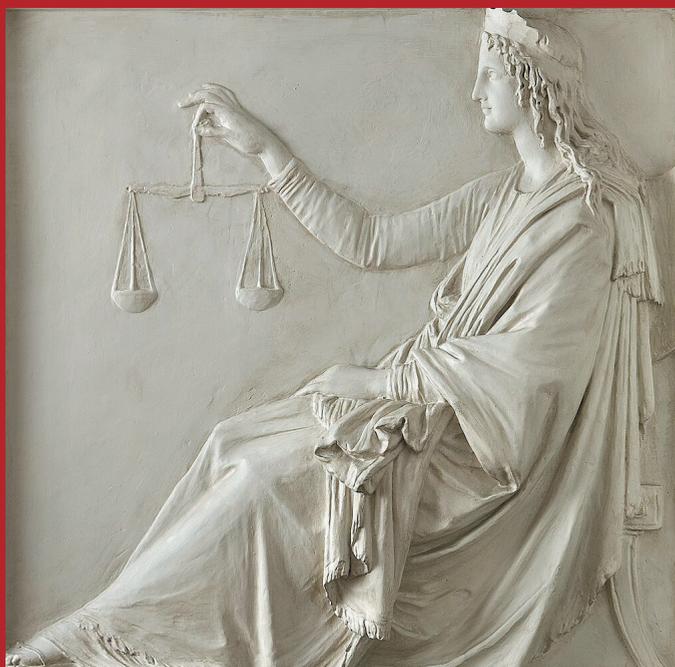




Corte di Appello di Napoli

*Relazione sull'amministrazione
della giustizia nel distretto per l'anno giudiziario 2024
a cura del Presidente reggente della Corte*

Eugenio Forgillo



ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORTE

Castel Capuano, 27 gennaio 2024



Corte di Appello di Napoli

*Relazione sull'amministrazione
della giustizia nel distretto per l'anno giudiziario 2024
a cura del Presidente reggente della Corte*

Eugenio Forgillo

ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORTE

Castel Capuano, 27 gennaio 2024

INDICE

RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2024	5
LO STATO DELLA GIUSTIZIA IN CORTE DI APPELLO E NEI TRIBUNALI DEL DISTRETTO	61
Corte di Appello	61
Tribunale Distrettuale di Sorveglianza di Napoli	89
Tribunale per i Minorenni di Napoli	99
Tribunale di Avellino	109
Tribunale di Benevento	129
Tribunale di Napoli	159
Tribunale di Napoli Nord	211
Tribunale di Nola	235
Tribunale di Santa Maria Capua Vetere	249
Tribunale di Torre Annunziata	275
LO STATO DELL'INNOVAZIONE E DELLA INFORMATIZZAZIONE NEL DISTRETTO	281
Relazione ufficio per l'innovazione del distretto di Napoli - settore Penale	281
Relazione ufficio per l'innovazione del distretto di Napoli - settore Civile	297
Relazione del C.I.S.I.A. di Napoli	305
COMUNICAZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE	331
Polizia di Stato	331
Arma dei Carabinieri	397
Guardia di Finanza	407
Guardia Costiera	447
Carabinieri Forestali	471
Dati Interforze distinti per anno	489
TABELLE RIASSUNTIVE E COMPARATIVE	501

Corte di Appello di Napoli

Eugenio Forgillo

Presidente f.f. della Corte

Relazione scritta per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024

circondari dei Tribunali di

Avellino

Benevento

Napoli

Napoli Nord

Nola

Santa Maria Capua Vetere

Torre Annunziata

Assemblea generale della Corte

Napoli, 27 gennaio 2024

nella sede di Castel Capuano

Sommario

SALUTI E PREMESSE	7
PARTE 1 - DATI STATISTICI DI MAGGIORE RILIEVO	7
SETTORE PENALE	8
Indici di criminalità nel distretto	11
Reati più rilevanti	12
SETTORE CIVILE — LAVORO	23
SETTORE MINORILE.....	27
UFFICI DEL GIUDICE DI PACE	28
PARTE 2 - APPORTO DELLA MAGISTRATURA ONORARIA E TIROCINANTI	29
INDICAZIONE SULLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR, IN PARTICOLARE QUANTO ALLA RIDUZIONE ALLA DURATA DEI PROCEDIMENTI, AL FUNZIONAMENTO DELL’UFFICIO PER IL PROCESSO E ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ADDETTI ALL’UPP INCIDENZA DELLA PRESENZA DEGLI ADDETTI	32
PARTE 3 - NOTIZIE SULLA SITUAZIONE CARCERARIA NEL DISTRETTO - MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA	35
PARTE 4 - COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO; STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI	36
PARTE 5 e 6 - RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO CIVILE E PENALE TELEMATICO E STATO APPLICATIVI	43
PARTE 7 - SPECIFICA ATTENZIONE AD ALCUNI ISTITUTI ALL’ESITO DEL RECENTE INTERVENTO RIFORMATORE, IN PRIMO GRADO E IN APPELLO	48
SETTORE PENALE	48
SETTORE LAVORO.....	52
SETTORE CIVILE	54
Processo di appello.....	54
Processo di primo grado	56
CONCLUSIONI	58

SALUTI E PREMESSE

Benvenuti, saluto e ringrazio per la loro presenza tutti i graditi ospiti: in particolare, l'Arcivescovo Domenico Battaglia — o, come preferisce, "Don Mimmo" — i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia, le Autorità civili e militari, le Forze dell'Ordine, la Stampa, gli Avvocati, i Colleghi, in servizio o già in congedo, anche delle altre Magistrature, e il Personale amministrativo tutto, con al vertice nell'ufficio di Corte del dirigente amministrativo dr. Stefano Addeo, costantemente e alacramente al mio fianco.

Un ringraziamento speciale va al Presidente De Carolis, sino allo scorso anno a capo della Corte di Appello di Napoli e al Procuratore Generale Luigi Riello, da pochi mesi è anche lui a riposo.

**

Ringrazio, altresì, quanti, in questo anno di reggenza della Corte, hanno voluto dedicarmi affettuosa vicinanza e generosa dedizione, collaborando nelle pur sempre pressanti incombenze di questo ufficio di vertice; segnatamente un caloroso ringraziamento rivolgo ai Presidenti coordinatori del settore penale, dr.ssa Abbamondi e del settore lavoro, dr.ssa Papa, nonché ai segretari generali, a partire dalla dr.ssa Gallucci e dr. Cioffi, sempre vicini ad ogni esigenza d'ufficio, come pure il dr. Di Marco. Estendo il ringraziamento ai coordinatori amministrativi, dr. Corrado, dr.ssa De Masi, dr. Ciniglio, nonché al personale di Presidenza, con speciale menzione del funzionario De Vivo e dell'assistente Sepe, tutti costantemente attenti a garantire la regolarità dei servizi ben oltre le ordinarie mansioni d'ufficio e la cui dedizione ritengo qui doveroso porre in evidenza.

Ritengo, altresì, doveroso rivolgere una calorosa riconoscenza a quanti tra magistrati e personale hanno con me fattivamente collaborato per il buon andamento dell'ufficio di Corte, sia pur in un contesto di pesante carico e palesi criticità, soprattutto nell'intenso periodo pre e post ispezione ordinaria conclusasi a dicembre 2022, giammai rifiutando il dialogo collaborativo e propositivo, mai registrandosi attriti o frizioni, mantenendosi sempre rapporti cordiali e sereni; il che non è affatto semplice e consueto in uffici di così ragguardevoli dimensioni, frequentemente stressati da sovraccarichi improvvisi di impegni istituzionali: e di ciò ne va tributato atto per l'evidente dimostrazione di maturità e professionalità di elevato livello.

Venendo subito al merito della mia relazione, rammento che la Legge n. 52 del 19 maggio 2022 di conversione del decreto 24 marzo 2022, n. 24, ha deliberato il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e, in conseguenza, la graduale cessazione dello stato di emergenza, riverberatasi anche sulla funzionalità degli uffici giudiziari a far tempo dal marzo 2020.

Di conseguenza, l'anno di rilevazione in esame a consuntivo (01.07.2022 – 30.06.2023) si è svolto completamente in regime di pressoché totale ritorno alla "normalità", benché gli effetti della decretazione d'urgenza non siano stati irrilevanti ai fini dell'andamento statistico e organizzativo degli uffici giudiziari, essendosi determinate nel periodo emergenziale, stasi, rallentamenti e riorganizzazioni certamente incisive sull'andamento ordinario, in termini, quantomeno tendenzialmente, negativi.

PARTE 1 - DATI STATISTICI DI MAGGIORE RILIEVO

Come nella scorsa annualità, in questa prima analisi si riportano i dati maggiormente rappresentativi dell'andamento statistico degli affari nel distretto, ripartiti settorialmente per omogeneità espositiva. Si terrà conto dei dati forniti dal Ministero e di alcune elaborazioni interne atte a consentire una migliore interpretazione dei risultati anche sul più lungo termine.

Replicando lo schema delle richieste di interlocuzione preliminare del Presidente della Corte di Cassazione, si passa, dunque, anzitutto in rassegna lo stato della giustizia nel distretto, anche all'esito di una lettura ragionata dei dati, mentre nell'ultima parte della presente relazione si tenterà di effettuare una breve sintesi di valutazione generale sull'impatto del recente intervento riformatore in primo grado e in appello.

La presente relazione consta, pertanto, di una prima parte dedicata alla lettura ragionata dei valori più rappresentativi, comparati con l'annualità precedente e, per migliore analisi dei flussi su più vasta scala, con il periodo 2018/19 (ante Covid), seguendo nei capitoli successivi dedicati ad un esame più granulare per settori, sino a completarsi con approfondimenti dedicati alla legislazione sopravvenuta in corso d'anno giudiziario ed agli effetti sostanziali e processuali rilevati.

Nelle parti successive del presente volume seguiranno sezioni apposite dedicate all'andamento dei singoli uffici e sezioni dedicate alle altre relazioni prese in esame ai fini della redazione di questo rapporto di sintesi.

SETTORE PENALE

Lo schema seguente di sintesi dei dati più rilevanti dei processi in entrata ed in uscita, con le relative variazioni percentuali, illustra con sufficiente chiarezza l'andamento degli affari penali nel distretto:

Tav. 2.1 – Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nel distretto di Napoli nell'A.G. 2022/2023. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022			Var. % A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale	Avocazioni	0	0	0	1	1	0	-	-	-
	Esecuzioni	2.978	5.318	15.874	2.677	1.744	18.214	11,24%	204,93%	-12,85%
Corte di Appello		12.258	17.817	43.325	10.373	17.000	49.054	18,17%	4,81%	-11,68%
	Appello ordinario	12.005	17.539	43.074	10.147	16.781	48.780	18,31%	4,52%	-11,70%
	Appello assise	83	112	164	98	115	186	-15,31%	-2,61%	-11,83%
	Appello minorenni	170	166	87	128	104	88	32,81%	59,62%	-1,14%
Tribunale per i Minorenni		2.213	1.804	3.677	2.340	1.786	3.177	-5,43%	1,01%	15,74%
	Sezione dibattimento	283	356	611	398	284	683	-28,89%	25,35%	-10,54%
	Sezione GIP	942	735	642	862	699	345	9,28%	5,15%	86,09%
	Sezione GUP	988	713	2424	1080	803	2149	-8,52%	-11,21%	12,80%
Tribunale ordinario		92.408	101.293	90.107	100.376	101.327	103.759	-7,94%	-0,03%	-13,16%
	Dibattimento collegiale	1.694	1.941	3.673	1.905	1.803	3.853	-11,08%	7,65%	-4,67%
	Dibattimento monocratico	26.629	35.278	63.781	28.542	30.248	73.168	-6,70%	16,63%	-12,83%
	Appello Giudice di Pace	184	223	198	207	206	249	-11,11%	8,25%	-20,48%
	Sezione assise	40	40	48	44	56	48	-9,09%	-28,57%	0,00%
	Sezione GIP/GUP – NOTI	63.861	63.811	22.407	69.678	69.014	26.441	-8,35%	-7,54%	-15,26%
Giudice di pace		5.828	7.847	9.128	6.087	6.829	11.160	-4,25%	14,91%	-18,21%
	Sezione dibattimento	2.765	4.245	8.332	2.977	3.860	9.845	-7,12%	9,97%	-15,37%
	Sezione GIP – NOTI	3.063	3.602	796	3.110	2.969	1.315	-1,51%	21,32%	-39,47%

Procura presso il Tribunale		100.079	94.810	54.865	101.146	102.866	58.672	-1,05%	-7,83%	-6,49%
	Reati ordinari – NOTI	92.790	87.851	49.108	93.742	95.049	52.360	-1,02%	-7,57%	-6,21%
	DDA – NOTI	1.122	1.031	1.434	1.100	1.030	1.441	2,00%	0,10%	-0,49%
	GdP – NOTI	6.167	5.928	4.323	6.304	6.787	4.871	-2,17%	-12,66%	-11,25%
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Registro NOTI – Mod. 52	2.295	1.982	1.027	1.921	2.025	714	19,47%	-2,12%	43,84%

Come è agevole notare, quasi dovunque si hanno minori **sopravvenienze** rispetto all'anno precedente, solo in pochi uffici evidenziati si registra una diversa tendenza. Le **definizioni**, con indice superiore a 0%, sono in larga misura maggiori di quelle di segno opposto. Tranne nel settore Minorenni, il saldo finale delle **pendenze** è confortante perché residuano in capo agli uffici meno fascicoli rispetto ad inizio periodo.

Avuto riguardo al precedente periodo valutato, quest'anno si registra una decisa inversione di trend nel settore del dibattimento collegiale, essendo minori le pendenze finali. Per un dettaglio più analitico si rinvia alle tavole accluse in calce alla presente pubblicazione.

Non essendo ancora consolidati i dati al 31.12.2023, si allega di seguito tabella comparativa per le ultime annualità disponibili per un **raffronto delle pendenze raggruppate per anno d'iscrizione in Corte**:

Tav. 2.13 Stratigrafia delle pendenze - Corte di appello - Tribunale - Tribunale per i minorenni - SETTORE PENALE. 31/12/2022 – variazione su base anno solare:

Ufficio	Macro materia	Fino al 2010	2011-2012	2013-2017	2018-2022	TOTALE PENDENTI AL 31/12/2022	TOTALE PENDENTI AL 31/12/2021	Var%
Corte d'Appello di Napoli	sezione ordinaria	80	74	8737	33830	42721	55631	-23,21%
	sezione assise appello	2	5	14	152	173	202	-14,36%
	sezione minorenni appello	0	0	0	106	106	126	-15,87%
Tribunale Ordinario di Avellino	rito collegiale sezione assise	0	0	0	3	3	4	-25,00%
	dibattimento primo grado (Modello 16)	1	2	159	4978	5140	4957	3,69%
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	32	32	23	39,13%
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	2	3	34	817	856	n.d.	
Tribunale Ordinario di Benevento	rito collegiale sezione assise	0	0	0	2	2	1	100,00%
	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	2	57	2813	2872	2986	-3,82%
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	14	14	21	-33,33%
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	5	4	72	2907	2988	3709	-19,44%
Tribunale Ordinario di Napoli	rito collegiale sezione assise	0	0	2	32	34	46	-26,09%
	dibattimento primo grado (Modello 16)	527	98	2558	32248	35431	37593	-5,75%
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	2	1	9	68	80	94	-14,89%
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	1515	189	1074	6408	9186	11062	-16,96%
Tribunale Ordinario di Napoli nord	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	508	11868	12376	12806	-3,36%
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	0	0	0	0,00%
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	0	164	2919	3083	3573	-13,71%

Tribunale Ordinario di Nola	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	15	3628	3643	3262	11,68%
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	15	15	7	114,29%
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	1	38	1767	1806	1745	3,50%
Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	rito collegiale sezione assise	0	0	0	9		nd	nd
	dibattimento primo grado (Modello 16)	91	79	887	10706	11763	12137	-3,08%
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	2	43	45	64	-29,69%
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	220	211	457	3761	4649	6334	-26,60%
Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	145	3878	4023	4936	-18,50%
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	26	26	51	-49,02%
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	2	33	1933	1968	0	nd
Tribunale per i minorenni di Napoli	sezione ordinaria	0	0	6	683	689	641	7,49%
	indagini preliminari	0	0	0	539	539	457	17,94%
	udienza preliminare	0	0	27	2292	2319	1990	16,53%

Anche in questo caso i dati risultano nel complesso confortanti, posto che in buona parte degli uffici c'è una diffusa riduzione complessiva delle pendenze finali, proporzionalmente anche dei procedimenti ante 2010, che restano numerosi solo nel Tribunale di Napoli.

E', tuttavia, rilevante che nei tre uffici numericamente più gravati del distretto (Corte e Tribunali di Napoli e Santa Maria Capua Vetere) si è avuta una significativa contrazione delle pendenze finali facendo ben sperare nel prossimo futuro in un significativo calo di procedimenti presso gli uffici di questo distretto e, dunque, in una consistente riduzione delle tempistiche.

Potrebbe giovare a questi fini anche la contrazione di sopravvenienze presso alcuni uffici di Procura, registrata nel corso dell'ultimo anno, benché non in modo così uniforme come quella dell'anno precedente. E' interessante, a tal fine, un raffronto biennale dei dati trattati dalle Procure:

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023. Procure della Repubblica del Distretto di Corte di Appello di Napoli

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022			Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Avellino		6.968	7.362	3.775	7.852	8.648	4.341	-	-14,87%	-
Reati ordinari - NOTI		6.361	6.834	3.171	7.063	7.846	3.773	-9,94%	-12,90%	-
Reati di competenza del GdP - NOTI		607	528	604	789	802	568	23,07%	-34,16%	6,34%
Benevento		6.324	5.753	3.646	5.909	6.301	3.441	7,02%	-8,70%	5,96%
Reati ordinari - NOTI		5.810	5.217	3.416	5.350	5.730	3.163	8,60%	-8,95%	8,00%
Reati di competenza del GdP - NOTI		514	536	230	559	571	278	-8,05%	-6,13%	-
										17,27%

Napoli	36.672	30.596	21.082	38.368	36.551	19.778	-4,42%	-16,29%	6,59%
Reati ordinari - NOTI	35.550	29.565	19.648	37.268	35.521	18.337	-4,61%	-16,77%	7,15%
Reati di competenza DDA - NOTI	1.122	1.031	1.434	1.100	1.030	1.441	2,00%	0,10%	-0,49%
Reati di competenza del GdP - NOTI	1.836	1.322	938	1.775	1.684	690	3,44%	-21,50%	35,94%
Napoli nord	17.125	19.858	8.075	17.879	21.292	11.396	-4,22%	-6,73%	-29,14%
Reati ordinari - NOTI	16.227	18.753	7.557	17.010	19.978	10.544	-4,60%	-6,13%	-28,33%
Reati di competenza del GdP - NOTI	898	1.105	518	869	1.314	852	3,34%	-15,91%	-39,20%
Nola	10.669	9.347	6.445	10.979	9.746	6.381	-2,82%	-4,09%	1,00%
Reati ordinari - NOTI	9.655	8.314	5.565	9.769	8.611	5.407	-1,17%	-3,45%	2,92%
Reati di competenza del GdP - NOTI	1.014	1.033	880	1.210	1.135	974	-16,20%	-8,99%	-9,65%
Santa Maria Capua Vetere	13.024	12.817	6.227	10.800	11.288	7.158	20,59%	13,55%	-13,01%
Reati ordinari - NOTI	12.116	11.971	5.685	10.081	10.615	6.690	20,19%	12,77%	-15,02%
Reati di competenza del GdP - NOTI	908	846	542	719	673	468	26,29%	25,71%	15,81%
Torre Annunziata	7.461	7.755	4.677	7.584	7.356	5.487	-1,62%	5,42%	-14,76%
Reati ordinari - NOTI	7.071	7.197	4.066	7.201	6.748	4.446	-1,81%	6,65%	-8,55%
Reati di competenza del GdP - NOTI	390	558	611	383	608	1.041	1,83%	-8,22%	-41,31%

Indici di criminalità nel distretto

Ciò posto in termini generali di raffronto dei procedimenti giacenti presso gli uffici giudiziari del distretto, giova riportare alcuni dati concernenti il flusso degli affari rilevato dalle forze dell'ordine.

Dalla comparazione dei dati interforze provinciali dell'annualità precedente con quella attuale è possibile trarre immediatamente una prima valutazione. I reati sono meno numerosi a Napoli (-2,90%), mentre è in condizione di sostanziale pareggio la provincia di Benevento (-0,21%); di contro, la provincia di Caserta registra un deciso **aumento** del numero di reati (+3,69%), come quella di Avellino (+5,32%).

Complessivamente nel distretto si registra una favorevole **contrazione** di numero di reati comunicati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria (**-1,43%**); che, tuttavia, restano assai elevati in totale;

dati interforze	2022	2023	%
Avellino	7.157	7.538	5,32%
Benevento	5.711	5.699	-0,21%
Caserta	28.535	29.588	3,69%
Napoli	136.457	132.494	-2,90%
totali	177.860	175.319	-1,43%

Come già accennato, l'andamento non è omogeneo nel distretto, spesso constatandosi aumenti o contrazioni di pendenze in province limitrofe apparentemente inspiegabili.

Segnalando i soli **aumenti più significativi** nel pur attestato calo complessivo di reati, a Napoli si registra una impennata di quelli in tema di stupefacenti (con particolare aumento delle associazione per produzione o traffico: **+50,00%**), furti di automezzi pesanti trasportanti merci (**+240,00%**), ricettazione (**+27,14%**), in misura davvero considerevole per numero, rapine in banca (**+29,55%**), corruzione di minorenni (+500,00%, passando da un caso a ben 6 nell'arco temporale di un solo anno), contraffazione di marchi e prodotti industriali (**+54,13%**), come, in questo caso a Benevento (+71,43%) e violazione alla proprietà intellettuale (**+52,94%**).

Di contro, a Caserta sono oltremodo in contrazione le contraffazioni di marchi e prodotti industriali (-43%), mentre si riportano due soli casi di violazione della proprietà intellettuale (che pur tuttavia, rispetto

all'assenza dell'anno precedente, fanno aumentare la percentuale statistica del 200%). Anche In questa provincia i dati sugli stupefacenti riportano valori decisamente in aumento, sebbene meno che a Napoli, mentre, come nella provincia partenopea, salgono oltremodo i furti di automezzi pesanti trasportanti merci (+50%) e le rapine (+41%, con incrementi particolarmente rilevanti di quelle negli istituti di credito, +100% e postali, +120%). All'incontrario del capoluogo di regione, calano le ricettazioni (--6%).

Dal punto di vista statistico, a far salire considerevolmente la pendenza generale di questa provincia sono le rapine, passate da 354 a 498 in un solo anno, e i furti (da 12806 a 14092).

Ad Avellino spicca la crescita di associazioni a delinquere (da 5 a 18 in un solo anno, con percentuale del **+260,00%**) e, in numero davvero considerevole, facendo schizzare il risultato totale ad un +5,32%, i furti, (**+12,87%**, specie in abitazioni), come, in quest'ultimo caso, sebbene con crescite minori, a Benevento e Caserta, dove, come anticipato, aumentano sensibilmente anche le rapine, specie in pubblica via (+41%).

Nella provincia di Benevento il dato generale evidenzia una condizione di sostanziale parità tra un anno e l'altro, benché anche in questa analisi non possa trascurarsi la tendenza all'aumento di furti (da 1565 a 1701, con aumento dell'8,69%), ricettazioni (+18,75%) e rapine (+45,00%, incrementate, in un solo anno, da 20 a 29).

REATI PIÙ RILEVANTI

Criminalità in genere

La Questura di Napoli evidenzia come le tradizionali attività prevalenti della criminalità organizzata continuano ad avere nel traffico di stupefacenti e nelle attività estorsive il loro principale *core business*.

Importante per i riflessi nell'andamento dell'illegalità è, nel Novembre del 2022, l'extradizione in Italia del narcotrafficante internazionale latitante Bruno CARBONE, dovendo espiare una condanna a 20 anni di reclusione - braccio destro di Raffaele Imperiale (estradata e consegnato alle autorità italiane il 25 marzo 2022, nel contesto del clan AMATO/PAGANO e prima ancora, per conto di Paolo Di LAURO).

Per l'effetto e anche in conseguenza di una riduzione sensibile dei quantitativi di stupefacente di volta in volta disponibili, il traffico di dette sostanze ha in qualche misura mutato modalità organizzative preferendo pusher itineranti alle tradizionali piazze di spaccio, ancora, tuttavia, radicate a Secondigliano, nel rione Traiano e a Caivano.

Le più rilevanti operazioni della Questura come della G.d.F. e della Legione Carabinieri hanno fatto emergere il ricorso ormai consolidato dei clan, in particolare del clan Moccia e Mazzarella, anche al mercato del traffico di idrocarburi in evasione dell'IVA e delle accise, con sistemi che consentono margini di guadagno elevatissimi mediante rivendita dei prodotti sul mercato nazionale interno notevolmente sottocosto.

La relazione della Legione dei Carabinieri, oltre allo spaccio di droga segnala tra le attività prevalenti l'illecito smaltimento di rifiuti, le contraffazioni, le acquisizioni di attività di impresa e di pubblici appalti nei settori turistici, sanitari.

Nel dettaglio segnalano i militari dell'Arma come a Napoli e provincia la camorra è profondamente radicata nel tessuto sociale del territorio ed è caratterizzata dalla presenza da un lato di clan dominanti, principalmente orientati al perseguimento di interessi illeciti ad elevata redditività economico-finanziaria (traffico internazionale di sostanze stupefacenti, illecito smaltimento di rifiuti, contraffazione, acquisizioni di attività di impresa e di pubblici appalti nei settori turistici, sanitari e dei combustibili) e dall'altro di un numero elevato di clan/gruppi minori o c.d. "satelliti" che manifestano un'elevata propensione al conflitto,

rendendosi così responsabili di quel noto “gangsterismo urbano” profondamente allarmante la collettività, talvolta messa in pericolo da sparatorie in contesti altamente urbanizzati, con seri rischi in danno di incolpevoli passanti (è del 19 gennaio u.s. l’episodio di 80 colpi esplosi in pieno centro in orario ordinario da bande contrapposte, con ferimento casuale di una donna).

Anche nelle province i Carabinieri confermano la permanenza degli storici gruppi criminali, nel casertano, piuttosto che ad Avellino o Benevento, alcuni dei quali in piena fase riorganizzativa, dediti alle estorsioni, allo spaccio di sostanze stupefacenti, al reinvestimento dei capitali illecitamente accumulati o all’infiltrazione nel mondo dell’impresa.

Non può trascurarsi come la criminalità organizzata da tempo abbia preso di mira il settore pubblico, segnatamente quello degli appalti, al fine di realizzare ingenti guadagni illeciti.

La relazione della Guardia di Finanza si sofferma accuratamente su tale aspetto, ricordando come il G.I.C.O. del Nucleo PEF di Napoli, affiancato dai Reparti territoriali, profonde il massimo impegno in questo particolare settore, estremamente critico e pervasivo nelle realtà sociali delle province ricadenti sotto la competenza della Corte d’Appello di Napoli.

I principali cartelli camorristici coincidono con ramificate e sofisticate costellazioni di imprese, secondo raffinati modelli di modernizzazione ed espansione affaristica attraverso i quali si realizzano forme di dominio territoriale che talvolta si sovrappongono e convivono con quelle, sottostanti e marginali, regolate dal ricorso alla violenza; le *leadership* di quei cartelli coincidono sempre più spesso con le posizioni di controllo di estese e ramificate reti d’impresa create alla bisogna o preesistenti ma ingerite dal *cartello* criminale.

Non bisogna trascurare, tuttavia, che alcuni storici sodalizi criminali continuano a muoversi secondo schemi tradizionali, in settori economici di grande appetibilità quali il controllo dei grandi appalti pubblici o privati o dei traffici di sostanze stupefacenti.

L’obiettivo perseguito dalle forze dell’ordine è sempre quello di aggredire i patrimoni riconducibili, direttamente o indirettamente, a contesti delinquenziali, avendo cura di ricostruire flussi finanziari e interessenze economiche, nonché di rilevare possibili fattispecie di riciclaggio.

Una costante attività di analisi e di “*sistematizzazione*” delle informazioni in possesso delle forze dell’ordine è oramai consolidata per fronteggiare una criminalità organizzata priva di una connotazione unitaria ma articolata in numerose “famiglie” camorristiche¹.

Il fenomeno delle stese

Particolare attenzione dedica la Questura di Napoli al fenomeno delle c.d. stese (ostentazione di una sterile violenza, con spedizioni a bordo di scooter e motocicli con spari alla cieca in ambito urbano).

Risultano esservi stati in tutta la provincia numerosi e diffusi episodi di “*stese*”, indicatore sintomatico dei principali ambiti di conflittualità camorristica sul territorio. Coerentemente con quanto sintetizzato in premessa sulle caratteristiche generali del fenomeno camorristico, le stese connotano equilibri criminali fluidi sul territorio, sistematicamente in evoluzione, a comprova della estrema polverizzazione delle modalità del controllo imposto.

Sebbene in numero minore di quello dell’anno precedente, il fenomeno appare sempre emblematicamente

¹ Il tentativo di consolidamento di alcuni grossi *clan* e la tendenza a realizzare più ampie alleanze si confrontano con un processo di polverizzazione dei sodalizi delinquenziali, con un processo di aggregazioni, alleanze, scomposizioni e conflitti in continua evoluzione, con ricadute evidenti, in caso di conflitto, sull’ordinato vivere della collettività pulita.

considerevole e socialmente allarmante.

	Anno 2022			Anno 2023		
	I sem.	II sem.	Totale Stese	I sem.	II sem.	Totale Stese
TOTALE CITTA'	24	22	46	8	22	30
TOTALE PROVINCIA	20	3	23	11	18	29
TOTALE COMPLESSIVO	44	25	69	19	40	59

Nei dati della Questura di Napoli allegati alla presente relazione vi è anche una ripartizione territoriale interessante ai fini di una analisi sociologica dei fenomeni.

I *report* evidenziano quindi, per l'anno 2022, un maggior numero di "stese" in centro piuttosto che in provincia. Nel secondo semestre 2022 rispetto a quello precedente, in città c'è stato un **incremento** degli episodi nell'area di **Ponticelli** e di **San Ferdinando**, una situazione stabile nel quartiere **Pianura**, e di contro un **decremento nel quartiere Montecalvario**; per la provincia il decremento, nel corso del 2022, si è verificato pressoché in tutti i comuni, compresi, come già accennato, **Frattaminore** e **Frattamaggiore**, dove gli eventi si sono manifestati con maggiore evidenza.

L'anno 2023 è caratterizzato da un'iniziale controtendenza, registrandosi nei primi sei mesi più episodi in provincia (n°11) rispetto al centro cittadino (n°8), per poi svilupparsi in un incremento in entrambe le macro-aree che determina la quasi coincidenza dei relativi dati già nel II semestre (rispettivamente n°18 e n°22) e, quindi, nel dato annuale (n°29 e n°30 già riportato). Allo stato attuale, le aree più critiche sono rispettivamente il comune di **Pomigliano d'Arco**, con n°5 episodi, ed i quartieri **Pianura**, con n°6 stese, e **Ponticelli**, con n°4 stese.

E' certo, comunque, come la persistenza di detti fenomeni illegali, avvicini quest'area territoriale ad alcune realtà straniere sottosviluppate piuttosto che a paesi civilizzati.

omicidi

Le tabelle interforze allegate in calce alla presente relazione espongono in misura significativa i dati salienti, appena apparendo il caso di estrapolare in questa sede il favorevole calo generalizzato di fatti **omicidiari** nella provincia più popolosa, come riportati dalle tabelle interforze:

NAPOLI E PROVINCIA	2022	2023	%
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI (*)	36	28	-22,22
a. Omicidio a scopo di furto o rapina			
b. Omicidio di tipo mafioso	14	10	-28,57
c. Omicidio a scopo terroristico			
INFANTICIDI			
TENTATIOMICIDI (*)	78	74	-5,13
a. Tentato omicidio a scopo di furto o rapina	5	5	0,00
b. Tentato omicidio di tipo mafioso	7	4	-42,86
c. Tentato omicidio a scopo terroristico			

Nelle altre province si registrano dati sostanzialmente paritetici tra un anno e l'altro.

Criminalità ambientale / edilizia

Spesso legato alla criminalità è il fenomeno, di stringente attualità, dei **reati connessi con il ciclo dei rifiuti**, Impressiona il dato esposto dai Carabinieri della Legione, in sinergia con il Gruppo Tutela Ambiente, nel quale si evidenzia che nel periodo d'interesse hanno eseguito **404** ispezioni, procedendo al deferimento in stato di

arresto di **31** persone ed in stato di libertà di ulteriori **640** soggetti, nonché elevando sanzioni amministrative per ben **52.102.238,00 euro**.

Si legge nell'apposita relazione <<Dal 1° gennaio 2017, inoltre, con l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri è stato possibile mettere in sistema la comune vocazione presidiaria e le affini professionalità operative specialistiche di settore, potenziando la capacità complessiva di prevenzione e di contrasto alla filiera degli illeciti in materia ambientale. In particolare, sono stati eseguiti nelle Province di Napoli e Caserta, nella fascia di territorio comunemente denominata "Terra dei Fuochi", mirati servizi di prevenzione e di contrasto dei roghi di rifiuti e delle condotte illecite connesse, che hanno portato all'arresto in flagranza di reato di **4** persone, alla denuncia in stato di libertà di altre **152**, nonché al sequestro di **92** attrezzature e veicoli utilizzati per il trasporto illecito di rifiuti, di **23** discariche abusive e di **32** fra imprese e opifici>>.

Non ultimo il problema dell'abusivismo edilizio, talvolta legato pure agli ambienti di criminalità organizzata, che continua ad imperversare, sia pure in misura minore rispetto al passato, nell'intero distretto.

Reati sessuali

Solo a Caserta si nota tendenza all'aumento dei reati in materia sessuale (+12%), nelle altre province dato appare in calo.

Donne e codice rosso

In parte connesso col punto precedente è l'altro pericoloso fenomeno in aumento dei reati di genere (c.d. "codice rosso"), con un aumento esponenziale di violenza nell'ambito familiare e soprattutto nei riguardi delle donne (segnalazione della Legione dei Carabinieri di Napoli). Sensibilmente elevato è stato il livello di attenzione delle forze dell'Ordine come degli uffici giudiziari su questa piaga di rilevanza nazionale, apprestandosi metodologie d'indagine come protocolli operativi interni e di raccordo con altre autorità particolarmente rigorosi.

Devianza giovanile

Se già l'anno scorso questo relatore aveva particolarmente posto in rilievo il fenomeno della devianza giovanile nella cerimonia di apertura dell'anno giudiziario, quest'anno vengono rafforzate le preoccupazioni allora svolte, il cui allarmante contenuto precipuo può essere qui ripreso.

Si disse lo scorso anno, che le relazioni della Questura e dei Carabinieri di Napoli sostanzialmente convergevano nel segnalare come l'evoluzione delle dinamiche camorristiche, nell'ultimo decennio, permeanti i quartieri cittadini e i comuni della provincia, avevano determinato delle considerevoli ricadute anche sulle caratteristiche tipiche della devianza minorile e giovanile.

Si aggiunse, con specifico riguardo al controllo dei territori del centro cittadino, che gli storici clan, ormai destrutturati dall'azione giudiziaria, si presentano polverizzati in gruppi in perdurante contesa, soprattutto per la gestione dei traffici di droga al dettaglio e per l'esercizio delle estorsioni sui commercianti. A causa dell'azione repressiva svolta dagli organi di polizia e della magistratura, del moltiplicarsi delle carcerazioni dei leader e figure apicali storiche, i gruppi, un tempo sotto il controllo di quegli stessi clan, si propongono nell'attualità quale forza di vertice, rappresentativa del clan ma attraverso elementi mediamente più giovani e, per questo, alla perenne ricerca di una legittimazione carismatica, fatta di ostentazioni di simboli (barba accentuata, tatuaggi particolari in vista, utilizzo dei social per evidenziarli e per evidenziare con essi l'appartenenza ad un gruppo) e di azioni di fuoco sulla pubblica via, in prossimità delle abitazioni di esponenti

di gruppi rivali.

Le *gangs* di giovanissimi, quindi, negli ultimi anni, costituiscono, proprio, l'espressione di una latitanza degli esponenti di vertice dei clan camorristici, capaci una volta di assicurare la presenza ed il controllo rappresentativo sul territorio, e, dunque, di imporre la loro "legge".

Questa è la manifestazione concreta della crisi di un "sistema di regole", che consente, di fatto, l'emersione di soggetti desiderosi di mettersi in mostra e che necessitano, con ferocia, di "competere tra pari", proprio nello spirito dell'affermazione di una gerarchia di dominanza utile a scopo di potere economico e criminale.

Ed invero, pur al di fuori della logica camorristica, sono sempre più frequenti risse, con accoltellamenti o ferimenti con armi da fuoco, perpetrati nei confronti di esponenti di aggregazioni giovanili di altri quartieri per futili motivi e quasi sempre nel contesto dei momenti della *movida* serale o del fine settimana, nei luoghi, perciò, di grande aggregazione giovanile, (zona Chiaia, Vomero, Arenile Bagnoli, Decumani).

Spesso, si assiste anche ad una osmosi fra elementi giovani appartenenti a gruppi già operativi sotto il profilo di camorra e gruppi intesi come bande comuni, giacché è possibile rinvenire tra i membri anche giovanissimi rampolli di famiglie di camorra.

Giova segnalare che le principali evidenze delittuose accertate tracciano prevalentemente il profilo di risse/aggressioni violente, anche con uso di armi bianche o da fuoco, nel corso di aggregazioni su strada legate alle giornate, ai luoghi e agli orari della *movida* cittadina.

Quest'anno, nel mentre Questura e Carabinieri replicano le medesime allarmanti considerazioni, a conclusioni sostanzialmente speculari giunge la relazione del Presidente del Tribunale per i minorenni di Napoli (segnatamente nel capitolo II), dove si pone in luce l'esigenza di tenere distinti i fenomeni della devianza minorile determinata dal coinvolgimento di minorenni nella criminalità organizzata di stampo camorristico da quelli conseguenti alle povertà educative dei contesti familiari. Purtroppo, entrambe queste forme di disagio giovanile sono presenti nella realtà territoriale del Distretto campano e rischiano di intersecarsi se non tempestivamente intercettate, represses o prevenute.

In questa direzione, al fine di arginare il fenomeno dell'abbandono degli studi, rilevato come concausa della devianza minorile, la Legione dei Carabinieri di Napoli ha proceduto d'intesa con le autorità scolastiche al controllo di 301 istituti di istruzione, accertando la mancata frequenza obbligatoria e l'assenza ingiustificata in 324 casi che hanno determinato al deferimento in s.l. di 228 persone esercenti la potestà genitoriale. Allo stesso scopo l'Arma ha organizzato 564 incontri presso vari istituti scolastici, ai quali hanno partecipato 61.031 studenti.

Nella medesima direzione si muovono plurime iniziative di enti pubblici e privati, rivolte ai giovani disagiati, tra le quali piace in questa sede ricordare anche quelle della locale associazione magistrati.

Reati telematici

Sebbene in lieve attenuazione l'incidenza di reati informatici, il territorio del Distretto continua ad essere interessato dal fenomeno (numericamente assai consistente) delle truffe telematiche (*clonazione delle identità, reperimento illegale dei dati di accesso ai servizi di Internet Banking*), ed in particolare da quelle commesse a danno degli anziani, più vulnerabili tanto per l'età che per la tendenziale minor familiarità col mezzo tecnologico.

Pubblica amministrazione

Le relazioni della Questura e della Legione dei Carabinieri ricordano che i piccoli gruppi criminali non hanno la capacità di infiltrare le amministrazioni ed i grossi appalti e che, in prevalenza, una consistente parte dei gruppi più potenti tende a collocarsi nella sfera del clan *Mazzarella* o, piuttosto, in quella dell'*Alleanza di Secondigliano*. Ciò è emerso in differenti ambiti investigativi nel corso del tempo, secondo uno schema che vede quasi sempre una federazione di gruppi volta all'infiltrazione negli appalti attraverso la strumentalizzazione di figure imprenditoriali/corruptive uniche - il cui contatto è in origine generalmente

appannaggio di elementi apicali dei clan più strutturati - con una successiva fase di spartizione delle quote di tangenti tra i clan in affari, modulata secondo criteri compositi, che tengono in considerazione generalmente sia la provenienza territoriale dell'impresa imposta, sia l'area territoriale di operatività dell'appalto.

Per la materia di competenza, la Guardia di Finanza, nella propria relazione, pone ben in evidenza come, nei reati concernenti frodi al bilancio locale, nazionale e comunitario e, più in generale, nei reati contro la Pubblica amministrazione, le principali fenomenologie fraudolente risultano nel comparto "spesa pubblica nazionale e locale", turbativa d'asta, corruzione, falso e truffa a danno di Enti pubblici in relazione ad irregolarità nella gestione di gare d'appalto, indebite percezioni di trattamenti pensionistici, "frodi comunitarie", abuso d'ufficio, falso e truffa per irregolarità nella percezione dei fondi in materia di Politica Agricola Comunitaria, abuso d'ufficio, falso e truffa per irregolarità nella percezione di fondi strutturali (principalmente a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)² "danni erariali", illecito utilizzo di somme di denaro non spettanti, in quanto percepite in assenza dei presupposti di legge.

Più che nei numeri di indagati, quel che più viene in rilievo è l'entità dei valori economici coinvolti: in relazione a frodi al bilancio nazionale e comunitario sono stati denunciati reati per un ammontare di circa **258 milioni di euro**. Nel settore **pubblici incanti** sono risultati oggetto di assegnazione irregolare somme per circa **28 milioni di euro**.

Giova notare in questa sede come il tema dell'**abuso d'ufficio** costituisca una consistente parte delle indagini delle Forze dell'Ordine in questo territorio.

La Guardia di Finanza evidenzia come le indagini svolte, soprattutto su delega della locale D.D.A., hanno consentito di addivenire a **proposte di sequestro di beni per circa 259 milioni di euro; sequestri di beni per un valore complessivo di oltre 271 milioni di euro; confische di beni per un valore di circa 29 milioni di euro**.

La quantità enorme di valori economici in questi ambiti testimonia come l'attenzione del sistema non possa mai attenuarsi.

Per la specifica rilevanza nel settore d'interesse, deve essere ricordata anche una indagine della G.d.F. nella quale si è proceduto a denunciare pubblici ufficiali (due Dirigenti presso il Provveditorato Regionale della Campania; un Ispettore superiore; un Sovrintendente capo; un Assistente capo, ritenuti responsabili, in concorso, dei reati p. e p. dagli artt. 110 e 640 c.1, per aver alterato, con artifizii e raggiri, l'**esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense** – sessione 2018/2019, le cui prove scritte si sono svolte presso la sede della Corte di Appello di Napoli nei giorni di dicembre 2018, con le aggravanti di cui all'art. 61 p. 9 del c.p., per aver commesso il fatto con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o un pubblico servizio.

Altri reati accertati dalla G.D.F.

Per quanto concerne i reati in materia di frodi fiscali e reati tributari, accise, tutela del monopolio statale sui giochi, sulle scommesse e sui concorsi pronostici, contrabbando di tabacchi lavorati esteri, la tutela del mercato dei capitali e la tutela del mercato dei beni e servizi, si rinvia all'accurata relazione della G.D.F. in atti, che impressiona per i valori economici oggetto d'attenzione e per il numero di soggetti coinvolti.

² Le irregolarità più diffuse consistono nel giustificare le spese che consentono l'accesso al contributo comunitario, con fatture per operazioni totalmente o parzialmente inesistenti, ovvero nel documentare prestazioni di servizi di fatto parzialmente o mai erogati.

Tutela della salute

Impressionanti sono i dati relativi al settore salute e lavoro, dove la Legione segnala molteplici violazioni, con volumi d'affari davvero ragguardevoli. Sono state eseguite **3.115 ispezioni** ad aziende produttrici e distributrici di prodotti, accertate **1.995 infrazioni**, deferite all'Autorità Giudiziaria **283 persone** delle quali una in stato di arresto. Sono stati **sequestrati 3.307 quintali di alimenti** e **24.725 confezioni**, per un valore complessivo di oltre **347.914.000,00** euro.

Tutela del lavoro

Non meno significativi sono i dati afferenti all'attività di contrasto svolta dai Reparti dell'Arma, in sinergia con i Nuclei Ispettorati del Lavoro. Il controllo di **1.969** aziende ha consentito di:

- sequestrare **24** cantieri e sospendere le attività di ulteriori **246**;
- denunciare in s.l. **649** persone (di cui **82** stranieri);
- contestare **2.292** illeciti amministrativi ed ammende, per un importo complessivo di oltre **8.751.880,00** euro.

Attività della Direzione Marittima

Il litorale marittimo della Direzione Marittima di Napoli, rientrando anche nel Distretto della Corte d'Appello napoletana, si estende dalla foce del fiume Garigliano (Comune di Sessa Aurunca) e Punta Scario nel comune di Vico Equense (sul versante del golfo di Salerno) e comprende anche le isole di Ischia, Capri e Procida.

In detto ambito operano le Capitanerie di porto di Napoli, Torre del Greco e Castellammare di Stabia, che annoverano numerosi Uffici dipendenti.

È importante evidenziare che, nell'ambito della giurisdizione di competenza della Direzione Marittima di Napoli ricadono (relativamente alla parte di pertinenza della Corte di Napoli) le seguenti rilevanti zone: - Area Marina Protetta di Punta Campanella; - Regno di Nettuno, comprendente le Isole di Procida, Vivara e Ischia; - Parco Regionale dei Campi Flegrei; - Parco Sommerso della Gaiola; - Parco Sommerso di Baia.

Dalla lettura della corposa relazione acclusa, possono trarsi dati di assoluto interesse relativamente all'attività svolta e al rilievo delle operazioni condotte, che, in qualche misura, vanno anche a completare quel quadro sulla criminalità ambientale di cui si è fatto più sopra cenno.

DESCRIZIONE	MATERIA	TOTALI 01/07/2022 – 30/06/2023
Accertamenti eseguiti a terra e a mare	Pesca, diporto, sicurezza della navigazione, vigilanza aree protette	31000
	Interventi in mare con motovedette	3500
Comunicazioni notizie di reato totali		195
	Demanio	77
	Pesca	17
	Ambiente	39
	Sicurezza della Navigazione	15
	Navigazione da diporto	3
	Altre violazioni	44
Sequestri effettuati (Terra – Mare)		108

Illeciti segnalati dalla Forestale dei Carabinieri

Anche il report dei dati allegato in calce alla relazione del Comando Forestale testimonia una persistente criticità sugli aspetti ambientali, talvolta legati anche a fenomeni di criminalità organizzata:

	Controlli	Persone controllate	N° Illeciti amministrativi contestati	Importo contestato	Illeciti penali	Persone Denunciate	Sequestri	Perquisizioni	Arresti
TUTELA DEL TERRITORIO	21.760	5.154	483	389.883,88 €	750	716	117	0	0
TUTELA DELLA FAUNA	3.589	1.988	235	82.437,66 €	144	77	94	14	3
TUTELA DELLA FLORA	1.260	950	140	80.260,58 €	5	5	3	0	0
INCENDI	1.231	378	103	104.247,00 €	147	29	2	0	0
DISCARICHE E RIFIUTI	4.636	2.245	473	1.140.622,91 €	522	452	262	3	9
INQUINAMENTI	466	484	64	227.201,29 €	123	79	47	0	0
ALTRE ATTIVITA'	8.048	3.955	353	532.719,83 €	757	632	86	5	10
TOTALE	40.990	15.154	1.851	2.557.373,15 €	2.448	1.990	611	22	22

Indicatori di efficienza del settore Penale

Tornando all'analisi dei dati giudiziari, nel **settore penale** va registrata positivamente nella quasi totalità degli uffici una contrazione delle pendenze finali.

L'esame della Tavola 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023 Variazioni rispetto all'anno giudiziario scorso - fotografa situazioni di generale miglioramento del dato. Emerge, infatti, rispetto al precedente anno, una riduzione delle pendenze sia del dibattimento collegiale, ma in misura più rilevante del dibattimento monocratico, verosimilmente anche grazie all'apporto offerto dai funzionari dell'UPP, che ha consentito una più celere definizione degli affari, come di seguito si dirà.

Venendo all'analisi della situazione dei singoli Uffici del Distretto sulla base delle relazioni elaborate dai rispettivi presidenti, ad eccezione del Tribunale di **Torre Annunziata** che si pone in linea con l'anno precedente, si evidenzia:

per **Benevento**, il positivo incremento nelle definizioni nel settore collegiale, pari al 24%, rispetto all'anno precedente ed al 23% per il monocratico;

ad **Avellino**, la riduzione della pendenza, oltre al permanere di elevati standard definitivi, è collegata anche alla riduzione delle sopravvenienze;

quanto a **Santa Maria Capua Vetere**, resta una consistente pendenza di n. 9813 procedimenti, ma è da salutare con estremo favore l'aumento dell'indice di definizione, nettamente superiore all'anno precedente (con una variazione in positivo del 17,6%). Si segnala inoltre, una diminuzione delle pendenze ultra triennali, sebbene permangano pendenze di procedimenti ultra decennali, spesso relativi ad imputati irreperibili;

a **Napoli Nord**, si registra una leggera riduzione delle sopravvenienze nel settore collegiale, con aumento del numero delle definizioni; mentre nel settore monocratico all'impennata delle sopravvenienze (aumentate di circa n. 1.000 procedimenti), si è fatto fronte attraverso l'implementazione delle definizioni, passate da n. 4168 a n. 6209. Permane, tuttavia, la criticità rappresentata dal numero delle pendenze complessive di gran lunga superiore alle 10.000 formalmente registrate;

a **Nola** vi è un incremento delle pendenze nel monocratico (passando dai 5.150 procedimenti al 30.6.22 ai 5.577 al 30.7.23), a causa di criticità connesse agli organici;

nel **Tribunale di Napoli** si registra un lieve aumento della definizione nel dibattimento collegiale (pari a n. 744, cioè n. 10 in più rispetto all'anno precedente) e un notevole incremento quanto al settore monocratico (con n. 1904 definizioni in più).

Persiste, tuttavia, la criticità rappresentata dalle pendenze, nel settore del monocratico pari a n. 29.810 procedimenti e nel collegiale a n. 1.530.

Infine, i dati della **Corte di Appello** segnalano una spropositata incidenza, rispetto alle forze in campo delle pendenze complessive, pari a n. 48.870 iniziali, con n. 12.005 nuove iscrizioni e n. 17.815 definizioni (di cui n. 8.570 per prescrizione), giungendo al dato finale di n. 43.325 (v. tab. 2.1. delle Tavole AG. 2022/23 in calce).

Va rilevato che i dati ricavati dall'Ufficio Innovazione Statistico in occasione della predisposizione del Programma di Gestione per l'anno 2024, ed acquisiti da Consolle in data 5.12.2023, sono parzialmente diversi come pendenze iniziali e, di conseguenza, come pendenze finali. Il dato delle definizioni, invece, sostanzialmente corrisponde con una pendenza finale che è pari a n. 40.816 processi.

Il dato appare maggiormente coerente con quello risultante all'esito del lavoro di bonifica effettuato nel decorso anno. La rilevazione al 31.12.2023 ha invece consentito di accertare un dato di pendenze pari a circa 38.000 fascicoli con un numero di definizioni che conferma la tendenza del decorso anno e supera le sopravvenienze.

Positivo, invece, il dato del settore **Assise di Appello**, che ha registrato un decremento delle pendenze (da n. 186 a n. 164).

Sempre considerevole il numero di prescrizioni nel distretto (tav. 2.5 e 2.5. bis): con punte che nel dibattimento superano oramai il 12% e prospettive di aumento se dovessero cambiare le norme sul tema, come si dirà più oltre nella parte 7.

Il "giudizio ordinario" è per la gran parte assolutamente prevalente tra i procedimenti penali definiti con sentenza, a dimostrazione della ancora scarsa appetibilità dei riti alternativi, mentre le tempistiche di definizione appaiono sempre piuttosto elevate, risultando frequentissimi i procedimenti definiti oltre due anni (tav. da 2.9 a 2.12), nella misura del 39,1% per l'intero distretto.

La stratigrafia delle pendenze al 31/12/2022 - Tav. 2.13 - conferma dati di assoluto allarme in alcuni uffici; segnatamente:

Per la **Corte di Appello** di Napoli resta il dato di una pendenza assolutamente opprimente in relazione alle forze lavoro. Pendono invero ben 43.325 procedimenti (tav. 2.1.), con circa 82 processi al dibattimento anteriori al 2010 (di cui 2 presso le sezioni Assise Appello); dato comunque nettamente in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente, pari a 180 processi al 31.12.2021– tav. 2.13).

Per il **Tribunale di Napoli**, è di rilievo la situazione del dibattimento penale monocratico e del gip / udienza preliminare, dove giacciono rispettivamente 527 e 1515 procedimenti ante 2010; anche per il Tribunale di Napoli si registra un incremento nelle definizioni di tali procedimenti, in particolare nel monocratico.

Anche per **Santa Maria Capua Vetere** sono numerosi i fascicoli di questa vetustà, sebbene in misura inferiore al precedente dato: 91 e 220 rispetto ai 138 e 334 dell'anno precedente.

Si registra un calo delle pendenze (da n. 621 procedimenti a n. 189) del **Tribunale del Riesame di Napoli**, connesso ad un significativo calo delle sopravvenienze. Si registra una riduzione totale nel distretto delle pendenze del Tribunale del Riesame in misura del 10,17 % (tav. 2.15).

**

Procedendo ad una comparazione più estesa nel tempo, si può notare agevolmente che nei Tribunali del distretto vi è un sostanzioso calo di **iscrizioni** rispetto all'anno 2018/19: in media -12,22%, con picchi di -25,26% a Napoli e -24,45% a Torre Annunziata.

Procedimenti penali ISCRITTI negli ultimi cinque anni giudiziari con variazioni percentuali su AG 2018-2019 e anno precedente												
	AG 2018-2019	AG 2019-2020	VAR. % ANNO PREC	AG 2020-2021	VAR. % ANNO PREC	VAR. % AG 2018-2019	AG 2021-2022	VAR. % ANNO PREC	VAR. % AG 2018-2019	AG 2022-2023	VAR. % ANNO PREC.	VAR. % AG 2018-2019
AV	8.044	6.116	-23,97%	7.857	28,47%	-2,32%	8.074	2,76%	0,37%	7.210	-10,70%	-10,37%
BN	6.612	5.156	-22,02%	5.730	11,13%	-13,34%	5.974	4,26%	-9,65%	5.437	-8,99%	-17,77%
Napoli	45.860	36.656	-20,07%	41.476	13,15%	-9,56%	40.064	-3,40%	-12,64%	34.278	-14,44%	-25,26%
Na N	15.632	13.513	-13,56%	16.829	24,54%	7,66%	16.308	-3,10%	4,32%	17.166	5,26%	9,81%
Nola	9.531	9.757	2,37%	11.221	15,00%	17,73%	9.351	-16,67%	-1,89%	8.684	-7,13%	-8,89%
S.M.C.V	13.986	13.835	-1,08%	13.418	-3,01%	-4,06%	13.724	2,28%	-1,87%	12.780	-6,88%	-8,62%
TA	9.071	8.386	-7,55%	7.086	-15,50%	-21,88%	6.881	-2,89%	-24,14%	6.853	-0,41%	-24,45%

Calano, tuttavia, anche le **definizioni**: -4,04%, benché, la variazione rispetto all'anno precedente, esponga indici positivi a Benevento (10,11%), Napoli Nord (15,96%) e Santa Maria C.V. (0,54%).

Procedimenti penali DEFINITI negli ultimi cinque anni giudiziari con variazioni percentuali su AG 2018-2019 e anno precedente												
	AG 2018-2019	AG 2019-2020	VAR. % ANNO PREC.	AG 2020-2021	VAR. % ANNO PREC.	VAR. % AG 2018-2019	AG 2021-2022	VAR. % ANNO PREC.	VAR. % AG 2018-2019	AG 2022-2023	VAR. % ANNO PREC.	VAR. % AG 2018-2019
AV	7.967	6.438	-19,19%	8.190	27,21%	2,80%	7.773	-5,09%	-2,44%	7.642	-1,69%	-4,08%
BN	6.208	4.056	-34,66%	3.877	-4,41%	-37,55%	5.492	41,66%	-11,53%	6.047	10,11%	-2,59%
Napoli	43.496	30.974	-28,79%	37.222	20,17%	-14,42%	40.733	9,43%	-6,35%	39.055	-4,12%	-10,21%
Na N	13.767	12.174	-11,57%	14.152	16,25%	2,80%	15.694	10,90%	14,00%	18.199	15,96%	32,19%
Nola	10.804	10.133	-6,21%	10.696	5,56%	-1,00%	8.795	-17,77%	-18,59%	7.993	-9,12%	-26,02%
S.M.C.V	15.630	13.746	-12,05%	15.492	12,70%	-0,88%	14.960	-3,43%	-4,29%	15.041	0,54%	-3,77%
TA	8.487	7.501	-11,62%	6.310	-15,88%	-25,65%	7.877	24,83%	-7,19%	7.316	-7,12%	-13,80%

Quel che più rileva, tuttavia, è l'apprezzabile diminuzione della pendenza finale (-10,38%) rispetto al quadriennio addietro, portando il carico da **107.283** del 2018/19 a **90.107** nei Tribunali del distretto:

Procedimenti penali PENDENTI al termine degli ultimi cinque anni giudiziari con variazioni percentuali su AG 2018-2019 e anno prec.												
	AG 2018-2019	AG 2019-2020	VAR. % ANNO PRECED ENTE	AG 2020-2021	VAR. % ANNO PRECED ENTE	VAR. % AG 2018-2019	AG 2021-2022	VAR. % ANNO PRECED ENTE	VAR. % AG 2018-2019	AG 2022-2023	VAR. % ANNO PRECED ENTE	VAR. % AG 2018-2019
AV	6.725	6.297	-6,36%	5.862	-6,91%	-12,83%	5.965	1,76%	-11,30%	5.366	-10,04%	-20,21%
BN	4.703	4.986	6,02%	6.046	21,26%	28,56%	6.196	2,48%	31,75%	5.083	-17,96%	8,08%
Napoli	43.653	46.770	7,14%	49.080	4,94%	12,43%	46.144	-5,98%	5,71%	39.818	-13,71%	-8,79%
Na N	12.852	13.630	6,05%	15.966	17,14%	24,23%	15.816	-0,94%	23,06%	13.947	-11,82%	8,52%
Nola	4.958	4.750	-4,20%	4.926	3,71%	-0,65%	5.150	4,55%	3,87%	5.577	8,29%	12,48%
S.M.C.V	26.281	24.404	-7,14%	19.836	-18,72%	-24,52%	17.140	-13,59%	-34,78%	14.456	-15,66%	-44,99%
TA	8.111	8.766	8,08%	8.936	1,94%	10,17%	7.352	-17,73%	-9,36%	5.860	-20,29%	-27,75%

Clearance rate

Altrettanto positivi sono i dati del *clearance rate*³, dove la **Corte di Appello**, fa registrare valori migliori della media nazionale:

Corte di appello	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			I semestre 2023		
	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR									
NAPOLI	14.467	9.854	0,68	11.536	9.036	0,78	11.336	11.357	1,00	10.733	20.162	1,88	6.841	9.100	1,33
<i>Naz.</i>	113.528	115.393	1,02	90.015	83.463	0,93	98.672	105.843	1,07	106.845	120.656	1,13	57.280	69.853	1,22

Anche tra i Tribunali il *clearance rate* è positivo (superiore al valore 1) con eccezioni per il Tribunale di Nola, determinata in particolare dalla situazione dell'organico segnalata nella relazione acclusa e del Tribunale di Torre Annunziata, ad un soffio dal punto di pareggio.

Sede di tribunale	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			I semestre 2023		
	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
NA	43.942	41.045	0,93	34.824	28.201	0,81	43.620	40.499	0,93	36.406	39.285	1,08	17.548	21.722	1,24
AV	7.573	7.899	1,04	6.532	6.999	1,07	7.708	7.722	1,00	7.956	7.666	0,96	3.633	4.197	1,16
BN	6.720	5.288	0,79	4.877	3.030	0,62	5.732	4.639	0,81	5.892	6.348	1,08	2.506	2.995	1,20
NA N	16.316	15.155	0,93	12.839	10.911	0,85	16.720	14.383	0,86	16.717	16.641	1,00	9.431	11.004	1,17
NOLA	10.332	11.222	1,09	10.284	10.148	0,99	10.341	9.951	0,96	9.002	8.195	0,91	4.487	4.224	0,94
SMCV	14.344	16.248	1,13	14.156	14.081	0,99	12.539	14.508	1,16	14.674	15.825	1,08	5.997	7.780	1,30
TA	9.368	8.338	0,89	7.362	6.679	0,91	6.791	6.177	0,91	6.709	8.551	1,27	3.779	3.723	0,99
NAZ.	1.113.926	1.074.164	0,96	924.867	838.157	0,91	1.009.109	1.005.658	1,00	998.520	1.035.726	1,04	540.161	616.122	1,14

Disposition time

Altrettanto positivo risulta il *disposition time*⁴ del **settore penale** dove la **Corte** raggiunge livelli di assoluta rilevanza tenuto conto del punto di partenza del 2019. Di fatto, in pochi anni la Corte è riuscita a ridurre oltremodo la durata dei processi, avvicinandosi sensibilmente alla media nazionale:

Corte di appello NAPOLI	Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
	DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
	2031	2316	14,0%	1805	-11,2%	826	-59,3%	862	-57,6%
<i>Naz.</i>	841	1.188	41,3%	906	7,8%	755	-10,2%	613	-27,1%

I tribunali di Avellino, Napoli Nord e Nola si pongono già al di sotto della durata media nazionale. Gli altri sono vicini al punto di pareggio:

³ misura utilizzata a livello europeo per monitorare, in ogni periodo di riferimento, la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici, di smaltire i procedimenti sopravvenuti. Esso misura il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti (CR =Definiti / Sopravvenuti). Il clearance rate è un indicatore della performance degli uffici laddove valori superiori all'unità (ovvero al 100%) indicano che sono stati definiti più procedimenti di quanti ne siano sopravvenuti con una conseguente riduzione dell'arretrato. Al contrario, valori al di sotto dell'unità (ovvero del 100%) indicano che il numero dei definiti è minore del numero dei procedimenti sopravvenuti e pertanto si verifica un aumento delle pendenze

⁴ misura il tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti confrontando lo stock di pendenze alla fine dell'anno con il flusso dei procedimenti definiti nell'anno. $DT = 365 * (Pendenti/Definitivi - 1, t)$. È l'indicatore utilizzato a livello europeo, ai fini della pubblicazione del Rapporto della Commissione europea per l'efficienza della giustizia (Cepej) e dello EU Justice Scoreboard della Commissione europea.

Sede di tribunale	Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
	DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
NAPOLI	387	625	61,5%	443	14,5%	416	7,6%	332	-14,2%
AV	306	314	2,5%	279	-9,0%	287	-6,2%	231	-24,4%
BN	359	751	109,0%	528	47,1%	338	-6,0%	307	-14,5%
Na N	325	497	53,0%	412	26,8%	342	5,4%	229	-29,4%
NOLA	161	178	10,0%	185	14,7%	243	50,7%	239	48,0%
SMCV	554	573	3,3%	458	-17,4%	380	-31,5%	336	-39,3%
TA	381	492	29,0%	533	39,9%	265	-30,6%	285	-25,3%
Naz.	392	516	31,9%	414	5,6%	366	-6,6%	275	-29,7%

SETTORE CIVILE – LAVORO

Soppravvenienze

Nel **settore civile** - comprensivo del **settore lavoro, previdenza e volontaria giurisdizione** – si registra una contrazione media di sopravvenienze rispetto all’anno precedente, in 5 su 7 Tribunali del distretto: Avellino (-7,16%), Benevento (-2,21%), Napoli (-0,27%), Napoli Nord (-1,23%) e Nola (-1,64%). Solo a Santa Maria C.V. (+3,56%) e Torre Annunziata (+1,03%) le sopravvenienze salgono.

E’ interessante notare, dalla lettura di una tabella comparativa elaborata da parte di questo ufficio, che rispetto all’annualità 2018/2019 (pre Covid), dovunque emergono sensibili riduzioni di sopravvenienze. Rinviando alle tabelle allegate, sia qui consentito riportare il dato medio complessivo di riduzione di iscrizioni nei tribunali del distretto, pari al **-15,20%**.

Giova, tuttavia, segnalare come nell’ultima annualità vi sia stata una rivitalizzazione dei flussi delle cause di **“lavoro e previdenza”**, inconsueto rispetto ai dati di decrescita (anche sensibile) registrati negli scorsi anni; tuttavia, con dati parecchio differenziati sul territorio. Ad esempio, presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere, le nuove iscrizioni si sono ridotte del 7,10% laddove per il Tribunale di Napoli si riscontra un aumento del 9,2%.

Nella **Corte** le sopravvenienze quest’anno, invertendosi il *trend* degli scorsi anni, sono improvvisamente cresciute (+9,80%) nel **settore contenzioso**: rispetto all’anno di riferimento 2018/19, le sopravvenienze sono comunque -2,52%, mentre l’anno precedente emergeva un eccellente -11,17% a confronto con l’annualità 2020/21.

Diversamente dagli anni passati, emerge un modesto incremento di sopravvenienze del settore lavoro (da 2029 dell’anno precedente a 2218), mentre è decisamente calata nel corso del tempo l’entrata dei fascicoli **previdenziali** per via delle modifiche apportate al rito specifico.

Il dato combinato dei settori lavoro e previdenza riporta nel complesso 3.411 entrate nell’anno precedente e 3.304 nell’anno in corso.

Definizioni

In tutti i tribunali del distretto si registrano minori **definizioni** dell’anno passato, con una media complessiva di ribasso del **-4,32%**; al momento inspiegabile visto l’avvento degli addetti all’ufficio del processo. Tuttavia, un’analisi più granulare permette di accertare come vi sia un aumento di definizioni nel settore **contenzioso**

nei Tribunali di Napoli Nord, Nola, Santa Maria e Torre Annunziata e, di contro, un decremento ad Avellino (-13,04%), Benevento (-8,56%), Napoli (-2,67%).

Più diffuso il decremento produttivo nel settore **lavoro e previdenza**, dove solo ad Avellino e Napoli si riesce a migliorare il dato dell'anno precedente.

Più in generale, quanto al settore **lavoro / previdenza**, si registra un evidente calo di definizioni rispetto al quadriennio 2018/2019, con punte anche superiori al -30%, che potrebbero essere oggetto di valutazione in sede di composizione nazionale degli organici futuri se poste in correlazione col tendenziale calo delle cause di questa tipologia degli ultimi anni, benché gli inconsueti incrementi registrati nell'ultimo anno debbano indurre a cautela.

Si rinvia, per quant'altro, alle tabelle allegate in calce alla presente pubblicazione.

Aumenta sensibilmente la produttività del settore **contenzioso** della **Corte**, passato da 5725 definizioni dell'anno 2020 a 6417 dell'annualità oggi scrutinata.

Pendenze

Certamente positiva e degna di sottolineatura è, però, la costante e significativa riduzione delle pendenze presso tutti gli uffici giudiziari del distretto a riprova della instaurazione di un circolo virtuoso della **giustizia** derivante, oltre che dalla produttività e diligenza, dalla assegnazione al singolo Giudice di un carico di lavoro realisticamente gestibile.

Più nel dettaglio, avuto riguardo alle **pendenze** è generalizzata nei sette tribunali del distretto una flessione rispetto all'anno precedente (-7,97%), ma il dato più ragguardevole è quello comparato con gli anni di riferimento 2018/19, rispetto ai quali si verifica una riduzione della "zavorra giudiziaria" di ben il -22,29%, con punte trainanti del Tribunale di Benevento (**-37,12%**) ed uffici dove si apprezza meno la flessione (Torre Annunziata **-5,69%**).

Sotto questo profilo è emblematica la riduzione del 25,38% delle pendenze presso il Tribunale di Avellino in cui pure sono risultate stabili le nuove iscrizioni.

Nella Corte, le pendenze sono costantemente calate nel corso degli anni: nel **settore contenzioso** passando dalle 23.146 al 30.06.2018 alle attuali 20.473 dell'anno in corso. Tuttavia, quest'anno con un leggero aumento delle stesse rispetto all'anno precedente (+1,37%), verosimilmente imputabile alle maggiori sopravvenienze, visto che le definizioni sono, invece, progressivamente superiori.

Nel settore **lavoro / previdenza**, è apprezzabile una decisa diminuzione del carico, essendo diminuiti i processi da 17.154 del 2019 a 7.733 di quest'anno nell'ufficio di secondo grado.

Ogni anno, nelle ultime cinque annualità, la Corte riduce il carico della sezione lavoro di oltre il 15%, con punte in alcuni casi superiori al 21%.

Equa riparazione

Resta allarmante il dato, già segnalato la scorsa annualità, del numero davvero ragguardevole delle procedure di **equa riparazione** per violazione della ragionevole durata del processo, sempre superiori alle 2.100, per anno, interamente a carico delle sezioni civili della Corte di Appello.

Separazioni e Divorzi

Esaminando il gruppo **separazioni e divorzi** per grandi aggregazioni - essendo stata quest'anno interrotta la

rappresentazione per tipologie degli anni passati - si apprezza una significativa riduzione delle sopravvenienze e delle pendenze finali nei tribunali del distretto rispetto all'anno precedente (rispettivamente del **-18,14%** e del **-22,83%**), cui fa da contraltare anche una decrescita di definizioni (**-14,07%**).

Può ragionevolmente presumersi che il calo di sopravvenienze degli ultimi anni (**-15,35%** rispetto a quelle del 2018/2019) sia attribuibile all'introduzione di nuovi rimedi sostanziali e processuali per definire agevolmente le crisi coniugali anche fuori le aule giudiziarie.

Protezione internazionale

Assai significativo è il dato relativo alle impugnazioni davanti al **Tribunale di Napoli** dei provvedimenti sulla **protezione internazionale** dello straniero (ben 5.061 – in misura apprezzabilmente ridotta rispetto all'anno precedente), a fronte di numeri sostanzialmente insignificanti negli altri tribunali (per via della regola della competenza presso l'ufficio distrettuale) e presso la Corte (dove ne pendono oramai solo 63 procedimenti – abbondantemente ridotti rispetto all'anno passato). Il valore si pone in termini di stretta attualità con i fenomeni migratori e le corrispondenti risposte politiche in questo periodo storico.

Sintesi settore civile / lavoro

Le **pendenze** davanti agli uffici giudiziari del distretto palesano una mole di affari ancora elevatissima, nonostante i buoni risultati sopra descritti, palesando un fardello di **159.220** procedimenti civili / lavoro pendenti nei Tribunali del distretto e di **28.987** in Corte di Appello.

Sebbene possa sicuramente ritenersi apprezzabile il trend in riduzione (erano complessivamente 227.880 appena due anni fa), qualche preoccupazione rispetto agli impegni assunti in sede europea con il P.N.R.R. pare tangibile, specie in relazione all'arretrato ultra triennale davanti ai tribunali e quello ultra biennale davanti alla Corte.

A tal riguardo giova consultare la tabella in calce della **stratigrafia delle pendenze**, dalla quale risulta un consistente numero di procedimenti incardinati ante anno 2012 (quindi da oltre un decennio). Ciò si verifica in misura non indifferente nel Tribunale di Santa Maria CV (**3,1%** del totale dei processi pendenti), mentre in tutti gli altri uffici detta percentuale non supera l'**1%**. Numeri questi che, benché proporzionalmente irrilevanti sul totale, dimostrano che ancora oggi nel distretto, inclusa la Corte, vi sono nel complesso 1.677 fascicoli ante 2012 (di cui 855 di Santa Maria CV), ancora da definire.

Esecuzioni

Altrettanto positivi sono i dati risultanti dalla consultazione dei registri distrettuali SIECIC (**esecuzioni e procedure concorsuali**), laddove le **sopravvenienze** calano vistosamente dovunque (media **-14,69%**), con picchi davvero significativi a Santa Maria C.V. (**-35,24%**).

Anche in questo caso, come nel settore contenzioso, si registrano minori **definizioni** (dato complessivo **-5,52%**), che, tuttavia, nel differenziale con le minori sopravvenienze, produce un significativo calo delle pendenze complessive nel distretto (**-24,82%**), con punte davvero ragguardevoli a Santa Maria C.V. (**-44,76%**) e Torre Annunziata (**-43,55%**).

Indicatori di efficienza del settore civile

Clearance rate

Come appare evidente, dalla lettura delle seguenti tabelle, **nel settore civile**, i dati sono estremamente confortanti in tutte le rilevazioni.

Quasi tutti gli uffici del distretto palesano un eccellente *clearance date*, inteso, in termini positivi, come capacità di smaltire un numero di processi corrispondente o superiore a quelli in entrata.

Detto indice per la Corte è uguale a quello nazionale:

corte app	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			I semestre 2023		
	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
NA	12.303	17.457	1,42	10.477	12.504	1,19	11.598	14.829	1,28	11.348	13.949	1,23	6.020	7.721	1,28
Naz.	104.277	131.878	1,26	84.590	97.560	1,15	93.751	112.469	1,2	88.736	108.774	1,23	45.630	58.554	1,28

Tutti i Tribunali del distretto superano la media nazionale, tranne il Tribunale di Torre Annunziata, lievemente sotto.

Sede di trib	Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			Anno 2022			I semestre 2023		
	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
NA	47.880	49.843	1,04	36.770	36.280	0,99	38.041	44.092	1,16	40.349	45.625	1,13	20.420	24.704	1,21
AV	8.054	8.944	1,11	6.464	6.588	1,02	6.547	7.757	1,18	6.920	8.049	1,16	3.191	4.519	1,42
BN	9.976	10.816	1,08	8.249	9.122	1,11	8.950	10.118	1,13	8.313	10.018	1,21	4.005	5.104	1,27
NA N	25.185	27.205	1,08	19.757	20.238	1,02	21.529	24.025	1,12	23.118	27.125	1,17	11.346	14.496	1,28
NOLA	12.877	14.231	1,11	10.941	10.566	0,97	11.014	12.659	1,15	10.695	12.349	1,15	5.786	7.465	1,29
SMCV	16.984	16.050	0,95	12.191	14.480	1,19	13.892	16.579	1,19	13.618	17.219	1,26	6.762	11.282	1,67
TA	12.776	13.136	1,03	10.286	9.272	0,9	10.596	11.018	1,04	10.938	11.405	1,04	6.059	6.154	1,02
Naz.	950.242	1.009.12	1,06	746.550	769.440	1,03	795.252	905.235	1,14	827.812	908.193	1,1	432.735	503.958	1,16

Disposition Time settore civile

Ricordate le tempistiche piuttosto lunghe di trattazione dei processi civili nel distretto degli anni passati, dappertutto si nota un apprezzabile margine di miglioramento; addirittura, tre uffici si attestano sotto la media nazionale (Avellino, Benevento, Napoli Nord).

Sede di corte di appello	Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
	DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
NAPOLI	795	1052	32,30%	808	1,60%	792	-0,40%	670	-15,80%
	654	836	27,90%	663	1,50%	620	-5,10%	533	-18,40%

Sede di tribunale	Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
	DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
NA	592	817	38,10%	624	5,40%	562	-5,00%	485	-18,00%
Av	616	830	34,80%	648	5,20%	571	-7,30%	452	-26,60%
Bn	482	537	11,50%	437	-9,20%	381	-21,00%	332	-31,10%
Na Nord	499	668	33,90%	527	5,80%	412	-17,40%	345	-30,80%
Nola	764	1046	36,90%	830	8,70%	805	5,40%	617	-19,30%
SMCV	1038	1093	5,40%	902	-13,10%	794	-23,50%	553	-46,70%
T.A.	514	762	48,40%	624	21,50%	586	14,20%	535	4,10%
NAZ.	556	719	29,40%	566	1,90%	532	-4,20%	453	-18,60%

Secondo l'ultimo dato aggiornato al giugno 2023, dunque, in Corte non dovrebbero più registrarsi tempistiche superiori al biennio, mentre in primo grado giammai dovrebbe superarsi il triennio.

Si tratta di dati da salutare con particolare favore, considerato quanto si verificava appena qualche anno addietro.

MAGISTRATURA MINORILE

Il **Tribunale per i Minorenni** ha una sostanziale coerenza delle pendenze rispetto all'anno precedente (pendenti inizio periodo n. 682, fine periodo n. 611).

Per la **magistratura minorile** si è registrato un moderato incremento di pendenze nel settore civile (tab. 1.1.) ed un sensibile incremento nel settore penale + 15,74 (tab. 2.1), sebbene in riduzione rispetto al precedente anno (+17,10%), che si accompagna ad un consistente aumento delle sopravvenienze della corrispondente Procura (43,84 %), così radicando il convincimento della bontà della proiezione svolta da parte di questo ufficio in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario 2023 in merito ad un allarmante aumento della criminalità minorile.

UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

Nel settore **civile** dei **giudici di pace** la tavola 1.1. elaborata con particolare ritardo dai funzionari statistici (della Corte di Appello di Palermo, in via di applicazione a distanza, nella perdurante pluriennale assenza di funzionari specializzati in questa Corte) desta qualche ragionevole perplessità in termini di attendibilità, essendovi troppe asimmetrie rispetto ai dati dello scorso anno, non apparentemente giustificate da miglioramenti così radicali da giustificare una tanto sensibile riduzione delle pendenze:

Tipologia Ufficio	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022			Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Totale Uffici del Giudice di Pace	105.816	121.039	134.246	175.823	186.642	395.840	-40%	-35%	-66%
Circondario di Avellino	7.120	6.945	9.916	10.518	6.965	9.736	-32%	0%	2%
Circondario di Benevento	6.370	6.975	7.815	6.098	9.423	9.232	4%	-26%	-15%
Circondario di Napoli	39.562	45.720	7.790	76.654	91.223	153.202	-48%	-50%	-95%
Circondario di Napoli Nord	17.367	17.656	54.699	32.977	24.652	131.327	-47%	-28%	-58%
Circondario di Nola	10.951	13.582	19.805	16.030	16.987	33.802	-32%	-20%	-41%
Circondario di Santa Maria Capua Vetere	14.623	18.066	22.533	14.816	19.906	25.989	-1%	-9%	-13%
Circondario di Torre Annunziata	9.823	12.095	11.688	18.730	17.486	32.552	-48%	-31%	-64%
<p>Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023 Non sono disponibili i dati del GDP di Arienzo, Carinola, Gagnano, Maddaloni, Napoli Nord, Piedimonte Matese, Pomigliano d'arco, Sant'Agata Li Goti, Sant'Anastasia, Sessa Aurunca, Teano per tutti e 4 i trimestri dell'anno giudiziario. Non sono disponibili i dati del GDP di Airola, Casoria, Marigliano, Napoli, per il 4° trim. 2022, 1° e 2° trim. 2023. Non sono disponibili i dati del GDP di barra, Frattamaggiore, Sorrento per il 2° trim. 2023.</p>									

Avuto riguardo ai dati troppo distonici dei tribunali evidenziati in grigio, al deciso calo di definizioni rilevato per l'annualità in corso e tenuto conto della indisponibilità di alcuni dati (come indicato nelle note sottostanti la tabella), si deve necessariamente concludere per una certa inattendibilità dei valori complessivi esposti nella riga dedicata ai totali. Tuttavia, è certa una complessiva diminuzione di pendenze.

Il **settore penale** relativo ai giudici di pace riporta dati finali di pendenze del tutto positivi (tavola 2.4.).

La "Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022" di cui alla tabella sottostante dimostra la pendenza di un numero inferiore di processi tanto al dibattimento che al settore gip/gup, benché, in quest'ultimo ufficio con incrementi significativi di pendenze finali a Napoli Nord.

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Materia	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022			Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Avellino		542	817	1.186	794	943	1.499	-31,74%	-13,36%	-20,88%
	Sezione dibattimento	324	600	1.185	498	646	1.499	-34,94%	-7,12%	-20,95%
	Sezione GIP - NOTI	218	217	1	296	297	-	-26,35%	-26,94%	#DIV/0!
Circondario di Benevento		488	568	712	536	652	800	-8,96%	-12,88%	-11,00%
	Sezione dibattimento	171	331	566	226	339	734	-24,34%	-2,36%	-22,89%
	Sezione GIP - NOTI	317	237	146	310	313	66	2,26%	-24,28%	121,21%
Circondario di Napoli		1.553	1.749	1.014	1.747	1.977	1.200	-11,10%	-11,53%	-15,50%
	Sezione dibattimento	456	630	972	490	679	1.156	-6,94%	-7,22%	-15,92%
	Sezione GIP - NOTI	1.097	1.119	42	1.257	1.298	44	-12,73%	-13,79%	-4,55%
Circondario di Napoli nord		1.089	1.180	1.927	713	681	1.990	52,73%	73,27%	-3,17%
	Sezione dibattimento	673	847	1.645	638	606	1.791	5,49%	39,77%	-8,15%
	Sezione GIP - NOTI	416	333	282	75	75	199	454,67%	344,00%	41,71%
Circondario di Nola		750	927	1.932	832	920	2.109	-9,86%	0,76%	-8,39%
	Sezione dibattimento	379	562	1.819	408	504	2.002	-7,11%	11,51%	-9,14%
	Sezione GIP - NOTI	371	365	113	424	416	107	-12,50%	-12,26%	5,61%
Circondario di Santa Maria C. V.		779	982	1.269	769	915	1.477	1,30%	7,32%	-14,08%
	Sezione dibattimento	446	631	1.269	441	592	1.459	1,13%	6,59%	-13,02%
	Sezione GIP - NOTI	333	351	-	328	323	18	1,52%	8,67%	-100,00%
Circondario di Torre Annunziata		627	1.624	1.088	702	741	2.085	-10,68%	119,16%	-47,82%
	Sezione dibattimento	316	644	876	282	494	1.204	12,06%	30,36%	-27,24%
	Sezione GIP - NOTI	311	980	212	420	247	881	-25,95%	296,76%	-75,94%

PARTE 2 - APPORTO DELLA MAGISTRATURA ONORARIA E TIROCINANTI

Assai problematica è la questione del ruolo e dei compiti della magistratura onoraria.

Anche nel periodo oggi in esame vi è stato un indubbio apporto definitorio da parte dei **giudici ausiliari di appello** di cui al decreto-legge 21/06 /2013, conv. nella l. 98/2013, con riguardo ai processi di più antica iscrizione, di cui risulta perciò accelerata la definizione.

Tuttavia, più in generale, caratterizzato da luci e ombre deve ritenersi il contributo fornito dalla magistratura

onoraria ausiliaria. Può sul punto confermarsi quanto già ebbe a dirsi nella scorsa annualità. Dopo alcuni anni dall'ingresso di queste importanti forze aggiuntive, possono trarsi alcune sintetiche conclusioni, caratterizzate da un bilancio nel complesso positivo, ancorché alcuni fattori abbiano inciso sulle prospettive:

1) da un lato il necessario rodaggio per l'innesto delle nuove forze lavoro si è rivelato più lungo del previsto e solo dopo un paio di annualità (verosimilmente dalla metà dell'anno 2018) si sono apprezzati gli effetti in termini quali-quantitativi;

2) di contro, l'obiettivo imposto dalla legge di una produttività pari a 90 sentenze annue si è rilevato immediatamente troppo elevato, al punto che prima il C.S.M. e poi la prassi sul campo hanno dovuto prendere atto della tendenziale sovrastima dell'attesa, solamente alcuni dei giudici mostrandosi in grado di rispettare il rendimento previsto;

3) l'assenza di apprezzabili sanzioni per i casi di ritardo (se non, per i casi più gravi, la revoca) o dimissioni a sorpresa, ha, inoltre, costituito, in alcuni casi, un ulteriore fattore di complicazione o inefficienza per l'ufficio, costringendo a riassegnazione dei procedimenti ad altri magistrati, con inevitabili allungamenti dei tempi di definizione e frustrazione delle legittime aspettative delle parti;

4) se nelle scorse annualità si era evidenziato che *"restano troppo lunghi i tempi di ricambio dei magistrati onorari non più in servizio, al punto che oggi sono tanti i posti vacanti nell'organico della Corte"*, dopo l'intervento della Corte Costituzionale (25 gennaio 2021, n. 41) si è aperta una problematica non indifferente, finendo per paralizzare nuove nomine da parte del C.S.M. e per demotivare molti dei giudici in carica, in assenza di una concreta prospettiva di reimpiego.

Dichiarando *l'illegittimità costituzionale degli artt. 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71 e 72 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, in legge 9 agosto 2013, n. 98, nella parte in cui non prevedono che essi si applichino fino a quando non sarà completato il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria nei tempi stabiliti dall'art. 32 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57)* si è determinata una profonda incertezza, che non lascia presagire nulla di positivo per il futuro.

Permane l'impegno aggiuntivo richiesto ai giudici togati componenti il collegio per il monitoraggio costante delle attività di questi collaboratori, il cui livello qualitativo è stato talvolta oggetto di pesanti rilievi da parte dei colleghi, al punto di far dubitare della efficacia dell'apporto.

**

Di particolare complessità e difficoltà è la trattazione dell'apporto e della collocazione sistematica della **magistratura onoraria negli uffici di primo grado**, inclusi gli uffici del **giudice di pace**.

Se sui contributi apprezzabili in termini numerici si è già detto (nonostante una certa magmaticità delle statistiche pervenute), sul ruolo, sull'inquadramento e sulla carta dei diritti e dei doveri restano ancora irrisolte molteplici questioni di rilevanza nazionale, delle quali in questa sede non è opportuno trattare, benché, qui, come altrove, sempre maggiori si palesino problematiche di non poco conto, specie a seguito delle procedure di "conferma" a termini dell'art. 29, commi 3, 4, 5, e 6 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 e della mancanza di un organico "statuto" di questi magistrati onorari, che già hanno indotto molti uffici di questo distretto a formulare al Ministero numerosi quesiti interpretativi.

Piuttosto, qui come in tante altre zone del Paese, la progressiva riduzione del numero di giudici onorari in

servizio rende particolarmente ostica una gestione oculata e razionale delle risorse, lasciando molti uffici quasi pressoché senza magistrati anche per lunghi periodi, cui non si riesce a sopperire neppure con le articolate applicazioni e supplenze. Ne sono esempi gli uffici isolani (Ischia, Capri e Procida) e l'ufficio "mantenuto" di S. Anastasia, come pure le drammatiche situazioni di Barra, Napoli Nord, Santa Maria Capua Vetere (solo per citare alcuni), dove, oltre alla carenza di giudici, si abbina la cronica carenza di personale amministrativo, con punte di scopertura spesso superiori al 50%, cui non si riesce a porre rimedio in nessuno modo, neppure mediante applicazioni temporanee, con conseguenti ricadute sulla collettività e sull'ordinato andamento dei servizi, come constatato in occasione delle verifiche ispettive ed in sede di approntamento delle periodiche estrazioni statistiche.

Peggiora ancora, se possibile, è la situazione dei giudici di pace mantenuti a spese dei Comuni istanti, dove la più volte riscontrata in sede ispettiva impreparazione del personale amministrativo (spesso senza sua colpa causa incompleta formazione) arreca dei danni non indifferenti alle casse dello Stato come alla complessiva funzionalità del sistema.

Le istanze, proteste, doglianze che pervengono frequentemente in Corte da parte di privati cittadini come da Avvocati ed Enti di loro rappresentanza concernono per la gran parte proprio questi critici aspetti, a fronte dei quali, il più delle volte non si riesce che rispondere con parole di costernato conforto.

**

Il **tirocinio formativo dei laureati meritevoli**, ammessi a termini dell'art. 73 del D.L. 69/73, già consolidato con esiti positivi da diversi anni, potrebbe ancor più in futuro determinare, anche grazie all'avvio dell'ufficio del processo, un miglioramento dell'efficienza, considerata la giovane età, la preparazione e l'impegno generalmente profuso dai tirocinanti.

La Corte continua a curare con attenzione la formazione degli stessi, organizza incontri di studio e iniziative di carattere culturale, anche in collaborazione con la Biblioteca distrettuale, che pone a loro disposizione aggiornati testi di studio e banche dati, utilizzabili sotto la guida del bibliotecario e dei magistrati di riferimento.

Rammarica come, tanto a cagione dell'assenza di proporzionate dotazioni hardware, tanto per l'impossibilità pratica della numericamente insufficiente assistenza sistemistica, solo di rado riescano ad allestirsi posizioni informatiche in dotazione esclusiva agli stagisti nell'ufficio del processo collocati; con corrispondente parziale perdita di efficienza del loro apporto, nell'impossibilità di potergli consentire di accedere alla consolle del magistrato cui sono affidati con la pur prevista funzione di "assistente".

Altrettanto fanno gli uffici del distretto, come riportato nelle relazioni accluse.

Non è irrilevante, tuttavia, notare come il d.l. n. 144 del 23.9.2022 (convertito in legge n. 175/2022) abbia radicalmente mutato il sistema di accesso alla magistratura, in attuazione delle delega di cui all'art.4 della legge 17.6.2022 n.71, eliminando dai requisiti necessari per la partecipazione alle prove di esame (oltre al conseguimento del diploma presso le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali anche) il positivo espletamento dello stage formativo di cui all'art. 73 del d.l. 21.6.2013, n. 69; sicché per l'accesso alla magistratura si è tornati alla originaria formulazione, antecedente al d.lgs.vo n. 398 del 1997, riproponendo la legittimazione a partecipare al concorso anche ai titolari della sola laurea in giurisprudenza.

Gli effetti pratici di detta innovazione hanno avuto immediate ricadute *d'appel* nei neolaureati, registrandosi sensibili contrazioni di domande di partecipazione agli *stages* formativi, con pesanti ricadute sulla funzionalità di un istituto che pur aveva dato buona prova di sé.

PARTE 2.1 - INDICAZIONE SULLE MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR, IN PARTICOLARE QUANTO ALLA RIDUZIONE ALLA DURATA DEI PROCEDIMENTI, AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO E ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ADDETTI ALL'UPP INCIDENZA DELLA PRESENZA DEGLI ADDETTI.

Presso la **Corte**, l'Ufficio per il processo istituito con decreto n. 11/2017 in data 4.1.2017 è stato modificato con decreto n. 415/21 del 18.11.2021 con la formazione di tre distinti plessi (per i tre settori civile, penale e lavoro) in occasione dell'immissione in servizio degli addetti all'UPP nominati con DM 9/6/2021 n. 80.

A fronte del numero previsto dal Ministero per la Corte di Appello di Napoli, per complessivi 168, mai tale numero è stato raggiunto, venendo toccato il picco più alto (142) solo alla data del primo ingresso nel febbraio 2022.

Per il **settore penale** al 30.6.2023 risultavano assegnati n. 67 addetti all'Ufficio del processo di nuova nomina, oltre 3 trasversali assegnati all'Ufficio innovazione e quindi in servizio presso tutti e tre gli UPP. A seguito delle dimissioni, nel tempo, di numerosi funzionari e dei nuovi ingressi per lo scorrimento della graduatoria, alla data del 30/6/2023 risultavano presenti n. 64 addetti all'Ufficio per il Processo (con prognosi di ulteriore sgritolamento del numero).

L'attività degli addetti all'UPP nel settore penale è stata organizzata dai Presidenti di sezione in accordo con i Direttori Amministrativi delle aree, secondo le direttive fornite con l'OS 13/22 integrato dall'O.S. 41/22 a firma del Presidente della Corte d'Appello e del Dirigente Amministrativo.

Come organizzato in sede di coordinamento, essi sono stati assegnati alle sezioni in ragione della pianta organica dei magistrati, in particolare circa 12 a sezione e 24 per ogni area omogenea per semi specializzazione (area 1/2; 3/6; 4/5) ciascuna composta allo stato da 5 collegi penali su 6 previsti tabellarmente.

Dopo un primo periodo di formazione a distanza, dal 15 marzo 2022 i funzionari hanno iniziato un periodo di formazione negli uffici giudiziari (on the job), distribuiti nei singoli collegi ed affiancati dai magistrati per le attività giurisdizionali e dai cancellieri per quelle amministrative.

Con qualche distinzione relativa a peculiarità di singole sezioni l'attività è stata quindi diretta a:

- collaborare con i Presidenti per l'esame preliminare dei fascicoli pendenti (in ordine cronologico per anno di iscrizione dal più vecchio al più recente) con separazione dei procedimenti relativi a reati già prescritti, e quelli prioritari con redazione di scheda sintetica del procedimento;
- predisposizione di bozze di sentenze ex art. 129 cpp o di bozze di motivazione per i procedimenti di semplice definizione, ordinanze di inammissibilità dell'appello;
- predisposizione dei decreti di citazione a firma del Presidente del collegio;
- tutte le attività amministrative antecedenti e successive ed in particolare: implementazione dei dati al SICP con indicazione della prima udienza e del magistrato assegnatario del fascicolo, scarico della decisione, notifiche e comunicazioni a PG ed ai difensori mediante il sistema SNT.

In tutte le sezioni è stato istituito, inoltre, un registro nel quale sono annotati i procedimenti "lavorati" dai singoli UPP e le attività effettuate in relazione a ciascuno.

Allo stesso tempo, la necessità di ricognizione delle pendenze, con verifica della base dati e la eliminazione

delle false pendenze della Corte d'Appello settore penale, ha determinato l'assegnazione di alcuni funzionari con profilo economico all'Ufficio Innovazione, suddivisi tra il settore civile ed il settore penale.

Al **settore lavoro** sono stati inizialmente addetti 15 funzionari, 3 per ciascuna unità. A ciascun funzionario, in sostanza, sono stati attribuiti i fascicoli assegnati sul ruolo di due Magistrati.

Con ordine di servizio n. 51/2022, dal giugno 2022, al Settore lavoro sono stati assegnati altri 6 funzionari che sono stati destinati in ragione di uno per sezione, salvo che per la sezione IV ove uno degli addetti aveva rinunciato: era, dunque, prevista la assegnazione di 4 funzionari per ciascuna unità. Successivamente, presso la III unità si sono registrate le dimissioni di un addetto. Da oggi ha rassegnato le dimissioni uno dei funzionari addetti alla I unità.

La spiccata informatizzazione del processo del lavoro ha reso marginale l'apporto dei Funzionari fino a quando non hanno avuto accesso agli applicativi informatici e, dunque, deve considerarsi quale data di effettivo inizio dell'attività il mese di aprile u.s.

Anche successivamente, si sono evidenziate criticità legate alla carenza formativa per l'uso dell'applicativo Console del Magistrato ed in particolare per la elaborazione di modelli mediante uso dei place holder.

La attività prevalente dei funzionari prevede la redazione di una scheda del fascicolo al fine di riassumere i dati rilevanti per la decisione ovvero per una corretta gestione dei rinvii.

Ha avuto, inoltre, avvio l'attività di raccolta e catalogazione dei provvedimenti destinati a confluire nella banca dati oggetto della collaborazione con i borsisti della Università Federico II

La modalità di lavoro agile è utilizzata soltanto dal 6 giugno per alcuni giorni della settimana e, allo stato, non ha comportato criticità.

Al **settore civile** è stata assegnata la restante parte degli addetti all'ufficio del processo – previsti in numero pari ai magistrati della Corte (164), pur senza neppure lontanamente raggiungere tale quota nominale - ai quali si estendono le considerazioni svolte per il settore del lavoro, anche relativamente all'ondivaga copertura dei posti previsti, ritenendo molti funzionari più appetibili nuove soluzioni impiegate sopraggiunte stabilizzate oppure meglio remunerate.

**

Nel **distretto** il numero di addetti all'ufficio del processo si è consistentemente ridotto e non è stato ricambiato alla pari. Tutti gli uffici, uno alla Corte d'Appello, segnalano criticità derivante dalla assunzione a tempo determinato in quanto non pochi AUPP, per diverse ragioni, hanno cessato il servizio, rendendo così inutile l'attività formativa svolta dai magistrati e dal personale amministrativo. Tuttavia, l'inserimento degli AUPP è stato visto generalmente con favore sia nel settore civile e lavoro che nel settore penale.

Avellino ha mantenuto l'andamento positivo dello scorso anno, in particolare nel settore Lavoro-Previdenza-Assistenza sia avuto riguardo a superiori indici di serialità nel flusso complessivo dei procedimenti, sia sulla maggiore stabilizzazione dei 7 AUPP addetti al settore.

Benevento ha allegato una completa utilizzazione degli addetti, che ha consentito di conseguire il raggiungimento di considerevoli risultati in linea con gli obiettivi attesi sia in termini di *Disposition Time* che di *Clearance rate*, per il settore civile e per quello penale (aggiungendo a questi una variazione percentuale delle pendenze dell'arretrato civile, rispetto al 2019, di - 49%)

Per quanto attiene il **Tribunale di Napoli**, il Presidente, nella sua relazione, segnala che dalle relazioni dei

presidenti dei diversi settori, si ricavano valutazioni tendenzialmente positive in ordine all'incidenza degli addetti UPP sull'operatività degli uffici giudiziari. Il Presidente Garzo segnala, inoltre, che delle previste 300 unità attribuite anche in virtù dell'ultimo scorrimento del 06 febbraio 2023 ne risultano in servizio 234, con conseguente scopertura del 22%.

Napoli Nord rileva che il pieno regime di utilizzo degli UPP si è avuto a partire da Settembre 2022 con proficuo e fattivo contributo sia nell'attività di cancelleria che in quella giurisdizionale, sia di definizione dei procedimenti che di contenimento della durata dei processi. Per il settore penale segnala una riduzione dell'organico da 34 a 28 per effetto delle numerose dimissioni, solo in parte reintegrate dallo scorrimento della graduatoria.

Nola segnala che nel febbraio dell'anno 2022 sono state assegnate al n. 76 unità. Al termine dell'anno giudiziario scorso (ovvero al 30.6.2022) la scopertura era già pari a n. 12 unità. Alla data del 30.6.2023 gli AUPP in servizio sono appena 45, con una scopertura di n. 31 unità, pari al 42%. Ulteriori dimissioni sono state formalizzate dopo la pausa feriale.

La scopertura si aggiunge a quella del personale di magistratura e del posto di dirigente amministrativo.

Anche **Santa Maria Capua Vetere** ha aggiornato il preesistente ufficio per il processo aggiungendovi i nuovi 118 addetti e prevedendo un impiego massiccio in quasi tutte le attività d'ufficio.

Segnala, tuttavia, una intervenuta scopertura del 21,19 % dell'organico U.P.P.

Reputa in tutti i settori positivo l'apporto degli AUPP in termini di ausilio all'incremento delle definizioni.

Torre Annunziata ha articolato l'U.P.P. in cinque strutture organizzative individuate per ogni macroarea. Il presidente segnala il positivo apporto degli AUPP in tutti i settori, con risultati più che positivi sia nel settore civile, dove hanno contribuito alla eliminazione di parte dell'arretrato e alla velocizzazione nella definizione dei procedimenti pendenti, sia nel settore penale, contribuendo a determinare un'eccellente performance dell'Ufficio, che ha raggiunto obiettivi al di sopra della media nazionale in vista dei traguardi imposti dal PNRR.

Tuttavia, è ben avvertita la preoccupazione negli uffici relazionanti in ragione dei consistenti esodi degli A.U.P.P. verso altri impieghi e dei ritardi dell'Amministrazione nel prevedere lo scorrimento di graduatoria, palesandosi il concreto rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi del P.N.R.R.

**

Gli addetti all'ufficio per il processo per la gran parte svolgono le attività previste nel mansionario a suo tempo redatto dal Ministero della Giustizia.

**

I risultati dei monitoraggi di recente svolti dal Ministero della Giustizia, con rilevazioni al 30.06.2023, sono di non univoca significazione, non da tutti condividendosi l'opinione che il miglioramento degli standard produttivi o la riduzione delle tempistiche dei processi (laddove esistenti) possa essere imputata all'apporto, scarsamente quantificabile in termini numerici, degli addetti all'ufficio del processo. E ciò vieppiù rilevando come vi sia una tendenziale minor efficienza definitoria in quasi tutti gli uffici giudiziari.

Si interrogano molti sulla efficacia della misura straordinaria adottata svolta dal Governo per affrontare la sfida del P.N.R.R. e se non fosse stato per caso meglio intraprendere altre strade volte ad acquisire stabili professionalità nel settore giustizia.

Tuttavia, percepita l'impossibilità di ricorrere ad assunzioni stabili di un gran numero di unità di personale

per motivi di bilancio, specie da parte dei capi ufficio è diffusa in tutte le relazioni accluse la sensazione dell'idoneità del mezzo ad affrontare il ponderoso carico di lavoro arretrato giacente negli uffici giudiziari, nella piena consapevolezza che, una volta eliminato, sarebbe possibile gestire in maniera soddisfacente la domanda di giustizia esistente nel Paese, considerando i dati più sopra riportanti sugli indici di ricambio (*clearance rate*).

PARTE 3 - NOTIZIE SULLA SITUAZIONE CARCERARIA NEL DISTRETTO - MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

Il settore della **Sorveglianza**, che nel distretto della Corte di Appello di Napoli vede operativi il Tribunale di Sorveglianza di Napoli e gli Uffici di Sorveglianza di Napoli, Avellino e Santa Maria Capua Vetere, si connota da sempre per il particolare carico determinato dalla presenza del numero complessivo di detenuti pari a 6580, registrando nel solo Ufficio della Sorveglianza di Napoli una sopravvenienza di procedimenti nel periodo in esame di n. 36.195 procedimenti.

La situazione di detto ufficio è particolarmente complessa (ed è meglio spiegata nella relazione del Presidente acclusa in questa pubblicazione), trovandosi a fronteggiare una popolazione carceraria assai numerosa e vivace, che spesso determina tumulti e problemi. Dando per noti i problemi nel carcere di Santa Maria Capua Vetere del recente passato (aprile 2020), con i connessi processi a carico dei detenuti come degli agenti e dirigenti della struttura, il disagio, qui come altrove nel distretto, è persistente a cagione della vetustà delle strutture e delle dotazioni, della carenza di personale della polizia penitenziaria e dell'insufficienza numerica del personale di ausilio medico e psicologico, con altrettanta criticità della magistratura di sorveglianza nel gestire il gran numero di affari man mano sopravvenienti, carente com'è sin anche di dotazioni minimali (autoveicoli a sufficienza per poter visitare i vari istituti) o di adeguato personale amministrativo di supporto.

Non ultimo, proprio di recente, sia pur fuori periodo di rilevazione, si è appreso del suicidio di più detenuti in carcere nel territorio, a dimostrazione di una certa difficoltà di apprestare adeguati mezzi di supporto.

Con riferimento alla situazione carceraria del distretto, il Presidente del Tribunale di Sorveglianza ha segnalato, nella sua dettagliata relazione, il numero complessivo di **detenuti nel distretto di 6580** soggetti di cui **4420 reclusi in carcere, 20 internati in rems, 50 internati in Casa di Lavoro** di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Napoli in quanto definitivi o con posizione giuridica mista, ponendo contestualmente in risalto il sovraffollamento carcerario ostativo dall'adeguato trattamento rieducativo dei ristretti e il difficile coordinamento con le strutture esterne, essendo i tempi delle visite specialistiche, esami diagnostici, interventi ovviamente condizionati dai tempi della sanità pubblica, le cui difficoltà influiscono in maniera esponenziale sulla condizione detentiva del soggetto o sulla gestione delle patologie nell'ambito intramurario oltre che da disfunzioni organizzative degli istituti non sempre in grado di assicurare l'accompagnamento

Ciò altresì, considerando le ataviche difficoltà di individuare REMS idonee e dell'inadeguatezza dei servizi di salute mentale territoriali per soggetti con problematiche di tipo psichiatrico, destinati, in mancanza, a restare in carcere, con tutti i connessi problemi per i detenuti come per gli operatori penitenziari.

“È presente, inoltre, una sezione per l'esecuzione della misura della casa di lavoro presso l'istituto di Aversa, nella quale sono attualmente ristretti 50 soggetti (oltre 18 in licenza finale), il cui trattamento all'interno non risulta adeguato alle finalità proprie della misura di sicurezza per la carenza di attività lavorative ed è complicato dalla presenza di soggetti con patologie psichiatriche.”

Avuto riguardo agli ingenti numeri, nella relazione il Presidente del Tribunale di Sorveglianza segnala quanto segue: *“Nel periodo in esame, presso l’Ufficio di Sorveglianza di Napoli sono sopravvenuti n. 36.195 procedimenti e definiti n. 34.169; parimenti elevato è il numero dei procedimenti definiti dagli uffici periferici: 11.301 presso l’Ufficio di Avellino e 9540 presso l’Ufficio di S M Capua Vetere.*

Preme segnalare, da ultimo, come nonostante le grosse aspettative verso il nuovo istituto della **giustizia riparativa**, non ancora sono pervenute direttive ministeriali per l’avvio di detto istituto.

PARTE 4 - COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO; STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

Come già si disse lo scorso anno, le forze lavoro disponibili nel distretto sono molto esigue in relazione al numero di processi gravanti sugli uffici giudiziari.

Seppure tutte le forze magistratuali previste in organico fossero presenti negli uffici, il distretto potrebbe schierare al massimo 1091 magistrati togati (esclusa la Sorveglianza e i Minori), come risulta dalla tabella seguenti.

UFFICI GIUDICANTI		UFFICI REQUIRENTI	
CORTE DI APPELLO		NAPOLI	PROCURA GENERALE
Presidente di Corte di Appello	1		Procuratore Generale presso la Corte
Presidente Sez. di Corte d'Appello	22		Avvocato Generale di Corte di Appello
Presidente sez. lavoro Appello	5		Sostituto Procuratore Generale presso la Corte
Consigliere di Corte di Appello	111		
Consigliere sezione lavoro	25		
totali	164		totali 25
TRIBUNALE		AVELLINO	PROCURA
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica
Presidente Sezione di Tribunale	3		Procuratore aggiunto presso il Tribunale
Giudice	30		Sostituto Procuratore della Repubblica
Giudice Sezione Lavoro	4	38	
totali	38		13
		BENEVENTO	
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica
Presidente Sezione di Tribunale	3		Procuratore aggiunto presso il Tribunale
Giudice	27		Sostituto Procuratore della Repubblica
Giudice Sezione Lavoro	4		
totali	35		totali 15
		NAPOLI	
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica
Presidente Sezione di Tribunale	29		Procuratore aggiunto presso il Tribunale
Presidente Sezione Lavoro	3		Procuratore Europeo Delegato
Presidente Sezione GIP	1		Sostituto Procuratore della Repubblica
Presidente aggiunto sezione GIP	1		
Giudice	238		
Giudice Sezione Lavoro	42		
totali	315		totali 114
		NAPOLI NORD * ante aumento 2023	
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica
Presidente Sezione di Tribunale	6		Procuratore aggiunto presso il Tribunale
Presidente Sezione Lavoro	1		Sostituto Procuratore della Repubblica
Giudice	63		
Giudice Sezione Lavoro	15		
totali	86		totali 32
		NOLA	
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica
Presidente Sezione di Tribunale	3		Procuratore aggiunto presso il Tribunale
Presidente Sezione Lavoro	1		Sostituto Procuratore della Repubblica
Giudice	38		
Giudice Sezione Lavoro	8	51	
totali	51		totali 17
		SANTA MARIA C.V.	
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica
Presidente Sezione di Tribunale	8		Procuratore aggiunto presso il Tribunale
Presidente Sezione Lavoro	1		Sostituto Procuratore della Repubblica
Giudice	68		
Giudice Sezione Lavoro	13	91	
totali	91		totali 28
		TORRE ANNUNZIATA	
Presidente di Tribunale	1		Procuratore della Repubblica
Presidente Sezione di Tribunale	3		Procuratore aggiunto presso il Tribunale
Presidente Sezione Lavoro	1		Sostituto Procuratore della Repubblica
Giudice	38		
Giudice Sezione Lavoro	8	51	
totale	51		totali 16
giudici togati in organico	831		260
totale generale togati		1091	
a parte da conteggiare anche sorveglianza e minori			
e senza considerare le scoperture			

Con le fisiologiche scoperture che, mediamente, superano ampiamente il 10% (al momento oltre il 13% nel distretto), e i debilitanti tempi davvero troppo lunghi di ricambio, evidentemente la forza lavoro media disponibile è senz'altro inferiore al nominale.

E' del tutto ovvio, come, a fronte dei numeri dianzi esposti, la forza lavoro disponibile sia assai risicata, dimostrando piuttosto evidentemente perché i calendari degli impegni si affastellano e le tempistiche di trattazione diventano troppo lunghe.

L'organico dei giudici onorari, pur preposto ad ausiliare la magistratura togata nella componente dei giudici aggregati di Corte di Appello e di giudici onorari addetti ai tribunali, è ampiamente scoperto e la loro gestione nel modesto numero disponibile rischia di palesarsi più burocraticamente problematica che vantaggiosa.

Per i giudici di pace, infine, la situazione è oramai insostenibile per via delle numerosissime vacanze non ricambiate. Se al Giudice di Pace di Napoli su circa 240 magistrati onorari in organico ne sono rimasti poche decine, con innumerevoli difficoltà organizzative e allungamento delle tempistiche, altrove talvolta non si riesce neppure a tenere l'udienza per mancanza totale di giudici. Il che crea sensibili disagi alla collettività come all'Avvocatura, comprensibilmente stressata dalla clientela incalzante e dalla impossibilità di porre rimedio alle problematiche esposte.

RISORSE AMMINISTRATIVE.

Continuano, altresì, a registrarsi **gravi scoperture di personale amministrativo** in tutto il distretto ed oramai è difficile sopperire pure con le applicazioni disposte dal Presidente della Corte perché tutti gli uffici versano, in modo più o meno grave, in condizione di criticità.

In maggiore sofferenza è proprio la Corte, con un organico già estremamente sottodimensionato nel nominale (come riconosciuto pure dalla recente ispezione ordinaria) ma nei fatti ai limiti dell'inesigibile lavorativo, avendo oramai un rapporto tra magistrati e personale assai vicino ad 1/1. Neppure con le pur inevitabili applicazioni di personale da altri uffici la situazione è destinata ad avvicinarsi all'organico nominale, restando il rapporto magistrati / personale tra i più sfavorevoli del distretto.

Seguono, nell'ordine di criticità, il Tribunale di Napoli Nord (che, tuttavia, proprio di recente ha visto allargata la pianta organica di magistrati e personale) e quello di Nola.

Sono comunque molti gli uffici a denunciare un concreto sottodimensionamento delle piante organiche rispetto alle accresciute esigenze determinatesi nel corso del tempo.

L'aver consolidato in diminuzione gli organici del personale amministrativo tanti anni or sono da parte del Ministero, fotografando la situazione esistente al momento della scelta, ha finito per penalizzare non solo in quella circostanza ma anche per gli anni a venire quegli uffici trovatisi allora in condizioni di più consistente vacanza di organico.

Anche la scelta di distribuire le risorse degli addetti agli uffici del processo a pioggia in (pressoché totale) coincidenza con l'organico magistratuale ha destato qualche perplessità — potendosi preferire quella della maggiore criticità concreta per singolo ufficio — finendo per avvantaggiare quelli in condizione di miglior benessere.

Non si tratta di mere petizioni di principio: il fenomeno è noto da tempo presso gli uffici competenti e sono molte le istanze pendenti per rimodulare le forze lavoro. Come più volte rappresentato dagli uffici relazionanti, le accresciute esigenze amministrative connesse, hanno reso sempre più avido di risorse il sistema, imponendo di destinare alla gestione amministrativa, contabile, finanziaria, unità di personale prima interamente dedicate a servizio della giurisdizione, finendo per degradare la qualità delle prestazioni, talvolta con comprensibili irritazioni dell'Avvocatura.

Ad esempio, il mancato versamento del contributo unificato all'atto della iscrizione dei fascicoli civili - prassi piuttosto diffusa — impegna significativamente gli uffici, sottraendo risorse umane alle attività di cancelleria e di *front office*.

Le continue esigenze di monitoraggio, statistica, analisi, estrazioni di dati, imporrebbero la dotazione di personale tecnico qualificato in grado di ausiliare correttamente i capi ufficio nelle risposte da fornire. Invece, nel distretto, per la gran parte si è costretti, in mancanza di personale specializzato, a destinare il personale esistente a compiti parzialmente diversi da quelli specifici dell'assunzione, col duplice effetto negativo di perdere risorse destinate alla giurisdizione, con tutti gli effetti dell'incertezza di lavori svolti non da profili qualificati. Oltre alla generalizzata penuria di **personale informatico, contabile**, ed esperto nella contrattualistica pubblica manca, in particolare, **personale statistico**. In pochi anni la Corte ha visto non ricambiate le unità stabilmente dedicate, con apposite qualifiche, ai servizi di estrazione ed elaborazione dati, dovendo trovare soluzioni interne nelle altre qualifiche professionali (fortunatamente molto valide), per fronteggiare una mole immane di dati annui, dell'ufficio come del distretto.

In analogia, se non peggiore, condizione si trovano praticamente la buona parte degli uffici della zona, quasi sempre costretti ad avvalersi di unità di personale occasionalmente esperte, per diletto o attitudine, a questi aspetti.

Sembra, in sintesi, un paradosso che da un lato si richieda sempre maggiore impegno sul versante della digitalizzazione e della organizzazione e dall'altro manchino proprio le figure più pertinenti di queste aree (informatici, statistici, contabili, tecnici di amministrazione)

Da più parti si auspica che il rivitalizzato interesse per le questioni organizzative possa indurre gli uffici di vertice ministeriale ad orientarsi per la pianificazione di assunzioni anche nel ramo dell'informatica, della statistica, della contabilità e alla normativa sugli appalti.

Ciò viepiù considerando come il ribaltamento sugli uffici giudiziari dei compiti prima affidati ai Comuni per la manutenzione degli edifici, ha inevitabilmente comportato l'esigenza di approntare unità organizzative con personale non formato per dette incombenze, destinandolo a supportare le pesanti attività delle "conferenze permanenti" costituite in tutti gli uffici.

Come si è detto in tutte le scorse annualità, si registrano parecchie vacanze d'organico amministrativo nella **Corte di Appello**, particolarmente nel settore penale. Già nelle scorse relazioni fu evidenziato come le ispezioni ordinarie svolte presso gli uffici della Corte abbiano riscontrato la non adeguatezza dell'organico al bacino di utenza ed al carico di lavoro dell'ufficio, che, a differenza degli uffici di primo grado, è gravato da compiti esclusivi e distrettuali (es. ufficio ragioneria e cassa, gestione esami avvocati, collegio elettorale di garanzia, collegio di II istanza su albi ctu, gestione albo presidenti di seggio, gestione tessere del personale, etc.). Anche l'ultima relazione ispettiva, conclusasi il 7 dicembre 2022, con relazione pervenuta il 3 gennaio 2024, attesta espressamente la suddetta deficienza d'organico.

La situazione del personale amministrativo è nel tempo divenuta sempre più drammatica, palesandosi l'attuale pianta organica assolutamente inadeguata anche in considerazione delle sempre maggiori incombenze gravanti sull'ufficio; l'erosione degli organici è costante ed ininterrotta, l'età media del personale s'innalza sempre più, rendendo problematica la piena adozione di sistemi moderni d'informatizzazione del servizio, spesso non consoni alle attitudini personali di chi dovrebbe gestirli e utilizzarli.

Allarmante appare il livello di scopertura con riferimento tanto alle figure apicali come al profilo d'assistente, rendendo in quest'ultimo caso a rischio la tenuta stessa delle udienze, mentre è stato più volte segnalato come il rapporto tra magistrati e personale in organico sia insoddisfacente poiché inferiore a quello medio degli uffici di primo grado, e ancora più sfavorevole se si considerano anche i giudici ausiliari e che si riduce

ulteriormente ove si tenga conto delle effettive presenze in servizio, rimanendo nettamente inferiore al 2 anche tenendo conto delle necessarie “applicazioni” di unità provenienti da altri uffici (con corrispondenti irritazioni da parte degli uffici *a quo*), e relazione oltremodo peggiore di quella della gran parte degli uffici giudiziari di secondo grado del Paese.

Gli esodi più che frequenti di personale stabilizzato come degli A.U.P.P. rende davvero oltremodo complessa la gestione ordinata dell’ufficio.

Nei **Tribunali del distretto** si registrano segnalazioni sostanzialmente analoghe tanto per i magistrati che per il personale amministrativo.

Il **Presidente del Tribunale di Napoli** segnala una scopertura sensibile sull’organico nominale e ancora maggiore sull’organico di fatto, evidenziando pure una grossa carenza di magistrati onorari. I posti scoperti al 1/7/2023 erano ben 42 di togati (3 presidenti di sezione e 39 giudici) e 46 di magistrati onorari.

Particolari esigenze sono prospettate pure per il settore amministrativo dove la scopertura di fatto supera ampiamente il 30% del nominale, con punte in alcune aree anche molto superiori, non compensate dai recenti modesti afflussi in entrata, con rischi, nell’immediato futuro, di ulteriori sbilanciamenti in negativo vista l’elevata età media del personale in servizio.

Il **Presidente del Tribunale di Avellino** ha segnalato che l’organico del Tribunale è stato ridotto da 39 a 38 unità con DM Giustizia 1.12.2016. Nel corso dell’annualità in esame sono stati coperti i 2 posti di Presidente di sezione (su 3) ancora non assegnati; l’organico dei giudici si è mantenuto su buoni livelli, vicini alla integrale copertura. Su 20 g.o.p. ne sono presenti 13. Quanto al personale amministrativo, la situazione di scopertura dell’organico si è radicata nel periodo in 28 unità sulle 149 unità previste.

Il **Presidente del Tribunale di Benevento** segnala che i giudici in organico sono 1 Presidente di Tribunale, 3 Presidenti di Sezione, 31 giudici, 13 giudici onorari di pace (ex GOT). Il rapporto è di un giudice per n. 10.633 residenti. La Scopertura del personale amministrativo è circa il 18%.

Il **Presidente del Tribunale di Napoli Nord** ha ribadito che la pianta organica del personale di magistratura (con un Presidente, 7 Presidenti di sezione e 78 giudici), sebbene di recente ampliata, è ancora largamente insufficiente con particolare riguardo al rapporto esistente tra giudici e popolazione che è di circa 1 giudice ogni 11.500 abitanti, di gran lunga il più sfavorevole del distretto. I magistrati onorari sono 8 a fronte di una pianta organica di 40 unità, e sin dal 15.8.2017.

La pianta organica del personale amministrativo è stata, dopo numerose relazioni sulla inadeguatezza della stessa, modificata, passando da 146 a 154 unità suddivise nelle varie qualifiche: attualmente sono coperti 123 posti e vacanti ancora 31 posti, anche se è opportuno precisare che, nonostante la modifica, la pianta organica è ancora assolutamente sproporzionata al numero di magistrati presenti, il rapporto è infatti di 1,43 ed è di gran lunga inferiore a quello di tutti gli altri tribunali del distretto.

Quanto al personale UNEP sono presenti 39 di cui 8 in applicazione unità a fronte di un organico di 43, ritenuto assolutamente insufficiente anch’esso in relazione al bacino di utenza, se rapportato ad altri uffici sul territorio con le medesime caratteristiche.

Il **Tribunale di Santa Maria Capua Vetere** ha una scopertura del personale di magistratura su un totale di 91 unità di 7 posti di giudice su 68, di 1 posto di giudice su 13 per la sola Sezione lavoro e di 1 posto di Presidente per la Prima sezione civile.

Davvero ragguardevole deve reputarsi la scopertura sulla pianta organica dei G.O.P., composta da n. 53 unità,

laddove le presenze effettive sono solo 21 ripartiti in 13 al civile ed 8 al penale

La pianta organica del personale amministrativo prevede n. 275 unità, ma risultano scoperture per il 26,16 %, con 73 posti vacanti.

L'organico del **Tribunale di Nola** si compone di n. 51 magistrati togati, di cui n. 38 giudici, n. 8 giudici del lavoro, n. 3 presidenti sezione, n. 1 presidente della sezione lavoro, n. 1 presidente del tribunale.

Il posto di presidente del tribunale è stato coperto in data 19.9.2022. Invece, per l'intero anno giudiziario 2022/2023 è rimasto scoperto il posto di presidente della sezione penale, che era vacante dal 28.1.2022 e che è stato coperto il 12.10.2023.

Quanto ai GOP vi sono 12 vacanze con una copertura per la magistratura onoraria del 52%.

Più che la fisiologica copertura di personale magistratuale preoccupa la copertura del posto di Dirigente Amministrativo e la mancanza di risorse amministrative, sempre più assottigliate e non prontamente ricambiate, con l'aggravante della fruizione dei permessi ai sensi della legge 104 da parte di quasi il 50% del personale in servizio.

Quanto agli addetti all' UPP sono state assegnate al Tribunale di Nola n. 76 unità, che hanno assunto il servizio nel mese di febbraio 2022 di cui una parte ha già rassegnato le dimissioni. Alla data del 30.6.2023 gli AUPP in servizio sono appena 45, con una copertura di n. 31 unità, pari al 42%.

Nel **Tribunale di Torre Annunziata** la condizione degli organici magistratuali appare sostanzialmente fisiologica, con poche scoperture, in misura di una nel settore civile ed una nel settore penale. L'organico dei magistrati onorari presenta una copertura effettiva di otto unità (sui ventotto previsti) poiché un g.o.p. nominato con D.M. 5.7.2017 ha chiesto di non essere riconfermato nell'incarico, mentre vengono poste in rilievo le vacanze di personale amministrativo. Il Presidente segnala che: *“rispetto alle 156 unità di personale previste, effettivamente sono in servizio (alla data del 6.10.22) 120 unità rispetto alle 98 rilevate lo scorso anno, pertanto, si è passati a un indice di copertura pari al -23,8% Nel periodo monitorato sono stati immessi in servizi 15 dipendenti amministrativi, per la prima volta in numero superiore rispetto agli 8 pensionamenti avuti nello stesso arco temporale. Si tenga conto altresì che sono applicati ad altra sede giudiziaria due conducenti di automezzi ed un ufficiale giudiziario, sebbene siano presenti nell'organico. Va segnalato come ben 24 impiegati fruiscano dei permessi ex legge 104/92. In relazione al personale UNEP al 30.6.2022 sono presenti n. 27 unità. Nel periodo si sono avuti due pensionamenti. Beneficiano della legge n. 104/92 n. 2 unità.”*

Nel **Tribunale per i Minorenni** sono presenti 13 magistrati su 17 in organico oltre al Presidente. Sono in servizio 52 componenti privati, alcuni di nuova nomina immessi in servizio il 1.1.2023 con 2 posti vacanti.

La pianta organica del Personale amministrativo ha una copertura del 20,50%, sebbene sia stato posto in evidenza la concomitanza di parecchie applicazioni o distacchi delle suddette unità di personale ad altri uffici ed il numero di pensionamenti.

Il **Tribunale distrettuale di Sorveglianza** evidenzia una situazione degli organici dei magistrati tutto sommato quasi al completo. La pianta organica dei magistrati, composta da 12 unità oltre il Presidente, è stata di recente aumentata di 2 unità a seguito dell'emanazione del D.M. Giustizia 22 dicembre 2022.

Va detto che l'originario organico ha presentato nel corso del precedente anno giudiziario e per buona parte dello stesso ben 5 vacanze di cui tre, tra cui il Presidente, coperte solo nel maggio 2022; una quarta è stata coperta con l'immissione in possesso nel dicembre 2022 del MOT dott.ssa Nardone, peraltro da luglio 2023

in congedo per maternità, e quindi solo nel luglio 2023 si è avuto il completamento dell'organico con la copertura di un posto istituito con D.M. Giustizia del 14 settembre 2020 in esecuzione della Legge n.145/2018. Tale situazione ha fortemente influito sullo smaltimento delle cospicue sopravvenienze.

A ciò si aggiunge la precaria situazione del personale amministrativo la cui copertura nell'Ufficio di Napoli aveva raggiunto il 40% nel 2021 ed oggi, nonostante le immissioni in servizio di personale, presenta una gravissima copertura per il personale al 33% per la figura di direttore (presenti 2 su 3), del 25% per i funzionari, del 17% per gli assistenti a tempo indeterminato, del 40% per gli operatori (di cui 9 a tempo determinato); con scoperture, per la figura degli assistenti, pari al 50%, e per i cancellieri, pari al 36%.

Anche negli uffici di sorveglianza di Santa Maria C.V. ed Avellino si segnalano scoperture nell'organico del personale amministrativo coperte solo parzialmente da alcune applicazioni da altri uffici.

Edilizia giudiziaria e risorse degli uffici

In raccordo col capo precedente, occorre ribadire qui la immanenza del nuovo ruolo affidato ai capi ufficio nella gestione dei palazzi di giustizia. La "conferenza permanente" introdotta da una riforma del 2015, privando gli uffici giudiziari del prezioso apporto dei Comuni, in mancanza di strutture ministeriali efficaci sul territorio, li ha resi gestori di miriadi di problematiche nuove, complesse e sempre più pervasive, esigendo importante dedizione del Magistrato Dirigente come di personale amministrativo certamente non specializzato nello svolgimento di funzioni tecnico contabili, con amplificazione di quel diffuso malessere per essere sempre meno le risorse dedicabili alla giurisdizione e accresciute le esigenze per gli aspetti burocratici.

E' da porre in particolare evidenza come gli *stress test* provocati prima dalla normativa emergenziale e poi dalle più recenti normative riformatrici abbiano richiesto anche su questo versante agli uffici ulteriori apporti lavorativi.

La necessità di calendarizzare periodiche sedute della "conferenza permanente" per decidere su ogni problema relativo al rinnovo, ammodernamento o manutenzione degli edifici posti nei rispettivi circondari, drena le già risicatissime risorse che dovrebbero essere dedicate prevalentemente alla gestione dell'amministrazione della giustizia; spesso in riunioni in cui detta conferenza non è neppure in grado di esprimere ponderati pareri in mancanza di personale tecnico qualificato di supporto.

Ciò è di particolare rilievo in tutti i casi in cui occorre effettuare scelte importanti e impegnative prima di sottoporre le pratiche al Ministero.

Come nel caso delle ristrutturazioni occorrenti per l'assunzione temporanea degli addetti all'ufficio del processo, si è avvertita la sostanziale solitudine degli uffici nell'approntare procedimenti di adattamento in assenza di tecnici in grado di supportarli. La gestione degli spazi ha infatti dovuto tener conto della necessità di distanziamento interpersonale e delle conseguenti misure funzionali alla riduzione del rischio del contagio: ciò ha comportato non poche difficoltà e limitazioni nella individuazione dei locali idonei all'esercizio della giurisdizione ed allo svolgimento delle attività amministrative in condizioni di sicurezza.

Spazi, già prima dell'emergenza epidemiologica quasi dovunque di per sé insufficienti, ma sicuramente per lo più inadeguati a supportare l'avvento degli addetti all'ufficio del processo, sia pur in un contesto di sensibile disponibilità offerta dal Ministero, ma certamente nella difficoltà concreta di enucleare scelte tecniche di esclusiva competenza di altre figure professionali, sicché tutti hanno dovuto improvvisare mansioni sconosciute e complesse, con risultati non sempre all'altezza delle aspettative considerate le tempistiche serrate imposte.

Per i soli uffici della città di Napoli e di Aversa, occorre dar atto del positivo apporto dell'Ufficio periferico di Napoli (ex Ufficio Speciale), costituente una costola del Ministero della Giustizia sul territorio, quale primo esperimento di un costruendo sistema di articolazioni locali nel Paese in grado di alleviare in prospettiva gli oneri di cui si è appena accennato. Per questi uffici può sostenersi sembra ombra di dubbio che gli oneri della conferenza permanente sono sensibilmente alleggeriti.

Più di recente, l'incessante opera di supporto fornita da detto ufficio ministeriale nell'ultimo anno, sotto la direzione del dr. Mea, consente di poter affermare senza tema di smentita che l'apporto fornito anche agli altri uffici del distretto, spesso con l'invio di personale tecnico destinato al supporto delle locali conferenze permanenti ha indubbiamente disegnato un nuovo modello di riferimento da replicare nell'intero territorio nazionale a tutti gli uffici giudiziari, alleggerendoli nei detti pesanti aggravii in una prospettiva di efficiente funzionalità.

Sotto altro aspetto, la pur migliorata nel complesso situazione edile nel distretto, continua a presentare ampi aspetti deficitari in alcuni uffici (soprattutto a Napoli Nord per l'insufficienza degli spazi); segnalazione quest'ultima a vario titolo comune a tutti gli uffici, specie per la parte riguardante gli archivi.

PARTE 5 e 6 - RILIEVI QUANTO AL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO CIVILE E PENALE TELEMATICO E STATO APPLICATIVI

Senza dubbio l'informatica assume valore centrale nell'amministrazione della giustizia. E' ormai cosa acquisita che solo un utilizzo maturo, consapevole, diffuso e condiviso della giustizia "digitale" possa risollevarne le sorti di un settore in progressivo ma troppo lento miglioramento.

Secondo i più, solo il "digitale" ed il "telematico" possono dare un concreto apporto alla giurisdizione in termini di gestione dei processi, specie se si innesca il flusso digitale tra i vari stati e gradi, in modo tale da evitare diseconomie di scala, evitando la re-immissione dei dati nei vari sistemi informatici predisposti nei vari gradi.

Prescindendo da opzioni ideologiche – perennemente oscillanti tra vecchio e nuovo – indiscutibile appare l'enorme risorsa di un mondo in grado di inviare con un solo "click" atti a migliaia di chilometri di distanza, col contestuale vantaggio di poter accedere in tempo reale agli atti del processo e di vedere condiviso tra tutte le parti gli stessi documenti, senza quelle "dispersioni" caratterizzanti il vecchio modo di lavorare.

Di là delle mere affermazioni teoriche o di principio, il **settore civile** (come quello **tributario** decollato proprio di recente) sta concretamente dimostrando come la dimensione digitale ha cambiato il volto di una giustizia cartacea lenta e goffa, contribuendo sensibilmente al miglioramento della qualità della vita e delle performance, benché non possa omettersi la citazione di qualche persistente remora verso un procedimento che lega troppo l'uomo alla macchina.

Nel **settore penale**, si concentravano e si sono concentrate le maggiori criticità in quanto, pur partite in tempi risalenti le prime forme di informatizzazione, solo negli ultimi tempi si materializzano importanti cambiamenti, di cui si dirà nel capitolo successivo.

Anche l'informatizzazione degli **uffici del giudice di pace** presenta qualche motivo di doglianza, giacché, ad una oramai compiuta gestione informatizzata dei ruoli di cancelleria, non ha coinciso la possibilità di dotare i magistrati onorari di apposita *console* in grado di captare i dati dei fascicoli per replicarli nei provvedimenti giudiziari. Men che meno nel settore penale!

Di contro, quanto all'**ufficio N.E.P. di Napoli**, è sensibilmente migliorata nell'ufficio centrale distrettuale, come si dirà più oltre nell'apposita sezione di questo libro.

**

Le **dotazioni informatiche** non appaiono insufficienti per numero, dovendosi dare atto che le recenti forniture di dotazioni nuove e performanti, tanto agli addetti all'ufficio del processo che al personale amministrativo già svolgente "lavoro agile", hanno in buona parte soddisfatto quelle aspettative di estensione al personale delle funzionalità informatiche anche da remoto nel periodo c.d. emergenziale Covid.

D'altra parte, la lettura della dettagliata relazione del CISIA allegata in questo volume, disvela l'impegno svolto per supportare le dotazioni hardware.

Migliori senz'altro sono le dotazioni e gli investimenti effettuati sul versante penale, lato Procure.

Non può non osservarsi che, a fronte di una, per il vero, costante attenzione per le dotazioni di personal computer per i magistrati (per i quali, tuttavia, persiste qualche doglianza circa le tempistiche di ricambio e l'assenza di un numero di macchine "muletto" per i casi d'emergenza), non è altrettanto a dirsi quanto alle forniture di PC fissi, rapidamente soggetti ad obsolescenza per via dei sempre più esigenti programmi ministeriali, rivelatisi talvolta veri e propri colli di bottiglia a fronte delle energivore maggiori richieste dei nuovi software.

Analoga carenza si riscontra anche in relazione ai riproduttori di copie e agli apparecchi multifunzionali: se è vero che ci si approssima ormai al processo penale telematico, è anche vero che tale passaggio inevitabilmente non potrà che valere per il futuro, restando i processi in forma cartacea per tutto il processo.

Critica, tuttavia, deve reputarsi la situazione delle dotazioni informatiche da destinare alle aule di udienza per le multivideo conferenze in base alla normativa sopravvenuta. Permane la carenza di maxi-schermi e microfoni collegati ai banchi degli Avvocati e del P.M., oltre che casse acustiche adeguate, per procedere, nelle aule non attrezzate per le videoconferenze via D.A.P., alle udienze camerali a carico di detenuti, ovvero al compimento di atti istruttori e dibattimentali a distanza, adesso ancora rilevanti secondo le previsioni (immediatamente attuabili) della Legge di Riforma Cartabia (nel dettaglio si leggano le relazioni dei magistrati referenti per l'innovazione allegate).

Particolare cura è stata posta dal Cisia nell'ammodernamento della infrastruttura di rete, rivelatesi particolarmente lenta proprio a cagione delle maggiori risorse richieste dai nuovi programmi e dalle sempre accresciute esigenze d'ufficio.

**

Ma il dato che più rileva nel distretto è senza ombra di dubbio quello afferente alla qualità **dell'assistenza informatica**. Questa parte della relazione lo scorso anno era caratterizzata dalla segnalazione di enormi criticità, dovute sia ai frequenti malfunzionamenti dei sistemi informatici ministeriali, sia, e soprattutto, dalla lentezza e inefficienza della cospicua assistenza prestata dalle ditte esterne convenzionate col Ministero, fonte di innumerevoli segnalazioni da parte dei magistrati come del personale amministrativo.

Difficoltà accentuatesi in concomitanza dell'ingresso di un considerevole numero di addetti all'ufficio del processo con contestuale completo ingolfamento della rada assistenza, neppure integrata per la straordinarietà dell'occasione.

Per questa annualità, va dato che il locale C.I.S.I.A., in persona dell'ing. Malesci, si è fatto carico della problematica, interfacciandosi anche col Ministero, ottenendo una decisa ricalendarizzazione degli impegni e del numero di tecnici di assistenza, con progressivo miglioramento tanto della tempistica d'intervento che dell'efficienza generale del servizio.

Avendo costituito il Ministero un "portale" molto analitico di apertura ticket, con tanto di possibilità per

l'utente di annotare eventuali osservazioni sulla qualità dell'intervento, ha consentito di attenuare alquanto quegli irritanti episodi di chiusura intervento senza risoluzione del problema caratterizzanti il recente passato.

Resta qualche difficoltà per il rispetto delle tempistiche di intervento *on site*, non sempre conformi ai tempi previsti a cagione di una persistente carenza del numero di addetti all'assistenza, benché debba favorevolmente darsi atto del deciso cambiamento.

Rimane critica anche la fase del monitoraggio dell'efficienza delle nuove forniture di materiale hardware, essendosi più volte constatata sensibile inefficienza dei fornitori nella risposta alle istanze di malfunzionamento di apparecchiature nuove nonostante la garanzia prestata.

**

Quanto allo stato di **attuazione del PCT nel settore civile / lavoro**, il magistrato referente per l'innovazione di settore, dr.ssa Manzon, pone ben in luce nella relazione (allegata al presente lavoro), le principali criticità emerse nel periodo di rilevazione, evidenziando come non sempre i sistemi informatici siano stati adeguati prontamente in occasione delle numerose modifiche normative, determinandosi blocchi, annotazioni di eventi senza corrispondente fattispecie definita. Evidenzia la collega che l'entrata in vigore di norme della **Riforma Cartabia** a partire dall'1.1.2023, e la sua applicabilità anche ai processi civili pendenti, hanno comportato, da un lato, un comprensibile disorientamento da parte dei colleghi di tutto il territorio nazionale e del Distretto in particolare, nell'applicazione delle nuove norme, in parte diverse da quelle che avevano regolamentato la modalità di trattazione scritta dell'udienza del periodo emergenziale.

L'accelerazione, decisa a febbraio 2023, della entrata in vigore dell'ultima parte del corpo normativo della riforma Cartabia - con anticipazione di essa da giugno a marzo 2023 - ha reso particolarmente gravi le problematiche che hanno riguardato il funzionamento dei sistemi, tanto che ad oggi numerose sono ancora le criticità riscontrate nell'uso degli applicativi, nei registri informatici, e in Consolle del Magistrato. Infatti, l'operatività delle modifiche a livello telematico è avvenuta in modo graduale, con continui interventi a livello informatico sui nuovi eventi, che non di rado hanno comportato blocchi sia dei sistemi telematici (resi necessari per caricare le modifiche innovative) sia degli applicativi (adeguati di volta in volta alle implementazioni così introdotte).

Relativamente alle norme applicabili ai procedimenti instaurati dopo il 28.2.2023, anche in sede di impugnazione, il principale effetto della riforma si è manifestato nella gestione dei ruoli telematici dei giudici, che sono stati oggetto di plurimi e ripetuti interventi correttivi, da parte del Ministero ed in particolare della DGSIA, volti ad adeguare la realtà telematica a quella normativa. E', infatti, accaduto che alcune funzioni precedentemente utilizzate scomparissero dopo un aggiornamento, o che divenisse impossibile inserire alcuni eventi del processo necessari per l'aggiornamento dei registri telematici, ad esempio la fissazione di udienza con decreto ex art. 435 c.p.c. in appello o i rinvii di ufficio e le anticipazioni di udienza.

Tali gravi criticità sono state segnalate con appositi ticket, dando luogo a modifiche correttive che, però, talvolta non sono state risolutive o a loro volta hanno ingenerato ulteriori problemi. Nel primo periodo di efficacia della riforma cd. Cartabia, dunque, la compartimentazione dei procedimenti secondo le diverse fasi di pendenza del giudizio e la necessaria ricodifica di parecchi "codici oggetto", unitamente al malfunzionamento, di sovente riscontrato, dei sistemi di segnalazione degli *alert* informaticamente inseriti, hanno costituito più un rallentamento nello svolgimento del lavoro del giudice che un'agevolazione a livello informatico.

Va in positivo evidenziato l'attuale processo di **digitalizzazione** di tutti gli atti dei procedimenti civili iscritti o pendenti a far data dall'1.7.2016, previsto nel PNRR, che nel distretto procede con grande celerità, con medie di evasione superiori a quelle nazionali.

Prassi locali dirette a migliorare le **performance** in alcuni segmenti dell'attività civile sono state verificate nei Tribunali di Benevento, Nola e Napoli, di cui si dà ampio conto nella relazione del referente distrettuale allegata.

Nel dettaglio si riporta quanto segue.

**

Nella relazione acclusa dei magistrati referenti distrettuali per l'innovazione, dr. Iannone e De Cristofaro, vi sono significative indicazioni sulle evoluzioni dei sistemi informatici del **settore penale**.

L'anno in corso è stato connotato dall'applicazione della normativa attuativa degli impegni del settore giustizia rispetto al *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* attraverso, in particolare, l'utilizzo a regime, nell'organizzazione degli Uffici Giudiziari, del personale addetto all' *Ufficio per il Processo* (U.P.P.) e del personale addetto alla **digitalizzazione** degli atti, prevista in misura massiccia, nonché la piena attuazione della legge di riforma della disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, che ha *"rivoluzionato"* le modalità di gestione della documentazione e dei file multimediali delle intercettazioni imponendo l'istituzione di un apposito *Archivio Digitale delle Intercettazioni* (A.D.I.). La transizione digitale sarà rivolta all'attuazione del *Processo Penale Telematico* in seguito all'intervento riformatore di cui al D.L.vo 10 ottobre 2022 nr. 150 (*cd. "Riforma Cartabia"*) di riforma degli articoli in tema di *"Forma degli atti"* (art. 110 c.p.p.), di *"Data e sottoscrizione degli atti"* (art. 111 c.p.p.), di *"deposito telematico"* (art. 111-bis c.p.p.) e di *"Fascicolo informatico e accesso agli atti"* (art. 111-ter c.p.p.).

In seguito alla ricognizione effettuata dal C.I.S.I.A. dell'attività di dematerializzazione realizzata con le unità di supporto all'attività delle Segreterie e delle Cancellerie è emerso il superamento in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto degli obiettivi fissati dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* con riferimento alla media quotidiana di numero di fascicoli digitalizzati. A fianco dell'attività di digitalizzazione si pongono tutte quelle iniziative, normative e protocollari, in funzione del *processo telematico penale*.

Rinviano alla relazione dei Referenti, si accenna qui alla **remotizzazione** degli atti ai fini della trasmissione mediante strumenti telematici della documentazione urgente dell'Ufficio giudicante e dell'Ufficio requirente, spesso attuata mediante appositi protocolli d'intesa locali.

Dopo la cessazione dello stato di emergenza è rimasta in vigore quella parte delle norme che consente l'effettuazione di alcune attività *"da remoto"* da parte degli Uffici Giudiziari giudicanti: il compimento degli interrogatori di garanzia ex art. 294 c.p.p. (*per effetto dell'art. 16 comma 1-bis del D.L. 228/21, convertito con modifiche dalla Legge del 25.2.2022 n. 15, nel ripristinare l'ordinaria modalità di celebrazione delle udienze in seguito alla cessazione dello stato di emergenza, non è stata prorogata l'efficacia dell'art. 23 co. 4 e 5 del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 e la possibilità di video-collegamento attualmente è stata limitata a talune attività del Pubblico Ministero e della Polizia Giudiziaria in corso di indagini preliminari e, altresì, all'interrogatorio di garanzia ex art. 294 c.p.p.*).

Ciononostante, deve rilevarsi come l'esperienza dell'udienza *"a distanza"*, impiegata durante lo stato di emergenza, per le udienze di convalida di arresto e fermo è stata utilizzata anche in settori meno diffusi, ma di grande impatto, come ad esempio quello del diritto penale internazionale, ed è stata di rilevante utilità per gli Uffici Giudiziari esterni al circondario ove hanno sede gli Istituti Penitenziari.

Le novità introdotte nel processo penale dalla **Riforma Cartabia** sono state recepite nei sistemi informativi di area penale e le iniziative poste in essere hanno riguardato una serie di attività che possono essere riassunte come segue: **a) aggiornamento degli applicativi penali** mediante l'introduzione di nuove funzionalità per il sistema *S.I.C.P.*, per il *Portale delle Notizie di Reato (N.D.R.)* e per il *Portale Deposito Atti Penali (P.D.P.)*, l'introduzione dell'udienza predibattimentale (*Rege Web* e *Consolle*), l'adeguamento dei quadri "indagato" e "persona offesa", l'adeguamento della scadenza termini e dei flussi di definizione; **b)** adeguamento delle funzionalità e delle informazioni contenute nel Portale delle Notizie di Reato (N.D.R.); **c)** l'ampliamento degli atti e della tipologia di Uffici destinatari dei depositi effettuati tramite Portale Deposito Atti Penali (P.D.P.), con l'aggiunta degli Uffici giudicanti di primo e secondo grado; **d) supporto agli Uffici Giudiziari** mediante la predisposizione di seminari informativi riguardanti l'utilizzo delle nuove funzionalità; e) video-registrazione mediante l'allestimento delle aule per la video-registrazione, con contemporanea fornitura della strumentazione nonché la predisposizione di aree per la memorizzazione dei dati. Di rilievo, al riguardo, è il provvedimento adottato dal Procuratore della Repubblica f.f. della Procura Tribunale di Napoli in data 16 giugno 2023, che ha regolamentato la "*Gestione digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari*".

Alcuni Uffici Giudiziari del Distretto (Procura e Tribunale di Napoli, Procura e Tribunale di Torre Annunziata) sono stati inseriti tra gli uffici "**uffici pilota**" nella sperimentazione dell'Applicativo del Processo Penale, sicché allo stato stanno muovendo i primi passi nella realizzazione di flussi digitali di processi nella fase delle indagini preliminari.

Risultano redatti "*protocolli di intesa*" tra gli Uffici di Procura e i Tribunali del Distretto al fine di ottemperare agli oneri organizzativi della disciplina delle **intercettazioni** di conversazioni e comunicazioni (*Decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, con legge 25 giugno 2020, n. 70*), rendendole in prevalenza digitali.

La nuova modalità di documentazione mediante audio e videoregistrazione dell'attività istruttoria prevista per l'**interrogatorio** della persona sottoposta alle indagini e per l'esame della persona informata sui fatti è stata, inizialmente, assunta mediante l'applicativo "FOTOCAMERA" previsto dalla suite "OFFICE" installata sui computer in uso ai magistrati ed alle forze dell'ordine. Successivamente sono stati fornite a tutti gli Uffici di Procura performanti videocamere al fine della realizzazione della suddetta attività di audio e videoregistrazione degli atti di indagine prevista dalla riforma del processo penale. Dal giugno 2023 tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto sono stati resi destinatari, sulla base di richieste di fornitura formulate sulla base di appositi rilievi tecnici, delle strumentazioni necessarie a procedere alla **videoregistrazione delle udienze dibattimentali** con audizione di soggetti ai sensi dell'art. 510 co. 2-bis c.p.p.; modalità obbligatoria nella documentazione delle udienze, con decorrenza dal 30 giugno 2023.

Una dettagliata ed analitica parte della relazione dei referenti distrettuali del settore penale è dedicata alla registrazione dei processi, descrivendosi le concrete difficoltà registrate nel periodo per avviare e tenere le multivideo conferenze.

Continua ad adoperarsi l'applicativo **Microsoft TEAMS** per la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare con collegamenti da remoto, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 271. La disposizione, attuativa dell'art. 2, comma 7, del D.L. 8 marzo 2020, n.11, ha consentito, invero, di svolgere le udienze penali, durante la fase emergenziale, prorogata nell'anno 2021 con i significativi correttivi previsti dall'art. 23 D.L. 28.10.2020 n.137, utilizzando gli strumenti di videoconferenza già a disposizione degli Uffici Giudiziari e degli Istituti Penitenziari ai sensi dell'art. 146-bis del Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n.

271.

Non tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto sono stati dotati di cablaggio delle aule immediatamente dopo l'entrata in vigore della nuova normativa, sicché, in parte, il programma Teams ha sopperito tale criticità.

L'applicativo **Consolle del magistrato penale** è stato reso fruibile a tutti i magistrati del Distretto e costituisce una risorsa irrinunciabile al fine di controllare la gestione del proprio ruolo.

Il sistema **G.I.A.D.A.** - che gestisce l'assegnazione del fascicolo alla fase dibattimentale mediante l'individuazione del "*ruolo assegnatario*" sulla base della specializzazione "per materia" di competenza e l'individuazione della "*data della prima udienza*" - è diffuso in tutto il territorio, conseguendo l'obiettivo della equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici realizzato con criteri assolutamente automatici e predeterminati.

Persiste il marginale utilizzo della versione dell'applicativo **Atti e Documenti**, finora messa a disposizione dal Ministero, che ha suggerito di attendere la completa distribuzione negli Uffici della nuova versione (*atti e documenti 2.0*) per la quale alcuni Uffici del Distretto sono stati individuati dalla D.G.S.I.A. come uffici pilota per la sperimentazione prodromica alla diffusione nazionale in vista dell'utilizzo del più performante applicativo APP.

Il **gestore documentale T.I.A.P.** per la amministrazione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado (GIP, GUP, Tribunale del Riesame e Dibattimento) con atti e documenti, il cui obiettivo finale è quello di pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione con possibilità di ricerca, la consultazione e la stampa" di interi fascicoli e/o di singoli atti, è ormai una realtà in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto di Napoli, tranne la Corte per mancanza della relativa versione software.

Tranne la Corte, non per sua indisponibilità, tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto utilizzano il nuovo sistema **PEC-T.I.AP.**, superando le criticità del "*vecchio*" sistema S.N.T., per procedere alle notifiche degli atti.

PARTE 7 - SPECIFICA ATTENZIONE AD ALCUNI ISTITUTI ALL'ESITO DEL RECENTE INTERVENTO RIFORMATORE, IN PRIMO GRADO E IN APPELLO

Settore Penale

L'amministrazione della **giustizia penale** nel corso dell'anno 2023 si è confrontata dapprima con le importanti innovazioni contenute nella legge delega 27 settembre 2021, n. 134, che ha introdotto l'inedito istituto dell'improcedibilità nei giudizi di impugnazione, poi con le numerose modifiche all'intero assetto del procedimento penale di cui al d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (emanato in attuazione della delega), la cui entrata in vigore è stata prorogata al 30.12.22 (rispetto all'iniziale termine dell'1.11.22) con il d.l. 31 ottobre 2022, n. 162.

Da evidenziare, per delicatezza della materia e complessità delle implicazioni, l'intera tematica della disciplina transitoria, per come modificata nel susseguirsi delle norme, oggetto di interpretazioni ondivaghe ed incerte.

Nel dare puntuale risposta alle sollecitazioni di cui alla nota prot. 13619 del 26.07.2023 della Corte Suprema di Cassazione, occorre in via generale evidenziare come all'attualità non sia ancora possibile effettuare una valutazione del concreto impatto della riforma sull'intero sistema processuale, in assenza di sufficienti dati che consentiranno – solo all'esito di una visione unitaria dell'intero procedimento penale – di saggiare

l'auspicato effetto deflattivo del legislatore.

Se, quindi, da un lato si registra il risultato positivo della significativa riduzione del *disposition time* (si segnalano, a tale proposito i dati offerti dal Tribunale di Benevento, pari a n. 307 giorni e dalla Corte di Appello, che ha indicato la riduzione dai n. 2031 giorni del 2019 agli attuali n. 862, rispetto al DT nazionale pari a n. 613 giorni, con una riduzione del 58,6%), dall'altro lato l'entrata in vigore frazionata della riforma rende allo stato difficile formulare un giudizio complessivo dei suoi effetti.

Volendo, comunque, svolgere qualche riflessione generale occorre evidenziare, quanto all'istituto dell'improcedibilità per il giudizio dinanzi alla Corte di Appello, che la vigenza della disciplina transitoria, con l'individuazione in tre anni del termine per la definizione del giudizio, se non ha comportato allo stato pronunce ex art. 344 bis c.p.p., ha consentito tuttavia di far emergere il dato della progressiva implementazione del numero di procedimenti per reati commessi dopo il primo gennaio 2020, che appare ragionevole supporre si trasformeranno in tempi brevi nella totalità delle sopravvenienze.

Si sottolinea a tale proposito il dato evidenziato nella relazione del Coordinatore del Settore Penale della Corte, che ha indicato in n. 2379 le iscrizioni nelle sezioni ordinarie e in n. 23 nelle sezioni di assise appello (in cui l'istituto assume comunque rilevanza con riferimento ai reati satellite rispetto a quelli puniti con la pena dell'ergastolo) per quei reati nel periodo dall'1.7.22 al 30.6.23, rispetto al periodo precedente dall'1.1.2020 fino al 30.6.2022 in cui il numero era complessivamente pari a 2521 per le sezioni ordinarie e n. 18 per le sezioni di assise appello.

E', quindi, evidente come l'esigenza di assicurare la pronta definizione dei giudizi per i quali verrà contemporaneamente a scadenza il termine di improcedibilità si scontra con le già evidenziate difficoltà dell'Ufficio in occasione delle precedenti relazioni sullo stato della giustizia del distretto della Corte di appello di Napoli. La cronica carenza degli organici, sia di magistratura che amministrativi, da intendersi non solo sotto il profilo delle scoperture ma della più generale inadeguatezza delle piante organiche, comporterà l'oggettiva impossibilità di assicurare la definizione di tutti i processi per i quali varrà la scure dell'improcedibilità.

Appare evidente che l'istituto sconterà l'impatto con una realtà giudiziaria difficile (sono sette i Tribunali che rientrano nella competenza del Distretto), in attesa che possano prodursi nel tempo gli effetti deflattivi sottesi alla riforma, ad iniziare dalla nuova regola di giudizio a fondamento dell'esercizio dell'azione penale: la "ragionevole previsione di condanna".

E, a tale proposito, può sin da ora evidenziarsi come i dati richiesti ai fini della verifica dell'impatto sul sistema della riforma, sono piuttosto scarni ed approssimativi (anche per la difficoltà di estrazione dai registri informatici), considerato lo stretto lasso temporale di vigenza dei diversi istituti e la fisiologica esigenza di predisporre idonea organizzazione al fine di assicurarne l'applicazione. Basti considerare, ad esempio, che la nuova udienza predibattimentale, costituente il filtro sulla base della suddetta regola di giudizio per i reati a citazione diretta, ha trovato solo di recente attuazione concreta nei Tribunali, trovatisi costretti a riorganizzare il lavoro con le immutate risorse a disposizione.

Nello stesso senso devono evidenziarsi i ritardi e le criticità connesse al nuovo sistema di videoregistrazione delle udienze (ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 495 co. 4 ter e 510 co. 2 bis c.p.p.).

Sul punto, va evidenziato che, benché l'Ufficio distrettuale si sia immediatamente impegnato nell'acquisto dei **dispositivi con funzione di videoregistrazione digitale**, una prima *tranche* di apparecchi veniva messa materialmente a disposizione della Corte di Appello per la successiva distribuzione solo nel mese di agosto

2023, laddove l'entrata in vigore della normativa di riferimento che ne prevedeva l'impiego risaliva al 1° luglio precedente; con la conseguenza che gli Uffici del distretto - come, peraltro, già nelle previsioni di 'prima fase' del DGSIA - provvedevano ai nuovi adempimenti a mezzo Teams con l'ausilio di quanto già consegnato durante il periodo dell'emergenza COVID-19.

Tempi analoghi e anche più lunghi nel distretto si sono avuti per le **aule di multivideoconferenza**, invece, i cui **interventi di add on** si sono prolungati anche nel mese di settembre, con le difficoltà connesse alla contemporanea ripresa delle udienze.

Venendo, quindi, alla disamina degli **specifici profili**, si osserva quanto segue.

A) Relativamente all'operatività degli istituti sostanziali di deflazione processuale, si è assistito ad un generale aumento delle pronunce di improcedibilità per difetto di querela, sia come sentenze che decreti di archiviazione; così come positivo sotto il profilo deflattivo è stato l'aumento del margine editale di cui all'art. 131 bis c.p..

Sul punto, specifici sono i dati offerti dal Tribunale di Napoli Nord (che, quanto alle sentenze per improcedibilità ha registrato l'aumento da 27 a 61 e, quanto alle sentenze per speciale tenuità del fatto da 131 a 180), dal Tribunale di Torre Annunziata (che ha indicato in n. 10 le sentenze di improcedibilità) e dalla Corte di Appello (che ha stimato in n. 107 le sentenze di improcedibilità per difetto di querela, n. 242 ordinanze di inammissibilità dell'appello, n. 1 sentenza di inammissibilità e n. 115 le pronunce ex art. 131 bis c.p..

Quanto alla sospensione del procedimento con messa alla prova, si è registrata una significativa implementazione del ricorso a siffatto istituto, anche se sono state al contempo evidenziate le difficoltà connesse al rispetto del termine dei 60 gg per l'elaborazione del programma, anche a causa del maggiore impegno dell'UEPE (e/o UIEPE) nella materia delle pene sostitutive che rende.

Emergono, comunque, prassi virtuose incentrate su protocolli con l'Avvocatura, gli Enti locali e l'Ufficio Esecuzione Esterna volti a garantire l'individuazione delle strutture più adeguate, l'istituzione di Presidi di Comunità e sportelli presso i Tribunali (ad esempio Napoli e Nola, che ha istituito anche un Osservatorio Permanente sull'implementazione dei percorsi alternativi alla detenzione).

Non risultano, tuttavia, casi di richiesta avanzati dal pubblico ministero in fase indagini. Quanto alle riduzioni di pena in funzione incentivante di semplificazioni processuali, si segnala l'aumento nel ricorso al concordato in appello, essendo cadute le preclusioni connesse a talune categorie di reati.

B) Con riferimento all'impatto della regola di giudizio da parte del pubblico ministero, si è già detto che, pur non disponendo di dati precisi sul punto, tutti gli Uffici del Distretto segnalano un aumento dei decreti di archiviazione, evidenziandosi come, in particolare nella Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, si sia data immediata attuazione a tale nuovo parametro a fondamento dell'esercizio dell'azione penale.

C) Non risultano ancora dati in ordine agli effetti delle limitazioni alle impugnazioni.

D) Analogamente piuttosto scarsi ancora sono i dati relativi agli incentivi alla rinuncia all'impugnazione nelle ipotesi del giudizio abbreviato (il Tribunale di Napoli Nord fa rilevare il dato per cui sono state impugunate solo n. 266 sentenze su n. 443), risultando comunque esservi stata una generale adesione nei confronti di siffatto strumento, i cui effetti deflattivi saranno più facilmente leggibili nel tempo attraverso la verifica dell'incidenza nella fase esecutiva.

E) Sempre positivo è il dato relativo al ricorso ai riti alternativi, dovendosi segnalare il maggior ricorso

allo strumento del decreto penale di condanna con conversione della pena pecuniaria nella misura minima prevista dalla legge.

F) Pressoché nullo è, invece, il ricorso alle pene sostitutive nei Tribunali del Distretto, ponendosi tuttavia in controtendenza il dato offerto dall'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli, che ha riferito di un ampliamento dei casi di richiesta di sostituzione della pena con i lavori di pubblica utilità e con la detenzione domiciliare, evidenziando altresì le criticità quanto alla tempestiva evasione delle procedure, a causa del sovraccarico dell'UEPE (come evidenziato, peraltro anche dalla relazione redatta dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza, che ha auspicato inoltre una più stretta interrelazione tra la fase cognitiva e quella esecutiva, al fine di meglio personalizzare il trattamento sanzionatorio irrogato).

G) Non sono stati rilevati rinvii pregiudiziali per questioni sulla competenza.

H) La proroga del rito emergenziale non ha determinato effetti particolari sul funzionamento delle udienze in Corte di Appello, dovendo di contro attendersi una ricaduta significativa sull'organizzazione dell'Ufficio, allorquando entrerà in vigore il nuovo regime (prorogato dapprima al quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine del 30 dicembre 2023 e poi al 30 giugno 2024, ai sensi dell'articolo 11 comma 7 del decreto legge 215 del 30 dicembre 2023), che andrà ad affiancarsi per molto tempo con quello previgente, creando così una duplicità di procedure, con corrispondenti rischi di sovrapposizioni, diversità di interpretazioni e altre questioni tipiche dei regimi intermedi non ben definiti.

I) Quanto al profilo dell'improcedibilità, oltre a richiamare i dati sopra riportati in ordine all'incidenza dei procedimenti pervenuti in appello per fatti commessi dal primo gennaio 2020 (pari a n. 2379 nell'ultimo anno) e a segnalare che allo stato, essendo in vigore il regime intertemporale che individua in tre anni il termine di improcedibilità, non sono state emesse sentenze ex art. 344 bis c.p., preme invece sottolineare la notevole riduzione dei tempi di trasmissione dai Tribunali alla Corte di Appello (indicato dal Tribunale di Torre Annunziata in 48 giorni, a fronte dei precedenti 90 giorni; dal Tribunale di Nola per il settore dibattimento ad una media di n. 36 giorni rispetto ai precedenti n. 118) e da quest'ultima in Cassazione (indicati nella media di n. 160,27 giorni per le sezioni ordinarie e di n. 45,99 giorni per le sezioni di assise appello).

Le misure adottate nel corso del periodo di emergenza sanitaria da Covid 19 e le prassi organizzative adottate, ovvero la trattazione dei procedimenti per fasce orarie ed in sequenza, la calendarizzazione delle udienze nei processi complessi, in uno alla stabilizzazione del processo cartolare in appello, hanno inciso favorevolmente sulla celerità di definizione dei processi. I presidenti delle sezioni penali ordinarie segnalano tutti che resta elevato e prevalente il numero di processi per i quali le parti chiedono la trattazione orale; per le sezioni di Corte d'Assise d'Appello la trattazione orale è assolutamente prevalente, a richiesta sia del PG che della difesa.

Anche le altre misure organizzative assunte nel periodo emergenziale, ovvero il ricorso ai collegamenti a distanza mediante l'applicativo Teams o i collegamenti in videoconferenza, l'utilizzo del Portale Telematico per le videoconferenze, hanno consentito di superare le problematiche dei decorsi anni.

Le innovazioni, come quelle relative al sistema di videoregistrazione delle udienze penali ex art. 510 comma 2 bis c.p. (entrate in vigore solo dal 1° luglio 2023) sono state peraltro oggetto di alcune interlocuzioni con le organizzazioni sindacali del personale giudiziario, che hanno evidenziato come per l'utilizzo di nuove funzionalità telematiche sia necessaria una maggiore formazione nonché la copertura dei neo istituiti posti di assistente tecnico informatico. Gli stessi sindacati hanno evidenziato come la pur ragionevole e funzionale previsione di fasce orarie per la trattazione dei processi determini la necessità di un più lungo periodo di prestazione di assistenza all'udienza da parte del personale addetto, nonché un orario di cessazione della

prestazione lavorativa quotidiana spesso collocato in tarda serata, con tutti i conseguenti disagi, suggerendo pertanto di dare luogo a rotazioni tra unità di personale, su base consensuale, oppure a sistemi di incentivazione economica o di carriera, come il ricorso allo straordinario o alla banca delle ore.

Al riguardo, si è inoltre verificata l'esistenza di difficoltà ancora più gravi conseguenti alla pur necessaria attenzione ai lavoratori "fragili", perché immunodepressi o pazienti oncologici, titolari o non di situazione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, co. 3, l. 104/1992, numero di tali unità di personale percentualmente elevato, tanto da far temere in alcuni momenti di criticità che potesse rendersi necessaria una riduzione del numero dei processi trattati nell'unità di tempo, pur nel rigoroso rispetto dei richiamati criteri di priorità.

L'effetto di tali misure organizzative sul settore penale degli uffici del distretto è stato senz'altro, per quanto materialmente possibile, soddisfacente, nella misura in cui non si sono osservati significativi casi di scadenza di termini ex art. 303 cpp dovuti alle difficoltà di gestione dei ruoli a causa dell'emergenza pandemica.

Settore Lavoro

1. IL RECENTE INTERVENTO RIFORMATORE.

Il processo del lavoro non è stato interessato da mutamenti particolarmente incisivi per effetto della riforma del processo attuata con il D. Lvo 149/2022.

Per il giudizio di primo grado la modifica di maggiore rilievo è costituita dalla stabilizzazione del così detto rito cartolare introdotto in periodo di emergenza pandemica.

Nei Tribunali del distretto la sostituzione della udienza con lo scambio di note scritte ai sensi dell'art. 127 ter c.p.c. viene massicciamente utilizzata soprattutto per le cause in materia di previdenza ed assistenza con risultati unanimemente ritenuti positivi.

Anche innanzi alla Corte, tre delle cinque sezioni ricorrono sistematicamente a detta modalità di celebrazione.

Non può sottacersi che detta modalità di trattazione ha creato notevoli difficoltà operative poiché il sistema SICID non prevedeva il deposito di provvedimenti decisorii non pronunziati alla udienza. Soltanto a seguito di plurimi interventi tecnici il problema sembrerebbe risolto. Permangono, tuttavia, difficoltà interpretative e di coordinamento con le norme degli artt. 433 e segg. c.p.c. che rendono auspicabile un intervento chiarificatore del legislatore.

Del tutto marginale, per contro, è il ricorso alla celebrazione da remoto vuoi per difficoltà tecniche vuoi e soprattutto per il venire meno delle esigenze di distanziamento sociale.

Sempre in riferimento alle modifiche al codice di rito, deve precisarsi che le innovazioni in tema di nomina dell'istruttore ovvero del relatore e più in generale il doppio binario trattazione/discussione previsto in relazione alla maggiore o minore complessità delle controversie (artt. 350/350bis c.p.c..) non è stato ritenuto applicabile al rito speciale ex artt. 433 e segg. c.p.c..

Quanto, poi, alla introduzione, con l'art. 436 bis c.p.c., della modalità di decisione a mezzo di sentenza contestuale non ancora si è avuto modo, principalmente in ragione del breve lasso di tempo decorso dalla entrata in vigore della riforma, di valutarne la portata sull'efficienza dell'ufficio.

Può, tuttavia, ipotizzarsi un impatto nettamente positivo su di un settore tuttora caratterizzato dalla serialità considerato soprattutto che la norma, richiamando il III comma dell'art. 350 III comma, estende la previsione

agli appelli manifestamente fondati, di ridotta complessità ed urgenti.

Sicuramente positiva risulterà, altresì, la applicazione della medesima norma nella parte in cui consente la motivazione della sentenza in forma sintetica con riferimento esclusivo alle questioni ritenute risolutive. I Giudici del lavoro hanno fatto fin qui ampia applicazione del principio della ragione più liquida ma l'espressa previsione di legge fuga ogni residuo dubbio in ordine alla necessità di concentrare le energie decisorie, se così può dirsi, sugli snodi fondanti della controversia.

b. la riforma del rito in materia di licenziamento e la abrogazione dei commi 47 e segg. della legge 92/2012

Il decreto legislativo 149/2022 ha abrogato il procedimento a struttura bifasica di cui alla legge n. 92/2012 riconducendo le controversie in materia di licenziamento nell'ambito del procedimento ex art. 409 e segg. c.p.c..

Le esigenze di celerità del contenzioso restano assicurate dal carattere prioritario rispetto alle altre pendenti sul ruolo del giudice espressamente previsto dal legislatore della riforma all'art. 441 bis c.p.c. e della possibilità di ridurre a metà i termini del procedimento.

Gli uffici del distretto hanno provveduto alla istituzione di sistemi di monitoraggio e di estrazione statistica ex art. 144 quinquies disp. att. c.p.c..

Presso la Corte di Appello non risultano ancora depositati ricorsi ex art. 441bis e segg. ma è stata oggetto di riflessione la necessità di assicurarne la trattazione in maniera celere e concentrata, come espressamente previsto dal legislatore della riforma, anche mediante un sistema di assegnazione che ricalchi quello fin qui applicato che ha consentito una distribuzione più uniforme dei procedimenti tra i Consiglieri ed una conseguente più immediata trattazione.

La abrogazione del rito Fornero è stata salutata con favore considerate anche le difficoltà, negli uffici di più ridotte dimensioni, di disciplinare i meccanismi di assegnazione dei ricorsi di fase sommaria e di quelli di opposizione

Restano da evidenziare le criticità derivanti dalla frammentazione della materia dei licenziamenti – la più impegnativa tecnicamente e la più rilevante socialmente del diritto del lavoro – in tre discipline sostanziali – D. Lvo 165/2001 legge n. 92/2021, D. lvo 23/2015 – ed in altrettanti riti con i connessi rischi di disparità di trattamento di situazioni sostanzialmente identiche.

2. RINVIO PREGIUDIZIALE ex 363 bis c.p.c..

Lo strumento processuale introdotto dall'art. 363 bis c.p.c. appare sicuramente confacente alla materia del lavoro in cui, più che in ogni altro campo del diritto civile inteso in senso ampio, si controverte di questioni sostanziali suscettibili di porsi in numerosi giudizi, laddove, ovviamente, tutte le questioni processuali presentano la caratteristica richiesta dal nuovo istituto processuale.

Si può, dunque, ipotizzare un ricorso al rinvio pregiudiziale numericamente rilevante soprattutto per il contenzioso del lavoro pubblico ovvero per la interpretazione delle norme dettate per regolamentare istituti comuni e tutte le tipologie di rapporti di lavoro.

La perplessità applicativa sorge soltanto per le conseguenze organizzative che potrebbero derivare dal rinvio pregiudiziale: le cause seriali nelle quali non è disposto il rinvio, infatti, non dovrebbero essere trattate fino alla decisione del Giudice di legittimità ma questa, non essendo vincolante se non per il giudice del rinvio, potrebbe non risultare dirimente, con conseguente aggravio dei tempi processuali per numerosi fascicoli.

In sostanza, al beneficio di una interpretazione conforme che evita il moltiplicarsi delle controversie corrisponde un rischio di allungamento dei tempi di definizione per le cause già pendenti.

3. DEFINIZIONE CONCILIATIVA E MEDIAZIONE

Per tradizione ed in adempimento al mandato del legislatore, il tentativo di conciliazione giudiziale viene costantemente e proficuamente utilizzato in tutti gli uffici del distretto.

I risultati sono tutt'altro che trascurabili basti pensare che presso il Tribunale di Napoli risultano definite in via conciliativa ben 991 controversie.

Anche presso la Corte di Appello le conciliazioni giudiziali, anche con intervento del Giudice sono tutt'altro che infrequenti anche se il dato non è rilevabile nella statistica.

Il D. Lvo 149/2022 ha, poi, introdotto l'art. 2 ter alla legge 162/2014 estendendo anche alla materia del lavoro la negoziazione assistita senza configurarne l'esperimento come condizione di procedibilità.

Al momento non può ancora formularsi una valutazione sull'impatto della riforma sebbene la celerità di trattazione ed i poteri istruttori che il rito del lavoro assegna al Giudice fanno dubitare di una futura massiccia applicazione dell'istituto.

Settore Civile

Processo di appello

1) Se nelle scorse annualità si scrisse in termini di sostanziale ininfluenza percentuale dei rimedi processuali introdotti negli ultimi tempi per migliorare le tempistiche del processo – e, dunque, della concreta irrilevanza di alcuni rimedi come il c.d. filtro in appello di cui all' art. 348 bis e ter c.p.c.), delle pronunzie di inammissibilità ex art. 342 cpc, come pure di un moderato utilizzo delle definizioni a termini dell'art. 281 sexies c.p.c o degli istituti della c.d. media conciliazione in appello – registrandosi, di contro, molta fatica per digerire le continuamente cangianti regole c.d. dell'emergenza Covid, sia pur in un contesto di moderato apprezzamento per la decisa svolta tecnologica e digitale (con le regole sull'udienza a distanza o sulla trattazione scritta, come quelle concernenti i depositi esclusivamente telematici) – ben diverse considerazioni vanno svolte al riguardo della riforma c.d. Cartabia, introdotta dal Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 149 *“attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 recante delega al governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata”*.

L'entrata in vigore di queste innovazioni, riguardanti tanto l'ambito sostanziale che processuale, è stato spalmato nel tempo, alcune norme essendo vigenti dal 1/1/2023, altre dal 28/2/2023 e altre ancora dal 30/6/2023, determinando effetti senza dubbio rilevanti nella organizzazione degli uffici giudiziari, da un lato dovendosi rincorrere studi piuttosto serrati per dipanare problematiche di non poco conto, dall'altra dovendosi mantenere quell'accresciuto livello di produttività imposto dai piani P.N.R.R. e dalla non ancora del tutto assorbita innovazione organizzativa dell'ingresso degli U.P.P.

Senza infingimenti, occorre dire a chiare lettere che così massicce innovazioni del diritto sostanziale e processuale in così poco tempo, addirittura con entrata in vigore anticipata rispetto al preventivato, hanno generato senso di diffuso malessere e stress, incidendo non poco su quel naturale benessere organizzativo che dovrebbe presidiare la delicata funzione giurisdizionale. Tantopiù in ragione della obiettiva difficoltà di

recepire, anche in progetti tabellari, le complesse norme non sempre di uniforme interpretazione e, comunque, per il giudizio di secondo grado, particolarmente riflesse anche sull'organizzazione del lavoro.

Di là della premessa, la sensazione piuttosto diffusa tra gli operatori della Corte alimenta un senso di perplessità nei confronti di una riforma così strutturale, per quanto noto, da nessuno in dottrina mai palesemente propugnata e voluta in questi termini, apparentemente poco idonea a determinare un sostanzioso cambio di passo in termini di produttività o riduzione delle tempistiche processuali, anche perché non accompagnata da studi noti in grado di orientare l'interprete a comprendere le ragioni dell'innovazione.

E ciò appena ricordando come nel giudizio d'appello normalmente non ci sono attività istruttorie che consiglino la presenza di un istruttore sin dall'inizio, apparendo, di contro, ben rodato il meccanismo ante vigente della nomina *ad hoc* per singoli adempimenti in caso di necessità.

L'impatto su una modalità processuale che da oltre trent'anni conosceva la sola trattazione collegiale, con la reintroduzione del giudice istruttore non in tutte le cause ma solo in quelle in cui il Presidente così decide, postula in primo luogo un aggravio di lavoro per i Presidenti di sezione apparentemente incompatibile con il principio di speditezza e fluidità della gestione, specie quando l'assegnazione dei processi avviene attraverso algoritmi di assegnazione automatica.

Con la modalità prevista dalla riforma c.d. Cartabia, i Presidenti di sezione dovrebbero leggere tutti gli atti introduttivi ed orientare la scelta sul monocratico o collegiale, con un impegno davvero sovrabbondante e talvolta poco proficuo, visto che la semplice lettura dell'atto d'impugnazione è solo una parte del processo di gravame, destinata ad arricchirsi (e talvolta oltremodo complicarsi) delle comparse di risposta, degli appelli incidentali principali e tardivi, della eventuale partecipazione di terzi chiamati a partecipare successivamente per la regola del litisconsorzio processuale obbligatorio, etc.

In sintesi, una visualizzazione parziale da parte del Presidente di Sezione, apparentemente confliggente con i principi di speditezza e razionalizzazione che si voleva attribuire al giudizio d'impugnazione, già, invero, assai lineare, con un rito *ante* riforma rodato e conosciuto da tutti, nella gran parte dei casi bastevoli della sola prima udienza e di quella per conclusioni.

Oltre all'esigenza di ammodernare gli applicativi informatici alla gestione duale dei modelli procedurali, viene altresì in rilievo un'altra perplessità, laddove, in caso di nomina dell'istruttore, il Presidente di Sezione sostanzialmente perde la sorveglianza sulle tempistiche adottate dai singoli; e ciò almeno sino a quando non verranno adeguati gli applicativi esistenti in modo da consentirgli una concreta vigilanza sull'andamento lineare degli affari, allo stato non potendo adeguatamente assolvere alle funzioni imposte dall'ordinamento giudiziario e dalle circolari vigenti di monitorare l'attività dei giudici addetti alla sezione.

Anche il meccanismo della "sospensiva" affidata all'istruttore, con semplice relazione al collegio per la decisione, ha destato qualche perplessità, prestandosi maggiormente la trattazione collegiale, meglio se in presenza, alla percezione e confronto dei motivi che presidiano l'istanza.

Sebbene il legislatore sia andato comprensibilmente ad intercettare uno dei punti della legislazione vigente di maggiore contrasto, in cui si richiedeva la coesistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora* ai fini della concessione della sospensiva in appello, l'aver reso alternativa la presenza dell'uno come dell'altro elemento ha determinato una significativa amplificazione delle richieste di sospensiva ex artt. 283 e 351 c.p.c., finendo per attenuare lo spirito acceleratorio della riforma.

2) Avuto riguardo allo specifico *focus* su determinate materie, richiesto dalla Cassazione, si osserva:

a) minori e famiglia – La riforma Cartabia, con l’istituzione del rito unificato in materia di famiglia, l’abolizione dell’udienza presidenziale in materia di separazione e divorzio, la previsione della non appellabilità dei provvedimenti del G.T. in materia di amministrazione di sostegno, ha determinato una riduzione, nel secondo semestre del 2023, delle iscrizioni di reclami; tendenzialmente questa riduzione, secondo il Presidente della Sezione Famiglia, Persone e Minori, potrebbe portare ad una riduzione del complessivo carico di lavoro.

b) crisi d’impresa – Non sono segnalate dalla V sezione civile, specializzata nella materia, particolari evidenze in tema di crisi d’impresa.

c) rapporti bancari – Non sono state segnalate evidenze da parte delle sezioni precipuamente dedicate alla trattazione dei rapporti bancari.

d) immigrazione / protezione internazionale – Non sono segnalare evidenze in merito dalla Sezione Famiglia, Persone e Minori.

Dalla lettura dei tabulati statistici emerge che, in ragione delle riforme adottate nel tempo, le procedure assegnate alla Corte sono andate progressivamente a ridursi, sino al punto dell’irrelevanza statistica:

Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	9	212	63

Processo di primo grado

Anche per il primo grado si registra qualche perplessità per l’accelerata entrata in vigore della c.d. Riforma Cartabia, che, imponendo una più serrata tempistica con riguardo alla trattazione ed alla decisione dei giudizi di più recente iscrizione (appunto post riforma), potrebbe influire negativamente sul *trend* di smaltimento dei processi già pendenti regolati dalle norme previgenti e in buona parte attenzionati dalle stringenti regole imposte dall’attuazione del P.N.R.R., ponendosi difficoltose scelte di campo su quale regola far prevalere.

E’ diffusa, sotto detto profilo, sul piano dell’organizzazione del lavoro dei giudici civili, la sensazione di un significativo aggravamento/rallentamento dei tempi di lavoro connessi alla necessità di inserire la trattazione delle cause di nuovo rito - caratterizzate già prima dell’udienza di comparizione da un contraddittorio da svolgere nel rispetto di stringenti scansioni temporali, con esigenza di un approfondito studio della controversia prima ed in funzione di detta udienza, destinata all’assunzione di provvedimenti istruttori o finalizzati alla decisione – nella ricerca di un equilibrio con in ruoli oggi costituiti essenzialmente da fascicoli “vecchio rito”, con udienze già calendarizzate ed organizzate in base alle attività da svolgere per ciascun dei suddetti fascicoli.

Nel dettaglio, non pare al momento che il “nuovo” procedimento semplificato di cognizione abbia avuto più “successo” del procedimento (ora abrogato) ex art. 702 bis c.p.c. (condividendosi sul punto la riflessione del Tribunale di Nola).

minori e famiglia

Segnala il consistente aggravio di lavoro riorganizzativo e tabellare il **Tribunale di Napoli Nord**, evidenziando come le nuove norme determinano un maggiore appesantimento, in particolare per i provvedimenti provvisori ed indifferibili ex art. 473 bis.15 c.p.c., già numerosi nell’immediatezza dell’entrata in vigore della riforma.

L’impatto riformatore determinerà, oltretutto, l’abbattimento delle procedure di volontaria giurisdizione e la crescita di quelle di contenzioso per via della diversa classificazione degli oggetti; e di ciò dovrà tenersene

conto negli anni a venire in punto analisi dei flussi complessivi dei dati.

crisi d'impresa

Diffusa è la registrazione di un non trascurabile effetto deflattivo nell'ambito dei procedimenti regolanti la crisi d'impresa a seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. n. 14 del 2019. Tuttavia, è ben chiaro che ad una diminuzione dei flussi prima afferenti all'area fallimentare, corrisponderà, anche se in misura meno rilevante, un aumento dei procedimenti di composizione negoziata delle imprese, consistenti nella conferma delle misure protettive e cautelari e nell'autorizzazione degli atti straordinari, istituti introdotti dal D.L. 118/2021 ed oggi regolati dagli artt. 19 e 22 CCII.

Si dovrà verificare più in là nel tempo gli effetti di questo flusso innovativo che, almeno nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe favorire il recupero ad una vita sociale ed attiva gli imprenditori che versano in situazione di temporanea difficoltà, al pari del consumatore, del professionista e del c.d. imprenditore minore.

rapporti bancari

Una sostanziale ininfluenza della mediazione giudiziale nei rapporti bancari è attestata dal **Tribunale di Napoli Nord**, laddove emerge che *le parti non affrontano l'incidente extraprocessuale con il fine di raggiungere un accordo, avendo già deciso in maniera irrevocabile di percorrere la via giudiziaria, sicché la mediazione rappresenta per essi una mera formalità, tanto obbligata quanto inutile e produttiva esclusivamente di ulteriori costi.*

Analoghe considerazioni pervengono dal **Tribunale di Torre Annunziata** dove viene segnalato il quasi pregiudiziale rifiuto da parte degli istituti bancari e/o dei cessionari di crediti a seguito della loro cartolarizzazione, ad accedere a forme transattive o conciliative della controversia, per riferiti generici "motivi di bilancio".

Interessante la riflessione svolta dai Presidenti dell'Area Esecuzione addetti al settore nel **Tribunale di Napoli**, nella parte in cui evidenziano che: *"...con riferimento al punto c) (rapporti bancari), riveste apprezzabile rilevanza, non una riforma legislativa, quanto, piuttosto, il gruppo di decisioni della Corte di giustizia dell'Unione europea, in data 17 maggio 2022 (sentenza in C-600/19, Ibercaja Banco; sentenza in cause riunite C-693/19, SPV Project 1503, e C-831/19, Banco di Desio e della Brianza; sentenza in C-725/19, Impuls Leasing Romania; sentenza in C-869/19, Unicaja Banco).*

Infatti, secondo l'interpretazione delle suddette decisioni, effettuata dalle SS.UU. con la recente sentenza del 06/04/2023, (ud. 07/02/2023, dep. 06/04/2023), n. 9479, nell'ambito di tutte le procedure esecutive, sia mobiliari che immobiliari, in cui il titolo esecutivo sia costituito da un decreto ingiuntivo non opposto afferente a un contratto stipulato tra professionista e consumatore, il Giudice dell'Esecuzione, in assenza di motivazione del decreto ingiuntivo in riferimento al profilo dell'abusività delle clausole, dovrà controllare la presenza di eventuali clausole abusive e avvisare il debitore esecutato che, entro 40 giorni, può proporre l'opposizione ex art. 650 c.p.c.. Fino alle determinazioni del giudice dell'opposizione de qua, il G.E. non procederà alla vendita o all'assegnazione del bene o del credito. Analogamente, nei giudizi di cognizione ordinaria, aventi a oggetto opposizioni esecutive, il giudice avviserà il debitore esecutato che, entro 40 giorni, può proporre opposizione a decreto ingiuntivo ai sensi dell'art. 650 c.p.c. Le ricadute delle decisioni del massimo organismo di giustizia europeo sul contenzioso e sui procedimenti esecutivi si tradurranno, presumibilmente, in un rallentamento nella trattazione e definizione di detti procedimenti e in un appesantimento del lavoro giudiziario, seppur dettati dall'encomiabile finalità di una più incisiva e concreta tutela del consumatore".

immigrazione / protezione internazionale

Il **Tribunale di Napoli**, maggiormente inciso dalle numerosissime e sempre crescenti sopravvenienze, evidenzia di aver dovuto provvedere ad un aumento di organico per far fronte al cospicuo numero di affari da trattare.

contenzioso in materia di lavoro e previdenza sociale

Caratterizzato in termini numerici da abbattimenti significativi il contenzioso previdenziale a seguito della introduzione del rito di cui all'art. 445 bis c.p.c., in vigore oramai dal 2012, il sistema della "trattazione scritta" introdotto dalla normativa emergenziale e mantenuto provvidenzialmente anche dopo ha determinato benefici effetti nello smaltimento di queste procedure.

Permane una rilevante tendenza a definire i giudizi soprattutto in materia lavoro a mezzo di conciliazioni; e ciò grazie all'intervento dei giudici che spendono tempo ed energie nella elaborazione delle proposte di accordo.

Infine, la riforma Cartabia ha inciso in modo molto contenuto sul rito lavoro. Tuttavia, i magistrati addetti al settore salutano con favore la soppressione del cd. Rito Fornero e l'introduzione del 441 bis cpc ha determinato una semplificazione dei procedimenti di impugnativa di licenziamento eliminando la duplice fase del ricorso sommario e della successiva opposizione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, penso si possa guardare alla prossima annualità con rinnovata positività, auspicando che:

- il calo dei reati segua quella linea di diminuzione fatta registrare nell'ultima annualità possa proseguire verso nella direzione di un più ordinato vivere civile;
- le pendenze giudiziarie e i tempi di definizione delle procedure continuino a diminuire consistentemente;
- quelle iniziative da tempo ideate, pianificate ed avviate da questa presidenza possano trovare pieno completamento. A tal ultimo riguardo appena accennando alle principali concernenti:
- la completa ristrutturazione del piano ammezzato di Castel Capuano per essere destinato, già nei prossimi giorni, allo svolgimento delle prove d'esame d'avvocato;
- la ristrutturazione delle aule della Corte nello stesso plesso, per un completo sfruttamento anche in funzione delle attività della locale A.N.M., della sezione territoriale della S.S.M. e della Fondazione Castel Capuano;
- la ristrutturazione delle aule Arengario e Auditorium, unitamente alla saletta consiglio giudiziario nel Palazzo di Giustizia A. Crisculo;
- la realizzazione di una "comunità energetica", destinata anche ad ospitare fiere, convegni e concorsi (come quello per l'esame d'avvocato o, volendo, quello in magistratura, quando svolto in sede locale) nei pressi del palazzo di giustizia, in modo tale da alimentare il complesso di edifici con energia gratuita e pulita;
- il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione degli spazi per un miglior benessere organizzativo, valutando adeguatamente, tra l'altro, la possibilità di raggiungere l'obiettivo, già avviato in seno alla conferenza permanente, di veder realizzata una *nursery* nei pressi del palazzo di giustizia;
- la realizzazione di un software gestionale del personale della magistratura.

Insomma, si tratta di obiettivi verosimilmente in grado di potenziare il settore giustizia in ambito locale, anche con concreta possibilità di migliorare quella credibilità o quella efficienza talvolta, a torto o a ragione, messa in discussione.

Nell'auspicio che tutto ciò possa realizzarsi nell'annualità in apertura, concludo augurando ai lettori di questo lavoro ogni bene.

Eugenio Forquillo

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

SETTORE PENALE

Andamento Anno Giudiziario 1° Luglio 2022-30 Giugno 2023

Il settore penale della Corte partenopea si articola in 12 sezioni, di cui 5 sezioni assise, 6 sezioni ordinarie, 1 sezione specializzata nelle misure di prevenzione ex art. 7 bis ord. giud.; esiste inoltre 1 sezione, promiscua, per i minorenni.

Nel periodo 01.07.2022-30.06.2023 l'esame dei prospetti statistici relativi ai processi penali d'appello nei confronti di maggiorenni non d'assise né relativi a misure di prevenzione rivela che a fronte di una pendenza iniziale complessiva pari a 48.870 processi sono stati iscritti 12.005 nuovi processi, definiti 17.817 processi, dei quali 8584 per estinzione del reato per intervenuta prescrizione, sicché la pendenza finale è pari a 43.325 processi.

La Corte d'assise d'appello risulta, nel periodo tra il 01.07.2022 e il 30.06.2023, essere partita da una pendenza iniziale di 186 processi, avere subito nuove iscrizioni nel periodo per 83 processi ed avere definito complessivamente 112 processi, per una pendenza finale pari a 164 processi.

La sezione per i Minorenni della Corte d'appello risulta, nel periodo tra il 01.07.2022 ed il 30.06.2023, essere partita da una pendenza iniziale di 88 processi penali, avere subito nuove iscrizioni nel periodo per 170 processi penali di cui 10 per materie di competenza della assise, ed avere definito complessivamente 166 processi, per una pendenza finale pari a 87 processi.

La sezione per le Misure di prevenzione della Corte d'appello risulta, nel periodo tra il 01.07.2022 e il 30.06.2023, essere partita da una pendenza iniziale di 324 procedure, avere subito nuove iscrizioni nel periodo per 598 procedure ed avere definito complessivamente 629 procedure, per una pendenza finale pari a 293 procedure.

**

Nel periodo in esame si è assistito ad una sostanziale ripresa del lavoro ordinario, cessato il periodo di emergenza da Covid-19, con la partecipazione dei detenuti in videocollegamento, nel rispetto del disposto di cui all'art. 146 bis disp. att. c.p.p., o in presenza seppure con il mantenimento delle disposizioni - proficue anche sotto il profilo dell'ordinato svolgimento dell'udienza - che prevedono la trattazione dei procedimenti ad orario prefissato in modo da rispettare le capienze delle aule secondo le previsioni del Responsabile per la sicurezza e prevenzione.

Nonostante la rilevante scopertura dell'organico relativo ai magistrati, acuita da una elevata mobilità, e la perdurante insufficienza del personale amministrativo, si evidenzia, a fronte di una sopravvenienza sempre importante e di un arretrato relevantissimo, un notevole incremento delle definizioni, grazie all'apporto dei funzionari addetti all'UPP.

L'attività degli addetti all'UPP nel settore penale è stata organizzata, con il coordinamento costante dell'Ufficio di Presidenza, dai Presidenti di sezione in accordo con i Direttori Amministrativi delle aree, secondo le direttive fornite con l'OS 13/22 integrato dall'O.S. 41/22 a firma del Presidente della Corte d'Appello e del Dirigente Amministrativo.

Come organizzato in sede di coordinamento essi sono stati assegnati alle sezioni in ragione della pianta organica dei magistrati, in particolare circa 12 a sezione e 24 per ogni area omogenea per semi specializzazione (area 1/2; 3/6; 4/5). Il dato numerico così concepito, tuttavia, ha subito successive e ripetute contrazioni in ragione dell'opzione da parte dei funzionari in favore di differenti sbocchi lavorativi. Contrazione che nemmeno i successivi innesti conseguenti allo scorrimento delle graduatorie sono stati in grado di colmare, di modo che sinora quest'Ufficio di Corte non ha mai potuto usufruire del numero di funzionari dell'Ufficio per il Processo originariamente concepito dal Ministero -142 complessivamente - per un Ufficio delle dimensioni e complessità quale la Corte di Appello di Napoli.

**

Alla pendenza dell'enorme carico di processi, molti dei quali a carico di imputati detenuti in custodia cautelare, corrisponde un altrettanto elevato carico di attività di procedimenti da definirsi in camera di consiglio sia per quanto concerne gli incidenti di esecuzione, sovente di elevata complessità tecnica, sia per quanto concerne le numerosissime istanze in tema di libertà personale per le quali la Corte è competente sino alla definizione della fase di legittimità, oltre che inerenti a molteplici questioni connesse alla gestione dei fascicoli, non ultime quelle relative al patrocinio a spese dello Stato.

Tali attività, che sfuggono alla rilevazione statistica poiché esiste unicamente un registro degli incidenti di esecuzione, costituisce un elevatissimo carico di lavoro aggiuntivo rispetto al carico statisticamente rilevato, dando luogo sovente a veri e propri "miniprocedimenti" con connessa istruttoria e plurimi adempimenti da parte della cancelleria, impegno tanto maggiore ove necessariamente spalmato sul ridotto numero di magistrati in servizio, ciò che necessariamente incide non solo sull'entità del carico di lavoro, ma anche sulla capacità produttiva in termini di definizione di procedimenti.

Si è provveduto ad effettuare una rilevazione degli incidenti di esecuzione verificando le iscrizioni nel registro SIGE nel periodo di interesse, che ha consentito di accertare l'iscrizione di n° 2138 procedure per le sezioni ordinarie e n. 131 procedure per la Corte d'Assise d'Appello. La verifica ha consentito di accertare un sensibile aumento delle procedure nel primo semestre del 2023 rispetto al secondo semestre del 2022, pari a circa il 50%.

Si apprezza pertanto, all'evidenza, un relevantissimo arretrato, una sopravvenienza assai importante, anche con riferimento agli incidenti di esecuzione latamente intesi, ed una lodevolissima quantità di definizioni, nonostante la scoperta di un considerevole numero di posti sui 71 posti complessivi nella pianta organica dei magistrati del settore penale della Corte e che, peraltro, nonostante l'assunzione di diverse unità di personale amministrativo non ha mutato il rapporto sostanzialmente unitario tra unità di personale amministrativo ed unità di personale di magistratura, inferiore alla media del distretto ed alla media nazionale.

**

Ciò non ostante, la Corte d'appello di Napoli è sempre tra le prime in Italia per processi penali definiti nel periodo 01.07.2022-30.06.2023.

Il principale problema che affligge il settore penale della Corte consiste nel relevantissimo carico di lavoro pendente e nella sopravvenienza eccezionale ed in aumento.

Grazie al lodevole lavoro svolto sono state incrementate notevolmente le definizioni, con un

indice di ricambio al 30 giugno 2023 del 1,33% , ed il Disposition Time è stato ridotto dai 2031 giorni del 2019 agli attuali 862 giorni, con una diminuzione del 58,6 % ed in linea con il DT nazionale, pari a 613 giorni.

Questo consente di essere fiduciosi nel raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR entro il termine assegnato del 2026.

La percentuale di processi definiti con sentenza di estinzione del reato per intervenuta prescrizione è costante rispetto al periodo precedente, in cui era fissata al 40%, ma vede una riduzione tra il secondo semestre del 2022 ed il primo semestre del 2023, che è senz'altro dovuta al lavoro di verifica delle pendenze e di smaltimento dell'arretrato svolto con l'ausilio degli addetti all'UPP, finalizzato al rispetto degli obiettivi previsti dal PNRR, cosa che ha consentito ai consiglieri della Corte di dedicare il massimo impegno alla definizione dei procedimenti caratterizzati da maggiore complessità per delicatezza della materia e per numero delle parti processuali coinvolte.

Ciò consente di affermare che in ogni caso la percentuale di definizioni per prescrizione corrisponde ad un maggior numero di definizioni di processi di tal genere già pendenti, sicché può ritenersi che le energie così investite, potranno essere utilizzate nell'immediato futuro per definire un maggior numero di processi relativi a reati non ancora estinti per prescrizione.

In altre parole, la maggiore percentuale di definizioni per intervenuta prescrizione consegue all'aggressione dello *stock* di arretrato di processi per reati ormai estinti per prescrizione ai quali generalmente non è attribuita priorità nella trattazione, dovendo la Corte destinare le proprie scarse risorse ai processi urgenti e comunque prioritari, piuttosto che alla definizione ormai meramente formale e cartolare dell'arretrato da tempo prescritto.

**

Quanto all'impatto del recente intervento riformatore sul settore penale della Corte, dalle rilevazioni dell'Ufficio innovazione statistico risulta che:

- sono stati iscritti nel periodo dal 1.7.2022 al 30.6.2023 n° 2379 processi per reati commessi dopo il 1.1.2020 nelle sezioni ordinarie e n°23 nelle sezioni di assise appello. Il numero è sensibilmente superiore rispetto al periodo precedente atteso che dal 1.1.2020 fino al 30.6.2022 il numero totale delle registrazioni era n.2521 per le sezioni ordinarie e n. 18 per le sezioni di assise appello. Dimostra la tendenza al progressivo aumento delle iscrizioni per reati per i quali maturerà il termine di improcedibilità.

L'apporto degli addetti all'UPP – per il tempo nel quale essi rimarranno ancora in servizio - potrà essere quindi indirizzato allo smaltimento dei procedimenti di pronta e facile definizione e quelli per reati successivi al 1.1.2020, di carattere prioritario tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 344 bis cpp.

- non vi sono state pronunce di inammissibilità ai sensi dell'art. 344 bis c.p.p., essendo in vigore la disciplina transitoria che individua per il giudizio di appello il più lungo termine di tre anni (rispetto all'ordinario di due anni) e non applicandosi la disposizione ai reati punti con la pena dell'ergastolo;
- Le sezioni ordinarie hanno complessivamente definito n. 107 procedimenti per remissione di querela; n. 115 ex art. 131 bis cp; n. 242 ordinanze di inammissibilità dell'appello ed 1 sentenza di inammissibilità dell'appello;
- Non sono segnalate dai presidenti di sezioni definizioni ex art. 20 bis del c.p.
- I tempi di trasmissione dei fascicoli alla Corte di Cassazione sono nella media di 160,27 giorni per le sezioni ordinarie e 45,99 per le sezioni di assise appello.

Allo stato non si evidenziano particolari criticità a seguito della proroga del regime emergenziale di cui alla l. 176/2020 per il nuovo termine fissato dall'art. 17 d.l.75 del 2023. Ci si dovrà attendere invece non poche difficoltà al momento dell'entrata in vigore della novella quanto all'udienza di appello, momento a partire dal quale si assisterà ad una duplicità di procedure.

* *

L'arretrato del settore penale si è consolidato a causa di diversi fattori concorrenti.

In primo luogo, va segnalata l'ormai stabile scopertura della pianta organica dei magistrati.

Mentre nel recente passato si assisteva ad un ricambio sostanzialmente paritario tra i magistrati trasferiti dalla Corte ad altro incarico, anche fuori ruolo, o collocati in quiescenza, ed i magistrati trasferiti in Corte, nel recente passato, in particolare nell'anno 2021/2022, si è assistito alla desertificazione del settore penale della Corte d'appello, ove i consiglieri presenti, nonostante le scoperture segnalate, sopportano il carico di lavoro giudiziario proveniente dall'intero distretto, perché i bandi di trasferimento, che il Consiglio Superiore della Magistratura ha disposto, sono rimasti sistematicamente pressoché deserti.

Di recente, al 14.12.2022, hanno preso servizio al settore penale 9 consiglieri, ma sono stati trasferiti o collocati in quiescenza 2 consiglieri e 3 presidenti di sezione, pertanto al 30 giugno risultavano vacanti 6 posti di presidente di sezione e 11 posti di consigliere, per un totale di 17 magistrati.

La composizione dei collegi è stata assicurata, come lo scorso anno, grazie all'applicazione di 4 magistrati da altri Uffici.

A ciò deve aggiungersi il continuo e rilevante turn-over dei consiglieri e dei presidenti; nel corso dell'ultimo quinquennio si è infatti osservata una tendenza assai marcata dei magistrati in servizio presso la Corte a trasferirsi presso altri uffici o ad incarichi direttivi e semidirettivi e vari sono stati i collocamenti a riposo dei presidenti.

**

È evidente che la gravosità del carico di lavoro che affligge la Corte d'appello, la scarsità del personale di magistratura ed amministrativo, la complessità dei processi anche alla luce della ormai frequente necessità di rinnovare le istruttorie dibattimentali in appello, scoraggia le richieste di trasferimento presso la Corte. Detta situazione genera il paradosso per cui, a fronte dell'aumento della pianta organica, anche i nuovi posti sono rimasti per lo più scoperti. La gravità della situazione ha costretto la Presidenza della Corte d'appello a dare luogo all'applicazione presso la Corte d'appello di magistrati in servizio presso i Tribunali del distretto, ai quali va dato atto di avere generosamente contribuito, sia pure nel breve periodo consentito dalla durata regolamentare dell'applicazione, al lavoro comune.

In secondo luogo, va ricordato che nel solo anno 2013 furono assegnati cumulativamente circa 20mila processi che si aggiunsero ai 24mila già pendenti. Tale evenienza, per quanto patologica nei modi in cui si è manifestata, costituisce tuttavia ulteriore dimostrazione e controprova del fatto che la riforma del giudice unico di primo grado varata nel 1999, che triplicò di fatto la produttività dei Tribunali penali, richiedeva e richiede tuttora la conseguente e proporzionale rivisitazione delle piante organiche delle Corti di appello, in particolar modo la Corte d'appello di Napoli ove il contenzioso è

particolarmente significativo dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

In terzo luogo, va richiamata la ormai cronica carenza di personale di cancelleria, che evidentemente ha reso e rende ancora più complesso fare luogo tempestivamente agli adempimenti necessari ad una sollecita definizione del processo, nonostante l'intervenuta istituzione già nel 2017 dell'Ufficio per il Processo, che si giova dei tirocinanti ex art. 37 dl 98/2011, dei tirocinanti ex art. 73 dl 98/2013 e delle Convenzioni stipulate con la Regione Campania ed istituti universitari e, a far data dal febbraio 2022, dei funzionari ex DL 80/2021. In particolare, solo quest'ultima categoria, in ragione della natura 'mista' che li contraddistingue, ha consentito all'esiguo personale di cancelleria di far fronte all'atteso ed effettivamente registrato aumento di produttività, con il conseguente accrescimento di adempimenti amministrativi.

Il personale amministrativo assunto nel 2017 con contratto a tempo indeterminato è stato assegnato alla Corte d'appello in misura inadeguata in assoluto, ed inidonea a far fronte ai nuovi servizi amministrativi attribuiti alle Corti dal Ministero della Giustizia ed ai contemporanei collocamenti in quiescenza del personale più anziano e portatore dei presupposti per la cosiddetta quota 100, il che ha nuovamente costretto la Presidenza della Corte, per garantire i servizi, a fare frequente ricorso, non senza resistenze, ad applicazioni di personale amministrativo nel rispetto delle regole poste dal nuovo Accordo Sindacale per la Mobilità Interna del 15.7.2020, il cui art. 20 riduce ulteriormente i già angusti spazi per l'applicazione di personale dagli uffici in minore difficoltà agli uffici con maggiori e più stringenti ed urgenti necessità di personale amministrativo.

**

Come dianzi accennato, sin dal 2011 la Corte d'appello ha adottato criteri di priorità nella trattazione dei processi penali ex art. 132 bis disp. att. cpp.

Deve, tuttavia, osservarsi che quando il carico di lavoro è, come nel caso della Corte d'appello di Napoli, settore penale, di enorme rilevanza e si affianca ad importanti sopravvenienze e ad un significativo arretrato ultra-biennale, l'ufficio giudiziario è costretto a scegliere se ridurre i tempi medi di definizione dei processi, trattando i processi in ordine di ruolo, oppure osservare i criteri di priorità, così riducendo le definizioni di processi iscritti in epoca più remota e di conseguenza aumentando i tempi medi di definizione e il rischio di prescrizione.

In proposito si era in passato ritenuto che la ragionevole durata del giudizio gode di tutela costituzionale, ma di tutela costituzionale di rango maggiore godono la libertà personale e gli altri diritti ordinariamente coinvolti nei processi per reati che rientrano nei criteri di priorità. Pertanto, nella ricerca di un temperamento tra le opposte esigenze, poteva rinvenirsi un punto di equilibrio nella strategia gestionale consistente nell'osservare i criteri di priorità fissati nelle tabelle organizzative e, a margine, definire i processi iscritti in epoca più risalente nel tempo che richiedano minore impegno, ad esempio perché relativi a reati estinti.

Il ruolo della Corte dovrebbe essere, infatti, quello di giudice d'appello che si confronti prevalentemente con i processi per reati prioritari, per i quali solitamente il termine di prescrizione è più esteso, occupandosi in misura minore dei processi per reati non prioritari, sicché il rapporto percentuale tra definizioni per prescrizione e definizioni di merito dovrebbe essere senz'altro ridotto, osservando in modo scrupoloso i criteri di priorità.

Tuttavia, la promulgazione dell'art. 344 bis cpp e il sopravvenire dell'obbligo di perseguire gli obiettivi del PNRR hanno determinato, sullo scorcio del 2021, la necessità di rivedere i criteri di priorità, ampliandoli ai processi soggetti al nuovo art. 344 bis cpp, nonché a quelli di pronta ed agevole definizione, indipendentemente dall'epoca di pervenimento.

**

Al fine di meglio allocare le risorse disponibili, sono in corso i seguenti interventi organizzativi strategici, in parte già realizzati:

- fissazione di tutti i processi pendenti, in ordine di priorità, utilizzando gli *slot* di fissazione per ciascuna udienza, avendo cura di fissare, per ciascun magistrato del collegio, 3 o 4 processi in ordine di priorità lasciando liberi 4 o 3 *slot* per processi urgenti, da riempire in ogni caso; tale operazione è già in corso, tanto che i ruoli di udienza risultano, presso alcune sezioni, completi fino all'anno successivo, il che ha reso necessario in passato richiedere una modifica evolutiva della maschera di lavoro del sistema di gestione dei processi penali SICP onde consentire di registrare la fissazione di processi oltre il biennio futuro; naturalmente, la copertura dei posti di magistrato consentirebbe di aumentare il numero di fissazioni nel periodo in cui i ruoli sono già completi, aumentando il numero dei collegi e comunque il numero dei relatori;

- interlocuzione con i Presidenti dei Tribunali del Distretto al fine di verificare la possibilità di concordare un piano di progressiva migliore gestione del transito dei fascicoli tra primo grado ed appello privilegiando i processi prioritari, previa verifica della durata media dei processi in appello finalmente individuabile, grazie all'applicativo SIRIS, anche per ciascuna tipologia di reato, e non soltanto, come finora accaduto, solo in relazione alla categoria di difficoltà dei processi;

- riduzione dei tempi dell'esecuzione grazie alla disposta centralizzazione delle esecuzioni penali: l'esecuzione penale delle sentenze penali d'appello, comprensiva degli adempimenti necessari alla definizione completa del fascicolo anche sotto il profilo della destinazione dei corpi di reato e dei beni in sequestro nonché della chiusura del foglio notizie e della compilazione della scheda, oltre agli altri adempimenti, ha vissuto nel passato un periodo di grave criticità a causa della carenza di personale e della difficoltà di organizzare il servizio, anche in ragione della complessità dello stesso e della carenza della figura professionale di funzionario di area III, necessaria per la gestione amministrativa del settore; negli ultimi anni, ed in particolare nell'anno 2020, si è dato luogo alla centralizzazione delle esecuzioni penali, creando un ufficio amministrativo che gestisce i soli maxiprocessi ed un ufficio esecuzione unico per la definizione dell'arretrato e per la gestione delle esecuzioni sopravvenienti non relative a condannati in istato di custodia cautelare; grazie alla capacità ed alla professionalità del personale amministrativo destinato a tale servizio, l'arretrato è stato più che dimezzato e, soprattutto, la gestione delle esecuzioni penali è ormai sotto controllo; con l'ausilio del personale addetto all'Ufficio per il Processo è stata anche completata la ricognizione materiale dei fascicoli da eseguire cosa che consente una gestione dell'esecuzione non solo quantitativa, ma anche qualitativa, con salvaguardia delle spese;

- centralizzazione della trasmissione dei fascicoli con ricorso alla Corte di Cassazione e di ritorno dalla stessa Suprema Corte con sentenza di annullamento con rinvio: nel passato, a causa della carenza di personale e della necessità organizzare i servizi avendo riguardo principalmente ai processi prioritari, si sono verificati gravi ritardi nella trasmissione alla Corte di Cassazione dei fascicoli oggetto di ricorso per cassazione e nella fissazione dei giudizi di rinvio; al fine di sanare tale criticità si è deliberata l'istituzione di due uffici centralizzati che si occupino di tali adempimenti, così da tenere sotto controllo anche la gestione di tali importanti servizi; in particolare, la centralizzazione della spedizione dei fascicoli alla Corte di Cassazione ha prodotto un significativo miglioramento del tempo medio di trasmissione che oggi si stima in circa 4 mesi mentre, la centralizzazione delle attività esecutive successive alla definizione da parte della Suprema Corte, ha consentito di aggredire un arretrato considerevole in tema di recupero dei crediti da parte dello Stato e limitare il danno da prescrizione del credito. A tal fine, con l'ausilio dei funzionari addetti all'Ufficio per il Processo, è

stata ultimata la mappatura dei processi restituiti dalla Suprema Corte, mappatura che consentirà all'ufficio una più esatta individuazione delle priorità proprio in ordine al pericolo di prescrizione dei crediti.

- monitoraggi: nel 2022-2023 è proseguito il monitoraggio trimestrale dei tempi occorrenti per la trasmissione dei fascicoli oggetto di appello dai Tribunali dei distretto alla cancelleria della Corte nonché per la trasmissione dei fascicoli oggetto di ricorso per cassazione dalla cancelleria della Corte d'appello alla cancelleria della Corte di cassazione nonché, infine, dei tempi occorrenti per la trasmissione delle sentenze irrevocabili dalla cancelleria della sezione titolare all'ufficio esecuzione; tale monitoraggio ha consentito di verificare ed analizzare le criticità e di dare luogo alle soluzioni organizzative d'anzì ricordate, con conseguente ripresa del controllo sui servizi oggetto di più rilevanti problematiche;

**

L'ispezione ministeriale del 2022 è stata l'occasione per portare a termine, anche grazie all'attività degli addetti all'UPP, la pulizia dei dati. Già nel corso della ispezione ministeriale attuata nel mese di marzo 2019 è stato possibile verificare come l'organizzazione del lavoro presso la Corte d'appello sia significativamente migliorata rispetto al periodo precedente, essendo stati adottati modelli organizzativi idonei a determinare in maniera attendibile ed in tempi certi la soluzione dei maggiori problemi organizzativi ed operativi che affliggono la Corte medesima.

A fronte di tale complesso di osservazioni, occorre osservare che la riduzione delle pendenze rispetto all'anno precedente, con la notevole riduzione del *disposition time*, sono stati raggiunti grazie al lavoro svolto congiuntamente dai magistrati con i funzionari dell'Ufficio per il processo, che ha contribuito, in particolar modo, alle definizioni di procedimenti relativi ad affari semplici o con sentenze predibattimentali.

La progressione del lavoro di verifica e definizione dei procedimenti più risalenti (entro il 2018) ha comportato nello scorso anno, come si rileva dal dato statistico, l'aumento del numero di procedimenti definiti per prescrizione ed è andata progressivamente diminuendo.

La necessità di conseguire gli obiettivi del PNRR e di evitare l'improcedibilità prevista dal nuovo art. 344 bis cpp, peraltro, costringerà ancora la Corte a dedicare maggiore tempo alla sollecita definizione degli affari di pronta spedizione, sicché il numero totale delle definizioni aumenterà, ma tale aumento corrisponderà ad un incremento delle definizioni dei processi per reati estinti o comunque di pronta ed agevole definizione, anche se recentissimi, spesso corrispondenti a fattispecie di minore allarme sociale, e non già, come invece auspicabile e finora auspicato, a seguito del necessario ed equilibrato aumento di risorse di personale di magistratura, di personale amministrativo e di mezzi anche informatici, all'aumento delle definizioni soprattutto dei processi relativi a reati di maggiore gravità, serietà ed allarme sociale.

Del pari, le modifiche legislative introdotte in tema di rinnovazione istruttoria in appello, con la modifica dell'art. 603 c.p.p., stanno incidendo in misura oltremodo significativa sui tempi di celebrazione di numerosi procedimenti, come segnalato da tutti i Presidenti di sezione.

Infine, va rilevato che i fascicoli processuali, nonostante la previsione dell'art. 165 bis disp.att. c.p.p., non sempre recano l'annotazione dei termini di scadenza della custodia cautelare, dei termini di prescrizione e comunque in nessun caso la presenza di beni in sequestro, anche non oneroso, il che determina minore speditezza nell'individuazione delle definizioni da assumere con maggiore urgenza e aumenta percentualmente il margine di errore con riferimento alla prescrizione dei reati.

A tanto si aggiunga l'aggravio di lavoro per la Cancelleria della Corte dovuto alla

implementazione del TIAP in sola lettura ed all'assenza di collegamento telematico con la Corte di Cassazione, che impone alla Cancelleria stessa di stampare migliaia di fogli per predisporre i fascicoli da inviare alla Suprema Corte, sostituendo in tale adempimento le Cancellerie degli uffici di primo grado, che prima del TIAP vi provvedevano, mentre se fosse consentito anche alla Corte di inserire atti in TIAP ed alla Corte di Cassazione di collegarsi telematicamente con tale piattaforma, le Cancellerie sarebbero assai sgravate di lavoro e le spese, in termini di carta, toner, stampanti, unità di personale e tempo, sarebbero significativamente ridotte.

In proposito, non può essere dimenticata l'ulteriore difficoltà conseguente alla scelta ministeriale di assegnare caselle di posta elettronica certificata, per il deposito atti da parte del pubblico, non in relazione alle singole sezioni ma in relazione alle aree funzionali, e con numeri ordinali non corrispondenti alla numerazione delle sezioni, così introducendo un ulteriore elemento di confusione che, senza colpa del pubblico, aumenta il margine di errore, i tempi per provvedere da parte del giudice e il tempo e il numero di unità di personale necessari per garantire il corretto flusso di informazioni e documenti tra le parti, la cancelleria e il giudice.

Tutte difficoltà che si ha fiducia verranno progressivamente superate con l'introduzione ormai prossima del processo penale telematico, sia pure con le inevitabili iniziali necessità di sforzi di adattamento da parte di tutti gli attori del processo di fronte alle novità degli strumenti.

GINEVRA ABBAMONDI

(presidente coordinatore del settore penale)

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

SETTORE CIVILE - LAVORO

**Andamento Anno Giudiziario
1° Luglio 2022-30 Giugno 2023**

IN PREMESSA

La Legge n. 52 del 19 maggio 2022 di conversione del decreto 24 marzo 2022, n. 24, ha deliberato il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e, in conseguenza, la graduale cessazione dello stato di emergenza, riverberatasi anche sulla funzionalità degli uffici giudiziari a far tempo dal marzo 2020.

Di conseguenza, l'anno di rilevazione in esame si è svolto completamente in regime di pressoché totale "normalità", benché gli effetti della decretazione d'urgenza non siano stati irrilevanti ai fini dell'andamento statistico e organizzativo degli uffici giudiziari, essendosi determinate nel periodo emergenziale, stasi, rallentamenti e riorganizzazioni certamente incisive sull'andamento ordinario, in termini, quantomeno tendenzialmente, negativi.

La decretazione d'urgenza ha comunque prodotto anche favorevoli effetti acceleratori verso la transizione digitale, favorendo le udienze e le camere di consiglio in videocollegamento, la trattazione scritta delle cause, la massiccia digitalizzazione dei processi cartacei ancora pendenti e quant'altro idoneo a rendere più snello e veloce il processo, i cui effetti si sono positivamente riverberati sul periodo oggetto di attuale analisi.

Di più, le norme sul P.N.R.R. e soprattutto l'ingresso degli addetti all'ufficio del processo, hanno certamente comportato significativi effetti nella gestione giudiziaria, di cui si terrà conto d'appresso.

In aggiunta, l'entrata in vigore, a sorpresa addirittura con termini anticipati rispetto alle previsioni, della c.d. Legge Cartabia, non sembra aver giovato particolarmente nella gestione e nella efficienza del processo d'appello.

ANALISI DEI DATI

I principali dati da analizzare sono quelli concernenti l'afflusso in entrata ed in uscita dei procedimenti, con conseguente ribaltamento sulla pendenza generale e sulla capacità di far fronte alla domanda di giustizia annualmente riversata sulla Corte. Detti dati sono riassunti nella tabella che segue

aa. 2022/2023

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE	Indice Ricambio
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	6106	6417	20.473	105,09%
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO	2218	3255	4.287	146,75%
Corte d'Appello di Napoli	PREVIDENZA	1086	1957	3.446	180,20%
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2776	2680	781	96,54%
	Somma:	12186	14309	28.987	117,42%

Meno favorevole di quella dell'anno precedente ma comparabile con quella dell'anno ancora anteriore:

aa. 2021/2022:

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE	indice di ricambio
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5561	6314	20.789	113,54%
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO	2029	3736	5.280	184,13%
Corte d'Appello di Napoli	PREVIDENZA	1382	2351	4.310	170,12%
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2898	2986	690	103,04%
	somma	11870	15387	31.069	129,63%

aa. 2020/21:

Denominazione Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti fine	Indice di ricambio
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5.697	5.475	21.556	96,1%
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBL	3.911	6.288	12.207	160,8%
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2.892	2.879	807	99,6%
	Somma:	12.500	14.642	34.570	117,1%

In estrema sintesi, rintracciandosi per l'annualità in esame valori quasi tutti superiori al 100%, si ricava che la Corte riesce a smaltire nell'annualità d'interesse più di quanto si iscrive in tutti i settori, benché l'annualità in corso presenti valori meno favorevoli dell'anno precedente in termini di definizioni e rilevanza dell'indice di ricambio.

Nelle pagine seguenti vi è una analisi più granulare dei suddetti dati.

SOPRAVVENIENZE E PENDENZE

Dall'esame dei dati statistici riferiti al periodo in esame per il solo **settore civile** "aggregato" delle varie voci di cui si compone – e, dunque, con espunzione dei dati del settore lavoro e previdenza - si rileva un andamento quantitativo delle **sopravvenienze** in sorprendente ripresa.

Come già ebbe a dirsi in passato, le oscillazioni del cd. Periodo Covid non sono significative in ragione dell'andamento assolutamente singolare del biennio, per cui è ragionevole effettuare anche qualche comparazione con periodi precedenti:

anno	sopravvenienze	var % sopravvenienze rispetto anno precedente	sopravvenienze rispetto anno 2018/19
2016/17	6963		
2017/18	6990	0,39%	
2018/19	6260	-10,44%	
2019/20	5112	-18,34%	
2020/21	5697	11,44%	
2021/22	5561	-2,39%	-11,17%
2022/23	6106	9,80%	-2,52%

I risultati della interpolazione dei dati riportano nel settore civile un aumento anziché una riduzione delle pendenze rispetto all'anno precedente:

anno	pendenza	var% rispetto ad anno precedente
30/06/2018	23146	
30/06/2019	22843	-1,31%
30/06/2020	21370	-6,45%
30/06/2021	21556	0,87%
30/06/2022	20193	-6,32%
30/06/2023	20473	1,37%

**

Nel mentre il settore previdenza registra la costante decisa decrescita della sopravvenienza, già rilevata negli scorsi anni, sorprende l'impennata del settore lavoro, riportandolo d'improvviso ai valori del quinquennio precedente.

Anno	Lavoro	Previdenza
2016/17	2667	1662
2017/18	2181	1583
2018/19	2108	1575
2019/20	1443	1476
2020/21	1906	1765
2021/22	1962	1425
2022/23	2218	1086

Le pendenze di settore sono comunque in forte diminuzione:

anno	Pendenza		totale	var% rispetto ad anno precedente
	Lavoro / Previdenza			Lavoro / Previdenza
30/06/2019			17.154	
30/06/2020			14.505	-15,44%
30/06/2021	6.958	5.249	12.207	-15,84%
30/06/2022	5.280	4.310	9.590	-21,44%
30/06/2023	4.287	3.446	7.733	-19,36%

DEFINIZIONI

Nel dettaglio, i tabulati seguenti – estratti dalle statistiche inviate dal Ministero per l'anno giudiziario - espongono i seguenti dati in forma aggregata per settori:

al 30/06/2020:

Denominazione Ufficio	Ruolo+	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5.112	5.725	21.370
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	3.049	5.723	14.505
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3.023	3.005	819
	Somma:	11.184	14.453	36.694

al 30/06/2021:

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5697	5475	21.556
	LAVORO	2146	3643	6.958
	PREVIDENZA	1765	2645	5.249
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2892	2879	807
	Somma:	12500	14642	34.570

al 30/06/2022:

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5561	6314	20.789
	LAVORO	2029	3736	5.280
	PREVIDENZA	1382	2351	4.310
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2898	2986	690
	Somma:	11870	15387	31.069

al 30/06/2023:

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	6106	6417	20.473
	LAVORO	2218	3255	4.287
	PREVIDENZA	1086	1957	3.446
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2776	2680	781
	Somma:	12186	14309	28.987

**

Qualche lieve flessione produttiva si è registrata anche nel settore sensibile delle procedure di indennizzo per ritardi nei tempi di trattazione dei processi (c.d. Legge Pinto), laddove, a fronte di una minor entrata, risultano meno definizioni:

Oggetto	Anno 2022/2023			ANNO 2021/2022			Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
	Sopravenuti	DEFINITI	Pendenti Fine	Sopravenuti	DEFINITI	Pendenti Fine	DIFF SOPRAVVENUTI	DIFF. DEFINITI	DIFF. PENDENTI FINE
- nuovo rito	1869	1750	284	1943	2.102	171	-3,81%	-16,75%	66,08%
- vecchio rito	14	11	3	14	18	1	0,00%	-38,89%	200,00%
Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	275	291	86	265	259	103	3,77%	12,36%	-16,50%
Somma:	2158	2052	373	2222	2.379	275	-2,88%	-13,75%	35,64%

**

In sintesi, nonostante una accresciuta sopravvenienza ed una più ridotta produttività, la pendenza finale comunque decresce apprezzabilmente.

In pratica, l'annualità appena trascorsa, registra una minor produttività complessiva, di circa 1.000 definizioni rispetto all'anno precedente, in parte imputabile alla diversa catalogazione degli oggetti di volontaria giurisdizione, passati nel settore contenzioso; infatti, comparando le serie annuali con gli oggetti, si ottiene la seguente capacità definitoria:

	2020	2021	2022	2023
contenzioso	5725	5475	6314	6417
Lavoro / previdenza	5723	6288	6087	5212
Volontaria giurisdizione	3005	2879	2986	2680

In breve, nel settore contenzioso si registra un sensibile aumento della produttività definitoria; nel settore lavoro / previdenza un significativo calo di rendimento; nel settore volontaria giurisdizione si è già detto come il minor apporto sia in buona parte imputabile ad un cambio di annotazioni nei diversi registri informatici, essendo alcuni oggetti transitati, per modifiche normative, nel registro contenzioso anche se è evidente il calo di rendimento del settore equa riparazione.

SINTESI RAPPORTO SOPRAVVENIENZE / DEFINIZIONI

L'esame dei tabulati dimostra: a) un calo costante della "zavorra" giudiziaria arretrata; b) una flessione di produttività durante il periodo di pandemia; c) una generalizzata tendenza al miglioramento delle performance produttive verso la fine del periodo di emergenza, soprattutto nel settore contenzioso.

Espandendo l'analisi nel tempo, è possibile estrarre i seguenti dati:

Pendenti al	Pendenti civile / lavoro	Sopravvenuti	Totale definiti	Rapporto Definizioni / sopravvenienze
01/07/2015	53.199	13.030	17.403	-33,56%
01/07/2016	49.397	14.029	17.850	-27,24%
01/07/2017	45.281	13.551	17.667	-30,37%
01/07/2018	39.961	13.292	18.520	-39,33%
01/07/2019	36.694	11.184	14.453	-29,23%
01/07/2020	34.570	12.500	14.642	-17,14%
01/07/2021	34.584	11.868	15.383	-29,62%
01/07/2022	31.069	11.870	15.387	-29,63%
01/07/2023	28.987	12.186	14.309	-17,42%

Dall'analisi delle suddette serie storiche è possibile percepire che:

Le **pendenze** sono in calo deciso, essendosi ridotte dal 2015 del 45,51%

a) Ciò anche per effetto della consistente **riduzione delle sopravvenienze**, benché leggermente salite nell'ultimo anno.

b) Le definizioni complessive sono ridotte nell'ultima annualità, soprattutto per la flessione del settore lavoro.

Si nota, sul punto, un numero di definizioni nel settore "lavoro e previdenza" meno elevato del passato,

sebbene l'indice di ricambio di questa area sia ancora elevato benché in decrescita.

c) Giova notare come il **rapporto generale sopravvenienze / definizioni** sia fortunatamente sempre positivamente in favore di queste ultime, consentendo di erodere in ogni caso l'arretrato, benché siano prevedibili interventi correttivi per migliorare ulteriormente le *performance* dell'ufficio.

INDICI DI RICAMBIO COMPARATI

Benché meno favorevoli di quanto sperato, la comparazione della serie storica degli indici consente di ritenere ancora apprezzabile il risultato per le materie numericamente più consistenti e, comunque nel dato complessivo:

MACROAREA CSM	2015/2016	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
Lavoro	1,08	1,08	1,35	1,51	1,89	1,85	1,88	1,46
Previdenza e assistenza	3,63	3,94	3,59	2,95	1,97	1,50	1,67	1,80
Contenzioso	0,86	1,14	1,13	1,1	0,80	0,36	0,36	1,05
Totale di tutte le materie	1,34	1,27	1,30	1,39	1,29	1,17	1,30	1,17

ARRETRATO

Anche per il corrente anno l'obiettivo ritenuto prioritario in Corte è stato quello della diminuzione dei procedimenti arretrati e del contenimento della durata dei processi.

Tutte le sezioni della Corte hanno dato esecuzione ai programmi di gestione ex art. 37, L. 98/2011, attenendosi ai criteri di priorità nella definizione delle cause stabiliti in via generale (ad es. cause di più antica iscrizione e, per materia, cause di rinvio ex art. 392, cause fallimentari, elettorali ecc.), con risultati che potranno apprezzarsi completamente in sede di valutazione dei dati al 31/12/2023, non ancora elaborati per l'annualità in esame.

Le pendenze ultra biennali complessive sono ancora molto significative, sebbene molto più ridotte di quelle esistenti appena qualche anno addietro.

Nel settore del contenzioso civile la scomposizione delle pendenze per anno riporta i seguenti dati finale:

Civile 30/06/20	Anno iscrizione																			Totale
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
Totale	1	1	4	3	4	4	9	20	81	195	472	810	1601	2867	3701	4362	5177	2869	22181	

30/06/21	Ultradec.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Totale	72	101	269	451	967	1775	2815	3324	4038	4078	2688	20578

30/06/22	Ultradec.	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Totale	77	129	200	426	980	1862	2532	3491	3590	4240	2666	20193

30/06/23	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	30/06/2023	TOTALE
Totale	34	46	69	155	379	894	1.551	2.709	3.002	3.875	4.746	3013	20473

Risalta il leggero aumento delle pendenze complessive, dovuto per lo più alle maggiori sopravvenienze, sia

pur a fronte di una produttività aumentata e, di contro, l'ancora troppo elevato numero di giacenze ultra biennali, benché abbondantemente erose in proporzione rispetto a quelle della annualità passate, basti pensare che le ultradecennali si sono ridotte a 34, rispetto alle oltre 70 della precedenti rilevazioni.

**

Nel settore lavoro, i dati sono i seguenti:

Lavoro 30/06/20	Anno Iscrizione												Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Totale	9	14	109	197	419	827	1.229	2.078	2.424	2.682	3.216	1.302	14.506

Lavoro	Ultradecennali	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale	Totale complessivo
30/06/2021													
Lavoro	17	20	38	131	304	697	781	1030	1198	1410	892	6518	11774
Previdenza e assist.	27	45	106	161	233	336	533	624	898	1393	900	5256	

Lavoro al 30/06/22	Ultradecennali	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale	Totale
Lavoro	1	13	27	61	167	288	406	547	1018	1678	914	5120	9551
Previdenza e assistenza	7	30	38	68	106	225	293	445	987	1577	655	4431	

Lavoro al 30/06/2023	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	30/06/2023	Totale	Totale
LAVORO	1	1	1	15	29	48	107	152	456	822	1.637	1.018	4.287	7.733
Previdenza e assistenza	1	3	5	15	35	80	81	172	410	1.025	1.100	519	3.446	

I 7.733 fascicoli pendenti nell'area Lavoro sono molto meno di quelli dell'anno precedente ma pur sempre in numero elevato, anche dal punto di vista della ultra biennialità e della materia.

**

Escludendo i fascicoli iscritti anteriormente all'annualità 2021, sono 10.453 i pendenti ultra biennali del settore civile / lavoro della Corte, rappresentativi del 36,06% del totale di 28.987 complessivamente da esaminare.

TEMPISTICHE DI DEFINIZIONE

Attingendo dai dati del kit statistico approntato per la verifica del raggiungimento degli obiettivi del P.N.R.R. (il cui paniere di oggetti è meno complessivo di quello generale), è possibile trarre il convincimento di un significativo miglioramento delle tempistiche di definizione, oggi finalmente al di sotto del biennio:

	Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
	DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
Dati Corte	795	1052	32,3%	808	1,6%	693	-12,8%
Dati Nazionali	654	836	27,9%	663	1,5%	578	-11,5%

SPECIFICITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA CORTE

Tutto quanto appena esposto nei paragrafi precedenti deve essere correlato con risorse umane decisamente limitate, falcidiate dalle assenze non prontamente ricambiate e, comunque, da una consistenza complessiva di circa 28.987 procedimenti, certamente non facili da gestire:

MAGISTRATI	Nominale		
	Consiglieri	Presidenti	totale nominale (presidenti conteggiati al 50%)
Civile	52	10	57
Lavoro	25	5	27,5

E' rilevante notare come, dividendo il carico di pendenze al 30.06.2023 (28.987) per il numero nominale di magistrati addetti al settore civile / lavoro (84,5), si determini una pendenza media di circa 343 fascicoli *pro capite*, sicché è percettibile l'immanenza del carico.

Comparando la pendenza con la reale forza lavoro disponibile (in media sempre inferiore di circa il 7,5% - portando la forza effettiva a circa 78 unità), il valore estratto determina un carico virtuale superiore a **371 fascicoli per magistrato**; certamente troppo elevato per consentire definizioni in tempi ragionevoli.

Si evidenzia come la suddetta forza lavoro debba gestire il contenzioso di un bacino di utenza di n. **4.649.800** abitanti (dato estratto dal sito del C.S.M.), cui devono aggiungersi le società, imprese, fondazioni, associazioni e altri enti, per fare apprezzare l'immanenza del fenomeno, in un territorio peraltro caratterizzato da notevole litigiosità.

**

Le nove sezioni **civili** della Corte, originariamente divise in tre aree di competenza, sono oggi strutturate in quattro articolazioni, con criterio di semi specializzazione codificato:

Area Prima (società, fallimenti, cause contro la P.A.)

1^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	+ Tribunale delle Acque (in primo grado)
5^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	+ sezione imprese e proprietà industriale

Area Seconda (proprietà e condominio, diritti reali, successioni e locazioni)

2^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	=====
4^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	+ sezione agraria
6^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	=====

Area Terza (contrattuale e obbligazioni)

3^ sezione civile	1 presidente	6 consiglieri	=====
7^ sezione civile	1 presidente	6 consiglieri	=====

Area Quarta (professioni, arti e mestieri)

8^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	=====
9^ sezione civile	1 presidente	5 consiglieri	=====

Come si rileva, tutte le sezioni hanno la stessa consistenza numerica, ad eccezione delle sezioni dell'Area Terza Contrattuale, gravate da un maggior carico di fascicoli.

A tutte le suddette sezioni viene, altresì, assegnata, oltre la materia dell'area di pertinenza, la c.d. materia comune, comprensiva delle materie del risarcimento del danno extracontrattuale e di altre non caratterizzate

da specializzazione particolare.

La sezione Minori, Famiglia e Persone, è composta da un presidente e 5 consiglieri; tratta, con funzioni promiscue, tanto la materia civile che penale.

Le 5 unità incluse nell'area **Lavoro**, composte ciascuna da un Presidente e cinque consiglieri, trattano la materia specializzata del lavoro, previdenza ed assistenza.

MAGISTRATI ONORARI E UFFICIO DEL PROCESSO

L'abbattimento delle pendenze registrato nel corso del tempo è avvenuto anche grazie all'ausilio della magistratura onoraria. Nel periodo oggi in esame vi è stato un indubbio incremento delle definizioni da parte dei giudici ausiliari di appello di cui al decreto legge 21/06 /2013, conv. nella l. 98/2013, con riguardo ai processi di più antica iscrizione, di cui risulta perciò accelerata la definizione.

Tuttavia, più in generale, caratterizzato da luci e ombre deve ritenersi l'apporto fornito dalla magistratura onoraria ausiliaria. Può sul punto confermarsi quanto già ebbe a dirsi nella scorsa annualità. Dopo alcuni anni dall'ingresso di queste importanti forze aggiuntive, possono trarsi alcune sintetiche conclusioni, caratterizzate da un bilancio nel complesso positivo, ancorché alcuni fattori abbiano inciso sulle prospettive:

1) da un lato il necessario rodaggio per l'innesto delle nuove forze lavoro si è rivelato più lungo del previsto e solo dopo un paio di annualità (verosimilmente dalla metà dell'anno 2018) si sono apprezzati gli effetti in termini quali-quantitativi;

2) di contro, l'obiettivo imposto dalla legge di una produttività pari a 90 sentenze annue si è rilevato immediatamente troppo elevato, al punto che prima il C.S.M. e poi la prassi sul campo hanno dovuto prendere atto della tendenziale sovrastima dell'attesa, solamente alcuni dei giudici mostrandosi in grado di rispettare il rendimento previsto;

3) l'assenza di apprezzabili sanzioni per i casi di ritardo (se non, per i casi più gravi, la revoca) o dimissioni a sorpresa, ha, inoltre, costituito, in alcuni casi, un ulteriore fattore di complicazione o inefficienza per l'ufficio, costringendo a riassegnazione dei procedimenti ad altri magistrati, con inevitabili allungamenti dei tempi di definizione e frustrazione delle legittime aspettative delle parti;

4) se nelle scorse annualità si era evidenziato che *"restano troppo lunghi i tempi di ricambio dei magistrati onorari non più in servizio, al punto che oggi sono tanti i posti vacanti nell'organico della Corte"*, dopo l'intervento della Corte Costituzionale (25 gennaio 2021, n. 41) si è aperta una problematica non indifferente, finendo per paralizzare nuove nomine da parte del C.S.M. e per demotivare molti dei giudici in carica, in assenza di una concreta prospettiva di reimpiego.

Dichiarando *l'illegittimità costituzionale degli artt. 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71 e 72 del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, in legge 9 agosto 2013, n. 98, nella parte in cui non prevedono che essi si applichino fino a quando non sarà completato il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria nei tempi stabiliti dall'art. 32 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57)* si è determinata una profonda incertezza, che non lascia presagire nulla di positivo per il futuro.

Permane l'impegno aggiuntivo richiesto ai giudici togati componenti il collegio per il monitoraggio costante delle attività di questi preziosi collaboratori.

**

Il tirocinio formativo dei laureati meritevoli, ammessi a termini dell'art. 73 del D.L. 69/73, già consolidato con esiti positivi da diversi anni, potrebbe ancor più in futuro determinare, anche grazie all'avvio dell'ufficio del processo, un miglioramento dell'efficienza, considerata la giovane età, la preparazione e l'impegno generalmente profuso dai tirocinanti.

La Corte continua a curare con attenzione la formazione degli stessi, organizza incontri di studio e iniziative di carattere culturale, anche in collaborazione con la Biblioteca distrettuale, che pone a loro disposizione aggiornati testi di studio e banche dati, utilizzabili sotto la guida del bibliotecario e dei magistrati di riferimento.

Rammarica come, tanto a cagione dell'assenza di proporzionate dotazioni hardware, tanto per l'impossibilità pratica della numericamente insufficiente assistenza sistemistica, solo di rado riescano ad allestirsi posizioni informatiche in dotazione esclusiva agli stagisti nell'ufficio del processo collocati; con corrispondente parziale perdita di efficienza del loro apporto, nell'impossibilità di potergli consentire di accedere alla consolle del magistrato cui sono affidati con la pur prevista funzione di "assistente".

Non è irrilevante, tuttavia, notare come il D.L. n. 144 del 23.9.2022 (convertito in legge n. 175/2022) abbia radicalmente mutato il sistema di accesso alla magistratura, in attuazione delle delega di cui all'art.4 della legge 17.6.2022 n.71, eliminando dai requisiti necessari per la partecipazione alle prove di esame (oltre al conseguimento del diploma presso le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali anche) il positivo espletamento dello stage formativo di cui all'art. 73 del d.l. 21.6.2013, n. 69; sicché per l'accesso alla magistratura si è tornati alla originaria formulazione, antecedente al d.lgs.vo n. 398 del 1997, riproponendo la legittimazione a partecipare al concorso anche ai titolari della sola laurea in giurisprudenza.

Gli effetti pratici di detta innovazione hanno avuto immediate ricadute *d'appel* nei neo laureati, registrandosi sensibili contrazioni di domande di partecipazione agli *stages* formativi, con pesanti ricadute sulla funzionalità di un istituto che pur aveva dato buona prova di sé.

**

Nel contesto dell'ufficio del processo si inserisce una nuova sperimentazione, introdotta dalla legge 26 novembre 2021, n. 206 e dalla legge 27 settembre 2021, n. 134, che ha visto pervenire negli uffici giudiziari, un consistente numero di "funzionari" dell'area terza, assunti a tempo determinato per soddisfare le esigenze di smaltimento dell'arretrato.

Detti funzionari hanno ricevuto un mansionario le cui funzioni prevalenti sono a supporto della giurisdizione, con obiettivo conclamato di raggiungere gli impegni assunti in sede comunitaria.

Acquisiti questi nuovi ingressi, operativi sostanzialmente dal marzo 2022, l'annualità oggi in valutazione si è svolta tutta sotto l'egida di questa innovazione, dovendosi, tra l'altro, gli uffici confrontare con professionalità eterogenee, vincere le iniziali remore di alcuni magistrati e addetti alle cancellerie, ma con risultati estratti dai periodici monitoraggi promossi dal Ministero della Giustizia in grado di dimostrare un complessivo aumento dell'efficienza, facendo ben sperare per il prossimo futuro, benché non sia infondata la preoccupazione di taluni in merito alle numerose dimissioni per vario titolo nelle more riscontrate e alle susseguenti tempistiche troppo diluite per lo scorrimento delle graduatorie, tenuto anche conto dei tempi certo non esigui di formazione dei neo immessi.

I dati parziali riportati a fine primo semestre 2023 consentono di affermare che la provvisoria innovazione introdotta produce significativi effetti sull'efficienza dell'ufficio, benché da parte dei più si osservi come l'apporto non sia misurabile in termini semplici e oggettivi tanto dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

E' stata più volte proposta all'attenzione del Ministero l'esigenza di dirottare quante più risorse possibile su

quegli uffici di secondo grado con elevate difficoltà – come la Corte di Appello di Napoli -, in modo tale da evitare il perdurare di quell'imbuto tra primo grado e cassazione che determina lungaggini insopportabili per la collettività, appena apparendo il caso di sottolineare come la distribuzione a pioggia degli U.P.P., consentendo agli uffici di primo grado più efficienti di migliorare ulteriormente la produttività, finisce per ingolfare ulteriormente le Corti più gravate, facendo peraltro lievitare i costi per gli indennizzi per irragionevole durata del processo.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Anche in considerazione di quanto appena oltre si dirà in termini di innovazioni normative recenti, occorre rilevare come il consolidamento dell'uso del PCT, della trattazione delle udienze da remoto o scritta, i maggiori oneri da ultimo imposti dalla differenziazione tra giudice istruttore e relatore in appello, non possa prescindere dai problemi posti dalla immutata, generale e grave carenza di personale amministrativo, che, seppure da un lato incide su tutti gli uffici del distretto, è particolarmente rilevante per la Corte di appello, in larga misura impegnata anche in ulteriori attività amministrative di competenza solo della stessa (organizzazione esame avvocati, collegi elettorali di garanzia, collegi di seconda istanza sugli albi dei c.t.u., ufficio del funzionario delegato, contrattualista, etc), con assorbimento di parecchie risorse.

Ciò ha prodotto e produce criticità di non poco rilievo nell'ordinaria gestione dei procedimenti, tamponate grazie alla costante amplificazione delle attività del personale superstita, solo in parte ricambiato negli ultimi anni ma oramai con punte di scopertura che superano la soglia d'allarme del 30% e che quasi non consentono più lo svolgimento normale dei servizi.

INFORMATIZZAZIONE – DIGITALIZZAZIONE E RISORSE

Già a partire dal 30/06/2015, a seguito dell'entrata in vigore del DL 83/2015, convertito in l. 132/2015 - è ammesso in appello il deposito telematico di ogni atto e dei documenti che si offrono in comunicazione (prima della suddetta data era previsto solo il deposito delle comparse conclusionali e di replica). Grazie agli sforzi organizzativi compiuti dal CISIA e dai magistrati di riferimento per l'informatica (MAGRIF), si è dato, quindi, impulso all'utilizzo del PCT da parte dei magistrati e della cancelleria.

Oggi tutte le comunicazioni e le notifiche di cancelleria vengono effettuate in maniera telematica, il che ha ormai abbattuto i tempi ed escluso la possibilità di rinvii per omessa comunicazione alle parti, con sensibile aumento della celerità dei giudizi. Non si sono rilevate criticità di rilievo per quanto riguarda il sistema delle comunicazioni nel processo, grazie anche alla collaborazione del Foro, evidentemente interessato a munirsi, oltre che della pec, degli strumenti informatici necessari a ricevere le comunicazioni.

Presso la Corte di Appello la registrazione del fascicolo è informatizzata e tutti gli eventi vengono inseriti telematicamente nell'applicativo SICID.

Sebbene in costante miglioramento, è ancora incompleto, invece, il deposito dei provvedimenti in forma telematica da parte dei magistrati, possibile anche dalle abitazioni private.

**

L'emergenza Covid-19 ha palesato tutti i limiti degli applicativi e organizzazione esistenti, a fronte di un evento, invero, del tutto eccezionale ed imprevedibile.

Superate passo a passo le difficoltà emerse, anche grazie alla legislazione c.d. dell'emergenza, man mano il personale amministrativo e gli applicativi sono stati formati e migliorati, favorendo un veloce traghettamento verso il mondo digitale.

Di fatto, in quel periodo, tutti si sono dovuti “improvvisare” organizzatori e mentre l’udienza da remoto è ben presto passata in secondo piano (restando confinata alla gestione delle camere di consiglio o delle riunioni organizzative), anche per l’incomprensibile addizione, fatta in uno dei D.L. del periodo, di imporre la presenza del giudice in ufficio (senza neppure un cenno alla tutela della sua salute), la “trattazione scritta” è diventata sostanzialmente la “regola” nel periodo dell’emergenza, pur in mancanza di chiare prescrizioni normative, con la necessità di elaborazione di un percorso integrativo condiviso nel distretto, fatto anche di proficue interlocuzioni con i vari “attori” del processo, ed *in primis* con la collaborante Avvocatura.

Nonostante le suddette criticità, qualche inevitabile disagio dovuto al “nuovo” e gli impianti tecnologici stressati particolarmente nel periodo in esame, alla fin fine si sono trovati degli adattamenti che non hanno provocato enormi disagi, benché siano in molti ad evidenziare nelle relazioni pervenute, come per effetto di tutti i suddetti eventi abbiano subito sostanziale alterazione i contenuti dei programmi di gestione, che ogni ufficio deve obbligatoriamente confezionare ad inizio anno a termini dell’art. 37 del D.L. 98/2011.

Tuttavia, va dato atto che con interventi mirati ed appropriati, il Ministero è intervenuto con straordinaria tempestività, dotando il personale delle cancellerie di postazioni informatiche portatili e consentendo loro, durante il c.d. smart working, di superare una delle principali criticità del sistema precedente, costituita dall’impossibilità di utilizzare gli applicativi di cancelleria SICID e SIECIC da remoto. Grazie a questa importante sinergia, già dalla ripresa post estate 2020 è stato possibile gestire l’ordinario senza troppe difficoltà, ancorché, sicuramente, con maggiore dispendio di energia da parte di tutti e qualche inevitabile inconveniente.

Nell’annualità più specificamente in esame, la problematica della remotizzazione è stata risolta, ma il contemporaneo venir meno del lavoro a distanza ha finito per rendere irrilevante il problema.

**

Sicuramente servono altri investimenti per migliorare le risorse di rete, oramai piuttosto insufficienti a reggere l’aggravio di traffico generato dalle nuove modalità operative, e l’efficienza dei supporti amministrativi di ausilio, mentre è da salutare con favore la politica di investimenti hardware e software apprestata, consentendo agli uffici di stare al passo coi tempi essendo aggiornati in modo costante.

Grazie alla continua e incessante sinergia con il locale Cisia, le allarmanti criticità segnalate (anche dall’ANM e dai Referenti distrettuali e d’ufficio) nella scorsa annualità in termini qualitativi e quantitativi dell’assistenza, possono dirsi in buona parte mitigate, da un lato essendo stato approntato un “portale” di monitoraggio degli interventi effettuati, dall’altro con un maggiore apporto di personale tecnico dedicato al distretto.

Sotto ambo gli aspetti, vi è senz’altro spazio per ulteriori interventi di miglioramento, per un verso imponendosi al fornitore di servizi di esporre in modo chiaro come è stata risolta la problematica aperta dall’utente giacché ancora molti trovano chiusi i *ticket* senza aver avuto contatti con l’assistenza e veder risolto il problema segnalato; dall’altro con maggiori apporti di personale informatico dedicato, vista l’enorme amplificazione dei servizi informatici e telematici.

NORMATIVA PROCESSUALE

1) Se nelle scorse annualità si scrisse in termini di sostanziale ininfluenza percentuale dei rimedi processuali introdotti negli ultimi tempi per migliorare le tempistiche del processo – e, dunque, della concreta irrilevanza di alcuni rimedi come il c.d. filtro in appello di cui all’ art. 348 bis e ter c.p.c.), delle pronunzie di inammissibilità ex art. 342 cpc., come pure di un moderato utilizzo delle definizioni a termini dell’art. 281 sexies c.p.c o degli istituti della c.d. media conciliazione in appello – registrandosi, di contro, molta fatica per digerire le continuamente cangianti regole c.d. dell’emergenza Covid, sia pur in un contesto di moderato

apprezzamento per la decisa svolta tecnologica e digitale (con le regole sull'udienza a distanza o sulla trattazione scritta, come quelle concernenti i depositi esclusivamente telematici) – ben diverse considerazioni vanno svolte al riguardo della riforma c.d. Cartabia, introdotta dal Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 149 *“attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206 recante delega al governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata”*.

L'entrata in vigore di queste innovazioni, riguardanti tanto l'ambito sostanziale che processuale, è stato spalmato nel tempo, alcune norme essendo vigenti dal 1/1/2023, altre dal 28/2/2023 e altre ancora dal 30/6/2023, determinando effetti senza dubbio rilevanti nella organizzazione degli uffici giudiziari, da un lato dovendosi rincorrere studi piuttosto serrati per dipanare problematiche di non poco conto, dall'altra dovendosi mantenere quell'accresciuto livello di produttività imposto dai piani P.N.R.R. e dalla non ancora del tutto assorbita innovazione organizzativa dell'ingresso degli U.P.P.

Senza infingimenti, occorre dire a chiare lettere che così massicce innovazioni del diritto sostanziale e processuale in così poco tempo, addirittura con entrata in vigore anticipata rispetto al preventivato, hanno generato senso di diffuso malessere e stress, incidendo non poco su quel naturale benessere organizzativo che dovrebbe presidiare la delicata funzione giurisdizionale. Tantopiù in ragione della obiettiva difficoltà di recepire, anche in progetti tabellari, le complesse norme non sempre di uniforme interpretazione e, comunque, per il giudizio di secondo grado, particolarmente riflesse anche sull'organizzazione del lavoro.

1.1) Di là della premessa, la sensazione piuttosto diffusa tra gli operatori della Corte, alimenta un senso di perplessità nei confronti di una riforma così strutturale, per quanto noto, da nessuno in dottrina mai palesemente propugnata e voluta in questi termini, apparentemente poco idonea a determinare un sostanzioso cambio di passo in termini di produttività o riduzione delle tempistiche processuali, anche perché non accompagnata da studi noti in grado di orientare l'interprete a comprendere le ragioni dell'innovazione.

E ciò appena ricordando come nel giudizio d'appello normalmente non ci sono attività istruttorie che consiglino la presenza di un istruttore sin dall'inizio, apparendo, di contro, ben rodato il meccanismo ante vigente della nomina ad hoc per singoli adempimenti in caso di necessità.

1.2) L'impatto su una modalità processuale che da oltre trent'anni conosceva la sola trattazione collegiale, con la reintroduzione del giudice istruttore non in tutte le cause ma solo in quelle in cui il Presidente così decide, postula in primo luogo un aggravio di lavoro per i Presidenti di sezione apparentemente incompatibile con il principio di speditezza e fluidità della gestione, specie quando l'assegnazione dei processi avviene attraverso algoritmi di assegnazione automatica.

Con la modalità prevista dalla riforma c.d. Cartabia, i Presidenti di sezione dovrebbero leggere tutti gli atti introduttivi ed orientare la scelta sul monocratico o collegiale, con un impegno davvero sovrabbondante e talvolta poco proficuo, visto che la semplice lettura dell'atto d'impugnazione è solo una parte del processo di gravame, destinata ad arricchirsi (e talvolta oltremodo complicarsi) delle comparse di risposta, degli appelli incidentali principali e tardivi, della eventuale partecipazione di terzi chiamati a partecipare successivamente per la regola del litisconsorzio processuale obbligatorio, etc.

In sintesi, una visualizzazione parziale da parte del Presidente di Sezione, apparentemente confliggente con i principi di speditezza e razionalizzazione che si volevano attribuire al giudizio d'impugnazione, già, invero, assai lineare, con un rito ante riforma rodato e conosciuto da tutti, nella gran parte dei casi bastevoli della sola prima udienza e di quella per conclusioni.

1.3) Di là dell'esigenza di ammodernare gli applicativi informatici alla gestione duale dei modelli procedurali, viene altresì in rilievo un'altra perplessità, laddove, in caso di nomina dell'istruttore, il

Presidente di Sezione sostanzialmente perde la sorveglianza sulle tempistiche adottate dai singoli; e ciò almeno sino a quando non verranno adeguati gli applicativi esistenti in modo da consentirgli una concreta vigilanza sull'andamento lineare degli affari, allo stato non potendo adeguatamente assolvere alle funzioni imposte dall'ordinamento giudiziario e dalle circolari vigenti di monitorare l'attività dei giudici addetti alla sezione.

1.4) Anche il meccanismo della "sospensiva" affidata all'istruttore, con semplice relazione al collegio per la decisione, ha destato qualche perplessità, prestandosi maggiormente la trattazione collegiale, meglio se in presenza, alla percezione e confronto dei motivi che presidiano l'istanza.

1.5) Sebbene il legislatore sia andato comprensibilmente ad intercettare uno dei punti della legislazione vigente di maggiore contrasto, in cui si richiedeva la coesistenza del *fumus boni iuris* e del *periculum in mora* ai fini della concessione della sospensiva in appello, l'aver reso alternativa la presenza dell'uno come dell'altro elemento ha determinato una significativa amplificazione delle richieste di sospensiva ex artt. 283 e 351 c.p.c., con l'effetto di inondare la Corte di Appello di Napoli di istanze, finendo per tradire lo spirito acceleratorio della riforma.

1.6) Di là del *report* asettico sulle prime sensazioni, va tributato atto a tutti i colleghi dei settori interessati, di essersi immediatamente messi al lavoro per far funzionale al meglio la complessa macchina giudiziaria innovata nel migliore dei modi possibile.

2) Avuto riguardo allo specifico *focus* su determinate materie, si osserva:

a) minori e famiglia – La riforma Cartabia, con l'istituzione del rito unificato in materia di famiglia, l'abolizione dell'udienza presidenziale in materia di separazione e divorzio, la previsione della non appellabilità dei provvedimenti del G.T. in materia di amministrazione di sostegno, ha determinato una riduzione, nel secondo semestre del 2023, delle iscrizioni di reclami; tendenzialmente questa riduzione, secondo il Presidente della Sezione Famiglia, Persone e Minori, potrebbe portare ad una riduzione del complessivo carico di lavoro.

b) crisi d'impresa – Non sono segnalate dalla V sezione civile particolari evidenze in tema di crisi d'impresa.

c) rapporti bancari – Non sono state segnalate evidenze da parte delle sezioni precipuamente dedicate alla trattazione dei rapporti bancari.

d) immigrazione / protezione internazionale – Non sono segnalare evidenze in merito dalla Sezione Famiglia, Persone e Minori.

Dalla lettura dei tabulati statistici emerge che, in ragione delle riforme adottate nel tempo, le procedure assegnate alla Corte sono andate progressivamente a ridursi, sino al punto dell'irrelevanza statistica:

Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	9	212	63

e) contenzioso in materia di lavoro e previdenza sociale – Il Presidente coordinatore della sezione lavoro, dr.ssa Maria Vittoria Papa, segnala che Il processo del lavoro non è stato interessato da mutamenti particolarmente incisivi per effetto della riforma del processo attuata con il D. Lvo 149/2022; su le riflessioni seguenti.

a) *In generale*. Nel grado di appello, non si ritengono applicabili le innovazioni in tema di nomina dell'istruttore ovvero del relatore e più in generale il doppio binario trattazione/discussione previsto in relazione alla maggiore o minore complessità delle controversie (artt. 350/350bis c.p.c.).

Per contro viene applicata la così detta trattazione cartolare di cui all'art. 127 ter.

Quanto, poi, alla introduzione, con l'art. 436 bis c.p.c., della modalità di decisione a mezzo di sentenza contestuale non ancora si è avuto modo, principalmente in ragione del breve lasso di tempo decorso dalla entrata in vigore della riforma, di valutarne la portata sull'efficienza dell'ufficio.

Può, tuttavia, ipotizzarsi un impatto nettamente positivo su di un settore tutt'ora caratterizzato dalla serialità considerato soprattutto che la norma, richiamando il III comma dell'art. 350 c.p.c., estende la previsione agli appelli manifestamente fondati, di ridotta complessità ed urgenti.

Sicuramente positiva risulterà, altresì, l'applicazione della medesima norma nella parte in cui consente la motivazione della sentenza in forma sintetica con riferimento esclusivo alle questioni ritenute risolutive. I Giudici del lavoro hanno fatto fin qui ampia applicazione del principio della ragione più liquida ma l'espressa previsione di legge fuga ogni residuo dubbio in ordine alla necessità di concentrare le energie decisorie, se così può dirsi, sugli snodi fondanti della controversia.

b) la riforma del rito in materia di licenziamento e la abrogazione dei commi 47 e segg. della legge 92/2012.

Presso questo ufficio non risultano ancora depositati ricorsi ex art. 441bis e segg. ma è stata oggetto di riflessione la necessità di assicurarne la trattazione in maniera celere e concentrata, come espressamente previsto dal legislatore della riforma, anche mediante un sistema di assegnazione che ricalchi quello fin qui applicato che ha consentito una distribuzione più uniforme dei procedimenti tra i Consiglieri ed una conseguente più immediata trattazione.

Restano da evidenziare le criticità derivanti dalla frammentazione della materia dei licenziamenti – la più impegnativa tecnicamente e la più rilevante socialmente del diritto del lavoro – in tre discipline sostanziali – D. Lvo 165/2001, legge n. 92/2012, D. lvo 23/2015 – ed in altrettanti riti con i connessi rischi di disparità di trattamento di situazioni sostanzialmente identiche.

c) rinvio pregiudiziale ex 363bis c.p.c..

Lo strumento processuale introdotto dall'art. 363 bis c.p.c. appare sicuramente confacente alla materia del lavoro in cui, più che in ogni altro campo del diritto civile inteso in senso ampio, si controverte di questioni sostanziali suscettibili di porsi in numerosi giudizi, laddove, ovviamente, tutte le questioni processuali presentano la caratteristica richiesta dal nuovo istituto processuale.

Si può, dunque, ipotizzare un ricorso al rinvio pregiudiziale numericamente rilevante soprattutto per il contenzioso del lavoro pubblico ovvero per la interpretazione delle norme dettate per regolamentare istituti comuni e tutte le tipologie di rapporti di lavoro.

La perplessità applicativa sorge soltanto per le conseguenze organizzative che potrebbero derivare dal rinvio pregiudiziale: le cause seriali nelle quali non è disposto il rinvio, infatti, non dovrebbero essere trattate fino alla decisione del Giudice di legittimità ma questa, non essendo vincolante se non per il giudice del rinvio, potrebbe non risultare dirimente, con conseguente aggravio dei tempi processuali per numerosi fascicoli.

In sostanza, al beneficio di una interpretazione conforme che evita il moltiplicarsi delle controversie corrisponde un rischio di allungamento dei tempi di definizione per le cause già pendenti, auspicandosi un pronto intervento legislativo per correggere queste evidenti storture.

d) definizione conciliativa e mediazione.

Il settore lavoro della Corte ricorre frequentemente, per tradizione ed in adempimento al mandato del legislatore, al tentativo di conciliazione giudiziale con risultati tutt'altro che trascurabili, anche se non ricavabili dal dato statistico.

Il D. Lvo 149/2022 ha, poi, introdotto l'art. 2ter alla legge 162/2014 estendendo anche alla materia del lavoro la negoziazione assistita senza configurarne l'esperimento come condizione di procedibilità.

Anche per questo motivo la norma non rivestirà particolare rilievo in grado di appello ma non può omettersi di prevedere che l'inserimento dell'accordo di negoziazione tra gli atti non impugnabili ex art. 2113 cod. civ. comporterà una necessità di riflessione interpretativa.

3) Tornando alle questioni più strettamente civilistiche, le due sentenze pubblicate il 21 luglio 2023 (n. 21874 e n. 21876) dalla Corte di Cassazione sono state emesse su questioni proposte proprio dalla Corte di Appello di Napoli (VII sezione civile), dimostrandosi ancora una volta questo ufficio pronto a studiare ed analizzare le questioni innovative.

4) Sicuramente gli strumenti di definizione conciliativa e di mediazione, così come modificati, sono particolarmente rilevanti per la risoluzione delle controversie giudiziali. Tuttavia, si ha la ragionevole sensazione che gli stessi possano avere scarsa possibilità di successo dal momento in cui il legislatore ha condivisibilmente scelto la strada dell'antieriorità, spesso obbligatoria, al processo di primo grado degli strumenti di risoluzione stragiudiziale.

Se, dunque, le parti possono (se non addirittura devono) percorrere le vie stragiudiziali anteriori al processo, è inverosimile una replicazione durante il processo e una composizione a causa iniziata, con impegni di spese legali spesso ingenti. Men che meno in appello, dove la sentenza di primo grado è certamente una clava forte nelle mani della parte vittoriosa che difficilmente induce la parte a transigere durante il processo d'impugnazione.

Così come in passato, la percentuale di successo di questi istituti era piuttosto bassa, benché oggi con rinnovati meccanismi incentivali, si ha ragionevole motivo di pensare come sia ben dubbia la possibilità di percentuali numericamente significative di definizioni concordate in appello, benché dalla lettura delle relazioni interne dei colleghi risulta diffusa la volontà di incentivare detti meccanismi risolutori della controversia.

EUGENIO FORGILLO
(in funzione di presidente coordinatore del settore civile)

UFFICIO NOTIFICAZIONI ESECUZIONI E PROTESTI

Informatizzazione dell'Ufficio N.E.P.

Il prosieguo della già spinta informatizzazione dell'UNEP, dovuto in larga misura alla particolare dedizione e competenza del dirigente dott. Di Blasio ed alla sempre pronta e attenta gestione del magistrato collaboratore segretario generale delegato alla sorveglianza, Dr. Furio Cioffi, si era già tradotto, alla fine del 2021, nell'implementazione automatica sulla piattaforma GSU WEB della spedizione telematica degli avvisi di ricevimento ex artt. 139, 140 e 660 cpc. Tale innovativo sistema, compatibile con i registri informatizzati ministeriali, spedisce infatti automaticamente a mezzo pec del flusso dati xml a Poste Italiane che, sempre a mezzo pec, restituisce gli esiti della propria attività ausiliaria, che confluiscono in un bollettino stampabile su carta adesiva, contenente tutti i dati relativi alla pratica. Ciò consente di avere sempre immediata conoscenza dell'esito di tutte le attività di notificazione ausiliaria in oggetto e di stampare immediatamente, se richiesto, un duplicato della cartolina con certificazione dell'esito della spedizione.

Assai rilevante innovazione è costituita dall'installazione di un nuovo sistema POS BANCOMAT presso gli sportelli, che consente il pagamento digitale invece che in contanti delle somme dovute dal pubblico e l'immediata contabilizzazione, in partite separate tra esecuzioni e notificazioni, delle operazioni effettuate, sicché i passaggi di danaro sono sempre lineari, tracciati e contabilmente chiari.

Inoltre, dopo ad aver informatizzato tutti gli sportelli di accettazione/restituzione, l'Ufficio ha predisposto la restituzione informatizzata con firma grafometrica per le notifiche civili. È ora possibile per l'Ufficio fornire telematicamente agli avvocati richiedenti, nel caso di necessità, la cartolina digitalizzata dell'avvenuta spedizione.

Infine, l'UNEP ha aderito alla piattaforma telematica ministeriale dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, circostanza che renderà ancora più agevole e rapida l'individuazione dei dati anagrafici necessari per individuare il destinatario degli atti rimessi dalla legge all'Ufficiale Giudiziario.

Nell'anno 2023 l'organizzazione informatica dell'UNEP presso la Corte d'appello di Napoli è ulteriormente migliorata grazie ad una serie di importanti ed attese novità.

In primo luogo, è stata istituita ed implementata la piattaforma digitale per il deposito telematico delle istanze di ricerca dei beni da pignorare ai sensi del novellato art. 492 bis del codice di procedura civile, corredate di titoli digitali provenienti dal PCT. Tale novità ha consentito l'applicazione della nuova normativa e, contemporaneamente, garantisce assai maggiore efficienza del servizio di ricerca beni, nella piena tutela della protezione dei dati personali, e prosegue nel percorso della completa digitalizzazione e dematerializzazione degli atti giudiziari.

Allo stato, l'UNEP di Napoli risulta unico in Italia ad avere implementato il servizio in questi termini e con questa ampiezza.

In secondo luogo, è stato istituito un sistema di rendiconto automatizzato dell'esito delle ricerche beni ai sensi dell'art. 492 bis del codice di procedura civile, mediante casella di posta elettronica certificata. Tale organizzazione consente certezza nei pagamenti, tracciabilità delle operazioni e completa trasparenza bancaria. Anche sotto tale aspetto, l'UNEP di Napoli appare primo in Italia.

In terzo luogo, è stato istituito ed implementato un portale web dedicato allo sviluppo ed all'inoltro telematico,

in formato .xml, degli avvisi telematici ex art. 157 del codice di procedura penale, a seguito della riforma c.d. Cartabia. Detto servizio ha consentito un cospicuo risparmio di carta, avendo reso telematicamente tracciabili le cartoline di avviso con il Comune di Napoli e le cancellerie degli uffici giudiziari.

In quarto luogo, è stato abbandonato il sistema consistente nel ricevere dagli avvocati residenti fuori distretto anticipi in contanti inseriti in buste postali, raccomandate o assicurate, oppure mediante vaglia postale. Si è istituito il sistema di anticipazione mediante bonifico su conto corrente bancario dedicato, con conseguenti risparmio economico rispetto ai vaglia, riduzione dei rischi di furto e smarrimento, accelerazione delle operazioni di recupero o integrazione e totale trasparenza delle operazioni di forfezzazione.

In quinto ed ultimo luogo, è stata arredata ed attrezzata un'aula telematica UNEP, dedicata alla formazione, ai corsi, alle riunioni di ufficio e sindacali, ove sono istituite trenta postazioni multimediali collegate alla rete unificata giustizia, con video proiettore in sala.

Convenzioni.

Specifiche menzioni meritano la corrispondenza telematica con firma digitale avviata e sperimentata positivamente con le diverse PP.AA. con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente della Corte d'appello, per la notificazione di atti amministrativi ed anche tributari.

Grazie all'efficienza dell'UNEP ed all'informatizzazione sempre più spinta che caratterizza lo stesso, è stato possibile, sulla scia di quanto già operato nel biennio 2020-2021 con la sezione gip/gup del Tribunale di Napoli, nonché con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, affari civili, e con la Procura Regionale presso la Corte dei Conti, stipulare ulteriori protocolli operativi telematici tra l'UNEP, da una parte, e il Comune di Napoli, l'Agenzia delle Entrate di Napoli e la Prefettura di Napoli, dall'altra parte, al fine di ottenere in tempi rapidi la notificazione dei rispettivi atti recettizi, utilizzando i canali istituzionali PEC e FIRMA DIGITALE. I primi *feedback* relativi all'efficacia di tali convenzioni appaiono particolarmente soddisfacenti, poiché il servizio reso dall'UNEP appare più rapido ed efficace rispetto alle metodiche di notificazione utilizzate in precedenza dai medesimi uffici.

L'aggiornamento ed il *warm up*, in base all'algoritmo predeterminato, automatico e trasparente già introdotto nel 2020, della ripartizione in zone del territorio di competenza. Le zone solidali.

Nel 2023 è stato aggiornato ed adeguato alla nuova situazione operativa, mediante laboriose quanto utili e numerose riunioni sindacali, il piano, iniziato nel 2020, di rideterminazione dei criteri predeterminati, automatici e trasparenti, per il calcolo della obiettiva difficoltà e mole di lavoro delle zone esterne in cui è ripartito il territorio di competenza dell'UNEP di Napoli. L'individuazione di tali criteri, nel contraddittorio con le organizzazioni e rappresentanze sindacali che da anni lo richiedevano ripetutamente, è stata seguita dall'attribuzione di specifici indicatori ponderali relativi a ciascun criterio, espressi mediante un algoritmo matematico semplice e controllabile, elaborato personalmente dal magistrato collaboratore segretario generale della Corte d'appello, dr. Furio Cioffi, delegato alla sorveglianza ex art. 59 dpr 1229/1959.

Tale algoritmo, che si alimenta mediante i dati statistici ufficiali in possesso dell'ufficio in ordine alle attività esterne dell'UNEP, consente di verificare in qualsiasi momento che la difficoltà e mole di lavoro che caratterizza ciascuna singola zona esterna sia equilibrata, così da correggere eventuali effettivi e riconoscibili squilibri e garantire di conseguenza che ciascun funzionario o ufficiale giudiziario addetto al servizio esterno svolga un lavoro concretamente pari a quello degli addetti alle altre zone. Detta innovazione supera dunque definitivamente le pregresse criticità, ripetutamente e doverosamente segnalate in sede sindacale, per cui alcune zone avrebbero consentito quantità e qualità di lavoro obiettivamente assai minori o maggiori rispetto

ad altre.

Nel medesimo contesto temporale si è dovuto prendere altresì atto del progressivo collocamento in quiescenza di molte unità di funzionari ed ufficiali giudiziari, molti dei quali addetti al servizio interno. Al fine di evitare di sottrarre eccessive risorse al servizio esterno, ciò che peraltro avrebbe rischiato di mortificare anche legittime aspettative stipendiali dei funzionari meno anziani, è stata rimodulata l'innovativa modalità operativa della *zona solidale*, in base alla quale in relazione a numerose zone, di ridotta difficoltà operativa calcolata secondo l'algoritmo prima descritto, i funzionari consenzienti o maggiormente esperti nell'utilizzo dei programmi informatici in uso presso l'ufficio, svolgono contemporaneamente i servizi interni, sempre all'interno del *tempo di lavoro*, così garantendo al contempo la migliore distribuzione del lavoro, e la migliore operatività, sia del servizio esterno sia del servizio interno. La novità organizzativa, elaborata già nel 2022 dal segretario generale della Corte delegato alla sorveglianza sull'UNEP di concerto con il dirigente dell'ufficio, ha incontrato il favorevole riscontro delle organizzazioni sindacali, sempre vigili ed attente alle esigenze dell'Ufficio non meno che a quelle dei Lavoratori, ed anche della maggior parte dei dipendenti, i più anziani ed esperti tra i quali hanno optato per l'adibizione al servizio presso le *zone solidali*.

Particolare menzione va rivolta ai dipendenti dell'UNEP di Napoli, di tutte le qualifiche presenti presso l'Ufficio, per l'abnegazione generalmente mostrata nello svolgimento del Loro lavoro, per l'attenzione riservata alle problematiche del servizio, per la capacità di confrontarsi con fermezza ma anche con garbo con l'ufficio di sorveglianza e la dirigenza ed altresì di accettare, con rinnovato spirito di servizio, anche le decisioni che occasionalmente, all'esito di confronto, non siano state del tutto conformi alle aspettative.

In questo modo i dipendenti dell'UNEP, ai quali va rinnovato il ringraziamento e il riconoscimento della Presidenza della Corte d'appello, hanno dimostrato concretamente il valore aggiunto che apporta al servizio la capacità e la disponibilità dei Lavoratori a comprendere come tutti gli interessi concorrenti vadano concordemente canalizzati verso il migliore assetto, ma sempre nella cornice dell'interesse prevalente del servizio ai cittadini.

Va, altresì, tributato al preposto dr. De Blasio come al magistrato delegato alla sorveglianza, l'attenzione e la capacità di interlocuzione ai fini della migliore organizzazione dell'ufficio.



TRIBUNALE DISTRETTUALE DI SORVEGLIANZA DI NAPOLI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023 Corte Suprema di Cassazione

Napoli, 20 ottobre 2023

Al Signor Presidente
della Corte di Appello di Napoli

Nel distretto della Corte di Appello di Napoli operano: a) il Tribunale di Sorveglianza di Napoli; b) l'Ufficio di Sorveglianza di Napoli; c) l'Ufficio di Sorveglianza di Avellino; d) l'Ufficio di Sorveglianza di S. Maria Capua Vetere.

Il Tribunale di Sorveglianza di Napoli ha giurisdizione:

quanto all'Ufficio di sorveglianza di Napoli, sulla Casa Circondariale di Napoli Poggioreale (presenza attuale: **2111** detenuti su una capienza regolamentare attualmente disponibile di **1632**, in espiazione pena **1068**), sul Centro Penitenziario di Secondigliano (**1303** detenuti su una capienza regolamentare di **1077**, in espiazione pena **882**), sulla Casa Circondariale di Pozzuoli (**159** detenute su una presenza regolamentare di **98**, in espiazione pena **110**), sulla Casa di Reclusione di Aversa (**235** detenuti, su una capienza regolamentare di **249**, in espiazione pena **180**), **dunque 2240 detenuti in espiazione pena**, dovendosi altresì segnalare la Casa di Lavoro di Aversa in cui sono presenti **50 internati**;

quanto all'Ufficio di sorveglianza di SMCV, sulla Casa Reclusione di Carinola (**441** detenuti su una capienza regolamentare di **818**, in espiazione pena **431**); sulla Casa Circondariale di S. Maria Capua Vetere (**903** detenuti su una capienza regolamentare di **818**, in espiazione pena **588**), sulla Casa Circondariale di Arienzo (**74** detenuti su una capienza regolamentare di **58**, in espiazione pena **74**); sulla REMS di Calvi Risorta in cui si trovano attualmente **19** internati, dunque **1093 in espiazione pena, oltre 19 posizioni di internati rems**;

quanto all'Ufficio di Sorveglianza di Avellino, sulla Casa Circondariale di Ariano Irpino (**256** detenuti su una capienza regolamentare di **276**, in espiazione pena **244**), sulla Casa Circondariale di Benevento (detenuti **381** su una capienza regolamentare di **261**, in espiazione pena **233**), sulla Casa Circondariale di Avellino (**544** detenuti su una capienza regolamentare di **507**, in espiazione pena **438**, sulla Casa Circondariale di S. Angelo dei Lombardi (**166** detenuti su una capienza regolamentare di **124**, in espiazione pena **166**), sull'ICAM Lauro (**7** detenute su una capienza regolamentare di **50**, in espiazione pena **6**); l'ufficio ha altresì giurisdizione sulla REMS S.Nicola Baronia dove sono presenti **11** soggetti; dunque complessivamente **1087** in espiazione pena oltre **11 internati in rems**.

Il numero complessivo di **detenuti nel distretto è dunque di 6580 soggetti di cui 4420 detenuti in carcere, 20 internati in rems, 50 internati in Casa di Lavoro** di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Napoli in quanto definitivi o con posizione giuridica mista, internati.

Appare evidente che, come per il passato, in quasi tutti gli istituti il numero dei ristretti è superiore alla capienza regolamentare fissata dalla direzione generale, sovraffollamento che comporta gravi problemi di gestione del quotidiano, carenze nel trattamento rieducativo dei ristretti e nell'assistenza sanitaria degli stessi, nonché notevoli difficoltà di convivenza tra i detenuti, acuitesi in questi anni a causa della naturale tensione dovuta al timore di contagio COVID e delle ben note vicende che sono susseguite, dovendosi tuttavia registrare nel periodo in esame una incidenza assai limitata dei contagi.

Resta sempre rilevante la presenza negli istituti di soggetti con problematiche di tipo psichiatrico per i quali l'assistenza nell'ambito carcerario presenta notevoli difficoltà, così come permane la difficoltà di individuare la disponibilità di REMS pur in presenza di destinazione a tali strutture di soggetti, anche prosciolti per infermità di mente, che restano perciò ristretti

in carcere. Altrettanto avviene nel caso di assegnazione ad una casa di lavoro. Si aggiunga che l'adozione di misure alternative per detti soggetti soffre della permanente inadeguatezza dei servizi di salute mentale territoriali sovente a loro volta portatori di carenze di organico oltre che della difficoltà di applicazione di piani terapeutici, in assenza di adesione del soggetto e/o di utile controllo terapeutico.

Deve altresì sottolinearsi la difficile situazione del settore assistenza sanitaria penitenziaria del distretto che presenta notevoli carenze di personale oltre che problematiche di difficile coordinamento con le strutture esterne, essendo i tempi delle visite specialistiche, esami diagnostici, interventi ovviamente condizionata dai tempi della sanità pubblica, le cui difficoltà influiscono in maniera esponenziale sulla condizione detentiva del soggetto e sulla gestione delle patologie nell'ambito intramurario oltre che da disfunzioni organizzative degli istituti non sempre in grado di assicurare l'accompagnamento.

Si è sopra evidenziato che nel distretto del Tribunale di Sorveglianza di Napoli risultano attive 2 REMS (una di competenza dell'ufficio di sorveglianza di S. Maria C.V. ed una di competenza dell'ufficio di sorveglianza di Avellino), la cui vigilanza da parte dei magistrati pone particolari problemi per le condizioni di salute psichica dei soggetti in esse ricoverati e per le difficoltà di raccordo con i dipartimenti di salute mentale delle ASL ed i servizi sociali del territorio, sovente non adeguatamente attrezzati per la predisposizione di piani terapeutici individuali idonei a consentire la dimissione ed il reinserimento in società degli internati in tempi rapidi.

È presente inoltre una sezione per l'esecuzione della misura della casa di lavoro presso l'istituto di Aversa, nella quale sono attualmente ristretti **50** soggetti (oltre **18** in licenza finale), il cui trattamento all'interno non risulta adeguato alle finalità proprie della misura di sicurezza per la carenza di attività lavorative ed è complicato dalla presenza di soggetti con patologie psichiatriche.

Il Movimento degli affari

Dalla lettura dei flussi emerge un numero sempre elevatissimo di sopravvenienze cui ha fatto seguito, pur a fronte delle indicate vacanze, l'emissione di un altrettanto elevato numero di provvedimenti che tuttavia non ha impedito l'aumento delle pendenze dell'Ufficio di Napoli e di S.Maria C.Vetere nonché, in misura ancor più significativa, del Tribunale.

Nel periodo in esame, presso l'Ufficio di Sorveglianza di Napoli sono sopravvenuti **n. 36.195** procedimenti e definiti **n. 34.169**; parimenti elevato è il numero dei procedimenti definiti dagli uffici periferici: **11.301** presso l'Ufficio di Avellino e **9540** presso l'Ufficio di S M Capua Vetere.

In particolare nel corso dell'anno in tutto il distretto sono state in esecuzione circa **15.600** misure alternative gestite dall'ufficio di Sorveglianza di Napoli (di cui **1892** definite nell'anno), **614** gestite dall'ufficio di Avellino (di cui **280** definiti nell'anno) e **896** dall'ufficio di S. Maria C.V. (di cui **461** terminate nel corso dell'anno);

per l'esecuzione della pena detentiva presso il domicilio ai sensi della Legge **L.199/2010** sono state in esecuzione presso l'Ufficio di Napoli **1224** procedure di cui **660** cessate nell'anno, presso l'Ufficio di sorveglianza di Avellino **197** di cui **177** cessate nell'anno e presso l'Ufficio di S.M. Capua Vetere **356** procedure di cui **319** cessate nell'anno.

Per l'esecuzione delle misure di sicurezza sono state gestite dall'Ufficio di Napoli **1112** procedure di cui **156** definiti nell'anno; dall' Ufficio di sorveglianza di Avellino **96** di cui **34** terminate nell'anno e dall'Ufficio di S.M. Capua Vetere **154** di cui **30** terminate nell'anno.

Sono dunque eloquenti i dati statistici che pongono in evidenza l'elevata produttività degli Uffici del distretto ed altresì l'enorme carico del Tribunale di Sorveglianza di Napoli tenuto conto del numero delle persone detenute, delle pendenze e dei procedimenti definiti pur in presenza di gravi carenze di organico amministrativo.

Si riportano di seguito i prospetti del movimento degli affari secondo un'indicazione complessiva che tuttavia dà conto del volume dei flussi, facendosi rinvio alle statistiche per oggetto dei procedimenti per una più analitica lettura.

STATISTICHE COMPLETE	PENDENTI AL 01/07/2021	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI AL 30/06/22
TDS	39.948	17.087	11.699	45.336
UDS NA	27.209	33.156	31.795	28.570
UDS AV	1.498	9.650	9.781	1.367
UDS SMCV	3.807	8.471	8.066	4.212

STATISTICHE COMPLETE	PENDENTI AL 01/07/2022	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI AL 30/06/23
TDS	45.363	18.886	13.792	50.457
UDS NA	28.570	36.195	34.169	30.595
UDS AV	1.367	11.384	11.301	1.450
UDS SMCV	3.616	9.087	9.540	3.163

Di estremo rilievo nell'attività della magistratura di sorveglianza é inoltre il rapporto con l'**UIEPE**, ente deputato a fornire i dati socio-ambientali utili alle decisioni della magistratura di sorveglianza ed a seguire lo svolgimento delle numerosissime misure alternative in esecuzione, ufficio con il quale intercorrono continui contatti al fine di garantire l'efficacia di rieducazione e reinserimento con le stesse perseguito, sia attraverso un proficuo monitoraggio sia attraverso la gestione da parte dell'indicato ufficio di esigenze di temporanea o stabile modifica di modesta entità, solo successivamente comunicate al magistrato, così da alleggerire l'attività giudiziaria. Nonostante l'affanno con cui il predetto ufficio svolge le sue attività soprattutto di informazione e relazione, destinato ad aumentare alla luce delle novità legislative in tema di pene sostitutive, un miglioramento si è determinato grazie al coinvolgimento di alcuni volontari ed all'assegnazione di unità di personale penitenziario, persistendo tuttavia ritardi sull'elaborazione da parte degli istituti penitenziari delle relazioni sull'osservazione dei detenuti o dei programmi di trattamento, così come non sono ancora risolte le problematiche inerenti le rispettive competenze dell'autorità di P.S o della Polizia penitenziaria quanto all'attività informativa finalizzata alla concessione ed al monitoraggio dei numerosissimi soggetti richiedenti ed ammessi a misure alternative.

Piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo

Premesso che il Tribunale di Sorveglianza è organo collegiale, privo di proprio organico, le cui funzioni vengono espletate da tutti i magistrati del distretto e dal personale amministrativo del solo Ufficio di Sorveglianza di Napoli, la pianta organica dei magistrati del distretto è così costituita:

Ufficio di Sorveglianza di Napoli

La pianta organica dei magistrati, composta da 12 unità oltre il Presidente, é stato di recente aumentata di 2 unità a seguito dell'emanazione del D.M. Giustizia 22 dicembre 2022.

Va detto che l'originario organico ha presentato nel corso del precedente anno giudiziario e per buona parte dello stesso ben 5 vacanze di cui tre, tra cui il Presidente, coperte solo nel maggio 2022; una quarta é stata coperta con l'immissione in possesso nel dicembre 2022 del MOT dott.ssa Nardone, peraltro da luglio 2023 in congedo per maternità, e quindi solo nel luglio 2023 si é avuto il completamento dell'organico con la copertura di un posto istituito con D.M. Giustizia del 14 settembre 2020 in esecuzione della Legge n.145/2018. Tale situazione ha fortemente influito sullo smaltimento delle cospicue sopravvenienze.

Nella relazione tecnica allegata al citato DM 22 dicembre 2022, che ha disposto l'aumento di organico di ulteriori due unità, si legge fra l'altro:

“Con riferimento al **distretto di Napoli** (la cui dotazione è pari a 20 unità complessive, ripartite tra gli uffici di sorveglianza di Napoli, Avellino e Santa Maria Capua Vetere) si evidenzia, preliminarmente, che l'incidenza è del 9,5% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e del 15,5% sulle pendenze nazionali e che l'ufficio di sorveglianza presso il capoluogo distrettuale ha beneficiato dell'incremento di 1 posto di magistrato con il decreto ministeriale 14 settembre 2020.

Per quanto attiene ai restanti uffici del distretto, l'indagine condotta ha evidenziato modeste variazioni del bacino di utenza (.....)

Diversamente, per l'ufficio di Napoli é possibile osservare un consistente incremento (+88,8%) del relativo bacino di utenza (articolato al suo interno in: condannati in carico all'UEPE +108%, condannati presenti negli istituti + 15,1%) a cui corrispondono valori superiori ai parametri nazionali per tutti gli indicatori (bacino di utenza 1.334, iscrizioni 2.521 e pendenze 1.160), 2 dei quali risultano compresi nel IV quartile.

Sotto il profilo dell'assetto dimensionale, non possono che essere richiamate le considerazioni già espresse con riferimento all'omologo ufficio di Milano, segnalandosi, quale elemento specifico, **l'eccezionale consistenza numerica** del relativo bacino di utenza, costituito da 16.008 condannati complessivi (di cui 2.008 negli istituti e 14.000 in esecuzione penale esterna).

E di tutta evidenza il riflesso degli elementi rappresentati sull'attività del tribunale di sorveglianza (che incide per il 9,7% sulle iscrizioni della totalità dei tribunali di sorveglianza e per il 18,6% sulle relative pendenze nazionali), caratterizzato da indicatori di flusso superiori alle medie nazionali e particolarmente critici in relazione alle pendenze (2.015 procedimenti a fronte di una media pari a 898).

Il territorio del distretto si caratterizza, infine, per la presenza di 12 istituti penitenziari, di cui 4 di competenza dell'ufficio di sorveglianza di Napoli.

Le risultanze dell'analisi confermano, quindi, la persistenza delle criticità già rilevate presso l'ufficio di sorveglianza di Napoli in occasione del precedente intervento e rendono ragione della previsione di un ulteriore, decisivo, incremento di 2 unità di magistrato, che potranno favorire anche una più efficace gestione dei flussi afferenti al corrispondente tribunale distrettuale.”

Il disposto ampliamento, con ogni evidenza insufficiente a fronteggiare le pendenze esistenti e le sopravvenienze sempre crescenti, se non attuato in tempi brevissimi ed accompagnato da idoneo supporto di personale amministrativo, non potrà sortire alcun beneficio sia sull'andamento dell'Ufficio sia soprattutto del Tribunale per metà composto da magistrati dell'Ufficio di Napoli.

Ufficio di Sorveglianza di Avellino

La pianta organica dei magistrati, composta da 4 unità, è attualmente completamente coperta. Va tuttavia segnalata la presenza di una scopertura, già esistente nel precedente anno giudiziario, sino al 1° dicembre 2022, data di conferimento delle funzioni al MOT dott.ssa De Marinis.

Ufficio di Sorveglianza di S. Maria Capua Vetere

La pianta organica dei magistrati è composta da 4 unità. La scopertura esistente nel precedente anno giudiziario è stata coperta formalmente dal 13 maggio 2022; tuttavia il magistrato subentrato è stato assente da tale data sino al 7 gennaio 2023, prima per congedo straordinario per maternità, poi per congedo ordinario quindi per congedo parentale; un altro magistrato è stato assente per motivi di salute e poi per congedo ordinario dal 9 maggio 2023 fino al 15 luglio 2023.

A partire del 2 ottobre 2023 vi è scopertura di un posto per trasferimento di un magistrato ad altro ufficio.

La rilevante riduzione degli organici presso tutti gli uffici che hanno interessato in parte anche l'anno giudiziario in corso, ed il contestuale aumento delle sopravvenienze ha comportato ripercussioni negative anche sullo smaltimento delle pendenze del Tribunale, già aggravate, quanto alle copiosissime procedure a carico di condannati liberi, dai rallentamenti nella celebrazione delle relative procedure nel recente periodo di pandemia.

Piante organiche del personale amministrativo

Ufficio di sorveglianza di Napoli

La pianta organica del personale amministrativo è pari a 58 unità.

La scopertura dell'organico, che all'inizio del 2021 aveva raggiunto il 40%, era stata in parte e gradualmente regolarizzata attraverso l'immissione in servizio di nuove unità di personale amministrativo ed in particolare 10 operatori giudiziari con contratto a tempo determinato, 4 operatori giudiziari con contratto a tempo indeterminato, 6 cancellieri con contratto a tempo indeterminato; tuttavia, negli ultimi mesi del periodo in osservazione, l'organico ha iniziato nuovamente e velocemente a diminuire in maniera drammatica a causa di pensionamenti, trasferimenti, opzione di alcuni dipendenti per altre amministrazioni a seguito di superamento di concorsi pubblici, cambi di qualifica. Pertanto, se al 30 giugno 2022 era presente una scopertura pari al 33% per la figura di direttore (presenti 2 su 3), del 25 % per i funzionari, del 17% per gli assistenti a tempo indeterminato, del 40% per gli operatori (di cui 9 a tempo determinato), la stessa si presenta ad oggi gravissima per la figura degli assistenti, in quanto pari al 50%, e per i cancellieri, pari al 36%, dovendosi sottolineare che la scopertura degli unici ruoli deputati ad operare sull'istruttoria ed assistenza alle udienze non potrà non avere una ricaduta disastrosa in termini di smaltimento delle indicate pendenze. Del pari impellente è l'implementazione o quanto meno la totale copertura dell'organico previsto per la figura di Funzionario giudiziario qualifica professionale che, insieme a quella di Cancelliere esperto, è deputata alle delicate mansioni di esecuzione dei provvedimenti. Va infine evidenziata la significativa scopertura per ausiliari giudiziari che rappresenta la percentuale più elevata tra le vacanze presenti (in servizio 1 su 10 previsti in pianta organica): anche solo una parziale implementazione per tale qualifica è da considerarsi urgente in considerazione dello scarsissimo grado di digitalizzazione delle procedure della magistratura di sorveglianza e dunque della necessità, avvertita più che in altri Uffici giudiziari, di movimentare un grande quantitativo di fascicoli in formato ancora analogico.

È peraltro di tutta evidenza come il contingente delle risorse attualmente in servizio sia drammaticamente inadeguato a fronte del numero significativo delle procedure complessivamente trattate tra Tribunale ed Ufficio ed anche per i non meno cogenti impegni relativi ai contatti con l'utenza e con gli adempimenti dovuti ai competenti organi superiori (richieste statistiche, implementazione banche dati afferenti gestione acquisti, mobili e immobili, lavorazione flussi etc).

A tale proposito va sottolineata la mancata previsione di specifici profili professionali tecnici, segnatamente di operatori data entry e di tecnico statistico.

Ufficio di Sorveglianza di Avellino

La pianta organica del personale amministrativo composta da 14 unità presenta 1 scopertura nella qualifica di cancelliere dal 15/12/2022 pari al 50%, 1 ulteriore scopertura nella qualifica di conducente di automezzi dal 01/04/23, pari con una scopertura pari al 100% e 3 scoperture nella qualifica di ausiliari, ugualmente pari al 100 %. Peraltro va precisato che è in applicazione semestrale un conducente di automezzi.

Ufficio di Sorveglianza di S. Maria Capua Vetere

La pianta organica del personale amministrativo composta da 17 unità presenta 1 vacanza e precisamente 1 conducente di automezzi pari al 50% di scopertura. Va tuttavia evidenziato

che vi è un'applicazione esterna per un direttore, due applicazioni esterne per i funzionari (una conclusa il 18.9.2023), per gli assistenti, operatori e commessi si rileva rispettivamente un'applicazione da altro ufficio giudiziario.

Incidenza delle modifiche legislative

Le più rilevanti modifiche legislative nel recente periodo sono state introdotte con il D.Lvo 150/2022 ed il D.L. 162/2022 convertito con modifiche con Legge n.199 del 30 dicembre 2022.

Quanto al primo, destinato ad influire sull'attività degli Uffici di Sorveglianza deputati al controllo delle pene sostitutive irrogate dal giudice della cognizione a norma dell'art. 545bis c.p.p., 20bis e 53 e ss L.689/81, come modificati dall'indicata normativa, va detto che allo stato l'incidenza é pressoché irrilevante, essendosi registrate pochissime decisioni in tal senso pervenute dalla magistratura di cognizione per cui non é possibile formulare previsioni di sopravvenienze.

Allo stato la problematica operativa più rilevante è rappresentata dalla necessità che all'ufficio di sorveglianza pervengano anche le attività istruttorie svolte dal giudice della cognizione così da avere immediatamente un inquadramento del soggetto e poter procedere a celere ed adeguata verifica dell'attualità delle prescrizioni quale prevista dall'art. 62 della Legge 689/81 come modificato dall'art. 71 del D.Lvo citato.

Più complesse ed articolate la questioni derivate dalla modifica dell'art. 4bis OP in tema di permessi e benefici nei confronti di condannati per i reati cd "ostativi" previsti da tale norma.

Il rilevante inasprimento dei requisiti per la concessione dei benefici per le indicate categorie di reati ha determinato, da un lato, la riduzione delle richieste, in particolare quelle di permesso premio, e dall'altro l'emissione di numerose pronunce di inammissibilità anche per il mancato recepimento da parte degli interessati, soprattutto nel caso di istanze inoltrate direttamente dagli stessi, della nuova disciplina.

Quanto alle misure alternative, nella vigenza della normativa transitoria che ha di fatto mantenuto il presupposto della "collaborazione impossibile", il dato di novità è rappresentato dalla più complessa attività istruttoria prevista dalla modifica anche per tali ipotesi, peraltro oggetto di un efficace protocollo tra la DNA e le Procure distrettuali che non ha comportato aggravii per gli uffici ed il tribunale di sorveglianza, salvo eventuali approfondimenti ritenuti sempre autonomamente esperibili da parte di questi ultimi.

Per completezza va citato il D.Lvo n.151/2022 che nel prevedere espressamente la possibilità di costituire la struttura dell'UPP presso gli Uffici di sorveglianza, non contempla risorse effettive da destinare allo stesso se non quelle "volontarie" che svolgano la formazione professionale a norma dell'articolo 37, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 ed i tirocinanti di cui all'articolo 73 Legge 9 agosto 2013, n. 98, ormai non più interessati per le connesse disposizioni in tema di accesso a concorso pubblici, ed il personale di cancelleria già in servizio presso gli uffici, le cui scoperture sono quelle sopra evidenziate.

Risorse informatiche

Per quanto riguarda la strumentazione informatica, la dotazione hardware del Tribunale di Sorveglianza risulta essere, nonostante le recenti assegnazioni, ancora insufficiente e piuttosto obsoleta.

La strumentazione da ultimo assegnata di 33 pc (fornitura disposta con la circolare della Direzione dei sistemi informativi automatizzati m_dg.DOG07. 17420.U del 30. 05. 2022) risulta infatti non del tutto soddisfacente sia dal punto di vista quantitativo, perché ha consentito la sostituzione solo parziale delle macchine usurate, che da quello tecnico qualitativo, non apparendo la nuova dotazione propriamente idonea al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di digitalizzazione intrapresi per implementare l'informatizzazione negli uffici giudiziari, specie in quelli, come il Tribunale di Sorveglianza, in cui si registra uno scarso livello di digitalizzazione delle procedure.

Analoghe problematiche sono state evidenziate dall'Ufficio di Sorveglianza di S. Maria C. Vetere mentre l'Ufficio di Avellino ha indicato anche l'insufficienza numerica delle postazioni, risultandone priva parte del personale.

Tutti gli uffici del distretto segnalano la costante criticità nell'assistenza informatica fornita ai magistrati, essendo la risoluzione dei problemi rimessa, di volta in volta, all'iniziativa personale ed alla capacità tecnica dei singoli, così come deve dirsi per il personale tant'è che è stata più volte ed anche di recente richiesta una organica seppur non continuativa presenza di un tecnico per offrire risposta al crescente fabbisogno di supporto informatico proveniente dal personale di magistratura oltre che da quello amministrativo.

L'Ufficio di Napoli ha fino ad ora operato procedendo all'apertura dei ticket, nei casi strettamente necessari e di effettiva impossibilità di risoluzione interna delle problematiche, qualora fosse obbligatorio l'intervento dell'assistenza dei tecnici del CISIA, ricorrendo, appunto, al supporto dello SPOC da remoto. Tuttavia rimane ferma l'esigenza di un supporto informatico maggiormente strutturato e di celere intervento per la risoluzione delle problematiche di carattere tecnico connesse alle ordinarie attività di istituto così come per quelle di nuova istituzione che l'Ufficio auspica di poter intraprendere per il miglioramento del servizio.

Si registrano ritardi nell'evasione dei seguenti interventi relativi alla:

- segnalazione di malfunzionamenti per i pc in uso o per l'attrezzatura di lavoro annessa (stampanti, scanner, etc)
- configurazione degli applicativi ministeriali sulle postazioni di lavoro dei dipendenti
- installazione disinstallazione degli applicativi
- creazione di credenziali, modifica utenze, reset password

Si evidenzia che l'esigenza di assistenza informatica è in questo Tribunale particolarmente avvertita per la risoluzione delle criticità connesse alla gestione del flusso significativo di corrispondenza (in entrata ed in uscita) che impegna le caselle di posta elettronica certificata, così come impegnativa risulta l'organizzazione delle udienze, specialmente quelle svolte con modalità da remoto, che richiedono, in considerazione dei numeri significativi di procedure trattate e dell'urgenza rivestita dalla gran parte delle stesse, dell'ausilio di un supporto sistemistico informatico efficace.

Pertanto, il grado di obsolescenza che ancora si riscontra in gran parte delle apparecchiature, sommato ad un sistema di supporto sistemistico probabilmente non idoneo alla mole dei servizi trattati dall'Ufficio distrettuale, ha comportato per l'Ufficio numerose disfunzioni con forti ricadute in negativo sulle attività giudiziarie (giurisdizionali ed amministrative).

Altra esigenza fortemente sentita, del pari più volte rappresentata alla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati ed al locale Cisia, è la revisione ed il perfezionamento dell'applicativo Sius Avvocati, software accessibile tramite portale dei servizi telematici che consente ai difensori, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza dei dati trattati, di potere consultare in autonomia il registro informatizzato in uso agli Uffici di Sorveglianza ed avere accesso alle informative relative allo stato del procedimento e/o adozione del provvedimento oggetto di istanza.

Il corretto funzionamento dell'applicativo consentirebbe di ridurre drasticamente l'afflusso del pubblico all'ufficio per la richiesta di informazioni, potendo i difensori accedere, attraverso il canale dedicato del portale telematico, alle informative inserite nell'applicativo informatico.

Viceversa, a causa degli oggettivi e comprovati limiti del software, principalmente riconducibili alla limitatezza delle informazioni visionabili ma soprattutto alla non completa e corretta migrazione dei dati nel software (pur se regolarmente inseriti a registro dagli addetti interni delle cancellerie), l'Ufficio è costretto ad applicare in regime di turnazione i propri operatori giudiziari allo sportello informazioni per evadere le numerosissime richieste dei difensori a discapito di altre pur necessarie ed impellenti attività delle cancellerie.

Sempre fortemente avvertita è l'**inadeguatezza del sistema SIUS** alle crescenti e mutate esigenze di registrazione e trattamento delle procedure nonché per la rilevazione dei dati statistici.

Come già evidenziato, le procedure d'interesse del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza sono connotate da uno scarso grado di digitalizzazione. La digitalizzazione del procedimento rappresenterebbe ovviamente una svolta nell'ambito dell'esecuzione penale essendo allo stato poco o nulla previsto per il processo in Sorveglianza.

Il pur previsto accesso diretto al TIAP del Tribunale di Napoli e dei vari Tribunali del distretto da parte dei magistrati di sorveglianza, con evidente alleggerimento delle istruttorie, non è ancora stato realizzato.

Va comunque ribadito che tutti gli uffici, anche sulla spinta della necessità imposta dall'emergenza pandemica, hanno sviluppato modelli organizzativi ed operativi innovativi, peraltro in linea con gli obiettivi strategici di implementazione dell'informatizzazione, disponendo l'adozione di:

- canali di comunicazione dedicati al fine di una più celere ed efficiente veicolazione delle informazioni tra il Tribunale di Sorveglianza di Napoli, gli altri Uffici giudiziari e l'utenza qualificata in generale;
- linee guida per l'accesso ai servizi di cancelleria del Tribunale, in un primo momento utilizzate quale misura organizzativa volta a prevenire la diffusione ed il pericolo di contagio da COVID-19 attraverso la gestione controllata dell'affluenza del pubblico, e tuttora strumento di supporto per l'orientamento dell'utenza qualificata.

In particolare il Tribunale ha proceduto, attraverso la diffusione di numerose direttive, a sensibilizzare l'utenza qualificata all'utilizzo degli indirizzi di posta elettronica certificata (all'uopo assegnati dal competente Ministero della Giustizia) per il deposito in modalità digitale delle prime istanze.

Pur rimanendo ferma la possibilità di deposito in modalità cartacea, l'implementazione dello strumento digitale per la ricezione delle prime istanze ha rappresentato certamente misura di efficientamento delle lavorazioni e di ottimizzazione delle risorse a disposizione, rendendo certamente più celeri e snelle le operazioni di registrazione delle procedure.

Tale opera di sensibilizzazione, in ordine all'utilizzo dei canali telematici in uso presso il Tribunale, è stata altresì condotta anche nei confronti degli altri interlocutori istituzionali del Tribunale specie istituti penitenziari e nuclei operativi di carabinieri e di polizia giudiziaria.

Infine, nell'ottica di assicurare il processo di apertura verso tutti gli stakeholders del Tribunale, l'Ufficio cura la revisione del sito internet, nella parte strutturale/organizzativa e nella parte contenutistica fornendo a tutte le categorie di utenza informazioni corrette ed aggiornate relative a:

indirizzi pec dedicati per il deposito telematico/indirizzi, indirizzi pec delle cancellerie per trasmettere solleciti, memorie ed attestazioni successive alla registrazione, richiesta di rilascio copie degli atti rispettivamente per l'Ufficio e per il Tribunale di Sorveglianza, richieste di informazioni relative ad affari urgenti non reperibili tramite Sius.

Il Tribunale si è dotato per l'udienza, per i colloqui con i detenuti ed anche con gli avvocati dell'applicativo TEAMS, modalità largamente in uso, su richiesta degli interessati, per la celebrazione delle udienze.

Analogamente hanno operato gli altri uffici.

Risorse materiali

Le risorse materiali attribuite per gli acquisti del materiale d'uso e la gestione del servizio auto sono appena sufficienti per l'essenziale e necessitano sempre di integrazioni sia per l'Ufficio di Napoli che per gli uffici periferici.

CONCLUSIONI

Le considerazioni complessive che possono essere formulate sono in buona parte sovrapponibili a quelle esposte lo scorso anno.

Ed invero, l'analisi dell'attività del Tribunale e degli Uffici di sorveglianza mette ulteriormente in evidenza la già accertata insufficienza degli organici sia dei magistrati che del perso-

nale a far fronte ad un carico di lavoro elevatissimo ed a pendenze, soprattutto per il Tribunale, ormai allarmanti, prospettandosi per un futuro prossimo un ulteriore e rilevante aggravio causato dalle riforme varate.

In particolare, sotto il profilo della dotazione del personale amministrativo e delle risorse operative in generale, non si giustifica in alcun modo se non quale **macroscopico errore di programmazione o fraintendimento sulle competenze, l'aver previsto e mai modificato la scelta organizzativa di attribuire al personale dell'Ufficio di Napoli**, le cui risorse sono palesemente insufficienti a fronteggiare l'attività monocratica, quale evidenziata dai flussi riportati, **l'intero carico dell'attività del Tribunale**, che attiene a specifici e distinti affari di competenza collegiale, peraltro di elevatissima consistenza numerica, come sopra evidenziato, coinvolge gli ulteriori otto magistrati del distretto e conseguentemente si articola in procedure autonome fra cui la celebrazione delle udienze collegiali, ben quattro in una settimana, ciascuna con carico di media non inferiore a ottanta procedure.

Alla luce di tale premessa va dato atto che il personale amministrativo dell'Ufficio di Napoli ha nell'anno giudiziario appena trascorso ha ricevuto complessivamente **55081** nuovi procedimenti di cui definiti complessivamente **47.961**. Solo se si consideri l'enorme lavoro quanto meno di registrazione di tali flussi non può non apparire straordinaria la capacità dell'ufficio di fronteggiare pur con le carenze evidenziate tale mole di affari. Ciò tuttavia ha i suoi costi in termini di adeguata conduzione di tutti i servizi e di rischio di burnout dei lavoratori.

Venendo poi all'attività giurisdizionale, deve ancora una volta evidenziarsi che se da un lato la pendenza di migliaia di procedure inerenti l'esecuzione della pena a carico di soggetti liberi nega ogni efficacia al sistema, per altro verso, la scarsa celerità nell'esame e nell'applicazione delle misure alternative oltre a ledere le legittime aspettative dei soggetti istanti incide anche sulle condizioni detentive di chi a quelle misure non può accedere, essendo ben noto che il sovraffollamento degli istituti é la prima causa di inadeguate condizioni di vita intramuraria.

Sebbene siano state individuate nel corso dell'anno giudiziario decorso nuove modalità organizzative volte a migliorare le attività di vigilanza dei magistrati sui principali aspetti della vita carceraria, resta sempre attuale e concreto il rischio che i giudici di sorveglianza, schiacciati dalla mole dei procedimenti e dalla necessità di fornire risposte nei termini previsti dall'ordinamento, non riescano a far fronte adeguatamente allo svolgimento di quei compiti di presenza e controllo all'interno degli istituti, le cui criticità, in particolare in termini di sovraffollamento, inadeguatezza dei servizi sanitari e delle attività trattamentali permangono immutate e continuano a richiedere la costante presenza della magistratura a ciò deputata.

PATRIZIA MIRRA
Il Presidente

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI NAPOLI

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023

Napoli, 25 settembre 2023

Ill.mo Signor Presidente
della Corte di Appello di Napoli
Dott. Giuseppe De Carolis di Prossedi

In esito alla nota sopra indicata, mi pregio sottoporre alla S.V. Ill.ma le seguenti considerazioni relative all'oggetto.

I

Analisi delle risorse MATERIALI ED UMANE DELL'UFFICIO

Risorse materiali

Il Tribunale per i Minorenni di Napoli è collocato in un edificio distante dalla cittadella giudiziaria in conformità ad una scelta peculiare della giustizia minorile.

I locali sono, parzialmente, ancora in precarie condizioni.

Nel passato, grazie ai fondi appositamente messi a disposizione dal Dipartimento della Giustizia minorile (per il tramite del C.G.M. per la Campania), furono eseguiti alcuni interventi di ristrutturazione soltanto di una parte dei locali posti al piano terreno ove è ubicato il settore penale e di quelli del secondo piano ove è ubicato il settore civile.

La nota carenza di fondi ha poi comportato il graduale e deplorabile peggioramento anche della ordinaria e normale manutenzione (pulizia, tinteggiatura delle pareti).

Sono stati quindi individuate le necessità dell'Ufficio alle quali si sta molto faticosamente ponendo graduale rimedio al fine di proseguire i lavori riflettenti la necessità di rinnovamento dei vari impianti elettrico, telefonico, di condizionamento e riscaldamento, di sostituzione degli infissi, degli arredi ed in taluni casi dei pavimenti nonché di ristrutturazione degli ambienti del settore civile e penale che restano tuttora da compiersi con particolare riferimento a quelli relativi: alla manutenzione delle due aule di udienza già esistenti, alla creazione di un'ulteriore aula di udienza, alle stanze dei Giudici, agli ambienti che ospitano le Cancellerie poste al primo e secondo piano.

Gli Uffici sono dotati di postazioni informatiche in rete.

La strumentazione tecnica – in larga parte – si presenta obsoleta, soprattutto in ragione dell'implementazione di applicativi sempre più sofisticati e veloci, che non riescono ad essere adeguatamente supportati dai p.c. in ns. uso.

La disponibilità di pc e scanner non soddisfa tutte le esigenze presenti, rimanendo tagliati dalla fornitura la maggior parte dei Giudici Onorari che compongono l'organico del Tribunale a ciascuno dei quali, su iniziativa di questa Presidenza, è stato assegnato un indirizzo di posta elettronica su casella "*giustizia*".

L'Ufficio, in rigoroso rispetto delle indicazioni ministeriali, ha da tempo dismesso l'uso degli apparecchi fax, previo utilizzo da parte dei propri addetti delle stampanti di rete al fine di contenere al massimo i costi di gestione (es. toner delle stampanti singole).

Risorse umane

Risultano, attualmente, in servizio effettivo i seguenti:

<u>"Togati"</u>	(in ordine secondo la valutazione di professionalità maturata)	
<i>Giancarlo Posteraro</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Angela Draetta</i>	giudice	VII valutazione di professionalità

<i>Nagia Ramadan Bulugma</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Paola Brunese</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Margherita Di Giglio</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Rosa Labonia</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Rossella Bertolani</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Clara Paglionico</i>	giudice	VII valutazione di professionalità
<i>Umberto Lucarelli</i>	giudice	VI valutazione di professionalità
<i>Paola Vallario</i>	giudice	VI valutazione di professionalità
<i>Antonio Lepre</i>	giudice	V valutazione di professionalità
<i>Anita Polito</i>	giudice	V valutazione di professionalità
<i>Valeria Veschini</i>	giudice	II valutazione di professionalità

La pianta organica è costituita da 17 magistrati togati ma al 30/06/2023 in servizio effettivo ve ne sono 13.

Secondo l'organizzazione tabellare vigente i giudici sono assegnati con funzioni prevalenti o al settore civile o al settore penale.

Tuttavia, i 6 “civilisti” e i 7 “penalisti” previsti dalle tabelle, oltre alle funzioni proprie, svolgono – nel rispetto del criterio di assegnazione degli affari di cui all’art.165 della circolare CSM sulla formazione delle tabelle – i primi anche la funzione di GIP per il turno di convalida di arresti e fermi del sabato e giorni festivi, laddove i “penalisti”, compreso il magistrato di sorveglianza, gestiscono anche le funzioni relative alla competenza amministrativa del T.M. (rieducazione) che, attraverso l’art. 333 C.C., è tradizionalmente considerata prossima alle forme di tutela dei minori previste dal codice civile.

Detta organizzazione consente la rapida trattazione delle procedure e la tempestiva celebrazione dei processi, sia civili che penali, tant’è che l’Ufficio non presenta particolari problemi nello svolgimento della propria attività istituzionale.

In particolare i provvedimenti, civili e penali, vengono depositati nei termini di legge; la trattazione dei processi, sia civili contenziosi, sia penali, avviene sollecitamente.

“Componenti privati”

Il numero dei componenti privati attualmente in servizio è di 52 unità.

Si tratta, com’è noto, di psicologi, assistenti sociali, sociologi, neuropsichiatri, pediatri, cioè gli *esperti* chiamati ad integrare il collegio minorile con la loro specifica professionalità secondo la previsione della legge.

I componenti di nuova nomina sono stati immessi nel possesso delle loro funzioni in data 01/01/2023.

Allo stato vi sono 2 posti vacanti.

I componenti privati esperti del Tribunale per i Minorenni di Napoli non sono assegnatari di un autonomo carico di affari e non sono addetti alla redazione di provvedimenti.

I giudici onorari o componenti privati compongono i collegi civili e penali, a latere dei magistrati togati in numero di due, secondo le disposizioni normative e tabellari e nel rispetto del principio della partecipazione alle decisioni degli affari trattati da ciascuno.

Possono essere delegati dal collegio all’assunzione dei mezzi di prova ammessi in sede collegiale dove si presenti la necessità di una competenza integrativa per la migliore riuscita dell’ascolto delle parti interessate, con particolare attenzione ai minori di età che non di rado necessitano di una modalità peculiare di accoglienza al fine di stemperarne reticenze e timori. La competenza specifica dell’esperto nella interpretazione della gestualità e nella decodificazione di modalità di linguaggio contribuisce alla possibilità di attribuire un più concreto valore processuale e probatorio alle dichiarazioni rese sia con riguardo alle udienze civili che li vedono protagonisti, sia in ambito penale nella qualità di imputati, testi o di vittime del reato.

Con la supervisione dei giudici togati, si occupano, altresì della audizione delle coppie che hanno presentato richiesta di adozione nazionale ed internazionale e della raccolta e della ela-

borazione di dati utili alla formazione ed informazione delle coppie stesse. Provvedono, secondo le indicazioni fornite dal magistrato togato, alla selezione dei fascicoli per gli abbinamenti con i minori dichiarati in stato di abbandono.

“Personale amministrativo”

La pianta organica di quest’Ufficio è costituita da 78 unità, distribuite tra le qualifiche di cui alla tabella che segue:

	In Pianta organica	In servizio
DIRIGENTE	1	1
DIRETTORI	4	4
FUNZIONARI GIUDIZIARI	17	18
FUNZIONARIO CONTABILE	1	1
CANCELLIERI	11	8
ASSISTENTI GIUDIZIARI	20	16
CONDUCENTI AUTOMEZZI	4	2
OPERATORI GIUDIZIARI	9	10
AUSILIARI	11	1
CENTRALINISTI	0	1

In servizio effettivo vi sono 62 unità di cui 1 operatore giudiziario a tempo determinato, con una percentuale di scopertura pari a circa il 20,50% che, rispetto ad una pianta organica di 78 unità, ha un’incidenza significativa.

Si segnala inoltre che:

1 Direttore di quest’Ufficio è applicato continuativamente al Tribunale di Napoli; 1 Funzionario giudiziario di quest’Ufficio è applicato continuativamente alla Corte d’Appello di Napoli; 1 Funzionario giudiziario di quest’Ufficio è non idoneo temporaneamente al servizio in modo assoluto fino al 30 settembre 2023; 1 Funzionario giudiziario è applicato continuativamente dal Giudice di Pace di Napoli; 1 Cancelliere esperto di quest’Ufficio è in distacco contestuale; 2 Cancellieri esperti di quest’Ufficio sono assegnati temporaneamente ai sensi della Legge 104/1992 al Tribunale di Avellino e al Tribunale di Ragusa; 1 Assistente giudiziario è assegnato temporaneamente dalla Procura Generale della Corte di Cassazione ai sensi dell’art. 42 bis del D.Lgs 151/2001 fino al 19/09/2024; 1 Assistente giudiziario è applicato in maniera continuativa dal Tribunale di Napoli; 1 Assistente giudiziario è applicato in maniera continuativa dalla Corte di Appello di Napoli; 1 Operatore giudiziario di quest’Ufficio è in distacco contestuale.

Sono andati in pensione al 30 giugno 2023: 2 Conducenti di automezzi, 1 Ausiliario, 2 Operatore giudiziario, 1 Assistente giudiziario, 2 Cancellieri esperti ed 1 Funzionario giudiziario.

Andranno in pensione entro fine anno: 1 Operatore giudiziario ed 1 Conducente di automezzi.

Nel 2024 andranno in pensione 2 Operatori giudiziari, 1 Funzionario giudiziario.

Nonostante le perduranti carenze nella pianta organica, i dipendenti tutti collaborano sinergicamente al fine comune di mantenere un alto grado di efficienza, scrupolosi nell’assicurare la tempestiva e puntuale gestione degli oneri amministrativi e responsabilmente attenti nel garantire il regolare espletamento dei numerosi adempimenti connessi sia alle funzioni penali che a quelle civili svolte dall’Ufficio. Giova segnalare che, nella materia civile, la piena operatività delle riforme introdotte in materia di necessaria presenza della difesa tecnica dei genitori e dei minori e più in generale della rappresentanza legale dei minori rende particolarmente complessa la gestione di tali procedure, comportando la nomina sempre più frequente di tutori e curatori speciali. Aggravio viepiù significativamente rilevante alla luce degli adempimenti

concernenti sia la regolare tenuta dell'elenco dei tutori volontari disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori istituito presso questo Tribunale per i Minorenni con decreto del 17.07.2017 in ossequio all'art. 11 Lg. 07.04.2017 n. 47, sia le competenze introdotte nella medesima materia dal D. lgs. 22 dicembre 2017 n. 220 che hanno attribuito al Tribunale per i Minorenni, in luogo del giudice tutelare, tutti gli affari relativi all'apertura e gestione delle tutele in favore dei minori stranieri non accompagnati (art. 2, comma 1 lettera b e comma 2 del d.lgs. n. 220 del 2017) ivi compresa la nomina dei tutori volontari.

Ciò nondimeno la complessiva implementazione degli adempimenti di Cancelleria (avvisi, depositi di atti, fotocopie di atti ed anche semplici informazioni a più parti processuali e soggetti, accresciute ammissioni al gratuito patrocinio e adempimenti inerenti ai decreti di liquidazioni ai difensori (significativamente aumentati) è stata e viene lodevolmente e laboriosamente fronteggiata dal Personale di Cancelleria.

II

In linea generale va subito osservato che elemento determinante per la giustizia minorile è che per i processi che a qualsiasi titolo vedano coinvolti dei minori, quindi sia civili che penali, è assolutamente indispensabile che siano definiti in tempi rapidissimi. È per la valorizzazione di tale fondamentale necessità che si sviluppa il lavoro svolto.

Specificità dell'andamento della giustizia penale minorile

Criminalità minorile

Nella nostra realtà territoriale il coinvolgimento sempre più frequente di minorenni in gravi episodi delittuosi sollecita continue riflessioni in ordine agli strumenti più idonei a consentire un'attività di contrasto, che si traduca anche in iniziative di prevenzione da affiancare a quelle inevitabili di repressione.

Occorre tenere distinti i fenomeni della devianza minorile determinata dal coinvolgimento di minorenni nella criminalità organizzata di stampo camorristico da quelli conseguenti alle povertà educative dei contesti familiari.

Entrambe queste forme di disagio giovanile sono presenti nella realtà territoriale del Distretto campano e rischiano di intersecarsi se non tempestivamente intercettate.

Nel primo caso: paranze, stese, ragazzini e giovanissimi criminali che attentano contro la popolazione, arrivano in gruppo con i motorini e cominciano a sparare all'impazzata contro finestre, vetri, balconi, fino a costringere la persone a stendersi per ripararsi e non farsi colpire; azioni violente e gratuite nel segno "*siamo disposti a tutto*".

Minori in genere collegati all'associazione attraverso la loro famiglia coinvolta nell'ambiente criminale. Ma non mancano casi di ragazzi aspiranti a diventare boss tra le fila di chi non ha alcun legame di sangue con le famiglie più note.

Certamente l'età può influire sul ruolo effettivamente svolto, ma se l'esperienza accumulata dal minore nel corso della sua carriera delinquenziale lo consente, se la sua posizione familiare nell'ambito dell'associazione camorristica lo colloca più o meno nell'ambito del gruppo dirigente, la sua partecipazione potrà avere un valore rilevante come quella di qualsiasi altro affiliato adulto.

Ci sono addirittura casi in cui il minorenne è stato accusato di dirigere o organizzare l'associazione di tipo camorristico di cui fa parte ovvero di essere autore di efferati episodi omicidari.

A queste realtà si affiancano inoltre fenomeni diffusi e non meno perniciosi di devianza minorile, le cd. "*baby gang*", comparto declinato da episodi di accentuata rilevanza penale e di significativo allarme sociale commessi con spregiudicatezza e gratuita violenza, a tutte le ore del giorno di cui si rendono autori, con senso di impunità e di onnipotenza, soggetti minori di età (talora anche infra-quattordicenni e dunque non imputabili) ai danni di coetanei.

La situazione complessiva relativa alla commissione di reati di particolare gravità ad opera di soggetti minori di età conferma di fatto la tendenza dell'anno precedente:

- un rilevante decremento di circa il 25% per le applicazioni di misure cautelari e dei conseguenti interrogatori di garanzia (63 nel I° semestre 2022, 47 nel I° semestre 2023);
- la sensibile incremento del 26% nel numero dei giudizi abbreviati (34 nel I° semestre 2022, 43 nel I° semestre 2023);
- una diminuzione di circa il 28% dei Riesami (32 nel I° semestre 2022, 23 nel I° semestre 2023);
- un leggero decremento di circa il 25% nell'uso delle intercettazioni (16 nel I° semestre 2022, 12 nel I° semestre 2023);

Tanto premesso in via generale, quanto alle attività di contrasto del fenomeno, la risposta del Tribunale Minorile ai diversi fenomeni di criminalità giovanile è stata svolta contemporaneamente su piani distinti, oltre che al più generale discorso della lotta alla criminalità organizzata *tout court*, e precisamente:

- in termini repressivi e sanzionatori nei confronti di minori imputabili
- in termini di prevenzione mirata e il più possibile tempestiva dei fattori di precoce esposizione al rischio di devianza minorile.

In particolare, relativamente alla risposta repressiva e sanzionatoria presso il Tribunale per i Minorenni non si registrano significative pendenze ed i processi con minori sottoposti a misure cautelari, evidentemente per reati di rilevante gravità, vengono definiti nel rispetto dei termini massimi di custodia cautelare.

I dati che seguono, distinti per il reato considerato, riguardano le nuove iscrizioni registrate nell'anno in esame per delitti di significativa gravità.

REATO	GUP	DIBATTIMENTO
OMICIDIO	4	0
TENTATOOMICIDIO	12	1
Art. 624 C.P.	40	31
Art. 629 C.P.	10	4
Art. 416 BIS C.P.	2	2
Art. 628 C.P.	66	19
ART. 73 D.P.R. 309/90	48	13
ART. 74 D.P.R. 309/90	2	1

Va segnalato in via generale, quanto alla tipologia di reati, che nell'ultimo anno 2023 si è registrato un leggero decremento dei delitti contro il patrimonio.

La strutturazione tabellare del Tribunale per i Minorenni di Napoli vede, inoltre, i colleghi assegnati prevalentemente al settore penale (dibattimento, GIP/GUP, magistrato di sorveglianza) impegnati anche nella trattazione delle procedure per la applicazione di misure amministrative (art. 25, 26 ss R.D.L. 20/07/1934 n. 1404).

Tali misure, aventi valenza spiccatamente preventiva, trovano mirate e frequenti applicazioni nei confronti di minori non imputabili (dunque infraquattordicenni) già autori di fatti penalmente rilevanti nonché nei segnalati e accertati casi di irregolarità comportamentali, prodromiche di precoci condotte devianti. L'adozione delle misure amministrative è, dunque, finalizzata all'attivazione di solleciti interventi nei confronti degli adolescenti con condotta irregolare affinché non perseverino in percorsi di vita al di fuori delle regole sociali con possibili ricadute nel circuito penale.

Le misure amministrative sono provvedimenti disciplinati dal citato art. 25 R.D.L. 1404/1934 che, previa valutazione caso per caso da parte del Tribunale, cessano comunque di avere efficacia al raggiungimento del 21° anno di età.

Collaborativi sono i rapporti con il settore dei Servizi Sociali Ministeriali.

In particolare, di significativo apporto è il contributo fornito dagli Assistenti Sociali in servizio presso questo settore (nonostante le gravi carenze nel relativo organico) nella particolare materia della messa alla prova, di cui operano il preventivo studio in termini di fattibilità del programma, seguendone con rigore l'evoluzione in caso di eventuale adozione da parte del Tribunale, fornendo infine i successivi, tempestivi aggiornamenti: ciò consente infatti all'Autorità Giudiziaria di attivare quell'auspicabile percorso di responsabilizzazione del minore deviante per aiutarlo ad interiorizzare le regole fondamentali del vivere civile, obiettivo che costituisce l'essenza stessa di questo peculiare istituto che, altrimenti, rischia di prestarsi a facili soluzioni indulgenziali.

Per quanto riguarda la situazione carceraria si fa presente che due sono gli Istituti Penali Minorili che insistono nel Distretto, quello di Nisida e quello di Airola. Complessivamente alla data del 30.06.2023 sono n. 86 i soggetti ristretti nei predetti Istituti Penali minorili, di cui n. 54 a Nisida e n. 32 ad Airola.

Nell'anno di riferimento sono state applicate n. 42 misure alternative.

Sul piano normativo, le esigenze e le carenze dell'attuale sistema penale minorile e le situazioni che richiedono con maggiore urgenza l'intervento del legislatore mi sembrano essere soprattutto quelle relative alla necessità di prevedere limiti edittali di pena meno elevati per l'adozione nei confronti dei minori di misure cautelari, di fornire maggiore importanza ai diritti della persona offesa nel processo penale minorile, alla esigenza che, anche a fini *rieducativi*, vengano previsti percorsi di giustizia ripartiva e di mediazione penale con l'obbligo per l'imputato di tentare una conciliazione con la medesima persona offesa.

III

Specificità dell'andamento della giustizia civile minorile

Con l'avvento della Riforma Cartabia è stato necessario, nel settore civile, diminuire il numero delle udienze collegiali ed implementare, corrispettivamente, le udienze monocratiche, come previste dalla stessa riforma per i provvedimenti "*de potestate*", il cui numero è molto rilevante in questo TM.

È stato necessario, inoltre, garantire turni di presenza giornalieri di magistrati togati, al fine di poter garantire sempre il rispetto dei brevi termini previsti dalla nuova formulazione dell'art 403 c.c.

Nessun mutamento di rilievo è stato necessario introdurre nel settore penale.

Nella trattazione degli affari civili lo scrivente conferma una soddisfacente funzionalità con riguardo ai criteri di tempestività degli interventi e rapidità nelle risposte, connotati assolutamente imprescindibili ai fini della tutela giurisdizionale dei minori.

I Magistrati in organico sono stati in grado di fronteggiare i carichi di lavoro, in tutti i settori di attività dell'Ufficio sia in termini di accuratezza e di approfondimento dei problemi trattati in ciascun procedimento, sia in termini di speditezza.

Il vigente progetto di organizzazione tabellare del settore civile è funzionale alla ragionevole durata del processo.

In estrema sintesi, i punti centrali dell'attuale organizzazione sono a) la distinzione dei procedimenti in bilaterali ed unilaterali trattati da collegi e cancellerie specifiche; b) l'applicazione ai procedimenti bilaterali delle regole del giusto processo in ossequio alle particolareggiate indicazioni interpretative fornite dalla Corte Costituzionale nella sentenza n° 1 del 2002 sul rito camerale minorile; c) il ripristino della collegialità integrale per i procedimenti bilaterali anche in ossequio delle Circolari del C.S.M. e del Ministero della Giustizia riguardanti l'attività istruttoria delegata a componenti privati e la loro partecipazione alla decisione sulla definizione del procedimento.

Conseguentemente, in applicazione delle indicazioni scaturite dai corsi di formazione del C.S.M. in tema di giurisdizionalizzazione dei procedimenti civili minorili e di prassi giurisprudenziali condivise, sono state elaborate nuove prassi giudiziarie. In particolare si segnala l'uti-

lizzazione di un applicativo informatizzato che consente l'elaborazione *on-line* della domanda di adozione, la formazione di un fascicolo digitalizzato consultabile in tempo reale dagli istanti e la salvaguardia della privacy dei dati personali.

Siffatta organizzazione in una con le adottate prassi giudiziarie hanno consentito una notevole riduzione dei tempi processuali ed hanno, nel contempo, comportato non solo un significativo attuarsi del principio della collegialità, ma anche e soprattutto una valorizzazione del principio del contraddittorio e del diritto di difesa particolarmente apprezzato dal Foro.

Le domande di adozione nel 2021 furono n. 534, nel 2022 n. 565, mentre le istanze pervenute nel primo semestre 2023 ammontano a n. 254.

Il 100% delle domande è stata presentata in via informatica, dato che conferma il gradimento dell'utenza, che oramai nella sua totalità utilizza l'applicativo informatico.

L'analisi del processo di lavoro consente di constatare il sostanziale rispetto dei tempi previsti dal legislatore. Il processo di lavoro culmina con l'audizione della coppia stessa e si conclude con l'inserimento delle informazioni acquisite dal Tribunale nella banca dati per quanto riguarda le dichiarazioni di disponibilità all'adozione nazionale. I giudici poi consulteranno i dati così archiviati per realizzare l'abbinamento di un bambino adottabile ad una coppia in grado di soddisfare le sue specifiche esigenze.

Va sottolineato che l'abbinamento si svolge nell'interesse del minore posto che l'istituto dell'adozione ha come finalità quella di assicurare una famiglia ad un bambino che ne è privo. Peraltro è noto che sono pochi i bambini italiani adottabili rispetto al numero delle domande di adozione; né va trascurato che notevoli difficoltà (sovente non superabili purtroppo) si incontrano nel reperire coppie disponibili ad accogliere minori con disabilità o minori già in fase adolescenziale.

Per quel che riguarda l'adozione internazionale il servizio adozione culmina nella pronuncia del decreto di idoneità della coppia all'adozione di un bambino straniero prevista dall'art. 30 L. n.184/1983 che deve essere pronunciato "entro due mesi successivi" all'acquisizione delle informazioni richieste ai servizi socio assistenziali, che dovranno essere a loro volta acquisite entro i quattro mesi successivi alla presentazione della domanda di adozione.

Una criticità emersa in riferimento alle procedure relative alle domande di idoneità all'adozione internazionale (tempi morti tra il deposito del decreto di idoneità all'adozione internazionale in Cancelleria ed il rilascio della copia del provvedimento all'utente), è stata tuttavia superata con specifiche misure organizzative.

Nell'ambito della Volontaria Giurisdizione sempre maggior rilievo vanno acquisendo i procedimenti che richiedono interventi in materia di responsabilità genitoriale (ex art. 330 e ssg. c.c.) per i quali la sopravvenienza mostra un trend pluriennale di carattere crescente.

Le nuove procedure, sia su istanza di parte che del PMM, furono n.905 nel 2018-2019, n.757 nel 2019-2020 (per effetto deflattivo del lockdown dovuto alla crisi epidemiologica COVID-19), 880 nel 2020-2021, n. 942 nel 2021-2022 ed infine n. 709 nel 2022-2023 con un consistente decremento di circa il 20% per le nuove iscrizioni nell'ultimo quinquennio.

Di altrettanta delicatezza sono i procedimenti per la dichiarazione di adottabilità, i quali richiedono una trattazione particolarmente articolata fondata sul contraddittorio, sulla collegialità e sulla ritualità della medesima.

Per quest'ultime le nuove iscrizioni furono n. 141 nel 2018-2019, n.125 nel 2019-2020, n.130 nel 2020-2021, n. 109 nel 2021-2022 ed infine n. 122 nel 2022-2023.

Quanto alle riforme più recenti, giova segnalare che il preoccupante fenomeno migratorio in atto nel nostro Paese e la conseguente gestione dell'elevato incremento del flusso di procedure riguardanti minori stranieri non accompagnati ha comportato ricadute significative sulle aree di competenza dell'Ufficio.

Alla luce dei disposti normativi di cui ai D.lgs. n. 142/2015, Lg. n. 47/1917 e D.lgs. n.220 del 2017, si registra, infatti, la progressiva implementazione delle procedure relative ai minori stranieri non accompagnati.

Particolare impegno il Tribunale dedica agli approfonditi accertamenti da espletare ai sensi dell'art. 19 cit. D.lgs n. 142/2015 al fine di verificare la congruità delle misure di accoglienza predisposte nell'immediato, onde confermarle o meno, proprio perché riguardanti soggetti privi di figure adulte di riferimento, per i quali incombente e concreto è il rischio di essere reclutati da adulti in un territorio ad elevata densità criminale minorile e che, conseguentemente, necessitano di interventi mirati, nell'ambito della generale funzione di salvaguardia e protezione del superiore interesse del minore indipendentemente dalla sua nazionalità e provenienza.

Sempre in riferimento ai minori stranieri non accompagnati ai sensi dell'art. 11 della citata legge 07/04/2017 n.47 presso questo Tribunale è stato istituito – come da Protocollo di intesa siglato il 13/07/2017 tra il Tribunale medesimo e l'Ufficio del Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza – l'elenco dei tutori volontari con decreto del 17/07/2017. Le novelle introdotte in siffatta materia dal citato D. lgs. 22 dicembre 2017 n. 220 hanno, inoltre, attribuito al Tribunale per i Minorenni, in luogo del giudice tutelare, tutti gli affari relativi all'apertura e gestione delle tutele in favore dei minori stranieri non accompagnati (art. 2 comma 1 lettera b e comma 2 del d.lgs. n. 220 del 2017) ivi compresa la nomina dei tutori volontari.

Le continue innovazioni normative sul piano sostanziale e procedurale, le sollecitazioni provenienti da pronunzie della Suprema Corte e dalla Corte EDU rendono opportunamente necessaria la doverosa e costante attività di confronto e di scambio reciproco di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali da parte dei magistrati avviata, periodicamente, dalla scrivente attraverso proficue riunioni, nello spirito di rendere omogenea la giurisprudenza del Tribunale.

Buoni sono i rapporti dell'Ufficio con i Servizi Territoriali Socioassistenziali per quanto riguarda la reciproca integrazione e la disponibilità. Va tuttavia rilevato che la vastità e le connotazioni del territorio di competenza – caratterizzato da realtà socio-economiche sempre più complesse depauperate dalla crisi economica in atto – continuano a presentare criticità e problematiche di talché, nonostante l'impegno e gli sforzi effettuati dagli operatori del settore, la carenza di mezzi e di strutture ostacola e rallenta gli interventi civili di protezione e tutela dei minori rendendo la loro azione inadeguata a fronteggiare tutte le esigenze operative da espletare sul territorio.

Purtroppo il numero esiguo di Assistenti Sociali, in rapporto alla evidenziata peculiarità del territorio, rende ancora insoddisfacente la capacità, in genere, dei predetti Servizi territoriali di rispondere in modo sollecito alle richieste di indagini sociali e di provvedere tempestivamente alla esecuzione dei provvedimenti emessi da questo Tribunale per i Minorenni.

Per quanto concerne il livello di attuazione del processo civile e penale telematico, al settore civile con l'applicativo in dotazione SIGMA civile è stato possibile iniziare a digitalizzare il fascicolo processuale con l'acquisizione al ruolo informatico di verbali di udienza, provvedimenti e relazioni dei servizi (attività resa difficoltosa dalla mancanza di scanner). Il Sigma civile è presente su *Giustizia civile* e consente quindi all'utenza di verificare i dati inerenti ai fascicoli, nel massimo rispetto della particolare privacy e delicatezza delle procedure di questo Ufficio. Inoltre lo stesso applicativo è dotato di una pec che consente di procedere a comunicazioni e notifiche.

Al settore penale è operativo il SIGMA penale, sistema informatico minorile in uso agli uffici GIP, GUP e Dibattimento. Sono stati, peraltro, attivati anche l'applicativo SNT per le notifiche digitali agli avvocati e l'applicativo SIES riguardante specificamente la materia della Sorveglianza finalmente esteso anche ai Tribunali per i Minorenni.

Merita, infine, di essere segnalato il clima relazionale di serenità e di grande cooperazione all'interno dell'Ufficio.

I rapporti tra i colleghi e quelli tra i colleghi ed il Personale sono senza dubbio di grande cortesia e stima reciproca.

Tutti i Magistrati e tutto il Personale sono in grado di avvalersi degli strumenti informatici; delle caselle di posta elettronica; di Internet e di Intranet e nei fatti provvedono alla stesura dei provvedimenti e dei documenti relativi alle varie indagini mediante computer, oltre che agli adempimenti sui registri informatici e sul protocollo informatico.

L'Ufficio è inserito nel sito informatico **campania.giustizia.it** dove è possibile per gli utenti raccogliere notizie utili alla composizione ed alle competenze dell'Ufficio; alle prassi giudiziarie relative ai minori.

Di reciproco rispetto e disponibilità sono i rapporti con la Procura Minorile, il Foro e con i Servizi Sociali Ministeriali e Territoriali.

Conclusivamente, di seguito si riporta lo schema relativo al movimento degli affari nei settori civile e penale nonché la pendenza complessiva per ciascun settore, alla fine del periodo di riferimento:

SETTORE PENALE

Dibattimento

Pendenti inizio periodo	682
Sopravvenuti nel periodo	285
Esauriti nel periodo	356
Pendenti fine periodo	611

Gip – noti

Pendenti inizio periodo	435
Sopravvenuti nel periodo	939
Esauriti nel periodo	732
Pendenti fine periodo	642

Gip – Ignoti

Pendenti inizio periodo	106
Sopravvenuti nel periodo	278
Esauriti nel periodo	216
Pendenti fine periodo	168

Gup

Pendenti inizio periodo	2151
Sopravvenuti nel periodo	989
Esauriti nel periodo	712
Pendenti fine periodo	2425

Ufficio di Sorveglianza

Pendenti inizio periodo	66
Sopravvenuti nel periodo	889
Esauriti nel periodo	895
Pendenti fine periodo	60

Tribunale di Sorveglianza

Pendenti inizio periodo	18
Sopravvenuti nel periodo	78
Esauriti nel periodo	78
Pendenti fine periodo	18

SETTORE CIVILE***Ruoli VG – AN – AI - A (minori adottabili) – ADS (minori in stato di abbandono) – Affari contenziosi***

Pendenti inizio periodo	4662
Sopravvenuti nel periodo	2870
Esauriti nel periodo	2749
Pendenti fine periodo	4783

Misure amministrative (art.25 RDL 1404/1934)

Pendenti inizio periodo	498
Sopravvenuti nel periodo	234
Esauriti nel periodo	250
Pendenti fine periodo	482

Porgo, con l'occasione, i migliori saluti e resto a disposizione per ogni chiarimento

DOTT. GIANCARLO POSTERARO
Il Presidente f.f.

TRIBUNALE DI AVELLINO

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'annualità 1.7.2022-30.6.2023

Avellino, 22 settembre 2023

Al Signor Presidente
della Corte di Appello di Napoli

La presente relazione contiene osservazioni circa il funzionamento della giustizia nel circondario di Avellino nel periodo luglio 2022-giugno 2023, unitamente a informazioni sui temi di cui alla nota 13619 in data 26.07.2023 del Segretariato Generale della Corte Suprema di Cassazione.

Il consuntivo dell'annualità in verifica attesta positivi risultati in tutti i settori, come emerge dall'elaborazione riportata nel prosieguo.

La pendenza è diminuita nella quasi totalità dei comparti, riflesso del perdurante elevato impegno dei magistrati, professionali ed onorari, e del personale amministrativo.

A) ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA NEL CIRCONDARIO

Le rilevazioni statistiche interne relative all'annualità luglio 2022/giugno 2023 restituiscono le seguenti risultanze distinte per settori.

1. AREA CIVILE

Civile ordinario

Perdura l'andamento positivo del settore, con riduzione della pendenza complessiva: da n. 7.864 procedimenti, si è passati a n.7.492, con una riduzione del 4,73%, conseguita tuttavia anche grazie ad una riduzione delle nuove iscrizioni, passate da 5.304 procedimenti a 4.769. In ogni caso, le definizioni, in numero di 5.146 hanno superato le nuove iscrizioni, come detto in numero di 4.769.

Lavoro-previdenza-assistenza

La pendenza complessiva è diminuita in misura pari ad un ragguardevole 25,38%: da 5.782 procedimenti si è passati a 4.314, malgrado la sostanziale conferma della sopravvenienza complessiva (da 3.910 a 3.821). La riduzione coinvolge tutte le tipologie di giudizi (lavoro, previdenza, ATP), per effetto di sensibile aumento delle definizioni (da 4.508 a 5.289).

Fallimentare e altre procedure concorsuali

Continua la riduzione della pendenza delle procedure fallimentari (da 697 a 586), in misura superiore rispetto a quella già realizzata nella scorsa annualità: nell'ultimo anno la riduzione è stata del 15,92% (anno precedente 9,71%); ciò malgrado si considerino i soliti ostacoli a migliori risultati, ossia la difficoltà di realizzazione dell'attivo e i tempi, a volte lunghissimi, di definizione della cause generate dal fallimento.

Di seguito si riportano dati e considerazioni a cura del giudice delegato dott.Pasquale Rusolillo.

Il numero delle iscrizioni di procedimenti unitari per l'apertura della liquidazione giudiziale è in linea con quello registrato negli ultimi anni per il rito prefallimentare, mentre non risultano aver avuto ancora diffusione significativa gli istituti alternativi di regolazione della crisi e dell'insolvenza.

I procedimenti unitari sono normalmente definiti, come le vecchie prefallimentari, entro l'anno della loro iscrizione a ruolo e non incidono dunque significativamente sulle pendenze complessive.

I procedimenti prefallimentari sono stati tutti definiti con totale azzeramento delle pendenze.

L'iscrizione di nuovi procedimenti di liquidazione giudiziale e concordato preventivo è in linea con il dato statistico delle annualità precedenti.

Si registra per contro un incremento, sia pur ancora contenuto, del numero di iscrizioni di procedure di sovraindebitamento, soprattutto riguardanti soggetti rientranti nella categoria dei consumatori.

Prosegue il percorso virtuoso di riduzione dell'arretrato, in linea con gli obiettivi del programma di gestione.

Le procedure di fallimento definite risultano essere infatti 117 a fronte di 5 nuove procedure dichiarate, con conseguente riduzione delle pendenze da 698 a 595 (-14,76 %).

Il settore concorsuale è stato interessato dagli effetti dell'attesa entrata in vigore del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), a partire dal 15 luglio 2023, con il recepimento della Direttiva comunitaria *Insolvency* (Dir. UE 2019/1023).

Per quanto qui rileva il Codice della Crisi: 1) ha previsto, tanto per l'imprenditore quanto per gli altri soggetti sovraindebitati (professionista e consumatore), un unico contenitore procedurale (il c.d. procedimento unitario) destinato ad accogliere una pluralità di strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza, taluni di nuova introduzione; 2) ha modificato la disciplina delle misure di protezione del patrimonio dell'imprenditore, ora soggette, diversamente dal passato, al necessario vaglio preventivo del giudice delegato in sede cautelare; 3) ha significativamente innovato gli istituti precedentemente regolati dalla legge fallimentare (r.d. 267/1942) e dalla legge sul sovraindebitamento (l. 3/2012), rimaste in vigore per le sole procedure pendenti e fino alla loro completa definizione.

I principali effetti derivanti dalle superiori innovazioni sono, dunque, il superamento del rito prefallimentare, l'introduzione di un rito cautelare concorsuale con elementi distintivi rispetto a quello cautelare uniforme, la formazione, fra le pendenze del settore, di un doppio binario normativo (Codice della Crisi per i nuovi procedimenti e legge fallimentare per i procedimenti anteriori) destinato a protrarsi negli anni a venire in considerazione dei tempi notoriamente non brevi di conclusione delle attività di liquidazione del patrimonio.

Sul piano organizzativo si è reso dunque necessario, già nell'ottobre 2022, intervenire sulla tabella vigente con variazione urgente, onde definire prontamente le regole di assegnazione dei nuovi procedimenti disciplinati dal Codice della Crisi d'Impresa.

Si è inoltre inteso favorire, in linea con gli obiettivi della riforma, lo scambio di informazioni fra gli organi delle procedure concorsuali e la Procura della Repubblica, mediante sottoscrizione di un Protocollo per la regolamentazione dei rapporti fra i due uffici nel settore degli affari civili, in vigore dal 10 gennaio 2022, il quale dedica un'apposita sezione alla materia della crisi d'impresa.

Alla fine del secondo semestre 2023 potrà procedersi a verifica attendibile dell'impatto della riforma sulle statistiche del settore.

Allo stato il numero di procedimenti che interessano le imprese maggiori è rimasto sostanzialmente invariato.

Va da ultimo segnalato che a partire dal 15 novembre 2021, si è registrato un ulteriore ampliamento delle competenze dei giudici specializzati in crisi d'impresa.

I giudici del settore trattano infatti i procedimenti incidentali al percorso stragiudiziale di composizione negoziata delle imprese, consistenti nella conferma delle misure protettive e cautelari e nell'autorizzazione degli atti straordinari, istituti introdotti dal D.L. 118/2021 ed oggi regolati dagli artt. 19 e 22 CCII.

I ricorsi nell'ambito del percorso di composizione negoziata sono iscritti al registro di volontaria giurisdizione e richiedono – nel caso del procedimento per conferma delle misure protettive e cautelari – un tempestivo intervento del giudice, chiamato a fissare l'udienza entro dieci giorni dall'iscrizione a pena di perdita di efficacia delle tutele di cui beneficia l'impresa.

Si è reso dunque necessario nel novembre 2021 anche in questo settore adeguare la tabella di organizzazione con variazione tabellare urgente, con la quale sono stati previsti meccanismi di pronta informazione del giudice assegnatario del procedimento al fine di consentire l'immediata adozione dei provvedimenti richiesti.

Il numero di procedure giudiziali derivanti dalla composizione negoziata della crisi di impresa risulta tuttavia allo stato piuttosto contenuto, pur potendosi prevedere, in linea con il più recente dato nazionale, un loro progressivo incremento.

Esecuzione immobiliare

Ancora una annualità virtuosa: la pendenza è diminuita da 885 a 820 procedimenti, in presenza tuttavia di una pari riduzione del flusso in entrata (da 140 a 115 procedimenti).

Esecuzione mobiliare

Risultato positivo, come nelle precedenti annualità: la pendenza è passata da 981 procedimenti a 923, anche in tal caso però con riduzione della sopravvenienza (da 1.159 a 1.085).

I magistrati onorari, ai quali il settore è interamente affidato, hanno comunque mantenuto alto il livello di impegno, assorbendo il flusso in entrata con le definizioni.

Volontaria giurisdizione

La pendenza è sensibilmente diminuita: da 2.590 a 2.066. Vi è stato un vistoso calo delle sopravvenienze (da 2.978 a 2.479), ma sono comunque aumentate le definizioni (da 2.855 a 3.003).

La domanda di giustizia nel settore, riguardando in gran parte soggetti deboli, riceve massima attenzione e sollecita risposta.

CONSIDERAZIONI

Con riferimento alle richieste di specifico *focus* richiesto dalla nota 13619 in data 26.07.2023 del Segretariato Generale della Corte Suprema di Cassazione, possono rassegnarsi le seguenti brevi riflessioni.

E allo stato prematura una valutazione generale sull'impatto della riforma "Cartabia" sulla complessiva attività giudiziaria civile, atteso il breve tempo trascorso dall'entrata in vigore.

Pare potersi ipotizzare che la registrata riduzione della sopravvenienza nel settore civile ordinario trovi ragione anche nel comportamento della Classe Forense di prudente approccio alle nuove procedure, in attesa di elaborazione di indirizzi interpretativi e prassi, con conseguente temporaneo rinvio di iniziative non urgenti.

Ciò è apparso di palmare evidenza specie in materia di controversie per crisi familiare, nelle quali più marcato si palesa l'intervento riformatore, che ha assegnato ai procedimenti di questo tipo una strutturazione assai più articolata.

In materia di volontaria giurisdizione, la registrata riduzione della sopravvenienza potrà trovare in futuro conferma proprio per effetto della detta riforma, la quale ha sottratto al giudice plurimi campi di intervento.

In materia di crisi d'impresa si rinvia a quanto sopra illustrato.

Gli ottimi risultati raggiunti nel settore Lavoro-Previdenza-Assistenza paiono trovare motivo essenziale nella opportunità di migliore funzionamento, nello stesso, dell'Ufficio per il Processo e di più produttivo impiego degli Addetti (AUPP), avuto riguardo a superiori indici di *serialità* nel flusso complessivo dei procedimenti. Non senza ricordare che l'UPP Lavoro è stato quello che ha fatto registrare, tra i 7 istituti, quello con maggiore stabilità dell'organico degli Addetti.

La loro attività ha consentito ai giudici di dedicarsi con maggiore assiduità alla definizione dei procedimenti più complessi e vetusti, donde l'elevato incremento della produttività, già sopra segnalato.

Tale ultima riflessione apre il campo ad una valutazione di altro intervento riformatore, quello concernente l'organizzazione del lavoro giudiziario, allo scopo essenziale del conseguimento degli obiettivi fissati dal PNRR Giustizia.

La imponente conversione telematica delle attività accessorie al lavoro giudiziario, unitamente all'attenzione alla copertura degli organici del personale amministrativo, hanno migliorato sensibilmente la qualità, specie sul versante dei tempi di prestazione, del servizio reso all'utenza, almeno nell'ambito dei servizi accessori al lavoro giudiziario che i magistrati attualmente svolgono.

Rimane il fatto che il miglioramento dell'integrale Servizio Giustizia reso ai cittadini passa per la riduzione dell'arretrato e dei tempi di definizione dei procedimenti.

Questo essendo il fine fondamentale del progresso cui lo Stato Italiano si è impegnato attraverso il PNRR, v'è da valutare la essenziale modalità strutturata per il conseguimento, ossia l'Ufficio per il Processo, istituto che, già esistente nell'Ordinamento, è stato rafforzato con specifici interventi di normazione primaria e secondaria, imperniati sulla assunzione di funzionari destinati a fungere essenzialmente da supporto ai giudici, specie nella produzione provvedimentoale.

Dai flussi statistici ufficiali, periodicamente comunicati, emergono dati positivi sulla riduzione sia dell'arretrato che dei tempi di definizione. L'ultimo report pervenuto inserisce il Tribunale di Avellino tra gli uffici del distretto che hanno ottenuto *performance* positive in ogni settore.

Considerati i flussi "prognostici" per come elaborati nel detto report, gli obiettivi PNRR (per vero apparso fin da subito estremamente ambiziosi) difficilmente potranno tuttavia essere totalmente conseguiti nei tempi previsti.

Comunque, tutti i colleghi si dichiarano soddisfatti della collaborazione degli Addetti.

Non hanno tuttavia mancato di evidenziare la criticità derivante dalle vicende successive alla loro assunzione a tempo determinato. Infatti, non pochi AUPP, per diverse ragioni, hanno cessato il servizio, rendendo così inutile l'attività formativa svolta dai magistrati, i quali, per giunta, sono destinatari di rinnovati oneri formativi laddove gli addetti cessati vengano avviandati. Una efficace sinergia non può che radicarsi attraverso stabilizzazione dei rapporti, effetto che presumibilmente potrà essere realizzato solo in parte, ponendosi come probabile che gran numero degli addetti originariamente assunti coglierà opportunità di impiego a tempo indeterminato presso lo stesso Ministero della Giustizia o presso altri soggetti pubblici o privati. Allo stato, a fronte del 55 assegnati, ne sono presenti effettivamente in servizio 47.

Pressante è quindi l'auspicio alla stabilizzazione degli stessi, in particolare mediante assunzione a tempo indeterminato.

2. AREA PENALE

I dati di seguito esposti risultano da estrazione statistica interna.

Collegiale

Nell'ultima annualità la pendenza è diminuita (da 271 a 259 processi), a fronte di una riduzione sensibile della sopravvenienza (da 150 a 114). Le definizioni, sebbene diminuite (da 149 a 136), hanno comunque superato le sopravvenienze.

Monocratico

La pendenza è diminuita (da 4.446 a 4.173 processi).

La sopravvenienza è diminuita, passando da 2.871 processi a 2.564. non è tuttavia tornata ai livelli, molto più bassi, degli anni giudiziari precedenti: basti pensare che nell'annualità 1.7.2021-30.6.2022 sono stato iscritti 1.774 processi.

Le definizioni sono lievemente aumentate rispetto all'anno precedente (da 2.644 a 2.734).

Misure di prevenzione

La pendenza è pressoché nulla e riguarda i procedimenti incardinati prima dell'intervento normativo (legge 17.10.2017 n. 161), che ha eliminato tale competenza per i tribunali che non siano capoluogo di distretto.

Corte di Assise

La movimentazione non è elevata e lo smaltimento è rapido.

GIP-GUP

(elaborazione su statistica ufficiale CISIA)

Il settore, come negli anni passati, continua a smaltire regolarmente e sollecitamente le sopravvenienze, le quali sono tuttavia diminuite in misura significativa (da 5.909 a 4.526). La riduzione delle definizioni è coerente con la riduzione della sopravvenienza (da 5.564 a 4.734). La pendenza al 30.6.2023 è di 630 procedimenti, a fronte degli 838 al 1.7.2022

CONSIDERAZIONI

A cura del Presidente di sezione dott. Roberto Melone, Coordinatore dell'Area Penale.

Le brevi riflessioni che seguono si collegano alle richieste di specifico *focus* contenute nella nota 13619 in data 26.07.2023 del Segretariato Generale della Corte Suprema di Cassazione.

Ormai cessati completamente gli effetti delle abrogazioni di reati introdotte con i d.lgs 7 e 8 del 15 gennaio 2016, effetti in passato nitidamente percepibili, gli unici interventi normativi volti alla riduzione delle pendenze sono gli istituti di deflazione processuale attualmente vigenti.

Questi ultimi hanno determinato risultati tra loro molto differenti.

L'ampiato ambito di operatività della querela introdotta dalla cd. Riforma Cartabia, che ha interessato anche reati statisticamente molto frequenti nelle udienze penali, in particolare il furto, in precedenza quasi sempre procedibile d'ufficio (ma anche le lesioni personali stradali gravi o gravissime ex art. 590 *bis* c.1 c.p., o le lesioni dolose lievi, la truffa e l'appropriazione indebita, estendendole a forme di manifestazione dei detti reati che prima ne imponevano la procedibilità d'ufficio), ha inciso in maniera significativa sulle pendenze manifestandosi, quindi, come strumento con fruttuosa funzione deflattiva; difatti, pur essendo breve il tempo di concreta operatività della normativa, poiché il termine per presentare querela relativamente ai fatti commessi prima dell'entrata in vigore del decreto n.150/2022 è scaduto solo il 30 marzo 2023 e, quindi, le relative sentenze dichiarative dell'improcedibilità per difetto di querela sono ancora poche, è comunque ipotizzabile per il futuro un significativo abbattimento dei relativi processi e più in generale delle sopravvenienze dibattimentali, con simmetrico incremento dei decreti di archiviazione da parte dei G.I.P.

Evidente è anche l'efficacia, della riforma della sospensione del processo per assenza dell'imputato (art. 420^{quater} c.p.p.), grazie alla quale, dopo le prime verifiche sulla rintracciabilità dell'imputato, il giudice definisce il procedimento con sentenza.

È indubbio che con la sua pronuncia il giudice non si "spoglia" definitivamente della causa, poiché le ricerche dell'imputato proseguono fintantoché non si riesca eventualmente a rintracciarlo o si maturino i termini di prescrizione del reato, ma si evita la permanenza del procedimento sul ruolo del giudice, in quello che è stato definito un limbo, per un periodo, il più delle volte nettamente superiore alla media temporale degli altri processi, gravando in maniera significativa sulla misura delle pendenze.

Non sussistono adeguate indicazioni statistiche relative all'applicazione da parte del pubblico ministero della nuova regola che impone l'archiviazione quando gli elementi acquisiti non consentono una ragionevole previsione di condanna; ciò perché il tempo di operatività della nuova regola di giudizio è ancora troppo breve per consentire una ponderata valutazione.

In particolare, per i procedimenti monocratici da citazione diretta, luogo di conoscenza e di verifica è l'udienza predibattimentale; quest'ultima è stata introdotta per la prima volta con la cd. "riforma Cartabia" entrata in vigore il 30 dicembre 22; le prime udienze predibattimentali, dovendo essere fissate in coda alle udienze dibattimentali monocratiche già fissate (per le quali non sono previsti vagli predibattimentali), sono state celebrate solo da qualche settimana.

Vi sono state, a seguito dell'udienza preliminare, alcune sentenze di non luogo a procedere ai sensi dell'art. 425 comma 3 cpp (gli elementi acquisiti non consentono di formulare una

ragionevole previsione di condanna). Le stesse, però, appaiono prevalentemente riconducibili a richieste di rinvio a giudizio del P.M. formulate antecedentemente alla riforma suddetta, quando la regola di giudizio operativa era altra e, quindi, irrilevanti per una verifica sull'applicazione da parte del P.M. dei nuovi criteri.

Per le richieste di archiviazione, dai primi elementi disponibili pare ravvisabile una sostanziale sintonia sull'interpretazione tra P.M. e G.I.P. sull'art.408 comma 1 c.p.p. sulla "ragionevole previsione di condanna", ma trattasi di materia ancora piuttosto fluida.

Il sistema processuale come novellato spinge per una più ampia applicazione dell'istituto della declaratoria di non punibilità per la speciale tenuità del fatto ed è del tutto ragionevole prevedere un maggior numero di procedimenti definiti con detta formula, ma anche per tale istituto il tempo da cui è decorsa l'applicazione della nuova normativa offre un campione statistico troppo limitato per fare un confronto con le precedenti applicazioni.

A pari conclusioni deve pervenirsi per gli altri istituti sottolineando, allo stato, una sostanziale mancanza di istanze di sanzioni sostitutive.

È evidente che il buon esito almeno di alcune misure deflattive è indispensabile per riuscire a realizzare, nell'ambito del giudizio dibattimentale penale di primo grado, gli obiettivi previsti dal PNRR; come anche in altra sede evidenziato, i colleghi del dibattimento penale, pur formulando positivi rilievi sull'attività degli addetti all'UPP, hanno espresso perplessità in merito alla concreta idoneità dello strumento per la riduzione dei tempi medi del dibattimento penale, atteso che i tempi dell'istruttoria appaiono non suscettibili di compressione. Per vero, i fattori che intervengono non sono riconducibili alla sfera di controllo del giudice e, in questa fase del processo, la presenza dei nuovi AUPP non sembra portare alcun significativo vantaggio in termini di durata media dei processi. Difatti gli effetti positivi del loro contributo si esauriscono nella fase preparatoria (studio degli atti) e in quella successiva (redazione dei provvedimenti), senza poter incidere in maniera concreta sui tempi dell'istruttoria dibattimentale determinata da fattori esterni all'Ufficio e non suscettibili di diversi modelli organizzativi.

Fanno eccezione, come segnalato dai colleghi, i processi di appello, i quali, in quanto generalmente privi di istruttoria, offrono maggiori opportunità di concreto contributo degli AUPP in chiave decisoria.

I magistrati della sezione GIP-GUP sottolineano invece come estremamente produttiva la collaborazione degli AUPP, con conseguente abbattimento dei tempi medi.

Al pari dei colleghi civilisti, anche i magistrati di Area Penale auspicano la stabilizzazione degli AUPP.

Deve segnalarsi l'effetto, data la frequente alternanza di magistrati specie in tribunali medio-piccoli quale quello di Avellino, dell'arresto giurisprudenziale pronunciato dalla Suprema Corte a Sezioni Unite con la sentenza n°41736 Bajrami del 30 maggio 2019 in tema di art.525 comma 2 c.p.p.. L'aver relegato a ipotesi marginali la rinnovazione dell'istruttoria nei processi in cui intervenga un mutamento del giudice ha determinato una riduzione, in alcuni casi molto significativa, dei tempi medi di definizione di questi ultimi procedimenti.

Nel corso dell'anno giudiziario di interesse è stato però introdotto, sempre con la riforma cd.Cartabia, l'art. 495, comma 4 ter c.p.p., la cui entrata in vigore è stata differita al 30 giugno 2023. La nuova norma ha previsto, per le ipotesi del mutamento del giudice successive alla detta data, il diritto della parte che vi ha interesse, di ottenere l'esame delle persone che hanno già reso dichiarazioni nel medesimo dibattimento in contraddittorio, salvo che il precedente esame sia stato documentato integralmente mediante mezzi di riproduzione audiovisiva, e comunque quando il giudice la ritenga necessaria sulla base di "specifiche esigenze".

Deve registrarsi, a tal proposito, un ritardo nella fornitura delle strumentazione audiovisive indispensabili, che potrebbe pregiudicare, per il caso in cui la difesa si avvalga della detta normativa, la durata dei procedimenti riportando la situazione a quella antecedente la citata giurisprudenza.

B) COPERTURA DELLE PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI, PROFESSIONALI ED ONORARI, NONCHÈ DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

1.Quanto ai magistrati professionali, nel corso dell'annualità in esame sono stati coperti i 2 posti di Presidente di sezione (su 3) ancora non assegnati.

L'organico dei giudici si è mantenuto su buoni livelli, vicini alla integrale copertura.

2.Quanto alla magistratura onoraria, nel periodo in rilevazione sono stati in servizio 13 GOP su un organico istituzionale di 20.

Tuttavia, ben 7 GOP sono stati destinati, in supplenza parziale, ad uffici dei Giudici di Pace rimasti scoperti.

In ambedue le Aree e malgrado le supplenze presso i GdP, il contributo dei GOP è stato preziosissimo sia per sostituzioni, sia in ambito UPP per attività istruttoria, sia per quantità di definizioni, come è agevole ricavare anche dai dati statistici.

3.Relativamente al personale amministrativo, la situazione di copertura dell'organico dei dipendenti a tempi indeterminato, è radicata, al 20.9.2023, in 28 unità sulle 149 previste, anche in ragione degli ultimi pensionamenti.

Quanto al personale a tempo determinato:

- sono stati assegnati all'ufficio n° 55 Addetti all'Ufficio per il Processo; ad oggi, per varie motivazioni, il loro organico sconta la copertura di 8 unità;
- sono stati altresì assegnati 6 Tecnici di Amministrazione, attualmente ne sono in servizio 5;
- sono stati infine assegnati 13 Operatori Data Entry, ma ne sono ad oggi presenti 9.

L'ufficio dal primo dicembre 2021 è privo di Dirigente Amministrativo titolare, per cui le relative funzioni sono svolte dal Presidente del Tribunale.

C) STATO DELLE RISORSE LOGISTICHE

La situazione logistica delle strutture giudiziarie è estremamente precaria, malgrado massicci finanziamenti per opere importanti, in massima parte non realizzate. Nelle precedenti relazioni è stata sottolineata la esasperante lentezza delle procedure di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche, malgrado i ripetuti solleciti della Conferenza Permanente per la gestione degli uffici giudiziari.

Il dott.Massimo Orlando, responsabile della Direzione Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie del Ministero della Giustizia, è intervenuto direttamente, sia partecipando di persona a sedute della Conferenza Permanente, sia licenziando alcuni provvedimenti con i quali ha attratto in ambito ministeriale l'attuazione degli interventi.

Allo stato, è in fase di esame il progetto integrato redatto da professionista privato, avente ad oggetto l'esecuzione di gran parte delle opere finanziate.

In generale, comunque, sia il Palazzo di Giustizia che gli stabili che ospitano la sezione lavoro – UNEP e l'Ufficio del Giudice di Pace di Avellino, essendo vetusti, sono interessati da usura dell'impiantistica, tanto da provocare frequentemente criticità per rotture e difetti di funzionamento, riparati dal servizio di manutenzione.

Permane la precaria situazione degli archivi storici.

Essendo ragionevolmente lontana l'esecuzione dei lavori di adeguamento antisismico al piano interrato del Palazzo di Giustizia, ove potranno prevedibilmente trovar posto spazi-archivio, si è resa indispensabile la misura dell'avvio al macero dei fascicoli di parte dei procedimenti civili definiti da oltre 3 anni. Ciò ha permesso di decongestionare parzialmente la situazione. Sono stati approvati plurimi provvedimenti per lo scarto di altri atti, compresi quelli elettorali, a cura della relativa Commissione. Il Ministero della Cultura ha comunicato il proprio nulla-osta allo scarto, ma si registrano difficoltà nel reperimento di operatori abilitati alla materiale attività di distruzione.

D) PRASSI ORGANIZZATIVE PER IL PIU' EFFICACE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E PROGRAMMI PER LA RIDUZIONE DELL'ARRETRATO

L'ufficio è organizzato secondo schemi collaudati, rivelatisi funzionali nel tempo, per cui la trascorsa annualità non ha fatto registrare sostanziali modifiche organizzative. Laddove si sono determinate criticità, si è intervenuto. Del resto, la riduzione della pendenza in tutti i settori testimonia l'affidabilità dei moduli organizzativi.

In tutti i programmi annuali di gestione, civili e penali, sono contenute misure dirette a stimolare la definizione dei procedimenti più vetusti.

E) LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO CIVILE E PENALE TELEMATICO

1. AREA CIVILE

Si riporta di seguito relazione a cura del MAGRIF civile dott.ssa Aureliana Di Matteo.

Documento redatto ai sensi dell'art. 4 co. 4 della circ. CSM in materia di referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica (RID e MAGRIF)

Ai sensi dell'art. 4 co. 4 della circolare CSM "*in materia di referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica (RID e MAGRIF)*", i MAGRIF di ciascun ufficio devono elaborare, coadiuvati dai RID e di concerto con i dirigenti degli uffici, almeno annualmente, anche in vista della redazione del piano di gestione ex art. 37 del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011 n. 111, nonché per la predisposizione del Documento Organizzativo Generale e del Progetto Organizzativo dell'Ufficio di Procura, un documento contenente le seguenti indicazioni:

- a) *iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati;*
- b) *attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi;*
- c) *eventuale utilizzazione di programmi informatici non ministeriali;*
- d) *analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziari collegati e con il foro;*
- e) *progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione;*
- f) *qualsiasi altro dato ritenuto utile.*

Di tale documento tengono conto, nel dettaglio, i dirigenti degli uffici giudiziari nella predisposizione del Documento Organizzativo Generale e nei piani di gestione ex art. 37 l. n. 111/2011, nonché nel Progetto Organizzativo degli uffici requirenti.

A propria volta il piano di gestione ex art. 37 l. 111/2011 ed il Documento Organizzativo Generale di ciascun ufficio del distretto vengono comunicati ai RID, affinché questi ultimi possano trasmettere una nota tecnica al dirigente dell'ufficio in ordine ai profili di proprio interesse.

Ai suddetti la scrivente, nominata MAGRIF con decreto n. 89/2023 con efficacia a decorrere dal 1 giugno 2023, in relazione al periodo 1° luglio 2022/30 giugno 2023, riferisce quanto segue.

a) Iniziative per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dati

§ Come è noto, dal 31 dicembre 2014 è divenuto obbligatorio il deposito telematico di tutti gli atti endoprocedimentali ed i provvedimenti adottati dal giudice in sede monitoria (ex art. 44 del DL n. 90/2014 e comma 4 dell'art. 16-bis D.L. n. 179/2012) e già dal 30 giugno 2015 era stato riconosciuto il valore legale al deposito telematico degli atti introduttivi e delle costituzioni in giudizio. Per contrastare gli effetti della pandemia da Covid 19, i Decreti Legge 11/2020 e 18/2020, quest'ultimo più volte modificato e prorogato, hanno, infine, disposto l'obbligo di deposito telematico degli atti introduttivi e delle costituzioni nei giudizi civili dinanzi a Tribunali e Corti d'Appello, fornendo ulteriore spinta alla diffusione del Processo Civile Telematico.

In attuazione delle indicazioni ministeriali, si è dato ulteriore impulso al già iniziato processo di **digitalizzazione di tutti gli atti dei procedimenti civili** pendenti a far data dall'1.7.2016, come peraltro previsto nel PNRR e meglio illustrato nella circolare pervenuta in data 31.10.2022, con la quale il Ministero ha previsto tra l'altro anche l'assunzione in servizio di

unità di personale, definite come operatori *data entry*, con lo specifico compito di digitalizzare tutti gli atti cartacei contenuti nei predetti fascicoli civili.

Con decreto presidenziale n. 190/2022, trasmesso in data 14.11.2022 ai magistrati togati ed onorari addetti al settore civile ed ai direttori di area, si è disposto che, in riferimento ad ogni atto cartaceo eventualmente formatosi nel corso del giudizio (esemplificativamente, verbali di udienza non telematici; documenti prodotti in udienza), il personale amministrativo provvedesse alla digitalizzazione mediante scannerizzazione dell'atto di interesse ed all'inserimento del fascicolo telematico o alla verifica della già completa digitalizzazione del fascicolo.

Nelle more, la riforma del processo civile ha ulteriormente implementato la digitalizzazione dei procedimenti giudiziari ed il preesistente PCT, con l'inserimento del Titolo Vter disp. Att. C.p.c. dedicato alla giustizia digitale, prevedendo anche per i procedimenti pendenti alla data del 1.3.2023 l'obbligatorietà del deposito telematico di tutti gli atti, anche introduttivi ed anche dell'autorità giudiziaria ex art.196^{quater} delle Disposizioni att. C.p.c. e dando disposizioni sulla redazione degli atti in formato elettronico art. 196^{quinquies} d.a. c.p.c..

Con successivo decreto presidenziale n. 207/2022 del 05.12.2022 sono stati assegnati n. 6 operatori *data entry* al settore civile, 3 al settore lavoro-previdenza con previsione delle mansioni e delle modalità operative.

Occorre evidenziare che il Tribunale di Avellino ha attuato con successo gli obiettivi prefissati, atteso che il progetto prevede su scala nazionale il raggiungimento dei seguenti *milestone*:

- 1 milione di fascicoli digitali completi entro il 31/01/2023
- 3,5 milioni di fascicoli digitali completi entro il 31/12/2023
- 10 milioni di fascicoli digitali completi entro il 30/06/2026

In particolare, a fronte delle previsioni per il Tribunale di Avellino – segnatamente di un numero minimo di fascicoli completamente digitali completi entro il 31/01/2023 pari a n. 5.323; di un numero minimo fascicoli digitali completi entro il 31/12/2023 pari a n. 18.632 e di un numero minimo fascicoli digitali completi TOTALI entro il 30/06/2026 pari a 53.234 – allo stato l'obiettivo risulta pienamente raggiunto, avendo alla data del 15/07/2023 il Tribunale reso digitali 24.834 fascicoli, di cui computabili 21.816, con una percentuale del 117 % di avanzamento dei fascicoli attestati e computabili al 15/07/2023, rispetto all'obiettivo 31/12/2023.

§ In riferimento alla nomina dei **consulenti tecnici di ufficio** ed alle comunicazioni telematiche ai predetti, a completamento delle iniziative già prese sulla corretta annotazione delle nomine, si è proceduto alla formazione di un elenco di consulenti, che hanno manifestato rinnovata disponibilità agli incarichi, dotati di un indirizzo pec e nella disponibilità di strumenti per il deposito telematico della consulenza e degli atti relativi, come già rilevato dal precedente Magrif.

Può invece considerarsi un obiettivo auspicabile *pro futuro* procedere per tutti i consulenti iscritti alla annotazione delle relative specializzazioni, consultabili direttamente dal programma consolle, con particolare riferimento ai consulenti medici, atteso che in materia di responsabilità medica la nomina di specialisti è prevista dalla legge (art. 15, comma 1 della Legge n. 24/17).

§ In data 21 giugno 2023 è stata data comunicazione di un Questionario per i magistrati ordinari e per i magistrati onorari – per la **rilevazione dei p.c. portatili in dotazione** dal 1° febbraio 2023, per la periodica rilevazione dei p.c. in uso e per facilitare un pronto recapito delle forniture occorrente.

b) Attuazione dei progetti informatici ministeriali, uso dei relativi programmi

§ Sono attualmente in uso presso quest'ufficio tutti i noti applicativi ministeriali.

La Consolle del magistrato è il programma stabilmente utilizzato per il deposito dei provvedimenti e per la consultazione dei fascicoli telematici da parte del personale di magistratura dell'area civile, che ne cura l'aggiornamento nelle versioni di volta in volta aggiornate.

§In ordine al profilo dell'assegnazione dei procedimenti ai singoli magistrati, va richiamata la relazione del precedente Magrif che dà contezza dell'introduzione dell'estensione **dell'asse-**

gnazione automatica informatizzata a tutto il settore civile, già realizzata integralmente per il settore lavoro ed i procedimenti di ingiunzione e successivamente estesa a numerosi altri codici oggetto in seguito all'implementazione delle necessarie modifiche all'algoritmo di assegnazione, facendo seguito e dando attuazione alla variazione tabellare n.° 11/2021.

In data 10.05.2023, con variazione tabellare n. 4/2023, è stato previsto un ulteriore ampliamento dell'assegnazione automatica informatizzata dei procedimenti civili, con implementazione dei codici oggetto rispetto a quelli già coinvolti nella procedura.

Allo stato restano di fatto esclusi dalla assegnazione automatica i procedimenti cautelari, stante la difficoltà di estensione dell'algoritmo per l'individuazione delle materie come ripartite tra le due sezioni civili.

Si ritiene comunque, in ragione delle positive conseguenze dell'assegnazione automatica, che l'algoritmo possa essere nel prossimo futuro esteso anche ai procedimenti possessori, trattandosi di procedimenti integralmente assegnati alla prima sezione civile.

In effetti, tale iniziativa consente di garantire l'uniformità delle assegnazioni ai singoli magistrati, tenendo in considerazione le peculiarità dei singoli procedimenti, nonché di garantire un equilibrio costante e non già soltanto di lungo periodo nelle assegnazioni effettuate nei confronti dei diversi magistrati, in modo da ottenere che il *software* utilizzato sia a servizio dell'Ufficio e delle sue esigenze e di evitare la creazione di situazioni pregiudizievoli per il benessere organizzativo dei singoli magistrati, in ossequio anche a quanto risultante dalle circolari del C.S.M..

§ Va inoltre evidenziato che con decreto presidenziale n. 113/2023, del 26.6.2023, è stata data attuazione al mutamento dei **codici oggetto traslati** dal ruolo di volontaria giurisdizione al ruolo contenzioso civile ed a quelli aggiunti nel SICID in attuazione della c.d. riforma Carabia.

§ Infine, è stata aggiornata sulla base dei nuovi parametri introdotti dal **D.M. n. 147 del 13/08/2022 la tabella per la liquidazione automatica** in Consolle del Magistrato di compensi e spese per i decreti ingiuntivi, mediante l'inserimento dei parametri nel sistema SICID in modo che appaiano automaticamente nella maschera che compare al momento della redazione in Consolle del Magistrato dei decreti ingiuntivi (ed a patto che si utilizzi un modello di decreto ingiuntivo e non già altro modello) i valori relativi alle spese ed ai compensi usualmente liquidabili a seconda dello scaglione di riferimento; tale applicazione risulta ampiamente utilizzata dai magistrati, con notevole risparmio dei tempi di redazione dei provvedimenti monitori.

c) Eventuale utilizzazione di programmi informatici non ministeriali

§ Non risultano ufficialmente in uso presso quest'Ufficio programmi informatici non ministeriali.

d) Analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziari collegati e con il foro

§ Nell'ambito della presente analisi va sottolineato come tutti i giudici dell'area civile utilizzino in modo ormai massivo Consolle del Magistrato nell'ambito delle proprie attività.

L'utilizzo della **sostituzione dell'udienza** con lo scambio di **note di trattazione scritta** prevista dalla riforma processual-civilistica (la quale ormai accompagna l'attività dell'Ufficio in maniera stabile da un semestre) ha inciso profondamente sul modello organizzativo dell'Ufficio.

In effetti, questa forma di trattazione ha comportato un notevole incremento dei flussi di depositi che confluiscono in Cancelleria, ma ha consentito di stabilizzare la riduzione sensibile del numero di cause trattate in presenza (come già verificatosi in ragione dell'esigenza di prevenzione e riduzione della diffusione del contagio da covid-19) e la trattazione di una gran parte degli affari in modalità cartolare, con conseguente maggior tempo a disposizione dei magistrati e dei difensori per lo studio delle questioni dibattute e la trattazione delle cause che comportano la necessità di sentire parti/testimoni/informatori.

§ Particolare attenzione meritano le innovazioni collegate all'art. 127ter c.p.c., come no-

vellato dalla **riforma del processo civile** di cui al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2023 e valevole anche per i procedimenti già pendenti a tale data, a mente del quale *“L’udienza, anche se precedentemente fissata, può essere sostituita dal deposito di note scritte, contenenti le sole istanze e conclusioni, se non richiede la presenza di soggetti diversi dai difensori, dalle parti, dal pubblico ministero e dagli ausiliari del giudice.”*

Si richiamano le perplessità già espresse dal precedente Magrif nel documento relativo al 2022 sulla fissazione di un termine per il deposito delle note antecedente alla data di udienza.

Ed infatti, la norma risulta di difficile attuazione nella parte in cui dispone, all’ultimo comma, che *Il giorno di scadenza del termine assegnato per il deposito delle note di cui al presente articolo è considerato data di udienza a tutti gli effetti.*

Tale previsione, invero, non considera i tempi tecnici di lavorazione delle note da parte della cancelleria, atteso che queste potrebbero pervenire all’attenzione del magistrato anche il giorno seguente rispetto alla prefissata data di udienza, specie laddove depositate in orario pomeridiano, di talché parte dei magistrati dell’ufficio, compresa la scrivente, continuano per prassi ad invitare gli avvocati a depositare le note di trattazione cinque giorni prima della data indicata per l’udienza, fermo restando il rispetto del termine di quindici giorni intercorrenti tra la comunicazione del decreto e il tempo concesso per il deposito delle note, che la norma stessa definisce perentorio. Particolari problemi in tal senso possono crearsi nelle udienze di discussione del rito lavoro con sentenza contestuale e nella seconda udienza ai sensi dell’art. 309 c.p.c.

§ Inoltre, in attuazione della norma citata, è stata inserita nell’applicativo Consolle del Magistrato e nel Sicid la funzione del **“ruolo dei termini per note in sostituzione di udienza”**.

Nell’ufficio si registra un prudente utilizzo di tale funzione, in ragione della diversa interfaccia rispetto a quella utilizzata nella voce di Consolle *“ruolo di udienza”*. La nuova funzione, infatti, non consente pienamente di monitorare, per ciascuna data di udienza sostituita dallo scambio di note scritte, quanti procedimenti siano chiamati alla singola udienza e per quali incombenti.

Va sul punto segnalata l’assenza di voci nel Sicid che consentano di verificare lo *stato* del fascicolo, cioè la precisa fase processuale in cui si trova il giudizio ed il *numero*, cioè il numero di giudizi chiamati per ogni udienza, con chiari riflessi sulla possibilità per il magistrato di calendarizzazione delle incombenze, che invece sono maggiormente individuabili con le voci che assicura invece l’interfaccia Sicid, corrispondente a quella di Consolle *“Ruolo di udienza”*.

Si ritiene che tale criticità sia peraltro acuita dalla corposità dei ruoli di contenzioso civile ordinario presso il Tribunale e dalla conseguente complessità della gestione degli stessi, che subirebbe quasi certamente un rallentamento.

Si auspica pertanto, sul punto, un intervento correttivo che consenta di estendere al *“ruolo dei termini per note in sostituzione di udienza”* gli stessi eventi Sicid previsti nel *“ruolo di udienza”*, con particolare riguardo al *“numero”* di giudizi per udienza sostituita da note ed allo *“stato”* dei singoli fascicoli, per evitare prassi difformi dovute alla rigidità dell’applicativo.

Quanto agli adempimenti di cancelleria, sono state recentemente segnalate criticità nell’inserimento delle annotazioni in ipotesi di istanza di proroga da parte dei c.t.u. nei procedimenti per istruzione preventiva, nonché nella calendarizzazione delle decisioni con la concessione dei termini ex art. 190 c.p.c. nei giudizi introdotti prima della riforma e soggetti alla previgente disciplina. Infine, si segnala che allo stato permane ulteriore criticità, relativa all’ipotesi di udienza sostituita da note scritte e poi disposta in presenza (si pensi all’ipotesi di opposizione concorde delle parti alla modalità cartolare); ebbene in tal caso il fascicolo rimane pendente sia nel ruolo di udienza che nel ruolo di termini per note in sostituzione dell’udienza.

§ In riferimento alla funzione di Consolle relativa alle **“verifiche preliminari”**, va evidenziato che questa consente di monitorare i giudizi civili iscritti con il nuovo rito ordinario a decorrere dal 1° marzo 2023, di monitorare le nuove iscrizioni e di provvedere nei tempi previsti dalla norma all’adozione dei provvedimenti di conferma/differimento udienza e rilievo officioso delle questioni preliminari e pregiudiziali.

In relazione a tale funzione si segnala,, tuttavia la farraginosità del meccanismo di controllo delle scadenze, il quale si basa su un sistema di *alert* a colori che, solo in seguito all'applicazione dei filtri previsti dall'applicativo, consente di non visionare più i fascicoli sui quali è già stato adottato il provvedimento ex art. 171bis c.p.c..

Infatti, il “semaforo rosso” che segnala il ritardo nel provvedere non scompare dopo aver adottato il provvedimento, con conseguente difficoltà nella gestione e controllo delle verifiche effettuate. Si auspicano pertanto correttivi anche sul punto.

§Nell'ambito della riforma di cui al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, particolare portata innovativa ha avuto altresì la previsione di cui all'art. 473bis 5 comma V C.p.c., a mente della quale “*dell'ascolto del minore è effettuata registrazione audiovisiva*”. In attuazione della norma, va segnalato che ciascun ufficio deve dotarsi delle apparecchiature idonee a garantire che venga effettuata la prevista registrazione audiovisiva, le quali, alla data, odierna non sono ancora pervenute presso il Tribunale di Avellino in numero congruo per essere destinate al servizio di audizione dei minori, pur essendo stata data notizia dell'imminenza della fornitura.

§ Si evidenziano altresì le perplessità applicative generate dalla norma di cui all'art. 193 c.p.c. novellata, nella parte in cui prevede che *In luogo della fissazione dell'udienza di comparizione per il giuramento del consulente tecnico d'ufficio il giudice può assegnare un termine per il deposito di una dichiarazione sottoscritta dal consulente con firma digitale, recante il giuramento previsto dal primo comma. Con il medesimo provvedimento il giudice fissa i termini previsti dall'articolo 195, terzo comma*”, con ciò lasciando intendere che sia sufficiente assegnare il termine per il giuramento del c.t.u., senza necessità di fissare ulteriore udienza per la verifica dell'accettazione. Invece la prassi, nella quale spesso i consulenti non accettano l'incarico (si pensi a motivi di incompatibilità o difetto di visione della comunicazione), consiglierebbe di fissare comunque un'udienza interlocutoria, al fine di verificare l'accettazione dell'incarico, onde evitare inutili lungaggini, specie per i ruoli più gravati.

§ Va richiamato anche in questa sede il summenzionato decreto Presidenziale n.190/2022, che dispone che ogni atto cartaceo di nuova collocazione nei procedimenti civili di ogni settore subito dopo la sua formazione o il suo deposito venga digitalizzato e quindi inserito nel fascicolo telematico, tramite gli operatori *data entry*, per consentire che tutti gli atti abbiano carattere integralmente digitale.

§ Va evidenziato che la riforma del processo civile, nella parte in cui ha abrogato l'art. 476 c.p.c. e modificato l'art. 475 c.p.c. prevedendo l'abolizione della **formula esecutiva**, comporta che per agire esecutivamente basterà l'attestazione di conformità della copia all'originale; si ritiene che ciò consentirà una riduzione del carico di lavoro delle Cancellerie, oberata dai flussi di depositi che confluiscono in cancelleria in seguito alla cartolarizzazione delle udienze.

È infine prevedibile che l'estensione della sfera di operatività dell'assegnazione automatica informatizzata in ambito civile (della quale pure si è già detto al paragrafo precedente) consentirà una certa misura di alleggerimento del carico degli addetti alle assegnazioni ed una maggiore rapidità nelle assegnazioni dei procedimenti ai singoli magistrati.

e) Progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione;

Non sono al momento in atto progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio.

f) Qualsiasi altro dato ritenuto utile.

§ AUPP

Sul modello organizzativo dell'ufficio non può non evidenziarsi l'assunzione degli UPP e l'enorme sforzo, profuso in particolare dalla Presidenza, per il funzionale inserimento negli uffici di tali nuove figure.

Come ormai noto, il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR), inserito nel più ampio contesto del programma Next Generation EU, concordato per far fronte alla crisi pan-

demica da Covid-19, ha proposto, nell'ambito della giustizia, una serie di interventi preordinati a modernizzare e a rendere più efficiente il sistema giustizia. In tale prospettiva è stata preventivamente l'assunzione di 16.000 unità di personale (cd. addetti all'UPP) – dell'UPP, struttura organizzativa ritenuta, anche sulla scia di esperienze straniere, potenzialmente idonea a sostenere il sistema nell'abbattimento dell'arretrato e ridurre la durata dei procedimenti civili e penali.

Il presidente di ciascun ufficio giudiziario, ai sensi dell'art. 12, comma 3, d.l. n. 80/2021, è stato onerato di predisporre, entro il 31.12.2021, un progetto organizzativo, contenente specifiche informazioni circa l'utilizzo, all'interno dell'UPP, degli addetti selezionati in modo da valorizzare il loro apporto all'attività giudiziaria.

Il Tribunale di Avellino, come già evidenziato dal precedente MAGRIF, in data 28.12.2021, ha trasmesso al Ministero della Giustizia il suddetto progetto organizzativo, illustrando in forma ricognitiva le prime linee organizzative dell'ufficio, conseguenti all'assegnazione di 55 addetti UPP assegnati. Il progetto elenca in modo compiuto, ai fini della rendicontazione del Piano, i seguenti obiettivi vincolati:

1. Riduzione dell'arretrato civile e riduzione della durata penale e civile secondo l'indicatore del *disposition time*;
2. Istituzione del servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi (servizio che permetterà di valutare costantemente i livelli dei risultati raggiunti, verificando la coerenza dei traguardi intermedi in rapporto al traguardo finale, segnalando eventuali disarmonie rispetto a crono programmi);
3. Istituzione di servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale (servizio che permetterà la raccolta del materiale utile all'implementazione della banca dati e di ricerca e divulgazione degli indirizzi giurisprudenziali in materia civile);
4. Istituzione di servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione (servizio, rientrante nei compiti dell'UPP trasversale, permetterà di orientare scelte iniziali e modificative degli assetti originari, individuando nuove forme di organizzazione, diversa ripartizione).

Va sottolineato che, prima del progetto indicato, con decreto presidenziale n. 215/2018 (adottato in data 9.12.2018) erano già stati istituiti, presso il Tribunale di Avellino, quattro uffici per il processo, ciascuno corrispondente alle 2 sezioni civili e alle 2 sezioni penali dibattimentali, struttura organizzativa costituita che si è servita principalmente della collaborazione di GOP e di tirocinanti.

L'evoluzione dell'UPP presso il Tribunale di Avellino è stata poi segnata da un successivo decreto presidenziale, il n. 37/2021, con cui si è pensato di ridisegnare la disciplina dell'ufficio per il processo, superando quella contenuta nel decreto n. 215/2018 di cui si è parlato sopra ed inserendo i nuovi "funzionari addetti" con collegamento preferenziale sia pur non esclusivo con i singoli magistrati.

Alla conformazione originaria (2 UPP per ciascuna sezione civile e 2 UPP sezionali penali), la nuova regolamentazione ha aggiunto la necessità di costituire uno specifico UPP per il settore lavoro.

Negli UPP sezionali sono impiegati i GOP, i funzionari UPP e i tirocinanti.

Ciò posto, il Progetto individua quale primario ed essenziale campo di intervento degli UPP quello nel quale risultano maggiori le criticità e più elevati i *target* fissati dal PNRR (vale a dire i settori civili Cepej, nei quali si collocano il maggior arretrato e i più elevati DT: le cause civili ordinarie, comprese quelle di separazione e divorzio giudiziali, nonché le cause di lavoro e di previdenza).

Accanto al predetto obiettivo primario, si aggiungono poi le seguenti ulteriori linee di intervento, ***preordinate proprio al raggiungimento di una completa informatizzazione dell'ufficio***:

- completa digitalizzazione dell'area penale, nella prospettiva del PPT;
- riduzione al massimo dei tempi di scarico degli atti telematici nelle piattaforme SICID e SIECIC;
- individuazione ed eliminazione di false pendenze;

- implementazione e aggiornamento del sito Internet del Tribunale;
- riduzione al massimo dei tempi di trasmissione degli atti ai giudici del gravame;
- sollecita esecuzione degli adempimenti successivi alla definitività dei provvedimenti.

Con specifico riguardo alla assegnazione degli addetti, il progetto ha previsto per le SEZIONI CIVILI l'assegnazione di un numero di addetti corrispondente al doppio dei magistrati in servizio, con riduzione ad uno nel caso di ruoli ridotti (ne sono titolari il presidente della seconda sezione civile e i 2 giudici con funzioni promiscue). Un ulteriore addetto è assegnato al giudice della prima sezione civile che tratta la materia della Volontaria giurisdizione, esclusa dall'aggregato arretrato ma non da quello DT (salvi gli affari di competenza del GT, esclusi da ambedue gli aggregati). Uno solo è assegnato ai giudici del settore fallimento e procedure concorsuali, i quali già definiscono in tempi molto rapidi le istanze di fallimento, ma che comunque attuano le riforme in materia di crisi d'impresa e insolvenza. Complessivamente 34 addetti sono stati assegnati al settore civile (11 alla prima sezione e 23 alla seconda sezione, di cui 8 all'UPP Lavoro). Oltre n. 3 addetti ai servizi trasversali.

Agli UPP sono stati affidati dal legislatore i seguenti compiti, al fine di garantire la produttività dei magistrati, molti dei quali con ricadute dirette sul sistema della digitalizzazione e della informatizzazione: esame dei procedimenti; studio di dottrina e giurisprudenza pertinenti al caso (con versamento su supporto informatico dei risultati dello studio); redazione di schede riassuntive delle controversie; redazione di bozze di provvedimenti; selezione dei presupposti di mediabilità delle liti; redazione di proposte transattive da sottoporre alle parti; mansioni dirette alla riduzione dei tempi di definizione e comunque alla risposta sollecita alla domanda di giustizia; verifica di completezza del fascicolo e sua indicizzazione; ausilio nelle verifiche preliminari; controllo sul deposito di istanze incidentali e immediata segnalazione di quelle che richiedono trattazione urgente o comunque prioritaria; predisposizione di allarmi per punti decisori necessari per la completa definizione (es. esistenza di beni in sequestro, liquidazione di compensi per patrocinio a spese dello Stato); contribuire alla individuazione di questioni ricorrenti, alla redazione di massime riassuntive degli indirizzi condivisi determinati in sede di coordinamento sezionale, alla indicazione di punti di criticità del loro lavoro e della organizzazione complessiva, con proposte di superamento; supportare le attività di cancelleria (es. verbalizzazione, scarico dei fascicoli, adempimenti successivi alla definizione dei procedimenti) e di digitalizzazione dei fascicoli.

La concreta attività ad oggi svolta degli UPP risponde ampiamente alle linee legislative, anche se l'organico è però in continua evoluzione a causa delle frequenti dimissioni dei funzionari inseriti. Peraltro, trattandosi di figura ibrida, essi astrattamente dovrebbero rispondere ai direttori dei singoli settori ma, nella sostanza, sono di supporto quasi esclusivo dei magistrati nella loro funzione giurisdizionale, e ciò ne rende complessa la gestione.

Con decreto presidenziale n. 7/22 si è proceduto alla nomina dei magistrati addetti al coordinamento ed al controllo e con decreto 193/2022 del 15/11/2022 e con il successivo decreto 222/2022 si è meglio delineata l'attività amministrativa degli AUPP, consistente anche nel raccordo tra il lavoro dei giudici e l'attività di cancelleria ed i servizi amministrativi, precisando la necessità che queste siano comunque in connessione con l'attività del magistrato al quale ciascun addetto è affiancato.

In particolare, nelle sezioni civili, quale supporto al magistrato, gli UPP in concreto si occupano principalmente di: redazione di bozze provvedimenti, controllo di atti, verifiche preliminari, ricerche giurisprudenziali, consultazione fascicoli, supporto alla verbalizzazione in udienza. Quale attività di supporto alla cancelleria, controllano la regolare iscrizione a ruolo, i ruoli di udienza, scannerizzazione atti cartacei, scarico provvedimenti e notifica di decreti di trattazione scritta.

L'assenza di un potere di firma implica l'impossibilità di delegare attività giudiziaria delle quali essi possono assumere diretta responsabilità.

La presidenza ha assicurato per ogni AUPP adeguata postazione, peraltro in appositi uffici, differenti rispetto a quelli in uso dai magistrati; adeguata dotazione informatica; utilizzo di rete e banche dati. Con decreto presidenziale n. 120 del 28.6.2022, in attuazione della circolare ministeriale del 29.4.2022, è stata prevista e disciplinata la modalità di richiesta del lavoro agile per gli Addetti a fronte del parere del magistrato e della redazione di un *report* da parte dell'AUPP per ogni giorno di lavoro agile.

È evidente che l'inserimento di tali nuove figure, pur bisognevoli di una formazione iniziale che è rimasta per la gran parte a carico dei magistrati e dell'ufficio di destinazione, ha dato fondamentale e definitivo impulso al completo utilizzo degli applicativi ed alla digitalizzazione di tutti gli atti che compongono il fascicolo.

Una notazione positiva merita il raggiungimento da parte del Tribunale di Avellino degli obiettivi di riduzione dell'arretrato civile, come risulta dal Monitoraggio statistico PNRR 2020-2022 del 20 luglio 2023, effettuato dalla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa del Ministero della Giustizia, del quale si allega estratto, che consente di ritenere che l'ausilio degli AUPP, sia pure con le criticità descritte, ha inciso positivamente sul lavoro degli uffici.

§PON

Sempre nell'ottica della informatizzazione va segnalato un ambizioso progetto dell'ufficio in collaborazione con la Università di Benevento, già in parte esposto nella relazione del precedente Magrif, avente ad oggetto:

1) la creazione di una banca dati, fruibile anche dal foro, con creazione modelli informatici di provvedimenti e punti di motivazione;

2) la creazione di modelli operativi innovativi per il miglioramento gestionale.

Il Ministero della Giustizia ha infatti avviato un progetto complesso per la diffusione dell'Ufficio del processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato. Ad esso hanno aderito cinquantasette istituzioni universitarie pubbliche raggruppate in sei "consorzi" chiamati a svolgere le loro attività in altrettante macro-aree di riferimento.

Sono state individuate attività di supporto agli uffici (in via assolutamente esemplificativa: massimazione delle sentenze; predisposizione modelli di motivazione; circolazione delle fonti di conoscenza tra magistrati e avvocati; servizi verso l'utenza; supporto al processo di digitalizzazione, ideazione di software per il monitoraggio dei tempi di giudizio in relazione al carico di lavoro).

L'università di Benevento ha assunto l'incarico di progettazione per i Tribunali di Avellino e Benevento (responsabile del progetto prof. Ernesto Fabiani) ed ha proceduto ad una preliminare attività di ricognizione sugli applicativi, sull'arretrato civile e sulla organizzazione degli UPP.

Per proseguire nello svolgimento delle indicate attività, per avviare la seconda fase del progetto ed elaborare modelli operativi innovativi, le Università hanno manifestato l'esigenza di analizzare le sentenze e le ordinanze civili emesse dagli Uffici giudiziari di riferimento e relative ad un periodo di tempo attualmente in corso di definizione e comunque, non inferiore all'ultimo semestre di riferimento e predisposto una bozza di accordo per procedere alla estrazione di dati e documenti necessari a tal fine, con garanzia di riservatezza delle informazioni.

Il Presidente del Tribunale con decreto n. 179 del 2022 ha delegato due magistrati dell'ufficio alla collaborazione al progetto, segnatamente nel settore civile è stata delegata la dott.ssa Maria Cristina Rizzi. È stata elaborata, all'esito dell'estrazione di tutte le sentenze redatte dai magistrati delle due sezioni civili nell'ultimo triennio, una imponente massimazione delle sentenze, funzionale alla individuazione degli orientamenti dell'ufficio sulle questioni maggiormente controverse in tema di diritto bancario, utile alla circolazione di tali informazioni tra i magistrati degli uffici e nel foro; all'ambizioso obiettivo successivo di elaborare i cd. "punti di motivazione" e/o modelli di sentenze, utilizzabili anche dagli UPP nell'ottica dello smaltimento dell'arretrato e di ottenere una completa "banca dati" dei precedenti dell'ufficio.

È attualmente in corso di studio l'ideazione di un software per il monitoraggio dei tempi di giudizio in relazione al carico di lavoro dei magistrati.

§ Nel corso dell'autunno del corrente anno sono poi venute a scadenza un elevato numero di **tessere CMG** rilasciate tanto al personale amministrativo, quanto a quello di magistratura. Non è stato possibile organizzare direttamente presso quest'Ufficio l'attività di raccolta dei dati biometrici e di successiva consegna di tali tessere a causa delle carenze di personale presso la Corte di Appello. Ad ogni buon conto, ad oggi non risultano essersi verificate significative disfunzioni nel rilascio delle relative tessere.

§ **Infine**, come già osservato dal collega che ha preceduto la scrivente nell'esercizio delle funzioni di MAGRIF civile, l'unica unità di personale presente in sede con funzioni di assistenza non è sufficiente a soddisfare le notevoli esigenze di **assistenza informatica dell'Ufficio**, essendo peraltro condivisa anche con il settore penale, l'Ufficio di Procura ed i Giudici di Pace. L'incremento delle unità di personale con funzioni di assistenza è, invece, presupposto indispensabile per il buon funzionamento dei sistemi informatici nel settore civile e dunque per l'efficiente svolgimento del servizio giustizia. A seguito del nuovo contratto di assistenza informatica stipulato a livello ministeriale vi è stata l'implementazione della modalità di assistenza da remoto, che tuttavia non sempre riesce a dare una piena risposta, che viene invece garantita mediante l'intervento in presenza dell'unica unità di personale presente presso quest'Ufficio (e, si ribadisce, gravata dell'assistenza di tutti gli uffici del circondario).

Va infatti sottolineato che l'assistenza da remoto, per quanto potenzialmente atta a risolvere problemi di tipo *software* (dovendosi peraltro verificare con quale tempistica avverranno i relativi interventi), non sempre è in grado di risolvere tempestivamente problemi di carattere *hardware* o comunque non risolvibili senza l'accesso materiale alla macchina (si pensi al caso in cui la macchina non riesca a collegarsi alla rete giustizia e, quindi, l'assistenza da remoto su quella macchina risulti impossibile), i quali richiedono necessariamente l'intervento fisico di personale dell'assistenza sulla macchina colpita dal problema.

Conclusioni

Il presente documento informativo viene posto all'attenzione del Presidente del Tribunale per le finalità previste dalla circolare richiamata in epigrafe.

Una copia dovrà essere trasmessa all'UDI (ed all'attenzione del RID del settore civile) ed alla Settima Commissione così come previsto dall'ultimo periodo del comma 4 dell'art. 4 della circolare CSM in materia di referenti distrettuali e magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica (RID e MAGRIF).

Avellino, 20 settembre 2023

DOTT.SSA AURELIANA DI MATTEO
Il MAGRIF civile

AREA PENALE

Si riporta di seguito relazione a cura del MAGRIF penale dott.ssa Francesca SPELLA.

Oggetto: Relazione annuale sullo stato di attuazione dell'informatica giudiziaria nel Tribunale di Avellino –Area Penale.

La dotazione hardware è, allo stato, adeguata in quanto le ultime forniture hanno colmato le carenze spesso lamentate, anche con riguardo agli scanner da tavolo. Tutti i magistrati e il personale di cancelleria sono dotati di postazioni di lavoro. Sono stati sostituiti i computer più obsoleti con altri che offrono migliori prestazioni. Per ogni postazione in uso al personale di cancelleria è garantita, quanto meno con collegamenti a scanner di rete, la possibilità di effettuare scansioni degli atti procedurali per il loro successivo inserimento nei sistemi informatici ministeriali. Da ultimo il DGSIA, in occasione delle più recenti distribuzioni di

personal computer desktop e portatili ha dato chiara indicazione agli Uffici di procedere alla dismissione di hardware obsoleto; in particolare considerato che le acquisizioni di pc portatili nell'anno 2020 hanno previsto per ogni macchina la dotazione di schermo aggiunto e docking station, ha stabilito che le stesse debbano considerarsi anche sostitutive dei PC desktop (e ciò in considerazione delle modifiche all'organizzazione del lavoro che l'emergenza sanitaria ha provocato).

Sono stati forniti monitor di dimensioni adeguate. Si era, infatti, in precedenza evidenziato che il massiccio e quotidiano utilizzo dell'applicativo informatico Tiap-document@ per lo studio degli atti processuali, conseguente alla sempre più estesa digitalizzazione del fascicolo nel procedimento penale, rendeva indispensabile che tutti i magistrati del Tribunale fossero dotati di postazioni adeguate, in particolare di monitor di dimensioni tali da assicurare un'agevole consultazione dei documenti digitalizzati.

Il TIAP-document@ è utilizzato compiutamente per i fascicoli con misure cautelari personali e reali, per la trasmissione degli atti al riesame e per i fascicoli con intercettazioni. Sono stati stipulati diversi Protocolli tra la Procura della Repubblica ed il Tribunale di Avellino sia per la gestione delle misure cautelari personali e reali che per la gestione dei flussi documentali in materia di intercettazioni con il sistema Tiap-Documents@. In particolare sono stati profilati amministrativi e Giudici ed anche creata una casella di posta elettronica per le comunicazioni dei procedimenti per i quali risulta inoltrata telematicamente richiesta di intercettazione.

Allo stato non è possibile caricare in Tiap-document@ i files multimediali.

È stata prevista con protocollo la trasmissione telematica degli atti al Tribunale del riesame di Napoli mediante TIAP-document@.

Tali attività hanno richiesto il supporto e l'intervento del Magistrato in tutte le fasi. È ragione di criticità la carenza di tecnici informatici di supporto ai giudici e al personale amministrativo in sede di implementazione e avvio dei servizi.

Il SICP è usato da tutte le cancellerie. Le maggiori difficoltà sono nella lentezza del sistema.

Dal mese di maggio 2022 la banda di connessione internet è stata adeguata alle esigenze dell'Ufficio. Le interruzioni dei sistemi informatici che ancora si verificano sono dovute per lo più a problematiche afferenti i server distrettuali.

L'adeguamento delle infrastrutture informatiche è stato, però, solo parziale; il Palazzo di Giustizia è, infatti, ancora in attesa di una rivisitazione di tutta la rete LAN, che era stata programmata per il mese di luglio 2021, anche con la quantificazione dei punti rete da sostituire o da implementare.

Sono state, invece, attivate (ed implementate fino a 100 mega) due linee di fibra ottica, che, allo stato, garantiscono un buon funzionamento di tutti gli apparati.

È pienamente attuata dalle cancellerie del Tribunale e degli uffici del Giudice di Pace del Circondario la nuova funzionalità di ReGeWeb per le comunicazioni degli avvisi di deposito delle sentenze ex art. 548 c.p.p. con contestuale inserimento delle immagini digitalizzate dei provvedimenti.

Il sistema Giada 2 è stato adottato con decreto presidenziale n.100/2021 del 21.9.2021.

Il sistema di notifiche telematiche SNT è utilizzato da tutte le cancellerie assiduamente e non vengono rappresentate criticità. Si auspica che il sistema venga integrato con il Sicp.

Non vi sono programmi informatici non ministeriali in uso.

Circa gli addetti UPP, costoro sono tutti dotati di pc portatile con tutti gli applicativi necessari per lo svolgimento delle loro attività (SICP, Microsoft Office, posta elettronica).

Agli stessi non è stato possibile, invece, fornire stampanti e scanner, se non quelli di rete già esistenti, con rallentamenti nell'uso quotidiano delle apparecchiature. Il Ministero ha, poi, fornito agli addetti i lettori di smart card necessari anche il collegamento da remoto.

Continua ed efficace è stata l'attività di informazione svolta nel corso della organizzazione conseguente alla presa di possesso degli addetti all'UPP. È stato creato un team sulla piattaforma Microsoft teams ed un gruppo whatsapp per gestire il flusso di informazioni con i colleghi e per condividere i nuovi file e modelli organizzativi. Sono state create cartelle condivise su One drive per la condivisione di files e per il lavoro in contemporanea su un medesimo file.

È in corso di attuazione il programma di digitalizzazione degli atti penali, specie attraverso il contributo degli Operatori Data Entry di recente assunzione, assegnati al settore penale nel numero di 4 unità.

Sono state assunte iniziative per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati, consistenti:

- nella puntuale verifica delle pendenze e successivo controllo da parte delle cancellerie di procedimenti pendenti con anni di iscrizione più risalenti ovvero che risultano assegnati a magistrati non più in servizio;
- nella verifica del numero dei provvedimenti emessi attraverso il confronto tra i dati che restituisce la Consolle penale e quelli estratti con le query da Siris; ciò con particolare riguardo ai provvedimenti che non definiscono il procedimento (convalide, misure cautelari reali e personali).
- nella sollecitazione del personale amministrativo all'inserimento corretto dei dati e all'impiego di maggiore attenzione in fase di iscrizione ovvero di ricezione del fascicolo con la richiesta interlocutoria da parte della Procura, circa il corretto "caricamento" della richiesta in SICP.

Rimane esigenza cruciale la presenza di presidio fisso di assistenza sistemistica.

Soluzione ideale sarebbe quella di un rafforzamento del presidio con altra unità, siccome l'unica oggi presente è condivisa con la Procura, l'Ufficio di Sorveglianza e gli uffici del Giudice di Pace. Ciò a fronte di una marcata spinta ministeriale verso approdi di ampia informatizzazione in ogni ufficio e settore.

Quello che è tuttavia indispensabile è che almeno non sia distolto, nemmeno per un giorno, l'unico assistente sistemistico: laddove si determinino situazioni di necessità presso altri uffici giudiziari, l'aiuto va richiesto esclusivamente a presidi pluripersonali.

Inoltre, la richiesta di apertura di un ticket e il tempo di attesa intercorrente tra questa e l'intervento costituiscono ostacolo a una sollecita definizione dei problemi riscontrati; in molti casi, a tali carenze si è fatto fronte mediante "auto-aiuto" (i Colleghi maggiormente esperti sono chiamati ad effettuare interventi su altri pc per varie operazioni, a volte semplici, a volte più complesse). L'assistenza sistemistica da remoto non appare, infatti, allo stato sufficientemente tempestiva.

Quanto agli effetti della normativa emergenziale per il Covid-19 sull'assetto organizzativo dell'Ufficio deve dirsi che il miglioramento della situazione epidemiologica, la disponibilità nel Tribunale di aule e la constata funzionalità del sistema di chiamata delle cause per fasce orarie hanno consentito di incrementare il numero di processi e procedimenti celebrabili.

La piattaforma Microsoft Teams è stata utilizzata inizialmente per le udienze di convalida e per tutte le riunioni dell'Ufficio. Attualmente viene anche utilizzata per le videoregistrazioni introdotte con la riforma Cartabia (vedi infra).

Per l'utilizzo degli applicativi Sicp, Tiap-document@ etc. si è resa comunque necessaria la presenza in ufficio. Ciò ha costituito un limite soprattutto per gli assistenti e i cancellieri in smart working che non vi avevano accesso da casa. La situazione è mutata da quanto è stato reso operativo (mediante abilitazione degli utenti indicati dal Magrif) l'accesso da remoto agli applicativi Tiap-document@ e Sicp (da marzo 2021).

La riforma Cartabia del Processo penale che prevede, tra l'altro, che gli atti del processo vengano prodotti in forma di documento informatico e sottoscritti con firma digitale o altra firma elettronica qualificata nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti, ha determinato l'avvio dell'assegnazione della firma remota ai magistrati dell'area penale. Sono stati realizzati, inoltre, diversi interventi in SICP e Giada2 per dare attuazione alla riforma Cartabia; in particolare relativamente alla udienza predibattimentale nei processi monocratici a citazione diretta, alle pene sostitutive, al decreto penale, alla introduzione del domicilio digitale, alla integrazione della piattaforma pago pa per pene pecuniarie. In relazione, poi, alle videoregistrazioni previste dalla riforma Cartabia a far data dal 30.06.2023 è stata eseguita e comunicata alla DGSIA la ricognizione del fabbisogno delle dotazioni informatiche necessarie per tutte le

aule di udienza, sono stati programmati gli interventi di installazione delle risorse hardware e sono state date indicazioni sull'uso delle nuove risorse. Si resta in attesa di assistenza tecnica, necessaria per un più efficace utilizzo delle risorse. La riforma Cartabia ha, poi, notevolmente incrementato le tipologie di atti depositabili da Avvocati ed avvocatura dello stato sul Portale Deposito penale.

Sotto il profilo dei progetti di diffusione di buone prassi particolare rilievo è stato attribuito alle pratiche organizzative relative all'assistenza al magistrato e all'Ufficio per il processo (già prima del recente ingresso degli addetti UUPP) quale modalità di organizzazione e utilizzo dei tirocinanti o di altre risorse umane esterne, con specificazione delle modalità di acquisizione di tali risorse (quali l'utilizzo avanzato e innovativo della magistratura onoraria, l'integrazione con gli strumenti tecnologici ed informatici come la Consolle del magistrato e One drive).

È stato istituito con decreto presidenziale l'Ufficio per l'innovazione, sono stati inoltre stabiliti (sempre con decreti presidenziali) criteri di priorità e di lavoro in sequenza; è stata prevista con protocollo la trasmissione telematica degli atti al Tribunale del riesame mediante il Tiap-document@, sono state stipulate convenzioni con vari Enti per la gestione della messa alla prova e del lavoro di pubblica utilità.

Infine magistrati, avvocati e cancellieri, allo scopo di migliorare l'efficienza del sistema e la qualità della tutela dei diritti hanno avviato negli ultimi tempi, soprattutto durante la pandemia da Covid, l'elaborazione di prassi condivise che riguardano: aspetti organizzativi attinenti alla gestione delle udienze; modalità di partecipazione dei professionisti all'attività giudiziaria; accoglienza dell'utenza privata (testimoni, parti e minori) con previsione di fasce orarie

Riassumendo, sono evidenti le ricadute assolutamente positive del processo di informatizzazione sui modelli organizzativi dell'Ufficio di Avellino e sui rapporti con gli altri uffici.

Si auspica la piena digitalizzazione della fase PM e della fase GUP, anche con esclusione del doppio binario, e utilizzo corrente del modulo PUD per la trasmissione del fascicolo per il dibattimento; la digitalizzazione del fascicolo del riesame, con inserimento degli atti prodotti in formato digitale dai difensori; l'utilizzo del sistema SAD, la digitalizzazione del fascicolo dibattimentale, con inserimento delle copie digitali dei verbali di udienza, degli atti prodotti (anche) in formato digitale dagli ausiliari del magistrato e degli atti prodotti (anche) in formato digitale dai difensori. Per realizzare tali obiettivi sarà necessario assicurare al Tribunale il completo e adeguato cablaggio di tutte le aule di udienza. In tal modo, si potrà pervenire anche alla celebrazione "digitalizzata" delle udienze, per arrivare infine all'eliminazione del cd. doppio binario nel passaggio degli atti dalla Procura al Gip/Gup e al Dibattimento e dal Gip/Gup al Dibattimento. La piena digitalizzazione della fase di giudizio di primo grado potrà condurre alla trasmissione esclusivamente informatica anche degli atti alla Corte di Appello (con cui attualmente sono stati stipulati dei Protocolli per la trasmissione dei fascicoli impugnati). Il tutto, però, dovrà essere supportato da personale tecnico che affianchi il personale amministrativo e i giudici, soprattutto in fase di avvio dei nuovi sistemi.

Avellino, 18 settembre 2023

DOTT.SSA FRANCESCA SPELLA
Il *MAGRIF* del settore penale
del Tribunale di Avellino

Cordiali saluti

DOTT. VINCENZO BEATRICE
Il *Presidente del Tribunale*

TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO

PRESIDENZA

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023 Corte Suprema di Cassazione Periodo di rilevazione 1.7.2022-30.6.2023

Al Signor Presidente
della Corte di Appello di Napoli

PREMESSA

Governo dell'Ufficio

Gli obiettivi dell'Ufficio sono indicati nel Progetto Tabellare e nei Programmi di gestione civili e penali, ex art. 37 Decreto - Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011. in vigore e sono di seguito sinteticamente indicati:

- Raggiungimento Target assegnati dal PNRR
- Smaltimento dell'arretrato patologico;
- Mantenimento standard di rendimento che consentano di mantenere il *clearance rate* superiore ad 1 e, quindi, consentano di confermare il trend di riduzione delle pendenze;
- Individuazione dei criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti che tengano conto anche della "qualità" dell'oggetto del contendere;
- Digitalizzazione;
- Uffici di Prossimità;

1. IL BACINO DI UTENZA

Il circondario del Tribunale di Benevento comprende comuni per una totale di n. 372.175 residenti (fonte DG STAT – GIUSTIZIA non aggiornato).

I giudici in organico sono:

- 1 Presidente di Tribunale
- 3 Presidenti di Sezione
- 31 magistrati ordinari
- 13 giudici onorari di pace (ex GOT)

Il rapporto è di un giudice per n. 10.633 residenti.

Il numero di avvocati iscritti all'Albo è di n. 1.946

Il rapporto è di un avvocato per n.191 residenti.

2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Le tabelle in vigore prevedono due sezioni civili ed una penale, composte come segue:

Prima sezione civile	7 giudici e un Presidente di sezione
Seconda sezione civile	12 giudici e un Presidente di sezione (compresi 4 giudici del settore lavoro)
Sezione specializzata Agraria	3 giudici già compresi nella II sez. e il Presidente del Tribunale
Sezione unica penale	7 giudici e un Presidente di sezione
Sezione GIP/GUP	5 giudici
Corte d'Assise	3 giudici della sezione penale

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

La composizione della pianta organica del personale amministrativo, con indicazione delle scoperture e la incidenza percentuale complessiva delle scoperture con riferimento a tutte le figure professionali, è riportata nella tabella che segue:

TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO *** FIGURA PROFESSIONALE	IN PIANTA	IN SERVIZIO	VACANZE / ESUBERI	APPLICATI IN	APPLICATI OUT	TOTALE PERSONALE PRESENTE	CARENZE/ESUBERIEFFETTIVI	SCOPERTURA (%)	Unità di personale in PART TIME	PROSSIMI PENSIONAMENTI ANNO 2022	UNITÀ DI PERSONALE CON LIMITAZIONI	SCOPERTURA PERSONALE IN ORGANICO
Dirigente Amministrativo	1	0	1	0	0	0	1	100%	0	0	0	100%
Direttore	10	9	1	0	0	9	1	10%	0	0	5	10%
Funzionario giudiziario	33	39	6	0	0	39	6	0%	0	1	11	0%
Addetto Ufficio del Processo	45	38	7	1	0	39	6	14%	0	0	2	16%
Cancelliere esperto	23	11	12	2	0	13	10	44%	0	0	5	53%
Assistente giudiziario	47	40	7	12	4	48	1	0%	2	0	13	15%
Operatore Giud.	10	6	4	1	1	6	4	40%	0	1	2	40%
Tecnici di Amministr.	5	3	2	0	0	3	2	40%	0	0	0	40%
Operatori data entry	11	11	0	0	0	11	0	0%	0	0	0	0%
Conduc. Automezzi	7	5	2	0	0	5	2	29%	0	0	1	29%
Ausiliario	18	12	6	0	1	11	7	39%	0	1	7	34%
Totale	210	174	-----	16	6	184	-----		2	3	46	18%

Il numero dei permessi L. 104/92 resta molto elevato: ne usufruiscono n. 46 unità di personale; il numero per giorni di malattia rimane costante e in linea con gli anni precedenti.

3. L'ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI

3.1 Logistica

Gli Uffici Giudiziari presenti nel Comune di Benevento sono sempre allocati in parte presso il Palazzo di Giustizia sito in via De Caro, di proprietà del Comune di Benevento, in parte presso la ex Caserma Guidoni, di proprietà della Provincia di Benevento; gli archivi storici del Tribunale e della Procura della Repubblica sono invece allocati presso un immobile di proprietà privata in località Pezzapiana, ad una distanza di circa Km 5 dal Palazzo di Giustizia.

Va ribadito che gli spazi disponibili sono insufficienti sia per gli uffici di cancelleria, sia per gli studi dei magistrati che per le aule di udienza, soprattutto in previsione delle nuove assunzioni di personale che il ministero si appresta ad immettere in possesso.

Nell'ambito del progetto Federal building – realizzazione nuovo polo delle Amministrazioni Statali – l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania – in data 12/06/23 ha richiesto l'aggiornamento del quadro esigenziale per la destinazione degli spazi relativi all'immobile "Scuola allievi Carabinieri viale Atlantici", c.d. Caserma Pepicelli sito in Benevento (BN) al viale Atlantici, 73, da destinare agli Uffici giudiziari di Benevento.

ARCHIVI

Per quanto attiene la gestione degli archivi, al fine di evitare sprechi di risorse finanziarie per la conservazione di atti per i quali non è previsto un obbligo di custodia, l'Ufficio si attiva

periodicamente – in esecuzione delle note Ministeriali m_dg-DOG U. n.64443 del 29/03/21 e n. 202525.U del 06/10/21, secondo le indicazioni della Circolare del Ministero della Cultura del 24.05.2018 e delle linee guida sullo scarto di atti elettorali – ad effettuare una ricognizione dettagliata degli atti d'ufficio (civili, penali) da sottoporre alla *Commissione scarto* del Tribunale per ottenere la prevista autorizzazione dalla Direzione Generale degli Archivi.

Per le produzioni di parte degli atti civile per il materiale elettorale, l'Ufficio ha sempre provveduto con cadenza periodica ad effettuare lo scarto secondo le modalità previste dalla predetta circolare.

La situazione attuale degli archivi dovrebbe migliorare con l'attuazione del piano PNRR che prevede l'acquisizione degli spazi nella ex Caserma Pepicelli di Benevento, di proprietà demaniale.

LAVORI DI ADEGUAMENTO

Il Tribunale di Benevento accedendo ai fondi PNRR per l'adeguamento degli immobili per l'avvio dell'UPP, ha realizzato il piano d'intervento, approvato dalla Conferenza permanente in data 27.01.22, e finanziato dalla Direzione Generale delle risorse materiali e tecnologiche del Ministero con determina del 31.01.22.

La stessa Direzione Generale, ha autorizzato anche la spesa per l'acquisto degli arredi necessari ad installare le nuove postazioni UPP, che sono state realizzate nel periodo in esame.

GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Tutte le problematiche relative alla gestione degli immobili, devono essere fronteggiate essenzialmente dal personale amministrativo, in assenza di tecnici in grado di eseguire gli interventi di manutenzione più urgenti, con le intuibili ulteriori criticità che ne derivano.

In merito l'Ufficio si è attivato:

- per la verifica di vulnerabilità sismica. I lavori sono finanziati dal Ministero della Giustizia per l'importo di € 130.000,00, e curati dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche (OO.PP.) come da nota pervenuta il 12 settembre 2022. L'intervento è inserito nel programma lavori anno 2019, il servizio di ingegneria è stato affidato ad un professionista esterno.
- per gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio sono finanziati dal Ministero della Giustizia per l'importo di € 650.000,00, e curati dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche (OO.PP.) come da nota pervenuta il 12 settembre 2022. L'intervento è stato inserito nel programma lavori anno 2019, il servizio di ingegneria è stato affidato ad un professionista esterno. Si è in attesa del decreto del Provveditorato Interregionale delle OO.PP. di autorizzazione dell'affidamento.
- per adempiere al passaggio ex lege n. 190 del 23 dicembre 2014 – secondo cui, a far data dal 1° settembre 2015 il Ministero della Giustizia è subentrato nella gestione degli immobili adibiti ad Uffici giudiziari, prima di competenza degli Enti comunali – per il trasferimento delle competenze sulle spese obbligatorie di funzionamento predisponendo e avviando tutti i relativi adempimenti. Il Tribunale di Benevento, di concerto con il Comune di Benevento ha proceduto, alla determinazione della somma totale delle utenze (gas e acqua) sostenute dall'anno 2015 dall'ente locale. Tutta la documentazione è stata trasmessa all'Ufficio Ragioneria della Corte di Appello di Napoli per il successivo inoltro al Ministero della Giustizia-Ufficio II.
- a seguito della Conferenza Permanente n. 11 del 04/07/2022 e dell'autorizzazione del Ministero della Giustizia, alla sostituzione di una pompa di calore relativa all'impianto di condizionamento e alla sostituzione di tende veneziane in alcuni uffici, tenuto conto dello stato d'usura delle stesse e, al contempo, della necessità di una più efficiente prestazione energetica.
- per la verifica tecnica di funzionalità e adeguatezza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento, ormai vetusti e sottodimensionati rispetto le esigenze attuali. Il Ministero

ha predisposto, con determina n. 161101 del 30/06/22, l'attivazione della procedura di affidamento diretto per la verifica tecnica di funzionalità e adeguatezza degli impianti suddetti e l'incarico, tramite MEPA, è stato affidato nel mese di gennaio 2023.

Inoltre, in via di somma urgenza:

- I. è stato richiesto ed approvato, ed è in fase di esecuzione il rifacimento del quadro elettrico centrale da cui si diramano gli impianti elettrici periferici dell'intero Palazzo, necessario ed urgente per le gravi anomalie che hanno a verificarsi con la interruzione dell'erogazione della energia elettrica.
- II. sono stati richiesti, approvati e attualmente in fase di esecuzione i lavori per tamponare e scongiurare le infiltrazioni di acqua piovana con l'intento di saldare qualsiasi punto aperto o lesionato del terrazzo del Palazzo di Giustizia di via Raffaele De Caro.
- III. è in fase di approvazione il progetto per il rifacimento del piano di calpestio presente nelle aule di udienze. Lo stato in cui versa tale superficie costituisce continuamente pericolo di inciampo per coloro che ne fanno uso (dipendenti, magistrati, cittadini), nonché fonte di inquinamento dovuto alla presenza di una copertura in moquette fortemente deteriorata.

3.2 Le Risorse Finanziarie

Le spese d'ufficio.

Questo Ufficio non è centro di spesa in quanto ad essere delegata è la Corte d'Appello di Napoli; conseguentemente tutte le fatture, una volta riscontrate dall'Ufficio, sono trasmesse per la liquidazione all'Ufficio Ragioneria della medesima Corte.

Sul punto si deve ancora una volta sottolineare come le assegnazioni delle risorse a disposizione, avvenendo solo ad esercizio ampiamente inoltrato, non consentano una programmazione efficace.

Nello stesso tempo, la progressiva riduzione degli stanziamenti rischia di apportare ulteriori elementi di incertezza sulla programmazione della spesa in termini di individuazione delle priorità.

Si fa presente che le assegnazioni delle somme relative alle prestazioni straordinarie per i processi di particolare rilevanza nonché quelle destinate allo straordinario effettuato oltre l'orario di lavoro, non sono sufficienti a coprire le reali necessità di questo Ufficio.

3.3 Le Risorse Strumentali

I Beni

Gli arredi ed i beni strumentali sono nel complesso adeguati alle esigenze ed agli ambienti lavorativi.

Questo Ufficio ha a disposizione una autovettura di servizio: trattasi di Fiat Punto non protetta, che viene utilizzata dai conducenti di automezzi per l'espletamento delle seguenti attività: accompagnamento e trasporto per motivi di servizio dei Magistrati dell'Ufficio; accompagnamento e trasporto per motivi di rappresentanza istituzionale del Presidente; trasporto di documenti, fascicoli e corrispondenza da e verso l'Ufficio postale, gli altri Uffici giudiziari, le altre Amministrazioni pubbliche; accompagnamento del personale amministrativo comandato per servizio esterno e legittimato da esigenze d'ufficio.

La vetustà dell'unico veicolo disponibile e l'intenso impiego rendono i costi di manutenzione antieconomici rispetto alla sostituzione, più volte richiesta senza esito.

La Corte di Appello di Napoli per i motivi esposti, in data 08/06/23, ha comunicato l'assegnazione a questo Tribunale di una nuova autovettura, destinata al distretto dal Ministero della Giustizia. L'Ufficio è in attesa della consegna, terminate le procedure amministrative della Corte.

3.4 Orario di Lavoro ed Orario di Servizio

Il Presidente del Tribunale, i Presidenti di Sezione ed i MAGRIF, hanno concordato sul fat-

to che è opportuno non modificare l'assetto dell'ufficio in ordine alla disciplina degli orari di lavoro che il personale amministrativo può, a scelta laddove possibile, adottare, a condizione che vengano mantenute le attuali percentuali di adesione alla settimana articolata su sei giorni lavorativi, ovvero su cinque giorni lavorativi con due o cinque rientri a settimana.

Infatti, data la tipicità e la peculiarità dell'attività di cancelleria richiesta per una attività giudiziaria svolta prevalentemente in modalità telematica, tramite una differenziazione degli orari, si garantisce la presenza costante in orari in cui sono presenti il Presidente del Tribunale, i Presidenti di Sezione ed i magistrati in servizio.

In merito, è opportuno evidenziare che per il personale assunto a tempo determinato (adetti UPP, operatori data entry e tecnici di amministrazione) l'Ufficio ha optato esclusivamente per il lavoro in presenza su cinque giorni settimanali con due rientri pomeridiani, a scelta, secondo le esigenze del magistrato assegnatario (es.giornate di udienza) e dell'ufficio amministrativo.

3.5 Orario di Apertura delle Cancellerie

Gli orari di apertura delle segreterie sono assolutamente conformi alla normativa attualmente in vigore.

È in previsione l'istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico sia per uno sgravio di lavoro delle cancellerie che per il profilo della sicurezza, per fornire spiegazioni, rendere informazioni, distribuire modulistica e ricevere gli atti che non debbano essere necessariamente depositati in una cancelleria. Ciò potrà avvenire nel caso si riesca ad individuare uno spazio idoneo, collocato al piano terra, all'ingresso del Palazzo di Giustizia. Nel frattempo viene costantemente implementato il sito istituzionale per le finalità suddette.

È stata istituita, con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, una postazione di consultazione TIAP per i difensori, al piano terra del Palazzo di Giustizia, in un locale destinato alla mediazione, con due PC annessi alla RUG.

3.6 Formazione del Personale

Nel corso del triennio, si proseguirà, sulla scia già tracciata, ad avviare il maggior numero di personale ai corsi di aggiornamento attraverso la piattaforma Team e a quelli che si terranno presso la Scuola del Personale dell'Amministrazione Giudiziaria – Sede di Napoli Castel Capuano – e presso il CISIA di Napoli, alla ripresa delle attività ordinarie.

4. ATTUAZIONE DEL PROCESSO CIVILE E PENALE TELEMATICO

Si evidenzia che l'informatizzazione riguarda tutte le aree. I dipendenti del Tribunale hanno a disposizione un pc per le attività di ufficio, sul quale sono installati gli applicativi in uso al settore; a ciascun operatore corrisponde un profilo adeguato alle funzioni svolte; hanno, altresì, un account personale con la casella di posta elettronica e i servizi di interoperabilità.

Il personale amministrativo è altresì associato a diverse caselle di PEC in uso al Tribunale di Benevento.

La progressiva informatizzazione del processo civile e del processo penale nel Tribunale di Benevento ha consentito un miglioramento complessivo dell'organizzazione dei servizi di cancelleria, la razionalizzazione delle risorse, con considerevoli risparmi di spesa, una più agevole conoscibilità delle informazioni relative ai procedimenti ed ai provvedimenti sia per l'avvocatura che per i cittadini.

Lo stato di informatizzazione dell'Ufficio può dirsi adeguato, grazie all'attenzione e collaborazione fattiva dei Magistrati, dei magistrati e del personale di cancelleria, tutti convinti che il più diffuso e corretto impiego delle tecnologie informatiche comporta benefici immediatamente tangibili, quali la ottimizzazione dei tempi lavorativi, il miglioramento della qualità del servizio ed una maggiore vicinanza del servizio-justizia agli operatori e ai cittadini.

In particolare:

Per il Settore Civile

È pienamente garantita la funzionalità dei sistemi distrettuali SICID e SIECIC (quest'ultimo relativo al settore esecuzione e fallimento) con la totale implementazione dei fascicoli appartenenti agli uffici accorpatisi, secondo le direttive del Ministero.

Si riportano i punti specificati nella relazione periodica del Magrif-Civile e componente dell'Ufficio dell'Innovazione:

1. Attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi e analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziari collegati e con il foro.

I giudici dell'area civile, sia togati che onorari, utilizzano la Consolle del Magistrato per l'esame degli atti e dei relativi allegati, nonché per la redazione ed il deposito in via telematica dei provvedimenti giudiziari. Molti giudici dell'area civile redigono altresì il verbale di udienza in via telematica, spesso servendosi dell'ausilio degli addetti all'ufficio del processo o dei tirocinanti, provvedendo al relativo deposito al termine dell'udienza. Il deposito cartaceo dei provvedimenti costituisce evenienza residuale, cui si ricorre eccezionalmente, nel caso di malfunzionamento o fermo degli applicativi o di problemi ai p.c. dei magistrati o alla CMG, nelle more dell'intervento dell'assistenza tecnica.

L'utilizzo della Consolle del Magistrato da parte dei giudici civili rende frequente il ricorso, in alternativa rispetto all'udienza in presenza – cui, di regola, si ricorre laddove debba procedersi al tentativo di conciliazione tra le parti, comparizione personale delle stesse (e dei coniugi), in caso di prova orale o nel caso di discussione – all'udienza da remoto, mediante l'utilizzo dell'applicativo Teams (con redazione del verbale telematico durante il collegamento) o al deposito di note sostitutive di udienza ex art. 127 ter c.p.c..

L'applicativo Teams è utilizzato dai giudici del civile per riunioni, camere di consiglio, o ancora per scambio di materiali, giurisprudenza e discussioni preliminari alla redazione di bozze di provvedimenti, nello svolgimento dei tirocini ex art. 73 d.l. 69/2013, per lo svolgimento degli orari di ricevimento di ausiliari oltre che, come già precisato, per le udienze da remoto.

I giudici operanti nel settore civile si servono, per lo scambio di precedenti giurisprudenziali nonché per l'archiviazione dei propri provvedimenti, anche dell'applicativo One Drive for Business oltre che della posta elettronica istituzionale.

Il personale di cancelleria si confronta quotidianamente con i meccanismi del processo civile telematico provvedendo in via telematica, con l'utilizzo dei programmi ministeriali in dotazione, a scansionare gli atti e i provvedimenti nativi digitali e a effettuare le comunicazioni alle parti costituite.

In tutto il settore civile si utilizza, per le procedure ammesse al patrocinio a spese dello Stato, l'applicativo SIAMM sia per la prenotazione a debito che per l'anticipazione delle spese; i registri cartacei previsti dall'art. 161 d.PR 115/2002 sono stati soppressi. Le istanze di liquidazione sono depositate in via telematica dai difensori nel fascicolo del giudizio in relazione al quale è stata svolta l'attività; il giudice o il collegio, esaminati gli atti, richiede le eventuali necessarie integrazioni, alla luce di quanto previsto nel protocollo siglato tra il Consiglio dell'Ordine e il Tribunale di Benevento in data 24 marzo 2016, provvede al deposito, in via telematica o cartacea, del relativo provvedimento¹.

L'applicativo ministeriale per l'assegnazione automatica dei fascicoli è utilizzato nel settore

¹ In relazione agli adempimenti della Cancelleria in relazione al patrocinio a spese dello Stato, è stato disposto che gli addetti all'Ufficio del processo nel settore civile:

- provvedano a inserire nei fascicoli telematici i provvedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato pervenuti via pec dal consiglio dell'ordine degli avvocati;
- curino la ricezione delle istanze di liquidazione del patrocinio a spese dello Stato, depositate in via telematica dai difensori nei singoli fascicoli, sottoponendole al giudice per l'esame;
- provvedano a tutti gli adempimenti successivi alla emissione del decreto di liquidazione e formino il sottofascicolo telematico per la trasmissione all'ufficio spese di giustizia;
- provvedano alla chiusura del foglio notizie SIAMM.

lavoro, per i decreti ingiuntivi e per il contenzioso civile. In quest'ultimo settore in particolare sono assegnati automaticamente i fascicoli di contenzioso di primo e secondo grado, tenendo conto della specializzazione tra le sezioni e i collegi prevista nelle tabelle; l'assegnazione automatica è esclusa per i soli giudizi in materia di separazione e divorzio consensuali, le cause a trattazione collegiale e le cause che, per codificazione degli oggetti e ritualità, non possono essere individuate come di competenza di una delle due sezioni (es: art. 700 c.p.c. e 281 decies c.p.c.). Prossimo obiettivo è estendere l'assegnazione automatica anche dei fascicoli iscritti al SIECIC, sia per le procedure esecutive, mobiliari e immobiliari che per quelle relative al nuovo codice della crisi di impresa.

È stato completato, nel 2023, presso il Tribunale in via De Caro, l'intervento strutturale di potenziamento della rete locale volto ad adeguare il numero di punti rete esistenti al numero di soggetti (magistrati, personale di cancelleria, addetti all'ufficio del processo) che devono utilizzarli, per lo svolgimento dall'ufficio giudiziario della loro attività lavorativa. Si è ancora in attesa di un intervento di ampliamento del numero dei punti rete presso la Sezione Lavoro, ubicata al viale degli Atlantici, ex Caserma Guidoni.

Segnalo ancora che si sta procedendo proficuamente, nell'ambito dei progetti ministeriali finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del PNRR, alla digitalizzazione dei fascicoli dell'area civile. Al riguardo rappresento che dall'ultima rilevazione dei dati inviata dal DGSIA, aggiornata al 15 settembre 2023, risulta che il Tribunale di Benevento ha proceduto alla digitalizzazione di 26.260 fascicoli computabili (i fascicoli totali digitalizzati sono 29055) rispetto all'obiettivo, al 31 dicembre 2023, di 23.630 fascicoli, con una percentuale di avanzamento dei fascicoli attestati e computabili al 15 settembre 2023 rispetto all'obiettivo indicato pari al 111%.

Infine rappresento che è in corso di completamento l'allestimento delle due aule civili da destinare alla audizione dei minori, al fine di consentire la videoregistrazione in conformità a quanto disposto dall'art. 473 bis.4 c.p.c.. Allo stato le due aule sono state allestite con i p.c. fissi destinati alla detta attività, già configurati; si è in attesa della consegna dei dispositivi mobili per l'audio-video registrazione, per i quali è stata formulata apposita richiesta.

2. Progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal consiglio e quelle di nuova realizzazione.

Ritengo doveroso segnalare che, al fine di agevolare e rendere più celere la trasmissione degli atti e provvedimenti dalle cancellerie civili alla Procura, anche tenuto conto del nuovo rito famiglia introdotto con il d.lgs. 149/2022, è stato siglato il 6 luglio 2023 un nuovo protocollo tra Tribunale e Procura della Repubblica di Benevento che prevede che il flusso di comunicazioni tra il Tribunale civile e la Procura avvenga tramite PCT, ed in particolare mediante la trasmissione degli atti da parte delle cancellerie civili e di volontaria giurisdizione alla Procura tramite SICID e la trasmissione dei pareri e delle conclusioni da parte dei Pubblici Ministeri tramite la Consolle del P.M.. Nel detto protocollo sono stati inoltre disciplinati tempi e modalità di trasmissione degli atti sia da parte del Tribunale che della Procura, al fine di addivenire, all'udienza in cui il giudizio è riservato in decisione, con le conclusioni del P.M.. Allo stato la trasmissione di provvedimenti e fascicoli in via cartacea costituisce evenienza assolutamente eccezionale, legata al malfunzionamento dei sistemi informatici.

Anche con la cancelleria Fallimentare-Esecuzioni e con la cancelleria Lavoro le informazioni tra Procura e P.M. sono scambiate tramite PCT: il fascicolo viene messo in visione alla Procura rispettivamente con l'applicativo SIECIC per la prima e SICID Lavoro per la seconda e il provvedimento del P.M. o il relativo visto pervengono in via telematica, tramite consolle del P.M..

Quanto alla trasmissione di atti ad Amministrazioni esterne a quella della giustizia, rappresento che:

- la cancelleria civile provvede alla trasmissione ai Comuni competenti direttamente tramite SICID delle sentenze di divorzio e di separazione e dei decreti di omologa;
- la Cancelleria Fallimentare provvede alla trasmissione tramite SIECIC di atti alla Camera di Commercio, grazie alla modifica evolutiva dell'applicativo, posta in essere in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo codice della crisi di impresa;

- le cancellerie comunicano tramite pec istituzionale con le altre amministrazioni pubbliche ed altri uffici (INPS, Guardia di Finanza e altre forze armate, servizi sociali ecc.);
- la cancelleria Lavoro comunica con l'Agenzia delle Entrate tramite pec istituzionale.

Difficoltà sono state segnalate da parte della Cancelleria del contenzioso civile, del Settore Fallimentare ed Esecuzioni e della Volontaria Giurisdizione per la trasmissione di atti e provvedimenti giurisdizionali all'Agenzia delle Entrate. I Direttori delle cancellerie hanno infatti segnalato -premesse che non esiste nel SICID e nel SIECIC la possibilità di inviare direttamente atti alla detta Agenzia – che non è possibile inviare neppure via pec alla stessa decreti di trasferimento, sentenze, anche se redatte e depositate in via telematica, rinunce all'eredità; i detti atti vanno pertanto trasmessi in originale ed in via cartacea. Sarebbe auspicabile addivenire alla redazione di un protocollo con l'Agenzia delle Entrate al fine di consentire la trasmissione almeno tramite pec dei provvedimenti giurisdizionali indicati.

Mi preme infine segnalare che, in attuazione del decreto del 5 gennaio 2022, con cui il Ministero della Giustizia ha ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.4 – Azione 1.4.1 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, il progetto denominato “Modelli Organizzativi e Innovazione Digitale: Il nuovo Ufficio per il Processo per l'Efficienza del Sistema Giustizia/MOD UPP” elaborato dall'Università degli Studi del Sannio in collaborazione con il Tribunale di Benevento – progetto inserito nell'ambito del più ampio progetto complesso denominato “Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato” approvato con decreti del Direttore generale della Direzione per il coordinamento delle politiche di coesione, quale Organismo intermedio del Pon Governance e capacità istituzionale del 30 giugno e 1° luglio 2021- è stato siglato tra Tribunale di Benevento e Università degli studi del Sannio in data 11 novembre 2022 un accordo di collaborazione finalizzata alle attività relative al detto progetto. L'Università degli Studi del Sannio, in collaborazione con il Tribunale, nell'ambito delle ricerche effettuate in attuazione del detto PON, ha rilevato, durante la fase di analisi, un deficit di conoscenza da parte dei magistrati e degli uffici direttivi e semidirettivi, derivante dalla mancanza di statistiche, in tempo reale, sul funzionamento degli uffici giudiziari, raccolte in modo puntuale e capillare, evidenziando che ciò costituisce un importante ostacolo ad una programmazione efficiente del servizio giudiziario, sia da parte del singolo magistrato che da parte degli organi semidirettivi e direttivi. Pertanto l'Università ha iniziato la progettazione di un sistema di monitoraggio informatico dei flussi giudiziari in modo da creare un sistema di indicatori in grado di rendere conto in tempo reale degli andamenti delle principali variabili che intervengono direttamente o indirettamente sull'andamento dei processi e più in generale sulle prestazioni dell'ufficio giudiziario nel suo complesso, tenendo conto di diversi fattori che condizionano la gestione e la durata dei processi, sia dal punto di vista funzionale sia dal punto di vista strutturale, con conseguente individuazione di una serie di indicatori, sia standard sia appositamente definiti, che, partendo dai dati quantitativi di base disponibili sui processi, consentono di ricavare una serie di informazioni utili a monitorare l'andamento in tempo reale dell'attività degli uffici giudiziari. Il detto sistema di monitoraggio dovrebbe integrarsi con il sistema SICID ed in particolare è composto da un message broker che ha il compito di instradare gli eventi generati all'interno del sistema SICID, mediante la cattura effettuata dal modulo di Change Data Capture (CDC), e di inoltrarli sia ad una base di dati per il loro salvataggio, sia ad un componente di stream processing che provvederà alla loro elaborazione (ad esempio per generare le aggregazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori rilevati) e al loro salvataggio nella base di dati. Il progetto, terminato nella prima fase, è in corso di presentazione alla DGSIA, sia al fine di mettere la stessa al corrente dello stato dell'arte sia al fine di un utile confronto, necessario al suo completamento.

5. Stato di informatizzazione degli addetti all'ufficio per il processo.

Gli addetti all'ufficio del processo che allo stato sono assegnati alle due sezioni civili del Tribunale, tutti dotati di p.c. portatile e CMG, hanno accesso, con il p.c. portatile loro assegnato, alla RUG, al SICID e al SICID. La quasi totalità degli addetti è stata abilitata come assistente dal Magi-

strato con cui collabora nell'applicativo "consolle del Magistrato" e si serve pertanto della "Consolle dell'assistente" per consultare i fascicoli alla cui visibilità è stato abilitato, nonché per redigere e sottoporre al magistrato le bozze dei provvedimenti, attraverso la funzione "salva e archivia". Molti degli addetti coadiuvano il magistrato nella redazione del verbale dell'udienza durante le udienze in presenza. Per tale attività gli stessi utilizzano, sotto la direzione e la supervisione del Magistrato, la Consolle dello stesso e provvedono al momento della chiusura del verbale, all'accantonamento per la firma del documento redatto, per la successiva apposizione della firma digitale da parte del Magistrato. La quasi totalità degli addetti ha ricevuto le credenziali di Italgiure, utilizzato per le ricerche giurisprudenziali.

6. Recenti riforme normative e ricadute delle stesse in relazione agli aspetti informatici.

Le recenti riforme normative in materia di processo civile, famiglia e crisi di impresa hanno reso necessari radicali interventi sugli applicativi, che hanno determinato negli ultimi mesi numerosi blocchi, programmati e non, dei sistemi informativi, con conseguenti gravi ripercussioni sull'attività giurisdizionale e delle cancellerie.

I Direttori della Cancelleria Civile e della Cancelleria Lavoro ed i magistrati dell'area civile hanno riscontrato numerosi problemi nell'implementazione informatica del c.d. "rito Cartabia" all'interno dell'applicativo "Consolle del magistrato" e SICID, con particolare riferimento al nuovo sistema di gestione dei procedimenti nei quali è previsto il deposito di note sostitutive di udienza ex 127 ter cpc, alla compartimentazione dei procedimenti a seconda delle diverse fasi di pendenza, al corretto inserimento del fascicolo nell'applicativo, in base al relativo rito. Tutti i Magistrati dell'area civile hanno in particolare sottolineato il persistere del malfunzionamento dei sistemi di segnalazione degli alert, soprattutto in relazione a tempi ed esiti dei controlli relativi al decreto ex art. 171 bis c.p.c.: in particolare risulta che nonostante l'emissione del decreto il fascicolo permane nella cartella "assegnati Cartabia-verifiche preliminari" con pallino che da giallo si trasforma in rosso, impedendo pertanto l'individuazione dei fascicoli per i quali effettivamente risulta scaduto il termine per provvedere.

Anche in relazione all'entrata in vigore della legge Rordorf e alle modifiche agli applicativi permangono talune criticità segnalate dai giudici del settore. In particolare:

- nelle procedure di concordato minore non è possibile l'inserimento della figura del commissario giudiziale (introdotta con l'ultimo correttivo) laddove ne è prevista la nomina;
- la data dell'udienza di verifica dello stato passivo della liquidazione giudiziale fissata in sentenza non compare nel flusso gestione dello stato passivo e ciò impedisce l'esame delle domande tempestive da Consolle del magistrato;
- mancano i filtri automatici nel ruolo del procedimento unitario;
- vi sono problemi anche nella fissazione dell'udienza del procedimento unitario per l'apertura della liquidazione giudiziale.

I giudici fallimentari hanno altresì rappresentato l'opportunità di prevedere, in luogo di plurime scrivanie o in aggiunta ad esse, una scrivania unica che consenta la visione e la lavorazione di tutte le istanze in ordine cronologico.

Per il Settore Penale

Si riportano i punti specificati nella relazione periodica del Magrif-Penale e componente dell'Ufficio dell'Innovazione:

Preliminarmente occorre ribadire alcune criticità che impediscono una piena informatizzazione dell'Ufficio con ricadute negative sulla celerità ed efficienza dei servizi, già oggetto di precedenti segnalazioni:

- 1) Assenza di un tecnico che possa intervenire rapidamente in caso di malfunzionamenti improvvisi, temporanei o meno, sia di applicativi che di dotazioni hardware e software, evitando interruzioni, a volte non brevi, dei servizi essenziali (ivi compresa l'attività giurisdizionale). Allo stato, presso il Tribunale vi è un'unica unità dell'assistenza sistemistica esterna che fornisce assistenza ai magistrati e al personale del Tribunale, Procura, Giudice

di Pace e Ufficio Unep assolutamente non adeguata alla implementazione della informatizzazione dell'ufficio;

2) Inesistenza di una rete WIFI all'interno del Palazzo di Giustizia che costituisce un serio ostacolo ad un impiego più ampio e generalizzato degli strumenti informatici degli Uffici.

Venendo al merito dello stato di informatizzazione del Tribunale di Benevento – Settore Giudicante Penale – si evidenzia quanto segue:

A. Informazioni sulla dotazione hardware e sulla adeguatezza della stessa.

Non risultano pervenute doglianze specifiche da parte dei direttori di cancelleria.

In relazione alla postazione TIAP per gli avvocati, si segnala che risulta predisposta un'area dedicata, presso il locale Consiglio dell'Ordine, con più postazioni fruibili dagli avvocati.

Tutti i giudici dell'Area Penale settore GIP/GUP utilizzano il TIAP per la consultazione degli atti e degli allegati relativi alle indagini preliminari, alle misure cautelari e ai procedimenti del riesame. Lo scrivente magrif accede ai servizi, tramite tunnel, anche da remoto, sia al SICP che al TIAP che a consolle penale.

L'attivazione dei progetti legati agli obiettivi del PNRR nazionale, con l'assunzione di unità di personale dedicate, ha consentito l'avvio deciso del processo di digitalizzazione dei fascicoli del settore penale che, all'attualità, risulta a regime effettuata per tutte le sopravvenienze, sia settore dibattimento che settore GIP/GUP; l'adozione di un protocollo d'intesa tra Tribunale e locale Procura ha permesso l'avvio del processo per la quasi totalità dei fascicoli, non solo di quelli destinati al dibattimento o che siano passati per l'udienza preliminare, ma anche dei fascicoli per cui è stato emesso decreto penale e per i fascicoli per cui è richiesta d'archiviazione, anche se per tali ultimi procedimenti (ovvero i decreti penali e le archiviazioni) l'avvio del processo da parte della Procura – presupposto della digitalizzazione degli atti a valle prodotti nelle fasi innanzi al giudice – avviene a macchia di leopardo; la disomogeneità è comunque già stata segnalata e anche la Procura è in corso di adeguamento.

Da diversi mesi risulta, poi, pendente la richiesta presentata anche dallo scrivente MAGRIF, tramite l'ufficio di Presidenza, per tutti i colleghi del settore dibattimento penale, di abilitazione all'utilizzo di GIADA2, tuttavia allo stato ancora non evasa, riscontrandosi problemi per i giudici del settore, che, nonostante una pluralità di richieste di attivazione, ancora non riescono ad operare tramite l'applicativo predetto.

L'entrata in vigore della riforma Cartabia e del dispositivo normativo relativo all'obbligo di videoregistrazione in sede dibattimentale delle deposizioni assunte ha comportato una necessità di adeguamento delle dotazioni informatiche delle aule del dibattimento; l'analoga previsione per l'espletamento degli interrogatori di garanzia dal lato dell'ufficio GIP ha, del pari, imposto anche per l'aula preposta la dotazione di analoghi presidi tecnici. Allo stato, tuttavia, benché arrivati i pc dedicati dal DGSIA all'attività di videoregistrazione, non risulta ancora pervenuta la quasi totalità delle speciali videocamere da installare e utilizzare per l'attività di videoregistrazione. Alla data di redazione della presente relazione, risulta pervenuta, per il settore penale, una sola videocamera, installata nell'aula GIP/GUP, per la sperimentazione del sistema affidata allo scrivente magrif. Non risultano ancora pervenute tutte le altre videocamere previste per il settore penale.

Il personale di cancelleria fruisce regolarmente dei servizi telematici predisposti per notifiche e comunicazioni e per i depositi telematici dei difensori. Anche per i depositi telematici, il Tribunale ha adottato un protocollo specifico d'intesa con la locale Procura e il locale Consiglio dell'Ordine volto a regolamentare l'attività relativa.

Quanto alle comunicazioni da parte delle cancellerie alle amministrazioni, queste comunicano tramite PEC istituzionale con uffici ed altre amministrazioni pubbliche (INPS, Guardia di Finanza e altre forze armate, servizi sociali), non con il locale ufficio di Procura (del resto, conformemente all'attuale assetto normativo).

B. Quanto alle iniziative assunte per la verifica della qualità di inserimento dati.

Il personale di cancelleria provvede, con cadenza annuale, alla verifica dei dati caricati, ai fini anche dell'eliminazione delle false pendenze, sicché la bonifica dei dati risulta già ordinariamente effettuata.

C. Attuazione programmi informatici ministeriali e di eventuali programmi non ministeriali.

Oltre al SICP, vengono utilizzati correntemente SNT, SIAMM, SIC, SIDET e da ultimo è in corso, soprattutto per il settore dibattimento, l'implementazione del TIAP (previsto anche come obiettivo per alcuni dei funzionari UPP), per la dematerializzazione degli atti dei procedimenti penali; risultano superate le difficoltà segnalate nella precedente relazione a firma dello scrivente magrif e relative all'individuazione del servizio tiap che le cancellerie dovevano utilizzare per consentire l'allineamento del fascicolo telematico lato dibattimento con il lato Procura o gip/gup.

D. In relazione alle ricadute dell'automazione sull'organizzazione dell'ufficio anche nei rapporti con il Foro.

Si è già detto sopra dell'adozione dei protocolli operativi sia per il deposito atti penali e l'utilizzo del relativo portale sia per il TIAP.

E. Proposte di Miglioramenti.

Nonostante la richiesta dello scrivente magistrato, per tutti i colleghi del settore penale, risulta ancora non installato nelle postazioni dei magistrati l'applicativo ATTI & DOCUMENTI 2.0.

5. PRASSI ORGANIZZATIVE

I TIROCINI FORMATIVI

Anche nel periodo considerato permane la positiva esperienza dei tirocini formativi di laureati assegnati a tutti i giudici, secondo le priorità individuate dai presidenti delle Corti di appello con i programmi previsti dall'articolo 37, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'art. 73 del Decreto del Fare (D.L. n.69/13).

Attualmente sono in esecuzione n. 10 percorsi di tirocinio formativo, inseriti negli UPP sezionali.

La proficua e attiva collaborazione dei giovani dottori in tirocinio, ha riguardato:

- l'inserimento nei processi di informatizzazione dell'ufficio giudiziario, specie nel P.C.T.;
- la partecipazione alle udienze e, conseguenzialmente, alle ricerche giurisprudenziali ed alla redazione di bozze di atti e di provvedimenti;
- la partecipazione ai primi esperimenti di massimazione delle sentenze e di costruzione banche dati di merito;
- il dialogo continuo e proficuo con gli ordini degli avvocati e le università, sia sugli aspetti formativi sia sulle problematiche organizzative degli uffici, alle quali gli stessi inevitabilmente assistono;
- il raccordo tra il magistrato e le cancellerie.

LA MAGISTRATURA ONORARIA

Al fine di assicurare la ragionevole durata del processo e fronteggiare le carenze in organico, si è scelto di far ricorso all'ausilio dei GOP nella maniera più ampia consentita dall'attuale assetto ordinamentale e dalle circolari in materia.

Sono in servizio n. 13 G.O.P., utilizzati in modo prevalente nel settore civile, contenzioso ordinario ed esecuzione mobiliare, in quest'ultimo con assegnazione di un ruolo autonomo.

Con Decreto n. 106 del 14/11/2022 sono stati istituiti gli UPP sia nelle due sezioni civili che in quella penale e GIP/GUP, con la composizione comprensiva anche di GOP. In particolare, l'attribuzione delle funzioni è stata individuata ai sensi dell'art.176 – Giudici onorari di pace in servizio nell'ufficio per il processo – e segg. della Circolare sulla formazione delle tabelle organizzative degli uffici giudicanti.

SPORTELLI DI PROSSIMITÀ

Il Tribunale ha aderito al progetto ministeriale dell'ufficio di prossimità, avendo già effettuato un monitoraggio tra i Comuni del circondario, onde acquisire dichiarazioni di adesione e condivisione al progetto medesimo. Allo stato sono stati sottoscritti n. 5 protocolli d'intesa con i Comuni del Circondario e la Regione Campania ha assunto e sta eseguendo le iniziative di competenza, al fine di rendere operativo un modulo organizzativo assai utile.

PROTOCOLLI

L'Ufficio ha sottoscritto con:

1. la Procura della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine Avvocati di Benevento un protocollo d'intesa sul "deposito tramite il Portale Deposito Atti Penali (PDP)" in data 27/06/22;
2. la Procura della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine Avvocati di Benevento un protocollo d'intesa sul per le modalità operative del sistema "TIAP-Document@" in data 27/10/22;
3. l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Benevento, il Garante Campano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e il Consorzio "Sale della Terra", un protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività di volontariato a valenza trattamentale e rieducativa presso l'Archivio del Tribunale di Benevento in data 22/05/23;
4. il Comune di Benevento un accordo di collaborazione per progetti utili alla collettività – Reddito di cittadinanza – in data 30/11/2021 e attualmente in corso.

CONVENZIONI/ BUONE PRASSI

I. Accordo di collaborazione per progetti utili alla collettività.

Il Tribunale di Benevento ha sottoscritto in data 22/11/21 con il Comune di Benevento una "Manifestazione d'interesse per l'individuazione di soggetti interessati a realizzare Progetti di Pubblica Utilità alla collettività (PUC) ai sensi del Decreto n.149/2019.

Successivamente in data 30/11/21 è stato firmato l'Accordo di collaborazione di cui al suddetto atto e in data 09/05/2022 sono iniziate le attività del Progetto con il personale assegnato appartenente alla categoria di fruitori del Reddito di Cittadinanza.

L'Ufficio ha effettuato la formazione di detto personale con la partecipazione del Responsabile per la sicurezza e dei direttori dei settori interessati.

Il progetto è ancora in corso.

II. Lavori Pubblica Utilità/ Messa Alla Prova

Comune di Durazzano	10.11.2022	09.11.2023
Comune di Fragneto Monforte	20.02.2023	19.02.2024
Croce Rossa Italiana – Comitato Prov.le Benevento	20.02.2023	19.02.2024
Provincia di Benevento	20.02.2023	19.02.2024
IRPINIA 3000 soc. coop. ONLUS	20.02.2023	19.02.2024
Comune di Casalbore	06.03.2023	05.03.2024
Comune di Ariano Irpino	06.03.2023	05.03.2024
Pubblica Assistenza Grottaminarda (AV)	06.03.2023	05.03.2024
Comune di Moiano	16.03.2023	15.03.2024
CLOE Coop. Soc.	16.03.2023	15.03.2024
SOCIAL LAB Coop.	16.03.2023	15.03.2024
Cooperativa Sociale NCIS Ets (Bn)	03.04.2023	02.04.2024

Cuori Randagi ODV Airola (Bn)	03.05.2023	02.05.2024
Comune di Faicchio	12.06.2023	11.06.2024
Comune di Morcone	19.06.2023	18.06.2024
Associazione Palaraba ODV	21.06.2023	20.06.2024

6. I FLUSSI DELLE PENDENZE AL 30/06/2023

Prima di procedere all'esame delle Tabelle sottostanti, è utile, ai fini della valutazione del lavoro svolto e dei risultati ottenuti, considerare la classificazione operata sul sito *webstat* del Ministero della Giustizia, secondo cui il Tribunale di Benevento è considerato nella classificazione "Medio - Grande", con n. 372.175 residenti.²

AREA SICID

Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento				
MACROMATERIA	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	DI CUI: DEFINITI CON SENTENZA	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3142	4221	2.552	5.895
LAVORO	1613	1604	704	891
PREVIDENZA	553	567	501	443
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1741	1720	13	391
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1199	1290	8	178
Somma:	8248	9402	3.778	7.798

RUOLO++	MATERIA+++	MATERIA	SOPRAVVE- NUTI	DEFINITI	DI CUI: DEFINITI CON SENTENZA	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	13	20	18	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	28	26	12	38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di compe- tenza primo grado		3	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	21	109	57	109
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	206	256	182	560

² Dati forniti dalla Direzione Generale Statistica-Ministero della Giustizia.

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	25	39	28	60
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in ma- teria minorile	4	4	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	163	239	166	411
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto am- ministrativo	282	246	213	397
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	92	128	78	299
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	23	23	13	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/ Divisione)	20	43	20	78
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	7	3	0	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	59	150	3	148
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	873	958	385	499
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile ur- bano - affitto di azienda	110	137	87	191
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari		1	0	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabi- lita extracon- trattuale	289	350	246	818
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializ- zata dell'Im- presa	4	1	0	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa di persone	2		0	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita	46	41	21	23

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	59	66	22	179
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	534	960	745	1.389
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	71	131	101	192
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	202	276	146	387
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	7	8	4	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito		1	0	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003		1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Persone giuri- diche e diritto societario (Persone giuridiche)	2	1	0	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro pri- vato+	Lavoro di- pendente da privato	371	466	312	389
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro pri- vato+	Rapporto di lavoro para- subordinato	19	10	6	29
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	240	227	214	155
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	32	67	55	38
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	281	273	232	250
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimen- ti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	70	80	31	23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimen- ti speciali lavoro	Procedimenti speciali	891	815	170	239
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego	205	187	150	159

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, - validita o interpret.	57	46	35	52
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautelari A.C. di dir. soc., di intermed. finan., banc. e credit. (Azio. Residuali)	2		0	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautelari A.C. di dir. soc., di intermed. finan., banc. e credit. (Sequestro)	1	1	0	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	2	0	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Ingiunzioni A.C. di dir. soc., di intermed. finan., banc. e credit. (Ingiunzione)	1		0	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	54	68	0	19
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davanti alla Sez. spec. dell'Impresa	2	3	0	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	124	112	0	132
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	2	6	0	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	64	54	5	35

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche	1	2	0	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	56	59	4	51
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di ing. ante causam	1255	1232	0	117
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	178	181	4	34
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	143	181	1	32
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerati	2	13	0	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	311	322	0	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	110	107	7	55
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Giudice del Registro delle Imprese	2	2	0	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese	5	5	0	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	626	633	0	80
		Somma:	8248	9375	3.778	7.798

Dalla tabella che precede si evidenzia che **per tutti i settori** lo standard di rendimento dell'ufficio è ampiamente positivo, infatti il rapporto tra le sopravvenienze e la *produttività provvedimento* (sentenze, decreti, ordinanze anche di natura conciliativa) che definisce i giudizi è a favore delle definizioni.

Le definizioni superano del 14% le sopravvenienze

Si conferma la tendenza al ricorso ai riti sommari.

Costante appare l'incidenza delle cause di lavoro, sia pubblico che privato, in termini percentuali rispetto alla precedente rilevazione, delle opposizioni generate dall'emissione di decreti ingiuntivi per spettanze di lavoro ed indennità di fine rapporto. Si registra, con favore, la tendenza all'utilizzo dello strumento transattivo, a mezzo verbali di conciliazione in sede stragiudiziale trasmessi dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro per la dichiarazione di esecutorietà ex art. 411-412 c.p.c. fortemente deflattivi e con risvolti positivi in relazione alla contrazione del numero delle sopravvenienze in materia di lavoro.

AREA SIECIC

Fallimento e procedure concorsuali

UFFICIO	MACROMATERIA	SOPRAVVENUTI	DI CUI ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
BENEVENTO	ESECUZIONI MOBILIARI	1.817	1.742	3.176	1.757
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	231	158	963	1.116
	ISTANZE DI FALLIMENTO	6	6	74	24
	FALLIMENTI	26	26	74	594
	ALTRE PROCEDURE CONCORDATE	7	7	11	26
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	72	72	39	33
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	32	32	13	19
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORDATE	4	4	1	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	16	16	0	16
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	8	8	0	8
BENEVENTO TOTALE		2.219	2.071	4.351	3.596

Dalla tabella che precede si evidenzia che **per tutti i settori** lo standard di rendimento dell'ufficio è ampiamente positivo, infatti il rapporto tra le sopravvenienze e la *produttività provvedimentale* (sentenze, decreti, ordinanze anche di natura conciliativa) è a favore delle definizioni.

Le definizioni superano del 48% le sopravvenienze

Rimane costante l'attività di concentrazione sulla chiusura dei fallimenti più datati, determinato anche dall'applicazione del riformato art. 118 l.f., fortemente stimolata dai giudici del settore che hanno adottato congiuntamente, una circolare operativa con l'intento di facilitare le attività del curatore prodromiche alla più rapida definizione delle procedure interessate, i cui risvolti positivi si continuano a registrare.

Analogo discorso va fatto per le procedure esecutive individuali.

Si conferma nell'ambito delle procedure esecutive mobiliari il ricorso alla "vendita mobiliare on line" tesa ad ampliare la platea dei partecipanti, a rendere più semplice la partecipazione dei soggetti interessati e più trasparente lo svolgimento dell'incanto, così da assicurare tempi rapidi per la chiusura della procedura.

Per le procedure di esecuzione immobiliare, alla luce delle linee guida consiliari riguardanti la diffusione di buone prassi in materia, specifica attenzione è stata posta alla fissazione celere dell'udienza ex art.569 c.p.c., riferita a tutte le procedure attualmente in attesa, attraverso la previsione di una udienza straordinaria mensile dedicata.

SETTORE PENALE

Relativamente al settore penale, i carichi di lavoro, estratti dai direttori con la funzionalità *Consolle*, sono i seguenti:

GIP / GUP (NOTI e IGNOTI)

<u>Pendenti</u> Periodo 01/07/2022	<u>Sopravvenuti</u>	<u>Definiti</u>	<u>Pendenti</u> al 30/06/2023	<u>Tempi definizione</u> al 01/07/2022 solo per noti *	<u>Tempi definizione</u> al 30/06/2023 solo per noti *
3060 NOTI 3406 IGNOTI	3938 NOTI 4582 IGNOTI	4450 NOTI 5565 IGNOTI	2548 NOTI 2423 IGNOTI	Archiviazioni 249 Giorni Rinvii A Giudizio 943 Giorni Riti Alternativi 610 Giorni Altro 358 Giorni	Archiviazioni 259 Giorni Rinvii A Giudizio 787 Giorni Riti Alternativi 501 Giorni Altro 286 Giorni

*I tempi di definizione indicati sono rilevati dall'applicativo SICP con decorrenza dalla data di iscrizione del fascicolo all'Ufficio GIP/GUP e non dalla data del deposito della richiesta.

La cancelleria attesta che dalla data di deposito della richiesta di rinvio a giudizio alla data di celebrazione dell'udienza preliminare decorrono in media 6 mesi.

GIP / GUP

INDICE DI RICAMBIO	1,17
INDICE DI SMALTIMENTO	0,67
INDICE DI DURATA	0,49

Le definizioni superano del 13% le sopravvenienze del registro NOTI

Area dibattimentale collegiale

<u>Pendenti</u> al 30 giugno 2022	<u>Sopravvenuti</u>	<u>Definiti</u>	<u>Pendenti</u> al 30 giugno 2023	<u>Tempi definizione</u> al 30 giugno 2022	<u>Tempi definizione</u> al 30 giugno 2023
161	124	98	187	720	644

Le sopravvenienze superano del 24% le definizioni

Area dibattimentale monocratica

<u>Pendenti</u> al 30 giugno 2022	<u>Sopravvenuti</u>	<u>Definiti</u>	<u>Pendenti</u> al 30 giugno 2023	<u>Tempi definizione</u> al 30 giugno 2022	<u>Tempi definizione</u> al 30 giugno 2023
2716	1364	1769	2311	765	745

Le definizioni superano del 23% le sopravvenienze

	COLLEGIO	MONOCRATICO
INDICE DI RICAMBIO	0,79	1,30
INDICE DI SMALTIMENTO	0,34	0,43
INDICE DI DURATA	1,91	1,31

MISURE DI PREVENZIONE (PERSONALI E PATRIMONIALI)

Le misure di prevenzione personale e patrimoniali sono affidate ad un solo collegio che ne assicura la specializzazione, con riflessi positivi anche sui tempi di definizione.

Non vi sono state sopravvenienze delle misure di prevenzione personali e patrimoniali – nel periodo di riferimento – perché la competenza per materia è del Tribunale distrettuale.

RIESAME Sopravvenuti

Riesame Ex Art.324 C.P.P.	69
Appello Ex Art.322 Bis C.P.P.	6
Totale	75

Definiti

Riesame Ex Art.324 C.P.P.	69
Appello Ex Art.322 Bis C.P.P.	7
Totale	76

In tema di sequestro finalizzato alla confisca per equivalente restano numerosi i procedimenti per i reati tributari;

Spesso le materie oggetto dei riesami sono complesse richiedendo l'approfondito studio dei fascicoli e i tempi ristretti di definizione, tuttavia detti tempi sono stati sempre rispettati.

CORTE DI ASSISE

Pendenti al 30/6/2022	sopravvenuti	definiti	Pendenti al 30/6/2023
1	1	/	2

PROCEDIMENTI PROVENIENTI DALLA DDA

Pendenti al 30/6/2022	sopravvenuti	definiti	Pendenti al 30/6/2023
7	1	3	5

SENTENZE DI PRESCRIZIONE

Monocratiche	Collegiali
131	5

I dati relativi all'area dibattimentale dimostrano un costante impegno di tutti gli addetti al settore ed i tempi di definizione sono costantemente positivi.

Non si segnalano episodi di particolare rilievo criminale; in particolare i reati contro il patrimonio risultano ancora quelli più numerosi, mentre risulta sostanzialmente invariato il numero dei delitti di stalking e di quelli relativi ad indebita percezione di contributi o finanziamenti pubblici; sensibile invece l'incremento dei reati fallimentari.

Infine, il dato relativo alle misure di prevenzione risente positivamente della recente riforma che ha spostato la competenza presso il Tribunale del Distretto.

**TIPOLOGIA DI REATI
AREA DIBATTIMENTALE**

Sopravvenienze dal 01/07/22 al 30/06/2023

Tipologia delitti	Art.	Sopravvenuti Dal 01/07/2021 al 30/06/2022	Sopravvenuti Dal 01/07/2022 al 30/06/2023
Codice Rosso (558 bis, 387 bis, 572, 609 bis, ter, quater, quinquies, octies, 612 bis e ter, 582,583 quinquies, 576,1°com- ma, n.2-5-5.1, 577, 1°comma n.1 e 2° comma C.P.		191	193
Delitti contro P.A. ed in particolare	Peculato (art.314 c.p.)	3	5
	Concussione (art.317 c.p.)	1	1
	Corruzione (art. 318-319-319ter-319qua- ter-320-322 c.p.)	6	4
Tipologia delitti	Art.	Sopravvenuti Dal 01/07/2021 al 30/06/2022	Sopravvenuti Dal 01/07/2022 al 30/06/2023
Indebita percezione contributi, fi- nanziamenti concessi da Stato,En- ti pubblici, Comunità Europea. (artt.316 ter, 640 bis,640 ter c.p.)		14	21
Lesioni colpose gravi/gravissime da infortuni lavoro/incidenti stradali (artt.590 con 583 c.p.: non è stato possibile filtrare ulteriormente i dati)		23	13
Delitti contro libertà sessuale (art. 600 bis,609 bis,609ter,609quater,- 609quinquies,609octies)		19	13
Stalking (art. 612 bis)		52	61
Pornografia (art.600 ter, 600 qua- ter,600quater1,600quinquies)		1	1
Reati informatici (artt.640 ter, 640 quinquies)		5	10
Detenzione e traffico stupefacenti (artt.73,74,79,82 D.P.R.309/90)		38	45
Delitti contro Patrimonio	Furto (art.624 c.p.)	96	82
	Furto in abitazione (art.624 bis)	10	12
	Rapina (art.628 c.p.)	10	11
	Estorsione (art.629 c.p.)	21	24

	Usura (art.644 c.p.)	3	3
	Ricettazione (art.648 c.p.)	86	63
	Riciclaggio (art.648 bis)	1	3
Delitti di falso in bilancio e false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2622 c.c.)		/	1
Tipologia delitti	Art.	Soppravvenuti Dal 01/07/2021 al 30/06/2022	Soppravvenuti Dal 01/07/2022 al 30/06/2023
Reati fallimentari Regio Decreto 267/1942 (artt.216-217-218-220-223-224-227-228)		35	48
Reati in materia tributaria (artt. 2,3,4,5,8,10,10bis,10ter,10quater,11 della L.74/2000)		/	1

Dall'esame della tabella risultano in costante aumento i reati denominati cd. Codice Rosso, quelli di Indebita percezione contributi, finanziamenti concessi da Stato, Enti pubblici, Comunità Europea, lo Stalking, i Reati informatici, di Detenzione e traffico stupefacenti, ed infine i Reati fallimentari.

7. LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

PROGRAMMA DI GESTIONE EX ART. 37 DELLA LEGGE N. 111 DEL 2011

Gli importanti traguardi prefissati nel programma di gestione adottato dal Tribunale di Benevento per l'anno 2022/2023, vincolati dalla direttiva Consiliare del CSM – che ha imposto come obiettivo primario l'abbattimento della pendenza dei procedimenti aventi la durata ultra-triennale sono stati in gran parte raggiunti, prevalentemente nell'area SICID.

L'ufficio dei Presidenti di Sezione, su impulso della Presidenza, al fine di una opportuna e puntuale verifica dei dati complessivi, rapportati alla produttività individuale dei singoli magistrati, effettua un costante monitoraggio dei relativi risultati.

Infatti, particolare attenzione è stata dedicata al controllo dell'applicazione delle prescrizioni suggerite per l'esclusiva aggressione *dell'arretrato patologico*, rispetto alle controversie di nuovo ingresso, con verifica, in concreto, che, nell'ambito della elevata produttività individuale, il margine di abbattimento del pregresso fosse assolutamente assorbente o quasi.

La ragionevole durata dei processi

La stratigrafia delle pendenze è un metodo che consente di suddividere i procedimenti pendenti (alla data di riferimento) per anzianità di iscrizione, andando ad individuare i procedimenti che non sono stati risolti entro i termini previsti dalla legge e per i quali i soggetti interessati potrebbero richiedere allo Stato un indennizzo per irragionevole durata (cosiddetti procedimenti "a rischio Pinto").³

³ Dati forniti dalla Direzione Generale Statistica-Ministero della Giustizia.

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 30 giugno 2023

Ufficio	Ruolo	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	30/06/2023	TOTALE
Benevento	AFFARI CONTENZIOSI	17	6	7	12	30	79	239	479	772	1.174	1.802	1.278	5.895
	LAVORO	0	0	0	0	1	0	1	0	19	48	300	522	891
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	2	0	3	12	184	242	443
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	21	1	0	3	2	7	8	7	7	16	58	48	178
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	1	0	0	1	3	5	6	24	85	266	391
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	38	7	8	15	33	87	253	491	807	1.274	2.429	2.356	7.798
	Incidenza percentuale delle classi	0,5%	0,1%	0,1%	0,2%	0,4%	1,1%	3,2%	6,3%	10,3%	16,3%	31,1%	30,2%	100,0%

Dall'esame dei dati indicati in tabella emerge che in questo settore **l'incidenza delle cause a rischio "legge Pinto", nelle annualità fino al 2019 (tot.932) è del 13%, ridotto notevolmente rispetto al 25% della precedente rilevazione.**

AREA SIECIC

Ufficio	Macromateria	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	
Benevento	ESECUZIONI MOBILIARI	15	4	1	1	4	6	30	52	108	266	635	635	1.757	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	287	33	44	41	66	69	103	106	77	109	101	80	1.116	
	ISTANZE DI FALLIMENTO	1	0	0	2	4	5	0	2	2	3	5	0	24	
	FALLIMENTARE	193	28	34	36	53	32	41	39	32	53	48	5	594	
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	0	1	1	2	0	3	2	4	5	5	1	26	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	25	33
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	17	19
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	16
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale AREA SIECIC	498	65	80	81	129	112	177	201	223	436	804	790	3.596	
	Incidenza percentuale delle classi	14%	2%	2%	2%	4%	3%	5%	6%	6%	12%	22%	22%	100%	

Dall'esame dei dati indicati in tabella emerge che in questo settore l'incidenza delle cause a rischio "legge Pinto", nelle annualità fino al 2019 (tot.1343) è del 32%, ridotto rispetto al 41% della precedente rilevazione.

MISURE ADOTTATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PNRR

8.1 Funzionamento dell'Ufficio per il Processo e attività svolte dagli Addetti UPP

Con Decreto n. 106 del 14/11/2022 sono stati istituiti gli UPP sia nelle due sezioni civili che in quella penale e GIP/GUP.

Il progetto organizzativo UPP prevede:

L'UPP SEZIONALE composto da:

- i giudici professionali, che devono occuparsi, in via stabile e continuativa, della formazione dei soggetti che con loro collaborino all'interno dell'ufficio per il processo;
- i giudici onorari di pace, non utilizzati in altre funzioni, secondo la vigente previsione tabellare, il cui impiego deve avvenire con le modalità e con i limiti di utilizzo di cui al d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116 e di cui agli articoli 176 e seguenti della Circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti – delibera 23 luglio 2020;
- i tirocinanti di cui all'articolo 16-octies del decreto legge n. 179/2012, convertito con modifiche dalla l. n. 221/2012 (e così come successivamente modificato dall'articolo 50, comma 1, del d.l. n. 90/2014, a sua volta convertito con modifiche dalla l. n. 114/2014), ossia coloro che svolgono lo stage ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98/2011 (convertito con modifiche dalla l. n. 111/2011), e coloro che svolgono il tirocinio formativo

di cui all'articolo 73 del d.l. n. 69/2013 (convertito con modifiche dalla l. n. 98/2013);

- il personale amministrativo di cancelleria, individuato, in base a specifici provvedimenti di gestione, adottati con la funzione di fornire un supporto accentrato alle cancellerie;
- gli addetti all'ufficio per il processo, reclutati in base agli artt. 11 e ss. d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, i quali, secondo quanto previsto dall'Allegato II del citato d.l., svolgeranno le seguenti attività (di contenuto specialistico): «studio dei fascicoli (*predisponendo, ad esempio, delle schede riassuntive per procedimento*); supporto il giudice nel compimento della attività pratico/materiale o di facile esecuzione, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti (*controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.*), supporto per bozze di provvedimenti semplici, il controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentano caratteri di priorità di trattazione; condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento; approfondimento giurisprudenziale e dottrinale; ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali; supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale addetto alle cancellerie».

Quanto all'indicazione, nel progetto organizzativo, dei servizi dell'ufficio per il processo e della loro declinazione, si è provveduto ad istituire "servizi" di UPP che siano perfettamente corrispondenti e calati nella struttura dell'Ufficio giudiziario e dei relativi servizi di cancelleria già esistenti (es. servizio di UPP assegnato/collocato alla prima sezione civile, servizio di UPP assegnato/collocato alla sezione penale penale ecc.) con introduzione di servizi trasversali fruibili da più utenti – magistrati, presidenti o cancellerie – quali, ad esempio, servizio UPP per il monitoraggio dei flussi statistici o servizio UPP per la digitalizzazione.

Nell'ottica del rispetto delle *milestone* del PNRR, appare fondamentale che siano stati istituiti dei servizi trasversali di UPP, dedicati in modo congiunto o separato ad alcune attività specificamente indicate per l'attuazione degli obiettivi del Piano richiesti dalla Commissione, tra questi i seguenti servizi UPP:

- a. di monitoraggio statistico e di monitoraggio relativo alle situazioni patologiche di lavorazione fascicoli (es. false pendenze, adempimenti non scaricati ecc.);
- b. di accompagnamento alla digitalizzazione dell'ufficio e all'innovazione (tale servizio potrà essere ovviamente partecipato anche dalle risorse tecniche inerenti alle 5.410 assunzioni a tempo determinato finanziate con il PNRR);
- c. di supporto della sezione o dell'ufficio alla raccolta degli indirizzi giurisprudenziali e di avvio della costruzione della banca dati di merito;
- d. di coordinamento delle attività amministrative inerenti al PNRR, quali il piano di accoglienza dei nuovi assunti. Così come, nella stessa prospettiva, le azioni cd. di carattere preliminare (es., avviare confronto con gli *stakeholders*, attività di orientamento iniziale degli addetti UPP), e quelle di carattere più strutturale e a regime (es., strutturazione ed implementazione organizzativa dei servizi di addetti UPP).

La flessibilità del modulo garantisce la possibilità di adattarsi al meglio alla realtà dell'ufficio giudiziario.

8.2 Raggiungimento degli obiettivi

Il Tribunale di Benevento può vantare, nel primo semestre del 2023, il raggiungimento di considerevoli risultati in linea con gli obiettivi attesi sia in termini di *Disposition Time* che di *Clarence rate*, per il settore civile e per quello penale (aggiungendo a questi una variazione percentuale delle pendenze dell'arretrato civile, rispetto al 2019, di - 49%, come descritto al punto 7).

Come evidenziano le tabelle allegate, fornite dal Ministero della Giustizia per il primo monitoraggio UPP, al 30 giugno 2023.

CIVILE

Sede	arretrato 2019	DT 2019	CR 2019	arretrato 2020	DT 2020	CR 2020	arretrato 2021	DT 2021	CR 2021
BENEVENTO	3.395	482	1,08	3.281	537	1,11	2.039	438	1,13

arretrato 2022	DT 2022	CR 2022	arretrato Isem2023	DT Isem23	CR Isem2023
1.543	381	1,21	1.238	332	1,27

PENALE

Sede	CR 2019	DT 2019	CR 2020	DT 2020	CR 2021	DT 2021	CR 2022	DT 2022	CR Isem2023	DT Isem23
BENEVENTO	0,79	359	0,62	751	0,81	528	1,08	338	1,20	307

8.3 Criticità

Il dato negativo è rappresentato dalla mancata copertura iniziale di tutte le unità destinate all'UPP e dalle successive vacanze determinate dalle dimissioni di n.16 funzionari su 45 previsti.

La assenza, ad oggi, di un *turn over* degli addetti ha certamente influito sulle attività dei settori (non tralasciando i tempi necessari per la formazione e per l'abilitazione ai registri informatizzati del personale in entrata che grava sul lavoro delle cancellerie).

Per le stesse motivazioni si auspica la realizzazione del progetto di stabilizzazione degli addetti UPP, come supporto ordinario alla giurisdizione in tutto il suo percorso formativo, con ausilio ai magistrati e supporto alle cancellerie. Tale previsione legislativa, realizzata precedentemente allo scadere dei contratti a tempo determinato, consentirebbe agli uffici giudiziari di beneficiare senza soluzione di continuità della professionalità acquisita dai singoli addetti, soprattutto in termini di conoscenza dei processi, dell'organizzazione del ruolo del singolo giudice, dell'orientamento giurisprudenziale della sezione e delle esigenze del tessuto sociale locale. Oltre al prezioso supporto dei funzionari UPP impiegati nello *staff di Presidenza* per lo svolgimento di tutte le complesse attività, quasi prevalenti, legate alla responsabilità del Capo dell'Ufficio in tema di "sicurezza dei luoghi di lavoro", di "manutenzione degli edifici giudiziari" e di gestione economica delle sedi giudiziarie, delegate dal Ministero al Tribunale, da realizzare mediante le articolate procedure di affidamento disciplinate dal nuovo codice degli appalti.

8.4 Digitalizzazione Area Civile

					Classifica al 15 Giugno			
LOTTO	CISIA	Sede	Obiettivo 31/12/2023	Fascicoli attestati attesi al 15/06/2023	Fascicoli attestati dagli Uffici Giud. rilevati al 15/06/2023	di cui computabili	% avanzamento fascicoli attestati e computabili al 15/06/2023 rispetto all'obiettivo 31/12/2023	Posizione in classifica
8	Napoli	Tribunale di Benevento	23.630	12.951	21.189	18.396	78%	52

I risultati della digitalizzazione dei fascicoli dell'Area civile appaiono di considerevole rilevanza, anche su scala nazionale, dove il Tribunale di Benevento rientra in fascia verde al

52° posto. Infatti, rispetto alla previsione (n.12.951) ne sono stati digitalizzati il 78% in più (n.21.189).

9. DATI RELATIVI AGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DEL CIRCONDARIO

I dati di flusso pervenuti dai singoli uffici, distinti per settore, sono complessivi di tutti gli uffici del circondario, pertanto nelle specifiche degli uffici si indicherà esclusivamente l'organico dei giudici.

I. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BENEVENTO – MINISTERIALE

STRUTTURA DELL'UFFICIO

L'organico dei magistrati onorari previsto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Benevento è di n. 14 unità, ma la scopertura dei posti è pari al 60%.

Attualmente sono in servizio **n. 6 Giudici Onorari di Pace titolari**.

Più volte è stata sottoposta all'attenzione dei Superiori Uffici la criticità della situazione, con particolare riferimento a:

- Inidoneità dei locali (per dimensioni e condizioni generali);
- Copertura della Pianta Organica;
- Inadeguatezza delle postazioni di lavoro e dell'Assistenza Informatica.

II. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ARIANO IRPINO – MINISTERIALE

STRUTTURA DELL'UFFICIO

La situazione dei locali in relazione alle esigenze di servizio è idonea, sufficiente e adeguata. Non altrettanto può affermarsi sulla sicurezza, in quanto mancano i sistemi per il controllo degli accessi. Gli archivi sono adeguati.

L'organico dei magistrati onorari previsto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Ariano Irpino è di n. 4 unità, ma attualmente sono **in supgenza solo un GOP**.

III. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI AIROLA – MANTENUTO

STRUTTURA DELL'UFFICIO

La pianta organica dei magistrati assegnati all'Ufficio prevede la presenza di n°3 giudici, mentre il numero effettivo attualmente in servizio è di **n. 1 magistrato titolare**;

Le risorse materiali e informatiche attualmente in dotazione appaiono allo stato in grado di garantire un buon grado di funzionamento dell'Ufficio, tanto nei confronti dell'utenza che, in particolare, verso gli avvocati.

Il collegamento con il pubblico è assicurato tramite internet con posta elettronica certificata.

IV. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI GUARDIA SANFRAMONDI – MANTENUTO

STRUTTURA DELL'UFFICIO

In pianta organica sono previsti n. 2 giudici, è in servizio **solo un giudice titolare**.

La situazione dei locali in relazione alle esigenze di servizio è idonea, sufficiente e adeguata.

V. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MIRABELLA ECLANO – MANTENUTO.

STRUTTURA DELL'UFFICIO

È in servizio **un solo Giudice di pace supplente** dei due previsti in pianta organica;

La situazione dei locali in relazione alle esigenze di servizio è idonea, sufficiente e adeguata.

L'ente si è anche attivato per l'apertura dello Sportello di Prossimità eseguendo dettagliatamente le indicazioni e direttive fornite dal Tribunale di Benevento.

Allo stato, si è in attesa che la Regione Campania unitamente al Tribunale di Benevento, assumano le iniziative tese a rendere operativo e funzionale l'Ufficio.

Le criticità che emergono sono:

- Rideterminazione della Pianta Organica del Personale;

- Potenziamento delle postazioni di lavoro,
- Assistenza Informatica
- Formazione del personale sugli applicativi ministeriali.

Gli Uffici sono dotati di applicativi informatici sufficienti, anche se migliorabili al fine di rendere un servizio più celere ed efficiente.

VI. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MONTESARCHIO – MANTENUTO

STRUTTURA DELL'UFFICIO

L'organico dei magistrati onorari previsto per l'Ufficio del Giudice di Pace di Montesarchio è di n. 3 unità, ma la scopertura dei posti è pari al 100%.

Attualmente è in supplenza 1 GOP.

VII. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SANT'AGATA DE'GOTI – MANTENUTO

STRUTTURA DELL'UFFICIO

È in servizio **un solo GOP supplente**, su due giudici di pace previsti in pianta organica.

La situazione dei locali in relazione alle esigenze di servizio è idonea, sufficiente e adeguata.

VIII. UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SAN GIORGIO LA MOLARA – MANTENUTO

STRUTTURA DELL'UFFICIO

In relazione alla situazione dei locali e alle attuali esigenze di servizio, gli stessi possono ritenersi idonei, sufficienti ed adeguati allo svolgimento delle attività connesse all'ufficio, anche in previsione di un aumento delle competenze e dei carichi di lavoro.

L'organico dei magistrati onorari previsto per l'Ufficio del Giudice di San Giorgio La Molara è di n. 2 unità, ma la scopertura dei posti è pari al 100%.

Attualmente è in supplenza un GOP.

SETTORE CIVILE

SEDE	ANNO GIUDIZIARIO 2022/2023		
	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
AIROLA	408	846	1261
ARIANO IRPINO	1221	841	943
BENEVENTO	3066	4160	5613
GUARDIA SANFRAMONDI	631	870	720
MIRABELLA ECLANO	208	282	118
MONTESARCHIO	685	444	637
SAN GIORGIO LA MOLARA	205	203	100
SANT'AGATA DE' GOTI	203	371	115
Totale	6627	8017	9507

Le definizioni superano del 18% le sopravvenienze.

SETTORE PENALE

SEDE	ANNO GIUDIZIARIO 2022/2023		
	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
AIROLA	0	20	22
ARIANO IRPINO	45	59	147

BENEVENTO	76	160	344
Benevento GIP	548	443	260
GUARDIA SANFRAMONDI	18	28	99
MIRABELLA ECLANO	7	18	24
MONTESARCHIO	8	9	24
SAN GIORGIO LA MOLARA	4	10	9
SANT'AGATA DE' GOTI	11	10	24
Totale	717	757	953

Le definizioni superano del 6% le sopravvenienze.

Va evidenziato che gli effetti positivi della riforma introdotta con n il Decreto legislativo n. 116 del 13 luglio 2017 – riguardanti in particolare la riorganizzazione degli Uffici del Giudice di Pace e, con la soppressione della figura del coordinatore, l'attribuzione delle competenze ai Presidenti di Tribunale – sono emersi già in fase di attuazione dell'art. 2 del suddetto decreto.

Infatti, tra i compiti del Presidente del Tribunale, è compreso, tra gli altri, quello di formulare al Presidente della Corte di Appello la proposta di tabella organizzativa degli Uffici del Giudice di Pace che ricadono nel proprio circondario.

Ciò ha consentito al Capo dell'ufficio di meglio monitorare la situazione dei singoli uffici, messi a confronto tra loro, con l'unico obiettivo di migliorare l'efficienza del servizio.

Inoltre, per sopperire alla costante carenza in organico dei GOP e ad una corretta distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici onorari in servizio, si è provveduto, a seguito di analisi dei flussi acquisiti per la predisposizione del progetto tabellare, a destinare in supplenza GOP in aggiunta ai titolari e a coprire gli organici totalmente vacanti.

Ha accompagnato la direzione degli uffici, una proficua e leale collaborazione con i GOP, la Corte di Appello, la locale Procura della Repubblica, il COA e le camere civili e penali, con il risultato di una gestione ampiamente partecipata con procedure inclusive.

MARILISA RINALDI
Il Presidente del Tribunale

**RELAZIONE SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
PER L'ANNO 2023
CIRCONDARIO DI NAPOLI
TRIBUNALE DI NAPOLI**

INDICE

A. L'andamento della giustizia – circondario Tribunale di Napoli – Premessa Generale

I - Settore Civile

1. Considerazioni generali
Disamina dei dati statistici
2. Valutazione dell'andamento del lavoro giudiziario anche con specifico riferimento alle peculiarità della materia trattata da ogni singola sezione
3. Valutazione delle eventuali ricadute sui carichi di lavoro degli strumenti di definizione conciliativa e di mediazione
4. Valutazione del contributo fornito alla giurisdizione dalla magistratura onoraria
5. Indicazione di eventuali applicazioni del nuovo istituto del rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione
6. Valutazione dell'incidenza della presenza degli addetti UPP sull'operatività degli uffici giudiziari e sulle nuove prassi organizzative stimulate dal loro apporto

II - Settore Lavoro e Previdenza

III - Settore Penale

1. Dibattimento penale – dati e loro analisi
2. Sezione GIP
3. Settore Riesame
4. Corte di Assise
5. Sezione Misure di Prevenzione

IV - Risorse del Tribunale

1. Personale di magistratura
2. Personale amministrativo
3. Ufficio Innovazione – Convenzioni e Tirocini
4. Ufficio per il Processo
5. Gestione del sito del Tribunale
6. Dotazioni informatiche

UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

1. Ufficio del Giudice di Pace di Napoli
2. Ufficio del Giudice di Pace di Barra
3. Ufficio del Giudice di Pace di Ischia
4. Ufficio del Giudice di Pace di Procida
5. Ufficio del Giudice di Pace di Capri

ALLEGATI

- Settore civile e lavoro prospetti statistici Ufficio Innovazione;
- Settore Penale prospetti statistici Ufficio Innovazione;
- Relazione Magrif settore civile e lavoro;
- Relazione Magrif settore penale.

Premessa generale

Prima di entrare nel merito delle attività svolte dai vari uffici e settori del Tribunale, se da un lato va evidenziato che l'andamento della giustizia del Circondario del Tribunale di Napoli è stato ancora condizionato dagli effetti della pandemia da Covid 19, dall'altro non può tenersi conto delle profonde modifiche introdotte sia in sede civile che in penale dalla cd. Riforma Cartabia.

Dette riforme, si spera, potranno favorire il superamento di uno stato di crisi, certamente aggravato dalla pandemia, ma, in realtà, di carattere strutturale e correlato alla ormai annosa carenza di risorse sulle quali, però, ha certamente influito il PNRR relativamente al comparto giustizia.

SETTORE CIVILE

1. Considerazioni generali

Il periodo preso in considerazione va dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023.

In questo arco di tempo, i dati statistici di maggiore rilievo, forniti dall'ufficio innovazione (dati estratti con l'applicativo c.d. "Pacchetto Ispettori" ed elaborati dall'Ufficio innovazione) sono i seguenti:

Contenzioso civile ordinario Pendenti all'1.07.2022	Contenzioso civile ordinario Iscritti nel periodo di riferimento	Contenzioso civile ordinario Definiti nel periodo di riferimento	Contenzioso civile ordinario Pendenti al 30 giugno 2023	Contenzioso civile ordinario Ultratriennali pendenti al 30.06.2023
34.368	10.442	14.880	30.050	8717

VG non in materia di famiglia Pendenti all'1.07.2022	VG non in materia di famiglia Iscritti nel periodo di riferimento	VG non in materia di famiglia Definiti nel periodo di riferimento	VG non in materia di famiglia Pendenti finali al 30.06.2023	VG non in materia di famiglia Ultratriennali pendenti al 30.06.2023
414	4735	4775	383	110

Procedimenti a cognizione sommari o cautelare-Procedimenti speciali Pendenti all'1.07.2022	Procedimenti a cognizione sommari o cautelare Procedimenti speciali Iscritti nel periodo di riferimento	Procedimenti a cognizione sommari o cautelare Procedimenti speciali Definiti nel periodo di riferimento	Procedimenti a cognizione sommari o cautelare Procedimenti speciali Pendenti finali al 30.06.2023	Procedimenti a cognizione sommari cautelare Procedimenti speciali Ultratriennali
1545	4162	4344	1383	101

Decreti ingiuntivi pendenti all'1.07.2022	Decreti ingiuntivi iscritti nel periodo di riferimento	Decreti ingiuntivi definiti nel periodo di riferimento	Decreti ingiuntivi pendenti al 30.06.2023	Decreti ingiuntivi ultratriennali
866	11.674	11.648	893	13

Pendenze Totali all'1.07.2022 <u>(compreso il lavoro e la previdenza ed assistenza)</u>	Iscritti nel periodo di riferimento <u>(compreso il lavoro e la previdenza ed assistenza)</u>	Definiti nel periodo di riferimento <u>(compreso il lavoro e la previdenza ed assistenza)</u>	Pendenze Totali al 30.06.2023 <u>(compreso il lavoro e la previdenza ed assistenza)</u>	Ultratriennali Totali al 30.06.2023 <u>(compreso il lavoro e la previdenza ed assistenza)</u>
102.540	75.950	81.520	94.058	22.320

DISAMINA DEI DATI STATISTICI

Con riferimento al periodo di osservazione: **1 luglio 2022-30 giugno 2023**, l'esame dei dati sopra riportati consente di rilevare una significativa diminuzione del numero complessivo delle pendenze a fine periodo; il tutto in linea con il *trend* positivo già segnalato nella relazione dell'anno precedente.

Infatti le pendenze totali sono passate da **102.540** iniziali a **94.058** (pendenti finali dopo allineamento statistico) a fronte di n. **75.950** procedimenti iscritti risultano definiti ben **81.520**.

Il rapporto tra le sopravvenienze e le definizioni effettive nell'anno di riferimento attesta un indice di ricambio del **107,33 %** (l'anno precedente era 113,85%) ed un indice di smaltimento del **45,67 %** (l'anno precedente era 45,77 %).

Tali dati, oltre ad essere intrinsecamente positivi denotando sia la capacità dei magistrati del settore civile di far fronte alle sopravvenienze definendo un numero di procedimenti sempre complessivamente superiore rispetto a quelli iscritti che la capacità di eliminare quasi la metà dei procedimenti ultratriennali, vanno esaminati più nel dettaglio con riferimento proprio a questi ultimi procedimenti costituenti – come è noto – il cd. arretrato, considerato sia nel programma di gestione annuale che negli obiettivi del PNRR.

Ebbene, confrontando i dati estratti al 30.6.2023 con quelli dell'anno precedente, si rileva che i procedimenti pendenti da oltre tre anni alla data dell'1.07.2022 (senza conteggiare la voce sub l) relativa a tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno in quanto contrassegnate da tempi di definizione sottratti al controllo del giudice) risultanti in numero di **18.385** sono passati a **15.229** con una variazione percentuale del **-17,2 %** di gran lunga superiore al **-2%** registrato nell'annualità precedente.

Questo dato denota il massimo impegno profuso dai magistrati nell'ultimo anno in esame per lo smaltimento dell'arretrato e spiega la leggera flessione dell'indice di ricambio registrata nel periodo in considerazione rispetto all'annualità precedente.

Va segnalato – in controtendenza rispetto all'andamento generale dell'Ufficio – che anche nel periodo in considerazione si registra l'aumento delle pendenze ultratriennali nel settore della protezione internazionale in quanto si è passati da n. **2.306** ultratriennali alla data dell'1.07.2022 a n.**3.019** alla data del 30.06.2023. Di conseguenza in tale materia anche gli indici di ricambio e di smaltimento registrano un peggioramento dal momento che nell'anno precedente si sono attestati, il primo, sul valore del **204,59%** ed, il secondo, su quello del **24,79%** mentre nell'anno di riferimento, il primo, è del **142,50%** ed, il secondo, del **21,78%**. Per ovviare a tale particolare situazione, in gran parte determinata dall'elevato numero di procedimenti iscritti nell'anno 2019 rimessi dalla Cassazione al giudice di primo grado e dalle carenze di organico nella sezione Tredicesima, la Presidenza ha provveduto, con una variazione tabellare già esecutiva e risalente al mese di febbraio del 2023, a creare una Sezione Specializzata nella materia composta cinque giudici ed il Presidente ed a destinare alla stessa anche un congruo numero di addetti all'ufficio per il processo.

Dai dati forniti dall'ufficio innovazione, risulta, inoltre, sempre relativamente al settore civile, la definizione da parte dei GOP, nel periodo in esame, di **14.082** procedimenti (di cui solo 10.275 per le esecuzioni mobiliari).

Tale dato, superiore a quello dell'anno precedente di n. **11.405**, denota il significativo contributo fornito dalla magistratura onoraria al funzionamento del servizio giustizia.

PRIMA SEZIONE CIVILE (AREA 1 – FAMIGLIA-PERSONE-MINORI)

L'esame dei dati statistici restituisce un andamento molto positivo sul fronte dell'arretrato ultra triennale poiché il raffronto tra quelli ultra triennali ad inizio periodo e quelli a fine periodo registra una **diminuzione del 34,47 %**. Si reputa che una persino maggiore contrazione possa avvenire nell'anno in corso. Non altrettanto lusinghiero è il dato dei pendenti a fine periodo (3005) purtroppo leggermente maggiore di quelli a inizio periodo (2840). Una ragionevole spiegazione va cercata nell'aumento considerevole degli iscritti nel periodo (2651) molto più alto di quelli del periodo precedente (1615).

SECONDA SEZIONE CIVILE (AREA 5 – COMMERCIALE)

Emerge che nel periodo di riferimento i procedimenti ultratriennali sono passati da n. 1814 a n. 1189 con **un decremento di -34,45%**.

Resta il dato significativo dell'incoming che è di ben n. 6533 procedimenti di cui n. 4790 ricorsi monitori. La media pro capite di ricorsi monitori sopravvenuti per ciascun giudice appare enorme atteso che allo stato nella II sezione civile i monitori sono trattati da 5,5 giudici togati (la dott. Frallicciardi è in maternità; il posto ex dott. Pastore Alinante è scoperto; il dott. Notaro gode di semiesonero in quanto componente del CG).

Ogni giudice togato in servizio ha incoming medio pari a n. 871 ricorsi monitori all'anno (4790:5,5).

TERZA SEZIONE CIVILE (AREA 10 – TRIBUNALE DELLE IMPRESE)

Dai prospetti elaborati dall'Ufficio Innovazione (estratti con l'applicativo c.d. "Pacchetto Ispettori") risulta che nel periodo in considerazione (dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023) la variazione in diminuzione delle pendenze complessivamente considerata è stata pari al **7,45%** (da 1.569 procedimenti pendenti all'inizio del periodo a 1.452 pendenti alla fine).

Risulta, altresì, che la variazione (in diminuzione) dei procedimenti "ultratriennali" è stata pari al **19,52%**.

Per quanto riguarda il solo contenzioso, la variazione in diminuzione delle pendenze è stata pari all'**8,22%** (da 1.459 procedimenti pendenti all'inizio del periodo a 1.339 pendenti alla fine).

A questo proposito, va segnalato che gli effettivi indici di ricambio e di smaltimento, relativi al contenzioso ordinario complessivamente considerato, sono molto diversi da quelli indicati nel prospetto (pari, rispettivamente, all'85,00% ed al 72,03% per il "contenzioso civile ordinario" e al 1.718,18% e al 52,07% per "impresa"), in quanto nella voce "contenzioso civile ordinario" sono inseriti i procedimenti contenziosi iscritti con i codici macromaterie precedenti (per cui le nuove "iscrizioni" sono oramai quasi azzerate), mentre nella voce "impresa" sono inseriti i procedimenti contenziosi di competenza della sezione specializzata in materia di impresa iscritti con i codici macromaterie aggiornati (per cui le nuove "iscrizioni" sono preponderanti). Aggregando, dunque, i due dati ("contenzioso civile ordinario" e "impresa") emerge che, relativamente ai procedimenti contenziosi, **l'indice di ricambio del periodo è stato in realtà del 122,81% e che l'indice di smaltimento è stato del 32,54%**.

Infine, va evidenziato che lo scostamento tra i dati, considerando quelli estratti dal SICID, anziché con l'applicativo c.d. "Pacchetto Ispettori", è scarsamente significativo.

Tanto premesso, se da un lato quelli sopra indicati sono risultati ben lontani dagli obiettivi di abbattimento dell'arretrato (il 65% entro il 2024) che in base al P.N.R. dovrebbero raggiungersi, tuttavia va pure rimarcato che, se si confrontano i dati con quelli dell'annualità precedente, emerge un *trend* positivo, considerato che nel periodo precedente la diminuzione dell'arretrato ("ultratriennale") è stata pari solo al 5,56%, la diminuzione delle pendenze complessive è stata solo dell'1,88%, la diminuzione delle pendenze del solo contenzioso è stata dell'1,28% (cfr. i prospetti relativi al periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022).

Sebbene nel periodo in oggetto è rimasto sempre vacante il posto di presidente di sezione, la spiegazione del *trend* positivo va rinvenuta, tra l'altro, nel fatto che vi è stata la copertura di tutti i posti di giudice e nel contributo degli UPP, che almeno fino a dicembre 2022 sono stati assegnati alla sezione in numero pari a quello dei giudici.

È evidente che eventuali future scoperture dell'organico e il venir meno dell'apporto degli UPP (il cui numero è attualmente dimezzato, essendo rimasti solo in quattro) potrebbero comportare addirittura un'inversione del *trend*, anziché un suo ulteriore miglioramento.

QUARTA SEZIONE CIVILE E SESTA SEZIONE CIVILE (AREA 6 – PROPRIETÀ E CONDOMINIO)

Quarta sezione

Va premesso che dal raffronto dei prospetti statistici relativi al precedente periodo di riferi-

mento (1.07.2021-30.06.2022) con quelli del periodo in considerazione (1.07.2022-30.06.2023) emerge una non perfetta coincidenza delle complessive pendenze finali del primo periodo (3486) con quelle iniziali del secondo periodo (3497). Di conseguenza anche i dati riportati nell'ultimo prospetto statistico e relativi alle pendenze iniziali delle singole materie alla data dell'1.07.2022 non sono sovrapponibili a quelli riportati del precedente prospetto statistico.

Le considerazioni che seguono tengono conto di quanto segnalato in premessa.

Pertanto, laddove dai prospetti statistici la discrasia sia minima (nell'ordine delle decine di differenza) la scrivente si soffermerà sul raffronto dei dati, laddove, invece, la differenza dei pendenti iniziali sia più sensibile (nell'ordine delle centinaia) l'esame sarà limitato al periodo in considerazione.

Fatte tali doverose premesse si espone quanto segue.

Le pendenze complessive del contenzioso civile ordinario hanno continuato a ridursi e l'indice di ricambio è stato particolarmente positivo (**118,49%** rispetto al 103,47% del periodo precedente) così come quello di smaltimento (**27,28%** rispetto al 25,3% del periodo precedente). Parimenti è migliorata la variazione percentuale degli ultratriennali nella misura del **-16,11 %** rispetto al **-1,09 %** dell'annualità precedente e ciò denota il costante impegno di tutti i giudici, anche di quelli provenienti da altri uffici e subentrati nel ruolo dei predecessori nel corso dell'annualità, a dare assoluta precedenza alle definizioni dei procedimenti più risalenti, notoriamente più complessi e oggetto di diversi cambiamenti di giudici istruttori.

Quanto ai decreti ingiuntivi, a fronte di una leggera diminuzione delle iscrizioni (280 nell'anno precedente, 229 nell'anno di riferimento) l'indice di ricambio risulta migliorato (**103,49 %** nell'anno in considerazione rispetto al 99,29 % dell'anno precedente) al pari di quello di smaltimento (**95,95 %** nell'anno in considerazione rispetto al 93,60% dell'anno precedente).

Quantum ai procedimenti sommari e cautelari (comprensivi degli ATP) ed ai procedimenti speciali, a fronte di una lieve flessione delle sopravvenienze (332 nell'anno precedente e 279 nell'anno in valutazione) si registra la capacità di far fronte alle sopravvenienze attraverso la definizione di 275 procedimenti. L'indice medio di ricambio registrato è sempre più che positivo, anche se in misura minima inferiore rispetto a quello del periodo precedente (106,18 % nell'anno trascorso e 98,57 % in questo anno) al pari dell'indice di smaltimento passato dal 70,26 % nel precedente periodo al 65,48 nell'ultimo periodo.

In definitiva la disamina complessiva dei dati statistici dimostra la capacità dei magistrati della Sezione di definire un numero di procedimenti superiore rispetto a quelli iscritti annualmente (iscritti 1580-definiti 1761) nonché la tendenza degli stessi ad intaccare l'arretrato, compatibilmente con le difficoltà tecnico-giuridiche delle singole controversie.

Infatti risultano positivi sia l'indice di ricambio (**pai a 111,46 %**) che quello di smaltimento (**34,69%**).

Passando alla valutazione dei dati statistici in relazione agli obiettivi di smaltimento e di rendimento del programma di gestione per l'anno 2023 va premesso che, quanto al primo obiettivo, è stata prevista la definizione, nel lasso di tempo calcolato su 18 mesi (dal 30.06.2022 al 31.12.2023) dei seguenti procedimenti rientranti nel contenzioso civile ordinario:

1. Anno 2019: 280
2. Anno 2018: 290
3. Anno 2017: 104
4. Anno 2016: 30
5. Anno 2015: 23
6. Anno 2014: 15
7. Anno 2013: 10
8. Ultradecennali:31

Totale definizioni previste: 773

Ebbene dal raffronto tra i pendenti ultratriennali al 30.06.2022 (cfr. dati forniti dal Ministero per il Programma di gestione dell'anno 2023) e quelli pendenti al 30.06.2023 (dati forniti dall'Ufficio Innovazione), si registrano i seguenti risultati:

- Anno 2019: definiti n. 254
 - Anno 2018: definiti 207
 - Anno 2017: definiti 81
 - Anno 2016: definiti 34
 - Anno 2015: definiti 23
 - Anno 2014: definiti 10
 - Anno 2013: 5
 - Ultradecennali: 20
- Totale definizioni di procedimenti ultratriennali: 634

Ebbene, volendo ipotizzare un'analogha capacità di definizione nei sei mesi successivi all'arco temporale considerato, pur volendo escludere dal computo il periodo estivo, il risultato minimo ipotizzato (250 definizioni) aggiunto a quello già realizzato determina il raggiungimento ed il superamento di quello indicato nel programma di gestione.

Quanto, poi, agli obiettivi di rendimento quantitativo va sottolineato che, a fronte delle 1215 definizioni nell'anno 2023, si registra il risultato, nel lasso di tempo compreso tra l'1.07.2022 ed il 30.06.2023, di 1649 definizioni. Ebbene, pur volendo parametrare questo risultato all'ulteriore lasso di tempo rilevante ai fini dell'obiettivo di rendimento, il risultato di 550 definizioni in quattro mesi, determina la previsione del pieno raggiungimento e superamento dell'obiettivo sopra indicato.

Tali risultati devono ritenersi particolarmente positivi in considerazione del fatto che, nel periodo in esame, si sono verificate diverse assenze prolungate dal lavoro dei singoli magistrati nonché avvicendamenti di giudici con conseguenti ricadute negative sui tempi programmati di definizione dei procedimenti, dovendo il giudice subentrante nel ruolo del suo predecessore destinare un lasso di tempo allo studio dei fascicoli ed alla programmazione delle sentenze e/o dei provvedimenti definitivi.

Quanto ai periodi di assenza va ricordato che: 1) la dott.ssa Manuela Robustella, ha usufruito di un periodo di congedo parentale dal 9.06.2023 al 24.07.2023;

2) La Presidente è stata assente per fruizione di congedo straordinario per motivi di salute dal 10.01.2023 al 16.02.2023.

Sesta Sezione

I dati statistici evidenziano un indice di ricambio che complessivamente si assesta sul **113,35%** con lo smaltimento di un numero di procedimenti superiore a quello dei sopravvenuti e conseguente diminuzione delle pendenze. L'indice di smaltimento si attesta complessivamente al **32.05%** atteso il carico costituito dall'arretrato.

QUINTA SEZIONE CIVILE E QUATTORDICESIMA SEZIONE CIVILE (AREA 2 – ESECUZIONE FORZATA)

La disamina dei dati statistici, raffrontati con quelli elaborati in vista della relazione sull'amministrazione della giustizia dello scorso anno, inducono ad un cauto ottimismo.

Nel settore contenzioso, si registra, infatti, accanto ad una apprezzabile riduzione delle pendenze totali (passate da 4.609 a 4.206, malgrado un aumento delle sopravvenienze), una sensibile riduzione dei procedimenti ultratriennali, passati da 869 a 556 (**-36 %**). L'indice di ricambio è stato del **120,34 %**; l'indice di smaltimento del **43,75 %**. Il *disposition time* risulta pari a 656,88.

Nel settore immobiliare, poi, le definizioni negli ultimi dodici mesi sono risultate più del doppio delle sopravvenienze (1.394 su 602), consentendo non solo una drastica riduzione delle pendenze al 1° luglio 2023 (2.540, a fronte delle 3.305 di inizio periodo), ma anche un rilevantissimo abbattimento delle procedure ultratriennali (passate da 2.066 a 1.434: dato che, per quanto non rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi del P.N.R.R. merita, non di meno, di essere segnalato). L'indice di ricambio è stato **del 222,33 %** e l'indice di smaltimento del **35,45 %**.

Nel settore mobiliare, infine, si è passati da 13.729 procedimenti a 10.938 **(-20,33 %)**, con una riduzione anche delle procedure ultratriennali, passate da 385 a 279. L'indice di ricambio è stato **del 108,32 %**, l'indice di smaltimento del **49,33 %**.

SETTIMA SEZIONE CIVILE (AREA 3 – PROCEDURE CONCORSUALI E DIRITTO SOCIETARIO)

Il raffronto tra i dati forniti dall'Ufficio Innovazione dei dodici mesi ricompresi tra il 01.07.2021 ed il 30.06.2022 e quelli dei dodici mesi successivi (01.07.2022 – 30.06.2023) conferma la forte tendenza alla diminuzione del numero complessivo delle pendenze e di quello dei fascicoli ultra triennali presenti in Sezione.

Si parte da una pendenza totale di 2239 fascicoli al 01.07.2021 per arrivare dopo due anni al 30.06.2023 a 1746 fascicoli pendenti con una riduzione nel biennio **del 22% e ciò nonostante un rilevante incremento delle iscrizioni, riflesso della crisi economico-sociale che inevitabilmente si riflette sui ricorsi di fallimento. Diverso il caso del contenzioso ordinario ove, oltre alla riduzione dell'arretrato, si registra anche una significativa contrazione delle sopravvenienze. Tale dato conforta la strategia di gestione dell'Ufficio e la virtuosa amministrazione del settore. Al riguardo, giova evidenziare che il contenzioso di pertinenza dell'ufficio è in gran parte costituito dalle opposizioni allo stato passivo ed il relativo numero è pertanto inversamente proporzionale all'impegno profuso dal magistrato in sede di verifica (in pratica, l'attrazione alla fase amministrativa degli approfondimenti istruttori è in grado di prevenire il contenzioso e la conseguente iscrizione a ruolo della controversia). Ciò ha consentito di ridurre progressivamente l'arretrato ed attualmente vi sono soltanto n° 9 procedimenti contenziosi ultratriennali (dato registrato dall'ufficio innovazione), anche se dal report del dirigente amministrativo gli ultra triennali apparrebbero essere soltanto n° 6 (n° 4 controversie del 2019 e n° 2 del 2018), tutti bloccati per contingenze specifiche.**

OTTAVA SEZIONE CIVILE (AREA 7 – SUCCESSIONI E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE)

Il raffronto tra i dati forniti dall'Ufficio Innovazione dei dodici mesi ricompresi tra il 01.07.2021 ed il 30.06.2022 e quelli dei dodici mesi successivi (01.07.2022 – 30.06.2023) conferma la forte tendenza alla diminuzione del numero complessivo delle pendenze e di quello dei fascicoli ultratriennali presenti in Sezione.

Si parte da una pendenza totale di 4.815 fascicoli al 01.07.2021 per arrivare dopo due anni al 30.06.2023 a 3.612 fascicoli pendenti con una riduzione nel biennio **del 25%. E ciò a fronte di una sostanziale uniformità delle cause iscritte che nell'anno dal 01.7.2021 al 30.6.2022 furono 1.523 mentre quelle iscritte nel periodo da 01.07.2022 al 30.06.2023 sono state 1.469. Ciò si evidenzia dall'aumento delle definizioni che sono passate da 1.999 del periodo precedente alle 2.236 di quello in esame.**

Gli indici di ricambio (**166,19%**) e di smaltimento (**28,07%**) nell'ultimo anno nel contenzioso civile ordinario sono aumentati rispetto all'annualità precedente (rispettivamente 150,18% e 25,27%) e così anche nei procedimenti speciali (in sezione di tratta le ATP in materia sanitaria) per i quali si rimanda alle tabelle allegate dell'ufficio innovazione.

Allo stesso modo gli ultratriennali (cause iscritte sino al 30.06.2018) al 01.07.2021 erano 2.072 diminuiti al 30.06.2023 a 1.364 (cause iscritte sino al 30.06.2020) con una riduzione del **34%**.

Focalizzando l'esame dei dati al raffronto tra il 30.06.2022 ed il 30.06.2023, in questi dodici mesi le pendenze sono passate 4.339 a 3612 con una riduzione del 16,8% mentre gli ultratriennali si sono ridotti dal 1.796 a 1.364 con una riduzione del 24,05% con percentuali maggiori rispetto alla diminuzione dell'anno precedente.

I dati complessivi confermano l'attenzione dei magistrati alla definizione dell'arretrato, in particolare ultratriennale, considerato che le percentuali di riduzione di questi ultimi è maggiore di quella della definizione complessiva. La percentuale dei fascicoli ultratriennali pendenti complessivamente nelle materie del contenzioso civile ordinario, dei procedimenti speciali e della materia delle curatele rispetto alla pendenza complessiva di queste tre macromaterie è

ridotta dal 43% del 30.06.2021, al 41% del 30.06.2022 e, infine, al 38% del 30.06.2023.

Si noti che al 30.06.2020, cioè tre anni fa, gli ultratriennali rappresentavano il 46,35% delle pendenze totali.

Tra le ultratriennali segnalate dall'ufficio Innovazione al 30.06.2023 vi sono anche 43 procedure di eredità giacente che per le caratteristiche della materia, legate a vicende successorie e spesso alla pendenza di altri giudizi alla cui partecipazione è chiamata la curatela, vicende non governabili dal magistrato designato alla trattazione, andrebbero escluse dal monitoraggio delle ultratriennali. Sottraendo queste 35 procedure, le ultratriennali in Sezione al 30.06.2023 scenderebbero a (1.364 – 35 =) 1.329.

Dall'esame di questi dati e di quelli forniti dai singoli giudici al 30.06.2023 si può evidenziare che lo smaltimento in corso delle cause ultratriennali (UT2019) è allo stato in linea con l'obiettivo previsto dalla Sezione nel piano di gestione ex art. 37 d.l. 98/2011 al 31.12.2023.

NONA SEZIONE CIVILE (AREA 4 – LOCAZIONI E CONTROVERSIE AGRARIE)

I dati statistici evidenziano il *trend* positivo della sezione riguardo alle **pendenze** complessive, peraltro già manifestatosi nell'anno precedente, con una **significativa riduzione** delle stesse, anche in relazione al "contenzioso civile ordinario", settore che segna un lusinghiero indice di ricambio del 140,08% e di smaltimento del 40,81%.

La produttività sezionale, in linea con il programma di gestione vigente, ha privilegiato la definizione delle **cause ultratriennali, ridotte del 35%** circa, essendo passati dalle 301 complessive all'inizio periodo a 189 controversie ultratriennali pendenti alla fine del periodo.

DECIMA SEZIONE CIVILE (AREA 8 – CONTENZIOSO CON LA P.A.)

I dati statistici attestano una soddisfacente capacità della sezione di definire gli affari che sono sopravvenuti nell'anno. Infatti, il numero dei definiti è superiore a quello delle sopravvenienze ed è anche aumentato rispetto a quello del precedente periodo di riferimento (1.7.2021/30.6.2022). C'è tuttavia da osservare che l'aumento delle definizioni in cifra assoluta appare modesto (1897 fronte di 1875).

UNDICESIMA SEZIONE CIVILE E DODICESIMA SEZIONE CIVILE (AREA 9 – CONTRATTI)

Undicesima

I dati statistici permettono di rilevare una riduzione delle pendenze rispetto al periodo precedente. Vi è stata anche una consistente riduzione dei procedimenti ultratriennali (**- 16 %**).

Dodicesima

La disamina evidenzia una significativa contrazione delle pendenze "contenzioso ordinario" finali rispetto a quelle iniziali per 539 procedimenti, pari al 12% circa, risultando definiti più procedimenti di quelli sopravvenuti nel periodo in esame; (indice di ricambio **151,42%**; indice di smaltimento **31,38%**); vi è stato, invece, un lievissimo aumento delle pendenze dei ricorsi per d.i., per totali 27 proc., pari a circa il 15%, dato spiegabile con l'aumento della sopravvenienza dei ricorsi monitorati rispetto al precedente omologo periodo (ben 1784 ricorsi per d.i. nel periodo 1.7.2022-20-6-2023 a fronte di 1670 ricorsi per d.i. nell'antecedente periodo 1.7.2021-30.6.2022), ma anche con l'esodo del togato dott.ssa B. Gargia; la disamina dei dati evidenzia, inoltre, un modesto abbattimento dell'arretrato UT nella misura di 233 procedimenti pari al 20,314% del precedente arretrato UT. È stato registrato un Indice complessivo di Ricambio del **116,50%**; e un Indice complessivo di Smaltimento del **47,74%**.

TREDICESIMA SEZIONE CIVILE (AREA 11 - IMMIGRAZIONE-PROTEZIONE INTERNAZIONALE)

I dati statistici evidenziano che nonostante il numero elevato di definizioni (1739), considerato il numero delle nuove cause iscritte, non vi è stata una riduzione del numero di pendenze.

SEZIONE DISTACCATA DI ISCHIA

In totale, nel periodo dall'1.7.2022 al 30.6.2023, sono stati iscritti:

- n. 390 procedimenti civili ordinari, definiti n. 348, con una pendenza di n.1900 giudizi (di cui 1044 ultra triennali) contro i 1858 pendenti all'inizio del periodo;
- n. 151 decreti ingiuntivi, definiti n. 146, con una pendenza di n. 44 decreti contro i 48 pendenti all'inizio del periodo;
- n. 128 procedimenti a cognizione sommaria o cautelare, definiti n. 154, con una pendenza di n. 181 procedimenti (di cui 57 ultratriennali) contro i 207 pendenti all'inizio del periodo;
- n. 96 fra tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, eredità giacenti, definite n.103, con una pendenza di 350 (di cui 270 ultratriennali) procedure contro i 353 pendenti all'inizio del periodo;
- n. 81 procedure di volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone, definite n.81, con una pendenza di 17 procedure (di cui 9 ultratriennali) contro le 17 pendenti all'inizio del periodo;
- n. 2 procedure in materia di famiglia, stato e capacità delle persone, definite n.0, con una pendenza di n.9 procedure (di cui 3 ultratriennali) contro le 7 pendenti all'inizio del periodo;
- n. 936 procedure di esecuzione mobiliare, definite n. 2110, con una pendenza di n.2598 procedure (di cui 95 ultratriennali) contro le n. 3772 pendenti all'inizio del periodo.

In sintesi per il settore civile, in ordine al contenzioso ordinario, cautelare e possessorio si registra un allineamento tra il numero dei nuovi iscritti ed il numero dei giudizi definiti;

in ordine alla volontaria giurisdizione, si registra una lieve differenza tra il numero dei nuovi iscritti ed il numero dei giudizi definiti in favore di questi ultimi, mentre una più significativa differenza tra il numero dei nuovi iscritti ed il numero dei giudizi definiti si registra in ordine alle procedure esecutive mobiliari.

Va segnalato che il numero dei fascicoli, attualmente pendente sui due ruoli, quello della dott.ssa Ragosta (circa 1200 giudizi) e quello del dott. Ettore Pastore Alinante (circa 800 giudizi), è molto elevato e di difficilissima gestione considerato che non vi è alcuna specializzazione in ordine alle materie del contenzioso ordinario, che vengono trattate tutte dal medesimo magistrato, unitamente a tutti i procedimenti di natura cautelare e possessoria che richiedono una sollecita definizione per la natura urgente del procedimento.

L'elevata mole dei procedimenti pendenti e di nuova iscrizione, l'eterogeneità delle materie trattate e la necessità di far fronte ad un numero considerevole di giudizi cautelari e possessori è causa della dilatazione dei tempi di definizione di dei procedimenti di contenzioso ordinario, essendo ancora pendenti molti i giudizi ultra triennali, ultra quinquennali ed ultra decennali.

A fronte di tale problematica la dott.ssa Ragosta ha fatto largo uso della proposta conciliativa di cui all'art. 185 bis c.p.c. (formulata in circa 100 giudizi) che ha permesso una sensibile riduzione delle pendenze, come dimostrato dal numero delle definizioni; a tal proposito si precisa che ancorché l' art. 185 bis c.p.c. prescriva che il giudice formuli la proposta conciliativa, ove possibile, entro la chiusura della fase dell'istruzione probatoria, la dott.ssa Ragosta ha fatto uso dello strumento della predetta proposta anche oltre il detto limite temporale, per consentire alle parti di beneficiare di una definizione anticipata della lite, ritenendo che l'attuazione del principio della ragionevole durata del processo, di cui all'art. 111 Cost., comporti l'assunzione di prassi organizzative dirette a velocizzare la definizione dei giudizi pendenti.

2. Valutazione dell'andamento del lavoro giudiziario anche con specifico riferimento alle peculiarità della materia trattata da ogni singola sezione

PRIMA SEZIONE CIVILE (AREA 1 – FAMIGLIA-PERSONE-MINORI)

L'esame dei dati statistici restituisce un andamento molto positivo sul fronte dell'arretrato ultra triennale poiché il raffronto tra quelli ultra triennali ad inizio periodo e quelli a fine periodo registra una diminuzione del 34,47 %. Si reputa che una persino maggiore contrazione possa avvenire nell'anno in corso. Non altrettanto lusinghiero è il dato dei pendenti a fine periodo (3005) purtroppo leggermente maggiore di quelli a inizio periodo (2840). Una ragionevole spiegazione va cercata nell'aumento considerevole degli iscritti nel periodo (2651) molto più alto di quelli del periodo precedente (1615).

SECONDA SEZIONE CIVILE

Nulla da segnalare

TERZA SEZIONE CIVILE

Alle considerazioni svolte sopra vanno aggiunte le seguenti, concernenti più specificamente l'analisi della produttività alla luce della peculiarità della materia trattata dalla Sezione, che è "tabellarmente competente" per tutte le controversie che la legge istitutiva delle *sezioni specializzate in materia di impresa* ha ad esse attribuito. Si tratta di procedimenti, nei quali il tribunale giudica in composizione collegiale, di particolare complessità, non solo per il valore economico e per le questioni giuridiche implicate, di rilevante spessore tecnico nella delicata materia societaria e degli appalti di rilevanza comunitaria (con conseguente notevole mole degli atti difensivi, spesso di centinaia e centinaia di pagine), ma anche per quanto attiene: - al numero di domande (in genere si tratta di cause proposte unitariamente, ma contenenti diverse domande cumulate); - alle parti costituite (spesso vi sono numerose parti, con diverse chiamate in causa e domande riconvenzionali, di garanzia e/o interdipendenti); - all'attività istruttoria (spesso vi sono produzioni documentali che non solo necessitano di diversi faldoni, ma sono costituite da documenti contabili di difficile lettura ed interpretazione; altrettanto spesso vi è da effettuare una complessa attività istruttoria orale e vi è la necessità di ricorrere all'ausilio di consulenti tecnici di alta specializzazione).

Per questo motivo i giudizi di merito richiedono spesso lunghi tempi di trattazione e di istruttoria, oltre che di studio in fase decisoria.

A quanto precede, deve aggiungersi il crescente aumento delle controversie relative ad illeciti anticoncorrenziali di cui al d.lgs. n. 3/2017, che ha assegnato alla sezione specializzata di Napoli la competenza per tutte le controversie dell'Italia meridionale, Sicilia compresa.

In definitiva, anche ad organico completo e con l'apporto di un congruo numero di addetti all'Ufficio per il Processo (almeno pari a quello dei giudici) è facilmente prevedibile che il positivo *trend* volto all'abbattimento dell'arretrato, specie di quello "ultratriennale", potrà essere mantenuto solo grazie all'implementazione di "buone prassi" e di misure organizzative in grado di coniugare il rispetto dei criteri di priorità e dei carichi esigibili con la elevata qualità attesa del lavoro giudiziario della Sezione.

QUARTA SEZIONE CIVILE

In base alla vigente tabella, oltre alle materie specializzate dei diritti reali e del Condominio, alla Sezione viene assegnata una consistente percentuale (30%) del contenzioso generico.

Di conseguenza l'andamento del lavoro giudiziario non ha registrato, nel periodo di riferimento, alcuna significativa modifica.

AREA ESECUZIONI (QUINTA E QUATTORDICESIMA SEZIONE CIVILE)

Come emerge dalla disamina appena condotta dei dati statistici, può esprimersi una valutazione senz'altro positiva – in termini meramente quantitativi – del lavoro giudiziario, svolto

nei dodici mesi in esame. La peculiarità delle materie trattate dall'Area esecuzioni ha fatto sì che - anche grazie all'utilizzo degli addetti all'ufficio del processo, all'apporto fondamentale in materia di esecuzioni mobiliari da parte dei G.O.P. assegnati all'Area e al prezioso lavoro delle cancellerie - si sia riusciti ad impostare il lavoro giudiziario sfruttando al meglio i caratteri di serialità del contenzioso, e facendo circolare le prassi e gli orientamenti in materia esecutiva, anche grazie a modelli condivisi, in modo da accelerare le definizioni.

SESTA SEZIONE CIVILE

Dall'osservazione dei dati statistici si evince che per i procedimenti a cognizione sommaria o cautelare l'indice di ricambio è del 99,62 % con un indice di smaltimento del 58,11%. Trattasi per lo più di procedimenti di natura cautelare tipici dell'area nella cui competenza tabellare rientrano le azioni possessorie e nunciatorie e numerosi procedimenti ex art. 700 c.p.c. aventi ad oggetto il contenzioso di area generica. Tali procedimenti richiedono una pronta istruttoria ed una definizione prioritaria.

I procedimenti di volontaria giurisdizione di competenza della sezione sono attinenti sia alla materia condominiale (nomina e revoca di amministratore) che a quella dei diritti reali (reclami contro il conservatore dei Registri immobiliari). Gli indici di smaltimento e di ricambio si attestano rispettivamente al 74,74% e al e all'85,53% che evidenziano come si tratti di procedimenti definiti prioritariamente.

Del pari positivi ed indicativi dell'efficienza della sezione, sono i dati relativi ai decreti ingiuntivi per i quali l'indice di ricambio è del 107,62% a fronte di un indice di smaltimento del 90,91%.

Lo smaltimento del contenzioso civile ordinario è condizionato sia dalla necessità di definire prioritariamente i procedimenti speciali con specifico riferimento a quelli di natura cautelare, che della pendenza di numerosi procedimenti ultratriennali. Il lavoro dei magistrati della sezione si è concentrato proprio sullo smaltimento dell'arretrato ultra triennale che ha subito una flessione complessiva (variazione UT - 12,736%), maggiore di quella della precedente annualità che assestava sulla percentuale del -9.2%.

SETTIMA SEZIONE CIVILE

Richiamando le precedenti relazioni, i dati statistici segnalano *un trend* estremamente positivo considerata la intrinseca complessità tecnica della materia e l'entrata in vigore del Nuovo codice della crisi di impresa, che ha fortemente innovato la disciplina anche sotto il profilo organizzativo. Parallelamente, l'entrata in vigore della riforma del codice di procedura civile ha ulteriormente impattato sull'attività giurisdizionale tuttavia senza incidere negativamente sulla produttività.

OTTAVA SEZIONE CIVILE

I dati statistici della Sezione sono estremamente positivi, considerato che sia il contenzioso in materia di successioni (di cui è nota la complessità tecnica), che quello in materia di colpa professionale, danno vita a processi con pluralità di parti, per la cui definizione è necessaria spesso la nomina di uno o più consulenti tecnici d'ufficio, e che richiedono una complessa attività istruttoria e la soluzione di molteplici questioni giuridiche, a causa della pluralità di domande attinenti a diversi rapporti giuridici.

NONA SEZIONE CIVILE

Il costante impegno dei Colleghi assegnati alla IX sezione ha consentito la sollecita ed integrale definizione del notevole flusso dei procedimenti di sfratto e delle procedure monitorie.

DECIMA SEZIONE CIVILE

Il lavoro giudiziario procede in modo regolare e ragionato. La sezione è impegnata nell'attività di definizione prioritaria dell'arretrato UT che è diminuito sensibilmente rispetto all'anno scorso. Sia in cifra assoluta (807 rispetto a 1287), sia in misura percentuale, rispetto al totale

della pendenza (attualmente: 807 UT su 3011 pendenti = 26,8%; anno scorso: 1287 UT su 3619 pendenti = 35,50%)

UNDICESIMA SEZIONE CIVILE

La riduzione delle definizioni rispetto al periodo precedente è da imputare alle scoperture gravanti sulla sezione (due togati ed il Presidente).

DODICESIMA SEZIONE CIVILE

In relazione alla materia contrattuale trattata dalla sezione, va osservato che la particolare complessità della maggioranza delle controversie preclude la possibilità di incrementare la produttività della sezione tenuto conto della singolare situazione dell'organico togato (su esposta) già al massimo delle "performance" e al contempo delle limitazioni di carico giudiziario attribuibile ai Gop presenti.

TREDICESIMA SEZIONE CIVILE

Va segnalato un aumento considerevole delle istanze cautelari

1. Valutazione delle ricadute sull'andamento dei carichi di lavoro delle recenti riforme con specifico riferimento alle seguenti materie quali:

- a) Minori e famiglia;**
- b) Crisi d'impresa;**
- c) Rapporti bancari;**
- d) Immigrazione/protezione internazionale**

Dalle relazioni dei Presidenti è emerso che, per alcune sezioni in cui si trattano le controversie oggetto delle recenti riforme (quali la Prima Civile e la Seconda Civile) il brevissimo lasso di tempo trascorso dall'entrata in vigore delle riforme (risalenti ai primi mesi del 2023) non ha consentito di esprimere valutazioni prognostiche sull'andamento dei carichi di lavoro.

Per altre sezioni (quali la Settima, la Terza Sezione Civile e l'Area Esecuzioni) interessate dalle riforme, i presidenti hanno potuto esprimere valutazioni più puntuali.

Il Presidente della Settima Sezione ha sottolineato che: "L'entrata in vigore della Nuovo Codice della Crisi di impresa ha avuto ampie ricadute sui carichi di lavoro della sezione in considerazione della integrale risistemazione della disciplina e della introduzione di strumenti specifici finalizzati all'efficientamento della regolazione della crisi di impresa. Nel corso dell'anno, infine, hanno pienamente trovato attuazione, attraverso lo sforzo congiunto anche formativo del personale amministrativo e giudiziario, tutti gli strumenti gestionali appositamente previsti e forniti dal Ministero".

Il Presidente della Terza Sezione ha evidenziato che: "allo stato è prematuro operare, anche in termini meramente prognostici, un'analisi di quelle che potranno essere le ricadute delle recenti riforme sull'andamento dei carichi di lavoro. Tuttavia, può già dirsi che le riforme processuali entrate in vigore dal 28 febbraio 2023 (la c.d. riforma Cartabia), imponendo un'accelerazione con riguardo alla trattazione ed alla decisione dei giudizi di più recente iscrizione (appunto post riforma), potrebbero influire negativamente sul trend di smaltimento dei processi già pendenti, che restano regolati dalle norme previgenti. Vale, quindi, ancor più quanto già detto sopra in ordine alla necessità dell'introduzione di "buone prassi" e di misure organizzative in grado di garantire il rispetto dei criteri di priorità e dei carichi esigibili. Per quanto riguarda, poi, specificamente le materie assegnate alla sezione, indubbiamente il nuovo Codice della crisi di impresa è destinato ad incidere sui carichi di lavoro, occorrendo fare i conti con le novità normative in materia di azioni di responsabilità nelle procedure di insolvenza, non potendosi che convenire con la diffusa affermazione secondo la quale, in conseguenza della forte limitazione dell'ambito di operatività dei rimedi revocatori, la ricerca di patrimoni aggredibili da offrire alla soddisfazione dei creditori concorsuali sarà sempre più indirizzata verso i rimedi di natura risarcitoria, da proporre *in primis* contro amministratori e sindaci delle società insolventi".

I Presidenti dell'Area Esecuzioni hanno sottolineato che: “con riferimento al punto c) (rapporti bancari), riveste apprezzabile rilevanza, non una riforma legislativa, quanto, piuttosto, il gruppo di decisioni della Corte di giustizia dell'Unione europea, in data 17 maggio 2022 (sentenza in C-600/19, Ibercaja Banco; sentenza in cause riunite C-693/19, SPV Project 1503, e C-831/19, Banco di Desio e della Brianza; sentenza in C-725/19, Impuls Leasing Romania; sentenza in C-869/19, Unicaja Banco).

Infatti, secondo l'interpretazione delle suddette decisioni, effettuata dalle SS.UU. con la recente sentenza del 06/04/2023, (ud. 07/02/2023, dep. 06/04/2023), n. 9479, nell'ambito di tutte le procedure esecutive, sia mobiliari che immobiliari, in cui il titolo esecutivo sia costituito da un decreto ingiuntivo non opposto afferente a un contratto stipulato tra professionista e consumatore, il Giudice dell'Esecuzione, in assenza di motivazione del decreto ingiuntivo in riferimento al profilo dell'abusività delle clausole, dovrà controllare la presenza di eventuali clausole abusive e avvisare il debitore esecutato che, entro 40 giorni, può proporre l'opposizione ex art. 650 c.p.c.. Fino alle determinazioni del giudice dell'opposizione *de qua*, il G.E. non procederà alla vendita o all'assegnazione del bene o del credito. Analogamente, nei giudizi di cognizione ordinaria, aventi a oggetto opposizioni esecutive, il giudice avviserà il debitore esecutato che, entro 40 giorni, può proporre opposizione a decreto ingiuntivo ai sensi dell'art. 650 c.p.c..Le ricadute delle decisioni del massimo organismo di giustizia europeo sul contenzioso e sui procedimenti esecutivi si tradurranno, presumibilmente, in un rallentamento nella trattazione e definizione di detti procedimenti e in un appesantimento del lavoro giudiziario, seppur dettati dall'encomiabile finalità di una più incisiva e concreta tutela del consumatore”.

Quanto alle restanti sezioni, in ragione delle specifiche competenze tabellari, l'andamento dei rispettivi carichi di lavoro non è stato intaccato dalle recenti riforme.

3. Valutazione delle eventuali ricadute sui carichi di lavoro degli strumenti di definizione conciliativa e di mediazione

I Presidenti delle Sezioni hanno concordato sul fatto che i dati trasmessi dall'ufficio innovazione non sono adeguati a far valutare le ricadute sui carichi di lavoro degli strumenti di definizione conciliativa e di mediazione.

Infatti, i magistrati delle rispettive sezioni elaborano frequentemente proposte conciliative ex art. 185 bis c.p.c. soprattutto nelle cause cd. seriali. Tuttavia, gli esiti di tale attività non sono ancora riscontrabili nei dati statistici sia perché i giudici non hanno finora adeguatamente utilizzato il modello idoneo alla rilevazione statistica e sia perché, nella quasi totalità dei casi, le parti, aderendo alla proposta formulata dal giudice, abbandonano il giudizio che viene, dunque, definito con un'ordinanza di estinzione resa ai sensi degli artt. 309 e 181 c.p.c.

Allo stato, non è ancora possibile accertare, con un sufficiente margine di certezza ed in maniera immediata e massiva, l'efficacia delle proposte conciliative sia perché, ad esempio, per quelle formulate nel primo semestre 2023 si attende la successiva udienza in autunno per sentire le parti e sia perché, per quelle antecedenti, raramente la cancelleria ha annotato sullo storico del fascicolo il corretto evento che consente poi la rilevazione e, dunque, il confronto con lo stato attuale del fascicolo (per vedere se è definito).

Per le prossime rilevazioni la Presidenza ha sollecitato i giudici ad utilizzare la corretta tipologia di atto, laddove possibile, ed i cancellieri a verificare, comunque, se nel corpo del provvedimento e/o del verbale di udienza vi sia una proposta conciliativa.

4. Valutazione del contributo fornito alla giurisdizione dalla magistratura onoraria

Premesso che in diverse sezioni per le peculiarità delle materia trattate non è possibile fare ricorso alla magistratura onoraria (quali la Terza e la Settima Sezione) o è possibile solo per alcune delle materie trattate (si pensi alla materia tutelare assegnata, con variazione tabellare, a febbraio 2023 alla Prima Sezione), per il resto, il contributo della magistratura onoraria è stato ritenuto complessivamente soddisfacente (si pensi alla Quarta Sezione, alla Sesta Sezione e/o alla Decima Sezione) in relazione al numero dei procedimenti definiti e/o alla tipologia del

contenzioso che caratterizza il loro ruolo, composto soprattutto di cause di remota iscrizione a ruolo ed aventi diverse tipologie di oggetto. In alcune sezioni (quali l'Undicesima e la Dodicesima) l'apporto dei Gop, anche in ragione delle carenze di organico, è stato valutato più che soddisfacente.

Anzi, al fine di incidere ancora di più sull'arretrato delle sezioni è stata proposta l'utilizzazione dei GOT confermati con la formazione di ruoli autonomi, eventualmente con le cause di minore valore, in modo da ridurre i ruoli dei magistrati professionali e consentire loro di concentrarsi sulle cause di più risalente iscrizione.

5. Indicazione di eventuali applicazioni del nuovo istituto del rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione

Non è risultata l'applicazione da parte dei giudici delle Sezioni Civili dell'istituto, introdotto da pochi mesi, del rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione.

6. Valutazione dell'incidenza della presenza degli addetti UPP sull'operatività degli uffici giudiziari e sulle nuove prassi organizzative stimulate dal loro apporto

Dalle relazioni dei Presidenti delle Sezioni risultano valutazioni non sovrapponibili in riferimento a tale dato anche se, per lo più, sono tendenzialmente positive in ordine all'incidenza della presenza degli addetti UPP sull'operatività degli uffici giudiziari.

Va, però, evidenziato che per la Sezione Distaccata di Ischia una delle criticità più frequenti è rappresentata dalle continue dimissioni di tali funzionari e dalla mancata sostituzione degli stessi.

PRIMA SEZIONE CIVILE (AREA 1 – FAMIGLIA-PERSONE-MINORI)

La valutazione è più che positiva: basti osservare che nel periodo precedente (01/07/2021 – 30/06/2022) in cui gli UPP in pratica non hanno potuto contribuire se non in misura molto marginale (essendo entrati in servizio a febbraio del 2022 ed avendo dovuto aspettare l'assegnazione della strumentazione informatica nonché ricevere l'adeguata formazione) la riduzione dell'arretrato ultra triennale era stata appena del 7,89 % a fronte della ben più significativa percentuale prima indicata.

SECONDA SEZIONE CIVILE (AREA 5 – COMMERCIALE)

Il dato appare di difficile estrapolazione. La II sezione civile da alcuni anni – nonostante l'incoming si presenti pressochè costante (e per i ricorsi monitori in aumento) - raggiunge una progressiva e costante diminuzione sia delle pendenze complessive sia in particolare delle pendenze dei procedimenti ultratriennali tanto da far prevedere il raggiungimento degli obbiettivi del PNRR alla data finale prevista.

Il confronto dei dati relativi al periodo 1-07-2021 / 30-06-2022 con il periodo di attuale riferimento e cioè 1-07-2022 / 30-06-2023 consente di dire che a incoming sostanzialmente inalterato la produttività della sezione ed in particolare la capacità di smaltire arretrato ultratriennale non risulta modificata in maniera significativa con l'apporto a pieno regime degli UPP.

In particolare nel periodo 1-07-2021 /30-06-2022 i pendenti iniziali erano 6269 (di cui 2355 ultratriennali) ed i finali 5339 (di cui 1814 ultratriennali) con decremento di n. 920 procedimenti complessivo di cui 541 ultratriennali.

Nel periodo 1-07-2022 / 30-06-2023 i pendenti iniziali erano 5339 (di cui 1814 ultratriennali) ed i finali 4509 (di cui 1189 ultratriennali) con un decremento di n. 830 procedimenti complessivo di cui n. 625 ultratriennali.

L'apporto degli UPP appare in ogni caso significativo e positivo (se non sotto il profilo quantitativo) sotto il profilo qualitativo.

TERZA SEZIONE CIVILE (AREA 10 – TRIBUNALE DELLE IMPRESE)

Alla positiva valutazione dell'incidenza della presenza degli addetti UPP sulla produttività della Sezione, rivelata tra l'altro dal dato statistico, si contrappone il fatto che il numero degli addetti si è dimezzato nel corso del periodo e che, finora, non vi è stato un loro avvicendamento.

QUARTA SEZIONE CIVILE (AREA 6 – PROPRIETÀ CONDOMINIO)

Dopo l'iniziale periodo di formazione tendenzialmente coincidente con l'annualità precedente (dall'1.07.2021 al 30.06.2023), gli addetti UPP sono stati impiegati sia in attività di cancelleria che nell'attività di ausilio al magistrato come assistenza in udienza, studio dei fascicoli e preparazione di bozze di provvedimenti.

Nell'anno in esame l'apporto di tali funzionari ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di abbattimento dell'arretrato UT nella misura in cui, lo svolgimento di più semplici attività da parte degli addetti UPP, ha consentito ai magistrati di dedicarsi allo smaltimento dell'arretrato.

Infatti la variazione percentuale degli ultratriennali che, nella precedente annualità, era di -1,9 % è significativamente aumentata, nel periodo 1/07/2022-30/06/2023, e si è attestata sul -16,11%.

Tale dato risulta particolarmente positivo se si tiene conto, da un lato, delle frequenti dimissioni degli addetti registrate nel corso dell'annualità e del conseguente *turn over* degli stessi e, dall'altro, delle peculiarità del contenzioso assegnato alla sezione, caratterizzato interamente da procedimenti, molti dei quali contrassegnati da urgenza, che richiedono un'istruttoria contrassegnata da comparizione delle parti, assunzione di prove orali e/o indagini peritali; tutte attività che, oltre ad impegnare in modo significativo i magistrati della sezione, assegnatari anche di diversi procedimenti di volontaria giurisdizione, risultano, spesso, influenzate da fattori non sempre prevedibili (assenze dei testi, proroghe delle CTU etc.) e che, dunque, non sono sempre programabili quanto alla tempistica.

La capacità di smaltimento dell'arretrato è, dunque, fortemente condizionata da tali fattori.

AREA 2 ESECUZIONE FORZATA (QUARTA E QUATTORDICESIMA SEZIONE CIVILE)

Gli ottimi risultati conseguiti nella riduzione di pendenze e procedimenti ultratriennali in ambito contenzioso sono almeno in parte attribuibili anche all'impiego degli addetti all'ufficio del processo. A distanza di oltre un anno dall'inserimento di questi nuovi funzionari, è possibile, attraverso un confronto dei dati statistici (pre e post arrivo degli addetti UPP), tentare una "misurazione" quantitativa del loro apporto.

Dal punto di vista meramente numerico, può osservarsi che negli ultimi dodici mesi in esame, a fronte di un aumento delle sopravvenienze in ambito contenzioso (passate da 1.839 a 2.137), si è registrato un sensibile incremento nel numero di definizioni, passato da 2.111 a 2.561 (+ 21,3 %). Tale positivo andamento si è fatto sentire anche relativamente allo smaltimento dei procedimenti ultratriennali, passati da un anno all'altro da 869 a 556 (- 36 %). È evidente che tali confortanti risultati non possano essere ascritti in blocco all'impiego degli addetti all'Ufficio per il processo; e, tuttavia, può ragionevolmente ritenersi che, almeno in parte (*stimabile, a seconda dei singoli casi, tra il 20 ed il 40 %*), il lavoro svolto da tali nuovi funzionari, dopo un iniziale periodo di incertezza e malgrado i vuoti di organico e le frequenti dimissioni (non sempre accompagnate da sostituzioni, che comunque implicano la necessità di ulteriori periodi di apprendimento), abbia contribuito a rafforzare un *trend* già precedentemente avviato dai giudici dell'Area di più celere definizione dei procedimenti e di incremento complessivo delle definizioni.

Un dato ulteriore da sottolineare è costituito dal miglioramento del cd. *disposition time*, passato da 965,59 a 656,88: la mutata consapevolezza dei giudici dell'Area Esecuzioni circa l'opportunità di una definizione immediata dei giudizi più semplici, coadiuvata dall'esame anticipato dei procedimenti da parte degli addetti U.P.P., ha consentito una riduzione di oltre il 30 % di tale rilevante indice di efficienza.

SESTA SEZIONE CIVILE (AREA 6 – PROPRIETÀ E CONDOMINIO)

Dopo l'iniziale periodo di formazione, gli addetti UPP sono stati impiegati sia in attività di cancelleria che nell'attività di ausilio al magistrato come assistenza in udienza, studio dei fascicoli e preparazione di bozze di provvedimenti. Nell'anno in esame il loro apporto ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di abbattimento dell'arretrato UT nella misura in cui, lo svolgimento di più semplici attività da parte degli addetti UPP, ha consentito ai magistrati di dedicarsi allo smaltimento dell'arretrato.

Il dato relativo alla variazione degli ultratriennali che era di -9,2 % nella precedente annualità, ha raggiunto il dato di - 12,736 % nel periodo 1/7/22-30/6/23.

In merito deve rilevarsi che il contenzioso assegnato alla sezione è caratterizzato interamente da procedimenti che richiedono un'istruttoria con prova orale ctu e che, dunque, l'attività istruttoria impegna molto i magistrati della sezione del pari impegnati nella trattazione e definizione dei numerosi procedimenti cautelari oltre che dei procedimenti di volontaria giurisdizione. La capacità di smaltimento dell'arretrato è, dunque, fortemente condizionata da tali fattori.

SETTIMA SEZIONE CIVILE (AREA 3 – PROCEDURE CONCURSUALI E DIRITTO SOCIETARIO)

L'immissione in servizio dei funzionari AUPP ha rappresentato un valido apporto al funzionamento della sezione in termini sia quantitativi sia qualitativi. La dotazione iniziale di otto risorse ha consentito l'applicazione singola ai magistrati assegnati alla sezione, talché i funzionari hanno potuto svolgere le mansioni in maniera mirata secondo le indicazioni dei magistrati medesimi all'interno del coordinamento della Presidenza della sezione. Oltre a ciò, i funzionari hanno sviluppato modelli operativi organizzativi di controllo delle procedure e dei ruoli di udienza, provvedendo altresì alla predisposizione di bozze di provvedimenti e di verbali. Inoltre, è stato implementato un modulo di studio e di approfondimento scientifico con pubblicazione settimanale di newsletters e di rassegna giurisprudenziale e dottrina sulle novità di settore, destinato a fornire supporto tecnico giuridico all'ufficio nell'ambito dell'attività giurisdizionale.

Tuttavia, non può non segnalarsi che a seguito delle dimissioni di un numero cospicuo di funzionari vincitori di concorsi a tempo indeterminato, l'iniziale dotazione organica appare insufficiente al raggiungimento degli obiettivi indicati dal PNRR.

OTTAVA SEZIONE CIVILE (AREA 7 – SUCCESSIONI E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE)

Può essere utile a tale fine confrontare i dati al 30.06.2021 (in cui non vi erano addetti UPP), al 30.06.2022 (in cui erano appena arrivati) ed al 30.06.2023 (in cui la loro presenza è oramai consolidata pur se con trasferimenti e dimissioni).

Al 30.06.2022, come si è detto, la riduzione delle pendenze rispetto ad un anno prima (30.06.2021) è stata del 10% mentre al 30.06.2023 si registra una riduzione nell'ultimo anno del 16,8%. Allo stesso modo le cause ultratriennali, che al 30.06.2022 si erano ridotte rispetto all'anno prima del 13,5%, al 30.06.2023 si sono ridotte rispetto al dato dal 30.06.2022 del 24,05% e ciò a parità di giudici in servizio nei due periodi in esame.

Pertanto, considerato che gli altri fattori sono sostanzialmente invariati, come anche il numero dei nuovi iscritti, la maggiore produttività dei magistrati nel periodo si può, se non in tutto sicuramente in parte, attribuire all'apporto degli addetti UPP che redigono bozze di provvedimenti e preparano le udienze. Sulla base di questa evidenza si può, quindi, esprimere un giudizio sicuramente positivo in ordine al contributo fornito da questi nuovi addetti.

NONA SEZIONE CIVILE (AREA 4 – LOCAZIONI)

L'apporto degli addetti UPP è stato senz'altro molto proficuo sia nella organizzazione e nello svolgimento delle udienze in modo efficiente e ordinato, oltre che nel costante ausilio

alle cancellerie, sia nello studio dei fascicoli e nella predisposizione di bozze di provvedimenti così da consentire ai togati di meglio concentrare la propria attività nel perseguimento dell'obiettivo prioritario dello smaltimento delle cause ultratriennali in uno alla sollecita definizione delle più che consistenti sopravvenienze. Sul piano qualitativo mette conto, altresì, segnalare la realizzazione di una banca dati sezionale mercè la massimizzazione ad opera degli addetti UPP delle pronunce più significative (con il coordinamento ed il controllo della dott.ssa Palmieri all'uopo delegata), strumento di rilevanza strategica per la riduzione di eventuali contrasti giurisprudenziali inconsapevoli e per l'incremento della produttività sezionale.

DECIMA SEZIONE CIVILE (AREA 8 – CONTENZIOSO CON LA P.A.)

La sezione ha avuto una capacità di definizione degli affari di poco superiore a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente, nel quale non c'era la presenza degli addetti UPP. Infatti, il numero totale delle definizioni è passato da 1875 a 1897. Pertanto, l'apporto ricevuto non appare statisticamente significativo.

UNDICESIMA SEZIONE CIVILE (AREA 9 – CONTRATTI)

La carenza di adeguata formazione e il carattere precario dell'impiego degli UPP, limitato allo studio dei fascicoli ed alla successiva redazione della bozza di sentenza, non consente allo stato il conseguimento di utili e migliori risultati.

DODICESIMA SEZIONE CIVILE (AREA 9 – CONTRATTI)

Si riporta di seguito lo specchietto illustrativo delle presenze degli addetti all'UDP nel periodo di riferimento, con indicazione della produttività degli stessi.

In particolare, risulta la presenza (seppur non continuativa) di 13 Addetti, i quali hanno redatto – in collaborazione con i magistrati togati ed onorari – un totale di 417 sentenze, 67 ordinanze e 531 decreti ingiuntivi. Analizzando in dettaglio i dati emerge come i magistrati onorari si siano avvalsi in maniera massiccia dell'ausilio degli Addetti per la redazione delle sentenze (ben 188), dovendo rammentarsi che il totale delle definizioni del contenzioso ordinario da parte dei Gop ammonta a 496 sentenze; laddove, invece, i magistrati togati hanno fruito del loro apporto per la redazione delle sentenze (segnatamente 229), dovendo rammentarsi che il totale delle definizioni del "contenzioso ordinario" da parte dei togati ammonta a 1109 sentenze. In sostanza, quasi il 38% delle sentenze ascrivibili ai Gop contempla l'ausilio degli Addetti, mentre solo il 20% delle sentenze ascrivibili ai togati contempla l'ausilio degli Addetti.

TREDICESIMA SEZIONE CIVILE (AREA 11 – IMMIGRAZIONE- PROEZIONE INTERNAZIONALE)

La presenza degli addetti UPP sicuramente ha avuto un positivo riscontro sulla operatività dell'ufficio, ma non di rilevante rilievo, sia per le dimissioni in corso dell'anno degli UPP e sia per la scopertura dell'organico dei magistrati.

SETTORE LAVORO

Il periodo preso in considerazione va dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023.

In questo arco di tempo, i dati statistici di maggiore rilievo, forniti dall'ufficio innovazione (dati estratti con l'applicativo c.d. "Pacchetto Ispettori" ed elaborati dall'Ufficio innovazione) sono i seguenti:

Contenzioso Lavoro Pendenti all'1.07.2022	Contenzioso Lavoro Iscritti nel periodo di riferimento	Contenzioso Lavoro Definiti nel periodo di riferimento	Contenzioso Lavoro Pendenti al 30 giugno 2023	Contenzioso Lavoro Ultratriennali pendenti al 30.06.2023
6881	5975	6023	6833	194

Contenzioso Previdenza Pendenti all'1.07.2022	Contenzioso Previdenza Iscritti nel periodo di riferimento	Contenzioso Previdenza Definiti nel periodo di riferimento	Contenzioso Previdenza Pendenti al 30 giugno 2023	Contenzioso Previdenza Ultratriennali pendenti al 30.06.2023
17421	16366	16212	17597	70

Procedimenti a cognizione sommari o cautelare-Procedimenti speciali Pendenti all'1.07.2022	Procedimenti a cognizione sommari o cautelare Procedimenti speciali Iscritti nel periodo di riferimento	Procedimenti a cognizione sommari o cautelare Procedimenti speciali Definiti nel periodo di riferimento	Procedimenti a cognizione sommari o cautelare Procedimenti speciali Pendenti finali al 30.06.2023	Procedimenti a cognizione sommari cautelare Procedimenti speciali Ultratriennali
58	224	229	53	0

Decreti ingiuntivi pendenti all'1.07.2022	Decreti ingiuntivi iscritti nel periodo di riferimento	Decreti ingiuntivi definiti nel periodo di riferimento	Decreti ingiuntivi pendenti al 30.06.2023	Decreti ingiuntivi ultratriennali
152	2126	2096	182	0

Pendenze Totali all'1.07.2022	Iscritti nel periodo di riferimento	Definiti nel periodo di riferimento	Pendenze Totali al 30.06.2023	Ultratriennali Totali al 30.06.2023
24512	24691	24560	24665	264

Consistenza dell'organico del personale giudiziario nel periodo di riferimento

Le tre Sezioni in cui è suddiviso il Settore Lavoro non presentano significative differenziazioni. L'assegnazione degli affari, infatti, avviene con sistema automatico tra tutti i Giudici ed anche la composizione numerica – sono tabellarmente assegnati a ciascuna sezione 14 Giudici - garantisce la piena omogeneità. Nel periodo oggetto di valutazione, su una pianta organica di 42 giudici risultano in servizio soltanto 36 con una scopertura di 6 unità pari al 14 %, oltre alla vacanza di un posto di presidente di sezione sui tre in organico, ricoperto solo in data 5 settembre 2023.

Inoltre, si sono registrate due assenze (Dott. Gambardella applicato in Corte di Appello dal 15 maggio al 15 novembre, dott.ssa Dell'Erario in congedo straordinario da luglio 2021 al 2 ottobre 2022).

Di fatto, però, il grado di scopertura è ancora più rilevante in considerazione dei parziali esoneri dalle assegnazioni di cui usufruiscono: i due magistrati componenti del Consiglio Giudiziario (riduzione del 50%) il magistrato Referente Distrettuale per l'informatica del settore civile (riduzione del 50%); del 25% per il Magrif e il referente per la formazione decentrata. Inoltre, per motivi di salute o di carattere personale si è resa necessaria una rimodulazione del carico di lavoro per sei magistrati con riduzione delle assegnazioni dal 30 al 50% di nuovi procedimenti in materia di lavoro e previdenza, con maggiorazioni compensative di procedimenti monitori ed ATP (Brizzi, Ciaramella, Correggia, Elmino, Palmieri Tomassi).

Consistenza dell'organico del personale amministrativo

Gli uffici di cancelleria presentano una scopertura di almeno 5 assistenti giudiziari, in quanto le cancellerie 1 - 2 - 7 - 8 e il Ruolo risultano carenti di figure professionali di supporto.

Il personale attualmente presente è composto da:

funzionari 13;

cancellieri 1;

assistenti 15;

operatori 1;

conducenti aut. 2;

operatori data entry 3 + 1 (ditta esterna).

Per quanto riguarda gli addetti all'ufficio del processo, inizialmente assegnati in misura di 22 unità, in proporzione in misura nettamente inferiore alle altre sezioni del tribunale, in quanto in rapporto di un addetto ogni due magistrati, si sono successivamente ridotti a 19.

Comunque, nonostante tali criticità nell'ambito degli obiettivi assegnati (recupero crediti del CU, lavorazione atti telematici e bonifica del sistema) sono state rispettate le previste tempistiche e garantita una più che soddisfacente qualità dei servizi e ciò per l'assoluto impegno di tutto il personale che si è sempre reso disponibile ad accogliere l'utenza, a sostituire i colleghi assenti con conseguente aggravio dei carichi di lavoro.

Disamina dei dati statistici

Il numero complessivo dei procedimenti iscritti a ruolo nell'anno di riferimento è stato pari a 24691 con un incremento del 9,2% rispetto al periodo dal 1 luglio 2021 al 30 giugno 2022, in cui le sopravvenienze erano state pari a 22537.

Nonostante le evidenziate scoperture della pianta organica e il sensibile incremento delle sopravvenienze, che nel corso del periodo in esame si sono ulteriormente aggravate (applicazione ad altro ufficio di un magistrato, una astensione per maternità e rimodulazione del carico di lavoro per altri 4 magistrati oltre i due che già ne usufruivano), le pendenze sono aumentate solo di 153 procedimenti passando da 24512 a 24665 pari ad una percentuale dell'0,6% a fronte di un incremento delle sopravvenienze del 9.2%, pari a 2.154 procedimenti, rispetto all'anno precedente

Il numero dei procedimenti ultratriennali è pari a 264 pari a circa l'1% delle pendenze totali con una evidente riduzione rispetto all'anno precedente in cui il numero di tali procedimenti era pari a 527. La quasi totalità di tali procedimenti è stata iscritta negli anni 2019 e 2020.

L'Indice ricambio medio è pari a 99,54 mentre l'indice di smaltimento è pari a 49,84.

Valutazione delle ricadute sull'andamento dei carichi di lavoro delle recenti riforme con specifico riferimento alle seguenti materie quali:

Contenzioso in materia di lavoro e previdenza sociale

Limitati sotto tale aspetto sono gli effetti della riforma cd. Cartabia (D.lvo 149/2022) in quanto le relative norme solo in minima parte riguardano il processo del lavoro ed alcune di esse riproducono disposizioni analoghe già adottate con la normativa emergenziale COVID (udienza tramite collegamenti audiovisivi e note scritte sostitutive di udienza).

La soppressione del cd. Rito Fornero e l'introduzione del 441 bis cpc ha determinato una semplificazione dei procedimenti di impugnativa di licenziamento eliminando la duplice fase del ricorso sommario e della successiva opposizione.

Valutazione delle eventuali ricadute sui carichi di lavoro degli strumenti di definizione conciliativa e di mediazione

Nel periodo oggetto di valutazione i procedimenti definiti con una conciliazione giudiziale sono stati pari a 991.

Non è possibile verificare con precisione quante di tali conciliazioni siano dipese dalla pro-

posta transattiva del giudice. Spesso il relativo provvedimento non viene sempre valorizzato al SICID ai fini statistici, in quanto non predisposto con l'apposito modello di ordinanza ma inserito nel verbale di udienza. In taluni casi l'intervento conciliativo del giudice non viene neanche verbalizzato quando le parti immediatamente raggiungono un accordo per l'intervento del giudice.

Comunque si può stimare, in via di approssimazione, che le conciliazioni sottoscritte a seguito di intervento del magistrato possano quantificarsi in misura del 60-70%.

Valutazione del contributo fornito alla giurisdizione dalla magistratura onoraria

Tabellarmente il numero dei Giudici Onorari di Pace in organico è di 6 unità, gli effettivi sono 4 con una percentuale di scopertura del 33%.

L'utilizzo dei GOP è stato rivolto a funzioni di sostituzione e supplenza sui quattro ruoli scoperti (due vacanti per collocamento in quiescenza e trasferimento ad altro ufficio dei titolari due temporaneamente scoperti per congedo straordinario ed applicazione ad altro ufficio). In considerazione della peculiarità e complessità della materia del lavoro e della previdenza e dei limiti imposti dalla normativa e dalle circolari vigenti per l'utilizzo dei GOP sono state espressamente previste specifiche limitazioni nella trattazione di alcune tipologie procedimenti che vengono riassegnati sulla base dei criteri automatici tabellarmente previsti ai giudici togati: procedimenti di iscrizione ultratriennale, cautelari, di impugnativa di licenziamento, proposti ai sensi della L. 92/2012 sia nella fase sommaria che nelle forme del giudizio di opposizione; per i procedimenti in materia previdenziale di valore inferiore ad € 15.000, di lavoro di valore inferiore ad € 50.000, aventi ad oggetto il mero pagamento di somme di danaro; per i procedimenti di lavoro aventi anche ad oggetto domande di natura costitutiva come ad es. l'accertamento della sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato, la conversione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro ecc.; di impugnativa di licenziamento.

Indicazione di eventuali applicazioni del nuovo istituto del rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione

Nulla da segnalare

Valutazione dell'incidenza della presenza degli addetti UPP sull'operatività degli uffici giudiziari e sulle nuove prassi organizzative stimulate dal loro apporto

Secondo le linee di progetto, ricomprese nel PNRR, sono previsti, per quanto concerne la riduzione dell'arretrato e del disposition time a livello nazionale, obiettivi particolarmente ambiziosi, vale a dire, entro la fine del 2024, un abbattimento dell'arretrato civile del 65% in primo grado ed entro la metà del 2026 un abbattimento dell'arretrato civile del 90%, nonché una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili con riferimento ai tre gradi di giudizio.

Per perseguire tali obiettivi è necessaria la copertura dei posti vacanti (attualmente in servizio tutti e tre i presidenti di sezione e 36 giudici su 42; tra quelli in servizio n. 5 hanno sgravi per compiti istituzionali).

La presenza, anche se in numero estremamente limitato, degli Addetti all'Ufficio del Processo (23 previsti su 45 magistrati teoricamente in servizio, 20 in servizio nel periodo considerato e 19 in servizio ad oggi) ha consentito di sopperire alla carenza di organico dei magistrati ordinari, di tal chè non si è avuta una riduzione dei procedimenti definiti da parte delle tre sezioni lavoro, nonostante la sempre maggiore carenza di magistrati.

Gli Addetti all'Ufficio del Processo coadiuvano i magistrati nello studio dei fascicoli prima che siano fissati, nella preparazione dell'udienza e nella relativa verbalizzazione, nella predisposizione di bozze di provvedimenti, nello studio delle questioni giuridiche, sottese ai procedimenti, nella verifica della pendenza di c.d. "filoni".

Non meno importante è la funzione di raccordo che gli addetti svolgono con il personale addetto alle cancellerie, collaborando queste ultime nello scarico dei verbali di udienza.

Altresì gli stessi collaborano, con le cancellerie, al supportare la attività di digitalizzazione dei fascicoli, verificando la loro corretta ed integrale digitalizzazione.

Gli Addetti UPP sono destinati anche a svolgere servizi di ausilio all' attività di monitoraggio sull'andamento dei flussi statistici, nonché alla raccolta di indirizzi giurisprudenziali dell'ufficio per la costruzione di una banca dati di merito.

SETTORE PENALE

1. DIBATTIMENTO PENALE

Dati e loro analisi

	Pendenti	Sopravvenuti	Esauriti	pendenti f.p.
Collegio	1687	597	754	1530 (consolle 1.486)
Monocratico	34.566	8651	13.407	29.810 (consolle 29.655)

Collegiale definiti nell'anno precedente n. 744 (n. 10 in più)

Monocratico definiti nell'anno precedente n.11.503 (1.904 in più)

Dal raffronto dei dati sopra riportati emerge il trend in aumento delle definizioni con abbattimento delle pendenze.

Con riferimento all'anno precedente, a fronte di sopravvenienze più basse, si registra un numero di definizioni maggiore sia nel settore collegiale che in quello monocratico.

In entrambi i settori il Tribunale ha definito un numero di processi maggiore di quello dei sopravvenuti, così contribuendo ad un decremento delle pendenze.

Decremento maggiore di quello registrato nel periodo precedente che ci consente di rilevare che l'indice di smaltimento è migliorato.

Per il settore collegiale il numero dei definiti è superiore a quello dei sopravvenuti (754 definiti a fronte di 597sopravvenuti) con n. 157 processi esauriti in più.

Per il settore monocratico il numero dei definiti è sensibilmente superiore a quello dei sopravvenuti (13.407 definiti a fronte di 8.651 sopravvenuti), con n. 4.756 processi esauriti in più, la qualcosa consente di apprezzare il rilevante sforzo di definizione con un decisivo miglioramento dell'indice di smaltimento.

Nel raffronto emerge che se il settore maggiormente in sofferenza, per i carichi, sembra essere quello monocratico, che registra una pendenza di 29.810 processi alla data del 30.06.2023, non può che sottolinearsi la corposità del numero delle pendenze di processi collegiali alla su indicata data, pari a 1.530.

Il carico crescente dei processi di rito collegiale potrà essere aggredito con auspicabile riduzione dei tempi medi di definizione solo garantendo due fattori: 1) stabilità nella composizione dei collegi; 2) aumento del numero delle udienze mensili collegiali, a discapito del numero delle udienze monocratiche che ciascun giudice togato tiene, realizzabile affidando la trattazione dei processi monocratici a citazione diretta ai GOP, con preventiva redistribuzione dei GOP assegnati alle sezioni dibattimentali.

APPELLO GDP

Pendenti n.87

Sopravvenuti n.32

Definiti n. 61

Pendenti finali 58 (consolle 57)

In questo ambito si registra, con riferimento all'anno precedente, una lieve diminuzione delle sopravvenienze – da 43 a 32 – tale per cui, nonostante la lieve diminuzione di definizioni –

da 69 a 61 –, si è registrato un sensibile abbattimento delle pendenze finali – da 87 a 58 – dovuto alla definizione pari a quasi il doppio delle sopravvenienze – sopr.32 / definiti 61–.

SEZIONE distaccata di Ischia, settore penale

Pendenti n. 1060

Sopravvenuti n.204

Definiti n. 404

Pendenti finali 860 (consolle 934)

Si riportano qui i dati della sola sezione di Ischia precisando che i relativi numeri sono stati in ogni caso già valutati in uno con quelli del Tribunale di Napoli.

In detta sezione si registra, con riferimento all'anno precedente, una più che sensibile diminuzione delle sopravvenienze – da 712 a 204 – tale per cui nonostante la corrispondente diminuzione di definizioni – da 747 a 404 – si è registrato un sensibile abbattimento delle pendenze finali – da 1060 a 860 – dovuto alla definizione pari a quasi il doppio delle sopravvenienze – sopr.204 / definiti 404 –.

Per la sezione distaccata di Ischia va evidenziato che la diminuzione delle pendenze è avvenuta pur a fronte dell'assenza del magistrato togato, alla quale si è sopperito con continue applicazioni.

Non si può che ribadire, in questa sede, l'auspicio di una reale soppressione di tale sezione distaccata, già prevista per il 31/12/2022, stante la esiguità dei numeri dei procedimenti afferenti quel territorio, esiguità che non giustifica l'impiego delle risorse necessarie per il suo funzionamento, sottratte, tra l'altro, ad un Tribunale come quello di Napoli che soffre già tante scoperture nei propri organici.

Analisi della situazione e proposte organizzative

L'incidenza percentuale del lavoro degli UPP sulla maggiore produttività della sezione e dei recenti interventi legislativi

Non vi è alcun dubbio che i funzionari dell'UPP siano di elevato ausilio al programma di smaltimento dell'arretrato e all'incremento della produttività, consentendo ai Giudici di dedicarsi prevalentemente allo studio e alla definizione dei processi.

Demandati ai funzionari dell'Ufficio del processo è, infatti, tutta l'attività preparatoria delle udienze, comprensiva della verifica delle notifiche, della redazione degli ordini di chiamata, della redazione della scheda del processo contenente la sintesi dell'attività svolta e da svolgersi; nonché per la fase della decisione, l'elaborazione delle sintesi delle deposizioni, la redazione di bozze della sentenza, le ricerche giurisprudenziali sui punti controversi.

Tuttavia, non è possibile quantificare il loro apporto in termini percentuali, in quanto all'aumento della produttività hanno inciso ulteriori fattori, tra i quali sicuramente la copertura dell'organico di alcune sezioni e l'attuazione di un piano di recupero dell'arretrato collegiale per le sezioni 1 e 3, per le quali è stato previsto un impiego massiccio dei GOP nella trattazione dei processi a citazione diretta, consentendo ai collegi di dette sezioni di celebrare un numero maggiore di udienze collegiali.

Va, infine, rimarcato che molti funzionari, assegnati alle sezioni dibattimentali penali, hanno già dato le dimissioni, cessando dal servizio, in quanto vincitori di concorsi più "appetibili", quanto meno per la stabilità del rapporto di lavoro, con conseguente dispersione del tempo impiegato all'attività formativa e necessità di redigere ulteriori provvedimenti organizzativi, atti a sopperire alle carenze dell'organico previsto.

È comunque una risorsa indispensabile per il funzionamento dell'ufficio, per cui è auspicabile che non si risolva in un'unica esperienza.

Quanto all'impatto dei recenti interventi legislativi (*in primis*, la cd. riforma Cartabia) sull'andamento della giurisdizione, con particolare riguardo all'ampliato ambito di operatività della querela, si è registrato un maggior numero di definizioni proprio nel periodo di transizione.

Invero la modifica operata al co. 2° dell'art. 85 del D. L.vo n. 150/2022 dall'art. 5-bis del D.L. n. 162/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 199/2022 – secondo cui è onere della persona offesa, per i reati diventati procedibili a querela, attivarsi per proporre la querela nel termine di tre mesi dall'entrata in vigore della riforma, senza più diritto alla preventiva informazione da parte dell'autorità giudiziaria precedente – ha consentito la definizione di numerosi processi pendenti, anche da anni, sui ruoli monocratici.

Non sono mancate sentenze di assoluzione per speciale tenuità del fatto per reati prima esclusi o rinunce alle impugnazioni, accompagnate dalla richiesta dell'ulteriore riduzione di cui all'art. 442, co. 2 bis, c.p.p.

I dati statistici globali fotografano questa situazione atteso che, dal 30.6.2022 al 30.6.2023, la pendenza del ruolo monocratico dell'intero Tribunale si è ridotta di n. 4756 processi (l'anno precedente la riduzione si era attestata a n. 1259 processi); sul ruolo collegiale, la pendenza si è ridotta di n. 157 processi (l'anno precedente la riduzione si era attestata a n. 36 processi); infine, vi è stata una sensibile riduzione delle sopravvenienze (n. 96.512, a fronte di n. 104.155 per l'anno precedente).

Maggiori criticità, a causa delle difficoltà interpretative poste dalla norma, sta presentando la concreta applicazione delle pene sostitutive di cui all'art. 20 bis c.p., subito dopo la lettura del dispositivo.

In particolare, è controverso se l'obbligo del giudice di dare avviso alle parti della possibilità di sostituzione presupponga una delibazione solo dei requisiti formali (misura della pena inflitta; assenza di sospensione condizionale della pena; assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 59 L. n. 689/1981) o anche sostanziali (desunti dai criteri di cui all'art. 58 L. n. 689/1981).

Il numero dei casi nei quali si è proceduto, previa acquisizione del consenso dell'interessato, alla sostituzione della pena detentiva inflitta sono, allo stato, ancora estremamente pochi.

Di interesse, a fini deflattivi potrebbe rilevarsi l'introduzione dell'udienza pre-dibattimentale anche se, al momento, non si riscontrano dati indicativi di un siffatto effetto, da valutarsi in un arco temporale più ampio.

In estrema sintesi si dovrà attendere di verificare se la regola di giudizio che prevede il proscioglimento quando non vi sia una ragionevole previsione di condanna, consentendo al giudice della pre-dibattimentale di definire il processo allo stato degli atti, impedendo lunghi e defaticanti dibattimenti in processi in cui la prova è poco determinante, produrrà i suoi effetti, tali da compensare le non poche difficoltà, già emerse, in ordine al dispiego di ulteriori risorse, da attingersi nell'ambito dell'insufficiente novero dei magistrati addetti al settore dibattimentale, per la trattazione di "un'udienza filtro" anche per i processi a citazione diretta.

Va, dunque, ribadito che le piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo del settore dibattimentale, sono insufficienti al fine di raggiungere il risultato dell'abbattimento o quantomeno della riduzione statisticamente significativa dell'arretrato, sia esso collegiale che monocratico.

Le vacanze in organico nel dibattimento sono un evento che si ripete e che genera arretrato e carichi via via sempre meno gestibili; l'aumento del personale di cancelleria è indispensabile, rispetto alle attuali piante organiche per il dibattimento penale, in quanto consentirebbe di implementare il numero delle udienze dei giudici, ordinari e onorari, e quindi contribuire allo smaltimento della mole di arretrato formatasi nel corso degli anni.

Le soluzioni organizzative che consentirebbero di ridurre in modo significativo gli arretrati impongono la assegnazione al settore penale di altri giudici ordinari o quantomeno onorari, di implementare le risorse per l'Ufficio del Processo, di raccordare con la Procura la gestione ragionata dei flussi in entrata, sia per il settore collegiale che per quello monocratico.

A parte l'utilizzo del personale di cancelleria dei sistemi SICP, SNT e SIAMM, di fatto il Processo Penale Telematico è solo avviato per il dibattimento penale; nondimeno si sono registrati progressi significativi rispetto al precedente periodo in quanto è stato avviato in parte il sistema "Consolle" per consentire la condivisione di atti e documenti, i magistrati sono abilitati all'utilizzo del SICP e Consolle; si è ancora in una fase embrionale richiedendo l'inserimento

dei dati tempo ed energie lavorative che allo stato sono insufficienti rispetto alla mole dei ruoli.

In conclusione, appare opportuno che anche per questa annualità si evidenzino nella Relazione sull'Amministrazione della Giustizia 2023 in ordine alla situazione del Tribunale di Napoli, la situazione di emergenza del settore dibattimentale penale, soprattutto monocratico, determinata dalla confluenza di cause ormai note, oltre a quelle derivanti dal tessuto socio-criminale del territorio, quali il numero esorbitante e non razionalmente gestito dei flussi in entrata, la costante scopertura degli organici (già in sé scarsi) dei posti di giudici del settore dibattimentale, il *turn-over* dei giudici che lascia vacanti ruoli destinati ad implementarsi, la penuria di personale amministrativo che incide sulla stessa efficienza della risposta di giustizia, la carenza di magistrati onorari.

Solo una incisiva e diversa organizzazione dei ruoli monocratici in uno con l'auspicabile ricorso a strumenti normativi già esistenti, quali riti alternativi, decreti penali di condanna, cause di non punibilità ex art. 131 bis c.p., messa alla prova, potrebbero consentire un effettivo abbattimento dei ruoli con riferimento ai processi di rito monocratico; quanto a quelli di rito collegiale appare opportuna una previsione di aumento del numero di udienze collegiali, realizzabile solo attraverso un maggiore utilizzo dei GOP nel settore monocratico.

2. SEZIONE GIP/GUP

L'attuale previsione tabellare attribuisce alla sezione GIP del Tribunale di Napoli un organico di 45 giudici oltre al presidente di sezione ed al presidente aggiunto.

Nell'ultimo anno sono stati assegnati alla sezione in media 40 giudici, il presidente di sezione ed il presidente aggiunto.

La situazione di perdurante scopertura è stata resa, nella sostanza, più gravosa dalla presenza in ufficio di quattro magistrati destinatari dell'esonero dalle attività nella misura rispettivamente del 50% e del 30 % perché in un caso (dr. Perrella che ne usufruisce attualmente) componente del Consiglio giudiziario ed negli altri (dr. de Angelis, dr.ssa Miranda, dr. de Chiara) MAGRIF penale.

Al fine di comprendere e valutare i dati della produttività che saranno di seguito esposti, è opportuno precisare che nell'ultimo anno, come del resto nei precedenti, si è verificato un notevole *turn over* tra i giudici presenti. Nell'arco di quattro anni sono stati assegnati alla sezione – con contestuale trasferimento altrove di quelli presenti – 39 giudici. Tale situazione ha determinato una duplice criticità: alla ovvia difficoltà per i magistrati di nuova assegnazione di adeguarsi ad una nuova, delicata e complessa funzione si è aggiunto l'aggravio per i presenti a seguito della applicazione della disposizione tabellare che prevede la immediata sospensione dalla assegnazione di affari dei magistrati di cui è stato deliberato il trasferimento ad altra sezione o ufficio. Di conseguenza per lunghi periodi le assegnazioni si sono concentrate su un numero sempre ridotto di ruoli.

Sempre con riferimento alla copertura della pianta organica va sottolineato ancora una volta come anche laddove si raggiungesse – ipotesi mai realizzatasi negli ultimi 6 anni – la totale copertura, in ogni caso la sezione sarebbe in sofferenza per i carichi del tutto sproporzionati rispetto alle normali potenzialità di smaltimento.

In proposito non è superfluo sottolineare come la recente modifica delle piante organiche ha previsto l'aumento del numero dei sostituti procuratori presso La Procura di Napoli.

Ne risulta l'aggravarsi della attuale grave inadeguatezza dell'organico che, a seguito dell'intervenuto adeguamento, prevederebbe 45 giudici ma che non rispetta il rapporto che secondo le previsioni della circolare sulle tabelle (art. 72) deve sussistere tra il numero di PM e quello dei Gip nelle sedi distrettuali.

Allo stato la procura distrettuale conta 107 sostituti, la previsione tabellare indica il numero di GIP corrispondente in un terzo + 2/5 pari a 49 giudici. (1/3 di 107 è pari a 35 cui deve aggiungersi i 2/5 pari a 14 per un totale di 49).

La modifica delle piante organiche prevede che la Procura aumenti di 5 unità raggiungendo il numero di 112 con la conseguenza che il numero di GIP adeguato dovrebbe essere di 52 (1/3 di

112 pari a 37 + 2/5 pari a 15 per un totale di 52). E ciò senza considerare la presenza dei viceprocuratori onorari che operano presso l'ufficio requirente in numero notevole mentre sono completamente esclusi, secondo la previsione normativa, esclusi dall'assegnazione agli uffici GIP.

Si aggiunge una rilevante considerazione: la normativa recentemente introdotta – riforma Cartabia – ha sensibilmente modificato le norme che regolano l'attività dei magistrati della sezione GIP/GUP.

Invero in un quadro generale che ha introdotto molteplici novità nel settore penale e processualpenale, molte di esse incidono direttamente ed esclusivamente sul ruolo del GIP/GUP. È stata ampliata la possibilità di ricorrere al giudizio abbreviato condizionato, è stata attribuita al GIP la competenza in materia di giudizi immediati e conseguenti riti alternativi per i reati a citazione diretta (a loro volta notevolmente aumentati), è stata modificata la disciplina della dichiarazione di assenza che è stata nel contempo riservata esclusivamente alla fase della udienza preliminare, è stata prevista la celebrazione di un'udienza dedicata per la trattazione dei processi a carico di soggetti irreperibili che vengano rintracciati, è stata soprattutto, introdotta una regola di giudizio ben più pregnante di quella preesistente per la definizione dei processi a seguito di richieste di archiviazione e o di rinvio a giudizio giacché il giudice è chiamato ad una valutazione prognostica di probabilità di condanna ed è di tutta evidenza come l'applicazione della stessa determini un aggravio dell'attività di valutazione del GIP e dell'adozione e motivazione dei conseguenti provvedimenti.

Ne deriva la assoluta necessità di rivalutare la distribuzione delle risorse all'interno dell'ufficio con un potenziamento della sezione.

Quale dato positivo rispetto alla situazione dell'anno 2022, deve rammentarsi la istituzione dell'ufficio del processo e la immissione dei funzionari addetti che hanno contribuito in modo apprezzabile alle attività della sezione nell'ambito delle competenze individuate dalla disciplina istitutiva. Ne è derivata una obiettiva velocizzazione della definizione dei procedimenti innanzi al GIP con particolare riferimento alle attività di minore rilevanza e con caratteristiche seriali (archiviazioni e decreti penali) che ha nel contempo indotto una velocizzazione complessiva poiché i magistrati hanno avuto modo di dedicare maggior tempo ed energia agli affari più complessi avvalendosi anche del contributo dei predetti funzionari sotto il profilo dell'approfondimento scientifico.

La situazione del personale amministrativo

La grave ed annosa situazione di carenza di personale amministrativo ha subito, nel corso dell'anno 2022 un sensibile miglioramento.

La condizione generale della copertura degli organici ha invero subito un progressivo incremento. Sin dall'anno 2020 vi era stato l'insediamento, con destinazione anche all'ufficio GIP, di personale con funzioni di assistente giudiziario e di direttori amministrativi di nuova assunzione cui, nell'anno 2021, si sono aggiunti numerosi cancellieri e, più di recente, un consistente numero di funzionari giudiziari. Nel decorso anno 2022/2023, oltre ai già ricordati funzionari UPP, inoltre sono stati assegnati alla sezione soggetti con diverse qualifiche professionali – operatori data entry e funzionari tecnico amministrativi con contratti a tempo determinato.

Ne è derivato un indubitabile miglioramento della pregressa situazione. Si tratta però con ogni evidenza di soggetti che necessitano di una formazione che può derivare solo dalla concreta attività quotidianamente svolta ma, purtroppo, la temporaneità della assegnazione degli stessi si è rivelata produttiva di un numero davvero impressionante di dimissioni determinate da concomitanti assunzioni a tempo indeterminato con la conseguenza di vanificare mesi di formazione e di costringere l'ufficio ad una continua riorganizzazione delle attività.

Estremamente critica ed anche notevolmente peggiorata è la situazione delle attività degli ausiliari. Alla sezione GIP risulta assegnato un numero di soggetti con tale qualifica che, non solo è esiguo rispetto alla mole di documenti di cui deve essere garantita quotidianamente la mobilità tra uffici, ma che si rivela nella realtà del tutto inadeguato poiché presso la sezione si concentra un elevatissima percentuale di soggetti che usufruiscono di esoneri, per motivi mol-

teplici, dalle concrete attività peculiari del servizio (es. trasporto carrelli da cui sono esonerati quasi tutti i soggetti con qualifica di commessi, guida automezzi da cui sono esonerati molti tra i conducenti).

Al continuo depauperamento derivante dai progressivi pensionamenti non corrisponde alcuna nuova assegnazione alla sezione GIP giacchè la categoria conta ormai pochissimi addetti in tutto il Tribunale. Ed analoga situazione si registra con riferimento agli autisti che, del pari, presso la sezione svolgono attività insostituibile giacchè, quotidianamente, oltre al trasporto di fascicoli e documenti presso altre autorità ed uffici, gli stessi si occupano dell'accompagnamento dei magistrati che si recano, quanto meno, presso i tre istituti penitenziari presenti nel circondario oltre che presso le aule bunker. né può al riguardo essere omessa una notazione relativa alla, invero imbarazzante, vetustà ed inadeguatezza delle auto in dotazione del Tribunale di Napoli.

Deve quindi ribadirsi che, con specifico riferimento alla sezione GIP, l'attività del personale amministrativo è caratterizzata da peculiarità che necessitano di una particolare attenzione in sede di distribuzione delle risorse umane. La molteplicità, delicatezza e riservatezza delle attività svolte dai magistrati dell'ufficio richiede, oltre ad ovvie doti di correttezza, rigore e competenza, anche un particolare affiatamento tra i magistrati ed il personale assegnato.

Lo stato delle risorse e dell'adeguamento telematico

Le attrezzature tecniche sono in corso di costante adeguamento ma, purtroppo, lo sforzo della dirigenza dell'ufficio non riesce a tenere il passo con le costanti maggiori esigenze connesse alla informatizzazione crescente.

Alla assegnazione di nuovo personale sopra ricordata non ha corrisposto un'analoga e contemporanea fornitura delle indispensabili attrezzature con la deprecabile conseguenza di dover lasciare, per un tempo non breve, i nuovi assunti privi di postazioni attrezzate e, quindi, nella impossibilità di iniziare effettivamente l'attività.

In proposito è necessario sottolineare come, oltre al rinnovamento ed alla implementazione dei supporti tecnici, sia indispensabile una costante e intensa opera di formazione del personale, anche di magistratura, per rendere possibile il percorso verso un effettivo processo penale telematico. Ed è molto importante sottolineare che le nuove modalità di assistenza sia dell'hardware che del software in modalità quasi esclusivamente da remoto, si stanno rivelando completamente inefficaci in quanto connesse ad una esasperata burocratizzazione nella richiesta di intervento che produce ritardi insostenibili nella individuazione e risoluzione dei malfunzionamenti.

Tutti i magistrati dell'ufficio GIP utilizzano il sistema di documentazione TIAP ma va rimarcato che si manifestano continue difficoltà derivanti dalla imprecisa digitalizzazione degli atti che ne rende molto complessa la consultazione ritardando tutte le attività decisionali. Ne consegue che uno strumento informatico astrattamente utilissimo, si rivela addirittura di ostacolo perché non correttamente utilizzato.

L'obiettivo di digitalizzazione dell'intero fascicolo processuale ha ricevuto ulteriore impulso con l'attivazione del modulo PUD attraverso il quale gli atti sono inviati al dibattimento in forma digitale attraverso il sistema TIAP. Anche tale nuova modalità organizzativa rischia di essere del tutto vanificata dalla carenza e dalla – spesso del tutto incolpevole – incompetenza del personale addetto ed anche dalla mancanza delle strutture che consentano la consultazione ai giudici del dibattimento. È di tutta evidenza inoltre che sarebbe indispensabile estendere l'utilizzo del TIAP anche alle ulteriori fasi processuali al fine di evitare o quantomeno limitare il trasferimento di enormi quantitativi di atti in forma cartacea.

In generale, con riferimento al corretto e diffuso utilizzo dei programmi di digitalizzazione degli atti, che costituisce la premessa ineludibile per poter ipotizzare la realizzazione del processo penale telematico, deve affermarsi con decisione la grande importanza della adeguatezza del personale amministrativo sia sotto il profilo quantitativo che, soprattutto, qualitativo giacchè da errori nella gestione dei programmi derivano danni molto concreti attesa la delicatezza dei dati gestiti che possono essere oggetto di indebite pubblicazioni oltre che determinare,

come avviene costantemente, il fenomeno delle false pendenze. Analogamente deve sottolinearsi il gravissimo vulnus connesso alla eliminazione del supporto cartaceo giacché in un settore come quello del GIP, caratterizzato da non pochi provvedimenti da assumere ad horas con gravi sanzioni processuali connesse, i continui blocchi e malfunzionamenti dei sistemi (in particolare del sistema TIAP) in assenza di una assistenza tecnica tempestiva rendono molto concreto il rischio che il giudice non possa accedere agli atti nei tempi necessari.

Con riferimento allo stato delle risorse deve anche sottolinearsi la gravissima recente criticità determinata dalla previsione., contenuta nella riforma c.d. Cartabia che ha disposto una nuova modalità di registrazione audio-video di molti degli atti processuali. Alla suddetta previsione non ha fatto seguito una tempestiva ed adeguata fornitura di mezzi e personale idoneo alla registrazione con conseguenze drammatiche nello svolgimento quotidiano dei processi. Siffatta strategia di intervento per l'attuazione delle riforme induce a previsioni negative sull'imminente entrata in funzione del processo penale telematico che certamente non potrà trovare attuazione in assenza di una programmazione valida e tempestiva.

La produttività della sezione

Al fine di fornire una rappresentazione concreta delle attività dell'ufficio e comprenderne la portata nel raffronto con gli anni precedenti, è opportuna l'indicazione dei dati in riferimento alle diverse tipologie di procedimenti trattati.

In generale risultano diminuite le sopravvenienze registrate a carico di soggetti noti (25.278 a fronte di 28.994), con definizioni che hanno superato le sopravvenienze (26179) ed una conseguente sensibile diminuzione delle pendenze finali (8129 a fronte di 9.700).

Per i fascicoli a carico di Ignoti le sopravvenienze sono del pari rimaste sostanzialmente invariate aumentate (sopravvenienze registrate 56207 a fronte); ma anche ne è risultato un numero notevolmente diminuito di pendenze (30.591 a fronte di 38.325).

Le sentenze di prescrizione sono del tutto invariate (51 come per l'anno precedente) mentre sono sostanzialmente invariate le sentenze di non doversi procedere per motivi diversi dalla prescrizione che complessivamente sono pari a 474 rispetto alle 489 dell'anno precedente.

Per quanto si riferisce ai decreti penali di condanna, alla notevole incentivazione registrata degli anni precedenti è seguita una riduzione del numero delle emissioni di decreti (1866 invece di 3630) con corrispondente ma non proporzionale diminuzione delle opposizioni (535 invece di 900).

Le misure cautelari personali sono aumentate in misura significativa (2281 rispetto a 1928), mentre sono diminuite quelle reali, (1273 a fronte di 2169), con la conseguente perdurante criticità derivante dalla necessità di amministrazione dei beni in sequestro che come è noto è stata affidata dalla normativa sopravvenuta al Giudice che ha emesso il provvedimento cautelare sino alla pronuncia di secondo grado.

Passando alla tipologia dei reati, si rileva un leggero decremento delle pendenze in materia di tossicodipendenze (579 invece di 640 in cui risultano sottoposti a processo ben 3604 soggetti), con un aumento delle sentenze passate in giudicato (648 invece di 556) e davvero notevole è il numero complessivo di condannati per tale tipologia di reati definitivi pari a 1507.

Sicuramente in aumento il dato relativo alle pendenze ed alle definizioni dei processi per reati del c.d. codice rosso che risultano in totale pari a 69 (rispetto ai 49 dell'anno precedente) di cui 32 definiti con 22 definiti con sentenza rispetto ai 22 dell'anno precedente, 1 con decreto penale di condanna e 32 con decreto di rinvio a giudizio. Si tratta però di una rilevazione statistica imprecisa che non rispecchia il dato reale e che, quindi, merita ancora un affinamento dei metodi di rilevazione.

In deciso, costante aumento il numero delle intercettazioni, passate da 14.336 del 2020 a 27.556 nel 2021 ed a 29.329 nel 2022.

Passando alla valutazione complessiva dei dati suindicati deve ribadirsi che sicuramente l'ufficio GIP ha dopo il rallentamento delle sopravvenienze conseguente all'emergenza COVID – che presso la sezione è stato davvero minimo stante la peculiarità delle materie trattate aventi quasi sempre natura urgente – ha ripreso in modo efficace l'attività ordinaria.

In conclusione le sopravvenienze sono state tutte definite come emerge dalla sostanziale diminuzione complessiva delle pendenze.

In particolare rimane sostanzialmente invariato ed anche aumentato il livello di produttività procapite.

Del tutto invariato il numero di sentenze emesse dai magistrati della sezione di cui deve sottolinearsi la quantità sempre elevata:

nel periodo 1 luglio 2022/30 giugno 2023 erano emesse complessivamente dai magistrati della sezione GIP 1668 sentenze di cui:

a seguito di rito abbreviato 928 (459 fase Gip e 469 fase Gup)

a seguito di applicazione pena sentenze 309 (140 fase Gip e 169 fase Gup)

di non doversi procedere 484 sentenze (fase GIP: ex art. 129 cpp n. 182, fase Gup ex art. 425 cpp n. 351, ex art. 157 cp n. 34)

risultano invece emessi 1804 decreti di rinvio a giudizio innanzi al Tribunale in composizione monocratica (1723 nel precedente anno), 508 decreti innanzi al tribunale in composizione collegiale a fronte di 609 e 11 innanzi alla Corte di Assise (a fronte di 12) per un totale di 2323 decreti di rinvio a giudizio.

Conclusioni

L'analisi dei dati relativi alle sopravvenienze ed alle definizioni presso l'ufficio GIP del Tribunale di Napoli evidenzia, grazie all'eccezionale impegno dei magistrati addetti all'ufficio, un indice di ricambio sicuramente positivo tanto più se posto a confronto con i dati generali del Tribunale penale.

Ne è derivata la concentrazione degli affari su un numero ridotto e decisamente insufficiente di magistrati ma, ciononostante i risultati possono essere sicuramente definiti più che soddisfacenti anche perché la forzata permanenza lontano dall'ufficio ha incentivato l'esame e la redazione di provvedimenti relativi a richieste di misura cautelare pendenti con conseguente abbattimento dell'arretrato in tale settore.

Deve infatti in conclusione ribadirsi, che, laddove presso altri settori del Tribunale penale, la produttività è direttamente proporzionale al numero di magistrati assegnati, presso l'Ufficio GIP la tipologia degli affari, caratterizzati da particolare delicatezza ed urgenza determina una produttività sempre stabile ed elevata mentre il carico di ciascun giudice è inversamente proporzionale al numero di quelli effettivamente presenti ed inseriti nelle assegnazioni.

Discende da tale situazione la continua mobilità della composizione dell'ufficio in quanto il grado elevatissimo di impegno e di sacrificio, anche personale, necessari inducono comprensibilmente i magistrati a richiedere con frequenza lo spostamento in altri settori del Tribunale, con la duplice sfavorevole conseguenza di aggravare, nell'immediato, la condizione dell'ufficio Gip, ma nel medio e lungo periodo anche quella del settore dibattimento ove la presenza di giudici che abbiano svolto in precedenza funzioni di Giudice per le indagini preliminari, dà luogo a continue ipotesi di incompatibilità alla trattazione dei processi (soprattutto in materia di criminalità organizzata) con conseguenti ritardi dovuti ai reiterati spostamenti degli atti. Solo la costante copertura di tutto l'organico della sezione GIP, unita ad una rivalutazione della adeguatezza dell'organico potrebbe favorire la auspicabile stabilità della composizione dei diversi settori.

Dall'analisi dei dati emerge con assoluta evidenza il dato dell'inadeguatezza forse strutturale dell'organico attuale determinata, anzi, aggravata dal turn over continuo dei magistrati.

A fronte di tali scoperture si deve evidenziare che per l'ufficio requirente – primo interlocutore del GIP – è stato previsto un ulteriore aumento della pianta organica sicché è di immediata comprensione la difficoltà cui si trova ed a maggior ragione si troverà l'Ufficio GIP/GUP per garantire un adeguato ed armonico smaltimento dei carichi, tanto più che, in virtù delle vigenti previsioni tabellari, il trasferimento dei magistrati del GIP ad altri uffici comporta l'immediata sospensione degli affari loro assegnati con l'attribuzione di questi ultimi ai magistrati rimasti.

Conseguenziale è quindi la necessità di un robusto incremento degli organici dell'ufficio in

questione e non solo per quel che attiene al numero dei magistrati, quanto, soprattutto, a quello del personale amministrativo tenuto conto dell'ineludibile supporto che lo stesso fornisce all'attività del magistrato stesso.

Di particolare interesse, ed al tempo stesso bisognevoli di rapide se non immediate soluzioni, sono poi le problematiche in ordine al sistema TIAP di documentazione degli atti, allo sviluppo del processo telematico.

Sintesi secondo le indicazioni del presidente della S.C. con riferimento al recente intervento riformatore e sul suo impatto negli uffici di primo e secondo grado per i punti di interesse per la sezione GIP premettendo che il tempo trascorso è davvero troppo breve per fornire dati significativi potendosi però dare atto della tendenza percepita:

a) operatività degli istituti sostanziali di deflazione:

presso la sezione GIP, malgrado il breve lasso di tempo in cui la riforma è stata operativa, si registra un effetto sicuramente positivo degli interventi deflattivi che hanno determinato un aumento, in particolare, delle richieste di archiviazione per difetto di querela e delle richieste di emissione di decreto penale con conversione della pena nella misura minima oggi prevista dalla legge;

b) applicazione da parte del PM della nuova regola processuale che impone la richiesta di archiviazione quando gli elementi acquisiti nelle indagini preliminari non consentono una ragionevole previsione di condanna

la procura di Napoli ha dato immediata e ampia applicazione alla norma richiamata con un conseguente aumento delle richieste di archiviazione;

c) le limitazioni alle impugnazioni

nel tempo trascorso dall'entrata in vigore delle norme richiamate non è stata possibile registrare variazioni del numero di impugnazioni da ascrivere alle limitazioni intervenute

d) gli incentivi alla rinuncia all'impugnazione nelle ipotesi di giudizio abbreviato e di giudizio per decreto.

Presso la sezione GIP si è determinata una immediata e diffusa adesione alla possibilità di usufruire di una riduzione della pena in caso di rinuncia alla impugnazione delle sentenze di condanna all'esito di rito abbreviato ma non è possibile fornire dati precisi in assenza di query specifiche.

Analogo effetto non si è verificato per i decreti penali poiché probabilmente la contemporanea riduzione del valore per la commutazione delle pene detentive in pecuniarie ha già determinato un sensibile vantaggio per i soggetti che al fine di ottenere la ulteriore riduzione di un quinto dovrebbero effettuare il pagamento della sanzione, mentre qualora non impugnino possono usufruire della possibilità di rateizzazione. Va tuttavia evidenziato un incremento delle richieste di sostituzione della pena detentiva con il lavoro di pubblica utilità di cui all'articolo 56 - bis della legge 24 novembre 1981, n. 689, senza formulare l'atto di opposizione ai sensi del comma 1 ter dell'art. 459 c.p.p.

È emersa una criticità sotto questo profilo non essendo l'UIEPE spesso nelle condizioni di elaborare il programma entro il termine di 60 giorni.

Al fine di superare questa problematica la Presidenza ha attivato, su richiesta della Sezione, uno sportello presso il Tribunale al fine di semplificare e rendere più fluida la procedura.

I dati statistici, tenuto conto della recente istituzione dello sportello, non sono ancora acquisiti e) I riti semplificati.

Non si è registrato, allo stato, un incremento delle richieste di applicazione pena ed il dato meraviglia tenuto conto dell'aumento della pena che può essere concordata e dell'ulteriore beneficio di poter concordare anche le pene accessorie.

Inoltre, all'esito del giudizio immediato, la richiesta di applicazione pena non esclude la possibilità di richiedere un rito diverso in sede di udienza camerale, come espressamente previsto dall'art. 458 bis c.p.p.

Significativo invece l'incremento delle richieste di abbreviato condizionato, sia per la possibilità in caso di rigetto di chiedere un rito diverso sia per il maggiore spazio previsto per

valutare la condizione in relazione al tempo richiesto per la celebrazione del dibattimento.

Non si registrano invece casi di sospensione del procedimento con messa alla prova richiesti dal PM nè risultano ancora operative le procedure per la mediazione in sede penale

f) Le sanzioni sostitutive

All'esito del giudizio abbreviato, in caso di condanna, risulta frequente la richiesta di sanzioni sostitutive, specie di detenzione domiciliare per le condanne non superiori ai quattro anni di reclusione.

Anche in tal caso l'unico problema riscontrato – rispetto ad una modifica importante che dovrebbe avere ancora maggiore impatto per alleggerire la pressione delle strutture penitenziarie e ridurre i tempi di detenzione in carcere ove sussistano i presupposti per il recupero del condannato – è quello della difficoltà dell'UIEPE di poter in tempi non superiori ai 60 giorni elaborare un programma di trattamento.

In relazione agli ulteriori punti di cui alla nota del 25.7.23 n. 0011187 così come sulle modalità organizzative per l'utilizzo dei giudici onorari non è possibile allo stato fornire indicazioni poiché non riguardanti il funzionamento della sezione GIP ovvero poiché le norme non hanno ancora trovato piena operatività.

Quanto infine alla incidenza della presenza degli addetti all'UPP, premesse le criticità connesse alla temporaneità della loro presenza già evidenziate, deve ribadirsi che la stessa è stata estremamente utile presso la sezione GIP ove sono stati impiegati secondo un modulo one to one con i magistrati ed inoltre presso alcuni uffici centralizzati. Ne è derivato un incremento della produttività dei singoli uffici ed inoltre è stato possibile avviare un progetto per la individuazione ed eliminazione delle false pendenze che si auspica possa produrre nel prossimo anno i risultati sperati con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi PNRR. A tale proposito infatti va sottolineato come i tempi di definizione dei processi presso la sezione GIP, indicati nei dati ministeriali, non corrispondono a quelli effettivi poiché è di tutta evidenza che la natura dell'attività svolta sarebbe completamente incompatibile con la durata che emerge dal dato statistico che risente della esistenza di pendenze esclusivamente informatiche.

3. SETTORE RIESAME

I dati statistici trasmessi dall'Ufficio Innovazione non sono disaggregati per sezione e riguardano pertanto il settore del Riesame nel suo complesso (per tale ragione, non procedo a stilare per l'ottava sezione da me presieduta un'autonoma relazione, che avrebbe carattere meramente ripetitivo).

In ogni caso, poiché l'assegnazione delle procedure avviene secondo un sistema informatico che ha come finalità precipua proprio la paritaria distribuzione dei carichi di lavoro, deve presumersi che ciascuna sezione abbia concorso in modo tendenzialmente uniforme al buon andamento del settore, e dunque in misura vicina ad un terzo del volume complessivo degli affari.

I DATI STATISTICI

Tanto chiarito, i dati in esame attestano che, nel periodo oggetto di considerazione, sono state definite complessivamente n. **3645** procedure di riesame (di cui 2758 attinenti a misure personali e 887 avverso provvedimenti di sequestro); quanto agli appelli, ne sono stati definiti in totale **2426** (dei quali 2244 in materia personale e 182 concernenti misure reali); ne deriva un totale di 5002 procedure personali e 1069 procedure reali, per complessive **6071** definizioni.

Il confronto con i dati registrati nei dodici mesi precedenti fa emergere:

- un decremento delle definizioni pari a circa il 10% delle procedure di riesame, personale e reale (erano state 4096 nel lasso di tempo assunto a termine di comparazione);
- un decremento più ridotto (prossimo al 5%) dei procedimenti di appello (2426 a fronte dei precedenti 2583), quasi interamente dovuto alla flessione del numero di appelli in materia reale 277 nel periodo comparato).

Peraltro, tenuto conto del forte abbattimento contestualmente registrato nel numero di pendenze (oggi ridotte a **189** dalle 621 iniziali), è agevole la conclusione che la diminuzione del numero di definizioni rappresenta la diretta conseguenza del – più marcato – calo delle sopravvenienze: in effetti, mentre nel periodo contemplato nella relazione dello scorso anno i provvedimenti sopravvenuti furono in tutto **6807**, di cui 5475 in materia personale e 1332 in materia reale, dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023 sono pervenuti n. 4707 procedimenti in materia personale e n. 1009 procedure di natura reale, per un totale di **5716** procedure (la diminuzione percentuale è perciò del 16%).

GLI ORGANICI DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA

Alla flessione delle sopravvenienze ha fatto peraltro riscontro una corrispondente, se non maggiore, riduzione del numero dei giudici addetti al settore.

L'elevatissimo numero di vacanze che affligge l'intero Tribunale, e in particolare il settore penale, ha infatti avuto sensibili ripercussioni anche sulle sezioni del riesame, che presentano all'attualità una scopertura complessiva di sette posti (ben tre nuove vacanze si sono originate negli ultimi dodici mesi) sui 33 di cui alle previsioni tabellari; è stata quindi raggiunta una percentuale di scopertura del venti per cento, come lo scrivente aveva paventato nella relazione presentata per l'anno 2022.

Una situazione di particolare sofferenza si registra per la decima sezione (il cui organico è da anni largamente incompleto: si rinvia in proposito alla relazione del presidente di sezione) e per la dodicesima sezione, ciascuna delle quali lamenta oggi tre assenze, dovendo inoltre la decima sezione far fronte anche all'applicazione a tempo parziale presso la Corte d'Appello di Napoli di uno dei suoi componenti, la dott.ssa Raffaella De Majo; a siffatte significative lacune si sta sopperendo con sostituzioni infrasettoriali, che determinano la partecipazione dei magistrati dell'ottava sezione – che presenta una sola scopertura – ad udienze aggiuntive rispetto a quelle tabellarmente previste; si è dovuto inoltre prevedere, per le due sezioni in discorso, la possibilità di riduzione delle udienze settimanali da cinque a quattro, onde consentire ai magistrati alle stesse assegnati (otto per sezione) di poter partecipare ai corsi di formazione e di recuperare le ferie pregresse, evitandone un eccessivo accumulo.

In definitiva, se si tiene conto del numero di definizioni per giudice, si rileva che il carico di lavoro – ottenuto dividendo il numero delle definizioni per quello dei magistrati in servizio – è rimasto in pratica immutato, per una media che supera le 230 ordinanze annuali.

Del resto, l'esame dei dati numerici non può costituire l'unico angolo visuale di cui tener conto, in quanto l'attività dei giudici del Riesame è per natura fortemente condizionata dalla complessità delle ordinanze emesse dai GIP del distretto e soprattutto dalla concreta successione delle esecuzioni di tali provvedimenti (non di rado afferenti a delitti di criminalità organizzata e costituiti da migliaia di pagine di atti processuali, costituiti in molteplici casi da intercettazioni telefoniche e ambientali).

Di conseguenza, occorre spesso fronteggiare improvvisi e non programmabili “picchi”, con la connessa difficoltà di conciliare l'approfondito studio dei provvedimenti che sopravvengono (va ricordato che tra l'assegnazione dei ricorsi e la celebrazione dell'udienza camerale interviene un tempo medio di circa sette giorni, con l'obbligo di depositare il dispositivo della decisione entro dieci giorni dalla ricezione degli atti, anche per i riesami in materia reale) e il rispetto del termine massimo previsto a pena d'inefficacia (trenta giorni prorogabili a quarantacinque in caso di complessità) per il deposito delle motivazioni già incamerate, relativamente alle procedure personali; nè può trascurarsi l'estrema delicatezza delle decisioni che il Tribunale del Riesame è chiamato ad adottare, decisioni che producono effetti immediati sulla libertà personale e sul patrimonio dei ricorrenti e che di frequente si riflettono anche sul corso del processo di cognizione, ad esempio indirizzandolo verso la definizione con riti alternativi.

GLI ORGANICI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

In merito agli organici del personale amministrativo, attualmente il settore dispone di n. 28 unità lavorative (un direttore, undici funzionari, quattro cancellieri esperti, sette assistenti, cinque operatori, di cui uno prossimo alla pensione).

Segnala al riguardo il direttore di cancelleria che, rispetto allo scorso anno, vi è stata la diminuzione di tre unità e mette in evidenza la carenza di personale avente le qualifiche di assistente e operatore (la struttura amministrativa è costituita, oltre che dalla cancelleria centrale, dalle cancellerie delle tre sezioni, la cui attività principale è ricollegabile alla gestione delle udienze).

Non sono state rappresentate ulteriori criticità, fatte salve le ordinarie problematiche derivanti dalle assenze connesse a part-time, permessi ex lege 104/92, congedo straordinario.

L'ESITO PERCENTUALE DEI RICORSI

Emerge dai prospetti statistici – tenendo conto delle sole decisioni di merito – che la percentuale di ordinanze cautelari personali oggetto di una decisione di annullamento o riforma da parte delle sezioni del riesame è vicina al 32% (735 provvedimenti di tale contenuto a fronte di 1580 conferme: si tratta di una percentuale quasi identica al dato dell'analogo precedente periodo), attestando che la funzione di garanzia e controllo che il Tribunale è chiamato a svolgere viene esercitata con costante attenzione; più basso, fisiologicamente, il dato relativo agli accoglimenti degli appelli ex art. 310 c.p.p. promossi dalla parte privata, con 242 accoglimenti totali o parziali su 1411 gravami (la percentuale è quindi del 17%, circa, leggermente superiore a quella dei dodici mesi precedenti); superiore – raggiunge infatti il 25% circa – è invece la percentuale di accoglimento degli appelli proposti dal Pubblico Ministero in materia di libertà personale (65 a fronte di 256 impugnazioni).

Quanto alle istanze di riesame in materia di sequestro preventivo si evidenziano 245 conferme a fronte di 107 provvedimenti di totale o parziale accoglimento, la cui percentuale è dunque di poco superiore al 30%, mentre è assai più elevata (corrisponde in pratica al 50%) per gli accoglimenti dei ricorsi contro sequestri probatori (se ne contano 75 contro 71 conferme).

Non si dispone, per contro, di rilievi statistici in ordine all'esito dei ricorsi per Cassazione proposti avverso le ordinanze del Tribunale del Riesame; la relativa verifica viene perciò compiuta dai presidenti di sezione attraverso rilevazioni manuali, dalle quali comunque emerge una bassa percentuale di provvedimenti di annullamento da parte della Suprema Corte, che da anni restano nell'ordine di circa venti-trenta per sezione, numero ben poco significativo rispetto a quello dei provvedimenti emessi.

PNRR E UPP

La peculiare materia attribuita al Tribunale del Riesame, essendo limitata al profilo cautelare dei procedimenti penali, presuppone per sua natura la definizione degli affari in tempi assai ristretti; per tale ragione, non è neppure ipotizzabile la formazione di un carico di lavoro arretrato e – di conseguenza – non si pone la necessità di prevedere interventi volti all'abbattimento del numero di pendenze.

Per tali ragioni, considerato che la principale finalità cui tende il PNRR consiste appunto nell'accelerazione dei tempi della decisione e nel recupero dell'arretrato, si è ritenuto che essa non possa riguardare il settore riesame, al quale – di conseguenza – non sono stati assegnati componenti dell'UPP, eccettuata un'unica unità di personale.

RIFORMA CARTABIA

Le riforme introdotte dal decreto legislativo 10.10.2022 n. 150 hanno investito solo in misura marginale l'attività del tribunale del riesame; non a caso, nessuno dei profili ritenuti meritevoli di specifica analisi da parte della Prima Presidente della Corte di Cassazione (cfr. nota del 25 luglio scorso indirizzata ai Presidenti delle Corti d'Appello) risulta in qualche modo ricollegabile alla trattazione delle impugnazioni in materia cautelare personale e reale, riguardando invece la dinamica dei vari gradi del giudizio di cognizione.

Tuttavia, la modifica di alcune disposizioni di carattere generale si è ovviamente riverberata anche sui procedimenti cautelari, come è infatti accaduto:

per le modifiche della disciplina delle udienze in camera di consiglio, applicabile alle procedure di appello: il nuovo testo dell'art. 127 co. 3° c.p.p. prevede ora la possibilità di video-collegamento per l'appellante detenuto fuori circondario (in precedenza, era possibile solo la preventiva audizione da parte del magistrato di sorveglianza), certamente più in armonia con la più ampia esplicazione del diritto di difesa garantito dall'art. 24 Cost.;

per la regolamentazione delle modalità di esecuzione delle notifiche – successive alla prima – rivolte all'indagato non detenuto; l'art. 157 bis c.p.p. stabilisce che esse vengano effettuate al difensore, in presenza dei presupposti di legittimità di tale forma di notifica previsti dai commi 01 e 1 dell'art. 161 c.p.p.; la riforma ha consentito di rendere più agevole la notifica degli avvisi di udienza per le procedure di riesame proposte da ricorrenti sottoposti a misure cautelari non detentive e per i riesami reali, evitando laboriose ricerche e attenuando il rischio di scadenza dei termini perentori per la celebrazione dell'udienza e la decisione del ricorso;

per le modalità di presentazione delle impugnazioni, in quanto la soppressione degli artt. 582 co. 2° e 583 c.p.p. ha comportato il venir meno della possibilità della cd. impugnazione esterna, dovendo quindi le istanze di riesame o appello e i ricorsi per Cassazione ex art. 311 c.p.p. essere necessariamente depositati, a pena di inammissibilità, nella cancelleria del tribunale del riesame, e ciò o personalmente, o attraverso strumenti informatici (esclusivamente con tale modalità dal momento in cui cesserà l'efficacia della normativa transitoria e troverà applicazione il nuovo art. 111 bis c.p.p.); anche tale modifica va salutata con favore, avendo essa eliminato i ritardi e le incertezze che si generavano a causa della trasmissione a mezzo posta degli atti d'impugnazione dagli uffici periferici.

4. CORTE DI ASSISE

I dati statistici relativi al periodo di specifico interesse (1 luglio 2022-30 giugno 2023) trasmessi dall'Ufficio innovazione del Tribunale di Napoli coincidono con quelli che risultano dai registri della cancelleria della Corte di assise e rappresentano dati 'reali'.

Per quanto qui rileva, risulta confermato la *trend* che in tutto il triennio 2020-2023 ha segnato un incremento delle sopravvenienze (n.37 processi nel periodo 1 luglio 2020-30 giugno 2021, n.35 nel periodo 1 luglio 2021-30 giugno 2022, n.31 nel periodo 1 luglio 22-30 giugno 2023) a fronte delle sopravvenienze del triennio precedente (2017/2018; 2018/2019; 2019/2020) nel quale il numero dei processi complessivi pervenuti alle tre sezioni della corte di assise è stato mediamente inferiore (tra 45 e 22).

Nel periodo in esame la celebrazione delle udienze dinanzi alle sezioni della Corte di assise è stata regolare.

Tuttora non è possibile operare una valutazione compiuta delle reali ricadute sul carico di lavoro dalla corte di assise delle modifiche – che hanno superato il vaglio della Corte costituzionale – introdotte dalla legge n. 33 del 12.4.2019 agli artt. 429, 438, 441 *bis* e 442 cod. proc. pen., ovvero della preclusione al rito abbreviato per gli imputati di delitti per i quali la legge prevede la pena edittale dell'ergastolo (ovvero la gran parte dei reati di competenza della corte di assise), commessi successivamente al 20.4.2019; tenuto conto dei tempi di maturazione delle indagini relative agli episodi omicidiari commessi nel contesto della criminalità organizzata – che rappresentano parte consistente dei processi di competenza della Corte di assise di Napoli – una verifica attendibile richiede l'analisi di un periodo ulteriore.

Quanto alle definizioni dei processi assegnati alle tre sezioni della corte di assise, nel periodo si registra una lieve flessione (34) rispetto al 2020/2021 (49) e al 2021/2022 (41) che, tuttavia, non segnala, al momento, un'inversione della tendenza del significativo aumento delle definizioni degli anni precedenti del triennio (2019/2020 e 2018/2019).

2. Può essere confermato anche per il periodo in esame che i processi trattati dalla Corte di assise di Napoli hanno riguardo in gran parte ai reati di omicidio commessi in contesti criminali camorristi che operano nel territorio, invero vasto, che ricade nella competenza della

Corte di assise di Napoli. Si tratta, come è noto, di dibattimenti di particolare complessità e di non semplice gestione con riferimento alla partecipazione dei giudici popolari.

Nel periodo d'interesse si è ulteriormente ridotta la percentuale dei processi per i reati di riduzione in schiavitù e tratta di persone, in specie di stranieri, in particolare con riferimento ai fenomeni di induzione e sfruttamento della prostituzione e prostituzione minorile, nonché a quello della intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

I processi per le fattispecie di omicidio doloso consumate fuori dal contesto della criminalità organizzata – che hanno fatto registrare un ulteriore incremento – sono per la gran parte riferibili a condotte violente in ambiente familiare, in alcuni casi epilogo di maltrattamenti di soggetti deboli in realtà socialmente degradate.

3. I recenti interventi riformatori in materia sostanziale e processuale non hanno avuto effettive ricadute sui reati ed i processi di competenza della corte di assise e, quindi, sui tempi e le modalità dell'attività della corte di assise, fatto salvo per alcuni aspetti quali: attuazione del processo telematico; implementazione del sistema di deposito telematico degli atti; definizione processi pendenti per irreperibilità dell'imputato.

4. Le sezioni della corte di assise hanno partecipato attivamente all'attività dell'ufficio volta alla predisposizione del Progetto dell'Ufficio per il processo del Tribunale di Napoli nella convinzione che la istituzione dell'UPP – a seguito delle novità normative introdotte con il d.l. del 9.6.2021 n. 80, conv. dalla legge 6.8.2021 n. 113 – costituisca una indubbia risorsa per migliorare l'organizzazione dell'ufficio giudiziario e realizzare specifici obiettivi, volti alla riduzione della durata dei processi preservando gli *standard* qualitativi dell'attività giudiziaria.

Invero, alle tre sezioni della corte di assise sono stati effettivamente assegnati soltanto due funzionari dell'Ufficio per il processo dei quattro originariamente previsti. Ribadita la necessità ancora attuale dell'assegnazione quantomeno di un funzionario UPP per ciascuna sezione, è stato, comunque, predisposto l'ordine di servizio – in data 4.4.2022 – per la creazione di un'unica struttura per le tre sezioni della Corte di assise di Napoli con attribuzione di compiti diversi e, altresì, l'assegnazione a ciascun funzionario di uno/due processi per ogni sezione, di volta in volta individuati secondo le esigenze del ruolo della singola sezione, tenuto conto della peculiarità dell'attività svolta dalle sezioni della corte di assise e del carico di lavoro alla luce del flusso triennale.

Di tale attività è stato possibile verificare alcuni risultati positivi, coerenti con le finalità proprie dell'Ufficio per il processo penale e, in particolare, di quelle della corte di assise, di cui si è già dato atto nella redazione del *format* ministeriale per il monitoraggio dell'attività dell'U.P.P. al 30.6.2022, nella relazione finale sugli obiettivi raggiunti nel 2022 e nella proposta degli obiettivi programmatici per l'anno 2023.

I due funzionari in servizio hanno: elaborato le schede relative ai processi pendenti di più recente assegnazione alle tre sezioni; espletato le attività propedeutiche alla trasmissione dei processi per il grado di appello; redatto la bozza di provvedimenti giurisdizionali di diversa natura per i quali hanno curato tutti gli adempimenti di cancelleria (inserimento negli appositi registri informatici e, ove ancora in uso, cartacei, caricamento nell'applicativo TIAP, notifiche); hanno svolto attività di supporto ai giudici con riguardo ai singoli processi loro assegnati: studio del fascicolo, predisposizione di sintesi dei verbali di udienza, redazione della bozza della sentenza nella parte della ricostruzione del fatto, ricerche di giurisprudenza e dottrina su specifiche questioni di diritto. Hanno, altresì, approfondito lo studio di normative recenti pertinenti alle attività di ufficio, quali il D.M. 147/22, adeguamento dei decreti di liquidazione, e, più in generale, la legge 134/21 e relativo decreto attuativo, d.lgs. 150/22, cd. riforma Cartabia.

5. Con riguardo alla rilevanza dello stato della 'informatica giudiziaria' ai fini della migliore organizzazione ed efficienza dell'attività giudiziaria si deve ribadire – ancora una volta – la permanente criticità della mancanza di un sistema di assegnazione informatizzato dei processi della corte di assise che preclude la razionale formazione dei ruoli delle tre sezioni e, conseguentemente, la più equa distribuzione del carico di lavoro che consentirebbe, all'evidenza, di migliorare l'attività delle tre sezioni e di contenere ulteriormente i tempi della definizione dei

processi. È assolutamente palese, infatti, che una distribuzione realmente equilibrata dei processi tra le tre sezioni – impossibile attraverso il sistema attuale dell’assegnazione ‘manuale’ secondo criteri non soddisfacenti dal punto di vista della ‘pesatura’ dei singoli processi – consentirebbe anche nel breve periodo di accelerare la celebrazione dei dibattimenti nelle tre sezioni.

Come si è avuto modo di segnalare, gli applicativi ministeriali (G.I.A.D.A. 2) sono, allo stato, inadeguati alla assegnazione dei processi alle sezioni della corte di assise, diversamente da quel che avviene per l’assegnazione e la equa distribuzione del carico di lavoro tra le sezioni dibattimentali del Tribunale di Napoli diverse dalla corte di assise. Si rende, quindi, ancora necessaria l’assegnazione ‘manuale’ del processo ad una delle tre sezioni, secondo i criteri oggettivi predeterminati indicati nella tabella dell’ufficio che non solo comportano dispendio di energie (anche da parte dell’ufficio che emette il decreto di rinvio a giudizio) e difficoltà di tempestivo controllo della correttezza dell’assegnazione, ma soprattutto non permettono di attribuire ai singoli processi una ‘valore ponderale’ realmente utile per la distribuzione del carico e, quindi, la buona gestione dell’attività delle tre sezioni.

Il Presidente coordinatore delle sezioni di Corte di assise del Tribunale di Napoli – in collaborazione con il R.I.D penale – ha formulato richiesta all’ufficio del Ministero della giustizia competente, D.G.S.I.A, di provvedere ad una modifica evolutiva dell’applicativo G.I.A.D.A. 2 per pervenire alla gestione attraverso lo stesso delle prime udienze dei processi di competenza delle sezioni della corte di assise che, allo stato, non è stata accolta, benchè, a seguito di alcune modifiche processuali che hanno interessato il dibattimento penale (udienza predibattimentale ed altre), si sia resa necessaria da parte del Ministero la realizzazione di alcune modifiche evolutive dell’applicativo G.I.A.D.A. 2, intervento che, verosimilmente, avrebbe consentito di provvedere anche a quanto richiesto.

SEZIONE MISURE DI PREVENZIONE

In via preliminare va, purtroppo, ribadita la minore crescita della produttività della sezione, che ha continuato ad operare in quell’assetto ridotto fino al giugno u.s., allorché è venuto a scadere il biennio di applicazione alla Corte di Appello della dottoressa Paola Piccirillo, la quale ha fatto rientro in sezione, pur onerata di prosiegui presso la Corte di provenienza che le sottraggono risorse da destinare alla sezione – ella peraltro gode dell’esonero del 25% in quanto componente della STO-.

Occorre rimarcare, pure in presenza di un lieve calo delle sopravvenienze – comune a tutti gli uffici, dal dibattimento al riesame –, il mantenimento della proporzione delle procedure patrimoniali rispetto a quelle personali. Infatti, mentre nel periodo 1° luglio 2021-30 giugno 2022 sono pervenute 203 proposte di cui 43 a contenuto patrimoniale; nel periodo in esame, a fronte di una sopravvenienza globale di 185 proposte, 33 sono di natura patrimoniale e di queste 12 sono richieste di controllo giudiziario ex art. 34 bis.

Queste ultime – in temporanea flessione all’inizio dell’anno – sono in aumento dal giugno ad oggi, laqualcosa si spiega se solo si tiene conto della importanza che questo istituto rappresenta nel mondo della imprenditoria connessa al pubblico. Peraltro, se si pone mente al numero degli imprenditori ogni anno attinti da interdittiva antimafia, si comprende l’effetto che il controllo giudiziario può avere nell’incremento delle procedure patrimoniali, destinate a moltiplicarsi in maniera esponenziale.

Si è detto del calo della produttività. Non inganni la lettura del numero delle pendenze al 30 giugno 2023: ed invero la diminuzione del numero di queste ultime procedure – 98 –, è ascrivibile unicamente ad una flessione delle sopravvenienze, ferma restando il minore smaltimento delle stesse. Ed invero nel periodo 1° luglio 2021-30 giugno 2022 delle 254 procedure definite, 92 sono di natura patrimoniale: oltre il 36 %; nel periodo in esame delle 215 procedure definite, 57 sono di natura patrimoniale: meno del 27%. Appare chiaro il calo nel trend di smaltimento di questi affari.

Calo dovuto, si ripete, alla grave carenza di organico nella quale si è trovata a lavorare la sezione, specie nell’ultimo biennio.

Ed invero il notevole e costante impegno dei giudici della sezione – coadiuvato da analogo sforzo del personale di cancelleria –, che ha consentito di smaltire 158 procedure nel periodo preso in considerazione, in linea con la percentuale dello scorso periodo (alla data del 30 giugno 2022 pendevano 53 procedure a carattere personale, che alla data del 30 giugno 2023 erano 47, con una sopravvenienza di 152 procedure), non è riuscito ad incidere altrettanto sullo smaltimento delle procedure – ben più impegnative – a carattere patrimoniale, il cui numero – come è dato leggere chiaramente nella analisi del dato numerico – si è ridotto, sebbene non quanto ci si auspicava, soprattutto a causa della flessione del numero delle sopravvenienze.

Ed invero già nella precedente relazione – relativa al periodo 1° luglio 2021-30 giugno 2022, si rilevava la diminuzione delle pendenze relative a quel tipo di procedure, che appariva dato straordinario in presenza di un organico sì ridotto (dalle 171 procedure al 1° luglio 2021, con una sopravvenienza di 43 procedure, ad una pendenza finale al 30 giugno di 120 procedure). Consegnando un dato di definizione di 92 procedure patrimoniali con una media pro capite che a ragion veduta si qualificava eccellente. Pur non tacendosi non la preoccupazione quanto la consapevolezza che, trattandosi di uno sforzo eccezionale, esso perciò stesso non si sarebbe ripetuto, e che il mantenimento di un organico sì ridotto avrebbe impedito il mantenimento degli standards precedenti, ponendosi quale ostacolo al programma di smaltimento dell'arretrato.

In questa sede, coerente con le premesse, si deve osservare che la diminuzione delle sopravvenienze ha consentito, pur in grave carenza di organico, il raggiungimento anche in questo periodo dell'obiettivo della diminuzione del numero delle procedure patrimoniali – che al 30 giugno 2022 era pari a 122 mentre al 30 giugno 2023 si attesta su 98 –. La qualcosa, con una sopravvenienza di 33 procedure patrimoniali, consente di indicare lo smaltimento delle procedure a contenuto patrimoniale nel numero di 57 – di cui 8 aventi ad oggetto il controllo giudiziario – con una media pro capite, come appare chiaro, di gran lunga inferiore a quella degli ultimi tre anni.

Orbene non devo richiamare la volontà del legislatore del 2011 che all'art. 34 ter fa obbligo ai dirigenti degli uffici di adottare i provvedimenti organizzativi necessari per assicurare la trattazione e la definizione prioritaria dei procedimenti di prevenzione a contenuto patrimoniale.

E tuttavia confido che, oltre al rientro della dottoressa Piccirillo – che tuttavia gode di un esonero –, il prossimo anno vedrà l'implementazione dell'organico con la copertura dei posti vacanti. Questo consentirà alla sezione di riprendere il trend positivo iniziato da qualche anno, e di smaltire le ancora numerose procedure di carattere patrimoniale pendenti sui ruoli, molte risalenti ad oltre un quinquennio.

Va ancora una volta sottolineato che la valutazione delle proposte – che soprattutto quando di carattere patrimoniale di norma sono assai complesse e sovente comportano studio certosino ed indagini accurate – rappresenta solo una parte del lavoro del giudice della prevenzione. Che è di norma impegnato nei numerosi procedimenti scaturenti dalla applicazione delle misure – da quelli aventi ad oggetto la revoca o modifica a quelli originanti dalla rivalutazione della pericolosità, agli incidenti di esecuzione, alle revoche della confisca, senza tacere delle innumerevoli autorizzazioni da rilasciare quotidianamente ai sottoposti alla misura – che dalle statistiche allegare emerge si attestano in numero di oltre 200 annuo – non sfugge il dato che altro è dividerlo per 8,67 altro per 6,67. E delle Amministrazioni giudiziarie che impongono l'adozione di provvedimenti non di rado di particolare complessità che richiedono conoscenze giuridiche eterogenee e per i quali manca qualsivoglia rilevazione statistica utile a comprendere la pur ampiamente nota delicatezza delle attività lato sensu gestionali affidate al Giudice delegato.

'Delicatezza' della materia e la conseguente priorità di trattazione da riconoscere ad essa è del resto circostanza evidenziata anche dal Presidente della Corte nell'interpello per la applicazione al proprio ufficio, nel quale egli, nell'indicare le ragioni per cui non ha ritenuto possibile fronteggiare le esigenze organizzative del suo ufficio con modalità diverse dall'applicazione e, in particolare, mediante il ricorso all'assegnazione o coassegnazione interna, fa leva sulla 'priorità legale' che va riconosciuta al processo di prevenzione, la cui sezione pertanto, non può soffrire contrazioni.

Priorità che, indubbia per la Corte di Appello, appare certamente ancor più evidente per il Tribunale, essendo note a tutti le maggiori competenze del Tribunale rispetto alla Corte in questo settore – prima tra tutte la materia della amministrazione giudiziaria, che spetta al Tribunale anche durante la pendenza del giudizio di appello e che impegna il giudice delegato tanto e in certi periodi anche più che nelle altre competenze –.

Pur nella consapevolezza della situazione emergenziale in cui versa tutto il Tribunale, va nuovamente osservato che l'aggressione ai patrimoni appare indiscutibilmente una delle più efficace arma di lotta alla criminalità, non solo organizzata.

LE RISORSE DEL TRIBUNALE

1. IL PERSONALE DI MAGISTRATURA

ORGANICO DI DIRITTO AL 1° LUGLIO 2022

Funzione	Organico	Posti coperti	Vacanti
<u>Presidente di Tribunale</u>	1	1	0
<u>Presidente Sezioni civili e penali</u>	29	27	2
<u>Presidente Sezione GIP</u>	1	1	0
<u>Presidente aggiunto sezione GIP</u>	1	1	0
<u>Presidente Sezione Lavoro</u>	3	2	1
<u>Giudice</u>	238	206	32
<u>Giudice Sezione Lavoro</u>	42	35	7
Totale	315	273	42
<u>Giudice onorario di tribunale</u>	156	110	46

2. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Risorse umane

Dopo la revisione nazionale delle piante organiche degli uffici giudiziari a seguito della riforma della geografia giudiziaria, con il D.M. 14.02.2018 vi è stato un ulteriore e residuale aumento delle unità di Personale per il Tribunale di Napoli (escluso il Dirigente amministrativo), da 884 unità a 888 unità (4 unità per il profilo professionale di assistente giudiziario).

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Nel corso del periodo in discorso si sono registrati due ingressi degni di nota: **l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato fuori pianta organica, come appresso specificato.**

A. PERSONALE CON LA QUALIFICA DI ADDETTO UPP - AIII F1 -

- 1) Il Progetto Organizzativo PNRR, redatto da questo Ufficio ed acquisito al Prot. N. 18806_U del 29 dicembre 2021, con segnato riferimento all'allegato 1 Sezione VIII "Programmazione della distribuzione delle risorse assegnate", definiva **i contingenti assegnati – nella misura complessiva di 300 unità;**
- 2) Gli addetti all'ufficio per il processo assegnati al Tribunale di Napoli – anche in virtù dell'ultimo scorrimento del 06 febbraio 2023 – che **risultano in servizio sono pari a 234 unità** con una conseguente **scopertura del 22%**

B. PERSONALE CON LA QUALIFICA DI TECNICO DI AMMINISTRAZIONE, OPERATORE DATA ENTRY, CONTABILE JUNIOR E SENIOR

- 1) Contingente originariamente **assegnato per un totale di 95 unità:**
TECNICO DI AMMINISTRAZIONE - AIII F1 -: 32 UNITA'; CONTABILE SENIOR - AIII F1

-: 2 UNITA'; CONTABILE JUNIOR - AII F2 -: 2 UNITA'; OPERATORE DATA ENTRY - AII F1:- 59 UNITA'.

2) **Personale in servizio**, anche in virtù dell'ultimo scorrimento del 16 maggio 2023, per un **totale di 107 unità, così ripartiti:**

a) **TECNICO DI AMMINISTRAZIONE - AIII F1: 34 UNITA'; CONTABILE SENIOR - AIII F1: 1 UNITA'; CONTABILE JUNIOR - AII F2: 2 UNITA'; OPERATORE DATA ENTRY - AII F1: 70 UNITA'.**

Pertanto, il totale complessivo del personale con contratto a tempo determinato è pari a 341 unità.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

1. Il contingente di **personale in servizio alla data del 01 luglio 2022 era di 568 unità**
 - a. con una **scopertura di organico pari al 37 %**
2. Il contingente di **personale in servizio alla data del 30 giugno 2023 è di 628 unità**
 - a. con una **scopertura di organico pari al 30 %**

Si riporta qui di seguito la tabella, che descrive i dati estratti dal programma Time Management (ex Perseo web) relativi alle **assenze a qualunque titolo del personale presente** nel periodo oggetto di osservazione, dalla quale si desume una percentuale media di **assenza quotidiana nell'ordine di circa il 19% delle risorse umane.**

periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2023		lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	
NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO (compresi quelli con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché centralinisti, operatori giudiziari e addetti U.P.P. fuori pianta organica)														media
		936	925	1038	1000	1086	1069	1061	1078	1073	1067	1056	1053	1036
														totale
NUMERO DI GIORNI LAVORATIVI (per complesso delle unità lavorative presenti)		19.645	20.378	21.857	21.016	21.520	21.353	22.254	21.492	24.579	18.962	22.949	22.032	258.037
														totale
GIORNI DI ASSENZA RETRIBUITI	MALATTIA	517	423	728	838	771	699	843	849	1039	809	841	574	8.931
	FERIE E FESTIVITA' SOPPRESSE	2330	9122	1709	955	738	1976	1560	834	1085	1773	1785	3291	27.158
	ALTRE TIPOLOGIE DI ASSENZA COMPRESSE PER L. 104/92	1225	694	521	889	933	860	871	919	1022	827	1129	904	10.794
	solo permessi ex. L. 104/92	339	347	365	371	378	389	389	393	395	392	374	361	4.493
GIORNI DI ASSENZA NON RETRIBUITI		87	35	76	93	87	131	100	78	113	196	285	253	1.534
														media %
TASSO DI ASSENZA		21,17	50,42	13,88	13,2	11,75	17,17	15,16	12,47	13,26	19,01	17,6	22,79	18,99
TASSO DI PRESENZA		78,83	49,58	86,12	86,8	88,25	82,83	84,84	87,53	86,74	80,99	82,4	77,21	81,01

Nel periodo oggetto di osservazione (ovverossia dal 01 luglio 2022 al 30 giugno 2023) le **cessazioni dal servizio per pensionamento, sono state complessivamente nr. 31 unità:**

così distribuite tra le varie qualifiche:

direttore	nr. 1
funzionario giudiziario	nr. 4
cancelliere esperto	nr. 3
assistente giudiziario	nr. 10

conducente automezzi nr. 2
operatore giudiziario nr. 7
ausiliario nr. 4

Si è potuta registrare una **situazione particolarmente problematica** con riferimento alla figura professionale dell'**assistente giudiziario** ed a quella figura **dell'ausiliario**.

Alla data del **01 luglio 2023**

1. la **scopertura nell'organico degli assistenti giudiziari** è di circa del 30 %.
2. la **scopertura nominale nell'organico degli assistenti giudiziari** è del 28 %.
3. la **scopertura nel ruolo degli ausiliari** è del 75%, residuando in servizio alla medesima appena n. 21 ausiliari – la quasi totalità dei quali **ha limitazioni** alle mansioni specifiche.

Deve aggiungersi, sempre in ordine al minor apporto lavorativo, la riduzione oraria a titolo di **part time** per n. 19 unità, il che si traduce all'incirca in una **assenza annua di 4 unità di personale**.

Occorre poi sottolineare che sempre maggiore è il numero di personale con **ridotte attitudini istituzionali dichiarate dal medico competente**.

Infatti ben **n. 100 unità** (pari a **circa il 10% della forza lavoro**) presentano una **limitazione** nell'impiego lavorativo (e per taluni di essi anche più di una limitazione).

Un discorso a parte va fatto per **la sede di Ischia**, la cui chiusura, inizialmente stabilita per il 31/12/2015, è stata poi prorogata di volta in volta, fino al 31 dicembre 2023.

Rispetto alla pianta organica vigente precedentemente alla chiusura, pari a n. 11 unità, sono attualmente in servizio n. 7 unità (un direttore, due cancellieri, tre assistenti giudiziari, di cui uno in applicazione da altro Ufficio Giudiziario, ed un tecnico di amministrazione a tempo determinato).

In tale situazione è di tutta evidenza che, nella consapevolezza di non poter in alcun modo ripristinare la precedente pianta organica, si è ritenuto opportuno assegnare alla sede centrale di questo Tribunale una serie di attività di cancelleria ed amministrative, con conseguente aggravio del carico di lavoro su detta sede centrale.

3. UFFICIO INNOVAZIONE E CONVENZIONI E TIROCINI

CONVENZIONI: considerazioni preliminari

L'iniziativa di stipulare molteplici Convenzioni con le Università operanti nel territorio del Circondario e con le Scuole di Specializzazione per le professioni legali delle stesse, è stata adottata in quanto costituisce, innanzitutto, espresso interesse dei predetti atenei di arricchire l'esperienza formativa dei laureati e allievi dei corsi *post laurea*, nonché degli studenti dell'ultimo anno laureandi in giurisprudenza, anche al fine di agevolare le loro scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Parallelamente è interesse del Tribunale far sì che i predetti soggetti acquisiscano una diretta conoscenza dei problemi connessi con le professioni forensi e con l'organizzazione del lavoro negli uffici giudiziari, e forniscano una concreta attività di ausilio al giudice nello svolgimento dell'attività giudiziaria.

In particolare, sono state stipulate convenzioni con le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali ex Art. 16 D.Lgs. 17 Novembre 1997, N. 398.

Particolare riscontro hanno ricevuto dette convenzioni concluse con le Scuole di Specializzazione, che hanno consentito l'accesso allo *stage* formativo di un significativo numero di neolaureati.

È da segnalare, al riguardo anche l'accordo che, a breve verrà sottoscritto tra il Tribunale di Napoli, l'Università Federico II e la neo istituita Scuola Superiore Meridionale per consentire lo svolgimento di uno *stage* presso il Tribunale a un dottorando nell'ambito del dottorato di ricerca in "*LAW and organizational studies for people with disability*".

È stato emesso un bando per il reclutamento di tirocinanti ai fini del Tirocinio Formativo ex art. 73 del DL.69/13, in data 15 giugno 2022, con scadenza 31 agosto 2022, successivamente prorogato al 31 ottobre 2022, al fine di consentire la partecipazione del più alto numero possibile di laureati.

Il risultato è stato ampiamente positivo, anche se occorre evidenziare che il numero delle domande è stato inferiore rispetto agli anni passati, sia per il proliferare di bandi concorsuali nella P.A., sia per la ventilata, e poi attuata modifica, della disciplina di accesso al concorso in magistratura, secondo cui l'espletamento del tirocinio *de quo* non ne costituisce più uno dei requisiti indispensabili.

In data 14/07/2023, è stato promulgato un nuovo bando per i medesimi tirocini ex art. 73 DL69/13, attualmente in corso, in quanto con scadenza 31 ottobre 2023.

Per i tirocinanti ex art. 73 citato il ricorso a giovani laureati particolarmente preparati e motivati all'apprendimento si è dimostrato una imperdibile occasione per l'ufficio, che ha inciso positivamente sull'assetto organizzativo e sulla qualità del lavoro dei magistrati. Detto tirocinio, unitamente alla implementazione dell'ufficio per il processo, quale ipotesi innovativa idonea a costituire una nuova formula polivalente di struttura operativa, apre nuove frontiere nell'attività di assistenza e di collaborazione che il magistrato può ricevere al fine di pervenire ad un miglioramento dei risultati complessivi del suo lavoro. Il tirocinante, infatti, quale assistente del giudice, fornisce un compiuto ausilio nelle attività di studio e organizzazione dei fascicoli, di esame dei casi pratici, approfondimento mediante ricerche giurisprudenziali e legislative, predisposizione di bozze di schemi, atti e provvedimenti anche preparatori delle udienze.

Il supporto fornito dai tirocinanti, nonostante le limitazioni e le cautele imposte dalla pandemia da COVID-19, ha contribuito a migliorare non solo la "quantità" ma anche la "qualità" del lavoro svolto dal magistrato affidatario e dall'ufficio giudiziario nel suo complesso.

È stato possibile conseguire risultati positivi grazie all'impegno dei magistrati affidatari e dei tirocinanti.

Oltre alle iniziative di formazione sopra menzionate, va segnalato che il Tribunale di Napoli ha sottoscritto, in data 3 dicembre 2021, con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, un Protocollo d'Intesa per la promozione di iniziative congiunte in materia di analisi dati e attività di ricerca nel settore delle aste giudiziarie e delle procedure di esecuzione immobiliare, delle loro dinamiche e della loro evoluzione, anche alla luce dell'impatto della crisi economica indotta dalla pandemia del Covid-19, al fine di migliorare la gestione delle stesse secondo principi di equità e trasparenza.

Inoltre il Tribunale di Napoli, in persona dei Presidenti Coordinatori del settore civile e del settore penale, ha avviato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, una serie di incontri per la presentazione di progetti, da finanziare con l'intervento pubblico, finalizzati innanzitutto sia a promuovere e implementare un nuovo modello organizzativo di gestione del contenzioso, imperniato sul ruolo dell'UPP.

Ciò al fine di consentire l'espletamento di una serie di compiti collaterali strumentali alla preparazione dell'attività giurisdizionale vera e propria ed alla sua successiva più agevole definizione (catalogazione dei flussi in ingresso; organizzazione del ruolo; studio del fascicolo; massimazione delle decisioni ecc.).

Altra finalità di tale studi è rivolta a potenziare a pieno l'innovazione digitale e a garantire, di conseguenza, un'adeguata formazione dei futuri addetti all'UPP, già a livello universitario anche mediante modifiche degli attuali percorsi di studio. Il tutto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PON Governance 2014-2020), adottato dalla Commissione Europea. Tale progetto è tutt'ora in corso e coordinato dai Presidenti dott. Giulio Cataldi per il settore civile e dott. Tommaso Miranda per il settore penale

TIROCINANTI E RELATIVE ATTIVITÀ

Nel seguente prospetto sono elencate tutte le convenzioni stipulate dal Tribunale di Napoli, scadute nel periodo in esame o ancora attualmente in vigore, con vari Istituti Universitari ed enti pubblici per lo svolgimento di stage formativi all'interno del Tribunale. Di seguito viene riportato il riepilogo complessivo dei tirocini attualmente ancora in corso di svolgimento e di quelli completati nel periodo in oggetto, con la indicazione del numero dei tirocinanti in relazione a ciascuno di essi.

CONVENZIONI - SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI EX ART. 16 D.LGS. 17 NOVEMBRE 1997, N. 398

	CONVENZIONE	SCADENZA
1	SSPL UNIV. STUDI "S.ORSOLA BENINCASA" – NA	28/11/2023
2	SSPL UNIV. STUDI "G. MARCONI" – ROMA	01/06/2024
3	SSPL UNIV. STUDI DI NAPOLI " FEDERICO II"	14/04/2027

ULTERIORI CONVENZIONI

Alle convenzioni suindicate devono aggiungersi la convenzioni per la messa alla prova e lavoro di pubblica utilità stipulate tra il Tribunale di Napoli e i seguenti enti o associazioni:

1. Obiettivo Napoli Onlus firmata il 21/05/21 -scadenza 21/05/25
2. Parco Archeologico Ercolano firmata il 3/06/2021 -scadenza 3/06/25
3. Ass. Goccia di Rugiada Onlus firmata il 07/01/21 -scadenza 7/01/25
4. Asso.Gio.Ca firmata il 14 /12/2020 -scadenza il 14/12/24
5. Comune San Giorgio a Cremano firmata il 28/12/20 -scadenza il 28/12/24
6. Comune di Procida stipulata il 21/01/ 21 -scadenza il 21/01/25
7. Less Onlus con Tribunale di Napoli stipulata il 11/02/21 -scadenza 11/02/25
8. Ass. Chi Rom e Chi no stipulata. 9/03/21 -scadenza il 9/03/25
9. Cooperativa Giancarlo Siani-firmata il 30/03/21 -scadenza 30/03/25
- 10 Comune di Ischia firmata il 21/04/21 -scadenza il 21/04/25
- 11 Comune di Serrara Fontana firmata al 22/06/20 -scadenza 22/06/24 t
- 12 Comune di Barano di Ischia firmata il 22/10/21 -scadenza 22/10/23
- 13 Cooperativa Sociale "L'uomo e il legno" firmata il 5/04/2 -scadenza 5/04/26
- 14 Carcere Vi.Vo firmata il 5/04/22 -scadenza 5/04/26
- 15 Assoc. di promozione Sociale S.V. T.firmata il 5/04/22 -scadenza 5/04/26
- 16 A.P. S. Figli In Famiglia firmata il 5/04/22 -scadenza 5/04/26
- 17 Ass. Padre Alleva firmata il 5/04/22 -scadenza 5/04/26
- 18 Convenzione Centro Educativo Luigi Scrosoppi. C.E. Lu. S. firmata il 30/08/22 -scadenza il 30/08/26
- 19 Ass. "A voce de creature" firmata il 5/09/22 -scadenza il 5/09/26
- 20 Comune di Napoli-Uepe firmata 11/10/22 -scadenza 11/10/2026
- 21 Istituto Domenico Martuscielli- firmata 12/10/2022 -scadenza il 12/10/2026
- 22 Dedalus Cooperativa Sociale firmata il 27/01/2023 -scadenza il 27/01/2027
- 23 Comune di Forio firmata il 30/01/23 -scadenza il 30/01/2027
- 24 Coop. Sociale Marica firmata i 29/05/2023 -scadenza 29/05/2027
- 25 Coordinamento Operativo Nazionale Interforze Tutela Ambientale odv C.O.N.I.T.A firmata il 21/06/2023 -scadenza 21/06/2027
- 26 Ass.Templari Cattolici d'Italia firmata il 19/07/2023 -scadenza 19/07/27

TIROCINI ANCORA IN CORSO O COMPLETATI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

TIROCINI IN CORSO	30/6/2022 - 30/6/2023
-------------------	-----------------------

ART 73 DL 69/13					
DATA INIZIO	DATA FINE	N. TIROCINANTI	PENALE	CIVILE	LAVORO
Novembre 2022	Maggio 2024	34	17	14	3
Gennaio 2023	Luglio 2024	1	1	0	0

TIROCINI TERMINATI	30/6/2021 - 30/6/2022
--------------------	-----------------------

ART 73 DL 69/13					
DATA INIZIO	DATA FINE	N. TIROCINANTI	PENALE	CIVILE	LAVORO
Ottobre 2021	Aprile 2023	31	16	12	3
Luglio 2021	Gennaio 2023	46	24	14	8

DOTAZIONI INFORMATICHE E STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI NAPOLI

Trattandosi di relazione affidata alla responsabilità dei RID, si fa esplicito e integrale rinvio agli elaborati dei Magrif del settore civile, dott.ssa Angela Arena, dott.ssa Francesca Console e dott. Roberto De Matteis e del settore penale dott. Giovanni De Angelis, dott.ssa Marialuisa Miranda, dott. Marcello De Chiara, allegati alla presente relazione.

4. UFFICIO PER IL PROCESSO

Al Tribunale di Napoli sono state assegnate nr. 300 unità di funzionari UPP, i quali hanno preso servizio, nei giorni dal 21 febbraio al 1° marzo 2022.

Al Settore Civile sono state assegnate n. 150 unità, di cui n. 23 al settore Lavoro.

Al Settore Penale sono state assegnate n. 100 unità, di cui n. 56 alla Sezione GIP.

Ai Servizi Trasversali sono state assegnate: n. 50 unità.

Il numero iniziale ha subito una consistente riduzione a seguito di rinunzie iniziali e dimissioni, derivate dalla raggiunta idoneità ad altri concorsi, che prevedono contratti a tempo indeterminato.

Al 01/07/2023 risultano in servizio:

- presso il settore civile e del lavoro n. 123 unità di personale UPP (n. 19 al settore Lavoro);
- presso la sezione penale e del GIP n. 75 unità di personale UPP;
- presso i servizi trasversali n. 35 unità di personale UPP.

VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESENZA DEGLI ADDETTI UPP SULL'OPERATIVITÀ DEGLI UFFICI GIUDIZIARI E SULLE NUOVE PRASSI ORGANIZZATIVE STIMOLATE DAL LORO APPORTO.

Dalle relazioni dei Presidenti responsabili delle cabine di regia (Dott. Raffaele Sdino per il civile, Dott. Paolo Coppola per il lavoro; Dott.ssa Giovanna Ceppaluni e Dott. Tommaso Miranda per il penale) allegate alla presente relazione, cui si fa esplicito e integrale rinvio, emerge quanto segue.

SETTORE CIVILE E LAVORO

I funzionari UPP hanno coadiuvato i magistrati nella preparazione dell'udienza e nella relativa verbalizzazione, nella predisposizione di bozze di provvedimenti (sentenze e ordinanze), nella preparazione delle schede riassuntive dei processi e nello studio delle questioni giuridiche, sottese ai procedimenti.

Hanno svolto una importante funzione di raccordo con il personale addetto alle cancellerie, non solo per quanto concerne l'attività giurisdizionale, specialmente per quanto attiene allo "scarico" dei verbali di udienza, ma anche per quanto concerne l'obiettivo relativo alla digitalizzazione e alla certificazione dei fascicoli civili.

Gli Addetti UPP sono stati destinati anche a svolgere servizi c.d. "trasversali", quali l'ausilio all'attività di monitoraggio sull'andamento dei flussi statistici, nonché la raccolta di indirizzi giurisprudenziali dell'ufficio per la costruzione di una banca dati di merito.

Grazie al lavoro dei magistrati supportati dai funzionari UPP sono stati definiti, nel periodo in osservazione, n. 15.293 procedimenti civili ultratriennali, sicché ne residuano n. 22.415

SETTORE PENALE GIP

Come emerge dalla relazione del Presidente Ceppaluni, l'obiettivo principale dell'Ufficio, tra quelli indicati dalla normativa, è costituito dalla riduzione del *disposition time*.

Insieme alla suddetta principale attività, sono state svolte una pluralità di attività preliminari, aventi come obiettivo:

- di eliminare l'arretrato in materia di archiviazioni con reperti, liquidazioni;
- di eliminare l'arretrato in materia di verifica dei processi di rientro dalla Corti superiori ai fini della definitiva archiviazione o inoltrato all'ufficio esecuzione penale;
- di eliminare le c.d. false pendenze;
- di accelerare la digitalizzazione degli atti.

Alla fine del periodo di riferimento è possibile una prima positiva valutazione dell'apporto dell'Ufficio per il processo.

Infatti, grazie al lavoro dei magistrati, adeguatamente supportati dai funzionari UPP:

- il numero dei decreti di archiviazione ha subito tra il secondo semestre dell'anno 2022 ed il primo semestre del 2023 un sensibile aumento (da 7597 a 9273 per i procedimenti a carico di noti e da 27023 a 30693 per gli ignoti). Più in generale si è registrata una diminuzione delle pendenze con un indice di ricambio positivo per tutte le tipologie di procedimenti.
- Gli arretrati dell'ufficio in materia di procedimenti provenienti dalle corti superiori sono stati completamente eliminati, con trasmissione dei fascicoli all'ufficio esecuzione, ovvero all'archivio per la definitiva conservazione.
- Gli arretrati dell'ufficio archiviazione con reperto hanno subito una drastica riduzione passando dal circa 13.000 agli attuali 5000, mentre le liquidazioni allo stato, non registrano arretrati.
- La bonifica dei dati relativi alle false pendenze è stata avviata ed è in corso di svolgimento anche se la presenza di pendenze risalenti anche a decenni addietro rende estremamente difficoltosa laddove non impossibile il reperimento dei fascicoli cartacei per le verifiche del caso.
- La digitalizzazione degli atti del processo ha subito una drastica accelerazione grazie alla destinazione di personale – operatori data entry – che stanno provvedendo alla scannerizzazione degli atti di tutti i processi e sono in corso di elaborazione nuovi protocolli con l'ufficio di Procura (che si aggiungeranno a quelli già operativi) per incentivare la trasmissione meramente informatica dei documenti a supporto delle richieste.

SETTORE PENALE DIBATTIMENTALE

Come emerge dalla relazione del Presidente Miranda, l'obiettivo principale dell'Ufficio è costituito dalla riduzione del numero dei procedimenti pendenti sui ruoli monocratici e, nelle sezioni maggiormente gravate, dei processi collegiali, con particolare riguardo alla definizione di quelli maggiormente datati.

L'incidenza del contributo dei funzionari UPP sulla produttività delle sezioni e sui tempi di definizione dei processi, nel periodo 1° luglio 2022-30 giugno 2023, è stato positivamente verificato, con particolare riferimento al Settore monocratico, in cui prevalentemente si è concentrato il loro apporto, con un notevole aumento dei processi definiti nel periodo in esame (n. 13407), con un conseguente notevole abbattimento del numero dei processi pendenti (da 34566 al 30.06.2022 a 29655 al 30.06.2023).

Anche con riferimento ai ruoli collegiali risultano sensibilmente ridotte le pendenze (da 1687 a 1574).

Grazie all'impegno costante dei magistrati e alla apprezzabile collaborazione degli UPP, sono stati definiti, nel periodo in osservazione, n. 7191 procedimenti penali ultratriennali (n. 265 collegiali, n. 6.908 monocratico e n.18 GDP) sicché ne residuano 11.103.

Insieme alla suddetta principale attività, sono state svolte, con l'apporto dei Funzionari UPP, anche ulteriori attività collaterali, consistenti:

- nella “*bonifica*” dei dati informatici, al fine di consentire all’ ufficio di ottenere una base dati quanto più corrispondente al dato reale. Si è operato quindi sia sui fascicoli cd. “*falsi pendenti*” sia sul registro FUG.
- nell’abbattimento dell’arretrato di fascicoli in attesa di apposizione della data di irrevocabilità, particolarmente numerosi in alcune cancellerie (circa 9000 fascicoli) e così anche presso la Sezione Stralcio, che ha azzerato quasi del tutto l’arretrato esistente (circa 11.000 fascicoli).

SETTORE ESECUZIONE

In conseguenza delle attività poste in essere con il contributo dei Funzionari UPP finalizzate alla eliminazione dell’arretrato dei fascicoli in attesa di attestazione della data di irrevocabilità della sentenza, la fase esecutiva ha subito un incremento notevole, al quale gli uffici STEP hanno contribuito in modo sostanziale.

Le attività, svolte con la collaborazione dei predetti funzionari, hanno riguardato, oltre quelle strettamente esecutive dei provvedimenti (sentenze), anche la gestione dei corpi di reato (dove sono state eliminate 776 iscrizioni relative a beni in onerosa custodia relativi a procedimenti penali di competenza delle ex sezioni distaccate e 800 relative a procedimenti penali del Tribunale di Napoli).

Gli UPP, assegnati all’ufficio recupero crediti, sono stati, in particolare, assegnati alla trasmissione delle conversioni delle pene pecuniarie ed hanno definito 17.263 procedure.

5. GESTIONE DEL SITO DEL TRIBUNALE DI NAPOLI

La risoluzione delle svariate problematiche, relative alla gestione e sviluppo del sito web del Tribunale di Napoli, ha visto, da sempre, coinvolto l’Ufficio Innovazione, unitamente al magistrato referente nominato dr.ssa Barbara Di Tonto e al RID dr.ssa Roberta Manzon.

In merito, si evidenzia che, in conseguenza della Circolare della DGSIA n. 201 del 30/01/2019, con la quale si comunicava che erano stati sviluppati nuovi modelli base per i siti web, si sospendeva l’attività precedentemente svolta a seguito reingegnerizzazione del sito. Web per il quale, dal gennaio 2018, tra l’altro si era reso impossibile l’accesso al back end.

A seguito della predetta nota, l’Ufficio Innovazione, unitamente al magistrato referente, avviava una intensa interlocuzione con la Dgsia allo scopo di risolvere le varie problematiche e creare una piattaforma di collaudo relativa al Tribunale di Napoli.

In data 13 febbraio 2023, il Tribunale riceveva, tramite interoperabilità la comunicazione inerente la Formazione sul Canale Team “*diffusione Siti Web 2023*” di attività formativa, con frequenza bisettimanale, inerente siti internet con infrastruttura in carico al Ministero della Giustizia.

L’Ufficio Innovazione, in data 20 febbraio 2023, partecipava all’incontro rappresentando, in particolare, la mancanza di un ambiente di prova. Successivamente, si provvedeva a chiedere, per tramite del Presidente del Tribunale, il rilascio delle relative credenziali, di cui uno di amministratore/redattore e 3 per unità amministrative con privilegi di redattore.

Da maggio 2023, in conseguenza del predetto rilascio si sta provvedendo al trasferimento dei dati sulla piattaforma ministeriale.

6. LE DOTAZIONI INFORMATICHE

Trattandosi di relazione affidata alla responsabilità dei RID, si fa esplicito rimando agli elaborati dei Magrif annessi alla presente relazione.

GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

1. GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

Settore civile

L’amministrazione della giustizia nell’Ufficio del Giudice di Pace di Napoli, nel periodo 1 luglio 2022/ 30 giugno 2023, Settore Civile, è stata caratterizzata dall’attività di formazione e

sperimentazione del PCT, avviato a valore legale dal 30 giugno u.s.. Al proposito si rileva che il personale amministrativo e buona parte dei giudici hanno evidenziato l'insufficienza della durata del periodo di formazione. Sarebbe stato opportuno integrare le attività del personale del CED in sede con un supporto esterno, al fine di gestire al meglio l'innovazione tecnologica.

Uno dei problemi più rilevanti per l'Ufficio del giudice di Pace di Napoli, segnalato già in precedenti relazioni, è quello del mancato versamento del contributo unificato all'atto della iscrizione dei fascicoli civili. Questa prassi, molto diffusa tra gli avvocati, impegna significativamente l'Ufficio che ha dovuto prevedere un'apposita sezione per l'attività di recupero, sottraendo risorse umane alle attività di cancelleria e di front office. Le difficoltà sono dovute anche alla mancata integrazione, segnalata più volte alla competente Direzione Generale, dei sistemi informatici coinvolti (SIAMM e SIGP), che richiedono la duplicazione delle attività di iscrizione dei dati da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

L'ufficio, inoltre, sconta anche la circostanza di essere diviso su due plessi, a causa di carenza di spazi nella sede principale di via Foria, ove è ospitato il settore civile. Il settore penale, infatti, ha sede presso il Nuovo palazzo di giustizia e la separazione dei settori determina una maggiore difficoltà nel coordinamento.

Per quanto riguarda la situazione della pianta organica del personale di magistratura, le scoperture sono elevatissime. Su una pianta di 250 giudici, peraltro mai coperta, erano in servizio al 01 luglio 2022 solo n. 46 magistrati nonché quindici giudici onorari provenienti dal Tribunale con incarico di supplenza presso l'Ufficio del Giudice di Pace. Successivamente, il numero dei giudici effettivamente in servizio è ulteriormente diminuito: al 30 giugno 2023 risultano in servizio complessivamente n. 59 magistrati onorari.

Di particolare gravità è la situazione della struttura amministrativa per quanto attiene al numero ed alla qualifica professionale dei dipendenti. La dotazione effettiva per il 2022 consta di 118 unità, su 143 in pianta organica (percentuale di copertura del 17%).

Tuttavia deve segnalarsi che alla fine del 2022 n.13 unità di personale (un funzionario, quattro cancellieri, quattro assistenti, un operatore e tre ausiliari) sono applicate ad altri uffici giudiziari. Ciò ha portato la copertura effettiva al 24%. La dotazione organica nel 2023 è diminuita ulteriormente di cinque unità e entro la fine del 2023 è previsto un ulteriore pensionamento.

L'Ufficio, inoltre, è gravato dalla gestione amministrativa, in riferimento alla gestione del personale, degli uffici del Giudice di pace del circondario.

Rispetto al periodo trattato nella relazione precedente, si evidenzia una diminuzione dei flussi di sopravvenienza ed un aumento dei procedimenti definiti.

FLUSSI DI SOPRAVVENIENZA 01/07/2022 - 30/06/2023					
	3° trim. 2021	4° trim. 2021	1° trim. 2022	2° trim. 2022	TOTALE
Ordinarie	5241	7101	6635	7619	26596
Opposizioni OSA	5060	3829	2801	2801	14491
Procedimenti monitori	2324	3339	3705	4052	13420
Totale	12625	14269	13141	14472	54507

Procedimenti definiti

	"	"	"	"	TOTALE
Con sentenza	9646	9211	19096	14315	52268
Riuniti	103	236	398	242	979
Conciliati	0	0	1	1	2
Accolti, ritirati, rigettati	2444	2924	4205	3326	12899
Altre modalità	2245	4204	2883	1700	11032
Totale	14438	16575	26583	19584	77180

Settore penale

La Sezione Unica del Settore Penale è attualmente composta dai seguenti magistrati onorari:
dott.ssa Maria Grazia Caruso

Dottor Luca Galluccio

D.ssa Mirella Pescione

I Giudici svolgono udienza secondo il seguente calendario:

Dott.ssa Caruso Lunedì – Venerdì – 1° e 2° mercoledì del mese ore 9,30

Dott.Galluccio Lunedì – Venerdì ore 9,30 – 1° e 2° mercoledì del mese ore 11

Dott.ssa Pescione Martedì – Giovedì – 3° e 4° Mercoledì del mese ore 9,30

La dottoressa Caruso assume la carica di magistrato referente.

Nessuno dei giudici onorari attualmente compone l'Ufficio per il Processo e nessuno ha proposto domanda reputando preferibile dedicarsi alla funzione giudiziaria attualmente ricoperta.

Per altro verso non è prevista l'assegnazione di personale appartenente all'UPP presso l'ufficio del Giudice di Pace.

Le dottoresse Caruso e Pescione hanno esercitato l'opzione di cui al comma 6 art. 29 Dlgs 116/17 come sostituito all'art.1 comma 629 della legge 30.12.21 che trova applicazione per i magistrati onorari in servizio alla data del 15 agosto 2017, laddove confermati all'esito delle valutazioni successive. Pertanto le stesse svolgono in regime di esclusività la funzione, con conseguente rimodulazione del trattamento economico e del regime giuridico mentre il dottor Galluccio non ha potuto esercitare la stessa opzione non essendo ancora legittimato. Ne discende che al momento l'attività di quest'ultimo continua ad essere regolata dal vecchio regime, sino alla maturazione del periodo di servizio che gli consentirà di avvalersi dell'opzione.

Il carico dell'ufficio ha subito negli ultimi anni una costante e progressiva diminuzione delle pendenze ragione per la quale, a parere della scrivente, ciascun magistrato può fronteggiare il carico trattando 5 udienze mensili, fermo restando l'organizzazione assunta da ciascuno di essi per lo svolgimento delle altre attività di competenza, ivi compresa il prosieguo della funzione di giudice dell'esecuzione in materia di decreto ingiuntivo.

Allo stato, in attesa del supporto di sistemi informatici, si provvede, nel rispetto assoluto del principio di automatismo e di casualità, all'assegnazione manuale dei fascicoli ai Giudici secondo il criterio alfabetico e secondo l'ordine predisposto dall'apposito elenco di trasmissione della Procura.

La modalità di assegnazione di cui sopra consente l'equa perequazione degli affari.

I Giudici onorari trattano, rispettando le norme processuali relative all'incompatibilità, sia gli affari relativi alle indagini preliminari che quelli dibattimentali e tutti i provvedimenti del GIP relativi al medesimo procedimento sono concentrati per regola, fatti salvi eventuali profili di incompatibilità, in capo allo stesso giudice.

Il monitoraggio dell'attività di amministrazione della giustizia del settore penale nel periodo 1 luglio 2022/ 30 giugno 2023, come anticipato rivela il trend in diminuzione dei procedimenti, in parte ancora determinato dalla recente emergenza sanitaria poiché i provvedimenti atti a regolamentare il flusso dell'attività giurisdizionale, ivi compresi quelli aventi ad oggetto i limiti di trattazione del numero dei procedimenti dibattimentali, hanno sicuramente condizionato la statistica di definizione dei giudizi. D'altro canto non risulta all'attualità incidente, in considerazione dell'ancora breve periodo di operatività, la normativa di cui al Lgs n.150 del 10.10.22 – riforma Cartabia – con riferimento al possibile ampliamento della perseguibilità a querela di taluni reati.

È prevedibile tuttavia un aumento delle pendenze sia all'ufficio GIP (per le richieste di archiviazione) che al dibattimento (per la trattazione dei giudizi) proprio in conseguenza dell'attribuzione della cognizione di fattispecie di reato, in parte già riconducibili alla competenza per materia dell'ufficio, per le quali sia stata ampliata dalla legge medesima la procedibilità a querela.

Sempre con riferimento alle ricadute della riforma nel processo penale innanzi al Giudice di Pace deve rilevarsi che è ancora in fase iniziale il programma di digitalizzazione del procedimento sebbene sia stato attivato il portale di deposito degli atti penali secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero della Giustizia del 4.7.23.

Va peraltro osservato che l'assenza di strumenti deputati, ed anche la peculiarità del giudizio dibattimentale previsto innanzi al Giudice di Pace, ha di fatto, ancora all'attualità, relegato ad eventualità residuale la concreta realizzazione del processo telematico ed anche l'eventuale gestione da remoto delle attività sia amministrative che giurisdizionali.

Particolarmente allarmante rimane la situazione della struttura amministrativa per quanto attiene al numero ed alla qualifica professionale dei dipendenti.

Il comparto amministrativo risulta fortemente penalizzato e frequenti sono state, anche nel periodo oggetto di monitoraggio, le segnalazioni delle criticità nella gestione dell'ufficio ed anche le richieste di implementazione del comparto soprattutto per fare fronte alle esigenze del dibattimento dal momento che tutti gli addetti preposti godono di esenzioni per prerogative assistenziali o per ragioni di studio e non garantiscono adeguatamente il servizio.

La struttura operativa risente, in via generale, della riduzione dell'organico amministrativo con evidenti conseguenze in termini di funzionalità dell'intero ufficio.

A fronte di ciò, risulta ancora una volta innegabile il dato dell'operosità dei magistrati del settore.

Questi i dati statistici acquisiti tramite il funzionario responsabile del Settore Penale, di seguito riportati:

SETTORE PENALE DIBATTIMENTO

	3° trim. 2022	4° trim. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	TOTALE
Sopravvenuti	105	96	118	99	418
Definiti	92	127	137	156	512

SETTORE PENALE SEZIONE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

	3° trim. 2022	4° trim. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	TOTALE
Sopravvenuti	472	606	656	641	2375
Evasi	432	712	539	776	2459

Apparrebbe opportuna l'istituzione di un ufficio statistico "dedicato" e deputato esclusivamente al rilevamento ed all'analisi dei dati dell'attività dei Giudici di Pace del Settore Penale, nell'ottica di osservanza ai criteri di speditezza, trasparenza e funzionalità. L'istituzione di tale ufficio agevolerebbe la mansione di controllo e vigilanza spettante, per le rispettive competenze, al magistrato di ausilio preposto ed al funzionario responsabile.

Auspicabile infine è l'implementazione ed il completamento del processo di digitalizzazione per l'effettiva realizzazione del processo telematico

2. GIUDICE DI PACE DI BARRA

L'Ufficio del Giudice di Pace di Barra è stato ripristinato con L. 672/14, art. 21 bis, ed ha iniziato la propria attività il 15.09.2015 a seguito del Decreto Ministeriale emesso il 29/07/2015.

La pianta organica dei Giudici Onorari di Pace è di 26 unità, attualmente sono in servizio 13 giudici (di cui n. 2 supplenti che prestano servizio c/o l'ufficio dal 26/10/22) con una scopertura del 50%, mentre quella del personale amministrativo è di 17 unità. Il numero del personale in servizio è, alla data del 30 giugno 2023, di 12 unità con una scopertura del 29%.

Processi Civili

Dall'1.7.2022 al 30.6.2023 sono stati iscritti n. 10396 procedimenti civili e definiti n. 14188. Considerato che all'inizio del periodo erano già pendenti n. 27398 procedimenti, alla fine del suddetto periodo risultano pendenti n. 23649 procedimenti, con un indice medio di definizione nel periodo in esame di n. 1092 procedimenti per giudice, ed una durata media delle cause di circa 9 mesi.

Nel periodo di riferimento, in ragione dell'evoluzione della situazione epidemiologica da COVID 19, si è passati da un limite di 30 cause da trattare in ciascuna udienza, cui aggiungersi un pari numero di procedimenti ex artt. 181 e 309 c.p.c., (come da disposizioni contenute nel decreto Pres. Trib. n. 63 dell'11 marzo 2022) ad un limite di 40, cui aggiungersi i procedimenti ex artt. 181 e 309 c.p.c., in virtù del decreto Pres. Trib. n. 317 del 4/10/22.

Nel periodo in esame i giudici hanno trattato le udienze civili previste dal calendario annuale approvato, nel numero di 110.

Le prime udienze sono fissate alla prima udienza utile dopo 15 giorni, come previsto nella precedente tabella, dalla data di chiamata in causa indicata in citazione. La data effettiva di celebrazione è slittata a circa 4 mesi, a seguito delle disposizioni relative all'emergenza COVID 19, che hanno ridotto il numero di cause da poter trattare nelle singole udienze dando priorità a quelle più remote.

Processi Penali

I processi penali, considerato il numero non rilevante degli stessi, sono tenuti da tre Giudici di Pace, che provvedono a trattare anche i procedimenti civili.

Nel periodo in esame sono pervenuti 6 processi penali e definiti 11; considerata la pendenza di 15 processi all'inizio del periodo, restano pendenti alla fine dello stesso 10 procedimenti.

Le udienze penali trattate nel periodo sono state 18.

L'Ufficio provvede anche alla sottoscrizione delle perizie giurate e degli atti notori, quelli effettuati nel periodo in esame sono stati n. 759.

Funzionalità dell'ufficio

L'ufficio ha una dotazione di strumenti informatici e risorse di materiale di consumo sufficienti per il regolare funzionamento dell'ufficio. Sia la rete telematica che telefonica necessitano di un ampliamento dei punti di collegamento (soprattutto per l'avvento del processo telematico), l'arredo dell'ufficio è vetusto e con molte chiusure degli armadietti e delle cassettiere rotte, le finestre sono inefficaci a garantire la sicurezza degli ambienti e della documentazione di ufficio, l'impianto di allarme ed il centralino telefonico sono guasti da diversi anni, nonostante le svariate richieste, più volte sollecitate all'Ufficio speciale.

Si segnala, inoltre, la mancanza di condizionatori che rende, durante la stagione estiva, anche in considerazione delle altissime temperature registrate, difficoltoso lo svolgimento dell'attività lavorativa sia per il personale amministrativo che per i giudici.

Per conseguire una più efficiente ed economica gestione dell'ufficio, le comunicazioni di cancelleria avvengono quasi esclusivamente a mezzo pec tranne i casi in cui non sono disponibili gli indirizzi pec come nel caso delle O.S.A. o comunicazioni ai testi, azzerando così quasi del tutto le notevoli spese postali ed i lunghi tempi occorrenti per la notifica e per il ritorno delle ricevute di avvenuta consegna.

Ciò ha consentito all'ufficio di raggiungere una notevole efficienza, in particolare riducendo i tempi di rilascio delle copie delle sentenze e dei decreti ingiuntivi, poiché all'atto del deposito dei suddetti atti sono effettuate contestualmente sia la scansione che l'inserimento nel SIGP nonché le comunicazioni alle parti costituite a mezzo pec dell'avvenuto deposito delle sentenze. In tal modo è possibile effettuare l'immediata richiesta delle copie, anche in via telematica, subito dopo il deposito dei summenzionati atti con rilascio immediato per le richieste con urgenza e nel termine di 15 giorni per quelle non urgenti. Gli stessi tempi di rilascio sono previsti per le copie degli atti di causa e per le certificazioni.

Il previsto aggiornamento e la relativa copertura delle piante organiche del personale amministrativo e giudicante consentirebbe di ridurre il notevole numero dei procedimenti pendenti ed i tempi di durata delle cause.

In particolare, riguardo al personale amministrativo, preoccupa che, allo stato, il già esiguo numero di personale in servizio, si è ridotto di ulteriori due unità, una collocata a riposo, e l'altra distaccata presso il Tribunale di Salerno in seguito a maternità. Va anche considerato, altresì, che tre unità usufruiscono dei benefici della L. 104.

Per quanto riguarda il recupero crediti, gli adempimenti previsti riescono ad essere espletati in circa tre mesi dalla iscrizione dei fascicoli a debito. D'Altra parte si evidenzia che l'ufficio è impegnato nella rettifica dei dati erronei presenti nelle note di recupero già inviate all'Agenzia delle Entrate, lavoro oggetto di obiettivo per l'anno 2023 che coinvolge tutto il personale in servizio, come da disposizione del Presidente del Tribunale del 29/05/23.

Per il periodo in considerazione non si è fatto più ricorso all'istituto del lavoro agile.

3. GIUDICE DI PACE DI ISCHIA

I Giudici di Pace attualmente in servizio presso l'ufficio sono tre: la dott.ssa Angela Castagliuolo, lo scrivente dott. Arturo Uccello e il dott. Bruno Joudioux, subentrato nel ruolo della dott.ssa Beniamina Di Noto, quale supplente, dal 01.09.2023. Nel periodo di riferimento, dunque, si considerano i fascicoli sul ruolo della dott.ssa Beniamina Di Noto.

I medesimi giudici si occupano sia del settore civile sia del settore penale, alternandosi settimanalmente, quanto a quest'ultimo, nell'udienza che si tiene il giovedì.

Le pendenze rilevate dalla cancelleria per il periodo 01/07/2022 al 30/06/2023 e i flussi registrati nel periodo considerato sono i seguenti:

Settore civile:

Dott.ssa Angela Castagliuolo: periodo dal 01 luglio 2022 fino al 30 giugno 2023.

Fascicoli pendenti all'inizio del periodo: 1867

Fascicoli assegnati nel periodo: 1055

Fascicoli definiti: 331

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 2611

Dott.ssa Beniamina Di Noto: periodo dal 01 luglio 2022 fino al 30 giugno 2023 (non più in servizio dal 13.07.2023)

Fascicoli pendenti all'inizio del periodo: 2119

Fascicoli assegnati nel periodo: 644

Fascicoli definiti: 256

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 2507

Dott. Arturo Uccello: periodo dal 01 luglio 2022 fino al 30 giugno 2023.

Fascicoli pendenti all'inizio del periodo: 1023

Fascicoli assegnati nel periodo: 1046

Fascicoli definiti: 579

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 1490

Totale generale

Totale fascicoli pendenti all'inizio del periodo: 5009

Totale fascicoli assegnati nel periodo: 2745

Totale fascicoli definiti: 1166

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 6588

Udienze civili tenute nel periodo: 136

Lunedì: dott.ssa Angela Castagliuolo

Martedì: dott. Arturo Uccello

Mercoledì: dott.ssa Beniamina Di Noto
Venerdì: in alternanza tra i tre.

Settore penale:

Procedimenti pendenti all'inizio del periodo: 247

Fascicoli sopravvenuti nel periodo: 17

Fascicoli definiti nel periodo: 64

Fascicoli pendenti alla fine del periodo: 200

Udienze penali tenute nel periodo: 34

Le udienze penali, attualmente, si svolgono il primo, il secondo ed il terzo giovedì del mese.

L'organico della cancelleria comprende, allo stato, quattro unità: gli assistenti giudiziari Pasquale Barbati e Diana Gargiulo (destinataria dei benefici ex lege 104/92 al 75%), l'operatore giudiziario Ida Granito (destinataria dei benefici ex lege 104/92 al 100%), il cancelliere esperto dott.ssa Annamaria Curci in applicazione dal Tribunale di Sorveglianza di Napoli ed il funzionario giudiziario, dott. Antonio Scarano, immesso in servizio dal 05/09/2022.

Dal febbraio 2017 e sino al 21/11/2021, l'Ufficio di Ischia era sfornito di funzionario giudiziario in pianta stabile e, nell'indicato periodo, si sono succeduti, per brevi periodi, temporanei sostituiti inviati da Napoli. Dal 21/11/2021 e fino al mese di ottobre 2022, è stato applicato in qualità di funzionario distaccato dal Comune di Lacco Ameno il dott. Oscar Rumolo.

Si evidenzia che dal gennaio 2020, l'Ufficio è sprovvisto di ausiliario.

0 mmL'Ufficio del Giudice di Pace di Ischia presenta varie criticità.

Il personale in servizio, è comunque esiguo rispetto alla mole di lavoro da affrontare.

Inoltre, sin dal trasferimento dell'ufficio nell'attuale sede, avvenuto nell'agosto del 2018, l'archivio versa in completo disordine, con decine di scatoloni, contenenti fascicoli processuali definiti nel corso degli anni, depositati senza alcun criterio sul pavimento o sugli scaffali.

Ciò rende praticamente impossibile – o almeno estremamente laborioso – il reperimento dei fascicoli d'ufficio da trasmettere in Tribunale quando, avverso le decisioni di primo grado, sia stato proposto appello e incide negativamente sulla durata di quest'ultimo, come già rilevato dal precedente magistrato collaboratore, dott. G. Manera, nella nota riguardante l'amministrazione della Giustizia per l'anno 2021.

L'attività di riordino dell'archivio, data la mole dei fascicoli ivi depositati, appare difficilmente realizzabile, se non in tempi estremamente lunghi, dal personale attualmente in servizio, già gravato dei suoi compiti ordinari.

Le difficoltà sopra esposte rendono indispensabile, se non altro, l'assegnazione all'Ufficio del Giudice di Pace di Ischia della figura professionale fino ad ora mancante (ausiliario giudiziario), al fine di consentire una ordinata gestione del lavoro.

Va infine appresentato che i locali dell'Ufficio appaiono angusti, in particolare in relazione alla quantità di fascicoli processuali ivi custoditi e alle attività da svolgere, non consentendo, ad esempio, l'allestimento di un archivio corrente.

4. GIUDICE DI PACE DI PROCIDA

Settore Penale

Presso l'Ufficio risultavano pendenti alla data del 01.07.2022 nr.18 fascicoli ed alla data del 30.06.2023 nr. 10 fascicoli. Sono state emesse nel periodo nr. 8 sentenze penali, per la maggior parte sentenze contestuali al dispositivo.

Le restanti sentenze sono sempre depositate nei tempi previsti. I tempi di definizione dei processi si sono notevolmente accorciati dalla prevalenza di definizioni con remissione di querela, residuano soltanto nr.2 procedimenti di vecchia iscrizione (anno 2016 e anno 2019). Non risultano proposti appelli avverso le sentenze del periodo.

Settore Civile

Per quanto attiene alla Giustizia Civile, nel periodo 01/07/2022 – 30/06/2023, sono stati iscritti a ruolo 2.502 fascicoli, di cui 450 procedimenti monitori, 33 opposizioni a sanzione amministrativa e 2.019 cause ordinarie, di cui l'70% circa è costituito da controversie aventi ad oggetto atti di citazione in opposizione ex art. 615 c.p.c., ed il restante 30% risarcimento danni. Sono state emesse nel periodo nr.587 sentenze, delle quali nr.33 risultano appellate.

I procedimenti hanno una definizione piuttosto veloce, l'emanazione della sentenza in media non supera i due anni, salvo pochi casi di controversie su sinistri che richiedono una istruttoria più lunga.

A decorrere dall'entrata in vigore della riforma Cartabia il 01.03.2023 le iscrizioni a ruolo con atto di citazione sono andate in graduale diminuzione, sino alla attuale quasi esclusività di iscrizioni di ricorsi per procedimento semplificato.

L'entrata in vigore del processo telematico a decorrere dal 01.07.2023 ha fatto registrare alcune iniziali difficoltà, che hanno comportato una breve proroga autorizzata dell'utilizzo del cartaceo sino al 14.07.2023. Da tale data i depositi delle parti si svolgono regolarmente in forma telematica. Permangono i depositi cartacei del Giudice e degli ausiliari, in quanto ancora non sono pervenuti gli strumenti (personal computer, dispositivi di firma remota) per poter utilizzare il sistema telematico.

In ordine alla situazione della copertura della pianta organica dei magistrati, si comunica che presso questo ufficio è presente un solo Giudice di Pace supplente, ruolo attualmente ricoperto dal Dr. Corrado Cuccurullo, nominato con Decreto del Presidente del Tribunale di Napoli n. 252 del 25.07.2023 reso immediatamente esecutivo, che ha preso possesso presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Procida in data 01.09.2023.

Per quanto riguarda la pianta organica del personale amministrativo, alla data odierna sono in servizio due unità di personale: un Cancelliere Esperto in servizio dal 02.11.2021 ed un Operatore Giudiziario in servizio dal 24.01.2022.

Risulta vacante il terzo posto previsto in pianta organica per un Assistente Giudiziario.

L'ufficio è in condizioni ottimali per il suo corretto funzionamento, anche perché trattasi di un ufficio di recentissima apertura (02.01.2023) in locali nuovi e con nuove attrezzature, sia per quanto riguarda la presenza di personale amministrativo, sufficiente e preparato, sia per quanto riguarda le risorse materiali e gli strumenti informatici.

Nell'ufficio non è presente arretrato.

Attualmente l'ufficio risulta collegato alla rete, pertanto è in condizioni di attuare pienamente il processo telematico, sia quello civile che quello penale.

5. GIUDICE DI PACE DI CAPRI

Relativamente alla struttura l'Ufficio è situato nei locali siti in via Roma n. 62 – Capri – (temporaneamente trasferito presso il Tribunale Civile di Napoli, P.zza Cenni n° 1, Centro Direzionale Torre A piano 5° stanza 25, per lavori di ristrutturazione) ove si svolgono le udienze ed è dotato di una sola aula di udienza e di due stanze addette alla cancelleria.

In ordine alla situazione della copertura della pianta organica dei magistrati, presso questo Ufficio è previsto un solo Giudice di Pace, ruolo attualmente ricoperto dal sottoscritto, nominato con Decreto del Presidente del Tribunale di Napoli del 16/12/2022 n. 418/2022.

Per quanto riguarda la pianta organica del personale amministrativo, attualmente vi sono in servizio due unità di personale amministrativo: il Cancelliere Esperto, dott.ssa Giuseppina Capone, assegnata a questo Ufficio in data 11/04/2022 e l'Operatore Giudiziario, Onildo Romeo, assegnato a questo Ufficio in data 27/06/2022, fino alla data del 30/09/2022 prestava servizio anche un dipendente della Polizia Municipale del Comune di Capri, con funzioni di Assistente Amministrativo, Raffaele Fasolino.

Relativamente all'attività giurisdizionale svolta vale quanto segue:

Settore Penale

Si comunica che presso l'intestato Ufficio è prevista una sola udienza penale, il secondo martedì del mese, ed è presente un modico contenzioso penale con soli 17 fascicoli pendenti.

Il contenzioso riguarda prevalentemente le fattispecie di cui agli articoli 581, 582, 590, 595, 612, 633 e 689 del codice penale.

Nulla di rilevante rispetto all'anno precedente.

Settore Civile

Per quanto attiene alla Giustizia Civile, presso l'intestato Ufficio è prevista una sola udienza settimanale, il giovedì.

La casistica ricomprende soprattutto la materia del risarcimento del danno per incidente nautico e stradale, a cui sono aggiunte le opposizioni ex art. 615 e 617 c.p.c., nonché le opposizioni a sanzioni amministrative, ai sensi dell'art. 22 della Legge 689/81, per violazione del Codice della Strada e della Navigazione e dei regolamenti comunali in materia di Pubblica Sicurezza e di Insegne Pubblicitarie.

Si comunica che le pendenze rilevate dalla Cancelleria dalla data del 01/07/2022 al 30/06/2023 e i flussi registrati nel periodo indicato sono i seguenti:

- Procedimenti iscritti a ruolo n. 52;
- Sentenze emesse n. 41;
- Decreti ingiuntivi emessi n. 12.

Riepilogo

Sia con riferimento alla Giustizia Penale che alla Giustizia Civile non risultano scostamenti significativi rispetto al precedente anno.

Allegati:

- Settore civile e lavoro Tribunale - prospetti statistici Ufficio Innovazione;
- Settore Penale Tribunale - prospetti statistici Ufficio Innovazione;
- Relazione Magrif settore civile e lavoro Tribunale;
- Relazione Magrif settore penale Tribunale.

DR.SSA ELISABETTA GARZO
Il Presidente del Tribunale

TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

UFFICIO DI PRESIDENZA

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023
Corte Suprema di Cassazione
Periodo 1° luglio 2022-30 giugno 2023

Al Signor Presidente
della Corte di Appello di Napoli

Il Tribunale di Napoli Nord ha competenza su 38 Comuni, 19 della provincia di Caserta e 19 della provincia di Napoli, con un bacino di utenza che conta un dato complessivo di popolazione ampiamente superiore a quello di altri Tribunali sia del distretto che di altre regioni e che lo colloca al quarto/quinto posto in Italia sotto questo profilo.

ORGANICO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA TOGATA

La pianta organica dei giudici è composta attualmente da un Presidente, 7 Presidenti di sezione e 78 magistrati.

Si tratta di una pianta organica largamente insufficiente con particolare riguardo al rapporto esistente fra giudici e popolazione che è di circa 1 giudice per ogni 11.500 abitanti ed è di gran lunga il più sfavorevole del distretto.

Nel merito è intenzione di questa Presidenza richiedere espressamente una ulteriore modifica della pianta organica, in quanto la sua determinazione originaria (così come anche le successive modifiche) è avvenuta su previsioni che sono state sin da subito smentite nei fatti dalla realtà quotidiana giudiziaria.

ORGANICO DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA ONORARIA

La pianta organica dei magistrati onorari è di 40 unità.

Attualmente sono in servizio presso questo Ufficio solo n. 8 magistrati onorari, già tali al 15/8/2017. Numerose sono state le richieste di questo Ufficio di assegnazione di altri magistrati onorari, allo stato tutte prive di riscontro e nelle more del completamento delle procedure del tirocinio formativo degli aspiranti giudici onorari per i 4 posti assegnati al Tribunale di Napoli Nord.

ORGANICO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

La pianta organica del personale amministrativo è stata, dopo numerose relazioni sulla inadeguatezza della stessa, modificata, passando da 146 a 154 unità suddivise nelle varie qualifiche: attualmente sono coperti 123 posti e vacanti ancora 31 posti, anche se è opportuno precisare che, nonostante la modifica, la pianta organica è ancora assolutamente sproporzionata al numero di magistrati presenti, il rapporto è infatti di 1,43 ed è di gran lunga inferiore a quello di tutti gli altri tribunale del distretto.

Rilevano, altresì, anche per il personale amministrativo le stesse obiezioni già sollevate per quello giudiziario, in relazione alle quali è intenzione di questa Presidenza richiedere una ulteriore modifica della pianta organica amministrativa soprattutto per quanto riguarda le figure di supporto per il corretto esercizio all'attività giurisdizionale.

ORGANICO DEL PERSONALE UNEP

Gravissime sono le carenze di personale del N.E.P. Difatti per un organico di appena 43 unità –di per sé assolutamente insufficiente per il bacino di utenza, se rapportato al numero degli altri uffici sul territorio con medesime caratteristiche, allo stato sono presenti 39 unità di cui 8 in applicazione, quindi provenienti da altri Uffici e 1 unità è distaccata ad altra sede.

PRASSI ORGANIZZATIVE

L'Ufficio Giudiziario di Napoli Nord da sempre ha adottato prassi organizzative volte a migliorare il funzionamento dell'attività giudiziaria ed amministrativa, quali:

- Il tirocinio formativo ex art.73 d. l. n.69/13
- La convenzione con l'Ordine dei Commercialisti di Napoli Nord per il tirocinio di formazione dei praticanti commercialisti
- Il Regolamento per l'affidamento al Commissionario delle operazioni di vendita dei beni costituenti corpi di reato
- Le Convenzioni con Enti ed Associazioni per l'espletamento da parte dei condannati e/o ammessi alla prova, dei lavori di pubblica utilità
- La trasmissione telematica degli atti procedurali al Tribunale per il Riesame
- Il Protocollo di Intesa con la locale Procura della Repubblica per l'assegnazione informatizzata dei processi a citazione diretta (applicativo GIADA 2)
- L'accordo operativo in tema di applicazione della misura di sicurezza
- Il protocollo di intesa per la liquidazione dei compensi per i difensori delle parti ammesse al patrocinio a spese dello stato
- Il protocollo di intesa sulle spese straordinarie in materia di famiglia
- I protocolli di intesa relativi all'applicativo TIAP
- Il protocollo con vademecum sulla sospensione del procedimento con messa alla prova
- Le visite mediche ex art.445 bis c.p.c. presso l'Asl di Aversa
- Il controllo di Gestione per la sezione Lavoro
- Il controllo di Gestione per la sezione Penale Dibattimentale

SETTORE CIVILE

Il Tribunale di Napoli Nord, ormai in funzione da nove anni, con un bacino di utenza di circa un milione di persone (dato contenuto nelle statistiche ufficiali allegate allo schema di decreto ministeriale sulla recente revisione delle piante organiche dei Tribunali), è articolato – per quanto concerne il settore civile – in quattro sezioni (tre ordinarie ed una sezione lavoro e previdenza).

Alla **prima sezione civile**, con un organico costituito – alla stregua delle vigenti tabelle – dal Presidente e da 9 giudici – sono attribuite le competenze in materia di famiglia, di volontaria giurisdizione e le controversie afferenti i diritti reali, in materia successoria e di scioglimento di comunioni, nonché le azioni possessorie e nunciatricie.

Alla **seconda sezione civile** (con un organico composto da 11 magistrati più il Presidente di sezione), sono riservate tutte le controversie in materia di responsabilità extracontrattuale, nonché ogni forma di responsabilità professionale (ivi compresa quella dei magistrati). La sezione tratta, altresì, tutta la materia contrattuale (ad eccezione di alcuni contratti – in materia bancaria e affine – espressamente attribuiti alla terza sezione civile), nonché le controversie agrarie, l'indebito soggettivo e oggettivo, le questioni di diritto della navigazione, l'arricchimento senza causa. Alla stessa sono infine attribuite anche le opposizioni di cui all'art. 6 D. Lgs. n. 150/2011, nonché tutti i ricorsi per decreto ingiuntivo. La distribuzione di questi ultimi affari è in ogni caso limitata alla sola fase monitoria e non estesa a quella del successivo giudizio di opposizione (conservata alla competenza per materia di ogni singola sezione).

La **terza sezione civile** (con un organico costituito dal Presidente di sezione più 10 giudici) si occupa delle procedure concorsuali e dell'esecuzione mobiliare e immobiliare (e delle relative opposizioni), nonché delle controversie bancarie e affini.

La **sezione lavoro**, infine, presenta un organico di 15 unità oltre al Presidente a seguito di specifica delibera del C.S.M. del luglio 2017 di incremento della relativa pianta.

Flusso dei procedimenti.

Allo stato, nel periodo in osservazione, come si evince dalle relazioni dei Presidenti di sezio-

ne, **al considerevole numero di sopravvenienze si è registrata una rilevante produttività in ogni area**, in linea con gli obiettivi varati nei rispettivi programmi di gestione sezionali.

Il bilancio in positivo tra procedimenti sopravvenuti e quelli definiti, è stato frutto di un grande impegno da parte di tutti i magistrati e di strategie volte a migliorare il funzionamento dell'attività giudiziaria ed amministrativa, quali il continuo monitoraggio da parte dei Presidenti di sezione dell'attività delle stesse, attraverso la raccolta e la rielaborazione dei dati statistici sezionali (al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio reso di fronte ad una elevata domanda di giustizia) e la consultazione dell'applicativo Sicid, che ha consentito di realizzare nel medio-lungo periodo una riduzione delle sopravvenienze consentendo la tempestiva assegnazione allo stesso magistrato di tutte le controversie proposte tra le stesse parti o di tutte le controversie connesse.

EFFETTI DELLE RIFORME E NUOVE TIPOLOGIE DI CONTENZIOSO.

Va premesso che le riforme processuali e sostanziali relative innanzitutto al processo civile e al diritto di famiglia di cui alla legge delega 206/21 entrate in vigore il 28 febbraio 2023, hanno visto la loro concreta applicazione a partire da Maggio/giugno 2023.

La **riscrittura del procedimento di famiglia di primo grado, cd. Rito unico Cartabia**, ha avuto un rilevante impatto sia sul piano organizzativo che sul piano dell'attività giurisdizionale.

In primo luogo sono state necessarie modifiche tabellari per adeguare l'organizzazione della sezione famiglia al nuovo rito Cartabia nonchè la predisposizione della nuova modulistica relativa alla fissazione delle udienze, sia dei giudizi congiunti che contenziosi.

Un maggiore aggravio di lavoro deriverà dalla novità normative che hanno introdotto i provvedimenti provvisori ed indifferibili ex art. 473 bis.15 c.p.c., già numerosi nell'immediatezza dell'entrata in vigore della riforma.

Da segnalare, inoltre, la novità dei ricorsi in cui è allegata la violenza domestica per i quali è prevista una disciplina diversa rispetto ai ricorsi privi di tale allegazione, rispetto ai quali è sovente necessaria l'abbreviazione dei termini e l'adozione di provvedimenti urgenti, ordini di protezione a difesa del coniuge vittima di violenza e della prole.

In altri termini le ricadute della riforma del procedimento di famiglia, sia sotto l'aspetto procedurale che sostanziale, sono state notevoli in termini di maggiore aggravio di lavoro, scaturente dall'aumento delle domande cautelari in uno alla proposizione dei ricorsi.

Da segnalare ancora che le prime difficoltà interpretative della riforma, in relazione ad alcuni istituti di nuova introduzione, come ad es. il cumulo delle domande di separazione e divorzio, ha costituito il banco di prova per il nuovo **rinvio pregiudiziale alla Cassazione**, che appare, allo stato, un utile strumento per contribuire alla realizzazione della cd. Nomofilachia e strumento utile a garantire anche in primo l'uniformità delle decisioni anche in primo grado.

Si segnala ancora che il procedimento di famiglia costituiva già prima della riforma terreno d'elezione per l'attività conciliative, soprattutto nelle udienze presidenziali; tale attività è ora confluita nella prima udienza dei procedimenti contenziosi e l'esplicazione complete delle difese, come previsto dall'art. 473 bis.17, consentirà di incrementare l'attività conciliativa che, già prima della riforma, era molto nutrita con effetti deflattivi del contenzioso.

Allo stato non risulta ancora sperimentata in concreto l'invito alla **mediazione familiare** essendo entrato in vigore al 30 giugno 2023 l'istituzione del comitato dei mediatori familiari.

Con riferimento alla **mediazione obbligatoria prevista dal d. lgs. n. 5/2010**, è confermato il giudizio negativo sulla effettiva capacità deflattiva già espresso in termini generali per il settore civile nelle relazioni svolte per i precedenti periodi annuali (2022-2021, 2021-2020, 2020-2019).

Restano, infatti, ancora pochissimi i processi di competenza della Terza sezione civile che si estinguono a seguito del positivo espletamento della procedura già menzionata.

Deve sottolinearsi che i giudici di questa sezione, essendo competenti sui procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo in materia bancaria (nei quali l'instaurazione della media-

zione obbligatoria avviene a procedimento già pendente, quasi sempre dopo la prima udienza di comparizione e la pronuncia del giudice sull'istanza di concessione della provvisoria esecuzione), hanno modo di verificare, dall'esame dei relativi verbali, che le parti non affrontano l'incidente extraprocessuale con il fine di raggiungere un accordo, avendo già deciso in maniera irrevocabile di percorrere la via giudiziaria, sicché la mediazione rappresenta per essi una mera formalità, tanto obbligata quanto inutile e produttiva esclusivamente di ulteriori costi.

Non è stato, infine, ancora possibile apprezzare gli effetti delle modifiche recentemente apportate agli istituti di definizione conciliativa e di mediazione dalla riforma Cartabia.

Costituiscono oggetto di specifica richiesta di approfondimento le conseguenze che le riforme hanno avuto sui carichi di lavoro nei **settori della crisi d'impresa**, caratterizzato dall'entrata in vigore il 15/7/2023 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d. lgs. n. 14 del 2019), e dei rapporti bancari.

Mentre per quest'ultimi i numeri dei procedimenti contenziosi ad essi relativi sono pressoché invariati rispetto all'anno precedente, deve invece registrarsi un non trascurabile effetto deflattivo nell'ambito dei procedimenti regolanti la crisi d'impresa.

Conviene porre a confronto i dati dell'anno in esame con quelli dell'anno precedente.

Nel 2021-2022 erano sopravvenuti: 310 ricorsi di fallimento, 7 ricorsi per concordato preventivo, 31 domande di omologazione del piano del consumatore, 4 accordi di ristrutturazione, 9 domande di liquidazione del patrimonio del debitore.

Nel 2022-2023, nel corso del quale i predetti procedimenti sono stati sostituiti, per effetto dell'entrata in vigore del CCII, da istituti simili (ma non del tutto omologhi), sono stati proposti 10 ricorsi per misure protettive e complessivamente 299 procedimenti unitari, nell'ambito dei quali occorre distinguere 223 ricorsi per liquidazione giudiziale, 5 ricorsi per concordato preventivo, 10 ricorsi per concordato minore, 4 ricorsi per la fissazione del termine per il deposito della proposta, 23 ricorsi per liquidazione controllata, 4 ricorsi per omologa di accordi di ristrutturazione, 40 ricorsi per la ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Si è, dunque, assistito ad una riduzione pari all'incirca al 15% dei procedimenti sovrapponibili o assimilabili a quelli in precedenza vigenti.

Continua così la tendenza, già rilevata un anno fa nell'identica occasione, al decremento del numero dei ricorsi diretti all'apertura del fallimento prima, della liquidazione giudiziale ora.

Resta però tendenzialmente stabile il numero delle procedure concorsuali aperte *ex novo*, poiché agli 88 nuovi fallimenti dichiarati nel 2021-2022 si contrappongono i 94 procedimenti concorsuali (27 fallimenti e 67 liquidazioni giudiziali) aperti nel 2022-2023.

Le principali riforme legislative relative agli ambiti di competenza della sezione Lavoro e Previdenza evidenziano che, in generale, il ricorso al sistema della cd "trattazione scritta", dapprima previsto dalle disposizioni emergenziali e dal ultimo divenuto modalità ordinaria di trattazione dei procedimenti, ha comportato notevoli benefici, sia in ordine alla semplificazione delle udienze (circostanza rilevante stante anche i problemi relativi alla insufficienza delle aule), sia in ordine alla produttività.

Il rito *ex art. 445 bis c.p.c* in vigore oramai dal 2012, ha consentito di ridurre drasticamente la durata dei procedimenti in materia di **assistenza sociale** che storicamente hanno costituito la porzione quantitativamente più ampia degli affari delle Sezioni lavoro.

La celebrazione di un'unica udienza e la concentrazione delle doglianze delle parti in un unico atto di dissenso da depositare entro termini perentori determina il sostanziale azzeramento del contenzioso in materia assistenziale.

Permane una rilevante tendenza a definire i giudizi soprattutto in materia lavoro a mezzo di **conciliazioni** e ciò grazie all'intervento dei giudici che spendono tempo ed energie nella elaborazione delle proposte di accordo.

Infine, la riforma Cartabia ha inciso in modo molto contenuto sul rito lavoro. A seguito della soppressione del rito Fornero l'udienza prima dedicata è ora destinata alla trattazione in via prioritaria dei procedimenti di licenziamento.

Il PCT nelle sezioni lavoro è diventato una realtà ormai del tutto consolidata.

I giudici per la maggior parte redigono in verbali in forma telematica e tutti i restanti provvedimenti vengono redatti con tale modalità.

L'uso della consolle del magistrato sta agevolando il lavoro delle cancellerie.

L'utilizzazione di consolle, da parte di tutti i giudici della sezione lavoro, sta consentendo, dunque, un notevole risparmio per il personale delle cancellerie per quanto riguarda le comunicazioni telematiche dei provvedimenti alle parti.

Con la redazione telematica del verbale, poi, si evitano le richieste di copia degli atti ed i conseguenti spostamenti di fascicoli.

L'attuazione del PCT è tuttavia fortemente compromessa tuttavia da molteplici criticità, quali le continue interruzioni del sistema e malfunzionamenti che compromettono la velocità del processo e minano anche la fiducia delle parti e dei giudici nella possibilità di utilizzazione proficua del mezzo informatico. Il malfunzionamento dei sistemi, sotto il versante dei servizi di cancelleria, determina la necessità di recuperare i molteplici atti che non possono essere tempestivamente ricevuti con frequenti problemi di duplicazioni ed alterazioni della cronologia di iscrizione.

A mero titolo esemplificativo, si rappresenta ad esempio che per circa tre mesi (da dicembre 2022 a febbraio 2023) il sistema non consentiva l'estrazione e l'aggiornamento massivi dei fascicoli, con conseguente impossibilità di gestire telematicamente le nuove iscrizioni, ivi compresi i decreti ingiuntivi, di aggiornare il ruolo di udienza o aver cognizione delle istanze depositate. Il problema, gravissimo e segnalato in varie sedi istituzionale, dopo una iniziale risoluzione si è ripresentato identico a giugno/luglio 2023 e pare abbia trovato definitiva risoluzione solo a settembre 2023.

Inoltre l'insufficienza dei mezzi in dotazione soprattutto riguardo alla agevole apertura e lettura dei files con i quali le parti inviano telematicamente i documenti, compromette l'efficienza del PCT, così come l'eccessiva complessità delle regole tecniche in materia di notifica telematica e difficoltà di coordinamento tra i programmi in uso agli avvocati e quelli in dotazione ai Giudici. In particolare è complesso e lento, allo stato, il controllo dell'avvenuta notifica, che non può essere provata con la stampa dei messaggi di pec, con conseguente difficoltà nella celebrazione della udienza quando non possa accedersi al sistema telematico.

PIANI DI SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO – DURATA DEI GIUDIZI – OBIETTIVI PNRR

In coerenza con gli scopi del PNRR ed in ossequio alle finalità del programma di gestione relativo all'anno 2023 sono stati indicati quali obiettivi: lo smaltimento dell'arretrato, la diminuzione delle pendenze e la diminuzione dei tempi di definizione dei procedimenti.

Per favorire il raggiungimento degli stessi sono stati adottati i seguenti interventi organizzativi:

a) riorganizzazione ed implementazione del **contributo collaborativo dei GOP** (già tali al 15/8/2017) assegnati alle sezioni con la previsione della loro partecipazione, nelle percentuali e nei limiti consentiti dal D. Lgs 116/2017, alla trattazione e definizione di procedimenti assegnati alle sezioni, con l'attribuzione di un ruolo ciascuno;

b) riequilibrio dei ruoli dei magistrati che, in alcune sezioni, presentavano evidenti e rilevanti differenze nelle pendenze con una redistribuzione equa delle cause ultratriennali nell'ottica di una accelerazione nella definizione.

Particolarmente significativo è il risultato ottenuto nel corso del periodo di rilevazione dalla Sezione Lavoro nell'eliminazione dell'arretrato ultratriennale, essendo state eliminate più dell'80% delle pendenze sino al 2018 ed il 40-50% delle pendenze 2019/2020.

L'arretrato ultratriennale della I Sezione civile è attualmente pari a 130 procedimenti, a fronte dei 359 procedimenti rilevati alla data del 30.6.2022, mentre l'arretrato ultratriennale dell'anno 2019 (obiettivo del PNRR) è stato quasi totalmente azzerato.

Analogamente nella II Sezione civile si evidenzia una significativa riduzione dell'arretrato ultratriennale, dimezzato nel periodo in esame.

INCIDENZA DEGLI ADDETTI UPP SULL' OPERATIVITÀ DEL SETTORE CIVILE

Nel periodo di riferimento (1 luglio 2022-30 giugno 2023) tutte le sezioni civili sono state interessate dall'attuazione del progetto dell'UPP.

L'apporto in termini concreti degli addetti si è avuto, quindi, solo a far data da aprile 2022 allorché essi sono stati dotati di tutti gli strumenti informatici per poter interagire con i registri informatici e con il lavoro, sia di cancelleria che giudiziario.

L'utilizzo degli addetti ha richiesto inoltre un periodo di formazione sul campo sia da parte dei giudici che del personale di cancelleria che ha richiesto un certo lasso temporale (circa due mesi)

Il pieno regime di utilizzo degli UPP si è avuto a partire da Settembre 2022 e ne va segnalato il proficuo lavoro ed il fattivo contributo sia nell'attività di cancelleria che in quella giurisdizionale, sia di definizione dei procedimenti che di contenimento della durata dei processi attraverso lo svolgimento delle attività analiticamente indicate nel Progetto attuativo dell'Ufficio per il Processo. Deve tuttavia precisarsi che il contributo degli UPP, di supporto all'attività giurisdizionale, si estrinseca nel compimento di attività preparatorie, di studio, ricerca e redazione bozze, per la redazione delle sentenze, che agevolano l'attività dei giudici, consentendo loro di dedicarsi in maniera fattiva al raggiungimento degli obiettivi del PNRR (abbattimento dell'arretrato ultraiennale al 2019 e ad al contenimento della durata dei processi), obiettivi pienamente realizzati.

L'INFORMATIZZAZIONE DEL SETTORE CIVILE

Si riporta la relazione dei Magrif per il settore civile e settore lavoro (dottori Rosario Canciello, Antonio Cirma e Barbato Rosario Capolongo) integralmente condivise da questa Presidenza, con particolare riferimento, per il periodo 01 luglio 2022-30 giugno 2023, alle seguenti tematiche:

- 1) lo stato delle risorse materiali e degli strumenti informatici in dotazione e uso nell'ufficio (segnatamente al settore civile);
- 2) il livello di attuazione del processo civile telematico;
- 3) l'uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da Covid-19 e sui risultati conseguiti;
- 4) le misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.
- 5) l'impatto delle recenti riforme dal punto di vista informatico e statistico.

1) Dotazioni Hardware e Software dell'Ufficio (Settore Civile)

1.1. Dotazioni Hardware

Allo stato tutti i magistrati in effettivo servizio presso le sezioni civili e lavoro (compresi i presidenti di sezione) sono tutti assegnatari di pc fissi o portatili dotati di apposita *docking-station* per il collegamento alla rete giustizia e delle ulteriori periferiche, nonché di uno schermo da 27 pollici.

Tutti i PC in uso all'Ufficio sono dotati di sistema operativo Windows 7 o, per le forniture più recenti, Windows 10.

In ordine al sistema operativo delle postazioni si lavoro, giova sottolineare come **il Tribunale di Napoli Nord** risulti essere, come riconosciuto dal C.I.S.I.A. nell'incontro sullo stato dell'informatizzazione presso i distretti di Napoli del 13.05.2021, **il primo Tribunale del Distretto ad aver sostanzialmente completato il processo di migrazione delle postazioni di lavoro fisse a Windows 10**: sulle 252 postazioni da migrare, alla data del 13.05.2021, ben 247 erano già migrate a Windows 10 (le restanti 5 postazioni, pur risultando censite, probabilmente sono apparecchi non più in uso e non collegati alla rete):

Va segnalato, tuttavia, che, nonostante le sopra richiamate recenti sostituzioni di PC portatili obsoleti con modelli di nuova generazione per i magistrati ordinari, appare preoccupante l'inidoneità delle risorse informatiche hardware messe a disposizione dell'Ufficio, sempre in numero contenuto e che lasciano del tutto sguarnito l'ufficio in caso di improvvisa necessità

(peraltro, di frequente verifica e tutt'altro che eccezionale) di sostituzione delle macchine fornite in dotazione in caso di malfunzionamento delle stesse (avuto anche riguardo alla oramai imprescindibilità dell'uso dello strumento informatico nell'espletamento dell'ordinaria attività d'Ufficio).

Inoltre, a ciò aggiungasi che, nonostante al Tribunale siano assegnati svariati tirocinanti ex art. 73, D.L. 69/2013, conv. in L. 98/2013, alcun magistrato affidatario dei medesimi (salve rarissime eccezioni) risulta essere dotato di un'ulteriore ed adeguata postazione fissa al fine di sfruttare appieno l'apporto coadiuvante dei detti collaboratori (nei limiti delle loro competenze previste per legge).

1.2. Dotazioni Software

1.2.1. Dotazioni Software di Cancelleria

Sul versante *software*, gli aggiornamenti dei software avvengono attraverso una procedura automatizzata a livello centrale (software distribution). Sulle postazioni fisse, quindi, l'aggiornamento è in tempo reale su tutto il territorio nazionale. Sui portatili arruolati in ADN l'aggiornamento si attiva nel momento in cui il giudice lo collega alla rete dell'ufficio,

Sin dall'entrata in funzione del Tribunale sono in uso alle cancellerie i sistemi **SICID**, per il contenzioso civile ordinario, la volontaria giurisdizione ed il ruolo del lavoro, ed il **SIECIC**, per le procedure concorsuali e le procedure esecutive.

Il personale di cancelleria è stato reso edotto dell'importanza di un inserimento corretto dei dati e degli eventi all'interno dei due programmi, perché da essi dipende lo sviluppo del processo civile telematico in tutte le sue esplicazioni.

In particolare, per quanto riguarda il **SICID**, l'applicativo ministeriale è, come detto, utilizzato dalle cancellerie per la gestione dei fascicoli informatici delle cause civili ordinarie e di quelle del contenzioso lavoro, nonché per i procedimenti di volontaria giurisdizione. La gestione riguarda l'intero procedimento, dall'iscrizione a ruolo fino al passaggio degli atti all'archivio o all'ufficio del giudice di grado superiore.

Sia per il contenzioso civile che per quello del lavoro oramai da tempo si utilizza il sistema automatico delle assegnazioni implementato nel sistema SICID. Solo per alcuni procedimenti – e, segnatamente, in materia cautelare, di volontaria giurisdizione e trattamento sanitario obbligatorio — si è preferito continuare a prevedere l'assegnazione manuale al fine di prevenire possibili criticità nella distribuzione degli affari meritevoli di immediata e celere trattazione. Le opposizioni a decreto ingiuntivo vengono poi assegnate ai giudici che hanno emesso il decreto ingiuntivo. In particolare, sfruttando le funzionalità del software e attraverso la collaborazione dei Presidenti delle varie sezioni civili si è proceduto ad attribuire un c.d. peso ponderale diversificato per tipologia di procedimenti individuati in base agli oggetti indicati nel SICID.

L'introduzione di questo sistema di assegnazione automatica, oramai consolidato, ha consentito, non solo di garantire una migliore e più equa distribuzione degli affari tra i magistrati delle sezioni civili ove il sistema è attualmente implementato, ma anche di esonerare il personale amministrativo e i Presidenti di Sezione dai compiti operativi necessari all'assegnazione manuale dei procedimenti (rimasto come criterio residuale per alcuni affari come sopra meglio specificato).

Va, inoltre, segnalato che, a seguito delle modifiche evolutive SICID e SIECIC FN32 e FN49, che hanno introdotto la possibilità di procedere all'assegnazione automatica delle procedure esecutive (prima preclusa) e una corposa e sostanziale modificazione dei codici oggetto dei procedimenti, il Tribunale di Napoli Nord è stato uno dei primi Tribunali del Distretto ad implementare tali nuove possibilità nei sistemi di assegnazione automatica già in uso. In particolare, con i decreti 53/2021 e 56/2021 il Presidente del Tribunale ha disposto l'assegnazione automatica della quasi totalità degli affari dell'Area esecuzione a partire dal 24 febbraio 2021.

Il primo monitoraggio sulla assegnazione automatica delle procedure esecutive ha evidenziato come la stessa abbia lo stesso grado di efficienza delle assegnazioni automatiche dei procedimenti contenziosi. Si segnala tuttavia che, mentre l'assegnazione automatica nei procedimenti di esecuzione immobiliare funziona perfettamente, gravi problemi si sono verificati per le assegnazioni automatiche dei procedimenti di esecuzione mobiliare.

Ed infatti, mentre nel periodo iniziale vi era solo il problema della ripartizione degli affari tra giudici togati e GOP, ripartita in base al valore (problema non superabile dall'Ufficio in quanto l'algoritmo di assegnazione non è in grado di attribuire gli affari in base ad un range, poiché riconosce solo un limite massimo e non anche un limite minimo), già da alcuni mesi l'assegnazione automatica non funziona più, per cui è stato necessario ritornare all'assegnazione manuale. Nonostante i diversi solleciti al CISIA, la problematica non è stata risolta.

I criteri di assegnazione sono stati analiticamente esplicitati nella Tabella Organizzativa per il triennio 2020-2022, alla quale si rimanda.

I vantaggi scaturiti dall'implementazione del descritto modello di assegnazione (mista automatica e manuale) – sia in termini di migliore e più equa distribuzione degli affari tra i magistrati delle quattro sezioni civili, sia in termini di sgravio, per il personale amministrativo e per i Presidenti di Sezione, dei compiti operativi necessari all'assegnazione manuale di tutti i procedimenti pervenuti – sono stati evidenti sin da subito e si sono protratti nel tempo, essendo divenuto, allo stato (dopo il fisiologico periodo di rodaggio e assestamento), solido e consolidato.

Per quanto riguarda l'applicativo ministeriale **SIECIC** relativo alla gestione delle procedure concorsuali, mobiliari e immobiliari e strutturato in maniera più complessa del SICID, attesa l'estrema articolazione degli eventi e degli stati che caratterizzano tali procedure (specie quelle fallimentari), sin dall'entrata in funzione del Tribunale sono stati scannerizzati e caricati sul sistema tutti gli atti cartacei delle procedure prefallimentari (ricorsi, decreti di fissazione, verbali, ordinanze a seguito di scioglimento di riservate, sentenze), delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari e mobiliari.

Ciò ha consentito, grazie alla sinergia instauratasi tra i giudici e le cancellerie, di eliminare ogni atto cartaceo e realizzare in maniera completa il passaggio ad un effettivo processo telematico: infatti, sostanzialmente tutti gli atti delle procedure esecutive individuali e fallimentari sono telematici.

Tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie alle recenti modifiche del sistema SIECIC che hanno consentito di rendere più efficiente ed efficace l'utilizzo del processo civile telematico nell'ambito delle procedure esecutive e concorsuali, con accorciamento dei tempi di lavorazione dei relativi atti.

In osservanza del disposto dell'art. 17 d.l. 179/12, le notificazioni dei ricorsi di fallimento e dei provvedimenti di fissazione di udienza vengono effettuati a mezzo PEC. Il programma per reperire la PEC del fallendo interroga il registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

La percentuale delle notificazioni andate a buon fine nei confronti delle imprese è inferiore al 50% e ciò è in gran parte dovuto a problemi di validità delle loro PEC (ad esempio, PEC scaduta o comunicata in modo erroneo al Registro).

Per quanto riguarda le procedure esecutive mobiliari e immobiliari sono invece stati superati, tramite aggiornamenti del sistema, i problemi relativi all'inserimento dei dati.

Persiste però ancora l'esigenza di rendere consultabile il fascicolo informatico al custode. Al riguardo si utilizzano diversi escamotage:

agli avvocati, viene concessa una visibilità del fascicolo per due anni;

i commercialisti che utilizzano alcune piattaforme private riescono ad accedere al fascicolo come custodi; gli altri vengono associati ad una "delega parziale", ciò in quanto i delegati, a differenza dei custodi, hanno visibilità del fascicolo.

È auspicabile che sul punto intervenga una modifica evolutiva del programma che eviti l'adozione di questi rimedi.

Sono, inoltre, in uso nell'Ufficio le nuove licenze **Office365** predisposte dalla D.G.S.I.A. (di cui alle note n. 7048.U del 25 febbraio 2020 e 8661.U del 09/03/2020) durante il periodo emergenziale pandemico e divenute, oramai, di uso comune.

Tra gli ulteriori softwares ministeriali in uso nell'Ufficio si segnalano:

Il SIAMM, che gestisce i servizi amministrativi ministeriali (Accertamento e Recupero Spese e Pene della Giustizia; Automezzi; Elettorale; depositi). Esso è in uso presso tutte le cancellerie civili e penali.

Il programma **3S** per il recupero crediti sia in ambito civile che in ambito penale. È stata stipulata inoltre convenzione con Equitalia perché assicuri unità di personale esterno per il caricamento dei dati.

Per l'estrazione di dati statistici questo Tribunale non ha adottato alcun programma auto-prodotto, come avviene in altri Tribunali. Come già detto, sin dall'inizio dell'entrata in funzione del Tribunale le cancellerie hanno in uso i programmi SICID e SIECIC, dai quali vengono estratti anche i dati statistici. Tuttavia, a tal fine, di recente è anche in uso all'Ufficio l'ulteriore software ministeriale

PACCHETTO ISPETTORI

Per la gestione delle presenze del personale, per accertare la effettiva durata delle prestazioni di lavoro del personale, è installato, dal giugno 2022, il programma **TIME MANAGEMENT**, che ha sostituito il software PERSEO.

Attualmente l'applicativo Proteus PA, è stato sostituito dal nuovo sistema **Script@** che, tra le altre opzioni, prevede la possibilità di acquisire gli atti da PEC e di trasmettere a PEC oltre a consentire la registrazione, segnatura e classificazione dei documenti.

Il software GOPP è, invece, finalizzato alla gestione delle attività di rinnovo dei giudici popolari.

Unimod (versione semplificata) è un'applicazione che consente di redigere le note di trascrizione dei provvedimenti giudiziari.

Consolle Unificata è una piattaforma per la gestione delle utenze dei registri del settore civile nonché per la configurazione degli algoritmi per l'assegnazione dei fascicoli.

Il Collegamento al dipartimento dell'amministrazione penitenziaria permette, per via telematica, l'interrogazione dell'Archivio Nazionale dei detenuti.

Il Collegamento al casellario giudiziale permette la stampa dei certificati penali.

Il Punto Fisco permette l'interrogazione dell'Anagrafe Tributaria.

Il collegamento alla BDNA consente la richiesta di accesso alle certificazioni antimafia.

La piattaforma TELEMACO è utilizzata per la richiesta di certificati camerali.

Lo Sportello Unico Previdenziale è una piattaforma per la richiesta dei DURC.

Acquisti in Rete P.A è la piattaforma per gli acquisti telematici per l'ufficio.

Piattaforma Anticorruzione (ANAC) è utilizzata per la richiesta di certificazioni CIG (codice identificativo gare).

La piattaforma **SICOGE COINT**, precedentemente utilizzata per la ricezione e gestione delle fatture elettroniche, è ora utilizzata solo in modalità "consultazione" perché è stata sostituita in modalità operativa dalla piattaforma **INIT** nella duplice versione "spese di funzionamento" e "spese di giustizia"

SIGEG è il portale della trasparenza dei contratti.

Sin dalla costituzione del Tribunale, per la gestione delle caselle di ufficio PEO nonché per la profilatura di accesso ad internet è stato nominato un referente "GSI" ora "RTI".

1.2.2. Dotazioni Software dei Magistrati

Attualmente tutti i magistrati e i G.O.P. addetti al settore civile sono muniti di tesserino modello AT o smart card munite di firma digitale.

Inoltre, tutti i magistrati del settore civile sono stati dotati di smart card di nuova generazione CMG2, in sostituzione di quelle più obsolete fornite da Poste Italiane.

Tutte le postazioni, fisse o mobili, dei giudici togati e onorari, inoltre, sono state dotate della più recente versione del software ministeriale Consolle del Magistrato.

2) Livello di attuazione del Processo Civile Telematico

Il deposito di atti per via telematica (introduttivi, oltre che endoprocessuali), da parte degli utenti abilitati esterni costituisce oramai la modalità pressoché esclusiva di deposito.

Il deciso *trend* in aumento di tale forma di deposito telematico ha avuto inizio durante la fase emergenziale pandemica (dovuto soprattutto alle misure normative emergenziali dettate per fronteggiare l'epidemia da COVID-19, le quali hanno, tra l'altro, previsto che “[...] *negli uffici che hanno la disponibilità del servizio di deposito telematico anche gli atti e documenti di cui all'articolo 16-bis, comma 1-bis, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, sono depositati esclusivamente con le modalità previste dal comma 1 del medesimo articolo.*”) e si è consolidato anche nel periodo oggetto di esame, a prescindere dalla persistenza dello stato emergenziale.

Consequentemente hanno subito un deciso aumento anche i depositi telematici operati dai giudici del settore civile (sia togati che onorari).

Tuttavia, già nel periodo “ordinario” diversi Giudici delle sezioni civili procedevano alla redazione di tutti o alcuni verbali di udienza in forma telematica e la quasi totalità dei magistrati al deposito con modalità telematica — oltre che dei decreti ingiuntivi, per i quali non sono ammesse altre forme di deposito — di quasi tutti i provvedimenti redatti (sentenze, decreti di fissazione udienza, ordinanze, *etc.*).

Il personale di cancelleria, nel suo complesso, si è dimostrato oramai adeguatamente formato a fronteggiare le procedure telematiche di gestione di tali depositi.

Tuttavia, occorre segnalare il perdurare di gravissime carenze di organico del personale amministrativo, che talvolta non ha permesso alle cancellerie civili la tempestiva lavorazione e accettazione della gran mole di depositi telematici pervenuti (con le conseguenti disfunzioni anche processuali).

Infine, appare utile segnalare, sia sul versante del livello di attuazione del processo civile telematico che, più in generale, del livello di informatizzazione dell'Ufficio, la recente risoluzione della problematica riguardante la mancata presenza all'interno dell'Archivio Giurisprudenziale Nazionale (Banca dati di merito), accessibile tramite portale P.S.T., di provvedimenti provenienti dal Tribunale di Napoli Nord; ed invero, come appurato dai MAGRIF del Settore Civile, nonostante l'operatività del Tribunale di Napoli Nord oramai dal settembre 2013 e l'ampia produzione giurisprudenziale prodotta dai giudici civili in tale lungo periodo, nella menzionata Banca Dati risultavano completamente pretermessi provvedimenti provenienti dal Tribunale in intestazione. A seguito di interlocuzioni avute col RID e con gli organi tecnici ministeriali competenti, tale problematica risulta essere stata recentemente completamente risolta, peraltro con “effetto retroattivo”; invero, è stato possibile recuperare e rendere visibile nella menzionata Banca Dati tutti i provvedimenti inviati dai Giudici dell'intestato Tribunale sin dalla sua istituzione.

Vale la pena, comunque, evidenziare come la completa attuazione del processo civile telematico sia spesso frustrata dalle frequenti interruzioni del funzionamento del server, talvolta anche al di fuori degli aggiornamenti programmati e per periodi particolarmente lunghi.

3) Uso di applicativi e di sistemi informatici per la gestione dell'emergenza da Covid-19 e sui risultati conseguiti

Come innanzi già accennato, a decorrere dal periodo emergenziale da COVID-19, si è registrata una decisa accelerazione sul versante dell'informatizzazione (sia dell'Ufficio nel suo complesso che dei singoli colleghi), la quale si è consolidata anche a prescindere dal perdurare dell'emergenza sanitaria

Ed invero, la percentuale di giudici (sia togati che onorari) dell'Ufficio — o, quantomeno, del settore civile, su cui lo scrivente può relazionare — che fa ordinario uso dei software e dei

sistemi informatici messi a disposizione del Ministero (già abbastanza elevata prima ancora dell'inizio dell'emergenza) ha subito un ulteriore incremento.

In particolare, massiccia è stata l'adozione del software Microsoft Teams (compreso nelle licenze Office 365 ProPlus distribuite dalla DGSIA, ed in precedenza già richiamate).

A quanto precede occorre aggiungere che il Tribunale è dotato, dal 02/07/2015, di un **sito web istituzionale** (<http://www.tribunale.napolinord.giustizia.it/>), che segue le indicazioni relative alla grafica ed ai contenuti minimi previsti dalla direttiva DGSIA di aprile 2010, ed è diviso per aree tematiche: è infatti possibile sia consultare le informazioni logistiche e organizzative del Tribunale (quali le sezioni e i magistrati assegnati), sia visualizzare e scaricare la modulistica fornita relativa ai procedimenti civili, penali e alle istanze di natura amministrativa. Sono inoltre pubblicati in apposita sezione i provvedimenti di omologa dei piani del consumatore, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis, c. 3, L. 3/2012. Tramite il sito è anche possibile ricercare i beni mobili e immobili oggetto di vendita esecutiva nonché l'elenco e gli estremi delle procedure concorsuali aperte presso il Tribunale, con indicazione del giudice delegato e del curatore.

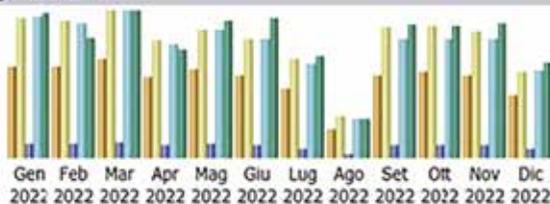
A partire dall'1 novembre 2017 il sito è gestito direttamente dal funzionario Gestore dell'Interoperabilità del Tribunale.

Va sottolineato l'utile supporto fornito dalla disponibilità del detto sito internet durante il periodo di emergenza pandemica, nonché a tutt'ora.

Ed invero, appare opportuno evidenziare come, nel periodo che va dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, il detto sito ha fatto registrare un totale di 9.591.695 accessi per 209.593 numero di visite, di cui 141.488 visitatori diversi, come si evince dal grafico che segue:

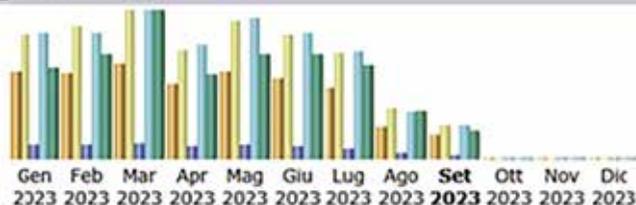
Allo stesso modo, nel periodo che va dal 01 gennaio 2023 all' 11 settembre 2023, il detto sito ha fatto registrare un totale di 6.080.096 accessi per 132.726 numero di visite, di cui 89.040 visitatori diversi, come si evince dal grafico che segue:

Riepilogo mensile



Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2022	13.650	20.821	99.402	997.985	56.36 GB
Feb 2022	13.642	20.433	96.001	954.117	47.36 GB
Mar 2022	14.741	22.003	106.473	1.036.517	57.63 GB
Apr 2022	12.004	17.567	87.241	804.724	42.35 GB
Mag 2022	13.430	19.196	92.473	907.431	53.17 GB
Giu 2022	12.454	17.609	84.309	833.451	54.81 GB
Lug 2022	10.296	14.712	65.367	657.441	39.74 GB
Ago 2022	4.378	6.227	27.011	265.820	14.78 GB
Set 2022	12.317	19.413	88.428	839.268	52.17 GB
Ott 2022	12.741	19.787	90.628	837.017	51.24 GB
Nov 2022	12.377	18.939	88.380	831.698	52.90 GB
Dic 2022	9.458	12.886	63.443	622.226	37.18 GB
Totale	141.488	209.593	989.156	9.591.695	559.67 GB

Riepilogo mensile



Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2023	12.125	17.027	82.697	789.879	44.09 GB
Feb 2023	11.816	18.075	83.303	787.982	50.30 GB
Mar 2023	13.212	20.316	95.863	925.014	71.58 GB
Apr 2023	10.521	15.053	72.296	715.199	40.89 GB
Mag 2023	12.088	18.786	87.468	879.105	50.87 GB
Giu 2023	11.220	17.086	79.730	786.153	50.60 GB
Lug 2023	9.856	14.582	65.838	669.286	46.04 GB
Ago 2023	4.735	7.002	30.905	302.677	24.36 GB
Set 2023	3.467	4.799	22.152	224.801	14.78 GB
Ott 2023	0	0	0	0	0
Nov 2023	0	0	0	0	0
Dic 2023	0	0	0	0	0
Totale	89.040	132.726	620.252	6.080.096	393.50 GB

4. Misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR

Si segnala, infine, l'introduzione di un sistema di monitoraggio e di rilevamento periodico dei dati statistici di tutti i magistrati di ciascuna Sezione nonché di ciascuna Sezione nella sua globalità al fine di garantire la ragionevole durata di tutti i procedimenti, l'uniformità dei tempi di decisione ed anche la realizzazione degli obiettivi del PNRR. Tale monitoraggio riguarda non solo gli aspetti statici, nella loro dimensione qualitativa e quantitativa (ad es. numero e tipologia di procedimenti sopravvenuti, definiti e pendenti), ma anche i profili dinamico-gestionali (ad es. indice di smaltimento e di ricambio). Il sistema si basa sulle informazioni estratte dal c.d. "Pacchetto Ispettori".

Tale sistema, già attivo presso la Sezione Lavoro, è stato di recente avviato anche nelle altre Sezioni Civili.

Confidando nella esaustività di quanto relazionato, si manifesta, sin d'ora, piena disponibilità a rendere ogni ulteriore ed eventuale chiarimento.

5. Valutazione dell'impatto delle recenti riforme dal punto di vista informatico e statistico

Per quanto riguarda le recenti riforme normative, occorre evidenziare come allo stato non sia possibile un'adeguata valutazione del loro impatto sulla riduzione del *disposition time* in quanto risultano decorsi solo pochi mesi dalla loro entrata in vigore (1.3.2023), dovendo anche escludere il periodo di sospensione feriale. Si riserva ogni altra valutazione all'interno del sistema di monitoraggio e di controllo di gestione periodico curato dalle singole Sezioni.

Per quanto riguarda l'aspetto informatico, invece, occorre sottolineare come vi siano state numerose difficoltà nell'implementazione informatica del c.d. "rito Cartabia" all'interno dell'applicativo "Consolle del magistrato", con particolare riferimento al nuovo sistema di gestione dei procedimenti celebrati secondo la modalità di trattazione scritta di cui all'art. 127 *ter* cpc, alla compartimentazione dei procedimenti a seconda delle diverse fasi di pendenza ed al malfunzionamento dei sistemi di segnalazione degli *alert*. Tali problematiche sono tutt'ora in corso di definizione.

SETTORE PENALE

DIBATTIMENTO

1. Il settore dibattimentale collegiale

Nel settore dibattimentale collegiale si registra una leggera riduzione delle sopravvenienze complessive rispetto all'annualità precedente (407 a fronte di 438) e un rilevante aumento delle definizioni (398 a fronte di 320); in considerazione del numero comunque ancora cospicuo delle sopravvenienze, si è verificato un leggero incremento delle pendenze, che passano da 826 a 835.

Si conferma pertanto il trend degli anni precedenti, caratterizzato da un progressivo aumento delle pendenze del settore (passate in cinque anni da 280 a 835); tuttavia, nell'annualità in esame, l'aumento è stato contenuto, grazie all'indicato significativo incremento di produttività.

2. Il settore dibattimentale monocratico

Nel settore dibattimentale monocratico si registra un aumento delle sopravvenienze, costituite da 5146 processi a fronte dei 4143 dell'annualità precedente, un relevantissimo aumento delle definizioni dei processi (6209 rispetto a 4168) e quindi una significativa riduzione delle pendenze, che passano da 11849 a 10786.

In questo settore si conferma quindi il dato positivo della riduzione delle pendenze complessive, che mentre nell'annualità precedente era stata minima, nell'annualità in esame è stata decisamente importante (di oltre 1100 processi), pur permanendo un arretrato formale di oltre 10.000 processi.

Va considerato che costituisce un fatto acclarato che le pendenze monocratiche sono ben maggiori di quelle risultanti dalla registrazione a dibattimento, in quanto vi sono altri 12.000 processi per i quali la Procura della Repubblica ha già esercitato l'azione penale ed ottenuto la data delle prime udienze, che sono allo stato fissate a dicembre 2026, e che verranno gradualmente trasmessi al dibattimento nei prossimi anni.

L'organico dei magistrati e del personale amministrativo

Nel settore dibattimentale, nel luglio 2022 è stato coperto l'organico dei magistrati assegnati al dibattimento (22 giudici e 2 presidenti di sezione), ma nel corso dell'annualità in esame si è verificata una assenza per congedo per maternità alla seconda sezione; è notorio, tuttavia, che l'organico è ampiamente sottodimensionato rispetto alle effettive esigenze del settore, tenuto conto del bacino di utenza dell'ufficio e del confronto con gli altri uffici del distretto.

Quanto al personale amministrativo, sono vistose le carenze numeriche, più volte evidenziate anche in sede di verifiche ispettive, anche alla luce della comparazione con le dotazioni degli altri Tribunali del distretto. Il rapporto personale amministrativo/magistrati appare già in astratto del tutto sottodimensionato, tenuto conto della pianta organica (154 unità) e diventa clamorosamente inadeguato ove si tenga conto delle concrete scoperture. A ciò va aggiunto che numerose unità di personale risultano essere applicate da altri uffici giudiziari e dunque destinate, in tempi brevi, a tornare presso la sede di provenienza.

Gran parte del personale amministrativo, poi, proviene da altre amministrazioni e sconta, per questo, un difetto di esperienza e di conoscenza dei servizi di cancelleria solo in parte colmato con la buona volontà e l'impegno.

Le carenze strutturali

Va evidenziata la già più volte lamentata carenza di aule, in quanto la disponibilità attuale è del tutto insufficiente, per numero e dimensioni, rispetto alle effettive esigenze ed ha impedito di dare esecutività immediata ad alcune delle modifiche organizzative predisposte in sede di variazione tabellare.

Quattro sole aule sono dotate di sistema di videoconferenza, pur a fronte della necessaria celebrazione di molti processi con imputati sottoposti al regime di cui all'art. 41 bis ord. pen., o a programmi di protezione.

Ciò determina la conseguenza di una dilatazione dei ritmi delle udienze o di "trasferite" negli altri Tribunali del distretto, compatibilmente con le disponibilità offerte.

Sotto tale aspetto si sta cercando di fronteggiare la situazione per il futuro, recuperando alcuni spazi attualmente destinati a diverse attività da trasferire in altra sede e predisponendo gli stessi per la creazione di altre aule giudiziarie e si spera che ciò possa avvenire nell'annualità in corso.

Le ragioni del leggero incremento dell'arretrato nel settore collegiale e della riduzione dello stesso nel settore monocratico

Le ragioni di un leggero aumento dei procedimenti pendenti nel settore collegiale dibattimentale e della riduzione dello stesso nel settore monocratico vanno ricercate, per l'annualità in esame, in diversi fattori.

Va in primo luogo ricordato, sia con riferimento al settore dibattimentale monocratico che a quello collegiale, che l'aumento esponenziale delle pendenze nel corso degli anni passati è stato determinato anche dalla configurazione che fu data al sistema di assegnazione GIADA2. Infatti, con riguardo al settore monocratico il sistema informatico è stato configurato in modo da consentire l'assegnazione, ogni settimana, di un numero di processi in prima udienza pari a 13 (10 ordinarie + 3 urgenti), mentre con riguardo al settore collegiale il numero settimanale per ciascun collegio di processi in prima udienza trova lo sbarramento in ben 8 (5 ordinari + 3 urgenti). È evidente che aver configurato il sistema in questo modo determina, tenuto conto del flusso in entrata, un'inevitabile impennata delle pendenze, in quanto "entrano" un numero di processi notevolmente superiore alla possibilità di definizione.

Va poi considerato che, nell'annualità in esame, a fronte di una leggera riduzione sul piano numerico, si registra un incremento qualitativo delle sopravvenienze, stante l'aumento dei procedimenti di particolare complessità (procedimenti in materia di criminalità organizzata con molti imputati, sovente sottoposti a misura cautelare, procedimenti per reati sessuali o comunque relativi alle cosiddette "fasce deboli", reati in materia di pubblica amministrazione, reati societari e tributari).

Tale incremento è destinato a certa implementazione, ove si consideri che la locale Procura, la quale lavora ormai a pieno regime, sta portando a termine indagini vaste e articolate (basti pensare al vorticoso aumento delle richieste in materia di intercettazioni e della domanda cautelare) e che il territorio cui si estende la competenza del Tribunale di Napoli Nord è ad altissima densità camorristica, il che lascia agevolmente prevedere, per gli anni a venire, la futura celebrazione di un sempre più alto numero di dibattimenti per processi di DDA, arginata, per il passato, dalla limitazione della competenza ai soli procedimenti iscritti dopo il 13 settembre del 2013.

A fronte di un carico notevole, vi sono state scoperture di organico di personale amministrativo ed assenze temporanee per congedo per maternità di magistrati, con intuibili ricadute sulla produttività complessiva.

In particolare, nell'annualità in esame (1.7.2022-30.6.2023), il settore dibattimentale ha operato con quattro collegi per sezione, ma ha dovuto fronteggiare, attraverso diversi provvedimenti di supplenza, l'assenza per maternità di una collega della seconda sezione; inoltre, il provvedimento di formazione del ruolo del quarto collegio della prima sezione, operativo da settembre 2022, mediante lo scardinamento di processi dagli altri collegi e di contestuale perequazione dei ruoli collegiali ha avuto una attuazione progressiva, che ha inevitabilmente ritardato l'attività di trattazione e di definizione.

Va inoltre considerato che l'auspicabile ausilio derivante dall'attività dei funzionari UPP addetti ai ruoli collegiali, immessi in servizio a marzo 2022, ha subito un rallentamento a seguito dell'impiego degli stessi, per un rilevante periodo temporale, per la realizzazione di altre attività, in attuazione di un protocollo stipulato con la Procura.

Nel settore monocratico, anche grazie all'attività di collaborazione dei funzionari UPP, vi è stato, come detto, un rilevante e significativo miglioramento della produttività ed una riduzione notevole delle pendenze, anche se l'arretrato accumulato negli anni precedenti risulta ancora molto significativo e va progressivamente aggredito mediante la riduzione dei processi ultratriennali prevista in sede di programma di gestione.

La riorganizzazione del settore e le prospettive per il future

Va ricordato che, a seguito delle coperture di alcuni posti in organico, con decorrenza da settembre 2021 è stato possibile prevedere, con la proposta di variazione tabellare di cui decreto n. 142/21, una riorganizzazione del settore dibattimentale, stabilendosi l'operatività di tre collegi della prima sezione e quattro collegi della seconda sezione, in attesa del completamento dell'organico della prima sezione e dell'attuazione del quarto collegio tabellarmente previsto anche in tale sezione, poi verificatosi nel maggio 2022, con conseguente concreta operatività di tale collegio da settembre 2022.

Con l'indicata proposta di variazione tabellare è stato inoltre previsto: l'aumento, decorrente da gennaio 2022, del numero delle udienze collegiali mensili (da 6 ad 8); la creazione di un nuovo ruolo collegiale e di cinque nuovi ruoli monocratici; la conseguente redistribuzione dei ruoli collegiali e monocratici esistenti; lo svolgimento di alcune udienze collegiali dedicate in via esclusiva alla trattazione dei processi DDA; la trattazione di una udienza monocratica anche nella settimana di turno delle direttissime, nonché un diverso sistema di assegnazione dei processi provenienti da GUP distrettuale ed una nuova disciplina delle sostituzioni in caso di assenze temporanee dei magistrati.

A seguito di tali rilevanti modifiche organizzative, entrate progressivamente in vigore, è possibile auspicare per i prossimi anni un'inversione di tendenza ed un aumento della capacità di fronteggiare le rilevanti sopravvenienze, anche nel settore collegiale.

Va inoltre rilevato che con decreto n. 36/22 del 28.3.2022 è stata prevista la compilazione di un form per la rilevazione dei dati statistici delle udienze monocratiche e collegiali al fine di poter realizzare un controllo di gestione e sono state dettate alcune linee guida per la gestione del ruolo e dell'udienza penale, sempre al fine di verificare e migliorare la produttività del settore e l'efficienza del servizio e nell'annualità in esame, grazie al monitoraggio della situazione del settore, sono stati riscontrati significativi risultati.

Inoltre, con decorrenza da marzo 2022, sono stati assegnati al settore penale alcuni funzionari addetti all'UPP impiegati nello svolgimento di diverse azioni in vista del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR ed anche in tale caso l'ausilio apportato dagli stessi risulta determinante in termini di aumento di produttività sia nel settore monocratico che in quello collegiale.

Sotto il profilo organizzativo, sono state apprestate una serie di ulteriori misure, che vanno dall'assegnazione delle udienze predibattimentali introdotte dalla c.d.riforma Cartabia ai magistrati del settore GIP/GUP, al contingentamento dell'ingresso dei processi per i quali è prevista l'udienza predibattimentale, alla richiesta rivolta alla Procura di potenziamento del ricorso ai decreti penali di condanna, che dovrebbero consentire un miglioramento della situazione complessiva del settore.

È stato inoltre predisposto un programma di gestione per l'annualità in corso e anche attraverso la predisposizione di analoghi programmi per le annualità future è possibile ipotizzare il perseguimento dell'obiettivo di una significativa riduzione dell'arretrato, con particolare riferimento ai procedimenti ultratriennali.

Analogamente, si auspica che i prossimi previsti innesti di personale amministrativo possano contribuire a migliorare l'efficienza del settore, anche se va sottolineata la permanenza di una situazione assolutamente inadeguata e imparagonabile con altre realtà giudiziarie anche dello stesso distretto nel rapporto personale amministrativo/magistrati in servizio.

L'incidenza sull'attività giurisdizionale della normativa in materia di tutela delle vittime di reato e di contrasto alla violenza di genere

L'incidenza dei reati inerenti le cosiddette "fasce deboli", dopo la riforma del luglio 2019, è cresciuta in maniera esponenziale, assorbendo una fetta notevole del lavoro dei giudici monocratici ed anche dei collegi, per effetto dell'innalzamento delle soglie delle pene edittali previsto per talune tipologie di delitti.

Nell'ultimo anno, nella materia in esame, sono pervenuti 166 procedimenti al dibattimento collegiale (con 128 esauriti) e 590 procedimenti al settore monocratico (con 607 definizioni), a fronte di una sopravvenienza nell'annualità precedente, pari a 179 al dibattimento collegiale (con 91 definiti) e pari a 441 al settore monocratico (con 403 definizioni). Sempre molto alta è la percentuale delle assoluzioni (37 assoluzioni a fronte di 21 condanne, con 3 sentenze con esito promiscuo, di condanna ed assoluzione, per quanto riguarda il settore collegiale; 257 assoluzioni a fronte di 202 condanne, con 24 sentenze con esito promiscuo, di condanna ed assoluzione, nel settore monocratico). Pur non essendovi dati statistici sulle ragioni dell'alta percentuale delle assoluzioni, un dato rilevato dai magistrati impegnati nella trattazione dei processi indicati è l'alta percentuale delle ritrattazioni in dibattimento, che, in caso di maltrattamenti in famiglia ai danni dei genitori, sfiora la quasi totalità. Per quanto riguarda i maltrattamenti in famiglia ai danni del coniuge (quasi sempre la moglie) un dato, sia pure non chiaramente espresso nel corso delle deposizioni, che induce talvolta alla ritrattazione è la condizione di soggezione economica della vittima.

L'informatizzazione del settore penale

Sono in uso gli applicativi ministeriali SICP, CONSOLLE, TIAP, SIES e SIRIS, nonché l'applicativo GIADA2 per l'assegnazione degli affari dibattimentali.

Si rinvia, sul punto, alla relazione dei magistrati referenti per l'informatica.

L'attività dei magistrati onorari

Con riferimento all'attività dei magistrati onorari, va osservato che, nonostante il numero limitato di g.o.p. assegnati al settore penale, si è provveduto, in occasione della riorganizzazione richiamata in precedenza, alla creazione di due ruoli-stralcio e ad esaurimento gestiti da magistrati onorari e costituiti a seguito di una perequazione dei ruoli monocratici dei magistrati togati.

Nell'annualità in esame, le pendenze su tali ruoli si sono ridotte da 746 e 624 processi, a 516 e 336 processi, e quindi può affermarsi che vi è stato un significativo contributo anche dei giudici onorari alla riduzione complessiva delle pendenze del settore.

Va inoltre rilevato che risulta approvata dal Consiglio Giudiziario una proposta di modifica tabellare per la costituzione di un ruolo di processi da opposizione a decreti penali di condanna, da assegnare ad un giudice onorario, cui non può essere allo stato data attuazione per la carenza di aule e di personale amministrativo.

Quando il settore dibattimentale avrà a disposizione le aule ed il personale amministrativo, nonché un numero di g.o.p. adeguato, si procederà ad incrementare le udienze penali da parte dei GOP assegnati al settore.

L'impatto della c.d. riforma Cartabia

Per gli istituti sostanziali di deflazione processuale introdotti dalla legge Cartabia, si impongono valutazioni diversificate.

Va innanzitutto evidenziato che per quanto riguarda le riduzioni di pena in funzione incentivante della adesione al rito abbreviato e per quanto concerne la condanna a pene sostitutive delle pene detentive brevi, con o senza sospensione del processo ai sensi dell'art.545 bis c.p., i registri informatici non sono ancora in grado di restituirci i dati statistici. Tuttavia, dal confronto con i magistrati del settore emerge che l'istituto delle pene sostitutive delle pene detentive brevi, con la procedura innovativa introdotto dalla riforma Cartabia, stenta a decollare,

probabilmente anche per la necessità di un adattamento alle nuove norme degli operatori del settore (alla I sezione penale, 5 pene sostitutive applicate dai giudici monocratici, 1 dai collegi e altri 3 processi monocratici sospesi per verificare i presupposti per la sostituzione; alla II sezione penale, 3 pene pecuniarie in sostituzione al settore monocratico; 1 messa alla prova sostitutiva all'esito del procedimento ex art. 545 bis c.p. al settore monocratico; 2 rigetti di sostituzione all'esito dell'istruttoria ex art.545 bis c.p.p. al settore monocratico; 1 procedimento sospeso in attesa dell'esito dell'istruttoria al settore collegiale).La diffusione nella pratica giudiziaria dell'istituto richiede senza dubbio un'opera di sensibilizzazione, affiancata alla formazione, che deve coinvolgere tutti gli operatori del diritto.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'ambito di operatività dei reati perseguibili a querela, va registrato che le sentenze di non doversi procedere (nelle quali vanno fatte rientrare le pronunce di improcedibilità per mancanza di querela) nel settore monocratico sono passate da 27, nell'annualità 1.7.2021/30.6.2022, a 61, nell'annualità 1.7.2022/30.6.2023, con un incremento significativo se si considera che il termine di legge per la presentazione della querela scadeva a febbraio 2023.

Per quanto riguarda l'ampliamento dei casi di non punibilità per speciale tenuità del fatto va evidenziato che nell'annualità 1.7.2021/30.6.2022 le pronunce sono state 131, mentre nell'annualità 1.7.2022/30.6.2023 si è passati a 180 sentenze. Anche in questo caso si è registrato un significativo incremento.

Quanto, infine, all'estinzione del reato per buon esito della sospensione del procedimento per messa alla prova, i tempi tecnici necessari per l'espletamento della messa alla prova non consentono allo stato di verificare l'impatto concreto delle modifiche apportate.

Riguardo alle verifiche sull'applicazione da parte del pubblico ministero della nuova regola processuale che impone la richiesta di archiviazione quando gli elementi acquisiti nelle indagini preliminari non consentono una ragionevole previsione di condanna, si rimanda alle osservazioni compiute sul punto nella relazione redatta dal Presidente dell'ufficio g.i.p., riservando una più compiuta valutazione dopo le verifiche, da compiersi in sede di analisi dei dati raccolti con il controllo di gestione, sull'esito dei processi che hanno superato il vaglio dell'udienza predibattimentale.

Anche sugli incentivi alla rinuncia all'impugnazione nell'ipotesi di giudizio abbreviato e di giudizio per decreto, va osservato che non si dispone di un dato statistico per verificare la concreta operatività dell'istituto.

Incidenza degli addetti UPP sull'operatività dell'ufficio

I dati statistici registrano, come visto, un incremento delle definizioni che sono da attribuire, almeno in parte, alla presenza degli addetti all'UPP. Rispetto all'originaria dotazione, l'intero settore penale ha registrato una riduzione della task force che è passata da 34 a 28 per effetto delle numerose dimissioni, solo in parte reintegrate dallo scorrimento della graduatoria. La riduzione della dotazione degli addetti ha costretto l'ufficio a "congelare" alcuni progetti che erano stati in origine avviati. Inoltre, le frequenti dimissioni degli addetti, che naturalmente optano per soluzioni lavorative a tempo indeterminato, ha comportato la necessità di continui aggiustamenti delle dotazioni dei singoli progetti. Nonostante ciò, gli effetti positivi dell'immissione delle nuove forze lavoro all'interno dell'ufficio, caratterizzato da un noto sottodimensionamento delle piante organiche amministrative e del personale della magistratura, sono evincibili non solo dai dati statistici ma anche da una migliorata qualità del lavoro giudiziario. Allo stato gli addetti al settore penale dibattimentale sono in gran parte destinati alle attività di prossimità alla giurisdizione e, in particolare, allo studio dei processi e alla redazione delle bozze dei provvedimenti, che nel periodo dal 1.7.2022 al 30.6.2023, sono stati circa 4000 per il settore penale e circa 150 per il settore collegiale. Una dotazione inferiore è assegnata al settore amministrativo che si occupa della esecuzione e trasmissione degli atti alla Corte di Appello. Dopo l'entrata in vigore della riforma Cartabia, l'assegnazione alle strutture amministrative che curano il controllo della regolarità delle notifiche e l'eventuale intervento preventivo al fine

di sanare le omesse notifiche o le irregolarità, in vista della celebrazione delle udienze, è stata concentrata nel settore GIP/GUP, per effetto dell'arretramento normativo a detta fase della regolarizzazione del contraddittorio.

Dal confronto con tutto il personale sia amministrativo che della magistratura emerge l'esigenza di consentire agli addetti in servizio di continuare nell'attività, con la previsione di una proroga degli stessi, destinando il nuovo concorso a colmare i vuoti che si stanno verificando nell'organico per effetto delle dimissioni. L'attuale previsione che dovrebbe comportare nell'anno 2024 la scadenza degli addetti attualmente in servizio con la successiva assunzione di altri giovani, infatti, viene considerata foriera di un prevedibile rallentamento in termini di produttività, per la perdita di personale allo stato formato e rodato, cui consegue la necessità di formare il personale che dovrebbe essere assunto.

GIP/GUP

Le pendenze e le sopravvenienze della Sezione Gip/Gup.

Nel periodo di interesse (1.7.2022-30.6.2023) si registra una sostanziale stabilità delle sopravvenienze dei procedimenti a carico di noti (11.741 a fronte di 12.115), nonché delle definizioni, (12.219 a fronte di 12.288), e una riduzione delle pendenze, che passano da 2.811 a 2.323).

Forte l'incidenza sul lavoro giudiziario dei procedimenti a carico di ignoti, anche se si registra una flessione delle sopravvenienze cui corrisponde una flessione delle pendenze. Le sopravvenienze sono 21.554, a fronte di 34.685 dell'anno precedente e le pendenze che si riducono da 5.750 a 4.439.

Il settore Gip/Gup è stato in grado di fronteggiare adeguatamente i carichi in entrata, nonostante le scoperture di organico e la mole e qualità delle sopravvenienze grazie all'impegno dei magistrati addetti alla Sezione e agli effetti benefici dell'apporto degli addetti all'UPP, di cui si dirà più avanti.

Come si scriveva anche nella precedente relazione, assai limitata e per più versi deludente sotto il profilo deflattivo è stata l'introduzione della causa di esclusione della punibilità di cui all'art. 131 bis c.p.

Sulla scorta di quanto si rileva dai dati forniti dal funzionario coordinatore del settore penale sono stati infatti emessi 97 decreti di archiviazione e pronunciate 11 sentenze di assoluzione per speciale tenuità del fatto.

Le scoperture di organico dei magistrati e del personale amministrativo.

Nel settore Gip è rimasto scoperto, fino allo scorso mese di luglio, il dodicesimo posto previsto in organico, nonostante la pressoché totale copertura degli organici dell'Ufficio di Procura.

Nel periodo in esame si è dunque registrata una copertura di circa il 10%.

Quanto al personale amministrativo, sono vistose le carenze numeriche, più volte evidenziate anche in sede di verifiche ispettive, anche alla luce della comparazione con le dotazioni degli altri Tribunali del distretto. Il rapporto personale amministrativo/magistrati appare già in astratto del tutto sottodimensionato, tenuto conto della pianta organica (155 unità) e diventa clamorosamente inadeguato ove si tenga conto delle concrete scoperture.

L'incidenza sull'attività giurisdizionale della normativa in materia di tutela delle vittime di reato e di contrasto alla violenza di genere

L'incidenza dei reati inerenti le cosiddette "fasce deboli", dopo la riforma del luglio 2019 è cresciuta in maniera esponenziale, assorbendo una fetta notevole del lavoro dei giudici della Sezione Gip/Gup.

La creazione di corsie preferenziali e l'urgenza insita nella materia ha determinato il ricorso sistematico alle richieste cautelari (una media di due al giorno quelle che giungono alla Sezione Gip), tutte da evadere in tempi brevissimi.

Innumerevoli dunque, le ordinanze coercitive, gli interrogatori di garanzia, gli incidenti probatori e, di seguito, i processi con rito abbreviato o ordinario a carico di imputati di regola

sottoposti a misura, da celebrarsi, dunque, con celerità.

Assai soddisfacenti i risultati ottenuti in termini di produttività, ove si tenga conto dell'abbattimento delle pendenze, nonostante l'aumento delle sopravvenienze.

Sono pervenuti alla Sezione Gip/Gup **2.078** procedimenti, tutti connotati, per legge, dal requisito dell'urgenza di cui **2.218** definiti, con riduzione delle pendenze da **404** a **264**.

Per il solo delitto di *stalking* le sopravvenienze sono di **419** procedimenti, le definizioni sono **468**. Le pendenze passano da **130** a **81**.

Le misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR

Alla Sezione Gip/Gup sono addetti dieci funzionari del cosiddetto UPP.

Come risulta dal progetto volto al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PNRR, sono state individuate una serie di azioni funzionali alla riduzione dell'arretrato.

In sintesi, allo stato:

- due funzionari sono stati destinati alla predisposizione delle bozze dei decreti di archiviazione, – previa verifica dell'esistenza di beni in sequestro e dell'avviso alla parte offesa, nei casi in cui è dovuto – e alla fissazione delle udienze camerali a seguito di opposizione delle parti offese;
- quattro funzionari sono stati destinati alla predisposizione delle bozze delle sentenze "più semplici" (abbreviati in materia di armi, droga, maltrattamenti, *stalking* e sentenze ex art. 425 c.p.p.);
- due funzionari sono stati addetti alle attività prodromiche alla fissazione dell'udienza preliminare (controllo dei dati anagrafici e degli indirizzi degli imputati, delle nomine dei difensori e delle elezioni di domicilio, della regolare notifica degli avvisi ex art. 415 bis c.p.p. e predisposizione del decreto di fissazione) e al controllo della regolarità delle notifiche dei decreti di fissazione e alla predisposizione dei fascicoli per il dibattimento.
- due funzionari sono stati destinati alla predisposizione delle bozze di decreti penali, alle notifiche dei decreti, alla predisposizione delle bozze di decreto di giudizio immediato a seguito di opposizione, alle notifiche dei decreti di giudizio immediato, alla formazione del fascicolo per il dibattimento e agli adempimenti successivi all'esecutività del decreto.

Il sistema sta dando risultati più che soddisfacenti.

Dal 30.6.2022 all'1.7.2023 sono state redatte **408** bozze di sentenze, di cui **324** di giudizio abbreviato, **51** di applicazione pena e **33** di non luogo a procedere, circa **19.000** bozze di decreti di archiviazione, **110** bozze di provvedimenti di fissazione di udienza camerale a seguito di opposizione, **250** notifiche post-archiviazione relative a sequestri, sono stati predisposti **1282** decreti di fissazione dell'udienza preliminare, è stato effettuato il controllo in merito alla regolarità delle notifiche dei decreti di fissazione su **1.483** fascicoli e sono stato formati **1262** fascicoli per il dibattimento, sono state redatte **1.235** bozze di decreti penali, sono state registrate in SICP **420** opposizioni, è stata curata l'esecuzione di **259** decreti penali.

Si registrano già benefiche ricadute – destinate ad aumentare nel tempo – sulla riduzione delle pendenze.

L'informatizzazione del settore penale

Sono in uso gli applicativi ministeriali SICP, CONSOLLE, TIAP, SIES e SIRIS, nonché l'applicativo GIADA2 per l'assegnazione degli affari dibattimentali. È altresì in uso, per gli affari Gip/Gup, un sistema automatico computerizzato per l'assegnazione degli affari.

Si rinvia, sul punto, alla relazione dei magistrati referenti per l'informatica, riportata di seguito.

Le ricadute della c.d. Riforma Cartabia

Va preliminarmente evidenziato che con decreto n. 159/22 il Presidente del Tribunale ha, con il loro consenso, applicato tutti i magistrati della Sezione Gip/Gup al dibattimento per la celebrazione delle udienze predibattimentali con l'intento di decongestionare il dibattimento e di creare una corsia preferenziale per la trattazione dei processi post-Riforma.

Si rinvia al contenuto del decreto, la cui concreta attuazione già sta dando buoni risultati, suscettibili di verifica nei mesi a venire.

Qui preme sottolineare che le udienze predibattimentali si stanno celebrando già dal mese di maggio 2023.

Poco significativo è l'incremento del numero di sentenze di estinzione del reato per esito positivo della messa alla prova e non risultano emesse ordinanze di rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione per ragioni di incompetenza.

Viceversa, sono state impugnate **266** sentenze emesse a seguito di giudizio abbreviato su un totale di **443** sentenze, sicchè può affermarsi che gli incentivi introdotti dalla riforma stiano producendo, sul punto, un soddisfacente effetto deflattivo.

L'INFORMATIZZAZIONE DEL SETTORE PENALE

Si riporta la relazione a firma congiunta dei Magrif per il settore penale dibattimentale (dr. Agostino Nigro) e per il settore penale GIP/GUP (dott.ssa Vera Iaselli) integralmente condivisa da questa Presidenza

Con riguardo all'informatizzazione dell'Ufficio si rappresenta quanto segue.

Hardware

Tutti gli uffici dei gip sono tutti dotati di almeno una postazione con computer e stampante. Non sono state rappresentate particolari problematiche. Di recente i più obsoleti sono stati sostituiti.

Medesime considerazioni valgono per le cancellerie.

In comune a tutte le postazioni vi sono poi fotocopiatrici multifunzione (fungono anche da stampante e scanner). Per quanto riguarda il personale amministrativo, non sono state segnalate mancanze sul punto.

Sono state altresì attrezzate tutte le aule penali con PC a tanto destinato e videocamera (per ora) portatile, in ossequio alla cd. Riforma Cartabia e alla necessità di videoregistrare, per il settore GIP, gli interrogatori di garanzia, per il settore GUP gli abbreviati condizionati all'escussione di un testimone e di una parte, per il settore dibattimentale tutte le testimonianze e gli esami delle parti private. Le predette postazioni sono provvisorie in vista dell'arrivo delle telecamere a più obiettivi previste dalla normativa.

I giudici del settore dibattimentale sono in maggior parte dotati di postazione con computer, stampante e collegamento alla rete LAN del Tribunale. Alcuni colleghi, aventi recentemente preso servizio presso il Tribunale, non sono ancora dotati di computer fisso, e operano attraverso collegamento del proprio personal computer portatile ad un monitor. Difettano alcune stampanti in postazioni dei giudici. Come già evidenziato in relazione per il periodo 2021/2022 iniziano a segnalarsi problemi di obsolescenza del materiale informatico.

Nelle cancellerie non si ravvisano deficit di dotazione hardware.

In comune a tutte le postazioni vi sono poi fotocopiatrici multifunzione (fungono anche da stampante e scanner).

In relazione alle fotocopiatrici presenti all'interno dell'area delle cancellerie dibattimentali, si segnala il frequente malfunzionamento di alcuni degli apparati, la frequente richiesta di manutenzione dei macchinari, apparentemente integri e di recente fornitura, ma spesso non efficienti per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Sono state altresì implementate le postazioni dell'UPP con risoluzione dei problemi descritti nella precedente relazione.

Ogni box dedicato ai funzionari dell'UPP è dotato, allo stato, di uno scanner, di un telefono e di una stampante multifunzione. Inoltre si è provveduto al collegamento delle postazioni dei predetti alla RUG per cui attualmente i funzionari possono altresì utilizzare gli applicativi ministeriali.

Non si registrano nuove richieste hardware.

Software

SICP (Sistema Informativo Cognizione Penale): le cancellerie dibattimento e gip hanno adottato il programma che nasce come progetto di integrazione e razionalizzazione degli applicativi esistenti presso gli uffici penali al fine di realizzare un unico sistema che gestisca tutti i dati della fase della cognizione del processo penale.

Altro modulo di SICP in uso all'ufficio è SIRIS, utilizzato per l'estrazione dei dati di rilievo per le ispezioni ministeriali, per le commissioni flussi, per il capo dell'ufficio. Tale modulo si basa su un sistema avanzato di ricerca – denominato per l'appunto SIRIS – che permette la realizzazione di specifiche query. Attivo è l'applicativo SIC che è l'ufficio nazionale del casellario giudiziale.

Consolle del Magistrato: installato sulle postazioni di ciascun gip da cui sostanzialmente si accede a GIADA, già utilizzato per la fissazione delle udienze dibattimentali di procedimenti provenienti dall'udienza preliminare (GUP), ovvero da decreto di giudizio immediato o anche da decreto di citazione a giudizio susseguente ad opposizione a decreto penale, sulla base della specializzazione per materia di competenza e attraverso meccanismi automatici di assegnazione.

A seguito della cd. Riforma Cartabia, l'applicativo viene utilizzato anche per la fissazione delle udienze predibattimentali da citazione diretta da parte della Procura nonché, a seguito di udienza predibattimentale, per la fissazione del prosieguo del giudizio.

È stata altresì risolta la problematica relativa alla modifica/sostituzione in GIADA2 del nominativo del nuovo Magistrato subentrato nel ruolo di altro Magistrato trasferito ad altro Tribunale o a funzioni diverse, allo scopo di evitare una sperequazione dei ruoli. Ed infatti l'ultima MEV dell'applicativo ha reso GIADA 'ruolo centrica' così associando ogni ruolo ad un nome 'neutro' a sua volta collegato al nominativo del magistrato che lo occupa, nominativo che, però, può essere agevolmente modificato.

Va poi segnalato che l'applicativo Consolle – che permetterebbe anche da parte del singolo magistrato un controllo dei procedimenti a sé assegnati e delle proprie statistiche anche con l'inserimento di una serie di allarmi personalizzati in base alle esigenze del magistrato – non presenta statistiche affidabili.

Attivi sono anche il SIAMM, programma applicativo ministeriale che gestisce i servizi amministrativi ministeriali (Accertamento e Recupero Spese e Pene della Giustizia; Automezzi; Elettorale; depositi) e il F.U.G modulo che permette l'alimentazione automatica del sistema informatico nazionale per la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e la cooperazione con Equitalia giustizia: vengono inseriti i dati relativi a tutti i sequestri di beni di valore.

TIAP: è il programma applicativo ministeriale che gestisce il trattamento informatico degli atti processuali, attraverso la dematerializzazione degli atti e dei documenti. Il modulo denominato TIAP Magistrati rappresenta lo strumento *software* attraverso il quale il magistrato, nonché i collaboratori di questo, accedono al sistema informativo per la consultazione dei fascicoli processuali e dei relativi documenti. Il sistema TIAP consente poi la realizzazione di un modello di consultazione *self service* ed il rilascio copie, sia cartacee che elettroniche, in modalità automatizzata.

È stato avviato altresì anche nel nostro distretto l'accesso agli atti del fascicolo penale tramite PDP e il deposito di istanze e richieste mediante il portale da parte delle difese (v. decreto cento atti e PDP).

Allo stato, però, fino al 31 dicembre 2023, è stata prorogata la possibilità di depositare le istanze altresì in cartaceo e a mezzo PEC.

Prassi organizzative

È stato stipulato un protocollo con la Procura – sede che rende obbligatorio l'utilizzo del TIAP per le procedure cautelari, personali e reali, ad eccezione di quelle riguardanti il turno detenuti e a quelle riguardanti l'applicazione dei sequestri preventivi, i casi di sequestro preventivo operato in via d'urgenza dal PM e dalla Polizia Giudiziaria. Vengono oramai inseriti

in TIAP e trasmessi alla Sezione GIP altresì tutti gli atti a posti a sostegno delle richieste di intercettazione o proroga nonché di richieste di autorizzazione alla acquisizione di tabulati/convalide. Al momento, salvo futura implementazione già prevista e in fase di avviamento, permane la trasmissione delle sole richieste del PM al gip anche in formato cartaceo.

Con riguardo alle richieste di intercettazione, sono state istituite PEO per tutti i GIP che, dunque, ricevono dal Ruolo generale su tale posta dedicata una sorta di alert (copia del frontespizio della busta con l'originale della richiesta di intercettazione), idoneo ad avvisare dell'inserimento in TIAP, nell'archivio riservato, della richiesta di intercettazione, di convalida delle intercettazioni o di proroga.

Si è inoltre implementato l'uso del TIAP, attraverso l'inserimento della richiesta di rinvio a giudizio e degli atti su cui si fonda da parte della Procura e del decreto di rinvio da parte delle cancellerie gip oltre che dei verbali relativi all'udienza preliminare e della documentazione eventualmente prodotta in quella sede. Dal mese di settembre 2019, le cancellerie settore gip provvedono a trasmettere anche i fascicoli al dibattimento attraverso tiap. Sono stati allestiti inoltre uno spazio all'interno del palazzo di giustizia ai fini dell'ubicazione del front office e una serie di postazioni pc per la relativa consultazione.

Altro significativo risultato oramai consolidato è consistito nell'inoltro dei fascicoli "dematerializzati" al Tribunale del Riesame di Napoli, con conseguente possibilità di consultazione degli stessi anche da parte dei Difensori, mediante accesso al front office già presente da tempo nel Tribunale distrettuale. Sono inserite in TIAP anche tutte le sentenze penali emesse dalla Sezione Gip/Gup (oltre che dalla Sezione Dibattimentale).

Attuazione del processo penale telematico

Il PPT ha ricevuto certamente una veloce implementazione con l'entrata in vigore della cd. Riforma Cartabia.

Ed infatti sono stati introdotti il fascicolo informatico, il deposito telematico, il domicilio digitale, la videoregistrazione degli interrogatori di garanzia, la videoregistrazione dell'escusione di testimoni e parti private in sede di giudizio abbreviato condizionato o dibattimento.

Come già detto, è consentito altresì l'accesso al fascicolo informatico mediante PDP nonché il deposito su tale portale di richieste e istanze da parte della difesa (facoltativo fino al 31 dicembre 2023).

È stata altresì codificata la possibilità, per il difensore e l'indagato, di chiedere di partecipare all'interrogatorio di garanzia da remoto ex art. 294 co. 4 c.p.p. o all'udienza di convalida ex art. 391 primo comma c.p.p.

Notifiche penali: dal 15 dicembre 2014, conformemente a quanto previsto dalla legge 228/12, è utilizzato, nei procedimenti davanti al Tribunale, il mezzo telematico per le comunicazioni e le notificazioni a persona diversa dall'imputato in tutti i casi in cui ciò sia possibile. Ciò ha contribuito a velocizzare i tempi di notifica degli atti, a semplificare i controlli, alla riduzione dei costi, a migliorare il lavoro delle cancellerie.

Assistenza: allo stato gli interventi sull'hardware da parte dei tecnici del Tribunale consentono di rispondere in tempi accettabili alle richieste di assistenza avanzate. Nondimeno si ritiene che l'aumento delle pendenze e l'impulso all'avvio di un processo penale telematico dovuto all'entrata in vigore delle nuove disposizioni sul punto previste dalla cd. Riforma Cartabia determinerà la necessità di aumentare il numero degli addetti all'ufficio CED, specie con riguardo agli interventi da effettuare necessariamente in presenza.

Con riguardo ad altre tipologie di intervento, risulta efficiente il servizio di assistenza (Help Desk) specie mediante il portale: <https://helpdesk.giustizia.it>

Sito internet del Tribunale: è raggiungibile al seguente indirizzo uri: <http://www.tribunale-napolinord.it/default.aspx> La struttura del sito segue le indicazioni relative alla grafica ed ai contenuti minimi previsti dalla direttiva DGSIA di aprile 2010 ed a tal fine la DGSIA ha rilasciato il logo di conformità di competenza.

Con riguardo al settore penale vi è un'area modulistica (Autocertificazione inerente deposito istanza di ammissione al gratuito patrocinio – Consiglio Ordine Avvocati, Dichiarazione

medici intra moenia, Liquidazione difensore, nota informativa per spese anticipate dall'erario, Permesso colloquio imputato detenuto, richiesta copie, richiesta dissequestro) distinta per Ufficio dibattimento, Ufficio GIP e Ufficio GUP. Inoltre all'area "servizi per i cittadini", sotto la voce "Glossario" diverse sono le sottovoci attinenti all'ambito penalistico (custodia cautelare, braccialetto elettronico ecc.). Sotto la voce "Tribunale" ed in corrispondenza della sottovoce "Magistrati" vi è l'elenco di tutti i giudici assegnati al settore penale, con indicazione delle funzioni da loro svolte, del piano di ubicazione dell'ufficio e del numero di stanza nonché dell'indicazione della sezione o ufficio di appartenenza. La standardizzazione di alcuni atti mediante modelli scaricabili dal sito direttamente dal cittadino e dai professionisti (istanza di ammissione al gratuito patrocinio, istanza di liquidazione ecc.), favorisce una più rapida evasione delle istanze da parte magistrati, con contributo significativo al miglioramento, dei tempi della giustizia. In questo senso si muove anche l'adozione di taluni Protocolli, da ultimo quello in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova.

Da ultimo, inoltre, è stato previsto il consolidamento di tutti i siti web della giustizia su un'unica infrastruttura ministeriale.

DOTT. LUIGI PICARDI
Il Presidente del Tribunale

PRESIDENZA DEL TRIBUNALE DI NOLA

UFFICIO DI PRESIDENZA

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023
Periodo 1° luglio 2022-30 giugno 2023

Nola, 19.10.2023

Al Signor Presidente
della Corte d'Appello di Napoli

1. La situazione dell'organico dei magistrati

L'organico del Tribunale di Nola si compone di n. 51 magistrati togati, di cui n. 38 giudici, n. 8 giudici del lavoro, n. 3 presidenti sezione, n. 1 presidente della sezione lavoro, n. 1 presidente del tribunale.

Il posto di presidente del tribunale è stato coperto in data 19.9.2022. Invece, per l'intero anno giudiziario 2022/2023 è rimasto scoperto il posto di presidente della sezione penale, che era vacante dal 28.1.2022 e che è stato coperto il 12.10.2023.

Nel corso dell'anno giudiziario si sono verificate modificazioni in uscita nella composizione dell'organico dei giudici togati (n. 3 trasferimenti, due ad altra sede ordinaria, uno alla magistratura amministrativa) e **la scoperta organica è attualmente pari complessivamente a sei unità** (N. 2 posti al settore penale, N. 3 posti al settore civile, N. 1 posto al settore civile – lavoro). Due magistrati ordinari in tirocinio (MOT) nominati con D.M. 23.11.2022 prenderanno servizio alla fine del mese di gennaio 2024 e sono stati assegnati al settore civile.

Non sono mancate assenze per ragioni legate alla maternità. In più, dal 16.1.2022 (fino al trasferimento ad altra sede avvenuto nel mese di giugno scorso) è perdurata l'applicazione di un magistrato della sezione penale alla Corte di Appello di Napoli.

Costante è la carenza di magistrati onorari: sono rimasti in servizio soltanto n. 12 GOP, **con una percentuale di copertura della pianta organica della magistratura onoraria del 52%**.

Tale rilevantisima scoperta non consente all'ufficio giudiziario di reagire in maniera efficiente alle ricorrenti assenze dei magistrati togati per la fruizione del congedo per maternità e del congedo parentale (il personale di magistratura dell'ufficio giudiziario è prevalentemente costituito da giovani donne).

Per la prima volta nel mese di luglio di quest'anno è stato assegnato al settore penale, per la sostituzione di colleghe in maternità, l'unico magistrato della pianta organica flessibile.

2. La situazione dell'organico del personale amministrativo

Il personale amministrativo nell'anno giudiziario 2022/2023 ha registrato un ulteriore ricambio ma è **perdurata la scoperta del posto di dirigente amministrativo**, il che rende particolarmente gravoso il carico di lavoro della Presidenza del Tribunale, con particolare riguardo alle incombenze relative alla gestione del personale amministrativo e alla manutenzione dell'ufficio giudiziario.

Direttori amministrativi

In pianta organica sono previste n. 8 unità di direttori.

La scoperta alla fine dell'anno giudiziario è di n. 2 unità; n. 5 unità usufruiscono dei benefici della legge 104/92.

Funzionari giudiziari

In pianta organica sono previste n. 24 unità.

Non si registrano scoperte alla fine dell'anno giudiziario (in data 7.8.2022 e 8.9.2022 sono stati assunti n. 6 unità; in data 12.9.2022 n. 1 unità è stata trasferita a questo Ufficio e n. 1

unità è stata trasferita presso altro Ufficio; in data 15.12.2022 n. 6 unità sono state assunte per progressione verticale; n. 1 unità è in applicazione con scambio; n. 1 unità è in distacco); n. 7 unità usufruiscono dei benefici della 104/92.

Funzionario contabile

In pianta organica è prevista n. 1 unità che è coperta. Trattasi di unità in part-time verticale con scopertura di n. 1 giorno settimanale, che usufruisce dei benefici della legge 104/92 e che è autorizzata a tempo indeterminato allo svolgimento del lavoro agile (in data 15.7.2023 è cessata l'applicazione di n. 1 unità).

Cancellieri esperti

In pianta organica sono previste n. 28 unità.

La scopertura alla fine dell'anno giudiziario è stata pari a n. 9 unità (n. 2 unità sono cessate per pensionamento in data 1.7.2022 e 1.12.2022; n. 6 unità sono cessate per progressione verticale in data 15.12.2022; in data 10.1.2023 sono state assunte n. 2 unità); n. 3 unità usufruiscono dei benefici della legge 104/92.

Assistente giudiziario

In pianta organica sono previste n. 40 unità.

La scopertura alla fine dell'anno giudiziario è di n. 5 unità (n. 3 unità sono cessate per pensionamento in data 1.7.2022, 1.10.2022 e 1.11.2022; in data 27.10.2022, 27.2.2023 e 26.6.2023 n. 3 unità sono state trasferite presso questo Ufficio; in data 24.10.2022 n. 1 unità è cessata per fine distacco presso questo Ufficio; in data 5.9.2022 n. 1 unità è cessata per dimissioni; in data 27.2.2023 e 20.2.2023 n. 2 unità sono state trasferite ad altri uffici; n. 3 unità sono in regime di applicazione con scambio); n. 9 unità usufruiscono dei benefici della legge 104/92.

Operatore giudiziario

In pianta organica sono previste n. 15 unità.

Nessuna scopertura alla fine dell'anno giudiziario; (n. 4 unità in data 2.1.2023 sono state assunte a tempo indeterminato); n. 2 unità svolgono funzioni di centralinista; n. 4 unità usufruiscono dei benefici della legge 104/92.

Conducenti di automezzi

In pianta organica sono previste n. 6 unità.

La scopertura alla fine dell'anno giudiziario è stata pari a 3 unità; n. 1 unità è addetta a servizi di cancelleria; n. 1 unità usufruisce dei benefici ex legge 104/92.

Ausiliari

In pianta organica sono previsti n. 14 unità.

La scopertura è di n. 9 unità (in data 10.11.2022 n. 1 unità è stata applicata presso altro Ufficio giudiziario, cessata poi per pensionamento in data 1.5.2023; n. 1 unità è stata trasferita presso questo ufficio in data 26.6.2023); n. 2 unità usufruiscono dei benefici legge 104/92.

Tecnici di amministrazione

In data 21.11.2022 sono state assegnati al tribunale di Nola n. 10 tecnici di amministrazione.

Alla fine dell'anno giudiziario la scopertura è di n. 1 unità (in data 17.4.2023 n. 1 unità è cessata per dimissioni); n. 1 unità usufruisce dei benefici della legge 104/92.

Operatori di data entry

In data 21.11.2022 sono stati assegnati al Tribunale di Nola n. 17 operatori di data entry (n. 1 unità non ha preso possesso; n. 1 unità è cessata in data 25.11.2022 per dimissioni). In data 16.5.2023 è stata assegnata una ulteriore unità. Alla fine del periodo considerato la scopertura è di n. 2 unità.

Addetti all'Ufficio per il processo (AUPP).

Nel febbraio dell'anno 2022 sono state assegnate al tribunale di Nola n. 76 unità. Al termine dell'anno giudiziario scorso (ovvero al 30.6.2022) la scopertura era già pari a n. 12 unità.

Alla data del 30.6.2023 gli AUPP in servizio sono appena 45, con una scopertura di n. 31 unità, pari al 42%. Ulteriori dimissioni sono state formalizzate dopo la pausa feriale.

Il *turn over* che sta caratterizzando il nuovo profilo di personale amministrativo è fonte di grande disagio per l'ufficio giudiziario, in quanto pregiudica fortemente il perseguimento degli ambiziosi obiettivi assunti con il progetto organizzativo dell'Ufficio per il processo. Sono state, infatti, investite numerose energie da parte dei Magistrati e del Personale addetto alle cancellerie per la formazione "sul campo" degli AUPP, la cui presenza però sta scemando dopo pochi mesi di servizio; in più la cessazione del loro rapporto di lavoro compromette sistematicamente la programmazione del lavoro giudiziario fatta dalle sezioni e dai singoli giudici.

UNEP

La pianta organica dell'Ufficio NEP è composta da n. 41 unità (n. 16 funzionari, n. 14 ufficiali giudiziari, n. 11 assistenti giudiziari).

Sono in servizio n. 17 funzionari Unep (n.6 sono vincitori dell'ultimo concorso riservato agli ufficiali giudiziari), n. 4 ufficiali giudiziari e n. 8 assistenti giudiziari.

Sono applicati in modo continuativo presso l'Unep del Tribunale di Napoli Nord n. 1 Funzionario Unep e n.1 Ufficiale Giudiziario.

L'incremento della pianta organica del personale amministrativo derivata dall'inserimento degli AUPP **ha reso esponenziale il risalente problema logistico del Tribunale di Nola:** l'assoluta penuria di spazi (si ricordi che l'attività giurisdizionale è suddivisa in tre diverse sedi).

Difatti, le postazioni predisposte per le nuove figure di funzionari nella sede principale ("Reggia Orsini") sono risultate sgradite perché poco funzionali (tenuto conto della conformazione dello storico palazzo non è stato possibile trovare alternative) e la maggior parte degli AUPP preferisce svolgere la prestazione presso le stanze dei magistrati, che a loro volta sono molto anguste.

È divenuta impellente l'esigenza di nuovi spazi per l'Ufficio GIP/GUP.

3. L'informatica: dotazioni informatiche ed assistenza

Allo stato, tutto il personale di cancelleria e i magistrati sono dotati di strumentazione informatica (pc portatili, smart card e consolle, oltre che stampanti).

Con le recenti forniture, la situazione dei pc desktop può dirsi quasi adeguata. Nel secondo semestre 2022, infatti, sono stati consegnati a questo ufficio n. 49 pc desktop da destinare al personale amministrativo. Attualmente su un totale di n. 112 dipendenti (escluso il personale addetto all'Ufficio per il Processo e il personale destinato al progetto di "Digitalizzazione dei fascicoli giudiziari), sono n. 22 le unità che hanno bisogno di sostituire il pc desktop.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) ha previsto per il Tribunale di Nola l'inserimento di n. 23 operatori data entry, e n. 10 funzionari tecnici, il che ha determinato una fornitura completa di n. 33 PC portatili, di n. 32 scanner di tipo A4 e di n. 1 scanner di tipo A3.

Nel primo semestre 2023 è pervenuta a questo Ufficio anche una fornitura di n. 19 pc portatili destinata al ripristino delle dotazioni per il lavoro agile destinati al personale amministrativo, dalle quali si era attinto per soddisfare le esigenze degli Addetti all'Ufficio del Processo.

Per i Magistrati ordinari, sono pervenuti n. 20 pc portatili, l'attribuzione dei quali è stata disposta in sede di distribuzione direttamente dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero.

Per i Magistrati onorari di questo Tribunale, invece, sono stati assegnati *ad personam* solo n. 4 pc portatili su n. 12 Magistrati.

Per i Magistrati onorari degli uffici del giudice di pace a mantenimento comunale, questo ufficio ha più volte sollecitato (da ultimo con nota prot. 4262 del 23 maggio 2023) la competente Direzione all'invio di nuova fornitura in considerazione dell'avvio del processo civile telematico previsto dalla riforma Cartabia: fino ad ora è pervenuto un solo pc portatile a fronte di n. 2 assegnati su 11 giudici onorari.

Per gli Uffici del Giudice di Pace di Nola e Sant'Anastasia sono stati assegnati rispettivamente n. 1 e n. 7 pc portatili su n. 22 Giudici.

Sono pervenuti a questo ufficio anche apparecchiature informatiche destinate alle esigenze delle aule di multi-videoconferenze e nel dettaglio:

- N. 2 pc desktop nel secondo semestre 2022;
- N. 8 pc desktop nel primo semestre 2023.

Quanto all'assistenza tecnica, questo ufficio si serve dei canali istituzionali previsti a livello ministeriale tramite apertura di ticket all'indirizzo e-mail assistenza@giustizia.it e tramite l'help desk.

La necessità di rivolgersi all'assistenza che opera da remoto sta rallentando la risoluzione delle problematiche e sta inibendo quella pur minima attività di formazione che veniva svolta dai tecnici informatici nell'ufficio al momento della risoluzione della problematica.

4. Gli stage formativi

Sono stati svolti nell'anno giudiziario 2022/2023 presso l'ufficio giudiziario, sia nel settore penale che in quello civile, stage formativi ai sensi dell'art.73 del D.L. n. 69/2013 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, per la formazione teorico-pratica di giovani laureati.

Allo stato sono in corso N. 13 stage.

La presenza dei giovani laureati, che vengono inseriti negli uffici per il processo, ha fino ad ora costituito una preziosa risorsa per i magistrati ed ha consentito di raggiungere un miglioramento del servizio svolto dall'ufficio giudiziario.

Nondimeno, da quando è in vigore la nuova disciplina di accesso al concorso in magistratura, che ha reso non più indispensabile il tirocinio formativo, è **pervenuta un'unica** domanda.

5. L'area penale

Facendo riserva di integrare la presente relazione con i dati che verranno elaborati dall'ufficio statistico distrettuale con specifico riferimento all'anno giudiziario, sulla base dei KIT statistici ministeriali relativi agli obiettivi del P.N.R.R., si evidenzia che la sezione penale ha registrato:

- la seguente pendenza iniziale (30.6.2022)

pendenti totale	di cui: collegiale (assise+di b)	di cui: monocrati co	di cui: GIP-GUP
5.150	149	3.082	1.919

- la seguente pendenza finale (30.6.2023)

pendenti totale	di cui: collegiale (assise+di b)	di cui: monocrati co	di cui: GIP-GUP
5.577	168	3.616	1.793

Le circostanze che hanno influito negativamente sull'andamento dei flussi dell'area penale del Tribunale di Nola sono essenzialmente:

- la vacanza del posto di presidente della sezione penale dal 28.1.2022 (si è detto che il nuovo presidente di sezione ha preso servizio il 15.10.2023);
- la vacanza di un posto di giudice;
- due assenze per ragioni legate alla maternità;
- l'applicazione di un magistrato alla Corte di Appello di Napoli dal 16.1.2022 al mese di giugno dell'anno 2023, quando il magistrato applicato si è trasferito ad altra sede creando una seconda vacanza nell'organico dei giudici.

Nondimeno, il *disposition time* al 30.6.2023 pari a n. 239, sicché, pur avendo subito un peggioramento rispetto all'anno precedente, si mantiene al di sotto della media nazionale, pari a N. 392.

7. L'Area civile

Facendo riserva di integrare la presente relazione con i dati che verranno elaborati dall'ufficio statistico distrettuale con specifico riferimento all'anno giudiziario, sulla base dei KIT statistici ministeriali relativi agli obiettivi del P.N.R.R., si evidenzia che la sezione civile ha registrato:

- la seguente pendenza iniziale (30.6.2022)

I semestre 2022			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
27.695	-7,1%	7.879	11,7%

- il seguente *disposition time* iniziale (30.6.2022)

I semestre 2022	
734	-4,0%

- la seguente pendenza finale (30.6.2023)

I semestre 2023			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
25.451	-14,6%	7.343	4,1%

- il seguente *disposition time* finale (30.6.202)

I semestre 2023	
617	-19,3%

La performance dell'area civile interessata dagli obiettivi del P.N.R.R. (in particolare, la prima sezione civile, dove sono incardinati tutti gli affari contenziosi diversi da quelli attinenti all'area stato – famiglia – persone, e la sezione lavoro) è stata condizionata dalle seguenti evenienze negative:

- presso la prima sezione civile, oltre alla vacanza di un posto in organico, è stato assente per lunghi periodi un magistrato, che poi è transitato nella magistratura amministrativa (il che ha creato la seconda vacanza);
- la sezione lavoro, che è la più gravata del distretto in rapporto al suo organico, ha sofferto la mancanza di una unità (tabellata) e l'assenza due magistrati per ragioni legate alla maternità.

Nonostante le rappresentate difficoltà, continua l'andamento positivo del clearance rate che al 30.6.2023 si attesta all'1,29, come da tabella che segue. relativa ai procedimenti rilevanti ai fini del P.N.R.R.

Procedimenti civili iscritti, definiti e clearanc

I semestre 2023		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
5.786	7.465	1,29

Il raffronto tra il I semestre dell'anno 2022 e il I semestre dell'anno 2023, sempre con riferimento ai procedimenti rilevanti ai fini del P.N.R.R., fa emergere segnali di ripresa.

I semestre 2022						I semestre 2023						Variazione semestrale					
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arretrato	DT
5.667	6.830	1,21	27.695	7.879	734	5.786	7.465	1,29	25.451	7.343	617	2,1%	9,3%	7,0%	-8,1%	-6,8%	-15,9%

Difatti, alla fine dell'anno giudiziario: a) il *disposition time* risulta ridotto del 15,9%, l'arretrato risulta ridotto del 6,8%, la pendenza risulta ridotta dell'8 %, il *clearance rate* appare aumentato del 7%. Inoltre, per la prima volta il *disposition time* si attesta su valore inferiore a quello del 2019.

E tanto nonostante il Tribunale di Nola sia il tribunale con la più alta pendenza pro capite di affari per magistrato del distretto (si riporta un estratto della tabella relativa alle piante organiche flessibili pubblicata sul sito del C.S.M.)

Anno 2022					
Pendenti			Pianta organica al 31 dicembre	Pendenze totali pro capite	
Civile	Penale	Totale			
35.422	5.463	40.885	51	802	

6. Livello di attuazione del processo civile e penale telematico

Per quanto riguarda il settore civile (prima sezione civile, seconda sezione civile e sezione lavoro), si può dire che l'informatizzazione raggiunge quasi la totalità delle attività espletate da avvocati, magistrati, personale amministrativo e ausiliari e altresì che è in nessuna area in cui si articola la giurisdizione civile si è fatto ricorso ad applicativi diversi da quelli ministeriali. Mentre la verbalizzazione delle udienze che si svolgono a trattazione scritta avviene sempre a

mezzo della *console* del magistrato, si registrano ancora alcune resistenze (in particolare da parte dei GOP) per quanto concerne le verbalizzazioni delle udienze che si svolgono in presenza, non da tutti raccolte mediante console. A questa criticità si cerca di ovviare con l'ausilio degli AUPP.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei fascicoli civili, secondo il progetto promosso dal Ministero della Giustizia nell'ambito del P.N.R.R., l'obiettivo ambizioso assegnato al Tribunale di Nola della scansione di N. 31.834 fascicoli, da raggiungere entro il 31.12.2023, è stato portato avanti allo stato all'83%, secondo l'ultimo monitoraggio ministeriale. Si confida nel raggiungimento completo entro il termine assegnato.

A partire dal mese di novembre dell'anno 2022, è stata avviata una certosina attività di bonifica dell'anagrafe dei C.T.U. del registro informatico SICID (a partire dalla categoria dei Medici) nonché di verifica dell'iscrizione nel ReGIndE dei C.T.U., condizione necessaria per l'operatività dei professionisti nel PCT. È stato costituito un gruppo di lavoro (anche con le nuove figure professionali del funzionario tecnico e dell'operatore di data entry) e poi è stata creata un'apposita articolazione dell'Ufficio di Presidenza denominata *Ufficio Albi CTU/PERITI ed altri Elenchi di ausiliari del giudice* (composta attualmente, a seguito delle dimissioni di un tecnico di amministrazione, da un funzionario giudiziario, da un cancelliere esperto e da un operatore di data entry), la quale, oltre ad occuparsi della tenuta e della revisione degli albi, procede anche dell'aggiornamento (periodico o su richiesta delle cancellerie) dell'anagrafe SICID.

Quanto al settore penale, si conferma l'uso del SICP per la gestione informatica di tutte le attività originate dal procedimento penale nonché del sistema operativo GIADA 2 che, allo scopo di assicurare un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici sulla base di criteri assolutamente automatici e predeterminati, è deputato a supportare le assegnazioni della prima udienza per il settore penale (procedimenti collegiali e monocratici).

Poiché l'applicativo GIADA2 è integrato nel modulo CONSOLLE di SICP, le informazioni contenute nel Registro Penale Informatico sono automaticamente disponibili in GIADA sicché, al fine del corretto utilizzo del sistema, è necessario che vengano sempre effettuati correttamente e per tempo i necessari aggiornamenti al SICP. Si rende, pertanto, necessario, predisporre una "bonifica informatica" tesa a verificare la rispondenza dei dati presenti nel SICP e quelli reali attraverso un monitoraggio periodico, compiuto con l'aiuto dei tecnici, al fine di verificare se la mancata e non completa rispondenza dei dati sia addebitabile ad una cattiva implementazione di dati stessi o ad errori di sistema.

Il sistema di Trattamento Informatizzato Atti Processuali (TIAP) è ampiamente utilizzato tanto dai magistrati (e dal personale) della Procura della Repubblica che dai magistrati addetti alla Sezione GIP/GUP. Grazie al protocollo di intesa fra la Procura in sede e il Tribunale – funzionale a garantire la digitalizzazione, con inserimento in TIAP, degli atti dei fascicoli iscritti a mod. 21, nell'ambito dei quali sia prevista la notifica dell'avviso di cui all'art. 408 c.p.p., e di quelli iscritti a mod. 44, nell'ambito dei quali sia stata formulata opposizione avverso la richiesta di archiviazione – si è apposto l'ultimo tassello mancante al completo utilizzo del TIAP.

A tale riguardo, si evidenzia che pressola sezione penale è in corso l'attuazione del progetto ministeriale di ristrutturazione delle banche date penali, promosso nell'ambito del P.N.R.R., cui sono addetti n. 5 operatori di data entry, che svolgono le seguenti attività di digitalizzazione presso le cancellerie penali Dibattimento e Gip/Gup, mediante l'applicativo ministeriale Tiap/Documenta:

- atti relativi alla fase GIP/GUP;
- verbali di udienza cartacei e documentazione acquisita ad ogni singola udienza;
- sentenze emesse all'esito dell'udienza preliminare ed all'esito del giudizio dibattimentale di primo grado (monocratico e collegiale);
- eventuale atto di impugnazione;

- verbali stenotipici da trasfondere in Tiap tramite Portale Trascrittori;
- indicizzazione degli atti, una volta completato il processo di digitalizzazione, al fine di consentire una fruizione ottimale degli stessi.

7. Gli Uffici del Giudice di Pace del circondario

Nel circondario del Tribunale di Nola figurano n. 5 Uffici del Giudice di Pace (Nola, Sant’Anastasia, Acerra, Marigliano e Pomigliano D’Arco), di cui tre (Acerra, Marigliano e Pomigliano D’Arco) mantenuti a cura e spese dei consorzi dei comuni.

In particolare, la scopertura della pianta organica della magistratura dei singoli uffici giudiziari è la seguente:

Nola: 13 GDP su 19

Sant’Anastasia: 8 GDP su 13

Acerra: 2 GDP su 8

Marigliano: 7 GDP su 17

Pomigliano D’Arco: 2 GDP su 7.

La Presidenza del Tribunale – trattandosi di strutture ad alto livello di criticità per gli elevatissimi flussi di lavoro, per la scopertura degli organici dei magistrati onorari e del personale, per la inadeguatezza di alcuni edifici che li ospitano – è coadiuvata per l’attività di coordinamento dai quattro presidenti di sezione e da un magistrato della sezione penale.

È perdurata anche nell’anno giudiziario 2022/2023 **la grave situazione in cui versa l’Ufficio del Giudice di Pace di Sant’Anastasia** (già caratterizzato da una pianta organica del personale del tutto insufficiente rispetto al numero dei giudici di pace in servizio) che è pressoché rimasto privo di personale (sono vacanti il posto di direttore amministrativo, di cancelliere esperto e n. 2 posti di operatore giudiziario).

Le udienze civili e penali (rinviate di ufficio dal 17.5.2022) sono riprese dal 15.9.2022 grazie al fatto che, con decorrenza 12.9.2022, per la durata di sei mesi, un cancelliere esperto è stato applicato a quell’ufficio, nel quale è in servizio soltanto un ausiliario.

A questa prima applicazione ne hanno fatto seguito altre due semestrali, due per un cancelliere esperto e due per un operatore giudiziario. Le quattro unità di personale sono state prelevate dal Tribunale di Nola.

Nonostante l’Ispezione ministeriale ordinaria dell’anno 2023 abbia evidenziato un grave deficit di funzionalità di tutti i servizi di cancelleria (tra cui quello del recupero crediti), emettendo le prime prescrizioni, l’ufficio di sant’Anastasia non è in grado di ottemperare perché le due unità che vengono applicate a rotazione con cadenza semestrale dalla Corte di Appello di Napoli (un cancelliere esperto e un operatore, prelevati dal Tribunale di Nola) a stento riescono a svolgere il servizio di front office e di assistenza all’udienza penale.

Sottolineo che la rotazione comporta di sé una inefficienza perché determina l’alternanza di personale che, di volta in volta, proviene da settori diversi (civili, penali e amministrativi) e che impiega tempo a formarsi sui sistemi in uso presso l’ufficio del giudice di pace.

Fino ad ora sono rimaste inascoltate tutte le richieste di copertura della pianta organica inoltrate al Ministero della Giustizia.

8. Riforma “Cartabia”: ricadute sull’amministrazione della giustizia SETTORE CIVILE

Essendo la riforma procedurale entrata in vigore dal mese di marzo scorso, in generale non è ancora possibile coglierne “l’impatto”.

Le prime verifiche ex art. 171 bis c.p.c., comunque, hanno già evidenziato le criticità di tale norma, che ha già diviso, su profili dirimenti, dottrina e giurisprudenza. Presso la I sezione civile, infatti, dove è incardinato tutto il contenzioso diverso da quello attinente alle persone – minorenni – famiglie e da quello attinente alle procedure esecutive, è stato necessario tenere diverse riunioni ex art. 47 quater dell’Ordinamento giudiziario, per l’esame delle problematiche sorte e per l’individuazione di possibili soluzioni comuni.

Non pare al momento che il “nuovo” procedimento semplificato di cognizione abbia avuto più “successo” del procedimento (ora abrogato) ex art. 702 bis c.p.c.

Per quanto riguarda il settore persone – minorenni – famiglie, si è constatato nel primo mese un rallentamento delle iscrizioni, da imputarsi verosimilmente dalle incertezze operative del Foro sulla entrata in vigore della novella. In ogni caso dall'1.3.2023 al 20.6.2023 risultano iscritti n.77 procedure di volontaria giurisdizione come nuovo rito unificato e dal 20.6.2023 n. 54 procedure contenziose sempre nuovo rito unificato (l'unificazione dei registri in unico registro contenzioso è stata appunto attuata il 20.6.2023).

Per quanto riguarda l'ascolto del minore ex art. 473-bis.5 c.p.c., non si procede ancora alla videoregistrazione in attesa della dotazione strumentale (per ora pervenuta soltanto per il settore penale) e del provvedimento del direttore generale di cui all'art. 152 quinquies disp. att. c.p.c.;

La Presidenza del Tribunale si sta occupando dell'attuazione della riforma con riguardo agli albi ed elenchi degli ausiliari del giudice.

Con decreto N. 41 del 21.3.2023 è stato istituito il Comitato preposto alla formazione dell'elenco dei mediatori familiari ex art. 12 bis disp. att. c.p.c.

Con decreto N. 47 del 03.04.2023 è stato istituito il Comitato preposto alla formazione dell'elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita ex art. 179 ter disp. att. c.p.c.: è in corso di avviamento la procedura per il popolamento dell'elenco.

Dal 22 agosto 2023 l'Ufficio NEP del Tribunale di Nola, avendo effettuato l'iscrizione al SID (Sistema di Interscambio Flussi Dati di Agenzia delle Entrate) secondo le direttive ministeriali, si avvale del servizio di accesso diretto alle seguenti banche dati:

- a. Dichiarazioni dei redditi e Certificazione unica;
- b. Atti del Registro;
- c. Archivi dei Rapporti finanziari

È stata data, pertanto, efficace attuazione alla nuova formulazione dell'art. 492 bis c.p.c., secondo cui l'ufficiale giudiziario procede direttamente alla ricerca telematica dei beni da pignorare su istanza del creditore quando l'istanza venga inoltrata dopo la notifica del precetto e dopo il decorso del termine dilatorio previsto dall'art. 482 c.p.c.

SETTORE PENALE

Nell'anno giudiziario 2022/2023, il Tribunale di Nola si è adoperato per il contenimento dei tempi di attraversamento dei fascicoli penali dal primo al secondo grado, tenuto conto del nuovo istituto dell'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione previsto dalla riforma Cartabia (art. 344 bis c.p.p. introdotto con l'art. 2, comma 2, lettera a) della legge n. 134/2021).

Secondo i dati estratti dall'applicativo ARES, l'ufficio GIP/GUP ha raggiunto nel I semestre dell'anno 2023 la media di n. 28 giorni e la mediana di n. 25; l'ufficio del dibattimento la media di n. 36 e la mediana di n. 31.

In particolare, un grande sforzo di miglioramento è stato compiuto al settore dibattimentale (grazie ai funzionari AUPP, al tecnico di amministrazione e agli operatori di data entry addetti al settore), la cui situazione di partenza non era confortante (I semestre dell'anno 2022: media di N. 118 giorni, mediana N. 72; II semestre dell'anno 2022: media di N. 118 giorni, mediana di N. 121).

Con decreto n. 271 del 19.12.2022, il Tribunale di Nola ha adottato una variazione tabellare urgente conseguente alla introduzione della udienza predibattimentale a seguito di citazione diretta ex art. 554 bis cpp, introdotto dal decreto legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022, con la quale si disponeva che le tabelle di organizzazione dell'Ufficio fossero variate nella parte relativa alla assegnazione dei procedimenti monocratici ed alla prima udienza di comparizione.

Con la suddetta variazione tabellare si è stabilito di mantenere l'assegnazione delle prime udienze di trattazione secondo i criteri di assegnazione automatica fissati da Giada (in base alle udienze libere disponibili per ogni magistrato a far data dall'entrata in vigore della Legge) anche per la trattazione dei procedimenti in predibattimento prevedendo ai fini delle assegnazioni "4 prime udienze predibattimentali per ogni udienza tabellarmente fissata da giudici togati e onorari, nel rispetto degli esoneri espressamente previsti in tabella".

A seguito dell'entrata in vigore della variazione tabellare in questione, il sistema Giada 2 ha fissato le prime udienze predibattimentali a far data dal mese di settembre 2023 e si è adottato un Protocollo di intesa tra Procura e Tribunale con cui la Procura della Repubblica si impegna a trasmettere in originale il fascicolo del P.M. presso la Cancelleria del Dibattimento entro 21 giorni prima della celebrazione della udienza predibattimentale fissata da Giada onde consentire al Giudice deputato all'udienza predibattimentale lo studio del fascicolo in originale. Una volta celebrata l'udienza predibattimentale, laddove il processo non venisse filtrato, il Giudice del predibattimento procederà a restituire il fascicolo del P.M. in originale al V.P.O. presente in udienza e la Cancelleria del dibattimento, dopo aver individuato il giudice competente alla trattazione del dibattimento mediante Giada 2 (la modifica evolutiva è già in essere), procederà alla composizione materiale del fascicolo dibattimentale mediante selezione degli atti disposti dal giudice predibattimentale ed alla trasmissione del predetto fascicolo al nuovo giudice competente.

Le prime udienze predibattimentali si stanno celebrando in questo periodo, sicché non si è in grado di esprimere valutazioni sull'impatto di questo aspetto della riforma.

In attuazione del d. lgs. 10 ottobre 2022 n. 150 – che ha introdotto, nell'ambito della modifica del trattamento sanzionatorio, le pene sostitutive delle pene detentive brevi – è stato stilato in data il Protocollo N. 6011/2023 con l'Avvocatura nolana e con l'Ufficio interdirezionale di Esecuzione penale esterna per la Campania (UEPE).

Le finalità del Protocollo sono consistite nella possibilità, concordata tra le parti, di "anticipare" alcuni dei momenti deliberativi previsti dalla legge a carico del giudice, al fine di evitare numerosi e superflui rinvii dei procedimenti, nonché di razionalizzare il ricorso – ferma restando la discrezionalità del giudice nel singolo procedimento, al coinvolgimento degli UEPE, che altrimenti – come precisato dalla stessa Relazione illustrativa al d.lgs. 150/2022 – *"determinerebbe un dispendio di risorse disfunzionale e antieconomico, essendo opportuno che l'intervento dell'UEPE – il cui ruolo è cruciale nel disegno riformatore – sia attivato solo quando utile e necessario"*.

In linea con le indicazioni ministeriali fornite all'atto dell'implementazione del d. lgs. 150 del 2022, il Protocollo si è proposto anche di potenziare e migliorare il funzionamento e l'operatività del cd. "Presidio di Comunità", istituito dall'UEPE con il Terzo Settore presso i locali del Tribunale nolano anche nel settore specifico delle pene sostitutive. Si è, infine, di istituito un Osservatorio permanente sull'implementazione delle pene sostitutive, composto dai rappresentanti delegati dai sottoscrittori del presente protocollo, dai delegati degli altri enti pubblici, quali, allo stato, gli enti territoriali, le ASL, l'INAIL e i rappresentanti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti convenzionati etc.).

Non è ancora operativa la videoregistrazione delle prove dichiarative nel processo penale ex art. 510 c.p.p. per l'indisponibilità del personale tecnico. L'interrogatorio di persona in stato di detenzione è documentato ai sensi dell'art. 141 bis c.p.p., in assenza di personale tecnico che possa effettuare la videoregistrazione.

PROCESSO CIVILE TELEMATICO PRESSO GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE

Soltanto l'Ufficio del Giudice di Pace di Nola si è adeguato alle previsioni legali, provvedendo all'iscrizione a ruolo telematica con decorrenza dal 30.6.2023. Nondimeno, ancora oggi persistono gravi malfunzionamenti che rallentano significativamente l'attività di udienza e rendono necessario spesso il deposito cartaceo. Presso gli altri uffici del giudice di Pace (quello statale di Sant'Anastasia, quasi del tutto privo di personale amministrativo, e quelli municipali) è stato necessario autorizzare l'iscrizione a ruolo cartacea per l'impossibilità del personale, che non ha tratto beneficio dall'episodica formazione a distanza garantita dal Ministero della Giustizia, di procedere telematicamente. Come evidenziato nel paragrafo sulle dotazioni informatiche, molti giudici di pace non hanno ancora in dotazione un PC sicché all'iscrizione telematica dovrebbe comunque seguire la stampa degli atti del fascicolo per consentire al giudice di pace di prendere cognizione della causa, con un aggravio delle incombenze della cancelleria.

9. Buone prassi

Oltre a quelli sottoscritti in ambito penale in occasione delle recenti riforme, nell'anno giudiziario 2022/2023 sono stati predisposti i seguenti ulteriori protocolli:

- Il 23.2.2023 è stato siglato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola il protocollo N. 140 per favorire la trattazione scritta delle cause congiunte di separazione, divorzio e regolamentazione dei doveri genitoriali per i figli nati al di fuori del matrimonio.
- Il 18.5.2023 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa N. 4172 con l'I.N.P.S. e l'I.N.A.I.L. per accentramento delle operazioni peritali del contenzioso ex art. 445 bis. c.p.c.
- Il 4.7.2023, è stato concluso con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola e la con la locale Camera penale di Nola il protocollo N. 5352 per la creazione di una raccolta on line della giurisprudenza in materia penale del Tribunale di Nola, consultabile non soltanto dagli avvocati e dagli operatori del settore, ma anche dai cittadini interessati.

Continua, inoltre, l'attività di convenzionamento del Tribunale di Nola per lo svolgimento dei percorsi di recupero destinati agli autori di reati di violenza domestica e di genere.

Allo stato sono convenzionate N. 6 associazioni.

Con osservanza.

PAOLA DEL GIUDICE
Il Presidente del Tribunale

**PRESIDENZA DEL TRIBUNALE DI NOLA
UFFICIO DI PRESIDENZA**

**Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023
Periodo 1° luglio 2022-30 giugno 2023**

INTEGRAZIONE

Essendo pervenuti, in data 25.10.2023, i dati elaborati dall'ufficio statistico distrettuale con specifico riferimento all'anno giudiziario, integro la relazione già trasmessa (datata 19.10.2023) con le considerazioni che seguono, relative ai flussi degli affari, penali e civili.

Paragrafo 5 intitolato L'area penale

La sezione penale nell'anno giudiziario 2022/2023 ha registrato il seguente movimento di affari (nella tabella che segue i flussi sono raffrontati con quelli dell'anno giudiziario precedente):

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023. Variazioni rispetto all'anno giudiziario precedente										
Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022			Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
		Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali
		Circondario di Nola	8.684	7.993	5.577	9.351	8.795	5.150	-7,13%	-9,12%
	Dibattimento collegiale	123	307	168	125	112	149	-1,60%	-4,46%	12,75%
	Dibattimento monocratico	2.545	2.003	3.611	2.373	2.417	3.075	7,25%	-17,13%	17,43%
	Appello Giudice di Pace	10	12	5	12	9	7	-16,67%	33,33%	-28,57%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.006	5.871	1.793	6.841	6.257	1.919	-12,21%	-6,17%	-6,57%

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2022/2023.	
Definiti	
Modalità	Nola
Decreti di archiviazione	3.756
Sentenze di rito alternativo	318
Decreti penali di condanna	244
Decreti che dispongono il giudizio	819
TOTALE	5.137

Da tale movimento di affari si evince quanto segue.

- Il settore dibattimento collegiale penale, dopo un leggero calo verificatosi l'anno scorso (-6,72%), mantiene pressoché stabile il numero delle iscrizioni ma registra un ulteriore lieve decremento di definizioni (-4,46%); ha, in ogni caso, un carico di procedimenti di recente iscrizione, tanto che l'incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione è pari a 0,93 (dato unico del distretto ma lo scorso anno era pari a 0).
- Il settore dibattimento monocratico penale, che l'anno scorso era riuscito a mantenere un saldo positivo tra definizioni ed iscritti, registra un incremento delle iscrizioni (+7,25%) ed un calo delle definizioni (-17,13%); in ogni caso anche quest'anno l'incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione è molto bassa (2,05%, la più esigua del distretto).

- Il settore GIP/GUP, dopo un costante incremento negli ultimi anni, presenta una ulteriore flessione del numero delle iscrizioni di procedimenti contro autori noti (l'anno scorso la flessione era stata del 22,48 %, quest'anno è del 12,21%), un ulteriore decremento delle definizioni (-21,89% l'anno scorso, -6,17% quest'anno). La flessione delle iscrizioni riduce la pendenza a N. 1.793 noti (-6,57%)

Si ribadisce che le circostanze che hanno influito negativamente sull'andamento dei flussi dell'area penale del Tribunale di Nola sono essenzialmente:

- la vacanza del posto di presidente della sezione penale dal 28.1.2022 (si è detto che il nuovo presidente di sezione ha preso servizio il 15.10.2023);
- la vacanza di un posto di giudice;
- due assenze per ragioni legate alla maternità;
- l'applicazione di un magistrato alla Corte di Appello di Napoli dal 16.1.2022 al mese di giugno dell'anno 2023, quando il magistrato applicato si è trasferito ad altra sede creando una seconda vacanza nell'organico dei giudici.

Occorre anche considerare che dalla fine dell'anno 2022 è venuta meno presso l'Ufficio GIP/GUP l'unità in soprannumero.

Paragrafo 7 intitolato L'area civile

Affari SICID

Il settore contenzioso civile e del lavoro nell'anno giudiziario 2022/23 ha registrato il movimento di affari di cui alle tabelle che seguono.

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2022/2023

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Circondario di Tribunale Ordinario di Nola

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4283	5233	2.923	14.073
LAVORO	1594	1724	582	2.531
PREVIDENZA	1700	1660	1.474	3.341
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3559	3595	89	746
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1716	1737	12	331
Somma:	12852	13949	5.080	21.022

Rispetto all'anno giudiziario scorso, si riducono le iscrizioni degli affari civili contenziosi (da N. 4539 a N. 4283), aumentano le definizioni (da N. 4903 a N. 5233), si riduce leggermente la pendenza (da N. 14.956 a N. 14.073).

Aumentano le iscrizioni degli affari di lavoro (da N. 1338 a N. 1594), si contraggono leggermente le definizioni (N. 1724, l'anno scorso N. 1760), si riduce lievemente la pendenza (N. 2531, l'anno scorso N. 2681).

Aumentano le iscrizioni degli affari di previdenza (da N. 1564 a N. 1700) e si riducono considerevolmente le definizioni in materia di previdenza (da N. 1990 a N. 1660).

Gli ATP assistenziali registrano un saldo positivo, come da tabella che segue:

Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti -Anno Giudiziario 2022/2023

Circondario	Oggetto	Sopravenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	3099	4901	5.592

Anche quest'anno le cause di separazione e divorzio presentano un numero di definizioni superiori alle sopravvenienze e le pendenze finali passano da N. 1483 dell'anno scorso a N. 1286, come da tabella che segue:

L'arretrato dell'area SICID al 30.6.2023 è riprodotto dalla seguente tabella:

Circondario	Oggetto/Seg/Div	Sopravvenuti	DEFINITI	di cui: districi con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Separazione consensuale e divorzio congiunto	645	713	254	134
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	600	819	424	1.152
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Somma:	1335	1532	678	1.286

Distretto di Napoli

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata

Pendenti al 30 giugno 2023

Ruolo	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	30/06/2023	TOTALE
AFFARI CONTENZIOSI	129	164	281	502	816	727	1.267	1.609	1.864	2.255	2.656	1.803	14.073
LAVORO	0	0	3	4	23	35	81	147	378	584	703	573	2.531
PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	5	12	13	99	202	267	551	1.377	815	3.341
AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	5	1	0	0	0	0	3	3	8	37	104	170	331
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	3	4	6	7	10	21	19	27	43	153	452	746
TOTALE PENDENTI AREA SICID	135	168	288	517	858	785	1.471	1.980	2.544	3.470	4.993	3.813	21.022
<i>Incidenza percentuali delle classi</i>	<i>0,6%</i>	<i>0,8%</i>	<i>1,4%</i>	<i>2,5%</i>	<i>4,1%</i>	<i>3,7%</i>	<i>7,0%</i>	<i>9,4%</i>	<i>12,1%</i>	<i>16,5%</i>	<i>23,8%</i>	<i>18,1%</i>	<i>100,0%</i>

Le pendenze ultra-triennali costituiscono il 30,5% della pendenza complessiva dell'ufficio (l'anno scorso rappresentavano il 36,6%).

AFFARI SIECIC

Anche quest'anno gli affari SIECIC registrano un apprezzabile saldo positivo come si evince dalla tabella che segue, che mette in risalto l'ottimo risultato del settore delle esecuzioni immobiliari (n. 474 definizioni a fronte di n. 285 sopravvenuti).

Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2022/2023

UFFICIO	MACROMATERIA	SOPRAVVENUTI	di cui Iscritti	DEFINITI	PENDENTI FINALI	
Nola	ESECUZIONI MOBILIARI	2.172	2.145	2.761	2.193	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	285	208	474	604	
	ISTANZE DI FALLIMENTO	34	34	82	2	
	FALLIMENTI	17	17	130	523	
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	1	3	12	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	153	153	104	49	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	39	39	23	16	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	18	18	10	8	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	57	57	0	57	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	17	17	0	17	
	Nola Totale		2.793	2.689	3.587	3.481

La pendenza ultra-triennale complessiva dell'area SIECIC nell'anno giudiziario 2022/2023 si attesta 25,5% (l'anno scorso rappresentava il 28,5%) ed è concentrata soprattutto nel settore dei Fallimenti (N. 401 affari su N. 523), come da tabella che segue:

Distretto di Napoli

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SIECIC

Pendenti al 30/06/2023

Ufficio	Macromateria	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale	
Nola	ESECUZIONI MOBILIARI	2	3	3	0	2	6	8	118	144	158	813	940	2.193	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	43	9	7	10	15	34	37	79	58	92	133	87	604	
	ISTANZE DI FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	
	FALLIMENTARE	124	21	30	29	41	30	42	64	40	58	43	1	523	
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	0	2	0	0	0	3	3	0	1	2	0	12	
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	49	
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	13	16	
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	7	8	
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	52	57	
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	16	17	
	FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Totale AREA SIECIC		170	31	40	39	58	70	90	264	242	309	1.007	1.161	3.481
	<i>Incidenza percentuale delle classi</i>		<i>5%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>1%</i>	<i>2%</i>	<i>2%</i>	<i>3%</i>	<i>8%</i>	<i>7%</i>	<i>9%</i>	<i>29%</i>	<i>33%</i>	<i>100%</i>

Sotto questo profilo, particolarmente promettente è il risultato del settore Fallimenti, che ha definito n. 130 procedimenti a fronte di un ingresso di n. 34 nuove procedure, il che è sintomatico anche di una rilevante aggressione dell'arretrato.

Con osservanza.

PAOLA DEL GIUDICE
Il Presidente del Tribunale

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

UFFICIO DI PRESIDENZA

Nota sintetica sull'andamento della giustizia Periodo 1° luglio 2022-30 giugno 2023

Santa Maria Capua Vetere, il 6.10.2023

Al Signor Presidente
della Corte di Appello di Napoli

1. Premessa

La presente relazione si occuperà di offrire una breve disamina preliminare sulle risorse di personale e tecnologiche in forza all'Ufficio giudiziario nell'anno in esame, di illustrare l'andamento delle attività affidate ai funzionari addetti all'Ufficio per il processo, e fornirà una prima valutazione dell'impatto delle riforme processuali dei settori civile e penale pur nella consapevolezza che l'esiguità del tempo trascorso dalla entrata in vigore delle riforme rispetto alla data del 30 giugno 2023 renderà embrionali le valutazioni di competenza su tale specifico aspetto.

Va premesso che il Tribunale è divenuto un Ufficio sempre più attento agli assetti organizzativi e gestionali ed ha definitivamente superato le problematiche logistiche che lo hanno afflitto per molti anni divenendo sede di uffici moderni e ben curati.

Il Tribunale è stato anche oggetto di ispezione ministeriale che ha avuto inizio il 7 novembre del 2022 e si è conclusa il 9 gennaio 2023, ispezione che si è articolata in varie fasi con attività da remoto ed in presenza e che ha richiesto uno sforzo lavorativo di tutto il personale amministrativo e della Dirigenza ulteriore ed assorbente rispetto a quello ordinario per un periodo di tempo considerevole.

Purtuttavia gli obiettivi annuali inseriti nei progetti relativi ai servizi amministrativi e nei programmi di gestione sono stati raggiunti e si è definitivamente avviato il percorso di riduzione dei tempi di durata dei procedimenti penali e civili e di eliminazione degli arretrati propri del PNRR.

La situazione dell' organico

Magistrati

Rispetto alla pianta organica del Tribunale costituita da 91 giudici, si è registrata una scoperta complessiva di 7 posti di giudice su 68, di 1 posto di giudice su 13 per la sola Sezione lavoro e di 1 posto di Presidente per la Prima sezione civile.

Si tratta di scoperture risalenti già al passato anno giudiziario e perduranti non essendo stati assegnati posti per i trasferimenti da altri uffici né essendo stato definito il concorso per il posto di Presidente di Sezione da parte del CSM..

È stata pertanto particolarmente gravosa la situazione del settore penale dal quale mancano oramai da due anni 4 giudici su 29 al settore penale dibattimentale ed 1 giudice su 9 alla Sezione del Gip.

Parimenti resta in sofferenza la Terza Sezione civile che si occupa delle procedure concorsuali e delle controversie in materia di contratti, in quanto la scoperta di 1 magistrato su un organico di 6 per la trattazione della materia da ultimo indicata non consente di ridurre il carico di lavoro della sottosezione che si occupa della materia contrattuale né di aggredire compiutamente un arretrato notevole e risalente.

Altra scoperta critica è quella relativa alla sottosezione che si occupa della materia dei diritti reali / successioni della Quarta sezione civile composta in organico da 5 giudici ma di fatto da soli 4.

Una problematica irrisolta attiene inoltre all'organico dei giudici onorari che vede scoperti da anni n. 32 posti essendo effettivi 21 GOP su un organico di 53.

Gop assegnati al settore civile sono in fatto solo 13, utilizzati per gestione di ruoli autonomi in aderenza alla circolare del Consiglio Superiore della Magistratura oltre che per le attività delegabili del settore civile ordinario, ma il loro numero è assolutamente insufficiente a far fronte alle esigenze organizzative dell'ufficio giudiziario. Peraltro i Gop sono assegnatari di un contenzioso significativo e devono definire la mole di arretrato pendente sui loro ruoli, situazione alla quale si è cercato di porre rimedio attraverso un supporto dell'UPP centralizzato attivato dal febbraio dell'anno in corso.

Maggiormente utile è stato, invece, l'apporto fornito dai Gop, già in servizio prima dell'agosto 2017, al dibattimento penale ed in particolare alla Terza sezione penale ove sono stati creati ruoli aggiuntivi affidati ai GOP e sono stati definiti molti procedimenti monocratici costituenti arretrato, seppure il contingente numerico effettivo è minore di quello necessario per il settore monocratico che è quello che si avvale del loro ausilio e che registra il maggior numero di sopravvenienze.

Tutti i magistrati onorari assegnati alle sezioni penali (8) sono destinatari con le tabelle in vigore di un limitato numero di procedimenti nuovi relativi a reati di minore impatto sociale e quindi gestiscono dall'anno 2021 ruoli autonomi, al fine di assorbire l'afflusso delle sopravvenienze dell'Ufficio di Procura ed evitare il formarsi di ulteriore arretrato relativo ai procedimenti a citazione diretta assegnati ai togati.

In ragione della complessiva organizzazione che l'Ufficio si è dato per la gestione degli affari monocratici si è ritenuto di non affidare ai Gop la trattazione della udienza predibattimentale che è celebrata dai soli magistrati professionali addetti al settore monocratico.

Giudici onorari di pace

Per quanto riguarda i giudici di pace le scoperture sono notevoli rispetto alle piante organiche ancora in vigore come evidenzia il prospetto che segue:

- Sedi del giudice di pace n. 8 (2 ministeriali + 6 mantenute dai Comuni)
- Previsioni in organico n. 83
- Effettivi in servizio n. 29
- Vacanze n. 54

ma è in corso la revisione delle stesse che ha avuto inizio nel 2018 secondo i criteri stabiliti dal Ministero e che porterebbe a una riduzione a 75 unità della pianta organica.

Si è quindi registrata la scoperta di ulteriori 2 posti rispetto all'anno precedente.

Gli uffici non ministeriali presentano vistose criticità connesse alla circostanza che molti di essi sono stati solo di recente dotati delle necessarie dotazioni informatiche e che il personale di cancelleria assegnato loro non è numericamente sufficiente e in molti casi non appare orientato all'uso dei sistemi informatici per la registrazione degli atti e le annotazioni di rito.

Gli uffici dei giudici di pace sono stati destinatari di numerosi interventi di natura informatica nella fase della emergenza da Covid 19 in quanto sono stati dotati tutti di un indirizzo pec per la gestione degli atti ed essendo uffici nei quali l'affluenza dell'utenza è fortemente influenzata dal numero eccessivo di procedimenti trattati sono stati profondamente interessati dalle direttive organizzative volte a limitare il numero degli accessi e a incentivare le attività da remoto.

Tutti gli uffici sono stati anche informatizzati dal CISIA quanto alla iscrizione dei procedimenti sul registro SIGP.

Alla data del 30 giugno 2023 il PCT non era ancora avviato e pertanto si ritiene di non soffermarsi su tale aspetto organizzativo.

Va evidenziato che anche per l'anno in esame come il precedente tutti gli uffici dei giudici di pace sono accomunati dalla carenza del personale di cancelleria che ha toccato l'apice per l'Ufficio del **GDP di Santa Maria Capua Vetere** che versa in una situazione di assoluta criticità, segnalata in più occasioni anche al Ministero della Giustizia, in quanto con le attuali presenze mancano le condizioni per portare avanti in maniera corretta le attività ordinarie e non si riesce a far fronte se non con programmi di straordinario e di recupero all'arretrato di adempimenti quali la pubblicazione delle sentenze.

Allo stato risultano in questo Ufficio in servizio effettivo 8 unità di personale su 16 previsti in pianta organica con una percentuale di scopertura del 50 %.

L'altro ufficio ministeriale, ossia il GDP di Caserta è stato invece destinatario di unità di personale in numero sufficiente ed ha oggi un organico adeguato al carico di lavoro.

Va evidenziato che i due uffici ministeriali presentano allo stato una pendenza complessiva per il **settore civile**, che comprende la quasi totalità delle controversie, di ben **7877 procedimenti per l'Ufficio di Caserta e di 14.468 procedimenti per l'ufficio di SMCV mentre nel settore penale le pendenze sono di: n. 293 processi per Caserta e 515 processi per SMCV.**

Si registra una diminuzione del 30% quanto alle nuove iscrizioni civili presso il GDP di Santa Maria Capua Vetere conseguente alla adozione di provvedimenti organizzativi resi a seguito della ispezione e riferiti anche alla attivazione da parte di questa Dirigenza di un sistema di controllo all'atto della iscrizione a ruolo dei procedimenti che vede la immediata riunione di quelli iscritti nei confronti delle medesime parti processuali.

Molto critica è invece la situazione della prevalenza degli uffici comunali che hanno un numero di unità di personale insufficiente costituita peraltro da personale in pensione o assunto a tempo determinato privo delle competenze necessarie.

La recente ispezione ministeriale che ha interessato anche gli uffici dei giudici di pace ha fornito un quadro complessivo dei singoli uffici rilevando come in alcuni di essi non vengano espletate attività fondamentali quali il recupero crediti o la gestione corretta dei flussi informatici. Problema serio è quello della formazione del personale degli uffici comunali che gli enti territoriali non assicurano e che sovente per specifici settori e comunque in caso di necessità viene fornito dal Tribunale con i propri dipendenti.

Altro problema è quello delle risorse materiali che del pari non vengono fornite dagli enti territoriali per carenza di fondi e che non possono essere appannaggio del Tribunale.

Trattasi di una questione aperta che è stata in più occasioni resa nota al Consiglio dell'Ordine locale per le necessarie interlocuzioni e che deve essere portata alla attenzione del Ministero della Giustizia onde evitare che si verifichino in concreto condizioni di disagio per la intera classe forense e per i cittadini dei territori in cui tali presidi insistono.

Personale amministrativo

Con riferimento alla composizione della pianta organica del personale amministrativo assunto a tempo indeterminato, si riporta di seguito il prospetto riassuntivo indicante la pianta organica di diritto, il personale effettivamente in servizio alla data del **30 giugno 2023** (pianta organica di fatto) e le relative scoperture di organico.

QUALIFICHE	PIANTA ORGANICA DI DIRITTO	PIANTA ORGANICA DI FATTO	SCOPERTURA	SCOPERTURA IN %
Dirigente Amministrativo	1	0	1	100,00%
Direttore Amministrativo	16	9	7	43,75%
Funzionario Giudiziario	65	68	0	0,00 %
Funzionario Contabile	1	2	0	0,00%
Cancelliere	54	34	20	37,4%
Contabile	1	1	0	0,00%
Assistente Giudiziario	81	66	15	18,5%
Operatore Giudiziario	24	17	7	29,1%

Conducente Automezzi	11	3	8	72,7%
Ausiliario (comprensivi dei centralinisti)	25	7	18	72,00%
Totale	279	206	73	26,16%

La percentuale di scopertura è rimasta pressochè invariata rispetto all'anno precedente che registrava un 29,45% di scopertura complessiva ma si registra: un depauperamento dei profili degli ausiliari e dei conducenti dove la scopertura supera il 70 %; il superamento della criticità relativa al profilo dei funzionari; la diminuzione tuttavia del numero dei cancellieri e degli assistenti giudiziari.

Ancora si registra la perdurante assenza del Dirigente amministrativo.

Va altresì segnalato come ben 27 dipendenti usufruiscano dei permessi ex lege 104/92.

A tale pianta organica si devono aggiungere le unità di personale che il Ministero ha assegnato al Tribunale per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Essi sono così ripartiti

QUALIFICHE	PIANTA ORGANICA DI DIRITTO	PIANTA ORGANICA DI FATTO	SCOPERTURA	SCOPERTURA IN %
Funzionari UPP	118	93	25	21,19
Tecnici di Amministrazione	15	10	7	46,67
Operatori di data entry	33	23	10	30,30
Totale	166	126	42	25,30

Si tratta di un contingente di tutto rilievo che ha attenuato i disagi derivanti dalla storica carenza di personale che affligge questo Ufficio giudiziario al pari di altri del Distretto ma che è stato destinato esclusivamente al perseguimento degli obiettivi indicati dal PNRR.

2. Stato generale dell'informatizzazione dell'Ufficio anche con indicazione di eventuali profili virtuosi e/o criticità

Lo stato di informatizzazione dell'Ufficio è senza dubbio elevato.

Iniziando dal **settore giudicante penale** tutti i magistrati sono in possesso di una postazione fissa presso le camere di consiglio collegiali, cui è abbinata una stampante in uso esclusivo o promiscuo (mediante collegamento in rete) con gli altri magistrati del collegio, e di pc portatile personale.

Nel corso dell'ultimo anno, in ragione delle nuove forniture ministeriali, si è proceduto alla sostituzione di gran parte dei pc fissi e portatili obsoleti ancora in uso ai magistrati ordinari ed al personale amministrativo del Tribunale. Ciò ha consentito di estendere a tutti i pc in uso l'ultima versione di Windows 10, evitando i fastidiosi rallentamenti del processore che generava tale sistema operativo nei pc vetusti, su cui originariamente era installata la vecchia versione di Windows 7.

In linea generale, dunque la dotazione attuale degli hardware è adeguata rispetto alle esigenze dei magistrati ordinari, fatta salva la necessità di aggiornare la mappatura degli apparecchi per ciascuno degli uffici (sia dei magistrati che del personale di cancelleria) del settore penale.

Allo stato, invece, non sono previste postazioni autonome per i magistrati onorari, che si avvalgono delle postazioni fisse presenti nelle camere di consiglio delle aule di udienza, mediante inserimento delle proprie credenziali.

Quanto alla problematica della digitalizzazione va osservato che è sempre più sentita fra i colleghi la necessità di procedere alla consultazione degli atti processuali in formato digitale, onde diviene centrale lo sforzo volto alla completa digitalizzazione del fascicolo processuale e alla diffusione dell'utilizzo fra i magistrati dell'applicativo TIAP.

Nell'anno in corso l'utilizzo di TIAP, già ampiamente praticato presso l'ufficio G.I.P., si è enormemente diffuso nel settore dibattimentale.

In particolare, prendendo le mosse dalla fase delle indagini preliminari, la digitalizzazione degli atti di indagine avviene in modo pressoché completo nella fase che precede l'esercizio dell'azione penale, mediante la proficua collaborazione fra gli uffici della Procura della Repubblica e le cancellerie dell'ufficio G.I.P./G.U.P.

Nel sistema TIAP, infatti, vengono riversati sia gli atti di indagine e le richieste inoltrate dai P.M. all'ufficio G.I.P. (richieste di misure cautelari, di intercettazioni, etc.), che i provvedimenti adottati dai G.I.P. nel corso delle indagini (ordinanze di applicazione di misure cautelari, decreti di intercettazione, decreti di sequestro, etc.), compresi i verbali delle udienze svolte in questa fase processuale (verbali di convalida di fermo o arresto, verbali di incidente probatorio, etc.) e dai G.U.P. all'esito dell'udienza preliminare (decreto che dispone il giudizio).

Si è di recente giunti, mediante il proficuo lavoro svolto nelle cancellerie, anche alla completa digitalizzazione dei fascicoli dei processi collegiali. Infatti, viene effettuata la digitalizzazione dei verbali "manuali" delle udienze collegiali che poi vengono inseriti al TIAP, previa creazione della cartella del dibattimento (cartella "dib"). In essa, vengono sempre inseriti anche i verbali stenotipici, già comunque accessibili ai magistrati del Tribunale mediante collegamento al "portale dei trascrittori", e le sentenze, peraltro caricate anche su altro sistema (SICP).

La fase che necessita di un completamento è quella della digitalizzazione dei fascicoli dei processi monocratici, costituenti per numero, la gran mole delle pendenze penali del Tribunale sammaritano.

In particolare, l'elevato numero di processi pendenti, a fronte dell'attuale dotazione di personale delle cancellerie monocratiche, ha impedito allo stato di raggiungere il medesimo risultato conseguito nel settore penale collegiale.

Solo la recente assegnazione degli operatori del data-entry ha consentito di procedere ad una più estesa digitalizzazione degli atti processuali che gli stessi provvedono a scansionare mediante le dotazioni informatiche in loro possesso e successivamente a catalogare all'interno dei fascicoli digitali presenti nel sistema TIAP Document@. Gli stessi contestualmente coadiuvano il personale di cancelleria nella gestione delle varie attività di pertinenza delle stesse.

Particolare attenzione è stata dedicata nell'anno in corso alla informazione e formazione rivolta ai magistrati del settore dibattimentale penale sull'uso del TIAP, anche in ragione della recente introduzione dell'istituto dell' "udienza predibattimentale" ad opera della riforma "Cartabia", come si approfondirà nel paragrafo che segue

Quanto all'utilizzo dell'applicativo Teams – introdotto dalla legislazione emergenziale per la pandemia sanitaria da Covid 19 – ha avuto un positivo riscontro all'ufficio G.I.P./G.U.P. per la gestione da remoto delle udienze di convalida dell'arresto o fermo e degli interrogatori di indagati sottoposti a misura cautelare inframuraria, prevalentemente nel periodo emergenziale.

Cessata l'emergenza sanitaria l'utilizzo dell'applicativo Teams si è ridotto anche in ragione del mutato quadro normativo. Attualmente, infatti, vengono svolti da remoto gli interrogatori di garanzia relativi ai detenuti internati in Istituti penitenziari fuori distretto che ne abbiano fatto richiesta, in conformità al novellato disposto dell'art. 294, comma 4, c.p.p., che consente, per l'appunto, al GIP di autorizzare l'indagato o il difensore che ne facciano richiesta a partecipare a distanza all'interrogatorio.

L'applicativo Teams, per la sua indubbia versatilità, è attualmente utilizzato anche per altri scopi, tra cui si segnala quello della trasmissione dei dati. Si è così creato un efficace ed immediato canale di comunicazione fra i magistrati e gli addetti all'Ufficio del processo, finalizzato alla trasmissione delle minute dei provvedimenti redatti da questi ultimi. In relazione a tale problematica si segnala che in alcune sezioni del tribunale al medesimo fine è in uso l'applicativo OneDrive.

Dal 26/03/2018 è in uso Giada 2 per l'assegnazione dei fascicoli dalla Procura al Dibattimento (art. 550 c.p.p.) e dal G.U.P. al Dibattimento, sia collegiale che monocratico.

Lo strumento è stato di recente esteso all'assegnazione dei fascicoli provenienti dall'udienza predibattimentale.

Il sistema è stato sviluppato con notevole sforzo da parte dei componenti dell'Ufficio Innovazione ed è stato adattato alle necessità ed alle peculiarità dell'ufficio sammaritano. Si segnala, in particolare, che, al fine di facilitare l'utilizzo di Giada 2 ai magistrati del settore dibattimentale penale che celebrano l'udienza predibattimentale il magistrato e l'Ufficio Innovazione hanno svolto capillare attività di formazione predisponendo un opuscolo informativo che esplica nel dettaglio il suo utilizzo e le disposizioni tabellari vigenti per l'assegnazione dei fascicoli provenienti dall'udienza predibattimentale e coadiuvando i magistrati in occasione delle prime udienze predibattimentali celebratesi nel mese di settembre del corrente anno.

Il sistema SNT è utilizzato massivamente ed ha portato un indubbio miglioramento nelle attività di notifica.

Non vengono segnalate criticità particolari, se non ascrivibili a momentanee interruzione del sistema ascrivibili a cause esogene.

Il sistema Pec TIAP non è utilizzato perché non è stato ancora adeguatamente pubblicizzato presso gli operatori.

Non vi sono attualmente in uso nel Tribunale di S. Maria Capua Vetere programmi informativi non ministeriali e si è provveduto all'attività di eliminazione delle cartelle condivise precedentemente utilizzate.

Quanto alla analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri Uffici Giudiziari collegati e con il Foro va segnalato che a parte quanto già esposto in relazione all'utilizzo degli applicativi TIAP, Microsoft Teams, OneDrive e Giada 2, il processo di automazione, favorito dalle recenti disposizioni legislative, ha profondamente modificato il rapporto fra gli Uffici Giudiziari del Tribunale sammaritano e l'utenza.

Costituisce prassi consolidata quella secondo cui le comunicazioni fra gli uffici che compongono il Tribunale avvengono in via telematica.

Per quel che riguarda, in particolare, il settore penale costituisce ormai dato consolidato, anche alla luce delle recenti disposizioni di legge, che la trasmissione di istanze e atti di vario genere (liste testi, istanze in materia di misure cautelari personali e reali, richieste di ammissioni al patrocinio a spese dello Stato, etc.), avvenga in via telematica, previa sottoscrizione digitale.

Ciò ha indubbiamente sgravato le cancellerie in ordine all'attività precedentemente svolta di interlocuzione con l'utenza (avvocati, etc.), che ad oggi avviene in via prevalente esclusivamente mediante scambio di comunicazioni telematiche.

Sulla spinta dell'emergenza sanitaria è stato predisposto un modello organizzativo eccezionale per contemperare l'esigenza di portare avanti l'attività giurisdizionale (o almeno la parte più essenziale di essa) con la tutela della salute dei magistrati, del personale amministrativo e del pubblico.

Sono stati così emessi dalla Presidenza del Tribunale una serie di decreti afferenti: la fissazione delle udienze con orari regolamentati preventivamente e comunicati; le modalità e gli orari di accesso agli avvocati, le modalità di comunicazione dei rinvii di ufficio delle udienze; le modalità di organizzazione delle cancellerie; le modalità di organizzazione delle udienze da remoto (con conferimento ai Magistrati per le attività formative dei magistrati e per i necessari contatti con gli avvocati e con le forze dell'ordine).

Parte di tali modelli organizzativi permane allo stato attuale pur a seguito del superamento dell'emergenza sanitaria.

In particolare, l'accesso alle cancellerie per la consultazione dei fascicoli e per l'estrazione di copia degli atti processuali avviene attualmente mediante accesso al front office istituito presso ogni sezione. Sono state individuate delle fasce orarie per gli appuntamenti con gli avvo-

cati, che hanno la possibilità di prenotarsi agevolmente on line attraverso il sito del Tribunale.

Da ultimo, è in allestimento un apposito locale con la predisposizione di uno sportello informativo per la attivazione della messa a prova.

Analoghe considerazioni sono a farsi per il **settore civile**

Anche in questo settore l'Ufficio di Santa Maria Capua Vetere si contraddistingue per un elevato utilizzo dei sistemi informatici nel settore civile e un utilizzo costante del PCT e di tutte le risorse informatiche.

In ordine alle dotazioni hardware si segnala che è in atto una ulteriore ricognizione delle risorse onde verificare gli hardware necessari mancanti e, laddove necessario, richiedere una nuova fornitura, considerato che le aule dei magistrati, coincidenti con l'aula di udienza, non sono dotate di PC fisso ma esclusivamente di monitor a cui viene collegato il PC portatile e stampanti, molte delle quali obsolete.

Sono state richieste con nota della Presidente del Tribunale del 06.02.2003, reg. prot. 07.02.2003 n. 1651/23, indirizzata alla Corte di Appello di Napoli, le apparecchiature informatiche e audiovisive strumentali alle audizioni protette da collocare nelle aule di udienza dei magistrati del settore e, a seguito di successivo riscontro, il fabbisogno è stato determinato nella misura di 3 impianti ma, allo stato, alcun impianto è pervenuto al settore civile per cui la procedura di verbalizzazione dell'audizioni dei minori avviene secondo le modalità di cui all'art. 473bis 5. Ult. co. c.p.c.

La celebrazione delle udienze secondo le modalità di cui all'art. 127 ter c.p.c., in tutti i settori del civile, laddove applicabile, necessita di apparecchiature che siano performanti e, soprattutto, funzionanti garantendo al personale tutto una rapidissima sostituzione onde non pregiudicare lo svolgimento delle attività.

Peraltro l'obbligatorietà dei depositi telematici e il fisiologico aumento dei fascicoli interamente telematici ha inciso sulla perdita di performance delle attrezzature perché anche l'incremento del contenuto dei fascicoli telematici (tenuto conto della necessità di "scaricare" il fascicolo sul PC per visualizzare gli atti) ha comportato che alcuni PC, seppur ancora non sostituiti o sostituibili, siano caratterizzati da uno spazio di archiviazione nell'hard disk quasi esaurito, riconducibile a un'ampiezza di partenza non adeguata alle nuove modalità lavorative che impongono l'utilizzo in via esclusiva dei sistemi informatici.

Lo spazio di archiviazione insufficiente è condizionato anche da un mancato adeguamento degli eventi sistemistici, soprattutto nel caso di avvicendamento nella titolarità del ruolo laddove vi siano giudizi con fasi collegate. Ad esempio nei procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo e nei giudizi di cognizione nati a seguito di procedimento ex art. 696-bis c.p.c., laddove il magistrato non riesca ad avere la visibilità del fascicolo della fase monitoria e di quello della fase di ATP, si fa ricorso al caricamento "esterno" dello stesso nel fascicolo telematico.

In ordine ai software si dà atto che sono in uso le licenze Office 365 predisposte dalla D.G.S.I.A e non sono in uso programmi autoprodotti dal Tribunale.

La totalità dei magistrati e anche i giudici onorari impiegano la Consolle per la gestione delle udienze e molti avvocati predispongono in file telematico una bozza della loro verbalizzazione, al fine di consentire la recezione al Giudice in consolle. L'impiego di Consolle per la gestione dell'udienza comporta un allungamento dei tempi perché le attività di verbalizzazione sul PC vengono integralmente compiute dal Magistrato (che, quindi, dedica maggior tempo alla compilazione del verbale di ogni singola causa).

I magistrati utilizzano la Consolle non solo per la verbalizzazione ma anche per il deposito di tutti i provvedimenti, salvo che vi siano blocchi del sistema e atti urgenti da depositare e il sistema non funzioni.

Risulta che sia stata attivata, da parte di tutti i colleghi, la funzionalità "assistente" funzionale per lo svolgimento delle attività da parte degli addetti all'Ufficio per il processo, assegnati a ciascun magistrato.

I magistrati utilizzano la banca dati di cui al sito www.italgiure.giustizia.it (CED della Suprema Corte) per la ricerca giurisprudenziale, le banche dati Juris Data e Leggi D'Italia - Wolters Kluwer Italia Srl – tramite il sito della Scuola Superiore della Magistratura.

Non risulta che sia diffuso l'impiego del software Dragon Naturally Speaking per la dettatura vocale, il quale consentirebbe, in astratto, la più sollecita redazione dei provvedimenti. Non risulta che vi siano state sperimentazioni del dispositivo "Cabolo" anch'esso strumentale per una più solerte e fedele verbalizzazione.

La modalità di assegnazione automatica degli affari civili è piena con riferimento alla sezione lavoro e parzialmente automatica con riferimento agli affari civili del contenzioso ordinario ed esecuzione.

La positiva sperimentazione dell'applicativo Microsoft Teams durante il periodo pandemico ha comportato la permanenza del suo impiego anche per le riunioni di sezione o attività di coordinamento tra i colleghi, sempre funzionale a ragioni di servizio.

Si ritiene opportuno proseguire nell'intervento finalizzato al riordino generale del sito internet del Tribunale non solo strumentale a garantire un'adeguata pubblicità delle informazioni per l'utenza e a implementare le prenotazioni dei principali servizi di cancelleria nell'ottica di efficienza del servizio ma anche per consentire la consultazione della giurisprudenza del Tribunale sulle principali questioni giuridiche.

In ordine all'assistenza, va invece ancora una volta segnalato come, nonostante la situazione sia migliorata rispetto al recente passato (grazie alla presenza di un tecnico in maniera costante), la presenza fisica di un solo tecnico presso l'Ufficio giudiziario, non assegnato, peraltro, esclusivamente al settore civile ma condiviso anche con il settore penale, rende estremamente complessa l'assistenza.

La scelta di remotizzazione del servizio di assistenza non ha dato soddisfacenti risultati.

L'apertura dei ticket oltre a presentarsi complessa per la descrizione del problema mediante campi predefiniti non sempre rispondenti alle problematiche, è gestita con modalità contrarie alle esigenze di celerità ed efficienza che la legge impone.

A titolo esemplificativo si segnala che l'erronea digitazione dei campi determina la chiusura automatica della segnalazione senza che vi sia un automatico reindirizzamento della stessa al settore competente; molte segnalazioni non possono essere evase da remoto ma richiedono la presenza di un tecnico in loco; la chiusura del ticket avviene spesso in automatico e senza che vi sia un previo riscontro da parte dell'utente.

Queste tra le tante criticità non possono dirsi adeguate alle esigenze dell'Ufficio e alle richieste di assistenza i cui tempi di evasione sono lunghissimi, specie in caso di situazioni emergenziali e soprattutto tenendo conto del numero elevato di magistrati e di addetti UPP in servizio presso le sezioni civili e penali.

3. Il settore civile: dati statistici, incidenza ufficio del processo e impatto delle riforme

Si riportano i dati statistici elaborati dall'Ufficio per la Innovazione

Periodi rilevati:

01/07/2020 – 30/06/2021

01/07/2021 – 30/06/2022

01/07/2022 – 30/06/2023

	ANNO GIUDIZIARIO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI SMALTIMENTO	INDICE VARIAZIONE PENDENZA	INDICE VARIAZIONE SOPRAVVENIENZA	INDICE VARIAZIONE DEFINIZIONE
CONTENZIOSO	2020 - 2021	25085	10707	11627	24165	108,59%	32,48%	-3,67%		
	2021 - 2022	24165	9832	12228	21769	124,37%	35,97%	-9,92%	-8,17%	5,17%
	2022 - 2023	21769	9685	12043	19411	124,35%	38,29%	-10,83%	-1,50%	-1,51%
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2020 - 2021	4351	3051	2854	4548	93,54%	38,56%	4,53%		
	2021 - 2022	4548	3459	3479	4528	100,58%	43,45%	-0,44%	13,37%	21,90%
	2022 - 2023	4528	3119	3395	4252	108,85%	44,40%	-6,10%	-9,83%	-2,41%
LAVORO	2020 - 2021	21338	7864	10194	19008	129,63%	34,91%	-10,92%		
	2021 - 2022	19008	9550	10041	18517	105,14%	35,16%	-2,58%	21,44%	-1,50%
	2022 - 2023	18517	8872	11344	16045	127,86%	41,42%	-13,35%	-7,10%	12,98%
ESECUZIONI MOBILIARI	2020 - 2021	15520	8767	10213	14074	116,49%	42,05%	-9,32%		
	2021 - 2022	14074	5572	9836	9810	176,53%	50,07%	-30,30%	-36,44%	-3,69%
	2022 - 2023	9810	3773	8598	4985	227,88%	63,30%	-49,18%	-32,29%	-12,59%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	2020 - 2021	1937	429	721	1645	168,07%	30,47%	-15,07%		
	2021 - 2022	1645	365	686	1324	187,95%	34,13%	-19,51%	-14,92%	-4,85%
	2022 - 2023	1324	387	587	1124	151,68%	34,31%	-15,11%	6,03%	-14,43%
PROCEDURE CONCORSUALI	2020 - 2021	1264	400	406	1258	101,50%	24,40%	-0,57%		
	2021 - 2022	1258	421	421	1258	100,00%	25,07%	0,00%	5,25%	3,69%
	2022 - 2023	1267	508	313	1462	61,61%	17,63%	15,39%	20,67%	-25,65%

Fonte dati: Client Gestione Report – Pacchetto Ispettori

Nel settore civile i risultati possono considerarsi complessivamente positivi nonostante le vacanze dell'organico prima indicate.

L'analisi dei dati rilevati dal SICID lascia registrare un trend di definizione che supera il numero delle sopravvenienze come già avvenuto nell'anno 2021/2022 essendo stati definiti in ogni sezione un numero di procedimenti superiore a quello dei pervenuti.

In particolare, sono stati definiti con l'ausilio dei funzionari addetti all'UPP numerosi procedimenti ultratriennali costituenti l'arretrato "storico" di questo Ufficio giudiziario derivato dall'accorpamento delle sezioni distaccate.

Si riportano nel dettaglio alcune considerazioni specifiche per ciascuna sezione del Tribunale con riferimento anche all'impatto sulla produttività dovuto all'UPP

Prima sezione civile

considerate le statistiche comparate dei due semestri in esame, in riferimento alle due sottosezioni della Prima Sezione Civile, occorre rilevare:

quanto alla sottosezione della famiglia nel periodo di riferimento si è osservato come le sopravvenienze siano rimaste sostanzialmente stabili, se non in diminuzione, risultando una contrazione dei procedimenti pendenti; Risulta dunque evidente che sul dato di riduzione drastica del contenzioso risultano avere in concomitanza agito sia un alto livello di smaltimento dei procedimenti pendenti con definizioni costanti, sia l'intervenuta riduzione delle sopravvenienze.

Nella seguente tabella il dato comparato:

Anno	Sopravvenienze
1.07.2021-30.06.2022	1420
1.07.2022-30.06.2023	1035

Ciò sta a significare un trend in diminuzione delle sopravvenienze a cui corrisponde in proporzione dal punto di vista delle definizioni un andamento stabile delle stesse con 2344 definizioni (di cui 1420 con sentenza) al 30 giugno 2022, 1409 definizioni (di cui 1043 con sen-

tenza) al 30 giugno 2023. Va altresì segnalato un sensibile abbattimento del numero totale dei procedimenti pendenti, passati da 3026 del 2021 a 2102 del 30 giugno 2022 ed infine a 1728 del 30 giugno 2023, con decremento notevole dei procedimenti “ultratriennali”.

In ordine al settore contenzioso relativo alla sottosezione che si occupa di successioni e risarcimento danni alla persona si è verificata una riduzione delle pendenze pari a 5578 al primo luglio 2021, a 4560 al primo luglio 2022, a 3458 al 30 giugno 2023 con abbattimento di quasi il 25% per l’ultimo periodo considerato. Ciò a fronte di sopravvenienze pari a 2279 al 30 giugno 2021, 1122 al 30 giugno 2022, incrementate a 1329 al 30 giugno 2023

Periodo	Sopravvenienze
01.07.2020-30.06.2021	2279
01.07.2021-30.06.2022	1122
01.07.2022-30.06.2023	1329

La notevolissima riduzione delle pendenze risulta intervenuta a fronte di definizioni passate da 2140 al 30 giugno 2022, a 2431 al 30 giugno 2023.

Periodo	Definizioni
01.07.2021-30.06.2022	2140
01.07.2022-30.06.2023	2431
Variazione	+12%

Con riferimento alle procedure pendenti ultra-triennali dal primo gennaio del 2022 al 30 giugno del 2023 l’intera sezione ha definito ben 2919 procedimenti, conseguendo un notevole risultato sotto il profilo dell’arretrato da eliminare secondo le disposizioni PNNR.

Occorre infine considerare che, con riguardo all’intera sezione, i procedimenti pendenti sono passati da 8604 del primo luglio del 2021 a 6662 del primo luglio 2022, fino a 5186 pendenti al 30 giugno del 2023 con abbattimento per l’ultimo anno delle pendenze di oltre il 20%.

Terza sezione civile

considerate le statistiche comparate dei due semestri in esame, in riferimento alle due sottosezioni della Terza Sezione Civile, occorre rilevare:

quanto alla sottosezione delle procedure concorsuali, nel periodo di riferimento si è osservato un sensibile aumento delle sopravvenienze che, nei primi sei mesi dell’anno 2023, ha visto il deposito di n. 110 istanze di accesso ai cosiddetti strumenti di regolazione della crisi, introdotti con il Codice della Crisi e dell’Insolvenza (D. Lgs. 14/2019) dal 15.7.22, in una misura quasi pari a tutti i fascicoli dell’intero anno 2022.

Nella seguente tabella il dato comparato:

Anno	Sopravvenienze
1.1.2021-31.12.2021	90
1.1.2022-31.12.2022	124
1.1.23-30.6.23	110
Totale	214

Ciò sta a significare un trend in ulteriore aumento, dopo che la variazione tra il 2021 ed il 2022 aveva già segnato un + 37,8% delle procedure concorsuali delle imprese e dei debitori civili.

A fonte di tale emergenza, va tuttavia rappresentato che dal 2019 al 2023 il Tribunale ha prodotto una contrazione numerica delle procedure pendenti, comunque passate – quanto ai fallimenti ed ai concordati – **da 1001 al 31.12.2019 a 823 all’ultima rilevazione del giugno 2023.**

Più segnatamente, occorre segnalare in linea generale: (i) un sensibile abbattimento del numero totale delle procedure fallimentari, come detto passate da 1001 del 2019 ad 823 all’attualità, con una riduzione del 17,7%; (ii) un decremento delle pendenze ultradecennali, passate da 470 a 379 nel medesimo arco temporale, con una riduzione del 19,3%; (iii) un decremento delle pendenze ultrasettennali, passate da 610 a 497 nel medesimo arco temporale, con una riduzione del 18,5%; (iii) un decremento delle pendenze ultraquinquennali, passate da 732 a 570 nel medesimo arco temporale, con una riduzione del 22,1%.

Nel solo arco di tempo di un anno, ovvero dal sino al giugno 2023, v’è stata poi una contrazione significativa di tale arretrato, calcolata in termini percentuali sul totale dei fallimenti: a) **gli ultradecennali, passati dal 52% al 46%**; b) **gli ultrasettennali, passati dal 66% al 59%**; c) **gli ultraquinquennali, passati dal 77% al 68%**.

Peraltro, a conferma dell’andamento accennato, nei primi cinque mesi dell’anno in corso sono state chiuse 45 procedure, **il 76% delle quali aventi una durata superiore ai 60 mesi.**

A fronte di tale dato, si è al contempo registrato un notevole aumento della produttività dei magistrati che ha consolidato il trend in discesa in ordine alla durata delle procedure concorsuali pendenti, che ora presentano un tempo medio di definizione di circa 10 anni.

Va precisato al riguardo che l’ultima rilevazione dell’Osservatorio Cerved su “La durata dei fallimenti”, pubblicata ad ottobre 2022, riferiva di una durata media dei fallimenti chiusi presso il Tribunale di Santa Maria C.V. pari a circa 12 anni, sicché è evidente il miglioramento che nel frattempo è stato conseguito.

Per altro verso, nello stesso periodo il Presidente di sezione:

- a. ha emanato: (i) disposizioni su deposito atti strutturati nelle procedure concorsuali; (ii) disposizioni sui mandati di pagamento nelle procedure concorsuali; (iii) disposizioni su procedure da sovraindebitamento ex lege n. 3/2012 e relativa pubblicità sul sito del Tribunale.
- b. ha emanato disposizioni volte alla individuazione dei professionisti aspiranti agli incarichi di curatore fallimentare e di commissario dei concordati preventivi, avvalendosi degli ordini professionali di riferimento per l’acquisizione delle relative disponibilità;
- c. ha proceduto – avvalendosi dell’ausilio degli UPP – alla creazione di due data base informatici, contenenti il registro dei professionisti disponibili e di quelli nominati, curando con particolare attenzione l’osservanza da parte del Tribunale dei criteri della rotazione degli incarichi;
- d. ha proceduto – sempre con l’ausilio degli UPP – a corredare l’elenco dei professionisti nominati con le indicazioni relative agli incarichi conferiti nel quinquennio, a quelli pendenti ed a quelli chiusi, con annesse percentuali relative alla durata delle procedure gestite da ciascuno ed alle modalità di chiusura di quelle definite;
- e. ha proceduto alla creazione di altri data base informatici contenenti l’elenco della procedure pendenti, della loro tipologia, del loro stato e degli eventi relativi, disponendo un monitoraggio delle stesse con cadenza trimestrale;
- f. ha proceduto a dettare circolari sugli incarichi da conferire da parte dei curatori ai vari professionisti, sui mandati telematici, sulle modalità di pubblicazione dei dati relativi alle procedure minori;
- g. ha proceduto a redigere il piano di utilizzo degli UPP, incaricandoli singolarmente di approfondimenti tematici sugli istituti del nuovo codice della crisi, confluiti in una banca data sezione.

In ordine al contenzioso dell'area fallimentare, parimenti si rileva una sostanziale riduzione dei procedimenti pendenti pari al 17,73% rispetto all'anno precedente. Nello specifico si è passati da un numero di 2056 fascicoli pendenti al 30.6.2022 ad un numero di 1582 al 30.6.23;

Periodo	Pendenze
30.6.2022	2056
30.6.2023	1582
Variazione	-23,05%

in ordine al settore contenzioso relativo alla sottosezione che si occupa dei contratti civili e commerciali, si è verificato un esponenziale incremento delle sopravvenienze come da dettaglio che segue: a) **2193** sopravvenuti tra il 1.7.2020 ed il 30.6.2021: b) **4900 sopravvenuti** tra l'1.7.21 ed il 30.6.22; c) **4971 sopravvenuti** tra l'1.7.22 ed il 30.6.23.

Periodo	Sopravvenienze
01.07.2020-30.06.2021	2193
01.07.2021-30.06.2022	4900
01.07.2022-30.06.2023	4971
Totale	
Variazione 2021/2022	+102,15%
Variazione 2022/2023	+1,5%

Per effetto di tale incremento, in parte ricollegabile all'attuazione del progetto tabellare dell'ufficio per il triennio 2020/2022, con la creazione di sezione specializzate per tipologia di affari, le pendenze della sottosezione sono passate da 7454 fascicoli al 30.6.22 a 7824 fascicoli al 30.6.23.

Nel medesimo contesto tuttavia le definizioni sono decisamente aumentate, passando da n. 4465 per il periodo 1.7.21-30.6.22 a n. 5582 per il periodo 1.7.22-30.6.23, come da dettaglio che segue:

Periodo	Definizioni
01.07.2021-30.06.2022	4465
01.07.2022-30.06.2023	5582
Variazione	+25%

Con riferimento alle procedure pendenti ultra-triennali al 31.12.2019, costituenti l'arretrato da eliminare secondo le disposizioni del PNRR, nella stessa sottosezione si è poi verificato un significativo abbattimento delle pendenze con una riduzione dei procedimenti del 34% rispetto al precedente anno nel 2022 (da 1662 procedimenti al 31.12.2021 a 1092 procedimenti al 20.9.2022) ed una riduzione ulteriore del 26,83% nel periodo tra settembre 2022-giugno 2023, come da tabelle che seguono:

Periodo	Definizioni Ultratriennali
01.07.2022-1.06.2023	575

Il dato dei pendenti ultratriennali presenta, quindi, la seguente variazione

Periodo	Pendenti
01.09.2022	1092
01.06.2023	799
Variazione	- 26,83%

Quarta Sezione civile

Considerate le statistiche comparate dei due semestri in esame, in riferimento alle due sottosezioni della Quarta Sezione Civile, occorre rilevare che:

1. Per le **esecuzioni mobiliari ed immobiliari** si evidenzia un lieve aumento delle sopravvenienze ma con una produttività dei magistrati in sensibile aumento;
2. In ordine al **contenzioso**, relativo ad entrambe le sottosezioni, nel primo semestre 2023 vi è stata una leggera diminuzione delle sopravvenienze ma il lavoro dei giudici in termini di produttività è stato superiore al semestre precedente nonostante le carenze in organico.

Deve evidenziarsi, in definitiva, che l'udienza alternativa alla presenza fisica (udienza a trattazione scritta, gestita sull'applicativo "Consolle del Magistrato" utilizzato da tutti i magistrati della sezione) ha prodotto effetti molto positivi per l'area "esecuzioni" che ha utilizzato al 90% questa modalità di trattazione e per il restante 10% la modalità in presenza ovvero da remoto mediante applicativo Teams.

In particolare l'udienza delle esecuzioni mobiliari è stata totalmente gestita a trattazione scritta con risultati più che soddisfacenti in termini di produttività senza considerare la consistente riduzione di accessi nell'ufficio giudiziario.

Diversamente per l'area "proprietà, condominio e locazioni", caratterizzata da frequente e necessaria attività istruttoria, l'udienza a trattazione scritta è stata utilizzata nel 60% delle procedure, soprattutto nella fase conclusiva dei giudizi, trattandosi di udienze che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti.

In definitiva, il brillante risultato conseguito dai magistrati della sezione va anche attribuito all'utilizzazione degli strumenti alternativi all'udienza in presenza che hanno consentito una gestione più efficace dei singoli ruoli.

Va sottolineato che una gran parte delle procedure pendenti si trovano nella fase conclusiva trattandosi di procedimenti rientranti nell'arretrato ultratriennale.

Infine, occorre prendere atto del significativo apporto degli addetti all'UPP: al 30 giugno 2023 è difficile verificarne l'incidenza quantitativa ma la collaborazione alla predisposizione di ricerche giurisprudenziali e in taluni casi di bozze motivazionali per la sottosezione "proprietà" ha determinato una evidente accelerazione della tempistica di definizione con riduzione del c.d. "disposition time". Inoltre, gli addetti all'UPP sono destinati anche alla preparazione dell'udienza e agli adempimenti post udienza del giudice di riferimento con evidente arricchimento dell'esperienza ed utilità di gestione dei ruoli.

Sezione Lavoro

In considerazione della sopravvenuta cessazione della pandemia, è stato ulteriormente implementato l'organizzazione delle udienze in presenza fisica, pur con il fine di evitare assembramenti nei corridoi del Tribunale, e consentire il distanziamento sociale tra gli utenti, ma con il precipuo scopo di dare ulteriore impulso a controversie pendenti da almeno tre anni sui ruoli.

I Magistrati hanno celebrato le udienze per la comparizione personale delle parti e per l'escussione dei testimoni, con un distanziamento orario di 30/40 minuti tra una causa e l'altra.

L'indicazione del tempo necessario alla trattazione di ciascuna causa in presenza fisica scaturisce dal numero di testimoni da escutere per ogni controversia nonché dalla complessità della loro escussione ed altresì, in caso di prima comparizione delle parti, dall'esigenza di avere il tempo necessario – ove la materia del contendere lo consenta – all'espletamento del tentativo di conciliazione.

Le cause per le quali i Magistrati della Sezione dispongono la trattazione cartolare vanno individuate nei procedimenti – nel numero eccedente quelli oggetto di delega ai GOP – in materia di Accertamento tecnico preventivo obbligatorio di cui all'art.445 bis cpc, ed anche in quelle controversie la cui risoluzione presuppone un'istruttoria esclusivamente documentale.

La trattazione cartolare costituisce da tempo presso la Sezione una modalità proficua di trattazione delle cause che non necessitano di istruttoria. Tale modalità di trattazione consente ad ogni Magistrato di dedicare più tempo in udienza agli atti istruttori che richiedano la presenza fisica dei difensori, delle parti e dei testimoni.

La trattazione cartolare – peraltro oggetto di codificazione ex D. Lgs n.149/2022 attraverso l'inserimento nel codice di procedura civile dell'art.127 ter – costituisce inoltre, allo stato, la modalità prevalente di definizione dei processi. Infatti, la concessione del termine per il deposito di note di trattazione scritta garantisce un'adeguata tutela del contraddittorio – sostituendo in tal guisa la discussione orale.

Tale modalità di definizione dei processi scaturisce dall'uso massivo da parte di tutti i Magistrati della Sezione, della piattaforma telematica "Consolle del Magistrato", sicchè la funzionalità del sistema informatico costituisce presupposto necessario ed imprescindibile per l'efficienza dell'attività giurisdizionale della Sezione.

Anche i Giudici Onorari di Pace assegnati alla Sezione, nelle loro udienze, utilizzano in modo esclusivo e con continuità la piattaforma suindicata al fine della trattazione e definizione dei processi di Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio in materia di invalidità civile.

Tale modalità di trattazione e la razionale organizzazione delle udienze ha consentito alla Sezione, partendo da una pendenza di oltre **22.000** processi in capo ai Giudici Togati ad Ottobre 2019, con una sopravvenienza annua che sino al 2019 superava le 12.000 cause, di pervenire attualmente – a seguito dell'istituzione dell'Ufficio per il processo – ad una pendenza pro capite per **Magistrato Togato**, di circa **713** processi, per un totale di **8560** quale pendenza complessiva per i Giudici Togati (cfr. statistiche aggiornate al 30.6.2023).

Infine, la trattazione di cause da remoto attraverso la piattaforma Teams – attualmente in numero limitato – ha luogo in base alla scelta discrezionale del singolo Magistrato, tenuto conto anche delle richieste formulate dalle parti in tal senso.

4) Il Settore penale: dati statistici, incidenza ufficio del processo e impatto riforme

Si riportano i dati statistici elaborati dall'Ufficio per la Innovazione come segue:

Flussi del settore Penale

Periodi rilevati:

01/07/2020 – 30/06/2021

01/07/2021 – 30/06/2022

01/07/2022 – 30/06/2023

CORTE DI ASSISE	ANNO GIUDIZIARIO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI SMALTIMENTO	INDICE VARIAZIONE PENDEZZA	INDICE VARIAZIONE SOPRAVVENIENZA	INDICE VARIAZIONE DEFINIZIONE
	2020 - 2021	14	8	11	11	137,50%	50,00%	-21,43%		
2021 - 2022	11	6	9	8	150,00%	52,94%	-27,27%	-25,00%		-18,18%
2022 - 2023	8	7	5	10	71,43%	33,33%	25,00%	16,67%		-44,44%
DIBATTIMENTO COLLEGALE	ANNO GIUDIZIARIO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI SMALTIMENTO	INDICE VARIAZIONE PENDEZZA	INDICE VARIAZIONE SOPRAVVENIENZA	INDICE VARIAZIONE DEFINIZIONE
	2020 - 2021	502	193	276	419	143,01%	39,71%	-16,53%		
2021 - 2022	419	261	244	436	93,49%	35,88%	4,06%	35,23%		-11,59%
2022 - 2023	436	224	286	374	127,68%	43,33%	-14,22%	-14,18%		17,21%
DIBATTIMENTO MONOCRATICO	ANNO GIUDIZIARIO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI SMALTIMENTO	INDICE VARIAZIONE PENDEZZA	INDICE VARIAZIONE SOPRAVVENIENZA	INDICE VARIAZIONE DEFINIZIONE
	2020 - 2021	13027	3884	5313	11598	136,79%	31,42%	-10,97%		
2021 - 2022	11598	5084	5285	11397	103,95%	31,68%	-1,73%	30,90%		-0,53%
2022 - 2023	11397	4631	6215	9813	134,20%	38,78%	-13,90%	-8,91%		17,60%
APPELLI AL GIUDICE DI PACE	ANNO GIUDIZIARIO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI SMALTIMENTO	INDICE VARIAZIONE PENDEZZA	INDICE VARIAZIONE SOPRAVVENIENZA	INDICE VARIAZIONE DEFINIZIONE
	2020 - 2021	64	43	44	63	102,33%	41,12%	-1,56%		
2021 - 2022	63	44	50	57	113,64%	46,73%	-9,52%	2,33%		13,64%
2022 - 2023	57	43	53	47	123,26%	53,00%	-17,54%	-2,27%		6,00%
SEZIONE G.I.P. / G.U.P. (NOTI)	ANNO GIUDIZIARIO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI SMALTIMENTO	INDICE VARIAZIONE PENDEZZA	INDICE VARIAZIONE SOPRAVVENIENZA	INDICE VARIAZIONE DEFINIZIONE
	2020 - 2021	8763	9197	11784	6176	128,13%	65,61%	-29,52%		
2021 - 2022	6176	8310	9522	4964	114,58%	65,73%	-19,62%	-9,54%		-19,20%
2022 - 2023	4964	7866	8628	4202	109,69%	67,25%	-15,35%	-5,34%		-9,39%
SEZIONE G.I.P. / G.U.P. (IGNOTI)	ANNO GIUDIZIARIO	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI SMALTIMENTO	INDICE VARIAZIONE PENDEZZA	INDICE VARIAZIONE SOPRAVVENIENZA	INDICE VARIAZIONE DEFINIZIONE
	2020 - 2021	4332	15275	16879	2728	110,50%	86,09%	-37,03%		
2021 - 2022	2728	16392	17408	1712	106,20%	91,05%	-37,24%	7,31%		3,13%
2022 - 2023	1712	15103	13836	2979	91,61%	82,28%	74,01%	-7,86%		-20,52%

Fonte dati: Consolle Area Penale

Dibattimento penale

Il flusso degli affari penali del **settore monocratico** è quasi pari a quello dell'anno precedente essendo stati iscritti 4631 nuovi procedimenti rispetto ai 5084 dell'anno precedente, il che non elimina la criticità del settore nel quale sono pendenti ancora n. **9813** procedimenti.

Il dato statistico evidenzia come nell'anno in corso si è passati ad un indice di definizione nettamente superiore a quello degli anni precedenti avendo inciso in maniera positiva la formula organizzativa adottata nel progetto dell'UPP.

Il settore collegiale registra una riduzione degli affari in entrata che unitamente al trend ancora positivo di definizione rende il comparto rispetto gli anni precedenti omologo a quello della gran parte dei Tribunale del Distretto che registrano un carico di processi pro/ Collegi simile a quello sammaritano..

Sono pendenti n. **374** processi per i quali l'Ufficio potrà assicurare una trattazione più cele- re rispetto agli anni precedenti nonché evitare la formazione di arretrati ultra triennali.

Continua ad essere alto il numero delle impugnazioni reali (**Riesami**) che vengono presentate presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere pari nell'anno in corso a n. **607** impugnazioni di cui 509 definiti e 98 pendenti

Come è noto il Tribunale per il Riesame ha visto aumentare il proprio carico di lavoro negli anni precedenti ed in particolare nell'anno in esame.

Infatti, alla competenza precedente si è aggiunta quella relativa a tutte le procedure instaurate presso il Tribunale di Napoli Nord che avendo sede ad Aversa rientra nella provincia di Caserta. Non vi sono arretrati né ritardi nella definizione degli affari.

Si riportano nel dettaglio alcune considerazioni specifiche per ciascuna sezione del Tribunale con riferimento anche all'impatto sulla produttività dovuto all'UPP

Prima sezione penale

Nel settore monocratico, dati altamente positivi sono quelli realizzati nel periodo 1-7-2022/30-6-2023, allorquando la sezione ha assunto una stabile composizione (per il rientro di due colleghe dal periodo di congedo parentale) ed organizzazione: a fronte di un dato delle sopravvenienze sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (1664 processi nel periodo 1-7-2022/30-6-2023, rispetto ai 1699 del precedente periodo 1-7-2021/30-6-2022), si rileva un rilevantissimo aumento delle definizioni, che passa dai 1497 processi del periodo 1-7-2021 al 30-6-2022 ai ben 2108 del periodo 1-7-2022/30-6-2023.

Tale dato, che è accompagnato da una virata in positivo di tutti i fattori contenuti nel modello statistico "M314 M" relativo all'ultimo anno solare, trova certamente la propria spiegazione nella nuova organizzazione data alla sezione grazie all'entrata a regime dell'attività degli addetti all'Ufficio per il Processo e, soprattutto, dell'attività di verifica e recupero notifiche espletata dai due addetti all'articolazione sezionale dell'U.p.P., che nel detto periodo hanno recuperato un totale di oltre 440 relate di notifica non presenti nei fascicoli al momento dell'arrivo in cancelleria, così consentendo di pervenire ad una immediata trattazione dei relativi processi, evitando rinvii per la rinnovazione della notifica dell'atto introduttivo (decreto di citazione diretta o decreto che dispone il giudizio).

Tale attività di recupero delle relate di notifica proseguirà con riferimento agli adempimenti necessari per la trattazione della nuova udienza predibattimentale.

Sempre dai detti modelli statistici si rileva, quanto alla durata dei procedimenti, in primis, un aumento notevole dei processi definiti anche se iscritti in un arco temporale non eccedente i sei mesi o l'ultimo anno solare; essi, infatti, passano, rispettivamente, dai 160 e 118 del periodo dall'1-7-2021 al 30-6-2022, ai (e qui vi è l'aumento notevole) 216 e 308 del periodo dall'1-7-2022 al 30-6-2023: tale ultimo dato conferma quanto osservato circa il benefico effetto che anche l'attività di recupero delle notifiche (svolta sui processi di nuova iscrizione a modello 16) ha avuto sulla riduzione della durata dei processi nel settore monocratico.

Quello dell'aumento delle definizioni e della diminuzione della durata media dei processi, in percentuale, superiore al 25% sono dati che consentono di ben sperare anche quanto al raggiungimento degli obiettivi indicati sia dal PNNR e sia nel documento organizzativo dell'Ufficio per il Processo.

A tale ultimo riguardo, infatti, vi è da aggiungere che nelle annualità prese in considerazione si assiste ad un trend in costante aumento anche della definizione dei processi pendenti da due anni ed oltre, il che rappresenta risultato coerente con l'obiettivo dell'eliminazione dei processi ultratriennali.

Quanto al settore collegiale, nel periodo 1-7-2022/30-6-2023, la pendenza è rimasta stabile rispetto all'analogo periodo precedente, pari a 160 processi, ciò a fronte di un aumento delle definizioni, pari a 93 processi, che hanno pareggiato l'aumento delle sopravvenienze, anch'esse in numero di 93 processi.

Pur se l'obiettivo di diminuire le pendenze non appare raggiunto, vi è tuttavia da dire che in tal senso ha sicuramente "giocato" l'inatteso aumento delle sopravvenienze, dato in controtendenza rispetto a quello dei due anni precedenti.

È da ricordare che tale settore non ha beneficiato dell'ausilio degli addetti all'U.p.P., che il progetto organizzativo del Tribunale ha destinato al solo settore monocratico, atteso lo stato di maggior sofferenza.

La maggiore difficoltà in cui si sono trovati, nelle annate precedenti (2020 e 2021) i Collegi "B" e "C" della Sezione si evince anche dai dati del numero di processi definiti ad oltre due anni di distanza dall'iscrizione in sezione, che nell'anno 1-7-2022/30-6-2023 ha visto in tale categoria il Collegio "C" definire 19 processi, quello "B" 6 e quello "A" solo 2.

La durata media dei processi definiti nel periodo 1-7-2022/30-6-2023 è stata di 802 giorni, ciò a fronte dei 1037 giorni del periodo 1-7-2021/30-6-2022 e dei 927 del periodo 1-7-2020/30-6-2021, quindi in netta diminuzione, segno del progressivo svecchiamento dei ruoli dei tre collegi.

Considerate le difficoltà che si sono poste in evidenza circa la precarietà di due dei tre collegi della Sezione ed il mutamento dell'intera composizione del collegio "C" dal settembre 2021, il risultato di sostanziale tenuta del dato dei pendenti appare, in verità, apprezzabile.

Nell'anno 1-7-2022/30-6-2023 gli obiettivi fissati nel programma di gestione sono stati raggiunti con riferimento al dato delle definizioni, solo parzialmente, invece, con riferimento al dato dell'eliminazione dei processi ultratriennali: il target dei 30 processi definiti per ogni collegio può dirsi centrato (solo il collegio "B" si è posizionato di poco sotto il limite, a 24 processi, ma a fronte di tale dato soccorrono i 38 processi definiti dal collegio "C" ed i 31 dal collegio "A").

Nel settore monocratico, dai dati a disposizione, infatti, emerge che il numero dei processi pendenti al 30-6-2023 era pari a 3924, ciò a fronte di un dato pari a 4368 al 30-6-2022 ed a 4.416 al 30-6-2021.

Le indicazioni date ai magistrati, anche nel corso delle riunioni di sezione, circa il mantenimento delle prassi virtuose sperimentate nel periodo pandemico (quali la suddivisione dei processi per fasce orarie all'interno dell'udienza, in base alla tipologia di attività da svolgere – prima comparizione, istruttoria e decisoria –; l'assegnazione al singolo processo di un orario preciso all'interno delle suddette fasce; la pubblicazione sul sito del Tribunale dello statino di udienza al fine di evitare il sovraffollamento delle udienze e favorire una trattazione più ordinata dei processi) hanno, poi, consentito di raggiungere, al 30-6-2023, il positivo dato di un notevole aumento delle definizioni complessive: precisamente, sommate le definizioni di tutti i giudici assegnati al settore, a fronte di 1497 processi definiti nell'anno 1-7-2021/30-6-2022, per l'anno 1-7-2022/30-6-2023 si è raggiunta la soglia dei 2.108 processi definiti (oltre 600 processi in più rispetto al precedente periodo), con una media di 191 processi definiti per ciascuno degli otto giudici monocratici e dei tre giudici onorari in servizio nella sezione, dato superiore a quello programmato di 180 processi pro capite.

Come già per il settore collegiale, anche per quello monocratico il numero complessivo delle udienze celebrate è diminuito, infatti, da un totale di 807 nel periodo 1-7-2021/30-6-2022 si è passati a 710 nell'analogo periodo 2022/2023, il che evidenzia, comunque, un miglioramento del dato dell'indice di smaltimento. Infatti, nel periodo 1-7-2021/30-6-2022 l'indice è stato pari a 1,85, già testimoniando un aumento in termini percentuali della produttività complessiva rispetto agli anni precedenti (dovuto anche ad una migliore redistribuzione del lavoro, come detto, connessa anche al rientro dal congedo parentale da parte di due giudici negli ultimi mesi del primo semestre del 2022), mentre ancora migliore è il dato relativo al periodo 1-7-2022/30-6-2023 (2108 processi definiti spalmati su 710 udienze annuali), pari ad una media di 2,9 processi definiti ad udienza, numero che lo scrivente ritiene un notevole risultato in termini di efficienza del sistema.

Il dato più critico dell'aumento delle pendenze negli anni precedenti è stato ribaltato nell'ultimo anno.

In merito alla definizione dei processi ultratriennali, pur se si percepisce una certa difficoltà ad eliminare del tutto il dato, atteso che ogni anno divengono ultratriennali molti processi sia nel settore collegiale che monocratico, tuttavia, anche sotto tale profilo si evidenzia un trend positivo che riguarda il dato disponibile del 2023 (dato dell'1-7-2023, per il monocratico, del 18-5-2023 per il collegiale) rispetto al dato al 31-12-2022: al 30-6-2022, infatti, il dato dei processi ultratriennali era di 66 collegiali, di cui 4 ultradecennali, e 1605 monocratici, di cui 6 ultradecennali, mentre alla data dell'1-7-2023 tale dato nel settore monocratico era di 1.040 processi, mentre nel settore collegiale, alla data del 25-5-2023, il dato era di 48 processi, quindi, in rilevante miglioramento, tale da far prevedere che il raggiungimento dell'obiettivo posto per la fine del 2023 è molto vicino (diminuzione di 1/3 dei processi ultratriennali l'anno precedente).

Induce all'ottimismo sia l'evidenziato aumento delle definizioni nell'ultimo anno ed in entrambi i settori sia la circostanza che, essendo buona parte dei processi molto risalenti nel tempo sono relativi ad imputati irrintracciabili, gli stessi, con la novella dell'art. 420 quater c.p.p., stanno andando a definizione nel corso dell'anno 2023.

Seconda sezione penale

In generale per quanto attiene alla produttività della seconda sezione penale, nel periodo statisticamente rilevabile 1/7/2022-30/6/2023, si evidenzia che

dibattimento monocratico

In sintesi nel programma di gestione sezionale si prevedeva:

- a) che i sette magistrati (in forza alla sezione all'epoca della redazione del format allegato al programma sezionale) definissero nell'annualità 175 procedimenti monocratici pro capite (carico esigibile/media dell'ultimo quadriennio), per complessivi n. **1225** procedimenti; il **risultato atteso** determinato dall'apporto dei funzionari addetti all'UPP prevedeva un incremento delle definizioni dei togati del 5% dei 1225 (n 61 procedimenti), per complessivi n **1286** procedimenti; risultano definiti nell'annualità complessivi n **1302** procedimenti con sentenza (e 1335 definizioni con altre modalità) dai magistrati togati; di conseguenza si è avuto un incremento del quasi 7% dei previsti, utilizzabile nelle future prognosi;
- b) un **risultato atteso complessivo** dovuto ad ulteriori 250 definizioni grazie al lavoro dei magistrati onorari (150 Montanaro e 100 Cosenza), per complessivi n **1536** procedimenti: risultano definiti con sentenza:
- dalla d.ssa Montanaro, operando su tre diversi ruoli, **359** procedimenti (171 ruolo proprio, comprensivo dei procedimenti scardinati dal ruolo Maisto + 138 ruolo ex De Risi +50 ruolo ex Discepolo);
 - dal dr. Cosenza operando su 4 diversi ruoli n **128** procedimenti; (72 ruolo proprio + 31 ruolo ex Di Bonito+ 3 ex De Risi +22 ex Dessi);
 - dal dr. Rossi n **4** (ruolo ex De Risi);

In totale **491** definizioni grazie al lavoro del Gop. Quindi definizioni quasi doppie rispetto a quanto indicato (250).

Risultano definiti dalla sezione nell'anno in esame n **1798** procedimenti **con sentenza**, ovvero il 17% in più del previsto.

Infatti: pendenti inizio periodo **3307** pendenti fine periodo **2731**.

Definizioni processi ultratriennali (iscritti sino al 2019) programmate sino al giugno 2023 definiti da gennaio 2023 dei giudici togati

Previste n **204** definiti n **317**

Totale ultratriennali definiti da gennaio 2023 a giugno 2023; **335**

Dibattimento collegiale

Previsti sezionali 90 definiti con sentenza 92 *con sentenze depositate anche nel periodo seguente o da depositare nei termini assegnati*

Previsti collegio 30	definiti coll A 17	coll B 33	coll C 42
----------------------	--------------------	-----------	-----------

Definizioni processi ultratriennali (iscritti sino al 2019) programmate sino al giugno 2023 compresi i definiti nel semestre precedente 1/7/22-31/12/22:

Previsti	Definiti	Residui ultratriennali iscritti sino al 2019
Coll A 6/7	(4) + 0	n. 7
Coll B 6	5	n. 2
Coll C 10	(8) + 11 19	n.10
TOTALE 22/23	(12) + 16 28	19

Da tali dati si desumono due dati fondamentali:

a) **Il rilevante contributo fornito dagli addetti all'UPP.**

Grazie alla opzione di questa Presidenza di **assegnare un addetto UPP a ciascun magistrato** per svolgere in maniera decisamente prevalente le mansioni di **supporto all'attività del Giudice**, curando la predisposizione delle intestazioni, svolgimento del processo, nonché la stesura delle motivazioni delle sentenze monocratiche più semplici; i provvedimenti accessori di competenza del magistrato (liquidazioni onorari di periti, avvocati, custodi; istanze varie); il controllo sulla regolarità delle notifiche; la predisposizione della scheda del processo, con indicazione di tutti i dati rilevanti (le parti, le notifiche, il titolo del reato, l'epoca di commissione, i termini di prescrizione, la recidiva, l'ammissione al GP, le nomine difensive, l'elezione di domicilio, ecc.) da aggiornare man mano che l'istruttoria dibattimentale procede, si è avuto un **incremento della produttività dei magistrati quantitativo e qualitativo**, consentendo loro anche di dedicarsi in maniera più assidua allo studio ed alla stesura delle motivazioni dei procedimenti più rilevanti. Come sopra evidenziato per questo anno l'incremento è stato del 7 % rispetto alle definizioni pro capite dei giudici previste. Di conseguenza, dopo l'iniziale titubanza circa l'effettiva utilità degli addetti all'UPP, è giudizio pressochè unanime che di loro sarebbe molto difficile ormai fare a meno, anche se, ovviamente, l'addetto UPP va inizialmente e successivamente formato e deve essere costante il controllo e la vigilanza sul suo operato.

b) **Il rilevante contributo fornito dalla magistratura onoraria.**

Come dimostrano le statistiche di cui sopra, i Gop, soprattutto coloro che (come la d.ssa Montanaro) si dedicano a tempo pieno all'attività giudiziaria, sono in grado di fornire un rilevante contributo deflattivo (ella ha definito in un anno ben n. 359 procedimenti; inoltre è stata assegnataria anche della stesura di alcune sentenze collegiali, essendo supplente in uno dei collegi della sezione).

Ovviamente il lavoro dei Gop, atteso l'elevato numero di fatti decisi, aumenta esponenzialmente il lavoro delle Corti d'appello.

Terza sezione penale

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo:

	Pendenti 1.7.22	Sopravvenuti 1.7.22-30.6.23	Definiti 1.7.22-30.6.23	Pendenti 30.6.23
COLLEGIALE	98	64	93	69
MONOCRATICO (giudici professionali)	2508	1143	1684	1735
MONOCRATICO (Giudici Onorari)	485	671	511	644
PENDENZE COM- PLESSIVE MONOCRATICO	2993	1814	2041 + (154 definiti con passaggio ad altro giudice)	2379

Andamento pendenze processi Utratriennali Monocratici

	Al 1.7.22	Al 30.6.23
GIUDICI Professionali	324	271
Giudici Onorari	195	85
Pendenze complessive	519	356

L'apporto dei funzionari assegnati all'ufficio del processo si è rivelato determinante nella complessiva diminuzione delle pendenze sui ruoli monocratici, in alcuni casi con incidenza percentuale pari o superiore al 30%. I risultati non sono omogenei, molto dipendendo dal

fattore umano (capacità del funzionario addetto e capacità organizzativa del giudice, considerando che il primo dato influisce sul tipo di lavoro che può essere assegnato al singolo funzionario), nel complesso la valutazione deve essere largamente positiva, dandosi atto che il nuovo strumento ha avuto una sua efficacia nel ridurre le pendenze e incrementare la capacità di definizione.

Infine, la magistratura onoraria. È settore che appare indispensabile allo stato per supplire ad assenze dei giudici monocratici e – pur con le limitazioni ordinamentali previste dal D.lvo nr 116 del 2017 – nel sorreggere i collegi quando per le più varie ragioni venga a mancare un suo componente.

In questo senso le riforme con limitazioni di tempo di impiego potrebbero avere effetti particolarmente gravi sull'organizzazione interna dell'ufficio.

Nell'analisi dei risultati conseguiti va apprezzato la cospicua diminuzione delle pendenze degli ultratriennali (scesa da 195 a 85).

Valutazione di ordine generale sul recente intervento riformatore e sul suo impatto negli uffici

L'impatto sull'attività del **settore penale** della riforma processuale di cui al d.lvo 10 ottobre 2022, n. 150 (Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari), si è, ad oggi, solo in parte realizzato, atteso che, la novità legislativa certamente più rilevante con riferimento all'attività dibattimentale, ovvero l'inserimento nella sequela delle fasi processuali dell'udienza predibattimentale sta avendo pratica attuazione dal mese di settembre quindi successivamente al 30 giugno 2023

L'effetto deflattivo di tale fase processuale del rito monocratico (applicabile ai processi che prima provenivano da citazione diretta), connesso principalmente alla possibile definizione del processo con riti alternativi o con la sentenza di non luogo a procedere (in quest'ultimo caso soprattutto laddove manchi la possibilità di formulare una ragionevole previsione di condanna), potrà essere valutato quantomeno a partire dalla fine del corrente anno.

In questi giorni si assiste, infatti, alla celebrazione delle prime udienze predibattimentali, la cui durata (si prenda questa indicazione come meramente provvisoria) pare non essere eccessiva, avendo trovato la celebrazione delle stesse ostacolo solo a causa di un contingente malfunzionamento dell'applicativo GIADA 2, che ha determinato, ad ora tarda, il rinvio dei processi da definire con la trasmissione del giudice dibattimentale.

Del pari è a dirsi con riferimento alla ulteriore novità normativa di cui al comma 2 bis dell'art. 510 c.p.p., anch'essa in fase di partenza, essendo stati gli apparati di videoripresa forniti al Tribunale solo da pochi giorni e quindi successivamente al 30 giugno 2023.

Anche l'impatto sulla celebrazione dei processi di tale modalità di verbalizzazione delle prove testimoniali e degli esami di parti e periti dovrà essere valutato allorquando la nuova modalità e le connesse modalità tecniche attuative avranno trovato la necessaria stabilizzazione e soprattutto con riferimento a processi nei quali si verrà ad avere il mutamento dell'organo giudicante.

Maggiore impatto deflattivo ha avuto, viceversa, la previsione della sentenza di non doversi per mancata conoscenza del processo da parte dell'imputato, di cui all'art. 420 quater c.p.p., essendo, proprio a seguito dell'applicazione di tale norma, venuti a definizione varie decine di processi sia nel settore monocratico che in quello collegiale, per la massima parte già pendenti da anni sui ruoli in quanto sempre rinviati per procedere alle ricerche dell'imputato.

Sporadica finora è poi stata l'applicazione dell'istituto delle pene sostitutive delle pene detentive brevi, ciò per l'assoluta novità dell'istituto calato per la prima volta nella fase dibattimentale e per la connessa ancora scarsa dimestichezza con esso degli attori del processo penale.

Quanto all'effetto deflattivo di altri istituti processuali, segnalo come, nel settore monocratico, in seguito all'ampliato ambito di operatività della querela, le sentenze di non doversi

procedere sono passate nella prima sezione penale dalle 14 del periodo 1-7-2021/30-6-2022 alle 37 dell'analogo periodo 1-7-2022/30-6-2023; notevole incremento di è avuto quanto alle sentenze decretanti la non punibilità per speciale tenuità del fatto, passate dall'unica emessa nel periodo 1-7-2021/30-6-2022 alle 18 dell'analogo periodo 1-7-2022/30-6-2023; le sentenze rese all'esito della celebrazione di riti contemplanti la riduzione di pena in funzione incentivante di semplificazioni processuale (abbreviato od applicazione della pena su richiesta delle parti) sono passate da complessive 60 nel periodo 1-7-2021/30-6-2022 alle 59 dell'analogo periodo 1-7-2022/30-6-2023.

Analoga considerazione si esprime per la Seconda sezione penale ove si è constatato un significativo incremento del numero di processi conclusi con dichiarazioni di improcedibilità dell'azione penale per mancanza della querela, specialmente in materia di furti, visto l'ampliamento delle fattispecie di reato procedibili a querela di parte, ma anche in materia di danneggiamenti, violazioni di domicilio, lesioni colpose di cui all'art. 590 bis co. 1 c.p.; la d.ssa Stravino evidenzia di averne definito circa dieci su 100 complessivi tra gennaio e il 16 giugno 2023).

Dai **dati statistici** forniti risulta che nell'annualità in esame sono stati definiti complessivamente **n 85** procedimenti per improcedibilità per difetto di querela; il confronto tra il primo semestre del periodo (ante D. Lgs 150/2022 n 21 definizioni) ed il secondo semestre (post D. Lgs 150/2022 n 64 definizioni) evidenzia l'incremento delle definizioni per tale causa nel secondo periodo.

Si è constatato ancora un **incremento dei processi conclusi con assoluzione per la particolare tenuità del fatto**, stante anche l'innalzamento dei limiti di applicabilità dell'art. 131 bis c.p.

Dai dati statistici forniti risulta che nell'annualità in esame sono stati definiti complessivamente n 164 procedimenti per tale causa nella seconda sezione penale a differenza delle altre; il confronto tra il primo ed il secondo semestre del periodo dimostra l'aumento di tali definizioni post D.Lgs 150/2022 (60 nel primo semestre e 104 nel secondo semestre)

Nel settore collegiale tali istituti non hanno avuto rilevante applicazione, neppure in sede di celebrazione di giudizi con il rito direttissimo.

Va osservato che sotto il profilo della tipologia di reati trattati sia nel settore monocratico che collegiale, grande rilevanza, anche numerica, continuano ad assumere i reati da cd. "codice rosso", ed in particolare la fattispecie di cui all'art. 572 c.p. (comma 2 per quanto riguarda il collegio), spesso accompagnata da reati predatori od estorsivi anche gravi, delitti per lo più consumati in ambito familiare.

In tal senso credo opportuno segnalare come anche dall'osservatorio rappresentato dalle aule di Giustizia netta è la sensazione di una sempre più diffusa crisi della famiglia, che trova sovente nelle condizioni di disagio economico – sociale un fertile contesto.

Di contro, debesi registrare una nettissima diminuzione dei reati riconducibili ad appartenenti ad associazioni malavitose di stampo mafioso o camorristico ed un aumento delle fattispecie contestate ai sensi degli artt. 74 e/o 73 d.p.r. 309/90.

Le sanzioni sostitutive

Nella sola prima sezione penale si contano, tra rito collegiale e monocratico, in totale, quattro ipotesi di applicazione di pene sostitutive, ed una avanzata al collegio in qualità di giudice dell'esecuzione.

Frequente è il **ricorso all'istituto della messa alla prova** con un prevedibile incremento di tale forma di definizione essendo stato approntato un Protocollo d'intesa con la Camera penale e la UEPE.

Il rinvio pregiudiziale per questioni sulla competenza.

Vi è stato un solo rinvio pregiudiziale ai sensi dell'art. 24 bis c.p.p..

La Corte di Assise

La sezione di Corte di Assise risulta, allo stato, formata da un unico collegio, di talché l'esame del suo andamento finisce per coincidere con quello della sezione.

La sezione, va immediatamente rilevato, non evidenzia particolari criticità atteso che tutti i processi pendenti, invero, sono stati trattati e definiti ampiamente entro i termini di legge e non si è verificata alcuna scadenza dei termini di custodia cautelare.

Dall'esame dei dati estrapolati dal SICP emerge che alla data dell'1 luglio 2022 risultavano pendenti 8 procedimenti e che si sono registrate, sino al 30 giugno 2023, 7 sopravvenienze e, nel medesimo periodo, sono stati definiti 5 dibattimenti le cui relative sentenze sono state redatte e depositate nel rispetto del termine fissato.

Come riportato il saldo risulta leggermente negativo e tale esito è da imputare all'inizio della trattazione di un procedimento molto complesso con oltre 100 imputati, 120 parti civili, una lista di oltre 300 testimoni (limitandosi a quelli chiesti e ammessi dalla pubblica accusa) e per il quale si è fissata la calendarizzazione di due udienze a settimana, previa autorizzazione alla celebrazione di una udienza settimanale straordinaria necessaria per la trattazione degli altri dibattimenti molti dei quali con imputati sottoposti alla misura cautelare della custodia in carcere.

Va, ancora, segnalato che il recente intervento riformatore non ha allo stato determinato alcun rilevante impatto sull'organizzazione del lavoro.

La Sezione del Giudice per le indagini preliminari

Il dato statistico evidenzia che i procedimenti iscritti nel registro noti pendenti al 1/6/2022 erano **4.978**, mentre al 30/6/2023 si sono ridotti a **4.245** e ciò per effetto di un numero maggiore di procedimenti 'definiti' (**8.604**) rispetto a quelli pervenuti (**7.878**)

Si è registrata inoltre una diminuzione delle sopravvenienze che nel periodo in oggetto, come visto, sono state pari a **7.878**, mentre nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022 erano state pari a **8.308** e nella precedente annualità (1°/7/2020 – 30/6/2021) erano pari a **9.259**.

Sul punto, analizzando più specificamente, la tipologia di provvedimenti emessi deve rilevarsi che i decreti di giudizio immediato sono stati pari a **72** ovvero si sono ridotti, dato che erano **102** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022, così come le sentenze emesse ai sensi degli articoli 444 e 447 c.p.p., che sono ora pari a **62**, mentre erano **79** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022;

circa le sentenze emesse in sede di giudizio abbreviato, ex artt. 458 e 464 c.p.p., queste sono pari a **99** (di cui **11** di assoluzione, **87** di condanna ed **1** promiscua).

Più ridotti sul piano numerico sono anche i decreti di archiviazione, che sono 'passati' da **6.288** (1°/7/2021 – 30/6/2022) a **5.833** (di cui **148** per prescrizione, mentre precedentemente erano stati **236**).

Vi è stata una riduzione anche per le sentenze di non doversi procedere per intervenuta prescrizione, ex art. 129 c.p.p., che sono pari a **47**, mentre erano **98** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022.

Così vi è stata una riduzione anche per i decreti di citazione a giudizio emessi a seguito di opposizione a decreto penale di condanna (**337** – erano **415** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022)

Appare di rilievo anche la riduzione dei decreti penali esecutivi (**92**; **527** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022). complessivamente i decreti penali di condanna emessi sono diminuiti da **270** (1°/7/2020 – 30/6/2021) a **225**, mentre i relativi decreti di citazione in seguito ad opposizione sono stati pari a **137**.

Di rilievo è, poi, la diminuzione dei procedimenti definiti con provvedimenti di restituzione degli atti al P.M. ed in ciò escludendo le ordinanze emesse in sede di procedimento di opposizione a richiesta di archiviazione con cui si dispone l'imputazione coatta ossia da **300** (1°/7/2021 – 30/6/2022) si è scesi a **268**.

Vi è stata, invece, un aumento a tale ultima tipologia di provvedimenti (**60**; **54** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022)

Di fatto, la riduzione delle pendenze appare di rilievo (da 4.971 al 1°/7/2022 a 4.245 al 30/6/2023), dato che essa è pari a 726 (ossia in misura di circa il 15%) e ciò si collega ad una riduzione delle sopravvenienze (7.878 a fronte di un precedente dato numerico di 8.308 e che nel periodo 1°/7/2020 – 30/6/2021 era stato pari a 9.259).

Sono, invero, aumentate le ordinanze emesse in sede di udienza di convalida di fermi o arresti (201; 196 nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022), mentre si sono ridotti i provvedimenti su misure cautelari personali (504; 520 nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022) e su misure cautelari reali (391; 427 nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022).

Sono, invece, significativamente aumentate le ordinanze di proroga delle indagini preliminari (1.012; 443 nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022).

Così come sono aumentati i decreti di riapertura indagini (**15; 12** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022).

Fase GUP

I decreti di rinvio a giudizio sono aumentati (**1.003: 148** per il Collegio, **855** per il Giudice Monocratico e **0** per la C. di Assise), mentre erano **899** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022 ossia **169** per il Collegio, **728** per il Giudice Monocratico e **2** per la C. di Assise.

Vi è stato un significativo aumento delle sentenze di non luogo a procedere, ex art. 425 c.p.p. (**125**, – per prescrizione sono state pari a **45**), mentre erano **78** per il periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022.

Vi è stata una riduzione delle sentenze emesse in sede di giudizio abbreviato, ex art. 442 c.p.p. (**114**, di cui 25 di assoluzione, 82 di condanna e 7 promiscue), ed, infatti, erano **142** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022, di cui **48** di assoluzione, **91** di condanna e **3** promiscue, mentre sono aumentate quelle emesse in sede di patteggiamento (ex art. 444 c.p.p.) ossia pari a **52**, mentre erano **48** nel periodo 1°/7/2021 – 30/6/2022.

Aumentato (**93**) è il numero di procedimenti definiti con restituzione degli atti al P.M., ex art. 33 sexies c.p.p., mentre nel periodo precedente (1°/7/2020 – 30/6/2021) erano stati **45**.

Si sono ridotti i procedimenti con un numero di imputati superiori a 30 ossia da **10** (1°/7/2021 – 30/6/2022) ad **8**, mentre quelli con un numero di imputati da 11 a 30 sono aumentati ossia da **28** (1°/7/2021 – 30/6/2022) a **29**, così come quelli da 6 a 10 imputati sono scesi da **76** (1°/7/2021 – 30/6/2022) a **74**.

Quanto all' Ufficio per il processo sono stati individuati ed assegnati alla sezione G.I.P. – G.U.P. i funzionari giudiziari addetti all'ufficio del processo in numero di 5.

Premesso che compito dell'ufficio del processo e dei nuovi funzionari addetti è quello di collaborare con i magistrati ed il personale di cancelleria allo scopo di ottimizzare l'attività giudiziaria sotto il profilo della celerità e della riduzione dei tempi processuali, garantendo, comunque, una valida risposta sul piano qualitativo, deve precisarsi che nel progetto sull'UPP non si è ritenuta opportuna per la sezione G.I.P. – G.U.P. l'istituzione dell'ufficio del processo, così come, invece, avvenuto per le sezioni dibattimentali penale e ciò per ragioni di riservatezza, che connotano e caratterizzano l'attività dell'Ufficio G.I.P. – G.U.P. ed in ciò tenendo conto anche della assegnazione alla sezione di tirocinanti (ex art. 11 della legge 98/13), che hanno garantito un positivo ausilio all'attività dei magistrati ed un proficuo smaltimento delle richieste di archiviazioni e delle richieste di decreti penali (già pendenti) e ciò secondo un ben definito programma di smaltimento.

Per cui in una prima fase si era immaginato una azione di supporto alle sole attività di cancelleria limitatamente agli affari di minore rilevanza giacenti sui ruoli scoperti.

I compiti assegnati agli U.P.P. sono stati in seguito modificati previa intesa con il Presidente di Sezione e parificati a quelli degli altri upp sezionali ovvero di ausilio alle attività dei singoli magistrati nell'ambito della loro attività, quali, fra l'altro: definizione delle richieste di archiviazione pendenti; studio dei fascicoli pendenti nella fase dell'udienza preliminare; redazione dei provvedimenti in sede di opposizione alle richieste di archiviazione; redazione delle sentenze

in sede di giudizio abbreviato; studio dei fascicoli (predisponendo ad esempio delle schede riassuntive per procedimento); supporto al giudice nel compimento dell'attività pratico/materiale o di facile esecuzione, come la verifica della completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati), supporto per bozze di provvedimenti semplici, controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo, con segnalazione all'esperto coordinatore o al magistrato assegnatario dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione; condivisione all'interno dell'ufficio per il processo di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento; approfondimento giurisprudenziale e dottrinale, ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali; supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale addetto alle cancellerie.

La Sezione per le misure di prevenzione

La trattazione dei procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione personale e patrimoniale è affidata ad una Sezione Autonoma, istituita nel 2018, al precipuo scopo da un lato di rispondere adeguatamente al sempre maggiore numero di proposte, dall'altro tendere ad una maggiore specializzazione dei giudici della prevenzione, per la crescente sensibilizzazione verso siffatta materia, nonché per la delicatezza e complessità della stessa.

La Sezione, composta da quattro magistrati e da un Presidente, celebra due udienze collegiali a settimana.

Il Collegio delle prevenzioni si occupa, altresì, dei riesami reali delle misure cautelari emesse dall'Ufficio giudiziario Sede e da quello di Napoli Nord.

Per quanto attiene le strategie di lavoro adottate, le stesse risultano in linea sia con i criteri di priorità previsti dal Codice antimafia in tema di misure di prevenzione patrimoniali e personali, sia con il concetto di attualità della pericolosità sociale venutosi a delineare in sede giurisprudenziale e recepito dal legislatore.

La attività della Sezione è stata nell'anno in corso molto impegnativa considerando la varietà delle questioni che sono state affrontate.

Dal prospetto che segue si può trarre nel dettaglio la visione dell'andamento della Sezione nell'anno in oggetto:

Tabella flussi				
Anno Giudiziario 2022/2023				
Periodo di Rilevazione: dal 01/07/2022 al 30/06/2023				
MISURE DI PREVENZIONE	pendenti iniziali	sopravvenuti	definiti	pendenti finali
<i>procedimenti di applicazione delle misure di prevenzione</i>	290	160	128	322
<i>procedure per la modifica o la revoca delle misure di prevenzione</i>	35	40	44	31

Notevole attenzione è stata profusa dai magistrati della Sezione per la decisione delle numerose istanze di applicazione del controllo giudiziario, misura prevista dall'art. 34 bis del decreto legislativo 159/2011 cd. codice antimafia.

La sezione è stata promotrice di linee interpretative avallate anche dal giudice di legittimità ed ha intrapreso una serie di prassi applicative di estremo interesse per la concreta realizzazione degli scopi prevenzionali della nuova misura di prevenzione.

Si allega il prospetto richiesto alla Cancelleria della Sezione in maniera differenziata per siffatta nuova tipologia di misura di prevenzione.

CONTROLLO GIUDIZIARIO EX ART. 34 BIS DLGS 159/2011 - FLUSSI

ANNO	ISTANZE PERVENUTE	DEFINITE CON AMMISSIONE	DEFINITE CON RIGETTO	PENDENTI
2023	17	15	4	3

GABRIELLA MARIA CASELLA
Il Presidente del Tribunale

TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023

Al Signor Presidente
della Corte di Appello di Napoli

A riscontro della nota n. 330/2023 gab, si trasmette la relazione che segue, rispondente a quanto richiesto dal Segretario Generale della Corte Suprema di Cassazione con nota prot. 13619 del 26.7.2023.

Settore civile

Punto 1) valutazione generale dell'impatto dei recenti interventi riformatori in primo grado e in appello.

Con riferimento al periodo preso in considerazione nella richiesta di informazioni (1/7/2022-30/6/2023) non è possibile esprimere le valutazioni di carattere generale suindicate dal momento che le udienze di prima comparizione nei processi di primo grado e di appello introdotti dopo la riforma Cartabia risultano tutte fissate in date successive al 30.6.2023.

In linea generale è, tuttavia, sin da ora possibile prevedere, sul piano dell'organizzazione del lavoro dei giudici civili, un significativo aggravamento/rallentamento dei tempi di lavoro connesso alla necessità di inserire la trattazione delle cause di nuovo rito (che sono caratterizzate già prima dell'udienza di comparizione da un contraddittorio scritto da svolgere nel rispetto di stringenti scansioni temporali e che pertanto richiedono un approfondito studio della controversia prima ed in funzione di detta udienza, destinata all'assunzione di provvedimenti istruttori o finalizzati alla decisione) in ruoli oggi costituiti essenzialmente da fascicoli "vecchio rito" ed in udienze già calendarizzate ed organizzate in base alle attività da svolgere per ciascun dei suddetti fascicoli.

La pur ridotta esperienza ad oggi maturata (per lo più nel corso del corrente mese di settembre 2023) induce, inoltre, a prevedere, quanto meno con riferimento alla prima fase di applicazione delle nuove norme, il non infrequente differimento da parte del giudice dell'udienza di prima comparizione inizialmente fissata a causa del mancato rispetto dei termini di comparizione del convenuto previsti dalla legge.

In ogni caso, si ritiene che solo quando la riforma andrà a regime (e la pendenza dei fascicoli "vecchio rito" risulterà significativamente ridotta) si potrà verificare se la previsione di una trattazione anticipata e prevalentemente scritta della causa da svolgersi nel rispetto di rigide scansioni temporali consentirà effettivamente di ridurre i tempi medi di definizione dei giudizi civili.

Per i procedimenti di primo grado di competenza della sezione che tratta la materia fallimentare e commerciale, tenuto conto delle modifiche apportate agli artt. 163-173 ter c.p.c. e ai termini ivi previsti per l'introduzione dei giudizi, siamo ancora alle prime applicazioni della nuova normativa, difettando, quindi, i necessari elementi valutativi in termini di efficienza e di durata del processo. Quanto agli appelli che, nel caso della terza sezione, si limitano alle impugnazioni delle decisioni dei Giudici di Pace nelle materie di competenza, posso segnalare il ricorso alla previsione di cui al novellato art. 350 comma 3 c.p.c. (manifesta fondatezza o infondatezza dell'appello) che ha già consentito l'immediatezza della decisione in alcuni gravami, con definizione, in un'unica udienza, dell'appello.

Le recenti riforme normative sono state prontamente metabolizzate nella gestione del contenzioso "lavoro-previdenza" e nei loro aspetti organizzativi.

Sono state assunte le determinazioni necessarie alle incombenze previste per il monitoraggio delle controversie relative ai licenziamenti (artt. 441 bis e segg. c.p.c.,; art. 144 quinquies Disp. Att. c.p.c.).

L'analisi delle ricadute sulla questione dei tempi di durata dei procedimenti necessita, evidentemente, del necessario periodo di rodaggio del relativo meccanismo, applicabile solo alle controversie di recente iscrizione.

Punto 2) Andamento dei carichi di lavoro e ricadute delle riforme in particolare sul contenzioso in materia di Minori e Famiglia.

Anche con riferimento a tale richiesta risulta prematura, per le medesime ragioni esposte con riferimento al punto 1), qualsivoglia verifica e valutazione basata su dati reali, di fatto non ancora acquisiti alla data del 30.6.2023 (termine finale del periodo oggetto di valutazione).

È ragionevole, tuttavia, fin da ora prevedere che gli interventi riformatori in materia di persone, minori e famiglia e, in specie, la riconduzione di tutte i procedimenti compresi in tale ambito ad un comune rito contenzioso, la soppressione nelle cause di separazione (giudiziale e consensuale) e di divorzio (contenzioso) della fase presidenziale, la preferenza accordata (fatta salva la riserva di collegialità della decisione) alla trattazione monocratica dei suddetti procedimenti comporteranno, per buona parte di essi, una sensibile contrazione dei tempi di definizione e, nel contempo, un parimenti sensibile incremento del numero delle definizioni.

Tali risultati presuppongono, ovviamente, una rimodulazione dell'attuale calendario delle udienze (presidenziali, collegiali e monocratiche) dei giudici della prima sezione civile (cui è tabellarmente demandata la trattazione della materia in esame), con la previsione di udienze monocratiche, sostitutive dell'udienza collegiale, destinate alla esclusiva trattazione dei procedimenti suindicati.

Punto 3) Riflessioni sul nuovo istituto del rinvio pregiudiziale alla Suprema Corte.

Nel periodo oggetto di valutazione ed ancora alla data di stesura della presente relazione non risultano applicazioni dell'istituto in esame.

Punto 4) Prima valutazione degli effetti degli strumenti di definizione conciliativa e di mediazione come modificati.

Il mancato riscontro, nel periodo in valutazione, dell'applicazione degli strumenti di definizione conciliativa e di mediazione come modificati non consente di valutarne, anche in via provvisoria, gli effetti. Detta considerazione è rivolta anche alla materia bancaria potendo trovare principalmente applicazione la definizione conciliativa nell'ambito di detta materia bancaria.

Per essa, tuttavia, va segnalato il quasi pregiudiziale rifiuto da parte degli istituti bancari e/o dei cessionari di crediti a seguito della loro cartolarizzazione, ad accedere a forme transattive o conciliative della controversia, per riferiti generici "motivi di bilancio".

Per quanto attiene alle procedure concorsuali e tenuto conto dell'entrata in vigore, nel luglio dello scorso anno, del nuovo Codice della Crisi di Impresa, si è in presenza di istituti di nuova applicazione (ad es., le misure protettive in presenza di composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa (artt. 57 e segg. CCII), oppure i nuovi e/o riformati istituti in materia di sovraindebitamento) che stanno comportando il formarsi di una innovativa giurisprudenza, anche di sezione, non essendovi, in alcuni casi, precedenti istituti di riferimento. Ciò comporta un costante confronto tra i Giudici della sezione appartenenti al Collegio A, e l'adozione di provvedimenti innovativi della materia, tenuto conto delle numerose opportunità previste dal nuovo codice della crisi per recuperare ad una vita sociale ed imprenditoriale attiva gli imprenditori che versano in situazione di temporanea difficoltà, al pari del consumatore, del professionista e del cd imprenditore minore.

Magistratura onoraria e Funzionari addetti all'Ufficio per il processo

Quanto poi al contributo alla giurisdizione fornito dalla magistratura onoraria, trattasi senza dubbio di un dato acquisito, rispetto al quale tuttavia è possibile ipotizzare per il futuro significativi margini di crescita in termini di incremento della produttività in considerazione non solo della sopravvenuta stabilizzazione dei magistrati onorari, ma anche dell'apporto degli

addetti all'UPP e della contrazione dei tempi di trattazione e decisione delle cause perseguita dall'intervento riformatore (in effetti, il numero di cause "vecchio rito" e di risalente iscrizione pendenti sui ruoli dei giudici onorari si è significativamente ridotto, soprattutto per i giudici onorari della prima sezione civile, i cui ruoli saranno a breve incrementati – come già accaduto per i giudici onorari della seconda sezione civile – mediante l'assegnazione di cause di nuova iscrizione).

Da ultimo, con riferimento alla incidenza degli addetti UPP sull'operatività dell'ufficio giudiziario, le indicazioni emergenti dai dati statistici, dai report mensili trasmessi dagli addetti e dal confronto con i giudici, danno conto di un incremento complessivo della produttività dell'ufficio, mentre l'incremento della produttività dei singoli giudici (che per quanto riguarda la prima sezione civile si è verificato soprattutto nelle macroaree appelli-famiglia) è inevitabilmente condizionato, oltre che da fattori contingenti e da variabili individuali, dal diverso grado di preparazione e capacità dei singoli addetti.

Non risulta invece l'adozione da parte dei giudici di nuove prassi organizzative in conseguenza dell'arrivo degli UPP, anche se la maggiore professionalità acquisita nel campo registra il sempre più frequente affidamento agli stessi di bozze di redazioni di sentenze.

Positivo il report relativo "all'incidenza della presenza degli addetti UPP sull'operatività dell'Ufficio", anche nell'ambito della sezione che si occupa della materia fallimentare ed esecutiva. Infatti grazie ai nuovi funzionari, assegnati a tutti i magistrati, compresi gli onorari, in misura uguale, è stato possibile velocizzare le ordinanze di assegnazione presso terzi, eliminando del tutto l'arretrato e garantendo tempi celeri di definizione di ogni singola procedura esecutiva, nonché "smaltire" numerosi procedimenti monitori (anche in numero di centinaia) che gravavano sui ruoli dei GOT. Inoltre, a seguito della ricognizione della "false pendenze" gravanti sui ruoli dell'esecuzione forzata e del contenzioso ordinario, è stato possibile eliminare procedure espropriative immobiliari, provenienti dal Tribunale di Napoli, risalenti agli anni 1960-2000, e per le quali non vi era stata alcuna ulteriore attività da parte degli interessati. Altrettanto è stato fatto con riguardo ad alcuni procedimenti ordinari provenienti dalle sopresse sezioni distaccate. La presenza dei funzionari dell'UPP, dunque, nonostante le iniziali difficoltà di formazione, che ha richiesto l'investimento di tempo e di risorse, ha contribuito alla eliminazione di parte dell'arretrato e alla velocizzazione nella definizione dei procedimenti pendenti. Attualmente, oltre ai compiti già in precedenza segnalati (controllo dello stato dei fascicoli con particolare riferimento ai procedimenti ultra-quinquennali; pulizia dei dati statistici, assistenza all'udienza; la predisposizione di *check list* per lo "spoglio" preliminare dei fascicoli) i funzionari coadiuvano i Giudici soprattutto nella stesura di bozze di provvedimenti decisorii, ordinanze e sentenze, nei procedimenti di opposizioni ex artt. 615, 617, 619 c.p.c., ivi compresa la fase cautelare, i reclami, le divisioni endo-esecutive, fasi contenziose proprie del processo esecutivo (accertamento crediti ex art. 549 c.p.c., reclami ex art. 630 c.p.c., controversie distributive ex art. 512 c.p.c.), nonché nel costante controllo delle procedure concorsuali e fallimentari, per scongiurare fasi di ingiustificato stallo delle stesse, mediante periodici solleciti inviati agli ausiliari dei Giudici.

Anche con riferimento ai Giudici Onorari assegnati (in numero di nove) alla predetta sezione si esprime un giudizio positivo. In particolare, gli stessi consentono una definizione in tempi brevi delle procedure espropriative presso terzi e presso il debitore, essendo stato da tempo smaltito l'arretrato formatosi per le cause note alla Presidenza, potendo affermarsi che il loro contributo sia determinante per la ritrovata efficienza delle riferite procedure espropriative. Anche per la materia locatizia e per i provvedimenti monitori fino ad € 50.000,00, l'apporto della magistratura onoraria appare decisivo ai fini dell'efficienza della giurisdizione.

Con riferimento alla sezione lavoro l'apporto dell'UPP si era intensificato nell'ultimo anno per intuibili ragioni inerenti il superamento della fase di inserimento nelle dinamiche operative dell'Ufficio, garantito anche dalla più che fattiva collaborazione del personale di Cancelleria. Tuttavia, il numero delle risorse umane è divenuto tale, già da tempo a seguito di dimissioni degli addetti, da rendere il loro contributo non proporzionato, per difetto, alla gravosità dell'impegno giudiziale.

Modalità di trattazione delle udienze

Va rilevato che prima della introduzione della riforma “Cartabia”, i giudici hanno svolto le udienze mediante “trattazione scritta” e solo nel caso in cui di necessaria comparizione personale delle parti, di raccolte di prove orali e – in alcuni casi – anche di conferimento degli incarichi ai c.t.u., le udienze sono state trattate “in presenza”. In tal caso, gran parte dei giudici, comunque, hanno verbalizzato lo svolgimento delle udienze utilizzando l’applicativo “consolle del magistrato”, avvalendosi per intero del p.c.t., mentre altri hanno redatto il verbale in modalità analogica che poi è stato inserito nel p.c.t., a cura della cancelleria, mediante l’estrazione di copia informatica di esso.

Le udienze “da remoto”, mediante l’applicativo “teams”, svolte prevalentemente nel periodo emergenziale che ha preceduto l’estate 2020 nei casi in cui è stato necessario, hanno trovato applicazione nel 2023 essendo fissate solo episodicamente udienze “fisiche” quando non è stato possibile procedere “cartolarmente”.

L’utilizzo delle modalità alternative di trattazione delle udienze civili nel 2023 (come anche nel precedente 2023), in applicazione di quanto previsto l’art 221 della legge 17-7-2020 n. 77 di conversione del d.l. 19-5-2020 n. 34 e dell’art. 127 ter c.p.c., è stato strumento assolutamente idoneo per la trattazione integrale di tutte le cause che non hanno richiesto la partecipazione di parti o di terzi in udienza ed ha consentito di accelerare i tempi del processo evitando molti provvedimenti resi fuori udienza.

Con particolare riferimento alla riforma cd. “Cartabia”, per il periodo breve trascorso dalla sua entrata in vigore (1° marzo 2023), non vi sono elementi significativi per poter valutare adeguatamente, dal punto di vista delle ricadute sugli strumenti informatici utilizzati, l’impatto che ha determinato in generale nei due gradi del giudizio civile, tenuto conto anche del fatto che, per la gran parte dei processi iniziati con il rito cd. “Cartabia” la prima udienza è fissata non prima del mese di novembre 2023.

Per quanto riguarda il rito contenzioso ordinario, comunque, allo stato, è stato convenuto che l’udienza di prima comparizione e trattazione di cui all’art. 183 c.p.c., si svolga in presenza mentre le altre, con salvezza dei casi previsti dalla legge, possano essere svolte mediante trattazione cartolare ex art. 127 -ter c.p.c..

In tre aule della prima sezione civile, competente tabellare per le cause in materia di famiglia, sono stati installati gli impianti di videoregistrazione per procedere all’ascolto del minore, come stabilito dall’art. 473 -bis.5 c.p.c. ma si è in attesa del provvedimento di cui all’art. 152 -quinquies disp. att. c.p.c.. (del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, in cui devono essere stabilite le regole tecniche per la registrazione audiovisiva, la sua conservazione e il suo inserimento nel fascicolo informatico).

Vanno segnalate, poi, oltre alle difficoltà di far convivere i procedimenti pendenti con quelli regolati dalla novella, quelli derivanti dalle modifiche dell’applicativo “consolle del magistrato” intervenute a seguito della riforma, come anche dell’applicativo Sicid, che si sono susseguite numerose dalla sua entrata in vigore, che non hanno ancora eliminato le disfunzioni sorte per le modifiche processuali intervenute.

In particolare, sono state create cartelle nuove in cui sono inseriti i fascicoli “Assegnati Cartabia”, al fine di consentire al giudice di effettuare le verifiche preliminari stabilite dal codice di rito, nonché la cartella “Ruolo dei termini per note in sost. di udienza”, in cui sono raccolti i fascicoli da trattare cartolarmente in sostituzione delle specifiche udienze.

Tuttavia, la prima presenta dei bug irrisolti (non eliminandosi il pallino rosso che segna il ritardo in caso di rinvio della causa ad altra udienza con registrazione della nuova prima udienza e calcolo dei nuovi termini riferiti a questa) e sovente non include tutti i fascicoli da trattare con il nuovo rito ordinario o include quelli da trattare con riti diversi (appelli o da trattare con il rito famiglia).

Non può esimersi questo Presidente dal segnalare le vistose criticità insorte presso i tre Uffici del Giudice di Pace del circondario derivato dall’esordio del processo civile telamatico. Criticità segnalate dal Foro che non hanno sin qui trovato definitiva soluzione.

SETTORE PENALE

- a. La comparazione statistica del medesimo periodo di attività giudiziaria antecedente e susseguente l'entrata in vigore della riforma non ha evidenziato alcuna significativa differenza quanto alle innovazioni degli istituti processuali considerati nel presente paragrafo;
- b. La nuova regola processuale imposta al p.m. in ordine alla necessaria previsione di una ragionevole previsione di condanna non hanno ha evidenziato rilevanti differenze statistiche: il numero delle archiviazioni è rimasto difatti sostanzialmente invariato con riferimento al 2022;
- c. Anche per il profilo in questione non si sono evidenziate differenze;
- d. Analoga valutazione va fatta per le rinunzie alle impugnazioni nel giudizio abbreviato; si è invece riscontrata un apprezzabile decremento delle opposizioni a decreto di condanna, ma verosimilmente attribuibile ad una accelerazione organizzativa che ha portato ad una abbreviazione dei tempi di trattazione dei relativi giudizi;
- e. Idem sub d);
- f. Nessuna significativa variazione;
- g. Nessuna significativa variazione;
- h. Nessuna applicazione dell'istituto;
- i. Con riferimento all'istituto dell'improcedibilità:
 1. Non si è in grado, per assenza di dati statistici attendibili, di indicare il numero di procedimenti pervenuti a giudizio per reati commessi a decorrere dal 1.1.2020, né quanti siano stati definiti con sentenze di primo grado, atteso che il sistema di rilevazione non contempla il riferimento alla data del commesso reato, quanto all'iscrizione a R.G.
 2. Le udienze predibattimentali sono state celebrate nel Tribunale di Torre Annunziata solo a far data dall'1.9.2023; da tale data ad oggi sono stati assegnati alla valutazione predibattimentale n. 216 procedimenti, di cui n. 191 fissati dal sistema GIADA2 e n. 25 per reati di competenza distrettuale.
Nel predetto periodo sono stati definiti con sentenza di improcedibilità ai sensi dell'art. 554ter c.p.p. n. 10 procedimenti, con una conseguente incidenza percentuale rispetto alle sopravvenienze pari al 4,63%.
 3. Il tempo medio di trasmissione dei fascicoli in Corte d'Appello da parte del Tribunale, che si aggirava al febbraio 2023 intorno ai 90 gg., è stato stimato ad oggi a 48 gg.
Per il settore penale i funzionari dell'UPP, per quanto falcidiati anche in questo settore da plurime rinunzie all'incarico, hanno offerto risultati più che positivi, contribuendo a determinare un'eccellente performance dell'Ufficio, che ha raggiunto obiettivi al di sopra della media nazionale in vista dei traguardi imposti dal PNRR.

DOTT. ERNESTO AGHINA
Il Presidente del Tribunale

UFFICIO PER L'INNOVAZIONE DEL DISTRETTO DI NAPOLI

STRUTTURA PERMANENTE DI RIFERIMENTO DEL C.S.M. PER L'INNOVAZIONE

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2022
Corte Suprema di Cassazione

SETTORE PENALE

Napoli, lì 21 novembre 2023

RID GIUDICANTE
Dott.ssa Fernanda Iannone

RID REQUIRENTE
Dott. Fabio De Cristofaro

PREMESSA

La presente "nota" è stata redatta con il contributo dei *Magistrati di riferimento per l'innovazione e l'informatica* (MagRif) ed in seguito alla riunione che l'Ufficio Innovazione del Distretto di Napoli settore penale ha tenuto tramite *Microsoft Teams* in data 11 ottobre 2023.

1. INDICAZIONI SULLA REALIZZAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI IN MATERIA PROCESSUALE E SUL SUO IMPATTO NEGLI UFFICI DI PRIMO E SECONDO GRADO

1.1 L'anno 2023 è stato caratterizzato dal definitivo superamento dell'impatto che l'emergenza epidemiologica ha avuto sull'attività giudiziaria penale e dall'importante consolidamento, con i limiti delle dotazioni tecnologiche dell'Amministrazione Giudiziaria, del ricorso alla digitalizzazione degli atti del procedimento.

L'anno in corso è stato, altresì, connotato dall'applicazione della normativa attuativa degli impegni del settore giustizia rispetto al *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* attraverso, in particolare, l'utilizzo a regime, nell'organizzazione degli Uffici Giudiziari, del personale addetto all' *Ufficio per il Processo* (U.P.P.) e del personale addetto alla digitalizzazione degli atti, nonché la piena attuazione della legge di riforma della disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, che ha "*rivoluzionato*" le modalità di gestione della documentazione e dei file multimediali delle intercettazioni imponendo l'istituzione di un apposito *Archivio Digitale delle Intercettazioni* (A.D.I.).

Ma l'anno giudiziario 2023 rappresenta un momento fondamentale per la giurisdizione penale per la transizione digitale verso la prossima, piena attuazione del *Processo Penale Telematico* in seguito all'intervento riformatore costituito dalle disposizioni legislative introdotte dal D. L.vo 10 ottobre 2022 nr. 150 (cd. "*Riforma Cartabia*").

Sotto tale profilo si è assistito all'ulteriore avanzamento dei processi di digitalizzazione già in corso ed all'avvio di nuove progettazioni finalizzate alla modernizzazione ed alla semplificazione dei processi di lavoro, volte a completare la strategia di economizzare l'uso delle risorse disponibili e di realizzare meccanismi acceleratori nello svolgimento delle indagini e del dibattimento in sintonia con il principio costituzionale della ragionevole durata del processo.

Le novità introdotte nel processo penale dalla Riforma Cartabia sono state recepite nei sistemi informativi di area penale e le iniziative poste in essere hanno riguardato una serie di attività che possono essere riassunte come segue:

a) aggiornamento degli applicativi penali mediante l'introduzione di nuove funzionalità

per il sistema S.I.C.P., per il *Portale delle Notizie di Reato (N.D.R.)* e per il *Portale Deposito Atti Penali (P.D.P.)*, l'introduzione dell'udienza predibattimentale (*Rege Web* e *Consolle*), l'adeguamento dei quadri "indagato" e "persona offesa", l'adeguamento della scadenza termini e dei flussi di definizione

- b) *Portale delle Notizie di Reato (N.D.R.)* mediante l'adeguamento delle funzionalità e delle informazioni contenute nei quadri del procedimento
- c) *Portale Deposito Atti Penali (P.D.P.)* mediante l'ampliamento degli atti e della tipologia di Uffici destinatari dei depositi effettuati tramite portale nonché l'aggiunta degli Uffici giudicanti di primo e secondo grado
- d) supporto agli Uffici Giudiziari mediante la predisposizione di seminari informativi riguardanti l'utilizzo delle nuove funzionalità
- e) video-registrazione mediante l'allestimento delle aule per la video-registrazione, con contemporanea fornitura della strumentazione nonché la predisposizione di aree per la memorizzazione dei dati

Un ulteriore elemento di innovazione è rappresentato dalla previsione di cui al D.M. 18 luglio 2023 ("Modalità deposito atti nel processo penale") mediante la compiuta evoluzione della normativa relativa al *Portale del Deposito Atti Penali (P.D.P.)* e l'ampliamento della tipologia di Uffici Giudiziari destinatari dei depositi effettuati con modalità telematiche nonché delle tipologie di atti che sarà possibile per il difensore depositare esclusivamente mediante modalità informatiche.

Il ricorso, oramai acquisito, al *Portale del Deposito degli Atti Penali*, unitamente all'accelerazione della transizione verso il sistema del *Portale del Processo Penale Telematico* ha determinato l'opera degli scriventi, unitamente ai Magrif del Distretto, nel perseguimento degli obiettivi posti dalla Circolare CSM Rid/Magrif, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal D.L.vo 10 ottobre 2022 nr. 150 e, da ultimo, dalle Direttive Ministeriali.

1.2 L'utilizzo del *Portale delle Notizie di Reato* e del *Portale Deposito degli Atti Penali* e ha rappresentato, come si è detto, un momento fondamentale per la giurisdizione penale, connotato dalla definitiva transizione digitale verso la piena attuazione del processo penale telematico.

L'assetto organizzativo degli Uffici del Distretto di Corte d'Appello di Napoli ha trovato una definitiva stabilizzazione in seguito al progressivo rilascio di versioni aggiornate del *Sistema Informatizzato della Cognizione Penale (S.I.C.P.)* e del *Portale delle Notizie di reato*, che consentono, previa apertura del fascicolo eseguita dal sistema, automatici ribaltamenti in *T.I.A.P./Documenta@* delle comunicazioni delle notizie di reato e dei relativi seguiti.

Il *Portale delle Notizie di Reato* consente agli organi di Polizia Giudiziaria (le cosiddette "fonti esterne"), di iscrivere una "annotazione preliminare" e di trasmetterla alle Procure di competenza. La Procura destinataria ritrova, nelle "annotazioni preliminari", la notizia di reato ed i "seguiti investigativi" trasmessi e può iscrivere la notizia di reato nel proprio Registro Generale delle notizie di reato mediante il portale *Rege Web*. Successivamente il portale *Rege Web* inoltra al *Portale delle Notizie di Reato* informazioni relative all'avvenuta iscrizione nel Registro Generale, come il numero di registro, la data di iscrizione del procedimento ed il nominativo del magistrato assegnato.

Tutti gli Uffici di Procura del Distretto utilizzano in prevalenza tale sistema.

Analogamente, la disponibilità del *Portale Deposito degli Atti Penali*, utilizzabile inizialmente solo per i depositi degli atti difensivi successivi alla notifica dell'avviso ex art. 415-bis c.p.p., è stato ulteriormente ampliato a seguito dell'adozione dapprima del **Decreto Ministro della Giustizia 13 gennaio 2021** (con il quale è stato previsto il deposito dell'istanza di opposizione all'archiviazione ex art. 410 c.p.p., della denuncia di cui all'art. 333 c.p.p., della querela di cui all'art. 336 c.p.p. e della relativa procura speciale, della nomina del difensore e della rinuncia o revoca del mandato indicate dall'art. 107 c.p.p.) e, quindi, del **Decreto Ministro della Giustizia 18 luglio 2023** con l'ampliamento delle categorie di atti (in numero di 103 nuove tipologie)

per i quali, superata la fase di sperimentazione transitoria, il deposito avverrà unicamente mediante modalità telematiche.

Occorre, al riguardo, rilevare che la successiva disposizione organizzativa del 25 luglio 2023 della Direzione Generale degli Affari Interni (*che ha previsto che le modalità di deposito delle nuove tipologie di atti, sino alla pubblicazione dei regolamenti previsti dall'art. 87 del D. L.vo 10 ottobre 2022, sono, alternativamente, possibili mediante deposito nel Portale del Processo Penale telematico, mediante l'invio tramite posta elettronica certificata e con modalità cartacee*) ha determinato una sospensione della "messa in regime" dell'importante modifica in previsione della piena realizzazione della transizione digitale.

Orbene, l'attuale modello organizzativo degli Uffici Giudiziari è volto ad implementare il livello di informatizzazione ed innovazione del Distretto finalizzato al miglioramento delle condizioni organizzative e nella prospettiva di innalzamento della qualità del lavoro giudiziario.

In questa linea evolutiva si era sin dall'inizio collocata la costituzione, avvenuta in data 23 settembre 2021, di un "Tavolo Tecnico Permanente" di lavoro tra gli Uffici Giudiziari del distretto (*Procura, Tribunale, Corte di Appello e Procura Generale*), con la partecipazione dei RID, che ha avuto il compito, mediante l'assunzione di impegni specifici, di formazione, predisposizione di strumenti, disseminazione di prassi, di consentire la realizzazione di un percorso parallelo a quello cartaceo, del fascicolo digitale, fino all'udienza preliminare e con completa visualizzazione dello stesso da parte degli Uffici Giudiziari di secondo grado, mediante il ribaltamento e l'abilitazione necessaria degli atti in TIAP.

Sotto tale profilo si è realizzata da parte di tutti gli Uffici di Procura una sostanziale gestione digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari con l'obiettivo di procedere alla totale "dematerializzazione" degli atti dal momento della notizia di reato e fino alla fase conclusiva con l'adozione dei provvedimenti definitivi.

Di rilievo, al riguardo, è il provvedimento adottato dal Procuratore della Repubblica f.f. della Procura Tribunale di Napoli in data 16 giugno 2023, che ha regolamentato la "Gestione digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari" e segnatamente:

- l'utilizzo del *Portale delle Notizie di Reato* (che costituisce sistema esclusivo di trasmissione delle notizie di reato e dei relativi seguiti da parte della Polizia Giudiziaria e delle altre Fonti);
- la ricezione degli atti trasmessi tramite PEC ex art. 24, comma 4, D.L. 137 del 2020 e successive modifiche (in attesa del Decreto Ministeriale di disciplina delle modalità telematiche di deposito degli atti del procedimento penale);
- l'inserimento degli atti in *T.I.A.P.* (affidato al personale addetto alle sezioni indagini secondo un criterio di progressiva digitalizzazione degli atti ovvero l'intervento dei servizi di assistenza assicurati dalla D.G.S.I.A.)
- le notifiche telematiche (curate esclusivamente tramite il sistema *PEC-T.I.A.P.* con conseguente automatico inserimento nel fascicolo digitale della ricevuta di inoltra della notifica)
- gli atti di opposizione all'archiviazione ex art. 410 c.p.p. (che può avvenire esclusivamente mediante deposito telematico tramite il *P.D.P.*) e di impugnazione (che può avvenire esclusivamente mediante deposito telematico in caso di appello del P.M. contro le ordinanze in materia di misure cautelari personali e reali all'indirizzo PEC del Tribunale)
- la predisposizione del fascicolo per l'udienza predibattimentale (mediante l'utilizzo del sistema *GIADA* e l'inserimento degli atti all'interno del modulo *T.I.A.P. – SAD*)

Analogo complessivo disegno organizzativo è in corso di realizzazione dagli Uffici del Giudice delle indagini preliminari, fermo restando l'attuale limite normativo che impone ancora la redazione analogica degli atti dei magistrati e che "scomparirà" con la piena attuazione della Riforma Cartabia e la **messa in esercizio del nuovo Applicativo del Processo Penale (APP)**.

I riflessi dei progetti di innovazione sopra indicati hanno determinato, come è intuitivo,

conseguenze di assoluta evidenza e rilevanza anche sugli adempimenti del personale amministrativo.

Ebbene, l'anno in corso ha rappresentato una svolta nella digitalizzazione giudiziaria, consentendo la completa gestione degli atti e dei provvedimenti su base informatica fino allo sviluppo dibattimentale e **preludendo alla completa, definitiva dematerializzazione documentale ed automazione del sistema in tutte le fasi previste dal codice di procedura penale, fino alla celebrazione di un'udienza preliminare completamente dematerializzata** (come accadrà tra breve mediante il nuovo applicativo del processo penale telematico denominato "APP"), con visualizzazione del fascicolo da T.I.A.P. dalle parti (ivi compresi i difensori, con l'accesso a TIAP in via temporanea a mezzo codice OTP, precedentemente all'udienza, con possibilità di estrazione degli atti a loro necessari per la partecipazione alle udienze) e dal Giudice e dalla relativa Cancelleria, con finale evasione del compito di inserimento in TIAP della sentenza emessa nel corso dell'udienza preliminare e, pertanto, visibile contestualmente dal lato della Corte di Appello grazie alla preventiva abilitazione.

L'elemento indispensabile per la conclusione di questo processo evolutivo è rappresentato dall'abilitazione formale all'uso della "firma digitale" per i provvedimenti redatti dal Magistrato come accadrà con il nuovo gestore documentale "APP", ulteriore profilo necessario per consentire la formazione di un intero fascicolo digitale quanto meno fino alla definizione dell'udienza preliminare.

Alcuni Uffici Giudiziari del Distretto di Corte d'Appello (Procura e Tribunale di Napoli, Procura e Tribunale di Torre Annunziata) sono stati inseriti **tra gli undici "uffici pilota" nella sperimentazione dell'Applicativo del Processo Penale**, sicché allo stato stanno muovendo i primi passi nella realizzazione di flussi digitali di processi nella fase delle indagini preliminari.

Dal 24 novembre 2023 tutti gli Uffici Giudiziari distretto vedranno a loro estesa questa possibilità.

1.3 Nell'anno in corso tutti gli Uffici Giudiziari hanno dato luogo all'attuazione della completa dematerializzazione degli atti mediante l'accelerazione delle modalità di deposito alternative a quella "cartacea" e realizzando le condizioni affinché possa procedersi al deposito informatizzato degli *atti penali* da parte dei difensori, unitamente al deposito delle richieste di liquidazione dei compensi spettanti al difensore della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato e al difensore d'ufficio, che deve avvenire esclusivamente tramite il *Portale per la trasmissione delle istanze di liquidazione delle spese di giustizia*.

Al riguardo, **tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto si sono attivati per il rispetto dei criteri che devono connotare gli atti depositati dai difensori attraverso il Portale del Deposito Atti penali**, in previsione, come si è detto, della prossima entrata in vigore del D.M. 18 luglio 2023 mediante la pubblicazione dei relativi regolamenti.

1.4 L'assetto organizzativo degli Uffici del Distretto si è dovuto confrontare con gli effetti organizzativi determinati dalla normativa di riforma della disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni (Decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, con legge 25 giugno 2020, n. 70) la quale ha modificato in modo radicale le modalità di gestione della documentazione e dei file multimediali delle intercettazioni, prevedendo l'istituzione di un apposito *Archivio Digitale delle Intercettazioni* (ADI) ed ha richiesto una intensa, articolata e compiuta adozione di misure di sicurezza fisiche ed informatiche, nonché di specifiche dotazioni tecnologiche necessarie al corretto funzionamento.

Sul punto, i Procuratori della Repubblica del Distretto ed i Presidenti di Tribunale, in materia di applicazione della nuova disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, hanno emesso i conseguenziali provvedimenti organizzativi, volti alla gestione degli archivi delle intercettazioni ed all'attuazione delle nuove disposizioni normativa, confluiti in "*protocolli di intesa*" tra gli Uffici di Procura e i Tribunali del Distretto.

La riforma ha, così, proiettato la gestione delle intercettazioni in una dimensione quasi esclusivamente informatizzata della trasmissione dei dati relativi alle indagini investigative sotto forma di captazione, che vengono inseriti, in tutti gli Uffici, nell' "Archivio Riservato" ed in "TIAP registro riservato", nonché trasmessi esclusivamente mediante questo canale informatico (cassetto A/R) tra gli Uffici requirenti e quelli giudicanti, accompagnati da una comunicazione via email sotto forma di "alert", avente ad oggetto l'avviso del deposito delle richieste/decreti/autorizzazioni, all'esito dei quali vengono emessi i provvedimenti in forma necessariamente "cartacea", stante la carenza di legittimazione all'utilizzo della firma digitale, e trasmessi in forma cartacea e digitale dagli Uffici del GIP a quelli requirenti.

Allo stato negli Uffici Giudiziari del Distretto la comunicazione delle richieste di intercettazione e del materiale ad esse relativo avviene mediante l'apposito caricamento nel cassetto dell'archivio informatico delle intercettazioni e senza transito cartaceo, che è avvenuto solo in un primo periodo sperimentale.

Nei numerosi conferimenti effettuati nel Distretto sono stati, infine, affrontati e risolti numerosi problemi, talvolta dipesi dalla errata formazione del "pacchetto" da parte delle ditte fornitrici, talvolta dipesi da problemi di messa a punto della infrastruttura che, per garantire il corretto funzionamento dell'Archivio Digitale, ha richiesto necessari aggiornamenti.

2. RILIEVI SUL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO

2.1 L'attuazione del Processo Penale Telematico nonché la programmazione volta alla realizzazione degli impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha richiesto un'attività di coordinamento con il Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati (C.I.S.I.A.).

Nel corso dell'anno 2023 per il Distretto di Corte di Appello di Napoli si sono realizzate importanti forniture di apparecchiature hardware; di tablet per le funzioni istituzionali e giurisdizionali dei Procuratori Generali ed i Procuratori distrettuali; di PC portatili per il personale tecnico dell'amministrazione addetto all'Ufficio per il Processo nonché per la ricostituzione delle dotazioni per il "lavoro agile" del personale amministrativo; di scanner per il processo di dematerializzazione dei fascicoli.

Sono state, altresì, dal C.I.S.I.A. workshop informativi di presentazione degli applicativi ministeriali, attraverso WEBINAR organizzati su base circondariale e distrettuale rivolti sia a magistrati che al personale amministrativo interessato.

Ebbene, dall'analisi dei dati emersi sullo "Stato dell'informatizzazione del distretto" e delle prassi e procedure in uso presso gli Uffici Giudiziari è emersa l'importante opera di digitalizzazione affrontata dagli Uffici Giudiziari del distretto al fine di garantire l'applicazione della nuova disciplina introdotta dal D. L.vo 10 ottobre 2022 nr. 150 di riforma degli articoli in tema di "Forma degli atti" (art. 110 c.p.p.), di "Data e sottoscrizione degli atti" (art. 111 c.p.p.), di "deposito telematico" (art. 111-bis c.p.p.) e di "Fascicolo informatico e accesso agli atti" (art. 111-ter c.p.p.).

In seguito alla ricognizione effettuata dal C.I.S.I.A. dell'attività di dematerializzazione realizzata con le unità di supporto all'attività delle Segreterie e delle Cancellerie è emerso il **superamento in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con riferimento alla media quotidiana di numero di fascicoli digitalizzati.**

Può affermarsi, pertanto, che la transizione al digitale nell'ambito del sistema giustizia del Distretto costituisce un importante risultato che troverà definitiva, completa attuazione attraverso la diffusione dei siti-web degli Uffici Giudiziari (allo stato, operante con visibilità on-line quello della Procura di NAPOLI) nonché l'accesso telematico agli atti del fascicolo del T.I.A.P./DOCUMENTA@ tramite Portale da parte dei difensori.

2.2 Negli Uffici Giudiziari del Distretto sono stati adottati moduli operativi attuativi della legislazione emergenziale ed indirizzati alla remotizzazione degli atti volti a realizzare

la trasmissione mediante strumenti telematici della documentazione relativa alle attività urgenti dell'Ufficio giudicante e dell'Ufficio requirente.

Nel corso degli ultimi anni sono state ampliate le modalità di trasmissione degli atti con modalità telematiche, nel rapporto fra Procura della Repubblica e Ufficio del Giudice per le Indagini preliminari, sino a raggiungere in taluni Uffici le seguenti procedure:

- procedure di convalida di arresti in flagranza ovvero fermi di indiziato di delitto
- procedure di convalida di sequestri preventivi
- procedure di applicazione, revoca o di modifica di misure cautelari personali o reali
- richieste di incidente probatorio
- procedure di definizione ex art. 444 c.p.p.
- richieste di giudizio immediato
- richieste di rinvio a giudizio
- richieste di archiviazione nei casi di avviso di cui all'art. 408 c.p.p.

Con “*Protocolli di intesa*” tra gli Uffici Giudiziari giudicanti e requirenti del Distretto sono stati anticipati, inoltre, come si è detto, gli effetti della trasmissione mediante strumenti telematici degli atti concernenti i provvedimenti sulle intercettazioni con TIAP/DOCUMENT@.

Si è sperimentata diffusamente la redazione di “*protocolli di intesa*” diretti a consentire l'accesso al T.I.A.P. da parte dei difensori, previo pagamento dei diritti di copia.

Dopo la cessazione dello stato di emergenza è rimasta in vigore, come attività che può essere effettuata “*da remoto*” da parte degli Uffici Giudiziari giudicanti, esclusivamente il compimento degli interrogatori di garanzia ex art. 294 c.p.p. (*per effetto dell'art. 16 comma 1-bis del D.L. 228/21, convertito con modifiche dalla Legge del 25.2.2022 n. 15, nel ripristinare l'ordinaria modalità di celebrazione delle udienze in seguito alla cessazione dello stato di emergenza, non è stata prorogata l'efficacia dell'art. 23 co. 4 e 5 del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 e la possibilità di video-collegamento attualmente è stata limitata a talune attività del Pubblico Ministero e della Polizia Giudiziaria in corso di indagini preliminari e, altresì, all'interrogatorio di garanzia ex art. 294 c.p.p.*).

Ciononostante, deve rilevarsi come l'esperienza dell'udienza “*a distanza*”, impiegata durante lo stato di emergenza, per le udienze di convalida di arresto e fermo è stata utilizzata anche in settori meno diffusi, ma di grande impatto, come ad esempio quello del diritto penale internazionale, ed è stata di rilevante utilità per gli Uffici Giudiziari esterni al circondario ove hanno sede gli Istituti Penitenziari.

Deve, ancora, ricordarsi la possibilità di realizzare l'accesso da remoto alla rete giustizia in seguito della istituzione di un tunnel sulla rete RUG che consente l'accesso ai maggiori registri informativi (T.I.A.P., S.I.C.P., CONSOLLE) automatizzati dai computer portatili d'ufficio configurati appositamente in A.D.N. (Active Directory Nazionale).

Questa opportunità, realizzata in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto sin dalla primavera del 2021, unitamente all'attuazione di progetti di intercomunicabilità tra il T.I.A.P. ed il Portale Trascrittori, ha consentito di elevare significativamente i livelli di efficienza del servizio giustizia, sia da parte dei magistrati che hanno esercitato questa facoltà che da parte del personale in lavoro agile.

Il compimento del complesso processo di dematerializzazione degli atti al fine della realizzazione del Processo Penale Telematico sarà realizzato, si ripete, con la prevista abilitazione all'uso della “*firma digitale*” da parte degli operatori nel nuovo applicativo “APP”.

2.3 Gli effetti delle riforme più recenti in maniera processuale (D. Lgs. 10 ottobre 2022 n. 150) hanno riguardato, in particolare:

- l'art. 133-ter c.p.p. (*Modalità e garanzie della partecipazione a distanza*)
- l'art. 134 c.p.p. (*Modalità di documentazione*)
- l'art. 294 co. 4 c.p.p. (*Interrogatorio della persona sottoposta a misura cautelare personale*)

- l'art. 357 c.p.p. (*Documentazione dell'attività di polizia giudiziaria*)
- l'art. 362 co. 1-*quater* c.p.p. (*Assunzione di informazioni*)
- l'art. 373 co. 2-*bis* e co. 2-*ter* c.p.p. (*Documentazione degli atti*)
- l'art. 391 co. 1 c.p.p. (*Udienza di convalida*)
- l'art. 422 co. 2 c.p.p. (*Attività di integrazione probatoria del giudice*)
- l'art. 495 co. 4-*ter* c.p.p. (*Provvedimenti del giudice in ordine alla prova*)
- l'art. 496 co. 2-*bis* c.p.p. (*Ordine e modalità dell'assunzione delle prove*)
- l'art. 510 co. 2-*bis* e co. 2-*ter* c.p.p. (*Verbale di assunzione dei mezzi di prova*)
- l'art. 554-*bis* c.p.p. (*Udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta*)

La nuova modalità di documentazione mediante audio e videoregistrazione dell'attività istruttoria prevista per l'interrogatorio della persona sottoposta alle indagini e per l'esame della persona informata sui fatti **è stata, inizialmente, assunta mediante l'applicativo "FOTOCAMERA" previsto dalla suite "OFFICE" installata sui computer in uso ai magistrati ed alle forze dell'ordine.**

Similmente, per quanto concerne la realizzazione di atti di partecipazione a distanza, nelle ipotesi introdotte dalla normativa Cartabia, al momento nelle ipotesi in cui si proceda con questa modalità, la registrazione avviene su *device* in provvista del magistrato e il salvataggio, nonché lo stoccaggio del dato avviene su supporti informatici esterni, allegati al fascicolo, che verranno poi in un imminente futuro, riversati sul *repository* nazionale.

Successivamente sono stati forniti a tutti gli Uffici di Procura videocamere altamente performanti (*Handy Video Recorder*) al fine della realizzazione della suddetta attività di audio e videoregistrazione degli atti di indagine prevista dalla riforma del processo penale.

2.4 Il contesto normativo e regolatorio

Il D. L.gs 10 ottobre 2022 nr. 150 ha previsto, come si è detto, l'obbligo di procedere alla videoregistrazione delle seguenti attività giudiziarie:

- a) la riproduzione fonografica delle dichiarazioni rese dalla persona informata sui fatti (*nei casi previsti dall'art. 357, comma 3-*bis*, c.p.p.*)
- b) la riproduzione audiovisiva o fonografica delle dichiarazioni della persona minorennе, inferma di mente o in condizioni di particolare vulnerabilità (*art. 357, comma 3-*ter*, c.p.p.*)
- c) la riproduzione audiovisiva o, se non è possibile, quella fonografica, degli interrogatori di cui all'art. 373, comma 1, lettere b) e d-*bis*), cpp (*ossia: interrogatorio e confronto dell'indagato e interrogatorio assunto a norma dell'art. 363 cpp, ai sensi dell'art. 373, comma 2-*bis*, c.p.p.*)
- d) la riproduzione audiovisiva o fonografica delle dichiarazioni della persona minorennе, inferma di mente o in condizioni di particolare vulnerabilità (*art. 391-*ter*, comma 3-*bis*, c.p.p.*)
- e) l'esame di testimoni, dei periti, dei consulenti tecnici, delle parti private e delle persone indicate nell'art. 210, nonché gli atti di ricognizione e confronto (*art. 510, comma 2-*bis* c.p.p.*)

Dal giugno 2023 tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto sono stati resi destinatari, sulla base di richieste di fornitura formulate sulla base di appositi rilievi tecnici, delle strumentazioni necessarie a procedere alla videoregistrazione delle udienze dibattimentali con audizione di soggetti ai sensi dell'art. 510 co. 2-*bis* c.p.p., modalità obbligatoria nella documentazione delle udienze, con decorrenza dal 30 giugno 2023.

In particolare, in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto sono state predisposte le soluzioni informatiche e tecniche necessarie a videoregistrare i dibattimenti penali a seguito di apposita fornitura di *telecamere provvisorie* ed in base al fabbisogno sottoposto in sede di interpellato, nonché di telecamera acquistate dalla Corte d'Appello su indicazioni e caratteristiche tecniche fornite dal DGSIA, sulla base della medesima segnalazione.

Deve, al riguardo, evidenziarsi come l'avvio della *videoregistrazione* abbia subito una iniziale "battuta d'arresto" sia per la ritardata consegna delle *telecamere provvisorie*, che per le rimostranze formulate sul punto dal personale di Cancelleria.

I RID hanno provveduto ad effettuare tra i MagRif la dovuta formazione, divulgando materiale informativo e formativo e procedendo alla disseminazione delle notizie a propria volta ricevute dal DGSIA.

Il Distretto è stato quasi integralmente coinvolto nella sperimentazione della fruizione delle *videoregistrazioni*, mediante l'iscrizione in apposito portale di fruizione, con completo successo della stessa, stante l'avvenuta constatazione, anche a seguito delle segnalazioni pervenute, della corretta effettuazione del servizio. Al momento, l'esecuzione del servizio di *videoregistrazione*, per mezzo della soluzione *temporanea*, è, in attesa dell'evoluzione mediante implementazione delle aule *Multi Video Conferenza* con strumentazione *add on Cartabia*, pressoché completa.

2.5 La strategia di attuazione

Nell'ambito dell'integrazione dei servizi di telepresenza per la partecipazione a distanza al dibattimento ex legge 103/2017, ovvero attuare quanto previsto dall'art. 510, comma 2-bis c.p.p. e di cui sub e), si è resa necessaria l'attuazione di una *task force* per l'identificazione di una soluzione tecnologica atta ad abilitare l'attività di videoregistrazione.

La *task force* ad oggi, considerando i vincoli temporali di attuazione dei decreti legislativi entro il 30 giugno 2023, ha identificato due soluzioni:

- **soluzione di breve periodo o temporanea**, che prevede l'utilizzo di PC e dispositivi mobili di audio/video registrazione, tramite strumenti di collaborazione TEAMS, atti ad abilitare la videoregistrazione con relativo riversamento su un "repository" dedicato per la gestione della riproduzione delle stesse: in tale contesto, la soluzione temporanea è stata resa disponibile nelle aule a partire dal 1 luglio 2023
- **soluzione di medio e lungo periodo**, che prevede la trasformazione di tutte le Aule Penali con sistemi di *Multi Video Conferenza* e adeguamento delle stesse con *Registrazioni Locali* (mediante TEAMS per dibattimenti non previsti dall'art. 146-bis disp. att. c.p.p. e mediante strumenti di aula per dibattimenti celebrati ex 146-bis disp. att. c.p.p.), Telecamere Fisse, collegamento in remoto tramite strumento di collaborazione TEAMS e riversamento delle registrazioni su un "Repository" dedicato per la gestione della riproduzione delle stesse: in tale contesto, la *soluzione di medio e lungo periodo* vede la conclusione delle attività entro l'anno 2026 con l'obiettivo di avere un unico sistema unico integrato ed omogeneo utilizzato per video conferenza e registrazione in tutti i tipi di processi penali

Entrambe le soluzioni si applicano per tutti i dibattimenti celebrati ex art 146-bis disp. att. c.p.p. e non previsti dall'art. 146-bis disp. att. c.p.p., con le seguenti peculiarità:

- per i dibattimenti celebrati ex art 146-bis disp. att. c.p.p., la videoregistrazione in aula sarà garantita dagli adeguamenti tecnologici previsti nell'evoluzione dei sistemi di *Multi Video Conferenza* (non si prevede l'uso dello strumento di collaborazione TEAMS)
- per i dibattimenti celebrati non ex art. 146-bis disp. att. c.p.p., la videoregistrazione in aula verrà realizzata mediante l'utilizzo dello strumento di collaborazione TEAMS

2.6 Strategia di distribuzione delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Giudiziari

Per entrambi gli scenari sopra descritti, al fine di ottemperare nel settore penale al D. L.gs 150/2022, la strategia di distribuzione delle dotazioni tecnologiche degli allestimenti delle aule penali ha previsto quanto segue:

a) soluzione di breve periodo o temporanea

La Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA) ha proceduto:

- a concludere la sperimentazione sulle dotazioni temporanee per aula necessarie a garantire la videoregistrazione identificando le specifiche tecniche delle dotazioni stesse e che saranno acquistati da parte delle Corti di Appello secondo indicazione da parte della Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie

- ad avviare la distribuzione di una postazione di lavoro (PC Desktop), ai quali collegare i dispositivi temporanei di cui sopra, per ogni aula penale attraverso la quale gli utenti (magistrati e/o cancellieri) potranno schedare e/o avviare le registrazioni delle udienze attraverso lo strumento di collaborazione TEAMS (secondo le singole indicazioni dei magistrati/cancellieri per indire la riunione a ridosso dell'avvio dell'udienza o in fase di schedulazione della stessa)

La Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie (DGRMT) ha autorizzato:

- la Corte di Appello all'acquisto e quindi approvvigionamento di dispositivi temporanei per aula (MAX HUB o simili), con opportune cavetterie/accessori e relative attività di cablaggio, necessarie a gestire la audio e video registrazione

b) soluzione di medio/lungo periodo

La Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA), ha contrattualizzato l'avvio delle attività di trasformazione ed allestimento di:

- tutte le aule penali, con già installati i sistemi di Multi Video Conferenza, con ulteriori sistemi di domotica avanzata per la gestione delle audio/video registrazione (detti in seguito *Add-On Cartabia*)
- tutte le restanti aule penali adeguandole con sistemi Multi Video Conferenza e con ulteriori sistemi di domotica avanzata per la gestione delle audio/video registrazione (detti in seguito *Add-On Cartabia*)

Inoltre, al fine di ottemperare nel settore penale al D. L.vo 150/2022 a quanto indicato nei punti a) b) c) d) sopra indicati e nel settore civile al D. L.vo 149/2022:

la Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati (DGSIA) ha concluso la sperimentazione sulle dotazioni mobili necessari a garantire la videoregistrazione identificando le specifiche tecniche delle dotazioni stesse e che saranno acquistati da parte Procure Generali, Procure della Repubblica e per i Minorenni e i Tribunali secondo indicazione da parte della Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie

la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie (DGRMT) ha autorizzato tutte le Procure Generali, Procure della Repubblica e per i Minorenni ed i Tribunali l'acquisto e quindi l'approvvigionamento di dispositivi mobili (Zoom Q2n-4K Handy Video Recorder o simili) per gestire la audio e video registrazione

2.7 Modalità operative di gestione e avvio delle registrazioni per i dibattimenti celebrati ex art 146-bis disp. att. c.p.p. e non ex art. 146-bis disp. att. c.p.p.

Sulla base delle soluzioni evolutive sopra descritte sono in fase di consolidamento le "*Linee Guida*" a supporto dei Magistrati e dei Cancellieri per la gestione e l'avvio delle registrazioni per i dibattimenti ex art 146-bis disp. att. c.p.p. e non ex art. 146-bis disp. att. c.p.p.

Tali linee guida si differenziano in funzione della dotazione tecnologica e dagli allestimenti delle aule penali e prevedono correttivi manuali necessari nell'immediato (*breve periodo*) che saranno oggetto di futura revisione, tesa alla semplificazione e minimizzazione del coinvolgimento operativo del personale, con la soluzione di *medio/lungo periodo*.

Pertanto, la tecnologia che è disponibile presso gli Uffici Giudiziari e sopra descritta è da considerarsi come abilitante alla audio/video registrazione dei dibattimenti.

Nello scenario di *breve periodo* o *temporaneo* per i dibattimenti ex art. 146-bis disp. att. c.p.p., in continuità con l'attuale operatività in essere presso le aule penali allestite con i sistemi di Multi Video Conferenza:

- a) qualora l'aula, già MVC, risulti allestita con "Add-On Cartabia" idonea a gestire la audio/video registrazione, il Cancelliere attraverso il *tablet* presente in aula provvederà ai relativi adempimenti (*inserire tutte le informazioni necessarie a identificare il dibattimento in fase di registrazione, avviare la registrazione del dibattimento, a udienza conclusa chiudere la registrazione*)
- b) qualora l'aula, già MVC, non risulti essere allestita con "Add-On Cartabia" il Cancelliere provvederà alla prenotazione dell'aula e sarà a cura della "*sala regia*" provvedere all'av-

vio, la chiusura della registrazione del dibattimento e associare tutte le informazioni necessarie alla indicizzazione del file

Nello scenario di *breve periodo o temporaneo* per i dibattimenti non ex art. 146-bis disp. att. c.p.p., in parziale continuità con l'attuale operatività in essere presso le aule penali, la registrazione delle udienze prevede l'utilizzo dello strumento di collaborazione "TEAMS":

- a) qualora l'aula, già MVC, sia allestita con "Add-On Cartabia" gli Uffici Giudiziari dovranno *schedulare* una riunione TEAMS, in continuità con quanto già in essere nel caso di dibattimenti con parti in remoto (*sarà possibile fissare temporalmente la riunione prima del dibattimento o nella giornata stessa del dibattimento*)
- b) qualora l'aula, sia essa già MVC ma non allestita con "Add On Cartabia", sia essa non MVC (quindi *aula temporanea*), il Cancelliere o il Giudice dovrà procedere a *schedulare* la riunione ed avviare la registrazione ed in aula sarà presente il dispositivo mobile (Max Hub o similari) collegato al PC Desktop e all'audio dell'aula di udienza; ad udienza conclusa, il Cancelliere o il Giudice terminerà la registrazione chiudendo la sessione "TEAMS" dal PC Desktop

Nello scenario di *medio/lungo periodo*, ad integrazione delle attività di trasformazione delle aule penali in aule *Multi Video Conferenza* allestite con "Add-On Cartabia" e i sistemi evolutivi di domotica per la audio/video registrazione, la *task force* sta studiando una soluzione automatizzata per la schedulazione delle riunioni "TEAMS" per i dibattimenti non ex art. 146-bis disp. att. cpp. al fine di semplificare e ridurre le attività sopra descritte.

2.8 Modalità operative di ricerca e fruizione delle registrazioni per i dibattimenti celebrati ex art 146-bis disp. att. c.p.p. e 146-bis disp. att. c.p.p.

Le registrazioni delle udienze saranno fruibili attraverso un'opportuna piattaforma, come sarà dettagliato nelle specifiche tecniche che verranno fornite al momento della sua diffusione. Il collegamento (*link di accesso*) alla piattaforma potrà essere riportato nei verbali di udienza, per indicare lo strumento dove verrà resa disponibile la registrazione dell'udienza svolta.

La piattaforma consentirà, inoltre, la ricerca delle registrazioni tra tutte quelle che l'utente è titolato a vedere in base ai criteri di visibilità dei procedimenti associati. La selezione potrà avvenire in base a diversi parametri che consentiranno di individuare agevolmente la registrazione di interesse in base alle informazioni associate ai registri penali (*come la data il tipo di udienza*).

Il portale di fruizione delle registrazioni sarà disponibile nella *soluzione di breve periodo* ai Magistrati e Cancellieri; la DGSIA inoltre sta valutando nella *soluzione di medio/lungo periodo* l'apertura del portale di fruizione anche per gli Avvocati.

La fruizione dei video è imminente, in attesa dell'apertura del relativo Portale, prevista per il mese di novembre 2023.

È stata, infine, diffusa la disponibilità del "Manuale utente" e di un "Video-pillola" realizzato da DGSIA e pubblicato nella sezione "Informazioni Utili" del portale di assistenza tecnica.

3. INFORMAZIONI SULL'USO DI APPLICATIVI E DI SISTEMI INFORMATICI E SUI RISULTATI CONSEGUITI

3.1 Microsoft TEAMS

Con decreto del Direttore Generale dei Sistemi Informativi ed Automatizzati (D.G.S.I.A) del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2020 si è resa possibile la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare con collegamenti da remoto, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis del Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

La disposizione, attuativa dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legge 8 marzo 2020, n.11, ha consentito, invero, di svolgere le udienze penali, durante la fase emergenziale, prorogata nell'anno 2021 con i significativi correttivi previsti dall'art. 23 D.L. 28.10.2020 n.137, utiliz-

zando gli strumenti di videoconferenza già a disposizione degli Uffici Giudiziari e degli Istituti Penitenziari ai sensi dell'art. 146-*bis* del Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 271.

La normativa ha reso possibile, inoltre, l'utilizzo per i collegamenti da remoto, di Microsoft TEAMS.

I collegamenti effettuati con l'utilizzo dell'applicativo Microsoft *TEAMS* su dispositivi dell'Ufficio o personali, sono avvenuti mediante l'utilizzo di infrastrutture dell'Amministrazione Giudiziaria ed aree di *data center* riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia.

La struttura dell'applicativo Microsoft *TEAMS* è apparsa molto duttile in quanto progettata per essere piegata a molteplici forme di condivisione documentale, oltre che come canale di comunicazione mediatica in videoconferenza. **Una delle peculiarità più preziose di questo applicativo è risultata la modalità di condivisione dei documenti durante le riunioni, con opzione di lavoro congiunto, sia durante le videochiamate che in postazione remota.**

Tutti i MagRif del Distretto hanno contribuito, in piena armonia con i Dirigenti degli Uffici Giudiziari ed in un clima di straordinaria operosità, alla elaborazione di modalità operative condivise delle sopraesposte attività processuali a distanza.

Similari sono stati gli adattamenti consequenziali degli altri Uffici del circondario, con la predisposizione di collegamenti via *TEAMS* anche mediante la connessione degli schermi MVC ai P.C. dei magistrati previa dotazione di cavi di connessione, casse di amplificazione e *webcam* anche acquistati dai magistrati e messi a disposizione dell'Ufficio (*così come avvenuto presso il Tribunale di TORRE ANNUNZIATA*).

Deve, inoltre, riferirsi della impossibilità concreta di fare fronte alla insufficienza delle aule predisposte per la videoconferenza, proprio facendo ricorso a Microsoft *Teams*, in quanto non tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto hanno provveduto al cablaggio delle aule. **Tale criticità rappresenta al momento un punto di interesse attuale, emerso anche nell'incontro ultimo con il C.I.S.I.A. sull'informattizzazione del distretto – nel corso del quale i MagRif hanno rappresentato per il tramite dei RID le relative richieste di risorse per fronteggiarlo – in considerazione della nuova normativa che contempla il compimento di atti istruttori e dibattimentali a distanza nonché fono e videoregistrazione.**

In sintesi, le dotazioni informatiche in dotazione non sono sufficienti ad attrezzare le aule con P.C. per ciascuna parte del processo, dotate di *webcam* e altoparlanti: e nei casi di processi celebrati in presenza con i soli imputati detenuti in collegamento il sistema Microsoft *TEAMS* ha costituito in alcuni Uffici un valido sistema di integrazione della carenza di aule predisposte per la videoconferenza.

Permane, dunque, la carenza di risorse, quali maxi-schermi e microfoni collegati ai banchi degli Avvocati e del P.M., oltre che casse acustiche adeguate, per procedere, nelle aule non attrezzate per le videoconferenze via D.A.P., alle udienze camerali a carico di detenuti, ovvero al compimento di atti istruttori e dibattimentali a distanza, adesso ancora rilevanti secondo le previsioni (immediatamente attuabili) della Legge di Riforma Cartabia.

Le forniture di P.C. consegnate negli ultimi mesi agli Uffici, e la pronta configurazione degli stessi, con messa in opera in quasi tutti gli Uffici, di *webcam* e altoparlanti, ha consentito di colmare parzialmente le carenze riscontrate, consentendo a tutti gli ausiliari del Giudice, impegnati nella verbalizzazione con collegamento a distanza, di ottenere una postazione adeguata.

Gli scriventi RID nel corso dell'anno 2022 hanno organizzato (*in collaborazione con la Formazione Decentrata della Scuola Superiore della Magistratura*) uno stage sul *Processo Penale Telematico* e sulla normativa di riforma del processo penale telematico, al fine di informare tempestivamente i colleghi sulle novità normative e tecnologiche in materia di procedimenti a distanza.

I MagRif hanno, altresì, proceduto a colmare, sia nel periodo emergenziale che in epoca successiva, le carenze formative del personale di Cancelleria, effettuando corsi di coordinamento e di formazione per determinare le condizioni del superamento della fase emergenziale e di ingresso al nuovo modello di *digitalizzazione* degli atti del procedimento.

3.2 L'applicativo CONSOLLE del MAGISTRATO

La Consolle del Magistrato è uno strumento informatizzato che consente la pianificazione, l'organizzazione e l'ottimizzazione del lavoro del magistrato requirente e giudicante che, attraverso essa, e nello specifico consultando le voci "ruolo", "agenda", "calendario udienze" e "statistiche", ha accesso immediato a tutte le attività ordinarie.

La Consolle è, infatti, collegata al S.I.C.P. (*Sistema Informatico della Cognizione Penale*) e quindi, da un lato "legge" le informazioni contenute nel S.I.C.P. e dall'altro consente di consultare le informazioni direttamente in tale ambiente, senza dover accedere ad altri moduli applicativi.

Le componenti principali della Consolle del Magistrato, rilevanti per i magistrati e da ognuno direttamente fruibili, sono:

- 1) Ruolo: in esso sono indicati i fascicoli in carico al magistrato
- 2) Agenda: è un calendario/scadenziario di tutti gli impegni personali e delle udienze, con vista annuale, mensile, settimanale e giornaliera
- 3) Statistiche: consente di consultare le statistiche ministeriali
- 4) Monitoraggio: un insieme di statistiche generali sull'andamento del lavoro del magistrato e dell'Ufficio di appartenenza, con relativa rappresentazione grafica.

Il sistema garantisce che ogni singolo magistrato abbia la visibilità dei dati relativi solamente al suo lavoro, ai suoi impegni ed alle sue scadenze; il Presidente di sezione ovvero il Procuratore Aggiunto, oltre alla propria attività, ha la visione di insieme della sua sezione (e quindi di ogni componente della sua sezione); il Presidente del Tribunale ovvero il Procuratore della Repubblica vedrà l'intero settore nel suo complesso.

L'applicativo Consolle è stato reso fruibile a tutti i magistrati del Distretto e costituisce una risorsa irrinunciabile al fine di controllare la gestione del proprio ruolo.

3.3 L'applicativo G.I.A.D.A. 2

Il sistema G.I.A.D.A. (*Gestione Informatica Automatizzata Dibattimento Assegnazioni*) è un applicativo che gestisce l'assegnazione del fascicolo alla fase dibattimentale mediante l'individuazione del "ruolo assegnatario" sulla base della specializzazione "per materia" di competenza e l'individuazione della "data della prima udienza".

L'obiettivo perseguito è quello della equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici realizzato con criteri assolutamente automatici e predeterminati.

Inoltre, attraverso la piena integrazione con il sistema di registrazione S.I.C.P., i dati e le informazioni contenute nel registro penale informatico sono automaticamente disponibili in G.I.A.D.A., con evidenti vantaggi in termini di efficienza e correttezza del dato. Sulla base dei dati forniti nella richiesta il sistema calcola in automatico, con parametri predeterminati, il peso che rappresenta il carico di lavoro stimato per il procedimento. I processi sono così associati ad una determinata classe di peso e all'interno della stessa sono assegnati a rotazione a un giudice/collegio.

L'uso di G.I.A.D.A. è attualmente prescritto dalle previsioni tabellari adottate nei singoli Tribunali, che ne regolano, altresì, l'uso.

L'applicativo G.I.A.D.A. consente l'accesso a diversi profili (Dibattimento, GIP, PM), ciascun profilo è autorizzato all'utilizzo di date funzionalità. La configurazione dei parametri di valutazione dei processi resta affidata al Presidente del Tribunale. Il Pubblico Ministero ed il Giudice per l'udienza preliminare/Giudice per le indagini preliminari, accedendo al sistema rispettivamente tramite il profilo P.M. o GIP/GUP, possono effettuare la richiesta per ottenere la data di dibattimento.

Risulta pertanto evidente l'ulteriore grande vantaggio, ossia quello di ottenere direttamente dal sistema informatico, secondo la configurazione del sistema decisa dall'Ufficio di dibattimento, la prima data di udienza, evitando il "passaggio di carte" tra gli uffici o i contatti per ottenere l'indicazione della data.

Si evidenzia che la ricaduta dell'applicativo sull'efficienza organizzativa e sui tempi della giustizia è sempre ampiamente positiva in quanto il sistema comporta, in buona sostanza, la possibilità di esercitare l'azione penale quasi contestualmente alla c.d. "richiesta data".

L'applicativo GIADA è utilizzato anche per le ipotesi, introdotte dalla Riforma Carabia, di udienza di comparizione predibattimentale quando viene esercitata l'azione penale per un reato per il quale è prevista la "citazione diretta a giudizio" ex art. 550 co. 2 c.p.p..

L'accesso a GIADA avviene attraverso l'icona di *Consolle Penale* scegliendo il profilo sul quale si intende operare.

È in corso una interlocuzione dei RID con il DGSIA per la predisposizione di un applicativo simile a GIADA, che consenta di istituzionalizzare un algoritmo per l'assegnazione degli affari penali presso l'Ufficio GIP di NAPOLI in sostituzione dell'applicativo non ministeriale attualmente in uso.

3.4 L'applicativo ATTI e DOCUMENTI

Persiste il marginale utilizzo della versione finora messa a disposizione dal Ministero, che ha suggerito di attendere la completa distribuzione negli Uffici della nuova versione (*atti e documenti 2.0*) per la quale alcuni Uffici del Distretto sono stati individuati dalla D.G.S.I.A. come uffici pilota per la sperimentazione prodromica alla diffusione nazionale.

Va indicato che nel nuovo applicativo APP che sarà introdotto nel gennaio 2024 a completamento della riforma del processo penale telematico sono stati caricati alcuni dei "modelli di provvedimenti" mutuati dall'applicativo "Atti e Documenti" ma è stata fornita sia la possibilità, prioritaria, di lavorare su *word on line* che quella succedanea di procedere fare upload di documenti in formato *.pdf* da caricare in "APP", sicché allo stato l'applicativo in questione può dirsi del tutto superato.

3.5 Il gestore documentale T.I.A.P.

Il T.I.A.P. (*Trattamento Informatico degli Atti Processuali*) è l'applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado (GIP, GUP, Tribunale del Riesame e Dibattimento) con atti e documenti il cui obiettivo finale è quello di pervenire alla *digitalizzazione* del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli con possibilità di ricerca, la consultazione e la *stampa* di interi fascicoli e/o di singoli atti.

Come già evidenziato, tale applicativo è ormai una realtà in tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto di Napoli. La scansione degli atti del procedimento penale dal momento della iscrizione a quello della sentenza consente la creazione di un archivio documentale destinato a produrre effetti altamente positivi nella gestione organizzativa e giudiziaria dei singoli uffici.

Lo sforzo iniziale richiesto al personale amministrativo – più o meno gravoso a seconda che nell'Ufficio Giudiziaria sia prevista la presenza di personale specificamente incaricato, anche con specifici progetti – è ampiamente compensato non soltanto dalla più efficiente gestione dell'accesso dei difensori nelle Segreterie e Cancellerie funzionali alla visione del fascicolo o al rilascio di copie, ma anche dalla possibilità concessa a tutti i Magistrati di effettuare più agevolmente lo studio anche dei processi più articolati salvando la documentazione su una *pen drive*.

Non appare, al riguardo, opportuno parlare di mero "applicativo documentale" ovvero di "contenitore" di atti processuali e documenti, trattandosi, piuttosto, di un sistema informatico che "gestisce" il fascicolo in tutte le fasi processuali. **Il sistema in particolare consente nelle diverse fasi processuali la "creazione" di fascicoli informatici – mediante la cd. *discovery* – con una cadenza che ricalca perfettamente la creazione dei fascicoli processuali cartacei.**

Poiché il sistema T.I.A.P. impegna sullo stesso fascicolo digitale diversi Uffici Giudiziari (Procura della Repubblica e Tribunale) e, comunque, diversi settori del Tribunale (GIP, Riesame, dibattimento) si è reso indispensabile verificare modalità concordate tra gli Uffici che “condividono”, rispetto al medesimo procedimento penale, l'utilizzo del gestore documentale, nonché le modalità di apertura dei fascicoli, l'indicizzazione degli atti del fascicolo, le modalità di accesso agli uffici del *front office*.

La concreta esperienza ha portato alla drastica riduzione degli accessi dell'utenza nelle Segreterie/Cancellerie, con la creazione di punti di accesso dedicati alla consultazione degli atti e all'estrazione delle copie. In tal senso è l'esperienza del Distretto della creazione di un ufficio di “*Front Office*” (modulo PRINT MANAGER per rilascio di password temporanee one time, calcolo dei diritti, istanza di copie prodotte dal sistema con il carrello) che nasce sulla base di “*protocolli di intesa*” tra la maggior parte degli Uffici di Procura del Distretto ed i Consigli dell'Ordine.

Gli Uffici Giudicanti muniti di postazioni “*front office*” sono quelli di NAPOLI, NAPOLI NORD e NOLA.

La costituzione di protocolli tra Uffici Giudiziari ha, inoltre, consentito di completare su tutto il Distretto di Napoli la trasmissione al Tribunale del Riesame di Napoli dei fascicoli delle procedure di riesame in T.I.A.P.

Il T.I.A.P. “*logga*” tutti gli accessi, consente statistiche personali ed è gestore di PEC e, quindi, anche di notifiche, in maniera alternativa a SNT, ma con la peculiarità e l'utilità che le notifiche vengono originate direttamente a partire dai documenti presenti nel fascicolo e i loro esiti automaticamente ricollocati nello stesso in relazione agli atti a cui si riferiscono, nella direzione del fascicolo interamente digitale.

Le importanti progressioni dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa sopra descritte sono, quindi, propedeutiche allo sviluppo di ulteriori progettualità correlate alla digitalizzazione, da proiettarsi verso la fase dell'udienza preliminare e l'integrale copertura delle procedure di intercettazione e di decisione giudiziale sulle richieste di decreti penali di condanna.

Va aggiunto che non è stato possibile dare impulso ad un progetto volto alla estensione del sistema T.I.A.P. anche all'Ufficio di Procura Generale al fine di consentire l'accesso al gestore documentale nelle ipotesi di richieste di archiviazione con avviso ex art. 408 c.p.p. e successiva udienza ex art. 409 c.p.p..

È ancora in corso il progetto volto alla realizzazione di un “*Front Office*” comune a tutti gli Uffici Giudiziari del Distretto ed alla Corte d'Appello, al fine di consentire anche agli Avvocati di altri circondari la consultazione in sito dello stato del procedimento e degli atti in T.I.A.P.

I MagRif presso la Corte d'Appello hanno di sovente segnalato, quanto al TIAP, che l'utilizzo è ancora discontinuo per la perdurante difficoltà di rinvenire nel *data-base* consultabile in Corte di Appello gli atti dei fascicoli digitalizzati dovuta ad una non sempre completa e tempestiva “*liberazione*” della visibilità del fascicolo da parte degli Uffici di primo grado. Al riguardo, come è noto, la funzione del T.I.A.P. in appello è allo stato limitata alla sola funzione di “*lettura*”, con le conseguenze che ne derivano in ordine alla possibilità della dematerializzazione del fascicolo al momento della trasmissione degli atti in Corte di Cassazione.

I MagRif presso la Corte di Appello hanno, al riguardo, intrapreso attività di interlocuzione con gli Uffici Giudiziari del Distretto per la stipula di “*protocolli*” volti a realizzare le condizioni tecniche (cd. “*flag*” della casella) per l'abilitazione della visione dei fascicoli da parte della Magistrati, anche se i relativi tavoli tematici sono tuttora in corso.

3.6 Le NOTIFICHE PENALI TELEMATICHE

Gli Uffici Giudiziari del Distretto utilizzano il sistema *PEC-T.I.A.P.* per procedere alle notifiche degli atti: il suddetto modulo può essere consultato direttamente dal magistrato.

Il vantaggio è innegabile, in quanto la notifica, una volta effettuata con successo, tor-

na nel fascicolo digitale in calce all'atto notificato e può, pertanto, essere controllata in ogni momento dal magistrato per verificare la fondatezza di eventuali eccezioni. Inoltre, l'atto da notificare è già scannerizzato nel sistema e le operazioni di notifica risultano molto più veloci ed agevoli.

La possibilità di inviare notifiche P.E.C. tramite T.I.A.P. ha comportato il superamento delle criticità del "vecchio" sistema S.N.T. e la possibilità di inviare le notifiche in modo semplice e rapido, ottenendo la ricevuta di consegna pressoché immediatamente.

Il vantaggio di tale sistema di notifica ha trovato completa attuazione con la riforma della procedura delle notifiche in fase di indagini prevista dall'art. 161 c.p.p. secondo la nuova formulazione introdotta dalla D. L.vo 10 ottobre 2022 nr. 150 (cd. *Riforma Cartabia*).

L'utilizzo di questo sistema pare permanere anche in contestualità dell'applicativo "APP", che non appare contemplare ipotesi alternativa.

3.7 Il TRIBUNALE di SORVEGLIANZA

Presso il Tribunale di Sorveglianza di Napoli è in uso il sistema informativo Uffici di Sorveglianza (S.I.U.S.).

Si segnala un limitato utilizzo del S.I.U.S. nella redazione e conservazione dei provvedimenti da parte dei Magistrati di sorveglianza, in particolare degli Uffici di AVELLINO e SANTA MARIA CAPUA VETERE; situazione questa che pregiudica la fondamentale esigenza di una efficiente gestione della "storia del detenuto" attraverso il necessario utilizzo del sistema informatico.

La necessità di provvedere di connessioni via *tunnel* sulla RUG ai registri informatici dell'attività giurisdizionale di sorveglianza, da tempo sollecitata, resta quanto mai auspicabile.

Notevoli difficoltà di gestione si registrano dal mancato completamento del programma di informatizzazione ripetutamente sollecitato al Ministero ed alla D.G.S.I.A. per consentire l'accesso in via diretta ed autonoma al S.I.U.S. da parte degli avvocati difensori agli atti ostensibili delle procedure di interesse a mezzo apposite postazioni informatiche (c.d. *funzione sportello*).

Dopo un periodo iniziale di difficoltà operative, è sostanzialmente a regime il sistema delle notifiche telematiche con positivi risultati quanto alla rapidità e certezza dell'attività di notifica.

Non è ancora partito il procedimento di *digitalizzazione* degli atti, che rappresenterebbe una svolta nell'ambito dell'esecuzione penale.

Tutte le comunicazioni fra l'Ufficio di Sorveglianza e gli altri gli Uffici Giudiziari o gli altri Enti od Organi coinvolti nell'esecuzione penale avvengono e sono ricevute tramite il sistema di posta elettronica certificata *giustiziacert*.

3.8 Il TRIBUNALE per i Minorenni e la PROCURA presso il Tribunale per i minorenni

Gli Uffici Giudiziari minorili non possono realizzare, loro malgrado, un efficace e moderno servizio di informatizzazione e dematerializzazione degli atti.

Gli applicativi in uso presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, nel settore penale, sono i seguenti: SIGMA (civile e penale) registro informatico; SICOGE per gestione Ufficio Economo; SIAMM per il recupero crediti e spese di giustizia; PERSEO per attività concernente il personale; GECO per l'inventario dei beni mobili e durevoli appartenenti allo Stato; SIATEL; REGE MINORI (soltanto per archivio penale); SCRIPTA protocollo informatico del Tribunale per i minorenni. Sin dal 26 marzo 2018 è in uso il sistema S.I.E.S. per l'Ufficio ed il Tribunale di Sorveglianza, aggiornato al 09.12.2020; è, infine, operativo il sistema S.N.T. (notifiche telematiche).

Quanto all'aggiornamento *hardware* il materiale da ritenersi obsoleto secondo le indicazioni ministeriali e del C.I.S.I.A. è stato dismesso e tutti gli Uffici del personale amministrativo e giudiziario sono stati dotati di postazioni informatiche recenti (*la maggior parte con Windows 10*), di stampanti nuove e di *scanner* da scrivania.

A seguito della entrata in vigore della legge di riforma delle intercettazioni, anche gli Uffici Giudiziari minorili sono stati dotati dell'applicativo *TIAP/DOCUMENT@*. Si è trattato di una richiesta che era stata avanzata in più occasioni dal Procuratore per i minorenni alla D.G.S.I.A., la cui operatività era stata ritenuta indispensabile non solo per consentire lo scambio di dati e documenti con gli altri Uffici giudiziari del Distretto, ma anche per rendere più celere il *dialogo* tra Procura e Tribunale per i minorenni, da un lato, e i predetti Uffici e gli utenti esterni, dall'altro, nonché di garantire la sicurezza e la segretezza dei dati afferenti ai procedimenti penali.

Ad oggi, poiché gli Uffici Giudiziari minorili non sono stati dotati di un sistema capace di dialogare con il *T.I.A.P.*, l'utilizzo di detto applicativo non è ancora completamente efficiente.

In attuazione della Legge che ha modificato la normativa in materia di intercettazioni, è stato configurato il sistema *T.I.A.P.* per il settore G.I.P.

Le difficoltà legate alla vetustà del programma di gestione degli Uffici minorili (*SIGMA civile e SIGMA REGE penale*) sono state assunte dalla D.G.S.I.A. ed è in corso la predisposizione di un nuovo applicativo sia per il civile sia per il penale al fine di una possibile riconsiderazione dell'approccio alla giustizia minorile, anche dal punto di vista della predisposizione di strumenti informatici più adeguati.

Con riferimento al settore penale, il Ministero sta sviluppando un sistema di migrazione dei dati del *SIGMA REGE* in *S.I.C.P.*, tenendo conto delle specificità degli Uffici Giudiziari minorili e della esigenza di garantire agli stessi uno strumento di lavoro in linea con gli applicativi degli altri Uffici Giudiziari del Distretto.

Un ulteriore profilo è quello relativo al recente intervento di sostituzione della rete LAN al fine dell'ampliamento della velocità e stabilizzazione della connessione: ancora oggi, tuttavia, nelle due Aule del Tribunale penale non è sempre possibile garantire lo svolgimento dell'udienza da remoto per assenza di connessione di rete, e nelle Aule sia civili che penali non tutti i *punti-rete* sono funzionanti

Nel rimettere la relazione si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

I REFERENTI DISTRETTUALI PER L'INNOVAZIONE – SETTORE PENALE

DR.SSA FERNANDA IANNONE
(*RID giudicante*)

DOTT. FABIO DE CRISTOFARO
(*RID requirente*)

UFFICIO PER L'INNOVAZIONE DEL DISTRETTO DI NAPOLI

STRUTTURA PERMANENTE DI RIFERIMENTO DEL CSM PER L'INNOVAZIONE

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023
Corte Suprema di Cassazione

SETTORE CIVILE

Napoli, 5 ottobre 2023

La scrivente, dr.ssa Roberta Manzon, Referente Distrettuale per l'Innovazione presso la Corte di Appello di Napoli, Settore Civile, vista la nota del Presidente della Corte di Appello di Napoli del 28.7.23 inerente la necessità di relazionare sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023, in relazione al periodo 1.7.2022 / 30.6.2023, osserva quanto segue, avendo riguardo agli specifici punti elencati nella nota del 25.7.2022 a firma della Prima Presidente della Corte di Cassazione, e per quanto di propria competenza in relazione all'Area Civile.

Valutazione generale sull'impatto del recente intervento riformatore in primo grado e in appello.

In ambito civile ed in relazione al periodo oggetto della presente relazione, notoria è la entrata in vigore della riforma cd. Cartabia, che ha riguardato specificamente anche il processo civile.

Per quel che attiene all'*ambito specifico dell'Innovazione* ed avuto riguardo, a titolo meramente espositivo, alla data di entrata in vigore delle norme introdotte dal D.lgs. 149/2022, le prime disposizioni entrate in vigore hanno riguardato la celebrazione dell'udienza mediante collegamenti audiovisivi, o con sostituzione della stessa mediante deposito di note scritte, anche in caso di conferimento di incarico a consulenti tecnici (artt. 127, 127 bis e 127 ter, 193 c. 2 c.p.c., 196 duodecies disp. att. C.p.c.).

In virtù di esse, è stato necessario implementare, in SICID ed in "Consolle del magistrato", eventi al fine di gestire con maggiore efficacia i procedimenti celebrati secondo tali modalità. A tal riguardo, il Ministero ha optato per la predisposizione di eventi specifici, in numero minore rispetto al passato, volti allo scarico dei fascicoli trattati secondo le suesposte modalità, che consentissero, conseguentemente, un più ridotto numero di "lavorazioni" ad opera delle cancellerie; ciò in un'ottica di razionalizzazione e riorganizzazione del sistema che era stato in nuce introdotto, sia pur con modalità differenti, durante il periodo emergenziale da Covid-19 (vedi ad esempio la sostituzione delle note scritte all'udienza, che conduce ad emettere un unico atto del giudice, ordinanza o sentenza, senza che dello svolgimento delle attività sia dato conto in un verbale ulteriore).

L'utilizzo della modalità cartolare di trattazione delle udienze civili è stato strumento salutato con favore dai giudici del Distretto, anche se, in materia di Lavoro e Previdenza, è *accaduto che* il deposito di sentenze pronunciate con rito del Lavoro ex art. 127 ter c.p.c. non sia stato per un lungo periodo accettato dal sistema per blocchi, interni ad esso, che precludevano, per il rito lavoro, lo scarico di provvedimenti definitori all'esito di udienze celebrate ex art. 127 ter c.p.c. Recentemente i registri sono stati aggiornati, e lo scarico è possibile.

L'entrata in vigore di norme della Riforma Cartabia a partire *dall'1.1.2023*, e la sua *applicabilità anche ai processi civili pendenti*, hanno comportato, da un lato, un comprensibile disorientamento da parte dei colleghi di tutto il territorio nazionale, e del Distretto in particolare, nell'applicazione delle nuove norme, in parte diverse da quelle che avevano regolamentato la modalità di trattazione scritta dell'udienza del periodo emergenziale. Sotto altro profilo, è *stato constatato* che l'operatività delle modifiche a livello telematico è *avvenuta* in modo graduale, con continui interventi a livello informatico sui nuovi eventi, che non di rado hanno comportato blocchi sia dei sistemi telematici (resi necessari per caricare le modifiche innovative) sia degli applicativi

(che hanno dovuto adeguarsi di volta in volta alle implementazioni così introdotte).

Con riferimento alle norme entrate in vigore a partire dal 28.2.2023, le stesse possono distinguersi in norme *applicabili anche ai processi pendenti*, e norme applicabili ai procedimenti instaurati dopo tale data.

L'immediata applicabilità a processi già pendenti delle disposizioni relative alla giustizia digitale, ovvero degli artt. 196 quater e ss. disp. att. c.p.c., ha reso definitivamente obbligatorio il deposito telematico degli atti da parte del pubblico ministero, dei difensori e dei soggetti nominati o delegati dall'autorità giudiziaria, nonché del giudice, e del personale degli uffici giudiziari e degli uffici NEP.

L'introduzione di un sistema di norme in tema di deposito telematico, di redazione degli atti processuali in formato elettronico con correlato inserimento nel fascicolo informatico, di perfezionamento del deposito con modalità telematiche e di copie cartacee ed informatiche degli atti stessi all'interno delle disposizioni di attuazione del c.p.c. costituisce in parte riordino di norme già in vigore, in parte innovazione relativa ad aspetti prima non esaminati.

Sul piano dell'impatto sul processo civile telematico, l'innegabile implementazione dello stesso si è tradotta in ulteriori flussi telematici che hanno abbisognato di molteplici interventi in sede centrale, in termini di creazione di eventi Sicid, Sicic ed adeguamenti dell'applicativo di Consolle.

Invero, l'accelerazione, decisa a febbraio 2023, della entrata in vigore dell'ultima parte del corpo normativo della riforma Cartabia – con anticipazione di essa da giugno a marzo 2023 – ha reso particolarmente gravi le problematiche che hanno riguardato il funzionamento dei sistemi, tanto che ad oggi numerose sono ancora le criticità che si riscontrano nell'uso degli applicativi, nei registri informatici, e in Consolle del Magistrato.

Quanto alle norme applicabili ai *procedimenti instaurati dopo il 28.2.2023*, anche in sede di impugnazione, il principale effetto della riforma si è manifestato nella gestione dei ruoli telematici dei giudici, che sono stati oggetto di plurimi e ripetuti interventi correttivi, da parte del Ministero ed in particolare della DGSIA, volti ad adeguare la realtà telematica a quella normativa.

Ciò che è già stato ut supra indicato in merito alla creazione di eventi, ai blocchi dei sistemi telematici e degli applicativi, è *stato ancor più evidente* in ambito di Consolle del magistrato nel Ruolo Contenzioso Civile, sulla quale sono stati creati nuovi "Ruoli", ad esempio il "Ruolo dei termini in sostituzione di udienza" (per le cause con trattazione mediante scambio di note scritte), e nuove "Attività" (per gli Assegnati Cartabia: "Verifiche Preliminari", "Verifiche ex art. 182 c.p.c."; per i fascicoli Cartabia: "Udienze 184 da fissare ex art. 183 co.4 c.p.c."; "Decisioni sulle memorie integrative").

Il processo di elaborazione sistematica della visualizzazione dei fascicoli in Consolle è *stato graduale*, ed ha riguardato tutti i colleghi, che di volta in volta, in correlazione con le modifiche e gli adeguamenti informatici che venivano proposti ad ogni aggiornamento con Patch correttive, hanno dovuto apprendere dove reperire i singoli fascicoli, confrontandosi in sede locale o condivisa; è infatti accaduto che alcune funzioni precedentemente utilizzate scomparissero dopo un aggiornamento, o che divenisse impossibile inserire alcuni eventi del processo necessari per l'aggiornamento dei registri telematici, ad esempio la fissazione di udienza con decreto ex art. 435 c.p.c. in appello o i rinvii di ufficio e le anticipazioni di udienza.

Tali gravi criticità sono state segnalate con appositi ticket, dando luogo a modifiche correttive che, però, talvolta non sono state risolutive o a loro volta hanno ingenerato ulteriori problemi.

Nel primo periodo, dunque, di efficacia della riforma cd. Cartabia, la compartimentazione dei procedimenti secondo le diverse fasi di pendenza del giudizio, unitamente al malfunzionamento, di sovente riscontrato, dei sistemi di segnalazione degli alert informaticamente inseriti hanno costituito più un rallentamento nello svolgimento del lavoro del giudice che un'agevolazione a livello informatico.

Invero, con riferimento al periodo fino al 30.6.23 le problematiche di natura tecnica ed informatica sono state innumerevoli, in quanto l'adeguamento del processo telematico alle

norme entrate in vigore non si è potuto avere che gradualmente, previa individuazione dei necessari profili evolutivi sui registri anche ad opera del CSM, e testando poi i correttivi di volta in volta apportati una volta che venivano messi in esercizio, ovvero a seguito di Patch di aggiornamento continue, disposte prevalentemente con blocchi dei sistemi, per consentire l'installazione delle modifiche correttive sui sistemi civili. Sono stati invero rivelati solo con l'uso da parte degli utenti – com'è normale – difetti, imperfezioni, limiti delle modifiche apportate.

Di recente detti aggiornamenti vengono, talvolta, effettuati anche senza necessità di fermo dei sistemi, e, quindi, senza interruzioni immediate nell'utilizzo dei sistemi.

La concomitanza del termine finale di riferimento della presente relazione (30.6.2023) con l'entrata in vigore delle norme in tema di persone, minorenni e famiglie, anche innanzi agli Uffici dei Tribunali per i Minorenni (in tema di obbligatorietà del deposito degli atti e provvedimenti processuali dei difensori e dei magistrati, giudici e pubblici ministeri), non consentono l'esposizione di problematiche particolari a livello attuativo.

Con riguardo al Processo Civile Telematico Minorile va rilevato come sia stato sostituito l'applicativo SICID minori all'applicativo SIGMA civile, e con una formazione sull'applicativo SICID minori e sulla Consolle del Magistrato operata unicamente attraverso collegamenti virtuali.

Livello di attuazione del processo civile telematico

Appare opportuno evidenziare che questo RID si è costantemente adoperato per informare i MagRif del Distretto in ordine a tutte le iniziative intraprese dal Ministero o dal CSM al fine di formare e coadiuvare il personale di Cancelleria anche in ordine alle modifiche apportate in ambito Sigid e Siecic.

Più precisamente, creando una *mailing list* con i colleghi MagRif, ha provveduto ad inoltrare a tutti le note informative pervenute alla scrivente via mail, anche a seguito di partecipazione della medesima alle molteplici riunioni tenutesi per il Distretto di Napoli in tema di informatizzazione. La stessa è stata utilizzata anche per un confronto con i detti magistrati referenti in sede locale.

Invero, vi sono stati plurimi *incontri informativi* con il locale CISIA, cui la scrivente ha sempre partecipato, unitamente, previo invito, ai MagRif del Distretto. In essi sono stati illustrati: 1) i nuovi canali di contatto del servizio di assistenza (Help Desk), in vigore dal 1° ottobre 2022; 2) il progetto di diffusione di un unico format di sito web ministeriale per tutti gli Uffici Giudiziari, che ha condotto, per il Tribunale di Napoli, alla individuazione, dietro proposta della scrivente, di un Magistrato del Tribunale Referente del sito da mettere in esercizio (allo stato sono in corso riunioni in sede locale anche con i Rid per l'individuazione delle modalità di pubblicazione dei contenuti istituzionali, e per la trasmigrazione dei dati già presenti sul vecchio sito, che siano utili per il nuovo); 3) le modalità di svolgimento ed il correlativo avanzamento del progetto di digitalizzazione degli atti del processo civile previsto dal PNRR.

Ha provveduto a diffondere: *note* riguardanti l'individuazione, per ogni ufficio di GdP, dei giudici e dei cancellieri sperimentatori delle funzionalità PCT per i Giudici di Pace ai fini della partecipazione al ToJ (affiancamento all'avvio) erogato nei mesi di maggio e giugno 2023; note trasmesse dal Cisia in tema di digitalizzazione, contenenti i dati mensili in percentuale raggiunti dai singoli Uffici rispetto alle milestone previste, in modo da poter intervenire tempestivamente al fine di raggiungere le milestones stesse; note contenenti un form da compilare a cura dei singoli Magistrati ordinari e onorari, per fornire la propria dichiarazione del modello di Personal Computer in dotazione, e consentire la sostituzione dei Personal Computer portatili più obsoleti, secondo i criteri di sostituibilità consentiti dal Regolamento di tenuta dei beni mobili dello Stato; note e presentazioni Powerpoint illustrate durante le riunioni sull'Informatizzazione su vari temi, ivi compresi le forniture e modalità di gestione delle stesse anche per casi particolari; note informative sugli interventi evolutivi sui sistemi civili relativi ai singoli patch day; note inerenti l'inizio della formazione introduttiva sul PCT per il personale dei Tribunali per i Minorenni; note sulla *videoregistrazione* degli ascolti dei minori.

A tal proposito la scrivente, con l'ausilio dei MagRif, ha raccolto e poi trasmesso le informazioni ricevute dai singoli Uffici in merito alle aule da allestire presso i singoli Uffici per l'ascolto protetto dei minori, di cui all'art. 473-bis.5 cpc. Allo stato, al di là della completezza o meno delle attrezzature pervenute presso le aule dei singoli Uffici, che la scrivente provvede tutt'oggi a monitorare, non risulta ad oggi ancora emesso alcun provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia in tema di regole tecniche per la registrazione audiovisiva, sua conservazione e suo inserimento nel fascicolo informatico di Consolle.

L'attività svolta dalla scrivente nel Distretto ha riguardato anche la costante interlocuzione con i Magrif per il *monitoraggio dei ticket* aperti sull'Help Desk presso i singoli Uffici dai colleghi e dalle Cancellerie, al fine di agevolarne una risoluzione più rapida, ed intervenire prontamente senza ritardi che potessero aggravarne le conseguenze.

Tale problematica è stata inizialmente di grande rilievo, in quanto le modifiche apportate ai canali di contatto dell'assistenza (Help Desk) a far epoca dal 1° Ottobre 2022, con una riduzione del personale dei tecnici presenti stabilmente presso i singoli uffici, e l'avvio dell'assistenza assicurata da remoto, ha condizionato inevitabilmente il modo di lavorare dei Magistrati.

Se in linea astratta il Portale del Servizio di Assistenza consente al singolo utente di aprire e tracciare in tempo reale i ticket in autonomia, ferma la possibilità di contattare il numero verde per l'ipotesi di difficoltà oggettive o soggettive nell'uso, permangono criticità laddove si tratti di attività che richiedono la presenza di un tecnico in sede (si pensi alle configurazioni di PC fissi e portatili, di apparecchiature hardware da collegare in rete, e all'inserimento in rete giustizia dei nuovi operatori di giustizia e di data entry), che avvengono di frequente in tempi lunghi, talvolta troppo lunghi.

Va detto comunque che, rispetto al dato iniziale di entrata in funzione del nuovo Portale, in cui i tempi prefissati per la risoluzione dei ticket erano ben lunghi dall'essere rispettati (tant'è che si avviò un monitoraggio in proposito da parte della Corte di Appello, e se ne è discusso in sede di riunione annuale dei Magistrati Referenti Distrettuali per l'Innovazione in un corso organizzato dalla VII Commissione del CSM e dalla STO), alla scadenza del periodo di riferimento si può ritenere che vi sia stato un lieve miglioramento, rispetto al periodo annuale pregresso, della durata dei ticket e del numero dei ticket risolti rispetto a quelli aperti.

In proposito, va comunque sottolineato il dato della eccedenza dei tempi attuali di risoluzione dei ticket rispetto al periodo in cui l'assistenza non era da remoto, ma veniva fornita da tecnici presenti nei vari Uffici; tempi che restano inoltre eccedenti anche rispetto a quelli prefissati in ore in sede contrattuale, e illustrati nel corso delle riunioni sulla informatizzazione.

Con riferimento al miglioramento del dato temporale medio di risoluzione dei ticket, va rilevato che, a parere della scrivente in modo non pienamente corretto, di sovente accade che, qualora il ticket, per la sua risoluzione, necessiti di un upgrade, ovvero diventi di secondo livello, oppure qualora la sua risoluzione sia prevista con una Patch successiva, lo stesso viene comunque chiuso (e, dunque, risulta tecnicamente risolto, senza esserlo nella realtà); va detto, però, che resta salva la possibilità di una riapertura dello stesso a cura dell'utente.

Ciò che è apparso molto utile al fine di una più rapida soluzione delle problematiche in ambito distrettuale è stata l'*indicazione, in una delle riunioni sull'informatizzazione, dei nominativi, e correlati contatti mail, dei DEC per l'assistenza, competenti per gli Uffici di Napoli, e per gli Uffici del distretto diversi da Napoli. Ad essi, nonché ai funzionari informatici del Cisia, la scrivente e i MagRif si sono rivolti in modo efficace per eventuali solleciti nell'assistenza, o comunque per giungere ad una soluzione, sia pur non immediata, ma ponderata, delle problematiche – insorte in concomitanza con l'introduzione dei nuovi eventi Sicid in seguito alle Patch – che hanno riguardato specificamente alcuni Tribunali, Sezioni specializzate di Tribunali o gruppi di colleghi del Distretto.*

A tal proposito va segnalata, con riferimento al Tribunale di Napoli Nord, che vi è stata di recente la risoluzione della problematica riguardante la mancata presenza, all'interno dell'Archivio Giurisprudenziale Nazionale (Banca dati di merito), accessibile tramite portale P.S.T.,

di provvedimenti provenienti dal detto Ufficio. A seguito di interlocuzioni avute dalla scrivente con i MagRif, che avevano rilevato la detta mancanza, e poi anche di costoro con gli organi tecnici ministeriali competenti, la problematica è stata completamente risolta, peraltro con “effetto retroattivo”, rendendo visibili nella menzionata Banca Dati tutti i provvedimenti inviati dai Giudici dell’instestato Tribunale sin dalla sua istituzione.

Permangono, tuttavia, nel Distretto blocchi dei sistemi informatici nei giorni immediatamente successivi al ripristino degli stessi a seguito dei Patch Day, tant’è che di frequente si succedono ulteriori Patch anche a breve distanza di tempo.

Il risultato è che i continui aggiornamenti del sistema comportano l’interruzione anche per diversi giorni dell’attività di cancelleria, con gravi ripercussioni per l’utenza, e incidenza negativa sullo svolgimento di attività lavorativa sia del personale di cancelleria sia dei magistrati, che si trovano per necessità a confrontarsi con problematiche di tipo tecnico, estranee all’esercizio dell’attività propriamente giurisdizionale.

In tema di *risorse informatiche*, appare opportuno rilevare come l’assegnazione nominativa dei portatili ai singoli magistrati abbisogni, a parere della scrivente, di correttivi affinché il processo civile ormai divenuto anche formalmente telematico non subisca interruzioni. Ciò in quanto estremamente lunghi sono stati nel periodo di riferimento i tempi effettivi che intercorrono fra la compilazione del form ad opera del singolo magistrato, ordinario o onorario – che costituisce la rilevazione prodromica al fine di una valutazione della obsolescenza delle macchine, funzionale alla relativa sostituzione – la data di arrivo delle forniture presso i singoli Uffici, la data di effettuazione in sede centrale delle verifiche di conformità, la consegna dei portatili e la finale configurazione dei singoli portatili, ad opera di un tecnico presente in sede.

Pur nella consapevolezza della inopportunità dell’acquisto di macchine portatili aggiuntive rispetto a quelle oggetto di assegnazione nominativa, che diventerebbero via via obsolescenti ove non utilizzate, appare utile e necessario che si provveda ad una messa a disposizione di eventuali muletti sostitutivi, individuabili, se del caso, in quei computer portatili ritirati per effetto della sostituzione ad opera delle nuove forniture, e restituiti dai colleghi, ove una loro valutazione tecnica ne confermi il persistente valido funzionamento e la performance.

Infine, va sottolineato il dato costituito dalla introduzione di nuovi *codici oggetto* resi necessari nelle materie oggetto di riforma, e che dunque hanno riguardato i giudizi in materia di società di persone, i giudizi in materia di famiglia (transitando alcuni codici oggetto della famiglia dal registro della Volontaria Giurisdizione a quello Contenzioso, con conseguenti problematiche applicative anche nella gestione dei fascicoli), le controversie aventi ad oggetto l’impugnazione del licenziamento con richiesta di reintegra (in quanto a seguito della abrogazione del cd. rito Fornero, in considerazione della iniziale assenza di specifici codici oggetto, l’iscrizione al SICID dei procedimenti di impugnativa di licenziamento rientranti nella previsione dell’art. 441 bis c.p.c. è stata regolamentata dai singoli Uffici in modo autonomo, per poi far confluire le cause medio tempore iscritte a ruolo nei tre nuovi codici oggetto, utilizzati a partire dal secondo semestre 2023).

Vi è stato poi, in tutti gli Uffici del Distretto, un generale incremento delle *assegnazioni automatiche* dei processi, anche, per alcuni di essi, delle procedure esecutive (questa prima preclusa), con innegabili vantaggi scaturenti dall’implementazione del descritto modello di assegnazione anche in termini di migliore e più equa distribuzione degli affari tra i magistrati. Con riferimento a specifiche materie si è optato per la continuazione dell’utilizzo della assegnazione manuale, laddove l’algoritmo non consentiva di calibrare i giudizi a seconda del grado di complessità e specificità della materia.

Il dato è stato riportato con analiticità dai MagRif nelle rispettive relazioni annuali.

In merito agli *Strumenti di definizione conciliativa e di mediazione* va detto che, nell’ambito del Distretto sia la Corte di Appello di Napoli che il Tribunale di Napoli, all’esito di sottoscrizione di uno specifico protocollo, rispettivamente il 4.3.2020 ed il 22.9.2020, hanno aderito al Progetto della Banca Dati Digitale Conciliativa (BDDC), censito tra le Buone Prassi del CSM, che ha preso le mosse dal Distretto di Bari.

Tale progetto ha condotto a modifiche evolutive degli applicativi in uso alla cancelleria (SICID) ed ai giudici (Consolle del Magistrato), mediante l'emissione di schede tecniche, rispetto alle quali la scrivente ha provveduto a redigere un Vademecum – indirizzato ai predetti Uffici, ma diffuso anche tra i MagRif – da utilizzare quale strumento di ausilio per i magistrati ed i cancellieri, nel quale si illustrano le modalità operative da seguire perché le ordinanze conciliative siano correttamente inserite e caricate nei sistemi e registri informatici.

Con riferimento a tale Progetto, la sottoscritta ha altresì partecipato, unitamente al Coordinatore del Gruppo, dr. Adriano Del Bene, ad un Gruppo di Lavoro, nell'ambito di un Corso tenutosi ad ottobre 2022, in sede centrale e su Teams, sui metodi alternativi di risoluzione delle controversie, provvedendo ad illustrare tali modalità di inserzione e rilevazione delle ordinanze conciliative a livello informatico. A tal fine ha predisposto una presentazione di slides in Powerpoint aventi ad oggetto "Pillole di Consolle sulla Banca Dati Conciliativa", che ha esposto nel proprio intervento.

Ha altresì partecipato quale relatrice al Corso della Formazione Decentrata tenutosi a Napoli ad aprile 2023, ed avente ad oggetto "La giustizia complementare e il processo: la professionalità compositiva del magistrato", ove ha illustrato analogamente profili tecnici di utilità al fine della corretta redazione e rilevazione degli strumenti di definizione conciliativa.

In ordine alla successiva scheda fornita relativa alla mediazione demandata, la scrivente sta approntando analogo Vademecum.

Con riferimento al periodo della relazione, i dati statistici estratti dal SICID e da Consolle non hanno dato adeguato conto della attività svolta dai giudici degli Uffici interessati, ciò considerato che, nonostante vi sia stata diffusione del Vademecum, l'evento di formazione si è avuto verso la fine del periodo interessato.

Lo stesso è stato comunque oggetto di recente e nuova comunicazione ai Giudici del Tribunale di Napoli in un'ottica volta alla rilevazione statistica delle proposte conciliative e delle mediazioni cd. demandate quali indici di capacità e laboriosità del magistrato nella redazione delle valutazioni di professionalità. Sul punto, va detto che all'atto dell'adeguamento, dei siti web esistenti, al format di sito web ministeriale, i Protocolli e relativa documentazione ad essi attinenti verranno inseriti in apposite cache che ne consentiranno l'evidenziazione anche visuale.

Va poi evidenziato l'attuale processo di *digitalizzazione* di tutti gli atti dei procedimenti civili iscritti o pendenti a far data dall'1.7.2016, previsto nel PNRR.

Con riguardo ad esso il Ministero ha previsto, tra l'altro, anche l'assunzione in servizio di unità di personale, definite come Operatori Data Entry, con lo specifico compito di digitalizzare tutti gli atti cartacei contenuti nei predetti fascicoli civili. Il processo in esame ha visto la costante partecipazione della scrivente, unitamente a personale di cancelleria o togato, ad apposite riunioni con il RUP del procedimento, tenutesi con cadenza al più bimestrale.

In esse si è discusso delle problematiche riscontrate dagli Uffici ed inerenti gli atti da digitalizzare, nonché quelle conseguenti alla digitalizzazione stessa, con apertura conseguente di ticket per la relativa risoluzione in caso di necessità o opportunità.

In particolare, si è rilevato come in seguito a tale attività di digitalizzazione su fascicoli pendenti, nella sezione Atti del processo su Consolle del Magistrato comparivano eventi apparentemente nuovi, con data coincidente con la data della digitalizzazione di uno o più atti o eventi, che invece andavano ricollegati alla data dell'atto (verbale, ordinanza già emessi). Il ticket è in attesa di una modifica evolutiva, per quanto comunicato.

Il locale CISIA ha poi provveduto, nel nuovo anno, e più di recente, a trasmettere mese per mese i dati concernenti l'avanzamento dello stato di digitalizzazione distinti per Ufficio, consentendo, così, di apportare eventuali correttivi nella attuazione del progetto, e di effettuare una valutazione step by step dei risultati raggiunti rispetto ai target posti dal PNRR, nell'ottica dell'auspicato raggiungimento degli obiettivi.

Con *specifico* riferimento al Tribunale di Nola, i giudici addetti alle procedure concorsuali hanno contribuito, a seguito delle Buone Prassi nel settore adottate con delibera di Plenum

del CSM del 20 luglio 2022, ad avviare iniziative per la relativa attuazione, cioè: promuovendo incontri con l'Ufficio di Procura al fine di delineare un protocollo di intesa in ordine ai flussi informativi fra organi delle procedure concorsuali e Procura della Repubblica, in corso di adozione; redigendo una apposita circolare attuativa delle linee guida in tema di nomine e vigilanza del Giudice Delegato; invitando i curatori all'utilizzo, per quanto di propria competenza, dei modelli allegati alle linee guida (quali, ad esempio, i modelli relativi all'accettazione dell'incarico di curatore, alla cd. prerelazione ex art. 130 comma 1 CCI ovvero alla relazione ex art. 130, comma 4 CCI, al programma di liquidazione).

Per il Tribunale di Napoli è stato poi sottoscritto un Protocollo di intesa con la Procura della Repubblica di Napoli per la semplificazione e la gestione dei flussi informativi e documentali nella trattazione degli Affari Civili, esclusi quelli rientranti nelle materie relative alle procedure concorsuali, fallimentari e alla crisi di impresa. È in corso la redazione di un protocollo per introdurre l'utilizzo delle funzionalità offerte dalla consolle del PM con specifico riferimento ai ruoli della sezione fallimentare, completamente telematici, nonché dei procedimenti in materia di immigrazione e di stato e capacità delle persone.

Per il Tribunale di Benevento di poco successivo alla scadenza del periodo di riferimento (6 luglio 2023) è il nuovo protocollo tra detto Ufficio e la Procura della Repubblica di Benevento, che prevede che il flusso di comunicazioni tra il Tribunale civile e la Procura avvenga tramite PCT, in particolare mediante la trasmissione degli atti da parte delle cancellerie civili e di volontaria giurisdizione alla Procura tramite SICID, e la trasmissione dei pareri e delle conclusioni da parte dei Pubblici Ministeri tramite la Consolle del P.M. Nel detto protocollo sono stati inoltre disciplinati tempi e modalità di trasmissione degli atti sia da parte del Tribunale che della Procura, al fine di addivenire all'udienza in cui il giudizio è riservato in decisione, con le conclusioni del P.M. Allo stato la trasmissione di provvedimenti e fascicoli in via cartacea costituisce evenienza assolutamente eccezionale, ed è legata al malfunzionamento dei sistemi informatici.

Anche con la cancelleria Fallimentare-Esecuzioni e con la cancelleria Lavoro le informazioni tra Procura e P.M. sono scambiate tramite PCT: il fascicolo viene messo in visione alla Procura rispettivamente con l'applicativo SIECIC per la prima e SICID Lavoro per la seconda, e il provvedimento del P.M. o il relativo visto pervengono in via telematica, tramite consolle del P.M.

È stato dato atto dai colleghi MagRif di un riscontro positivo della incidenza, sulla produttività dei giudici del Distretto, dell'operato degli *addetti all'Ufficio del Processo* (UPP), con particolare riguardo all'arretrato ultra-triennale, e cioè o sotto il profilo quantitativo, o sotto quello qualitativo. Alla positiva valutazione dell'incidenza della presenza degli addetti UPP sulla produttività in generale, rivelata tra l'altro dal dato statistico, si contrappone però il dato secondo cui in alcuni uffici il numero degli addetti si è notevolmente ridotto nel corso del periodo, e che non vi è stato un loro immediato avvicendamento.

Da ultimo, questo RID:

- * ha regolarmente svolto le riunioni semestrali con i Magrif;
- * ha compilato il Questionario annuale RID del CSM, previa interlocuzione e confronto con i MagRif;
- * ha partecipato alle riunioni ed ai lavori della Commissione Flussi;
- * ha partecipato agli incontri periodici sullo stato dell'informatizzazione organizzati dalla DGSIA;
- * ha partecipato alla riunione periodica RID-Magrif del 20/4/2023.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore integrazione o chiarimento.

DR.SSA ROBERTA MANZON
*Il Referente Distrettuale
per l'Innovazione Area Civile*

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
DELLA GIUSTIZIA, L'ANALISI STATISTICA
E LE POLITICHE DI COESIONE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI
AUTOMATIZZATI CISIA DI NAPOLI**

**Inaugurazione Anno Giudiziario 2024
Attività svolte dal CISIA di Napoli**

Distretto di NAPOLI

INDICE

Introduzione
Forniture
Info/Formazione
Incontri per il monitoraggio dello stato d'informatizzazione
Attuazione della Riforma Cartabia
Cablaggi
Connettività
Consolidamenti
Supporti
Siti Web
Assistenza esterna
UPP
PNRR
Sedi CISIA

Acronimi

Acronimo	Descrizione
<i>CAD</i>	<i>Codice dell'Amministrazione Digitale</i>
<i>CISIA</i>	<i>Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati</i>
<i>CMG</i>	<i>Carte Multiservizi della Giustizia</i>
<i>CRQ</i>	<i>Change Request</i>
<i>CTU</i>	<i>Consulente Tecnico d'Ufficio</i>
<i>CUI</i>	<i>Codice Univoco Identificativo</i>
<i>DGSIA</i>	<i>Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati</i>
<i>DDA</i>	<i>Direzione Distrettuale Antimafia</i>
<i>DNA</i>	<i>Direzione Nazionale Antimafia e antiterrorismo</i>

<i>DOG</i>	<i>Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria</i>
<i>DEC</i>	<i>Direttore dell'Esecuzione del Contratto</i>
<i>DUVRI</i>	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</i>
<i>DWH</i>	<i>Data Warehouse</i>
<i>GIADA</i>	<i>Gestione Informatica Automatizzata Assegnazioni Dibattimento</i>
<i>GSU</i>	<i>Gestione Servizi UNEP</i>
<i>INC</i>	<i>Incident</i>
<i>LAN</i>	<i>Local Area Network</i>
<i>LSGBO</i>	<i>Liquidazione Spese di Giustizia Back Office</i>
<i>Mb</i>	<i>Megabit</i>
<i>MDG</i>	<i>Ministero della Giustizia</i>
<i>MEPA</i>	<i>Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione</i>
<i>MOT</i>	<i>Magistrato Ordinario in Tirocinio</i>
<i>MVC</i>	<i>Multi-Video Conferenza</i>
<i>NdR</i>	<i>Notizie di Reato</i>
<i>OAD</i>	<i>Operatori dell'Acquisizione Digitale</i>
<i>PC</i>	<i>Personal Computer</i>
<i>PCT</i>	<i>Processo Civile Telematico</i>
<i>PdL</i>	<i>Postazione di Lavoro</i>
<i>PDP</i>	<i>Portale Depositi atti Penali</i>
<i>PEC</i>	<i>Posta Elettronica Certificata</i>
<i>PLO</i>	<i>Piano di Lavoro Obiettivo</i>
<i>PNRR</i>	<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i>
<i>RdO</i>	<i>Richiesta di Offerta</i>
<i>Re.Ge.WEB</i>	<i>Registro Generale WEB</i>
<i>RUG</i>	<i>Rete Unica di Giustizia</i>
<i>RUP</i>	<i>Responsabile Unico del Procedimento</i>
<i>SDAPA</i>	<i>Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione</i>
<i>SIAMM</i>	<i>Sistema Informativo dell'Amministrazione</i>
<i>SICID</i>	<i>Sistema Informatico Civile Distrettuale</i>
<i>SICID UAC</i>	<i>Sistema Informatico Civile Distrettuale – Ufficio Affari Civili</i>
<i>SICP</i>	<i>Sistema Informativo della Cognizione Penale</i>
<i>SIECIC</i>	<i>Sistema di gestione delle Esecuzioni Civili Individuali e Concorsuali</i>
<i>SIGMA</i>	<i>Sistema Informativo Giustizia Minorile Automatizzata</i>
<i>SIGP</i>	<i>Sistema Informatico Giudici di Pace</i>

<i>SIRIS</i>	<i>Sistema Informativo Relazionale Integrazione Sistemi</i>
<i>SPID</i>	<i>Sistema Pubblico d'Identità Digitale</i>
<i>TIAP</i>	<i>Trattamento Informatico Atti Processuali</i>
<i>TMMG</i>	<i>Time Management</i>
<i>UPP</i>	<i>Ufficio Per il Processo</i>
<i>VPN</i>	<i>Virtual Private Network</i>

Introduzione

Considerata la prossima apertura dell'anno giudiziario 2024, con il presente documento si intendono fornire gli elementi conoscitivi relativi alle attività svolte nel corso dell'anno 2023 dal CISIA di Napoli, per quanto di propria competenza. Il documento è organizzato in undici capitoli, uno per ciascuno degli ambiti di intervento di questo ufficio, e farà riferimento anche ad attività previste nel prossimo biennio.

Forniture

Nel corso del 2023 la DGSIA ha continuato il processo di rinnovo periodico delle dotazioni di PC, in uso presso gli Uffici Giudiziari, garantendo le seguenti forniture di personal computer:

PC Portatili

- ai magistrati ordinari, con quattro diverse tranches di fornitura;
- ai magistrati onorari, con tre diverse tranches di fornitura;
- al personale a supporto del PNRR (addetti data entry e profili tecnici);

PC Desktop

- al servizio delle aule di tribunale dotate di sistema MVC;
- al servizio delle aule di udienza degli uffici giudicanti in ottemperanza alla legge Cartabia.

La DGSIA ha proceduto, inoltre, alla fornitura di stampanti multifunzione e di scanner nell'ambito dell'aumento del V d'obbligo della SDAPA N. 2960840.

Nel corso del 2023 per il distretto di Corte di Appello di Napoli sono state fornite le seguenti apparecchiature hardware:

Apparecchiatura hardware	Totale
PC Desktop	176
PC Portatili	1187
Scanner A4	119
Badge magnetici	160
Lettori di smart card	75
Multifunzioni A4	1
Stampanti A4	8
Lettori rilevamento presenze	3
Pendrive	3
UPS	2
Webcam	6

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle singole forniture suddivise per tipologia e destinazione:
*Fornitura di **PC Portatili Lenovo ThinkBook 14G2** per gli addetti al Data Entry, per profili tecnici e per personale tecnico dell'amministrazione a supporto del PNRR, secondo la seguente tabella (contratto SIA.95.1.A.EV.S.6/2022):*

Sede	Ufficio	Data entry	Profili tecnici	Tecnici PNRR
AVELLINO	TRIBUNALE	13	-	-
BENEVENTO	TRIBUNALE	11	-	-
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	45	30	26
NAPOLI	PROCURA	27	4	9
NAPOLI	PROCURA GENERALE	7	4	1
NAPOLI	TRIBUNALE	75	-	30
NAPOLI NORD	TRIBUNALE	34	-	15
NOLA	TRIBUNALE	23	-	1
SANTA MARIA C. V.	TRIBUNALE	33	-	7
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	22	-	3

*Fornitura di **PC Portatili Lenovo ThinkBook 13s** per magistrati ordinari – quattro tranches e fornitura MOT – secondo la seguente tabella (contratto SIA.95.1.A.EV.S.7/2022):*

Sede	Ufficio	Tranche 1	Tranche 2	Tranche 3	Tranche 4	MOT
AVELLINO	PROCURA	4	-	2	-	-
AVELLINO	TRIBUNALE	8	-	-	2	-
AVELLINO	UFFICIO DI SORVEGLIANZA	1	-	1	-	-
BENEVENTO	PROCURA	1	-	-	-	-
BENEVENTO	TRIBUNALE	15	-	6	-	-
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	32	1	11	19	-
NAPOLI	PROCURA	14	-	4	-	-
NAPOLI	PROCURA GENERALE	4	-	-	-	-
NAPOLI	PROCURA PER I MINORI	4	-	-	-	-
NAPOLI	TRIBUNALE	82	1	53	10	29
NAPOLI	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	1	-	1	-	-
NAPOLI	TRIBUNALE PER I MINORI	1	-	1	-	-
NAPOLI NORD	PROCURA	4	-	3	1	-
NAPOLI NORD	TRIBUNALE	19	-	8	-	-
NOLA	PROCURA	1	-	4	-	-
NOLA	TRIBUNALE	20	-	3	-	-
SANTA MARIA C. V.	PROCURA	22	-	1	-	-
SANTA MARIA C. V.	TRIBUNALE	31	2	8	1	-
TORRE ANNUNZIATA	PROCURA	5	1	1	-	-
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	21	-	5	-	-

Fornitura di **PC Portatili Lenovo ThinkBook 13s G2** per le esigenze delle Procure Distrettuali Antimafia e Antiterrorismo secondo la seguente tabella (contratto SIA.95.1.A.EV.S.7/2022):

Sede	Ufficio	PC Portatile
NAPOLI	PROCURA	1

Fornitura di **PC Desktop Activa Work** per le esigenze delle aule MVC secondo la seguente tabella (contratto SIA.95.1.A.EV.S.20/2021):

Sede	Ufficio	PC Desktop
AVELLINO	TRIBUNALE	1
BENEVENTO	TRIBUNALE	1
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	5
NAPOLI	TRIBUNALE	25
NAPOLI	TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	1
NAPOLI NORD	TRIBUNALE	3
NOLA	TRIBUNALE	2
SANTA MARIA C. V.	TRIBUNALE	10
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	3

Fornitura di **PC Portatili Lenovo ThinkBook 13s** per magistrati onorari – tre tranche – secondo la seguente tabella (contratto SIA.95.1.A.EV.S.8/2022):

Sede	Ufficio	Tranche 1	Tranche 2	Tranche 3
AVELLINO	GIUDICE DI PACE	3	-	-
AVELLINO	PROCURA	4	-	-
AVELLINO	TRIBUNALE	4	-	-
BARRA	TRIBUNALE	-	-	4
BENEVENTO	GIUDICE DI PACE	1	-	1
BENEVENTO	PROCURA	10	-	-
BENEVENTO	TRIBUNALE	7	-	-
CASERTA	GIUDICE DI PACE	4	-	-
ISCHIA	GIUDICE DI PACE	-	-	1
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	15	2	-
NAPOLI	GIUDICE DI PACE	1	-	32
NAPOLI	PROCURA	47	-	-
NAPOLI	TRIBUNALE	1	11	2
NAPOLI	TRIBUNALE PER I MINORI	19	-	-
NAPOLI NORD	GIUDICE DI PACE	1	1	-
NAPOLI NORD	PROCURA	6	-	-
NAPOLI NORD	TRIBUNALE	13	6	-
NOLA	GIUDICE DI PACE	2	-	-

NOLA	PROCURA	6	-	-
NOLA	TRIBUNALE	6	-	-
SANTA MARIA C. V.	GIUDICE DI PACE	12	1	1
SANTA MARIA C. V.	PROCURA	20	-	-
SANTA MARIA C. V.	TRIBUNALE	11	1	-
SANT'ANASTASIA	GIUDICE DI PACE	6	-	-
TORRE ANNUNZIATA	GIUDICE DI PACE	6	1	1
TORRE ANNUNZIATA	PROCURA	6	-	-
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	11	-	3

*Fornitura di **PC Desktop Lenovo ThinkCentre M75s** per le aule di udienza in ottemperanza alla legge Cartabia secondo la seguente tabella (contratto SIA.114.1.A.EV.S.08/2023A):*

Sede	Ufficio	PC Desktop
AVELLINO	TRIBUNALE	7
BENEVENTO	TRIBUNALE	10
ISCHIA	SEZ. TRIBUNALE	2
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	11
NAPOLI	TRIBUNALE	48
NAPOLI	TRIBUNALE PER I MINORI	2
NAPOLI NORD	TRIBUNALE	9
NOLA	TRIBUNALE	8
SANTA MARIA C. V.	TRIBUNALE	18
TORRE ANNUNZIATA	TRIBUNALE	9

*Fornitura di **PC Desktop Lenovo ThinkCentre M75s** per obsolescenza secondo la seguente tabella (contratto SIA.114.1.A.EV.S.14/2023A):*

Sede	Ufficio	PC Desktop
NAPOLI	PROCURA	1

*Fornitura di **Scanner A4** per il processo di dematerializzazione dei fascicoli giudiziari (Aumento del V - contratto SIA.95.1.A.EV.S.09/2022) e di **stampanti multifunzione A4** per le esigenze della DNA e DDA (contratto SIA.114.1.A.EV.S.13/2023A) secondo la seguente tabella:*

Sede	Ufficio	Scanner A4	Multifunzioni A4
AVELLINO	TRIBUNALE	6	-
BENEVENTO	TRIBUNALE	7	-
NAPOLI	CORTE D'APPELLO	5	-
NAPOLI	TRIBUNALE	43	-
NAPOLI	PROCURA	-	1
NAPOLI NORD	TRIBUNALE	18	-
NOLA	TRIBUNALE	10	-
SANTA MARIA C. V.	TRIBUNALE	18	-

Fornitura di ulteriori dispositivi hardware nelle disponibilità del CISIA di Napoli per i seguenti uffici giudiziari:

Sede	Ufficio	Badge magnetici	Lettori presenze	Lettori smart card	PC Portatili HP	Webcam
ARIANO IRPINO	GIUDICE DI PACE	10	-	-	-	-
AVELLINO	TRIBUNALE	-	-	-	3	-
BENEVENTO	TRIBUNALE	-	1	15	-	-
NAPOLI	PROCURA	-	1	-	-	-
NAPOLI	DGRMT	20	-	-	-	-
NAPOLI	PROCURA PER I MINORI	20	-	-	-	-
NAPOLI	TRIBUNALE PER I MINORI	-	-	60	-	-
NOLA	PROCURA	-	-	-	-	6
NOLA	TRIBUNALE	30	-	-	-	-
SANTA MARIA C. V.	TRIBUNALE	50	1	-	-	-
SANTA MARIA C. V.	PROCURA	30	-	-	-	-

Info/Formazione

Il CISIA di Napoli, nell'anno 2023, in accordo con le esigenze degli uffici del distretto e grazie alla disponibilità delle proprie risorse interne, ha organizzato **webinar informativi** di presentazione degli applicativi ministeriali. Tali webinar, organizzati su base circondariale e/o distrettuale, sono stati rivolti sia ai magistrati che al personale amministrativo interessato.

In seguito all'interesse manifestato dagli uffici giudiziari ai seminari in precedenza erogati (anni 2021 e 2022), il CISIA di Napoli ha pianificato per il 2023 un ciclo di seminari a carattere informativo sugli strumenti software di collaborazione e su tutti gli applicativi ministeriali. Sono stati organizzati e tenuti complessivamente 48 seminari live (su piattaforma Teams) erogati dal 19/04/2023 al 06/07/2023. I webinar hanno riscosso un notevole successo facendo registrare, in alcune edizioni interdistrettuali, un numero di partecipanti ben oltre il migliaio.

Nelle tabelle a seguire si riportano i calendari delle iniziative tenute con la descrizione degli argomenti trattati (vedasi nota del CISIA di Napoli avente protocollo n. 14046.U del 12/04/2023).

Applicativi Civili	Edizioni			
	I	II	III	IV
Descrizione				
SICID UAC	19/04/2023			
Consolle PM	21/04/2023	05/06/2023		
Consolle Udienza	02/05/2023	17/05/2023	07/06/2023	
Gestione Anagrafiche SIGP	03/05/2023	24/05/2023		
Funzionalità PCT per il GdP	15/05/2023	29/05/2023	12/06/2023	19/06/2023
Portale del Giudice di Pace	22/05/2023	31/05/2023		
Sigma Civile e avvio PCT minorile	26/05/2023	21/06/2023		

Applicativi Penali			
Descrizione	Edizioni		
	I	II	III
Re.Ge.WEB - Funzionalità portali e quadri	09/05/2023	06/06/2023	27/06/2023
TIAP accesso fascicoli avvocati	11/05/2023	09/06/2023	28/06/2023
GIADA - Predibattimentale	16/05/2023	13/06/2023	29/06/2023
Console - Statistiche	18/05/2023	15/06/2023	04/07/2023
ARES vs SIRIS - Query aggiornate	23/05/2023	20/06/2023	05/07/2023
SIGMA Penale e migrazione a SICP	25/05/2023	22/06/2023	06/07/2023

Servizi Amministrativi				
Descrizione	Edizioni per distretto			
	Napoli	Potenza Salerno	Bari Lecce	Catanzaro Reggio Calabria
Condivisione documenti con Teams e Share-Point	10/05/2023	01/06/2023	08/06/2023	23/06/2023
Forniture - Siti Web - Apertura Ticket Assistenza	19/05/2023	05/06/2023	14/06/2023	26/06/2023

Incontri per il monitoraggio dello stato d'informatizzazione

Nel corso dell'anno 2023 la DGSIA ha organizzato una serie di **incontri periodici interdirettoriali** con i Magistrati RID che, per il CISIA di Napoli, ha avuto luogo in data 15/06/2023 (nota prot. 20898.U del 06/06/2023). L'incontro ha avuto carattere informativo ed ha trattato i seguenti argomenti:

- Forniture pc e scanner: situazione e piano consegne;
- Sintesi degli adeguamenti dei sistemi informativi alla riforma Cartabia, in ambito sia civile che penale;
- Multi-videoconferenza penale: illustrazione dei sistemi di videoregistrazione degli interrogatori e delle udienze;
- Sintesi sulle novità informatiche riguardanti l'Ufficio del Giudice di Pace ed il Tribunale per i Minorenni.

Ogni argomento è stato illustrato dettagliatamente con l'ausilio di una presentazione inviata a mezzo protocollo a tutti gli Uffici Giudiziari dei distretti coinvolti.

Il CISIA di Napoli ha organizzato, in data 14/06/2023 (nota prot. 21350.U del 08/06/23), un incontro presso il Tribunale e la Procura di Santa Maria Capua Vetere, a cui hanno partecipato il dirigente del CISIA di Napoli ed il personale del CISIA locale, allo scopo di valutare lo stato dell'informatizzazione di questi uffici. Gli argomenti trattati nel corso dell'incontro sono stati i seguenti:

- Riforma Cartabia e adeguamento aule penali per la videoregistrazione;
- Assistenza sistemistica in loco;

Digitalizzazione atti – Progetto PNRR;

- Progetto LAN 7 rete dati;
- Forniture PC e Periferiche.

Tutti i convenuti hanno ritenuto di grande utilità il confronto avuto con il Dirigente del CISIA di Napoli, auspicando di poter replicare periodicamente questa tipologia di appuntamenti. Il verbale dell'incontro è stato trasmesso via protocollo a tutti gli uffici partecipanti (nota prot. 25128.U del 04/07/2023).

Attuazione della Riforma Cartabia

Area Civile

I sistemi informatici per i servizi civili e il Processo Civile Telematico sono stati adeguati a quanto prescritto dalla riforma Cartabia attraverso i seguenti interventi:

- **Corti d'Appello e Tribunali:** *i sistemi SICID e SIECIC sono stati evoluti (modifiche e nuove funzionalità) al fine di renderli idonei alle novità introdotte con la c.d. Legge Cartabia; contestualmente è stata oggetto di evoluzioni con nuove funzionalità anche la Consolle del Magistrato. Considerata la corposità delle modifiche, le nuove versioni dei sistemi sono state rese disponibili in 3 rilasci successivi: le funzionalità relative alle novità della fase introduttiva, quindi le funzionalità relative alla fase istruttoria e, a metà giugno, le funzionalità della fase decisoria. Come effetto dell'applicazione della riforma Cartabia agli Uffici NEP, sono state abilitate, sia nel SICID che nel SIECIC, le funzionalità per la richiesta di notificazione telematica dalle cancellerie verso gli ufficiali giudiziari e per la gestione nei registri della conseguente relata di notificazione.*
- **Procure Generali e Procure ordinarie:** *dopo il rilascio della funzionalità per il deposito del primo atto introduttivo del PM (ricorso per liquidazione giudiziale), la Consolle civile del PM è stata arricchita di nuovi atti depositabili dal PM verso l'ufficio giudicante: sia atti introduttivi quanto atti che si innestano in procedimenti già aperti (c.d. depositi in corso di causa). Gli atti depositabili sono quelli che fanno capo al ruolo Contenzioso, Volontaria Giurisdizione e Procedure Concorsuali. Contestualmente è stato adeguato anche l'applicativo SICID UAC – utilizzato dalle segreterie degli Uffici di Procura – alla gestione delle nuove fattispecie di depositi introdotti nella Consolle PM.*
- **Uffici del Giudice di Pace:** *nel sistema di gestione dei registri affari civili (SIGP) sono state introdotte le funzionalità per il deposito telematico di atti secondo quanto previsto dalle regole tecniche del PCT, di cui al DM 44/2011. Le tipologie di atti depositabili sono relative sia ad atti introduttivi che ad atti in corso di causa e sono disponibili sia per i difensori che per i CTU. Per i GOP è stato sviluppato uno strumento specifico, il Portale del Giudice di Pace, che mette a disposizione funzionalità per visualizzare il fascicolo e per redigere e depositare atti. Si tratta di una applicazione web, fruibile tramite un browser sia su rete intranet che su rete Internet, accessibile tramite SPID a soggetti censiti nel ruolo di giudici di pace. Gli atti depositabili tramite il Portale possono essere firmati con firma digitale remota che semplifica la fase di enrollment e rilascio dei supporti e dispositivi necessari per l'apposizione della firma.*

Per quanto riguarda i flussi PCT in uscita dall'ufficio – comunicazioni di cancelleria e notificazioni già da tempo gestite in modalità telematica – è stato attribuito il valore legale a tutti gli uffici del Giudice di Pace.

A supporto delle nuove funzionalità e per rendere uniformi gli applicativi dell'area civile, si è proceduto alla creazione di un sistema anagrafico unificato e condiviso da tutti gli applicativi dell'area civile, contenente i soggetti coinvolti nei procedimenti afferenti a tutti gli uffici giudicanti del distretto.

Gli uffici del Giudice di Pace, nella fase di avvio dei depositi tramite PCT, sono stati accompagnati dalla DGSIA con l'erogazione di sessioni di formazione training on the job da remoto (incontri organizzati con più classi in parallelo e due volte al giorno) e dal personale del CISIA di Napoli tramite l'organizzazione di sessioni di webinar informativi, destinati sia alle cancellerie che ai GOP, e di presidi on-site per l'analisi e la risoluzione dei problemi tecnici e applicativi derivanti dall'utilizzo massivo delle nuove funzionalità. Il CISIA ha inoltre provveduto alla creazione e profilazione delle utenze, su indicazione degli uffici.

- **Tribunali e Procure per i minorenni:** *per i procedimenti civili, allo scopo di attuare il processo telematico come previsto dalla Legge Cartabia, sono stati adottati i medesimi applicativi in uso nei Tribunali e nelle Procure ordinarie (SICID e Consolle Magistrato per i giudicanti, SICID UAC e Consolle Civile PM per i requirenti) attivando tutte le funziona-*

lità di gestione telematica dei flussi in ingresso e in uscita previste dalle regole tecniche del Processo Civile Telematico: sono pertanto disponibili funzionalità di deposito telematico degli atti da parte dei soggetti esterni e dei magistrati e funzionalità di invio telematico di comunicazioni e notificazioni di cancelleria. I dati e gli atti precedentemente gestiti dall'applicativo legacy SIGMA sono stati oggetto di migrazione nel nuovo applicativo. Il CISIA ha provveduto alla creazione e profilazione delle utenze, su indicazione degli uffici.

Considerate le difficoltà legate da una parte al cambio di paradigma imposto dal nuovo sistema e dall'altra alla fisiologica differente organizzazione dei dati non interamente preservabile durante una migrazione, nella fase di avvio dei nuovi sistemi gli uffici sono stati supportati dal personale del CISIA di Napoli sia nell'approccio alle nuove funzionalità e ai flussi di gestione del dato completamente differenti, in particolare l'uso della Consolle per i giudici e per i PM, sia negli aspetti riguardanti l'analisi e la risoluzione di questioni tecniche e applicative derivanti dall'utilizzo massivo delle nuove funzionalità. In tutti gli Uffici Minorili il supporto è stato erogato on-site per quasi tutto il mese di luglio 2023. Da settembre 2023 è stato organizzato per tutti gli uffici minorili un Piano di Lavoro Operativo, della durata di 3 mesi, per la bonifica dei fascicoli (dati strutturati e atti) non correttamente migrati.

- **Uffici Notifiche e Protesti:** sono state sviluppate, integrate nell'applicativo GSU e diffuse le funzionalità per la gestione in modalità telematica delle richieste di notificazione da parte dei soggetti esterni e degli uffici giudiziari, per la restituzione delle somme, per la gestione dei pagamenti con modalità informatiche tramite la piattaforma di cui all'art 5 del CAD (PagoPA), per la gestione informatizzata delle attività di notificazione (sistema Tablet GSU) e per la ricerca beni ex art 492-bis in cooperazione applicativa con il sistema di Agenzia delle Entrate. Il personale del CISIA Napoli si è adoperato in particolare per la risoluzione delle problematiche relative alla configurazione e alla corretta attivazione dei servizi, mentre DGSIA ha erogato sessioni di formazione nella modalità training on the job (da remoto).

Di seguito vengono riportate, sinteticamente, le attività tecniche svolte dal CISIA per attuare quanto sopra descritto.

Tribunali e Procure

Aggiornamento degli applicativi SICID, SIECIC, SICID UAC, Consolle Magistrato, Consolle civile PM secondo i rilasci scaglionati della DGSIA.

Uffici del Giudice di Pace

- **Predisposizione dell'infrastruttura tecnica a supporto del PCT:** attivazione PEC, installazione e configurazione componenti infrastrutturali compresa la componente distrettuale del Portale GDP, aggiornamento degli applicativi.
- **Supporto ai Giudici all'utilizzo del Portale GDP:** gestione delle problematiche relative alle firme remote, assistenza e formazione nella fase di verifica dell'utilizzabilità del Portale e dell'apposizione della firma per tutte le sedi degli uffici del giudice di pace e per singolo giudice, attività erogate in presenza o da remoto; incontri informativi sull'utilizzo dell'applicativo Portale GDP erogati in modalità online tramite piattaforma Teams.
- **Supporto alle cancellerie** per l'utilizzo delle funzionalità di gestione del deposito telematico: verifica preliminare (precedente al termine obbligatorietà) del corretto funzionamento del sistema, attivazione delle funzionalità su tutte le utenze indicate dagli uffici, monitoraggio dei flussi con analisi delle problematiche derivanti dall'avvio di una innovativa modalità di interazione tra gli uffici e i soggetti interni ed esterni; risoluzione dei malfunzionamenti direttamente o tramite segnalazioni al servizio di helpdesk; supporto al cancelliere ai fini di un ottimale e corretto utilizzo delle nuove funzionalità applicative; incontri informativi sull'utilizzo dell'applicativo SIGP erogati in modalità online tramite utilizzo della piattaforma Teams.

Uffici NEP

- **Predisposizione dell'infrastruttura tecnica a supporto del PCT:** attivazione PEC, installazione e configurazione componenti infrastrutturali comprese le componenti distrettuali di gestione dei flussi da e verso i soggetti esterni, configurazione e aggiornamento ed installazione nuove componenti sulle postazioni di lavoro presso gli uffici; configurazione della componente per il colloquio con Agenzia delle Entrate al fine della ricerca beni ex art 492-bis.
- **Supporto all'avvio delle funzionalità telematiche:** assistenza nella gestione dei depositi telematici e nell'invio delle comunicazioni verso i soggetti esterni e verso gli uffici giudiziari; supporto alla configurazione delle classi di autorizzazione e dei singoli profili degli utenti; monitoraggio dei flussi con analisi delle problematiche derivanti dall'avvio di una innovativa modalità di interazione tra gli uffici e i soggetti interni ed esterni; risoluzione dei malfunzionamenti direttamente o tramite segnalazioni al servizio di helpdesk.

Uffici Minorili

- **Predisposizione dell'infrastruttura tecnica per la migrazione** dei fascicoli e degli atti da SIGMA a SICID e a supporto del PCT: attivazione PEC, installazione e configurazione componenti infrastrutturali, operazione di migrazione dei dati;
- **Supporto all'utilizzo dei nuovi applicativi:** assistenza nell'utilizzo delle funzionalità dei nuovi applicativi, monitoraggio nella fase di verifica dei dati e degli atti migrati, analisi dei problemi rilevati per l'adozione di tempestivi correttivi; creazione dei profili e degli utenti del nuovo sistema; interventi informativi sull'utilizzo della Consolle del Magistrato e della Consolle civile del PM;
- **Bonifica dei fascicoli** non correttamente migrati: definizione di un Piano di Lavoro Operativo della durata di 3 mesi per la correzione dei fascicoli migrati in modo non corretto.

Area Penale

Le novità introdotte nel processo penale dalla Riforma Cartabia, entrata in vigore dal 30 dicembre 2022, sono state recepite nei sistemi informativi di area penale, e le iniziative attuate hanno riguardato una serie di attività di seguito sinteticamente illustrate:

- **Aggiornamento applicativi penali:** introduzione di nuove funzionalità per i sistemi SICP (moduli Re.Ge.WEB, Consolle Area Penale), portali delle Notizie di Reato (Ndr) e Difensori (PDP), Document@, SIES.
- **Portale PDP:** ampliamento negli atti della tipologia di uffici destinatari dei depositi effettuati tramite Portale PDP, con l'aggiunta anche degli uffici giudicanti di I e II grado.
- **Portale Ndr:** adeguamento delle funzionalità e delle informazioni contenute nei quadri del procedimento.
- **Supporto agli uffici giudiziari:** predisposizione di seminari informativi, riguardanti l'utilizzo delle nuove funzionalità, rivolti agli utenti degli uffici giudiziari coinvolti (Procure, Tribunali, Corti di Appello, Giudice di Pace, Procura Generale).
- **Video-registrazione:** allestimento delle aule per la video-registrazione, con contemporanea fornitura della necessaria strumentazione nonché predisposizione di apposite aree per la memorizzazione.

Gli uffici destinatari sono stati sia quelli requirenti (Procura Generale e Procura della Repubblica) che quelli giudicanti (Corte di Appello, Tribunale, Giudice di Pace).

Gli interventi evolutivi relativi al Sistema Informativo della Cognizione Penale hanno interessato i seguenti moduli:

Re.Ge.WEB

- Quadro indagati: obbligatorietà del codice fiscale e/o CUI, domicilio telematico (PEC) per le notifiche, calcolo scadenza termini minimi e massimi delle indagini preliminari;
- introduzione del dato relativo al Termine di riflessione (art 407 bis c.p.p.) e degli eventi di cui all'art 127 disp att c.p.p.;

- Quadro Persona Offesa: aggiunta di schede relative al legame tra parte offesa e indagato nel caso di reati di Violenza di Genere;
- sentenze di Non Luogo a Procedere per assenza impediente;
- previsione delle nuove sanzioni sostitutive (art 20 bis c.p.);
- gestione della riduzione di un quinto della pena pecuniaria in caso di rinuncia all'opposizione a decreto penale e collegamento con la piattaforma PagoPA;
- Aggiunta del flusso dell'udienza predibattimentale nel caso di citazioni dirette a giudizio;
- Ampliamento delle funzionalità di Ricezione Atti da Avvocati e Depositi Telematici provenienti dal Portale PDP (DM 4 luglio 2023) per gli uffici giudicanti di I e II grado;
- Aggiunta della funzionalità di generazione automatica dell'identificativo univoco dei procedimenti di Tribunale e Corte d'Appello, necessario all'avvio delle video-registrazioni delle udienze e alla loro successiva fruizione.

Portali NDR e PDP

- Adeguamento delle informazioni previste per i quadri delle annotazioni preliminari;
- aggiunta di ulteriori tipologie di atti da depositare;
- ampliamento anche agli uffici giudiziari giudicanti, sia di I che di II grado, nella lista degli uffici destinatari dei depositi telematici da portale PDP (DM 4 luglio 2023).

Consolle Area Penale

- Aggiunta delle udienze predibattimentali, per il ruolo monocratico, nella generazione del calendario e nell'impostazione dei termini;
- adeguamento delle funzioni di monitoraggio tramite estensione di report per le udienze predibattimentali;
- introduzione, in GIADA2, del concetto di Ruolo relativamente al rito monocratico; il passaggio alla nuova modalità viene garantita da una procedura di migrazione tramite la quale si trasferiscono calendari e assegnazioni dal giudice monocratico al ruolo allo stesso associato; è stato altresì introdotto il ruolo, in sostituzione del giudice, nel calendario monocratico (dibattimentale e predibattimentale) e nelle funzioni di abilitazioni, nonché le assegnazioni dei report estraibili dalle procedure di monitoraggio;
- gestione, nel modulo Consolle, della formazione e dell'invio al Procuratore Generale degli elenchi ex art 127 disp att c.p.p.

Cablaggi

Nell'ambito dell'aggiornamento delle infrastrutture di rete dei Palazzi Giudiziari di propria competenza, il personale del CISIA di Napoli, in qualità di RUP, DEC ed Assistente DEC, ha seguito i lavori di realizzazione, adeguamento, ampliamento, manutenzione e gestione delle reti locali che sono stati realizzati nell'ambito della convenzione Consip o tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Di seguito si riporta l'elenco dei lavori realizzati nelle sedi di competenza del distretto di Napoli.

Sede	Ufficio	OdA / RdO	Fornitore	Ambito	Importo (IVA incl.)
Benevento	Polizia Giudiziaria	2656532	-	ME.PA.	132.374,88 €
Napoli	Tribunale e Procura Minorenni	6620453	Vodafone	Consip LAN 7	65.633,33 €

Connettività

Nell'ambito dei lavori di ammodernamento dell'infrastruttura trasmissiva del Ministero della Giustizia, nell'ottica di rispondere alle crescenti necessità dell'Amministrazione che sta procedendo ad una forte digitalizzazione dei servizi, è in corso un upgrading delle sedi DOG,

con un duplice intervento che si sta operando sul territorio nazionale: da una parte l'introduzione massiva di collegamenti in fibra (a livello nazionale su un totale di 916 sedi, si passerà dalle attuali 338 sedi in fibra alle future 578, mentre per il CISIA di Napoli si passerà dalle 75 sedi migrate nel 2022 alle attuali 113 migrate nel 2023 per un totale di 188 sedi migrate ad oggi per raggiungere le future 258 sedi complessive); dall'altra un incremento della capacità trasmissiva a servizio delle sedi, con un minimo di 100mb per le sedi medio grandi. È previsto, inoltre, un incremento dei servizi di sicurezza erogati, con l'installazione dei firewall per le sedi migrate.

La velocità delle lavorazioni oggetto del piano di incremento della rete a servizio degli UUGG dipenderà dalla disponibilità degli stessi a fornire supporto ai sopralluoghi propedeutici e alla redazione dei moduli DUVRI. In alcuni casi sarà necessaria, a cura degli UUGG, la realizzazione di opere infrastrutturali.

Di seguito il dettaglio degli interventi programmati nelle sedi di competenza del distretto di Napoli.

Sedi migrate o in fase di completamento					
Ufficio	Città	Prov.	Indirizzo	Profilo MDG	
				Precedente	Attuale
DOG	Napoli	NA	Viale Colli Aminei, 44	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
GM	Napoli	NA	Viale Colli Aminei, 44	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
Procura	Nola	NA	Piazza Giordano Bruno (Palazzo Orsini)	Fibra-20Mb	Fibra-100Mb
Tribunale	Nola	NA	Via Cimitile, 1 - ex viale Napolitano	Rame-8Mb	Fibra-100Mb
Tribunale	Santa Maria C. V.	CE	Strada Statale Appia 7 bis Km. 6+500	Fibra-20Mb	Fibra-100Mb
DGMC IPM	Airola	BN	Corso Montella 16	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
Procura	Benevento	BN	Viale Raffaele De Caro	Fibra-20Mb	Fibra-100Mb
GdP	Sant'Agata dei Goti	BN	Viale Picone, 14	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
Procura	Avellino	AV	Piazza D'Armi	Fibra-20Mb	Fibra-100Mb
Procura	Nola	NA	Piazza Giordano Bruno (Palazzo Orsini)	Fibra-10Mb	Fibra-100Mb
GdP	Casoria	NA	Via Pio XII, 130	Rame	Fibra-10Mb
UEPE	Napoli	NA	Via Vespucci, 172	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Afragola	NA	Corso Napoli, 22	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Frattamaggiore	NA	Via Padre M. Vergara, 16	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Pomigliano d'Arco	NA	Via Miccoli, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Marano di Napoli	NA	Piazza San Escrivà de Baladier, SNC	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Benevento	BN	Viale degli Atlantici	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
UEPE	Benevento	BN	Via Colonnelle, 14	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
UEPE	Avellino	AV	Via Verdi, 64	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
Tribunale	Napoli	NA	Piazza E. De Nicola (Castel Capuano)	Rame-8Mb	Fibra-100Mb
Tribunale	Napoli	NA	N.P.G. Centro Direzionale	Fibra-20Mb	Fibra-100Mb

GdP	Nola	NA	Via Variante 7/bis	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Procida	NA	Località Terra Murata	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Torre Annunziata	NA	Via Margherita di Savoia	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Gragnano	NA	Via Vittorio Veneto, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Caserta	CE	Via Graefer	Rame-8Mb	Fibra-100Mb
GdP	Santa Maria C. V.	CE	Via Mario Fiore SNC	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
DGMC	Santa Maria C. V.	CE	Piazza Angiulli, 1	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
GdP	Arienzo	CE	Viale Europa	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Maddaloni	CE	Via Caudina, 235	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Sessa Aurunca	CE	Via Mozart, 43	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
GdP	Teano	CE	Piazza Aldo Moro (San Marco)	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Montesarchio	BN	Piazza Martiri di Cefalonia snc	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
Tribunale	Avellino	AV	Via Cristoforo Colombo, 10	Rame-8Mb	Fibra-100Mb
GdP	Acerra	NA	Piazza Falcone Borsellino, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Napoli	NA	Viale della Villa Romana (Barra - Loc. Ponticelli)	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
GdP	Ischia	NA	Via Michele Mazzella, 125	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
GdP	Marigliano	NA	Corso Umberto, 292	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Quindici	AV	Via S. Antonio, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb

Sedi sospese in attesa di sopralluogo da parte del fornitore					
Ufficio	Città	Prov.	Indirizzo	Profilo MDG	
				Attuale	Futuro
UEPE	Caserta	CE	Via Tanucci, 55	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Avellino	AV	Via Mancini, 1	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
GdP	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Via Giostra, snc	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
Tribunale	Napoli	NA	Via Nuova Poggioreale, 177 (carcere) SALA VDC	Fibra-20Mb	Fibra-100Mb
GdP	Capri	NA	Via Roma, 62	Rame	Fibra-10Mb
DGMC	Napoli	NA	Via Nisida, 59 - Isola di Nisida (IPM)	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
DGMC	Napoli	NA	Via Nisida, 59 - Isola di Nisida (Banchina)	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
DGMC	Napoli	NA	Via Nisida, 59 - Isola di Nisida (CDP e CM)	Rame-8Mb	Fibra-20Mb
GdP	Sant'Anastasia	NA	P.zza Saino, 2	Rame-4Mb	Fibra-10Mb
GdP	Sorrento	NA	Via Degli Aranci, 27	Rame-8Mb	Fibra-10Mb
UNEP	Santa Maria C. V.	CE	Via Giuseppe Bonaparte, 38	Rame-8Mb	Fibra-10Mb

Consolidamenti

La DGSIA è attualmente impegnata nella realizzazione di programmi di innovazione digitale tesi al perseguimento di obiettivi di maggiore efficienza dell'azione giudiziaria ed Amministrativa e al miglioramento dei processi organizzativi ad essa associati. Il Ministero della

Giustizia è stato destinatario del provvedimento AGID di Comunicazione della classificazione finale delle infrastrutture, ai sensi della Circolare AgID 1/2019, emesso all'esito del Censimento del Patrimonio ICT delle PA. (prot. DGSIA 4806.E del 10.2.2020), che classifica la Sala Server allocata in Napoli di "tipo A". In base a tale classificazione la sala server di Napoli è diventata una delle quattro sale server nazionali che gestiscono i servizi informatici agli uffici giudiziari. Tutte le altre sedi distrettuali sono in fase di dismissione e i dati sono in fase di migrazione verso le sale server nazionali.

Attualmente presso il datacenter nazionale di Napoli sono presenti i seguenti sistemi informativi:

- Sistemi civili: SICI e il SIGP dei distretti di Bari, Catanzaro, Lecce, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e del circondario Taranto.
- Sistemi SIGMA dei distretti di Napoli, Salerno, Potenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Bari e Lecce.
- Sistemi penali SICP, SIES, SNT, TIAP distretti di Napoli, Salerno, Potenza, Reggio Calabria e Lecce.

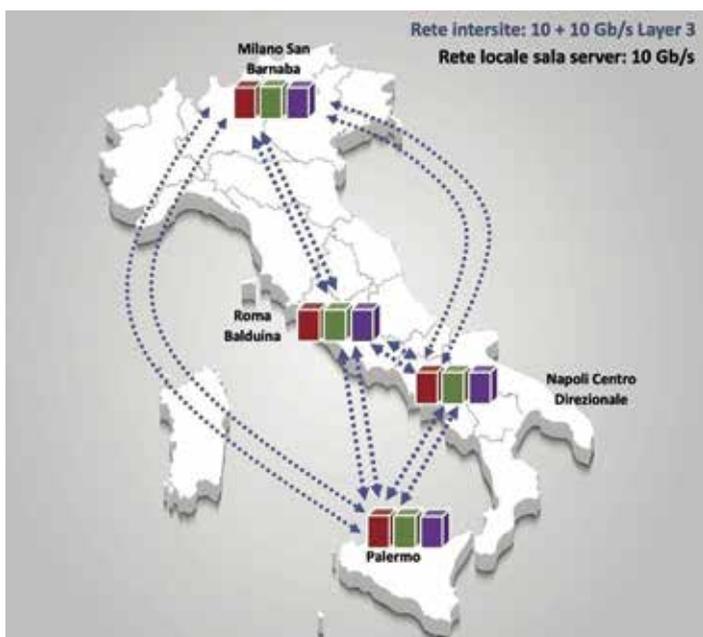
La DGSIA sta procedendo al potenziamento dell'infrastruttura hardware presente presso la sala server di Napoli, estendendo significativamente lo spazio di memorizzazione disponibile e aumentando l'affidabilità, la disponibilità dei sistemi ed il livello di sicurezza informatica. In tale contesto, in tempi brevi, anche al fine di rispettare tutte le scadenze previste dai vari progetti in corso (PNRR compreso), per la sede di Napoli è prevista anche un'integrazione degli spazi fisici destinati alla sala server.

Nell'ambito della revisione delle infrastrutture dei data center e della rete proprietaria, è stata attivata la prima pietra miliare del cloud privato del Ministero della Giustizia, gestito interamente dalla DGSIA. Si tratta di un passaggio centrale all'evoluzione dei sistemi poiché consente di supportare con le tecnologie la nuova organizzazione introducendo una forte automazione nella gestione dei sistemi. La scelta del private cloud è coerente con il quadro normativo, a partire dal Piano Triennale per la PA che richiede che i servizi siano organizzati secondo una logica "Cloud first" consentendo una più facile mobilità dei servizi e il loro aggiornamento. Inoltre, vista la notevole dimensione stimata del patrimonio informativo del Ministero, nonché le esigenze critiche in termini di riservatezza, proprietà del dato, robustezza e resilienza del servizio di archiviazione dati, è in corso l'attivazione di una infrastruttura COS "On Premise" distribuita sui 4 data center nazionali, riducendo al minimo i rischi connessi alla gestione del dato. La piattaforma COS prescelta, si presta a future integrazioni in strutture di Public Cloud, atte a garantire il supporto ad una eventuale crescita del patrimonio documentale tale da rendere conveniente l'adozione di modelli di Hybrid Cloud.

Tale soluzione è stata adottata per soddisfare le seguenti necessità:

- disporre di un sistema di archiviazione in grado di conservare e gestire grandi moli di dati in modo efficiente, ottimizzando sia l'impegno della rete nazionale (RUG) che i costi di storage;
- garantire la necessaria resilienza dei servizi di archiviazione, implementando robusti meccanismi di replica e fail-over, evitando i rischi di perdita di dati e semplificando la complessità di gestione necessaria ad ottenere tale risultato;
- abilitare l'archiviazione e il backup dei dati per le applicazioni, gli utenti e i dispositivi distribuiti nel Ministero, nei confronti dei quali si presenta come un unico storage scalabile e persistente.

Il Sistema COS (Cloud Object Storage), installato presso il Ministero della Giustizia, è una piattaforma operativa On Premise, ma aperta ad eventuali future integrazioni su infrastrutture di Public Cloud, in grado di consentire la gestione di Petabyte di dati per le esigenze di utenti ed applicazioni che possono essere distribuiti sul territorio ed allo stesso tempo garantire scalabilità, sicurezza, affidabilità, gestibilità e flessibilità.



In figura è rappresentata l'infrastruttura delle Sale Server nazionali con la duplice connessione tra i 4 Data Center che ospiteranno i sistemi COS. Le singole infrastrutture di sede saranno gestite in modo unitario da un'unica console che garantirà, per ciascuna di esse, la massima integrazione dei servizi e dei livelli di affidabilità e sicurezza.

Supporti

Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, il CISIA si pone come ufficio di prossimità alle realtà giudiziarie ricadenti nella propria competenza, per tutto quanto attiene alla promozione di buone prassi, all'informatizzazione dei servizi e/o alla promozione dell'innovazione tecnologica. A tal riguardo, si indicano di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di supporto agli Uffici Giudiziari assicurate dal personale del presidio CISIA di Napoli nel corso del 2023:

- supporto all'inaugurazione dell'anno giudiziario;
- configurazione della Consolle del Magistrato e gestione dei fascicoli di uffici diversi;
- diffusione di progetti di rilevanza nazionale secondo le linee guida della Direzione Generale SIA;
- supporto all'avvio del Processo Civile Telematico presso gli uffici NEP, gli uffici del Giudice di Pace e presso il Tribunale e la Procura per i Minorenni;
- supporto all'utilizzo dei software: TMMG (gestione del personale e sistema di rilevamento delle presenze), SICID, SIECIC. SICID UAC (in uso presso le cancellerie civili), Re.Ge., SICP, ARES, SIES, SIUS, NDR, TIAP (software in uso presso le Cancellerie penali), Consolle Civile e Penale (software in uso dai magistrati), sistema Elettorale e Preelettorale, CMG (rilascio delle Carte Multiservizi Giustizia);
- supporto all'utilizzo del SICP (moduli Re.Ge.WEB e Consolle Area Penale) in seguito all'adeguamento alla Riforma Cartabia;
- predisposizione di query SIRIS/ARES per estrazioni dati in occasione di ispezioni e richieste da parte del Ministero e del CSM;
- stesura di relazioni, esecuzione di estrazioni dati periodiche su software afferenti all'area civile (SICID, SIECIC, DWH), creazione utenze applicative, bonifica utenze applicative e Active Directory Nazionale per i Giudici di Pace;

- in occasione delle ispezioni, supporto alle attività di predisposizione delle basi dati cristallizzate, configurazione delle postazioni di lavoro e abilitazione delle utenze applicative secondo le nuove modalità ispettive che prevedono per gli ispettori l'accesso da remoto alla base di dati cristallizzata e agli applicativi civili e penali;
- collaudi di forniture hardware (pc, scanner e stampanti), supporto alle attività di cablaggio e/o adeguamento delle aule di Multi-Videoconferenza;
- monitoraggio dei sistemi relativamente agli applicativi in uso presso gli UU.GG.;
- assistenza per la firma digitale remota, sia ai titolari Magistrati dell'area penale (di tutti gli Uffici Giudicanti e requirenti) per la riforma Cartabia (che prevede che gli atti del processo vengano prodotti in forma di documento informatico e sottoscritti con firma digitale o altra firma elettronica qualificata remota), sia per i Giudici di Pace per l'entrata in vigore del PCT con sistema SIGP dal 01/07/2023;
- sono stati forniti i certificati di firma remota per i distretti di Napoli, Salerno, Potenza: in totale 754 ai magistrati togati e onorari e 274 ai Giudici di Pace;
- è stato altresì erogato supporto quando si sono verificate problematiche relative all'attivazione e/o alla gestione dei certificati di firma integrati nel sistema SIGP;
- supporto SIAMM: non essendo più in uso l'applicativo SICOGE, che forniva interfacce che consentivano l'importazione dall'applicativo SIAMM dei dati relativi alle spese del funzionario delegato, sono stati forniti agli Uffici manuali e documenti utili alla gestione del portale LSGBO.

Siti Web

Nell'ambito del progetto di diffusione di un unico format di sito web ministeriale per tutti gli Uffici Giudiziari, introdotto dalla DGSIA, questo CISIA intende promuovere la messa in esercizio dei nuovi siti web per tutti gli Uffici Giudiziari a prescindere che ne abbiano fatta o meno richiesta. Per il distretto in questione sono attivi i siti web sottoelencati:

Sede	Ufficio	Indirizzo Web	Stato sito Web
Avellino	Tribunale	https://tribunale-avellino.giustizia.it	Su RUG
Avellino	Procura	https://procura-avellino.giustizia.it	Su RUG
Benevento	Tribunale	https://tribunale-benevento.giustizia.it	Su RUG
Benevento	Procura	https://procura-benevento.giustizia.it	Su RUG
Napoli	Tribunale	https://tribunale-napoli.giustizia.it	Su RUG
Napoli	Procura	https://procura-napoli.giustizia.it	Online
Napoli	Corte di Appello	https://ca-napoli.giustizia.it	Su RUG
Napoli	Procura Generale	https://pg-napoli.giustizia.it	Su RUG
Napoli	Tribunale Minorenni	https://tribmin-napoli.giustizia.it	Online
Napoli	Procura Minorenni	https://procmin-napoli.giustizia.it	Su RUG
Napoli	Tribunale di Sorveglianza	https://tribsolv-napoli.giustizia.it	Su RUG
Napoli Nord	Tribunale	https://tribunale-napolinord.giustizia.it	Su RUG
Napoli Nord	Procura	https://procura-napolinord.giustizia.it	Su RUG
Nola	Tribunale	https://tribunale-nola.giustizia.it	Su RUG
Nola	Procura	https://procura-nola.giustizia.it	Su RUG
Santa Maria C. V.	Tribunale	https://tribunale-santamariacapuvetere.giustizia.it	Su RUG

Santa Maria C. V.	Procura	https://procura-santamariacapuavetere.giustizia.it	Su RUG
Torre Annunziata	Tribunale	https://tribunale-torreannunziata.giustizia.it	Su RUG
Torre Annunziata	Procura	https://procura-torreannunziata.giustizia.it	Su RUG

Lo stato del sito web di un ufficio giudiziario può essere:

- **Online**, quando l'ufficio ha già adottato il nuovo sito che risulta accessibile da Internet;
- **Su RUG**, quando è stata configurata la struttura del nuovo sito, ma non è stata ancora completata l'attività di redazione da parte dell'ufficio; in tal caso il sito risulta accessibile e aggiornabile solo su Rete Giustizia (RUG);
- **In collaudo**, quando è stato reso disponibile solo un ambiente di collaudo per il caricamento dei contenuti, situazione deprecabile poiché comporta costi aggiuntivi per il mantenimento dell'ambiente.

Il CISIA sta promuovendo la costituzione di comitati redazionali circondariali al fine di standardizzare tempi, termini e modalità di redazione e pubblicazione di contenuti istituzionali.

Nei mesi di maggio e giugno 2023, sono stati svolti dei seminari informativi a cura di questo ufficio, mirati a fornire agli uffici giudiziari informazioni su tutte le attività propedeutiche all'avvio dei siti web sulla nuova piattaforma e sulle modalità di supporto offerte dal gruppo di lavoro DGSIA dedicato. Inoltre, attraverso l'Ufficio IV – Dipartimenti, uffici centrali e sistemi Amministrativi – la DGSIA fornisce continuo supporto agli uffici giudiziari per la gestione dei contenuti dei siti web mettendo a disposizione i seguenti strumenti:

- servizio di help desk;
- sezione dedicata sulla piattaforma di e-learning del Ministero, con video e guide dedicate alla risoluzione delle principali problematiche riscontrate nell'avvio dei siti web;
- incontri bisettimanali su Microsoft Teams per il supporto in tempo reale alle redazioni dei siti web.

Assistenza esterna

Nel corso dell'anno 2023, si è andati in continuità con il contratto di assistenza esterna con il quale la DGSIA ha voluto intraprendere dal 2022 un percorso mirato ad incentivare l'utilizzo dei servizi di assistenza da remoto prevedendo comunque, laddove non fosse possibile o risolutivo l'intervento da remoto, la possibilità di intervenire on-site. La remotizzazione degli interventi offre come vantaggi la riduzione della spesa e la migliore distribuzione dei carichi di lavoro tra i tecnici del fornitore, massimizzando l'efficacia di intervento e minimizzando possibili ritardi ed inefficienze. Il servizio di assistenza agli utenti prevede l'accoglienza degli utenti e la gestione delle utenze, l'assistenza applicativa da remoto ed on-site, l'assistenza al parco apparati da remoto ed on-site e la manutenzione degli apparati on-site.

Non è più previsto, pertanto, il presidio fisico stabile da parte del personale di assistenza; l'ingaggio dei tecnici è definito dal Fornitore in base a esigenze specifiche di intervento o in funzione di Piani di Lavoro Obiettivo (PLO).

Nel corso del 2023 sono stati attivati PLO volti ad incrementare il numero dei tecnici presso gli uffici, allo scopo di integrare parzialmente il supporto in presenza, anche se tali interventi sono di natura straordinaria nonché limitata da contratto nelle tempistiche e nell'ammontare.

Durante il corso dell'anno, si sono presentate alcune problematiche, legate all'avvio a regime del portale di assistenza, che ha sostituito in larga parte la modalità di attivazione dell'assistenza via telefono e/o e-mail. Questo ha comportato, per gli assistenti DEC del CISIA di Napoli, una maggiore attenzione nel monitoraggio costante dei ticket pendenti ed in sofferenza. Territorialmente, tali monitoraggi sono stati mirati ad azzerare le pendenze di alcuni Uffici strategici.

Inoltre, gli assistenti DEC hanno comunicato al DEC l'elenco dei ticket in sofferenza, ognuno per il/i distretto/i di propria competenza, con cadenza settimanale, ed inviato al DEC e RUP l'elenco dei ticket in sofferenza ai due mesi precedenti quello in esame.

Le richieste di assistenza pervenute dagli utenti si traducono nell'apertura di ticket che, in base alla richiesta, possono essere di due diverse tipologie:

- *INC*, si riferisce a guasti bloccanti scaturiti generalmente da errori degli applicativi (ad es. il crash del SICP) per i quali è richiesto un tempo rapido di intervento;
- *CRQ*, si riferisce a richieste non bloccanti di modifica di ambienti funzionanti (ad es. l'installazione di un nuovo applicativo su una PdL) per le quali sono previsti tempi più lunghi di intervento.

Di seguito si riporta il numero totale di ticket aperti e pendenti, suddivisi in base alle succitate tipologie, relativi al periodo gennaio-agosto 2023.

Circondario di Napoli						
Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Corte d'Appello e UNEP	3072	3061	11	1373	1373	0
Giudice di Pace	1257	1257	0	228	228	0
Procura	5696	5678	18	1781	1781	0
Procura per i Minorenni	392	389	3	347	347	0
Procura Generale	638	637	1	185	185	0
Procura Europea - Napoli	23	23	0	5	5	0
Tribunale per i Minorenni	750	742	8	527	526	1
Tribunale	11019	10817	202	6152	6152	0
Tribunale di Sorveglianza	393	392	1	294	294	0
Totali	23240	22996	244	10892	10891	1

Circondario di Avellino						
Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Giudice di Pace	459	453	6	339	339	0
Procura	777	776	1	465	465	0
Tribunale	1897	1893	4	1243	1242	1
Ufficio di Sorveglianza	85	85	0	55	55	0
Totali	3218	3207	11	2102	2101	1

Circondario di Benevento						
Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Giudice di Pace	294	290	4	128	128	0
Procura	990	984	6	697	607	90
Tribunale	1108	1101	7	766	766	0
Totali	2392	2375	17	1591	1501	90

Circondario di Napoli Nord						
Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Giudice di Pace	344	343	1	238	237	1
Procura	1169	1167	2	871	871	0
Tribunale	1565	1554	11	2811	2810	1
Totali	3078	3064	14	3920	3918	2

Circondario di Nola						
Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Giudice di Pace	242	234	8	130	130	0
Procura	1114	1112	2	1025	1025	0
Tribunale	2607	2588	19	1433	1433	0
Totali	3963	3934	29	2588	2588	0

Circondario di Santa Maria Capua Vetere						
Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Giudice di Pace	231	215	16	142	142	0
Procura	1860	1848	12	458	458	0
Tribunale	2939	2922	17	1693	1693	0
Ufficio di Sorveglianza	122	122	0	67	67	0
Totali	5152	5107	45	2360	2360	0

Circondario di Torre Annunziata						
Ufficio	Ticket					
	CRQ			INC		
	Aperti	Chiusi	Pendenti	Aperti	Chiusi	Pendenti
Giudice di Pace	193	182	11	226	226	0
Procura	414	413	1	411	410	1
Tribunale	1989	1985	4	1322	1322	0
Totali	2596	2580	16	1959	1958	1

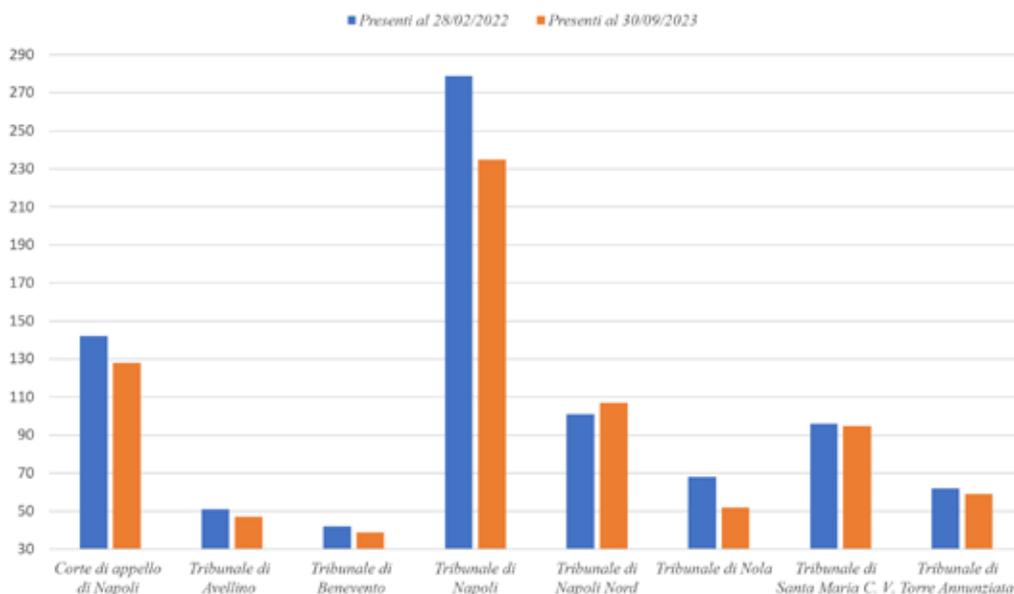
UPP

Nell'ambito della attività di supporto per la gestione degli istituendi Uffici per il Processo, presso le sedi di Corte d'Appello e Tribunali dei distretti di competenza di questo CISIA, il personale tecnico di questo ufficio ha monitorato l'intera fase di abilitazione all'utilizzo dei sistemi informativi del Ministero per tutti gli addetti assunti nel periodo 2022-2023. Sin dall'immissione in servizio del primo blocco di funzionari addetti all'Ufficio per il Processo, assunti nel febbraio 2022, questo ufficio si è occupato dell'arruolamento dei notebook in loro dotazio-

ne all'interno della piattaforma Microsoft Intune, predisposta a tale scopo da DGSIA. Questa piattaforma ha consentito di monitorare costantemente i funzionari in servizio e l'utilizzo dei loro dispositivi informatici. La tabella di seguito riportata rappresenta i dati estratti dalla piattaforma Microsoft Intune, suddivisi per gli uffici giudiziari afferenti a questo distretto (i dati includono anche i posti riservati ai laureati in economia e commercio e scienze politiche, o lauree equipollenti, – profilo ECO – assunti su provvedimento della Direzione Generale del Personale e della Formazione).

Distretto di Napoli - Funzionari UPP					
Ufficio	Funzionari UPP			Incremento	
	al 28/02/2022	al 30/09/2023	assunti nel 2023	Assoluto	Percentuale
Corte d'Appello di Napoli	142	128	16	-14	-10,00%
Tribunale di Avellino	51	47	8	-4	-8,00%
Tribunale di Benevento	42	39	11	-3	-7,00%
Tribunale di Napoli	279	235	23	-44	-16,00%
Tribunale di Napoli Nord	101	107	7	6	6%
Tribunale di Nola	68	52	7	-16	-24,00%
Tribunale di Santa Maria C. V.	96	95	10	-1	-1,00%
Tribunale di Torre Annunziata	62	59	7	-3	-5,00%
Totali Distretto	841	762	89	-79	-9,39%

Distretto di Napoli - Variazione presenze Funzionari UPP al 30/09/2023



Al supporto per il monitoraggio delle dotazioni informatiche si aggiungano anche le seguenti attività svolte da questo CISIA a supporto degli Uffici per il Processo, in ambito penale e civile:

- *creazione utenze applicativi in ambito penale e civile e configurazione delle stesse a cura del personale dell'assistenza applicativa;*
- *abilitazione delle carte CMG, per l'accesso in modalità smart-working, alle funzionalità di assistente nella Consolle del Magistrato in ambito civile e agli applicativi penali tramite VPN;*
- *supporto informativo, erogato tramite webinar (si veda capitolo Info/Formazione), incentrato sui seguenti temi:*
- *uso della Consolle del Magistrato e del Pacchetto Ispettori, in ambito civile;*
- *uso della Consolle Penale e dell'applicativo SIRIS per le estrazioni statistiche, in ambito penale;*
- *avvio della migrazione dei siti web degli uffici giudiziari sulla nuova piattaforma ministeriale, in ambito amministrativo.*

PNRR

Il Ministero della Giustizia ha intrapreso da tempo la strada della digitalizzazione avanzata con il processo civile telematico, ormai obbligatorio in primo e secondo grado dal primo luglio 2014. Con il decreto-legge 18 ottobre, 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 179, si è tracciato il percorso di definitivo passaggio del processo civile telematico da mera sperimentazione ad obbligatorietà in primo e secondo grado. La pandemia da COVID-19 nel 2020 ha richiesto un'ulteriore accelerazione, imponendo una scelta di riconversione dei sistemi di sicurezza al fine di remotizzare i principali applicativi, specie quelli dedicati al lavoro del personale amministrativo. In tale cornice si sono inseriti recentemente importanti progetti fortemente connessi con lo sviluppo IT della Pubblica Amministrazione, tra questi si citano:

- l'introduzione dello SPID, per l'autenticazione telematica e per i servizi interconnessi delle PA anche nel settore giustizia;
- l'introduzione dei Pagamenti telematici tramite il sistema di PagoPA, già applicati al processo e ai procedimenti digitali, che ha visto un deciso sviluppo e aumento proprio nel 2020 sotto COVID-19.

A complemento dei crescenti investimenti realizzati con risorse nazionali, il Ministero della Giustizia ha deciso di attingere alle risorse rese disponibili nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). È stata definita una iniziativa progettuale, presentata alla Comunità Europea, per la trasformazione dei procedimenti ibridi, cioè in parte fondati su fascicoli cartacei e in parte su fascicoli digitali, del processo civile di merito e del processo di legittimità in Cassazione, attraverso la digitalizzazione degli atti non nativi digitali e il loro inserimento nei sistemi gestionali del processo. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono:

- supportare l'innovazione organizzativa del lavoro, ancorato anche a logiche di flessibilità con introduzione del lavoro da remoto, sia per i magistrati che per il personale amministrativo, garantendo adeguati livelli di sicurezza informatica;
- permettere la consultazione anche da remoto di tutti gli atti depositati eliminando l'esigenza per gli interessati (parti, avvocati e giudici) di accedere fisicamente alle cancellerie ed al fascicolo cartaceo;
- valorizzare l'ingente patrimonio di basi dati e documentale caratteristico del Ministero della Giustizia e degli Uffici giudiziari;
- assicurare continuità e maggiore qualità al servizio della giustizia.

La digitalizzazione degli atti cartacei del processo civile di merito, di primo e secondo grado nei Tribunali e nelle Corti di appello, e degli atti del processo di legittimità presso la Corte Suprema di Cassazione, permette di trasformare i fascicoli processuali ibridi in fascicoli interamente digitali e fascicoli cartacei in fascicoli digitali. Il raggiungimento degli obiettivi consentirà di ottimizzare la gestione degli spazi delle sedi giudiziarie migliorando la vivibilità e la funzionalità degli ambienti. Inoltre, la sicurezza dell'integrità dei fascicoli processuali non soggetti a deterioramento, furto o manomissione, darà la possibilità di erogare un servizio Giusti-

zia sicuro ed efficiente, garantendo un impatto ecologico positivo. Con l'iniziativa intrapresa, il Ministero della Giustizia vuole eliminare la componente analogica dei fascicoli processuali civili pendenti (ad esempio i provvedimenti dei giudici, gli atti introduttivi o di costituzione, la documentazione probatoria depositata in sede di costituzione, i verbali di udienza, ecc.) e, per i fascicoli definiti, vuole procedere all'abbandono degli archivi cartacei che occupano grandi spazi negli uffici giudiziari e nei locali esterni individuati allo scopo.

*L'ambito di intervento è stato individuato nei fascicoli processuali pendenti o definiti, in primo e secondo grado nei Tribunali e nelle Corti di appello, raggiungendo il duplice obiettivo di consentire la consultazione telematica integrale dei fascicoli, nonché l'eliminazione della gestione di archivi cartacei. Il patrimonio documentale digitalizzato andrà ad alimentare le basi documentali del processo civile telematico e del processo di legittimità nella Corte Suprema di Cassazione, consentendo un notevole ampliamento della capacità informativa e di analisi degli strumenti che si andranno a realizzare con il progetto **Data Lake Giustizia**.*

Nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero della Giustizia è stato identificato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio quale soggetto attuatore per l'investimento 1.6.2. "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia" che, come già anticipato, include la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari ibridi e cartacei, dei processi civili di merito, di primo e di secondo grado, dei Tribunali e delle Corti d'Appello presenti sull'intero territorio nazionale (esclusi gli atti al ruolo generale degli affari di volontaria giurisdizione), nonché dei processi di legittimità emessi dalla Corte Suprema di Cassazione. Nello specifico, il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi (milestone):

- 1 milione di fascicoli digitali completi entro il 31/01/2023;
- 3,5 milioni di fascicoli digitali completi entro il 31/12/2023;
- 10 milioni di fascicoli digitali completi entro il 30/06/2026.

L'attività in oggetto riguarda i fascicoli giudiziari civili, iscritti, definiti o pendenti dal 1° luglio 2016. Di seguito si rappresenta la stima minima di fascicoli digitali completi, per raggiungere le milestone:

Distretto di Napoli - Obiettivi minimi			
Ufficio	Numero minimo di fascicoli digitali completi		
	entro il 31/01/2023	entro il 31/12/2023	entro il 30/06/2026
Corte di appello di Napoli	5.121	17.922	51.207
Tribunale di Avellino	5.323	18.632	53.234
Tribunale di Benevento	6.751	23.630	67.514
Tribunale di Napoli Nord	16.839	58.937	168.393
Tribunale di Napoli	40.368	141.287	403.681
Tribunale di Nola	9.138	31.984	91.383
Tribunale di Santa Maria C. V.	16.737	58.577	167.365
Tribunale di Torre Annunziata	10.866	38.031	108.662
Totale	111.143	389.000	1.111.439

Per l'acquisizione del servizio di digitalizzazione dei fascicoli giudiziari di Tribunali, Corti d'Appello e Suprema Corte di Cassazione, è stata realizzata una procedura negoziata in 15 lotti, da aggiudicare al minor prezzo, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63 D.lgs. n. 50 /2016 e ss.mm.ii. Il servizio di digitalizzazione mette a disposizione degli Uffici risorse organizzative per operare l'acquisizione nel formato immagine editabile dei fascicoli cartacei e delle parti cartacee dei fascicoli ibridi, la classificazione degli atti digitalizzati, la creazione del fascicolo digitale (per i fascicoli totalmente cartacei) e l'inserimento negli applicativi SICID e SIECIC degli atti digitalizzati nel fascicolo digitale (per i fascicoli ibridi).

La DGSIA, nel corso del 2023, si è resa disponibile, attraverso le articolazioni territoriali del CISIA, a fornire tutto il supporto necessario affinché si potesse celermente dare avvio concreto alle attività. A ciascun Ufficio è stato richiesto di individuare:

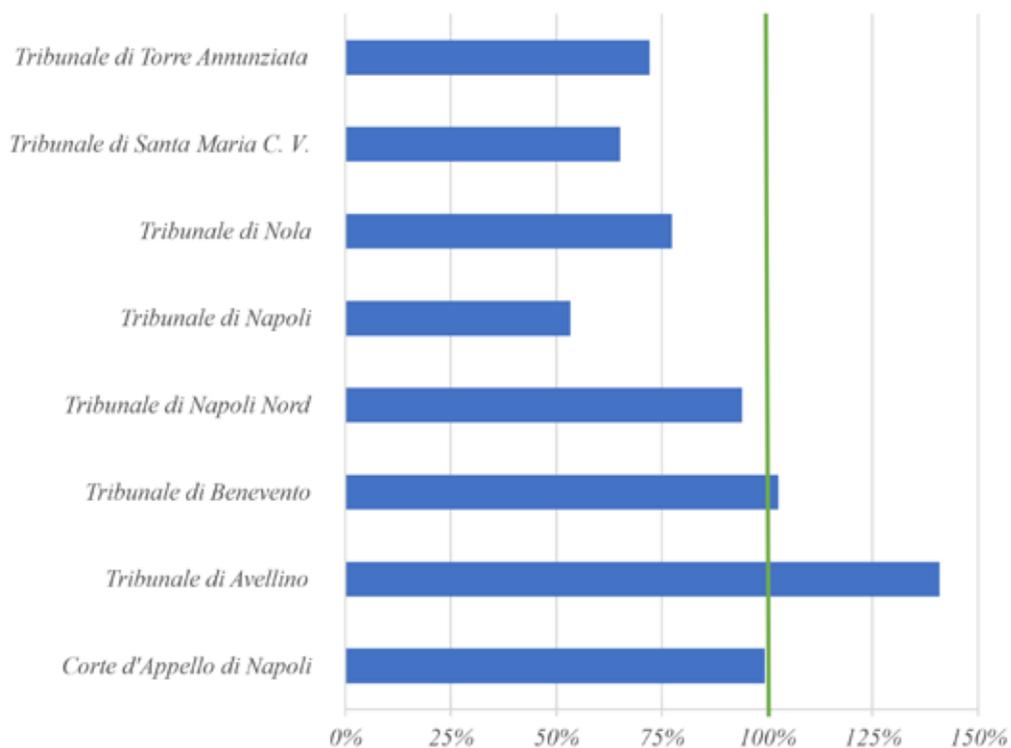
- un proprio referente;
- un locale da adibire alle attività di digitalizzazione;
- una postazione di lavoro dotata di:
 - adeguato spazio per la gestione dei fascicoli;
 - materiale di cancelleria necessario ad operare l'apertura del fascicolo e la sua successiva rilegatura;
 - uno scanner per la digitalizzazione;
 - un PC per la gestione dei fascicoli digitalizzati.

Considerate le scadenze specifiche ed impegnative per l'Amministrazione, è stato richiesto a ciascun Ufficio un adeguato ritmo di produttività. Dal canto suo, il CISIA, nel corso del 2023, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2022, ha provveduto ad effettuare sopralluoghi tecnici congiunti con i referenti dell'azienda che si occupa del servizio di digitalizzazione ed i referenti degli Uffici. Tra il personale CISIA sono stati nominati, con Decreto del Direttore Generale SIA, gli Assistenti del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) con compiti ben specifici di coordinamento e controllo sia delle attività svolte dagli Operatori dell'Acquisizione Digitale (OAD) del fornitore, sia delle attività a carico del personale interno, i cosiddetti Data Entry e/o tecnici dell'Amministrazione, adibiti al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.

Di seguito si riportano i dati relativi ai risultati della digitalizzazione degli atti civili ottenuti da ciascun Ufficio ricadente nel territorio di competenza del distretto di Napoli.

Distretto di Napoli - Risultati al 31/08/2023				
Ufficio	Obiettivo al 31/12/2023	Numero di fascicoli digitali completi		
		al 31/08/2023	di cui computabili	% completamento (computabili)
Corte d'Appello di Napoli	17.922	18.049	17.842	99,55%
Tribunale di Avellino	18.632	26.487	26.266	140,97%
Tribunale di Benevento	23.630	27.017	24.271	102,71%
Tribunale di Napoli Nord	58.937	55.874	55.409	94,01%
Tribunale di Napoli	141.287	120.099	75.361	53,34%
Tribunale di Nola	31.984	29.407	24.791	77,51%
Tribunale di Santa Maria C. V.	58.577	50.644	38.151	65,13%
Tribunale di Torre Annunziata	38.031	29.542	27.426	72,11%

Distretto di Napoli - Percentuali di completamento digitalizzazione al 31/08/2023



Sedi CISIA

Il Presidio CISIA di Napoli insiste su una struttura posta in prossimità dell'accesso di Via Falcone e Borsellino snc del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli. L'edificio si compone di due piani: il piano terra, cd. quota 5.10, ospita il CGFW (Centro Gestione Firewall), l'assistenza sistemistica del lotto 1 e tre sale server: la sala del CGFW, la sala server BOX che ospita i principali servizi nazionali e distrettuali, e la cd. sala server nazionale dove sono ubicati tra l'altro la struttura ADN ed il costituendo COS (Cloud Object Storage) in connessione con le altre sale server nazionali. Inoltre, sempre all'interno del palazzo di giustizia ma ad un centinaio di metri, sotto la torre A, insiste la sala server di backup che ospita le strutture informatiche storage per la duplicazione dei dati e delle applicazioni erogate dalle sale server nazionali.



QUESTURA DI NAPOLI DIVISIONE POLIZIA ANTICRIMINE

**Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023
Discorso inaugurale anno giudiziario 2024 presso la Corte di Appello di Napoli**

Evoluzione delle dinamiche criminali associative nella provincia

Le attuali dinamiche criminali, in città ed in provincia, appaiono fortemente condizionate dalla preponderante presenza del radicamento storico del fenomeno associativo di natura camorristica, che tende a governare lo svolgimento di tutti i traffici illeciti, gestendoli direttamente o, più spesso, delegandone lo svolgimento, attraverso l'imposizione di una quota per il clan di riferimento sul territorio. Poche aree cittadine sfuggono a questa logica e se ciò si verifica si tratta per lo più di una temporanea assenza di gruppi dominanti, cosiddetti vuoti di potere. Le principali attività illecite ricadono in questa logica; quindi, in particolare ci si riferisce al traffico di stupefacenti, inteso come gestione di piazza di spaccio, al traffico di T.L.E., all'usura, alle principali rapine ad istituti bancari/postali, alla vendita di prodotti con marchi contraffatti, allo sfruttamento della prostituzione. L'approvvigionamento di grossi quantitativi di stupefacente risulta invece più difficilmente gestibile in proprio da ciascuna compagine criminale, così come le attività di infiltrazione e corruzione delle PP.AA. o degli apparati economico finanziari, oltre che del riciclaggio, dove sovente le consorzierie ricorrono alla forma dei cartelli fra clan o a figure di broker internazionali (sia per l'acquisto di droga, che per il riciclaggio).

Le caratteristiche generali delle dinamiche criminali associative

Nel centro cittadino insistono prevalentemente una molteplicità di gruppi che si contendono il governo assoluto sui traffici illeciti del quartiere di riferimento o di quartieri limitrofi, in un fluido e continuo alternarsi e capovolgarsi di alleanze, in cui ancora più stringente diventa il fenomeno della morsa delle estorsioni. Queste infatti, non più gestite direttamente da clan storicamente consolidati, ma da gruppi in perdurante contesa, spesso si risolvono in plurime e contrastanti pressioni sui commercianti o sui piccoli cantieri delle aree oppresse. I gruppi, un tempo sotto il controllo di un solo clan, si propongono nell'attualità quale forza di vertice, alla perenne ricerca di una legittimazione carismatica, fatta di ostentazioni di simboli (barba accentuata, tatuaggi particolari in vista, utilizzo dei *social* per evidenziarli e per evidenziare con essi l'appartenenza ad un gruppo) e di azioni di fuoco sulla pubblica via, in prossimità delle abitazioni di esponenti di gruppi rivali. In tal senso, si conferma l'utilizzo del sistema delle cd. "stese", quale strumento tipico e diffuso di manifestazione del conflitto per il controllo del territorio.

Attualmente, oltre che nelle cd. "stese", le azioni di forza sul territorio, nelle conflittualità tra gruppi, si traducono spesso in ferimenti con colpi d'arma da fuoco più che in omicidi.

Le dinamiche criminali della provincia si caratterizzano storicamente per una maggiore coesione invece delle fila criminali ed una più marcata presenza di storiche famiglie rimaste egemoni, con capacità spiccate di pervasione anche delle amministrazioni politiche e tecniche locali, cionondimeno l'evoluzione più recente presenta tratti sempre più comuni alla frammentazione della camorra cittadina.

Di seguito si riporta il dato dell'andamento degli omicidi e degli omicidi di camorra¹ a partire dal 2015 fino a dicembre 2023.

Anno	Omicidi totali	Omicidi di camorra
2015	72	37
2016	64	41
2017	34	26
2018	19	11
2019	23	11
2020	25	12
2021	38	16
2022	35	19
2023 ²	29	12

A partire dal 2020, tuttavia, si evidenzia un andamento nuovamente in aumento degli episodi in genere ed in particolare di quelli legati a dinamiche di camorra

Sovente, inoltre, all'interno di tali gruppi, si rilevano sparuti giovanissimi, membri di storiche famiglie, che legittimano perciò il riferimento dell'operato criminale dell'aggregato ad antiche nomenclature di camorra.

A *latere* di tale espressività, pulviscolare e conflittuale, le principali indagini condotte nell'ultimo periodo, a conferma di quanto già emerso nel corso dell'ultimo quinquennio, hanno di pari passo offerto uno spaccato storico recente in cui si consolida il profilo di un fenomeno camorristico che è ben più granitico e pericoloso, in quanto meno evidente sotto il profilo delle dinamiche di ordine pubblico e cionondimeno radicato, in cui la violenza prende marcatamente anche la forma della infiltrazione delle imprese e quindi del potere economico; della infiltrazione delle amministrazioni pubbliche e quindi dei servizi pubblici e degli appalti, ma anche della politica stessa. In tale contesto, l'azione di contrasto richiamata posta in essere dagli uffici investigativi e giudiziari sul territorio evidenzia che i piccoli gruppi attivi sul territorio non hanno per lo più la capacità di infiltrare le amministrazioni ed i grossi appalti e che, in prevalenza, una consistente parte dei gruppi stessi tende perciò a collocarsi nella sfera di compagini strutturate: del **clan Mazzarella** o, piuttosto, in quella dell'**Alleanza di Secondigliano**. Questi ultimi, si limitano a percepire quote dai predetti gruppi operativi sul traffico di stupefacenti ed estorsioni, ma non ad intervenire nelle dinamiche vive del controllo del territorio, se non in momenti di particolare fibrillazione e per lo più per contenere ricadute sugli equilibri criminali attualmente "graditi". Essi sono votati invece all'accumulo patrimoniale ed al riciclaggio e, a tale scopo, alla gestione del potere economico per il tramite dei soggetti imprenditoriali, di professionisti e di pubblici amministratori pervasi.

Nello scenario descritto, permangono quindi inalterati gli equilibri consolidati delle **storiche alleanze trasversali**, composte da clan del centro (per la parte ancora rappresentata dalle storiche famiglie) e clan della provincia. In particolare, emerge l'attuale persistenza della cd. "**Alleanza di Secondigliano**", formata dai clan *Licciardi*, *Contini* e *Mallardo* (avvinti, come noto, da vincoli parentali), soprattutto nel contesto del riciclaggio di denaro o infiltrazione di appalti, tutti peraltro già in rapporti di pace con il clan LO RUSSO, con il Clan MOCCIA e gli AMATO PAGANO. D'altra parte, sono emerse alleanze d'affari, nel contesto di attività di riciclaggio anche tra il **clan Mazzarella**, come noto, storicamente contrapposto alla Alleanza di Secondigliano, ed il clan Moccia.

¹ Questi ultimi caratterizzati costantemente nel tempo, in via pressoché esclusiva, dall'esplosione di colpi d'arma da fuoco.

² Al 2 gennaio 2024.

La riduzione sensibile dei quantitativi di stupefacente di volta in volta disponibili rende economicamente meno conveniente la gestione di una piazza, in senso tradizionale, con la consequenziale scelta di pusher con modus operandi di consegne itineranti. Le aree di spazio ancora esistenti si attestano in alcune zone di Secondigliano e nell'area del rione Traiano, oltre che a Caivano, per la provincia. D'altra parte, circa i canali di approvvigionamento, particolarmente forti sono i narcotrafficienti "puri" dell'area Torrese/Stabiese, i quali, sulla base delle indagini in corso, accedono a identici canali di acquisto internazionali, nello specifico di cocaina, dei clan storicamente consolidati in questo settore nell'area Nord di Napoli, vale a dire del clan Amato/Pagano. Giova segnalare in proposito l'ordine di cattura internazionale emesso nei confronti di **Raffaele IMPERIALE**, localizzato a **DUBAI** dal 2016, estradato e consegnato alle autorità italiane il 25 marzo 2022, già narcotrafficante operante nel contesto del clan AMATO/PAGANO e prima ancora, per conto di Paolo Di LAURO, precedentemente alle tre faide di camorra che hanno insanguinato l'area nord di Napoli, tra il 2004 ed il 2012. Il predetto IMPERIALE risultava centrale nelle logiche di approvvigionamento di alcuni dei principali clan della realtà napoletana di grossi quantitativi di cocaina, in relazione alla sua indiscussa valenza di broker internazionale di stupefacenti. Nel Novembre del 2022 risulta estradato in Italia il narcotrafficante internazionale latitante, braccio destro di Raffaele Imperiale, **Bruno CARBONE**, tratto quindi in arresto in territorio nazionale dovendo espriare una condanna a 20 anni di reclusione.

Nell'area dei Comuni di Marano, Mugnano, Melito le recenti acquisizioni investigative ed i fatti criminosi registrati, confermano la permanenza dell'organizzazione camorristica criminale "AMATO-PAGANO", che detiene il monopolio del traffico di sostanze stupefacenti nonché il controllo militare.

I clan di camorra dell'area stabiese (*Cesarano, D'Alessandro, Afeltra –De Martino*) evidenziano, parallelamente ad una stringente pressione estorsiva, praticata direttamente da esponenti del clan o strumentalizzando imprenditori compiacenti su tutte le imprese di prodotti alimentari tipici locali (pasta e prodotti lattiero-caseari), anche una notevole capacità infiltrante delle pubbliche amministrazioni locali. Sono riscontrate peraltro cointeressenze criminali con i clan dell'area di Casale di Principe.

La storica contrapposizione tra l'alleanza di Secondigliano ed il clan Mazzearella

A proposito della richiamata contrapposizione tra le compagini Mazzearella e Alleanza di Secondigliano, che convogliano, come detto, la prevalente parte dei gruppi criminali operativi sul territorio cittadino, ma anche della provincia, si richiama ancora attualmente la collocazione di gruppi emergenti o vecchie storiche famiglie nell'ambito della relativa protezione o cointeressenza.

A titolo esemplificativo, si ricorda quanto cristallizzato nell'ordinanza di custodia cautelare del GIP del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale DDA, che ha colpito 58 soggetti, eseguita in data 29 maggio 2023 da personale della Squadra Mobile e da militari dell'Arma dei Carabinieri: il provvedimento restrittivo cristallizza, a carico di 14 indagati per 416 bis c.p., tra cui Esposito Antonio, Masiello Vincenzo, Saltalamacchia Eduardo, l' *...aver fatto parte, unitamente ad altre persone in corso di identificazione, di un'associazione di tipo camorristico, operante nell'area cittadina denominata "Quartieri Spagnoli", risultante dall'aggregazione di bande camorristiche facenti capo rispettivamente ad Esposito Antonio, Masiello Vincenzo e Saltalamacchia Eduardo, associazione criminosa gravitante nell'ambito della sfera di influenza, indirizzo e controllo dei cartelli mafiosi denominati "Alleanza di Secondigliano" e "clan Mazzearella", egemoni nell'area metropolitana, cartelli in passato violentemente contrapposti ed aventi da anni relazioni di coesistenza, cooperazione ed integrazione nelle rispettive attività illecite, contribuendo ciascuno degli affiliati, in relazione al ruolo e ai compiti attribuiti, alla conservazione e all'accrescimento della forza intimidatrice propria del comune vincolo associativo e della diffusa condizione di assoggettamento ed omertà, interna ed esterna, che ne deriva, al perseguimento delle finalità di seguito precisate:*

- alla consumazione di delitti contro la persona e contro il patrimonio e comunque finalizzati all'illecita accumulazione di ricchezza;
- all'affermazione del controllo egemonico sul territorio, realizzata anche attraverso la contrapposizione armata con organizzazioni criminose rivali e la repressione violenta dei contrasti interni;
- al conseguimento, infine, per sé e per gli altri affiliati di ulteriori profitti e vantaggi ingiusti quali, tra gli altri, quelli connessi alla gestione delle piazze di spaccio di sostanze stupefacenti.

Agendo, in particolare, Esposito Antonio, Masiello Vincenzo, Saltalamacchia Eduardo quali promotori, capi ed organizzatori delle predette attività delittuose ed, in particolare, dei traffici degli stupefacenti, Burraccione³ quale loro luogotenente e responsabile del controllo delle attività in materia di stupefacenti, riscuotendo le tangenti dai titolari delle varie piazze di spaccio, gli altri quali partecipi addetti al controllo del territorio, alle azioni dimostrative, alla custodia e trasporto delle armi e della droga, alla riscossione delle estorsioni.

In Napoli, con condotta perdurante da epoca anteriore e prossima al marzo 2018 almeno fino ad epoca prossima ed anteriore al maggio 2021.

Attività criminali perseguite

Le attività criminali perseguite dai clan consistono in maniera uniforme nell'estorsione, traffico di stupefacenti, inteso come gestione delle piazze di spaccio, oltre che traffico internazionale di stupefacenti, traffico di TLE, traffico di carburanti in evasione delle imposte dovute, produzione, import/export di prodotti merceologici vari con marchi contraffatti, infiltrazione e corruzione degli appalti e servizi pubblici. **Le più rilevanti operazioni di polizia hanno fatto emergere il ricorso ormai consolidato dei clan, in particolare del clan Moccia e Mazzarella al mercato del traffico di idrocarburi, in evasione dell'IVA e delle accise, con sistemi che consentono margini di guadagno elevatissimi e la rivendita dei prodotti sul mercato nazionale interno notevolmente sottocosto.** In provincia, storicamente i Mallardo e i Moccia non hanno mai inteso consentire lo spaccio di stupefacenti sui territori da essi controllati. Permane una specializzazione del clan AMATO-PAGANO e di alcune famiglie dell'area Stabiese (TAMARISCO e DE SIMONE) nel settore del traffico internazionale di stupefacenti.

Eventuali alleanze/tensioni in atto

Risultano esservi stati in tutta la provincia numerosi e diffusi episodi di "stese", indicatore sintomatico stabile dei principali ambiti di conflittualità camorristica sul territorio. Infatti, coerentemente con quanto sintetizzato in premessa sulle caratteristiche generali del fenomeno camorristico, le stese connotano equilibri criminali fluidi sul territorio, sistematicamente in evoluzione e a comprova della estrema polverizzazione delle modalità del controllo imposto.

Si riportano in tabella i dati delle stese rilevate nel corso dell'ultimo anno e di quello precedente, con riferimento alla distribuzione sul territorio cittadino.

Le aree a maggior densità di stese e quindi di conflittualità, per ciò che attiene al **territorio cittadino**, sono quelle relative a:

- area ovest **PIANURA/SOCCAVO-FUORIGROTTA/BAGNOLI**: in particolare, nel **quartiere Pianura** sono state registrate complessivamente nel **2022** n°12 stese, ovvero n°6 ogni semestre, e nel **2023** n°6 stese, distribuite in n°3 ogni trimestre; negli altri quartieri dell'area sono state parimenti registrate stese nel corso degli anni considerati, benché in numero più contenuto;
- area orientale **PONTICELLI/BARRA/SAN GIOVANNI**: nel **quartiere Ponticelli**, dove nel corso del **2022** si erano verificate complessivamente n°5 stese (di cui n°1 nel I sem. e n°4 nel II sem), nell'anno **2023** ne sono state registrate n°4, concentrate nel II semestre, dopo l'apparente quiete del semestre precedente; nel **quartiere Barra**, considerando la

³ Burraccione Ciro.

successione temporale analizzata per semestri, il fenomeno si è manifestato a fasi alterne, con n°3 stese nel **I semestre 2022**, seguito da un momento di stasi per poi riapparire nel **II semestre 2023** con n°2 episodi.

- area centrale dei quartieri **MONTECALVARIO / MERCATO / PENDINO / SAN GIUSEPPE / AVVOCATA - SAN LORENZO**: che, anche se caratterizzata da un decremento del fenomeno in particolare nei **quartieri Montecalvario⁴** e **Avvocata⁵**, esprime generalmente una permanenza del ricorso alle stese stante il verificarsi di episodi, benché in numero contenuto, negli altri quartieri citati del centro cittadino quali **Mercato, Pendino, San Giuseppe e San Lorenzo**.

Inoltre nell'intera area della I Municipalità (**San Ferdinando-Chiaia-Posillipo**) è stato registrato, nel corso del **II semestre 2022**, un incremento rispetto al periodo precedente, che perdurerebbe nel successivo anno, in particolare per il quartiere Chiaia⁶.

Analizzando il dato semestrale dei due anni a confronto, complessivamente sono state registrate a **Napoli** città n° 24 "stese" nel primo semestre 2022 e n°22 nel secondo semestre, con un calo del 8,33%; nel primo semestre dell'anno 2023 gli episodi sono n°8, pari a -63,64% rispetto al semestre precedente, per poi crescere del 175% con 22 episodi nel secondo semestre del medesimo anno, indicatore di una conflittualità che chiaramente riemerge.

Nella **provincia**, dove il totale degli episodi del **2022** sono numericamente la metà di quelli cittadini (rispettivamente n°23 e n°46), gli eventi sono stati 20 nel primo semestre e 3 nel secondo semestre, con un decremento più incidente, pari al 85%, mentre nell'anno **2023** il fenomeno è in crescita, con n°11 episodi nel primo semestre (+266,67% rispetto al precedente semestre) e n°18 nel secondo semestre, quindi con un ulteriore incremento del 63,64% in confronto ai primi sei mesi. Quindi anche in provincia la conflittualità, valutata sulla base di tale indicatore, è riemersa in linea e con la medesima portata di quanto accaduto in città: una riprova è data dalla quasi coincidenza del dato annuale **2023** della provincia (**n°29**) con quello della città (**n°30**).

Nell'anno **2022** una grossa concentrazione di eventi si è attestata nei comuni di Frattamaggiore-Frattaminore⁷, in particolare nel primo semestre.

Nell'anno **2023** il fenomeno si è manifestato macroscopicamente nel comune di **Pomigliano d'Arco** con n°5 eventi verificatisi esclusivamente nel **II semestre**. Nello stesso periodo il fenomeno risulta in incremento nei comuni di **Afragola (n°3)**, **Casalnuovo (n°2)** e **Caivano (n°2)**. Inoltre si sono registrati, complessivamente nell'anno, n°4 episodi nel comune di **Casoria**, n°3 nel comune di **Acerra**, n°2 in quello di **Torre Annunziata**, in crescita rispetto al precedente anno, benché l'incremento si sia verificato nei primi sei mesi, per poi decrescere.

Ripartizione sul territorio delle "stese" COMUNE DI NAPOLI

Municipalità	Quartieri	Anno 2022			Anno 2023		
		I sem.	II sem.	Totale Stese	I sem.	II sem.	Totale Stese
I Municipalità							
	Chiaia	1		1	1	2	3

⁴ Nel 2022 si sono verificate complessivamente n°7 stese (n°5 nel I sem. e n°2 nel II sem) mentre nel 2023 n°2 nel II sem.

⁵ Nel 2023 non si sono verificate stese, a fronte delle n° 2 complessive del 2022.

⁶ Nel quartiere San Ferdinando gli episodi verificatisi sono in totale n°4 nel 2022, di cui n°1 nel I sem. e n°3 nel II sem.; inoltre nel I sem del 2023 sono n°1. Nel quartiere Chiaia sono state registrate n°3 stese nel 2023 e n°1 nel I sem. 2022.

⁷ Il dato rilevato nel corso del I semestre, pari rispettivamente a n°4 e n°2 stese, si è azzerato nel semestre successivo.

	Posillipo		1	1			
	San Ferdinando	1	3	4	1		1
II Municipalità							
	Avvocata	1	1	2			
	Montecalvario	5	2	7		2	2
	Mercato					2	2
	Pendino	1	1	2		1	1
	Porto						
	San Giuseppe					1	1
III Municipalità							
	Stella					1	1
	San Carlo					1	1
IV Municipalità							
	San Lorenzo	1		1		1	1
	Vicaria						
	Poggioreale						
	Zona industriale						
V Municipalità							
	Arenella						
	Vomero						
VI Municipalità							
	Ponticelli	1	4	5		4	4
	Barra	3		3		2	2
	San Giovanni a Teduccio					1	1
VII Municipalità							
	Miano		1	1	1		1
	Secondigliano						
	San Pietro a Patierno	1		1		1	1
VIII Municipalità							
	Piscinola						
	Marianella						
	Chiaiano						
	Scampia		1	1			
IX Municipalità							
	Soccavo	2		2	1		1
	Pianura	6	6	12	3	3	6
X Municipalità							
	Bagnoli		1	1			

	Fuorigrotta	1	1	2	1		1
TOTALE		24	22	46	8	22	30

Provincia di Napoli

Comune	Commissariato di P.S. competente per territorio	Anno 2022			Anno 2023		
		I sem.	II sem.	Totale Stese	I sem.	II sem.	Totale Stese
Acerra	Acerra	1		1	2	1	3
Casalnuovo		1		1		2	2
Pomigliano d'Arco						5	5
Afragola	Afragola	1		1		3	3
Caivano						2	2
Cardito		1	2	3	1	1	2
Casoria		1		1	3	1	4
Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia				1		1
Frattamaggiore	Frattamaggiore	2		2			
Frattaminore		4		4			
Grumo Nevano		1		1			
Giugliano	Giugliano Villa-ricca	1		1		1	1
Mugnano						1	1
Nola	Nola		1	1			
Marigliano		1		1			
San Vitaliano		2		2			
Portici	Portici Ercolano				1		1
Pozzuoli	Pozzuoli	2		2			
Torre Annunziata	Torre Annunziata			0	2		2
Boscoreale				0			
Torre del Greco	Torre del Greco	1		1			
Cercola	Ponticelli	1		1			
Sant'Anastasia					1		1
Volla						1	1
TOTALE		20	3	23	11	18	29

	Anno 2022			Anno 2023		
	I sem.	II sem.	Totale Stese	I sem.	II sem.	Totale Stese
TOTALE CITTÀ	24	22	46	8	22	30
TOTALE PROVINCIA	20	3	23	11	18	29
TOTALE COMPLESSIVO	44	25	69	19	40	59

I dati evidenziano quindi, **per l'anno 2022**, la tendenza al ricorso alle stese decisamente di più in centro che in provincia. Inoltre nel secondo semestre 2022 rispetto a quello precedente, in città c'è stato un **incremento** degli episodi nell'area di **Ponticelli** e di **San Ferdinando**, una situazione stabile nel quartiere **Pianura**, e di contro un **decremento nel quartiere Montecalvario**; per la provincia il decremento, nel corso del 2022, si è verificato pressoché in tutti i comuni, compresi, come già accennato, **Frattaminore** e **Frattamaggiore**, dove gli eventi si sono manifestati con maggiore evidenza.

L'anno 2023 è caratterizzato da un'iniziale controtendenza, registrandosi nei primi sei mesi più episodi in provincia (**n°11**) rispetto al centro cittadino (**n°8**), per poi svilupparsi in un incremento in entrambe le macro-aree che determina la quasi coincidenza dei relativi dati già nel II semestre (rispettivamente **n°18** e **n°22**) e, quindi, nel dato annuale (**n°29** e **n°30** già riportato). Allo stato attuale, le aree più critiche sono rispettivamente il comune di **Pomigliano d'Arco**, con n°5 episodi, ed i quartieri **Pianura**, con n°6 stese, e **Ponticelli**, con n°4 stese.

DELITTI OMICIDIARI

1° luglio 2022-30 giugno 2023

- **32 omicidi di cui 19 in città e 13 in provincia.** Sul totale degli omicidi, **17** risultano essere di camorra e di questi **12** in città e **5** in provincia. Nell'ambito degli omicidi di camorra **5** nella zona orientale (ovvero **quartiere Ponticelli**), **2** sono avvenuti nella zona ovest (1 nel **quartiere Soccavo**, 1 nel **quartiere Pianura**), **1** è avvenuto nella zona nord, (nel **quartiere Miano**), **2** nel centro cittadino (1 nel **quartiere Mercato**, 1 nel **quartiere San Lorenzo**, benché riferibile alla zona di Ponticelli) e **2** sono avvenuti nella zona della c.d. movida del **quartiere Chiaia**.

Per la provincia risultano interessati da episodi i comuni di Afragola, Volla, Melito, Sant'Antimo e Torre Annunziata.

- **13 tentati omicidi di camorra di cui 10 in città e 3 in provincia.**

Tra questi si evidenzia che **2** si sono verificati nella zona orientale (1 nel **quartiere Ponticelli**, 1 nel **quartiere Barra**), **2** si sono verificati nella zona ovest (ovvero nel **quartiere Soccavo**), **1** nella zona nord (nel **quartiere Scampia**) e **5** nel centro (in particolare **2** nel **quartiere Montecalvario** e **3** nel **quartiere San Lorenzo** (contestuali all'omicidio). Per la provincia risultano interessati da episodi i comuni di Pozzuoli (n.2), e Sant'Antimo.

La lettura dei dati complessivamente riportati, (stese, ferimenti/omicidi di camorra, tutti episodi realizzati con uso di arma da fuoco) evidenzia, **dal 2022 ad oggi**, una rilevante criticità nel quartiere **Ponticelli** e nell'area cittadina di **Pianura/Soccavo/Fuorigrotta**; da osservare la situazione nel quartiere **Montecalvario** ed in quelli di Chiaia-San Ferdinando della I Municipalità.

Per la provincia, sono interessati i comuni di Pomigliano d'Arco, Sant'Antimo e Torre Annunziata, mentre sono da osservare i territori di Acerra, Casoria, Afragola

- Sussistenza di infiltrazioni dei sodalizi nell'apparato amministrativo ed economico

In tale contesto l'azione investigativa di contrasto posta in essere evidenzia che i piccoli gruppi criminali non hanno la capacità di infiltrare le amministrazioni ed i grossi appalti e che, in prevalenza, una consistente parte dei gruppi stessi tende a collocarsi nella sfera del clan *Mazzarella* o, piuttosto, in quella dell'*Alleanza di Secondigliano*. Ciò è emerso in differenti ambiti investigativi nel corso del tempo, secondo uno schema che vede quasi sempre una federazione di gruppi volta all'infiltrazione degli appalti attraverso la strumentalizzazione di figure imprenditoriali/corruttive uniche – il cui contatto è in origine generalmente appannaggio di elementi apicali dei clan più strutturati – con una successiva fase di spartizione delle quote di tangenti tra i clan in affari, modulata secondo criteri compositi, che tengono in considerazione generalmente sia la provenienza territoriale dell'impresa imposta, sia l'area territoriale di operatività dell'appalto.

CONSIDERAZIONI IN TEMA DI “DEVIANZA MINORILE”

L'evoluzione delle dinamiche camorristiche che, nell'ultimo decennio, hanno permeato i quartieri cittadini e i comuni della provincia, ha determinato delle considerevoli ricadute anche sulle caratteristiche tipiche della devianza minorile e giovanile.

In particolare, con specifico riguardo al controllo dei territori del centro cittadino, gli storici clan, ormai destrutturati dall'azione giudiziaria, si presentano polverizzati in gruppi in perdurante contesa, soprattutto per la gestione dei traffici di droga al dettaglio e per l'esercizio delle estorsioni sui commercianti. A causa dell'azione repressiva svolta dagli organi di polizia e della magistratura, del moltiplicarsi delle carcerazioni dei leader e figure apicali storiche, i gruppi, un tempo sotto il controllo di quegli stessi clan, si propongono nell'attualità quale forza di vertice, rappresentativa del clan ma attraverso elementi mediamente più giovani e, per questo, alla perenne ricerca di una legittimazione carismatica, fatta di ostentazioni di simboli (barba accentuata, tatuaggi particolari in vista, utilizzo dei social per evidenziarli e per evidenziare con essi l'appartenenza ad un gruppo) e di azioni di fuoco sulla pubblica via, in prossimità delle abitazioni di esponenti di gruppi rivali.

Le *gangs* di giovanissimi, quindi, negli ultimi anni, costituiscono, proprio, l'espressione di una latitanza degli esponenti di vertice dei clan camorristici, capaci una volta di assicurare la presenza ed il controllo rappresentativo sul territorio, e, dunque, di imporre la loro “legge”.

Questa è la manifestazione concreta della crisi di un “sistema di regole”, che consente, di fatto, l'emersione di soggetti desiderosi di mettersi in mostra e che necessitano, con ferocia, di “competere tra pari”, proprio nello spirito dell'affermazione di una gerarchia di dominanza utile a scopo di potere economico e criminale.

Ed invero, pur al di fuori della logica camorristica, sono sempre più frequenti risse, con accoltellamenti o ferimenti con armi da fuoco, perpetrati nei confronti di esponenti di aggregazioni giovanili di altri quartieri per futili motivi e quasi sempre nel contesto dei momenti della movida serale o del fine settimana, nei luoghi, perciò, di grande aggregazione giovanile, (zona Chiaia, Vomero, Arenile Bagnoli, Decumani).

Spesso, si assiste anche ad una **osmosi fra elementi giovani appartenenti a gruppi già operativi sotto il profilo di camorra e gruppi intesi come bande comuni**, giacché è possibile rinvenire tra i membri anche giovanissimi rampolli di famiglie di camorra.

Giova segnalare che le principali evidenze delittuose accertate tracciano prevalentemente **il profilo di risse/aggressioni violente, anche con uso di armi bianche o da fuoco, nel corso di aggregazioni su strada legate alle giornate, ai luoghi e agli orari della movida cittadina.**

Si evidenzia che, sul territorio della provincia, dal 1° gennaio al 15 dicembre dell'anno 2023, i minori arrestati sono 71 ed i denunciati 270, per un totale di **341 minori**, con **una media di un minore arrestato/denunciato ogni 24 ore circa**⁸.

Relazionando poi tali soggetti al delitto contestato⁹, emerge che:

nello stesso periodo, dei minori arrestati/denunciati il:

- 15,38% ha commesso rapine, (tra queste il 12,18% in pubblica via)
- 8,01 % ha commesso furti,
- 10,90% ha commesso reati inerenti le sostanze stupefacenti (in particolare lo spaccio, pari al 8,97%)
- 10,58% ha commesso lesioni dolose
- 4,49% ha tentato un omicidio.

Infine, sono stati emessi, a carico di giovani o giovanissimi, provvedimenti di prevenzione finalizzati a reprimere la pericolosa presenza dei medesimi in specifiche aree e luoghi di aggregazione, oltre che a carico di parcheggiatori abusivi, sovente attivi nelle stesse zone.

⁸ Dato Polizia di Stato - Questura ed articolazioni dipendenti (Fonte SSD – FastSDI 5).

⁹ Dato Polizia di Stato - Questura ed articolazioni dipendenti (Fonte SSD – FastSDI 3).

Provvedimenti D.A.C.U.R.	Anno 2022 totale	Anno 2023 totale
Provvedimenti DACUR (ex art.10 DL 14/2017)	105	61
Provvedimenti DACUR (ex art.13 DL 14/2017)	33	24
Provvedimenti DACUR (ex art.13bis DL 14/2017)	85	75
...di cui adottati ai sensi del Decreto Caivano	- - -	6
Provvedimenti DACUR. emessi in totale	223	160

Elenco delle principali operazioni

Periodo luglio 2022-giugno 2023

Rilevanti operazioni di polizia giudiziaria

Le azioni di contrasto strutturato al fenomeno camorristico, poste in essere nel periodo considerato dagli uffici investigativi della Squadra Mobile o dai Commissariati, distaccati e sezionali, d'intesa con essa, esitate con provvedimenti restrittivi cautelari della Procura della Repubblica di Napoli - DDA hanno riguardato le seguenti compagini di camorra ed aree cittadine:

- clan GIULIANO: Forcella
- clan MOCCIA: Afragola
- clan D'ALESSANDRO: Castellammare di Stabia
- clan Esposito / Calone / Marsicano e del contrapposto gruppo Carillo: Pianura
- sodalizio di matrice cultista: Castelvoturno (CE)
- clan LO RUSSO: Miano-Marianella-Chiaiano
- clan MARINO: Secondigliano/Scampia
- clan DI LAURO: Secondigliano
- clan DE MICCO: Ponticelli
- clan CONTINI /BOSTI: Vasto-Arenaccia-San Carlo all'Arena
- clan CUCCARO /APREA: Barra
- clan VANELLA-GRASSI: Secondigliano/Scampia/Melito
- clan TERRACCIANO / TEDESCO: Acerra
- clan SIBILLO: San Giovanni-Forcella-Decumani
- gruppo SASSO GIUSEPPE: Afragola
- clan MASCITELLI / CONTINI / MAZZARELLA: zona orientale
- famiglia TRONCONE: Fuorigrotta
- clan OREFICE / PEZZELLA: Frattamaggiore
- clan REALE/RINALDI: San Giovanni a Teduccio
- clan AMATO PAGANO: Secondigliano-Scampia
- cartello De Luca Bossa / Casella / Minichini / Rinaldi / Reale: Pianura
- gruppo Raia: Scampia
- gruppo BALZANO /LO RUSSO: Miano-Piscinola-Marianella-Chiaiano
- clan SILENZIO: San Giovanni a Teduccio/Bronx
- clan TRONGONE: Quartieri Spagnoli
- clan FILIPPINI: San Vitaliano
- clan VOLLARO: Portici
- clan REA VENERUSO: Casalnuovo-Volla
- clan della "167": Arzano
- clan CACCIAPUOTI-FERRARA: Villaricca

- clan SARNO: Ponticelli e zona orientale
- clan DE MICCO-BODO: Ponticelli
- gruppi SALTALAMACCHIA, FURGIERO, MASIELLO: Quartieri Spagnoli
- clan LONGOBARDI-BENEDUCE: Pozzuoli
- clan MISSO: Sanità
- clan FABBROCINO: San Gennaro Vesuviano e comuni vicini.

In linea generale, le operazioni richiamate innanzi fanno emergere un sempre più frequente ricorso nei provvedimenti cautelari all'aggravante dell'art. 416 bis 1 c.p.

In data 1 luglio 2022, personale della Squadra Mobile unitamente a quello del Commissariato di P.S. Acerra ha tratto in arresto C. C. in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Nola, su richiesta della locale Procura, in quanto gravemente indiziato dei reati di detenzione e porto abusivo di arma comune da sparo in luogo pubblico, minacce aggravate e danneggiamento aggravato.

Il destinatario del provvedimento restrittivo si è reso responsabile di due distinti episodi, in occasione dei quali ha posto in essere gravissimi atti intimidatori con l'utilizzo di un'arma da fuoco. Nel primo caso, il predetto ha esploso alcuni colpi di pistola in direzione di un'autovettura parcheggiata, all'interno della quale vi erano due soggetti con i quali lo stesso aveva avuto precedentemente diverbi per ragioni personali. Nel secondo caso, C. C. ha minacciato un uomo, puntandogli una pistola alla tempia ed intimandogli di non avere più alcun tipo di rapporto con le due persone vittime del primo episodio intimidatorio.

In data 1 luglio 2022, personale della Squadra Mobile, in collaborazione con il Servizio Centrale per la Cooperazione Internazionale di Polizia, ha eseguito, presso lo scalo aereo di Fiumicino, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 27.09.2018 dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di M. R., per i reati di omicidio pluriaggravato perché in concorso cagionava la morte di C. A., avvenuto in Melito – Casandrino il 14.03.2014, e per il reato di porto in luogo pubblico di arma da sparo.

In data 3 luglio 2022, personale della Squadra Mobile unitamente a quello della Polizia di Frontiera Aerea di Napoli – Capodichino ha dato esecuzione ad un ordine di carcerazione a carico di F. C. G., emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, condannato con sentenza divenuta irrevocabile alla pena della reclusione di anni 19 mesi 2 per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope aggravata dal metodo mafioso.

La Squadra Mobile di Napoli ha effettuato una complessa attività info-investigativa volta alla localizzazione di F., considerato contiguo al **clan Giuliano** operante nel quartiere di Forcella.

L'indagine ha consentito di accertare che nell'anno 2021 il predetto al fine di evitare la cattura si è rifugiato nella città di Dubai. Gli elementi raccolti sono stati condivisi, attraverso il Servizio Centrale Operativo ed il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, con il collaterale organo di polizia di Dubai. Il latitante è stato rintracciato nella zona di Dubai Marina ed una volta preso in consegna dalla Polizia di Dubai è stato imbarcato su un volo per l'Aeroporto di Napoli – Capodichino.

In data 4 luglio 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Frattamaggiore ha eseguito il fermo del P.M. – Tribunale Napoli Nord – di P. P., gravemente indiziato del tentato omicidio, con l'aggravante della premeditazione, di L. N., avvenuto nella serata del 30 giugno a Frattamaggiore, tra via Tizzano e via Raffaello, addosso al quale, mentre era intento ad effettuare una videochiamata con la compagna, veniva versato del liquido infiammabile e poi dato fuoco.

In data 6 luglio 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Afragola ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di G. D., gravemente indiziato del reato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. Il destinatario del provvedimento, già noto come soggetto organico al **clan Moccia**, compagine criminale storicamente egemone nel territorio di Afragola e dei comuni limitrofi, si è presentato a nome degli “amici di Cardito” e ha intimato a un imprenditore, titolare di un’azienda di vendita all’ingrosso di prodotti per la casa, il pagamento di una tangente estorsiva per poter continuare a svolgere la sua attività. L’indagine, confortata dall’analisi delle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza dell’azienda e dal riconoscimento fotografico effettuato dalla vittima, ha consentito di identificare il predetto quale autore della richiesta estorsiva.

In data 6 luglio 2022, personale della Squadra Mobile ha arrestato C. V. per detenzione di armi da fuoco clandestine e ricettazione, a seguito di perquisizione eseguita presso la sua abitazione.

In data 8 luglio 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Castellammare di Stabia ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, a carico di S. E., G. N. e D. R. M., gravemente indiziati dei reati di estorsione e lesioni aggravate dal metodo mafioso.

I destinatari del provvedimento, tra i quali G. N. che risulta legato da vincoli di parentela a D’A. M., nipote dell’omonimo capoclan deceduto, sono indagati in relazione ad una spedizione punitiva nei confronti di un commerciante nel settore dei prodotti ittici che avrebbe tentato di sottrarsi all’obbligo di approvvigionarsi della merce solo da ditte a loro riconducibili. Gli indagati, presentandosi a nome del **clan D’Alessandro**, avrebbero percosso l’imprenditore minacciando gravi conseguenze per l’incolumità sua e dei suoi familiari. In concomitanza con gli arresti, il personale Polstato ha eseguito anche sei perquisizioni delegate nei confronti di altrettanti indagati, per ipotesi di intestazione fittizia di beni e attività commerciali.

In data 8 luglio 2022, personale della Squadra Mobile unitamente ai militari della Stazione Carabinieri di Afragola ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di T. L. e A. V., gravemente indiziati del reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso.

Le indagini che hanno portato alla emissione del provvedimento restrittivo hanno documentato tre presunti episodi estorsivi ai danni di imprenditori della zona di Cardito, impegnati nel settore del commercio all’ingrosso di prodotti per la casa, di distribuzione di alimenti e di cartellonistica stradale. I destinatari del provvedimento avrebbero fatto leva sul timore ingenerato nelle vittime dalla loro presunta appartenenza alla criminalità organizzata, per tentare di estorcere tangenti agli imprenditori. Nello specifico, gli arrestati si sarebbero presentate alle vittime di turno a nome degli “*amici di Cardito*”, espressione con la quale comunemente si identificano gli appartenenti al sodalizio criminale operante in quel territorio e gravitante nell’orbita del ben noto **clan Moccia**, minacciando la chiusura delle loro attività imprenditoriali nel caso in cui non avessero ottemperato a quanto richiesto.

In data 14 luglio 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha eseguito due ordinanze di custodia in carcere emesse dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di complessive **35 persone**, a vario titolo gravemente indiziate di associazione di tipo mafioso, tentato omicidio, estorsione, detenzione e porto di armi da fuoco, associazione finalizzata al traffico ed alla distribuzione di sostanze stupefacenti, delitti aggravati dal metodo mafioso. Le investigazioni effettuate dalla Squadra Mobile, anche

attraverso attività tecniche, ha consentito di delineare l'esistenza e l'operatività nel territorio di Pianura del **clan Esposito / Calone / Marsicano e del contrapposto gruppo Carillo**. I provvedimenti in questione compendiano gli esiti delle indagini avviate a seguito dei ferimenti di C. A. e R. L. avvenuti il 5 e 6 dicembre 2020, momento dal quale inizia a registrarsi il contrasto tra i predetti gruppi. Escludendo le segnalazioni pervenute in forma anonima, un quadro di valutazione del grave clima di tensione che insiste su tale territorio è dato dal seguente dato relativo a fatti accaduti, che rappresentano l'espressione della conflittualità tra le due organizzazioni rivali:

- 5 e 6 dicembre 2020: sono stati feriti da colpi d'arma da fuoco i citati C. A. e R. L., ritenuti rispettivamente promotore ed affiliato del gruppo Carillo;
- 28 aprile 2021: sparatoria tra due gruppi di persone a bordo di due autovetture che si sono rincorse esplodendo, durante l'inseguimento, alcuni colpi d'arma da fuoco. Durante il sopralluogo sono stati rinvenuti 11 bossoli e 2 ogive distribuite sul manto stradale tra la via Andretti, via D'Aragona, via Russolillo, via Pallucci e in piazza Andreotti di questo capoluogo;
- 15 giugno 2021: la sala operativa dell'Arma dei Carabinieri ha comunicato che i militari erano intervenuti in via Evangelista Torricelli per una segnalazione di esplosione di colpi d'arma da fuoco. Sul posto si è appurata la veridicità della nota in quanto i militari hanno rinvenuto 5 bossoli;
- 19 giugno 2021: in via Provinciale Napoli personale dipendente è intervenuto per l'esplosione di colpi d'arma da fuoco ad opera di persone giunte in sella a due scooter. Sul posto sono stati rinvenuti 4 bossoli calibro 9.
- 20 agosto 2021: viene ucciso Z. A. ritenuto del gruppo Carillo;
- 9 aprile 2022: una pattuglia Polstato che si trovava in via Evangelista Torricelli ha segnalato l'esplosione di colpi d'arma da fuoco ed il passaggio a forte velocità di tre scooter di grossa cilindrata con in sella sei soggetti con volto travisato;
- 12 aprile 2022: una pattuglia Polstato è intervenuta in via Evangelista Torricelli per l'esplosione di colpi di arma da fuoco. Sul posto è stata identificata una donna che ha riferito di essere stata avvicinata da uno scooter di grossa cilindrata con in sella due uomini armati, il cui passeggero, sceso dalla moto, le aveva puntato la pistola al viso. La malcapitata per difendere la figlia ha interposto il suo corpo a protezione;
- 14 aprile 2022: una pattuglia è intervenuta in via Evangelista Torricelli, avvistando sui tetti degli stabili un gruppo di soggetti travisati e armati di fucile, che si sono dileguati alla vista degli operatori;
- 21 maggio 2022: una pattuglia Polstato è intervenuta in via Comunale Cannavino per l'esplosione di colpi d'arma da fuoco: sono stati rinvenuti 11 bossoli calibro 9x21 e due impatti provocati da un vettore balistico all'esterno dei balconi di due abitazioni poste al primo e secondo piano di uno stabile al civico 460;
- 21 maggio 2022: mentre personale del Commissariato Pianura procedeva al controllo di E. C., suo genero M. E. (entrambi sono destinatari del secondo provvedimento in parola) ha aggredito gli operanti intimando loro di non effettuare più controlli a carico di suo suocero, minacciando gli agenti di fargliela pagare.
- 26 maggio 2022: due pattuglie sono intervenute in via Vicinale Santaniello per la segnalazione di colpi d'arma da fuoco. Riscontrata dalla presenza sul selciato di 6 bossoli;
- 19 giugno 2022: a seguito di segnalazione YouPol di una sparatoria in via Evangelista Torricelli, personale del Commissariato Pianura ha trovato un bossolo al suolo;
- 29 giugno 2022: è stato compiuto il sequestro di persona di C. A., il cui fratello A. è ritenuto affiliato al gruppo Carillo;
- 1 luglio 2022: in strada Vicinale Pignatiello è stato rinvenuto il cadavere in stato di putrefazione di C. A..

In data 15 luglio 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica per i Minorenni di Napoli, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura del collocamento in comunità nei confronti dei minori F.L.M., I. G., P. A., per il reato di lesioni gravi aggravate.

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte da questa Squadra Mobile in relazione ad una aggressione subita da due diciassetenni il 9 gennaio nella zona della movida del centro storico, precisamente in Via Mezzocannone. Le vittime, mentre trascorrevano la serata nei pressi di un locale, sono stati aggrediti per futili motivi dagli indagati. Questi ultimi, per uno sguardo di troppo, hanno colpito i due giovani con calci, pugni e con una bottiglia di vetro. Una delle vittime ha subito lesioni agli arti ed al busto giudicate guaribili in giorni 8 mentre l'altra è stata colpita al volto, subendo la frattura di tutti gli incisivi centrali superiori ed inferiori con prognosi superiore ai 40 giorni, nonché con l'indebolimento permanente dell'organo della masticazione.

All'esito dell'attività investigativa è stata ricostruita la dinamica dei fatti e sono stati raccolti numerosi elementi a carico degli indagati.

In data 15 luglio 2022, personale delle Squadre Mobili di Napoli e Caserta, con l'ausilio dell'unità cinofila dell'UPGSP di Napoli, ha tratto in arresto a Castelvolturno (CE), in viale Fiume Oglio n.15, L. R., per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In seguito ad una perquisizione effettuata nella sua abitazione, sono stati rinvenuti 190 stecche e 1 panetto e mezzo di hashish, per un peso complessivo di 308 grammi, 46 confezioni in cellophane più 2 buste di marijuana per un peso complessivo di 131 grammi, banconote di vario taglio e monete per un valore complessivo di 1.975 euro, un bilancino di precisione, due telefoni cellulari e un rotolo di cellophane, usato generalmente per confezionare marijuana.

L'attività compendia gli esiti delle investigazioni svolte dagli Uffici sopra indicati nei confronti di un sodalizio criminoso, di **matrice cultista**, dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti e alla tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione.

In data 15 luglio 2022, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto P. A. per il reato di cui all'art. 73 del D.P.R. n.309/90. Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati in materia di sostanza stupefacente, nel quartiere Sanità una pattuglia dei Falchi ha individuato un'autovettura che, alla loro vista, ha svoltato in una traversa isolata. Il conducente, dopo aver arrestato la marcia, ha tentato di allontanarsi dal veicolo ma è stato prontamente bloccato. Poiché dall'automobile fuoriusciva un forte odore di sostanza stupefacente, è stata effettuata una perquisizione che ha consentito di rinvenire, occultati al di sotto del sediolino lato passeggero, gr.988,83 di hashish divisi in **n°10 panetti**.

In data 21 luglio 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di C. A. perché indiziato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso.

In data 25 luglio 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Scampia, insieme a personale della Compagnia Carabinieri Vomero, ha dato esecuzione ad un fermo emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia a carico di D. C., P. V., N. C., F. A., P. F., P. R., D. V. S. e P. G., ritenuti gravemente indiziati del reato di estorsione continuata aggravata dal metodo mafioso.

Si precisa che nel corso dell'esecuzione P. V. è stato trovato in possesso di due pistole, una Beretta cal. 22 LR e una rivoltella marca WEBLEY, nonché nr. 55 proiettili cal. 9, tutto sottoposto a successivo sequestro.

Il provvedimento ha avuto origine dalla denuncia presentata il 5 luglio precedente dal titolare di un'attività commerciale, in merito alle richieste estorsive subite, a partire dal mese di febbraio 2022, dai predetti destinatari del provvedimento, appartenenti ad un sodalizio cri-

minale operante nella zona di Miano, che hanno in più occasioni rivendicato la riscossione mensile di una somma inizialmente di 3.000 euro, lievitata nel tempo fino a 7.000 euro.

Nei confronti dei indagati, alla luce degli elementi raccolti, è stato adottato il provvedimento restrittivo che ha contestato le condotte ricostruite da febbraio a luglio 2022, nonché la fattispecie di cui all'art. 416 bis 1 c.p., in quanto membri del **clan LO RUSSO**, da tempo egemone nella zona di Miano, Marianella e Chiaiano.

In data 25 luglio 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Bagnoli ha arrestato C. G. perché ritenuto responsabile di detenzione e porto di arma da fuoco e relativo munizionamento.

In data 26 luglio 2022, personale della Squadra Mobile e dei Commissariati Poggioreale ed Ischia ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta della Procura Distrettuale Antimafia di Napoli, nei confronti di M. G. per i reati di detenzione e porto di arma comune da sparo e violenza privata, aggravati dal metodo mafioso.

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini relative all'esplosione di colpi d'arma da fuoco avvenuta la notte tra il 27 ed il 28 novembre u.s all'esterno di una discoteca sita nel Centro Direzionale di Napoli. Dall'attività investigativa è emerso che quella notte l'indagato, dopo aver importunato gli avventori del locale, è stato allontanato dagli addetti alla sicurezza, ma per vendicare l'affronto subito, dopo qualche ora è ritornato presso la discoteca e, dopo aver aggredito fisicamente e verbalmente il personale della security, ha esploso dei colpi d'arma da fuoco durante il deflusso della clientela.

In data 27 luglio 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emessa il 21 luglio dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di D. M. E., ritenuto gravemente indiziato del delitto di rapina aggravata in concorso con altro soggetto ancora da identificare.

Il giorno 8 luglio, una turista americana, mentre stava passeggiando in compagnia del marito in questa via Solitaria (quartiere Santa Lucia), veniva avvicinata da due soggetti che con violenza le strappavano dal polso un orologio marca Rolex modello Datejust del valore di 8.750 euro, per poi darsi a precipitosa fuga a piedi. Nella circostanza la vittima riportava alcune escoriazioni al braccio. Il provvedimento in parola compendia le risultanze di un'attività d'indagine svolta da personale della Squadra Mobile, incentrata sull'analisi degli impianti di videosorveglianza presenti in zona e sull'individuazione sia fotografica che di persona effettuata dalla vittima, che ha consentito di individuare il predetto quale uno dei due responsabili.

In data 27 e 28 luglio 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Scampia, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia–, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere emessa il 29.03.2022 dal Tribunale di Napoli, divenuta esecutiva in seguito alla dichiarazione di inammissibilità del ricorso in Cassazione presentato dagli indagati M. C., I. M., C. L., I. M., B. R. e A. M., ritenuti gravemente indiziati del reato di cui all'art. 416 bis c.p., per essersi associati tra loro ed aver in tal modo costituito una associazione camorristica denominata **clan MARINO** che si avvale della forza di intimidazione del vincolo associativo e delle condizioni di assoggettamento e di omertà che ne derivano, operante nei quartieri napoletani di Secondigliano e Scampia di Napoli. La complessa attività investigativa effettuata dai predetti Uffici investigativi, con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia, dal 2014 al 2016, è stata avviata al fine di catturare l'allora latitante M. R., colpito da provvedimento restrittivo emesso dal Tribunale di Napoli per duplice omicidio, aggravato dal metodo mafioso, nonché per porto abusivo e detenzione illegale di armi, in quanto responsabile dell'agguato che il 28 ottobre 2004 costò la vita a due affiliati al **clan "DI LAURO"** e che diede inizio alla c.d. "faida

di Scampia”. Nel corso dell’attività si è delineata l’esistenza e l’operatività del **clan Marino**, egemone nella zona in cui insiste l’agglomerato di edilizia popolare di Napoli-Scampia denominato “CASE CELESTI”.

In data 28 luglio 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Secondigliano, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia–, ha eseguito un’ordinanza di applicazione della misura cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Napoli a carico di P. R. ed E. S., quest’ultima destinataria del divieto di dimora nella Regione Campania, in quanto ritenuti gravemente indiziati di numerosi episodi di cui all’art. 73 D.P.R. 309/90 commessi dal dicembre 2021 al febbraio 2022 a Napoli ed a Caserta. Il provvedimento compendia parte degli esiti di un’attività investigativa effettuata in seguito all’omicidio di F. L. G., occorso in data 9 ottobre 2021, nell’ambito della quale è emerso che P. R. e la compagna E. S. fossero costantemente impegnati nella vendita di sostanze stupefacenti. Giova evidenziare che P. R. pluripregiudicato per reati associativi ed in materia di stupefacenti, è ritenuto elemento attiguo al **clan Di Lauro**, sodalizio criminale operante nel quartiere Secondigliano: resosi irreperibile nell’immediatezza, è stato poi arrestato alla fine del mese di dicembre.

In data 1 agosto 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di C. M. e P. S. per il reato di rapina aggravata in concorso.

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte da questa Squadra Mobile in relazione alla rapina, posta in essere dai due soggetti in data 11 giugno allorquando, in sella ad un ciclomotore, affiancavano una autovettura in sosta e, sotto la minaccia di una pistola, esplodendo all’indirizzo del conducente un colpo (rivelatosi poi a salve), gli intimavano di consegnare l’orologio marca *Bulgari*, modello *Carbon*. Entrambi gli autori della rapina venivano quindi individuati da personale operante della Squadra Mobile e, successivamente, riconosciuti dalla parte offesa e dalla persona che lo accompagnava.

In data 2 agosto 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Ferdinando ha eseguito un’ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di A. R., ritenuto gravemente indiziato del delitto di rapina pluriaggravata in concorso con soggetto minorenni, identificato in F. G..

Il primo luglio u.s. un anziano turista italiano, mentre stava passeggiando lungo questa via Toledo, veniva avvicinato da due soggetti, uno dei quali con violenza gli strappava dal polso un orologio in oro marca Cartier modello Santos, per poi darsi a precipitosa fuga a piedi unitamente all’altro correo. Il provvedimento in parola compendia le risultanze di un’attività d’indagine svolta da personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Ferdinando, incentrata sull’analisi degli impianti di videosorveglianza presenti in zona e che consentiva il rinvenimento, presso la propria abitazione, degli abiti indossati da un rapinatore: l’attività si concludeva con l’individuazione del minore F.G. quale autore materiale del reato e di A. R. quale suo complice. Per tali fatti il primo dei due malviventi, in quanto minorenni, veniva deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori.

In data 2 agosto 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Torre Annunziata (NA), con la collaborazione del personale della V Zona Frontiera e della Compagnia Carabinieri di Torre Annunziata, ha dato esecuzione ad un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso in data 01.08.2022 dalla locale D.D.A. nei confronti di I. G., pregiudicato, gravemente indiziato per i reati p.e.p. dagli artt. 110,112 nr.4, 575, 577 nr. 3, 416 bis. 1 c.p. in ordine all’omicidio del pregiudicato F. I.. La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di Torre Annunziata da settembre 2021, supportate da attività tecniche, dall’analisi di sistemi di videosorveglianza e dalla verba-

lizzazione di testimoni, che hanno permesso di acquisire univoci elementi di responsabilità a carico del destinatario I. G. che, allontanatosi dal territorio oplontino nelle fasi successive all'omicidio, è stato localizzato in Germania e monitorato con attività tecniche che hanno consentito di accertare che costui sarebbe rientrato in Italia a bordo di un volo della compagnia "Raynair", con partenza dall'aeroporto di Colonia (D) alle ore 07,55 e con arrivo all'aeroporto di Capodichino Napoli alle ore 14:05.

In data 3 agosto 2022, personale della Squadra Mobile, congiuntamente al personale del Commissariato Ponticelli ed al Gruppo Pronto Impiego della Guardia di Finanza di Napoli in zona Ponticelli, nell'ambito di un servizio di polizia giudiziaria, ha proceduto al controllo dei garage del comprensorio di edilizia popolare denominato "case di Topolino" ubicato in via Carlo Miranda 357, roccaforte del gruppo organizzato dei **De Micco alias "Bodo"**, espressione sul territorio di Ponticelli del **clan Mazarella**.

Nel corso delle numerose perquisizioni effettuate, all'interno di un box privato in uso ad E. M., è stata rinvenuta e sequestrata una pistola a tamburo priva di matricola corredata da n° 5 cartucce cal.7,65. Costui, allo stato irreperibile, è stato deferito alla competente A.G. in stato di libertà. In tale circostanza è stata altresì esperita, mediante unità cinofila della Guardia di Finanza, una perquisizione del box in uso a R. S., al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati grammi 34 di sostanza stupefacente del tipo hashish; per tale reato R. S. è stato denunciato in stato di libertà. Inoltre, durante l'operazione di p.g. è stata eseguita la perquisizione in un locale abusivo costruito in corrispondenza del civ. 357 sc. b di via Carlo Miranda. In tale circostanza il suddetto locale è stato adibito a serra per la coltivazione di cannabis, al cui interno è stato sequestrato a carico di ignoti un kit composto da nr. 4 piantine di cannabis, marijuana e tutto il materiale necessario per la coltivazione. Infine, è stata effettuata la perquisizione e il contestuale sequestro a carico di ignoti di un box sito alla scala d del civ 367 sc d di via Carlo Miranda, al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi capi di abbigliamento verosimilmente contraffatti riportanti i marchi di note griffe in commercio.

In data 4 agosto 2022, personale del Commissariato San Paolo ha proceduto all'arresto di C. A., destinatario di due ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal G.I.P. del Tribunale di Napoli a carico di numerosi indagati ritenuti responsabili a vario titolo dei reati di traffico in forma organizzata di sostanze stupefacenti, estorsioni alle piazze di spaccio di droga, detenzione di armi da sparo anche del tipo da guerra, detenzione di importanti quantitativi di sostanze stupefacenti, tentato omicidio, commessi con l'aggravante di aver commesso il fatto in quanto intranei ai due gruppi criminali contrapposti che si contendono il predominio sugli affari illeciti di Pianura. Il predetto C. A., resosi irreperibile il 14 luglio precedente all'atto dell'esecuzione del predetto provvedimento, è stato rintracciato in via Marano di Pianura. I provvedimenti restrittivi compendiano gli esiti delle indagini avviate dalla Squadra Mobile a seguito dei ferimenti del predetto C. A. e di R. L., avvenuti il 5 ed il 6 dicembre 2020, momento dal quale si inizia a registrare un contrasto tra soggetti stabilmente associati tra di loro.

Il quadro probatorio consegnato all'esito delle indagini ha consentito di registrare la nascita e l'ascesa del nuovo gruppo criminale che tra i personaggi maggiormente autorevoli annovera C. A., E. C. e M. E., contrapposto ad altra compagine criminale nella quale spicca la personalità del predetto C. A..

In data 5 agosto 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, ha eseguito un'ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di R. G., R. S. e P. C. indiziati, a vario titolo, di tentata estorsione, lesioni personali aggravate, illecita concorrenza con violenza e minacce e porto di oggetti atti ad offendere.

Le attività investigative, coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli e condotte dalla Squadra Mobile, sono state avviate in seguito ad una violenta aggressione avvenuta il 12

marzo a S. Giorgio a Cremano (Na) da parte dei citati R. G. e S. (padre e figlio) nei confronti di P. G., D. S. I. e P. S. (padre, madre e figlio). Quest'ultimo nella circostanza è rimasto gravemente ferito, in quanto ripetutamente e violentemente colpito alla testa con una mazza da baseball, condotta che non ha provocato conseguenze più gravi solo grazie al tempestivo intervento di un operatore della Squadra Mobile libero dal servizio che ha disarmato uno dei malviventi. Contestualmente le vittime sono state minacciate di morte dai malfattori con una pistola. L'azione è stata aggravata dalle condizioni di minorata difesa di P. G., soggetto invalido in quanto a seguito di un *ictus* ha perso la funzionalità del braccio destro. Le indagini avviate nell'immediatezza hanno appurato che il motivo dell'aggressione era da ricercare nella volontà da parte degli autori, gestori di un'impresa di pulizie, di liberarsi della concorrenza rappresentata dalle vittime, che gestiscono un'analoga attività nel medesimo contesto territoriale. Inoltre, è emerso che tale atto violento era stato preceduto da altri realizzati mediante delle "imboscate", sempre per lo stesso scopo, avvenute pochi mesi prima, nel mese di novembre 2021, da parte dei congiunti R. G. e S., in concorso con P. C., ai danni di P. G. e S..

In data 6 agosto 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica di Nola, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare che dispone gli arresti domiciliari nei confronti di M. N. per il reato di tentato omicidio.

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile in relazione al tentato omicidio di C. E. avvenuto il 4 luglio a Somma Vesuviana (NA). In quell'occasione l'indagato, a seguito di una lite per futili motivi, durante una colluttazione con alcuni suoi coetanei ha estratto un coltello a farfalla, ferendo con cinque fendenti al torace C. E., per poi darsi alla fuga.

La vittima è stata ricoverata in prognosi riservata presso un nosocomio di Napoli per "*versamento pericardico pretamponante in seguito a lesioni multiple all'emitorace sinistro*" e dopo essere stata sottoposta ad intervento chirurgico è stata dimessa.

In data 8 agosto 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di D. C. detto "R." ritenuto riconducibile al gruppo criminale facente capo ad Esposito/Marsicano/Calone che sul quartiere di Pianura gestisce il traffico di sostanze stupefacenti e le estorsioni in conflitto con l'avverso gruppo riconducibile a C. A..

D. C. era sfuggito all'operazione condotta dalla Squadra Mobile il 14 luglio precedente quando furono tratti in arresto promotori ed esponenti delle due consorterie criminali

In data 10 agosto 2022, su richiesta della Squadra Mobile, personale della Polizia Penitenziaria in servizio presso il carcere di Santa Maria Capua Vetere ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa in data 09.08.2022 dal GIP del Tribunale di Napoli, nei confronti di F. A., ritenuto gravemente indiziato del reato di estorsione continuata aggravata dal metodo mafioso.

Il provvedimento ha avuto origine dalla denuncia presentata il 5 luglio dal titolare di un'attività commerciale, in merito alle richieste estorsive subite a partire dal mese di febbraio 2022 da alcuni soggetti, appartenenti ad un sodalizio criminale operante nella zona di Miano, che hanno in più occasioni rivendicato la riscossione mensile di una somma inizialmente di 3.000 euro lievitata nel tempo fino a 7.000 euro.

Nei confronti di tutti gli indagati, alla luce degli elementi raccolti, è stato adottato un fermo di indiziato di delitto dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, che ha contestato le condotte ricostruite da febbraio 2022 al mese di luglio 2022, nonché la fattispecie di cui all'art. 416 bis 1 c.p., in quanto membri del **clan LO RUSSO**, da tempo egemone nella zona di Miano, Marianella e Chiaiano.

Tale provvedimento è stato eseguito in data 25 luglio 2022 a carico di 8 soggetti, tra cui il predetto F. A., tratto in arresto in zona Sorrento e pertanto il fermo a suo carico è stato convalidato dal Tribunale di Torre Annunziata e poi trasmesso a Napoli per l'applicazione della misura cautelare.

In data 10 agosto 2022, personale della Squadra Mobile e della Polizia di Frontiera Aerea di Roma Fiumicino ha eseguito, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa a carico di C. L. per i reati di violenza privata e favoreggiamento personale, aggravati dalle modalità mafiose previste dall'art. 416 bis 1 (**Clan Contini-Bosti**). Il predetto, tratto in arresto a Valencia il 27 luglio u.s. in forza di un Mandato di Arresto Europeo, è giunto, scortato da personale del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, presso lo scalo aereo di Roma Fiumicino proveniente da Madrid. L'attività investigativa ha avuto origine dalla violenta aggressione subita da tre turisti argentini e dal titolare del ristorante "*Cala la Pasta*" sito in Napoli alla via dei Tribunali la sera del 15 maggio u.s.

All'esito delle indagini il 15 giugno u.s. è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare che ha disposto la misura carceraria per C. L., B. P. e M. G. resisi responsabili dei reati su indicati e la misura degli arresti domiciliari per V. G. per il reato di lesioni personali stradali con l'aggravante della fuga. In quell'occasione il predetto C. L. si è reso irreperibile, ma dal prosieguo dell'attività d'indagine è stato localizzato in Spagna, ove si era rifugiato per sottrarsi alla cattura.

In data 12 agosto 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Giovanni-Barra ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Napoli, a carico di V. L. e V. P., ritenuti gravemente indiziati del tentato omicidio di D. L. D., commesso il 22 luglio 2022, con l'aggravante di cui all'art. 416 bis 1 c.p.

D. L. D. è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni s.c. per ferite agli arti inferiori, provocate dall'esplosione di colpi d'arma da fuoco.

L'attività effettuata dai predetti Uffici investigativi, con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia, avviata in seguito al ferimento del predetto da un colpo d'arma da fuoco, nell'area ricompresa fra questo Corso Sirena, via L. Martucci e via N. Stigliola, ha consentito di inquadrare tale reato nell'ambito del contrasto in corso fra **i gruppi criminali CUCCARO e APREA** che si contendono il controllo del territorio del quartiere "Barra".

Le indagini esperite hanno evidenziato le responsabilità di V. L., precedentemente affiliato al **clan CUCCARO** ed attualmente vicino agli APREA, quale autore materiale dello sparo in danno di D. L. D., col costante concorso di V. P., con il compito di pedinare la vittima, comunicando al suo complice la posizione in tempo reale. In sede di esecuzione della citata misura, V. L. è stato trovato in possesso di un'arma da fuoco clandestina, rifornita con 6 colpi, nonché di ulteriori 15 proiettili, di cui si è dichiarato detentore.

In data 12 agosto 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Afragola ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di M. M., gravemente indiziato del reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso.

Il destinatario del provvedimento restrittivo, nello scorso mese di luglio, si è presentato al gestore di un noto ristorante di Casoria (NA) intimandogli il pagamento di una tangente estorsiva, che avrebbe dovuto essere corrisposta "tre volte all'anno". L'uomo non ha desistito dal proposito delittuoso e, anzi, ha ribadito l'illecita pretesa, anche a seguito delle rimostranze dell'imprenditore, non intenzionato a pagare alcuna tangente.

Le indagini condotte nell'immediatezza dei fatti, in particolar modo attraverso l'analisi delle immagini estrapolate da alcuni sistemi di videosorveglianza e l'analisi dei transiti veicolari nella zona, hanno consentito di individuare nel predetto l'autore del tentativo di estorsione.

In data 12 agosto 2022, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di P. S. per i reati di lesioni, detenzione e porto d'arma comune da sparo, pluriaggravati anche dalle modalità mafiose previste dall'art. 416 bis 1 c.p..

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile in relazione al ferimento a colpi d'arma da fuoco di S. G., avvenuto il 16 luglio u.s..

In data 17 agosto 2022, personale della Squadra Mobile ha proceduto al fermo di indiziato di delitto per il reato di tentata rapina pluriaggravata nei confronti di C. S. e C. S. A..

In particolare, nel pomeriggio del 16 agosto in piazza Dante i predetti, viaggianti in sella ad uno scooter Honda SH 300, si sono resi responsabili della tentata rapina di un orologio marca Rolex del valore di circa 10.000 euro ai danni di una turista inglese. Nella circostanza la vittima, che era in compagnia dei suoi due figli minori, ha opposto resistenza, costringendo i due malviventi a desistere, ed è riuscita a scattare una foto sia a loro sia al veicolo sul quale stavano circolando.

A seguito di accertamenti effettuati sul S.C.N.T.T. e su numerosi impianti di videosorveglianza, nonché di individuazione fotografica eseguita dalla vittima, i due autori sono stati identificati per i citati che sono stati rintracciati, rispettivamente, nell'abitazione ed in strada. Le successive perquisizioni domiciliari svolte presso le rispettive residenze hanno consentito di rinvenire gli indumenti e i caschi indossati in occasione della tentata rapina.

In data 27 agosto 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli Nord per rapina ed estorsione, nonché un ordine di esecuzione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Salerno per un residuo di 4 anni e 20 giorni di reclusione per resistenza a P.U. e furto aggravato nei confronti di A. D., pregiudicato. Costui è destinatario anche di un provvedimento di rintraccio per la sottoposizione alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, emessa a giugno 2022 dall'Ufficio Misure di Prevenzione del Tribunale di Napoli. Le attività investigative hanno permesso di localizzare l'uomo in un'autovettura nella zona ASI di Giugliano in Campania (NA).

In data 5 settembre 2022, personale della Squadra Mobile, unitamente a personale del Commissariato Scampia, a Napoli in via Roma verso Scampia, ha catturato C. A., destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione per associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico di droga, per un residuo di pena di 3 anni, 10 mesi e 25 gg..

Ai vertici della **Vanella Grassi**, il citato C. A. è nipote di S. P., alias "omissis", fondatore del citato clan, attualmente detenuto presso il carcere di Voghera (PV).

In data 8 settembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di F. G., ritenuto gravemente indiziato dei delitti di rapina tentata e rapina consumata in concorso con altro soggetto ancora da identificare.

La notte del 27 giugno, in via Paladino, quattro giovani studenti, tra cui tre ragazze, venivano avvicinati da due soggetti in sella ad uno scooter che, facendo intendere di essere armati e minacciandoli di morte, si facevano consegnare denaro e cellulari.

Il provvedimento in parola compendia le risultanze di un'attività d'indagine svolta da personale della Squadra Mobile, incentrata sull'analisi degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe presenti sul territorio cittadino, nonché di un profilo social in uso all'indagato, che consentiva di individuarlo quale autore materiale delle condotte sopra descritte. Quest'ultimo, a seguito di individuazione personale, veniva riconosciuto dalle vittime e, infine, rendeva spontanee dichiarazioni confessionarie.

In data 9 settembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza applicativa della misura cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli Nord, nei confronti di B. A., pregiudicato, ritenuto responsabile dei reati di cui agli artt. 612bis e 583quinquies (aggravato dalle circostanze di cui agli artt. 585, 576 n. 1 e 577 n. 4 c.p.) perché si è reso autore, dal settembre 2020 al febbraio 2022, di vari episodi aggressivi e violenti nei confronti del suo datore di lavoro, M. S., cagionandogli un perdurante e grave stato di ansia e di paura e ingenerando nello stesso un fondato timore per la propria incolumità. In particolare, al febbraio precedente, ha aggredito la persona offesa con una mazza di legno ed una pietra, procurandole una lesione personale dalla quale è derivato lo sfregio permanente del viso, dovuto ad una cicatrice di circa 8 centimetri.

In data 15 settembre 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Acerra ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per i reati di tentato omicidio, detenzione e porto in luogo pubblico di arma comune da sparo, aggravati anche dalle modalità mafiose previste dall'art. 416 bis 1 c.p. nei confronti di M. R..

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di Acerra in relazione al ferimento a colpi d'arma da fuoco di due diciassettenni, un ragazzo ed una ragazza, avvenuto la sera del 31 luglio in via D'Aragona ad Acerra, luogo di ritrovo di giovanissimi.

In particolare, in quell'occasione due centauro in sella ad uno scooter hanno esplosi undici colpi d'arma da fuoco alla presenza di numerose persone.

Dalle attività d'indagine è emerso che l'obiettivo degli autori del raid armato era solo il giovane diciassettenne, mentre la seconda vittima è risultata totalmente estranea ai fatti.

Il movente sarebbe riconducibile alla volontà di punire la vittima per la fedeltà manifestata al gruppo criminale contrapposto a quello dei **Terracciano/Tedesco**, a cui è legato l'indagine.

In data 17 settembre 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Frattamaggiore, su delega della Procura di Napoli Nord, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di P. M. per associazione a delinquere finalizzata alle rapine in danno dei distretti sanitari ASL, detenzione e porto in luogo pubblico di arma comune da sparo e ricettazione.

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di P.S. Frattamaggiore relative ad una pluralità di rapine perpetrate tra gennaio ed aprile 2021 al fine di impossessarsi delle ingenti somme di denaro contenute nei totem – apparecchiature automatiche abilitate al pagamento in contanti delle prestazioni sanitarie.

I rapinatori, travisati ed armati di pistola, in numero di tre o quattro, entrati nei distretti ASL, immobilizzavano tutti i presenti e, dopo aver divelto i totem con una smerigliatrice, asportavano l'intera cassettera in metallo contenente il denaro contante.

All'esito delle indagini, il 07.06.2021 la Squadra Mobile aveva dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per i fatti su esposti a carico di C. P., M. A., P. W. e del citato P. M., ma per quest'ultimo il Tribunale del Riesame aveva annullato il provvedimento cautelare.

A seguito di ulteriori attività d'indagine, che hanno consentito di acquisire elementi nuovi, la Procura di Napoli Nord ha nuovamente richiesto ed ottenuto il provvedimento in argomento a carico del predetto.

In data 20 settembre 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Acerra ha dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, per i reati di tentato omicidio, detenzione e porto in luogo pubblico di arma comune da sparo, aggravati anche dalle modalità mafiose previste dall'art. 416 bis 1 nei confronti di L. M. A..

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di P.S. Acerra in relazione al ferimento a colpi d'arma da fuoco di due diciassetenni, un ragazzo ed una ragazza, avvenuto la sera del 31 luglio in via D'Aragona ad Acerra, luogo di ritrovo di giovanissimi.

In particolare, in quell'occasione due giovani a bordo di uno scooter hanno esploso undici colpi d'arma da fuoco alla presenza di numerose persone.

Dalle attività d'indagine è emerso che l'obiettivo degli autori del raid armato era solo il giovane diciassettenne, mentre la seconda vittima è risultata totalmente estranea ai fatti.

Il movente sarebbe riconducibile alla volontà di punire la vittima per la fedeltà manifestata al gruppo criminale contrapposto a quello dei **Terracciano/Tedesco** a cui è legato l'indagato. In data 15 settembre precedente, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per gli stessi fatti a carico di M. R..

In data 21 settembre 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Secondigliano ha tratto in arresto M. V. in quanto gravemente indiziato di estorsione nei confronti di S. C.. Nel pomeriggio precedente, quest'ultimo aveva denunciato M. V. ed un suo complice, D. E., in quanto responsabili di averlo intimidito per ricevere una somma di denaro relativa ad una fornitura di droga non pagata.

L'arresto è scaturito da un servizio d'osservazione organizzato nella serata per monitorare un appuntamento che la vittima aveva concesso agli estorsori dopo le ennesime minacce ricevute. D. E., non presente all'appuntamento, è stato deferito a piede libero. Questi è il cugino di D. A., genero di M. L., dell'omonima organizzazione.

In data 22 settembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di C. C. in quanto ritenuto responsabile dell'omicidio del giovane incensurato G. L. avvenuto a Napoli il 31 luglio 2015.

Le indagini, supportate da attività tecniche, hanno permesso di raccogliere elementi di responsabilità nei confronti del citato C. C., che insieme a N. A. quella sera si sarebbe recato presso l'officina in cui lavorava come meccanico il giovane G. L., esplodendo numerosi colpi d'arma da fuoco ed attingendolo in parti vitali del corpo con quattro proiettili.

L'omicidio è maturato nell'ambito delle attività criminali del **clan Sibillo** a cui entrambi i killer appartenevano, rientrando nella sfera di influenza del **clan Licciardi**, ed è stato consumato per reazione all'omicidio del loro affiliato D'A. S., avvenuto il 30 luglio 2015 ad opera dell'avverso sodalizio criminoso dei **Buonerba-Mazzarella**.

In generale il clan Sibillo puntava al predominio sulle aree urbane di Forcella, Maddalena, Tribunale e San Gaetano del centro storico di Napoli.

G. L. era stato individuato quale vittima solo perché cugino di C. L., appartenente al citato gruppo opposto dei **Buonerba-Mazzarella**.

In data 23 settembre 2022, personale della Squadra Mobile ha arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale R. C..

Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati predatori, in via Parthenope gli operatori hanno notato il predetto mentre, unitamente al minore V. A. si aggirava con fare sospetto in sella ad un motoveicolo Honda X-ADV. Al successivo alt intimatogli dagli agenti, l'uomo si è fermato solo dopo aver ingaggiato una violenta colluttazione con gli stessi, a seguito della quale entrambi gli operatori hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 7 giorni s.c.

L'immediata perquisizione personale effettuata a carico dei due soggetti ha dato esito positivo in quanto sulla persona di R. C. è stata trovata, occultata nella tasca anteriore della sua felpa, una replica di pistola semiautomatica priva di tappo rosso marca Kimar modello Lady.

In data 28 settembre 2022, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per il reato di detenzione di arma clandestina e del relativo munizionamento M. M., pregiudicato.

A seguito di una perquisizione effettuata presso il domicilio del predetto sono stati rinvenuti:

- nr.1 pistola calibro 7.65 mm marca Pietro Beretta di colore argento, con matricola, risultata non censita;
- nr.1 pistola calibro 7.65 mm marca Pietro Beretta di colore argento, con matricola abrasa;
- nr.1 replica di pistola marca Bruni mod. 92 cal. 9 mm, rifornita di caricatore;
- nr.48 proiettili marca G.F.L. calibro 7.65 mm;
- nr.50 proiettili marca MAXX calibro 9 mm (a salve);
- nr.2 guanciali in plastica di colore nero marca Pietro Beretta

In data 28 settembre 2022, personale della Squadra Mobile ha arrestato per i reati di detenzione di arma clandestina e del relativo munizionamento, detenzione di materiale esplosivo e detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio C. C..

A seguito di una perquisizione effettuata presso il domicilio del predetto, in una scarpiera sono stati rinvenuti un bilancino di precisione e, nascosto all'interno di una scarpa, un chiavistello a T del tipo "maniglia per porta garage basculante". Quest'ultimo ha consentito la successiva apertura della finestra di un vano caldaia attiguo all'abitazione del predetto. La perquisizione è stata, pertanto, estesa al suddetto locale consentendo il rinvenimento di:

- nr.1 pistola semiautomatica marca BBM modello 315 cal.8 mm avente matricola abrasa munita di silenziatore e di caricatore rifornito con nr. 2 proiettili calibro 6,35;
- nr.1 pistola semiautomatica marca Glock cal.9x2 l, risultata compendio di furto;
- nr.1 pistola revolver marca Franchi modello 38 special, risultata compendio di furto, completa di caricatore rifornito di nr.15 proiettili cal.9x21;
- nr.1 ordigno artigianale costituito da un barattolo di vetro contenente polvere pirica chiuso con un tappo di alluminio e sigillato con nastro adesivo;
- nr.95 proiettili 223 REM lunghi;
- nr.10 proiettili 38 Special;
- nr.95 proiettili calibro 9x21;
- nr.1 caricatore per arma lunga vuoto;
- nr.1 caricatore per arma lunga contenente nr.13 proiettili calibro 9x21;
- nr.60 bustine contenenti marijuana per un peso complessivo di gr. 96,28;
- nr.79 stecche di hashish per un peso complessivo di gr.163,85;
- nr.8 panetti di hashish riportanti la sigla "GOLD" per un peso complessivo di gr.772,07;
- nr.1 panetto di hashish riportante la scritta "BOB MARLEY" del peso di gr. 97,58;
- nr.1 busta in cellophane contenente marijuana del peso di gr.551,80.

In data 29 settembre 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Ferdinando ha arrestato B. K. M., gravemente indiziato del reato di detenzione di armi e di sostanza stupefacente. In particolare, il predetto è stato controllato in Viale Antonio Gramsci a bordo dell'autovettura Ford con targa francese unitamente a S. M. M. B., e L. S.: a seguito di perquisizione nell'autovettura sono stati rinvenuti 26 proiettili cal.7,65 e 5.000 euro in contanti. La successiva perquisizione estesa alle abitazioni in uso a B. K. M. ha consentito di rinvenire circa kg.5 di hashish e 3 pistole. All' esito delle attività si è proceduto all'arresto di B. K. M. ed alla denuncia in stato di libertà di S. M. M. B. e di L. S..

In data 4 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha sottoposto a fermo di P.G. M. G., figlio di M. L., in quanto nella notte precedente, nel corso di una partita di calcetto ai campi San Rocco di Chiaiano, apparentemente per futili motivi legati alla partita in corso, sono stati feriti con un'arma da punta e da taglio i fratelli pluripregiudicati S. M. che ha riportato ferite gravi ed è stato ricoverato in prognosi riservata, S. A. e S. G., questi ultimi due dimessi.

Gli aggressori sono stati indicati dalle parti offese nel predetto M. G. ed in M. G., nipote di M. L.. È stata effettuata una perquisizione domiciliare all'esito della quale sono stati sequestrati i vestiti indossati da M. G. ed il suo telefono cellulare, usato per aggredire una delle vittime.

M. G., rintracciato presso il suo domicilio, è stato sottoposto a fermo di p.g., mentre il figlio si è reso nell'immediatezza irreperibile.

In data 6 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento nei confronti di B. T. J. e M. J., ospitati presso i Centri di Accoglienza Straordinaria (C.A.S.) siti, rispettivamente, a Carinola e Casapesenna (CE). I predetti sono indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in concorso con altri 6 soggetti, in quanto il 17 agosto hanno compiuto atti diretti a favorire illegalmente l'ingresso nel territorio nazionale di 73 cittadini extracomunitari, perlopiù originari del Bangladesh, dietro pagamento di somme di denaro, trasportando i medesimi clandestini a bordo di un'imbarcazione partita dalla Libia, alternandosi alla guida. L'identificazione degli indagati è avvenuta a seguito di escussioni a sommarie informazioni e di individuazioni fotografiche da parte di alcuni dei migranti ospitati presso strutture ubicate in questo capoluogo, attività svolte da personale della Squadra Mobile su delega.

In data 8 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto K. M. R., destinatario di Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dalla Corte di Appello di Napoli, in esecuzione del Mandato di Arresto Europeo richiesto dalla Francia a luglio 2020. Il predetto è indagato per tentato omicidio di un connazionale in concorso con altri soggetti, fatto avvenuto il 04.09.2017 a Parigi (Francia).

In data 10 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Napoli nei confronti di V. L., per il riconoscimento dell'aggravante di cui all'art.416 bis 1 c.p. avendo agito per agevolare il **clan Aprea**, in relazione al tentato omicidio ed alla detenzione dell'arma da fuoco già contestatigli in occasione del ferimento di D. L. D., avvenuto il 22 luglio in via Martucci/ Corso Sirena, azione maturata nell'ambito della contrapposizione tra i **clan APREA e CUCCA-RO** per il controllo del quartiere Barra, per la cui condotta era già detenuto.

In data 11 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Montecalvario ha tratto in arresto T. M. per il reato detenzione e ricettazione di arma clandestina rinvenuta a seguito di una perquisizione domiciliare presso l'abitazione dell'indagato che ha permesso di sequestrare una pistola con matricola abrasa cal. 7,65 con caricatore rifornito di 4 cartucce.

In data 17 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Napoli, nei confronti di:

1. R. M.; 2. R. F. P.; 3. B. F.; 4. P. S.; in quanto ritenuti responsabili del duplice omicidio di A. C. e G. F. avvenuto il 21 giugno 2012, a Napoli al corso Sirena, con l'esplosione di 15 colpi d'arma da fuoco.

L'azione delittuosa è maturata nell'ambito della **c.d. terza faida** di camorra generata negli anni 2010-2012, che ha visto in contrapposizione i **Di Lauro**, gli **Amato-Pagano** e gli **Abete-Abbinante-Notturmo**, faida scaturita per il controllo del traffico di sostanze stupefacenti a Scampia, Mugnano e Melito.

Le vittime, A. C. e G. F., erano legati agli Abete-Abbinante-Notturmo, mentre gli autori del duplice omicidio, destinatari della misura, affiliati alla fazione degli **Amato-Pagano**.

In data 18 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di M. G. per duplice tentato omicidio pluriaggravato.

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile in relazione all'accoltellamento di due giovani fratelli avvenuto il 4 ottobre precedente all'esito di

una partita di calcetto. In particolare, in quell'occasione l'indagato, al termine di un incontro calcistico tenutosi all'impianto sportivo "San Rocco", zona Miano, all'esito di una lite per futili motivi ha colpito con diversi fendenti due componenti della squadra avversaria, provocando ad una vittima lesioni gravi consistite in "*traumatismo del fegato con ferita aperta in cavità, lacerazione maggiore*" con prognosi riservata ed all'altra vittima lesioni consistite in "*lesioni dei tessuti molli posteriori*" con prognosi di 15 gg. All'esito delle immediate attività di indagine svolte al momento dei fatti, il 4 ottobre è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto il padre del citato indagato, M. G., poiché ha partecipato all'aggressione trattenendo materialmente una delle vittime mentre il figlio ha sferrato i fendenti. Si rappresenta che il predetto M. G. è **il nipote di M. L.**, storico e carismatico capo dell'omonimo clan, costituente, unitamente alle famiglie dei Contini e dei Mallardo, il vertice del cartello camorristico noto come ***Alleanza di Secondigliano***.

In data 19 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile di Napoli e del locale Commissariato di P.S. unitamente ai militari del Nucleo Investigativo del Gruppo Carabinieri di Castello di Cisterna hanno dato esecuzione a un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, nei confronti di S. G., P. V., L. A., D. P. V., D. L. e N. R., tutti con precedenti e gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di associazione di stampo mafioso e porto e detenzione abusiva di armi da fuoco.

Il provvedimento restrittivo compendia gli esiti di due distinte indagini, condotte tra il 2018 e il 2021, che hanno consentito di ricostruire l'organigramma e di documentare le principali attività delittuose di un **gruppo criminale – articolazione del ben noto clan Moccia – facente capo a S. G.**, alias "omissis", operante nel territorio del comune di Afragola.

Le attività investigative hanno documentato numerosi episodi delittuosi, relativi soprattutto alla detenzione e al porto in luoghi pubblici di armi da fuoco, nonché gli scontri, anche interni al sodalizio, e le alleanze con altri gruppi camorristici per ottenere il predominio sul territorio ed il monopolio nella gestione dei traffici illeciti.

In data 19 ottobre 2022, a Napoli ed a Volla (NA), personale della Squadra Mobile ed i militari della Guardia di Finanza di Fiumicino hanno arrestato M. R., incensurato, e D'A. S., pregiudicato, nella flagranza del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Il primo, a seguito di perquisizione domiciliare presso la sua abitazione, è stato trovato in possesso di kg.55 di hashish, confezionati in panetti, oltre che di vario materiale per il confezionamento dello stupefacente. Il secondo è stato sorpreso mentre si trovava a bordo di un furgone preso a noleggio, in cui sono stati rinvenuti e sequestrati kg.100 di hashish e kg.55 di marijuana, tutti confezionati sottovuoto e occultati all'interno di alcuni cartoni da imballaggio.

In data 20 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha proceduto al fermo di indiziato di delitto per il reato di furto pluriaggravato nei confronti di I. F.

Nel primo pomeriggio del 19 ottobre, in piazza Principe Umberto, il predetto, unitamente alla compagna C. R., ha asportato due borse dall'abitacolo dell'autovettura in uso ad una coppia di anziani, per poi dileguarsi a bordo di uno scooter Honda SH 150. Pochi minuti dopo, una delle due vittime, A. S., nel frattempo rimessosi alla guida della propria vettura in compagnia della moglie, ha accusato un malore a seguito del quale è deceduto per arresto cardiocircolatorio. A seguito di un'attività info-investigativa articolatasi, tra l'altro, attraverso l'acquisizione e l'analisi delle immagini offerte dagli impianti di videosorveglianza e dai sistemi cattura-targhe presenti in zona, nonché mediante lo studio dei profili social in uso agli indagati, sono stati acquisiti numerosi e gravi indizi di colpevolezza a carico dei due indagati.

La donna è stata rintracciata in via Forcella in sella al medesimo scooter e con addosso gli stessi indumenti utilizzati in occasione dell'evento delittuoso, per cui è stata deferita in stato di libertà per furto pluriaggravato. Poche ore dopo, invece, l'uomo è stato reperito, sempre alla stessa via, a bordo di un'auto poco prima presa a noleggio. Nella circostanza il soggetto aveva

con sé una valigia contenente numerosi indumenti. A seguito di individuazione fotografica la moglie del defunto ha riconosciuto nei due indagati gli autori del furto perpetrato ai loro danni.

In data 21 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di Z. A., pregiudicato ritenuto gravemente indiziato dei delitti di furto con strappo aggravato e ricettazione in concorso con persona da identificare.

Nel mese di agosto, in corso Umberto, una donna di nazionalità russa ha subito il furto con strappo della propria borsa, contenente un cellulare ed alcuni effetti personali, ad opera di due soggetti viaggianti in sella ad uno scooter.

Il provvedimento in parola compendia le risultanze di un'attività d'indagine svolta da personale della Squadra Mobile, incentrata sull'immediata analisi degli impianti di videosorveglianza e dei sistemi di lettura targhe presenti sul territorio cittadino, nonché sulla successiva predisposizione di appositi servizi conclusisi con il rintraccio dell'indagato in sella al medesimo veicolo ed indossante gli stessi indumenti usati in occasione del reato. Nella circostanza l'uomo era stato deferito in stato di libertà per i reati di cui sopra.

Successivamente, al momento dell'esecuzione del provvedimento cautelare, il predetto Z. A. è stato rintracciato in un'abitazione a Marano (Na): la sua localizzazione è emersa nell'ambito di un'attività d'indagine svolta dal Commissariato Scampia in riferimento al decesso per sospetta overdose di P. V., pregiudicato per furto, rinvenuto il 1° ottobre privo di vita all'interno di una autovettura. Nel relativo procedimento penale il citato Z. A. risulta indagato per il reato di morte come conseguenza di altro delitto con l'alias "omissis".

In data 24 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile, su richiesta delle Autorità svizzere a mezzo S.I.S, ha proceduto all'arresto provvisorio a scopo di estradizione per il reato di rapina in concorso nei confronti di E. G. ed E. S.. I predetti sono ritenuti responsabili di aver strappato con violenza dal polso di una cittadina svizzera un orologio marca Richard Mille del valore di 129.000 franchi svizzeri, fatti accaduti a Ginevra in data 24 giugno 2021.

In data 25 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile, unitamente ai militari della Guardia di Finanza di Avellino, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di: D. N. U., D. N. A., F. S., C. G., F. P., D. S., D. C., D. G., V. G., A. R., P. B. e C. C., ritenuti responsabili di contrabbando di T.L.E, traffico di cocaina ed estorsione, aggravati dal metodo mafioso L'attività d'indagine, supportata da attività tecniche, era scaturita da una serie di estorsioni tentate e consumate in pregiudizio dei contrabbandieri T. R. e D. P. A.. Tali condotte sono state intraprese dagli indagati, legati ai **clan Mascitelli, Contini e Mazzarella di Napoli**, che a vario titolo hanno vantato pretese sulla somma persa a seguito del sequestro, allo scopo di recuperare la somma di 130.000 euro, corrispondente al valore di un carico di tabacchi lavorati esteri affidato a T. R. e D. P. A. e da loro perduto perché successivamente sequestrato il 08 ottobre del 2020 dalla Guardia di Finanza di Avellino, co-delegata nella prima parte delle indagini. Nel corso delle investigazioni, svolte da ottobre 2020 ad aprile 2021, è stata monitorata l'attività del sodalizio criminale nella zona orientale di Napoli, non solo nelle estorsioni ma anche nel traffico di cocaina.

In data 25 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Vicaria Mercato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Napoli a carico di B. M. per i reati di tentato omicidio aggravato, tentata rapina pluriaggravata, resistenza aggravata, porto abusivo di arma da fuoco ed evasione.

In una nottata di fine agosto, in via Peppino De Filippo, il predetto, armato di pistola e viaggiante in sella ad uno scooter Peugeot Tweet, ha tentato di perpetrare una rapina ai danni di un giovane passante, evento non verificatosi per l'intervento di un Vice Sovrin-

tendente della Polizia di Stato libero dal servizio. Nel corso del successivo inseguimento, il rapinatore ha esploso all'indirizzo del dipendente due colpi d'arma da fuoco, senza attingerlo, riuscendo in tal modo a dileguarsi definitivamente. L'immediata attività investigativa avviata dal personale operante, articolatasi attraverso l'acquisizione delle immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza di zona e gli accertamenti effettuati mediante i sistemi cattura-targa presenti sul territorio cittadino, nonché mediante l'individuazione fotografica effettuata con esito positivo dalla vittima della tentata rapina, ha consentito di individuare B. M. quale responsabile. L'uomo, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per altro procedimento, è stato rintracciato presso il proprio domicilio.

In data 25 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P. ha tratto in arresto il minore D'A. A. perché ritenuto responsabile del reato di tentato omicidio in danno del minore R. M. P..

Il minore D'A. A., nella mattinata, si è recato all'istituto scolastico frequentato, portando al seguito un coltello di circa cm.20 e, durante l'intervallo tra due lezioni, verso le ore 10.45, nel corridoio antistante le aule ha colpito con 7 fendenti R. M. P. Quest'ultimo è stato condotto al pronto soccorso di un ospedale cittadino, venendovi ricoverato in terapia sub intensiva con prognosi riservata.

L'aggressione nei confronti di R. M. P. sarebbe stata determinata da futili motivi, connessi ad una precedente relazione di D'A.A. con la sorella della vittima.

In data 26 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale Ordinario di Napoli per i reati di concorso in furto pluriaggravato e morte come conseguenza di altro delitto a carico di C. R.. Nel primo pomeriggio del 19 ottobre in piazza Principe Umberto la suddetta, unitamente al compagno I. F., pregiudicato, dopo che con un pretesto aveva indotto a fermarsi un anziano che in compagnia della moglie stava viaggiando a bordo della propria autovettura, si era resa responsabile del furto pluriaggravato delle borse dei due malcapitati. Nella circostanza, una delle due vittime, A. S., poco dopo il patito furto, aveva accusato un malore a seguito del quale era poi deceduto in via Taddeo Da Sessa.

A conclusione di immediata attività info-investigativa articolatasi, tra l'altro, attraverso l'acquisizione e l'analisi delle immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza e dai sistema cattura-targhe presenti in zona, nonché attraverso lo studio dei profili social in uso agli indagati, sono stati acquisiti gravi indizi di colpevolezza a carico della donna e del suo complice. Quest'ultimo per il medesimo episodio, nella tarda serata del 20 ottobre era stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria.

In data 28 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha eseguito ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di T. G. per i reati di lesioni gravi e rapina, aggravati anche dalle modalità mafiose previste dall'art. 416 bis 1 c.p.. La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile in relazione al violento pestaggio avvenuto il 2 ottobre del 2021 ai danni di due giovani pregiudicati sorpresi a rubare tra le auto in sosta nel quartiere Fuorigrotta. In quell'occasione le vittime sono state bloccate a bordo del veicolo su cui viaggiavano, condotte in un'area isolata ed aggrediti selvaggiamente. Una delle vittime è stata colpita più volte con il calcio di una pistola sul viso riportando l'indebolimento permanente dell'organo della masticazione e successivamente è stato rapinato della sua auto. La brutale azione ha avuto lo scopo di sottolineare il predominio sul territorio della compagine criminale riferibile alla famiglia malavita dei **Troncone** operante nella zona di Fuorigrotta e di cui l'indagato è elemento di assoluto rilievo, poiché figlio di T. V., vertice dell'omonima organizzazione criminale.

Al violento pestaggio ha partecipato anche M. A. che è deceduto a seguito di un agguato camorristico il 10 novembre 2021. Per tali fatti l'indagato il 24 dicembre 2021 è stato sottopo-

sto, su delega dell'Autorità Giudiziaria, a fermo di indiziato di delitto. In quell'occasione il GIP presso il Tribunale di Napoli non ha convalidato la misura cautelare ed avverso tale decisione la Direzione Distrettuale di Napoli ha presentato appello. Il Tribunale di Napoli – Sezione Riesame ha accolto l'appello, emettendo il citato provvedimento cautelare.

In data 28 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale Ordinario di Napoli per il reato di rapina aggravata a carico di A. G.. Nel tardo pomeriggio del 9 settembre, in via Speranzella, il suddetto si era reso responsabile della rapina aggravata di un orologio marca Rolex del valore di circa 6.000 euro ai danni di un anziano turista britannico. A conclusione di immediata attività info-investigativa articolatasi, tra l'altro, attraverso l'acquisizione e l'analisi delle immagini offerte dagli impianti di videosorveglianza presenti in zona, sono stati acquisiti gravi indizi di colpevolezza a carico dell'uomo. Quest'ultimo, a seguito di individuazione di persona, è stato riconosciuto dalla vittima. Nella circostanza, la refurtiva è stata restituita all'avente diritto.

In data 29 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un mandato di arresto europeo richiesto della Spagna per i reati di associazione a delinquere e rapina nei confronti di E. V..

Il suddetto è ritenuto responsabile della rapina di un orologio marca Rolex del valore di 53.000 euro perpetrata il 18 luglio a Palma De Maiorca (Spagna) ai danni di un turista straniero. Il soggetto è stato rintracciato presso la propria abitazione.

In data 31 ottobre 2022, personale della Squadra Mobile, ha tratto in arresto per i reati di rapina pluriaggravata, porto abusivo di arma comune da sparo e ricettazione, tentato omicidio plurimo, lesioni aggravate ed evasione D. G. S.. Nella serata del giorno precedente, in via Carlo di Tocco, quartiere Poggioreale, l'indagato, in sella ad un motoveicolo condotto da un complice, sotto la minaccia di un'arma da fuoco, ha rapinato un cittadino cinese del suo orologio marca Rolex. A seguito dell'evento la vittima, con l'ausilio di altri connazionali ha inseguito il malvivente con l'intento di bloccarlo. Il rapinatore, vistosi raggiunto, ha esploso dei colpi d'arma da fuoco che hanno ferito agli arti inferiori la vittima e altri due suoi connazionali, uno dei quali è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Sul posto sono giunte diverse pattuglie della Squadra Mobile che hanno ricostruito puntualmente i fatti e tratto in arresto il predetto, che era sottoposto alla misura alternativa della detenzione domiciliare. L'arma utilizzata dall'indagato, una pistola revolver, è risultata provento di furto.

In data 2 novembre 2022, personale della Squadra Mobile, a Portici (NA), ha eseguito un Mandato di Arresto Europeo, emesso dall'Autorità giudiziaria del Belgio, nei confronti di T. S. P. per reati inerenti agli stupefacenti. L'uomo è stato trovato presso la sua abitazione nel comune di Portici, secondo le indicazioni fornite al riguardo dalla Divisione S.I.R.E.N.E., e messo a disposizione, ai sensi dell'art. 11, legge n. 69/2005, del Presidente della Corte di Appello di Napoli a fini di consegna.

In data 2 novembre 2022, personale della Squadra Mobile, a Frattaminore (NA), unitamente a personale del Commissariato di P.S. Afragola ha arrestato P. G. e D. G. L., nella flagranza del reato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. I due, presentandosi come referenti criminali della zona, hanno preteso dai titolari di una gioielleria-compro oro il pagamento di una tangente estorsiva per poter continuare a svolgere la loro attività commerciale. Il personale operante, preventivamente appostato anche all'interno dell'esercizio commerciale, ha fermato i due responsabili nel momento in cui, avanzata la richiesta estorsiva e minacciati i commercianti, si apprestavano ad allontanarsi dalla gioielleria. Da attività info-investigativa, gli arrestati risultano contigui al contesto di **criminalità organizzata che fa capo al pregiudicato O. L.**, alias "omissis", a sua volta legato al più noto **P. F.**, alias "omissis", vertice dell'omonimo sodalizio operante nel comune di Frattamaggiore.

In data 12 novembre 2022, personale della Squadra Mobile ha arrestato E. G. e L. M. A., destinatari di Mandato di Arresto Europeo, richiesto dalla Spagna per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla rapina.

In particolare, i predetti sono indiziati di essere componenti, insieme ad altri soggetti, di un'organizzazione criminale che nella precedente estate ha portato a compimento varie rapine di orologi di valore in danno di turisti stranieri nell'isola di Palma di Maiorca.

Entrambi sono stati rintracciati da personale dipendente nel quartiere Poggioreale di questo capoluogo. Si rappresenta che i predetti erano irreperibili da ottobre, quando fu rintracciato E. V., anch'egli destinatario dello stesso provvedimento.

In data 12 novembre 2022, personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Giovanni Barra ha rintracciato ed arrestato D' A. S. destinatario di un ordine di esecuzione per una pena di 13 anni e 4 mesi di reclusione, e M. V., destinatario di un ordine di esecuzione per una pena di 16 anni e 8 mesi di reclusione, in quanto entrambi condannati per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

I predetti, rintracciati presso le rispettive abitazioni, sono entrambi affiliati al **clan Reale** della zona orientale di questo capoluogo.

In data 13 novembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto ex art 384 c.p.p. nei confronti di A. C. M., irregolare sul territorio italiano, pluripregiudicato, per i reati di rapina pluriaggravata e violenza sessuale.

Nei fatti il predetto, in concorso con altra persona, si introduceva nell'androne di un palazzo del centro storico di Napoli e, sotto la minaccia di un coltello ed un cavatappi, si è appropriato dei beni di tre studenti, un ragazzo e due ragazze, molestando sessualmente una di esse.

A seguito di serrata attività di indagine, si è individuato l'alloggio di fortuna ove l'uomo si nascondeva, rinvenendo e sequestrando sia gli indumenti sia le armi utilizzate per perpetrare la rapina.

In data 15 novembre 2022, personale della Squadra Mobile eseguiva un provvedimento di fermo di indiziato di delitto ex art 384 c.p.p. nei confronti di S. K., di fatto senza fissa dimora, per il reato di rapina pluriaggravata, in concorso con A. C. M., già sottoposto a fermo di indiziato di delitto ex art. 384 c.p.p. in data 13 novembre.

S. K., in concorso con A. C. M., si introduceva nell'androne di un palazzo del centro storico di Napoli e lì, sotto la minaccia di un coltello ed un cavatappi, si è appropriato dei beni di tre studenti, un ragazzo e due ragazze; in tale frangente, A. C. M. molestava sessualmente una di esse. A seguito di serrata attività di indagine, si è riusciti ad individuare l'alloggio di fortuna ove S. K. si nascondeva, rinvenendo e sequestrando le armi utilizzate per perpetrare la rapina.

In data 15 novembre 2022, personale della Squadra Mobile, presso lo scalo aeroportuale di Roma – Ciampino, unitamente al Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Napoli ed al G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Napoli, ha arrestato il latitante **C. B.**, destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione per una pena di 20 anni di reclusione, emesso dalla Procura Generale di Catania, per il reato di associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Al medesimo C. B. sono state notificate due ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dai G.I.P. dei Tribunali di Napoli e Reggio Calabria, su richiesta delle rispettive Procure della Repubblica – D.D.A., che lo vedono gravemente indiziato del reato di associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. Le indagini congiunte tra le varie Forze di Polizia coinvolte, condotte anche con l'ausilio di attività tecniche di intercettazione, hanno consentito la individuazione del latitante e la sua cattura. La latitanza di C. B. era iniziata nel 2013, allorquando si sottrasse alla esecuzione del provvedimento custodiale del Tribunale di Catania, per continuare a svolgere dagli Emirati Arabi Uniti, **come braccio destro del noto narcotrafficante I. R.**, attività di traffico internazionale di stupefacenti.

In data 16 novembre 2022, personale della Squadra Mobile unitamente al Servizio Centrale Operativo, allo S.C.I.C.O. della Guardia di Finanza ed al G.I.C.O. di Napoli, ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti dei seguenti soggetti: I. R.; A. M.; A. L.; B. M.; C. L.; C. C. A.; C. B.; C. G.; C. A.; D. M. R.; D. D. A.; F. G.; F. G.; G. C.; G. G.; G. G.; L. M.; M. G.; M. R.; M. F.; P. M.; P. A.; S. M.; U. D. gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti a carattere transnazionale, detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e riciclaggio.

Le indagini, condotte con l'ausilio di attività tecniche di intercettazione, videosorveglianza e attraverso l'analisi delle informazioni fornite dall'Agenzia Europol sul contenuto delle chat estrapolate dalle piattaforme di messaggistica criptata Encrochat e SKY Ecc., hanno consentito di documentare l'esistenza di una vasta organizzazione internazionale dedicata al traffico di stupefacenti e al riciclaggio dei relativi proventi.

L'organizzazione faceva capo al noto **narcotrafficante I. R.** e al suo braccio destro **C. B.** – entrambi già detenuti per altro titolo – ed era in grado di gestire una complessa rete di uomini, di mezzi di trasporto e di mezzi di comunicazione – come telefoni cellulari muniti di speciali applicazioni per criptare le comunicazioni tra gli affiliati – oltre ad essere dotata di una logistica capillarmente distribuita sul territorio nazionale e in numerosi altri Paesi UE ed extra UE. Le attività hanno documentato come il sodalizio di I. R. riuscisse ad importare direttamente dal Sudamerica ingenti quantitativi di cocaina, a farli arrivare via mare nei principali scali portuali italiani ed europei e, successivamente, distribuire i carichi tra una nutrita schiera di “clienti”, tra i quali figurano anche esponenti di spicco di sodalizi legati alla ‘ndrangheta calabrese. Nel corso dell'indagine sono state documentate anche alcune delle modalità attraverso le quali l'organizzazione riciclava il flusso ininterrotto di denaro contante proveniente dalla vendita dello stupefacente, ovvero la costituzione di società all'estero e l'acquisto di ingenti quantità di oro. Al momento della esecuzione del provvedimento sono risultati irreperibili quattro destinatari: B. B., G. C., L. G. e M. D. C..

In data 18 novembre 2022, personale della Squadra Mobile con l'ausilio di personale della Squadra Mobile di Pescara ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli a carico di M. P. gravemente indiziato dell'omicidio di A. A.. In particolare, il 10 novembre, personale della Squadra Mobile è intervenuto presso un ospedale cittadino ove era giunto A. A. con una ferita da colpo d'arma da fuoco alla testa il quale, per la gravità delle lesioni subite, è stato trasportato in II cura presso altro nosocomio in prognosi riservata ed in pericolo di vita. La vittima annovera un pregiudizio di polizia per ricettazione ed è figlio di A. G., con pregiudizi di polizia per reati associativi di stampo camorristico (**clan Baratto** operante nella zona flegrea quartiere Fuorigrotta, Soccavo, Pianura). Il predetto A. A., dopo un ricovero di 6 giorni in terapia intensiva, il 16 novembre è deceduto per cause riconducibili alla ferita d'arma da fuoco. Dall'attività investigativa svolta è emerso che costui intratteneva una relazione sentimentale burrascosa con M. R. e, a seguito dell'ennesima lite tra i due, il padre ed il fratello della giovane donna si sarebbero recati presso alcuni familiari di A. A. per chiarire la vicenda: il confronto è degenerato e l'indagato, armato di pistola, avrebbe esploso dei colpi d'arma da fuoco all'indirizzo della vittima, ferendola alla testa, per poi allontanarsi da Napoli, rifugiandosi nella città di Pescara.

In data 19 novembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare in IPM, emessa dal GIP del Tribunale per i Minorenni di Napoli, nei confronti di due minori napoletani in quanto ritenuti responsabili di tentato omicidio e porto di oggetti atti ad offendere in danno del minore A.A.. In particolare i predetti, il 3 agosto, a seguito di un litigio per futili motivi avvenuto in via della Bontà, hanno aggredito la vittima sferrandole calci al volto, dai quali è derivata la rottura dell'incisivo sinistro, e almeno cinque fendenti con un coltello, procurandole lesioni toraciche penetranti tali da generare un imminente pericolo di vita.

In data 23 novembre 2022, personale dello S.C.I.P. – Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale – e del Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, con il supporto della Polizia di Dubai, ha riportato in Italia V. G., napoletano, destinatario di un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma perché condannato con sentenza divenuta irrevocabile alla pena della reclusione di anni 4 mesi 9 e giorni 27 per riciclaggio e trasferimento fraudolento di valori.

La Squadra Mobile di Napoli ha effettuato una complessa attività info-investigativa volta alla localizzazione del predetto, da considerarsi inserito al gruppo camorristico degli **“Amato Pagano”** cosiddetti **“Scissionisti”** operanti nel quartiere di Scampia di Napoli.

L'indagine ha consentito di accertare che nell'anno 2021 il predetto V. G., al fine di evitare la cattura, si è rifugiato nella **città di Dubai**. Gli elementi raccolti sono stati condivisi, attraverso il Servizio Centrale Operativo ed il Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, con il collaterale organo di polizia di Dubai.

Il latitante è stato rintracciato nella zona di Dubai Marina ed una volta preso in consegna dalla Polizia di Dubai è stato imbarcato su un volo per l'Aeroporto di Roma-Fiumicino.

All'arrivo negli Uffici di Polizia di Frontiera Aerea, personale della Squadra mobile di Napoli ha notificato il provvedimento restrittivo ed ha condotto V. G. in carcere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

In data 28 novembre 2022, personale della Squadra Mobile, insieme al Commissariato Ponticelli e ai militari dei Nuclei Investigativi dei Carabinieri di Napoli e Torre Annunziata, ha eseguito un'ordinanza restrittiva, emessa dal GIP del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti dei seguenti 66 destinatari:

Custodia in carcere: A. A., A. D., A. G., A. F., A. L., A. N., A. L., B. V., B. R., B. V., C. L., C. E., C. G., C. V., C. G., C. C., C. C., C. F., C. L., C. L., D'A. C. I., D. G., D. P., D. L. B. A., D. L. B. E., D. L. B. G., D. L. B. U., D. M. L., D. S. E., D. S. L., D. T. G., D. D. F. P., D. P. D., E. C., E. G., E. V., F. A., G. M., G. D., I. C., L. P. L., L. M., M. V., M. C., M. A., M. M., M. M., O. F., O. G., O. N., P. G., P. F., P. C., R. C., R. G., R. R., S. M., S. K. V., T. D.;

Arresti domiciliari: F. I., B. M., M. A.;

Divieto dimora: B. C., L. L., T. U., E. F.

I predetti sono legati a vario titolo al cartello criminale camorristico denominato **De Luca Bossa - Casella - Minichini - Rinaldi - Reale**, attivo nella zona orientale di questo capoluogo, e sono ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione e detenzione di armi. Le indagini, avviate nel settembre 2020 e supportate da attività tecniche, hanno inizialmente permesso di raccogliere elementi probatori a carico di un gruppo criminale dedito alla consumazione di estorsioni nel quartiere Ponticelli. Gli indagati avevano in particolare posto in essere alcuni atti intimidatori nei confronti dei cittadini del quartiere, chiedendo somme di denaro come prezzo per conservare il possesso degli alloggi popolari in cui vivevano o in cui chiedevano di dimorare. Il proseguimento dell'indagine ha poi permesso di rilevare elementi inerenti l'associazione mafiosa e la detenzione di armi, oltre ad un filone relativo agli stupefacenti trattato con diversa richiesta di misura cautelare. Complessivamente le indagini hanno permesso di riattualizzare attività pregresse dai citati Reparti dell'Arma, che avevano svolto investigazioni sul segnalato contesto dal 2016 al 2020.

In data 5 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misura coercitiva emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, che dispone la **custodia cautelare in carcere** nei confronti di: B. E., B. A., C. G., C. F., D'A. A., D. F. P., F. M., F. S., G. C., G. G., L. R., L. V., M. A., M. M., N. L., R. S., R. G., S. P., T. A., V. A., V. A. e gli **arresti domiciliari** di D. P. G., P. C., R. D., V. M., ritenuti, a vario titolo, gravemente indiziati del reato di associazione per delinquere di stampo mafioso in quanto intranei al **clan Mazarella**, in particolare **all'articolazione operante nelle zone di Forcella e Maddalena**, nonché per nu-

merosi episodi estorsivi e per detenzione e porto di arma da sparo, reati aggravati dal metodo mafioso, per aver commesso il fatto avvalendosi della forza d'intimidazione derivante dall'appartenenza all'associazione camorristica denominata **clan MAZZARELLA**.

La complessa attività investigativa effettuata da questa Squadra Mobile di Napoli e dal Commissariato Vicaria Mercato con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia dal 2018 al 2021, anche attraverso monitoraggi tecnici, ha consentito di far luce su una serie di episodi criminosi posti in essere dal gruppo camorristico che sarebbe attivo nella zona centrale del capoluogo campano, impegnato per lo più in una diffusa attività estorsiva esercitata ai danni dei commercianti ambulanti presenti nella zona di piazza Mancini e nelle strade ad esse immediatamente adiacenti, cosiddetto mercatino della Maddalena o della Duchesca.

In data 6 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile, a militari dell'Arma dei Carabinieri, ha eseguito un fermo disposto dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli nei confronti di **M. M.**, **M. C.** e **B. S.**, affiliati di spicco del **clan Mazzarella**, in quanto ritenuti a vario titolo gravemente indiziati di associazione di tipo mafioso ed estorsione aggravata.

Nelle prime ore della mattina, personale della Polizia Ferroviaria di Genova ha effettuato un controllo nei confronti di **M. M.**, mentre si trovava a bordo del treno Intercity Napoli – Genova, all'altezza di Civitavecchia, in compagnia di una donna, identificata per **P. E.**, conducendoli poi presso l'Ufficio di Polizia Ferroviaria di Pisa per un approfondimento, essendo tra l'altro **M. M.** in libertà vigilata. Nel corso del controllo, l'uomo è stato trovato in possesso di contanti, telefoni cellulari e sim, mentre la donna è stata trovata in possesso di 2 biglietti ferroviari per Francoforte via Milano, con le generalità di **P. E.** e del marito **D. M. P.**. Alla richiesta del personale operante su luogo ove si stessero recando, i due fermati hanno riferito di essere in viaggio per Pisa per una vacanza di alcuni giorni, non fornendo chiarimenti in ordine ai biglietti per Francoforte. Pertanto, avendo il giorno precedente dato esecuzione all'ordinanza restrittiva che ha riguardato numerosi indagati del **clan Mazzarella**, ritenendo probabile che **M. M.** avesse deciso di darsi alla fuga, la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli ha adottato il citato provvedimento restrittivo, che compendia gli esiti di investigazioni svolte dalla Squadra Mobile dal 2019.

M. M. è stato pertanto sottoposto a fermo a Pisa con la collaborazione del personale della Polizia Ferroviaria e della Squadra Mobile, mentre l'esecuzione del provvedimento nei confronti di **M. C.** e **B. S.** è avvenuta in questo capoluogo.

In data 6 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile unitamente al Commissariato di P.S. Portici Ercolano ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare, disposta dal Tribunale di Napoli nei confronti di **V. G.** e **C. M.** in quanto ritenuti responsabili in concorso tra loro e con **C. F.**, **S. C.** e **M. C.**, collaboratori di giustizia per i quali si è proceduto separatamente per i reati di cui agli artt. 110, 575, 577 – 416 bis comma 1 C.P. in quanto in concorso e in riunione cagionavano la morte di **S. L.**, un tempo affiliato al **clan VOLLARO**.

Inoltre veniva disposta nell'ordinanza di cui sopra un decreto di perquisizione e sequestro domiciliare presso l'abitazione di **C. F.**

In data 7 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un provvedimento di determinazione di pene concorrenti, con contestuale ordine di esecuzione per la carcerazione nei confronti di **F. C.**, condannato ad anni 5, mesi 11 e giorni 5 di reclusione nonché €4.000,00 di multa per i reati di cui agli artt. 73 e 74 D.P.R. n. 309/90 e 385 co. 1 e 3 c.p. Il citato **F. C.** è stato rintracciato presso l'abitazione della convivente, identificata per **A. A.**, sita a Napoli in via dei Tribunali n. 231.

In data 7 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile, unitamente a personale del Commissariato di P.S. San Ferdinando, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, ha eseguito l'ordinanza applicativa della misura cautelare degli arresti domiciliari,

emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di A. S., incensurato, indiziato, in concorso con un altro soggetto in corso di identificazione, del reato di furto con strappo aggravato di un orologio marca "Patek Philippe" modello "Aquanaut" del valore di € 50.000,00 ai danni di un turista statunitense, la sera del 20 ottobre u.s., nei pressi del hotel ove quest'ultimo soggiornava.

Espletate le formalità di rito, A. S. veniva sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione sita in Napoli.

In data 7 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica di Milano, ha eseguito il fermo di indiziato di delitto nei confronti di M. S., per i reati di lesioni aggravate e rapina aggravata di un orologio marca "Rolex", modello "Daytona Chocolate" del valore di €40.000,00, commessi il 17 novembre u.s. a Milano, in concorso con Z. R., già sottoposto a fermo, per i medesimi fatti, in data 03.12.2022.

In data 7 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile ha notificato un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di M. P. presso la Casa Circondariale di Pescara, in quanto gravemente indiziato dell'omicidio di A. A., deceduto a seguito di una ferita di arma da fuoco alla testa in data 16 novembre u.s.

In data 9 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile, unitamente al Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Campania ed il Molise, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere ed in regime degli arresti domiciliari, emessa in data 05 dicembre 2022 dal Tribunale di Napoli, rispettivamente nei confronti di S. A., R. A. (misura della custodia cautelare in carcere) e R. F. (misura degli arresti domiciliari). I medesimi sono indagati dei reati di cui agli artt. 609 bis, 609 octies, 609 ter c.p., in quanto hanno abusato sessualmente della minore di 13 anni T. T., figlia della citata R. A., e hanno altresì filmato le violenze sessuali subite dalla bambina. E' stato eseguito decreto di perquisizione personale e locale presso le abitazioni dei suindagati e di F. A., dalla cui utenza cellulare, così come emerso da consulenza informatica, è stato inoltrato il video ritraente la minore in atteggiamenti sessualmente espliciti con S. A..

In data 9 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile, unitamente al Commissariato di P.S. Frattamaggiore, ha arrestato A. L. e R. P., ritenuti responsabili del reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso ai danni di un imprenditore di Frattamaggiore titolare di una concessionaria di rivendita autocarri il quale, in data 25 novembre, aveva denunciato di aver ricevuto una richiesta di 2.000 euro.

In data 12 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Napoli, nei confronti di R. F., E. F., R. T., G. S. e R. S., gravemente indiziati di estorsione e porto abusivo di armi da fuoco aggravati dal metodo mafioso. Le indagini sono state avviate il 3 ottobre a seguito del ferimento a colpi d'arma da fuoco di N. N., figlio di E., alias "omissis", nonché nipote di G. alias "omissis", appartenenti al gruppo criminale Abete-Abbinante-Notturmo di Scampia, fazione scissionista del **clan Di Lauro** protagonista della sanguinosa faida che ha interessato l'area settentrionale di Napoli nel settembre 2004. Le investigazioni, supportate da attività tecniche, hanno permesso di svelare una conflittualità per il controllo delle attività illecite, nei lotti TA e TB del quartiere Scampia, tra la famiglia Notturmo e il **gruppo criminale dei Raia**. In tale scenario si inserisce la recente scarcerazione di A. M., figlio del più noto A., legato ai Notturmo, ed il suo tentativo di riprendere il controllo del territorio, al momento in mano ai Raia.

I destinatari, del citato gruppo dei Raia, sono ritenuti responsabili di alcune intimidazioni, consumate con spargimenti di liquido infiammabile ed esplosione di colpi d'arma da fuoco, che nelle precedenti settimane hanno portato al rapido allontanamento di esponenti della famiglia Notturmo dalle loro abitazioni di Scampia.

In data 13 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile, unitamente al Commissariato Secondigliano, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di D. E. perché ritenuto gravemente indiziato di estorsione e detenzione di sostanze stupefacenti. In particolare, è ritenuto responsabile di un'estorsione consumata nei confronti di uno spacciatore attivo nel Parco delle Acacie del quartiere Secondigliano, al quale aveva chiesto, ottenendola, una parte dei proventi dell'attività illecita.

In data 13 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile ha arrestato G. E. per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti. L'uomo è stato fermato e controllato mentre usciva da un'abitazione a lui in uso, situata a Marano di Napoli (NA): a seguito di perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un involucri con gr.50 di eroina. La perquisizione successiva effettuata nella suddetta abitazione ha consentito di rinvenire e sequestrare kg.10 di eroina, occultati in un vano appositamente ricavato sotto un tavolo, nonché strumenti tra i quali una pressa per la sagomatura dello stupefacente. L'operazione fornisce riscontro a una più ampia attività di indagine avente ad oggetto un sodalizio dedito al traffico di stupefacenti, composto da esponenti della criminalità organizzata partenopea e albanese, operante nel quartiere di Scampia e zone limitrofe.

In data 15 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile e dei Commissariati di P.S. Frattamaggiore e San Giuseppe Vesuviano, con l'ausilio di personale del Reparto Prevenzione Crimine Campania, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, ha eseguito, tra Sant'Antimo (Na), Casandrino (Na), Ottaviano (Na) e Cesa (Ce), un'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa in data 7 dicembre dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli Nord per i reati di associazione per delinquere, rapina, estorsione, violenza sessuale di gruppo, lesioni aggravate e porto di armi od oggetti atti ad offendere a carico di A. S., B. S., K. R., H. Y., H. K., J. D. e M. R..

Per i primi sei indagati è stata applicata la misura cautelare della custodia in carcere, mentre per l'ultimo sono stati disposti gli arresti domiciliari.

I suddetti sono stati tutti rintracciati presso i rispettivi indirizzi di residenza o domicilio.

Non venivano rintracciati altri 3 destinatari del medesimo provvedimento restrittivo, per due dei quali è stata disposta la misura cautelare della custodia in carcere, mentre per il terzo gli arresti domiciliari.

Il provvedimento in parola compendia le risultanze di un'attività investigativa, svolta dal Commissariato di P.S. Frattamaggiore da luglio 2021 a maggio 2022, a seguito di numerosi episodi delittuosi verificatisi nei comuni di Sant'Antimo (Na) e Casandrino (Na) nell'ambito della comunità bengalese ivi storicamente dedita ad attività di commercio ed artigianato.

Dalle indagini esperite è emerso che un gruppo delinquenziale stabilmente organizzato e capeggiato dal pregiudicato K. R. ha posto in essere numerose e cruente azioni punitive, talvolta anche armate, consistite nel perpetrare principalmente rapine ed estorsioni a membri di un altro ceppo bengalese, concorrente sotto il profilo commerciale, al fine sia di ricavarne degli ingiusti profitti che di danneggiarli sul piano concorrenziale. In occasione di uno degli episodi estorsivi denunciati, K. R. e M. K. hanno costretto la moglie di una vittima a subire atti sessuali consistiti in palpeggiamenti delle parti intime.

L'attività investigativa si è articolata attraverso l'escussione delle persone offese e dei testimoni, nonché l'analisi di tabulati telefonici e delle immagini degli impianti di videosorveglianza presenti nelle attività commerciali delle vittime.

In data 15 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile ha eseguito il decreto di perquisizione locale, personale e dei sistemi informatici emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli a carico di R. F., P. C. (compagna di R. F.), R. A., B. A. (compagna di R. A.), N. A. (madre di R. F. ed A.), S. A., L. R., D. S. S. e M. G., attualmente deferiti nell'ambito di un'attività d'indagine a carico di un sodalizio criminoso dedito alle rapine di orologi di

valore, con l'utilizzo di armi da fuoco, in danno prevalentemente di turisti provenienti dall'isola di Capri.

All'esito di tale attività sono stati sequestrati complessivamente:

- nr.12 telefoni cellulari;
- nr.12 orologi di lusso;
- nr. 7 assegni bancari;
- euro 10.770 (diecimilasettecento) in contante.

Inoltre, nell'androne dello stabile di residenza di R. e di B., è stata rinvenuta e sequestrata, a carico di ignoti, una pistola marca "Galesi" mod. 9 cal. 6,35 con matricola abrasa, completa di caricatore contenente n. 6 (sei) cartucce.

R. F. e M. G. sono stati deferiti all'A.G. in stato di libertà per il reato di ricettazione.

In data 16 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile ha arrestato C. Z. per il reato di possesso di documenti di identificazione falsi.

Il predetto, all'esito di una perquisizione domiciliare presso la sua abitazione, ubicata in questo capoluogo, via S. Bartolomeo nr. 8, è stato trovato in possesso di una carta identità elettronica, valida per l'espatrio, riportante la sua effigie, ma abbinata a dati anagrafici diversi. Inoltre, all'interno di una busta è stata rinvenuta e sequestrata la somma di 28.220 (ventottomiladuecento) euro, in banconote di diverso taglio.

C. Z. è risultato, altresì destinatario di un ordine di esecuzione di pene concorrenti emesso in data 1.12.2022 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano – Ufficio Esecuzioni Penali – nell'ambito del SIEP 1115/2022, emesso in data 01.12.2022, per i reati di furto aggravato e ricettazione per la pena complessiva di anni 2 e mesi 4 di detenzione.

In data 20 dicembre 2022, personale della Squadra Mobile ed i militari del G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Napoli hanno proceduto al sequestro di quanto di seguito indicato:

- 38 pistole
- 1 bomba a mano
- 2 pistole mitragliatrici
- 5 fucili mitragliatori (di cui 3 Kalashnikov)
- 4 fucili semiautomatici
- 3 carabine di precisione
- 30 caricatori per arma lunga e corta
- 1 canna per fucile
- 1 canna per pistola
- 2 silenziatori
- 5 sistemi di puntamento (2 laser, 2 cannocchiali)
- 4 pettorine (GDF, CC, Polizia)
- 5 giubbotti antiproiettile
- 3 fondine
- 4 palette segnaletiche (CC, GDF, Polizia di Stato, Polizia Municipale)
- 1 Teaser
- 2 paia di manette di sicurezza
- Munizionamento vario per arma corta e lunga.

Il materiale indicato è stato rinvenuto in un vano appositamente ricavato al di sotto del perimetro di una stanza di un immobile a Giugliano in Campania (NA), nella disponibilità di L. G., denunciata in stato di irreperibilità.

Delle armi rinvenute solo 1 pistola, 2 pistole mitragliatrici, 2 fucili mitragliatori riportano matricola, mentre le altre armi presentano la matricola abrasa.

Le armi, il munizionamento e tutto quanto oggetto di sequestro costituiscono un arsenale da attribuire, sulla scorta di elementi acquisiti nel corso dell'attività di indagine, al **gruppo criminale che fa capo al noto narcotrafficante R. I.**

In data 20 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto L. S. per il reato di cui all'art 73 D.P.R. 309/90. Il predetto è stato fermato in vico dei Candelari n.5 all'interno di un portone e, sottoposto a perquisizione, è stato trovato in possesso di n. 77 involucri in plastica termosaldati contenente cocaina, per un totale di grammi 14,75, oltre alla somma di 515.00 euro, suddivisa in banconote di piccolo taglio.

In data 20 dicembre 2022 personale di questa Squadra Mobile ha tratto in arresto C. A. per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti.

L'uomo è stato fermato e controllato mentre si trovava a bordo della sua autovettura al cui interno, occultato in un apposito vano ricavato sotto il sedile lato passeggero, sono stati rinvenuti e sequestrati tre involucri in cellophane contenenti eroina, per un peso totale di kg.2,250. L'operazione fornisce a una più ampia attività di indagine avente ad oggetto un sodalizio dedito al traffico di stupefacenti, composto da esponenti della criminalità organizzata partenopea e albanese operante nel quartiere di Scampia e nelle zone limitrofe.

In data 21 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto A. S., per il reato di detenzione illegale di arma comune da sparo e relativo munizionamento.

Il predetto, all'esito di una perquisizione domiciliare presso la sua abitazione, a Somma Vesuviana (Na) in via Pietro Gobetti n. 35, è stato trovato in possesso di una pistola Revolver marca "German EIG modello E15" cal. 22 'Long Rifle', rifornita con nr.6 cartucce cal. 22, più ulteriori n.51 cartucce dello stesso calibro, occultate all'interno di uno scatolo, una pistola replica in metallo nero, con canna modificata e relativo silenziatore in ferro brunito, appositamente creato, cal. 6.35.

In data 21 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile e del Commissariato di Secondigliano, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di P. R., ritenuto gravemente indiziato di numerosi episodi di spaccio di sostanze stupefacenti commessi dal dicembre 2021 al febbraio 2022 a Napoli e a Caserta. P. R. si era reso irreperibile all'atto dell'esecuzione del predetto provvedimento a carico dell'altro indagato, E. S., nei confronti della quale l'esecuzione era avvenuta il 28 luglio 2022. Il provvedimento compendia gli esiti di un'attività investigativa, effettuata anche attraverso monitoraggi tecnici, in cui è emerso che P. R. e la compagna E. S. sarebbero costantemente impegnati nella vendita di sostanze stupefacenti.

In data 22 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile unitamente al personale della Squadra Mobile di Alessandria e del Commissariato Ponticelli ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli, su richiesta della locale D.D.A., nei confronti di D'A. C. I., resosi irreperibile all'atto dell'esecuzione avvenuta il 28 novembre scorso. Il predetto provvedimento ricostruisce le responsabilità di 72 indagati ritenuti a vario titolo gravemente indiziati dei reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, violazione della legge sulle armi, nonché in materia di stupefacenti e di estorsione, tutti commessi con la finalità di agevolare il clan DE LUCA BOSSA/MINICHINI/ APREA/CASELLA.

In data 23 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile di Parma, su richiesta della locale Squadra Mobile e del Commissariato Ponticelli, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, su richiesta della D.D.A. di Napoli, nei confronti di F. S. in quanto gravemente indiziato del reato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, commesso in data 9 dicembre 2022 a Napoli. L'indagine ha origine dalla denuncia presentata in data 9 dicembre u.s. da un coltivatore partenopeo al quale F. S., nel pomeriggio del medesimo giorno, aveva chiesto con minacce il pagamento di una quota estorsiva indicata come "regalo per i carcerati", essendo il citato F. S. soggetto vicino al clan DE LUCA BOSSA. Le successive attività

investigative effettuate dalla Squadra Mobile e dal Commissariato Ponticelli hanno consentito di ricostruire le responsabilità dell'indagato: la misura restrittiva è stata eseguita da personale della Squadra Mobile di Parma in quanto F. S. risultava già ristretto agli arresti domiciliari per altra causa presso l'abitazione di sua madre in provincia di Parma, a Salsomaggiore.

In data 24 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare con sottoposizione agli arresti domiciliari a carico di M. G., professore universitario di patologia generale – Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche – presso l'Università di Napoli Federico II. Lo stesso è indagato per il reato di cui agli artt. 61 n.5 e 572 commi 1 e 2 c.p. poiché mediante condotte reiterate maltrattava, con vessazioni psicologiche e fisiche, la moglie D. R. V., anche in presenza delle figlie minorenni M.E. e M.G., nonché minacciava di morte queste ultime.

In data 26 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile, coadiuvato da operatori dei Commissariati San Ferdinando e Montecalvario, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in I.P.M. emessa in data 13.12.2022 dal G.I.P. presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, a carico del minore M. A., dichiarato latitante il 19 dicembre 2022.

Il predetto, a seguito di serrate investigazioni, corroborate da attività tecnica, è stato rintracciato presso l'abitazione di D. B. D., ubicata in questo Vico Figurelle a Montecalvario n. 21, in compagnia di quest'ultimo e di G. G..

I citati D. B. D. e G. G. sono stati deferiti all'A.G. per favoreggiamento personale.

M. A. è gravemente indiziato, in concorso con altri soggetti, di aver commesso due rapine, un furto con strappo di orologi di valore e una rapina tentata di autovettura, fatti accaduti tra il 7 luglio e il 17 ottobre precedenti, in Napoli e Casoria.

Per la rapina consumata di un orologio e per la tentata rapina di un'autovettura, fatti rispettivamente del 7 luglio e del 10 settembre u.s., è stata contestata la circostanza aggravante di aver agito con l'utilizzo di un'arma comune da sparo in luogo pubblico.

Inoltre, è indiziato del reato di ricettazione di un monile, fatto commesso il 25 novembre u.s.

Le attività di indagine sono state avviate nell'immediatezza dei fatti mediante la visione e l'analisi delle immagini estratte dai sistemi di videosorveglianza pubblici e privati e dei profili social in uso a M. A.

In particolare, per una rapina consumata di un orologio avvenuta il 9 agosto 2022 ai danni di un turista straniero in questo capoluogo, il Pubblico Ministero si è avvalso della collaborazione di un tecnico al fine di esperire una consulenza antropometrica e fisiognomica tra il soggetto ripreso nei filmati e M. A., attività che ha sortito esito positivo.

Inoltre, nel mese di novembre, il minore, soggetto dalla spiccata indole criminale, è stato sottoposto a perizia psichiatrica effettuata da consulenti nominati dal P.M., i quali lo hanno valutato imputabile per i reati commessi, superando una precedente perizia disposta dal Tribunale per i Minorenni, all'esito della quale era stato ritenuto incapace di intendere e di volere.

In data 29 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile e del Commissariato Scampia ha eseguito un fermo di indiziato di delitto emesso dalla locale D.D.A. a carico di R. E. F., C. C., A. M., A. A., C. L., C. G., M. S., tutti ritenuti gravemente indiziati di estorsione e tentata estorsione commessa in danno di V. C. e V. S., titolari dell'attività commerciale "*Revolution Boutique e Sport*" sita in questa via Santa Maria a Cubito n. 572/574, dal mese di settembre 2022.

Il provvedimento restrittivo trae origine dalla denuncia presentata dai fratelli V. presso gli uffici della Squadra Mobile nella notte del 19 dicembre, riscontrata dall'attività investigativa già in corso presso i citati uffici nell'ambito del p.p. 31431/20, inerente organizzazioni criminali operanti nella zona di Miano, Piscinola, Marianella e Chiaiano, in cui risultano già indagati tutti i predetti soggetti, in quanto intranei al gruppo **BALZANO**, articolazione del **clan LO RUSSO**, da tempo egemone in quei quartieri.

In data 29 dicembre 2022 personale della Squadra Mobile e del Commissariato Scampia ha tratto in arresto D. P. P. perché, a seguito di perquisizione domiciliare presso la sua abitazione in via Teano n.39, è stato trovato in possesso di 33,82 grammi di cannabinoidi suddivisi in 32 bustine monodose, nonché di nr.10 stecche di hashish del peso complessivo di 16,35 grammi, 10 proiettili cal. 9x21, 3 bilancini di precisione e 400 euro in contanti. L'abitazione è stata perquisita perché D. P. P. stava dando ospitalità a M. S., destinatario insieme ad altre 6 persone di un fermo disposto dalla D.D.A. di Napoli ed eseguito nella stessa data.

In data 31 dicembre 2022, personale di questa Squadra Mobile e del Commissariato San Giovanni Barra ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di L. P., in quanto gravemente indiziato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. Le indagini sono state avviate a seguito delle richieste estorsive avanzate dall'indagato il 16 aprile 2022 nei confronti di A. A., in questo corso San Giovanni a Teduccio dove la vittima ha un'attività di rivendita di frutta e verdura. L. P. è pregiudicato contiguo al **clan Silenzio**, operante nel quartiere San Giovanni a Teduccio, nel rione popolare denominato Bronx.

In data 2 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile e dei Commissariati San Giovanni Barra e Vasto Arenaccia ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di **R. M.** emessa dal GIP del Tribunale di Napoli su richiesta della D.D.A. per associazione di tipo mafioso, rintracciandolo in questa via Pazzigno presso l'abitazione della figlia A., R. M. era, insieme ai fratelli C., P. e A., uno dei promotori del **clan REALE-RINALDI**, attivo nella zona orientale di questo capoluogo. Arrestato da quest'Ufficio unitamente ad altri 37 destinatari nel maggio 2021, R. è stato scarcerato a giugno di quell'anno rendendosi immediatamente irripetibile. Dal 1 luglio 2022 la misura cautelare nei suoi confronti era stata ripristinata.

In data 7 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Afragola ha tratto in arresto C. D. per i reati di detenzione illegale di arma comune da sparo con matricola abrasa e ricettazione della stessa. Il predetto, all'esito di una perquisizione domiciliare presso l'abitazione dove dimora, in via della Bussola, è stato trovato in possesso di una pistola con matricola abrasa marca "Beretta", rifornita con nr.6 cartucce cal. 7.65. Nell'occorrenza il personale aveva eseguito un decreto di perquisizione personale e locale emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord a carico di C. C., C. C., C. M. ed il citato C. D., indagati in quanto ritenuti componenti di un sodalizio criminoso dedito a rapine commesse con armi da fuoco in danno di stazioni di rifornimento di carburante in provincia. All'esito della perquisizione sono stati rinvenuti e sequestrati:

nr. 2 telefoni cellulari; nr. 2 motoveicoli; nr. 3 caschi integrali per motoveicoli; nr. 1 riproduzione di pistola marca Bruni, modello BBM 92, priva del tappo rosso, con canna chiusa, munita di caricatore con nr. 5 cartucce a salve, cal 8mm., indumenti in uso agli indagati compatibili con quelli utilizzati per la commissione degli eventi delittuosi. L'arma da fuoco Beretta rinvenuta e sequestrata era nella disponibilità di C. D., dimorante nella circostanza insieme a C. M..

In data 12 gennaio 2023, in Napoli, nel quartiere S. Lorenzo, borgo S. Antonio Abate, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Vicaria Mercato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti dei fratelli gemelli D. L. F. P. e D. L. F. in quanto ritenuti responsabili di tentata estorsione e porto abusivo di arma da fuoco aggravati dal metodo mafioso. Le indagini hanno avuto inizio il 15.12.2021 a seguito della denuncia sporta da un commerciante extracomunitario, operante nella citata area cittadina, vittima di una richiesta di natura estorsiva posta in essere dai predetti per costringerlo ad acquistare buste di plastica tipo *shoppers*, la cui vendita è imposta a tutti i commercianti della zona dal **clan Contini**, del cartello criminale denominato *Alleanza di Seccondigliano*.

I predetti sono infatti figli di D. L. C., alias “omissis”, affiliato di spicco del citato clan e più precisamente referente dell’organizzazione all’interno del borgo S. Antonio Abate.

In data 12 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto il minore S.G. per il reato di tentato omicidio avvenuto nella serata del 11 gennaio in via Hugo Pratt presso lo stadio comunale Landieri, quartiere Scampia dove l’indagato, armato di coltello, ha ferito con diversi fendenti all’addome P.A. anch’egli minorenne, ricoverato in prognosi riservata, per poi darsi alla fuga. L’arrestato, dopo la fuga, si è presentato presso gli uffici della Squadra Mobile con la madre ed il difensore di fiducia, affermando che l’aggressione è stata posta in essere per vendicarsi di una pregressa lite avvenuta nel mese di settembre 2022.

In data 13 gennaio 2023, personale di questa Squadra Mobile, unitamente a personale della Squadra Mobile di Caserta, ha tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti O. M.. Nell’ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati in materia di stupefacenti, è stata effettuata una perquisizione domiciliare presso l’abitazione del predetto che ha consentito di rinvenire marijuana suddivisa in n.3 involucri in cellophane per un peso complessivo di 335 grammi, oltre a materiale utilizzato per il taglio e il confezionamento della sostanza.

In data 17 gennaio 2023, ad Acerra (NA), personale della Squadra Mobile unitamente a personale del locale Commissariato di P.S. ha eseguito delle perquisizioni personali e domiciliari, delegate dalla D.D.A. di Napoli, ed arrestato R. A. per detenzione di arma clandestina e munizioni.

L’attività di perquisizione è stata effettuata nei confronti di C. V., R. A., B. P., P. C. e P. G. S., tutti indagati nell’ambito di un procedimento penale avente ad oggetto una organizzazione criminale, operante nel territorio di Acerra e facente capo al citato C. V., alias “omissis”, dedita all’usura, alle estorsioni e allo spaccio di stupefacenti.

La perquisizione effettuata presso l’abitazione di R. A., ha consentito di rinvenire e sequestrare:

- 1 pistola semiautomatica marca HK Usp Compact cal. 40 S&W, completa di caricatore rifornito con 12 cartucce e matricola abrasa;
- numerose munizioni per armi corte e lunghe, di vario calibro;
- 54 caricatori per armi corte e lunghe;
- 13 silenziatori per armi da fuoco.

Le perquisizioni effettuate presso le abitazioni degli altri quattro indagati, invece, hanno consentito di rinvenire e sequestrare copiosa documentazione comprovante l’attività di natura usuraria già emersa dalle risultanze delle attività tecniche di intercettazione nel corso dell’indagine. In particolar modo, sono state rinvenute e sequestrate cambiali per un valore di 244.000 euro, marche da bollo per cambiali, e numerosi documenti manoscritti per la tenuta della contabilità.

In data 23 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile, in Vico Melofiocco, ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di T. A. ritenuto gravemente indiziato di omicidio e di porto illegale in luogo pubblico di arma da sparo aggravati dal metodo mafioso ai danni di F. G., attinto mortalmente alla nuca da un colpo di arma da fuoco il 18 maggio 2015 in questa via Chiavettieri al Porto.

Il delitto è aggravato in quanto commesso da un appartenente al **clan TRONGONE, confederato con i clan MARIANO e PRINNO**, al fine di agevolare la forza del predetto clan sul territorio dei Quartieri Spagnoli, in particolare con premeditazione e quale ritorsione per punire F. allontanatosi dal gruppo criminale diretto da T. A. per transitare nelle fila del contrapposto gruppo SIBILLO-GIULIANO-AMIRANTE-BRUNETTI.

In data 22 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto in flagranza di reato C. M. A. e B. A. per rapina in concorso ai danni di una minore con violenza.

In data 23 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile, unitamente al Commissariato di P.S. Torre del Greco, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Torre Annunziata il 19.1.2023 a carico di P. M..

Il predetto è gravemente indiziato di aver commesso, a Torre del Greco (NA) il 7 luglio 2022, una rapina aggravata, in concorso con altro soggetto in corso di identificazione, in danno di R. G., con lesioni personali aggravate e porto di arma da fuoco in luogo pubblico. In particolare, la vittima, mentre transitava in auto in una strada del comune di Torre del Greco (NA), insieme alla compagna, alla sorella e alle due figlie minori, era stata minacciata da due uomini, anch'essi a bordo di autovettura, affinché si accostassero al lato della strada per poi strappargli dal collo una catena d'oro dandosi poi alla fuga. La persona offesa ha inseguito e raggiunto gli aggressori e – nel corso della colluttazione scaturita – è stato ferito alla gamba destra da un colpo esploso dal rapinatore alla guida.

Grazie alle immagini del sistema di video sorveglianza comunale è stato individuato il veicolo a bordo del quale viaggiano i rei, risultato in uso al P..

In data 24 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in I.P.M. emessa il 23 gennaio u.s. dal G.I.P. presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli a carico di D. G. F. P., gravemente indiziato di aver commesso, a Napoli il 17 ottobre 2022, una rapina aggravata, in concorso con altro soggetto, di un orologio marca Hublot, del valore di 30.000 (trentamila euro) ai danni di un turista straniero, strappando con violenza l'oggetto di valore dal braccio. Le indagini sono state svolte attraverso l'analisi dei profili social del citato D.G. e del suo complice M. A., notando che costoro, il giorno successivo a quello della consumazione del delitto, facevano sfoggio dell'orologio asportato; in particolare D.G. indossava gli stessi abiti utilizzati per la rapina. Inoltre, quest'ultimo è stato riconosciuto dalla guida turistica che accompagnava la vittima sia in sede di individuazione fotografica che in sede di ricognizione di persona, svolta con le modalità dell'incidente probatorio. Si rappresenta che per questo delitto M. A. è stato tratto in arresto dalla Squadra Mobile il 26.12.2022, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in I.P.M. emessa dal G.I.P. presso il Tribunale per i minorenni di Napoli il 13 dicembre 2022.

In data 26 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto in flagranza di reato per tentata truffa S. G. e C. S..

Costoro tentavano di truffare un uomo, classe '46, utilizzando la tecnica del finto parente della vittima e chiedendogli di consegnare una determinata somma di denaro (nello specifico €3.200,00) ad un corriere, che sarebbe giunto di lì a poco per consegnare un pacco. L'anziana vittima, intuendo il tentativo di truffa, aveva contattato il 113 ed il personale operante lo aveva raggiunto, bloccando immediatamente il S. che, da successivi accertamenti, è risultato anche essere sottoposto al regime degli arresti domiciliari. Pure il C. tentava la fuga, venendo però bloccato al termine di una colluttazione con l'operatore intervenuto, al quale cagionava lesioni giudicate guaribili in giorni 10. Si procedeva pertanto ad arrestare il C. S. anche per il reato di resistenza a P.U. e lesioni aggravate.

In data 27 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile, con l'ausilio di personale dei Commissariati Montecalvario e Dante, su delega della Procura Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare che dispone la misura della custodia in carcere per i fratelli M. C. e N. e la misura degli arresti domiciliari per D. C. C., A. L., M. F. P., D. S. N., D'A. R.. I predetti si sono resi responsabili a vario titolo di lesioni pluriaggravate anche dalle modalità mafiose previste dall'art. 416 bis 1, rapina aggravata, detenzione e porto in luogo pubblico di arma comune da sparo. Nello specifico a D. C. è contestato il

ferimento a colpi d'arma da fuoco di M. C. avvenuto il 15 dicembre 2021. L'evento è riconducibile ad un litigio pregresso per futili motivi. A M. C. è contestato il ferimento a colpi d'arma da fuoco di G. C. avvenuto il 24 settembre 2021; a M., A. e D. S. diversi episodi di porto in luogo pubblico di arma comune da sparo. Infine ai fratelli M. ed a D'A. è stata contestata la rapina di due orologi di ingente valore avvenuta il 6 marzo 2022 a Napoli in Piazza Municipio, durante la quale gli indagati hanno esploso tre colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio.

In data 28 gennaio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Nola, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, ha eseguito un'ordinanza cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, che dispone la custodia in carcere nei confronti di F. A., F. R., F. R. L. e P. L., ritenuti a vario titolo responsabili dei reati di cui agli artt. 10 e 12 L.497/74, aggravati ai sensi dell'art. 416 bis 1 c.p. per aver agito con metodo mafioso e per agevolare l'organizzazione camorristica nota come **clan Filippini**, operante a San Vitaliano. L'attività investigativa effettuata con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia ha consentito di accertare le responsabilità dei predetti indagati per l'agguato subito in data 23.12.2021 a San Vitaliano da C. M.. Quest'ultimo, infatti, era stato prima ferito alla gamba da tre colpi d'arma da fuoco e poi aggredito violentemente dagli indagati, quale dimostrazione di predominio del gruppo criminale capeggiato da F. A..

In data 7 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto per il reato di concorso in favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina emesso in data odierna dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nei confronti di K. E., E. O. e B. M.. In data 6 febbraio 2023, la nave O.N.G. denominata Sea-Eye 4 è approdata al porto di Napoli – molo 21 trasportando n.105 profughi di numerose nazionalità (prevalentemente provenienti dall'area Sub-Sahariana) e due salme al momento non identificate. I suddetti, nei giorni precedenti, erano stati recuperati in acque internazionali ricadenti all'interno dell'area SAR Maltese, da due distinti natanti in avaria, ovvero un gommone e un'imbarcazione di legno.

Nel corso delle operazioni di identificazione dei migranti, è stata avviata un'immediata attività investigativa, finalizzata ad individuare i c.d. "scafisti" ed articolatasi attraverso l'acquisizione del diario di bordo, l'escussione del comandante della nave e di alcuni tra i rifugiati appena sbarcati, nonché l'ispezione dei telefoni cellulari in uso agli indagati: all'esito dell'attività a carico dei predetti sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato di cui sopra.

Nello specifico, come riscontrato da alcuni video e foto presenti sui cellulari dei fermati, è emerso che ciascuno di loro svolgeva compiti precisi a bordo del gommone soccorso: B. M. era il conducente principale; E. O. si alternava tra la guida del natante e la rifornimento del carburante; K. E., infine, si occupava di dare indicazioni sulla rotta da seguire. Difatti, quest'ultimo, secondo quanto riferito da un testimone, aveva costantemente una bussola tra le mani.

In data 7 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di C. V. e A. D. in quanto ritenuti responsabili dell'omicidio a colpi d'arma da fuoco di P. P., consumato il 6 febbraio 2009 in questa piazza Aprea angolo via Cupa San Pietro, frutto della determinazione assunta dai vertici del **clan SARNO**, attivo nella zona orientale di questo capoluogo, per punire la vittima, affiliata al medesimo clan, per aver venduto in maniera arbitraria alcune armi da fuoco che avrebbe dovuto custodire, nonché per impedire l'eventualità che transitasse nell'avversario clan D. L. B. o che in ogni caso intraprendesse un percorso di collaborazione.

In data 9 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Acerra, su delega del Magistrato di Sorveglianza di Napoli, ha eseguito un decreto di sospensione della misura alternativa e contestuale ordine di carcerazione emesso a carico di C. V., condannato alla pena di anni 5 di reclusione per il reato di maltrattamenti in famiglia aggravati.

C. V., sottoposto alla misura alternativa dell'affidamento in prova ai servizi sociali per il predetto reato, già condannato per il reato di associazione di stampo camorristico, è stato denunciato nel mese di novembre 2022 per il reato di traffico di sostanze stupefacenti e indagato nel gennaio 2023 dalla Squadra Mobile per usura aggravata dal metodo mafioso, in quanto commessa al fine di agevolare il **clan Avventurato**.

In data 9 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile, unitamente a personale dell'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea presso il locale scalo di Capodichino (NA)¹⁰, nell'ambito di un procedimento penale, ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misure cautelari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di sei dipendenti dell'Agenzia delle Dogane:

arresti domiciliari:

1. L. M. M., indagato dei reati di cui agli artt. 317 e 323 c.p., nonché del reato di cui all'art. 648 c.p.;
2. L. C., indagato dei reati di cui agli artt. 110, 624-625 n.4, 61 n.5 e 9 c.p.; dei reati di cui agli artt. 110, 648, 61 n.9 c.p., nonché del reato di cui all'art. 648 c.p.;

misure interdittive della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio ricoperto:

1. F. C., indagato dei reati di cui agli artt. 110, 378 c.p. e 40 cpv.;
2. G. P., indagato dei reati di cui agli artt. 110, 378 c.p. e 40 cpv.;
3. D'O. G., indagato dei reati di cui agli artt. 110, 378 c.p. e 40 cpv.;
4. S. E. F., indagato dei reati di cui agli artt. 110, 378 c.p. e 40 cpv.

Nell'ambito dello stesso procedimento, per una convergenza investigativa, la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria ha dato esecuzione alle misure cautelari interdittive della sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio ricoperto nei confronti del seguente personale della Guardia di Finanza:

1. M. A., indagato dei reati di cui agli artt. 110, 378 c.p. e 40 cpv.; art. 81 cpv., artt. 110, 328 e 378 c.p.; art. 81 cpv., art. 110, art. 479 in relazione all'art. 476 c.p.;
2. A. G., indagato dei reati di cui agli artt. 110, 378 c.p. e 40 cpv.; art. 81 cpv., artt. 110, 328 e 378 c.p.; art. 81 cpv., art. 110, art. 479 in relazione all'art. 476 c.p.;
3. A. A., indagato dei reati di cui agli artt. 110, 378 c.p. e 40 cpv.; art. 81 cpv., artt. 110, 328 e 378 c.p.; art. 81 cpv., art. 110, art. 479 in relazione all'art. 476 c.p.;
4. L. G., indagato dei reati art. 81 cpv., artt. 110, 328 e 378 c.p.; artt. 479 in relazione all'art. 476 c.p.;
5. T. G., artt. 110, 328 e 378 c.p.; art. 81 cpv.

I citati dipendenti dell'Agenzia delle Dogane, all'epoca dei fatti (commessi tra luglio 2018 e marzo 2020) in servizio allo scalo aeroportuale di Capodichino, si sono resi responsabili di una serie di episodi concussivi oltre che di sottrazione di merci di proprietà di facoltosi cittadini in arrivo all'aeroporto di Napoli. Taluni dei predetti doganieri hanno poi posto in essere condotte di ricettazione di merce provento di altro delitto, che è stata rinvenuta nel corso di perquisizioni effettuate a loro carico¹¹. Nel corso della predetta attività d'indagine, poi, è emersa la condotta illecita di militari appartenenti alla Guardia di Finanza che, unitamente ad altro personale dell'Ufficio Dogane, al fine di ostacolare e sviare le indagini in corso, hanno manomesso i dispositivi di captazione audio e video, installati all'interno degli uffici interessati, aiutando ad eludere le investigazioni in corso, e hanno successivamente redatto atti dal contenuto ideologicamente falso.

In data 10 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare del collocamento in comunità emessa dal G.I.P. del Tribunale per i Minorenni di Napoli, su richiesta della Pubblico Ministero Minorile, nei confronti di B. Y. C., indagato per il reato di concorso in rapina aggravata e porto e detenzione di armi in luogo pubblico.

¹⁰ co-delegato nell'indagine.

¹¹ effettuate il 17 dicembre 2019.

In data 10 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della Pubblico Ministero, nei confronti di:

- A. I., *alias "omissis"*, senza fissa dimora, pregiudicato, per il quale è stata disposta la custodia cautelare in carcere;
- S. K., nato in Costa d'Avorio il 02.07.1988, per il quale sono stati disposti gli arresti domiciliari;
- F. S., senza fissa dimora, pregiudicata, per la quale è stato disposto l' obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria

I destinatari del citato provvedimento restrittivo, nel periodo tra settembre e novembre dello scorso anno, si sono resi responsabili, in almeno cinque episodi distinti, del reato di rapina aggravata in concorso ai danni di turisti e studenti universitari, tutti aggrediti mentre si accingevano a rientrare presso le proprie abitazioni: le indagini condotte nell'immediatezza dei fatti, in particolar modo attraverso l'analisi delle immagini estrapolate da alcuni sistemi di videosorveglianza, incrociate con le risultanze delle escussioni delle vittime e delle individuazioni fotografiche, hanno consentito di identificare i tre rapinatori.

In data 13 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Pompei, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di C. G., F. A. e C. R., irreperibile al momento poi costituitosi in data 15 febbraio, ritenuti responsabili dei reati di tentato omicidio aggravato, porto e detenzione di arma comune da sparare.

In data 14 Febbraio 2023, personale della Squadra Mobile di Milano, a seguito di indicazioni della Squadra Mobile di Napoli, ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare di custodia in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di D. F. L.. Il predetto è gravemente indiziato del delitto di incendio aggravato in quanto nella notte del 15 gennaio 2023 avrebbe dato alle fiamme, dapprima, tre autovetture e due motocicli in questa piazza Carolina e due ore dopo altre tre auto in questa via Cisterna dell'Olio, arrecando in questa circostanza anche altri danni *in loco*.

Le indagini avviate nell'immediatezza, congiuntamente ai Commissariati San Ferdinando e Decumani, soprattutto attraverso l'analisi delle immagini estrapolate da alcuni sistemi di videosorveglianza, hanno permesso di individuare il D. F. – gravato da precedenti specifici- quale autore degli eventi sopra indicati.

Il provvedimento è stato eseguito dalla Squadra Mobile di Milano che ha rintracciato il soggetto nei pressi della locale Stazione Ferroviaria, su input dell'Ufficio partenopeo.

Sono in corso attività investigative finalizzate ad acclarare la gravità indiziaria a carico dell'indagato in merito ad analoghi episodi avvenuti in questo capoluogo.

In data 16 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto G. M. per resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale.

Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati predatori, personale operante incrociava uno scooter Honda SH con alla guida due soggetti travisati con passamontagna che, alla vista degli operatori, si davano a precipitosa fuga. Giunti in piazza Mercato a Napoli, i due soggetti abbandonavano il ciclomotore per fuggire a piedi e, in questo frangente, il G. perdeva una pistola che veniva però raccolta dall'altro fuggitivo, allo stato non identificato, che riusciva a dileguarsi. Il G., quindi, ingaggiava una violenta colluttazione con personale operante, a seguito della quale uno di essi veniva refertato con 10 gg di prognosi.

In data 17 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Secondigliano ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare nei confronti di E. S.,

emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, in sostituzione del divieto di dimora in Campania, perché ritenuta responsabile di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. La donna era stata sottoposta al divieto di dimora in data 28.07.2022 poiché, dagli esiti di un'attività investigativa effettuata in seguito all'omicidio di F. L. G. avvenuto il 9 ottobre del 2021, era emerso che vendesse droga unitamente al compagno P. R., tratto in arresto il 21 dicembre 2022 nell'ambito dello stesso p.p., attualmente detenuto, ritenuto elemento vicino al **clan DI LAURO** del quartiere di Secondigliano.

In data 17 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto S. M. P. G. in flagranza di reato ex art. 73 D.P.R. 309/90 e art. 3 Legge 110/75. Nello specifico, a seguito di perquisizione domiciliare ex art. 41 T.u.l.p.s., S. veniva trovato in possesso di 772 grammi di marijuana e 49 grammi di cocaina, oltre alla replica di una pistola modificata con n. 2 cartucce calibro 7.65, di cui una camerata e l'altra nel caricatore.

In data 17 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile, ha eseguito un fermo di indiziato di delitto per il reato di rapina nei confronti di L. L.. Nello specifico, il L., pregiudicato per reati specifici, nelle prime ore del mattino del 17 febbraio u.s., in via Mezzocannone, angolo via Sedile di Porto, aggrediva fisicamente uno studente fuorisede e, minacciandolo di morte, lo obbligava a consegnargli il denaro in suo possesso, somma pari a €120,00. Si precisa, altresì, che sono in corso indagini volte ad accertare la responsabilità dell'indagato per varie rapine perpetrate ai danni di giovani, utilizzando il medesimo modus operandi.

In data 20 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un decreto di perquisizione locale, personale e dei sistemi informatici e telematici, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli a carico di F. R. (capo e promotore), F. C. (figlio), R. I., D. M. A., P. G. e P. L., A. G., C. S. e A. A.. All'esito della perquisizione sono stati rinvenuti e sequestrati complessivamente: euro 460.000 in contanti; nr. 24 orologi di lusso di varie marche (Rolex, Patek Philippe, Tudor, Audemars Piguet, Richard Mille) privi di idonea documentazione attestante la legittima provenienza e stimati approssimativamente per complessivi 5.000.000 (cinque milioni); nr. 10 telefoni cellulari;

nr. 1 penna USB; certificati di garanzia in bianco o non abbinati ad orologi presenti in loco; numerosi pezzi per il montaggio di orologi di pregio. L'attività odierna compendia gli esiti di un'indagine, corroborata da attività tecnica, su un sodalizio criminoso, il cui capo e promotore è F. R., con base operativa in questo capoluogo, dedito alla ricettazione di orologi di valore, rubati e rapinati nel territorio nazionale e in altri paesi del continente europeo.

In data 24 febbraio 2023, personale della Squadra Mobile di Napoli ha eseguito una ordinanza di applicazione della misura cautelare coercitiva degli arresti domiciliari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale Procura, nei confronti di F. U.. Il destinatario del provvedimento restrittivo, nella notte del 15 dicembre 2022, si era introdotto presso la sede della società "USMEN" e della Fondazione "Salvatore" ubicata a Napoli, in via Riviera di Chiaia n.9/A, asportando materiale tecnico, scientifico e storico, per un valore complessivo di circa 25mila euro, nonché medaglie, spille ed accessori di alto valore, attesa la notevole valenza storica. Le indagini, condotte attraverso l'analisi delle immagini estrapolate da alcuni sistemi di videosorveglianza, hanno permesso di individuare F. U., con precedenti specifici, quale autore del furto unitamente ad un complice non identificato. Il materiale compendio di furto è stato rinvenuto presso la sua abitazione, unitamente agli indumenti indossati durante l'azione delittuosa. Sono altresì in corso ulteriori indagini finalizzate ad identificare il complice ed a verificare l'eventuale responsabilità di F. in merito ad analoghi episodi.

In data 27 Febbraio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli, a carico di D. B.

D.. Il predetto è gravemente indiziato di aver commesso una rapina nella notte del 25 novembre 2022, in questa via Toledo, in concorso con altri soggetti minorenni, ai danni di una coppia di ragazzi, asportando un orologio e una collana per un valore complessivo di circa 2.000 (duemila) euro, agendo travisati e utilizzando più armi, in particolare un fucile a canne mozzate e un'arma monocolpo di tipo artigianale, c.d. "pen gun", di provenienza clandestina. Le attività investigative sono state svolte mediante l'analisi e il confronto delle immagini estratte dai sistemi di videosorveglianza dell'Istituto di Credito "Banco di Napoli" – ubicato in prossimità del *locus commissi delicti* – e quelle estrapolate da altra telecamera installata, nell'ambito del procedimento penale indicato in oggetto, in zona Quartieri Spagnoli. In particolare, da questi ultimi filmati si nota il D. B. mentre si travisa e si scambia gli abiti e le scarpe con un altro correo pochi minuti prima dell'evento delittuoso.

In data 1 marzo 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli di applicazione delle seguenti misure cautelari:

arresti domiciliari nei confronti di:

- R. G., medico pronto soccorso l'ASL Napoli 3 sud – Pompei, per i reati di corruzione e falso;
- B. B., medico di base accreditato presso il Distretto 33 – ASL Napoli 1 Centro, per i reati di corruzione e falso;

obbligo di presentazione alla P.G. nei confronti di E. S., figlio di L. e B. M., per i reati di corruzione, falso e falsa attestazione a P.U. di qualità personali proprie o di altri;

divieto di svolgimento della professione per mesi dodici nei confronti di

- G. R., Socio accomandante del Laboratorio di analisi cliniche Gasso, sito a San Giorgio a Cremano (NA), per i reati di corruzione e falso.

L'attività fa seguito al fermo emesso della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia – eseguito in data 17.01.2022, nei confronti dei coniugi E. L. e B. M..

Nello specifico, la famiglia E., con la finalità di trascorrere il capodanno 2022 a DUBAI, tramite la complicità di una loro conoscente, la dott.ssa R. G. e dietro il pagamento di una somma di denaro (300 euro) ricevuta dal dott. G. R., ottenevano dal laboratorio di analisi cliniche Gasso, tamponi falsificati che attestavano, in particolare, la negatività al COVID di B. M. e E. S., in realtà in quei giorni positive. Inoltre, sempre dietro pagamento di somme di denaro, E. L. e S. ottenevano certificazioni attestanti l'avvenuto vaccino, in verità mai effettuato, sborsando la somma di 4000 euro al dott. B. B., anche lui presentato alla famiglia E. da R. G.. Il dott. B., in quel periodo interdetto dai pubblici uffici, è altresì indagato per aver rilasciato, in cambio di somme di denaro, certificazioni false attestanti l'avvenuto vaccino ad altri soggetti.

In data 6 marzo 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Arenella ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa, dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di C. P. in quanto ritenuto responsabile, in concorso con un minorenne, dei reati di rapina pluriaggravata, furto aggravato e falsità materiale. La misura cautelare è stata emessa all'esito delle indagini in relazione a due distinti episodi; una rapina ed un furto con strappo. In entrambi i casi C. ha agito con la complicità di un minorenne ed a bordo di uno scooter al quale ha applicato una targa contraffatta. C. è stato rintracciato presso la sua abitazione alla Calata Fontanelle 17/b dove già si trova sottoposto ad analoga misura per truffa commessa in danno di anziani.

In data 6 marzo 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito una ordinanza di applicazione della misura cautelare coercitiva della custodia in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di C. R..

Il destinatario del citato provvedimento restrittivo, nella notte dell' 8 gennaio 2023, con un arma da taglio, rapinava una coppia che passeggiava nei pressi di Piazza del Carmine a Napoli.

Le indagini condotte nell'immediatezza dei fatti, in particolar modo attraverso l'analisi delle immagini estrapolate da alcuni sistemi di videosorveglianza, oltre all'individuazione fotografica del rapinatore da parte delle due vittime, hanno permesso di individuare il C. R., con precedenti specifici, quale autore della rapina di cui si tratta. Sono altresì in corso ulteriori indagini finalizzate ad acclarare l'eventuale responsabilità dell'indagato in merito ad analoghi episodi

In data 6 marzo 2023, personale della Squadra Mobile e della locale Polizia di Frontiera, su indicazione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, presso lo scalo aeroportuale di Roma – Fiumicino, ha notificato un ordine di esecuzione per la carcerazione per l'espiazione di una pena detentiva di 9 anni, a O. A. R..

Quest'ultimo, condannato in via definitiva nel 2016 per il reato di traffico di stupefacenti, è stato arrestato in Olanda lo scorso 22 novembre in esecuzione di un M.A.E. emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

In data 7 marzo 2023, personale di questa Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Posillipo ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa, dal Tribunale di Napoli Ufficio G.I.P., nei confronti di C. A. ed E. L.. e di presentazione alla P.G. per: M. G., G. G. e M. C. in quanto ritenuti responsabili in concorso tra loro del reato di rissa aggravata.

La misura cautelare è stata emessa all'esito delle indagini condotte dal personale del Commissariato Posillipo in relazione all'episodio avvenuto nella notte del 10 settembre 2022 in via Petrarca a Napoli nei pressi del bar Cimmino, quando gli stessi, all'epilogo di una lite nata per motivi futili, hanno partecipato ad una violenta rissa con altri coetanei. Nella circostanza, uno degli appartenenti al gruppo con il quale gli indagati si sono scontrati, ha riportato un "trauma cranico secondario", con una prognosi di 7 giorni.

In data 7 marzo 2023, personale della Squadra Mobile, nell'ambito di servizi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto dei reati predatori, ha tratto in arresto C. E. in flagranza di reato per furto con strappo e resistenza e lesioni a P.U. Nei fatti, il cittadino gambiano, in corso Umberto, ha strappato dalle mani di una turista il telefono cellulare.

In data 10 marzo 2023, personale della Squadra Mobile con l'ausilio di personale della Squadra Mobile di Pesaro ha eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nei confronti di D. R. A.. Il predetto deve scontare la pena di anni 18 mesi 8 di reclusione poiché condannato per l'omicidio aggravato dalle modalità mafiose di G. P. avvenuto il 5 febbraio 2008 nel Rione Toiano di Pozzuoli. L'evento omicidio si inquadra nella lotta in quel periodo in atto all'interno del **clan Longobardi-Beneduce** per il controllo delle attività illecite nell'area di Pozzuoli. L'attività info investigativa svolta ha permesso di individuare D. R. presso la sua abitazione nella provincia di Pesaro-Urbino.

In data 13 marzo 2023, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in I.P.M., emessa dal G.I.P. presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, nei confronti del minore M. A..

Il predetto risultava gravemente indiziato di aver commesso una rapina nella notte del 25 novembre 2022 in questa via Toledo, ai danni di una coppia di ragazzi, asportando un orologio e una collana per un valore complessivo di circa 2.000 (duemila) euro. M.A. ha agito travisato utilizzando un fucile a canne mozze e un'arma artigianale, c.d. "pen gun", di provenienza clandestina, in concorso con altri soggetti tra cui D. B. D., già destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere, seguita da quest' Ufficio il 27 febbraio u.s. per il medesimo fatto.

Le attività investigative sono state svolte mediante l'analisi e il confronto delle immagini estratte dai sistemi di videosorveglianza

In data 15 marzo 2023, personale della Sezione Investigativa di Napoli del Servizio Centrale Operativo e delle Squadre Mobili di Napoli e di Caserta ha proceduto al fermo di indiziato di delitto per i reati di tentato omicidio aggravato, esplosioni pericolose, porto abusivo di armi e porto abusivo di oggetti atti ad offendere nei confronti di F. N.. Per i medesimi reati sono stati deferiti in stato di libertà, in concorso con il F. anche A. S., e L. P. M.. Nella serata del 14 marzo u.s. i suddetti, a bordo di una autovettura Fiat Panda in uso al F., si sono recati a Castel Volturno (CE), in via Tenerani, ove in strada il F. ha esploso complessivamente quattro colpi d'arma da fuoco all'indirizzo di almeno altrettanti cittadini extracomunitari (due nigeriani e due senegalesi), senza attingerli. Sul luogo, a seguito di sopralluogo del locale G.I.P.S., è stato rinvenuto un bossolo calibro 7.65. I tre, dopo essersi allontanati dal posto a bordo del medesimo veicolo, giunti in località Cancellone (CE), sono stati infine intercettati e bloccati da una pattuglia della Squadra Mobile di Napoli. Le successive perquisizioni personali e veicolare hanno dato esito negativo per quanto riguarda la pistola. Nell'auto, invece, è stata rinvenuta e sottoposta a sequestro una mazza da baseball. L'immediata attività d'indagine, fondata, tra l'altro, sull'escussione delle quattro vittime che, all'esito di individuazione fotografica, hanno riconosciuto il F. quale autore materiale del tentato omicidio, nonché sulle spontanee dichiarazioni rese dal P. che hanno confermato quanto riferito dagli extracomunitari, ha consentito di accertare le responsabilità dei tre malviventi. Secondo quanto riferito dagli escussi, il motivo del gesto del F. sarebbe da ricondursi ad un precedente litigio scaturito nell'ambito dei rapporti di vicinato tra questi e gli stranieri.

In data 16 marzo 2023, personale della Squadra Mobile, a Napoli in corso Umberto, ha tratto in arresto T. Z., in quanto ritenuto responsabile della rapina di un cellulare in danno di D. B. L.. Nella circostanza la vittima, inizialmente aggredita in via Marina, ha inseguito l'extracomunitario che ha cercato di dileguarsi nelle vie adiacenti: giunta in corso Umberto la giovane ha indicato il malfattore ad una pattuglia dei Falchi in transito, che ha bloccato T. trovandolo in possesso del cellulare rapinato.

In data 18 marzo 2023, personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica per i Minorenni di Napoli ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in I.P.M. nei confronti di S. A. per tentato omicidio in concorso.

La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla locale Squadra Mobile in relazione al tentato omicidio avvenuto l'11 gennaio ai danni di P. A., che presso lo stadio comunale Landieri in zona Scampa era stato colpito con diversi fendenti all'addome. La vittima trasportata in imminente pericolo di vita presso l'ospedale Cardarelli, era stata sottoposta ad un intervento chirurgico e ricoverata per molto tempo in prognosi riservata. Nell'immediatezza dei fatti erano stati acquisiti gravi indizi a carico del minore S. G., arrestato la stessa sera dell'evento. È stato ricostruito come l'aggressione sia stata posta in essere per vendicarsi di una lite per futili motivi avvenuta nel mese di settembre scorso.

Le susseguenti attività investigative hanno permesso di ricostruire la dinamica dei fatti acquisendo gravi indizi di colpevolezza anche su S. A. che ha partecipato attivamente all'aggressione.

In data 20 marzo 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di Acerra ha eseguito un decreto di fermo emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia a carico di R. F. e N. M., ritenuti gravemente indiziati del reato di tentata estorsione continuata aggravata dal metodo mafioso. Il provvedimento compendia gli esiti di un'attività investigativa effettuata da questa Squadra Mobile e dal Commissariato di Acerra, che trae origine dalla denuncia presentata presso questi Uffici il 6 gennaio 2023, nella quale è stato riferito che N. M. e R. F. a partire dal settembre 2022, dietro minaccia avrebbero preteso il pagamento di una quota estorsiva da versare in proporzione ai guadagni della ditta. Quanto denunciato ha trovato numerosi riscontri nell'attività effettuata dai predetti uffici investigativi, tanto da portare, alla luce degli

elementi raccolti, all'adozione nei confronti degli indagati del provvedimento restrittivo, che ha contestato condotte estorsive poste in essere da settembre 2022 a gennaio 2023, nonché la fattispecie di cui all'art. 416 bis 1 c.p., in quanto membri dell'**organizzazione di stampo camorristico VENERUSO-REA**, operante storicamente nei comuni di Casalnuovo di Napoli e Volla, di cui R. F. è elemento verticistico.

In data 21 marzo 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia a carico di V. F. P. gravemente indiziato di omicidio aggravato dalle modalità mafiose previste dall'art. 416 bis 1 c.p..

La misura precautelare è stata emessa all'esito delle indagini condotte dalla Squadra Mobile in relazione all'omicidio di M. F. P. avvenuto durante la notte del 20 marzo 2023 in Via Caracciolo. Le attività svolte hanno permesso di accertare che nei pressi di uno chalet sito in Via Caracciolo si sono affrontati due gruppi di giovani a seguito di una lite per futili motivi. L'indagato che ha partecipato alla lite, nell'allontanarsi dal luogo ha estratto una pistola e ha esploso diversi colpi d'arma da fuoco nonostante la presenza di numerose persone innocenti che affollavano la zona del lungomare. Uno dei colpi esplosi ha ferito mortalmente il giovane diciannovenne, che è risultato totalmente estraneo alla lite. L'indagato si era reso irreperibile ma è stato rintracciato presso un'abitazione di alcuni conoscenti nel quartiere di Ponticelli.

V. F. P. è figlio di C. affiliato al **clan Cuccaro** e deceduto in un agguato di camorra nel 2013.

In data 21 marzo 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto D. R. F. J. per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il predetto, all'esito di un controllo in strada, mentre era a bordo di un motociclo nei pressi della sua abitazione, in via San Josmaria Escriveva (quartiere Pianura), è stato trovato in possesso di una piccola stecca di hashish e di un bilancino di precisione. È stata, pertanto, successivamente estesa la perquisizione al domicilio dove sono stati rinvenuti complessivamente **kg.20,513** di sostanza stupefacente, **suddivisi in kg.10,996 di marijuana e kg.9,517 di hashish**. Inoltre, sono stati sequestrati euro 500 (cinquecento), suddivisi in banconote di piccolo taglio e nr:4 coltelli utilizzati per il taglio della sostanza.

In data 22 marzo 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto in flagranza E. A. E. H. per i reati di rapina, violenza e resistenza a P.U. Nello specifico, E. è stato notato in piazza Garibaldi mentre seguiva, con fare sospetto, un cittadino srilankese che camminava reggendo tra le mani il telefono cellulare. Mentre gli operanti si stavano avvicinando a E. per identificarlo, questi, in modo violento, ha strappato il telefono dalle mani della vittima, per poi darsi a precipitosa fuga. Immediatamente inseguito, E. ha cercato di scappare non esitando a travolgere i passanti, cagionando ferite giudicate guaribili in 30 giorni. ad una cittadina russa che intralciava la sua fuga. Dopo un breve inseguimento il marocchino è stato alla fine bloccato a seguito di una colluttazione col personale intervenuto, all'esito della quale uno degli operatori ha riportato lesioni giudicate guaribili in 5 giorni.

In data 22 marzo 2023, personale della Squadra Mobile di Napoli e del Commissariato di P.S. Afragola ha tratto in arresto E. V. per associazione per delinquere finalizzata alla rapina, porto abusivo di armi da fuoco, ricettazione, evasione, oltraggio a P.U. e reati in materia di falso. Il predetto, il 15 febbraio scorso si era volontariamente sottratto all'ordine di esecuzione di pena detentiva n. SIEP 161/2023 emessa dalla Procura di Benevento – Ufficio Esecuzioni Penali – a seguito di revoca della detenzione domiciliare disposta dal Tribunale di Sorveglianza di Napoli, dovendo espriare la residua pena di un cumulo complessivo di anni 25 e mesi 4, con scadenza 18.09.2039. E. V. è stato rintracciato a Casoria, all'esito di attività d'indagine, corroborata da attività tecnica, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord e con l'ausilio specializzato del Servizio Polizia Scientifica. Il predetto è stato

trovato in possesso anche di un documento di identità falso valido per l'espatrio e di indumenti femminili volti ad evitarne il riconoscimento.

In data 27 marzo 2023, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emessa il 16 marzo u.s. dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di C. P., ritenuto gravemente indiziato dei delitti di concorso in rapina pluriaggravata e omicidio volontario pluriaggravato.

La sera del 3 aprile 2011 una cittadina cinese fu rinvenuta priva di vita all'interno della propria abitazione sita in questa via Attanasio. L'appartamento si presentava completamente a soqquadro e sul cadavere della donna furono rilevate numerose ferite multiple da taglio e da punta.

La successiva attività d'indagine, svolta dal citato Ufficio e coordinata dalla locale Procura della Repubblica, consentì di accertare che la vittima era rimasta uccisa, dopo aver ricevuto numerosi fendenti in varie parti del corpo, nel tentativo invano di opporsi alla rapina di una somma di denaro di 230 euro. Nella circostanza furono individuati quali responsabili R. V. e D. R. L., entrambi successivamente condannati per questo delitto con sentenze divenute irrevocabili ed attualmente sottoposti alla misura di sicurezza personale della libertà vigilata. Gli ultimi sviluppi investigativi, che hanno preso le mosse dalle recenti dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, riscontrate da elementi probatori acquisiti da intercettazioni ambientali, hanno permesso di individuare quale responsabile del delitto in parola anche C.. Il coinvolgimento del suddetto, all'epoca ventenne e legato da vincoli di parentela con elementi di spicco del **clan Contini**, sodalizio reggente della zona Vasto-Arenaccia, non sarebbe mai stato svelato negli anni dagli altri indagati proprio in ragione del clima di omertà determinatosi sulla sua figura per effetto del suo spessore criminale.

La misura cautelare è stata eseguita presso la Casa Circondariale "Mammagialla" di Viterbo, ove l'indagato era detenuto per altri reati.

In data 27 marzo 2023, personale della Squadra Mobile di Napoli, a Volla (NA), ha arrestato i fratelli A. A. e A. M. per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente.

I due sono stati trovati in possesso di un quantitativo di **kg.619 di hashish**, occultati in una cella frigo del Centro Agroalimentare di Volla, nella loro disponibilità. Nello specifico, dopo aver constatato, tramite il sistema di videosorveglianza del Centro, l'arrivo di un autoarticolato contenente un carico di frutta proveniente dalla Spagna e il deposito dei bancali di merce presso la suddetta cella frigo, è stata organizzata una perquisizione presso i locali interessati. All'esito della stessa, all'interno di alcuni degli imballaggi contenenti frutta sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi panetti di hashish, per un totale di kg.619. L'operazione fornisce riscontro a una più ampia attività di indagine avente ad oggetto un sodalizio criminale dedito al traffico di stupefacenti nell'area a nord del capoluogo.

In data 28 marzo 2023, personale della Squadra Mobile e dei Commissariati di P.S. Afragola e Frattamaggiore ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia a carico di E. R. ritenuto gravemente indiziato del reato di tentato omicidio, detenzione e porto in luogo pubblico di arma da guerra e ricettazione, tutti aggravati dal metodo mafioso.

Il provvedimento compendia gli esiti di un'attività investigativa effettuata dai predetti uffici che trae origine dal violento agguato posto in essere nelle prime ore del mattino del 5 marzo u.s. a Cardito, allorquando, alle ore 4,30 circa, tre soggetti a bordo di una Fiat Panda di colore bianco, dopo aver sfondato il cancello di ingresso del cortile pertinenziale alla palazzina sita in Via Nuova Belvedere n. 38, ove risiedono e si trovavano in quel momento C. R. e U. C., figlia del noto F., pluripregiudicato, elemento di spicco dell'omonimo gruppo criminale operante nella zona di Cardito, hanno esploso almeno 22 colpi di kalashnikov all'indirizzo della predetta abitazione, compiendo atti idonei, diretti in modo non equivoco, a cagionare il decesso di C. R. e di sua moglie U. C.. Alla luce dei numerosi riscontri raccolti nell'attività investigativa

effettuata, la competente A.G. ha emesso un provvedimento restrittivo a carico del predetto E. R., contestando i reati di cui sopra, con l'aggravante di aver agito con metodo mafioso per le modalità esecutive e al fine di garantirsi il controllo e la gestione delle illecite attività nel territorio di Cardito.

In data 31 marzo 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Afragola ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, che dispone la custodia in carcere nei confronti di N. L., ritenuto gravemente indiziato di tentato duplice omicidio, detenzione e porto in luogo pubblico di armi, nonché di detenzione di sostanza stupefacente; M. A., ritenuto gravemente indiziato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso; Z. R., ritenuto gravemente indiziato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso e detenzione di sostanza stupefacente. Il provvedimento compendia gli esiti di un'attività investigativa effettuata dai predetti uffici che trae origine dal duplice tentato omicidio di M. A. e del cugino M. R. A., occorso a Caivano (NA) il 7 aprile 2022. L'attività investigativa effettuata ha consentito di accertare le responsabilità di N. L. per il predetto delitto, maturato in risposta all'estorsione commessa nella medesima giornata da M. R. A., M. A. e Z. R. in danno di N. L. per questioni relative all'esercizio dell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti svolta all'interno del Rione IACP, denominato Bronx di Caivano. In particolare N. è stato aggredito dai predetti indagati perché consegnasse loro il quantitativo di cocaina acquistata presso terzi senza autorizzazione. Quest'ultimo delitto è aggravato dal metodo mafioso perché commesso avvalendosi delle modalità mafiose tipiche dei gruppi camorristici. All'atto dell'esecuzione, N. L. è stato tratto in arresto da personale della Squadra Mobile di Belluno in quanto lì detenuto agli arresti domiciliari presso una comunità; nei confronti di Z. l'esecuzione è avvenuta presso il carcere di Napoli-Poggioreale ove lo stesso era già ristretto per altra causa. M. A. si rendeva nell'immediatezza irreperibile.

In data 1 aprile 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. San Giorgio a Cremano, su delega della Corte d'Appello di Napoli – Sezione Penale Minorenni, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in IPM, per il reato di tentato omicidio aggravato anche dalle modalità mafiose previste dall'art. 416 bis 1, nei confronti di M. G.. La misura cautelare compendia gli esiti di un'attività d'indagine svolta al termine di una violenta lite avvenuta nella serata del 5 ottobre 2019 a San Giorgio a Cremano, all'esterno di una pizzeria dove si sono affrontate due bande giovanili. A seguito dell'aggressione gli indagati si sono allontanati per poi ritornare sul posto armati di pistola ed hanno esploso diversi colpi d'arma da fuoco nei confronti dei rivali che per mera causalità non sono stati feriti. Per le modalità dell'azione, condotta al fine di affermare la supremazia rispetto al gruppo rivale, agli indagati è stata contestata l'aggravante di cui all'art. 416 bis 1 c.p.

In data 1 aprile 2023, personale della Squadra Mobile, al corso Umberto, ha tratto in arresto A. A., per rapina e lesioni personali. Gli operatori sono intervenuti mentre il predetto stava aggredendo con calci e pugni un uomo mentre transitava a piedi per il citato corso Umberto I, asportandogli lo zaino. Il malfattore ha tentato la fuga, ma è stato inseguito e fermato dopo pochi metri. La vittima ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni.

In data 4 aprile 2023, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Napoli, nei confronti di **D. L. S.**, figlio del noto capo clan D. L. P., *alias* "omissis". D. L. S., avente precedenti per i reati p. e p. ex art. 416 bis c.p. e art. 74 D.P.R. L. 309/90, è indagato per i reati p. e p. dagli artt. 572 C.P., 582, 585, 576 nr. 5, 577 co.1 nr. 1, in quanto, con reiterate minacce, vessazioni, umiliazioni e aggressioni fisiche, ha maltrattato la moglie, anche in presenza dei due figli minori della coppia, e ha colpito violentemente la donna con un telefono cellulare, provocandole una ferita alla testa. Con il suo comportamento l'indagato ha ingenerato nella persona offesa una situazione

di sofferenza e di disagio nonché uno stato di agitazione e di ansia tali da far temere per la propria incolumità personale, costringendola a modificare le proprie abitudini di vita ed a non uscire di casa se non accompagnata.

In data 3 aprile 2023, a Roma, la Squadra Mobile di Napoli ed il Servizio Centrale Operativo hanno arrestato C. X., per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti. L'uomo è stato fermato e controllato mentre guidava un'autovettura al cui interno, a seguito di approfondita perquisizione, sono stati rinvenuti e sequestrati 84 **panetti di cocaina, per un peso complessivo di kg.43**. La sostanza stupefacente era occultata in un vano appositamente ricavato al di sotto dei sedili posteriori della vettura, al quale è stato possibile accedere solo grazie all'ausilio di personale dei Vigili del Fuoco.

In data 7 aprile 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Afragola ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, che dispone la custodia in carcere nei confronti di A. A. pluripregiudicato, L. S., pluripregiudicato e B. G., incensurato, tutti ritenuti gravemente indiziati del reato di tentata estorsione continuata aggravata dal metodo mafioso perché commessa al fine di agevolare il **clan della "167 di Arzano"**, egemone in quel territorio e di cui gli indagati sono tutti affiliati.

In data 7 aprile 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Scampia ha proceduto all'arresto di A. M., pregiudicato, ritenuto gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. A seguito di perquisizione all'interno dell'abitazione dell'uomo, sita in zona Scampia, via Labriola, lotto H is. 3 scala A, sono stati rinvenuti, confezionati in singole dosi pronte alla vendita, circa 100 gr di eroina, 30 gr di cocaina, 380 gr di hashish, 1.625 euro in contanti e materiale per il confezionamento.

In data 17 aprile 2023, a Civitavecchia (RM), personale della Squadra Mobile e militari della Guardia di Finanza di Fiumicino hanno arrestato G. C. per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti.

L'uomo, un autotrasportatore, è stato fermato e controllato all'interno dell'area portuale, mentre si trovava alla guida di un autoarticolato appena sbarcato nel porto laziale da una nave proveniente da Barcellona (Spagna): all'interno del rimorchio, oltre ad alcuni bancali contenenti materiale per caffetterie, sono stati rinvenuti e sequestrati **kg.3.960 di hashish**, confezionati in panetti e custoditi in sacchi di juta. All'esito delle formalità di rito, G. C. è stato associato presso la casa circondariale di Civitavecchia.

In data 18 aprile 2023, nelle prime ore della mattina, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Rimini in data 14.06.2022, per il reato di rapina aggravata nei confronti di A. M., pregiudicato, poiché in data 11.08.2021, nel comune di Riccione (RN), in concorso con altri soggetti, rapinava un orologio marca "Patek Philippe" del valore di €47.000,00 ad un turista straniero. A. M. veniva rintracciato presso l'abitazione della nonna materna, sita in Salita Materdei n. 9.

In data 19 aprile 2023, personale della Squadra Mobile, unitamente a personale dei Commissariati Scampia ed Arenella, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Napoli Nord nei confronti dei seguenti indagati, ritenuti, a vario titolo ed in concorso tra loro, responsabili di atti persecutori, furto, tentata estorsione e violenza privata ai danni di G. C. e L. S.: **custodia cautelare in carcere** per N. P. e N. S. ed **arresti domiciliari** per F. A., M. L., N. C. e N. R..

Nel corso dell'attività di esecuzione dell'ordinanza è stato inoltre eseguito un decreto di perquisizione personale e locale nei confronti dei destinatari, nonché degli ulteriori indagati, non sottoposti a misura cautelare, A. A. e G. C..

La perquisizione ha avuto esito positivo per taluni indagati, essendo stati sottoposti a sequestro un bastone tipo mazza da baseball presso il domicilio di N. P. ed una pistola ad aria compressa presso domicilio di F. A., nonché due ciclomotori a carico di N. R. e di F. A..

In data 19 aprile 2023, personale della Squadra Mobile dava esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di R. S., per l'omicidio di G. R., rinvenuta cadavere nella propria abitazione posta al secondo piano dell'edificio situato in via Sant'Aniello 21, il cui corpo presentava evidenti segni di un'aggressione. La citata R. S., vicina di casa, residente al piano terra del medesimo palazzo, ha ammesso di aver avuto una violenta lite con G. R., poi sfociata in uno scontro fisico, ma di non ricordare altro. All'esito delle attività di indagini e delle testimonianze raccolte presso questi uffici dal Sostituto Procuratore di turno presso il locale Tribunale, è stato emesso un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di R. S., poi accompagnata presso il carcere femminile di Pozzuoli.

In data 19 aprile 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di S. V. per il reato di rapina e utilizzo indebito di carte di credito, consumato in data 13.04.2023 in via Settembrini, nei confronti di un Maresciallo della G.d.F. in forza al Nucleo Polizia Economica finanziaria di Napoli.

Nei fatti il cittadino ucraino, in tarda serata, aggrediva alle spalle il militare e, usandole violenza, la scaraventava al suolo per poi asportare la borsa con all'interno portafogli, cellulare e tesserino di riconoscimento.

Dopo aver visionato le immagini degli impianti di video sorveglianza sia pubblici che privati ed all'esito di una scrupolosa attività d'indagine sul territorio, personale operante riconosceva ed individuava il citato S. in piazza Cavour, procedendo al suo fermo.

In data 20 aprile 2023, ad Ottaviano (NA), personale della Squadra Mobile, con l'ausilio del Commissariato di P.S. Nola, ha arrestato M. P., per detenzione a fini di spaccio di stupefacenti.

A seguito di una perquisizione locale effettuata presso un'abitazione nella sua disponibilità, l'uomo è stato trovato in possesso di **kg.10,3 di hashish**, La sostanza stupefacente, confezionata e suddivisa in **105 plance**, è stata rinvenuta in una intercapedine ricavata all'interno di una controsoffittatura nella cantina dell'appartamento.

In data 2 maggio 2023, su delega della Procura della Repubblica di Napoli, personale della Squadra Mobile di Napoli ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in regime degli arresti domiciliari, emessa dal G.I.P del Tribunale di Napoli nei confronti di: A. F., C. L., C. C., C. V., F. G., G. P. e I. M. gravemente indiziati di essere componenti di un sodalizio criminoso dedito alla commissione di una serie sistematica ed indeterminata di reati contro il patrimonio, in particolare furti di autovetture, all'interno di scuole ed in esercizi commerciali. I destinatari del provvedimento – che sarebbero componenti di un gruppo criminale composto da 12 persone – avrebbero agito nelle zone delle periferie a Nord di Napoli e nei comuni di Marano e Mugnano di Napoli (NA). L'organizzazione – che operava prevalentemente in orari notturni – avrebbe avuto a disposizione uomini, mezzi e basi logistiche dove custodire le auto provento dei furti. Nel corso delle investigazioni è emerso che, in seguito all'arresto di alcuni degli indagati o comunque alla loro defezione, l'organizzazione malavitosa avrebbe arruolato altri soggetti.

In data 5 maggio 2023, su delega della locale D.D.A. personale della Squadra Mobile e del commissariato di P.S. Giugliano Villaricca ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal Tribunale di Napoli – Ufficio GIP a carico di M. L., ritenuto gravemente indiziato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, commessa in danno di un imprenditore edile nella zona di Villaricca in nome e per

conto del **clan Ferrara-Cacciapuoti** egemone in quel territorio. Il provvedimento compendia gli esiti dell'attività investigativa effettuata dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di P.S. Giugliano Villaricca a seguito della denuncia presentata da un imprenditore edile il 15 febbraio 2023, con la quale lo stesso ha dichiarato di essere stato minacciato da uno sconosciuto che si era presentato presso il suo cantiere edile con sede a Villaricca, pretendendo il pagamento di una quota estorsiva a favore del **clan CACCIAPUOTI-FERRARA**.

Alla luce degli elementi probatori raccolti dai predetti uffici investigativi, è stato chiesto ed ottenuto il provvedimento restrittivo a carico dell'indagato per il reato di tentata estorsione, aggravata dal metodo mafioso perché commessa al fine di agevolare il **clan CACCIAPUOTI-FERRARA**.

In data 5 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto a Pomigliano D'Arco (NA) C. V., pregiudicato per detenzione e porto abusivo di armi comuni da sparo e da guerra e ricettazione. Il predetto è stato rintracciato all'interno di un autolavaggio, a bordo di un'autovettura, risultata rubata, dove custodiva:

n°1 pistola marca "Smith & Wesson" cal. 9X21, con matricola abrasa, rifornita con caricatore completo di 14 cartucce calibro 9X21 GFL, di colore grigio con guanciole in plastica di colore nero;

n°1 pistola marca Beretta 98FS cal. 9X21, in metallo di colore nero, avente matricola punzonata, rifornita con caricatore completo di 11 cartucce calibro 9X21 GFL;

n°1 pistola marca "Beretta 92FS" cal. 9X19, avente matricola abrasa, rifornita con caricatore completo di 15 cartucce calibro 9X21, in metallo di colore nero, (arma simile a quella in uso alle FF.OO.;

n°1 AK 47 (Kalashnikov) avente matricola n. 334621 fornito con caricatore con 23 cartucce calibro 7,62;

Sono stati rinvenuti e sequestrati, inoltre, 4 giubbotti antiproiettile di colore blu scuro, di cui uno con matricola, in uso alla società "SECURPOL GROUP" e accessori vari idonei al travisamento. A seguito di perquisizione personale è stata ritrovata una chiave che apriva un deposito in sua disponibilità ubicato a Casalnuovo (NA) in via Dante Alighieri n.78. All'interno dell'immobile sono state trovate:

- n°1 pistola Pietro Beretta, mod. 98 FS CAL. 9X21 con matricola punzonata;
- n°1 pistola Pietro Beretta, mod. 8042 – Cougar con matricola punzonata;
- n°1 pistola GLOCK mod. 17 4ª generazione;
- n°1 fucile marca BREDA mod. SKB cal. 12 con canna tagliata;
- n°1 fucile "pompa" marca ESCORT made in Turchia IT 2009, mat. 185376;
- n°1 fucile sovrapposto a canne segate marca Luigi Franchi cal. 12 CHAMBERED 2/4 con calcio tagliato;
- n°1 fucile mitragliatore AK 47 1979 – H7513 cal. 7.62 54R;
- n°1 fucile mitragliatore AK 47 mod. PARA matr. 82999;
- n°11 cartucce per pistola cal. 9x21 G.F.L.
- n°1 cartuccia G.F.L. police cal. 9x21;
- n°1 cartuccia G.F.L. NATO cal. 9x21;
- n°47 cartucce illeggibili cal. 9x21;
- n°1 caricatore per pistola bifilare marca GLOCK rifornito di 6 cartucce cal. 9x21;
- n°1 caricatore per pistola privo di marca rifornito di 10 cartucce S&B cal. 40 con ogiva tronco conica;
- n°1 caricatore per pistola rifornito di 9 cartucce cal. 9x21;
- n°1 caricatore per pistola made in Italy rifornito di nr. 2 cartucce cal. 9x21;
- n°14 cartucce marca S&B cal. 9x21;
- n°20 cartucce cal. 9x21 G.F.L.;
- n°1 cartuccia cal 7.62x39;
- n°42 cartucce per fucile cal. 12 di varia grammatura;

- n°30 cartucce per fucile cal. 12 di varia grammatura;
- n°17 cartucce per fucile d'assalto marca S&B cal. 7,62x54R;
- n°49 cartucce per fucile 52.I0.32;
- n°60 cartucce per fucile d'assalto cal. 7.62x39;
- n°16 cartucce con sigla illeggibile;
- n°3 cartucce S&B 7.62x39;
- n°12 cartucce 7.62x39;
- n°33 cartucce G.F.L. cal. 9x21;
- n°38 cartucce w-w cal. 32 auto;
- n°6 cartucce cal. 7.65 HP;
- n°2 cartucce cal. 9x21 G.F.L.;
- n°20 cartucce cal. 9x19 G.F.L. – NATO (munizionamento parabellum);

Sempre nello stesso vano, all'interno di una controsoffittatura pannellata ed avvolto in una busta di cellophane, è stato rinvenuto:

- n°1 fucile sovrapposto a canne segate marca Luigi Franchi cal. 12 CHAMBERED 2/4 con calcio tagliato;
- Nel locale, inoltre, sono state rinvenuti passamontagna, paline, casacche e berretti in uso alla Polizia di Stato e mascherine con la scritta "Guardia di Finanza"

In data 6 maggio 2023, personale della Squadra Mobile, nell'ambito di servizi finalizzati alla prevenzione ed al contrasto dei reati predatori, ha tratto in arresto in flagranza di reato B. M. A., pregiudicato, per rapina, lesioni e detenzione di sostanze stupefacenti. Nei fatti, in via A. Poerio, l'algerino ha aggredito alle spalle una ragazza italiana al fine di strapparle il cellulare, malmenandola e spintonandola fino a cagionarle 10 giorni di prognosi. In quel momento transitava personale operante che, repentinamente, bloccava l'algerino, nonostante il tentativo di fuga. A seguito di perquisizione personale, il citato B. veniva trovato in possesso di oltre 200 pastiglie di medicinali, tra cui 182 pastiglie di *Rivotril*, e di una collanina d'oro spezzata, per la quale veniva denunciato anche per il reato di ricettazione.

In data 9 maggio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di Portici Ercolano ha tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente **V. R.**, in quanto trovato in possesso presso la sua abitazione di **gr.1.200 di hashish, gr.400 di cocaina** e 2.000 euro in contanti suddivisi in banconote di piccolo taglio e S. F. trovato in possesso di circa gr.75 di hashish e 620 euro in contanti. Terminati gli adempimenti di rito entrambi gli arrestati sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Napoli-Poggioreale, a disposizione della competente A.G..

In data 9 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di P. E., pluripregiudicato, per il reato di rapina in concorso, consumato in data 7 maggio u.s. a Napoli, in via Savarese. Nei fatti il citato P., unitamente ad un complice identificato in S. S., aggrediva una coppia di turisti francesi, malmenandoli, al fine di sottrarre un orologio del valore di €2.500,00. L'individuazione dei due autori della rapina è avvenuta tramite l'analisi delle immagini dei sistemi di video-sorveglianza sia pubblici che privati, oltre al riconoscimento di entrambi da parte delle vittime, a seguito di individuazione fotografica. Pertanto in data 9 maggio si procedeva ad individuare il P., mentre S. S. risultava irreperibile: quest'ultimo è in regime di semilibertà, essendo soggetto all'obbligo di rientrare in carcere entro le ore 21, obbligo a cui risulta inottemperante dal giorno 7 maggio, data di commissione del reato per cui si è proceduto.

In data 10 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto in flagranza di reato D'A. C., pluripregiudicato, per il reato di rapina ex art. 628 co.2 c.p., consumato a Napoli, in via A. Poerio. Nei fatti, il D'A. veniva colto nell'atto di asportare una bicicletta elet-

trica del valore di €1.100,00 ferma nella pubblica via e, per sottrarsi all'arresto, non esitava a scagliarla contro un operatore, per guadagnare la fuga. Il predetto veniva bloccato dopo un breve inseguimento a piedi in Vico VIII Duchesca ove, per guadagnare la fuga, aggrediva altri operatori intervenuti, cagionando ad uno di essi lesioni giudicate guaribili in gg. 5.

In data 15 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un provvedimento di unificazione di pene concorrenti con contestuale ordine di esecuzione, per un totale **anni 8, mesi 2, giorni 3 di reclusione ed €4.513,54 di multa**, nei confronti di **C. C.**, per i reati di cui agli artt. 628, 605, 582, 624, 625 nn.2, 5 e 7, 378, 640, 485, 491, 416 comma 2, 497 ter, 707 c.p. e artt. 163 comma 2 e 3 del R.D. 773/1931. Il predetto veniva rintracciato presso l'abitazione di una parente, G. P. al rione Don Guanella isolato 5, scala C.

In data 12 maggio 2023, personale della Squadra Mobile e del commissariato Vicaria Mercato ha tratto in arresto P. F. per i reati di **tentato omicidio, rapina aggravata e lesioni personali, commessi nei confronti della convivente F. S.** L'uomo, al culmine di una lite avvenuta nella loro abitazione in vico San Matteo a Lavinaio 9, scaturita da una richiesta di denaro fatta dall'uomo per acquistare sostanza stupefacente, ha prima aggredito la compagna e poi **l'ha spinta giù dal balcone** del primo piano dell'appartamento di via Lavinaio. La donna, condotta dal personale del servizio 118 presso l'Ospedale del Mare, è stata ricoverata in prognosi riservata per varie fratture e ferite lacerato contuse, ma ha raccontato quanto accaduto al personale intervenuto sul posto. Il citato P. è stato tratto in arresto ed associato al carcere di Poggioreale.

In data 15 maggio 2023, personale della Squadra Mobile di Napoli e del Commissariato Ponticelli ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di N. A., ritenuto gravemente indiziato dei reati di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso e rapina ai danni di un imprenditore della zona di Ponticelli. La misura cautelare compendia gli esiti di un'attività d'indagine condotta dalla Squadra Mobile di Napoli, con la collaborazione del Commissariato Ponticelli, e culminata col deferimento di N. A.. Le investigazioni, infatti, hanno permesso di raccogliere gravi elementi di colpevolezza a carico dell'indagato, indiziato di aver estorto la somma di trentamila euro, avvalendosi della capacità intimidatoria del **clan De Micco-Bodo** attivo in quel quartiere. La vittima – oltre a subire il danneggiamento della propria attività commerciale – è stata poi costretta alla chiusura.

In data 15 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per il reato di rapina ex art. 628 c.p., consumato a Napoli, in via A. Poerio, M. K., s.f.d., irregolare sul territorio nazionale e pregiudicato per reati specifici, e R. O., s.f.d., irregolare sul territorio nazionale e pregiudicato per reati specifici. Nei fatti, durante un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati predatori in Piazza Garibaldi e nelle zone adiacenti alla stazione di Napoli Centrale, personale operante notava il citato M. spingere violentemente la vittima, mentre il complice R. ne approfittava per sottrarle il cellulare. I due extracomunitari sono stati, pertanto, immediatamente bloccati e tratti in arresto. Espletati gli adempimenti di rito, i cittadini algerini sono stati poi tradotti nelle camere di sicurezza della locale Questura.

In data 17 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, nei confronti di C. M., ritenuto gravemente indiziato del reato di tentato omicidio, porto e detenzione di arma comune da sparo.

La misura cautelare è stata emessa all'esito delle indagini condotte dalla Squadra Mobile in relazione all'episodio avvenuto nella notte del 4 settembre 2022 quando l'indagato, nella centralissima Piazza Trieste e Trento, ha raggiunto la vittima ed ha esploso nei suoi confronti due colpi d'arma da fuoco, provocandole la frattura del perone sinistro con una prognosi di giorni 30, salvo poi darsi alla fuga in sella ad uno scooter.

Il motivo dell'aggressione è da individuare in una pregressa lite tra alcuni giovanissimi parenti dell'indagato ed il fidanzato della figlia della persona offesa, all'esito della quale quest'ultima avrebbe richiesto un incontro chiarificatore che si è concluso con l'aggressione armata, avvenuta in una zona nevralgica della città frequentata in quel frangente da numerose persone.

In data 19 maggio 2023, personale delle Squadre Mobili di Napoli e di Frosinone, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso il 12.05.23 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, ha tratto in arresto **M. E. Z.**, condannato all'espiazione della pena di anni 9 di reclusione per l'omicidio aggravato di P. T. commesso il 18.07.1999 a Napoli. Il citato M., pluripregiudicato per reati associativi in quanto intraneo all'**omonimo clan** egemone nel quartiere Sanità negli anni 2000, è stato rintracciato presso il suo domicilio sito a Frosinone.

In data 21 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti del minore A. F., gravemente indiziato di tentato omicidio e porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere.

Il provvedimento compendia l'esito di un attività investigativa che ha avuto origine dal ferimento del minore M. U., avvenuto a Napoli nella tarda serata dello scorso 20 maggio nei pressi della *Galleria Umberto I*, per futili motivi. La Squadra Mobile, attraverso le dichiarazioni degli amici della vittima e le persone presenti, ha accertato come il minore M.U. sarebbe stato ferito per motivi di gelosia dal minore A. F.. Invero, in passato, M.U. aveva avuto una relazione sentimentale con una ragazza, E. M., attuale fidanzata del suo aggressore con cui avrebbe già avuto dei dissapori. Nella serata del 20 maggio, la minore E.M. in compagnia dell'attuale fidanzato A. F. avrebbero incontrato M. U. e i suoi amici, nei pressi della *Galleria Umberto I* e, nella circostanza, si sarebbero scambiati alcune battute provocatorie. Tra i medesimi sarebbe nata una lite durante la quale A. F. avrebbe ferito gravemente M. U. con un coltello.

Pertanto, alla luce di quanto appreso, personale della Squadra Mobile si è immediatamente recato presso l'abitazione della famiglia di A. F., ove è stato rintracciato il giovanissimo F. che, accompagnato presso quegli Uffici¹² ha confessato di essere stato l'autore del tentato omicidio di M. U., ma di aver commesso il fatto per sottrarsi ad una aggressione nei suoi confronti.

In data 22 maggio 2023, personale della Squadra Mobile di Napoli, unitamente al Commissariato San Giovanni Barra, ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di G. R. per una rapina consumata a Napoli, in via Villa San Giovanni. In particolare il citato G., nella mattina del 21 maggio, a bordo di un'auto ha investito e trascinato per diversi metri una donna al fine di asportarle la borsa contenente documenti e denaro contante. La vittima, che ha riportato lesioni giudicate guaribili in 7 giorni s.c., ha riconosciuto in foto il malvivente. Inoltre il personale, all'esito dell'esame di testimonianze e video, ha denunciato il reo per altre cinque rapine commesse con le medesime modalità e per le quali il rapinatore ha reso spontanee dichiarazioni confessorie. G. R. è stato rintracciato nel quartiere Barra di Napoli.

In data 22 maggio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Arenella, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, nei confronti di: E. S. e S. G., pregiudicato, ed agli arresti domiciliari, con applicazione del bracciale elettronico, nei confronti di: E. F., pregiudicato, ritenuti responsabili, in concorso tra loro ed unitamente ad un altro soggetto in corso di identificazione, di due rapine aggravate commesse il 12 ed il 21 gennaio 2022 in danno di altrettanti Uffici Postali ubicati, rispettivamente, in questa via Domenico Fontana e in questa Piazza Mazzini, asportando denaro contante contenuto nella casse. In particolare, nella prima circostanza gli indagati avrebbero agito facendo

¹² previo assenso del Sostituto Procuratore di Turno presso il Tribunale per i Minorenni, ed alla presenza dell'esercente la patria potestà e del legale di ufficio.

intendere di esser armati; nella seconda avrebbero minacciato il personale dell'ufficio postale, puntando una pistola. In entrambi i casi gli autori, travisandosi con mascherina e cappello, avrebbero utilizzato motoveicoli ai quali venivano apposte targhe contraffatte. Le indagini sono state svolte mediante l'analisi dei filmati estratti dalle telecamere di videosorveglianza interne ed esterne degli Uffici Postali e di altri esercizi pubblici e privati nonché dei frame ricavati dal S.C.N.T.T., che hanno consentito l'identificazione dei responsabili e l'individuazione dei veicoli adoperati.

In data 22 maggio 2023, personale della Squadra Mobile e dell'omologo Ufficio di Caserta, ha tratto in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti D. M. A.. A seguito di perquisizione domiciliare presso l'abitazione della predetta, alla via Carlo Mauri isolato "G" interno 111 (quartiere Chiaiano), sono stati rinvenuti **kg. 1,2 di hashish e grammi 54,48 di cocaina** all'interno di una borsa termica occultata in un incavo ricavato tra un mobile della cucina e la parete dell'attiguo bagno.

In data 23 maggio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Paolo ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli nei confronti di S. A. e S. P., padre e figlio, ritenuti responsabili in concorso tra loro di resistenza e minacce aggravate dal metodo mafioso nei confronti di P.U.

Le investigazioni svolte su delega della Direzione Distrettuale Antimafia hanno permesso di raccogliere gravi elementi di colpevolezza a carico degli indagati i quali, la notte del 31 gennaio 2023, nel corso di un intervento di una pattuglia della Polizia effettuato nella zona del rione Traiano per la segnalazione di un improvvisato concerto di cantanti neomelodici in una piazza del rione, avrebbero minacciato il personale operante con lo scopo di proseguire nei festeggiamenti organizzati in onore di un parente di un capoclan che celebrava il suo compleanno, costringendo gli agenti a chiedere rinforzi per interrompere gli schiamazzi.

In data 25 maggio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Vasto-Arenaccia ha dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto per il reato di omicidio aggravato emesso in pari data dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nei confronti di N. C., in Italia senza fissa dimora, pregiudicato. Nella tarda serata del 21 maggio u.s. in via Ponte della Maddalena, a seguito di una lite per futili motivi, J. O., in Italia senza fissa dimora, veniva accoltellato al petto da un altro cittadino extracomunitario, riportando una ferita da punta e taglio a livello del secondo spazio emiclavareo destro, che ne rendeva necessario il ricovero presso l'Ospedale del Mare, in prognosi riservata non in pericolo di vita. L'attività investigativa avviata dal personale operante, articolatasi attraverso l'escussione della vittima e di un testimone, nonché mediante l'acquisizione delle immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza di zona, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico del predetto N. Quest'ultimo è stato rintracciato in un riparo di fortuna poco distante dal luogo ove si erano verificati i fatti.

In data 26 maggio 2023, personale della Squadra Mobile, a Melito di Napoli (NA), ha tratto in arresto D. A. R. e M. A., per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo e la donna venivano sorpresi mentre caricavano, nel bagagliaio di un'autovettura, una busta al cui interno sono stati rinvenuti, a seguito di un controllo, **kg.9 di cocaina**, confezionati in pacchetti da circa kg.1 ciascuno. A seguito di una perquisizione domiciliare, effettuata nell'immediatezza dei fatti presso un'abitazione in uso all'uomo, sono stati rinvenuti e sequestrati ulteriori **kg.72 di cocaina**, ugualmente confezionati. Nella stessa circostanza, sono stati sottoposti a sequestro alcuni orologi di lusso e la somma in contanti di €75.000, suddivisa in banconote di vario taglio, presumibile provento dell'attività di vendita dello stupefacente.

In data 27 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per i reati di rapina aggravata, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale A. G., pregiudicato. Nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati predatori, in questa via Alessandro Poerio, il predetto, nonostante la resistenza opposta, è stato bloccato dal personale operante subito dopo aver aggredito alle spalle una minore di anni 12 in transito, costringendola a consegnargli il telefono cellulare. Nella circostanza la vittima ha riportato lesioni giudicate guaribili in 21 giorni s.c.

In data 27 maggio 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato San Ferdinando ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, nei confronti di C. R., ritenuto gravemente indiziato del reato di tentato omicidio aggravato, porto e detenzione di arma comune da sparo. La misura cautelare è stata emessa all'esito delle indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli in relazione all'episodio avvenuto nella notte del 28 gennaio 2023 quando, per una lite generata da questioni di viabilità nella centralissima Via Caracciolo, furono esplosi diversi colpi d'arma da fuoco nei confronti dell'auto a bordo della quale la vittima si trovava insieme ad altre due persone. All'esito delle attività investigative si è delineato un grave quadro indiziario in ordine alla provenienza dei colpi d'arma da fuoco, esplosi ad altezza uomo, dall'interno della vettura su cui viaggiava l'indagato: uno dei proiettili provocò la rottura del lunotto posteriore del veicolo delle vittime, conficcandosi nel poggiatesta del sedile posteriore.

In data 27 maggio 2023, personale della Squadra Mobile ha proceduto al fermo di indiziato di delitto per il reato di rapina aggravata nei confronti di P. M., senza fissa dimora, pregiudicato. Durante la notte del 21 maggio u.s., in questa via Marina, un giovane di 18 anni è stato rapinato del telefono cellulare e di una banconota da 20 euro da parte di un malvivente che si è poi dato alla fuga a bordo di un'autovettura condotta da un complice. A seguito di accertamenti effettuati sul S.C.N.T.T. e mediante i sistemi di videosorveglianza presenti in zona, i due autori sono stati identificati rispettivamente per il citato P. e per D'A. A., pregiudicato. Quest'ultimo è stato deferito in stato di libertà per il medesimo reato.

In data 29 maggio 2023, nella zona dei Quartieri Spagnoli di Napoli, la Polizia di Stato e i Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli su richiesta della locale D.D.A., nei confronti di **56 persone**, gravemente indiziate, a vario titolo, dei reati di associazione di tipo mafioso (**gruppi criminali SALTALAMACCHIA e FURGIERO - Quartieri Spagnoli**), spaccio e traffico di sostanze stupefacenti, estorsione, ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco. Il provvedimento compendia gli esiti di diverse indagini esperite dalla Squadra Mobile e dal Comando Provinciale di Napoli, tra il 2018 e il 2020, che hanno documentato l'esistenza e l'operatività di un'associazione di tipo mafioso, armata, strutturata in alcuni gruppi criminali operativi nella zona centrale del capoluogo e, in particolare, nei cosiddetti Quartieri Spagnoli di Napoli. Il primo dei sodalizi investigati e colpiti dal provvedimento è quello capeggiato da **S. E.**, impegnato nella gestione della vendita al dettaglio dello stupefacente, in particolar modo nella zona denominata della Pignasecca, e in attività estorsive, soprattutto ai danni di commercianti e gestori di piazze di spaccio. In particolare S. ha ripreso il controllo di quella zona dopo la sua scarcerazione avvenuta nel dicembre 2019. L'attività di indagine, ancora, ha documentato l'esistenza e l'operatività di un gruppo criminale facente capo al pregiudicato **F. C., alias "omissis", e al figlio L.**, dedito ad un fiorente traffico di stupefacenti nella zona di vico Canale a Taverna Penta. Le indagini hanno ricostruito anche attraverso le immagini di sistemi di videosorveglianza la frenetica attività di vendita al dettaglio della droga posta in essere presso la famigerata *piazza di spaccio della sposa*, coincidente proprio con i luoghi nei quali insistono le abitazioni della famiglia F. Proprio in quel vico, il 18 maggio 2020 gli spacciatori presenti furono raggiunti da colpi di arma da fuoco e risposero ad appartenenti ad un gruppo criminale contrapposto che

intendeva affermare il predominio sull'area imponendo il pagamento della tangente estorsiva. Ancora è stato dimostrato come lo stesso gruppo criminale si avvalsesse di numerosi *pusher* che, a seguito di contatti telefonici, provvedevano a recapitare le dosi di stupefacente a domicilio, direttamente presso le abitazioni dei clienti o in luoghi convenuti con gli stessi. Lo spessore criminale del sodalizio in parola è stato comprovato anche dalla ricostruzione di un episodio in occasione del quale, a seguito di un diverbio, alcuni degli indagati hanno ingaggiato uno scontro a fuoco con pistole e mitragliette, a seguito del quale alcuni di loro hanno riportato ferite. Sono emersi, inoltre, rilevanti elementi indiziari in merito all'esistenza, nel cuore dei Quartieri Spagnoli, di un altro sodalizio facente capo alla **famiglia M., con al vertice A., alias "omissis", e suo figlio V., alias "omissis"**, parimenti in grado di gestire una fiorente attività di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, oltre ad avere la disponibilità di armi da fuoco.

La piazza è stata militarmente presidiata h 24 da vedette, che si sono alternate in base a turni prestabiliti. Lo stupefacente è stato detenuto e confezionato all'interno di un immobile sito in Vico Teatro Nuovo. Le cessioni avvenivano attraverso *panteri* calati dalle finestre o consentendo l'accesso all'acquirente accompagnato dal *pusher*: in quest'ultimo caso, essendo la porta di accesso chiusa dall'interno, le chiavi venivano lanciate all'esterno. Inoltre, in caso di sequestro di stupefacente da parte delle FF.OO., il cliente, previa esibizione del verbale di sequestro e della conseguente contestazione amministrativa, otteneva a titolo gratuito una ulteriore dose di stupefacente: così operando, l'organizzazione comprava l'omertà dell'acquirente fidelizzandolo.

In data 2 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un provvedimento di esecuzione per la carcerazione nei confronti di G. R., condannato ad anni 7 di reclusione, per i reati di cui agli artt. 609 bis e 609 ter c.p. Il destinatario è stato trovato presso un'abitazione a lui in uso sita a Napoli, in via G. Vela n.66.

In data 4 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un arresto in flagranza per il reato di evasione e possesso ingiustificato di chiavi e/o grimaldelli nei confronti di P. A.. Nei fatti, il predetto veniva fermato in via Arenaccia, a bordo di uno scooter, in compagnia di un minore, identificato per F. P.. Da controlli è stato accertato che il P. A., al momento del fermo, era sottoposto al regime degli arresti domiciliari in virtù di un provvedimento cautelare emesso dal Tribunale di Napoli, in sostituzione della custodia cautelare in carcere. Inoltre, a seguito di perquisizione personale, lo stesso veniva trovato in possesso di una chiave a "T" alterata, di cui non sapeva giustificare il possesso. Entrambi i fermati sono stati, pertanto, condotti presso gli Uffici della Questura ed espletati gli adempimenti di rito, il minore è stato affidato alla madre, mentre il P. veniva condotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo.

In data 5 giugno 2023, personale della Squadra Mobile e del Nucleo Operativo della Compagnia CC di Napoli-Stella ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto, ex art. 384 comma 3 c.p.p., il minore V. R., per tentata rapina aggravata, lesioni personali aggravate dall'utilizzo di arma da fuoco, detenzione e porto abusivo della stessa in concorso con un altro soggetto.

Il predetto nella mattinata del 4 giugno, in via dell'Anticaglia, ha tentato di commettere una rapina ai danni dell'allievo agente di Polizia – frequentatore della Scuola di Brescia – minacciandolo con una pistola insieme ad un complice a bordo di uno scooter. Quando la vittima si è qualificata quale appartenente alla Polizia di Stato, il minore, sollecitato dal correo, ha esploso nei suoi confronti un colpo d'arma da fuoco attingendolo al piede sinistro. La vittima in sede di denuncia ha indicato la targa del motociclo utilizzato per il delitto. Dai filmati estrapolati dai sistemi di videosorveglianza e da accertamenti esperiti sui controlli a carico dell'intestatario dello stesso A. R., pregiudicato, residente nel comune di Massa di Somma (NA) –, è emerso che l'utilizzatore era V. R.. A seguito di perquisizione presso il suo domicilio sono stati rinvenuti e sequestrati il motociclo, gli abiti utilizzati dal minore e un proiettile cal. 22, perfettamente compatibile con il bossolo rinvenuto sul luogo dei fatti.

In data 6 giugno 2023, personale della Squadra Mobile di Napoli ha dato esecuzione a una ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di B. V., C. L., A. L., E. E.. I destinatari del citato provvedimento restrittivo, in concorso tra loro, in data 12.05.2022 rapinavano un turista americano nel centro storico, mentre era alla guida della propria autovettura, asportandogli un orologio marca “*Rolex*” modello “*Day Date 18KT Gold*”, del valore commerciale di €22.000,00, strappandolo dal polso del proprietario, dopo averlo a lungo pedinato in sella ad uno scooter. Le indagini condotte nell'immediatezza dei fatti, in particolar modo attraverso l'analisi delle immagini estrapolate da alcuni sistemi di videosorveglianza, incrociate con le risultanze delle escussioni delle vittime e delle individuazioni fotografiche hanno consentito di identificare i quattro rapinatori.

In data 7 giugno 2023, personale della Squadra Mobile, a Napoli, in piazza Francesco Coppola 36, presso il c.d. rione Luzzatti ha arrestato per detenzione di una pistola Beretta calibro 765, il pregiudicato D. M.. L'uomo, perquisito d'iniziativa sulla base di una notizia informale, aveva occultato la citata arma da fuoco a bordo di un'autovettura *Smart Forfour* targata FF600GT a lui in uso, nella scocca sotto il cambio nel lato del passeggero.

In data 8 giugno 2023, personale della Squadra Mobile, ha proceduto all'arresto in flagranza di C. N. a Napoli, al C.so Umberto angolo Via Marvasi, in quanto responsabile per il reato di rapina e resistenza e lesioni a P.U. di cui agli artt.628, 337, 582 c.p.

In data 8 giugno 2023, personale della Squadra Mobile, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Nola, nei confronti di E. G., I. R., S. A., T. W., C. V., ritenuti responsabili di tentata rapina aggravata in concorso tra loro e con G. G.. Il tentativo è avvenuto il 31 maggio 2022 a Volla in danno di C. M., che aveva ritirato 55.000 (cinquantacinquemila) euro in denaro contante dalla ditta F.C. *Recycling* srl con sede a Volla (NA) in via Pirandello.

In particolare dalle investigazioni, corroborate da attività tecniche, avviate in seguito ad un'ulteriore tentativo di rapina avvenuto ad Afragola il 5 aprile 2022, è emerso che gli indagati hanno pianificato il delitto con le seguenti modalità:

- T. si è occupato del reclutamento degli autori materiali;
- E., con la sua auto, e C. insieme a G. con un'altra vettura (alla quale sono state apposte targhe provento di furto), si sono occupati della fase realizzativa del reato, facendo rallentare l'autovettura di C. per poi attaccarla utilizzando una replica di una pistola marca Beretta priva di tappo rosso;
- I. e S., rispettivamente, dipendente e rappresentate legale della ditta “F.C. *Recycling* srl”, hanno svolto il ruolo di basista, segnalando gli spostamenti della vittima in cambio della promessa di vedersi corrisposta una parte della refurtiva.

L'evento programmato non è stato consumato solo per il tempestivo intervento di personale dipendente intervenuto sul posto, che ha tratto in arresto G. G., giudicato separatamente.

In data 8 giugno 2023, la Squadra Mobile di Napoli, unitamente a personale del Commissariato Decumani, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di G. A., in quanto ritenuto responsabile di rapina. Il medesimo, in concorso con un altro soggetto in corso di identificazione, il 26.04.2023, in questa via Porta San Giovanni, ha rapinato una turista danese di un orologio Rolex del valore di €4.000,00, strappandolo dal polso dopo aver tentato invano di asportare la borsa, non riuscendo in tal proposito solo per la resistenza opposta dalla vittima. Le indagini condotte nell'immediatezza dei fatti, svolte attraverso l'analisi delle immagini estrapolate da alcuni sistemi di videosorveglianza, unita all'escussione della vittima e all'individuazione fotografica e personale, hanno consentito di identificare il citato destinatario.

In data 12 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un fermo di indiziato di delitto nei confronti di A. M., irregolare sul territorio italiano, senza fissa dimora, pregiudicato per reati specifici, ritenuto responsabile di furto con strappo perpetrato in data 30 maggio 2023, a Napoli, in piazza Garibaldi. Nei fatti, il cittadino marocchino, di cui erano state diffuse le immagini immediatamente dopo la commissione del delitto per cui si procede, era stato notato da personale impegnato in servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati predatori, mentre scendeva da un tram lungo via Nuova Poggioreale. Immediatamente bloccato, veniva condotto in Questura e riconosciuto, mediante individuazione fotografica, anche dalla vittima del furto. Espletati gli adempimenti di rito, l'A. M., su disposizione dell'A.G. procedente, veniva poi tradotto presso la locale Casa Circondariale di Poggioreale, in attesa dell'udienza di convalida.

In data 15 giugno 2023, personale della Squadra Mobile e della Polizia Locale, su delega della Procura della Repubblica di Napoli, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura degli arresti domiciliari nei confronti di S. A. per tentato omicidio aggravato. La misura cautelare compendia gli esiti delle indagini condotte dalla Squadra Mobile e dalla Polizia Locale in relazione al tentato omicidio avvenuto il 14 febbraio 2023 ai danni di un taxista di anni 44. Nello specifico la sera del 14 febbraio, all'esito di una lite avvenuta per viabilità, l'indagato avrebbe sferrato diversi fendenti con un coltello ai danni della vittima, provocandole diverse ferite al collo che solo per mera casualità non ne hanno cagionato la morte. All'esito di una intensa attività investigativa corroborata dalle immagini dei sistemi di videosorveglianza, che coprono l'area interessata, sono stati raccolti numerosi indizi a carico dell'indagato. Si rappresenta che S. A. è **nipote di L. A., sorella di L. M., storico e carismatico capo del clan LICCIARDI**, costituente, unitamente alle famiglie dei Contini e dei Mallardo, il vertice del cartello camorristico noto come *Alleanza di Secondigliano*.

In data 15 giugno 2023, la Polizia di Stato ha eseguito una ordinanza di applicazione di misura cautelare della custodia cautelare in IPM e del collocamento in comunità, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, su richiesta della Pubblico Ministero Minorile, nei confronti di cinque minori. I destinatari del provvedimento cautelare sono gravemente indiziati di essere gli autori di una rapina commessa nel marzo scorso ai danni di un cittadino bengalese, a cui avrebbero asportato la somma di €2.000,00, dopo averlo percosso con calci e pugni. Al fine di guadagnare la fuga, inoltre, uno di essi non avrebbe esitato a sferrare una pugnalata in pieno torace alla malcapitata vittima, che veniva poi trasportata in codice rosso presso l'ospedale "*Cardarelli*", per essere sottoposta ad intervento chirurgico d'urgenza. Le indagini condotte nell'immediatezza dei fatti, in particolar modo attraverso l'analisi delle immagini estrapolate da alcuni sistemi di videosorveglianza sia pubblici che privati, incrociate con l'individuazione fotografica effettuata dalla vittima e dalle testimonianze rese da soggetti presenti al momento dei fatti, hanno consentito di individuare il gruppo di minorenni e, in particolare, il presunto autore del tentato omicidio. Sono altresì in corso ulteriori indagini finalizzate ad acclarare l'eventuale responsabilità degli indagati in merito ad analoghi episodi.

In data 16 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Napoli, nei confronti di T. R. e F. A., indagati per i reati ex art. 609 bis e 609 ter c.p.. L'indagine trae origine dalla denuncia presentata in data 7 aprile 2023 dalla vittima, la minore A. R., con cui ha raccontato di abusi sessuali subiti da due soggetti diversi. Nello specifico la minore riferiva di aver subito, sin dall'età di otto anni, abusi da parte del nonno T. R., consistiti in palpeggiamenti delle parti intime e, in alcune occasioni, sarebbe stata costretta anche a masturbarlo. Inoltre ha raccontato di essere stata vittima, nel dicembre del 2022, di abusi da parte del bidello di scuola, F. A., il quale, mentre era negli spogliatoi, pure le avrebbe palpeggiato le parti intime, costringendola a consumare un rapporto orale. Le successive attività investigative svolte da questo Ufficio

hanno consentito di raccogliere elementi a carico dei due soggetti sopra nominati, che hanno portato all'emissione delle misure cautelari a loro carico.

In data 16 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto E. A., per porto abusivo di arma comune da sparo, ricettazione, resistenza e minaccia aggravate a pubblico ufficiale. Il predetto è stato notato da operatori di quest'Ufficio mentre transitava in sella ad un motociclo per questo corso Garibaldi, insieme ad un altro soggetto, riconosciuto per O. J., noto pregiudicato. I due, avvedutisi della presenza degli operanti, hanno tentato di fuggire tra le strade cittadine fino a giungere nel Borgo S. Antonio Abate, per poi abbandonare lo scooter, proseguendo la fuga a piedi. O. è riuscito a far perdere le proprie tracce, mentre E. è stato bloccato e disarmato dal personale operante. L'arma è risultata essere una BBM mod. 315 AUTO Cal. 8 mm con matricola abrasa, fornita di caricatore con due cartucce, di cui una camerata, calibro 6.35 mm.

In data 17 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un arresto in flagranza di reato, per detenzione e porto d'arma clandestina, nei confronti del minore P. E.. In particolare, nell'ambito del servizio di repressione dei reati predatori, con particolare attenzione nelle zone di Piazza Garibaldi, Piazza Mercato e zone limitrofe, personale operante ha notato un giovane che, alla vista degli agenti, ha tentato di allontanarsi da un gruppo di coetanei, per eludere un eventuale controllo. Immediatamente bloccato in Piazza Mercato, il minore è stato sottoposto a perquisizione personale che ha sortito esito positivo in quanto, occultata nelle parti intime, è stata rinvenuta una pistola semiautomatica marca "Beretta" cal. 7,65 Brevett-Gardone V.T." con matricola abrasa, completa di serbatoio con annesse 8 cartucce marca "G.F.L. Browning 7,65". Si procedeva, pertanto, a condurre il minore presso gli uffici della locale Questura per gli adempimenti di rito, all'esito dei quali, su disposizione del Pubblico Ministero Minorile, veniva associato all'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida, in attesa dell'udienza di convalida.

In data 19 giugno 2023, a Napoli e Melito di Napoli, personale della Squadra Mobile e del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Castello di Cisterna ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di B. E., F. P., S. S., in quanto gravemente indiziati, in concorso tra loro e con altre persone già tratte in arresto, di estorsione aggravata dal metodo mafioso.

Il provvedimento restrittivo compendia gli esiti di un'attività di indagine svolta dal febbraio 2023, dopo l'arresto in flagranza di reato di D. L. L. e T. L..

Le investigazioni, svolte con l'ausilio di attività tecniche, hanno consentito di raccogliere elementi gravemente indiziati anche nei confronti dei citati destinatari, ritenuti contigui al **clan Amato/Pagano**, che avevano preteso e ottenuto, dall'aggiudicatario di un immobile in sede di asta giudiziaria, una tangente estorsiva di 5.000 euro, somma caduta in sequestro in occasione del richiamato arresto in flagranza.

Si rappresenta che E. B. è attualmente ritenuto esponente di vertice del **clan Amato/Pagano**, noto anche come clan degli *Scissionisti*.

In data 19 giugno 2023, su delega del Tribunale di Napoli, Sezione Riesame, personale della Squadra Mobile e del Commissariato Scampia ha dato esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere, emessa il 16.06.2023 dal Tribunale di Napoli, divenuta esecutiva in seguito della dichiarazione di inammissibilità del ricorso in Cassazione presentato dagli indagati R. E. F., A. M. e M. S..

Costoro sono ritenuti gravemente indiziati dei reati di estorsione e tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, in concorso tra loro, con minacce implicite derivanti dalla consapevolezza della vittima che le richieste impositive provenivano da emissari del **clan**

LO RUSSO, hanno imposto ai commercianti l'acquisto di c.d. gadget natalizi e la consegna di capi d'abbigliamento senza alcun corrispettivo. I fatti sono accaduti nel giugno e settembre del 2022 nel quartiere di Chiaiano.

Il provvedimento restrittivo trae origine dalla denuncia presentata da un commerciante presso la Squadra Mobile nella notte del 19 dicembre 2023, in merito alle richieste estorsive subite a partire dal settembre 2022 dai predetti soggetti, le cui condotte sono state riscontrate dall'attività d'indagine già in corso nell'ambito di un procedimento penale inerente alle organizzazioni criminali operanti nella zona di Miano, Piscinola, Marianella e Chiaiano, in cui risultano già indagati i predetti soggetti, in quanto intranei al **gruppo BALZANO, articolazione del clan LO RUSSO**.

Nei confronti degli indagati, alla luce degli elementi raccolti, è stato adottato il suddetto provvedimento restrittivo che ha contestato le condotte estorsive ricostruite da settembre a dicembre 2022, nonché la fattispecie di cui all'art. 416 bis 1 c.p., in quanto membri del **clan LO RUSSO**, egemone nella zona di Miano, Marianella e Chiaiano.

In data 20 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha eseguito un arresto in flagranza di reato per rapina, violenza e resistenza P.U. nei confronti di C. S., pluripregiudicato. Nei fatti, su segnalazione della Sala Operativa relativa ad una rapina di autovettura perpetrata in zona Barra, alla via Pasquale Ciccarelli civ.11, personale moto-montato iniziava le ricerche del veicolo rapinato, localizzandolo tramite sistema GPS sulla tangenziale di Napoli. Nei pressi dell'uscita di Fuorigrotta, a seguito delle note diramate, il personale operante intercettava e bloccava l'autovettura con a bordo il rapinatore, ancora armato dello stesso pugnale bifilare, della lunghezza di 30 cm, e della stessa maschera utilizzati per la consumazione del reato.

In data 23 giugno 2023, personale della Squadra Mobile, unitamente ai Carabinieri del Comando Provinciale di Napoli, a Casalnuovo in vicolo Fontana 15, ha catturato R. G., alias "omissis", destinatario della misura della custodia cautelare in carcere, ricercato in quanto sfuggito all'esecuzione dell'ordinanza del 29 maggio presso i Quartieri Spagnoli di Napoli. Legato al **sodalizio criminale riconducibile a S. E.**, attivo nella zona della Pignasecca, R. è stato rintracciato in un appartamento di Casalnuovo insieme al pregiudicato P. S., nella circostanza deferito a piede libero per favoreggiamento.

In data 23 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha tratto in arresto per possesso di banconote false A. G. e G. C.. All'esito di una perquisizione domiciliare, eseguita su delega della Procura della Repubblica di Napoli Nord, presso la loro abitazione sita in questa via Ponticello a Marechiaro, nell'ambito di un procedimento penale in cui risultano indagati per truffa e sostituzione di persona, gli operatori hanno trovato occultate in un cassetto n°45 banconote da 50 euro. Nell'occasione sono stati inoltre rinvenuti gr.20,80 di hashish e gr.16,14 di marijuana, per la cui detenzione i predetti sono stati deferiti all'A.G..

In data 26 giugno 2023, personale della Squadra Mobile e del Commissariato di P.S. Afragola, con la collaborazione della Squadra Mobile di Frosinone, ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli Nord, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di: **C. C., C. C., C. M. e C. D.** sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari gravemente indiziati di partecipazione ad un sodalizio criminale dedito alla consumazione di rapine con armi da fuoco, in danno di stazioni di rifornimento di carburante ubicate in questa provincia.

Dalle investigazioni, corroborate da attività tecnica, è emerso che gli indagati si sono associati allo scopo di commettere un numero indeterminato di rapine in danno di distributori di carburanti, dal novembre 2022 al gennaio 2023.

L'associazione disponeva inoltre di 3 motociclette di grossa cilindrata, alle quali sono state apposte di volta in volta targhe provento di furto.

In data 27 giugno 2023, la Squadra Mobile di Napoli ha dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli, su richiesta del Pubblico Ministero, nei confronti di M. C., pluripregiudicato per reati contro il patrimonio. Il destinatario del citato provvedimento restrittivo, in data 19.05.2023 a Napoli, in via Bernardo Celentano, rapinava un turista svizzero di una collana in oro, strappandogliela dal collo. Durante la colluttazione il M. perdeva il documento di riconoscimento, consentendo una sua rapida identificazione che, corroborata dalla successiva individuazione fotografica effettuata dalla vittima, consentiva di accertare la sua responsabilità in ordine ai fatti contestati. Giova inoltre precisare che il M. C. risultava, di fatto, senza fissa dimora.

In data 27 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione, su delega della Direzione Distrettuale Antimafia, ad un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di A. P., ritenuto gravemente indiziato di tentato omicidio, porto e detenzione di arma comune da sparo e da taglio; altro destinatario della medesima misura è M. M. che, nell'immediatezza irreperibile, si è poi costituito in data 4 luglio 2023 presso l'Istituto Penitenziario di Napoli-Secondigliano.

Il provvedimento è stato emesso nell'ambito di un procedimento penale all'esito di un'attività di indagine, anche di tipo tecnico, relativa al duplice tentato omicidio avvenuto il 29 settembre 2022 ai danni dei fratelli A. P. e V., entrambi con pregiudizi di polizia e figli di G., organico al **clan Contini**, operante nella zona centrale di Napoli in particolare nel quartiere Vasto-Arenaccia, attualmente detenuto agli arresti domiciliari.

Nello specifico quel giorno le vittime erano state oggetto di una brutale aggressione a seguito della quale sono giunte presso l'ospedale Vecchio Pellegrini con ferite multiple al torace da armi da taglio. In particolare V. A. è stato dimesso dopo qualche giorno con una prognosi di 21 giorni e una diagnosi di *"ferita con arma da taglio flc emilato ds del petto"* mentre P. A. per la gravità delle *"ferite da punta e taglio emitorace dx parete anteriore ed arto superiore sx"* è stato trasferito e ricoverato in prognosi riservata presso l'Ospedale del Mare. All'esito dell'attività investigativa è emerso che a causa di dissidi interni alla famiglia A., legati a questioni economiche relative alla gestione delle attività illecite, le vittime P. e V. sono state oggetto di un vero e proprio agguato organizzato dallo zio A. S. che armato di pistola e coltello ha sferrato i fendenti con l'ausilio delle sorelle R. e C., dei suoi figli P. e M., nonché del nipote M. M., figlio di R..

L'evento delittuoso si è svolto in due fasi: nella prima A. S. ha accompagnato sul luogo dell'evento le sorelle che hanno malmenato la madre delle vittime con l'intento di far giungere sul posto i veri obiettivi del raid, i quali nella seconda fase sono stati aggrediti con le armi dallo zio e dai cugini.

In data 27 giugno 2023, a Napoli, Marano di Napoli, Giugliano ed in altri comuni limitrofi, la Squadra Mobile e il Comando Compagnia della G.d.F. di Fiumicino, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di P. A., P. F., M. P., C. G., S. G., B. A. e L. A., tutti gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il provvedimento cautelare compendia gli esiti di una complessa indagine avente a oggetto una compagine criminale dedita al traffico di stupefacenti – in particolar modo *hashish* – ed operante, prevalentemente, nel comune di Marano di Napoli e in altri comuni a nord del capoluogo, oltre che in territori del basso Lazio.

L'organizzazione investigata era in grado di movimentare ingenti quantitativi di sostanza stupefacente, soprattutto mediante l'utilizzo di veicoli appositamente modificati con la predisposizione di vani nascosti per l'occultamento dei carichi illeciti. La droga, come riscontrato anche in costanza delle indagini, veniva stoccata in box auto appositamente presi in affitto o all'interno di abitazioni di soggetti apparentemente insospettabili.

Base operativa del sodalizio era costituita dall'autosalone di proprietà di uno dei principali indagati, presso il quale i sodali del gruppo erano soliti incontrarsi, organizzare riunioni e dare appuntamento ai clienti che avrebbero dovuto ritirare le partite di droga.

Nel corso dell'indagine, condotta con l'ausilio di attività tecniche di intercettazione, sono stati effettuati ulteriori sei arresti e due denunce a piede libero per spaccio di stupefacenti, e sequestrati oltre kg.200 di *hashish*.

Contestualmente alle misure cautelari personali, si è dato esecuzione al sequestro di beni mobili e immobili riconducibili agli indagati, per un valore di circa 700.000 euro.

In data 29 giugno 2023, su delega della locale D.D.A., personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal Tribunale di Napoli – Ufficio G.I.P. a carico di F. M., L. M. M., I. A., G. L., N. G. e V. G., tutti ritenuti, a vario titolo, gravemente indiziati di appartenere al **clan FABBROCINO**, operante in San Gennaro Vesuviano e comuni limitrofi; nonché G. L. e V. G. per la tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso posta in essere il 26 settembre 2019 presso un cantiere edile sito a San Gennaro Vesuviano; I. A. e N. G. per la detenzione di armi comuni da sparo e armi da guerra, con l'aggravante del metodo mafioso, commessi nel maggio 2020. Il provvedimento compendia gli esiti dell'attività investigativa effettuata dalla Squadra Mobile dal 2019 al 2021, coordinata dalla locale D.D.A., che ha consentito di accertare come nella c.d. area nolana perdura l'esistenza e l'operatività del noto **clan FABBROCINO**, che ha continuato ad esercitare il proprio controllo sul territorio anche dopo la carcerazione di F. M., deceduto in carcere nell'aprile 2019, mediante la reggenza dell'odierno indagato F. M. Le attività hanno inoltre consentito di ricostruire una vicenda estorsiva perpetrata in danno di un'impresa preposta ai lavori stradali della via Nola, San Gennaro Vesuviano (NA), posta in essere in data 26 settembre 2019 dagli indagati G. e V. che si sono avvalsi delle condizioni previste dall'art. 416 bis 1 c.p.; e di documentare la disponibilità di armi da parte degli indagati I. e N., detenute per conto del clan. Alla luce degli elementi probatori raccolti, è stato chiesto ed ottenuto il provvedimento restrittivo a carico degli indagati, tutti a vario titolo ritenuti intranei al **clan FABBROCINO**.

In data 29 giugno 2023, personale della Squadra Mobile ha arrestato in flagranza di reato R. C. ed il minore C. F., per rapina aggravata in concorso. Nello specifico, i predetti ad Aversa (CE), in via Kennedy, alle ore 20.00 circa, rapinavano una donna, che aveva appena prelevato dei contanti da uno sportello *Postamat*, colpendola al volto col calcio della pistola – rivelatasi poi una replica – e cagionandole ferite. R. C. ed il minore C. F. venivano bloccati in via Roma ad Orta di Atella (CE), dopo pochi minuti dalla commissione della rapina, in possesso della cifra di €100,00 appena prelevata dalla vittima, dei suoi documenti nonché della replica di arma utilizzata per la commissione della rapina. Si precisa che i due prevenuti, al momento del loro fermo, erano già ricercati dalla Squadra Mobile poiché sospettati della commissione di un'altra rapina, consumata qualche ora prima a Napoli, in via Reggia di Portici, ai danni del dipendente di un distributore di carburanti a cui avevano sottratto circa €500,00, dopo averlo percosso col calcio della pistola ed avergli cagionato ferite giudicate guaribili in gg 21 s.c. – per la quale erano stati denunciati in stato di libertà.

In data 29 giugno 2023, personale della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P. della locale Questura hanno eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare del collocamento in comunità, n. 501/23 R.G.GIP, emessa il 26 giugno u.s. dal G.I.P. del Tribunale per i Minorenni di Napoli, nei confronti del minore M. A., gravemente indiziato dei reati di rapina aggravata e porto abusivo di arma da fuoco in luogo pubblico. Il predetto sarebbe stato autore di una rapina consumata la sera del 4 giugno 2023 in danno di una coppia di turisti di nazionalità indiana a Napoli, in via Settembrini, alla quale sono stati sottratti due telefoni cellulari e un orologio marca Casio, mediante l'utilizzo di un'arma da fuoco. Durante l'evento delittuoso vi è stata una colluttazione con le p.o., durante la quale il minore M. A. ha perso la sua patente

guida, ritrovata poi da personale U.P.G. intervento successivamente sul posto. Sono state effettuate perquisizioni domiciliari presso l'abitazione del citato M. A. e del complice chiamato in correità da quest'ultimo in sede di spontanee dichiarazioni – il minore V. C. dove sono stati rinvenuti uno degli scooter utilizzati per la commissione della rapina, nella disponibilità del M. A. e il casco utilizzato dal V. C..

ATTIVITÀ CONCERNENTE PROPOSTE DI MISURE DI PREVENZIONE SU PROPOSTA DEL QUESTORE

Nel corso del periodo considerato sono state irrogate misure di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nei confronti di n°46 soggetti su proposta del Questore di Napoli, in particolare:

- **28 soggetti proposti per sorveglianza qualificata lettere A/B di cui:**
 - 2 - gruppo "Quarto Sistema";
 - 1 - clan "MAZZARELLA"
 - 1 - clan "MOCCIA"
 - 3 - clan "GIULIANO";
 - 3 - clan "DE LUCA BOSSA";
 - 2 - clan "DE MARTINO";
 - 4 - clan "AMATO/PAGANO";
 - 3 - clan "GRIMALDI";
 - 2 - clan CALONE/ESPOSITO/MARSICANO;
 - 5 - clan "LO RUSSO";
 - 1 - clan "SARNO";
 - 1 - clan "MALLARDO";
- **5 soggetti proposti per lettera I-TER**
- **13 soggetti proposti per lettera C)**

MISURE ABLATORIE DI PREVENZIONE PROPOSTE/IRROGATE

Di seguito i decreti di sequestro emessi dal Tribunale di Napoli, su proposta del Questore o su proposta congiunta del Procuratore della Repubblica e del Questore, ed eseguiti nei confronti di soggetti appartenenti ai clan:

- clan MONTESCURO, per un valore di circa 500.000 euro.

I decreti di confisca emessi dal Tribunale di Napoli ed eseguiti nel medesimo periodo sono i seguenti:

- clan MOCCIA, per un valore di circa 2.000.000 di euro.
- clan MALLARDO, per un valore di circa 3.000.000 di euro.
- clan MONTESCURO, per un valore di circa 500.000 euro.
- clan MALLARDO, per un valore di circa 200.000 euro.

AGRICOLA
Il Questore



ARMA DEI CARABINIERI

Comando Legione Carabinieri "Campania"

Relazione dell'Attività di Polizia Giudiziaria svolta dall'Arma dei Carabinieri nel Distretto della Corte di Appello di Napoli, 1° luglio 2022-30 giugno 2023

1. SITUAZIONE DELLA CRIMINALITÀ

Nel territorio del Distretto, come anche a livello nazionale, si assiste ad un significativo incremento della criminalità minorile, legata alla dispersione scolastica ed alle c.d. "baby gang", specialmente nelle aree della cosiddetta "movida notturna".

Ai principali reati contro la persona e contro il patrimonio (furti in appartamento, rapine), cui è dedicata la criminalità "comune" è altresì strettamente correlato il fenomeno dei "cavalli di ritorno" collegato ai furti di auto e gestito da organizzazioni criminali specializzate. Altro pericoloso fenomeno in aumento è quello derivante dai reati di genere (c.d. "codice rosso"), con un aumento esponenziale di violenza nell'ambito familiare e soprattutto nei riguardi delle donne.

Il territorio del Distretto continua ad essere interessato dal fenomeno delle truffe telematiche (*clonazione delle identità, reperimento illegale dei dati di accesso ai servizi di Internet Banking*), ed in particolare da quelle commesse a danno degli anziani, soggetti più vulnerabili.

Nell'ambito del controllo del rispetto delle norme del Codice della Strada, l'Arma ha elevato circa **45.968** contravvenzioni, di cui **8.288** per circolazione con veicoli privi di polizza assicurativa e **4.426** per guida senza patente.

2. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

In Napoli e provincia la camorra è profondamente radicata nel tessuto sociale del territorio ed è caratterizzata dalla presenza da un lato di clan dominanti, principalmente orientati al perseguimento di interessi illeciti ad elevata redditività economico-finanziaria (traffico internazionale di sostanze stupefacenti, illecito smaltimento di rifiuti, contraffazione, acquisizioni di attività di impresa e di pubblici appalti nei settori turistici, sanitari e dei combustibili) e dall'altro di un numero elevato di clan/gruppi minori o c.d. "satelliti" che manifestano un'elevata propensione al conflitto, rendendosi così responsabili di quel noto "gangsterismo urbano".

In provincia di Caserta, nonostante la costante ed incisiva azione di contrasto posta in essere dalle Forze di Polizia sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria distrettuale e ordinaria, permangono gli storici sodalizi camorristici, alcuni dei quali in piena fase riorganizzativa, dediti alle estorsioni, allo spaccio di sostanze stupefacenti, al reinvestimento dei capitali illecitamente accumulati, all'infiltrazione nel mondo dell'impresa e della politica.

Nella provincia di Avellino i sodalizi criminali storici operano nel Vallo di Lauro (clan Cava-Graziano), nella Valle Caudina (clan Pagnozzi) e ad Avellino città e hinterland (Nuovo clan Partenio). Le attività illecite gestite dalle tre organizzazioni criminali, nel corso degli ultimi anni, hanno subito una incisiva azione di contrasto che ne hanno rideterminato gli assetti e, soprattutto, l'efficacia operativa di controllo del territorio.

Nella provincia di Benevento sono censiti sette gruppi riconducibili alla criminalità organizzata dediti al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, alle estorsioni, all'usura, all'immigrazione clandestina ed al reimpiego di denaro di provenienza illecita.

L'Arma ha proceduto per **9** omicidi riconducibili alla sfera della criminalità organizzata (9 anche nel periodo precedente).

Nell'ambito dell'attività di contrasto, nel periodo in considerazione, l'Arma ha:

- **arrestato 837 persone e denunciato 545 in s.l.** per associazione di tipo mafioso e reati connessi (*omicidi, attentati, estorsioni, danneggiamento seguito da incendio, usura, riciclaggio e reimpiego di denaro*).

Si citano, a mero titolo di esempio, le sotto indicate operazioni di servizio (*per le altre si rimanda all'elenco in allegato*):

- **3 novembre 2022 – Province di Napoli, Caserta ed Avellino.**
Arrestate 25 persone affiliate al clan "SAN GERMANO", egemone nell'agro nolano, responsabili di associazione mafiosa finalizzata alla detenzione e porto illegale di armi, alle estorsioni ed all'usura. Nella circostanza sono stati sequestrati beni mobili ed immobili del valore complessivo di oltre 36milioni di euro;
- **22 novembre 2022 – Provincia di Caserta ed altre località del territorio nazionale**
Arrestate 37 persone, alcune delle quali affiliate al clan "dei CASALESI", operante nella provincia di Caserta ed in altre località nazionali, responsabili di traffico e detenzione di sostanze stupefacenti, estorsione, ricettazione, rapine, detenzione illecita di armi ed altro;
- **28 novembre 2022 – Napoli e Caserta.**
Arrestate 34 persone alcune delle quali affiliate a vari clan dell'area partenopea, responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, detenzione e porto illegale di armi ed altro.
- **22 febbraio 2023 – Provincia di Benevento.**
Arrestate 5 persone ed ulteriori 9 deferite in s.l., responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione, truffa aggravata, ricettazione, spendita di monete false. Nella circostanza venivano sequestrati Kg 16 di marijuana e 1.852 piante di "*cannabis indica*";
- **14 marzo 2023 – Provincia di Avellino.**
Arrestate 6 persone ed ulteriori 4 deferite in s.l., responsabili a vario titolo di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e furto aggravato;
- **catturati 11 latitanti**, di cui **1** inserito nell'"*Elenco dei latitanti pericolosi*":
CARBONE Bruno, broker del narcotraffico, rintracciato a Dubai (Emirati Arabi Uniti) il 15 novembre 2022;
- **proposte 1.690 misure di prevenzione personali e 29 patrimoniali**, di cui accolte:
 - **657** personali;
 - **20** patrimoniali (Sequestri di Beni D.L. 6.09.2011 n. 159 – Sequestro Penale Preventivo art.321 C.P. e art. 12 sexies L. 356/92) con contestuale sequestro di beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di oltre **69,8 milioni di euro**.

3. PRINCIPALI REATI PERSEGUITI DALL'ARMA

Dal raffronto dell'andamento dei **reati comuni** perseguiti dall'Arma nel Distretto nel periodo ricompreso tra il 1° luglio 2022 ed il 30 giugno 2023 e il corrispondente periodo dell'anno precedente, si evidenzia un lievissimo aumento dei delitti (**129.856** rispetto ai **129.331** del precedente periodo, + **0,4%**):

- **Omicidi**

L'Arma ha proceduto per **28 omicidi** a fronte dei **30** del periodo precedente (di cui, come già accennato, **9** di matrice camorristica).

- **Estorsioni, danneggiamenti e incendi dolosi**

Il numero delle denunce di estorsione è lievemente aumentato (755 a fronte di 731, **+3,3%**). In aumento rispetto al periodo precedente anche i danneggiamenti (7.438 a fronte di 7.113 **+4,6%**), mentre sono in diminuzione gli incendi (**-15,4%**) e i danneggiamenti

menti seguiti da incendio (-19,2%).

- **Usura**

Gli episodi di usura denunciati sono in significativo aumento rispetto al periodo precedente. Sono stati censiti **44** casi rispetto ai **27** precedenti, **+63,0%**.

- **Rapine**

Le rapine denunciate all'Arma sono pressoché uguali al periodo precedente (2.421 a fronte di 2.420); di queste, il **61,0%** è stato commesso "*sulla pubblica via*".

- **Furti**

Il dato dei furti denunciati è in aumento rispetto al periodo precedente (62.344 vs 57.647, **+8,1%**).

- **Violenza sessuale**

Le violenze sessuali denunciate all'Arma sono in diminuzione rispetto al periodo precedente (197 contro 218, **-9,6%**)

- **Truffe e frodi informatiche**

Il dato delle truffe e delle frodi informatiche denunciate è sensibilmente diminuito (15.350 a fronte di 17.476, **-12,2%**).

4. AZIONE DI CONTRASTO

Nel periodo in esame l'Arma dei Carabinieri ha:

- eseguito **5.009 arresti e denunciato in stato di libertà 22.937 persone.**

In particolare, nella provincia di:

- Napoli **3.486** arresti **13.285** denunce a p.l.;
- Caserta **1.034** arresti **4.585** denunce a p.l.;
- Avellino **320** arresti **3.555** denunce a p.l.;
- Benevento **169** arresti **1.512** denunce a p.l.
- in materia di **armi ed esplosivi**:
 - sequestrato: **485** fra armi da fuoco e armi bianche;
17.482 munizioni;
Kg 595 di esplosivo.
 - denunciato **94** persone in stato di arresto e **324** in s.l.
- in materia di **sostanze stupefacenti**:
 - sequestrato **circa Kg 1.100** di sostanza stupefacente;
 - rinvenuto e distrutto **4.671** piante di "*cannabis indica*";
 - denunciato in stato di arresto **2.004** persone e **594** in s.l.

5. CRIMINALITÀ MINORILE

Il fenomeno della devianza minorile continua a destare vivo allarme sociale in ragione della particolare gravità dei reati consumati, spesso connotati da spropositata violenza.

Nel periodo in considerazione, sono stati registrati dall'Arma **804** reati commessi da autori minori noti, distinti principalmente in:

- lesioni dolose **13,4 %**,
- furti **13,3 %**,
- stupefacenti **8,8%**,
- rapine **5,1%**,

per i quali sono stati arrestati **142** minorenni (**2,8%** del totale degli arrestati) e denunciati in s.l. **590** (**2,6%** del totale dei denunciati).

Al fine di arginare il fenomeno dell'abbandono degli studi, rilevato come concausa della devianza minorile, l'Arma ha proceduto d'intesa con le autorità scolastiche al controllo di **301** istituti di istruzione, accertando la mancata frequenza obbligatoria e l'assenza ingiustificata in **324** casi che hanno determinato al deferimento in s.l. di **228** persone esercenti la potestà genitoriale.

Allo stesso scopo l'Arma ha organizzato **564 incontri** presso vari istituti scolastici, ai quali hanno partecipato **61.031 studenti**.

6. CRIMINALITÀ STRANIERA

Gli stranieri residenti nel Distretto risultano essere circa **190.631**, concentrati prevalentemente nelle aree costiere.

La Provincia di Napoli registra il **63,4%** del totale delle presenze con circa **120.780** stranieri, seguita da quella di Caserta con circa **48.527** unità (**25,4%**), di Avellino con circa **12.909** residenti (**6,8%**) e, ultima, quella di Benevento con circa **8.415** residenti (**4,4%**).

Le cittadinanze extracomunitarie più diffuse sono quelle dei paesi africani (Marocco e Nigeria), dei paesi sud asiatici (Sri Lanka e Bangladesh), dell'Ucraina, della Cina e dell'Albania.

I settori criminali di interesse riguardano il traffico di immigrati clandestini e la connessa tratta di esseri umani ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo, il contrabbando di sigarette, lo spaccio di sostanze stupefacenti ed il commercio di armi.

Nel periodo in considerazione l'Arma ha proceduto per **1.914** reati commessi da extracomunitari, ripartiti in:

- furti **16,6%**;
- truffe e frodi informatiche **7,0%**;
- lesioni dolose **6,4%**
- stupefacenti **5,2%**;
- ricettazione **4,9%**

traendo in arresto:

- **312** extracomunitari (**6,2%** del totale degli arrestati);
- **173** persone con cittadinanza ignota/apolidi (**3,4%** del totale degli arrestati) e denunciando in s.l.:
- **1.394** extracomunitari (**6,1%** del totale dei denunciati);
- **1.833** persone con cittadinanza ignota/apolidi (**8,0%** del totale dei denunciati).

7. CRIMINALITÀ AMBIENTALE

Di stringente attualità si rivelano i **reati connessi con il ciclo dei rifiuti**, che costituisce un redditizio settore di interesse della criminalità organizzata.

I Reparti della Legione, in sinergia con il Gruppo Tutela Ambiente, hanno eseguito **404** ispezioni, procedendo al deferimento in stato di arresto di **31** persone ed in stato di libertà di ulteriori **640** soggetti, nonché elevando sanzioni amministrative per **52.102.238,00 euro**.

Dal 1° gennaio 2017, inoltre, con l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri è stato possibile mettere in sistema la comune vocazione presidiaria e le affini professionalità operative specialistiche di settore, potenziando la capacità complessiva di prevenzione e di contrasto alla filiera degli illeciti in materia ambientale. In particolare, sono stati eseguiti nelle Province di Napoli e Caserta, nella fascia di territorio comunemente denominata "Terra dei Fuochi", mirati servizi di prevenzione e di contrasto dei roghi di rifiuti e delle condotte illecite connesse, che hanno portato all'arresto in flagranza di reato di **4** persone, alla denuncia in stato di libertà di altre **152**, nonché al sequestro di **92** attrezzature e veicoli utilizzati per il trasporto illecito di rifiuti, di **23** discariche abusive e di **32** fra imprese e opifici.

Nel contrasto dell'abusivismo edilizio, l'Arma ha deferito all'A.G. **2** persone in stato di arresto ed ulteriori **587** in s.l., ed effettuato **151** sequestri di immobili, per un valore complessivo di oltre **19,9 milioni di euro**.

8. TUTELA DEL LAVORO

L'attività di contrasto svolta dai Reparti dell'Arma, in sinergia con i Nuclei Ispettorati del Lavoro, è stata particolarmente significativa. Il controllo di **1.969** aziende ha consentito di:

- sequestrare **24** cantieri e sospendere le attività di ulteriori **246**;
- denunciare in s.l. **649** persone (di cui **82** stranieri);

- contestare **2.292** illeciti amministrativi ed ammende, per un importo complessivo di oltre **8.751.880,00** euro.

9. TUTELA DELLA SALUTE

Sono state eseguite **3.115 ispezioni** ad aziende produttrici e distributrici di prodotti, accertate **1.995 infrazioni**, deferite all'Autorità Giudiziaria **283 persone** delle quali una in stato di arresto. Sono stati **sequestrati 3.307 quintali di alimenti** e **24.725 confezioni**, per un valore complessivo di oltre **347.914.000,00** euro.

10. ANTICONTRAFFAZIONE MONETARIA

L'attività di contrasto posta in essere dall'Arma dei Carabinieri ha consentito di:

- arrestare in flagranza di reato **33 soggetti** e deferire in stato di libertà altre **105 persone**;
- sequestrare:
- la somma di **euro 144.530,00** contraffatti;
- **69** documenti contraffatti (patenti di guida, carte di identità, valori bollati).

PRINCIPALI OPERAZIONI DI SERVIZIO dal 1/7/2022 al 30/6/23			
DATA	LOCALITÀ	REPARTO OPERANTE	SINTESI OPERAZIONE
dal 27 giu al 7 ago 22	Provincia di Napoli (area Monti Lattari)	Gruppo di Torre Annunziata	A seguito di attività investigativa veniva effettuata un'operazione denominata "Green Life" finalizzata alla repressione del traffico e coltivazione illegale di cannabis indica. Nel corso dell'intera attività venivano tratte in arresto 5 persone ed ulteriori 14 deferite in s.l., alcune delle quali contigue al clan "DI MARTINO", operante nell'area stabiese/Monti Lattari e sequestrate 10 piantagioni per un totale di 1.172 piante, nonché 11 armi, 688 munizioni e circa Kg 98 di sostanza stupefacente.
26 lug. 22	San Nicola la Strada (CE)	Compagnia di Marcanise (CE)	Nel corso di attività investigativa arrestato, in flagranza di reato, un pregiudicato responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella circostanza sono stati sequestrati oltre Kg 16,0 di marijuana.
04 ago 22	Napoli	Nucleo Investigativo di Torre Annunziata (NA)	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante RONZA Pasquale Salvatore, responsabile di estorsione aggravata dal metodo mafioso. Altre tre persone venivano deferite in s.l. per favoreggiamento personale.
05 ago. 22	Provincia di Avellino	Compagnia di Avellino	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Avellino, arrestati 8 pregiudicati responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti presso bancomat di uffici postali e banche, furti di autovetture e fabbricazione e detenzione di esplosivo.
16 set. 22	Casavatore (NA)	Nucleo Investigativo di Napoli	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante PEZZELLA Antonio, responsabile di omicidio ed occultamento di cadavere.

20 set. 22	Casoria (na)	Nucleo Investigativo di Napoli	Nel corso di attività investigativa arrestato, in flagranza di reato, un pregiudicato responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella circostanza sono stati sequestrati oltre Kg 231 di hashish.
24 set. 22	Gricignano d'Aversa (CE)	Nucleo Investigativo di Napoli	Nel corso di attività investigativa arrestato, in flagranza di reato, un pregiudicato responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella circostanza sono stati sequestrati Kg 105 di cocaina.
12 ott. 22	Province di Caserta, Napoli e Milano	Compagnia di Caserta	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestati 15 soggetti, ed ulteriori 2 deferiti in s.l., responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, falsità materiale commessa dal privato, immigrazione clandestina. L'operazione permetteva di ricostruire oltre 40 matrimoni di comodo tra cittadini italiani ed extracomunitari finalizzati al rilascio dei permessi di soggiorno.
24 ott. 22	Benevento	Compagnia di Benevento	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Benevento, arrestate 6 persone responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ed un altro soggetto deferito per danneggiamento seguito da incendio.
27 ott. 22	Giugliano in Campania (NA)	Nucleo Investigativo di Napoli	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante BUONAVITA Massimo, responsabile di truffa, falsità materiale commesso da privati ed altro.
3 nov. 22 e 23 dic.22	Province di Napoli, Caserta ed Avelino	Nucleo Investigativo di Castello di Cisterna (NA)	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestate 25 persone, affiliate al clan SAN GERMANO operante nell'agro nolano, responsabili di associazione mafiosa finalizzata alla detenzione e porto illegale di armi, estorsione, usura ed altro. Nella circostanza veniva eseguito un Decreto di Sequestro Preventivo di beni mobili ed immobili per il valore complessivo di circa 36,3 milioni di euro.
15 nov. 22	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	Nucleo Investigativo di Napoli	Complessa attività di indagine, con l'attivazione e il concorso del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, permetteva di trarre in arresto il latitante CARBONE Bruno, inserito nell'"Elenco dei latitanti Pericolosi", responsabile di associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.
15 nov. 22	Castel Volturno (CE)	Compagnia di Giugliano in Campania (NA)	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante GOROVIC SEJDOVIC Mirko, responsabile di furto aggravato.
22 nov. 22	Province Caserta, Napoli, Chieti e Latina	Nucleo Investigativo di Caserta Nucleo Investigativo di Aversa	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestati 37 soggetti, tra i quali diversi affiliati al clan "dei CASALESI", responsabili, a vario titolo, di traffico e detenzione di sostanze stupefacenti, estorsione, ricettazione, rapina ed altro.

26 nov. 22	Portici (NA)	Compagnia di Torre del Greco (NA)	Nel corso di attività investigativa arrestato, in flagranza di reato, un pregiudicato responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e detenzione di armi clandestine. Nella circostanza sono stati sequestrati oltre Kg 36 di hashish e due pistole.
28 nov. 22	Castel Volturno (CE)	Nucleo Investigativo di Napoli	Nel corso di attività investigativa arrestate, in flagranza di reato, due persone responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella circostanza sono stati sequestrati Kg 560 di hashish.
28 nov. 22	Napoli, Caserta e Salerno	Nuclei Investigativi di Napoli e Torre Annunziata	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestati 34 soggetti, tra i quali affiliati a diversi clan partenopei, responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, detenzione e porto illegale di armi comune da sparo ed altro.
13 dic. 22	Vico Equense, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia (NA)	Compagnia di Sorrento (NA)	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestati 26 soggetti, ed ulteriori 7 deferiti in s.l., contigui al clan SAUTTO/CICCARELLI, egemone nei Comuni di Caivano ed Orta di Atella, responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti aggravata dalle finalità mafiose. Nella circostanza veniva sequestrata una pistola con 5 munizioni oltre a 22.000,00 euro circa di denaro contante ed una autovettura di lusso.
14 dic. 22	Napoli ed altre loc. del territorio nazionale	Nucleo Investigativo di Castello di Cisterna	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestati 24 soggetti, ed ulteriori 9 deferiti in s.l., responsabili, a vario titolo, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, ricettazione e detenzione illecita di arma comune da sparo. Nel corso dell'attività investigativa sono stati sequestrati circa g 500 di sostanza stupefacente.
20 dic. 22	Castel Volturno (CE)	Reparto Territoriale di Mondragone (CE)	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante MARKOVIC Bojan, responsabile di furto e tentata rapina.
22 dic. 22	Torre Annunziata (NA)	Compagnia di Torre del Greco (NA)	Nel corso di attività investigativa arrestati, in flagranza di reato, due pregiudicati responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella circostanza sono stati sequestrati circa Kg 12,5 di droga.
17 gen. 23	Mugnano di Napoli	Nucleo Investigativo di Napoli	Nel corso di complessa attività investigativa arrestati, in flagranza di reato, 4 pregiudicati ed ulteriori 2 deferiti in s.l., affiliati al clan "AMATO-PAGANO", operante in Napoli quart. Scampia e nei Comuni di Mugnano e Melito di Napoli, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e detenzione illegale di armi e munizioni. Nella circostanza sono stati sequestrati circa Kg 26 di sostanza stupefacente, oltre 161mila euro in contanti, 2 pistole, 1 fucile e 1.260 munizioni.

18 gen. 23	Castel Volturno (CE)	Nucleo Investigativo di Caserta e Gruppo di Aversa (CE)	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante SALVATORE Gabriele, responsabile di usura aggravata dal metodo mafioso. Nella circostanza un'altra persona veniva deferita in s.l. per favoreggiamento personale.
3 feb. 23	Sant'Angelo dei Lombardi (AV)	Compagnia e Stazione di Sant'Angelo dei Lombardi	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante SICONOLFI Mario, responsabile di violenza sessuale, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali.
6 feb. 23	Napoli e Provincia	Nucleo Investigativo di Napoli	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestate 24 persone affiliate ai clan "MAZZARELLA" e "D'AMICO", operanti in Napoli quart. Barra, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli, e nei Comuni di San Giorgio a Cremano e Portici, responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e porto illegale di armi, estorsione, ed altro.
9 feb. 23	Telese Terme (BN) e San Salvatore Telesino (BN)	Compagnia di Cerreto Sannita e Stazione di Amorosi (BN)	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Benevento, arrestate 5 persone, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Nel corso dell'intera attività sono stati sequestrati circa g 25 di droga e 7.800,00 euro in contanti.
22 feb. 23	Provincia di Benevento ed altre loc. del territorio nazionale	Compagnia di Montesarchio (BN)	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Benevento, arrestate 5 persone ed ulteriori 9 deferite in s.l., responsabili a vario titolo di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione, truffa aggravata, ricettazione, spendita di monete false ed altro. Nella circostanza venivano sequestrati Kg 16 di marijuana e 1.852 piante della stessa sostanza stupefacente.
7 mar. 23	Maddaloni e San Felice a Cancellò (CE), Napoli	Compagnia di Maddaloni (CE)	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestate 14 persone, responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione ai fini di spaccio e riciclaggio. Nella circostanza veniva eseguito il sequestro di una società del valore di 110mila euro e di 35.850,00 euro in contanti. Inoltre nel corso dell'intera attività venivano sequestrati Kg 2,6 di sostanze stupefacenti, 1 pistola e 27 munizioni.
14 mar. 23	Fontanarosa (AV), Gesualdo (AV) e Mirabella Eclano (AV)	Compagnia di Mirabella Eclano	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Benevento, arrestate 6 persone ed ulteriori 4 deferite in s.l. responsabili, a vario titolo di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e furto aggravato. Nel corso dell'intera attività venivano sequestrati g 90 di sostanza stupefacente.
18 mar. 23	Pomigliano d'Arco (NA)	Compagnia di Castello di Cisterna (NA)	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante IANUALE Nicola, affiliato all'omonimo clan, responsabile di reati in materia di stupefacenti ed evasione.

19 apr. 23	Marcianise (Ce) ed altre loc. del terr. Naz.	Compagnia di Marcianise	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestate 23 persone affiliate al clan "BELFORTE-MAZZACANE" operante in Marcianise, responsabili di associazione finalizzata alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione, usura, riciclaggio ed intralcio alla giustizia tutti aggravati dal metodo mafioso.
5 mag. 23	Vico Equense (NA)	Nucleo Investigativo di Napoli	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante GUNTHER Dominik, responsabile di traffico di sostanze stupefacenti.
26 mag. 23	Pompei (NA)	Stazione di Pompei	Nel corso di attività di indagine, tratta in arresto, in flagranza di reato, una persona responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nella circostanza venivano sequestrati Kg 38,8 di marijuana.
29 mag. 23	Napoli e Monza	Nucleo Investigativo di Napoli e Compagnia Napoli Centro	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestate 27 persone affiliate al gruppo criminale "LA PARANZA DEI QUARTIERI SPAGNOLI" operante nel centro cittadino di Napoli, responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, porto e detenzione di armi, estorsione ed altro.
16 giu. 23	Giugliano in Campania (NA)	Nucleo Investigativo Gruppo di Castello di Cisterna	Al termine di attività investigativa, tratto in arresto il latitante PESCATORE Davide, responsabile di associazione mafiosa, estorsione e detenzione illegale di armi.
22 giu. 23	Torre Annunziata (NA)	Nucleo Investigativo Gruppo di Torre Annunziata	In esecuzione di Decreto di Fermo del P.M. emesso dalla Procura di Napoli – DDA, arrestati 11 pregiudicati affiliati al clan "GALLO-CAVALIERI", operante in Torre Annunziata, responsabili associazione di tipo mafioso, estorsione, detenzione di armi ed altro.
27 giu. 23	Napoli, Volla e Casoria (NA)	Nucleo Investigativo di Napoli e Compagnia Napoli Stella	In esecuzione di una O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, arrestate 16 persone affiliate al clan "CONTINI" operante nei quartieri Vasto-Arenaccia di Napoli, responsabili di associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, esercizio abusivo di attività finanziaria, trasferimento fraudolento di valori, riciclaggio e autoriciclaggio ed altro. Inoltre veniva eseguito un sequestro preventivo di beni di circa 3,5milioni di euro.



GUARDIA DI FINANZA **Comando Legione Campania**

Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2023 **Discorso inaugurale anno giudiziario 2024 presso la Corte di Appello di Napoli**

1. RUOLO E MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

La Guardia di Finanza è una forza di polizia ad ordinamento militare, cui sono attribuite competenze generali in materia economico-finanziaria a tutela del bilancio dello Stato e dell'Unione Europea.

In chiave generale, il Corpo, recependo gli indirizzi programmatici fissati a livello governativo, svolge la propria missione istituzionale sviluppando attività, sia d'iniziativa che su delega dell'Autorità Giudiziaria, di contrasto:

- all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali in tutte le diverse manifestazioni, attraverso l'esecuzione di specifiche attività ispettive in tutti i settori impositivi e nei confronti dell'intera platea di contribuenti, operanti nelle più diversificate categorie economiche;
- agli illeciti in materia di spesa pubblica, mediante lo sviluppo di attività, tanto di tipo amministrativo, che su delega delle Autorità Giudiziarie, ordinarie e contabili, volte alla prevenzione e repressione delle truffe a carico dei finanziamenti comunitari e nazionali, nonché dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali, con particolare riferimento alla spesa previdenziale sanitaria ed alle prestazioni sociali agevolate. In tale specifico contesto, si inseriscono altresì le complesse indagini nel settore della corruzione, della concussione, del peculato e di tutti gli ulteriori reati lesivi degli interessi giuridici e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, nonché gli accertamenti in materia di danni erariali delegati dalla Magistratura contabile;
- alla criminalità di tipo economico-finanziario, nel cui bacino di afferenza confluiscono gli accertamenti patrimoniali a contrasto della criminalità organizzata, le indagini in materia di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, gli approfondimenti delle segnalazioni di operazioni sospette, gli interventi a contrasto della contraffazione e per la tutela del "Made in Italy", nonché le investigazioni riguardanti i reati societari e fallimentari e la responsabilità amministrativa degli enti;
- ai traffici illeciti di sostanze stupefacenti, armi e immigrazione clandestina. In tale ambito, il Corpo è chiamato a concorrere anche al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, alla tutela dell'ambiente, nonché alla partecipazione ad interventi di protezione civile e a missioni internazionali.

Uno degli elementi che maggiormente qualifica l'attività della Guardia di Finanza è il consolidato approccio trasversale adottato dai Reparti operativi, i quali hanno capacità e poteri per poter approfondire simultaneamente tutti i profili di illiceità (fiscale, economica e finanziaria) connessi ai fenomeni di volta in volta posti al proprio vaglio.

Una siffatta impostazione – coniugata con un'estesa analisi operativa, curata a livello centrale e sviluppata in sede periferica – consente al Corpo di svolgere i propri compiti assicurando un incremento costante della qualità dell'attività svolta, la concretezza dei risultati conseguiti e l'aggressione ai patrimoni illeciti accumulati sotto ogni forma.

In tale direzione, i Reparti del Corpo sono costantemente sollecitati ad assicurare:

- coerenza delle investigazioni con il contesto esterno di riferimento e, in particolare, con il tessuto socio-economico del territorio e con i fenomeni di illegalità ivi presenti;

- diversificazione delle metodologie operative in relazione alla necessità di contrastare illeciti “di massa” o frodi e altri comportamenti più complessi.

In tale assetto, si inserisce anche il comparto aeronavale, impiegato prioritariamente per l'attività di contrasto degli illeciti perpetrati via mare¹ e per il supporto all'azione dei Reparti operativi territoriali.

La gravissima crisi economica e finanziaria prodotta dalla pandemia del COVID-19 ha aumentato progressivamente i rischi di aggressione da parte della criminalità, comune e organizzata, a danno di imprese e soggetti che, a causa dell'elevato livello di indebitamento ovvero del peggioramento dei propri flussi di cassa, possano risultare particolarmente vulnerabili.

In questo scenario, dove il sistema economico-finanziario risulta particolarmente esposto a pericolose manifestazioni di illegalità finalizzate a sfruttare la contingenza emergenziale per perseguire prospettive di remunerativi arricchimenti illeciti, l'attività della Guardia di Finanza è stata finalizzata prioritariamente a:

- perseguire, in sintonia con i **compiti di polizia economica e finanziaria** demandati al Corpo, l'**aggressione ai patrimoni illeciti accumulati dalle organizzazioni criminali**, utilizzando sinergicamente tecniche d'indagine patrimoniali e investigative, affermandosi, in tale ambito, quale principale interlocutore della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli;
- individuare le attività d'impresa, le disponibilità finanziarie e gli intermediari coinvolti nelle operazioni di riciclaggio e reimpiego, contestualmente allo sviluppo delle investigazioni dirette al contrasto degli altri profili inerenti alla criminalità organizzata;
- contrastare il traffico internazionale di stupefacenti e il contrabbando di sigarette, focalizzando contestualmente, anche in tali settori, l'attenzione investigativa verso i patrimoni illecitamente accumulati dai sodalizi delinquenziali.

I Reparti possono altresì fare affidamento su piattaforme informatiche e strumenti di analisi telematici, nonché sulla consolidata proiezione internazionale dell'Istituzione, rafforzatasi negli ultimi anni quale risposta alla crescita esponenziale degli illeciti economico-finanziari connotati da profili di transnazionalità, internazionalizzazione e innovazione tecnologica dei mercati.

2. STRUTTURA ORDINATIVA DEL COMANDO REGIONALE CAMPANIA

Il Comando Regionale Campania, nell'ambito del Distretto della Corte di Appello di Napoli, è articolato secondo la seguente organizzazione territoriale:

- 4 Comandi Provinciali (Napoli, Avellino, Benevento e Caserta);
- 1 Reparto Operativo Aeronavale (con alle dipendenze una Stazione Navale e una Sezione Aerea).

Dai citati Comandi Provinciali dipendono:

- 4 Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria²;
- 9 Gruppi³, 1 Gruppo Aeroportuale e 1 Gruppo Pronto Impiego⁴;
- 2 Nuclei Operativi Metropolitani⁵, 14 Compagnie⁶ e 9 Tenenze⁷;

¹ La Guardia di Finanza ha competenza unica ed esclusiva quale polizia economica e finanziaria marittima.

² Ubicati in ciascun capoluogo di provincia.

³ Alle sedi di Napoli, Frattamaggiore (NA), Giugliano in Campania (NA), Nola (NA), Torre Annunziata (NA), Avellino, Benevento, Caserta e Aversa (CE).

⁴ Entrambi alla sede di Napoli.

⁵ Entrambi alla sede di Napoli.

⁶ Portici (NA), Capodichino (NA), Pozzuoli (NA), Ischia (NA), Massa Lubrense (NA), Ottaviano (NA), Casalnuovo di Napoli (NA), Castellammare di Stabia (NA), Torre del Greco (NA), Ariano Irpino (AV), Capua (CE), Marcianise (CE), Mondragone (CE) e Compagnia P.I. Aversa (CE).

⁷ Capri (NA), Baia (NA), Baiano (AV), Sant'Angelo dei Lombardi (AV), Solofra (AV), Montesarchio

- 1 Stazione di Soccorso Alpino (S.A.G.F.)⁸.

In particolare, all'interno del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli è inquadrato un Gruppo Investigativo Criminalità Organizzata (G.I.C.O.) con competenza territoriale coincidente con quella distrettuale.

3. L'AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI NAPOLI (PERIODO DAL 01.07.2022 AL 30.06.2023)

L'azione di servizio nell'area di competenza della Corte di Appello di Napoli viene indirizzata al contrasto di tutte le forme di illegalità, fiscali, economiche e finanziarie:

a. Frodi fiscali e reati tributari

Le attività investigative volte alla repressione delle violazioni tributarie costituenti reato hanno consentito di segnalare all'Autorità Giudiziaria **1.256** soggetti, di cui **26 tratti in arresto** e di sottoporre a **sequestro** – anche “*per equivalente*” – beni e disponibilità finanziarie per **1.930 milioni di euro**.

In proposito, merita attenzione come il Corpo abbia continuato nella direzione già intrapresa negli scorsi anni, nel settore della tutela delle entrate, garantendo una maggiore qualità dei rilievi formulati nel corso delle attività ispettive, al fine di consentire un sicuro recupero per l'Erario. Su tale impostazione, si riflette anche l'attenta selezione dei contribuenti da sottoporre a verifica tra quei soggetti per i quali siano emersi concreti pericoli di condotte evasive e/o elusive connotate da pericolosità e dannosità per il Fisco.

b. Reati in materia di accise

Il contrasto alle frodi nel settore delle accise occupa un posto preminente nell'attività dei Reparti del Corpo campani anche per l'elevato gettito proveniente dal tributo in argomento.

Le numerose attività ispettive condotte hanno permesso di individuare fenomenologie illecite di contrabbando di oli minerali e fittizie esportazioni di prodotti petroliferi particolarmente insidiose e connotate da caratteri di transnazionalità.

Nel periodo in riferimento, infatti, sono state **denunciate 201 persone** e **sequestrate circa 224 tonnellate di prodotti energetici**.

c. Tutela del monopolio statale sui giochi, sulle scommesse e sui concorsi pronostici

I giochi e le scommesse illegali sono oggetto di costante attenzione da parte del Corpo, sia per i risvolti fiscali, sia perché la criminalità organizzata ha da sempre guardato con interesse a tale settore.

I risultati conseguiti dai Reparti campani evidenziano una sensibile presenza di illeciti riguardanti soprattutto la raccolta di scommesse da parte di *bookmakers* esteri e forme di gioco e scommesse su piattaforme telematiche via *internet*.

Sono stati portati a termine **326 interventi**, di cui **77 irregolari**, riscontrando n. 170 violazioni alle norme di pubblica sicurezza; sono stati **verbalizzati 614 soggetti, denunciati 55 responsabili, sequestrati 112 apparecchi elettronici illegali, 39 totem, 66 punti clandestini di raccolta scommesse, somme pari ad €18.281 nonché 1 immobile**.

d. Contrabbando di tabacchi lavorati esteri

I Reparti sono incaricati di proseguire l'impegno operativo che ha già caratterizzato le decorse annualità, attraverso:

- il capillare controllo del territorio, in funzione repressiva di tali forme di illegalità, anche mediante la pianificazione di interventi coordinati a livello provinciale;
- le attività informative e investigative finalizzate all'individuazione ed alla disarticolazione delle organizzazioni criminali, anche attraverso lo sviluppo dell'azione di servizio sul versante patrimoniale.

(BN), Solopaca (BN), Piedimonte Matese (CE) e Sessa Aurunca (CE).

⁸ Alla sede di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

La recrudescenza del fenomeno del contrabbando di t.l.e., specie nell'area partenopea, sia come zona di transito che quale luogo di destinazione finale per l'immissione nel mercato illegale, è indubbiamente confermata, anche per l'anno in corso, dalle risultanze investigative dei dipendenti Reparti del Corpo operanti nel Distretto di Corte di Appello.

Nel periodo in esame, sono stati portati a termine **1.710 interventi, denunciati 482** soggetti, di cui **52 tratti in arresto**, e **sequestrate oltre 56 tonnellate** di t.l.e. di contrabbando.

e. Tutela della spesa pubblica: frodi al bilancio locale, nazionale e comunitario. Reati contro la Pubblica amministrazione

Tale settore di intervento merita sempre più attenzione in questo territorio, sia per quanto riguarda l'individuazione dei danni erariali conseguenti a condotte gravemente colpose o, più spesso, dolose dei pubblici ufficiali delle diverse pubbliche amministrazioni, sia, e ancor di più, per quanto riguarda condotte penalmente rilevanti per il drenaggio delle commesse pubbliche e dei consistenti finanziamenti che vengono stanziati sia a livello statale che regionale.

Le principali fenomenologie fraudolente risultano:

a. nel comparto "spesa pubblica nazionale e locale":

- turbativa d'asta, corruzione, falso e truffa a danno di Enti pubblici in relazione ad irregolarità nella gestione di gare d'appalto;
- indebite percezioni di trattamenti pensionistici;

b. nel comparto "frodi comunitarie":

- abuso d'ufficio, falso e truffa per irregolarità nella percezione dei fondi in materia di Politica Agricola Comunitaria;
- abuso d'ufficio, falso e truffa per irregolarità nella percezione di fondi strutturali (principalmente a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)⁹;

c. nel comparto "danni erariali", illecito utilizzo di somme di denaro non spettanti, in quanto percepite in assenza dei presupposti di legge.

Nel periodo in esame, sono stati **denunciati 3.466** responsabili, di cui **8 tratti in arresto**, in relazione a frodi al bilancio nazionale e comunitario intercettate che ammontano a circa **258 milioni di euro**.

Permane, altresì, sempre molto elevata l'attenzione indirizzata al contrasto dei **reati contro la P.A.**, che sortiscono sovente effetti negativi in termini di distorsione dell'azione amministrativa e di sviamento delle risorse pubbliche dalle finalità cui le stesse sono destinate.

A tal ultimo riguardo, mette conto evidenziare come a seguito di controlli su **pubblici incanti** per un valore di **1.121 milioni di euro**, siano risultati oggetto di **assegnazione irregolare** somme per circa **28 milioni di euro** (con la conseguente **denuncia di 28 responsabili, 6** dei quali sottoposti agli **arresti**).

Nell'ambito, infine, del delicato tema dell'"anticorruzione", i dipendenti Reparti hanno provveduto a denunciare alla competente Autorità Giudiziaria **80 persone, 32** delle quali **tratte in arresto** di cui **34 pubblici ufficiali**.

f. Tutela del mercato dei capitali

Le investigazioni economiche e finanziarie sono state sempre indirizzate alla ricerca dei flussi monetari utilizzati per il riciclaggio e il reimpiego dei proventi da reato, individuando e sequestrando i capitali e i patrimoni illecitamente accumulati.

Sotto questo profilo, gli interventi svolti si sostanziano nello sviluppo di indagini di polizia giudiziaria, nell'approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette, inoltrate dagli intermediari finanziari, dai professionisti giuridico-contabili e da altri operatori, nonché nell'effettuazione di controlli sulla circolazione transfrontaliera di valuta.

⁹ Le irregolarità più diffuse consistono nel giustificare le spese che consentono l'accesso al contributo comunitario, con fatture per operazioni totalmente o parzialmente inesistenti, ovvero nel documentare prestazioni di servizi di fatto parzialmente o mai erogati.

Al fine di seguire le tracce finanziarie dei reati che generano disponibilità economiche per poi promuovere le conseguenti iniziative volte al sequestro dei patrimoni illegali, sono risultate particolarmente importanti anche le attività ispettive eseguite nei confronti della platea di soggetti destinatari della normativa antiriciclaggio, al fine di verificare il corretto adempimento dei relativi obblighi (adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione delle operazioni sospette) e di prevenire l'utilizzo del sistema finanziario per scopi illeciti.

Di rilievo sono risultate anche le attività d'indagine svolte dai Reparti nel settore dei reati fallimentari, societari e bancari, a tutela della trasparenza e della legalità del sistema economico e imprenditoriale nonché a contrasto dell'usura, mediante investigazioni indirizzate nei confronti di contesti associativi che trovano, in tale pratica, una delle principali fonti di guadagno. Si riportano sinteticamente, di seguito, i risultati conseguenti:

1. denunciate **323 persone** per reati di **riciclaggio e autoriciclaggio**, **29** delle quali **sottoposte agli arresti**;
2. denunciati **44 soggetti** per **usura**, dei quali **25 tratti in arresto**;
3. denunciate **25 persone**, traendo in arresto **1 soggetto** per reati di **falsificazione monetaria** e ponendo in **sequestro** valuta contraffatta per **278.225 euro**;
4. denunciate **204 persone** per reati societari, bancari e fallimentari, di cui **7 tratte in arresto**.

g. Tutela del mercato dei beni e servizi

Anche in questo comparto operativo, l'attività di servizio registra un approccio "*trasversale*" a contrasto delle diverse manifestazioni di illegalità connesse alla contraffazione, alla pirateria, alla tutela del *made in Italy* e alla commercializzazione di prodotti non conformi e insicuri.

Fenomenologie illecite, queste, particolarmente presenti in Campania, specialmente per quanto riguarda l'*"industria del falso"* (concentrata nell'*hinterland* napoletano, nel vesuviano e nel casertano), ove sono state rilevate anche forme di gestione diretta da parte di clan camorristici.

In particolare, nel periodo di riferimento, nell'ambito degli **1.274 interventi effettuati** sono stati **denunciati 886 soggetti di cui 10 in stato d'arresto** e **segnalati amministrativamente ulteriori 266 soggetti, con il sequestro di circa 17 milioni di pezzi**.

h. Criminalità organizzata

Il G.I.C.O. del Nucleo PEF di Napoli, affiancato dai Reparti territoriali, profonde il massimo impegno in questo particolare settore, estremamente critico e pervasivo nelle realtà sociali delle province ricadenti sotto la competenza della Corte d'Appello di Napoli.

I principali cartelli camorristici coincidono con ramificate e sofisticate costellazioni di imprese, secondo raffinati modelli di modernizzazione ed espansione affaristica attraverso i quali si realizzano forme di dominio territoriale che talvolta si sovrappongono e convivono con quelle, sottostanti e marginali, regolate dal ricorso alla violenza.

Le *leadership* di quei cartelli coincidono sempre più spesso con le posizioni di controllo di estese e ramificate reti d'impresa.

Tuttavia, non bisogna trascurare quei gruppi camorristici che continuano a muoversi secondo schemi tradizionali, in settori economici quali il controllo dei grandi appalti pubblici o privati e nei traffici di sostanze stupefacenti.

Da parte di tutti i Reparti, a tutti i livelli, è costantemente assicurata una sensibilità, un'attenzione e una diversificata attività di applicazione di tutte le proiezioni offerte dalla normativa antimafia, testimoniata dal significativo impulso impresso allo sviluppo di complesse investigazioni economico-patrimoniali, concluse con la conseguente richiesta di applicazione di misure ablative.

L'obiettivo perseguito è sempre quello di aggredire i patrimoni riconducibili, direttamente o indirettamente, a contesti delinquenziali, avendo cura di ricostruire flussi finanziari e interessenze economiche, nonché di rilevare possibili fattispecie di riciclaggio.

Alla “*cultura delle indagini patrimoniali*”, i Reparti del Corpo hanno associato una costante attività di analisi e di “*sistematizzazione*” delle informazioni in loro possesso, necessaria per fronteggiare una criminalità organizzata priva di una connotazione unitaria ma articolata in numerose “famiglie” camorristiche¹⁰.

Le indagini svolte, soprattutto su delega della locale D.D.A., hanno consentito di addivenire ai seguenti risultati:

1. **denuncia di 64 soggetti**, dei quali **35** colpiti da provvedimenti restrittivi;
2. **conclusione di 341 accertamenti patrimoniali**, ex D.Lgs. 159/2011 e art. 240 bis C.P., nei confronti di **1.490 persone fisiche** e **354 persone giuridiche**;
3. **proposte di sequestro di beni per circa 259 milioni di euro**;
4. **sequestri di beni per un valore complessivo di oltre 271 milioni di euro**;
5. **confische di beni per un valore di circa 29 milioni di euro**;
6. con specifico riguardo al traffico di droga, **denuncia di 241 soggetti**, di cui **123 tratti in arresto** e contestuale **sequestro di 4.055 kg di sostanze stupefacenti in 1.264 interventi effettuati**.

i. Tutela ambientale

La Sezione Aerea di Napoli risulta fortemente impegnata nel contrasto alle varie forme di criminalità ambientale che costituisce, oggi più che mai, uno dei settori di servizio nei quali la Guardia di Finanza concorre attraverso un'attività di vigilanza particolarmente efficace.

L'attività di prevenzione e contrasto agli illeciti commessi sul territorio di competenza, viene effettuata nell'ambito delle ordinarie ricognizioni aeree diurne e notturne durante le quali, grazie all'utilizzo della sensoristica presente a bordo e all'occhio esperto dei militari specializzati, vengono attenzionate e messe in evidenza le anomalie presenti sul territorio che risultano di possibile interesse operativo per essere poi analizzate una volta a terra. Trattasi, di fatto, di missioni operative in cui i Reparti Aeronavali dialogano costantemente con le componenti territoriale, investigativa e speciale, scambiandosi informazioni, pianificando ed eseguendo interventi congiunti o coordinati.

Nello specifico settore sono stati verbalizzati **197 soggetti**, di cui **151 denunciati** mediante **138 interventi repressivi**, che hanno consentito di sequestrare svariate superfici adibite a discariche abusive.

j. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La *governance* del PNRR impone all'intero comparto pubblico non solo di esprimere progettualità e attitudine ad agire, semplificando e velocizzando le procedure amministrative, ma anche di attivare in modo sinergico tutti i presidi di prevenzione e di rafforzamento dell'integrità funzionali alla corretta e legittima allocazione dei fondi.

In questo contesto, il coordinamento tra gli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'attuazione del Piano è **un fattore** fondamentale per assicurare la gestione integrata dei rischi di infiltrazione criminale nell'attività pubblica. Da qui i protocolli d'intesa stipulati dal Corpo con i Comuni di Napoli e Caserta, con la Prefettura di Benevento, le Università degli studi di Napoli Federico II e Parthenope al fine di salvaguardare la corretta destinazione delle risorse.

k. Codice penale e leggi di P.S.

La Guardia di Finanza è presente attivamente sul territorio dell'intera Regione, operando con costante attenzione alle esigenze della collettività, anche attraverso l'impiego di migliaia di pattuglie in specifici servizi di controllo economico del territorio, nell'ambito del dispositivo collegato al numero di pubblica utilità 117, per il tramite del costante coordinamento assicurato dalla cabina di regia delle Sale Operative provinciali.

¹⁰ Il tentativo di consolidamento di alcuni grossi *clan* e la tendenza a realizzare più ampie alleanze si confrontano con un processo di polverizzazione dei sodalizi delinquenziali, con un processo di aggregazioni, alleanze, scomposizioni e conflitti in continua evoluzione.

Il Corpo ha sempre costantemente compulsato l'attività di "controllo economico del territorio", in un contesto ambientale notoriamente contraddistinto da diffusa criminalità, garantendo un numero consistente di pattuglie su strada al fine di assicurare le attività di polizia economico-finanziaria a contrasto dei traffici illeciti.

Nell'ambito dei servizi volti a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, particolare importanza rivestono le attività svolte dal Corpo in collaborazione con le altre Forze di Polizia sotto la direzione delle Autorità di P.S..

La peculiarità dei servizi svolti dalle dipendenti articolazioni di Pronto Impiego si può così individuare:

- presso l'*Hotspot* di Lampedusa (AG), con un impiego giornaliero di n. 5 unità (dal 13 aprile 2022);
- misure di protezione nei confronti di 22 personalità nonché 1 Vigilanza Dinamica Dedicata e 1 Vigilanza Generica Radiocollegata¹¹;
- servizi di protezione nei confronti di personalità cc.dd. "di passaggio";
- manifestazioni sportive che hanno interessato, con cadenza settimanale, le formazioni calcistiche del territorio campano;
- altri eventi di ordine pubblico, vigilanza e controllo del territorio, in sede e fuori sede¹²;
- nel quadro della costante azione di controllo del territorio, finalizzata a tenere alto il livello di attenzione anche sulla diffusione e sul consumo di stupefacenti, i servizi a contrasto del traffico e dello spaccio di tali sostanze, consentono di eseguire numerosi ed apprezzabili sequestri.

Nel Distretto della Corte di Appello di Napoli, nei principali comparti di interesse istituzionale, si riportano di seguito i principali servizi pervenuti dai dipendenti Comandi Provinciali e dal Reparto Operativo Aeronavale Napoli:

I. Operazioni di maggiore rilevanza condotte nel periodo luglio 2022-giugno 2023

COMANDO PROVINCIALE NAPOLI

1. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità economico-finanziaria** (reati tributari):
militari del Reparto hanno svolto indagini originate dall'analisi di alcune operazioni transitate sulla "piattaforma cessione crediti" dell'Agenzia delle Entrate individuando un sistema fraudolento posto in essere da 11 soggetti che hanno effettuato compravendite di crediti d'imposta inesistenti in materia edilizia ed energetica per oltre 185 milioni di euro, una parte dei quali monetizzati presso gli istituti di credito. Il 19 ottobre 2022, è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli, avente ad oggetto i suddetti crediti d'imposta, gli immobili acquisiti a seguito della relativa monetizzazione per un valore di circa 6 milioni di euro e 900 mila euro a titolo di indebite compensazioni;
2. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità economico-finanziaria** (reati tributari e fallimentari):
nell'ambito di indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Nola nei riguardi di una società di capitali è stato accertato il graduale depauperamento delle risorse societarie a favore di altro soggetto economico esercente la medesima attività dichiarata per oltre 7 milioni di euro attraverso il trasferimento strumentale di dipendenti, beni strumentali, rimanenze di magazzino e merci. Tali condotte, unitamente al sistematico inadempimento delle obbligazioni fiscali, hanno cagionato il fallimento della società e consentito agli indagati di rendere inefficace la procedura di riscossione coattiva dei debiti erariali. Le attività in esame hanno portato al sequestro preventivo della nuo-

¹¹ Magistrati e soggetti esposti a livello di rischio per incarico ricoperto.

¹² Manifestazioni socio-politiche, culturali, canore, ecc..

va società, sottoponendola alla gestione di un amministratore giudiziario, al sequestro preventivo finalizzato alla confisca della somma di 2.600.000 euro e all'adozione di una misura interdittiva nei confronti dei tre indagati;

3. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità organizzata**:

in data 24 agosto 2022, militari del G.I.C.O. del Reparto hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro di prevenzione emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Misure di Prevenzione – nei confronti di imprenditori edili che, utilizzando società con sedi in Campania e Toscana, hanno sfruttato consolidati rapporti corruttivi con un dirigente pubblico per aggiudicarsi copiose commesse dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, in relazione ad appalti banditi per importi inferiori ai valori soglia, agevolando così il clan dei casalesi – fazione Zagaria. Pertanto, è stato eseguito il sequestro di 53 immobili, 4 terreni, 6 società, 2 autoveicoli e 25 rapporti finanziari, per un valore complessivo stimato di €16.083.718;

4. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità organizzata**:

in data 19 ottobre 2022, militari del G.I.C.O. del Reparto hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo disposto dalla Corte di Appello di Napoli, per un importo totale di 2.157.213 euro, a valere su due conti correnti esteri nella disponibilità di un soggetto condannato per i reati p. e p. dagli artt. 110 e 416-*bis* c.p. Il provvedimento in parola scaturisce da pregresse indagini condotte dal medesimo Reparto, nell'ambito di un procedimento penale instaurato presso la Procura della Repubblica di Napoli, culminate con l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di diversi soggetti appartenenti al *clan* dei casalesi. Nel corso delle indagini è emerso che il soggetto interessato dal provvedimento, al fine di preservare una parte delle proprie risorse economiche, con l'aiuto di propri familiari, aveva trasferito in Svizzera somme di denaro di provenienza illecita, successivamente depositate su conti intestati alla sorella e al cognato. I saldi dei conti correnti accesi presso l'istituto di credito elvetico sono stati sequestrati a seguito di rogatoria internazionale richiesta dall'Autorità Giudiziaria partenopea;

5. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti**:

in data 7 novembre 2022, militari del G.I.C.O. del Reparto hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali nei confronti di 11 soggetti, per i reati di cui agli artt. 73 e 74 DPR 309/1990. L'attività investigativa ha consentito di disvelare l'operatività di un sodalizio criminale con base operativa in provincia di Napoli, dedito all'importazione – da paesi del Sud e Centro America (Colombia e Panama) – di ingenti partite di cocaina “sintetizzata” in merce di copertura (fertilizzante organico e caffè macinato). Le evidenze acquisite hanno permesso di:

- individuare, tra i membri dell'associazione, esponenti del clan “Gallo - Cavalieri” di Torre Annunziata (NA);
- ricondurre agli indagati un sequestro di 21,750 Kg. di cocaina eseguito dalla polizia colombiana nel porto di Santa Marta (Colombia);
- accertare il coinvolgimento degli indagati nella cessione di ulteriori 2,520 Kg. di cocaina, estratta da un “chimico” colombiano;
- sequestrare un container proveniente dal Sud America contenente 2,160 tonnellate di caffè miscelato a cocaina;

6. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti**:

in data 16 novembre 2022, militari del G.I.C.O. del Reparto hanno dato esecuzione, congiuntamente allo S.C.I.C.O. del Corpo, alla Squadra Mobile della Questura di Napoli e allo S.C.O. della Polizia di Stato, ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari per-

sonali in carcere nei confronti di n. 28 (ventotto) soggetti per i reati di cui agli artt. 73, 74 e 80 comma 2 del D.P.R. 309/90 e artt. 61-*bis* e 648-*bis*. Intrapresa nel mese di luglio 2020, l'attività investigativa ha consentito di disvelare l'operatività di un sodalizio criminale (con base in provincia di Napoli e ramificazioni a livello internazionale) riconducibile a un noto narcotrafficante, già latitante a Dubai e attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Roma-Rebibbia. Le indagini hanno permesso di appurare come i traffici illeciti fossero gestiti e coordinati proprio dagli Emirati Arabi con il concorso di soggetti operanti in diverse regioni italiane (Campania, Lazio, Emilia Romagna, Calabria), in Sud America, Olanda e Spagna. Le attività di indagine nel loro complesso hanno consentito di ricostruire movimentazioni di sostanze stupefacenti per oltre 7 tonnellate;

7. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti**:

in data 22 novembre 2022, militari del G.I.C.O. del Reparto hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misure cautelari personali nei confronti di 25 soggetti (19 arresti in carcere, 3 domiciliari, 3 divieti di dimora in Campania) dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Il provvedimento cautelare scaturisce da un'articolata attività investigativa delegata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia su una consorterìa criminale avente come base operativa e sede di appartenenza dei sodali Torre Annunziata (NA), dedita all'importazione dall'estero (in particolare dall'Olanda e dalla Spagna) e alla successiva commercializzazione sul territorio nazionale di sostanze stupefacenti. Grazie all'opera di autotrasportatori veneti, lo stupefacente veniva dapprima occultato in doppifondi (ricavati nei mezzi pesanti all'uopo utilizzati), per poi essere distribuito (all'ingrosso) attraverso una fitta rete di collaboratori che si occupavano, a vario titolo, delle consegne e dei relativi trasferimenti di denaro. Nel complesso sono stati ricostruiti movimenti di cocaina per 268 kg, di cui 121 kg caduti in sequestro;

8. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità organizzata**:

in data 20 dicembre 2022, militari del G.I.C.O. del Reparto, con la partecipazione della Squadra Mobile della Questura di Napoli, hanno dato esecuzione ad un decreto emesso dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia al fine di ricercare e sottoporre a sequestro materiale d'armamento illegittimamente detenuto. L'attività si inserisce in un contesto investigativo inerente a un noto narcotrafficante internazionale, intraneo al Clan camorristico denominato "Amato-Pagano" o "degli Scissionisti", nonché al capo di una consorterìa criminale dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. La perquisizione condotta in una abitazione ubicata in Giugliano in Campania (NA) ha consentito di individuare un vano nascosto al di sotto della pavimentazione del garage dell'abitazione, appositamente predisposto per la custodia delle armi, al cui interno veniva rinvenuto e sottoposto a sequestro un vero e proprio arsenale da guerra, nonché pettorine e palette segnaletiche delle Forze di Polizia;

9. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità organizzata**:

in data 23 febbraio 2023, militari del G.I.C.O. del Reparto, unitamente a personale del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta e del Gruppo Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente di Napoli, hanno eseguito un provvedimento di sequestro emesso dalla Sezione per l'Applicazione delle Misure di Prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), nei confronti di due fratelli imprenditori originari del comune di Villa Literno (CE). Il provvedimento è stato adottato a seguito della revoca del controllo giudiziario nei confronti di una società riconducibile ai due germani, essendo nel frattempo emersi a loro carico plurimi elementi di fatto idonei a fondare un giudizio di pericolosità sociale e a far ritenere che il loro patrimonio si sia formato e sia stato incrementato negli anni grazie ad attività illecite. Il sequestro ha riguardato 8 società,

- 121 immobili, 309 auto-motoveicoli e 36 rapporti finanziari, per un valore complessivo ammontante a 73.055.558 euro;
10. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti**:
in data 10 marzo 2023, militari del G.I.C.O. del Reparto hanno intercettato nel capoluogo partenopeo un'autovettura su cui viaggiavano due cittadini di nazionalità italiana. Le successive operazioni di ispezione hanno consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro kg 18,791 di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Tratti in arresto due soggetti;
 11. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità economico-finanziaria** (reati tributari):
in data 22 marzo 2023, militari del G.I.C.O. del Reparto e del Gruppo di Avellino hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo d'urgenza, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino, avente ad oggetto crediti d'imposta inesistenti per un importo complessivo di circa 1,7 miliardi di euro. Le indagini hanno consentito di individuare un sistema fraudolento posto in essere da vari soggetti che hanno originato falsi crediti d'imposta relativi prevalentemente al c.d. «*bonus efficientamento energetico*» per circa 1,7 miliardi di euro, una parte dei quali ceduti più volte e/o usati in compensazione di debiti tributari e previdenziali. È stato accertato che gli interventi edilizi dai quali sarebbero sorti i crediti (per un importo complessivo dei lavori di circa 2,8 miliardi di euro) erano riferibili a immobili inesistenti, con indicazione, in oltre 2000 casi, di comuni anch'essi inesistenti. Sottoposti a sequestro, tra l'altro, anche denaro contante e quote societarie;
 12. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti**:
in data 22 aprile 2023, militari del G.I.C.O. del Reparto hanno proceduto all'arresto in flagranza di reato di una persona e al sequestro di kg 1.168,00 di sostanza stupefacente del tipo marijuana. L'operazione scaturisce da un rapporto di cooperazione tra Forze di Polizia a livello internazionale che ha permesso, a seguito di una calibrata analisi di rischio condotta all'interno del porto di Salerno, l'individuazione di un container proveniente dal Canada dichiarato contenere generi alimentari. Attraverso l'impiego di un elicottero della Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Napoli si riusciva a individuare la destinazione del summenzionato "container" nel territorio di Boscoreale (NA), in un'area di una società esercente l'attività di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari. La perquisizione intrapresa sul posto permetteva di rinvenire e sequestrare la sostanza stupefacente (occultata in confezioni sottovuoto all'interno di un carico di copertura composto da legumi secchi), nonché di trarre in arresto il socio unico e legale rappresentante della predetta società;
 13. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità organizzata**:
in data 26 aprile 2023, militari del G.I.C.O. del Reparto, d'intesa e in coordinamento con il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bologna, hanno dato esecuzione ad una misura di prevenzione avente ad oggetto un ingente patrimonio riconducibile ad un imprenditore edile contiguo a vari clan camorristici e connotato da pericolosità qualificata. Il provvedimento di prevenzione costituisce l'epilogo di complesse indagini che hanno permesso di ricostruire l'intero compendio patrimoniale illecitamente accumulato dall'imprenditore e di disporre, a suo carico, il sequestro ai sensi del cd. "codice antimafia" di beni e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di oltre 39 milioni di euro;
 14. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto della **criminalità organizzata**:
in data 26 aprile 2023, militari del G.I.C.O. del Reparto e del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bologna hanno eseguito accertamenti economico-patrimoniali nei

confronti di un imprenditore nel settore edile contiguo a diverse organizzazioni criminali attive sul territorio campano (*clan* "Puca", *clan* "Di Lauro", *clan* degli "Scissionisti", *clan* "Mallardo", *clan* "Verde" e *clan* "Perfetto"). Il provvedimento ablativo scaturito dalle indagini ha riguardato beni mobili, immobili, società e rapporti finanziari per complessivi 296.000.000 euro;

15. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti:**

in data 15 maggio 2023, militari del G.I.C.O. del Reparto hanno, nel corso di un servizio predisposto in corrispondenza dei principali punti di accesso stradali alla città di Napoli, hanno sottoposto a controllo presso la barriera autostradale di Napoli Nord un'autovettura che si dirigeva verso il capoluogo campano. I militari, con l'ausilio di un'unità cinofila, hanno proceduto ad una accurata ispezione del veicolo nel corso della quale hanno rinvenuto e posto sotto sequestro 20 panetti di sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso complessivo di oltre 22 kg. Pertanto, il corriere è stato tratto in arresto;

16. operazione del **2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli** a contrasto del **contrabbando di T.L.E.:**

in data 23 novembre 2022, militari del Reparto hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di 5 soggetti ed obbligo di presentazione quotidiana alla p.g. nei confronti di ulteriori 2 indagati, con contestuali perquisizioni. L'ordinanza è scaturita da attività d'indagine nei confronti di un'associazione per delinquere dedita al contrabbando di tabacchi lavorati esteri nei quartieri partenopei di San Lorenzo, Piazza Mercato, via Sant'Antonio Abate, Forcella, nonché nell'area metropolitana, tra Casoria e Qualiano. Nel corso delle indagini, sono stati sequestrati 60 kg di T.L.E. e un autoveicolo utilizzato per il trasporto della merce. Inoltre sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria 9 soggetti ed accertato un consumato in frode di 2.804,20 kg di T.L.E., per tributi evasi complessivi pari ad euro 222.258;

17. operazione del **2° Nucleo Operativo Metropolitano di Napoli** a contrasto del **contrabbando di T.L.E.:**

in data 14 febbraio 2023, nel corso di un servizio di prevenzione e repressione del contrabbando di T.L.E., militari del Reparto hanno proceduto all'arresto in flagranza di reato, per violazione dell'art. 291-bis del D.P.R. 43/1973, di due soggetti intenti a introdurre all'interno di un veicolo numerosi cartoni contenenti stecche di sigarette, precedentemente prelevati da un box. Le operazioni di controllo hanno permesso di rinvenire e sequestrare un ingente quantitativo di tabacchi lavorati esteri (kg. 840) detenuti in regime di contrabbando doganale, un'autovettura, 3.100 euro in contanti e un locale adibito a deposito di 30 mq;

18. operazione della **Compagnia di Ischia** a contrasto dei **reati contro la pubblica amministrazione:**

il 10 gennaio 2023 militari del Reparto hanno concluso un'attività di p.g. delegata dalla locale Procura della Repubblica afferente all'affidamento dei servizi di supporto alla gestione del porto turistico del comune di Lacco Ameno. In esito agli approfondimenti svolti sono emerse fattispecie penalmente rilevanti concernenti l'illegittima aggiudicazione della gara, per irregolarità commesse dal R.U.P., denunciato all'A.G. per il reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.). Il valore degli appalti illegittimamente aggiudicati, ma non validati, è stato pari a euro 227.533,56;

19. operazione del **Gruppo di Frattamaggiore** a contrasto delle **frodi in materia di crediti d'imposta:**

in data 3 novembre 2022, militari del Reparto, a seguito di un'articolata attività investigativa diretta dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, hanno dato esecuzione a un provvedimento di sequestro preventivo, emesso dal G.I.P. del Tribunale di Napoli Nord, su richiesta della predetta Procura, avente ad oggetto oltre 23 milioni di euro.

In particolare, le indagini svolte hanno consentito di individuare una truffa sui crediti derivanti da canoni di locazione di immobili ad uso non abitativo e per lo svolgimento d'impresa, richiesti da soggetti di nazionalità pakistana e iraniana, ufficialmente residenti tra Napoli e Caserta, ma già da tempo irreperibili. Le richieste sono state avanzate attraverso il portale "Entratel" a seguito delle quali sono stati incassati diversi milioni di euro, menzionando locazioni fantomatiche e attività d'impresa inesistenti. Nel corso dell'attività sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria 29 persone fisiche;

20. operazione del **Gruppo di Frattamaggiore** a contrasto delle **frodi in materia di crediti d'imposta**:

in data 7 dicembre 2023, militari del Reparto hanno concluso un' articolata indagine nel settore dei cd. "Bonus Edilizi".

Le investigazioni, delegate dalla Procura di Napoli Nord, hanno consentito di appurare come ingenti crediti fossero riconducibili a *bonus* fiscali per lavori edili (di riqualificazione energetica, ristrutturazione e adeguamento sismico) in realtà mai eseguiti, spesso vantati da società prive di qualsivoglia consistenza aziendale e solidità patrimoniale. In taluni casi, peraltro, i lavori sarebbero stati addirittura eseguiti da società che, nell'oggetto sociale, recavano lo svolgimento delle attività di gelateria, profumeria, sala giochi e commercio ambulante, nonché da persone fisiche non esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo.

In relazione al quadro indiziario fornito, il Tribunale di Napoli Nord ha emesso un provvedimento di sequestro preventivo, ex art. 321 c.p.p., dei crediti generati dai primi cessionari (604.417.541 euro) nonché monetizzati dai primi cedenti di Poste Italiane S.p.A. (3.525.240 euro), per un ammontare complessivo pari a 607.942.781, mediante blocco dei medesimi crediti esistenti sul portale *Entratel*, previa notifica del provvedimento all' Agenzia delle Entrate.

Complessivamente, nell'ambito del procedimento penale, sono state denunciate 98 persone;

21. operazione del **Gruppo di Giugliano in Campania** a contrasto della **criminalità organizzata**:

in data 5 giugno 2023, a conclusione di una complessa attività di polizia giudiziaria delegata dalla Procura della Repubblica di Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia, militari del Reparto, unitamente a altri reparti dell'Arma dei Carabinieri, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare con cui è stata disposta la carcerazione di 19 soggetti gravemente indiziati dei delitti di associazione mafiosa finalizzata all'esecuzione di gravi reati quali omicidi, rapine, estorsioni e spaccio di sostanze stupefacenti. Le attività investigative hanno consentito di acquisire concreti elementi indiziari nei confronti di soggetti attivamente inseriti in un clan camorristico egemone nel comune di Villaricca;

22. operazione della **Compagnia di Ottaviano** a contrasto della **contraffazione** ed a **tutela del Made in Italy**:

in data 10 maggio 2023, militari della Compagnia di Ottaviano hanno fatto accesso in un capannone di San Giuseppe Vesuviano (NA) in cui, pur non essendo censita, veniva esercitata l'attività di confezione e produzione di abbigliamento. In tale ambito, è stato posto sotto sequestro:

- il locale di circa 1.000 mq. con le relative attrezzature utili per l'attività imprenditoriale; 11.200 rotoli di stoffa;
- 115.256.000 accessori per la produzione di abbigliamento; 142.800 cartellini con indicazione "made in Italy";
- 150.300.000 capi di abbigliamento semilavorati; 28.390 capi di abbigliamento finiti;
- 6.000 kg di rifiuti tessili.

All'interno dell'azienda è stata riscontrata la presenza di tre soggetti di nazionalità bengalese non in regola con il permesso di soggiorno. Pertanto è stata deferita alla compe-

- tente Autorità Giudiziaria una persona fisica per le violazioni alla normativa sul lavoro;
23. operazione del **Gruppo di Torre Annunziata** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti**:
in data 26 luglio 2022, militari del Reparto hanno dato esecuzione ad un'ordinanza del G.I.P. del Tribunale locale nei confronti di 7 soggetti destinatari di misure di custodia cautelare in carcere, 2 soggetti agli arresti domiciliari e 1 soggetto attinto dalla misura del divieto di dimora nella provincia di Napoli. Tali misure costituiscono l'epilogo di indagini che hanno permesso di accertare 2.270 episodi di cessione di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e crack, molti dei quali riscontrati con sequestri a carico degli acquirenti o, in alcuni casi, con sequestro diretto a carico degli autori dei reati con conseguenti arresti in flagranza di reato. Le attività d'indagine nel loro complesso hanno permesso di definire le fasi di approvvigionamento degli stupefacenti alle piazze di spaccio ad opera di due soggetti, peraltro uniti da stretti legami familiari ad ambienti di criminalità organizzata, che utilizzavano particolari accorgimenti per eludere i controlli delle forze dell'ordine;
 24. operazione della **Compagnia di Massa Lubrense** a contrasto del **traffico di sostanze stupefacenti**:
in data 2 maggio 2023, militari del Reparto hanno eseguito un'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali nei confronti di 12 soggetti per i delitti di cui agli artt. 73 e 74 del D.P.R. 309/1990. Le indagini hanno riguardato, in particolare, un pluripregiudicato residente nella penisola sorrentina, referente di una pluralità di soggetti tutti impegnati, a vario titolo, nella commissione di reati in materia di stupefacenti con il "consenso" di un clan camorristico facente capo ad una famiglia egemone nei territori di Gragnano e Vico Equense;
 25. operazione della **Compagnia di Torre del Greco** a contrasto dei **reati tributari**:
in data 7 ottobre 2022, militari del Reparto hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata finalizzato alla confisca, anche per equivalente, per un importo complessivo di euro 1.087.461, nei confronti dell'amministratore di una società operante nel settore del trasporto merci su strada. La misura patrimoniale trae origine da un atto di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II di Napoli, concernente l'omesso versamento di IVA per più anni d'imposta. Sono stati sottoposti a sequestro 4 automezzi, quote societarie di proprietà dell'indagato e disponibilità su rapporti finanziari del valore complessivo pari a circa 150.000 euro.

COMANDO PROVINCIALE AVELLINO

1. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino**:
nell'ambito dell'attività di servizio svolta nel settore dei reati tributari connessi alla presentazione di **fraudolenta dichiarazione IVA ed indebita compensazione dei relativi crediti**, militari del Reparto hanno eseguito articolate indagini di p.g., in esecuzione della delega conferita dall'A.G., nei confronti di una società operante nel settore del commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software, che, attraverso operazioni fittizie, ha maturato un consistente **credito di imposta per un importo ammontante ad euro 3.222.551,00**.
Il credito d'imposta illegittimamente conseguito è stato utilizzato, in compensazione cd. "orizzontale", per il pagamento di debiti erariali/previdenziali di numerose società/ditte individuali e persone fisiche aventi domicilio in tutto il territorio nazionale.
Ciò è avvenuto mediante la stipula di fantomatici accolti tributari e la presentazione di falsi F24 da parte di un professionista con cui sono state poste in essere indebite compensazioni che hanno consentito ai soggetti beneficiari di non versare imposte per complessivi euro 2.096.536,20, di cui Iva per euro 1.962.437,86.
Alla luce del quadro indiziario emerso, il Reparto, in data 28 settembre 2022, ha ese-

guito “l’Ordinanza applicativa di misura cautelare personale e di misure interdittive” con contestuale emissione di decreto di sequestro preventivo” emesso dal Tribunale di Avellino. L’ordinanza ha previsto l’esecuzione di:

- misure cautelare reale nei confronti di un indagato, esercente l’attività di commercialista, in regime di arresti domiciliari;
- misura interdittiva del divieto temporaneo dall’esercizio di qualsiasi ufficio direttivo e amministrativo all’interno di persone giuridiche e imprese per il periodo di mesi 10, nei confronti di n. 2 indagati e di mesi 6 nei confronti di n. 3 indagati;
- sequestro preventivo finalizzato alla confisca diretta, quale profitto del reato, nei confronti della società cartiera fino alla somma di euro 1.962.437,86, nonché per equivalente nei confronti delle persone fisiche coinvolte;
- sequestro preventivo finalizzato alla confisca diretta, quale profitto del reato, nei confronti di n. 5 società beneficiarie della frode, fino alla concorrenza della somma rispettivamente di euro 999.859,14, euro 655.285,68, euro 128.810,62, euro 41.809,60 ed euro 30.782,59 nonché per equivalente nei confronti delle persone fisiche ritenute responsabili.

All’esito delle attività condotte, si è pervenuti alla compiuta esecuzione delle misure **cautelari personali e al sequestro preventivo** di:

- **n. 19 unità immobiliari per un valore stimato in euro 110.832,00;**
- **n. 14 autovetture per un valore complessivo stimato in euro 102.490,00;**
- **quote partecipazioni societarie per complessivi euro 620.209,60;**
- **disponibilità bancarie per complessivi euro 194.311,34;**

2. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino:** in esecuzione della delega conferita dall’A.G. per ipotesi di violazione all’art.10 quater del D. Lgs 74/2000, sono state eseguite articolate indagini di p.g. nei confronti di una società operante nel settore della costruzione di edifici residenziali e non residenziali, alla luce di quanto previsto nel Protocollo Investigativo stipulato, in data 21 gennaio 2022, tra il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Avellino, l’Agenzia delle Entrate di Avellino e la Procura della Repubblica di Avellino al fine di procedere ad un’analisi di rischio nei confronti dei soggetti che hanno utilizzato in **compensazione di crediti fiscali** derivanti da “Progetto di ricerca e sviluppo”.

Nel dettaglio, l’attività nasce da un controllo nei confronti della società in ordine all’effettività delle fatture connesse alla creazione del software di gestione cantieri oggetto di credito di imposta (per un totale, dal 2016 al 2019, di 1.200.000 euro circa).

Valutate le risultanze raccolte, l’A.G. delegante ha formulato al locale G.I.P. pertinente richiesta di sequestro preventivo cui è seguito Decreto ex art. 321 c.p.p. di **sequestro preventivo finalizzato alla confisca a carico della società di disponibilità liquide fino a concorrenza dell’importo di euro 1.741.399,74.**

In data 4 novembre 2022, nei confronti dei 3 indagati, è stata data esecuzione del “decreto di sequestro preventivo – artt. 321 c.p.p. 92 e 104 disp. att.”, emesso, in data 3 novembre 2022, dal G.I.P. presso il Tribunale di Avellino;

3. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino:** militari del Reparto hanno eseguito un’indagine di p.g. nel settore dei reati tributari connessi al cosiddetto “**bonus facciate**”, introdotto dai commi da 219 a 224 dell’art. 1 della legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160/2019), poi rinnovato dalla Legge di bilancio per il 2022.

Nel dettaglio, l’attività è scaturita nell’ambito del “protocollo investigativo” stipulato, in data 21 gennaio 2022, tra il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Avellino, l’Agenzia delle Entrate di Avellino e la Procura della Repubblica di Avellino.

Nella specifica attività di servizio è stata prodotta, congiuntamente alla citata Direzione, una comunicazione di notizia di reato con cui sono state compendiate sia le risultanze acquisite dalla predetta Agenzia che i numerosi e specifici riscontri di polizia giudiziaria svolti dal Nucleo PEF.

In una prima fase delle indagini d’iniziativa, sono state individuate n. 7 persone fisiche che hanno originato **crediti d’imposta corrispondenti ad un ammontare complessivo dei presunti lavori pari a euro 5.500.000,00**, sprovvisti dei requisiti per la giustificazione di spese pari a tale importo (capacità reddituale, disponibilità di immobili, comunicazioni di effettuazione lavori, ecc.).

Per tali crediti fittizi c’è stato un tentativo di cessione a terzi soggetti giuridici, ossia a favore di n. 2 società, non andato a buon fine in quanto, sulla base delle predette risultanze, sono stati tempestivamente bloccati dall’Agenzia delle Entrate.

Le successive indagini di p.g., delegate dalla locale A.G., hanno consentito di ricostruire un contesto più ampio riconducibile ad un sodalizio criminale, che ha artatamente creato crediti d’imposta fittizi per oltre 9 milioni di euro – **di cui circa 5 milioni di euro “monetizzati” mediante cessione ad un primario operatore finanziario nazionale** – in capo alla società, gestita di fatto da alcuni degli indagati residenti in provincia di Avellino, sulla base dell’attestazione di lavori di ristrutturazione e di rifacimento facciata in realtà mai eseguiti, nonché attraverso la costituzione di diverse società intestate a “prestanome”.

Condividendo l’esito delle indagini svolte, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ha emesso i seguenti provvedimenti, eseguiti in data 6 dicembre 2022, anche con l’ausilio di altri Reparti del Corpo all’uopo subdelegati:

- “Decreto di sequestro preventivo – art. 321 c.p.p., 92 e 104 disp. att.”;
- “Decreto di perquisizione personale e locale – artt. 247-252 c.p.p. e 80 D. L.vo 271/89” nei confronti di n. 23 persone fisiche e di n. 1 persona giuridica;
- “Informazione di garanzia, sul diritto di difesa e comunicazione della nomina del difensore d’ufficio – artt. 97, 369 e 369 bis. c.p.p.”;
- “Invito per la presentazione di persona sottoposta ad indagini – artt. 369, 369 bis e 375 c.p.p.”.

Nello specifico, l’ordinanza ha previsto l’esecuzione del:

- sequestro preventivo finalizzato al blocco di crediti presenti nei cassetti fiscali di n. 7 indagati, pari ad un ammontare complessivo di euro 5.250.000,00;
- sequestro preventivo finalizzato al blocco di crediti presenti nel cassetto fiscale della società avellinese collettore, pari ad un ammontare complessivo di euro 8.620.659,00;
- sequestro preventivo finalizzato alla confisca diretta, quale profitto del reato, nei confronti della medesima società avellinese fino a concorrenza della somma pari ad euro 9.428.597,27;
- sequestro per equivalente, nel caso di non raggiungimento dei valori del profitto diretto del reato, nei confronti di n. 4 indagati, titolari di fatto e di diritto della società collettore irpina, fino a concorrenza della suindicata somma di euro 9.428.597,27, dei beni immobili o mobili registrati e altri valori;
- sequestro preventivo di somme per un valore complessivo di euro 3.966.910,00 nei confronti di un primario operatore finanziario nazionale (Poste Italiane S.p.a. – soggetto non indagato), a cui erano stati ceduti crediti fittizi dalla “società collettore”.
A seguito di istanza del citato operatore e di ulteriori conseguenti riscontri di p.g. eseguiti presso l’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale, l’A.G. inquirente ha disposto la restituzione delle citate somme e contestualmente ordinato l’apposizione del vincolo reale sui crediti fiscali da bonus facciate, ancora presenti nel cassetto fiscale di Poste Italiane S.p.a., per lo stesso importo.

All’esito delle attività di esecuzione dei provvedimenti, si è pervenuti al sequestro preventivo di:

- **n. 39 unità immobiliari, per un valore complessivo stimato in euro 1.137.132,00;**
- **n. 12 autoveicoli, per un valore complessivo stimato in euro 65.658,00;**
- **quote e partecipazioni societarie per complessivi euro 4.511.500,00;**
- **disponibilità bancarie per complessivi euro 6.360,00;**
- **crediti fiscali fittizi non spettanti per complessivi euro 12.847.699,00;**

4. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino**: indagini delegate dalla Procura Regionale della Corte dei Conti per la Campania per la verifica di profili di danno erariale in merito a possibili aggravati di spese, in danno dell'Amministrazione comunale di Avellino, determinati da presunti errori, ritardi ed irregolarità amministrative in fase di progettazione e successiva realizzazione dell'opera denominata "sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del mercatone e di piazza libertà" in Avellino, da realizzarsi con finanziamenti FESR concessi nell'ambito dei programmi operativi regionali 2000-2006 e 2007-2013.

L'attività investigativa svolta ha evidenziato la responsabilità di funzionari e tecnici sia interni che esterni all'amministrazione comunale per una condotta connotata da imperizia, imprudenza e negligenza, che **ha portato ad un ingiusto danno per la P.A., calcolato in euro 779.251,65**, costituito dalle somme già liquidate e pagate con l'utilizzo di ulteriori risorse comunali ed accollo di ulteriori debiti con la cassa DD.PP.;

5. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino**: nell'ambito di autonoma attività finalizzata a rilevare qualsiasi manifestazione di ricchezza anomala, anche nell'ottica di individuare flussi finanziari provenienti dal crimine organizzato ovvero da soggetti già condannati per reati ex art. 51 comma 3 bis c.p.p. e degli artt. 270 e ss c.p., militari del Reparto hanno eseguito accertamenti patrimoniali finalizzati all'individuazione di eventuali patrimoni illecitamente accumulati da un soggetto che, tra il 2014 e il 2015, così come accertato nell'ambito di un procedimento penale acceso presso la Procura della Repubblica di Livorno, si rendeva responsabile dei reati di **truffa aggravata e riciclaggio di capitali illeciti per aver sottratto a due persone, tramite artifici e raggiri, la somma di euro 947.000,00**, riversando tale importo prima su un conto corrente a lui intestato e successivamente effettuando pagamenti al proprio figlio. A quest'ultimo, in esecuzione del Decreto di Sequestro Preventivo emesso prima dal Tribunale di Livorno e confermato poi da quello di Velletri, **sono state sottoposte a misura ablativa n. 19 unità immobiliari** (di cui 10 appartamenti, 7 garage e 2 negozi) e n. 8 terreni.

Successivamente, il suddetto soggetto è risultato coinvolto nei fatti inerenti a un procedimento penale, stralcio di altro procedimento penale, acceso presso la Procura della Repubblica di Napoli DDA, in relazione ai quali è stato tratto in arresto in esecuzione di custodia cautelare in carcere, oltre a subire il sequestro preventivo della società di cui era rappresentante legale; è stato poi rinviato a giudizio per 46 capi d'imputazione. All'esito dei predetti accertamenti patrimoniali, eseguiti ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 159/2011 nei confronti suoi e del suo nucleo familiare, sulla scorta degli elementi dettagliatamente indicati nell'informativa all'uopo redatta, è stata inoltrata alla competente A.G. **una proposta di applicazione di una misura di prevenzione personale della Sorveglianza Speciale di P.S.**, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 159/2011, e **una misura di prevenzione di natura patrimoniale**, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 159/2011, in virtù della dimostrata pericolosità qualificata del soggetto nonché della sproporzione di euro 1.327.368,49 tra i redditi dichiarati ai fini delle imposte ed il patrimonio accumulato dal proponendo, costituito da beni immobili e mobili per un valore di mercato pari ad euro 1.668.212,27, di cui il proponendo e i componenti del suo nucleo familiare risultavano ancora titolari;

6. operazione di servizio del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Avellino**: militari del Reparto hanno eseguito, in data 25.10.2022, unitamente a personale della Squadra Mobile della Questura di Napoli, **un'Ordinanza di Custodia Cautelare nei confronti di n.12 soggetti**, di cui n. **11 in carcere e uno agli arresti domiciliari**.

L'attività investigativa, effettuata anche con l'ausilio di indagini tecniche, consentiva di acquisire elementi gravi, precisi e concordanti in ordine a **una condotta estorsiva perpetrata con l'aggravante del metodo mafioso** ai danni di due contrabbandieri napoletani, in relazione al mancato pagamento di un ingente carico di T.L.E..

Nello specifico, i “fornitori” della merce, che era stata in precedenza sottoposta a sequestro dal predetto Nucleo PEF, dopo vani tentativi di recupero della somma di denaro a loro spettante per la cessione del T.L.E., decidevano di rivolgersi ad appartenenti a clan camorristici, i quali, con minacce e intimidazioni, intervenivano non solo per recuperare la prefata somma, ma anche per assicurarsi una tangente, atteso che l’attività di contrabbando era stata posta in essere su territorio assoggettato al loro controllo criminale, senza alcuna autorizzazione;

7. operazione di servizio del **Gruppo Avellino**:

militari del Reparto hanno condotto un’indagine di p.g. scaturita da notizie fornite dal Comando Provinciale che ha permesso di identificare una complessa e articolata rete di soggetti che, poco prima dell’entrata in vigore del **Decreto Legge 11/11/2021, n. 157, definito “Decreto Antifrode”**, hanno inviato all’Agenzia delle Entrate numerosissime comunicazioni di cessione connotate da svariati fattori di rischio.

Gli sviluppi delle complesse indagini, svolte anche attraverso le banche dati in uso al Corpo, tra cui **PRISMA**, hanno permesso di individuare **n. 13 soggetti** che, strumentalizzando l’agevolazione del cd. “**bonus facciate, sisma bonus, bonus ristrutturazioni e Ecobonus**” e la possibilità di cederlo a terzi, hanno indotto in errore, mediante artifici e raggiri, l’Agenzia delle Entrate, procurandosi crediti d’imposta falsi cedibili a terzi in danno dell’Erario per complessivi **€9.509.500,00**.

I soggetti sono stati segnalati all’A.G. irpina, a cui sono state richieste misure reali per gli importi indebiti accertati;

8. operazione di servizio del **Gruppo Avellino**:

militari del Reparto hanno condotto un’indagine di p.g. scaturita da notizie fornite dal Comando Provinciale che ha consentito di far emergere l’esistenza di una complessa e articolata rete di soggetti che ha inviato **oltre 6.000** istanze all’Agenzia delle Entrate, connotate da svariati fattori di rischio, per il riconoscimento di crediti derivanti da **bonus edilizi – efficientamento energetico**.

I complessi accertamenti esperiti, anche attraverso le banche dati in uso al Corpo, tra cui **PRISMA**, hanno consentito di individuare **n. 1 soggetto** che, strumentalizzando l’agevolazione del cd. “bonus facciate, sisma bonus, bonus ristrutturazioni e Ecobonus” e la possibilità di cederlo a terzi, ha indotto in errore, mediante artifici e raggiri, l’Agenzia delle Entrate, procurandosi crediti d’imposta falsi cedibili a terzi in danno dell’Erario per complessivi **€ 530.000.000**.

Lo stesso è stato denunciato alla locale A.G., che ha disposto il sequestro, in data 22/03/2023, del suddetto importo;

9. operazione di servizio del **Gruppo Avellino**:

militari del Reparto hanno condotto un’indagine di p.g. scaturita da notizie fornite dal Comando Provinciale che ha consentito di appurare l’esistenza di una complessa e articolata rete di soggetti che ha inviato all’Agenzia delle Entrate numerosissime comunicazioni di cessione di crediti, connotate da svariati fattori di rischio. I complessi accertamenti, svolti anche attraverso le banche dati in uso al Corpo, tra cui **PRISMA**, nonché sopralluoghi, appostamenti, acquisizioni documentali e altro, hanno permesso di individuare **n. 7 soggetti**, denunciati all’A.G., che, attraverso società a loro riconducibili, strumentalizzando l’agevolazione del cd. “bonus facciate, sisma bonus, bonus ristrutturazioni e Ecobonus” e la possibilità di cederlo a terzi, hanno indotto in errore, mediante artifici e raggiri, l’Agenzia delle Entrate, procurandosi crediti d’imposta falsi cedibili a terzi in danno dell’Erario.

In data 22.03.23, è stato eseguito, in co-delega con il Nucleo PEF di Napoli, un **decreto di sequestro degli indebiti crediti fittizi creati e/o delle disponibilità tratte dalla loro monetizzazione**, emesso dalla locale A.G., per l’ammontare di **€1.200.000.000,00**;

10. operazione di servizio della **Tenzenza Sant’Angelo dei Lombardi**:

nell’ambito di un’attività di controllo economico del territorio nel settore del contrasto

ai traffici illeciti, in data 12/08/2022, militari del Reparto hanno eseguito un controllo, lungo il tratto autostradale Vallata-Lacedonia, di un'autovettura, nella quale venivano rinvenuti, ben occultati sotto i sedili, n. 2 panetti contenenti sostanza stupefacente del tipo cocaina, del peso complessivo lordo di gr. 2198. Veniva, pertanto, eseguito l'arresto in flagranza di reato del soggetto nonché il sequestro della sostanza stupefacente, dell'autovettura e di un telefono cellulare e, nel contempo, venivano eseguite perquisizioni presso diverse unità abitative nella città di Foggia e risultate nella disponibilità del soggetto tratto in arresto;

11. operazione di servizio della **Tenzenza Baiano**:

militari del Reparto hanno eseguito un'attività di **polizia giudiziaria** nei confronti del Comune di Avella, terminata con la denuncia all'A.G., per reati di falso in atto pubblico e subappalto illecito, di n. 4 soggetti, di cui 2 dipendenti comunali responsabili dell'area tecnica, nonché con l'accertamento di una frode di €**13.930,00** quale importo oggetto di assegnazione irregolare;

12. operazione di servizio della **Tenzenza Baiano**:

a seguito di stretto coordinamento tra con la Sezione Aerea di Napoli, unitamente a personale dell'ARPAC e del Genio Civile, è stata scoperta un'area di cava ove veniva svolta di fatto attività di gestione di rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione edile, senza i necessari titoli autorizzativi. L'attività di servizio svolta portava al sequestro ex art. 354 c.p.p. di un'area per complessivi **116.345,8 m²**, rifiuti per complessivi **3.000.000 (3 milioni) mc 500 mc complessivi di inerti calcarei e numerosi mezzi d'opera ivi giacenti**. Venivano deferite all'A.G. n. 4 persone per reati ambientali e false attestazioni;

13. operazione di servizio della **Tenzenza Baiano**:

attività di polizia giudiziaria connesse allo sviluppo di segnalazioni di operazioni sospette hanno consentito di scoprire crediti indebitamente richiesti ed ottenuti relativi a bonus edilizi per complessivi €**586.159,00** e di segnalare all'A.G. n. 5 soggetti di cui n.1 per ipotesi di reato di riciclaggio;

14. operazione di servizio della **Tenzenza Solofra**:

militari del Reparto hanno svolto indagini di polizia giudiziaria delegate dalla Procura della Repubblica di Avellino finalizzate all'individuazione di reati di riciclaggio ex art. 648 bis CP, autoriciclaggio ex art.648 *ter* CP, ricettazione ex art.648 CP e frode fiscale ex D.LGS 74/2000 poste in essere da soggetti economici e da persone fisiche nel polo conciaro solofrano.

Gli approfondimenti investigativi delegati hanno consentito di acquisire determinati elementi, avvalorati dalle consultazioni alle banche dati in uso al Corpo, che confermarono l'ipotesi investigativa.

Nello specifico, è stato individuato un soggetto, privo di partita IVA, che ha movimentato sul proprio conto corrente ingenti somme di denaro attraverso false fatturazioni. Alla luce delle evidenze emerse l'A.G. inquirente, in data 12/06/2023, emetteva **n. 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere con contestuale sequestro preventivo finalizzato alla confisca diretta della somma di €10.364.187,00** quale profitto del reato. Inoltre, venivano eseguite n. 23 perquisizioni con contestuale sequestro preventivo di denaro contante pari ad Euro 3.605,00, 28 conti correnti riconducibili alle società "cartiere"; quote societarie, 1 autovettura nonché numerosi dispositivi elettronici.

Indagini investigative sono ancora in corso per individuare ulteriori responsabili;

15. operazione di servizio della **Tenzenza Solofra**:

una complessa e articolata indagine di P.G. consentiva di individuare un'associazione a delinquere, aggravata dalla transnazionalità, dedita alla frode fiscale, al riciclaggio, autoriciclaggio attraverso il meccanismo delle false fatturazioni poste in essere da diverse imprese aventi le caratteristiche di "cartiere", operanti nel distretto conciaro di Solofra. Tra le imprese "cartiere" veniva individuata una d.i., intestata a soggetto "prestanome",

esercente l'attività di preparazione e concia del cuoio e pelle, con sede operativa presso una palazzina per civile abitazione di tipo popolare che, in due anni, ha prodotto una fatturazione elettronica per un importo complessivo pari a €20.240.215,92.

Dalle indagini investigative emergeva chiaramente che tale società veniva utilizzata esclusivamente per l'emissione di fatture false a beneficio di terzi, attestanti forniture di beni o prestazioni di servizi in realtà mai effettuate, al fine di consentire, attraverso i propri conti correnti, la movimentazione di ingenti flussi finanziari non giustificabili dall'operatività d'impresa, senza versare mai nulla all'Erario.

Gli accertamenti esperiti consentivano di risalire al vero amministratore di fatto della predetta azienda, beneficiario dei profitti illeciti.

In data 20/03/2023, il Reparto dava esecuzione ai provvedimenti emanati dalla locale A.G che consentivano di sottoporre a sequestro preventivo la ditta individuale e i conti correnti aziendali.

COMANDO PROVINCIALE BENEVENTO

1. operazione del Gruppo di Benevento:

militari del Reparto hanno concluso un'indagine di Polizia Giudiziaria, delegata dalla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Benevento, che ha consentito di svelare un vero e proprio sistema truffaldino posto in essere, all'interno dell'U.O.S. Fasce deboli – Servizio di Riabilitazione/protesica del Distretto Sanitario di Benevento, dall'addetto all'Ufficio Assistenza Riabilitativa, in ordine ai reati di *“corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio”*, *“truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche”* e *“falso”*, nell'ambito delle procedure per la fornitura di protesi e ausili tecnici per disabili erogati dal Sistema Sanitario Nazionale.

Le indagini svolte e le tecniche investigative adottate, tra cui intercettazioni telefoniche ed ambientali, hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza nei confronti di **15 soggetti** di cui alcuni medici prescrittori del predetto Ente pubblico, in ordine ai reati di cui agli artt. 81, 110, 319, 321, 479, 640 bis del Codice Penale e di accertare illeciti profitti pari a **circa mezzo milione di euro** da parte di due aziende sanitarie.

In particolare, è emersa la corresponsione ad un medico specialista, da parte di uno dei titolari delle imprese favorite, di somme di denaro per rilasciare prescrizioni di presidi ed ausili tecnici per disabili senza aver preliminarmente effettuato la prevista visita dei pazienti né provveduto alle prescritte operazioni di collaudo dei presidi attestando, pertanto, falsamente in entrambi i casi, di avervi ottemperato consentendo, in tal modo, alle imprese sanitarie compiacenti di introitare indebitamente lauti guadagni liquidati dall'A.S.L. di Benevento.

Sono state, altresì, accertate condotte corruttive del predetto medico specialista che, avvalendosi dell'ausilio di compiacenti medici e pubblici funzionari dell'I.N.P.S. di Benevento, garantiva ai propri pazienti il riconoscimento di pensioni di invalidità civile, indennità di accompagnamento e/o il riconoscimento di malattie professionali;

2. operazione del Gruppo di Benevento:

militari del Reparto, a seguito di articolate indagini delegate dalla Procura delle Repubblica di Benevento, hanno disvelato l'esistenza di un sistema truffaldino a danno dell'I.N.P.S., finalizzato ad influenzare e condizionare l'accertamento sanitario per il riconoscimento di benefici assistenziali per lo più relativi a pensioni di invalidità civile, handicap (Legge 104/92) e disabilità, ai fini dell'inserimento lavorativo (Legge 68/99), il tutto a vantaggio di numerosi soggetti che, in cambio di cospicue somme di denaro, hanno ottenuto indennità previdenziali e/o assistenziali, in realtà, non spettanti.

Tra essi emergono dipendenti pubblici, consulenti d'ufficio nonché medici di commissioni mediche e di medicina generale.

COMANDO PROVINCIALE CASERTA

1. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **misure di prevenzione patrimoniali**:

militari del Reparto hanno dato esecuzione a un decreto di confisca emesso dalla Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, divenuto irrevocabile in data 26.04.2022 con il dispositivo di sentenza della Corte Suprema di Cassazione, avente ad oggetto l'apprensione al patrimonio dello Stato di beni immobili e mobili registrati, partecipazioni societarie e rapporti finanziari riconducibili, in via diretta/indiretta, ad un imprenditore operante nei settori sanitario, editoriale, delle telecomunicazioni e immobiliare, connotato da una pericolosità sociale c.d. "economica finanziaria", alla luce delle molteplici vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto nel periodo 2007-2017.

Nello specifico, sulla scorta di mirati accertamenti ai sensi degli artt. 17 e segg. del D.Lgs. n. 159/2011, finalizzati alla puntuale esecuzione del menzionato provvedimento che costituisce l'epilogo di un'articolata attività di indagine, è stato ricostruito il profilo di pericolosità sociale del proposto, avuto riguardo delle molteplici vicende giudiziarie che lo hanno visto coinvolto, nell'arco temporale suindicato.

In tale contesto, sono state condotte specifiche indagini economico-patrimoniali, tese alla ricostruzione dell'intero patrimonio riferibile, in via diretta e/o indiretta, al *proposto*, risultato essere detenuto in misura notevolmente sproporzionata rispetto ai redditi leciti percepiti e ai proventi delle attività economiche, nel tempo, esercitate.

Gli accertamenti hanno evidenziato come il *proposto* allo scopo di creare un diaframma tra la sua figura ed il patrimonio nella sua disponibilità, ne avesse ricondotto la formale titolarità giuridica, tra l'altro, ad una società immobiliare, utilizzata quale "cassaforte", dalla quale lo stesso ha attinto, nel tempo, significative risorse finanziarie, mediante la realizzazione di fittizie operazioni di "restituzione finanziamenti soci", che non hanno trovato alcuna giustificazione all'esito della disamina delle scritture contabili societarie e delle correlate indagini finanziarie eseguite.

Accogliendo le prospettazioni investigative, su conforme richiesta della locale Procura della Repubblica, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con proprio decreto disponeva il sequestro di prevenzione di beni mobili, immobili, compendi aziendali e disponibilità finanziarie.

All'esito del sequestro ed avuto riguardo alle deduzioni difensive presentate, l'A.G. precedente delegava ripetute attività istruttorie, a riscontro delle quali veniva ulteriormente corroborato il profilo di pericolosità sociale del proposto, del quale si acclarava l'attualità, nonché confutate puntualmente le numerose argomentazioni difensive. In particolare, le ulteriori indagini eseguite hanno evidenziato la ricorrenza di numerose fattispecie di reato di cui all'articolo 646 c.p. (*appropriazione indebita*), commesse in danno di talune società allo stesso riconducibili, sostanziatesi nella reiterata spoliazione del patrimonio sociale e di appropriazione di risorse economiche, mediante la sistematica simulazione di operazioni di restituzione finanziamenti, in relazione ad apporti di capitali invero mai eseguiti, attesa – peraltro – l'assenza di formali cariche/qualifiche nelle predette società da parte dell'imprenditore.

Pertanto, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, preso atto delle complessive risultanze degli accertamenti economico-patrimoniali eseguiti, nonché dei plurimi approfondimenti investigativi svolti all'indomani del sequestro, disponeva la confisca provvisoria del patrimonio riferibile in via diretta e/o indiretta al proposto per un valore complessivo pari a oltre **25 milioni di euro**, divenuta irrevocabile in data 26.04.2022 dalla Corte Suprema di Cassazione ed oggetto di esecuzione in data 18.10.2022;

2. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **spesa pubblica**:

nel mese di novembre 2022 è stata portata a termine un'attività investigativa in materia

di spesa pubblica delegata dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere. Le indagini sono scaturite da una relazione informativa pervenuta dalla Sezione "I" del Comando Regionale, nella quale venivano segnalati potenziali illeciti commessi da alcune strutture sanitarie private accreditate con il SSN.

I successivi accertamenti, effettuati sia tramite l'escussione testimoniale di numerosi pazienti, sia a mezzo di acquisizioni documentali, hanno consentito di rilevare, per il periodo IV trimestre 2018 – III Trimestre 2019, una evidente discordanza tra le date delle prestazioni sanitarie rese ai pazienti rispetto a quelle comunicate alla competente ASL, nonché di appurare che i due centri sanitari investigati hanno richiesto al prefato Ente il rimborso di prestazioni sanitarie in regime mutualistico eseguite in periodi privi di copertura finanziaria. Le due strutture accreditate, in tal senso, al fine di aggirare il c.d. "tetto di spesa" determinato dalla Regione Campania per il contenimento della spesa sanitaria, hanno illecitamente comunicato all'ASL di Caserta di aver eseguito tali prestazioni in date rientranti in un periodo di copertura del budget assegnato, ottenendone, pertanto, l'indebito rimborso per un importo complessivo pari **Euro 645.168,63**.

I responsabili dei due centri sono stati denunciati all'A.G. delegante per il reato ex art. 640, comma 2, c.p., ed è stato proposto il sequestro anche nella forma per equivalente dell'intero ammontare indebitamente rimborsato;

3. operazione del **Gruppo di Caserta** in materia di in materia di **spesa pubblica**:

nell'ambito di una mirata analisi condotta nel settore del contrasto alle frodi in materia di cessioni dei crediti agevolati, militari del Reparto hanno svolto una complessa attività di indagine mirata alla verifica della genuinità dei crediti fiscali sottesi ad interventi di recupero del patrimonio edilizio ed efficientamento energetico, di cui al D.L. 34/2020. L'attività d'indagine si è conclusa con il deferimento alla locale Autorità Giudiziaria, per la violazione dell'art. 316 ter c.p., di n. 19 soggetti cessionari in concorso con il professionista che ha trasmesso le cessioni dei crediti fittizi all'Agenzia delle Entrate. I primi per aver ceduto crediti fiscali inesistenti, il secondo per aver inviato telematicamente all'Agenzia delle Entrate le comunicazioni di prima cessione, apponendo il prescritto visto di conformità.

Le investigazioni, iniziate nel luglio del 2022, sono terminate nel medesimo mese del successivo anno con la notifica all'Agenzia delle Entrate di un decreto di sequestro preventivo d'urgenza emesso dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, **per un importo complessivo di circa 15 milioni e 400 mila euro**;

4. operazione della **Compagnia di Mondragone** in materia di in materia di **spesa pubblica**:

militari del Reparto, nell'ambito dell'operazione "Fenix", hanno dato corso ad una attività d'indagine di esecuzione di ingenti lavori (oltre **30 milioni di euro**) di efficientamento e riqualificazione energetica da parte di n. 2 società di capitali, operanti nella Provincia di Caserta, sfruttando le agevolazioni previste dal c.d. "Superbonus 110%".

Le attività investigative sono state incentrate sui lavori svolti dalle società *de quibus* presso diversi condomini in riferimento ai quali sono emerse significative criticità in ordine alla falsità dei titoli edilizio-urbanistici.

La mancanza o comunque la non genuinità dei titoli legittimanti l'efficientamento e riqualificazione energetica degli immobili investigati, infatti, avrebbe precluso, in modo oggettivo ed assoluto, la possibilità di poter accedere alla misura agevolativa in argomento, determinando, in modo consequenziale, la non corrispondenza al vero delle stesse attestazioni tecniche previste dall'art. 119, comma 14, del D.L. 34/2020.

Le investigazioni hanno inoltre consentito di verificare che i proventi illeciti sono stati reimpiegati nel circuito finanziario legale, mediante accredito sui conti correnti aziendali, realizzando, altresì, operazioni di trasferimento e/o sostituzione di denaro.

In sintesi, quindi, le attività ispettive hanno consentito di:

a. quantificare in **32.014.473,00 Euro** il profitto del reato di cui all'articolo 640 bis c.p.

- corrispondente all'ammontare dei crediti ceduti dai condòmini ai *general contractor*;
- b. segnalare all'A.G. le ipotesi di reato di cui agli artt. 110 e 640-bis e 648-ter1 c.p in capo ai soggetti coinvolti;

5. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **spesa pubblica:**

militari del Reparto, sulla scorta di una segnalazione pervenuta dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Caserta sul conto di un soggetto persona fisica, che ha ceduto crediti agevolativi a favore di una società di capitali relativi a interventi di *riqualificazione energetica e rifacimento facciate*, hanno eseguito d'iniziativa, nei confronti del cessionario (società di capitali) ulteriori e più approfonditi accertamenti, all'esito dei quali sono stati individuati crediti fiscali relativi al c.d. "Bonus facciate" ed "Eco Bonus" ritenuti falsi per **€203.831.000,00**.

In particolare, oltre ai citati soggetti fisici e giuridici, sono stati individuati ulteriori otto soggetti che a loro volta hanno ceduto a favore di 12 cessionari, tramite l'opzione cessione credito/sconto in fattura, crediti fiscali ottenuti dall'Agenzia delle Entrate a seguito della trasmissione dei modelli di "*comunicazioni dell'opzione relative agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, rischio sismico, impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica, artt. 119 e 121 D.L. 34/2020*", in relazione ad opere da realizzare su diverse centinaia di immobili dislocati in diverse Regioni risultati inesistenti.

Infatti, dagli accertamenti eseguiti è stato rilevato che:

- a. gli immobili, riportati nelle predette comunicazioni oggetto degli interventi, risultano inesistenti al pubblico catasto;
- b. i beneficiari delle agevolazioni non risultano proprietari e/o possessori degli immobili oggetto degli interventi;
- c. i soggetti cedenti a fronte di ipotetiche ingenti spese sostenute relativamente agli interventi rientranti nelle agevolazioni previste dagli artt. 119 e 121 del D.L. 34/2020, sono risultati incapienti dal punto di vista reddituale, patrimoniale ed economico per sostenere la parte di spesa residua per ciascun intervento;
- d. i soggetti cessionari risultano totalmente mancanti della capacità tecnico/operativa (mezzi e uomini) tale da far fronte ad una tale mole di interventi di ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico;
- e. non risultano fatture emesse dalle società cessionarie nei confronti dei cedenti beneficiari per gli interventi "agevolativi".

A loro volta, due cessionari, ottenuti i crediti inesistenti, hanno ceduto crediti per un ammontare pari ad **Euro 7.048.200,00** nei confronti di ulteriori 19 cessionari.

Le indagini hanno fatto emergere le ipotesi di reato per *truffa a danno dello Stato* (art. 640-bis c.p.), *riciclaggio* (art. 648-bis c.p.) e *reimpiego in attività economiche dei proventi illeciti* (art. 648-ter c.p.), da parte di 36 soggetti, residenti in Milano, Roma, Taranto, Avellino e nelle province di Taranto, Milano, Cosenza, Genova, Napoli, Caserta, Salerno, Varese, Monza e della Brianza, Cuneo, Brescia, Roma e Rimini.

Per evitare l'introduzione e la circolazione, nel circuito economico legale, di crediti di imposta fittizi che potrebbero essere portati indebitamente in compensazione con debiti tributari o ceduti a terzi, è stato richiesto il sequestro preventivo d'urgenza ai sensi dell'art. 321 c.p.p., 1° comma, impeditivo dell'ammontare di crediti ceduti pari a **Euro 194.588.000,00**.

Per lo stesso importo è stato richiesto il sequestro preventivo per equivalente finalizzato alla confisca ai sensi del combinato disposto ex artt. 322 *ter* c.p. e 321, comma 2, c.p.p.. È stato, inoltre, richiesto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 19 e 53 del D.lgs. 231/2001 e 321, comma 2, c.p.p. il sequestro del vantaggio tratto dagli enti per **Euro 252.615.000,00** pari al profitto del reato;

6. operazione del **Gruppo di Aversa** in materia di **spesa pubblica:**

militari del Reparto, nell'ambito di un procedimento penale, hanno eseguito indagini

in merito a delle movimentazioni anomale di crediti d'imposta relativi ai bonus di cui al D.L. 34/2020 (*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*), poste in essere da due imprenditori edili operanti nelle provincie di Modena e Caserta che, senza disporre di alcuna concreta organizzazione aziendale (mezzi, dipendenti, utenze etc.), avevano generato crediti d'imposta derivanti da lavori di ristrutturazioni edili, mai effettivamente svolti e per i quali non erano neanche state emesse le fatture nei confronti dei presunti clienti.

L'importo complessivo dei crediti, così generati, ammontava a più di **90.000.000 Euro**. Successivamente, i crediti venivano ceduti, solitamente in tranches di **Euro 500.000**, a una moltitudine di soggetti, privi della necessaria capacità patrimoniale per poter pagare il prezzo della cessione del credito e, in alcuni casi, risultati addirittura percettori di reddito di cittadinanza, che avevano l'esclusivo compito di cedere i crediti d'imposta agli istituti di credito, i quali provvedevano a monetizzarli.

All'esito delle attività, la Procura della Repubblica di Napoli Nord ha emesso un provvedimento di sequestro preventivo avente ad oggetto l'ammontare dei crediti d'imposta ancora nella disponibilità dei due imprenditori, per un importo pari a **Euro 14.488.440**. In data 20.04.2022 è stata data esecuzione al suddetto provvedimento dell'A.G. tramite notifica ai soggetti aventi nella propria disponibilità i crediti ancora cedibili, nonché all'Agenzia delle Entrate.

Successivamente venivano individuati ulteriori **Euro 2.000.000** nella disponibilità di cessionari già denunciati per i quali la Procura della Repubblica di Napoli emetteva un ulteriore provvedimento di sequestro preventivo cui il Reparto operante dava esecuzione.

Successivamente, nell'ambito del medesimo procedimento penale, sono stati svolti approfondimenti dai cui sviluppi venivano scoperti crediti d'imposta fittiziamente generati dagli stessi soggetti già coinvolti che, con il medesimo modus operandi, avevano generato più di **Euro 70.000.000** di crediti inesistenti che, sommati all'importo dei crediti scoperti in precedenza, rendevano possibile disvelare una frode che ha generato crediti d'imposta inesistenti per un importo complessivo pari a quasi **Euro 160.000.000** e per la quale sono stati deferiti all'A.G. complessivamente n. 143 soggetti per i delitti di truffa aggravata ai danni dello Stato e riciclaggio.

Relativamente agli ultimi crediti scoperti e ancora nella disponibilità dei soggetti, è stato proposto all'A.G. il sequestro preventivo di più di **28.000.000 Euro** di crediti d'imposta.

Nelle more, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, emetteva nell'immediatezza un provvedimento di blocco e cancellazione dei crediti giacenti in piattaforma cessione crediti dell'Agenzia delle Entrate ancora nella disponibilità dei soggetti e delle società coinvolti, per un importo complessivo pari ad **Euro 28.709.830,20** e, successivamente, un decreto di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., a cui il Reparto operante dava esecuzione nelle date 25, 26, 27 luglio e 3 agosto 2023;

7. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **tutela delle entrate**:

In data 21.10.2022, militari del Reparto, hanno depositato un'annotazione di polizia giudiziaria nella quale sono state compendiate le evidenze investigative emerse nei confronti di una società operante nel commercio all'ingrosso di prodotti per l'igiene, risultata coinvolta in un'articolata frode carosello.

Nel corso delle investigazioni, sono stati oggetto di approfondimento i dati acquisiti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Caserta in occasione della verifica fiscale effettuata, per l'anno d'imposta 2019, nei confronti della citata società.

Tali attività, eseguite principalmente attraverso: l'analisi delle informazioni e dei dati presenti all'interno delle banche dati in uso al Corpo; l'esecuzione di specifici controlli di coerenza esterna con il coinvolgimento anche di altri Reparti del Corpo dislocati in

tutto il territorio nazionale e l'analisi della documentazione amministrativa contabile e bancaria acquisita, hanno poi consentito da un lato di ricostruire la filiera economico-commerciale, nonché quella cartolare e contabile, posta in essere dai vari soggetti coinvolti, e di rilevare come la condotta posta in essere sia connotata dai tratti tipici della cosiddetta frode carosello.

In particolare, è stato accertato come i beni (prodotti per l'igiene) venivano acquistati da diverse società estere da parte della società investigata (*missing trader*) e che, successivamente, tali merci transitavano, solo cartolarmente, attraverso altre società interposte c.d. buffer sino poi a giungere ai clienti finali.

Di contro, le investigazioni hanno permesso di rilevare come la merce giungesse direttamente presso una piattaforma logistica dalla quale poi veniva trasportata al cliente finale.

Infatti, le minuziose ricostruzioni cartolari e contabili, hanno consentito di appurare come la merce venisse sistematicamente importata da uno Stato comunitario dalla *missing trader* (operazione senza applicazione dell'Iva) e, successivamente, cartolarmente rivenduta con applicazione un corrispettivo (base imponibile) nettamente inferiore rispetto a quello di acquisto. Tuttavia, il prezzo complessivo, trattandosi di cessioni eseguite su territorio nazionale, risultava leggermente superiore, in quanto teneva conto anche dell'applicazione dell'Iva, che poi sarebbe dovuta essere riversata nelle casse dell'Erario, circostanza questa, mai poi realizzatasi. Le investigazioni hanno, infine, consentito di ricostruire, come accennato, la catena commerciale permettendo di accertare come i clienti finali acquistassero le merci a prezzi sensibilmente inferiori a quelli praticati, addirittura dalle diverse case madri, all'uopo interessate, circostanza questa che ha consentito di dimostrare la consapevolezza e il coinvolgimento degli stessi nella frode perpetrata.

Gli elementi probatori raccolti nell'ambito delle citate attività sono stati compendati nella citata informativa inoltrata alla Procura della Repubblica sammaritana, con la quale sono stati deferiti n. 9 soggetti per le ipotesi delittuose previste dagli artt. 2 e 8 del D.Lgs 74/2000.

Contestualmente, è stata proposta l'adozione alla competente A.G. del sequestro preventivo, anche per equivalente, del profitto dei reati accertati ai sensi del combinato disposto degli artt. 321, comma 2, c.p.p. e 12-bis del D.Lgs. n. 74/2000 pari a oltre **14 milioni di euro**;

8. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **tutela delle entrate**:

in data 18.12.2018, militari del Reparto hanno avviato una verifica fiscale nei confronti di una società operante nel commercio all'ingrosso di rottami metallici.

Tali operazioni tuttavia, venivano contestualmente sospese a seguito di raccordo informativo eseguito con la Compagnia di Capua che stava sviluppando parallelamente un'attività di p.g. delegata nel settore dei rottami metallici che ha visto coinvolti numerosi operatori economici, tra cui la società in verifica.

In data 08.09.2022 venivano riprese le attività ispettive in esito alla concessione da parte dell'A.G. inquirente di apposito nulla osta all'utilizzo dei dati acquisiti nell'ambito delle citate attività di p.g..

Lo sviluppo dei dati rinvenuti dalle richiamate attività di p.g. hanno permesso di procedere alla contestazione ai fini fiscali dell'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, in regime di *reverse charge*, emesse rispettivamente da ulteriori due soggetti giuridici.

In particolare erano oggetto di contestazione fatture relativa ad operazioni inesistenti emesse:

a. dalla prima società:

- per l'anno d'imposta 2015, per un imponibile pari ad **euro 1.648.494,13**;
- per l'anno d'imposta 2016, per un imponibile pari ad **euro 2.599.188,70**;

b. dalla seconda società:

- per l'anno d'imposta 2016, per un imponibile pari ad **euro 742.546,00**.

Parimenti, nell'ambito delle autonome attività ispettive di verifica venivano attenzionati, tra gli altri, i rapporti commerciali intrattenuti con una ulteriore società, facendo ricorso anche allo strumento investigativo della mutua assistenza amministrativa dell'Organo collaterale bulgaro, che consentiva di accertare l'utilizzo da parte della società verificata, nell'anno d'imposta 2015 (annualità sottoposta a verifica in quanto interessata dalle attività di p.g. e per cui opera il raddoppio dei termini per l'accertamento in virtù delle comunicazioni notizie di reato redatte dalla Compagnia di Capua) di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti emesse dalla citata ulteriore società per un imponibile **euro 2.983.328,93** in regime di *reverse charge*.

Pertanto, a conclusione delle attività di verifica il legale rappresentante della società è stato nuovamente deferito alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (CE), per la fattispecie delittuosa di cui all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti), per l'anno d'imposta 2015 in relazione ai rapporti commerciali intrattenuti con uno dei fornitori della società verificata.

Contestualmente, è stata proposta l'adozione del sequestro preventivo, anche nella forma per equivalente, del profitto del reato accertato, pari ad **Euro 820.415,47**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 321, comma 2, c.p.p. e 12-bis del D. Lgs. n. 74/2000;

9. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **tutela delle entrate:**

militari del Reparto hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo, anche nella forma per equivalente, per un importo pari a **Euro 3.794.732,20**, emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – su richiesta della locale Procura della Repubblica – nei confronti di una società, nonché nei confronti dei seguenti soggetti:

- a. rappresentante legale della predetta società, per la quota parte fino a concorrenza di €3.794.732,20;
- b. professionista che ha apposto il visto di conformità sulla dichiarazione IVA 2017 (per l'anno d'imposta 2016) della società in questione, per la quota parte fino a concorrenza di €1.126.655,00;
- c. professionista che ha apposto il visto di conformità sulla dichiarazione IVA 2018 (per l'anno d'imposta 2017) della società in argomento, per la quota parte fino a concorrenza di €1.757.882,00;
- d. debitore originario che ha ceduto un proprio debito (superiore ad €50.000,00) all'azienda interessata, successivamente estinto con crediti inesistenti da quest'ultima società, per la quota parte fino a concorrenza di €738.864,61;
- e. debitore originario che ha ceduto un proprio debito (superiore ad €50.000,00) all'azienda, successivamente estinto con crediti inesistenti da quest'ultima società, per la quota parte fino a concorrenza di €93.868,00.

La misura cautelare reale è stata adottata nell'ambito di un procedimento penale che trae origine da un controllo fiscale eseguito dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria nei confronti dell'azienda, finalizzato essenzialmente alla verifica della corretta formazione del credito IVA indicato nelle relative dichiarazioni presentate per gli anni 2016 e 2017, nonché all'analisi dei modelli F24 presentati dalla società.

Le attività ispettive hanno permesso di disvelare una serie di condotte illecite poste in essere attraverso la strumentale presentazione di dichiarazioni, ai fini IVA, della società preordinate alla fittizia costituzione di un credito IVA e il conseguente utilizzo in compensazione, tramite la presentazione telematica di diversi modelli F24, allo scopo di estinguere debiti gravanti sulla società o su soggetti terzi.

Le citate attività illecite poste in essere nel rappresentante legale della società – hanno

visto anche il concorso di alcuni sedicenti professionisti che, pur non avendone titolo, in quanto non iscritti nell'apposito albo, risultano aver inviato le pertinenti dichiarazioni per conto della società oggetto di controllo, nonché asseverato il credito IVA riportato nelle stesse, attraverso l'apposizione del c.d. visto di conformità.

Le successive operazioni di compensazione eseguite telematicamente attraverso la predisposizione di modelli F24 realizzati ad hoc, sono servite per cancellare le posizioni debitorie nei confronti dell'Erario – talvolta risultate anche ingenti – proprie, di prossimi congiunti, ovvero di altre persone fisiche e/o giuridiche apparentemente risultate estranee al contesto familiare, che la società risulta essersi precedentemente accollate.

Con tali condotte, il rappresentante legale della società è incorso nelle violazioni previste e punite dagli articoli 3 del D.Lgs. n. 74/2000, per gli anni 2016 e 2017, in concorso con i soggetti che, non avendone titolo, risultano aver asseverato l'esistenza del credito esposto nelle varie dichiarazioni IVA, e 10 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 74/2000, per l'anno 2018, in concorso con i soggetti che hanno ceduto il proprio debito (superiore ad €50.000,00), poi successivamente compensato, alla società da lui rappresentata;

10. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **tutela delle entrate:**

militari del Reparto, in data 25.10.2022, hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo d'urgenza (art. 321 c.p.p.), emesso dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, avente ad oggetto crediti d'imposta risultati inesistenti e creati artatamente attraverso lo strumentale e distorto utilizzo di agevolazioni fiscali nel settore edilizio (c.d. SISMA BONUS – SUPER BONUS 110), per un valore complessivo di **Euro 17.541.315**. Le attività investigative hanno permesso di acquisire pregnanti elementi probatori inerenti al coinvolgimento del:

- a. presidente del consiglio di amministrazione e rappresentante legale di una società cooperativa edilizia di abitazioni;
- b. un rappresentante legale di una società preposta per la progettazione, realizzazione e gestione di iniziative sostenibili di sviluppo e trasformazione dell'ambiente e del territorio, nonché il suo consulente fiscale,

per i delitti di cui agli artt. 316 ter c.p. e 10 quater del D.Lgs 74 del 2000.

Il provvedimento cautelare ha costituito l'epilogo di un'articolata attività di indagine avviata d'iniziativa nell'ambito della generazione e successiva cessione di crediti d'imposta, che ha consentito di disvelare un sistema di frode posto in essere attraverso la predisposizione di molteplici atti e documenti fittizi con i quali una società cooperativa, sfruttando le agevolazioni previste dai cc.dd. "Sisma Bonus e Superbonus 110%", ha ceduto alla società preposta per la progettazione, realizzazione e gestione di iniziative sostenibili di sviluppo e trasformazione dell'ambiente e del territorio, con l'opzione dello "sconto in fattura", crediti d'imposta per un importo totale di **Euro 17.541.315,00**, relativi all'acquisto nell'anno 2021 di unità immobiliari su cui sarebbero stati eseguiti lavori che riducevano il rischio sismico, realizzati mediante opere edili che prevedevano la demolizione del preesistente complesso immobiliare e la successiva ricostruzione.

Tuttavia, sia l'abbattimento del manufatto preesistente sia la ricostruzione dell'immobile, non sono stati eseguiti, con la conseguenza che la condizione necessaria per il riconoscimento del credito d'imposta, ovvero, il sostenimento della spesa, non risulta essere stata realizzata. Le attività hanno consentito anche di appurare che i modelli di "Comunicazione dell'opzione relativa agli interventi di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, rischio sismico, impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica", che risultano essere stati acquisiti a sistema dal 01.01.2022 al 31.01.2022, riportavano, di contro, una data di cessione dei crediti d'imposta (10.11.2021) antecedente all'entrata in vigore del decreto-legge n. 157 del 11.11.2021 (c.d. "Decreto anti-frodi"), con il quale sono state introdotte misure urgenti per contrastare i comportamenti fraudolenti e rafforzare le misure che presidiano le modalità di fruizione di determinati crediti d'imposta

e detrazioni. Peraltro, la data di cessione dei crediti d'imposta dichiarata (10.11.2021) non ha trovato alcun effettivo riscontro con la documentazione acquisita, in quanto la cooperativa risulta aver assunto l'impegno alla cessione dei crediti d'imposta solo in data 01.12.2021 con la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita.

Sulla base delle attività di indagine svolte, quindi, in data 06.10.2022, è stata depositata apposita informativa di reato con la quale è stata prospettata alla A.G. sammaritana l'esecuzione della frode e sono state evidenziate le responsabilità penali degli amministratori delle persone giuridiche coinvolte e di un professionista che ha materialmente concorso alla realizzazione dei fatti illeciti, attraverso l'apposizione del c.d. visto di conformità attestante la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta per gli interventi agevolativi.

L'autorità giudiziaria competente condividendo le prospettazioni formulate ha delegato, in data 20.10.2022, l'esecuzione di un decreto di sequestro preventivo emesso in via d'urgenza dal P.M. inquirente avente ad oggetto la totalità dei crediti d'imposta generati dalla società cooperativa cedente ammontanti allo stato ad **Euro 17.541.315**.

All'esito delle attività delegate dall'A.G. a fronte di crediti d'imposta pari ad **Euro 17.541.315,00** nella disponibilità della società preposta per la progettazione, realizzazione e gestione di iniziative sostenibili di sviluppo e trasformazione dell'ambiente e del territorio, sono stati sottoposti al vincolo cautelare del sequestro preventivo crediti d'imposta per un valore pari ad **€17.383.178,71**, in quanto una parte dei crediti, ammontanti a complessivi **Euro 158.136,29**, risultava essere già stata utilizzata indebitamente in compensazione delle imposte dovute, attraverso la predisposizione e l'inoltro di modelli F24.

La predetta misura cautelare disposta d'urgenza è stata convalidata dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere con ordinanza del 27.10.2022;

11. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **tutela delle entrate**:

in data 18.12.2018, militari del Reparto hanno avviato una verifica fiscale nei confronti di una società già con sede legale in Castel Volturno (CE), esercente l'attività "commercio all'ingrosso di rottami".

Le operazioni ispettive, tuttavia, venivano contestualmente sospese a seguito di raccordo informativo eseguito con la Compagnia di Capua, che stava sviluppando parallelamente un'attività di p.g delegata nel settore dei rottami metallici che ha visto coinvolti numerosi operatori economici, tra cui la società in argomento.

Tanto premesso, in data 08.09.2022 venivano riprese le attività ispettive in esito alla concessione da parte dell'A.G. inquirente di apposito nulla osta all'utilizzo dei dati acquisiti nell'ambito delle citate attività di p.g..

Lo sviluppo dei dati, rinvenienti dalle richiamate attività di p.g., ha permesso di procedere alla contestazione ai fini fiscali dell'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, in regime di *reverse charge*, emesse rispettivamente da:

- a. una impresa di metallurgica, in Pontelatone (CE), per l'anno d'imposta 2015 per un imponibile pari ad euro 1.648.494,13 e per l'anno d'imposta 2016 per un imponibile pari ad **euro 2.599.188,70**;
- b. una società che opera nel settore delle apparecchiature elettriche per l'alta e media tensione, per l'anno d'imposta 2016 per un imponibile pari ad **euro 742.546,00**.

Parimenti, nell'ambito delle autonome attività ispettive di verifica venivano attenzionati, tra gli altri, i rapporti commerciali intrattenuti con una società estera, attraverso il ricorso, anche, allo strumento investigativo della mutua assistenza amministrativa dell'Organo collaterale bulgaro, che consentiva di accertare l'utilizzo, nell'anno d'imposta 2015 (annualità sottoposta a verifica in quanto interessata dalle attività di p.g. e per cui opera il raddoppio dei termini per l'accertamento in virtù delle comunicazioni

notizie di reato redatte dalla Compagnia G.di F. di Capua), di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti emesse dalla citata società bulgara per un imponibile **Euro 2.983.328,93** in regime di reverse charge.

Pertanto, a conclusione delle attività di verifica (aventi ad oggetto gli anni d'imposta 2015 e 2016), il legale rappresentante dell'impresa metallurgica di Pontelatone (CE) è stato nuovamente deferito alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (CE), per la fattispecie delittuosa di cui all'art. 2 del D.lgs. 74/2000 ("Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o di altri documenti per operazioni inesistenti"), per l'anno d'imposta 2015, in relazione ai rapporti commerciali intrattenuti con il fornitore della società bulgara.

Contestualmente, è stata proposta l'adozione del sequestro preventivo, anche nella forma per equivalente, del profitto del reato accertato, pari ad **Euro 820.415,47**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 321, comma 2, c.p.p. e 12-bis del D. Lgs. n. 74/2000.

A seguito dell'imminente scadenza dei termini prescrizionali per l'accertamento delle annualità 2015 e 2016 la verifica fiscale veniva conclusa in data 20.10.2022, limitatamente alle citate annualità d'imposta, proseguendo quelle relative agli anni d'imposta 2017 e 2018, limitatamente ai rapporti commerciali con la società di metallurgica in Pontelatone (CE) e una società specializzata nel commercio e intermediazione di rottami, con sede in Roma.

Pertanto, all'esito delle attività di verifica, conclusasi in data 20.03.2023, sono stati formulati i seguenti rilievi relativi alle annualità 2017 e 2018:

a. anno 2017:

- violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi:
 - elementi negativi di reddito non deducibili: Utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti per **euro 5.358.863,00**;
- violazioni sostanziali in materia di iva:
 - infedele dichiarazione per acquisti di beni documentati da FOI per **euro 5.358.863,00**;
 - applicazione dell'inversione ad operazioni inesistenti ammontanti ad **euro 5.358.863,00**;
- violazioni sostanziali in materia di irap:
 - imponibile IRAP non contabilizzato per **euro 5.358.863,00**;

b. anno 2018:

- violazioni sostanziali in materia di imposte sui redditi:
 - elementi negativi di reddito non deducibili: Utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti per **euro 3.022.919,00**;
- violazioni sostanziali in materia di iva:
 - infedele dichiarazione per acquisti di beni documentati da FOI per **euro 3.022.919,00**;
 - applicazione dell'inversione ad operazioni inesistenti ammontanti ad **euro 3.022.919,00**;
- **violazioni sostanziali in materia di irap:**
 - imponibile IRAP non contabilizzato per **euro 3.022.919,00**;

12. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **tutela delle entrate:**

nell'ambito di un procedimento penale, instaurato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), nel corso delle indagini condotte da militari del Reparto, unitamente al Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (I.C.Q.R.F.), Unità Investigativa Centrale (U.I.C.), è stata disvelata un'associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio, mediante la falsificazione di documenti commerciali e certificativi previsti nel comparto dell'agricoltura biologica, beneficiando indebitamente di

vantaggi economici per aver immesso sul mercato comunitario ingenti quantitativi di prodotti (per un valore di oltre 5 milioni di euro) falsamente dichiarati come da agricoltura biologica, in realtà ottenuti con metodi convenzionali (anche di origine estera) a prezzi concorrenziali.

In particolare, il gruppo criminale organizzato, mediante un numero consistente di compiacenti imprese agricole, di trasformazione e cooperative operanti principalmente in Campania, Puglia, e Sicilia che hanno fornito falsa documentazione fiscale per giustificare l'acquisto di mandorle e pomodoro dichiarato come biologico, ha immesso sul mercato enormi quantitativi di mandorle non biologiche, in quanto provenienti dall'estero, e pomodoro ottenuto da agricoltura convenzionale, spacciando i prodotti come certificati biologici.

All'esito del riscontro della documentazione fiscale sequestrata nel corso delle perquisizioni in data 28 febbraio 2023, sono stati segnalati all'A.G. inquirente, a carico di vari soggetti, i reati di emissione e utilizzo di *fatture per operazioni inesistenti* per un ammontare complessivo pari ad **Euro 8.958.988,50**, per un'imposta evasa pari a **Euro 3.538.800,45** (Euro 1.075.078,62 I.V.A. + Euro 2.463.721,83 I.R.E.S.).

È stata avanzata all'A.G. inquirente la richiesta di adozione della misura cautelare reale, nella forma del sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente, *ex artt. 322-ter c.p. e 12-bis del D.Lgs 74/2000*, dell'importo dell'imposta evasa pari ad **Euro 3.538.800,45**, quale profitto del reato;

13. operazione della **Compagnia di Marcianise** in materia di **criminalità organizzata**: in data 12.01.2023, militari del Reparto davano esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare emessa in data 12.01.2023 dal G.I.P. presso il Tribunale di Napoli nei confronti di n. **6 soggetti indagati, a vario titolo, per i reati di cui agli artt. 319, 319 bis, 321, 610, 629, 640 c.p., tutti aggravati dalle condizioni di cui all'art 416-bis.1** (Operazione *ARABA FENICE*);

Tale provvedimento scaturiva da indagini svolte dal Reparto operante sotto l'egida della Procura della Repubblica – D.D.A. di Napoli, promanate dalla denuncia presentata da un imprenditore aggiudicatario dei lavori di ampliamento del cimitero di un comune della provincia, vittima di estorsioni perpetrate dai due pregiudicati, intranei a un noto clan camorristico.

Le indagini, sviluppate dal 2019 al 2021, oltre a riscontrare quanto denunciato dal citato imprenditore, consentivano di raccogliere gravi elementi indiziari nei confronti dell'allora vice sindaco del comune in questione, del concessionario dei servizi cimiteriali e di un dipendente comunale del medesimo comune, grazie alla cui connivenza uno dei pregiudicati aveva ottenuto, dietro compenso, l'illecita assegnazione di cappelle cimiteriali in favore di terzi soggetti, anch'essi denunciati.

L'ordinanza di custodia cautelare in parola attingeva inoltre un soggetto risultato concessionario di n. 16 loculi cimiteriali, parte dei quali illecitamente ceduti a terzi soggetti attraverso l'intermediazione del pregiudicato e del concessionario dei servizi cimiteriali del comune;

14. operazione della **Compagnia di Marcianise** in materia di **criminalità organizzata**: in data 21.02.2023, unitamente al ROS dei Carabinieri di Napoli, militari del Reparto davano esecuzione ad un decreto di sequestro di beni emesso in data 16.02.2023, nell'ambito di un procedimento penale, dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Santa Maria C.V. nei confronti di un imprenditore casertano operante nel settore della grande distribuzione e vendita di generi alimentari.

L'attività in parola scaturiva dallo sviluppo di elementi informativi emersi da due distinte indagini condotte su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri (Operazione Scettro) e dalla Compagnia di Marcianise (Operazione Albatros). Sulla base delle evidenze di tali indagini, su delega della D.D.A. di Napoli venivano avviati accertamenti anche di tipo economi-

co-patrimoniale che consentivano di acquisire indizi qualificati in ordine alla pericolosità sociale di tale imprenditore, considerato “vicino” al **clan Belforte e al clan dei Casalesi - Gruppo Zagaria**, e alla formazione illecita delle sue attività economiche.

Lo stesso imprenditore risultava titolare, anche per il tramite di suoi familiari e soggetti prestanome, di n. 8 aziende operanti nella provincia di Caserta, attive nel settore immobiliare, edile e della grande distribuzione e commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, comprendenti anche una nota catena di supermercati con n. 21 punti vendita nella provincia di Caserta e di Latina; attività economiche la cui formazione non trovava giustificazione nei redditi dichiarati.

Evidenze emerse in fase di esecuzione del succitato provvedimento, sviluppate dal Reparto del Corpo, anche attraverso indagini finanziarie, consentivano di individuare ulteriori rapporti finanziari e n. 3 società, cui facevano capo n. 5 supermercati, intestati a terzi soggetti ma riconducibili al summenzionato imprenditore, per i quali l'Autorità Giudiziaria, ritenuti sussistenti i presupposti per estendere la misura di prevenzione patrimoniale, in data 29 aprile 2023 emetteva un ulteriore decreto di sequestro eseguito in data 3.05.2023.

Il valore dei beni complessivamente sottoposti a sequestro ammonta a circa 57,5 milioni di euro;

15. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **contraffazione e sicurezza prodotti:**

nel mese di novembre 2022, il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria ha individuato una fabbrica clandestina di fuochi pirotecnici e sottoposto a sequestro una tonnellata circa di materiale esplodente.

In particolare, nell'ambito di autonoma attività info-investigativa, orientata alla prevenzione ed alla repressione di violazioni alle leggi in materia di Pubblica Sicurezza (R.D. 18 giugno 1931, n. 773 - T.U.L.P.S.), con particolare riguardo alla detenzione abusiva di prodotti confezionati con polvere pirica, classificati come materiali esplodenti e/o di libera vendita, nonché di fuochi illegali, è stata effettuata una specifica ricerca di tutti i soggetti che sul territorio provinciale avessero ottenuto, ovvero, perduto, la disponibilità di licenze ai sensi del Testo Unico di Pubblica Sicurezza per la detenzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti pirotecnici.

Successivamente, sulla base di ulteriori analisi informative, per il tramite di interrogazioni alle banche dati in uso e attività di O.C.P., venivano attenzionate alcune aree site nell'agro-aversano sulle quali si ipotizzava potessero essere svolte abusive attività della specie.

Anche grazie all'utilizzo di un sistema di videoregistrazione, in data 29.11.2022 è stata avviata una mirata attività di osservazione in Villa Literno (CE) dove insiste una fabbrica di artifizi pirotecnici al cui titolare in passato era stata revocata la licenza di fabbricazione.

Dall'attività di osservazione venivano notate all'interno dell'area tre persone intente alla fabbricazione di artifizi pirotecnici, per cui procedeva all'accesso ed a conseguente perquisizione a norma dell'art. 41 del T.U.L.P.S. che confermava la presenza di un opificio in piena fase di lavorazione in assenza di licenza o autorizzazione prefettizia.

Veniva, pertanto, rinvenuto vario materiale pirotecnico in fase di produzione, polvere esplosiva e attrezzature e macchinari per la lavorazione delle sostanze ed il confezionamento, nonché prodotti semilavorati e prodotti finiti pronti per l'utilizzo.

Sentito il P.M. di turno della competente Procura della Repubblica di Napoli Nord, si procedeva all'arresto del proprietario dell'area ed alla denuncia a piede libero di n. 2 soggetti per violazione degli artt. 110 c.p., 1 e 2 della Legge 895 del 1967 (“*Disposizioni per il controllo delle armi*” e successive modificazioni ed integrazioni), 38, 46 e 47 del T.U.L.P.S. (R.D. 18 giugno 1931 nr. 773).

All'esito delle operazioni venivano, pertanto, sottoposti a sequestro **una tonnellata cir-**

ca di materiale esplosivo, nonché 4.680 involucri di cartone di forma cilindrica, 2.200 mt di miccia, nr. 4 macchine per il confezionamento, nr. 2 betoniere, nr. 1 molazza, nr. 3 presse, più altro materiale vario utilizzato per la fabbricazione ed il confezionamento di artifici pirotecnici. Veniva, infine, sottoposta a sequestro un'area di circa 16.000 mq ed alcuni manufatti ivi insistenti adibiti alla fabbricazione clandestina degli artifici pirotecnici;

16. operazione del **Compagnia Pronto Impiego di Aversa** in materia di **contraffazione e sicurezza prodotti**:

in data 13 e 14 luglio 2022, militari del Reparto hanno dato esecuzione ad un provvedimento delegato dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord nell'ambito di un procedimento penale, all'esito del quale sono stati sequestrati, complessivamente:

- a. n. 3.072 capi d'abbigliamento recanti marchi contraffatti di noti brand di moda (Kenzo, Dsquared, Givenchy, Palm Angels, ecc.), pubblicizzati su canali Instagram;
- b. n. 700 buste e confezioni per capi d'abbigliamento, anch'essi recanti marchi contraffatti;
- c. n. 11 telefoni cellulari;
- d. n. 3 pc portatili;
- e. Euro 31.080,00 in contanti.

L'attività in questione, scaturita da indagini delegate di p.g. rivolte nei confronti di una consorteria criminale dedicata alle frodi fiscali, operante nell'area nord di Napoli, ha consentito di segnalare all'A.G. n. 17 persone responsabili dei reati di contraffazione e ricettazione;

17. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **contraffazione e sicurezza prodotti**:

a seguito di una capillare attività di *intelligence* sul territorio, da parte di militari del Reparto, sono stati mappati potenziali esercenti abusivi e/o privi di autorizzazione che commercializzano *pallet* recanti mendacemente i marchi EPAL, FitOK e/o Chep contraffatti, utilizzando materiali scadenti e non garantendo la stessa affidabilità e i giusti standard assicurati dai rivenditori/riparatori autorizzati. Tale fattispecie, oltre a far emergere ulteriori profili di reato in materia ambientale, potrebbe portare all'individuazione di ulteriori fenomeni evasivi legati all'emissione e all'utilizzo di fatturazioni per operazioni inesistenti, attesa l'esigenza di smaltire legalmente tali "imballaggi durevoli" che, laddove inutilizzabili, diverrebbero veri e propri rifiuti speciali.

In tale contesto, nell'ambito del "*Dispositivo Permanente di Contrasto ai Traffici Illeciti*", teso al contrasto dei fenomeni illeciti di contraffazione, frode nell'esercizio del commercio, ricettazione e reati ambientali, sono stati coinvolti anche gli altri Reparti territoriali del Comando Provinciale.

L'attività si è conclusa con il sequestro di oltre **25.000 pedane** non a norma, di centinaia di blocchetti in legno recanti marchio EPAL contraffatto e di migliaia di attrezzature e macchinari strumentali all'irregolare riparazione dei bancali, oltre che di un "timbro a fuoco" costruito artigianalmente per apporre il marchio EPAL mendace;

18. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **contraffazione e sicurezza prodotti**:

nell'ambito di un procedimento penale, instaurato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), militari del Reparto, unitamente al Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF), Unità Investigativa Centrale, in data 28.02.2023, hanno dato esecuzione a diversi provvedimenti magistratali; nello specifico:

- a. ordinanza di applicazione di misura cautelare, emessa, in data 02.02.2023, dal Giudice per le Indagini Preliminari, dott.ssa Alessia Stadio, con la quale è stata disposta la misura coercitiva del divieto di dimora nella Provincia di Caserta e la misura interdittiva del divieto temporaneo di esercitare l'attività imprenditoriale per la durata di

mesi 12, nei confronti di n. 7 soggetti, per i reati previsti e puniti dagli artt. 416 C.P., 484 C.P., 515 C.P., 516 C.P., 517 Bis c.p.;

- b. decreto di perquisizione personale, veicolare e locale, nonché sequestro probatorio, emesso, in data 23.02.2023, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), a firma dei Sostituti Procuratori della Repubblica, nei confronti di n. 7 persone fisiche e n. 8 persone giuridiche.

La predetta esecuzione costituisce l'epilogo di un'articolata attività di indagine, convenzionalmente denominata "*C'ERA UNA VOLTA IL BIO*", condotta dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, unitamente a personale del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF), Unità Investigativa Centrale, nei confronti di una associazione per delinquere dedita alla immissione nel mercato comunitario di prodotti agricoli convenzionali spacciati come biologici.

L'attività investigativa condotta attraverso intercettazioni telefoniche, riscontri documentali, controlli presso le sedi aziendali, analisi chimiche su campioni di prodotti prelevati e monitoraggio satellitare dei mezzi di trasporto, ha permesso di disvelare un'associazione per delinquere finalizzata alla frode in commercio, mediante la falsificazione di documenti commerciali e certificativi previsti nel comparto dell'agricoltura biologica, che ha indebitamente beneficiato di vantaggi economici per aver immesso, almeno dal 2016 ad oggi, soprattutto sul mercato comunitario ed in Italia, ingenti quantitativi di prodotti (per un valore di oltre 5 milioni di euro), quali mandorle, pomodori, fragole, mele e pesche, falsamente dichiarati come da agricoltura biologica, in realtà ottenuti con metodi convenzionali (anche di origine estera) a prezzi concorrenziali oppure autoprodotti dalle stesse aziende gestite dagli indagati e legittimati attraverso artifici e raggiri documentali idonei a dissimulare la reale qualità, natura e origine. In particolare, il gruppo criminale organizzato, mediante un numero consistente di compiacenti imprese agricole, di trasformazione e cooperative operanti principalmente in Puglia, Calabria e Campania che hanno fornito falsa documentazione per giustificare l'acquisto di mandorle e pomodoro dichiarato come biologico, ha immesso sul mercato enormi quantitativi di mandorle non biologiche, in quanto provenienti dall'estero, tra l'altro dallo Stato della California, e pomodoro ottenuto da agricoltura convenzionale, spacciando i prodotti come certificati biologici.

Le attività di perquisizione hanno, altresì, permesso di scoprire e di porre sotto sequestro la somma di denaro di **Euro 187.950,00** (n. 3.759 banconote dal valore di €50,00 cadauna), rinvenuta in una stanza di uno stabilimento produttivo, adibita a camera da letto dell'indagato. La predetta somma di denaro, oggetto di sequestro d'urgenza successivamente convalidato dall'A.G., è stata poi versata sul Libretto di Deposito Giudiziario, aperto a favore del Fondo Unico Giustizia – FUG.;

19. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **contrasto al contrabbando di t.l.e. e di oli minerali**:

Sulla base di autonoma attività info-investigativa volta alla repressione dei traffici illeciti di prodotti energetici, nell'ambito di più complesse indagini di polizia giudiziaria delegate dall'Autorità Giudiziaria partenopea – Direzione Distrettuale Antimafia, tra settembre ed ottobre 2022, militari del Reparto operavano distinte attività di polizia nei confronti di autoarticolati sospetti.

Le attività di osservazione, controllo e pedinamento svolto dai militari operanti, nonché i riscontri e i controlli effettuati sui beni trasportati permettevano di rilevare numerose violazioni alla disciplina sulle accise e nello specifico alla "sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici" di cui all'articolo 40 del D.Lgs. n. 504/1995 ed "all'irregolarità nella circolazione" di cui all'articolo 49 del D.Lgs. n. 504/1995.

Nel complesso, l'attività si concludeva, con la segnalazione all'A.G. competente di n.6

soggetti, il sequestro di n. **4 autoarticolati** (motrice più rimorchio/cisterna), di n. **1 serbatoio interrato** e di oltre **133.896 litri di prodotto lubrificante**, in quanto sottratto al pagamento dell'imposta di consumo;

20. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **contrasto al contrabbando di t.l.e. e di oli minerali:**

sulla base di autonoma attività info-investigativa volta alla repressione dei traffici illeciti di prodotti energetici, in data 09.03.2023 una pattuglia del Reparto procedeva ad un controllo di un autoarticolato con targa rumena su un'area di servizio dell'autostrada A1 tra le uscite di Caserta Nord e Caserta Sud. L'autista, di nazionalità rumena, esibiva una lettera di vettura internazionale (CMR) dalla quale risultava trasportare prodotto plastificante caricato in Germania e diretto a Malta, mentre verbalmente dichiarava di dover effettuare la consegna nell'area industriale di Carinaro (CE). Insospettiti dalla discordanza, i militari operanti effettuavano l'inseguimento dell'autoarticolato che si recava ad Aversa dove si fermava presso un'area di parcheggio adibita a ricovero di mezzi pesanti.

Nella mattinata del 10.03.2023, dopo aver sorvegliato ininterrottamente l'automezzo, si è proceduto ad accedere presso la predetta area al fine di verificare la corrispondenza del prodotto trasportato con quanto indicato sul documento di scorta. Dal controllo è emerso che l'automezzo trasportava 24 bulk container (serbatoi in plastica della capacità di 1.000 litri) contenenti gasolio e che altri 4 contenitori erano a terra nelle immediate vicinanze, unitamente ad una elettropompa necessaria per le operazioni di travaso. Inoltre, parcheggiata di fianco all'autoarticolato è stata rinvenuta una motrice con due cisterne/rimorchi anch'esse cariche di prodotto.

Le circostanze inducevano gli operanti all'effettuazione di un esame speditivo del prodotto presso un laboratorio chimico specializzato, che consentiva di accertare come l'intero prodotto rinvenuto fosse gasolio per autotrazione derivante da illecita miscelazione.

In data 11.03.2023 terminavano le operazioni che consentivano di segnalare all'A.G. competente di nr. 2 soggetti, per i reati di "Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici", di cui all'articolo 40 del D.Lgs. n. 504/1995 e "Irregolarità nella circolazione" di cui all'articolo 49 del D.Lgs. n. 504/1995 e di sottoporre a sequestro nr. **1 autoarticolato** (motrice più rimorchio), nr. **1 motrice** con nr. **2 rimorchi/cisterne**, nr. 01 elettropompa e complessivi **lt. 62.000 di gasolio** per autotrazione;

21. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **contrasto al contrabbando di t.l.e. e di oli minerali:**

sulla scorta di autonoma attività info-investigativa volta alla repressione dei traffici illeciti di prodotti energetici, in data 14.06.2023, militari del Reparto, sull'area di servizio "Teano Ovest" dell'autostrada A1, procedevano al controllo di un autoarticolato di nazionalità rumena. L'autista, anch'esso di nazionalità rumena, a corredo del trasporto, esibiva una lettera di vettura internazionale (CMR) dalla quale si rilevava che il prodotto trasportato, prelevato in Germania con destinazione Grecia, fosse "ULV-10".

Dal correlato esame visivo/olfattivo si appurava che il prodotto trasportato potesse essere verosimilmente gasolio per autotrazione ovvero "*designer fuels*". Stante gli evidenziati elementi di criticità e al fine di accertare la genuinità dei dati contenuti sul documento di trasporto esibito (CMR) nonché la reale destinazione del prodotto, veniva predisposto uno specifico servizio di o.c.p. dell'automezzo in parola, nel corso del quale si constataba che lo stesso giungeva a destinazione presso un'area situata nel Comune di Cancellone ed Arnone (CE). Ultimate le operazioni di scarico, l'articolato lasciava la suddetta area per dirigersi nuovamente verso il casello autostradale di Capua (CE) nei pressi del quale veniva sottoposto ad ulteriore controllo da parte dei militari operanti che rilevavano l'effettiva mancanza dell'intero carico in precedenza rinvenuto. Pertanto, gli operanti facevano ritorno nella citata area situata nel comune di Cancellone ed Arnone (CE), ove

rinvenivano la presenza dei 26 contenitori del tipo “*bulk containers*” IBC (INTERMEDIATE BULKCONTAINER) della capacità di 1.000 litri in precedenza scaricati e riposti sotto una tettoia.

Le operazioni di servizio si concludevano il successivo giorno 15 con il sequestro di un autoarticolato (motrice e rimorchio), dei 26 “*bulk containers*” contenenti **26.000 litri di prodotto** energetico ed il contestuale deferimento di due soggetti (uno di nazionalità rumena ed uno di nazionalità italiana) all’autorità giudiziaria;

22. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **contrasto al contrabbando di t.l.e. e di oli minerali:**

militari del Reparto hanno dato esecuzione a 10 misure cautelari in carcere, sequestro di 5,4 tonnellate di t.l.e. e individuazione di illecite importazioni di sigarette per oltre 65 tonnellate.

L’esecuzione dei provvedimenti cautelari costituisce l’epilogo di un’articolata attività di indagine, convenzionalmente denominata “ALFA”, eseguita – con il coordinamento della Procura della Repubblica – D.D.A. di Napoli – attraverso l’incrocio dei dati risultanti da intercettazioni telefoniche e ambientali, da registrazioni video, da attività di osservazione, controllo e pedinamento e da numerosi riscontri operativi, che hanno consentito nel periodo dal 2020 al 2022 l’arresto in flagranza di reato di contrabbando di 6 soggetti, il sequestro di oltre 5 tonnellate di sigarette di contrabbando, n. 1 autoarticolato, n. 2 furgoni e n. 1 autovettura e di individuare illecite importazioni di TLE in Italia per oltre 65 tonnellate. Le indagini sono state eseguite anche mediante attività di cooperazione di polizia per il tramite del II Reparto del Comando Generale (“canale EUROPOL”) e sono state rese particolarmente complesse per l’utilizzo, da parte di alcuni membri apicali dell’organizzazione, di una piattaforma di comunicazioni criptate denominata SKYECC dalla cui analisi è emerso come il sodalizio criminale operasse attraverso meccanismi consolidati e particolarmente attenti ad evitare la possibile intercettazione da parte delle forze di polizia. Le indagini hanno, in tal senso, permesso di disvelare l’esistenza di una ben strutturata compagine criminale, con proiezione transnazionale, con base operativa nella provincia di Napoli e diramazioni in diversi Paesi dell’Est Europa, principalmente la Croazia, per l’approvvigionamento dei tabacchi in contrabbando, poi destinati alla successiva rivendita sia nell’area partenopea che casertana.

Le attività hanno evidenziato che gli acquisti avvenivano attraverso soggetti stranieri che operavano quali veri e propri broker dello specifico settore criminale ed hanno consentito di individuare l’importazione in contrabbando di oltre 65 tonnellate di tabacchi lavorati esteri, il cui trasporto è avvenuto attraverso l’occultamento con carichi di copertura;

23. operazione del **Gruppo di Caserta** in materia di **Reati contro la Pubblica Amministrazione:**

a seguito delle indagini svolte da militari del Reparto, finalizzate all’accertamento di reati contro la P.A., l’A.G. inquirente della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere ha emesso, in data 12.06.2023, l’*Avviso all’indagato della conclusione delle indagini ex art. 415 bis cpp* nei confronti di n. 6 persone, per i reati di cui agli artt. 110, 117, 81 c.2, e 346 bis comma 1 e 3 c.p., tra cui figurano:

- a. un dipendente del Ministero della Difesa, fratello di altro indagato, luogotenente dell’Esercito in servizio;
- b. un Commissario della Polizia Penitenziaria, ora Dirigente in servizio;
- c. un Segretario Generale dell’Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria.

Nel mese di ottobre 2023, gli stessi hanno ricevuto la *Richiesta di rinvio a giudizio*. Gli inquirenti, a margine dell’indagine principale e di altri stralci assegnati per competenza territoriale alla Procura della Repubblica di Napoli, hanno svolto un’approfondita attività investigativa che ha permesso di ricostruire un collaudato sistema, ideato e posto

in essere da un organismo plurisoggettivo che, vantando relazioni con figure apicali del Corpo di Polizia Penitenziaria e dell'Esercito Italiano, asseritamente in grado di influenzare l'arruolamento nelle citate amministrazioni o i trasferimenti di sede, indebitamente si è fatto corrispondere, dai familiari di almeno n. 20 aspiranti allievi, cifre che oscillano tra i **15.000,00 ed i 20.000,00 Euro** per concorrente, ovvero di **5.000,00 Euro** per il trasferimento in una sede gradita, come prezzo della propria mediazione illecita presso altri pubblici ufficiali.

L'attività d'indagine, avviata d'iniziativa nel 2017 e conclusasi nel 2022, ha consentito, tra l'altro, attraverso perquisizioni, accertamenti bancari, servizi di o.p.c., sequestro di documentazione e mirate attività tecniche di intercettazioni telefoniche, telematiche attivate tramite *software* spia e veicolari, su delega dell'A.G. presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, di pervenire ai seguenti risultati:

- a. denuncia alla competente A.G., complessivamente, di n. 7 soggetti per le fattispecie di reato di cui agli artt. 81 cpv, 416 (Associazione per delinquere), 346 bis (Traffico di influenze illecite) e richiesta dell'applicazione di misure cautelari personali di natura detentiva e/o interdittiva ed il sequestro del prezzo del reato quantificato in €275.000,00;
- b. sequestro in sede di perquisizione di €123.470,00 in contanti, qualificati come prezzo del traffico di influenze illecite;
- c. richiesta di sequestro per la confisca di un'autovettura nuova, modello Peugeot 3008, pagata in contanti con circa 2.500,00 euro mensili, per euro 26.150,00 da parte di uno dei principali indagati del sodalizio attenzionato e fatta intestare intenzionalmente al padre di costui.

La valenza dell'attività di servizio in trattazione è stata oggetto di comunicazione mediatica direttamente veicolata dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere attraverso due comunicati stampa;

24. operazione del **Gruppo di Caserta** in materia di **Reati contro la Pubblica Amministrazione**:

l'approfondimento dei dati e delle informazioni emersi dalle intercettazioni telefoniche nonché dalla documentazione, file e dossier sequestrati nel corso delle perquisizioni eseguite nell'alveo dell'indagine precedentemente descritta al punto (23), ha fatto emergere un ulteriore filone investigativo, stralciato per competenza territoriale e posto all'attenzione della Procura della Repubblica di Napoli, nell'ambito del quale il Reparto scrivente ha inoltrato alla citata A.G. una comunicazione di notizia di reato nei confronti di 5 soggetti, tutti pubblici ufficiali, dipendenti della Polizia Penitenziaria in servizio a Napoli, in dettaglio:

- a. due Dirigenti presso il Provveditorato Regionale della Campania;
- b. un Ispettore superiore;
- c. un Sovrintendente capo;
- d. un Assistente capo,

ritenuti responsabili, in concorso, dei reati p. e p. dagli artt. 110 e 640 c.1, di aver alterato, con artifici e raggiri, l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense – sessione 2018/2019, le cui prove scritte si sono svolte presso la sede della Corte di Appello di Napoli nei giorni di dicembre 2018, con le aggravanti di cui all'art. 61 p. 9) del c.p., per aver commesso il fatto con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o un pubblico servizio.

Nei confronti degli stessi, a seguito di intercettazioni telefoniche e telematiche, molteplici riscontri ed accertamenti, esperiti sia presso la Corte d'Appello di Napoli – Ufficio Esami per Avvocato, per gli elaborati alterati, sia presso quella di Roma in merito all'identificazione della parti offese, in primis verso i sei membri della Sottocommissione, l'A.G. partenopea ha disposto la notifica prima dell'*Informazione di garanzia* per le fattispecie di reato di cui agli artt. 48 c.p. (Errore determinato dall'altrui inganno), 110 c.p.

(Concorso nel reato), 323 c.p. (Abuso d'ufficio) e 479 c.p. (Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici), quindi dell'*Avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari*, per le fattispecie di reato di cui agli artt. 56 c.p. e all'art. 1 della Legge 19 aprile 1925, n. 475 (Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche). In merito risulta essere stata celebrata udienza in data 20 ottobre 2023 presso la 4^a Sezione Penale del Tribunale di Napoli.

I militari operanti, previa autorizzazione dell'AG inquirente e delegante, hanno svolto, ulteriori, mirati accertamenti presso:

- a. il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Direzione Generale del Personale e della Formazione, Servizio dei Concorsi, Polizia Penitenziaria;
- b. il Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento delle Risorse Umane – Ufficio per le Attività Concorsuali;
- c. la Corte d'Appello di Napoli – Ufficio Esami per Avvocato per gli elaborati alterati e presso la Corte d'Appello di Roma in merito a l'identificazione delle parti offese, in primis i sei membri della VII Sottocommissione;
- d. il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Informatico;

25. operazione della **Compagnia di Aversa** in materia di **Reati contro la Pubblica Amministrazione**:

in data 30/08/2022, l'A.G. di Napoli Nord ha formulato richiesta di rinvio a giudizio per n. 47 persone indagate per i reati di associazione a delinquere finalizzata al falso ed alla truffa ai danni dello Stato. Le investigazioni, condotte da militari del Reparto, hanno consentito di disvelare un sistema truffaldino ben congegnato da un gruppo criminale, costituito da avvocati e faccendieri, i quali, dopo aver indebitamente acquisito presso gli sportelli dell'Agenzia Entrate Riscossione gli estratti di ruolo intestati ad ignari contribuenti (qualcuno già detenuto in carcere, altri addirittura già deceduti al momento del deposito degli atti introduttivi), producendo all'uopo delle false deleghe a nome di questi ultimi, intentavano cause civili presso gli uffici del Giudice di Pace territorialmente competente, al fine unico di ottenere indebitamente dall'Ente soccombente il pagamento dell'onorario e delle spese di lite. Inoltre, in alcuni casi, prima dello spirare dei termini di legge previsti per il pagamento delle spese processuali indicate nelle Sentenze, gli stessi avvocati davano avvio alle fasi esecutive del precetto e del successivo pignoramento presso terzi, aggravando ulteriormente la posizione dell'Ente debitore.

Le indagini hanno fatto emergere, inoltre, la responsabilità del titolare di un CAF di Afragola (NA), il quale metteva a disposizione dei legali gli elenchi dei contribuenti debitori di cui era in possesso per ragioni del proprio ufficio, nonché quella di altri soggetti aventi il ruolo di "estrattisti"; quest'ultimi, dietro la dazione di 15/20 euro per ciascuna pratica, si facevano carico del compito di acquisire presso gli sportelli dell'Ente della Riscossione, avvalendosi di false deleghe, gli estratti di ruolo fondamentali per l'istruttoria dei ricorsi da parte degli avvocati;

26. operazione della **Compagnia Pronto Impiego di Aversa** in materia di **Reati contro la Pubblica Amministrazione**:

In data 15.12.2022 militari del Reparto e personale della Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Napoli Nord – aliquota Guardia di Finanza – hanno dato esecuzione ad un provvedimento delegato dell'A.G. di Napoli Nord in materia di reati contro la P.A..

Le indagini in questione hanno riguardato un dipendente del Ministero della Giustizia, in servizio presso l'ufficio TIAP della Procura della Repubblica di Napoli Nord il quale, avendo per ragione del suo ufficio, il possesso di somme di denaro e marche da bollo consegnate a lui dagli avvocati a titolo di corrispettivo dei diritti dovuti in relazione

all'estrazione di copia di atti giudiziari, anziché apporli sui documenti prodotti, si appropriava dei medesimi, rendendosi così responsabile del reato di peculato.

All'esito delle investigazioni, considerato il quadro probatorio ed indiziario raccolto, accertata la sperequazione fonti/impieghi ed il possesso di disponibilità finanziarie non giustificate dal reddito dichiarato, in data 12.12.2022 il G.I.P. del Tribunale di Napoli Nord ha disposto con ordinanza di custodia cautelare gli arresti domiciliari ed il sequestro delle somme giacenti sui rapporti di conto e dei buoni postali a carico dell'indagato. Oltre a disponibilità bancarie, per un valore complessivo pari a **Euro 144.035,61**, nel corso delle perquisizioni contestualmente disposte dall'A.G. inquirente, sono stati complessivamente sequestrati denaro contante e marche da bollo per oltre **Euro 10.000,00**, rinvenuti nella disponibilità dell'indagato;

27. operazione del **Gruppo di Aversa** in materia di **usura**:

militari del Reparto, in relazione a un procedimento penale, hanno espletato un'attività di indagine in quanto un imprenditore attivo nel settore del commercio di veicoli riferiva di essere vittima di usura perpetrata da un importante imprenditore dell'agro aversano.

L'importo ottenuto e da restituire era cresciuto negli anni fino a raggiungere la cifra di €410.000 dei quali già restituiti Euro 260.000 oltre interessi. Le modalità di erogazione e restituzione degli importi avvenivano attraverso la simulazione di cessioni/acquisti di autovetture per la quota capitale, mentre gli interessi venivano corrisposti in contanti.

Individuati i soggetti, la Procura della Repubblica di Napoli Nord delegava le indagini tecniche ed accertamenti bancari. Venivano altresì ricercate evidenze circa la contiguità dei soggetti con la criminalità organizzata, e veniva delegato al Gruppo di Aversa di ricostruire le operazioni commerciali simulate.

Nel corso di un incontro concordato dalla vittima per la consegna di una quota di interessi, si è proceduto a predisporre un articolato servizio di osservazione, controllo e pedinamento, dopo aver estratto copia delle banconote e predisposto sistema di registrazione audio delle conversazioni tra presenti. I militari operanti sono intervenuti nel luogo dello scambio della somma di denaro pattuita, traendo in arresto in flagranza di reato il factotum. Il colpevole, su disposizione del P.M., è stato condotto in carcere per il delitto di cui all'art. 629 c.p.. Sono stati poi sottoposti a sequestro le somme di denaro rinvenute (oggetto dello scambio) ed il telefono cellulare in uso all'indagato.

Contestualmente veniva data esecuzione ad una serie di provvedimenti di perquisizione domiciliare presso tutte le sedi delle società interessate e presso l'abitazione dell'usuraio. Si addiveniva al sequestro di una somma di denaro, di Euro 53.000 circa, in possesso di quest'ultimo priva di alcuna giustificazione, oltre che a copiosa documentazione extra-contabile inerente i diversi prestiti. Inoltre si sottoponeva a sequestro una pistola clandestina illegittimamente detenuta, oltre che i telefoni cellulari ed i pc in uso agli indagati;

28. operazione del **Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Caserta** in materia di **Reati societari e del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**:

militari del Reparto, su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, nell'ambito del di un procedimento penale, hanno svolto mirate indagini volte ad accertare l'eventuale sussistenza delle ipotesi criminose di cui agli artt. 216, 217, 218, 220, 232, 233 e 234 L.F. ovvero di cui agli artt. 2621, 2622, 2623, 2628 e 2630 del C.C. relativamente al fallimento di una società italiana di negozi specializzati nella vendita della di elettrodomestici, prodotti di elettronica di consumo, di informatica e telefonia.

La preliminare analisi delle relazioni ex art. 33 L.F., l'escussione in atti dei curatori, la disamina dei bilanci d'esercizio e della documentazione amministrativo-contabile rinvenuta ha consentito di rilevare come la gestione delle rimanenze di magazzino della fallita, con riferimento alla loro valutazione, abbia influito in maniera determinante sul dissesto della società.

In particolare, è stato accertato come il magazzino abbia subito delle fluttuazioni importanti e contraddittorie tra un esercizio e l'altro, senza specifiche illustrazioni e motivazioni adeguate nella zona narrativa dei bilanci da parte degli amministratori, che si sono limitati esclusivamente ad evidenziare in modo sistematico un eccesso delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali.

Tale condotta, di fatto, ha costantemente portato il risultato annuo dell'azienda ad aumentare, esponendo inconsistenti componenti positivi di reddito rettificativi dei costi della produzione, al mero fine di ridurre i costi, mediante la disapplicazione dei principi contabili internazionali in materia di rimanenze di magazzino, addivenendo ad una "voluta" errata valutazione delle giacenze finali. La situazione economico-patrimoniale rappresentata in tal modo è risultata (seppure in maniera mendace) più solida del reale, così fornendo una falsa rappresentazione del reddito e sul capitale della società.

A contribuire significativamente al dissesto della società, oltre ad una serie di spese di sponsorizzazione pretestuose ed inopportune in relazione allo stato di decozione dell'impresa, è stata anche la costante rappresentazione di crediti non svalutati e/o non accantonati opportunamente che ha portato all'esposizione di crediti del tutto inesistenti e/o di ammontare non rispondente alla concreta portata del rischio di non realizzo fino al 2011, ovvero fino alla formale presentazione della proposta di concordato poi omologato dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

In tal modo, gli amministratori della fallita sono riusciti a ritardare il fallimento della società, sfruttando valori di magazzino inesistenti per contenere le ingenti perdite d'esercizio e per rappresentare nei bilanci di esercizio dati e fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero, al solo fine di conseguire un ingiusto profitto dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, in modo concretamente idoneo ad indurre in errore e danneggiare i creditori e i finanziatori.

Le indagini esperite hanno consentito di accertare passività per un valore di **Euro 54.744.084,00**, con la distrazione di risorse finanziarie per **Euro 2.613.796,00**.

Pertanto, sono stati deferite n. 7 persone fisiche, responsabili – a vario titolo e tutte in concorso tra loro ex art. 110 C.P. – delle fattispecie delittuose di false comunicazioni sociali, bancarotta fraudolenta e ricorso abusivo al credito, in violazione degli artt. 2621 C.C., 216 e 223 L.F.

Contestualmente, è stato richiesto il sequestro preventivo:

- dell'intero compendio aziendale della nuova realtà imprenditoriale amministrata dai responsabili del fallimento, avente un valore pari ad **Euro 10.037.751,00**, la quale ha beneficiato di fatto di una parte delle risorse distratte alla fallita, almeno nella misura di **Euro 565.747,00** per la fittizia vendita di merci a ridosso della sentenza di fallimento;
- della somma di **Euro 2.048.049,00** quale profitto del reato di bancarotta fraudolenta patrimoniale.

REPARTO OPERATIVO AERONAVALE NAPOLI

1. operazione della **Stazione Navale di Napoli** in materia di **polizia economico-finanziaria**:

nel corso del 2023, in materia di locazione e noleggio, sono state riscontrate nr. 147 irregolarità ed elevate sanzioni per oltre €160.000. La citata attività operativa, riconducibile soprattutto ad operatori economici che espletano la loro attività nelle acque antistanti la penisola sorrentina e la costiera amalfitana, ha consentito di identificare nr. 2.225 individui, a fronte di nr. 1.300 controlli di polizia posti in essere dalle unità navali.

In tale contesto, il Reparto ha accertato l'esistenza di un fenomeno che si sta sviluppando nella regione Campania riguardante una serie di imbarcazioni che svolgono attività di *boat and breakfast* in difformità alla normativa vigente.

Nello specifico, sono in corso di approfondimento le avvenute comunicazioni alle que-

sture territorialmente competenti, secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 art.109 T.U.L.P.S. – artt. 1 e 2 D.M. 07/01/2013;

2. operazione della **Stazione Navale di Napoli** in materia di **polizia demaniale**:

il Reparto ha condotto una serie di controlli riconducibili alle attività cantieristiche navali e di ormeggio, insistenti nella circoscrizione di servizio. Di rilievo sono state le operazioni:

a. “*Nisida free*”, prosiegua di un’attività condotta l’anno precedente in cui, in prossimità dell’istmo di Nisida, militari del Reparto, congiuntamente al personale della Polizia di Stato ed ai militari della Capitaneria di Porto hanno riscontrato, con l’ausilio delle banche dati in uso al Corpo, una profonda discrasia tra le concessioni affidate a sei soggetti gestori dell’area demaniale, rispetto alla reale occupazione.

In virtù delle predette comparazioni è stato sequestrato uno specchio acqueo di circa 40.000 mq, abusivamente occupato da circa 150 natanti ivi ormeggiati e al deferimento all’Autorità Giudiziaria dei 6 soggetti gestori delle aree per “*abusiva occupazione dello spazio demaniale*”.

A distanza di circa un anno, i sopralluoghi effettuati hanno consentito di appurare una continuità della condotta criminosa nella gestione di detto specchio acqueo. Pertanto i gestori sono stati denunciati per:

- “violazione di sigilli” art.349 c.2 C.P.;
- “sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall’autorità amministrativa” art.334 C.P.;
- “violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall’autorità amministrativa” art.335 C.P.;
- “reato commesso congiuntamente da più persone” art.110 C.P.;
- “occupazione abusiva di suolo demanio marittimo” artt.54 e 1161 del Codice della Navigazione;

b. “*Agnena*” (dall’omonimo torrente), terminata con il deferimento all’A.G. di due amministratori per reati di natura demaniale, ambientale e ricettazione, il sequestro complessivo di un’area di circa 3.840 mq abusivamente occupata e la segnalazione all’agenzia del territorio di circa 37.000 mq di aree private, erroneamente accatastate, che hanno procurato nocumento alle casse dello Stato per il mancato introito di circa 140.000 euro di tributi locali. Altresì, è stata elevata una maxi sanzione per lavoro nero;

c. “*Aequana*”, in località Vico Equense, che ha consentito di reprimere alcuni fenomeni riconducibili all’abusivismo edilizio, all’occupazione demaniale abusiva e all’illecita attività di rimessaggio di unità da diporto. In tale contesto sono state svolte più attività che hanno portato al sequestro di:

- un’area di circa 5.600 mq (ove erano rimesse abusivamente nr.101 imbarcazioni e nr.9 mezzi) e alla denuncia di nr. 3 soggetti¹³;
- un’area di 3.904 mq adibita ad auto-rimessaggio abusivo di autobus, in cui insistevano manufatti non autorizzati¹⁴ e al contestuale deferimento del titolare;
- un’area di circa 6.000 mq, destinata alla vendita all’ingrosso e stoccaggio di materiale edile, risultata abusiva per difformità rispetto all’autorizzazione comunale, e alla denuncia del concessionario¹⁵;

3. operazione della **Stazione Navale di Napoli** in materia di **concorso alla sicurezza interna ed esterna del paese**:

¹³ Per violazione dell’art.44 c.1 let.c del DPR 380/2001, dell’art.146 del D.lgs 42/2004, degli artt. 137-256 del D.lgs. 152/2006 e dell’art.3 c.3 del D.L. 12/2002.

¹⁴ In violazione dell’art.44 del Testo Unico Edilizia e degli artt.146 e 181 del Codice dei Beni Culturali.

¹⁵ Per la violazione dell’art.44 del DPR 380/2001, dell’art.146 del D.lgs. 42/2004, dell’art.181 del D.lgs. 42/2004 e dell’art.256 del D.lgs. 152/2006.

l'Autorità di Governo preposta ha assegnato ad alcune navi ONG, impegnate nel Mar Mediterraneo in attività di soccorso, il Porto di Napoli quale *Place of Safety* per lo sbarco dei cittadini extracomunitari tratti in salvo. Complessivamente, nel porto partenopeo, sono giunte 2 navi con a bordo n.182 migranti.

In tale contesto, attraverso l'impiego dei mezzi navali alla sede, i militari del Reparto hanno preso parte alle attività via mare al fine di garantire un'ideale cornice di sicurezza, sia nel corso delle operazioni antecedenti l'autorizzazione all'approdo, sia nelle delicate fasi di sbarco dei migranti.

Sulla terraferma, congiuntamente al personale della Squadra Mobile della Questura di Napoli e della Capitaneria di Porto, hanno condotto approfondite attività d'indagine finalizzate all'individuazione di eventuali soggetti responsabili del reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Sono stati eseguiti una serie di accertamenti e di sopralluoghi a bordo delle navi, volti ad escutere a sommarie informazioni i rispettivi comandanti di bordo e i capi missione, al fine di acquisire notizie e dati in merito alle attività di soccorso ed alle modalità di comunicazioni effettuate con le competenti autorità marittime, acquisendo copia del giornale di bordo (*log book*).

In particolare, a seguito delle attività di P.G. condotte dai militari operanti in occasione dello sbarco di nr. 76 migranti dalla nave ONG "Sea Eye 4" in data 6 febbraio 2023, sono stati denunciati e arrestati nr. 2 cittadini del Gambia e nr.1 del Senegal.

Inoltre, in data 9 giugno 2023 un'unità navale dipendente è stata impegnata durante le operazioni relative al presunto dirottamento, da parte di nr. 15 clandestini di varia nazionalità, della nave "Galata Seaways" battente bandiera turca. Nel corso delle suddette operazioni congiuntamente ad un velivolo del Corpo, è stata garantita una idonea cornice di sicurezza, monitorando visivamente e con la strumentazione di bordo la nave in argomento. L'attività si è conclusa con lo sbarco dei migrati presso il Porto di Napoli;

4. operazione della **Sezione Aerea di Napoli** in materia **ambientale**:

nell'ambito delle attività di monitoraggio del territorio coordinate dalla "Cabina di Regia", istituita presso la Prefettura di Napoli e finalizzata all'attuazione del piano di intervento per il contrasto dei roghi e smaltimento illecito dei rifiuti nell'ambito del c.d. "Patto per la terra dei fuochi", militari del Reparto hanno eseguito n. 13 interventi di polizia giudiziaria che hanno consentito il sequestro di:

- nr. 12 aree per complessivi mq 11.000 circa;
- circa 5000 mc di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- nr. 23 responsabili deferiti alla competente A.G.;
- nr. 197 segnalazioni di obiettivi in provincia di Napoli;
- nr. 200 segnalazioni di obiettivi in provincia di Caserta.

Tra le operazioni di polizia ambientale eseguite spicca quella che ha consentito il sequestro di una cava di circa 116.000 m², sita nel comune di Sperone (AV), riempita con 3.000.000 m³ di rifiuti provenienti dalla demolizione di edifici ed il deferimento alla competente A.G. di nr. 4 responsabili per inquinamento ambientale e falso in atto pubblico.



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE MARITTIMA
GUARDIA COSTIERA
NAPOLI**

**Relazione inaugurale del sig. Presidente della Corte d'Appello di Napoli per l'anno 2023
Discorso inaugurale dell'anno giudiziario 2024**

INTRODUZIONE

Con la presente relazione si intende fornire un quadro sintetico delle principali attività svolte da questo Comando e dalle sue articolazioni periferiche nell'intero ambito di giurisdizione di codesta Corte d'Appello.

Al riguardo, occorre precisare in premessa che, nell'ambito in questione, rientrano diverse articolazioni territoriali della Guardia Costiera (Capitanerie di porto e Uffici minori), tutte rientranti nell'ambito di questa Direzione Marittima.

Pertanto nel corpo di questa relazione, allo scopo di rendere un quadro che sia quanto più esaustivo di tutte le numerose attività svolte dalle suddette articolazioni territoriali, verranno illustrate le attività dei singoli uffici, tenendo presente che esse si indirizzano a tutte le materie che per legge sono attribuite alla competenza del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, le quali includono la vigilanza sul demanio marittimo, la tutela dell'ambiente, in particolare quello marino e costiero, ma anche dei corpi idrici in generale, ivi compresa la vigilanza sulle Aree Marine Protette, oltre alla tutela della sicurezza della navigazione marittima e portuale.

Non va dimenticato che il personale appartenente al Corpo delle Capitanerie di porto riveste le qualifiche, a seconda del grado, di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria e pertanto numerose sono le attività di Polizia Giudiziaria che vengono svolte su delega delle Procure della Repubblica del Distretto, con riguardo anche a fattispecie di reato non direttamente collegate al codice della navigazione e alle leggi sulla tutela dell'ambiente.

Va detto, a questo proposito, che negli ultimi anni le suddette Autorità Giudiziarie si avvalgono con crescente frequenza del personale del Corpo delle Capitanerie di porto, conferendo deleghe sempre più impegnative e numerose, anche in relazione a fattispecie di reato di tipo associativo, al punto che la Capitaneria di porto di Napoli collabora anche con la Direzione Distrettuale Antimafia.

Considerata la presenza, come accennato, di numerosi uffici della Direzione Marittima nell'ambito del distretto della Corte d'Appello, l'esposizione che segue comprenderà sia l'attività svolta dalla Capitaneria di porto di Napoli (che è sede della Direzione Marittima), sia quella svolta dalle altre Capitanerie di porto rientranti nella suddetta giurisdizione, vale a dire le Capitanerie di porto di Torre del Greco e Castellammare di Stabia, tenendo anche presente che, per ciascuna delle suddette Capitanerie, vi sono poi numerosi uffici dipendenti la cui attività verrà puntualmente inserita nel rispettivo resoconto complessivo.

1. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE

Il litorale marittimo di giurisdizione della Direzione Marittima di Napoli, rientrante anche nel Distretto della Corte d'Appello napoletana, si estende dalla foce del fiume Garigliano (Comune di Sessa Aurunca) fino al Comune di Sapri; la parte che rientra nella giurisdizione della Corte d'Appello di Napoli è compresa tra la suddetta foce del Garigliano e Punta Scaricatoio

nel comune di Vico Equense (sul versante del golfo di Salerno) e comprende anche le isole di Ischia, Capri e Procida. Come si è già accennato, nel descritto ambito territoriale rientrano le Capitanerie di porto di Napoli, Torre del Greco e Castellammare di Stabia, che annoverano numerosi Uffici dipendenti.

È importante evidenziare che, nell'ambito della giurisdizione di competenza della Direzione Marittima di Napoli ricadono le seguenti Aree protette o Parchi:

- Area Marina Protetta di Punta Campanella;
- Regno di Nettuno, comprendente le Isole di Procida, Vivara e Ischia;
- Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- Parco Sommerso della Gaiola;
- Parco Sommerso di Baia;
- Area Marina Protetta di santa Maria di Castellabate;
- Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta.

Delle Aree Marine protette elencate, solo le ultime due non rientrano nella giurisdizione territoriale della Corte d'Appello di Napoli.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA SVOLTA DAL PERSONALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Come si è già accennato, il personale delle Capitanerie di porto riveste le qualifiche di Ufficiale o Agente di Polizia Giudiziaria, che caratterizza quindi le attività istituzionali svolte dai vari Comandi delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera.

Dette competenze discendono da un complesso quadro normativo che fa capo al combinato disposto dell'art. 57, comma 3, c.p.p. e dell'art. 1235 del Cod. Nav.. Tale principio normativo sancito dalle due norme fondamentali di cui si è detto trova riscontro in altre norme dell'ordinamento giuridico che valgono a chiarire i rapporti tra la Magistratura inquirente ed il personale del Corpo, nella veste di Agenti e Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

È necessario infatti che le norme attributive di competenze vengano interpretate alla luce di un loro inquadramento sistematico all'interno dello stesso ordinamento, in modo da definirne i limiti.

Da premettere che la facoltà, da parte della Magistratura, di disporre illimitatamente della Polizia Giudiziaria trova fondamento, come ampiamente noto, nella norma costituzionale sancita dall'art. 109 Cost. ("L'Autorità giudiziaria dispone direttamente della polizia giudiziaria"). Detto principio sembra trovare immediata attuazione in quello – già richiamato – sancito dall'art. 58, comma 3, c.p.p. secondo cui l'Autorità Giudiziaria, oltre al personale delle Sezioni di PG, si avvale "di ogni servizio o altro organo di polizia giudiziaria", che trova rafforzamento altresì nel successivo art. 59, comma 3 che stabilisce, esplicitamente, che "gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria sono tenuti a eseguire i compiti a essi affidati inerenti alle funzioni di cui all'articolo 55, comma 1".

Ferme restando le suddette potestà dell'AG, numerose sono, nel vigente ordinamento giuridico, le norme che annoverano il personale del Corpo tra gli Agenti e gli Ufficiali di P.G., definendo altresì la loro specifica competenza e ricevono concreta applicazione con numerose disposizioni di legge, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti:

- capo III del Codice della Navigazione ("Disposizioni penali e disciplinari")
- art.22 del D.lgs. 04/2012 e dall'art.7 del D.lg.vo 26.05.2004 n°153, in materia di vigilanza sull'attività della filiera della pesca marittima e sulla corretta commercializzazione del pescato;
- art. 23 della legge 979/82 recante "Disposizioni per la difesa del mare" e dal successivo art.12 del Decreto Legislativo 202/2007, che riconosce in capo al Corpo delle Capitanerie di porto la sorveglianza per la prevenzione dagli inquinamenti delle acque marine da idrocarburi e da altre sostanze nocive nell'ambiente marino e la riconnessa potestà di accertamento delle relative violazioni;
- art.19 della Legge 06/12/1991 n°394 – Legge Quadro sulle aree protette – che affida al

Corpo delle Capitanerie di Porto la sorveglianza nelle Aree Marine Protette;

- Decreti Legislativi n°271/99, 272/99 rispettivamente in materia di vigilanza della Sicurezza e la salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi e vigilanza sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali;
- Decreto Legislativo n°152/2006 artt. 135 e 195, ai fini della sorveglianza e dell'accertamento negli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela delle acque dell'inquinamento ed in materia di smaltimento e traffici illeciti di rifiuti;
- Decreto Interministeriale – Trasporti e Ambiente – del 12/07/1989 ed analoghe specifiche disposizioni contenute nella recente legge 23 ottobre 2009, n°157, recante “Ratifica della Convenzione sulla Protezione del patrimonio culturale subacqueo, con allegato, sottoscritta a Parigi il 02 novembre 2001 e norme di adeguamento interno.

A completamento del quadro complessivo delle norme attributive di competenze di polizia giudiziaria al personale del Corpo delle Capitanerie di porto, è infine opportuno citare le norme contenute nel D.Lvo 15 marzo 2010, n. 66 che costituisce il “Codice dell’Ordinamento Militare”.

Le norme di tale codice prevedono compiti propri di una Forza di polizia, e risultano in diretto collegamento con la dipendenza funzionale che pone in relazione il Corpo con i compiti istituzionali di diversi Ministeri.

Ad esempio, nell’ambito delle funzioni militari, l’art.132, sancisce il concorso “...all’applicazione delle norme del diritto internazionale marittimo e all’esercizio della polizia militare”(comma 1, lett. a), mentre nell’ambito delle funzioni svolte alle dipendenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vengono annoverate, tra le numerose funzioni, quelle di polizia marittima e la polizia amministrativa sul demanio marittimo (già sancita peraltro dall’art. 30 Cod. Nav.).

Il Codice poi, nel delineare le funzioni svolte alle dipendenze di altri Ministeri, si sofferma in particolare su funzioni già attribuite da norme precedenti, a cui si è fatto riferimento e che vengono ribadite e rafforzate:

dall’art.135 per quanto riguarda le funzioni nelle materie di competenza del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica, che includono i reati ambientali ai sensi delle leggi 979/1982 del D-Lgs. 152/2006 e della L. 349/1986 sulla vigilanza delle Aree Marine Protette (cui si è già fatto cenno);

- dall’art. 136 per quanto riguarda le funzioni nelle materie di competenza del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che includono le funzioni di polizia in materia di pesca già previste dalla citata legge 963/1965 e dal D.Lgs. 4/2012, riconoscendo al Comando generale le funzioni di Centro di Controllo Nazionale Pesca, a cui è demandato l’onere di coordinare le attività di controllo sulla filiera della pesca a livello nazionale;
- dall’art. 137, che disciplina l’esercizio, da parte del Corpo delle Capitanerie di porto, di funzioni di altri Ministeri; la norma assegna al Corpo, nell’ambito delle attribuzioni di polizia giudiziaria previste dall’art. 1235 del codice della navigazione e da altre leggi speciali, nonché ai sensi dell’art. 57, comma 3, del codice di procedura penale, una serie di funzioni, riconducibili nelle più generali competenze di altri ministeri. Si tratta, più specificamente, delle funzioni:
 - di polizia stradale;
 - quelle collegate al concorso alle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope (nei termini stabiliti dagli art. 5 e 99 del DPR 309/90);
 - il concorso nell’attività di contrasto all’immigrazione illegale (art. 11, comma 1 lett. d) della L. 30.07.2002, n. 189);
 - concorso alla vigilanza finalizzata all’individuazione e alla salvaguardia dei beni del patrimonio artistico e archeologico, con particolare riguardo ai reperti archeologici sommersi.

3. INQUADRAMENTO GENERALE RIEPILOGATIVO DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA SVOLTE DAL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1/7/2022 E IL 30/6/2023

Alla luce del descritto quadro normativo di riferimento, l'attività svolta dal Corpo delle Capitanerie di Porto nell'ambito territoriale in argomento ha avuto ad oggetto, come di consueto, un ampio ventaglio di ambiti di vigilanza e di intervento riconducibili alle attribuzioni che la normativa gli conferisce.

In coerenza ed in esecuzione delle disposizioni di legge a cui si è fatto cenno, pertanto, le numerose attività operative svolte nel periodo di riferimento si sono indirizzate ai vari ambiti dalle stesse definiti, ricomprendendo, come da prassi consolidata, la vigilanza e la tutela dei beni demaniali marittimi (principalmente sotto il profilo dell'art.54 del Cod. Nav.) nonché quella dell'ambiente marino e dei beni paesaggistici ed archeologici, così come delle specie marine e degli stock ittici, ivi incluse tutte le attività afferenti alla filiera della pesca.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente marino e costiero, da tempo vengono svolte intense campagne, anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente (ARPA Campania o ARPAC); l'attività in parola si svolge sia d'iniziativa che su delega dall'A.G. competente e viene condotta sull'intero litorale di giurisdizione della Direzione Marittima di Napoli, con particolare attenzione alle attività che si pongono in diretta relazione con il mare (come, ad esempio, i depuratori marittimi costieri o gli insediamenti alberghieri e balneo-termali delle isole del golfo di Napoli), nonché ai fenomeni di scarico che afferiscono ai corpi idrici in generale (come i depuratori delle aree interne o gli allevamenti bufalini della provincia di Caserta).

Va aggiunto che l'attività di vigilanza e tutela ambientale si svolge anche in tutti gli ambiti territoriali che, sia pure indirettamente, risultano collegati al mare, perché a contatto con bacini fluviali o con alvei artificiali, come è nel caso dei cosiddetti "Regi Lagni".

Quanto sopra premesso sull'inquadramento sintetico delle competenze e delle attività operative del Corpo delle Capitanerie di porto, la relazione che segue verrà di massima strutturata in tre parti, seguendo la partizione che, di seguito, si specifica:

- a. La prima parte descrive un quadro delle principali attività di polizia giudiziaria in ambito demaniale e ambientale e di sicurezza della navigazione, anche da diporto, svolte dai Comandi operanti nella giurisdizione della Corte d'Appello;
- b. La seconda parte ha ad oggetto un quadro sintetico delle altre attività di maggiore rilevanza, svolte in collaborazione con le AA.GG. del Distretto di Corte d'Appello;
- c. Nella terza parte, infine, si riporterà un prospetto riepilogativo dei dati concreti relativi all'attività svolta da questo Comando e dagli Uffici dipendenti, ovvero il quadro sinottico dei risultati dell'attività posta in essere, relativa al periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2023.

PARTE PRIMA

QUADRO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI COMANDI DIPENDENTI DELLA DIREZIONE MARITTIMA DI NAPOLI A TUTELA DELL'AMBIENTE, DEL DEMANIO MARITTIMO, DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DELLA FILIERA DELLA PESCA NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 01/07/2022 E IL 30/06/2023

Come sempre, sotto il coordinamento e la supervisione della Direzione Marittima della Campania, le diverse Capitanerie di porto ed Uffici Circondariali Marittimi, posti nella giurisdizione della Corte d'Appello di Napoli, hanno svolto nel periodo oggetto della presente relazione, numerose attività di vigilanza, controllo e repressione nelle diverse e variegate materie sopra descritte in cui la legge attribuisce competenze al Corpo delle Capitanerie di porto.

Al proposito va evidenziato che il Direttore Marittimo, negli ambiti considerati di maggior rilievo, quali la tutela ambientale, la sicurezza della navigazione e la protezione dell'ambiente, dispone periodicamente lo svolgimento di operazioni complesse, dettando disposizioni di indirizzo e di coordinamento a tutte le Capitanerie di porto che rientrano nella giurisdizione della Direzione Marittima, coincidente col territorio regionale.

Dette operazioni di portata regionale, come è evidente, riguardano anche il territorio ricompreso nella giurisdizione della Corte d'Appello e pertanto verranno qui riportati i soli risultati ottenuti in quello specifico ambito territoriale, nel quale rientrano numerosi Comandi ed Uffici della Guardia Costiera regionale.

Sarà dunque opportuno, anche per chiarezza di esposizione e coerenza logica, iniziare l'esposizione delle attività svolte da questa Direzione Marittima, iniziando con la sommaria descrizione delle operazioni complesse di maggior rilievo, che sono state svolte tra il 1/7/2022 e il 30/6/2023; l'esposizione poi proseguirà con la descrizione di singole attività svolte dalla Capitaneria di porto di Napoli, quale Ente distinto dalla Direzione Marittima (ai sensi dell'art. 16, co. 2 Cod. Nav.) e da essa direttamente dipendente; tale attività riguarda il Compartimento Marittimo di Napoli, la cui giurisdizione si estende dal Comune di Napoli alla foce del Gari-gliano, e ricomprende gli Uffici Circondariali Marittimi di Ischia, Procida, Pozzuoli e Capri. Si darà anche conto delle attività svolte dalle altre Capitanerie di porto presenti nel Distretto di codesta Corte d'Appello, vale a dire Torre del Greco e Castellammare di Stabia.

1. OPERAZIONI COMPLESSE DIRETTE E COORDINATE DALLA DIREZIONE MARITTIMA

• Operazione denominata "CLEAN WATERS"

L'operazione è stata decisa a livello centrale dal Comando Generale delle Capitanerie di porto attraverso il Centro di Controllo Nazionale Ambiente – CCNA ed è quindi stata svolta a livello nazionale da tutti i Comandi territoriali. La sua durata è stata compresa tra il 27/12/2022 e il 30/04/2023. Gli obiettivi dell'operazione sono stati la tutela dell'ambiente marino e costiero mediante mirate attività di controllo di tutti quei siti e attività produttive, in particolare piccole e medie imprese, i cui cicli possono dare origine a scarichi reflui suscettibili ad inquinare la matrice ambientale in cui vengono recepiti. – Le attività ispettive hanno riguardato:

- Gli scarichi reflui industriali (cantieri navali, depositi costieri, impianti portuali, autolavaggi, lavanderie, piscine, caseifici, concerie, colorifici)
- Scarichi reflui domestici (attività alberghiere, attività di ristorazione);
- Scarichi reflui urbani (depuratori privati e comunali).



Gli illeciti amministrativi rilevati nel corso dell'operazione, che hanno permesso di comminare sanzioni pecuniarie per un totale di €16.100. Nel corso delle operazioni sono stati effettuati 10 (dieci) deferimenti all'A.G. e nr. 8 (otto) sequestri penali per reati ambientali.

• Controllo della filiera ittica: Operazioni denominate "SENZA TRACCIA" – "DORITE"

Nell'ambito delle competenze in materia di pesca attribuite dal Corpo delle Capitanerie di Porto, sotto il coordinamento e la supervisione del IV Centro Controllo Area Pesca regionale

(C.C.A.P.), della Direzione Marittima della Campania, gli Uffici del Compartimento marittimo di Napoli hanno svolto nel periodo dal 27.10.2022 al 30.10.2022 e dal 05.12.2022 al 24.12.2022 una intensa attività di vigilanza indirizzata a controlli in mare, a contrasto alla pesca con strumenti non consentiti, ed a terra, con particolare attenzione alla fase di prima commercializzazione dei prodotti, con controlli presso i punti di sbarco del prodotto ittico, senza però escludere quelli presso le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio.

Nel corso dell'attività sono state elevate 66 (sessantasei) sanzioni amministrative per un totale di €88.000 (ottantotto) con il conseguente sequestro amministrativo di Kg 4158 di prodotti ittici e 6 attrezzi da pesca non consentiti. Nell'ambito della stessa attività di vigilanza pesca, si è proceduto a redigere nr. 2 (due) Comunicazioni di Notizie di Reato ed a eseguire nr. 2 (due) sequestri penali.

2. ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA A TUTELA DEL DEMANIO MARITTIMO E DELL'AMBIENTE SVOLTE DALLA CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI

Si elencano di seguito, in maniera sintetica e concisa, le attività svolte nel periodo di riferimento dalla Capitaneria di porto di Napoli nell'ambito del Compartimento Marittimo di giurisdizione:

Attività di vigilanza sul demanio marittimo:

- **Occupazioni abusive di specchi acquei e di aree demaniali marittime.**

Numerose sono state le operazioni svolte a tutela del demanio marittimo ed hanno avuto ad oggetto principalmente gli ambiti demaniali situati nella fascia costiera di Napoli. La tutela degli ambiti demaniali di altre località della provincia di Napoli è svolta invece dagli Uffici dipendenti della Capitaneria di porto di Napoli, che hanno giurisdizione, rispettivamente, sulle isole del Golfo (Uffici Circondariali Marittimi di Procida, Ischia e Capri) e sul litorale flegreo e domicilio (Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli, che comprende anche la provincia di Caserta).

- **Controlli effettuati per la repressione di abusive occupazioni/ innovazioni non autorizzate nelle aree costiere di Posillipo, Nisida e Mergellina.**

Le aree costiere della città di Napoli sono spesso interessate da attività illegali che consistono nell'occupare abusivamente arenili, scogliere e specchi d'acqua per esercitare senza autorizzazione attività commerciali quali la somministrazione di cibo e bevande, il noleggio di attrezzature balneari o l'attività di stabilimento elioterapico, nonché il noleggio di piccole e medie imbarcazioni da diporto. La Capitaneria di porto, che in tali ambiti esercita le funzioni di polizia demaniale (ex art. 28 Cod. Nav.), svolge costantemente attività di vigilanza, a prevalente finalità di prevenzione.

- **Operazioni specificamente mirate alla repressione di fenomeni di ormeggio abusivo negli specchi d'acqua antistanti la città di Napoli.**

La vigilanza sulle aree demaniali marittime ha riguardato anche gli specchi acquei della città di Napoli, laddove è stata condotta, come ogni anno, un'intensa attività di contrasto al fenomeno degli ormeggi abusivi. È stato già segnalato negli anni precedenti che sono spesso interessate da tale attività alcune zone della città di Napoli, come Mergellina e lo specchio d'acqua compreso tra Bagnoli e Nisida, che sono oggetto di speciali vincoli di tutela ambientale, paesaggistica ed archeologica.

In particolare, mentre la zona di Mergellina è interessata essenzialmente da vincoli imposti dai regolamenti urbanistici e paesaggistici locali, quella di Nisida e Bagnoli è ricompresa in un "Sito di Interesse Nazionale", identificato con l'art. 114, comma 24 della L. 388/2000 ("Disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale") e delimitato con il discendente D.M. 31.08.2001 ("Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio", pubblicato nella G.Uff. S.G. n.250 del 26.10.2001). In aggiunta, il sito è attualmente oggetto di un "Programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana", adottato con D.P.C.M. del 10.06.2016.

È facilmente immaginabile dunque come l'area sia oggetto di costanti attenzioni da parte delle Autorità di Governo e dell'A.G., anche ai fini del contrasto alle abusive occupazioni e delle attività di ormeggio che ivi vengono spesso esercitate abusivamente.

Generalmente quest'attività viene esercitata posizionando in mare dei corpi morti ai quali vengono assicurate delle boe, poi utilizzate per ormeggiare natanti ed imbarcazioni da diporto; tutto ciò avviene senza il possesso di alcun titolo autorizzativo, ovvero della necessaria concessione demaniale marittima.

Va aggiunto che sovente tale fenomeno si accompagna anche all'abusiva occupazione di aree a terra, dove vengono installati, sempre su aree del demanio marittimo, strutture di supporto logistico, consistenti in rudimentali pontiletti in legno, o nel posizionamento di strutture utilizzate come appoggio "logistico" per i gestori di tali attività (ad esempio baracche in legno utilizzate come deposito di attrezzature).

Per quanto riguarda l'area di Mergellina, nel corso del periodo considerato, la Capitaneria di porto di Napoli ha effettuato numerosi interventi per contrastare e reprimere attività abusive riguardanti sia l'ormeggio in specchi d'acqua senza la prescritta concessione demaniale marittima (che integra il reato di cui agli artt. 1161 e 54 Cod. Nav.) sia numerose attività illecite che hanno invaso spazi demaniali per il supporto delle stesse attività di ormeggio abusivo, ma anche per esercitare altre attività, quali il noleggio abusivo di unità da diporto. Sotto la direzione dell'A.G., è stata effettuata la demolizione di nr. 15 (quindici) cabine in legno erette in maniera illegittimamente, che occupavano abusivamente pubblico arenile, nonché si è proceduto al recupero e distruzione di nr. 50 (cinquanta) unità da diporto presenti sulla spiaggia di Mergellina, circostanza che ne impediva l'uso collettivo del bene demaniale.



Degni di nota sono infine gli interventi svolti nella zona compresa tra Bagnoli e Nisida, che hanno avuto ad oggetto, abusive occupazioni di specchi acquei a fini di ormeggio, ma anche di aree a terra, laddove sono presenti anche alcune regolari concessioni aventi ad oggetto il mantenimento di strutture dedicate al diporto nautico. Il caso più notevole, degno di essere oggetto di segnalazione nell'ambito della presente relazione è l'occupazione abusiva di uno specchio acqueo di circa 40.000 (quarantamila) mq, nello specchio d'acqua ricompreso tra l'istmo di Nisida e il pontile dell'ex stabilimento ILVA di Bagnoli, con la collocazione di corpi morti adibiti per l'ormeggio di circa 200 (duecento) unità da diporto, in maniera tale da generare una copiosa attività economica illegale ad opera di nr. 6 (sei) soggetti che venivano deferiti alla Procura di Napoli.

Innumerevoli interventi sono stati effettuati nella zona di S. Giovanni a Teduccio, sito anch'esso sottoposto a riqualificazione ambientale; in particolare sull'arenile sono state rinvenute numerose unità da diporto alate abusivamente, nonché l'abbandono copioso di rifiuti (materiale in plastica, barche dismesse in legno e vetroresina, scarti di legno, pneumatici e rifiuti di vario genere). Per quanto concerne le barche illegalmente detenute è stata avviata un'opera di monitoraggio e di diffida ad horas dei mezzi nautici rinvenuti, che ha portato all'elevazione di nr. 80 (ottanta) verbali amministrativi per un totale di 16.000 (sedecimila) Euro di sanzioni pecuniarie.

Per quanto concerne l'aspetto dei rifiuti, l'area è stata oggetto di bonifica da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di Napoli – in qualità di ente gestore del demanio marittimo nel Comune di Napoli – che provvedeva mediante l'utilizzo di ditta incaricata, a sgomberare l'arenile e ripristinarlo alla libera fruizione.

Un'altra attività di rilievo è da considerarsi quella effettuata nel porre sotto sequestro un cantiere navale – presente in un contesto di rilevanza paesaggistica per il Comune di Napoli, illegalmente detenuto da un'impresa individuale, che veniva denunciata all'A.G. ed alla stessa posto l'obbligo dello sgombero, bonifica dell'area e l'obbligo dei rilievi ambientali suggeriti dall'ARPA CAMPANIA, dai quali non emergeva qualsivoglia inquinamento della sabbia in cui insisteva la struttura ed il relativo scalo.

In generale, in tutta l'area costiera della città di Napoli, questo Comando, anche in ottemperanza a specifiche deleghe d'indagine, nel periodo compreso tra il 1/7/2022 e il 30/6/2023, ha programmato ed eseguito operazioni di vigilanza e controllo dedicate al fenomeno degli ormeggi abusivi e al contrasto di ogni altra attività non autorizzata, per la tutela degli spazi demaniali e dell'ambiente marino in generale.

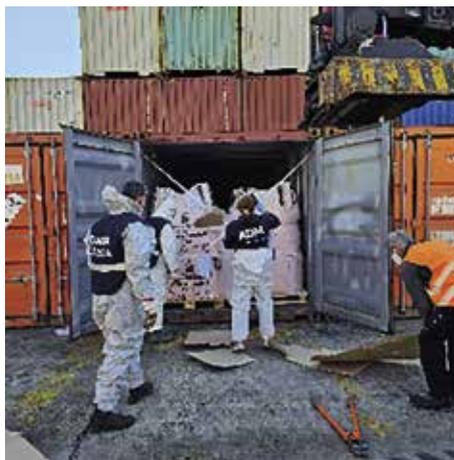
Come di consueto, in questa sede si riepilogano gli esiti delle attività effettuate che hanno prodotto, complessivamente, i seguenti risultati:

- Comunicazioni di Notizie di Reato nr. 45 (quarantacinque)
- Sequestri Penali 26 (ventisei) per un totale di mq. 80.000 (ottantamila) di pubblico demanio.
- Verbali amministrativi 226 (duecento ventisei) per un totale di Euro 180.000 (duecentomila) di sanzioni pecuniarie irrogate.
- **Attività di polizia demaniale e di tutela ambientale svolte all'interno del porto di Napoli**

Il porto di Napoli, in alcune circostanze è stato indicato dal Ministero dell'Interno, quale porto di sbarco per le navi che avevano provveduto al recupero di migranti nel Canale di Sicilia. Ciò ha fatto sì, che il personale della Capitaneria di Porto di Napoli ha supportato quella della Questura e della Guardia di Finanza, per l'espletamento dell'attività di P.G. discendente dalle operazioni di sbarco dei migranti nel porto di Napoli. Dalle predette attività di polizia sono state redatte n. 3 (tre) Comunicazioni di Notizie di Reato e n. 7 (sette) Fermi di soggetti extracomunitari.

Nel corso del periodo in oggetto, il personale del Compartimento di Napoli ha rilevato anche altre violazioni per altre materie, provvedendo a deferire gli autori all'A.G.

Di rilievo, è apparsa l'attività per personale della Capitaneria di Porto di Napoli con l'Agenzia delle Dogane di Napoli, che ha proceduto al sequestro di 3 (tre) container sbarcati da una nave proveniente dal Sud Africa, contenente nr. 60 (sessanta= colli di dicromato di sodio per un totale di 63.000 Kg, materiale tossico, comburente, corrosivo e pericoloso per l'ambiente, che veniva trasportato in contenitori non conformi alla merce. Per ciò è stato deferito all'A.G. il destinatario della merce, in quanto è risultato falso il contenuto della scheda di sicurezza del prodotto che gli attribuiva una classe di pericolosità inferiore.



- **Attività di vigilanza ambientale.**

Area Marina protetta della Gaiola

Il territorio della città di Napoli è stato oggetto anche di un'intensa attività di vigilanza ambientale, intesa come vigilanza su aree particolarmente sensibili e tutelate dal punto di vista della prevenzione e protezione; sotto questo punto di vista, deve farsi cenno all'Area Marina Protetta della Gaiola, a cui viene dedicata una costante e specifica attività di vigilanza sia via terra che via mare da parte delle Motovedette del Corpo.

Numerose sono state le occasioni in cui sono state rilevate fattispecie illecite, riguardanti l'esercizio di attività vietate all'interno dell'area di riserva integrale della stessa Area Marina Protetta, tra cui anche l'esercizio dell'attività di pesca sportiva e subacquea e transito in zona vietata; difatti, nel corso del periodo in oggetto, sono state elevate 42 (quarantadue) sanzioni amministrative per un totale di euro 4.200 (quattromiladuecento/00).

Attività svolta dagli Uffici dipendenti del Compartimento Marittimo di Napoli (Uffici Circondariali Marittimi e loro Uffici dipendenti).

Ufficio Circondariale Marittimo di Capri

L'Ufficio Circondariale Marittimo di Capri ha una giurisdizione territoriale che ricomprende l'intera isola di Capri e non ha Uffici dipendenti. Le attività più rilevanti possono sintetizzarsi così come segue:

Attività di polizia su delega:

A seguito della C.N.R. n° 01/2022 datata 06/07/2022, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Capri riceveva delega d'indagini dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in data 19 luglio 2022 in merito ad una richiesta di soccorso relativa a un'imbarcazione da dipor- to che aveva un principio di incendio e a bordo della quale vi erano 10 persone. Il segnalante, non si trovava a bordo al momento del sinistro, ma si presentava quale "gestionario" dell'unità navale, in forza di un contratto di gestione con uso locazione in data 06/06/2022. L'unità navale, al momento dell'evento risultava locata. Quando l'imbarcazione preposta al soccorso in mare ha raggiunto l'unità sinistrata, i militari hanno constatato che non vi erano persone a bordo e che l'imbarcazione non presentava alcun principio di incendio. A seguito di quest'evento, la Procura di Napoli ha delegato l'Ufficio Circondariale Marittimo di Capri ad espletare accertamenti finalizzati a chiarire sia gli aspetti tecnici ovvero quelli amministrativi del caso. Sono stati ipotizzati i reati di inosservanza delle norme sulla sicurezza della navigazione (Art.1231 Cod. Nav.), pericolo di naufragio (Art.450 C.P.), abbandono abusivo di comando (Art. 1116 Cod. Nav.), inosservanza di provvedimento dell'Autorità (Art.650 c.p.).

Attività in materia di Sicurezza della Navigazione:

- in seguito ai controlli effettuati allo sbarco delle persone dalle unità preposte ai collegamenti di linea nel Golfo di Napoli, è stato sanzionato il comandante dell'unità navale appartenente ad una società di navigazione operante nel Golfo di Napoli, per aver imbarcato n° 38 passeggeri in più rispetto al numero massimo di persone trasportabili. Pertanto veniva irrogata, nei confronti del comandante e dell'armatore, una sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 1224 comma 1 del Codice della Navigazione, per un importo di €1.938.00;
- in seguito a controlli effettuati tramite i sistemi di monitoraggio del traffico marittimo, si appurava la mancata accensione dell'apparato AIS presente a bordo di un MY battente bandiera estera. Pertanto il comandante, l'armatore e l'agenzia raccomandataria marittima, venivano sanzionati ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. 196/2005 per un importo totale di oltre 11.000 euro.

Attività in materia di ambiente nel periodo considerato, il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Capri, ha partecipato all'operazione complessa nazionale del Comando Generale denominata "CLEAN WATERS", finalizzata principalmente al contrasto degli illeciti

ambientali in materia di scarichi idrici e rifiuti. In seguito ai controlli effettuati in ambito portuale, è stato sanzionato il conduttore di un automezzo e la società che ha commissionato il trasporto di rifiuti non pericolosi, in quanto in procinto di imbarcare su una motonave privi di autorizzazione all'imbarco, prevista dall'Ordinanza emessa dal Capo del Circondario (importo sanzione amministrativa pari a euro 2.064,00).

Attività in materia di tutela della filiera della pesca: nel periodo considerato, il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Capri, ha partecipato alle seguenti operazioni complesse:

- operazione complessa "DORIDE", che si è svolta dal 27 ottobre 2022 al 30 ottobre 2022; in seguito ai controlli effettuati sono state irrogate sanzioni amministrative per 3.000,00 Euro e relativo sequestro di prodotti ittici, per l'accertamento di violazioni in materia di tracciabilità dei prodotti ittici;
- operazione complessa "SENZA TRACCIA" che si è svolta nel periodo dal 05 dicembre 2022 al 24 dicembre 2022; in seguito ai controlli effettuati sono state irrogate sanzioni amministrative per 4.500,00 Euro e relativo sequestro di prodotti ittici, per l'accertamento di violazioni in materia di tracciabilità dei prodotti ittici

Varie:

- annotazione di P.G. redatta in data 3 luglio 2022 e successiva integrazione redatta in data 6 luglio 2022 indirizzate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, in merito al decesso di un bagnante nella spiaggia di Marina Grande di Capri;
- annotazione di P.G. redatta in data 07 agosto 2022 indirizzata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in merito all'Infortunio occorso a bordo di una imbarcazione da diporto in navigazione nei pressi di dell'Isola di Capri, la cui prognosi era di giorni 30.

Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia

L'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia opera su un'area corrispondente all'intera isola di Ischia e comprende anche gli Uffici Locali Marittimi di Casamicciola e Forio, oltre alla Delegazione di Spiaggia di Sant'Angelo.

Nel periodo oggetto della presente relazione sono state comunicate alla competente Autorità Giudiziaria complessivamente n° 09 notizie di reato complessive e sono stati effettuati n° 08 sequestri penali.

L'attività di polizia marittima che è stata eseguita nell'intero Circondario Marittimo di Ischia nel periodo di riferimento ha interessato principalmente i seguenti ambiti:

Vigilanza e tutela Ambiente

I controlli effettuati nel Circondario Marittimo di Ischia hanno mirato a verificare il rispetto sul territorio del D.lgs 152 del 03/04/2006 in materia di tutela delle acque e

gestione dei rifiuti, competenze specifiche attribuite al Corpo delle Capitanerie di Porto.

Nell'ambito degli scarichi abusivi, a seguito di iniziale segnalazione da parte del Comando in parola e conseguente delega della competente A.G., è stata posta in essere e tutt'ora in corso, una complessa attività di verifica degli impianti di scarico riguardanti sia reflui domestici che termali, di numerose strutture alberghiere operanti nel territorio dell'isola di Ischia.

L'attività posta in essere ha portato alla comunicazione di un totale di 03 notizie di reato per violazioni ai sensi del D.lgs 152/2006.

L'attività di PG ha consentito di accertare numerose irregolarità in materia di scarichi e di assicurare il successivo adeguamento delle strutture con migliori ricadute nel settore della tutela ambientale in area protetta quella dell'Isola di Ischia (Area Marina Protetta Regno di Nettuno).

Ulteriori attività sono state effettuate nel campo dello smaltimento illecito di rifiuti liquidi e solidi. In particolare, l'attività ha riguardato la verifica sia delle società autorizzate al trattamento dei rifiuti per conto delle civiche amministrazioni locali che il contrasto al deposito incontrollato di rifiuti.

Di particolare importanza l'operazione denominata "Clean Island", nell'ambito della quale il personale della Guardia Costiera e della Polizia di Stato del Commissariato di Ischia di Ischia ha posto sotto sequestro i depositi e n. 10 automezzi impiegati nelle attività illecite di due ditte isolate operanti nel settore della pulizia delle fosse settiche (i cosiddetti "autospurghi") alle quali è stato inoltre contestato il reato di attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti. Dopo un lungo lavoro di indagine, iniziato nel 2020, attraverso appostamenti, pedinamenti e documentazione fotografica delle attività illecite poste in essere dalle ditte, è stato messo in luce un diffuso malaffare nel settore degli autospurghi. I fanghi aspirati nelle operazioni di pulizia delle fosse settiche, sia di civili abitazioni che di attività commerciali, individuati dalla normativa come rifiuti liquidi da smaltire nei centri di conferimento autorizzati, erano, invece, riversati illecitamente negli alvei pluviali o in pozzi assorbenti appositamente realizzati, procurando un inquinamento ambientale.



Vigilanza sul demanio marittimo

Nel periodo in esame il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo Ischia e degli uffici dipendenti ha trasmesso all'A.G. un totale di 07 notizie di reato per violazioni degli artt. 54-55 e 1161 del Codice della Navigazione.

Controlli sulla filiera della pesca

Relativamente all'attività di vigilanza in materia di pesca, nell'ultimo anno si sono notevolmente intensificati i controlli sulla filiera della pesca a tutela dei consumatori. Tale attività, effettuata su tutto il territorio dell'isola di Ischia, ha portato all'effettuazione di controlli che

hanno interessato ogni tipologia di esercizio commerciale che trattava prodotto ittico effettuando accertamenti riguardanti, la frode in commercio relativa alla vendita di prodotti ittici, il cattivo stato di conservazione, e la commercializzazione di prodotto sottomisura. Nel periodo in esame sono stati accertati illeciti amministrativi per la tracciabilità del prodotto ittico. Nel totale sono stati eseguiti 59 ispezioni e comminate n. 18 sanzioni amministrative per un totale di 27.000 euro.

Un'altra Operazione importante eseguita dal comando in intestazione è il sequestro di 120 nasse nell'Area Marina Protetta del Regno di Nettuno. Un'area nella quale è consentita esclusivamente l'immersione subacquea sportiva proprio per salvaguardare il patrimonio di biodiversità, di cui fanno parte anche colonie di corallo. L'intervento della Guardia Costiera di Ischia ha portato al sequestro delle nasse e di 120 metri lineari di rete da pesca.



Attività a tutela della Sicurezza della Navigazione

Relativamente ai controlli eseguiti per la sicurezza della navigazione, nell'ambito del circondario dell'isola di Ischia sono stati effettuati controlli sia ad imbarcazioni da diporto che ad unità commerciali che giornalmente scalano i porti di Ischia.

Altri Reati Comuni

In esito all'attività svolta dai militari dell'Ufficio, sono stati comunicati alla competente Autorità Giudiziaria anche alcune ipotesi di reato comuni la cui materia non può essere direttamente riconducibile alle fattispecie sopra elencate. In totale sono state redatte n. 01 (Una) CNR.

Ufficio Circondariale Marittimo di Procida

Nel periodo in esame, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Procida ha svolto diverse attività, tra le quali si ritiene di menzionare quelle rientranti negli ambiti che di seguito si specificano, riassumendone le parti salienti.

Nel periodo di riferimento sono state redatte n. 2 comunicazioni di notizia di reato e sono state esperite indagini a seguito della ricezione di n. 5 deleghe trasmesse dall'A.G.

Si evidenzia, in particolare, l'attività notiziata alla competente A.G. con Informativa di reato n. 02/2023 del 24.02.2023 per la contravvenzione prevista dal combinato disposto degli artt. 36, 37, 73 comma 5 lettera c, e punita dall'art. 55 del D. Lgs. n. 81/2008, in relazione alla

conduzione di un mezzo semovente dotato di gru con carico sospeso (natante da diporto), il tutto rovinato in mare durante le fasi di varo, privo dell'abilitazione alla conduzione prevista dal codice della strada e dell'attestato di idoneità alla movimentazione di carichi sospesi, di cui alla richiamata normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Specifiche attività di polizia marittima è stata condotta, nel periodo in esame, ai fini della tutela dell'ambiente marino e costiero e delle risorse ittiche, non riscontrando, tuttavia, violazioni di rilievo.

Ufficio Circondariale Marittimo di Pozzuoli

Il Circondario Marittimo di Pozzuoli ha giurisdizione sulla maggior parte del territorio costiero ricompreso nel Compartimento Marittimo di Napoli; la suddetta giurisdizione si estende infatti dal limite territoriale tra i Comuni di Napoli e Pozzuoli fino alla sponda sud del Fiume Garigliano (confine naturale tra le Regioni Lazio e Campania) e comprende 8 Comuni rivieraschi, ovvero Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Giugliano in Campania, Castel Volturno, Mondragone, Cellole e Sessa Aurunca.

Considerata la significativa estensione del litorale di competenza, il Circondario marittimo di Pozzuoli abbraccia la giurisdizione di tre Procure della Repubblica (Napoli, Napoli Nord e Santa Maria Capua Vetere). Con tali Procure questo Comando intrattiene da sempre costanti e sinergici rapporti di collaborazione, anche in considerazione delle numerose deleghe affidate, che evidenziano la fiducia che la Magistratura locale ripone nell'operato del Corpo delle Capitanerie di Porto nelle materie istituzionali di propria competenza, con particolare riguardo alla polizia ambientale per il contrasto dei noti fenomeni criminali che affliggono il litorale Domizio

Ciò premesso, si riferisce che gli uomini del Circondario marittimo di Pozzuoli – nel periodo in esame – sono stati impegnati in diversi e talvolta articolati filoni di indagine, concernenti tutti i settori di competenza, quali, in particolare:

- a) attività di polizia demaniale a tutela del pubblico demanio marittimo e della sicurezza della balneazione;
- b) attività di polizia ambientale finalizzata alla salvaguardia dell'ambiente marino e alla prevenzione dall'inquinamento;
- c) attività volta alla tutela delle risorse ittiche nei diversi stadi della filiera;
- d) attività volte alla verifica sulla salute e sicurezza dei lavoratori a bordo delle navi mercantili nazionali e straniere.

Alcune delle sopraindicate attività sono state oggetto di particolare attenzione da parte dell'Autorità Giudiziaria di riferimento, mediante Protocolli e numerosi tavoli tecnici, tra cui, in particolare:

- a) Protocollo Tecnico disposto dalla Prefettura di Caserta e dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, convalidato a livello interministeriale, che ha coinvolto, in funzione di task force di intelligence e di intervento, tutte le Forze di Polizia operanti sul territorio della provincia di Caserta;
- b) Tavolo Tecnico indetto dalle Procure di Santa Maria Capua Vetere e Napoli Nord, avente ad oggetto lo stato critico e il costante monitoraggio dell'articolato reticolato costituente il corpo idrico artificiale dei Regi Lagni e dei 5 impianti di depurazione comprensoriali: Acerra, Marcanise, Napoli Nord, Foce Regi lagni e Cuma;
- c) Tavolo tecnico indetto dalla Procura della Repubblica di Santa Capua Vetere per la condivisione di strategie di contrasto ai crimini ambientali, con particolare riferimento ai rifiuti speciali derivanti da attività produttive delle aziende zootecniche da cui è derivato uno specifico cronoprogramma degli obiettivi da investigare;
- d) Tavolo Tecnico indetto dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, per dare corso alla demolizione di opere abusivamente edificate nella fascia demaniale marittima costiera del Comune di Mondragone (CE) in località Stercolilli.

Le attività di polizia giudiziaria eseguite hanno interessato l'intera area di giurisdizione i cui esiti, laddove penalmente rilevanti, sono stati portati a conoscenza delle diverse Autorità Giudiziarie competenti (Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, Procura della Repubblica di Napoli Nord e Procura della Repubblica di Napoli).

In sintesi, a titolo non esaustivo, si riportano alcune tra le principali attività poste in essere nella finestra temporale in parola:

Attività di vigilanza demaniale marittima

Nel periodo compreso tra agosto 2022 e giugno 2023, è stato pianificato ed eseguito, in collaborazione e sinergia con la locale Compagnia dei Carabinieri, una puntuale ed intensa attività di vigilanza su tutto il litorale ricadente nel territorio del Comune di Pozzuoli, al fine di verificare la regolarità nella gestione delle aree demaniali marittime oggetto di concessione, rilasciate per la realizzazione e l'esercizio di strutture balneari. L'attività svolta ha consentito di accertare presso ciascuna struttura balneare una diffusa cultura antigiuridica nella gestione del demanio marittimo costiero, riscontrando numerosi illeciti amministrativi e penali. I risultati raggiunti sono stati ragguardevoli e hanno portato, in definitiva, al sequestro di oltre 20.000 metri quadrati di aree demaniali marittime abusivamente occupate e al deferimento alla competente Autorità Giudiziaria, attraverso 29 comunicazioni di reato, di ben 39 soggetti per diversi reati quali l'occupazione abusiva di area demaniale marittima, furto di acqua pubblica, furto di energia elettrica, deposito incontrollato di rifiuti, illecito smaltimento di reflui e scarichi a mare non autorizzati, oltre a diverse violazioni in materia di tutela dei beni paesaggistici, riportando un significativo ripristino della legalità nell'uso del demanio marittimo lungo il litorale di giurisdizione.

Inoltre, nell'ambito dell'operazione "Mare Sicuro", durante l'estate 2022, sono stati ispezionati 25 strutture balneari presenti lungo il litorale del Comune di Pozzuoli al fine di verificare la puntuale osservanza dell'Ordinanza di sicurezza balneare, da cui sono derivate sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari a oltre 20.000€.

Attività di vigilanza e tutela ambientale

In relazione ai fenomeni legati agli illeciti ambientali legati agli sversamenti illeciti, abbandono indiscriminato di rifiuti e illecito smaltimento sono state effettuate complessivamente n. 6 comunicazioni di reato in tema ambientale per abusivo sversamento di reflui e n. 10 sequestri.

Attività di vigilanza sulla pesca professionale e sportiva

Non sono mancate, inoltre, anche puntuali operazioni di vigilanza per il contrasto delle pesca abusiva ed in particolare contro la pesca di frodo da parte di soggetti che senza alcun tipo di autorizzazione esercitano l'attività alieutica con attrezzi vietati, riscontrando diversi illeciti, sia di natura amministrativa che penale. Va menzionato l'operazione di controllo eseguita all'interno dell'attività complessa pesca "ATLANDITE" che ha visto impiegati 50 uomini e 2 mezzi nautici su un fronte mare di circa 12 km comportando il sequestro di centinaia di attrezzi illegali (trappole per cefalopodi, reti illegali, rastrelli per molluschi, ecc) occultati lungo le aree critiche.

4. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE CAPITANERIE DI PORTO DIPENDENTI DALLA DIREZIONE MARITTIMA DI NAPOLI (CAPITANERIE DI PORTO DIPENDENTI IL CUI TERRITORIO RIENTRA NELLA GIURISDIZIONE DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO).

Infine, allo scopo di offrire il quadro completo della situazione, si riportano le più significative operazioni effettuate da Capitanerie di porto dipendenti dalla Direzione Marittima di Napoli, il cui territorio ricade nella giurisdizione del Distretto della Corte d'Appello:

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Nel periodo in argomento il personale militare appartenente al Compartimento marittimo di Castellammare di Stabia ha svolto attività di vigilanza, controllo e repressione nei vari ambiti di competenza.

Le attività investigative e le operazioni più rilevanti svolte si sono concentrate sulla tutela ambientale, sulla filiera della pesca marittima, sulla vigilanza del demanio marittimo e su un Comune ricadente nella penisola sorrentina, in materia di turbativa d'asta (attualmente in corso), così come specificato in seguito.

Per quanto attiene le attività ambientali di contrasto al fenomeno degli inquinamenti marini e fluviali, nel periodo di interesse, questa Capitaneria ha continuato a svolgere le attività delegate dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata (proc. pen. 1840/2020 mod.45/T) e dalla Procura della Repubblica di Avellino (proc. pen.3801/2021 mod. 44). In particolare, sono stati svolti una serie di accertamenti che hanno riguardato il controllo degli insediamenti produttivi posti nelle immediate vicinanze dei fiumi Sarno e Sabato. Per quanto attiene le attività delegate dalla Procura della Repubblica di Avellino, si evidenzia, che gli accertamenti sono stati svolti in co-delega con il Comando Provinciale Carabinieri Forestale di Avellino e con l'ausilio tecnico dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento di Benevento (ARPAC).

Tra le attività di rilievo, si segnalano le seguenti:

- In data 26.07.2022 a seguito di un articolo pubblicato su un profilo sociale si apprendeva che un soggetto in località Castellammare di Stabia effettuava la raccolta illegale del dattero di mare mediante la distruzione di uno scoglio. Le indagini poste in essere consentivano di risalire all'autore dell'attività illecita il quale veniva deferito alla competente A.G. per la violazione degli artt. 7 e 8 d.lgs. 04/2012 per la raccolta e la detenzione della specie protetta del dattero di mare e per la violazione degli artt. 734 e 635, comma 2, n. 1, in relazione all'art. 625, comma 1, n. 7 cp, per la distruzione e l'alterazione di bellezze naturali.



- In data 08.02.2023 sequestro di un capannone di circa mq. 900 circa all'interno del quale erano stoccati circa 35 tonnellate di rifiuti costituiti prevalentemente da rottami e scarti di demolizioni di autovettura. Inoltre, all'interno dell'opificio erano presenti automezzi privi di targa e completamente in disuso. Il titolare del capannone è stato deferito all'A.G. di Torre Annunziata per gestione illecita di rifiuti.



- In data 16.02.2023 veniva posto sotto sequestro un autolavaggio sito nel comune di Sant'Agnello poichè a seguito di prove colorimetriche veniva accertato che i reflui tecnologici recapitavano in un canale di acque bianche, senza il previsto ciclo depurativo, anziché nella pubblica fognatura. Nel corso del controllo veniva altresì accertato che all'interno dell'area era presente un impianto di depurazione che all'atto dell'accesso risultava non funzionante.



- In data 23.02.2023 nel corso di un controllo ambientale eseguito presso un autolavaggio, è stato accertato che i reflui prodotti dall'attività produttiva, tramite apposito bypass, venivano illecitamente scaricati nella pubblica fognatura senza essere sottoposti al previsto procedimento depurativo. Il responsabile della condotta illecita è stato deferito all'A.G. di Torre Annunziata e l'area adibita ad autolavaggio è stata posta sotto sequestro.



- Nell'ambito delle attività ambientali svolte sul fiume Sabato (proc. Pen. 3801/2021 mod.44), è stata svolta una preventiva attività di telerilevamento mediante l'impiego di un mezzo ad ala rotante AW 139 della Guardia Costiera. Nello specifico è stato effettuato un sorvolo lungo i tratti del fiume Sabato rientranti nell'area di giurisdizione di questo Compartimento marittimo. Durante il sorvolo è stata utilizzata sofisticata strumentazione tecnica "FLIR", specifica per il rilevamento di eventuali scarichi industriali. Dagli elementi emersi dalle attività di telerilevamento sono scaturiti una serie di controlli ambientali che hanno riguardato opifici e depuratori posti nelle vicinanze del fiume. Dai controlli eseguiti sono state accertate una serie di reati ambientali riconducibili alla gestione illecita di rifiuti, per i quali sono state attivate le procedure prescrittive in materia ambientale previste dall'art. 318/bis del d.lgs nr.152/2006. A seguito dell'assolvimento delle prescrizioni impartite dalla p.g. le parti sono state ammesse al pagamento in sede amministrativa ai fini dell'estinzione del reato. Le predette procedure hanno riguardato il gestore di un depuratore comunale, la titolare di una fabbrica di zolfo e la titolare di una lavanderia industriale alla quale è stata contestata anche lo scarico di reflui industriale senza autorizzazione, reato punito dall'art. 137, comma 1, d.lgs. 152/2006. Inoltre, nel corso delle predette attività di controllo è stato accertato che i reflui fognari di un Comune scaricavano, in due punti, direttamente nel fiume Sabato senza che gli stessi venissero sottoposti al previsto procedimento depurativo. Per le violazioni accertate sono stati redatti nr. 2 p.v. di constatazione per apertura di scarico non autorizzato.



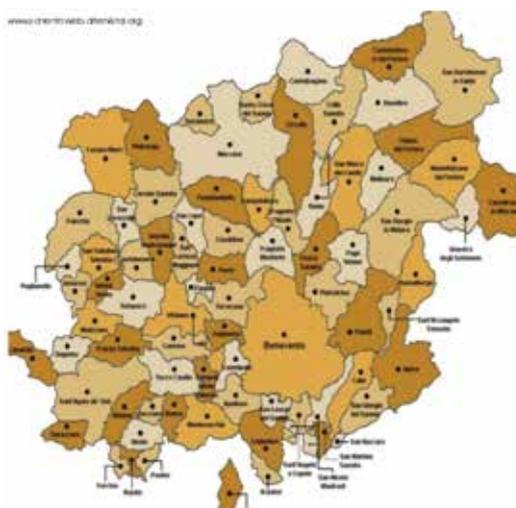
Attività di vigilanza sulla filiera della pesca marittima – operazione eseguita nell'ambito di attività investigative con la Procura della Repubblica di Torre Annunziata

Sono attualmente in atto attività di indagini per turbativa d'asta nei confronti di un Comune della penisola sorrentina, attualmente coperto ancora dal segreto istruttorio.

COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TORRE DEL GRECO

1. PREMESSA

I confini di giurisdizione del Compartimento Marittimo di Torre del Greco sono delimitati, a nord, dal confine del Comune di Portici con Napoli (escluso) e, a sud, dal confine del Comune di Torre del Greco con Torre Annunziata (escluso), per una estensione costiera di circa 13 km, ricadente nei Comuni di Portici, Ercolano e Torre del Greco. Nell'entroterra, il Compartimento ha competenza sul Comune di San Giorgio a Cremano e su tutti i 78 (settantotto) Comuni della Provincia di Benevento.



Il dipendente Ufficio Locale Marittimo di Portici, in particolare, ha una competenza diretta sul territorio del Comune di Portici, assicurando altresì il controllo su quello del Comune di San Giorgio a Cremano.

Le Autorità Giudiziarie competenti sono:

- la Procura della Repubblica di Napoli, per i comuni di San Giorgio a Cremano, Portici ed Ercolano;
- la Procura della Repubblica di Torre Annunziata, per il Comune di Torre del Greco;
- la Procura della Repubblica di Benevento, per i Comuni ricadenti nella Provincia di Benevento.

L'Ufficio opera su un territorio costiero che, sebbene di dimensioni non particolarmente estese, risulta caratterizzato da una fortissima antropizzazione e con una elevata vocazione marinaresca e turistica.

2. POLIZIA AMBIENTALE

Si premette che, dall'anno 2016, su delega della Procura della Repubblica di Benevento, il Comando di Torre del Greco ha avviato varie operazioni di polizia per "inquinamento ambientale" (ex art. 452 bis e quinquies c.p.) che hanno richiesto una capillare attività di indagine tesa ad accertare la compromissione delle matrici ambientali delle aste fluviali del bacino idrografico sannita e la verifica di 65 scarichi diretti, depurati e non.

Le indagini, che hanno visto il preliminare coinvolgimento della piattaforma operativa aerea di telerilevamento ambientale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, mediante sensoristica di bordo (riprese video e FLIR - "Forward Looking Infra-Red"¹), hanno

¹ Le **termocamere FLIR** sono in grado di catturare le **variazioni infrarosse** (sotto forma di calore o di freddo) che qualsiasi oggetto che ci circonda emana e pertanto, nel caso di bacini idrografici o di

riguardato il bacino idrografico del fiume Calore (ivi compreso i fiumi affluenti Sabato e Tammaro) nonché Isclero e Titerno, tutti affluenti del fiume Volturno.



A seguito della rilevazione di numerose “anomalie termiche”, l’attività ispettiva, impostata sin da subito sull’ipotesi di inquinamento ambientale (ex art. 452 bis C.p.), è stata articolata con il coinvolgimento del Nucleo Investigativo Polizia Ambientale Agroalimentare Forestale dei Carabinieri Forestali di Benevento, nonché del personale tecnico specializzato dell’A.R.P.A. Campania e del C.T.U. all’uopo nominato dall’A.G. precedente, per gli impianti di depurazione.

Alla luce di quanto è emerso dall’attività di P.G. sui depuratori civici e sugli scarichi non collettati, la Procura di Benevento, a partire dal 2018, ha inteso estendere gli accertamenti anche ai siti produttivi/industriali presenti nell’area sannita, richiedendo, nel contempo, a similitudine di quanto già avvenuto negli anni precedenti, l’esecuzione di sorvoli delle aste fluviali con il coinvolgimento della piattaforma operativa aerea di telerilevamento ambientale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

A seguito di sorvoli effettuati negli anni 2018 e 2021, a mezzo velivoli Guardia Costiera, grazie alla possibilità concessa dal Superiore Comando Generale delle Capitanerie di Porto, è stato organizzato ed effettuato un nuovo sorvolo, in data 13 e 14 settembre 2022, lungo le sponde dei fiumi Sabato e Isclero.

Alle attività di sorvolo, ha partecipato anche il Sostituto Procuratore della Repubblica, presso il Tribunale di Benevento, Dott.ssa Maria Colucci, che, per la prima volta, ha potuto constatare di persona, con viva soddisfazione e grande apprezzamento, l’operato e l’assoluta professionalità del personale impiegato nei Reparti Volo della Guardia Costiera, nonché l’importanza che assume, per le attività d’indagine delegate, quale preliminare punto di partenza, nonché di censimento successivo, l’impiego del Servizio di Telerilevamento Ambientale del Corpo.



ambiti costieri, anomale variazioni di temperatura nel corpo idrico che potrebbero essere collegate ad un’immissione di acque o fluidi a più elevata temperatura.

Attraverso il sorvolo del 13 e 14 settembre 2022, oltre che individuare alcuni target oggetto di successive e specifiche indagini, si è potuto direttamente accertare che alcuni degli insediamenti industriali, già investigati nel recente passato, non presentavano anomalie termiche e/o potenziali illeciti ambientali da attenzionare.

All'esito dei predetti sorvoli sono stati individuati sei obiettivi, tre depuratori, uno scarico diretto e due attività industriali, lungo i fiumi Sabato ed Isclero, ispezionati nei mesi da marzo a giugno 2023, congiuntamente ad Arpac e Carabinieri Forestali, sotto lo stretto coordinamento dell'Autorità Giudiziaria.

I dati, complessivi, dell'attività esperita su delega della Procura della Repubblica di Benevento, sono i seguenti:

- Elevazione di n. 4 verbali di contestazione amministrativa, per scarico non autorizzato, superamento dei limiti tabellari di emissione e mancata tenuta dei registri di carico, per un importo totale che varia tra 16000 euro e 160000 euro.
- Interruzione della compromissione di un'area, di circa 8600 mq, nei pressi del fiume sabato, utilizzata illecitamente per il deposito di rifiuti derivanti da demolizioni edilizie.



3. VIGILANZA SUL DEMANIO MARITTIMO

In ambito costiero, invece, l'attività si è concretizzata in un sistematico controllo sul demanio marittimo, teso alla verifica del rispetto delle norme in materia paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004) e demaniale (Codice della Navigazione), con la conseguenziale redazione di due notizie di reato, una nel mese di febbraio 2023 per la Procura della Repubblica di Torre Annunziata ed una nel mese di giugno 2023, per la Procura di Napoli.

Nel primo weekend di febbraio 2023, alle ore 12.50, giungeva segnalazione telefonica alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Torre del Greco da parte di un cittadino, il quale, da una spiaggia del Comune di Torre del Greco (NA), vedeva una tubatura di colore giallo, presumibilmente un sistema di collettamento, che, da un complesso turistico, conduceva direttamente sulla scogliera sottostante; inoltre, lo stesso segnalava la presenza di soggetti intenti a gettare materiali cementizi o di risulta all'intero dei predetti tubi.

Alle ore 13.00 circa, giungeva sul posto il personale, il quale esperiva un preliminare sopralluogo presso la menzionata struttura, alla presenza dei proprietari, al fine di verificare se vi fossero in corso lavori di natura edilizia. Dalla prima verifica, si constatava l'assenza di operai intenti ad effettuare lavori, seppur, tuttavia, vi erano palesi tracce di lavori edili recenti, in quanto vi erano attrezzature e materiali utili per l'esecuzione di lavori edilizi.

Alla luce di ciò, il Comando disponeva di altro personale dipendente, i quali giungevano sul posto alle ore 14.30 circa, procedendo ad individuare l'area ove insistevano i lavori di natura edilizia e, contestualmente, richiedevano ai comproprietari l'esibizione per verifica documen-

tale delle autorizzazioni/permessi previsti dalle normative vigenti in materia ambientale/edilizia, gli stessi non esibivano alcun titolo autorizzativo inerente ai lavori posti in essere.



Tuttavia, alla luce della segnalazione ricevuta dal privato cittadino e constatata in loco la presenza di svuotati sacchi di cemento pieni, un mezzo da lavoro gommato, una betoniera con malta cementizia ancora malleabile al tatto, pale sporche, saldatrice e un sistema di tubi gialli da cantiere (c.d. Scaricadetri) utilizzato per colare, tramite una cavità realizzata sul terrazzamento a picco, sulla scogliera sottostante, malta cementizia (come visibilmente noto ed evincibile dagli allegati video-fotografici), i sottoscritti constatavano che i lavori erano stati fermati ragionevolmente poco prima, appena dopo aver realizzato un manufatto in cemento, a mo' di piattaforma, di circa 6 mq, sulla scogliera sottostante.

La realizzazione delle opere, commissionate da parte dei proprietari, risultano eseguite in assenza di "segnalazione certificata di inizio attività", ai sensi delle prescrizioni del DPR n. 380/2001; inoltre, la zona interessata è sottoposta a tutela paesaggistica-ambientale e subordinata al preventivo rilascio del parere, regolamentata dal Codice dei beni culturali ex D.lgs. n. 42/2004, nonché è soggetta alla vigilanza del Capo del Compartimento Marittimo ai sensi dell'art. 55 del Codice della Navigazione.

Per quanto sopra, in presenza di situazione di pericolo, concreto ed attuale, di danno alle risorse ambientali/paesaggistico, (artt. 142 - 181 D.Lgs. n. 42/2004 - art. 44, lett b), D.P.R. n. 380/2001) e per evitare che la libera disponibilità di quanto pertinente al reato potesse aggravare le conseguenze del reato

stesso, ovvero commettere altri reati, si è proceduto al sequestro preventivo dell'intera area, sia nel complesso che sulla scogliera, di circa 136 mq. e di tutta l'attrezzatura rinvenuta.

Tutt'oggi è in corso una specifica delega dell'A.G. per il monitoraggio del ripristino dell'area costiera illecitamente modificata.

Nel mese di giugno 2023 è stata esperita un'attività località La Favorita di Ercolano, finalizzata al rispetto delle normative di settore demaniali e per la sicurezza della balneazione.

All'esito del sopralluogo si constatava la realizzazione, presso un lido balneare, non autorizzata, di una copertura, con pali di legno e teli di stoffa, in un'area della concessione adibita unicamente a solarium, con posizionamento di tavoli e sedie.

A seguito dei rilievi di rito, dopo aver realizzato documentazione fotografica utile, si procedeva pertanto al sequestro dell'area, comprensiva delle strutture di facile rimozione realizzate e delle suppellettili posizionate.

Per quanto sopra, la titolare della concessione demaniale, unitamente al gestore del bar, in concorso, sono stati segnalati per il reato di cui agli articoli 54 e 1161 del Codice della Navigazione e art. 31 del D.P.R. n. 380/2001 - per aver realizzato opere in difformità dal titolo concessorio, in assenza di autorizzazione

4. VIGILANZA E CONTROLLO SULLA FILIERA ITTICA



Le attività di controllo lungo la filiera della pesca sono state focalizzate, in particolare, sul rispetto delle norme igienico-sanitarie (di concerto con le competenti ASL), oltre che di quelle in materia di tracciabilità ed etichettatura dei prodotti ittici. Di particolare rilievo, è stata la lotta alla detenzione, ai fini della commercializzazione, di prodotti ittici in cattivo stato di conservazione e, quindi, potenzialmente nocivi per la salute pubblica.

Al riguardo, nel mese di marzo 2023, è stata redatta n. 1 notizia di reato, a carico di un ristoratore di Torre del Greco, per violazione dell'art. 5 Legge n. 283/62 e, conseguenzialmente, sequestrati circa kg 100 di prodotti ittici.

Nella fattispecie, titolare del ristorante “, deteneva ai fini della somministrazione prodotti di gastronomia cotti, prodotti ittici, verdure crude, latticini e dolci vari congelati, sui quali si rilevavano presenza di brina; tali prodotti erano stati lavorati nella cucina del ristorante e successivamente congelati sebbene sprovvisti delle idonee e previste apparecchiature (assenza dell'abbattitore). Il preposto personale Asl Na3sud intervenuto, riscontrava carenze di condizioni igienico sanitarie

all'interno del locale cucina del ristorante ed attrezzature ivi esistenti in precarie condizioni.

Al fine di contrastare la pesca e la detenzione di prodotti ittici allo stato giovanile (c.d. novellame), nel mese di novembre 2022, sono stati sequestrati n. 20 esemplari di novellame di Tonno Rosso con relativa sanzione amministrativa, a carico di un sedicente pescatore sportivo, attraverso una complessa modalità investigativa, basata sull'acquisizione di filmati dagli impianti di video-sorveglianza utilizzati in alcuni esercizi commerciali, con conseguenti pedinamenti sin dalle prime ore del mattino.

5. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Al fine di migliorare i livelli di efficacia ed efficienza delle performances operative ed amministrative il Comando di Torre del Greco ha elaborato le sotto elencate piattaforme digitali in formato ACCESS:

- attività di vigilanza e controllo lungo le filiere commerciali della pesca marittima;
- attività di controllo e monitoraggio ambientale (in linea alle linee-guida fornite dal Reparto III del Comando Generale);
- procedimenti correlati al Contenzioso Amministrativo;

Le predette piattaforme sono state realizzate per la gestione informatizzata delle attività in parola al fine di favorire l'operato del personale, sia nell'ambito dei sopralluoghi, mediate l'ausilio di dotazioni informatiche portatili, sia nell'ambito della rendicontazione delle attività in ufficio.

PARTE SECONDA

ALTRE ATTIVITÀ DI MAGGIORE RILEVANZA SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LE AA.GG. DEL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO

Le Capitanerie di Porto rientranti nella giurisdizione di codesta Corte d'Appello, in ragione della sistematicità e continuità dell'azione di prevenzione e controllo lungo l'intero territorio di giurisdizione, che si estende anche a tutta la provincia di Caserta, hanno visto nel tempo rafforzare ed implementare il proprio ruolo di Polizia Ambientale specialistica, in applicazione al D.Lgs. 152/2006 e s.m.ed i. divenendo punto di riferimento della generalità delle singole Procure territoriali.

All'attualità, le Capitanerie di porto sono impegnate in regime di delega in diversi complessi filoni di indagine concernenti vari settori di relativo interesse istituzionale.

Peraltro, nell'ambito di tali attività d'indagine, frequenti sono gli incontri personali di coordinamento tra i Comandanti delle Capitanerie e i Procuratori della Repubblica di Napoli, di Napoli Nord, di Santa Maria Capua Vetere e di Torre Annunziata. In tale contesto di sinergie e di collaborazione, la Guardia Costiera risulta tra i principali attori Istituzionali ed operativi di diversi protocolli e gruppi di lavoro, tra cui meritano di essere segnalati, a titolo di esempio, i seguenti:

- Protocollo Tecnico voluto dalla Prefettura di Caserta e dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, consacrato a livello interministeriale, che vede il coinvolgimento, in funzione di task force di intelligence e di intervento, di tutte le Forze di Polizia operanti sul territorio;
- Tavolo Tecnico indetto congiuntamente dalle Procure di Santa Maria Capua Vetere e Napoli Nord, avente ad oggetto lo stato critico e il costante monitoraggio costante del complesso reticolo 'corpo idrico artificiale' dei Regi Lagni, e dei 5 impianti di depurazione comprensoriali: Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi lagni e Cuma;
- Tavolo tecnico indetto dalla Procura della Repubblica di Santa Capua Vetere per la condivisione di strategie di contrasto ai crimini ambientali, con particolare riferimento ai rifiuti speciali derivanti da attività produttive delle aziende zootecniche da cui è derivato uno specifico cronoprogramma degli obiettivi da investigare;
- Tavolo Tecnico indetto dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, per dare corso all'esecutiva di procedure di Resa, nei confronti di opere abusivamente edificate ed esercite nella fascia demaniale marittima costiera del Comune di Mondragone (CE) in località "Stercolilli";
- Sistema Integrato Ambientale istituito presso codesta Corte d'Appello per la raccolta di informazioni, a beneficio dei Signori Procuratori della Repubblica, attinenti pregresse attività di indagine in materia ambientale.

Corre infine l'obbligo di segnalare che, al momento, sono in corso importanti attività investigative in corso con le Procure della Repubblica di Napoli e Santa Maria Capua Vetere e la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli.

PARTE TERZA

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DA QUESTO COMANDO E DAGLI UFFICI DIPENDENTI: QUADRO SINOTTICO DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA POSTA IN ESSERE, RELATIVAMENTE AL PERIODO DAL 01/07/2021 AL 30/06/2022:

DESCRIZIONE	MATERIA	TOTALI 01/07/2022 – 30/06/2023
Accertamenti eseguiti a terra e a mare	Pesca, diporto, sicurezza della navigazione, vigilanza aree marine protette	31000
	Interventi in mare motovedette	3500
Comunicazioni notizie di reato totali		195
	Demanio	77
	Pesca	17
	Ambiente	39
	Sicurezza della Navigazione	15
	Navigazione da diporto	3
	Altre violazioni	44
Sequestri effettuati (Terra - Mare)		108

Si rimane a disposizione per qualsiasi richiesta di ulteriori notizie e o di chiarimenti.

A.I. (Cp) PIETRO GIUSEPPE VELLA
Il Direttore Marittimo



COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE “CAMPANIA”

Relazione dell'Attività svolta dal Comando Regione Carabinieri Forestale “Campania” 1° luglio 2022-30 giugno 2023

INDICE

Quadro di situazione generale
Attività operativa suddivisa per settore
Tutela del territorio
Tutela fauna e flora
Incendi
Discariche e rifiuti
Inquinamenti
Principali Operazioni
Report

Quadro di situazione generale

Il Comando Regione Carabinieri Forestale “Campania”, con sede in Napoli, alle dipendenze del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi di Roma, opera su tutto il territorio della Regione. Nella competenza territoriale del distretto della Corte d'Appello di Napoli, la struttura dell'Arma forestale è articolata in quattro Gruppi, con sede nei rispettivi capoluoghi di provincia, un Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio e un Reparto Biodiversità, con sede in Caserta, alle dirette dipendenze dal Raggruppamento Biodiversità di Roma.

Sul territorio del distretto in esame operano quattro Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAAF), due Nuclei Operativi CITES, quarantacinque Nuclei Carabinieri Forestale e quattro Nuclei Carabinieri Parco.

In totale, la forza disponibile nel distretto è composta di 15 Ufficiali, 122 sottufficiali e 166 carabinieri.

Le attività operative sono svolte in prevalenza seguendo gli indirizzi e le linee programmatiche del Comando di Vertice o nell'ambito delle indagini disposte dall'Autorità Giudiziaria, nelle materie di cui all' art. 7 del D. Lgs. n.177/2016, in ordine alla tutela forestale, ambientale, antincendio boschivo (AIB), florofaunistica e idrogeologica.

Le aree operative d'intervento del periodo in esame, sono state orientate soprattutto verso gli ambiti tradizionali dei compiti propri della specialità forestale, che continuano a rappresentare l'essenza della “mission” perseguita quotidianamente dal personale di ogni livello e grado.

Ci si riferisce al controllo su: utilizzazioni boschive, vincolo idrogeologico e paesaggistico, attività venatoria e benessere animale, settore agroalimentare, gestione dei rifiuti, inquinamenti, abusi edilizi, incendi e tutela dell'ambiente in ogni sua declinazione. Nel periodo in esame sono state svolte importanti attività, condotte anche con intercettazioni e servizi di o.c.p. (*osservazione controllo e pedinamento*), come l'operazione “Fanghi Connection”, svolta dal Reparto Parco del Vesuvio o le attività di contrasto ai tentativi di lottizzazioni abusive che, a volte, hanno visto il coinvolgimento di funzionari pubblici.

Significativa l'azione di tutela svolta nei confronti dei Parchi regionali della Campania e segnatamente del Taburno-Camposauro, Partenio, Monti Picentini, Matese e dei Campi Flegrei; numerose sono le segnalazioni per abbandoni di rifiuti e tagli furtivi, che vedono i Nuclei competenti per territorio sempre più orientati a servizi mirati alla prevenzione dei fenomeni

e all'accertamento dei responsabili, col conseguente deferimento di numerose persone a piede libero.

Parte delle attività operative delle articolazioni dipendenti ha carattere stagionale e segue le fasi temporali che caratterizzano l'anno solare. Le abbondanti precipitazioni e le condizioni meteo hanno dato impulso alle attività di monitoraggio del territorio nelle aree sensibili per rischio frane, esondazioni e allagamenti.

In tal senso, ad esempio, le Procure della Repubblica presso il Tribunale di Avellino e Benevento hanno delegato accertamenti in materia, confermando la percezione della problematica da parte dell'AG e il riconoscimento della professionalità dei Carabinieri Forestale chiamati ad intervenire con l'uso dei droni, per analizzare i diversi eventi.

Altresì, sono state registrate attività investigative in materia di rifiuti, avvalendosi di alta tecnologia e di fototrappole che hanno permesso l'individuazione dei presunti responsabili degli incendi correlati ai rifiuti. Inoltre, sono state avviate attività di controllo del territorio attraverso posti di controllo congiunti con le locali Stazioni Territoriali, con l'obiettivo comune di monitorare il trasporto su gomma di generi alimentari e rifiuti. Durante il periodo delle Festività Pasquali, un ulteriore screening del territorio è stato compiuto attraverso controlli in materia agroalimentare, sia negli esercizi commerciali sia nei trasporti, sulla viabilità di maggiore afflusso. Nel medesimo periodo, è stata incrementata la dinamica di contrasto ai reati ambientali nei Parchi Regionali, al fine di rilevare condotte errate nelle attività turistiche e sportive locali come, in primis, l'utilizzo delle moto da cross in aree vincolate.

Dai Nuclei CC Forestale e dai Nuclei CC CITES dipendenti sono stati svolti, nel primo periodo in esame, mirati controlli volti alla verifica della tracciabilità dei prodotti legnosi commercializzati nell'ambito della Comunità Europea.

Nel campo dei rifiuti e degli inquinamenti, fenomeni strettamente correlati tra loro, sono stati svolti numerosi controlli che hanno riguardato gli aspetti relativi alla gestione illecita dei rifiuti, l'abbandono degli stessi, ed il conseguente inquinamento delle matrici acqua, aria e terra, con elevazione di sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di circa **1.500.000 euro e oltre 500 persone denunciate**. Il contrasto delle attività di gestione illecita e smaltimento illecito dei rifiuti costituisce un forte impegno per tutte le articolazioni territoriali, in considerazione della pericolosità e dannosità del fenomeno per l'ambiente, il patrimonio naturalistico, le produzioni agroalimentari, le attività sono svolte su tutto il territorio con servizi d'appostamento ed anche con l'ausilio di apparati di videosorveglianza e fototrappolaggio.

La tutela della fauna selvatica vede continuamente impegnati Nuclei dipendenti, con notevoli risultati. Proseguono sempre i servizi di pattugliamento antibraconaggio con attività di appostamento e di osservazione, in particolare con servizi mirati nelle cd. "Zone Umide" litorali, nonché nelle zone interne con particolare attenzione alle aree naturali protette.

Nel settore agroalimentare sono stati attuati servizi mirati alla verifica del rispetto delle normative attinenti alla tracciabilità/etichettatura dei prodotti posti in vendita e finalizzati alla corretta gestione degli allevamenti.

La Regione Campania è attualmente interessata da due emergenze di rilevanza nazionale per il contrasto delle quali è coinvolta anche la specialità forestale:

- Emergenza fitosanitaria *Bactrocera dorsalis*
- Emergenza epidemica della *Peste suina africana*

La **Bactrocera dorsalis** è apparsa per la prima volta in Campania nel 2018 nel Comune di Palma Campania. Si sospetta che possa essere stata introdotta attraverso frutta infestata proveniente da Paesi dell'Asia sud-orientale (Bangladesh) e trasportata da ignari viaggiatori per consumo familiare.

Il Programma Operativo 2022-2024, inerente le attività di controllo sulla diffusione della mosca orientale della frutta sottoscritto in data 13.03.2023 tra il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania e la Direzione Generale Politiche agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, prevede il concorso dei Carabinieri Forestali ai fini dell'attuazione del Piano

d'azione regionale per la *Bactrocera dorsalis*, approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 714 del 20.12.2022 e discendente dal corrispondente Piano d'emergenza approvato dal Comitato fitosanitario nazionale nella seduta del 18 febbraio 2019, nonché dei DD.RR.DD. n. 176 del 12.10.2022, n. 3 del 10.01.2023 e n. 119 del 15.03.2023.

Con i suddetti provvedimenti sono state emanate misure fitosanitarie volte a comprendere meglio la reale diffusione della mosca orientale della frutta (*Bactrocera dorsalis*), evitarne la diffusione ed attivare tutte le possibili misure per la sua eradicazione. L'attività dei controlli da parte dei Carabinieri forestali, come previsto dal predetto Programma operativo 2022-2024, è azionata a seguito di esplicita richiesta di concorso da parte del Servizio fitosanitario regionale.

Nel periodo marzo – maggio 2023 sono stati svolti controlli presso aziende agricole e relativi magazzini in alcuni Comuni ricadenti nella zona infestata sulla base di una lista di aziende indicate dal Servizio fitosanitario regionale.

I controlli da parte dei Carabinieri Forestali sono stati condotti con la presenza continua degli Ispettori fitosanitari. In concomitanza dei suddetti controlli si è anche proceduto alla installazione delle trappole per la cattura di esemplari di *bactrocera dorsalis* a cura dei ricercatori del CNR-IPSP di Portici, al fine di verificarne e monitorare la sua presenza. Durante i predetti controlli si è provveduto ad informare, sensibilizzare ed invitare i titolari delle aziende controllate ad attivarsi per richiedere il riconoscimento di sito indenne di cui ai DD.RR.DD. n. 3 del 10.01.2023 e n. 119.03.2023.

Si riferisce che, allo stato, durante il periodo interessato dai controlli, da informazioni colloquiali assunte settimanalmente dallo scrivente presso il Servizio fitosanitario regionale, non si sono registrate catture di esemplari di *Bactrocera dorsalis*. Ciò viene attribuito alla circostanza che le condizioni meteorologiche dei mesi scorsi, caratterizzate da un andamento delle temperature inferiori alla media stagionale del periodo, non hanno permesso ancora lo sfarfallamento delle pupe svernanti nel terreno. Si prevede la fuoriuscita degli adulti della mosca per la fine del mese di giugno ed i primi giorni di luglio.

Particolare impegno è dedicato al controllo ed al monitoraggio dell'emergenza della **Peste Suina Africana**, che recentemente è stata riscontrata anche in Campania. Ad oggi sono state rinvenute complessivamente n. 24 carcasse di cinghiale risultate positive per la PSA. Durante le riunioni indette dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – UOD Prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria, è emerso che gli esemplari positivi erano tutti selvatici e nessuno riconducibile ad allevamenti.

Di seguito, con riferimento al periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023, si riportano i dati di sintesi numerica delle attività svolte:

- n. 40.990 controlli;
- n. 15.154 persone controllate;
- n. 2.448 illeciti penali;
- n. 22 arresti;
- n. 1.990 persone denunciate;
- n. 611 sequestri penali;
- n. 1.851 illeciti amministrativi;
- sanzioni amministrative per un importo pari ad € 2.557.373,15.

Analisi per settore

Tutela del territorio

Le attività svolte sul territorio rappresentano la parte sostanziale del lavoro eseguito dai Nuclei Carabinieri Forestali e Parco, che svolgono un costante monitoraggio e presidio ambientale su tutto il territorio regionale. Esse si sono concentrate in larga parte nella difesa del patrimonio agroforestale, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema. Numerosi i controlli della corretta applicazione delle norme regionali di riferimento.

I controlli in tali settori presuppongono una notevole capacità di conoscenza e lettura del territorio e delle meccaniche di collegamento tra le varie matrici e dinamiche, e nel periodo in

oggetto sono state svolte attività inerenti: movimenti terra; modificazioni all'assetto idrogeologico; opere edili; attività estrattive; utilizzazioni boschive; prelievi di acqua; furti di ghiaia e di inerti ed altro.

Inoltre, sono sempre oggetto di monitoraggio le aree percorse dal fuoco nelle precedenti stagioni AIB, al fine di contrastare quelle attività illecite di pascolo o raccolta dei prodotti del sottobosco, che sono spesso la causa degli incendi boschivi di natura dolosa.

Di particolare delicatezza è stata l'indagine investigativa condotta dal NIPAAF Napoli unitamente al Nucleo CCF di Casamicciola, su delega della sezione VI della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, in seguito alla frana ed al conseguente dissesto idrogeologico che ha interessato il comune di Casamicciola Terme sull'isola di Ischia, che ha portato alla luce fenomeni di abusivismo edilizio.

In relazione a tale ambito di attività si segnala lo svolgimento della Campagna di controlli sul "*Dissesto Idrogeologico* e sul rispetto delle normative di tipo vincolistico, urbanistico/edilizio ambientale – 2023" che, nel periodo dal 1° aprile al 15 aprile 2023, ha conseguito in totale n. 296 controlli, n. 27 illeciti penali rilevati, num. 19 illeciti amministrativi contestati con 19.752,80 euro notificati.

Allo stesso modo, l'attività "*Bosco sicuro 2023*" per i controlli dedicati al settore delle utilizzazioni forestali e più in genere verso tutte le attività svolte nei cantieri forestali, tenutasi dal 25 febbraio al 5 marzo 2023, ha conseguito, con 239 controlli, l'accertamento di num. 16 illeciti penali, n. 58 illeciti amministrativi e 78.456,20 euro di sanzioni amministrative contestate.

Complessivamente, in relazione al settore in esame in tutta la sua interezza, nel periodo di riferimento si riepilogano le seguenti attività svolte e risultati conseguiti:

- Controlli effettuati: 21.760;
- Illeciti amministrativi contestati n. 483 per un importo sanzionato pari a € 389.884;
- Persone denunciate: 716.

Tutela della flora e fauna

In questo settore, sempre particolare attenzione è dedicata alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di illegalità che interessano la caccia, la pesca, la tutela della flora epigea ed ipogea, il benessere animale e la tutela della fauna selvatica. Oltre all'impegno pressoché quotidiano verso tali materie, i Reparti, su iniziativa dei Comandi di Vertice, sono stati impegnati nell'operazione "*Fauna sicura 2023*" tenutasi dal 1 al 10 gennaio 2023 che in soli 10 giorni ha visto l'esecuzione di num. 519 controlli con num. 22 illeciti amministrativi accertati, 3.623,67 euro contestati e 7 illeciti penali rilevati.

Al settore delle utilizzazioni forestali viene dedicata particolare attenzione e continuamente vengono effettuati servizi per contrastare il fenomeno dei tagli furtivi di legna nei boschi di proprietà demaniale nonché il fenomeno delle utilizzazioni irregolari sui boschi privati.

Più in generale i controlli sono condotti a largo spettro interessando la molteplicità delle attività legate alla gestione dei boschi, orientandosi soprattutto verso: i tagli illegali ed i furti di legna; le difformità rispetto ai progetti di taglio autorizzati e le modalità inidonee di esecuzione delle utilizzazioni boschive; la mancata tutela della salute e della sicurezza sul lavoro; i movimenti di terreno in zone boschive; la raccolta dei funghi ipogei ed epigei, ma anche contro altre forme di illegalità come l'abusivismo edilizio, la presenza di discariche illegali in bosco, il pascolo abusivo o non legittimato in bosco.

Particolare attenzione è rivolta al contrasto della pratica del bracconaggio nei confronti dell'avifauna acquatica migratoria, dell'uccellazione, che ancora avviene soprattutto verso gli esemplari di fringillidi ai fini della loro commercializzazione, del bracconaggio ittico lungo le principali aste fluviali. Servizi organizzati nelle ore notturne portano frequentemente al ritrovamento, ed il contestuale sequestro, di richiami elettroacustici.

In relazione a tale ambito di intervento si segnalano le seguenti attività complessivamente svolte nel periodo di riferimento:

Controlli effettuati: **4.849**;

- Illeciti amministrativi contestati n. **375** per un importo notificato pari a: € **162.698,24**;
- Sequestri penali n. **97** e n. **82** persone denunciate.

Incendi Boschivi

La Regione Campania è caratterizzata da un clima prettamente mediterraneo per cui le condizioni predisponenti degli incendi boschivi si verificano prevalentemente nel secondo semestre quando le temperature, nel periodo estivo, sono particolarmente elevate ed il clima siccitoso, pertanto il primo semestre, come di consueto, è risultato meno interessato dal fenomeno. Il dato complessivo, sebbene parziale, del primo semestre 2023, è di n. 26 fascicoli evento incendio pubblicati, come da applicativo C-SIFA.

Come di consueto sono state messe in atto le opportune verifiche del rispetto dei divieti imposti dalla L. 353/2000 sulle aree interessate da incendi boschivi in relazione al pascolo, al mutamento di destinazione d'uso e caccia, nonché sul divieto della raccolta dei prodotti del sottobosco previsto dalla normativa regionale.

Contestualmente sono stati effettuati controlli sull'effettivo aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco da parte dei Comuni e sul rispetto delle norme di prevenzione a difesa dei boschi.

In relazione a tale ambito di intervento si segnalano le seguenti attività svolte nel periodo di riferimento:

- Controlli effettuati n. **1.231**;
- Illeciti amministrativi contestati n. **103**, per un importo complessivo pari ad € **104.247**;
- Persone denunciate n. **29**.

Discariche e rifiuti

Come rappresentato anche nell'illustrazione del quadro di situazione generale, il contrasto delle attività di gestione illecita dei rifiuti e smaltimento illecito degli stessi costituisce un forte impegno per tutte le strutture territoriali, in considerazione delle sue implicazioni sulla conservazione dell'ambiente, del patrimonio naturalistico e della salute umana.

Nel campo dei rifiuti sono stati svolti numerosi controlli che hanno riguardato sia gli aspetti relativi alla gestione illecita, per quanto riguarda gli aspetti penali, sia l'abbandono incontrollato degli stessi, dal punto di vista amministrativo.

Sempre intenso è l'impegno dei militari dipendenti dai Gruppi CCF di Napoli e Caserta che svolgono, con cadenza settimanale, servizi congiunti interforze (Esercito Italiano, Carabinieri, Carabinieri Forestale, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Metropolitana di Napoli e ARPAC) diretti dalla Cabina di Regia costituita presso la Prefettura di Napoli, presieduta dal Viceprefetto Dr. Filippo Romano "Incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania". Tali tipologie di servizi sono mirate a contrastare la produzione a nero dei rifiuti, ovvero si sottopongono contemporaneamente a controllo, nel territorio del comune individuato, diverse ditte tra le quali: officine meccaniche; carrozzerie; segherie; stabilimenti di stoccaggio e trattamento rifiuti, per stroncare alla fonte possibili gestioni irregolari/illecite di rifiuti.

Si evidenzia un'importante operazione denominata "Fanghi Connection", nell'area del Parco Nazionale Vesuvio, condotta dai Carabinieri della linea territoriale, congiuntamente e col supporto specialistico dei militari del Nucleo Carabinieri "Parco" di Ottaviano (NA), coordinata dalla Procura della Repubblica di Nola e dalla DDA di Napoli. L'operazione ha consentito di scoprire la presenza di tre siti di sversamento illecito di fanghi derivanti dal dragaggio di alcuni canali del reticolo idrografico del fiume Sarno (Rio Sguazzatorio e Rio Bottaro). Sono state emesse misure cautelari a carico di num. 9 persone, di cui due in carcere, tre in regime di arresti domiciliari e per i restanti quattro è stato disposto l'obbligo di firma.

In relazione a tale ambito di intervento si segnalano le seguenti rilevanti attività complessivamente svolte nel periodo di riferimento:

Controlli effettuati n. **4.636**;

- Illeciti amministrativi accertati n. **473** per un importo complessivo pari ad € **1.140.622,91**;
- Illeciti penali rilevati n. **522**;
- Persone denunciate n. **452**;

Inquinamenti

Nei confronti delle condotte illecite relative al fenomeno dell'inquinamento delle matrici acqua, suolo ed aria il livello dell'attenzione è sempre elevato.

Le attività operative, di natura altamente specialistica hanno riguardato, con particolare attenzione, il settore dell'inquinamento idrico che si riverbera con manifestazioni di inquinamento delle acque marine costiere.

Sono state espletate diverse attività di controllo su allevamenti zootecnici bufalini/bovini, per i quali, si rilevano gestioni a volte illegali dei reflui e degli affluenti zootecnici prodotti. Sempre sotto la lente di controllo gli scarichi di acque reflue sia provenienti dai depuratori che da attività produttive, ed in particolar modo risultano sempre assidui i controlli verso le imprese operanti nelle aree del Bacino Idrografico del fiume Sarno, che attraversa le province di Avellino, Salerno e Napoli. Vari i deferimenti alla A.G. dei responsabili degli illeciti.

In relazione a tale settore di intervento si segnalano le seguenti attività complessivamente svolte nel periodo di riferimento:

- Controlli effettuati n. **466**;
- Illeciti amministrativi accertati n. **64** per un importo complessivo pari ad € **227.201,29**;
- Persone denunciate **79**

Principali operazioni

01 LUGLIO 2022-30 GIUGNO 2023

Tutela del territorio

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Letino (CE)

I militari del Nucleo CCF di Letino, a conclusione delle attività investigative, accertavano uno sconfinamento di circa 5000 mq su un bosco demaniale del Comune di Pratella, località "Selvalonga", da parte di una ditta che stava dando corso ad un'utilizzazione boschiva autorizzata sulla Sezione demaniale adiacente, impossessandosi illegittimamente del legname legnoso ricavato dal taglio delle piante ivi radicate, integrando il reato di furto aggravato. Venivano deferiti all'Autorità Giudiziaria sia il legale rappresentante della predetta ditta boschiva, sia il direttore dei lavori del cantiere forestale, nonché il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, per il reato di abuso di ufficio, in quanto aveva attuato una procedura di consegna del lotto boschivo in argomento in contrasto con quanto previsto dal Regolamento Regionale nr. 3/2017.

Reparto operante: Nucleo Carabinieri Forestale di Roccarainola (NA)

I militari unitamente a personale del servizio urbanistica del comune di Striano (NA), al termine della disamina degli atti autorizzativi ed il contestuale riscontro sui luoghi su un fondo agricolo sito in Striano (Na) per la realizzazione di un fabbricato rurale con relativo sottotetto termico ai sensi della delibera di consiglio comunale n. 31 del 27/09/2010 art. 122, deferivano in stato di libertà all'autorità giudiziaria n.3 persone, per violazione all'art.44 DPR 380/01, per difformità alle autorizzazioni e per la realizzazioni di opere non autorizzate. I militari provvedevano a sottoporre a sequestro penale il fabbricato oggetto di controllo.

Reparti operanti: NIPAAF (BN) e Nuclei CC Forestale di Cerreto Sannita (BN) e Benevento

In comune di Pietraraja (BN) località "Pesco Rosito", i militari hanno proceduto all'arresto in flagranza di reato di due persone per furto aggravato di legna di faggio in area demaniale, all'interno del Parco Regionale del Matese, zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/04, nonchè tutelata ai sensi del DPR 357/97. Su disposizione del magistrato di turno i

due soggetti sono stati sottoposti agli arresti domiciliari. Per gli stessi reati è stato denunciato in S.L. su disposizione del P.M. un terzo soggetto, dandosi alla fuga alla vista dei militari. Si è proceduto, inoltre, al sequestro di: un'autovettura fuoristrada priva di copertura assicurativa ed utilizzata per il trasporto della legna, sei quintali di legna, una motosega, un'ascia ed altro materiale legnoso da stimare.

Reparto operante: N.I.P.A.A.F. di Avellino (AV)

I militari, a seguito di attività di controllo afferente al corretto recupero dei rifiuti inerti, deferivano in stato di libertà all' A.G., sei persone, poiché ognuno per le proprie competenze ed in concorso, procedevano a realizzare alla contrada Santa Lucia in agro del comune di Apice (BN), due piazzali industriali in zona agricola in assenza del permesso di costruire, per stoccare rifiuti. L'area inoltre ricadeva in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e nella fascia di rispetto di 150 metri dal Fiume Calore. Sui piazzali industriali, creati anche con l'occupazione abusiva dell'alveo del "Vallone dell'Inferno", era stata realizzata una discarica abusiva dei limi provenienti dall'attività di lavaggio inerti del limitrofo impianto di frantumazione, autorizzato dal Comune di Apice (BN). Le acque reflue industriali, in assenza di autorizzazione, erano scaricate direttamente sul suolo e senza alcun processo di depurazione. Oltre ad informare l'A.G., la P.G. operante richiedeva di voler disporre o richiedere decreto di sequestro delle aree interessate. Il dirigente del settore gestione del territorio – risorse idriche e ambiente della provincia di Benevento, a seguito delle verifiche degli elaborati progettuali, comunicava alla società il provvedimento di sospensione dell'attività di recupero rifiuti, fino a quando non verranno chiarite le difformità riscontrate.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Castel Volturno (CE)

In data 07/03/2023, militari, in comune di Villa Literno (CE), nell'Oasi delle "Soglitelle", accertavano l'esecuzione di interventi abusivi, realizzati mediante l'utilizzo di mezzi d'opera e consistenti nella movimentazione di terra, interessanti una superficie di circa 8.000 mq, con diversi cumuli di terreno depositati sul posto pronti per essere livellati. In adiacenza dell'area interessata dal riempimento, venivano rinvenuti inoltre ingenti quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da reflui zootecnici, sversati sul suolo nudo e pronti per essere ricoperti.

I predetti militari procedevano al sequestro preventivo dell'intero sito oggetto di attività illecita in quanto venivano ravvisati a carico del proprietario del fondo, che è stato deferito in stato di libertà, i seguenti reati: deterioramento di habitat all'interno del sito protetto "Oasi delle Soglitelle"; deturpamento di bellezze naturali per l'alterazione dello stato dei luoghi in zona con vincolo paesaggistico ambientale; esecuzione di interventi su beni paesaggistici in assenza della prescritta autorizzazione; gestione illecita di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da reflui zootecnici.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Roccarainola (NA)

I militari, in località monte Pianola del comune di Paolisi, in un'area limitrofa alla foresta demaniale di Roccarainola, intercettavano un ventenne originario di Caserta e residente in Santa Maria a Vico (CE) a bordo di un motoveicolo sprovvisto di carta di circolazione mentre praticava attività di motocross in un sito di interesse comunitario ricadente all'interno del Parco Regionale del Partenio. Pertanto la polizia giudiziaria operante deferiva in stato di libertà, alla competente Autorità Giudiziaria, il citato soggetto per violazione agli artt. 733 bis e 734 c.p. nonché per violazione dell'art. 93 c.1 e 7 del codice della strada con contestuale sequestro amministrativo del motoveicolo.

Reparto operante: Nucleo Carabinieri Forestale Monteforte Irpino (AV)

I militari, unitamente a personale dei VV.FF. di Avellino, del Nucleo CITES di Salerno nonché a personale dell'UTC del Comune di Avella (AV), hanno accertato che alla località Purgatorio, in area sottoposta a vincolo idrogeologico ricadente nella fascia di rispetto del Regio Lago

“Sciminarro”, due persone, titolari di due distinte società, operavano in assenza delle autorizzazioni previste dalla SCIA. Inoltre, sono state accertate irregolarità di natura urbanistica ed edilizia poiché le attività di lavorazione e commercializzazione di legname, non solo veniva esercitata su un terreno agricolo di circa 10.000 mq. ma, in strutture (capannoni) abusivamente realizzati. Sono state accertate anche violazioni sullo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio e violazioni in materia di sicurezza e di antincendio. La P.G. operante oltre che a deferire in s.l. all’A.G. competente i due imprenditori, ha proceduto a porre sotto sequestro l’intera area di circa 10.000 mq. con la relativa legna depositata e le attrezzature utilizzate nonché ad elevare sanzione amministrativa di euro 300,00. Il valore totale dei beni sequestrati è di circa euro 1.000.000.

Reparto operante: Nucleo CC Parco Ottaviano (NA)

I militari, congiuntamente alla linea territoriale, in comune di Somma Vesuviana (NA), durante le verifiche ad un edificio commerciale in fase di realizzazione, accertavano violazioni edilizie in area definita “ad elevata suscettibilità di allagamento” k “di possibile crisi idraulica localizzata/ diffusa”. Considerato che le opere erano in fase di realizzazione su “area a rischio idraulico molto elevato” veniva sequestrato l’immobile di circa 5.000 mq. Venivano deferite, inoltre, num. 4 persone ovvero: l’amministratore della società; l’amministratore della ditta esecutrice dei lavori; il progettista/direttore dei lavori e il funzionario comunale, quest’ultimo per abuso d’ufficio in merito al rilascio del permesso a costruire.

Tra i deferiti, due persone sono risultate positive in banca dati SDI.

Tutela della flora e fauna

Reparti operante: Nucleo CC Forestale di Marigliano (NA).

I militari, coadiuvati dalle guardie Lipu di Napoli, effettuavano un controllo in un casolare sito in Nola alla località Lenza di proprietà di un 65 enne censito in banca dati SDI. All’interno dello stabile si rinvenivano nr. 400 munizioni, nr. 8 quaglie, nr. 4 storni, nr. 3 fonofili e nr. 4 archetti per cattura avifauna. Nella prosecuzione della perquisizione nello stesso fabbricato si rinvenivano nr. 2 armi artigianali da considerarsi clandestine ed in perfetto stato di funzionamento. Successivamente si procedeva ad effettuare un controllo presso la residenza del soggetto, dove si rinvenivano: una rivoltella calibro 38 con 98 colpi calibro 38 per pistola; un fucile automatico calibro 12 ed un fucile sovrapposto a due colpi. Per quanto accertato l’uomo veniva tratto in arresto e messo a disposizione dell’autorità giudiziaria competente per la violazione dell’art. 20 della l. 110/75 (omessa custodia delle armi), art. 23 della l. 110/1975 (possessione arma clandestina), art. 648 (c.p. ricettazione), art. 697 c.p. (detenzione abusiva di armi). L’attività ha avuto enorme risalto mediatico.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Benevento (BN)

In Benevento loc. “Olivola”, ambito prevenzione e repressione dei reati in danno degli animali, i militari individuavano un soggetto intento alla pratica vietata dell’“uccellazione”, ovvero della cattura indiscriminata di volatili mediante una rete manovrata con un sistema di fili e corde, con il contestuale utilizzo di un cardellino (utilizzato come richiamo visivo e sonoro per l’avifauna selvatica), legato per il petto e le zampe con un filo che gli impediva di alzarsi in volo. Vi erano, altresì, altri uccelli già catturati all’interno di una gabbia, nonché diversi richiami elettroacustici in funzione. Il Reparto operante procedeva al sequestro penale del materiale utilizzato ed alla reimmersione in natura dei cardellini rinvenuti, denunciando all’A.G. un soggetto proveniente dal napoletano per i reati di uccellazione, maltrattamento animali e furto aggravato di avifauna selvatica, appartenente al patrimonio indisponibile dello stato.

Reparto operante: Nucleo Carabinieri Forestale di Forino (AV)

I militari, a seguito di attività di controllo inerente alla tutela degli animali d’affezione, deferivano in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, una persona, la quale

abbandonava sulla strada pubblica due cuccioli di cani. Nello specifico la P.G. aveva posizionato delle foto trappole ai fini della lotta all'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico. Queste, alla località Telegrafo in agro del Comune di Aiello del Sabato (AV), hanno ripreso l'uomo mentre trascinava dal cofano della sua autovettura ed abbandonava sul posto, due cani di razza meticcia e di taglia grande.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Sessa Aurunca (CE) e Reparto CC CITES SOARDA Roma

In data 27/11/2022, militari appartenenti al Reparto CC CITES SOARDA di Roma e del Nucleo CC For.le di Sessa Aurunca, in comune di Mondragone, alla località "Pineta Nuova", nel corso di un servizio mirato alla repressione dei reati di bracconaggio e attività venatoria illecita, sorprendevo nr. 6 persone che svolgevano attività venatoria avvalendosi di richiami acustici elettromagnetici vietati. Alle nr. 6 persone venivano sottoposti a sequestro le armi, munizioni, esemplari di fauna selvatica morta abbattuta ed i richiami acustici elettromagnetici vietati. A due di essi venivano contestati anche il reato di abbattimento di specie protette di cui all'art. 2 co.1 lett. c) della Legge 157/1992.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Montesarchio (BN)

In data 8 novembre 2022 in Bonea (BN) loc. "Pantano", ambito attività antibracconaggio, il Reparto scorgeva un sessantenne intento alla pratica vietata dell'"uccellazione", ovvero della cattura indiscriminata di volatili mediante una rete a scatto, azionata a distanza ed al contestuale utilizzo di richiami visivi e sonori per l'avifauna selvatica. Infatti n° 2 cardellini erano stati legati con un filo di nylon e sottoposti a stress insopportabile per le loro caratteristiche etologiche. Altri due cardellini erano stati già catturati e custoditi all'interno di una gabbia. I militari operanti intervenivano sequestrando il materiale utilizzato e liberando sul posto i cardellini, mentre il soggetto veniva deferito all'A.G. per i reati di uccellazione e maltrattamento animali.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Pozzuoli (NA)

I militari, unitamente a militari del Nucleo CC subacquei di Napoli, deferivano un 60 enne censito in banca dati e con precedenti specifici ritenuto responsabile di prelievo abusivo di frutti di mare (vongole) all'interno del sito di interesse comunitario con denominazione "lago Fusaro" – codice it8030015. Nello specifico i militari operanti individuavano il soggetto di cui sopra munito di muta e di idonea attrezzatura intento alle operazioni di prelievo, nonché di retino contenente circa 3 kg di frutti di mare appena prelevati. Si precisa che l'area in questione ricade nella zona B – area di riserva generale del Parco Regionale dei Campi Flegrei. I militari operanti procedevano pertanto a deferire il soggetto di cui sopra per le ipotesi di reato di cui alle seguenti disposizioni di legge: art. 733 bis CP – distruzione/deterioramento di habitat all'interno di sito protetto; art. 11 comma 3 lett. A e F della legge 394/1991.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Casamicciola (NA)

I militari, durante il servizio finalizzato al controllo dell'attività venatoria in giornata di silenzio venatorio, udivano, in agro del comune di Lacco Ameno (Na), n. 2 spari provenire dall'interno della vegetazione; subito i militari si portavano nei pressi degli spari e dopo una breve perlustrazione della zona notavano, occultato tra la vegetazione e i rami secchi, un fucile cal. 12 che dopo una verifica risultava illegale con matricola abrasa. Accanto al fucile veniva rinvenuta una busta contenente n. 109 cartucce cal. 12. Si cercava, quindi, invano l'autore degli spari ponendo, al contempo, detto materiale sotto sequestro penale contro ignoti ai sensi degli artt. 20bis e 23 della legge n. 110/75 rispettivamente per omessa custodia di munizioni e rinvenimento di arma illegale, ed art. 648 c.p. ricettazione.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Montesarchio (BN)

In comune di Pannarano (BN) loc. "Quattro Vie", ambito tutela della flora e della fauna, i militari durante l'attività di perlustrazione del territorio, rinvenivano in area montana un'esca avvelenata. Essendo tale area fortemente vocata alla ricerca del tartufo nero si ritiene che il fenomeno sia riconducibile a ritorsioni tra cavaatori di tartufi. Si notiziava il Sindaco e l'Autorità Giudiziaria poiché ritenuti commessi i reati di cui agli artt. 440 c.p. e art. 544-ter c. 2 C.P._ Essendo già note altre condotte simili in territori limitrofi veniva richiesto l'intervento del Nucleo Cinofili Antiveleeno presso il Raggruppamento Parco del Cilento Vallo di Diano e Alburni per la ricerca di altre esche che nella circostanza non venivano rinvenute.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Caserta (CE)

I militari, in comune di Capua (CE), alla frazione Sant'Angelo in Formis, e più precisamente sul versante collinare del Monte Tifata, mentre procedevano ad una perlustrazione volta alla prevenzione e repressione dei reati ambientali, venivano informati da un soggetto che era in corso una attività di bracconaggio a danno della fauna selvatica (cinghiale) perpetrata da parte di due soggetti a bordo di un'auto fuoristrada marca Land Rover Defender 90 di colore blu scuro. Lo stesso segnalante indicava il luogo. La predetta pattuglia mentre si apprestava a raggiungere il posto segnalato incrociava proprio il fuoristrada segnalato, che veniva fermato. A bordo c'erano due persone. Il passeggero ammetteva di portare al seguito un'arma di sua proprietà con relativo munizionamento, ovvero una carabina a canna rigata marca Browning calibro 30/06 con munizionamento composto da n. 10 proiettili calibro 30/06 carichi, senza però giustificare il porto dell'arma. Si procedeva al sequestro dell'arma e del relativo munizionamento per porto di arma da fuoco al di fuori dell'abitazione di detenzione senza giustificato motivo, in relazione al reato previsto e punito dall'art. 4 della L. 110/1975, deferendo in stato di libertà entrambi i soggetti, in concorso tra di loro.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Pozzuoli (NA)

I militari, unitamente a personale della Lipu, in agro del comune di Mugnano di Napoli (NA), deferivano in stato di libertà alla competente Autorità Giudiziaria due soggetti, un 60 enne ed un 63 enne del posto. Nello specifico i militari, durante il controllo del territorio, procedevano a perquisizione nelle abitazioni dei due soggetti rinvenendo 18 cardellini (carduelis – carduelis) detenuti in gabbie. Per tale motivo i citati soggetti venivano denunciati per detenzione illecita di avifauna protetta in violazione dell'art. 30 lettera h della legge 157/1992. Inoltre venivano elevate sanzioni amministrative per un importo pari ad euro 600,00 in violazione dell'art. 31, comma 1, lettera G della legge 157/1992. Si procedeva, quindi, a rimettere in libertà i volatili.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Casamicciola (NA), CITES Napoli, Nirda

Ischia (NA), i militari della Sezione Op. antibracconaggio e reati in danno degli animali, con il supporto dei militari della Staz. CC for. Casamicciola T. e Nucleo Cites, notavano un uomo armeggiare nelle vicinanze di un capanno agricolo posto in un fondo apparentemente chiuso. All'uscita dal capanno i militari seguivano il soggetto che si dirigeva presso l'abitazione sita nelle vicinanze e chiedevano allo stesso di essere accompagnati presso il capanno per verificare cosa vi fosse all'interno. Il soggetto si rendeva disponibile ad accompagnare i militari e spontaneamente consegnava agli stessi il seguente materiale: fucile monocanna senza marca cal.9, non denunciato; fucile monocanna senza marca cal.20, non denunciato; circa 200 munizioni vari calibri; n. 1 esemplare morto di balia nera; n. 1 esemplare morto di stiacchino; n.17 trappole modello sep, di cui 6 armate e con esca; n. 1 secchio con esche vive e farina. Il tutto veniva posto sotto sequestro ed il soggetto tratto in arresto e denunciato per i reati previsti e puniti dalle disposizioni di legge

Reparto operante: Nucleo CITES Napoli

I militari, in esecuzione a quanto disposto dal decreto di ispezione e perquisizione locale e personale, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata (NA) nei confronti di un ventisettenne di Sorrento (NA) hanno proceduto al sequestro penale di: - nr. 1 testudo hermanni di sesso maschile avente lunghezza del carapace di 16 cm lineari; - nr. 2 moretta tabaccata (aythya nyroca) (un maschio ed una femmina); - nr. 4 codone (anas acuta) (2 maschi e 2 femmine); - nr. 1 pernice rossa (lectoris rufa); - nr. 2 alzavola europea (anas crecca) (un maschio ed una femmina); - nr. 2 oca collo rosso (branta ruficollis); - nr. 7 pavo cristatus; poi al sequestro amministrativo, ex articolo 13 della legge nr. 689 del 24/11/1981, di: nr. 5 trachemys scripta, (tartaruga a guance gialle) per violazione del Decreto Legislativo nr. 230 del 15/12/2017 e s.m.i.. Inoltre, venivano elevate n. 2 p.v. per un totale di € 2.666,67 per la violazione del Decreto Legislativo nr. 230 del 15/12/2017 e s.m.i. e legge 150/92.

Incendi Boschivi

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Benevento (BN)

Novembre 2022, in Benevento loc. "Monte delle Guardie", ambito vigilanza ambientale, i militari hanno deferito in S.L. alla competente A.G. due soggetti in quanto il primo, quale titolare della S.C.I.A., rilasciata in area vincolata in contrasto alla legge 21 novembre 2000 n° 353 poiché, in zona percorsa dal fuoco ed inserita nel catasto incendi, nonché protetta paesaggisticamente effettuava su circa mq 4000: lavori di taglio ed estirpazione di essenze quercine; apertura di piste tramite mezzi meccanici; sbancamento di terreno con realizzazione di un piazzale con fondo in pietrisco, propedeutico a nuova costruzione in luogo di un fabbricato preesistente; il secondo, in qualità di tecnico progettista dei lavori, asseverava subdolamente che l'area interessata non era assoggettata a vincolo alcuno.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Napoli (NA)

I militari, nel comune di Napoli, quartiere di Bagnoli, nell'area collinare zona Posillipo, a seguito di indagini di polizia giudiziaria effettuata nei luoghi interessati dall'incendio boschivo avvenuto nella mattinata del 05.07.2022, deferivano in stato di libertà, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli la società Enel Energia Spa con sede legale in Roma, nella persona del procuratore, in qualità di proprietaria dei tralicci e della linea di media tensione della energia elettrica, posizionata nell'area oggetto di indagine e l'Università degli studi di Napoli "Parthenope". Entrambi i soggetti, venivano segnalati in quanto, a seguito di indagini testimoniali dei residenti, l'evento che innescava l'incendio boschivo, derivava da una scarica di energia elettrica sulla vegetazione sottostante i cavi della linea di media tensione. Il reato contestato è la violazione all'articolo 423 bis c.p. – incendio boschivo.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Caserta

I militari, unitamente a quelli della Stazione CC Territoriale di Castel Morrone (CE), a seguito di prolungata attività investigativa e accertamenti tecnici, individuavano e deferivano alla competente A.G., per incendio boschivo colposo, un soggetto che, a seguito di operazioni di pulizia del proprio appezzamento di terreno coltivato ad uliveto, ubicato in Via Abatelle, mediante abbruciamento dei residui vegetali prodotti, causava colposamente il divampare di una vasto incendio boschivo che distruggeva oltre 20 ettari di soprassuolo boscato costituito da bassa macchia mediterranea con sporadica presenza di essenze quercine intervallata da terreni incolti e coltivati ad uliveto. Incendio che veniva domato dopo molte ore grazie all'intervento di squadre antincendio della Regione Campania, dei Vigili del Fuoco con il supporto di mezzo aereo antincendio. Le fiamme, pur lambendo svariate abitazioni e insediamenti produttivi, non causava ulteriori conseguenze.

Reparti operanti: Nuclei CC Forestali di Sessa Aurunca, Vairano Patenora e Castel Volturno

I militari, con la collaborazione della locale Stazione CC Territoriale, svolgevano una labo-

riosa attività investigativa in relazione ad un incendio boschivo verificatosi, in data 12/07/2022, in località “Masseria San Lorenzo – ex Convento di San Salvatore”, in agro del comune di Carinola (CE), sul rilievo collinare Monte Finocchiaro del massiccio del Monte Massico. In particolare, attraverso la raccolta di dati, acquisizione di riprese video registrati dai sistemi di videosorveglianza presenti in zona, effettuazione di rilievi tecnici, M.E.F., fotografici, e assunzione di informazioni, si riuscivano a raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dell'autore di detto incendio boschivo, in concorso con altra persona da identificare. In particolare le indagini permettevano di stabilire che i due predetti soggetti, con autovettura, si portavano in una zona isolata alla base del versante ed appiccavano l'incendio mediante accensione diretta in due distinti punti distanti circa 8 metri uno dall'altro. Incendio che interessava complessivamente un'estensione di circa 9 ettari di soprassuolo boschivo di specie quercine fortemente degradato a causa di analoghi incendi negli anni precedenti, in parte costituito da bassa macchia mediterranea e restante parte da terreni vocati ad oliveto.

Reparti operanti: Nuclei CC Forestale Napoli e Pozzuoli (NA)

I militari a seguito di attività d'indagine eseguita d'iniziativa, nel comune di Napoli, deferivano in stato di libertà, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, due persone poiché si accertava che uno dei due soggetti, al termine di una cerimonia, incaricava l'altro deferito, ad innescare i fuochi di artificio. Nel corso dello spettacolo pirotecnico, alcuni mortai, finivano nell'area boschiva confinante con il parcheggio, innescando un incendio boschivo che ha interessato l'oasi del WWF cratere degli Astroni, censita come sito di interesse comunitario e zona di protezione speciale cod. it803007 denominata “cratere di Astroni”, rientrante altresì nell'area “A” riserva integrale del parco regionale dei Campi Flegrei. L'evento interessava una superficie di circa 50.00.00 ha di macchia mediterranea, specie quercine e vegetazione spontanea. Per lo spegnimento, venivano impiegati tre giorni, con l'ausilio di nr 66 operatori (Regione Campania, VVFF, Cc Forestale), nr.05 elicotteri, nr. 02 canadair, nr. 07 mezzi e di 70 autobotti. I reati contestati sono le violazioni agli articoli 423 bis – incendio boschivo, ed art. 110 – concorso – del codice penale.

Reparti operanti: Nuclei CC Forestale di Roccamonfina e di Vairano Patenora (CE)

In data 15/09/2022, i militari, con l'apporto dei militari della Stazione CC Terr.le di Teano, sottoponevano alla misura cautelare personale del divieto di dimora nel comune di Teano a carico di un individuo resosi responsabile, in data 08/08/2022, di un incendio boschivo doloso in comune di Teano alla località Monte Canneto. Le indagini traevano spunto dalle immagini e video registrate dalle apparecchiature di video trappolaggio installate in precedenza in quanto la zona veniva ripetutamente interessata da incendi. Dalla visione dei filmati registrati si constatava che l'incendio veniva innescato da un uomo adulto, che aveva raggiunto la zona con un motorino. L'incendio in questione aveva interessato una superficie complessiva di circa ha 1,5 di cui 0,5 ha di bosco ceduo quercino degradato ed 1 ha di cespugliato e macchia mediterranea. Nella medesima giornata, ad incendio ormai spento, la pattuglia intercettava il motorino utilizzato dall'autore dell'evento delittuoso nei pressi del centro abitato di Teano, ove venivano effettuate riprese fotografiche al mezzo ed alla persona, la quale indossava gli stessi indumenti ed il casco visionati attraverso i filmati. La predetta persona veniva deferita in stato di libertà per il delitto di incendio boschivo doloso.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Benevento (BN)

Novembre 2022 in Benevento loc. “Monte delle Guardie”, ambito vigilanza ambientale, i militari hanno deferito in S.L. alla competente A.G. due soggetti in quanto il primo, quale titolare della S.C.I.A., rilasciata in area vincolata in contrasto alla legge 21 novembre 2000 n° 353 poiché, in zona percorsa dal fuoco ed inserita nel catasto incendi, nonché protetta paesaggisticamente effettuava su circa mq 4000: lavori di taglio ed estirpazione di essenze quercine; apertura di piste tramite mezzi meccanici; sbancamento di terreno con realizzazione di un

piazzale con fondo in pietrisco, propedeutico a nuova costruzione in luogo di un fabbricato preesistente; il secondo, in qualità di tecnico progettista dei lavori, asseverava subdolamente che l'area interessata non era assoggettata a vincolo alcuno.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale Napoli (NA)

I militari, allertati dalla centrale Operativa 112/1515, si recavano in località Monte Spina del quartiere di Agnano del comune di Napoli dove era divampato un incendio che aveva interessato circa 3 ha di canneti e rovi e per il quale era stato richiesto l'intervento del mezzo aereo regionale e di alcune squadre di Vigili del Fuoco e operai della SMA – Campania. Gli operatori di polizia giudiziaria, giunti sul posto, procedevano ai rilievi utilizzando il metodo delle evidenze fisiche (MEF) per individuare il punto di innesco. L'incendio risultava di origine presumibilmente dolosa. Pertanto veniva redatta una comunicazione di notizia di reato a carico di ignoti. Il proprietario del fondo, un 60 enne del posto, veniva invece sanzionato amministrativamente per mancata pulitura del fondo ai sensi e per gli effetti del regolamento Regione Campania n.3/2017 articolo 75 comma 15 sanzionato dall'articolo 178 bis.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Summonte (AV)

I militari hanno deferito in stato di libertà all'A.G. una persona, la quale nel comune di Summonte (AV), all'interno della perimetrazione del Parco Regionale del Partenio, aveva provveduto alla pulizia del proprio fondo tramite l'abbruciamento a terra di ceppaie, rami e fogliame, dal quale era scaturito l'incendio boschivo del bosco ceduo castanile limitrofo che aveva interessato una superficie di circa 6.000 metri quadrati. Sul posto sono intervenuti i VV.FF. di Avellino ed operai della Regione Campania e della SMA Campania che hanno domato l'evento.

Reparto operante: Nucleo CCF di Sessa Aurunca, Roccamonfina e Vairano Patenora (CE).

In data 14/06/2023, militari, nel corso di un controllo di animali da reddito tenuti presso una stalla ubicata in comune di Carinola (CE), venivano rinvenuti strumenti atti all'attività di cattura illecita di fauna selvatica, tra cui munizioni di vario tipo. Proceduto alla perquisizione locale in flagranza di reato ed in relazione all'art. 41 del T.U.L.P.S., si procedeva al sequestro di armi, munizioni e di un laccio per cattura ungulati. Nella circostanza si rinveniva un ordigno incendiario, anch'esso sequestrato, costituito da una striscia di tessuto di "juta" arrotolata in forma cilindrica, provvisto di miccia, interamente legata con filo di plastica, avente le seguenti dimensioni: 30 cm circa di lunghezza e 12 cm circa di circonferenza, presumibilmente contenente materiale infiammabile. Ritenuta la gravità del fatto e la pericolosità sociale del soggetto, si procedeva all'arresto in flagranza di reato dello stesso con luogo di restrizione presso la sua abitazione per i reati di cui agli artt.: 697 c.p. (detenzione abusiva di arma comune da sparo e di munizionamento); 648 c.p. (ricettazione e detenzione di fucile da caccia risultato oggetto di furto in abitazione privata); 1 e 2 della legge 895/1967 in relazione all'art. 1 della legge 110/75 (detenzione e fabbricazione di ordigni incendiari con miccia).

Discariche e rifiuti

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Marigliano (NA).

I militari effettuavano un controllo di una società sita in Marigliano (NA). La citata società si occupa della raccolta, trasporto, trattamento e commercializzazione, smaltimento, recupero, stoccaggio, trattamento e spedizione transfrontaliera di rifiuti di ogni tipologia. Nell'area oggetto di controllo, avente destinazione urbanistica "agricola", pavimentata con asfalto bituminoso, si rinvenivano i seguenti rifiuti: sette mezzi fuori uso tra cui anche mezzi pesanti e autoveicoli parzialmente combust, vari cassoni e container con all'interno parti meccaniche di veicoli a motore non bonificate, ingombranti, pneumatici fuori uso, rifiuti ferrosi, rifiuti pericolosi costituiti da stracci contaminati, fanghi di depurazione, legno "lavorato" e nr. 6 bombole fuori uso per ossigeno. Per quanto accertato si procedeva al sequestro dell'intera area adibita a stoccaggio abusivo di rifiuti deferendo in stato di libertà la signora ai sensi dell'art. 256 c. 1 e c.

2 del D.Lgs. 152/2006 (gestione illecita e abbandono di rifiuti) e dell'art. 44 del DPR 380/2001 (cambio destinazione d'uso dell'area). Venivano, altresì, elevate sanzioni amministrative per un importo totale pari a euro 5000,01 per la violazione dell'art. 5 c. 1 del D.Lgs 209/2003 sanzionato dall'art. 13 c. 2 stesso decreto (mancata consegna veicoli fuori uso presso idoneo centro autorizzato).

Reparti operanti: Nuclei CC Forestale di Roccamonfina e di Vairano Patenora (CE)

I militari sottoponevano alla misura cautelare personale dell'obbligo di presentazione alla PG a carico di una persona, legale rappresentante di una impresa individuale con sede e stabilimento in Roccamonfina (CE) operante nel settore delle lavorazioni boschive e commercio all'ingrosso di legname, in quanto responsabile, in concorso con due suoi dipendenti, sottoposti ad indagini in stato di libertà, di diversi reiterati illeciti smaltimenti di rifiuti speciali non pericolosi, in comune di Roccamonfina (CE), e successivo abbruciamento. Le indagini traevano spunto da un apparato di videosorveglianza installato dai predetti militari proprio perché in tale luogo si verificavano ripetuti abbandoni di rifiuti e roghi degli stessi. Emergeva che nei giorni precedenti risultavano effettuati n. 5 diversi conferimenti, per un totale di circa 20 mc, di rifiuti speciali non pericolosi consistenti in scarti di lavorazione del legno e successivo abbruciamento. Le successive indagini permettevano di accertare la ditta boschiva e che le attività illecite venivano svolte dietro commissione del titolare. In conseguenza di ciò venivano deferiti tutti e tre i soggetti per smaltimento illecito di rifiuti speciali non pericolosi e combustione illecita di rifiuti speciali non pericolosi, con conseguente richiesta di misure cautelari personali a loro carico.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale Napoli

I militari nel comune di Casoria alla via Pietro Nenni, deferivano in stato di libertà, alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli nord, un 49 enne censito in banca dati SDI, in qualità di proprietario di un fondo agricolo sottostante il ponte di una arteria stradale, poiché si accertava che il citato soggetto, smaltiva illecitamente rifiuti provenienti da demolizioni, effettuando un riempimento al fine di formare un piazzale per il parcheggio. Nello specifico, il citato soggetto, utilizzava il predetto fondo agricolo, di sua proprietà, per smaltire una quantità di 10.000 mc di rifiuti provenienti da demolizione, riportando terreno vegetale a coprendo, con la tecnica del tombamento, gli scarti edili al fine di formare un piazzale per il parcheggio di mezzi pesanti. Oltre a smaltire i rifiuti, il predetto soggetto, non era munito di qualsiasi titolo edilizio per la formazione del piazzale, per il cambio di destinazione d'uso e per la costruzione del muro in cemento armato. Per le attività, i militari, ponevano sotto sequestro l'intera area, adibita a discarica, pari ad una superficie di metri quadri 20.000, dove insistevano i 10.000 metri cubi di rifiuti edili.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Marcianise (CE)

In data 14/10/2022, militari appartenenti alla Stazione CCF di Marcianise, in comune di Aversa (CE), alla Via XXV Aprile, nel corso di un controllo svolto unitamente a militari del Reparto NIL di Caserta, sottoponevano a sequestro preventivo un'attività calzaturiera esercitata abusivamente nel locale garage dell'abitazione ivi ubicata. Nel corso del controllo, infatti, oltre a tutte le apparecchiature, strumentazioni, e diverse paia di calzature ivi realizzate del tipo mocassini in pelle ed in camoscio, si rinvenivano diverse tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché macchinari che producevano emissioni in atmosfera quali un forno per la cottura/assestamento delle scarpe lavorazione delle scarpe ed un dispositivo per l'aspirazione delle polveri ivi prodotte. Il gestore di fatto dell'attività veniva deferito in stato di libertà per le violazioni ambientali cennate in materia di rifiuti e di emissioni in atmosfera.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Napoli

I militari, in comune di Cercola (NA) deferivano in stato di libertà, alla Procura della Re-

pubblica presso il Tribunale di Nola, un soggetto poiché accertavano che il citato soggetto svolgeva attività di gestione illecita di rifiuti ferrosi in quanto stoccava nel piazzale degli MPS alla rinfusa miscelati a rifiuti ferrosi, plastiche, ingombranti, ed alcuni rottami ferrosi intrinseci d'olio. Nel cumulo vi erano anche parti di rifiuti RAEE, lavorati con pressa, ma con ancora le schede elettriche ed altri componenti, non smontati. Tale miscelazione, per il principio di cautela, faceva acquisire la qualifica di rifiuto a tutto il cumulo stoccato. Al citato soggetto i militari operanti contestavano i reati di cui gli articoli 256 – gestione di rifiuti, art. 189 – miscelazione di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi del decreto legislativo 152/2006, e contestualmente sequestravano i rifiuti di cui sopra per una quantità stimata in 64 tonnellate.

Reparto operante: Nucleo Carabinieri Forestale di Roccarainola (NA)

I militari nell'ambito della campagna controlli cosiddetta "ACTION DAY", congiuntamente a personale della locale compagnia CC di Nola, personale dell'esercito e personale del commissariato PS di Nola, procedevano ad accertamenti in via D'avanzo, in comune di Roccarainola presso un'autofficina di proprietà di un 50 enne (non censito in banca dati). Ivi i carabinieri appuravano la presenza di un deposito incontrollato di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi all'interno del locale adibito ad autofficina ed in contiguo piazzale esterno. Il locale adibito ad autocarrozeria, pari a circa 15mq, ed il deposito incontrollato di rifiuti speciali venivano posti in sequestro preventivo ed il soggetto deferito alla competente autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 256 comma 1 e 2 D.Lgs 152/06. Al soggetto si erogava contestuale sanzione pari ad euro 4133,33 ai sensi dell'art. 258 comma 3 d.lgs. 152/06 per omessa tenuta del registro carico/scarico rifiuti speciali, con particolare riferimento ai rifiuti speciali pericolosi.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Marcianise (CE)

In data 29/01/2023, militari, in comune di Aversa (CE), notavano lungo la S.P. N. 15, direzione Aversa-San Marcellino, un autocarro modello Fiat Iveco sul quale venivano caricati con l'ausilio di una gruetta dei rifiuti metallici provenienti da un'attività artigianale con un'insegna "Saldature marmitte". Il controllo evidenziava che il conducente del mezzo non risultava in possesso di alcuna informazione circa il destinatario del trasporto in argomento e il mezzo oggetto di controllo non risultava iscritto all'Albo Gestori Ambientali. Dalla verifica effettuata si constatava che i rifiuti caricati sull'autocarro trattavasi prevalentemente di marmitte, parte delle quali arrugginite e danneggiate, ed altri rifiuti metallici anche di natura pericolosa. I rifiuti in argomento risultavano miscelati tra loro.

Alla luce di quanto sopra, emergeva a carico del titolare dell'attività artigianale "Saldature marmitte" ed al conducente dell'autocarro, in concorso tra di loro, il reato di gestione illecita di rifiuti, pertanto, i predetti militari procedevano al sequestro d'iniziativa dell'autocarro e dei rifiuti su di esso caricati, deferendo in stato di libertà entrambi i soggetti.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale Roccarainola (NA)

I militari, unitamente a militari della stazione CC di Cicciano ed ai militari della compagnia CC di Nola, nell'ambito delle attività "ACTION DAY", in agro del comune di Comiziano (NA), effettuavano due controlli presso altrettante officine meccaniche. All'interno delle attività i militari appuravano una gestione illecita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti da guaine, pneumatici fuori uso, copertoni, gomme etc, smaltite senza alcuna documentazione. Per tali motivi i militari deferivano in stato di libertà alla competente autorità giudiziaria due 60enni originari del posto ponendo nel contempo i rifiuti sotto sequestro. L'attività ha avuto un forte rilievo mediatico.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Marcianise (CE)

I militari, in comune di Recale (CE), procedevano al controllo di un Apecar colmo di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti da: nr. 2 apparecchiature da esterno per condizionatori; nr. 1 tavola da stiro; nr. 1 bicicletta in ferro dismessa; nr. 1 rete in ferro per materassi

danneggiata; nr. 1 tapis roulant dismesso; etc., per un peso complessivo stimato in circa 800 kg. Alla guida del mezzo veniva identificato un minore di origine albanese, il quale non era in grado di fornire alcuna documentazione (F.I.R.). Si accertava, altresì, da visura in banca dati, che il mezzo, sprovvisto anche del libretto di circolazione, veniva condotto senza patente e che lo stesso non era iscritto all'Albo Gestori Ambientali. In raccordo con la Procura della Repubblica per i minorenni di Napoli, i predetti militari procedevano al sequestro preventivo del mezzo e dei rifiuti in argomento e a deferire lo stesso in stato di libertà per aver effettuato di fatto un'attività non autorizzata di carico e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Al termine della redazione degli atti di rito, ai sensi dell'articolo 18 bis del D.P.R. 448/88, il minorenne veniva affidato ai suoi genitori.

Reparto operante: N.I.P.A.A.F. di Avellino, Nucleo Carabinieri Forestale di Lioni e Volturara Irpina (AV)

I militari, a seguito di attività di controllo inerente le violazioni ambientali relativamente alla ricostruzione della nuova palestra comunale di Chiusano San Domenico (AV), hanno deferito in stato di libertà all'A.G., sei persone, poiché è stato accertato che gli stessi, in concorso tra di loro, anche in assenza di contratto di sub appalto, hanno affidato i rifiuti provenienti da demolizione ad azienda incaricata al trasporto senza che questa fosse autorizzata a svolgere tale attività. Inoltre, con l'ausilio di personale dell'Ispettorato del lavoro di Avellino, sono state accertate numerose violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro che hanno provocato la sospensione immediata del titolo abilitativo ai lavori. Sono state elevate pertanto, sanzioni amministrative per un totale di euro 43.000.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Castel Volturno (CE)

In data 15/05/2023, militari intervenivano alla Via Nuova in comune di Castel Volturno (CE), a seguito di richiesta della locale Stazione CC Territoriale e di militari dell'Esercito Italiano, avendo gli stessi sottoposto a controllo un autocarro Fiat Iveco 35 il quale trasportava rifiuti. Dai controlli effettuati da parte dai predetti militari CC For.li si riscontrava che l'autocarro in questione risultava sprovvisto della prescritta iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi consistenti in plastica, cartone, legno, polistirolo, tubi in pvc e rifiuti urbani, violando le previsioni dell'art. 212 del D.Lgs 152/2006, sanzionato dall'art. 256 comma 1 lett. a) del medesimo decreto. Pertanto procedevano al sequestro d'urgenza dell'autocarro e dei rifiuti trasportati all'interno del cassone. L'autocarro in questione, inoltre, circolava privo di regolare revisione periodica, scaduta nel mese di dicembre 2022, in violazione all'art. 80 comma 14 del codice della strada, illecito che veniva sanzionato con verbale a parte dalla pattuglia CC Territoriale di Castel Volturno. Il conducente del mezzo veniva denunciato in stato di libertà.

Reparto operante: Nucleo Carabinieri Forestale di Volturara Irpina (AV)

I militari, a conclusione delle indagini relative alla realizzazione della rete fognaria rurale e alle opere di completamento del depuratore sito nel comune di Castelvetere sul Calore (AV), hanno deferito in stato di libertà all'A.G., quattro persone, poiché è stato accertato che la gestione dei rifiuti da scavo era stata affidata a un soggetto non autorizzato al trasporto dei rifiuti fuori dal cantiere. Inoltre, congiuntamente a personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro di Avellino, è stata accertata l'assenza del Piano Operativo per la Sicurezza (P.O.S.) e del Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) e, pertanto, sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di euro 27.000,00.

Inquinamenti

Reparto operante: N.I.P.A.A.F. Caserta

I militari, su delega della Procura d. Repubblica di S.Maria Capua Vetere, con anche l'apporto di consulenti tecnici, sottoponevano a controllo un agglomerato urbano costituito da 97

lotti/manufatti, quasi tutti abusivi, realizzati per finalità abitative (secondo case) nella frazione turistica balneare di “Baia Domitia” ricettiva in comune di Cellole (CE), località “Macchine Vecchie”. L’indagine metteva in evidenza l’impatto negativo di tale agglomerato urbano sul sistema ambientale in considerazione delle accertate irregolarità modalità di smaltimento dei reflui urbani ivi prodotti direttamente nel sottosuolo, ovvero non collettati ad impianto di depurazione e neanche gestiti come rifiuti mediante convogliamento e smaltimento periodico in vasche a tenuta, e le possibili ripercussioni per l’inquinamento delle limitrofe acque marine. A seguito di articolata e complessa indagine iniziata nell’anno 2020 venivano sottoposte ad indagini, in concorso tra di loro, n. 69 persone per inquinamento ambientale di cui all’art. 110 e 452bis c.p.

Reparti operanti: Nucleo CC Forestale di Sessa Aurunca (CE) Gruppo CCF Caserta.

I militari, congiuntamente a personale dell’A.S.L. Veterinaria di Caserta ed UOV IAPZ di Sessa Aurunca, si portavano presso un fondo agricolo sito nel comune di Sessa Aurunca (CE) dove risultavano presenti diverse strutture suddivise in più box costituite da materiali di fortuna quali reti di letto, reti metalliche e lamiere, posizionate direttamente su suolo nudo. All’interno dei box risultavano detenuti n 18 cani, di cui nr. 10 senza microchip. Le strutture risultavano sprovviste di un sistema di raccolta delle deiezioni, infatti, lo smaltimento avveniva tramite dispersione diretta sul suolo. In particolare all’interno di un box veniva rinvenuta una condotta in PVC convogliante i reflui prodotti dagli animali direttamente in un fosso limitrofo. Pertanto, i predetti militari procedevano al sequestro dell’intera struttura e deferivano in stato di libertà il proprietario per scarico abusivo di acque reflue e gestione illecita di rifiuti speciali non pericolosi. Si provvedeva, altresì, a comminare le sanzioni amministrative per le violazioni connesse alla mancata iscrizione all’anagrafe degli animali d’affezione e per l’esercizio di allevamento non autorizzato di animali d’affezione, per un importo complessivo di € 12.312. Mentre l’A.S.L. Veterinaria di Caserta disponeva, lo sgombrò dei cani entro 30 giorni.

Reparti operanti: N.I.P.A.A.F. di Avellino e Nucleo Carabinieri Forestale di Lioni (AV)

I militari, in ambito di attività di controllo su scala internazionale inerente al contrasto del traffico illecito di gas fluorurati ad effetto serra, elevavano sanzione amministrativa di euro 11.150,00 a carico di un soggetto in qualità di amministratore unico di una società che produce cassoni refrigeranti per automezzi impiegati per il trasporto di alimenti, sita nel Comune di Manocalzati (AV), poiché utilizzava gas refrigeranti in assenza di iscrizione al registro f-gas e del certificato valido rilasciato ai sensi della normativa vigente. La P.G. operante poneva sotto sequestro amministrativo quattro bombole contenente gas.

Reparto operante: Nucleo CC “Parco” di Boscoreale (Na)

I militari della locale Stazione Carabinieri Parco”, in comune di Boscoreale (NA) hanno contestato un reato di scarico di acque reflue industriali sul suolo senza autorizzazione. Nello specifico era stato realizzato un sistema di scarico di acque reflue industriali, senza autorizzazione, che faceva confluire le acque di dilavamento di un piazzale, utilizzato come parcheggio di camion all’interno di 3 pozzi assorbenti e, pertanto, direttamente nel suolo, andando presumibilmente ad inquinare la matrice suolo e la falda acquifera sotterranea interessando il reticolo idrografico che va a confluire nel fiume Sarno. Il piazzale di circa 800 mq, è stato sottoposto a sequestro penale. Il titolare dell’attività, segnalato per altri reati, è stato deferito all’A.G.

Reparto operante: Nucleo Carabinieri Forestale di Serino (AV)

I militari, a seguito di attività di controllo finalizzato al contrasto dell’inquinamento del fiume Sarno, hanno deferito in stato di libertà all’A.G. la titolare di una società sita nel comune di Solofra (AV). È stato accertato che la titolare esercitava la propria attività di lavorazione delle pelli in assenza dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed in assenza dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura. La conceria è stata posta sotto sequestro.

Reparti operanti: Nuclei Carabinieri Forestale di Roccarainola e Marigliano (NA)

I militari, in esecuzione della campagna controlli sul fiume Sarno, in agro del comune di Striano (NA) deferivano in stato di libertà un 60 enne del posto nato a Striano e censito in banca dati SDI. I militari, unitamente all'ASL veterinaria, appuravano, infatti, che il citato soggetto, titolare di un'azienda agricola smaltiva illecitamente i reflui dell'attività senza autorizzazione sia sul suolo nudo sia nel sottosuolo. Si accertava, inoltre, che lo stesso smaltiva in modo illecito i liquami provenienti dagli animali privi di codice stalla. Gli animali venivano posti sotto sequestro sanitario dall'ASL veterinaria e la stalla, di circa 100 metri quadrati, posto sotto sequestro penale.

Reparto operante: Nucleo CC Forestale di Montesarchio (BN)

24 febbraio 2023, in Montesarchio (BN) loc. "Tre Ponti", ambito vigilanza ambientale, i militari hanno deferito in S.L. per il reato di cui all'art. 256 c. 1 e 2 del D. Lgs 152/2006, l'amministratore della società che gestisce la discarica regionale, poiché veniva accertata una fuoriuscita di percolato che immettendosi nelle cunette della raccolta delle acque di dilavamento si riversava nelle matrici ambientali circostanti. Sul posto interveniva l'ARPAC per effettuare il campionamento finalizzato alla caratterizzazione del rifiuto liquido.

Reparto operante: N.I.P.A.A.F. e Nuclei CC Forestale di Sant'Agata de' Goti (BN)

In comune di San Lupo (BN) loc. "Toppi", ambito controlli allevamenti zootecnici, i militari hanno deferito in s.l. una persona per violazione dell'art. 192 comma 1 del D.Lgs 152/2006 sanzionato dall'art. 256 comma 2 in quanto, quale titolare di un allevamento bovino ed uno ovicaprino, smaltiva illecitamente gli effluenti zootecnici riversandoli direttamente sul suolo, non essendo presente un idoneo sistema di raccolta e regimentazione degli stessi. Si procedeva, inoltre, al sequestro penale di: locale utilizzato come ricovero animali; vasca di accumulo deiezioni animali; cortile esterno recintato con una rete metallica elettrosaldata.

Reparto operante: Nucleo Carabinieri Forestale di Serino (AV)

I militari, a seguito di attività di controllo finalizzato al contrasto dell'inquinamento del fiume Sarno, congiuntamente al personale del Comando di Polizia Municipale di Solofra (AV), hanno deferito in stato di libertà all'A.G. la titolare di un opificio sito nel comune di Solofra (AV), il quale esercitava l'attività di conceria in assenza della prevista autorizzazione unica ambientale (A.U.A.). Pertanto la P.G. operante ha proceduto a porre sotto sequestro parte dell'opificio, nello specifico l'area di lavorazione ove era prodotta maggiormente inquinante dell'area e le relative strumentazioni collegate presenti.

Report Attività Operativa – da luglio 2022 a giugno 2023

	Controlli	Persone controllate	N° Illeciti amministrativi contestati	Importo contestato	Illeciti penali	Persone Denunciate	Sequestri	Perquisizioni	Arresti
TUTELA DEL TERRITORIO	21.760	5.154	483	389.883,88 €	750	716	117	0	0
TUTELA DELLA FAUNA	3.589	1.988	235	82.437,66 €	144	77	94	14	3
TUTELA DELLA FLORA	1.260	950	140	80.260,58 €	5	5	3	0	0
INCENDI	1.231	378	103	104.247,00 €	147	29	2	0	0
DISCARICHE E RIFIUTI	4.636	2.245	473	1.140.622,91 €	522	452	262	3	9
INQUINAMENTI	466	484	64	227.201,29 €	123	79	47	0	0
ALTRE ATTIVITÀ	8.048	3.955	353	532.719,83 €	757	632	86	5	10
TOTALE	40.990	15.154	1.851	2.557.373,15 €	2.448	1.990	611	22	22



DATI INTERFORZE Napoli e provincia			
Numero delitti commessi a prescindere dall'ente/ufficio che ha ricevuto la denuncia rilevati dagli archivi del Centro Elaborazione Dati Interforze (procedura FASTSDI 2)	Anno 2022	Anno 2023	Trend in %
ATTENTATI	6	4	-33,33
STRAGE	0	1	-
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI (*)	36	28	-22,22
a. Omicidio a scopo di furto o rapina			
b. Omicidio di tipo mafioso	14	10	-28,57
c. Omicidio a scopo terroristico			
INFANTICIDI			
TENTATIOMICIDI (*)	78	74	-5,13
a. Tentato omicidio a scopo di furto o rapina	5	5	0,00
b. Tentato omicidio di tipo mafioso	7	4	-42,86
c. Tentato omicidio a scopo terroristico			
OMICIDI PRETERINTENZIONALI	3	0	-100,00
OMICIDI COLPOSI (*)	79	55	-30,38
a. Omicidio da incidente stradale	34	17	-50,00
b. Omicidio da incidente sul lavoro	2	3	50,00
LESIONI DOLOSE	3.284	3.201	-2,53
PERCOSSE	857	833	-2,80
MINACCE	4.163	3.939	-5,38
INGIURIE			
VIOLENZE SESSUALI (*)	212	190	-10,38
a. Violenza sessuale su maggiori di anni 14	183	157	-14,21
b. Violenza sessuale in danno di minori di anni 14	25	25	0,00
c. Violenza sessuale di gruppo su maggiori di anni 14			
d. Violenza sessuale di gruppo in danno di minori di anni 14			
ATTI SESSUALI CON MINORENNE	28	26	-7,14
CORRUZIONE DI MINORENNE	1	6	500,00
FURTI (*)	64.675	64.586	-0,14
a. Furto con strappo	2.023	1.604	-20,71
b. Furto con destrezza	5.899	5.840	-1,00
c. Furti in danno di uffici pubblici			
d. Furti in abitazioni	3.763	3.964	5,34
e. Furti in esercizi commerciali	2.152	1.960	-8,92
f. Furti su auto in sosta	4.945	5.611	13,47

g. Furti di opere d'arte e materiale archeologico	10	8	-20,00
h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	5	17	240,00
i. Furti di ciclomotori	1.217	1.016	-16,52
j. Furti di motociclo	4.741	4.580	-3,40
k. Furti di autovetture	18.251	19.881	8,93
RICETTAZIONE	899	1.143	27,14
RAPINE (*)	3.471	3.236	-6,77
a. Rapine in abitazione	88	114	29,55
b. Rapine in banca	8	4	-50,00
c. Rapine in uffici postali	21	9	-57,14
d. Rapine in esercizi commerciali	241	185	-23,24
e. Rapine a rappresentanti di preziosi	0	1	-
f. Rapine a trasportatori di valori bancari			
g. Rapine a trasportatori di valori postali	1	0	-100,00
h. Rapine in pubblica via	2.414	2.217	-8,16
i. Rapine di automezzi pesanti trasportanti merci	2	1	-50,00
ESTORSIONI	789	805	2,03
USURA	30	20	-33,33
SEQUESTRI DI PERSONA (*)	55	47	-14,55
a. Sequestri di persona a scopo estorsivo	15	9	-40,00
b. Sequestri di persona per motivi sessuali	4	3	-25,00
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	38	30	-21,05
ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	39	25	-35,90
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	174	133	-23,56
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	14.012	13.634	-2,70
INCENDI (*)	204	214	4,90
a. Incendi boschivi	27	21	-22,22
DANNEGGIAMENTI	5.833	6.102	4,61
DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	240	251	4,58
CONTRABBANDO	410	268	-34,63
STUPEFACENTI (*)	1.347	1.461	8,46
a. Produzione e traffico	61	67	9,84
b. Spaccio	952	1.000	5,04
c. Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	8	12	50,00
d. Associazione per spaccio di stupefacenti	5	0	-100,00
SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE (*)	40	23	-42,50
a. Sfruttamento e favoreggiamento prostituzione minorile	1	0	-100,00
b. Pornografia minorile	18	9	-50,00
c. Detenzione materiale pedopornografico	6	7	16,67

d. Sfruttamento e favoreggiamento prostituzione non minorile	13	7	-46,15
DELITTI INFORMATICI	1.886	1.687	-10,55
CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	569	877	54,13
VIOLAZIONE ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	17	26	52,94
ALTRI DELITTI	32.982	29.569	-10,35
TOTALE DELITTI	136.457	132.494	-2,90

() Il dato totale dei reati comprende anche tipologie non espressamente indicate nell'elenco*

Elaborazione SSD del 04.01.2024 (Dati inseriti fino al 03.01.2024)

Dati dinamici non consolidati soggetti a variazione

Informazioni estrapolate da Banca dati delle FF.PP., il cui uso è disciplinato dall'art.9 della legge 121/1981 e regolamentato dalle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

**QUESTURA DI AVELLINO**Divisione Polizia Anticrimine
Sezione Analisi della Criminalità

DIV.ANT./2024

Avellino, 9.01.2024

OGGETTO: Inaugurazione dell'anno giudiziario 2024 presso la Corte di Appello di Napoli.

AL SIG. PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Ufficio di Presidenza
Segreteria Particolare e Cerimoniale
presidenza_ca.napoli@giustizia.it

In riferimento alla nota n. 452/23 Gab. datata 4.01.2024, relativa all'oggetto, si comunicano i dati statistici interforze richiesti, riferiti all'anno solare 2023 e all'anno solare 2022, specificando che gli stessi sono dinamici, non consolidati, soggetti a variazione e sono stati estrapolati dalla Banca Dati delle FF.PP., il cui uso è disciplinato dall'art. 9 della legge 121/1981 e regolamentato dalle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Reati	Anno 2023	Anno 2022
Omicidi	2	2
Tentati omicidi	13	6
Rapine	35	33
Furti	3000	2658
di cui		
in abitazione	1075	886
di autovetture	384	366
Associazione per delinquere	18	5
Associazione per delinquere di stampo mafioso	1	1
Estorsione	60	66
Usura	0	0
Violenza sessuale	18	24
Reati in tema di stupefacenti	88	99
Truffe e frodi informatiche	1765	1912
Danneggiamenti	1079	1099

Il Questore
Pepe

BDV/RT



DATI INTERFORZE BENEVENTO E PROVINCIA

	Anno 2022	Anno 2023	Trend in %
ATTENTATI	5	1	-80,00%
STRAGE	0	0	-
OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI (*)	0	1	100,00%
a. Omicidio a scopo di furto o rapina	0	0	-
b. Omicidio di tipo mafioso	0	0	-
c. Omicidio a scopo terroristico	0	0	-
INFANTICIDI	0	0	-
TENTATI OMICIDI (*)	4	4	-
a. Tentato omicidio a scopo di furto o rapina	0	0	-
b. Tentato omicidio di tipo mafioso	0	0	-
c. Tentato omicidio a scopo terroristico	0	0	-
OMICIDI PRETERINTENZIONALI	0	0	-
OMICIDI COLPOSI (*)	8	9	12,50%
a. Omicidio da incidente stradale	3	5	66,67%
b. Omicidio da incidente sul lavoro	0	0	-
LESIONI DOLOSE	199	217	9,05%
PERCOSSE	76	62	-18,42%
MINACCE	333	322	-3,30%
INGIURIE	0	0	-
VIOLENZE SESSUALI (*)	23	13	-43,48%
a. Violenza sessuale su maggiori di anni 14	20	12	-40,00%
b. Violenza sessuale in danno di minori di anni 14	2	1	-50,00%
c. Violenza sessuale di gruppo su maggiori di anni 14	0	0	-
d. Violenza sessuale di gruppo in danno di minori di anni 14	0	0	-
ATTI SESSUALI CON MINORENNE	7	2	-71,43%
CORRUZIONE DI MINORENNE	1	0	-100,00%
FURTI (*)	1565	1701	8,69%
a. Furto con strappo	7	16	128,57%
b. Furto con destrezza	74	48	-35,14%
c. Furti in danno di uffici pubblici	0	1	100,00%
d. Furti in abitazioni	502	493	-1,79%
e. Furti in esercizi commerciali	103	116	12,62%
f. Furti su auto in sosta	93	100	7,53%
g. Furti di opere d'arte e materiale archeologico	0	0	-

h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	0	0	-
i. Furti di ciclomotori	10	9	-10,00%
j. Furti di motociclo	10	14	40,00%
k. Furti di autovetture	142	185	30,28%
RICETTAZIONE	32	38	18,75%
RAPINE (*)	20	29	45,00%
a. Rapine in abitazione	2	17	750,00%
b. Rapine in banca	0	0	-
c. Rapine in uffici postali	0	1	100,00%
d. Rapine in esercizi commerciali	2	1	-50,00%
e. Rapine a rappresentanti di preziosi	0	0	-
f. Rapine a trasportatori di valori bancari	0	0	-
g. Rapine a trasportatori di valori postali	0	0	-
h. Rapine in pubblica via	8	8	-
i. Rapine di automezzi pesanti trasportanti merci	0	0	-
ESTORSIONI	54	50	-7,41%
USURA	1	1	-
SEQUESTRI DI PERSONA (*)	1	4	300,00%
a. Sequestri di persona a scopo estorsivo	0	1	100,00%
b. Sequestri di persona per motivi sessuali	0	0	-
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	3	0	-100,00%
ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	0	0	-
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	6	7	16,67%
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	943	907	-3,82%
INCENDI (*)	48	49	2,08%
a. Incendi boschivi	23	24	4,35%
DANNEGGIAMENTI	473	495	4,65%
DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	24	31	29,17%
CONTRABBANDO	1	0	-100,00%
STUPEFACENTI (*)	87	75	-13,79%
a. Produzione e traffico	10	7	-30,00%
b. Spaccio	57	56	-1,75%
c. Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1	0	-100,00%
d. Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0	-
SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE (*)	2	1	-50,00%
a. Sfruttamento e favoreggiamento prostituzione minorile	0	0	-
b. Pornografia minorile	0	0	-
c. Detenzione materiale pedopornografico	0	0	-
d. Sfruttamento e favoreggiamento prostituzione non minorile	2	1	-50,00%

DELITTI INFORMATICI	116	112	-3,45%
CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	14	24	71,43%
VIOLAZIONE ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	0	2	-200,00%
ALTRI DELITTI	1665	1542	-7,39%
TOTALE DELITTI	5711	5699	-0,21%

(*) Il dato totale dei reati comprende anche tipologie non espressamente indicate nell'elenco. Elaborazione SSD del 02.01.2024 (dati inseriti fino all'01.01.2024).

Numero delitti commessi a prescindere dall'ente/ufficio che ha ricevuto la denuncia rilevati dagli archivi del Centro Elaborazione Dati Interforze (procedura Fastdsi 2).

Dati dinamici non consolidati soggetti a variazione.

Informazioni estrapolate da Banca dati delle FF.PP., il cui uso è disciplinato dall'art. 9 della legge 121/1981 e regolamentato dalle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.



QUESTURA DI CASERTA
Divisione Polizia Anticrimine

NUMERO DELITTI COMMESSI NELLA PROVINCIA DI CASERTA	ANNO 2022	ANNO 2023	VARIAZIONE %
LESIONI DOLOSE	856	777	-9
PERCOSSE	221	216	-2
MINACCE	1200	1116	-7
VIOLENZE SESSUALI	43	48	12
a. Violenza sessuale su maggiori di anni 14	39	44	13
b. Violenza sessuale in danno di minori di anni 14	3	4	33
ATTI SESSUALI CON MINORENNE	2	4	100
CORRUZIONE DI MINORENNE	3	1	-67
FURTI	12806	14092	10
a. Furto con strappo	126	100	-21
b. Furto con destrezza	624	512	-18
c. Furti in danno di uffici pubblici	0	0	0
d. Furti in abitazione	1418	1455	3
e. Furti in esercizi commerciali	631	594	-6
f. Furti su auto in sosta	1602	1816	13
g. Furti di opere d'arte e materiale archeologico	2	2	0
h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	6	9	50
i. Furti di ciclomotori	128	103	-20
j. Furti di motociclo	157	160	2
k. Furti di autovetture	3206	3890	21
RICETTAZIONE	287	270	-6
RAPINE	354	498	41
a. Rapine in abitazione	35	38	8
b. Rapine in banca	0	1	100
c. Rapine in uffici postali	5	11	120
d. Rapine in esercizi commerciali	32	32	0
e. Rapine a rappresentanti di preziosi	0	0	0
f. Rapine a trasportatori di valori bancari	0	0	0
g. Rapine a trasportatori di valori postali	0	0	0
h. Rapine in pubblica via	183	258	41
i. Rapine di automezzi pesanti trasportanti merci	0	1	100
ESTORSIONI	163	142	-13

USURA	3	3	0
SEQUESTRI DI PERSONA	18	14	-22
a. Sequestri di persona a scopo estorsivo	8	6	-25
b. Sequestri di persona per motivi sessuali	0	1	100
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	8	4	-50
ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	2	3	50
RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	27	25	-7
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	3620	3576	-1
INCENDI	71	60	-15
a. Incendi boschivi	19	12	-37
DANNEGGIAMENTI	1749	1927	10
DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	68	54	-20
CONTRABBANDO	11	1	-91
STUPEFACENTI	268	309	15
a. Produzione e traffico	21	23	10
b. Spaccio	185	216	17
c. Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	1	0	-100
d. Associazione per spaccio di stupefacenti	0	3	300
SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	10	15	50
a. Sfruttamento e favoreggiamento prostituzione minorile	0	0	0
b. Pornografia minorile	5	3	-40
c. Detenzione materiale pedopornografico	3	3	0
d. Sfrutt. e favoreggiamento prostituzione non minorile	2	9	350
DELITTI INFORMATICI	368	188	-49
CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	158	90	-43
VIOLAZIONE ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	1	2	100
ALTRI DELITTI	6158	6099	1
TOTALE DELITTI	28535	29588	4

MARIO GRASSIA
Il Dirigente



Distretto della Corte di Appello di Napoli

Tablelle riassuntive e comparative

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa poggia su una complessa struttura informatica che consente di automatizzare le varie fasi della produzione del dato statistico: dall'acquisizione alla distribuzione. Inoltre la DGSTAT si avvale di un sistema di data warehouse che consente l'acquisizione dei dati direttamente dai registri informatizzati SICID e SIECIC senza nessun aggravio sugli uffici giudiziari. Per quanto riguarda il settore civile (registri informatizzati SICID e SIECIC) dei tribunali ordinari e della corte d'appello, questa Direzione Generale ha già predisposto i report in Excel in cui è presente il movimento del periodo 1/7/2022-30/06/2023. Il presente invio pertanto è limitato ai dati del settore penale (tutte le tipologie d'ufficio) e ai dati del settore civile rilevati presso gli uffici di giudice di pace e i tribunali per i minorenni.



Distretto della Corte di Appello di Napoli

INDICE DELLE TABELLE

Area civile

Tav. 1.1	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2022/2023. Suddivisione per circondario.
Tav. 1.2	Movimento dei procedimenti civili presso i Giudici di Pace. Dettaglio principali materie.
Tav. 1.3	Movimento dei procedimenti civili presso i tribunali per i minorenni.
Tav. 1.4	Provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori.
Tav. 1.5	PNRR - Flussi e CR civile
Tav. 1.6	PNRR - Pendenti e arretrato civile
Tav. 1.7	PNRR - Disposition Time civile
Tav. 1.8	PNRR - Pendenti civile (dettaglio)
Tav. 1.9	PNRR - Arretrato civile
Tav. 1.10	PNRR - Variazioni semestrali civile

Area penale

Tav. 2.1	Movimento dei procedimenti penali. Suddivisione per ufficio.
Tav. 2.1bis	Rapporto fatti non costituenti reato (mod.45) e iscritti NOTI (mod.21). Procura della Repubblica.
Tav. 2.2	Movimento dei procedimenti penali. Suddivisione per circondario e materia.
Tav. 2.2bis	Procedimenti penali iscritti. Suddivisione per numero degli imputati.
Tav. 2.3	Movimento dei procedimenti penali. Procura della Repubblica.
Tav. 2.3 bis	Procedimenti penali iscritti. Suddivisione per numero di indagati
Tav. 2.4	Movimento dei procedimenti penali. Uffici del Giudice di Pace. Suddivisione per circondario.
Tav. 2.5	Incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione. Suddivisione per ufficio e circondario.
Tav. 2.5 bis	Incidenza dei procedimenti definiti per prescrizione. Suddivisione per ufficio e circondario. Dettagli
Tav. 2.6	Procedimenti penali definiti con sentenza (monocratica). Suddivisione per rito.
Tav. 2.6 bis	Procedimenti penali definiti con sentenza (collegiale). Suddivisione per rito.
Tav. 2.7	Modalità di definizione dei procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP.
Tav. 2.8	Modalità di definizione dei procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica
Tav. 2.9	Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Rito collegiale.
Tav. 2.10	Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Rito monocratico
Tav. 2.11	Procedimenti penali definiti per classe di durata nei tribunali ordinari. Sezione GIP GUP.
Tav. 2.12	Procedimenti penali definiti per classe di durata nelle procure ordinarie.
Tav. 2.13	Stratigrafia delle pendenze nel settore penale - Corte di appello e Tribunali
Tav. 2.13 bis	Stratigrafia delle pendenze nel settore penale - Procure della Repubblica
Tav. 2.14	Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio.
Tav. 2.15	Movimento dei procedimenti di riesame di misure cautelari personali.
Tav. 2.15 bis	Riesame di misure cautelari personali. Modalità di definizione.
Tav. 2.16	Movimento dei procedimenti di riesame di misure cautelari reali. Suddivisione per circondario.
Tav. 2.16 bis	Riesame di misure cautelari reali. Modalità di definizione. Suddivisione per circondario.
Tav. 2.17	PNRR - Flussi e CR penale
Tav. 2.18	PNRR - Pendenti penale
Tav. 2.19	PNRR - Disposition Time penale
Tav. 2.20	PNRR - Variazioni semestrali penale

n.d.: dato non disponibile - n.c.: dato non calcolabile

Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2022/2023. Cognizione ordinaria. Suddivisione per circondario. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	A.G. 2022/2023				A.G. 2021/2022				Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022			
	Iscritti	Definiti	Finali		Iscritti	Definiti	Finali		Iscritti	Definiti	Finali	
Tribunale per i minorenni	3.182	2.977	5.531		3.124	2.959	5.326		2%	1%	4%	
Totale Uffici del Giudice di Pace	105.816	121.039	134.246		175.823	186.642	395.840		-40%	-35%	-66%	
Circondario di Avellino	7.120	6.945	9.916		10.518	6.965	9.736		-32%	0%	2%	
Circondario di Benevento	6.370	6.975	7.815		6.098	9.423	9.232		4%	-26%	-15%	
Circondario di Napoli	39.562	45.720	7.790		76.654	91.223	153.202		-48%	-50%	-95%	
Circondario di Napoli Nord	17.367	17.656	54.699		32.977	24.652	131.327		-47%	-28%	-58%	
Circondario di Nola	10.951	13.582	19.805		16.030	16.987	33.802		-32%	-20%	-41%	
Circondario di Santa Maria Capua Vetere	14.623	18.066	22.533		14.816	19.906	25.989		-1%	-9%	-13%	
Circondario di Torre Annunziata	9.823	12.095	11.688		18.730	17.486	32.552		-48%	-31%	-64%	

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Non sono disponibili i dati del GDP di Arienza, Corinola, Gragmano, Maddaloni, Napoli Nord, Piedmonte Matese, Pomigliano d'Arco, Sant'Agata Li Gatti, Sant'Anastasia, Sessa Aurunca, Teano per tutti e 4 i trimestri dell'anno giudiziario.

Non sono disponibili i dati del GDP di Airola, Casoria, Marigliano, Napoli, per il 4° trim. 2022, 1° e 2° trim. 2023.

Non sono disponibili i dati del GDP di Barra, Frattamaggiore, Sarento per il 2° trim. 2023.

Tav. 1.2a - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2022/2023
 Dettaglio principali materie [1/2].

Ufficio	Cognizione ordinaria			Procedimenti speciali		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Totale Uffici del Giudice di Pace	67.603	88.442	119.384	20.905	20.135	3.844
Circondario di Avellino	3.987	3.897	8.288	1.906	1.877	279
Circondario di Benevento	2.972	2.942	5.120	1.939	1.922	237
Circondario di Napoli	22.425	33.317	6.437	6.821	6.624	168
Circondario di Napoli Nord	15.398	15.854	53.098	1.535	1.347	1.135
Circondario di Nola	7.567	10.103	18.045	2.843	2.863	488
Circondario di Santa Maria Capua Vetere	8.304	12.590	18.244	3.907	3.699	651
Circondario di Torre Annunziata	6.950	9.739	10.152	1.954	1.803	886

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 1.2b - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2022/2023
 Dettaglio materie di competenza del Giudice di Pace [2/2].

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Opposizioni alle sanzioni amministrative			Cause relative ai beni mobili			Riscarcimento danni circolazione			Ricorsi in materia di immigrazione		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Avellino	1.212	1.156	1.348	1.028	1.013	1.550	2.126	2.371	5.654	15	15	1
Circondario di Benevento	1.450	2.101	2.456	1.934	1.757	2.927	585	618	1.284	9	10	2
Circondario di Napoli	10.263	5.700	1.185	8.366	19.118	1.799	12.167	13.379	3.054	52	79	0
Circondario di Napoli Nord	434	455	466	2.353	3.904	2.370	8.500	8.512	30.053	0	0	0
Circondario di Nola	540	616	1.270	1.848	3.432	2.664	5.550	6.487	15.093	1	0	1
Circondario di Santa Maria Capua Vetere	2.384	1.756	3.620	2.246	5.880	4.964	5.640	6.295	12.305	28	21	18
Circondario di Torre Annunziata	919	553	650	2.574	2.077	953	3.762	7.074	7.655	0	0	0
Totale Uffici del Giudice di Pace	17.202	12.337	10.995	20.349	37.181	17.227	38.330	44.736	75.098	105	125	22

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

**Tav. 1.3 - Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2022/2023
Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.**

Materia	A. G. 2022/2023			A. G. 2021/2022			Variazione percentuale A. G. 2022/2023 vs. A. G. 2021/2022		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	554	482	1.620	563	518	1.548	-1,60%	-6,95%	4,65%
Adozione internazionale	189	244	135	252	237	190	-25,00%	2,95%	-28,95%
Volontaria giurisdizione	1.716	1.902	2.764	1.949	1.805	2.950	-11,95%	5,37%	-6,31%
Procedimenti contenziosi	464	101	519	126	149	156	268,25%	-32,21%	232,69%
Misure amministrative	259	248	493	234	250	482	10,68%	-0,80%	2,28%
Totale	3.182	2.977	5.531	3.124	2.959	5.326	1,86%	0,61%	3,85%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 1.4 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2022/2023

	Esito	Numero
Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 647/94)	accoglimento	0
	rigetto	0
	revoca	0
	archiviazione	0

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 1.5 - PNRR. Procedimenti civili iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022				I semestre 2023			
		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR		iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	
NAPOLI	NAPOLI	104.277	131.878	1,26	84.590	97.560	1,15	93.751	112.469	1,20	86.736	108.774	1,23	45.630	58.554	1,28		45.630	58.554	1,28	
	Totale nazionale																				
Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019				Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022				I semestre 2023			
NAPOLI	NAPOLI	47.880	49.843	1,04	36.770	36.280	0,99	38.041	44.092	1,16	40.349	45.625	1,13	20.420	24.704	1,21		20.420	24.704	1,21	
NAPOLI	AVELLINO	8.054	8.944	1,11	6.464	6.588	1,02	6.547	7.757	1,18	6.920	8.049	1,16	3.191	4.519	1,42		3.191	4.519	1,42	
NAPOLI	BENEVENTO	9.976	10.816	1,08	8.249	9.122	1,11	8.950	10.118	1,13	8.313	10.018	1,21	4.005	5.104	1,27		4.005	5.104	1,27	
NAPOLI	NAPOLI NORD	25.185	27.205	1,08	19.757	20.238	1,02	21.529	24.025	1,12	23.118	27.125	1,17	11.346	14.496	1,28		11.346	14.496	1,28	
NAPOLI	NOLA	12.877	14.231	1,11	10.941	10.566	0,97	11.014	12.659	1,15	10.695	12.349	1,15	5.786	7.465	1,29		5.786	7.465	1,29	
NAPOLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	16.984	16.050	0,95	12.191	14.480	1,19	13.892	16.579	1,19	13.618	17.219	1,26	6.762	11.282	1,67		6.762	11.282	1,67	
NAPOLI	TORRE ANNUNGIATA	12.776	13.136	1,03	10.286	9.272	0,90	10.596	11.018	1,04	10.938	11.405	1,04	6.059	6.154	1,02		6.059	6.154	1,02	
	Totale nazionale	950.242	1.009.125	1,06	746.550	769.440	1,03	795.252	905.235	1,14	827.812	908.193	1,10	432.735	503.958	1,16		432.735	503.958	1,16	

Tav. 1.6 - PNRR. Procedimenti civili pendenti e arretrato

Disretto	Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022				I semestre 2023			
	pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ 2019	var pendenti 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ 2019	var pendenti 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ 2019	var pendenti 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ 2019	var pendenti 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
NAPOLI	38.031	20.819	36.032	-5,3%	20.078	-3,6%	32.836	-13,7%	17.316	-16,8%	30.259	-20,4%	14.463	-30,5%	28.573	-24,9%	13.406	-35,6%
Totale nazionale	236.135	86.371	223.360	-5,4%	97.866	-9,4%	204.352	-13,5%	86.952	-11,6%	184.877	-21,7%	70.531	-38,3%	172.662	-27,0%	65.187	-35,7%

Disretto	Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021				Anno 2022				I semestre 2023			
	pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ 2019	var pendenti 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ 2019	var pendenti 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ 2019	var pendenti 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEPEJ 2019	var pendenti 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
NAPOLI	80.790	14.374	81.208	0,5%	14.769	2,7%	75.325	-6,8%	14.388	0,1%	70.273	-13,0%	14.690	2,2%	66.175	-18,1%	12.541	-12,8%
NAPOLI AVELLINO	15.092	3.660	14.985	-0,7%	3.426	-6,4%	13.766	-8,8%	3.218	-12,1%	12.593	-16,6%	2.862	-22,1%	11.265	-25,2%	2.502	-31,6%
NAPOLI BENEVENTO	14.273	3.395	13.421	-6,0%	3.281	-3,4%	12.118	-15,1%	2.039	-39,9%	10.444	-26,8%	1.543	-54,6%	9.357	-34,4%	1.238	-65,5%
NAPOLI NAPOLI NORD	37.170	2.084	37.017	-0,4%	3.380	62,2%	34.718	-6,6%	3.885	86,4%	30.611	-17,6%	2.951	41,6%	27.663	-25,6%	2.192	5,2%
NAPOLI NOLA	29.798	7.055	30.291	1,7%	7.486	6,1%	28.800	-3,3%	7.761	10,0%	27.241	-8,6%	7.901	12,0%	25.451	-14,6%	7.343	4,1%
NAPOLI SANTA MARIA CAPUA VETERE	45.639	15.233	43.378	-5,0%	14.813	-2,8%	40.975	-10,2%	13.339	-12,4%	37.457	-17,9%	11.355	-25,5%	34.493	-24,4%	10.040	-34,1%
NAPOLI TORRE ANNUNZIATA	18.483	2.183	19.362	4,8%	2.857	30,9%	18.831	1,9%	2.899	32,8%	18.325	-0,9%	2.830	29,6%	18.183	-1,6%	2.533	16,0%
Totale nazionale	1.556.496	337.740	1.515.736	-1,4%	344.083	1,9%	1.403.857	-8,6%	325.012	-3,8%	1.324.233	-13,8%	306.217	-9,3%	1.260.234	-18,0%	271.137	-19,7%

Tav. 1.7 - PNRR. Disposition time civile

Distretto	Sede di corte di appello	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
		DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019						
NAPOLI	NAPOLI	795	32,3%	1052	32,3%	808	1,6%	792	-0,4%	670	-15,8%
Totale nazionale		654	27,9%	836	27,9%	663	1,5%	620	-5,1%	533	-18,4%

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
		DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019						
NAPOLI	NAPOLI	592	38,1%	817	38,1%	624	5,4%	562	-5,0%	485	-18,0%
NAPOLI	AVELLINO	616	34,8%	830	34,8%	648	5,2%	571	-7,3%	452	-26,6%
NAPOLI	BENEVENTO	482	11,5%	537	11,5%	437	-9,2%	381	-21,0%	332	-31,1%
NAPOLI	NAPOLI NORD	499	33,9%	668	33,9%	527	5,8%	412	-17,4%	345	-30,8%
NAPOLI	NOLA	764	36,9%	1046	36,9%	830	8,7%	805	5,4%	617	-19,3%
NAPOLI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	1038	5,4%	1093	5,4%	902	-13,1%	794	-23,5%	553	-46,7%
NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA	514	48,4%	762	48,4%	624	21,5%	586	14,2%	535	4,1%
Totale nazionale		556	29,4%	719	29,4%	566	1,9%	532	-4,2%	453	-18,6%

Tav.1.8 - PNRR. Procedimenti civili pendenti

1 semestre 2023

Corte di appello	Totale Pendenti Cepes Isem23
NAPOLI	28.573
Totale nazionale	172.452

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritti reali	Locazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Protezione internazionale	Lavoro	Previdenza	VG-Equa riparazione
NAPOLI	8.341	2.057	3.234	484	63	4.285	3446	373	
NAPOLI % materia su totale Pendenti	29,2 %	7,2 %	11,3 %	1,7 %	0,2 %	15,0 %	12,1 %	1,3 %	
Totale nazionale	27.920	11.163	17.024	2.826	564	22.129	20.279	4.200	
Peso % materie	33,5 %	6,5 %	9,9 %	1,6 %	0,3 %	12,8 %	11,8 %	2,4 %	

Tribunale	Totale Pendenti Cepes Isem23
NAPOLI	66.175
AVELLINO	11.285
BENEVENTO	9.357
NAPOLI/NORD	27.653
NOLA	25.451
SANTA MARIA CAPUA VETE	34.493
TORRE ANNUNZIATA	18.183

Tribunale	Contratti	Diritti reali	Locazione e convalide di sfratto	Responsabilità extracontrattuale	Successioni	Separazioni e divorzi contenziosi	Protezione internazionale	Lavoro	Previdenza	ATI in materia di previdenza
NAPOLI	11.769	2.621	1.399	7.390	999	2.248	5.605	7.048	4.883	12.632
AVELLINO	3.144	581	262	1.137	219	318	0	1.311	1.030	1.931
BENEVENTO	2.394	441	191	818	179	316	0	891	443	2.186
NAPOLI/NORD	4.251	600	493	2.785	277	1.033	0	2.756	4.171	8.431
NOLA	5.505	767	505	3.584	366	1.152	0	2.551	3.341	5.592
SANTA MARIA CAPUA VETE	6.519	1.539	807	4.263	488	1.331	0	4.070	3.851	8.122
TORRE ANNUNZIATA	2.304	682	454	2.774	355	839	0	1.677	2.280	4.837
NAPOLI % materia su totale Pendenti	17,8 %	4,0 %	2,1 %	11,2 %	1,6 %	3,4 %	8,5 %	10,7 %	7,4 %	19,1 %
AVELLINO % materia su totale Pendenti	27,8 %	5,1 %	2,3 %	10,1 %	1,9 %	2,8 %	0,0 %	11,6 %	9,1 %	17,1 %
BENEVENTO % materia su totale Pendenti	25,6 %	4,7 %	2,0 %	8,7 %	1,9 %	3,4 %	0,0 %	9,5 %	4,7 %	22,4 %
NAPOLI/NORD % materia su totale Pendenti	15,5 %	2,2 %	1,8 %	10,1 %	1,0 %	6,2 %	0,0 %	10,0 %	15,1 %	30,5 %
NOLA % materia su totale Pendenti	21,6 %	3,0 %	2,0 %	14,1 %	1,4 %	4,5 %	0,0 %	9,9 %	13,1 %	22,0 %
SANTA MARIA CAPUA VETE % materia su totale Pendenti	20,1 %	4,5 %	2,3 %	12,4 %	1,4 %	3,9 %	0,0 %	11,8 %	11,2 %	23,5 %
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale Pendenti	12,7 %	3,8 %	2,5 %	15,3 %	2,0 %	4,0 %	0,0 %	9,2 %	12,5 %	26,6 %
Totale distrettuale	36.236	7.231	4.111	22.751	2.882	7.907	5.605	20.284	19.989	43.721
Totale nazionale	268.987	60.456	25.159	111.734	22.527	67.239	64.588	136.022	132.000	190.247
Peso % materie su totale Pendenti nazionali	21,3 %	4,8 %	2,0 %	8,9 %	1,8 %	5,3 %	5,1 %	10,8 %	10,6 %	15,1 %

Tav. 1.9 - PNRR Arretrato civile

ANNO 2019

Corte di appello	Totale Pendenti ultrabiennali 2019
NAPOLI	20.829
Totale nazionale	88.871

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritto reali	Responsabilità extrascontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
NAPOLI	8.728	1.785	2.881	322	3.910	890	9
NAPOLI % materia su totale Pendenti	22,7%	8,0%	11,4%	1,5%	25,7%	16,7%	0,0%
Totale nazionale	25.466	10.106	22.139	1.844	23.220	8.517	242
Peso % materia	26,6%	10,3%	23,4%	1,9%	25,4%	8,7%	0,2%

Tribunale	Totale Pendenti ultrabiennali 2019
NAPOLI	14.374
AVELLINO	3.660
BENEVENTO	3.375
NAPOLI-NORD	2.084
NOLA	7.055
SANTA MARIA CAPUA VETERE	15.233
TORRE ANNUNZIATA	2.183
Totale distrettuale	47.884
Totale nazionale	237.740

Tribunale	Contratti	Diritto reali	Responsabilità extrascontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG-Successioni
NAPOLI	5.093	1.212	3.353	480	131	300	36	113
AVELLINO	1.283	363	205	144	0	241	284	32
BENEVENTO	1.229	221	329	101	0	19	3	111
NAPOLI-NORD	401	84	523	58	0	408	279	14
NOLA	2.486	245	2.263	170	0	416	482	7
SANTA MARIA CAPUA VETERE	3.866	1.090	3.216	462	0	2.245	1.271	190
TORRE ANNUNZIATA	475	233	640	157	0	26	34	76
NAPOLI % materia su totale Pendenti	35,4%	8,0%	23,3%	4,7%	0,8%	0,8%	0,3%	0,8%
AVELLINO % materia su totale Pendenti	32,8%	9,9%	19,3%	4,0%	0,0%	9,3%	7,8%	1,0%
BENEVENTO % materia su totale Pendenti	39,4%	6,9%	10,0%	3,1%	0,0%	0,6%	0,1%	3,0%
NAPOLI-NORD % materia su totale Pendenti	20,8%	4,0%	26,1%	2,8%	0,0%	19,6%	13,4%	0,7%
NOLA % materia su totale Pendenti	34,1%	3,9%	32,0%	2,4%	0,0%	8,9%	6,8%	0,1%
SANTA MARIA CAPUA VETERE % materia su totale Pendenti	25,4%	7,2%	21,1%	3,9%	0,0%	14,7%	8,3%	0,7%
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale Pendenti	21,8%	10,7%	20,3%	7,2%	0,0%	1,2%	1,6%	3,8%
Totale distrettuale	34.817	8.452	31.027	2.728	331	3.564	2.389	448
Totale nazionale	106.821	24.788	64.220	21.279	1.400	23.834	24.799	8.821
Peso % materia su totale arretrato nazionale	31,6%	7,8%	26,1%	3,4%	0,5%	7,1%	7,8%	2,6%

ANNO 2022

Corte di appello	Totale Pendenti ultrabiennali 2022
NAPOLI	14.463
Totale nazionale	70.581

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritto reali	Responsabilità extrascontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
NAPOLI	4.583	1.019	1.980	343	1.045	1.126	6
NAPOLI % materia su totale Pendenti	31,7%	10,0%	13,7%	2,4%	11,4%	9,0%	0,1%
Totale nazionale	27.878	8.092	8.987	1.498	3.508	3.238	284
Peso % materia	39,5%	8,4%	22,7%	2,1%	7,4%	7,9%	0,3%

Tribunale	Totale Pendenti ultrabiennali 2022
NAPOLI	14.690
AVELLINO	2.852
BENEVENTO	1.549
NAPOLI-NORD	2.951
NOLA	7.901
SANTA MARIA CAPUA VETERE	11.355
TORRE ANNUNZIATA	2.830
Totale distrettuale	54.087
Totale nazionale	206.227

Tribunale	Contratti	Diritto reali	Responsabilità extrascontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG-Successioni
NAPOLI	3.834	962	3.867	613	3.135	252	49	120
AVELLINO	1.355	238	451	104	0	271	223	20
BENEVENTO	696	114	195	60	0	13	5	48
NAPOLI-NORD	873	162	971	108	0	294	142	40
NOLA	2.924	375	2.234	212	0	433	582	9
SANTA MARIA CAPUA VETERE	3.005	1.012	2.734	194	0	1.148	965	66
TORRE ANNUNZIATA	641	282	831	196	0	41	77	84
NAPOLI % materia su totale Pendenti	28,1%	8,3%	18,1%	4,2%	21,3%	1,7%	0,3%	0,8%
AVELLINO % materia su totale Pendenti	40,8%	7,6%	10,8%	3,8%	0,0%	9,9%	5,5%	1,1%
BENEVENTO % materia su totale Pendenti	40,3%	10,0%	12,6%	5,2%	0,0%	0,8%	0,3%	3,2%
NAPOLI-NORD % materia su totale Pendenti	29,8%	5,3%	29,5%	3,7%	0,0%	10,8%	4,8%	1,4%
NOLA % materia su totale Pendenti	37,0%	4,7%	28,0%	2,7%	0,0%	6,0%	7,4%	0,1%
SANTA MARIA CAPUA VETERE % materia su totale Pendenti	30,5%	8,9%	24,1%	3,1%	0,0%	16,1%	8,5%	0,6%
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale Pendenti	22,7%	10,0%	29,8%	6,9%	0,0%	1,6%	2,7%	3,0%
Totale distrettuale	23.282	8.268	30.297	2.627	3.288	2.493	2.043	388
Totale nazionale	81.711	27.438	45.747	10.778	17.818	17.828	21.888	8.208
Peso % materia su totale arretrato nazionale	28,9%	7,7%	24,9%	3,5%	6,9%	8,8%	7,4%	2,9%

1 semestre 2023

Corte di appello	Totale Pendenti ultrabiennali Isem23
NAPOLI	18.406
Totale nazionale	65.287

Dettaglio per alcune materie

Corte di appello	Contratti	Diritto reali	Responsabilità extrascontrattuale	Successioni	Lavoro	Previdenza	Volontaria Giurisdizione
NAPOLI	8.618	1.183	1.841	328	1.178	1.282	13
NAPOLI % materia su totale Pendenti	32,3%	9,8%	13,7%	2,4%	8,8%	8,8%	0,1%
Totale nazionale	26.280	5.270	8.252	1.340	4.658	4.916	197
Peso % materia	40,2%	8,2%	22,7%	2,1%	7,8%	7,5%	0,3%

Tribunale	Totale Pendenti ultrabiennali Isem23
NAPOLI	12.541
AVELLINO	2.502
BENEVENTO	1.238
NAPOLI-NORD	2.132
NOLA	7.363
SANTA MARIA CAPUA VETERE	10.640
TORRE ANNUNZIATA	2.533
Totale distrettuale	38.888
Totale nazionale	271.127

Tribunale	Contratti	Diritto reali	Responsabilità extrascontrattuale	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG-Successioni
NAPOLI	3.234	839	2.315	541	3.036	200	42	120
AVELLINO	1.049	394	422	95	0	199	137	12
BENEVENTO	529	130	169	76	0	5	2	44
NAPOLI-NORD	871	136	960	93	0	176	63	21
NOLA	2.867	361	2.016	200	0	450	478	9
SANTA MARIA CAPUA VETERE	2.574	944	2.463	319	0	1.046	760	68
TORRE ANNUNZIATA	541	255	685	193	0	67	98	97
NAPOLI % materia su totale Pendenti	25,8%	6,7%	18,5%	4,5%	24,0%	1,8%	0,3%	1,0%
AVELLINO % materia su totale Pendenti	41,8%	7,8%	15,9%	3,8%	0,0%	8,0%	6,3%	0,5%
BENEVENTO % materia su totale Pendenti	42,7%	10,5%	13,7%	6,1%	0,0%	0,4%	0,2%	3,6%
NAPOLI-NORD % materia su totale Pendenti	30,8%	6,2%	30,1%	4,2%	0,0%	8,0%	2,9%	1,0%
NOLA % materia su totale Pendenti	36,7%	4,9%	27,6%	2,7%	0,0%	6,1%	6,0%	0,1%
SANTA MARIA CAPUA VETERE % materia su totale Pendenti	25,8%	9,4%	24,5%	3,3%	0,0%	10,4%	7,6%	0,7%
TORRE ANNUNZIATA % materia su totale Pendenti	21,4%	10,1%	27,0%	7,6%	0,0%	2,6%	3,9%	3,6%
Totale distrettuale	19.298	2.809	8.740	1.647	3.098	2.143	1.600	386
Totale nazionale	62.791	21.189	40.678	9.883	14.642	15.208	18.898	7.828
Peso % materia su totale arretrato nazionale	30,5%	7,8%	24,9%	3,7%	5,4%	8,8%	7,0%	2,9%

Tav. 1.10 - PNRR. Variazioni semestrali civile

Distretto	I semestre 2022					I semestre 2023					Variazione semestrale							
	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arreato	DT	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arreato	DT	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arreato	DT
NAPOLI	5.809	8.000	1,38	30.651	14.957	693	6.020	7.721	1,28	28.573	13.406	670	3,6%	-3,5%	-6,9%	-6,8%	-10,4%	-3,4%
	46.510	59.813	1,29	191.156	74.653	578	45.630	58.554	1,28	172.452	65.187	533	-1,9%	-2,1%	-0,2%	-9,8%	-12,7%	-7,8%
	<i>Totale nazionale</i>																	

Distretto	I semestre 2022					I semestre 2023					Variazione semestrale							
	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arreato	DT	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arreato	DT	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	pendenti CEPEJ	arreato	DT
NAPOLI	20.530	25.186	1,23	70.792	14.719	509	20.420	24.704	1,21	66.175	12.541	485	-0,5%	-1,9%	-1,4%	-6,5%	-14,8%	-4,7%
NAPOLI	3.706	4.382	1,18	13.088	2.982	541	3.191	4.519	1,42	11.285	2.502	452	-13,9%	3,1%	19,8%	-13,8%	-16,1%	-16,4%
NAPOLI	4.422	5.494	1,24	11.079	1.752	365	4.005	5.104	1,27	9.357	1.238	332	-9,4%	-7,1%	2,6%	-15,5%	-29,3%	-9,1%
NAPOLI	12.176	14.716	1,21	32.160	3.532	396	11.346	14.496	1,28	27.653	2.192	345	-6,8%	-1,5%	5,7%	-14,0%	-37,9%	-12,7%
NAPOLI	5.667	6.830	1,21	27.655	7.879	734	5.786	7.465	1,29	25.451	7.343	617	2,1%	9,3%	7,6%	-8,1%	-6,8%	-15,9%
NAPOLI	7.213	9.252	1,28	39.017	12.116	763	6.762	11.282	1,67	34.493	10.040	553	-6,3%	21,9%	30,1%	-11,6%	-17,1%	-27,5%
NAPOLI	5.749	5.936	1,03	18.602	2.860	567	6.059	6.154	1,02	18.183	2.533	535	5,4%	3,7%	-1,6%	-2,3%	-11,4%	-5,7%
	427.102	488.646	1,14	1.341.842	315.190	497	432.735	503.958	1,16	1.260.234	271.137	453	1,3%	3,1%	1,8%	-6,1%	-14,0%	-8,9%
	<i>Totale nazionale</i>																	

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nel distretto di Napoli nell'A.G. 2022/2023. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2022/2023						A. G. 2021/2022						Variazione percentuale A. G. 2022/2023 vs. A. G. 2021/2022					
		Iscritti		Definiti		Finali		Iscritti		Definiti		Finali		Iscritti		Definiti		Finali	
Procura Generale	Avocazioni	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	-	-	-	-	-	-
	Esecuzioni	2.978	5.318	15.874	17.817	43.325	17.000	2.677	1.744	18.214	49.054	18.17%	204,93%	11,24%	11,24%	204,93%	-12,85%	-12,85%	
Corte di Appello	Appello ordinario	12.258	17.817	43.325	17.000	49.054	10.373	10.373	17.000	49.054	18,17%	4,81%	18,17%	18,17%	4,81%	4,81%	-11,68%	-11,68%	
	Appello assise	12.005	17.539	43.074	16.781	48.780	10.147	10.147	16.781	48.780	18,31%	4,52%	18,31%	18,31%	4,52%	4,52%	-11,70%	-11,70%	
	Appello minorenni	83	112	164	115	186	98	98	115	186	-15,31%	-2,61%	-15,31%	-15,31%	-2,61%	-2,61%	-11,83%	-11,83%	
Tribunale per i Minorenni	Appello minorenni	170	166	87	104	88	128	104	88	32,81%	59,62%	-1,14%	59,62%	32,81%	59,62%	-1,14%	-1,14%		
	Sezione dibattimento	2.213	1.804	3.677	1.786	3.177	2.340	1.786	1.786	3,177	-5,43%	1,01%	-5,43%	-5,43%	1,01%	1,01%	15,74%	15,74%	
	Sezione GIP	283	356	611	284	683	398	284	683	-28,89%	25,35%	-10,54%	-28,89%	-28,89%	25,35%	-10,54%	-10,54%		
	Sezione GUP	942	735	642	699	345	862	699	345	9,28%	5,15%	86,09%	9,28%	9,28%	5,15%	86,09%	86,09%		
Tribunale ordinario	Sezione GUP	988	713	2424	803	2149	1080	803	2149	-8,52%	-11,21%	12,80%	-8,52%	-8,52%	-11,21%	12,80%	12,80%		
	Dibattimento collegiale	92.408	101.293	90.107	101.327	103.759	100.376	101.327	103.759	-7,94%	-0,03%	-13,16%	-7,94%	-7,94%	-0,03%	-13,16%	-13,16%		
	Dibattimento monocratico	1.694	1.941	3.673	1.803	3.853	1.905	1.803	3.853	-11,08%	7,65%	-4,67%	-11,08%	-11,08%	7,65%	-4,67%	-4,67%		
	Appello Giudice di Pace	26.629	35.278	63.781	30.248	73.168	28.542	30.248	73.168	-6,70%	16,63%	-12,83%	-6,70%	-6,70%	16,63%	-12,83%	-12,83%		
	Sezione assise	184	223	198	207	249	207	206	249	-11,11%	8,25%	-20,48%	-11,11%	-11,11%	8,25%	-20,48%	-20,48%		
	Sezione GIP/GUP - NOTI	40	40	48	44	48	44	44	48	-9,09%	-28,57%	0,00%	-9,09%	-9,09%	-28,57%	0,00%	0,00%		
Giudice di pace	Sezione GIP/GUP - NOTI	63.861	63.811	22.407	69.678	69.014	69.678	69.014	26.441	-8,35%	-7,54%	-15,26%	-8,35%	-8,35%	-7,54%	-15,26%	-15,26%		
	Sezione dibattimento	5.828	7.847	9.128	6.829	11.160	6.087	6.829	11.160	-4,25%	14,91%	-18,21%	-4,25%	-4,25%	14,91%	-18,21%	-18,21%		
	Sezione GIP - NOTI	2.765	4.245	8.332	3.860	9.845	2.977	3.860	9.845	-7,12%	9,97%	-15,37%	-7,12%	-7,12%	9,97%	-15,37%	-15,37%		
Procura presso il Tribunale	Sezione GIP - NOTI	3.063	3.602	796	3.110	3.315	3.110	2.969	3.115	-1,51%	21,32%	-39,47%	-1,51%	-1,51%	21,32%	-39,47%	-39,47%		
	Reati ordinari - NOTI	100.079	94.810	54.855	101.146	102.866	101.146	102.866	58.672	-1,05%	-7,83%	-6,49%	-1,05%	-1,05%	-7,83%	-6,49%	-6,49%		
	Reati di competenza DDA - NOTI	92.790	87.851	49.108	93.742	95.049	93.742	95.049	52.360	-1,02%	-7,57%	-6,21%	-1,02%	-1,02%	-7,57%	-6,21%	-6,21%		
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.122	1.031	1.434	1.100	1.441	1.100	1.031	1.441	2,00%	0,10%	-0,49%	2,00%	2,00%	0,10%	-0,49%	-0,49%		
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Reati di competenza del GdP - NOTI	6.167	5.928	4.323	6.304	4.871	6.304	6.787	4.871	-2,17%	-12,66%	-11,25%	-2,17%	-2,17%	-12,66%	-11,25%	-11,25%		
	Registro NOTI - Mod. 52	2.295	1.982	1.027	1.921	2.025	1.921	2.025	714	19,47%	-2,12%	43,84%	19,47%	19,47%	-2,12%	43,84%	43,84%		

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45 e procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 (esclusa DDA).

Procure presso il Tribunale	A.G. 2022/2023		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
Procura della Repubblica di Avellino	6.361	1.663	26,14%
Procura della Repubblica di Benevento	5.810	1.924	33,12%
Procura della Repubblica di Napoli	35.550	9.058	25,48%
Procura della Repubblica di Napoli Nord	16.227	3.051	18,80%
Procura della Repubblica di Nola	9.655	2.168	22,45%
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	12.116	3.211	26,50%
Procura della Repubblica di Torre Annunziata	7.071	2.916	41,24%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023. Variazioni rispetto all'anno giudiziario precedente

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022			Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Avellino		7.210	7.642	5.366	8.074	7.773	5.965	-10,70%	-1,69%	-10,04%
	Dibattimento collegiale	114	152	278	150	147	300	-24,00%	3,40%	-7,33%
	Dibattimento monocratico	2.529	2.785	4.486	2.850	2.474	4.766	-11,26%	12,57%	-5,87%
	Appello Giudice di Pace	36	40	23	24	19	27	50,00%	110,53%	-14,81%
	Sezione assise	1	1	3	3	2	3	-66,67%	-50,00%	0,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.530	4.664	576	5.047	5.131	869	-10,24%	-9,10%	-33,72%
Circondario di Benevento		5.437	6.047	5.083	5.974	5.492	6.196	-8,99%	10,11%	-17,96%
	Dibattimento collegiale	112	97	184	95	105	161	17,89%	-7,62%	14,29%
	Dibattimento monocratico	1.364	1.758	2.314	1.484	1.757	2.716	-8,09%	0,06%	-14,80%
	Appello Giudice di Pace	29	19	24	27	32	14	7,41%	-40,63%	71,43%
	Sezione assise	1	-	2	1	3	1	0,00%	-100,00%	100,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.931	4.173	2.559	4.367	3.595	3.304	-9,98%	16,08%	-22,55%
Circondario di Napoli		34.278	39.055	39.818	40.064	40.733	46.144	-14,44%	-4,12%	-13,71%
	Dibattimento collegiale	591	754	1.567	702	744	1.685	-15,81%	1,34%	-7,00%
	Dibattimento monocratico	8.799	13.354	29.742	10.458	11.555	34.590	-15,86%	15,57%	-14,02%
	Appello Giudice di Pace	32	60	57	43	68	85	-25,58%	-11,76%	-32,94%
	Sezione assise	31	34	33	34	42	36	-8,82%	-19,05%	-8,33%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	24.825	24.853	8.419	28.827	28.324	9.748	-13,88%	-12,25%	-13,63%
Circondario di Napoli Nord		17.166	18.199	13.947	16.308	15.694	15.816	5,26%	15,96%	-11,82%
	Dibattimento collegiale	406	398	835	434	320	815	-6,45%	24,38%	2,45%
	Dibattimento monocratico	5.145	6.179	10.786	4.149	4.121	11.879	24,01%	49,94%	-9,20%
	Appello Giudice di Pace	3	-	3	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	11.612	11.622	2.323	11.725	11.253	3.122	-0,96%	3,28%	-25,59%
Circondario di Nola		8.684	7.993	5.577	9.351	8.795	5.150	-7,13%	-9,12%	8,29%
	Dibattimento collegiale	123	107	168	125	112	149	-1,60%	-4,46%	12,75%
	Dibattimento monocratico	2.545	2.003	3.611	2.373	2.417	3.075	7,25%	-17,13%	17,43%
	Appello Giudice di Pace	10	12	5	12	9	7	-16,67%	33,33%	-28,57%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.006	5.871	1.793	6.841	6.257	1.919	-12,21%	-6,17%	-6,57%
Circondario di Santa Maria Capua Vetere		12.780	15.041	14.456	13.724	14.963	17.136	-6,88%	0,52%	-15,64%
	Dibattimento collegiale	224	287	372	255	243	432	-12,16%	18,11%	-13,89%
	Dibattimento monocratico	4.630	6.193	9.831	5.083	5.278	11.601	-8,91%	17,34%	-15,26%
	Appello Giudice di Pace	43	53	47	44	50	58	-2,27%	6,00%	-18,97%
	Sezione assise	7	5	10	6	9	8	16,67%	-44,44%	25,00%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	7.876	8.503	4.196	8.336	9.383	5.037	-5,52%	-9,38%	-16,70%
Circondario di Torre Annunziata		6.853	7.316	5.860	6.881	7.877	7.352	-0,41%	-7,12%	-20,29%
	Dibattimento collegiale	124	146	269	144	132	311	-13,89%	10,61%	-13,50%
	Dibattimento monocratico	1.617	3.006	3.011	2.145	2.646	4.541	-24,62%	13,61%	-33,69%
	Appello Giudice di Pace	31	39	39	57	28	58	-45,61%	39,29%	-32,76%
	Sezione assise									
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.081	4.125	2.541	4.535	5.071	2.442	12,04%	-18,66%	4,05%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023. Procure della Repubblica del Distretto di Corte di Appello di Napoli

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022			Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura della Repubblica di Avellino		6.968	7.362	3.775	7.852	8.648	4.341	-11,26%	-14,87%	-13,04%
	Reati ordinari - NOTI	6.361	6.834	3.171	7.063	7.846	3.773	-9,94%	-12,90%	-15,96%
Procura della Repubblica di Benevento		607	528	604	789	802	568	-23,07%	-34,16%	6,34%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	6.324	5.753	3.646	5.909	6.301	3.441	7,02%	-8,70%	5,96%
Procura della Repubblica di Napoli		5.810	5.217	3.416	5.350	5.730	3.163	8,60%	-8,95%	8,00%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	514	536	230	559	571	278	-8,05%	-6,13%	-17,27%
Procura della Repubblica di Napoli nord		36.672	30.596	21.082	38.368	36.551	19.778	-4,42%	-16,29%	6,59%
	Reati ordinari - NOTI	35.550	29.565	19.648	37.268	35.521	18.337	-4,61%	-16,77%	7,15%
Procura della Repubblica di Nola		1.122	1.031	1.434	1.100	1.030	1.441	2,00%	0,10%	-0,49%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	1.836	1.322	938	1.775	1.684	690	3,44%	-21,50%	35,94%
Procura della Repubblica di Salerno		17.125	19.858	8.075	17.879	21.292	11.396	-4,22%	-6,73%	-29,14%
	Reati ordinari - NOTI	16.227	18.753	7.557	17.010	19.978	10.544	-4,60%	-6,13%	-28,33%
Procura della Repubblica di Taranto		898	1.105	518	869	1.314	852	3,34%	-15,91%	-39,20%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	10.669	9.347	6.445	10.979	9.746	6.381	-2,82%	-4,09%	1,00%
Procura della Repubblica di Trapani		9.655	8.314	5.565	9.769	8.611	5.407	-1,17%	-3,45%	2,92%
	Reati ordinari - NOTI	1.014	1.033	880	1.210	1.135	974	-16,20%	-8,99%	-9,65%
Procura della Repubblica di Viterbo		13.024	12.817	6.227	10.800	11.288	7.158	20,59%	13,55%	-13,01%
	Reati ordinari - NOTI	12.116	11.971	5.685	10.081	10.615	6.690	20,19%	12,77%	-15,02%
Procura della Repubblica di Caserta		908	846	542	719	673	468	26,29%	25,71%	15,81%
	Reati di competenza del GdP - NOTI	7.461	7.755	4.677	7.584	7.356	5.487	-1,62%	5,42%	-14,76%
Procura della Repubblica di Foggia		7.071	7.197	4.066	7.201	6.748	4.446	-1,81%	6,65%	-8,55%
	Reati ordinari - NOTI	390	558	611	383	608	1.041	1,83%	-8,22%	-41,31%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2022/2023 suddivisi in base al numero degli indagati (registro noti mod.21).

Procura della Repubblica		A.G. 2022/2023																	
		con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
		iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale
Procura della Repubblica di Avellino		5.224	82,13%	713	11,21%	216	3,40%	95	1,49%	39	0,61%	55	0,86%	16	0,25%	3	0,05%	6.361	100%
Procura della Repubblica di Benevento		4.807	82,74%	670	11,53%	179	3,08%	62	1,07%	46	0,79%	33	0,57%	10	0,17%	3	0,05%	5.810	100%
Procura della Repubblica di Napoli		30.719	83,77%	3.920	10,69%	964	2,63%	398	1,09%	187	0,51%	322	0,88%	125	0,34%	37	0,10%	36.672	100%
Procura della Repubblica di Napoli nord		13.907	85,70%	1.526	9,40%	399	2,46%	178	1,10%	89	0,55%	96	0,59%	27	0,17%	5	0,03%	16.227	100%
Procura della Repubblica di Nola		8.313	86,10%	930	9,63%	236	2,44%	92	0,95%	30	0,31%	35	0,36%	16	0,17%	3	0,03%	9.655	100%
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere		10.156	84%	1.228	10,14%	371	3,06%	158	1,30%	57	0,47%	104	0,86%	36	0,30%	6	0,05%	12.116	100%
Procura della Repubblica di Torre Annunziata		5.797	81,98%	786	11,12%	314	4,44%	74	1,05%	37	0,52%	38	0,54%	19	0,27%	6	0,08%	7.071	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2022

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023. Sedi degli Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Materia	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022			Variazione percentuale A.G. 2022/2023 vs. A.G. 2021/2022		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Circondario di Avellino		542	817	1.186	794	943	1.499	-31,74%	-13,36%	-20,88%
	Sezione dibattimento	324	600	1.185	498	646	1.499	-34,94%	-7,12%	-20,95%
	Sezione GIP - NOTI	218	217	1	296	297	-	-26,35%	-26,94%	#DIV/0!
Circondario di Benevento		488	568	712	536	652	800	-8,96%	-12,88%	-11,00%
	Sezione dibattimento	171	331	566	226	339	734	-24,34%	-2,36%	-22,89%
	Sezione GIP - NOTI	317	237	146	310	313	66	2,26%	-24,28%	121,21%
Circondario di Napoli		1.553	1.749	1.014	1.747	1.977	1.200	-11,10%	-11,53%	-15,50%
	Sezione dibattimento	456	630	972	490	679	1.156	-6,94%	-7,22%	-15,92%
	Sezione GIP - NOTI	1.097	1.119	42	1.257	1.298	44	-12,73%	-13,79%	-4,55%
Circondario di Napoli nord		1.089	1.180	1.927	713	681	1.990	52,73%	73,27%	-3,17%
	Sezione dibattimento	673	847	1.645	638	606	1.791	5,49%	39,77%	-8,15%
	Sezione GIP - NOTI	416	333	282	75	75	199	454,67%	344,00%	41,71%
Circondario di Nola		750	927	1.932	832	920	2.109	-9,86%	0,76%	-8,39%
	Sezione dibattimento	379	562	1.819	408	504	2.002	-7,11%	11,51%	-9,14%
	Sezione GIP - NOTI	371	365	113	424	416	107	-12,50%	-12,26%	5,61%
Circondario di Santa maria Capua Vetere		779	982	1.269	769	915	1.477	1,30%	7,32%	-14,08%
	Sezione dibattimento	446	631	1.269	441	592	1.459	1,13%	6,59%	-13,02%
	Sezione GIP - NOTI	333	351	-	328	323	18	1,52%	8,67%	-100,00%
Circondario di Torre Annunziata		627	1.624	1.088	702	741	2.085	-10,68%	119,16%	-47,82%
	Sezione dibattimento	316	644	876	282	494	1.204	12,06%	30,36%	-27,24%
	Sezione GIP - NOTI	311	980	212	420	247	881	-25,95%	296,76%	-75,94%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.
Anno giudiziario 2022/2023

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale		Procura presso il Tribunale	
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip	Noti Gip GUP	Noti (mod.21)	Noti (mod.21)
Avellino	7,89%	3,88%	4,09%	1,65%		0,76%	
Benevento	5,15%	7,45%	7,33%	1,53%	0,82%		
Napoli	3,85%	15,08%	14,48%	1,75%	1,20%		
Napoli nord	2,01%	15,18%	14,38%	1,35%	0,75%		
Nola	0,93%	2,05%	1,99%	1,50%		1,05%	
Santa Maria Capua Vetere	4,79%	6,62%	6,54%	4,87%		3,31%	
Torre Annunziata	4,79%	6,62%	6,54%	4,87%		3,31%	
Totale Distretto	3,97%	12,50%	12,06%	1,90%	1,18%		

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed anelli organizzativa
Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2022/2023.
Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni							Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale			
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico				Noti Gip		Noti Gip GUP		Noti GUP		Noti (mod.21)	
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dal GIP/GUP	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	di cui per invio al Gip con richiesta di archiviazione per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	di cui con Sentenza non doversi procedere per prescrizione
Avellino	152	-	12	2.785	-	108	4.664	66	6	5	6.834	52	6.834	52	
Benevento	97	-	5	1.758	1	130	4.173	55	-	9	5.217	43	5.217	43	
Napoli	754	1	28	13.354	26	1.988	24.853	384	1	50	30.596	367	30.596	367	
Napoli nord	398	-	8	6.179	9	929	11.622	127	-	30	18.753	140	18.753	140	
Nola	107	1	-	2.003	-	41	5.871	87	-	1	8.314	87	8.314	87	
Santa Maria Capua Vetere	287	-	15	6.193	48	931	8.503	148	-	43	11.971	125	11.971	125	
Torre Annunziata	146	-	7	3.006	1	198	4.125	196	1	4	7.197	238	7.197	238	
Totale Distretto	1.941	2	75	35.278	85	4.325	63.811	1.063	8	142	88.882	1.052	88.882	1.052	

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed anelli organizzativa
Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell' A.G. 2022/2023.

Rito	Definiti con sentenza monocrazia								Totale complessivo
	Avellino	Benevento	Napoli	Napoli nord	Nola	Santa Maria Capua Vetere	Torre Annunziata	Totale complessivo	
Giudizio ordinario	1.847	1.155	7.283	2.854	1.790	3.220	1.578	19.727	
Giudizio direttissimo	16	14	64	52	35	51	36	268	
Applicazione pena su richiesta	54	44	251	22	55	47	81	554	
Giudizio immediato	28	35	121	117	26	56	47	430	
Giudizio abbreviato	75	54	806	138	260	125	164	1.622	
Giudizio di opposizione a decreto penale	191	139	418	193	78	300	338	1.657	
TOTALE	2.211	1.441	8.943	3.376	2.244	3.799	2.244	24.258	
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	16,5%	19,8%	18,6%	15,5%	20,2%	15,2%	29,7%	18,7%	

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari nell' A.G. 2022/2023.

Rito	Definiti con sentenza collegiale								Totale complessivo
	Avellino	Benevento	Napoli	Napoli nord	Nola	Santa Maria Capua Vetere	Torre Annunziata	Totale complessivo	
Giudizio ordinario	111	67	514	239	70	198	83	1.282	
Giudizio direttissimo	1	-	-	-	-	-	1	2	
Applicazione pena su richiesta	-	-	7	2	2	3	2	16	
Giudizio immediato	10	16	125	111	25	52	41	380	
Giudizio abbreviato	-	1	13	-	-	1	2	17	
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	-	-	-	-	-	-	1	
TOTALE	123	84	659	352	97	254	129	1.698	
% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza	9,8%	20,2%	22,0%	32,1%	27,8%	22,0%	35,7%	24,5%	

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell' A.G. 2022/2023.

Modalità	Definiti								Totale complessivo
	Avellino	Benevento	Napoli	Napoli nord	Nola	Santa Maria Capua Vetere	Torre Annunziata	Torre Annunziata	
Decreti di archiviazione	3.081	2.655	16.257	8.282	3.756	5.766	2.688	2.688	42.485
Sentenze di rito alternativo	168	177	1.228	580	318	328	271	271	3.070
Decreti penali di condanna	53	50	380	203	244	83	44	44	1.057
Decreti che dispongono il giudizio	732	758	3.081	1.785	819	1.409	658	658	9.242
TOTALE	4.034	3.640	20.946	10.850	5.137	7.586	3.661	3.661	55.854

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI (mod.21) definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell' A.G. 2022/2023.

Modalità	Definiti								Totale complessivo
	Avellino	Benevento	Napoli	Napoli nord	Nola	Santa Maria Capua Vetere	Torre Annunziata	Torre Annunziata	
Richieste di archiviazione	3.065	2.647	14.035	8.914	3.532	5.166	3.582	3.582	40.941
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	700	441	2.565	1.322	568	1.023	516	516	7.135
Richieste di riti alternativi	472	479	3.920	1.668	938	642	964	964	9.083
Citazioni dirette a giudizio	1.534	661	5.496	3.878	1.852	2.825	787	787	17.033
TOTALE	5.771	4.228	26.016	15.782	6.890	9.656	5.849	5.849	74.192

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2022/2023.

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale

Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Avellino	24	16%	19	12,5%	41	27,0%	68	44,7%	152	100%
Benevento	11	11%	19	19,6%	39	40,2%	28	28,9%	97	100%
Napoli	132	18%	108	14,3%	177	23,5%	337	44,7%	754	100%
Napoli nord	48	12%	61	15,3%	141	35,4%	148	37,2%	398	100%
Nola	25	23%	27	25,2%	34	31,8%	21	19,6%	107	100%
Santa Maria Capua Vetere	50	17%	74	25,8%	71	24,7%	92	32,1%	287	100%
Torre Annunziata	26	18%	22	15,1%	33	22,6%	65	44,5%	146	100%
Totale complessivo	316	16%	330	17,0%	536	27,6%	759	39,1%	1941	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico

Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Avellino	429	15,4%	551	19,8%	724	26,0%	1.081	38,8%	2.785	100%
Benevento	161	9,2%	322	18,3%	508	28,9%	767	43,6%	1.758	100%
Napoli	1.391	10,4%	1.260	9,4%	2.482	18,6%	8.221	61,6%	13.354	100%
Napoli nord	950	15,4%	661	10,7%	1.354	21,9%	3.214	52,0%	6.179	100%
Nola	338	16,9%	489	24,4%	771	38,5%	405	20,2%	2.003	100%
Santa Maria Capua Vetere	762	12,3%	970	15,7%	1.441	23,3%	3.020	48,8%	6.193	100%
Torre Annunziata	394	13,1%	521	17,3%	730	24,3%	1.361	45,3%	3.006	100%
Totale complessivo	4.425	12,5%	4.774	13,5%	8.010	22,7%	18.069	51,2%	35.278	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 19.10.2023

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2022/2023.

TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti

Tribunale	Classi di durata								Totale Sezione Gip Gup Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Avellino	4.288	91,9%	287	6,2%	62	1,3%	27	0,6%	4.664	100%
Benevento	2.075	49,7%	1.118	26,8%	795	19,1%	185	4,4%	4.173	100%
Napoli	22.216	89,4%	1.654	6,7%	711	2,9%	272	1,1%	24.853	100%
Napoli nord	10.120	87,1%	848	7,3%	313	2,7%	341	2,9%	11.622	100%
Nola	5.079	86,5%	582	9,9%	165	2,8%	45	0,8%	5.871	100%
Santa Maria Capua Vetere	5.802	68,2%	844	9,9%	903	10,6%	954	11,2%	8.503	100%
Torre Annunziata	3.195	77,5%	487	11,8%	244	5,9%	199	4,8%	4.125	100%
Totale complessivo	52.775	82,7%	5.820	9,1%	3.193	5,0%	2.023	3,2%	63.811	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2022/2023

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21

Procura della Repubblica	Classi di durata								Totale Procura Noti	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni		Definiti	% sul totale definiti
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti		
Avellino	4.451	65,1%	1.219	17,8%	756	11,1%	408	6,0%	6.834	100%
Benevento	3.196	61,3%	939	18,0%	752	14,4%	330	6,3%	5.217	100%
Napoli	21.014	68,7%	5.277	17,2%	2.914	9,5%	1.391	4,5%	30.596	100%
Napoli nord	11.857	63,2%	2.551	13,6%	1.905	10,2%	2.440	13,0%	18.753	100%
Nola	5.663	68,1%	1.239	14,9%	878	10,6%	534	6,4%	8.314	100%
Santa Maria Capua Vetere	8.108	67,7%	2.537	21,2%	941	7,9%	385	3,2%	11.971	100%
Torre Annunziata	4.683	65,1%	1.171	16,3%	900	12,5%	443	6,2%	7.197	100%
Totale complessivo	58.972	66,3%	14.933	16,8%	9.046	10,2%	5.931	6,7%	88.882	100%

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.13 Stratigrafia delle pendenze - Corte di appello - Tribunale - Tribunale per i minorenni

SETTORE PENALE. 31/12/2022

Ufficio	Macro materia	Fino al 2010	2011-2012	2013-2017	2018-2022	TOTALE PENDENTI AL 31/12/2022
Corte d'Appello di Napoli	sezione ordinaria	80	74	8737	33830	42721
	sezione assise appello	2	5	14	152	173
	sezione minorenni appello	0	0	0	106	106
Tribunale Ordinario di Avellino	rito collegiale sezione assise	0	0	0	3	3
	dibattimento primo grado (Modello 16)	1	2	159	4978	5140
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	32	32
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	2	3	34	817	856
Tribunale Ordinario di Benevento	rito collegiale sezione assise	0	0	0	2	2
	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	2	57	2813	2872
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	14	14
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	5	4	72	2907	2988
Tribunale Ordinario di Napoli	rito collegiale sezione assise	0	0	2	32	34
	dibattimento primo grado (Modello 16)	527	98	2558	32248	35431
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	2	1	9	68	80
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	1515	189	1074	6408	9186
Tribunale Ordinario di Napoli nord	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	508	11868	12376
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	0	0
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	0	164	2919	3083
Tribunale Ordinario di Nola	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	15	3628	3643
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	15	15
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	1	38	1767	1806
Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	rito collegiale sezione assise	0	0	0	9	
	dibattimento primo grado (Modello 16)	91	79	887	10706	11763
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	2	43	45
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	220	211	457	3761	4649
Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	dibattimento primo grado (Modello 16)	0	0	145	3878	4023
	dibattimento secondo grado (Modello 7 bis)	0	0	0	26	26
	indagini e udienza preliminare (Modello 20)	0	2	33	1933	1968
Tribunale per i minorenni di Napoli	sezione ordinaria	0	0	6	683	689
	indagini preliminari	0	0	0	539	539
	udienza preliminare	0	0	27	2292	2319

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.13 bis Stratigrafia delle pendenze - Procure della Repubblica - Procura della Repubblica per i minorenni

SETTORE PENALE, 31/12/2022

Ufficio	Macro materia	Fino al 2010	2011-2012	2013-2017	2018-2022	TOTALE PENDENTI AL 31/12/2022
Procura della Repubblica di Avellino	sezione ordinaria - IGNOTI	22	24	351	2723	3120
	sezione ordinaria - NOTI	15	12	194	3278	3499
	FNCR	11	15	54	532	612
	Reati di competenza del GDP	25	35	132	400	592
Procura della Repubblica di Benevento	sezione ordinaria - IGNOTI	3	7	30	1830	1870
	sezione ordinaria - NOTI	2	1	25	2863	2891
	FNCR	0	0	14	738	752
	Reati di competenza del GDP	6	26	14	214	260
Procura della Repubblica di Napoli	sezione ordinaria - IGNOTI	8	15	305	18623	18949
	sezione ordinaria - NOTI	44	20	457	16793	17314
	FNCR	295	136	576	5860	6867
	Reati di competenza del GDP	16	6	14	706	742
Procura della Repubblica di Napoli nord	sezione ordinaria - IGNOTI	0	0	540	6255	6795
	sezione ordinaria - NOTI	0	0	295	8489	8784
	FNCR	0	0	741	1286	2027
	Reati di competenza del GDP	0	0	154	515	669
Procura della Repubblica di Nola	sezione ordinaria - IGNOTI	16	11	121	4144	4292
	sezione ordinaria - NOTI	0	1	211	5342	5554
	FNCR	2	2	109	1082	1195
	Reati di competenza del GDP	13	71	210	618	912
Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	sezione ordinaria - IGNOTI	2	0	45	3547	3594
	sezione ordinaria - NOTI	9	5	87	5325	5426
	FNCR	0	0	56	843	899
	Reati di competenza del GDP	0	2	7	510	519
Procura della Repubblica di Torre Annunziata	sezione ordinaria - IGNOTI	8	3	132	2990	3133
	sezione ordinaria - NOTI	2	7	159	4407	4576
	FNCR	17	6	126	992	1141
	Reati di competenza del GDP	14	71	154	659	898
Procura della Repubblica per i minorenni di Napoli	sezione ordinaria - IGNOTI	0	0	0	97	97
	sezione ordinaria - NOTI	0	0	1	923	924
	FNCR	0	0	0	32	32

Non disponibili i dati per i circondari di Avellino, Napoli e Torre Annunziata

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa

Dati da rilevazione aggiornata al 12/10/2022

Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2022/2023

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	36	1	6						
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	3.753	614	369	5.279	1.087	259	63	15	9
TOTALE d'icui:									
Avellino	307	55	63						
Benevento	328	37	11						
Napoli	873	136	60	5279	1087	259	63	15	9
Napoli nord	982	121	108						
Nola	115	34	8						
Santa Maria Capua Vetere	863	145	62						
Torre Annunziata	285	86	57						

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.15 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023 relativi al riesame di misure cautelari personali. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Distretto di Napoli

Tribunale	A. G. 2022/2023				A. G. 2021/2022				Variazione per centuale A. G. 2022/2023 vs. A. G. 2021/2022			
	Iscritti	Definiti	Finali	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Finali
Napoli Totale	5.747	5.787	353	393	6.038	6.211	393		-4,82%	-6,83%	-10,18%	
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	3.411	3.361	52	2	3.478	3.546	2		-1,93%	-5,22%	2500,00%	
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 309)	673	640	39	39	581	726	6		15,83%	-11,85%	550,00%	
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 309)	1.663	1.786	262	262	1.979	1.939	385		-15,97%	-7,89%	-31,95%	

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09/10/2023

Tav. 2.15 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari personali, nell'A.G. 2022/2023. Distretto di Napoli

Tribunale	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misure Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità	Totale
Napoli Totale	975	14	822	2.922	34	561	445	14	5.787
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	426	14	616	1.570	n.d.	416	318	1	3.361
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 309)	170	n.d.	206	191	34	31	n.d.	8	640
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 309)	379	n.d.	-	1.161	n.d.	114	127	5	1.786

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09/10/2023

Tav. 2.16 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2022/2023 relativi al riesame di misure cautelari reali. Confronto con l'A.G. precedente. Distretto di Napoli

Tribunale	Misure cautelari reali	A.G. 2022/2023			A.G. 2021/2022		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
AVELLINO Totale		91	91	0	149	149	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	48	48	0	46	46	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	13	13	0	8	8	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	30	30	0	95	95	0
BENEVENTO Totale		75	76	1	143	151	2
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	24	24	1	83	84	1
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	6	7	0	8	7	1
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	45	45	0	52	60	0
NAPOLI Totale		1240	1201	51	1169	1253	12
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	1	1	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	677	653	24	752	817	0
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	198	196	5	262	271	3
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	364	351	22	155	165	9
SANTA MARIA CAPIUA VETERE Totale		487	510	98	502	541	121
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	426	439	82	416	461	95
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	61	71	16	86	80	26
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero Giustizia - D.D.S.C. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09/10/2023

Tav. 2.16 bis - Modalità di definizione dei procedimenti relativi al riesame di misure cautelari reali, nell'A.G. 2021/2022. Distretto di Napoli

Tribunale	Misure cautelari reali	Inammissibilità	Annullamento	Riforma	Conferma	Dichiarazione di Inefficacia per decorrenza termini	Riunione	Altra Modalità	Totale
AVELLINO Totale		27	3	7	32	0	4	17	90
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	-	-	-	-	-	-	-	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	19	1	4	18	-	3	3	48
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	2	-	2	7	-	-	1	12
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	6	2	1	7	-	1	13	30
BENEVENTO Totale		24	11	15	22	0	3	0	75
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	-	-	-	-	-	-	-	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	4	6	2	10	-	2	-	24
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	-	-	3	3	-	-	-	6
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	20	5	10	9	-	1	-	45
NAPOLI Totale		409	156	57	397	4	149	21	1.193
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	-	-	-	1	-	-	-	1
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	188	68	38	245	4	101	9	653
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	61	31	4	80	-	12	-	188
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	160	57	15	71	-	36	12	351
SANTA MARIA CAPUA VETERE Totale		189	118	17	157	7	19	2	509
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	-	-	-	-	-	-	-	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	173	102	11	125	7	19	2	439
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	16	16	6	32	-	-	-	70
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	-	-	-	-	-	-	-	0

Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
 Dati da rilevazione aggiornata al 09.10.2023

Tav. 2.17 - PNRR. Procedimenti penali iscritti, definiti e clearance rate

Distretto	Sede di corte di appello		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
NAPOLI	14.467	9.854	0,68	11.536	9.036	0,78	11.336	11.357	1,00	10.733	20.162	1,88
Totale nazionale	113.528	115.393	1,02	90.015	83.463	0,93	98.072	105.843	1,07	106.845	120.656	1,13

I dati pena I relativi ai flussi nazionali della corte di appello per l'anno 2019 hanno subito una revisione a causa di alcuni errori riscontrati in fase di verifica. In particolare, il malfunzionamento di alcune procedure di estrazione ha determinato una sottostima dei dati con conseguenze anche nel calcolo dei disposition time. Per effetto della rettifica approntata i dati non coincidono con quelli diffusi e riportati nei documenti trasmessi alla Commissione europea.

Distretto	Sede di Tribunale		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		I semestre 2023	
	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
NAPOLI	43.942	41.045	0,93	34.824	28.201	0,81	43.620	40.499	0,93	36.406	39.285	1,08
NAPOLI	7.573	7.859	1,04	6.532	6.959	1,07	7.708	7.722	1,00	7.956	7.666	0,96
NAPOLI	6.720	5.288	0,79	4.877	3.030	0,62	5.732	4.639	0,81	5.892	6.348	1,08
NAPOLI	16.316	15.155	0,93	12.859	10.911	0,85	16.720	14.383	0,86	16.717	16.641	1,00
NAPOLI	10.332	11.222	1,09	10.284	10.148	0,99	10.341	9.951	0,96	9.002	8.195	0,91
NAPOLI	14.344	16.248	1,13	14.156	14.081	0,99	12.539	14.508	1,16	14.674	15.825	1,08
NAPOLI	9.368	8.338	0,89	7.362	6.679	0,91	6.791	6.177	0,91	6.709	8.551	1,27
Totale nazionale	1.113.926	1.074.164	0,96	924.867	838.157	0,91	1.009.109	1.005.658	1,00	998.520	1.035.726	1,04
												616.122
												1,14

Tav. 2.1.8 - PNRR - Procedimenti penali pendenti

Distretto	Anno 2019				Anno 2021				Anno 2022				Trimestro 2023																		
	pendenti totale	dici. di cui: ordine	dici. di cui: rinvii	dici. di cui: rinvii	pendenti totale	dici. di cui: ordine	dici. di cui: rinvii	dici. di cui: rinvii	pendenti totale	dici. di cui: ordine	dici. di cui: rinvii	dici. di cui: rinvii	pendenti totale	dici. di cui: ordine	dici. di cui: rinvii	dici. di cui: rinvii															
NAPO01	54.832	54.542	258	64	56.149	55.821	292	136	7.496	2.296	10.006	96.976	45.643	45.355	182	106	16.896	16.896	15.936	65.936	43.232	43.074	154	37	21.006	21.006	27.696	35.936			
Totale nazionale	265.294	263.421	609	2.174	282.791	280.495	546	1.720	4.174	2.296	10.006	96.976	246.579	247.578	514	1.407	6.518	6.518	22.006	113.206	238.408	234.932	496	1.400	11.006	11.006	24.796	34.936			
Distretto	Anno 2019				Anno 2021				Anno 2022				Trimestro 2023																		
NAPO01	43.506	43.765	32.589	9.152	49.173	48.800	35.915	11.438	13.076	3.196	10.376	25.076	44.787	44.704	33.844	9.239	2.796	3.156	3.596	1.006	39.932	39.600	29.779	8.432	8.536	9.336	8.656	8.076			
NAPO02	6.825	6.825	5.376	319	6.825	6.825	5.376	319	6.825	6.825	5.376	319	6.825	6.825	5.376	319	6.825	6.825	5.376	319	6.825	6.825	5.376	319	6.825	6.825	5.376	319	6.825		
NAPO03	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688		
NAPO04	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688	13.688	10.319	3.369	13.688		
NAPO05	4.964	4.964	3.675	1.151	5.951	5.951	4.462	1.489	1.496	1.496	1.496	54.826	5.463	5.463	4.065	1.804	10.116	18.826	4.936	56.796	5.577	5.577	4.015	1.793	12.236	21.796	1.856	58.826			
NAPO06	24.683	24.683	13.659	10.827	18.202	18.202	13.659	4.543	5.992	26.396	13.876	13.876	18.202	18.202	13.659	4.543	5.992	26.396	13.876	18.202	18.202	13.659	4.543	5.992	26.396	13.876	18.202	18.202	13.659	4.543	5.992
NAPO07	2.708	2.708	2.047	3.005	9.024	9.024	312	5.041	3.671	3.671	6.936	6.936	6.936	6.936	3.284	3.284	2.888	28.826	28.826	28.826	28.826	6.188	6.188	3.004	3.004	2.541	5.076	14.026	16.826		
Totale nazionale	112.824	112.824	80.239	27.253	123.649	123.649	84.941	24.841	24.841	24.841	84.941	84.941	123.649	123.649	84.941	24.841	24.841	24.841	84.941	123.649	123.649	84.941	24.841								

Adatto alle tabelle di base nazionali della Corte da parte per l'anno 2019 tenuto sottobanco i rinvii e i casi di sicurezza assicurati in fase di verifica. In particolare, l'insieme dei procedimenti di legge procedute di esecuzione ha dato luogo a un sostanziale deficit con conseguente anche nel calcolo del deprezzamento. Per effetto della verifica approntata, definita in concordanza con quell'ufficio e aperta nel documento trasmesso alla Commissione europea.

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2022/2023

Ufficio	Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	<i>di cui: definiti con sentenza</i>	PENDENTI FINE
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	6106	6417	5.590	20.473
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO	2218	3255	2.994	4.287
Corte d'Appello di Napoli	PREVIDENZA	1086	1957	1.864	3.446
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2776	2680	91	781
	Somma:	12186	14309	10.539	28.987

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2022/2023

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2964	3288	1.792	7.043
LAVORO	994	1185	480	1.311
PREVIDENZA	535	716	605	1.030
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1798	1830	19	322
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1072	1173	1	130
Somma:	7363	8192	2.897	9.836

Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3142	4221	2.552	5.895
LAVORO	1613	1604	704	891
PREVIDENZA	553	567	501	443
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1741	1720	13	391
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1199	1290	8	178
Somma:	8248	9402	3.778	7.798

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	16759	21612	11.668	42.049
LAVORO	8365	8529	3.530	7.048
PREVIDENZA	4901	4664	4.119	4.883
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	13755	14013	48	2.297
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	5766	6029	30	1.118
Somma:	49546	54847	19.395	57.395

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	6944	8533	4.787	12.589
LAVORO	3374	3712	1.587	2.756
PREVIDENZA	4017	4462	4.080	4.171
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	6343	6292	10	633
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2725	2882	13	480
Somma:	23403	25881	10.477	20.629

Circondario di Tribunale Ordinario di Nola

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4283	5233	2.923	14.073
LAVORO	1594	1724	582	2.531
PREVIDENZA	1700	1660	1.474	3.341
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3559	3595	89	746
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1716	1737	12	331
Somma:	12852	13949	5.080	21.022

Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	5677	9305	4.721	18.590
LAVORO	2609	2651	1.029	4.070
PREVIDENZA	1896	1689	1.534	3.851
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	4224	4353	20	856
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2037	2294	17	397
Somma:	16443	20292	7.321	27.764

Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata

Macromateria	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	PENDENTI FINE
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3963	5205	3.216	9.524
LAVORO	1903	1586	496	1.677
PREVIDENZA	1874	1488	1.363	2.280
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2592	2722	10	632
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1424	1462	9	663
Somma:	11756	12463	5.094	14.776

Ufficio	Rubrica	Materia**	Materia	Sovraannuli	DEFINITI	di cui, definiti con sentenza	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Agraria	17	17	15	18
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	65	67	60	206
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CAA, del TRAP	138	172	129	696
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CAA primo grado	74	66	23	282
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	0	0	0	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	124	135	42	172
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	205	150	100	560
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutele dei diritti)	164	127	100	599
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia morale	2	3	2	7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti Bancari	132	134	111	480
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	590	315	285	1.332
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	372	595	527	1.613
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	49	68	57	190
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	52	73	63	220
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutele diritti)	12	7	7	34
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	34	74	72	91
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	156	174	156	305
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	311	347	307	844
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	1	1	0	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	48	47	0	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilità extracontrattuale	825	985	923	3.234
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata dell'impresa	127	41	29	191
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Società di persone	18	2	1	34
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalità	30	224	209	99
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	112	134	98	484
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti e obbligazioni varie	1580	1452	1.319	5.404
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	118	111	99	472
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	618	823	749	1.942
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	14	12	12	43
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritto industriale - vecchio rito	1	4	0	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	1	38	37	58
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	1	0	0	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritto societario - procedimenti societario (Persone giuridiche)	6	9	8	30
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	12	18	17	33
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Lavoro dipendenti da privato	1348	1852	1.678	2.532
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam	13	26	23	26
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti speciali	274	351	322	492
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Rapporto di lavoro parasubordinato	30	82	75	96
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Assistenza obbligatoria	254	413	390	708
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Previdenza e Assistenza	80	169	162	289
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Previdenza obbligatoria (Inglunzone)	752	1375	1.312	2.449
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Previdenza e Assistenza (Prestazione)	440	769	733	913
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Pubblico impiego	101	157	146	195
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpret.	322	334	2	111
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali	1895	1775	0	289
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza CAA in primo grado	43	29	0	25
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri procedimenti camerati	23	24	0	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Autorizzazioni processuali	134	140	24	129
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Cause in materia morale	62	60	44	28
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	263	284	20	179
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	22	24	24	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Giudice tutelare	11	9	1	15
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata delle imprese	1	1	0	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Società di persone	1	1	0	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	1	1	0	0
Somma:				12186	14309	10.539	28.987

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Equa Riparazione (compresa in Volontaria Giurisdizione) - Anno Giudiziario 2022/2023

Ufficio	Oggetto	Sopravenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Napoli	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	1869	1750	284
Corte d'Appello di Napoli	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	14	11	3
Corte d'Appello di Napoli	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	275	291	86
	Somma:	2158	2052	373

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2022/2023

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di provvidenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Circondario	Ruolo**	Materia***	Materia	Soppravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Altri	Altri	Agraria	10	13	10	7
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpe	18	27	10	34
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	1	0	3
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	1	0	1
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	92	168	59	222
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpe)	218	184	117	485
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti	13	25	15	86
	Altri	Altri	Cause in materia minorile	5	4	2	12
	Altri	Altri	Contratti Bancari	69	105	71	317
	Altri	Altri	Controverse di diritto amministrativo	194	109	90	367
	Altri	Altri	Crisi d'impresa	1	1	0	1
	Altri	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	136	138	79	440
	Altri	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	14	18	9	53
	Altri	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse	22	27	14	82
	Altri	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela dritti)	1	2	2	6
	Altri	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	36	39	3	59
	Altri	Altri	Famiglia	786	947	420	400
	Altri	Altri	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	1	1	1	0
	Altri	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	133	105	56	262
	Altri	Altri	Procedimenti cautelari	2	2	0	1
	Altri	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	224	343	231	1.137
	Altri	Altri	Societa' di persone	1	1	0	0
	Altri	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	26	27	18	27
	Altri	Altri	Successioni	56	48	23	219
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	649	620	366	2.010
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipic	82	136	99	285
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'ope	166	211	94	518
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro I	6	4	1	5
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	1	1	0	0
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Persone giuridiche e diritto societario (Per	3	1	1	8
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	464	264	277	642
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	8	16	12	22
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	125	134	119	200
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza inculazione	143	97	80	241
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	267	485	426	589
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	47	82	5	34
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	463	462	66	248
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Pubblico impiego +	152	122	97	209
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	51	39	23	101
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautela A.C. di dir. soc. di intermed. fina	2	2	0	2
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenim	1	1	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azior	48	56	1	15
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davar	4	4	0	3
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Instr.	146	129	0	128
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Seq	12	16	1	1
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte d'Appello	0	1	0	1
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	8	16	5	13
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in materia al Tribunale	1	1	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	48	49	5	36
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di ing. ante causam	1330	1300	0	78
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	168	268	7	429	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Altri istituti e leggi speciali	137	147	1	20	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	2	0	1	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Altri procedimenti camerati	6	7	0	0	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Autorizzazioni processuali	248	274	0	5	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cause in materia minorile	1	3	0	0	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia	156	194	0	69	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Giudizio del Registro delle Imprese	1	1	0	0	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Sez. specializzate delle Imprese	1	1	0	1	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Societa' di persone	2	1	0	1	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Successioni	519	545	0	29	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Successioni	519	545	0	29	
			Somma:	7363	8192	2.897	8.836
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino							
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Altri	Altri	Agraria	13	20	18	15
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpe	28	26	12	38
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CoA, pmo grado	3	1	1	1
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	21	109	57	109
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpe)	206	256	182	560
	Altri	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti	29	39	28	60
	Altri	Altri	Cause in materia minorile	4	4	3	3
	Altri	Altri	Contratti Bancari	163	239	166	411
	Altri	Altri	Controverse di diritto amministrativo	262	246	213	397
	Altri	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	128	128	78	258
	Altri	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	23	23	11	78
	Altri	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Posse	20	43	20	78
	Altri	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela	1	3	0	3
	Altri	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	59	150	3	148
	Altri	Altri	Famiglia	873	958	385	499
	Altri	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	110	137	87	191
	Altri	Altri	Procedimenti cautelari	1	1	0	0
	Altri	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	289	350	246	818
	Altri	Altri	Sez. specializzate dell'Impresa	4	1	0	1
	Altri	Altri	Societa' di persone	2	1	0	4
	Altri	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	46	41	21	23
	Altri	Altri	Successioni	59	66	22	179
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie	534	960	745	1.389
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipic	71	131	101	192
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'ope	202	276	146	387
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro I	7	8	4	15
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito	1	1	0	0
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	1	1	0	2
	Contenzioso commerciale	Contenzioso commerciale	Persone giuridiche e diritto societario (Per	2	1	0	0
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Lavoro dipendente da privato	371	468	312	769
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*	Rapporto di lavoro parasubordinato	19	10	6	29
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	240	227	214	155
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	32	37	35	38
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	281	273	232	250
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	70	80	31	23
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti speciali	891	815	170	2370
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Pubblico impiego	126	187	150	159
	LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	57	46	35	52
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautela A.C. di dir. soc. di intermed. fina	2	1	0	2
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Cautela A.C. di dir. soc. di intermed. fina	1	1	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia - Provvedimenti materia mantenim	1	2	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Ingiunzioni A.C. di dir. soc. di intermed. fi	1	1	0	1
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azior	54	68	0	13
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam davar	2	3	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Instr.	124	112	0	132
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Seq	2	1	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	64	54	5	35
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimenti possessori	1	2	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento di ing. ante causam	1255	1232	0	117
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	178	181	4	34
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Altri istituti e leggi speciali	143	184	1	32	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Altri procedimenti camerati	2	13	0	0	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Autorizzazioni processuali	311	322	6	6	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Famiglia	110	131	7	55	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Giudizio del Registro delle Imprese	1	1	0	0	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Sez. specializzate delle Imprese	5	5	0	0	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri	Successioni	626	633	0	80	
			Somma:	8248	9402	3.778	7.798
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento							

Circondario	Ruolo	Materie+***	Materia	Soprapvenuti	DEFINITI	n° di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Aggravio	14	10	5	238
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpe)	116	106	54	5
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	0	0	1
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	21	56	26	727
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigaz)	1	6	1	4
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	247	452	148	423
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro II cpc)	2118	2467	1.675	4.359
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutele dei diritti Cause in materia minorile	49	116	78	30
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Contrati Bancari	18	16	17	805
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	223	531	321	805
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Crisi d'impresa	766	1077	1077	2.061
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	709	745	424	2.142
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altri)	21	56	26	127
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Poss)	79	117	40	332
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutele)	13	20	5	20
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	117	129	30	87
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	3341	3886	1.863	2.918
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	1	0	1	0
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	786	1099	559	1.399
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Procedimenti cautelari	2	3	0	0
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	1900	2955	2.042	7.390
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata dell'Impresa	534	287	71	1.007
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa' di persone	17	11	7	15
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	1730	1887	11	6.159
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	189	258	91	999
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contrati e obbligazioni varie	2297	3015	1.685	6.724
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contrati e obbligazioni varie (Contr. atipic	362	568	350	1.219
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contrati e obbligazioni varie (Contr. d'ope	1006	1373	626	2.967
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contrati e obbligazioni varie (Contr. libro I	16	17	10	54
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale post D.lgs. 30/2008 (ma	1	1	0	0
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito	6	13	8	22
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.v.c	15	354	241	301
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti soggetti al	1	0	0	0
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.	1	0	1	0
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Personae giuridiche e diritto societario (Per	27	35	13	30
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpe	3	4	3	2
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Lavoro privato+	Lavoro dipendente da privato	328	4200	2.276	4.144
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Lavoro privato+	Rapporto di lavoro parasubordinato	238	283	170	211
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	2003	2077	1.563	1.802
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	741	931	376	610
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazioni)	2151	2086	1.780	2.340
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	181	190	1	32
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam (istr.	2317	2363	164	279
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Pubblico impiego	2343	1379	987	2.333
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	47	50	29	48
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Cautela A.C. di dr. soc. di interned. fina	6	2	0	4
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Famiglia - Procedimenti materia mantent	3	3	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azior	509	459	0	211
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (dvar)	159	152	0	52
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (istr.	840	1129	0	607
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ	66	74	0	17
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari davanti alla Corte d	7	7	0	0
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	294	276	0	69	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari inanzi al Tribunale	2	2	0	0	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti possessori	102	138	17	164	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimento di ing. ante causam	608	607	0	764	
PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	2115	2097	20	411	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	647	711	5	118	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerati	122	117	0	23	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	1695	1757	0	46	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Cause in materia minorile	1	0	1	1	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	776	882	25	565	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Giudice del Registro delle Imprese	35	33	0	14	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese	103	90	0	29	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Societa' di persone	9	9	0	3	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	2378	2424	0	310	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario - ante riforma d.l.v.n. 5/2003	1	2	0	0	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario post riforma d.l.v.n. 5/2003(Materie non Sog	4	0	0	6	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario post riforma d.l.v.n. 5/2003(Materie Soggette)	1	0	0	1	
			Somma:	54847	64544	18.395	57.365
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli							
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Aggravio	15	23	19	16
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpe)	51	48	22	64
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	2	1	3
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigaz)	1	6	1	4
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali in genere	218	359	176	487
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Libro II cpc)	633	630	476	992
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Altri istituti e leggi speciali (Tutele dei diritti Cause in materia minorile	39	67	44	67
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Contrati Bancari	16	10	9	37
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Controversie di diritto amministrativo	149	221	119	325
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni	137	139	122	213
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altri)	163	332	140	403
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Poss)	18	32	16	41
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutele)	47	55	29	145
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Fallimento e procedure concorsuali	9	9	4	7
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Famiglia	58	139	21	89
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	2279	2760	1.328	2.117
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Locazione e comodato di immobile urbano	1317	1648	819	2.870
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Responsabilita' extracontrattuale	854	1159	800	2.785
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Sez. specializzata dell'Impresa	3	1	0	3
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Societa' di persone	7	4	1	7
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Stato della persona e diritti della personalita'	41	54	35	23
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Altri	Successioni	88	91	44	277
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contrati e obbligazioni varie	1317	1648	819	2.870
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contrati e obbligazioni varie (Contr. atipic	183	323	219	531
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contrati e obbligazioni varie (Contr. d'ope	278	252	82	555
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Contrati e obbligazioni varie (Contr. libro I	3	2	1	10
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto industriale - vecchio rito	1	1	1	1
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Diritto societario - procedimenti ante d.l.v.n. 5/2003	6	6	5	3
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Personae giuridiche e diritto societario (Per	4	3	0	8
	AFAR OVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpe)	6	3	0	0
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Lavoro privato+	Lavoro dipendente da privato	957	1497	839	1.365
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Lavoro privato+	Rapporto di lavoro parasubordinato	5	39	23	22
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Previdenza e Assistenza	Assistenza obbligatoria	2062	2062	1.518	1.929
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Previdenza e Assistenza	Opposizione ordinanza ingiunzione	206	299	236	257
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Previdenza e Assistenza	Previdenza obbligatoria (Prestazioni)	1179	1908	1.706	1.985
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam	53	67	5	11
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Procedimenti cautelari ante causam (istr.	1145	1159	69	177
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Procedimenti speciali lavoro	Pubblico impiego	1085	820	584	1.052
	LAVORO, PREV., ASSISTIT. OBLIG.	Pubblico impiego +	Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	124	127	68	102
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Cautela A.C. di dr. soc. di interned. fina	3	2	0	1
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Ingiunzioni A.C. di dr. soc. di interned. fir	9	6	0	3
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Azior)	109	119	0	36
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (dvar)	6	4	0	6
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (istr.	225	256	0	162
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari ante causam (Sequ)	22	22	0	6
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	48	38	0	25
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti cautelari inanzi al Tribunale Superiore delle Acq	1	0	0	0
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimenti possessori	51	57	2	36
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimento di ing. ante causam	404	478	0	207
	PROCEDEMENTI SPECIALI SOMMAR	Altri	Procedimento per convalida di sfratto	1024	1011	2	152
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali	323	351	1	92
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri istituti e leggi speciali di competenza CGA in primo ardo	1	0	0	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Altri procedimenti camerati	15	15	0	1	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Autorizzazioni processuali	878	914	0	21	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Cause in materia minorile	0	0	0	2	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Famiglia	445	491	12	287	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Giudice del Registro delle Imprese	1	1	0	0	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Sez. specializzata delle Imprese	3	2	0	1	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri	Successioni	1105	1107	0	76	
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale	Diritto societario post riforma d.l.v.n. 5/2003(Materie Soggette)	2	0	0	0	
			Somma:	23403	25881	10.477	20.629

Circoscrizione	Ridotte*	Miscelate**	Miscelate***	Ministero	Soppravvenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata				Agenzie	6	3		2
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	17	12		9
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Altri istituti e leggi speciali di competenza	1	2		0
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Altri istituti e leggi speciali in genere	1	91		72
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Altri istituti e leggi speciali (Libro II cpc)	853	680		505
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	26	32		16
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Cause in materia monie	7	7		3
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Contratti Bancari	52	79		38
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Controversie di diritto amministrativo	108	114		91
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Diritti reali - possesso - trascrizioni	146	190		506
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altri)	14	22		12
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Diritti reali - possesso - trascrizioni (Poss)	29	31		13
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela)	1	4		1
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Fallimento e procedure concorsuali	34	43		5
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Famiglia	895	1149		559
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Locazione e comodato di immobile urbano	156	235		108
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Responsabilità extracontrattuale	750	1384		1.609
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Società di persone	2	5		1
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Stato della persona e diritti della personalità	27	21		10
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Altri		Successioni	76	82		17
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale		Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	556	684		422
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale		Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	66	144		110
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale		Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opere)	134	197		103
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale		Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro I)	3	6		5
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale		Diritto industriale - vecchio rito				0
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale		Diritto societario - procedimenti ante d.lvo n. 5/2003		3		3
	AFAR CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso commerciale		Pensoe giuridiche e diritto societario (Pen)	3	5		2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri		Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	1	1		0
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*		Lavoro dipendente da privato	540	654		280
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato*		Rapporto di lavoro parasubordinato	6	7		5
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza		Assistenza obbligatoria	637	588		257
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza		Opposizione ordinanza ingiunzione	306	110		95
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza e Assistenza		Previdenza obbligatoria (Prestazione)	931	790		711
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro		Procedimenti cautelari ante causam	30	31		1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali lavoro		Procedimenti speciali	611	599		25
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *		Pubblico impiego	618	220		149
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego *		Pubblico impiego con pregiudiziale in mate	89	74		25
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)				0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimenti cautelari ante causam (Azior)	101	90		62
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimenti cautelari ante causam (Avan)	5	2		0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimenti cautelari ante causam (Istr.)	132	121		140
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimenti cautelari ante causam (Sequ)	6	8		3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimenti cautelari davanti alla Corte d	46	40		3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimenti cautelari in genere (Altri)	6	6		3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimenti cautelari innanzi al Tribunale Superiore delle Acq	1	1		0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimenti possessori	63	69		7
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimento di inq. ante causam	1605	1912		234
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri		Procedimento per convalida di sfratto	428	473		89
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Altri istituti e leggi speciali	205	206		142
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Altri istituti e leggi speciali di competenza CGA in primo grado				0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Altri procedimenti camerati	22	33		2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Autorizzazioni processuali	309	314		4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Fallimento e procedure concorsuali		2		0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Famiglia	237	262		7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Ser. specializzate delle Imprese	2	2		0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Società di persone	2	2		0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri		Successioni	647	641		234
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Contenzioso commerciale		Diritto societario - ante riforma d.lvo n. 5/2003				0
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata				Somma:	11756	12463		5.094
				Somma:	129611	145026		54.042
								159.220

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi
(compresi in Alfari civili Contenziosi) - Anno Giudiziario 2022/2023

Circondario	OggettoSepDiv	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Separazione consensuale e divorzio congiunto	373	452	180	47
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	395	485	235	318
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Somma:	768	937	415	365
Circondario	OggettoSepDiv	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Separazione consensuale e divorzio congiunto	397	433	138	113
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	398	467	233	316
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Somma:	795	900	371	429
Circondario	OggettoSepDiv	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Separazione consensuale e divorzio congiunto	1746	1871	598	465
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	1425	1903	1.177	2.248
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Somma:	3171	3774	1.775	2.713
Circondario	OggettoSepDiv	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Separazione consensuale e divorzio congiunto	1085	1203	374	366
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	1152	1521	926	1.703
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Somma:	2237	2724	1.300	2.069
Circondario	OggettoSepDiv	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Separazione consensuale e divorzio congiunto	645	713	254	134
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	690	819	424	1.152
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Somma:	1335	1532	678	1.286
Circondario	OggettoSepDiv	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Separazione consensuale e divorzio congiunto	786	823	325	216
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	580	914	656	1.331
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Somma:	1366	1737	981	1.547
Circondario	OggettoSepDiv	Sopravenuti	DEFINITI	di cui: definiti con sentenza	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Separazione consensuale e divorzio congiunto	501	625	213	178
	Separazione giudiziale e divorzio contenzioso	370	497	325	839
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Somma:	871	1122	538	1.017
Somma:		10543	12726	6.058	9.426

Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti -Anno Giudiziario 2022/2023

Circondario	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti	Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	2204	3371	0	1.931
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazioni giurate	798	828	0	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	2908	3572	0	2.186
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazioni giurate	88	90	0	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	11503	11727	0	12.632
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazioni giurate	47	47	0	3
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	8803	11192	0	8.431
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazioni giurate	91	91	0	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	3699	4901	0	5.592
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazioni giurate	164	164	0	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	3630	6312	0	8.122
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazioni giurate	76	76	0	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	3925	3947	0	4.837
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazioni giurate	6	6	0	11

Circondario	Materia	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti	Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino	Giudice tutelare	556	880	0	1.915
Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento	Giudice tutelare	491	572	0	1.854
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Giudice tutelare	2753	2649	0	11.492
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Giudice tutelare	1622	1461	0	6.822
Circondario di Tribunale Ordinario di Nola	Giudice tutelare	809	728	0	3.029
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Giudice tutelare	1003	1155	0	3.846
Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	Giudice tutelare	664	505	0	3.863

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per oggetto

Ufficio	Ruolo*	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	3	2	10
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dei requisiti sentenza straniera di divorzio (art. 67 L. 218/95)	2		3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dall'albagio del terzo ex art. 548 c.p.c.	2	1	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento requisiti sentenze straniere in materia diversa da quella matrimon.		1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	14	8	29
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	14	15	46
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	4	5	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria	64	19	90
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	515	267	1.527
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	196	212	761
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	78	59	271
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	18	4	42
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	80	235	343
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	78	91	223
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	5	4	5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	52	21	44
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	13	11	16
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario	1	16	21
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leasi speciali	124	135	172
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	49	68	190
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	1		3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	25	30	99
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	12	8	26
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	42	47	158
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria	8	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalti: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex art. 1669cc)	168	211	508
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	84	56	359
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale	2		2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	18	20	57
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	81	84	303
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	11	25	66
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	1	2	10
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione	1	2	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	1	2	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	6	5	5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	5	6	7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 147	3	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	1		7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	1	1	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di nullità e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato	1		0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex art. 72 e ss.			2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria (art. 2901 c.) - Sez. Spec. Impresa			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (art. 67 e ss.)	10	38	54
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	162	126	596
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	2	1	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	377	275	1.438
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto di invenzione			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Causa di impugnazione del testamento o di riduzione per lesione di legittima	32	34	122
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Causa di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	1	12	10
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Causa di respons. vs gli amministratori delle società di persone	1		5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Causa di respons. vs gli organi amministrativi e di controllo, etc. - Sez. Spec. Impresa	28	16	46
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di offerte pubbliche etc. - Sez. Spec. Impresa	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali - Sez. Spec. Impresa	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali - società di persone	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari		6	20
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari etc post d.l.v05/2003 (RITO ORDINARIO)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - Sez. Spec. Impresa	5		10
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone	14	2	26
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti tra società	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.			2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - Sez. Spec. Impresa	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - società di persone	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	9	10	39
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	8	8	19
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	6	5	11
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	58	17	130
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	6	10	30
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	18	16	32
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	88	123	331
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita	1	1	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale	1		4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale interferente	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consortio	4	5	13
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale		1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali			6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	109	114	413
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche	138	172	696
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust dell'UE	3		6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust nazionale	4		4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di proprietà industriale per violazione antitrust dell'UE			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche		1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	10	4	12
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorene - merito (269cc)	1	2	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito	8	1	11
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	3		4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità (anche della persona giuridica)	1		2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo	5	4	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.	6	2	11
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di autore e diritti connessi		1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)	5	6	17
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 253, 233, 244 c.)		1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione		1	7
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione		55	267
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	11	21	62
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Cessazione effetti civili	85	65	102
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	1	3	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Scioglimento matrimonio	2		3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	14	12	43
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio - domanda congiunta	1		1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Esecutorietà sentenza Sacra Rota nullità di matrimonio (L. 121/85)	15	22	24
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	62	51	205
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	9	3	21
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	50	32	154
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	3	1	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fondazione			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	5	1	12
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblee e del CdA		4	5

Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblea - societa di persone	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione di lodi nazionali (art. 828 c.p.c.)	12	12	76
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	9	212	63
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impun. delle deliber. dell'assem. e del CdA etc. - Sez. Spec. Impresa	6	3	12
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	30	48	132
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inisimazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)	1	4	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intenzione di minori	2	4	21
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	1	13	13
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	1	13	13
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.	48	47	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	10	21	73
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	317	426	1.250
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso	1	1	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	7	2	16
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	13	28	48
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Marchio	3	1	5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	31	35	73
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)	2	2	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)	2	2	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	57	54	212
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	77	67	297
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	7	11	32
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	62	88	199
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	4	2	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	12	6	23
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento (art. 18)	7	24	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	23	21	63
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	41	36	130
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	43	27	173
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	118	84	345
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso il decreto di esecutivita sentenze in materia civile e comm.	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	3	4	5
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	2	3	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 494 e ss. c.p.c.	4	3	13
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 (violazione codice strada)	4	2	13
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	24	32	79
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	4	2	12
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	12	7	34
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	593	578	193
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Riconoscimento di debito	22	28	72
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	179	323	826
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	33	25	107
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)			2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recasso dal contratto del Conduttore uso diverso	2	4	6
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	1	1	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)	2	2	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	2	9	22
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore			2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	160	164	598
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	2	2	3
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	345	309	1.042
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	28	39	87
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione ex art. 395 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione inventiva	16	16	70
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	12	2	43
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	26	25	61
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	58	54	127
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	3	6	22
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	86	55	101
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	56	95	249
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	86	109	335
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	141	115	344
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	13	16	53
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	1	1	19
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Tabella millesimale	3	2	12
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	69	52	173
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Trasazione	2	5	22
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Tutela indicazioni geografiche (art. 29 c.p.i.)			1
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	41	49	155
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	1	1	2
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	1	2	4
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	166	173	642
Corte d'Appello di Napoli	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	137	144	456
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1	2	2
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	185	272	529
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	13	46	52
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	489	943	1.697
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	123	151	267
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	324	472	610
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	16	31	30
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato			0
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	9	5	10
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	1	2	0
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	36	65	96
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio	1	1	2
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	72	71	126
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	25	48	52
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Omissioni	2	2	7
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 18, 7° comma, Statuto lavoratori			0
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	33	76	83
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	3	2	10
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	16	29	48
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	10	25	105
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	11	19	20
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita	6	7	7
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	5	5	5
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	59	53	79
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	30	30	44
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	15	13	23
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	50	122	125
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	44	129	200
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	80	169	289
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova	6	1	2
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	95	119	241
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	4	9	17
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	34	80	101
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	58	111	112
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	17	36	44
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	109	147	81

Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	922	1454	1.846
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	12	18	33
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fomero)		2	0
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	86	95	186
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	155	135	270
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	16	34	39
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	28	45	78
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	28	57	65
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	36	7	39
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	9	31	21
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	20	23	38
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenti			1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. a L184/1983 - vincolo di parentela)	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione in casi particolari (art. 44 lett. c L184/1983 - impossibilita affidam)			1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Affidamento minori	30	33	17
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa	8	7	3
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	10	8	2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di fallimento	54	52	23
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	29	49	26
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni		1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti	39	49	39
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	43	29	25
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e seq., c.c.)	21	23	15
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	3	2	3
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attuaz. sent/provved. stranieri,autoriz. assunzioni rogat. (art. 67,69 L218/95)	9	9	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Decreto di accertamento dello scioglimento della societa' (art. 2485 c.c.)	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia ex art. 2409 c.c.	2	1	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esec. decisioni straniere in materia civile e comm. (CE 44/01)		1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -ammissibilita	1		2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiar. esecutivita' decisioni in materia matrim. e di potesta' (CE 1347/2000)	2	3	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	1869	1750	284
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	14	11	3
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Esecutorieta lodo arbitrale straniero (Provov. Presidenziale)	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Esecutorieta sentenza Sacra Rota nullita di matrimonio - domanda congiunta	23	22	12
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Idoneita all'adozione di minori stranieri (art.30 l. n. 184/1983)	1	1	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Impugnazione decreto affidamento preadottivo (art. 24 L. n. 184/1983)	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Istanza e ricorso per la dichiarazione di fallimento e relativo reclamo	8	8	5
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	2		2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Matrimonio (pubbli matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	42	42	32
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	164	167	102
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	1	2	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 1° comma c.c.)	3	1	2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2309 c.c., art. 2315 c.c.)	1		1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	2	2	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	275	291	86
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizioni a dichiarazioni di adottabilita (art.17 L. n. 184/1983)	23	27	31
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Procedimenti per la dichiarazione di adottabilita (artt. 8, 9, 11 e 12 L184/83)	3	6	2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	3	3	3
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Regolamentazione della potesta' fra genitori (art. 317 bis)	35	21	38
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Regolamentazione visite	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	23	24	11
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalta telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	2	2	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	2	1	1
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)	1	1	2
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	19	20	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)		1	0
Corte d'Appello di Napoli	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)		1	0
		Somma:	12186	14309	28.987

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per oggetto

Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Circondario di Tribunale Ordinario di Avellino

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	3	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	2	4	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	6	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	2	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	8	18	43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	120	82	341
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	72	119	241
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	7	17	48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	40	53	127
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	18	18	35
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	3	3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto concorsuale	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	5	4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	7	11	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	92	168	224
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	14	18	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	3		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	12	6	30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	8	13	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto altri ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	58	53	197
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	11	20	66
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	9	9	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	111	24	193
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	3	13	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per leque o per contratto	2	4	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	5	5	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (art. 67 e ss.)	1	3	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	12	25	65
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	4	16	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	124	132	353
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	14	13	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	7	3	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	9	3	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	1	2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	16	21	72
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda		2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	3	1	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	54	41	139
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	34	66	197
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni - merito (269cpc)	4	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito	2	2	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	6	5	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità (anche della persona giuridica)		1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (art. 13 e 29 L675/1996)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L.392/1978 431/1998)	1	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	30	29	133
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	15	12	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Cessazione effetti civili	162	203	154
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	108	132	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	31	35	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Scioglimento matrimonio	41	49	30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	6	4	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi	9	2	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	5	6	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	8	14	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	8	15	52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	18	20	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	19	11	49
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di conciliazione		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	2		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	16	115	358
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili		1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	8	2	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	4	6	25

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (contenzioso)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	5	12	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	3	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	28	43	115
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	3	6	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	22	14	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	5	6	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	6	12	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	5	9	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	16	35	69
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione mob. e immob. riassunta davanti al Giudice di Pace			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L.689/1981 relative a sa	106	55	167
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	26	22	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	185	100	337
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso il decreto di esecutivita' sentenze in materia civile e comm.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo all'esecuzione mob. e immob. davanti al Giudice di Pace			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L.689/1981 (violazione codice strada)	78	35	148
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	19	14	58
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	9	11	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili		2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	71	104	191
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento cautelare ante causam	2	2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	13	16	61
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	40	59	177
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querrela di falso	3	10	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	2	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	2	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	68	65	202
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	1	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	57	54	200
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	1	3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	23	16	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	28	24	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	14	13	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	2		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	232	285	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	190	233	132
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	19	18	70
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	6	51	148
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	67	90	237
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	10	4	44
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabella millesimale	1	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	76	59	157
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	4	1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	6	13	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	1	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	21	30	97
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	62	64	208
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	42	67	88
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	6	8	15
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	117	314	256
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	133	71	236
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	147	74	190
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera		2	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione		3	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	3	1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	31	60	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	2	15	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	35	27	49
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	3	23	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	7	5	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni		2	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 15, L. n. 903/1977 (parita uomo-donna)			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	48	40	63
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	10	11	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	227	249	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	76	79	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita	2	13	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	1	3	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	26	16	32
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	10	13	16
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	5	6	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	6	15	26
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	22	48	65
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	143	97	241
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	11	27	13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova		1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennita - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	66	58	136
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	4	1	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidita INPS - Inpdai - Enpals, etc.	43	41	76
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	5	10	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	2	8	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	204	395	553
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	17	28	5

LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	15	23	48
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni altre ipotesi	20	19	57
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	3	1	8
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	8	11	21
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	19	13	31
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni			1
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	1	5	6
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda			3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	59	49	47
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese	2	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	9	17	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	9	12	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	39	37	35
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva a fini conciliativi (art. 696-bis) - Sez. Spec. Impresa	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 128 c.p.i.)			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	57	43	46
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - responsabilita sanitaria L. 24/2017	30	36	35
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	3	4	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	25	24	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	7	6	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	69	72	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)	97	107	22
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1		0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam		4	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	188	193	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	28	37	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti licipi)	76	77	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	5	7	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	58	54	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	2	2	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	5	6	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (contratti di borsa)		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	15	16	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	6	6	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (in materia concorsuale)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	38	40	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	43	43	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	30	33	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	409	410	20
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con societa finanziarie)	53	54	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	7	7	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (sommministrazione)	74	73	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	61	59	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	219	225	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.	47	52	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	6	9	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	4	5	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accelerazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	49	54	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	6	6	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenti	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - societa di persone	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	53	53	12
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	62	86	24
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	6	7	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Aposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	3	6	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	6	6	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni del tribunale (risanamento aziendale)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	7	10	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	2	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	28	31	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	13	18	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	4	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	4	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	53	52	33
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	31	41	11
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	4	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	8	8	20
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	10	11	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1129, 11 comma c.c.)	1	7	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc)	7	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (art. 2309 c.c., art. 2315 c.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	3	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Regolamentazione visite		3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	4	7	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	218	238	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	28	34	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinunzia all'eredita (art. 519 cc)	428	443	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	3	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennita L.686/1926 e L.2359/1965	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Titolo legale per succ. aperte in Italia (depositi iscr. c/o Cassa Dep/Prest)	1	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Titolo legale per succ. aperte in Italia (depositi iscritti c/o Cassa Dep/Prest)	7	6	3

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione exa art. 460 cc	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione exa art. 460 cc	1	1	0
	Somma:	7363	8192	9.836

Circondario di Tribunale Ordinario di Benevento

Ruolo+*	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti	Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	3			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.		2		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	7	7		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	3	5		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	3	3		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria	3	1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	23	25		52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	66	96		198
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	57	104		148
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	19	25		41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	41	62		91
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie		2		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	14	21		32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	5	3		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	71	44		55
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	53	8		51
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	21	109		109
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	23	23		56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche				2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	9	11		26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	4	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	9	11		16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	46	77		123
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	12	21		47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	7	11		15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	24	37		65
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	3	4		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	2			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto		3		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	4	8		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	4	6		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di inefficacia ex art. 64				4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione ex art. 72 e ss. cc				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (art. 67 e ss.)	3	2		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	25	39		59
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	12	9		19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	97	151		272
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	18	21		51
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato preventivo (art. 160 e ss.)		2		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari	1			0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone	1			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti tra società	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	4	2		13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	5	4		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	5	9		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	19	35		65
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	1	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	2	3		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	10	19		23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio		1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	67	134		215
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche	1			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito		1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni - merito (269cpc)	2	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito		6		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	5	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità (anche della persona giuridica)	1	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo	1	1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L.392/1978 431/1998)	1	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	2			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	1	6		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	32	34		102
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	9	27		47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Cessazione effetti civili	171	198		126
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	103	102		34
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	19	28		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Scioglimento matrimonio	44	48		38
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	7	8		15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi	1	3		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione		3		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	2	6		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	13	22		28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	2	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	1			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblea - società di persone	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	1	1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	9	20		30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	34	30		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	3	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	30	20		61
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing		2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	84	106		256
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	7	5		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	3	4		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex art. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)				1

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	1	3	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	16	8	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	56	56	141
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	4	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	14	19	26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	3	3	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	15	23	66
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	20	17	52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	43	41	135
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L.689/1981 relative a sa	42	63	67
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	3	138	86
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	122	164	289
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	2	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	1	4	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L.689/1981 (violazione codice strada)	207	156	263
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito	21	14	45
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	46	60	90
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	7	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	118	123	162
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento cautelare ante causam			0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	45	36	92
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	53	74	197
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	10	14	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità del produttore	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	52	69	156
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)		2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità professionale	43	91	134
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	4	3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	9		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	1	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	20	21	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	22	36	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	14	8	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	3	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	270	303	50
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)		5	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	183	221	152
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitù	15	21	48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	55	57	140
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	49	305	152
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	7	6	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	2	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	33	29	64
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	1	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	9	12	29
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	2	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto			
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	27	37	59
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	72	91	169
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	55	59	33
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	11	8	18
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	147	131	103
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	290	224	190
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	220	133	157
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	2		7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	38	45	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	3	2	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	175	156	117
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	6	5	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	14	5	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 18, 7° comma, Statuto lavoratori	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennità di accompagnamento	10	12	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	33	30	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	456	447	30
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	109	102	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilità	12	2	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	1	4	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	12	13	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	23	8	22
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	3	1	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	8	14	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	26	25	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	32	67	38
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fomero	9	20	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova	1	1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	85	90	110
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia			3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Inpdai - Enpals, etc.	14	12	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	4	30	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	8	2	11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	257	384	276
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fomero)	22	25	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	9	15	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	58	68	56
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	1	5	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	3	6	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	2	8	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	9	2	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	3	10	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	46	56	46

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	65	56	35
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari - Sez. Spec. Impresa		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (art. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	4	7	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (art. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	52	52	49
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	47	33	42
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilita sanitaria L. 24/2017	31	23	43
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	6	10	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	11	10	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	11	12	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	73	76	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)	83	83	21
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	1	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	1	2	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	14	17	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	151	141	18
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	19	17	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	79	76	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	8	8	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	38	36	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	4	3	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	8	8	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	22	22	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	7	7	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	17	16	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	35	35	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	46	49	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	40	39	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	408	403	34
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con societa finanziarie)	25	27	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	6	7	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (sommistrazione)	62	61	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	59	59	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	203	195	23
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	50	58	16
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	3	5	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.			0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	48	57	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	1	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenti	3	4	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	23	45	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	41	48	22
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	8	8	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	2	13	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)		6	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennita di fine rapporto lavorativo	3	3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	5	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutivita del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternita e maternita naturale -ammissibilita		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	36	48	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (art. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	19	13	12
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	25	30	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	3	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	31	38	16
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	24	30	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	6	7	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	7	10	62
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	33	33	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 11 29, 1° comma c.c.)	4	3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (art. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies,2504 novies c.c., etc)	4	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (art. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	12	12	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	1	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca del provvedimento di ammissione e ricorso avverso il relativo decreto (P.S.S.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°ccom cc)	6	4	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	270	269	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	2	3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso il rigetto dell'istanza per l'ammissione anticipata (P.S.S.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	40	51	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredita (art. 519 cc)	508	508	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	4	3	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	10	10	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennita L.686/1926 e L.2359/1865	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione exa art. 460 cc	1	1	0
	Somma:	8248	9402	7.798

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli

Ruolo+	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine	
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso		3	3	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.				3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Adozione di maggiorenti	5			5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	11	26		32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	14	32		48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	1	7		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre contr. di comp. della Sez. Spec. dell'Impresa in mat. di propr. Industriale e dir. d'autore	9	6		39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di competenza della Sez. Spec. dell'Impresa in materia societaria	87	107		271
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	504	757		1.463
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di cui al comma 3 art. 3 L.46/2017	36	3		37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	303	515		1.228
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	298	400		909
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	34	39		87
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	152	226		612
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie		9		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	176	227		336
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	5	4		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	29	30		57
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	5	9		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto industriale		3		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario	2	171		100
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	247	452		423
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	21	56		127
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	1	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	42	64		176
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	1	7		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	168	204		390
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria	26	4		39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	256	361		856
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	33	61		144
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale	1	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	3	2		22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	134	198		446
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	19	28		47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	19	21		16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione		2		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	5			5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di classe	1	1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	2			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	4	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	3	4		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167	1	1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	11	5		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	10	2		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex artt. 72 e ss.		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa	5	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ex art. 166 CCI	3			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	32	47		47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	49	113		168
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	1			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	16	7		30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	532	663		1.399
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto di invenzione	6	5		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto di modello di utilità	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Brevetto (invenzione e modello) - Marchio	1	1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	45	60		218
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	9	119		149
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli amministratori delle società di persone	4	4		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli organi amministrat,etc post DL 5/2003 (VECCHIO RITO)	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli organi amministrativi e di controllo,etc - Sez. Spec. Impresa	110	56		235
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons vs gli organi amministr,etc post DL 5/2003 (RITO ORDINARIO)	2			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di offerte pubbliche etc. - Sez. Spec. Impresa		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali - Sez. Spec. Impresa	1			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari	2	14		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari,etc post d.l.vo5/2003 (RITO ORDINARIO)	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - Sez. Spec. Impresa	26	15		45
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone	11	6		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti tra società	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.	1	4		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc (RITO ORDINARIO)	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - Sez. Spec. imprese	24	6		27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	7	18		21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	61	48		66
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	33	23		39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	41	59		108
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	6	18		42
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	22	23		39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	390	354		1.035
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita		2		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale	5	2		13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale interferente	10	5		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio	7	9		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	13	6		36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali	7	6		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	179	457		659
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controverbia in materia di immissioni		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di indennità di espropriaone dei diritti di proprietà industriale		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust dell'UE	1	5		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di intese e abuso di posizione dominante per violazione antitrust nazionale	110	21		132
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie in materia di proprietà industriale per violazione della normativa antitrust nazionale		4		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	5	12		28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorene - merito (269cpc)	9	8		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito	7	15		16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dichiarazione giudiziale di paternità' e maternita' naturale - ammissibilità'	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	540	21		538
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità' (anche della persona giuridica)		1		0

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo	2	2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)	7	15	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritto di autore		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritto di autore e diritti connessi	8	1	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L. 392/1978 431/1998)		1	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	5	6	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disegni e modelli comunitari registrati	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	2	4	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	102	132	605
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	38	64	199
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Cessazione effetti civili	567	794	1.172
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	572	587	217
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	33	24	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Scioglimento matrimonio	15	1	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	16	17	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	1	6	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	3	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	42	52	113
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale		6	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fondazione	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	8	11	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno	291	78	382
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA	2	45	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni di assemblea - societa di persone	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione diniego visto per motivi di ricongiungimento familiare da parte dell'autorita consolare	2	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	765	1694	5.061
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione provvedimento di allontanamento ex art. 20 e 21 D.Las 30/2007	3	3	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazioni Unita' Dublino UE 604/2013	11	4	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugn delle deliber. dell'assem. e del CdA, etc. post DL 5/2003 RITO ORDINARIO	2	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugn. delle deliber. dell'assem. e del CdA, etc. - Sez. Spec. Impresa	90	45	142
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	4	19	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Instituzione tardiva di credito (art. 101 R.D.)		3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	12	19	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione di minori	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	8	9	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	7	26	43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di conciliazione		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	37	71	120
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	822	1287	3.279
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso	1	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	5	10	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	137	56	193
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Marchi di fatto	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Marchio	14	6	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)		2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	42	59	146
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (contenzioso)	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)	18		18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)	6		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	49	74	185
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	38	50	26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	138	241	357
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	28	47	60
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Nome a dominio	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	137	182	300
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	38	46	96
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	146	183	223
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	55	69	126
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	484	538	786
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione mob. e immob. riassunta davanti al Giudice di Pace	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex art. 22 e ss., L689/1981 relative a s	67	167	214
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	55	60	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	1387	1614	3.106
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	2	10	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	5	7	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	11	7	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 (violazione codice strada)	158	122	297
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagam. danaro in materia di rapporti societ. etc. ex DL 5/2003 (RITO SOMMARIO)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	40	81	98
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di danaro, etc.	3	9	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	13	20	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	452	599	884
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Privilegio		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento cautelare ante causam	2	3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	4	13	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	102	145	504
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	63	56	188
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	4	6	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	2	4	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex art. 159 e ss. c.c.		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (contenzioso)	27		27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)	13		13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)	4	8	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	22	43	103
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore	2	7	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	279	396	1.150
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	3	6	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	402	548	1.471
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	14	13	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Ricongiungimento familiare (art.30)	52	31	97
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento dello stato di apollidia	8	6	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	2	1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita		7	3

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	15	12	34
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	109	178	180
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	179	282	264
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	28	30	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	3	7	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	1130	1260	219
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	10		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	827	1108	1.044
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	11		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	5		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitù	34	31	166
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	397	605	1.366
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	259	357	910
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	77	72	196
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato civile (retifica del nome e altri atti dello Stato civile)	8		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfutura	1	2	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	6	6	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	40	45	137
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	26	31	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	41	49	129
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	5	1	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	209	292	613
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	276	351	808
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	849	798	727
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	215	245	473
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	1549	1480	1.613
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	47	51	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	1668	1139	1.673
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	4	15	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato	3	6	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	4	5	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	25	22	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	121	126	22
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	2	8	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	17	16	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	496	539	473
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio	4	3	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	65	115	115
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	33	42	50
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	5	8	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	ex art. 18, 7° comma, Statuto lavoratori	4	1	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Impugnazione licenziamento con domanda di reintegrazione	13		13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennità di accompagnamento	658	740	602
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	30	33	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	1411	1431	110
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	684	635	69
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	2	8	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilità	7	4	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	8	1	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	106	113	97
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	95	115	97
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	38	42	35
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	100	117	179
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	137	138	165
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	747	501	747
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	46	69	45
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	patto di prova	2	6	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	198	202	267
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	28	26	35
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Inpdai - Enpals, etc.	43	61	57
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	59	81	91
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	23	40	38
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	3029	3276	3.586
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex art. 395 e ss. c.p.c.	3	4	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	103	153	25
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	196	179	203
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni altre ipotesi	249	341	318
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	22	32	17
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	21	20	51
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	32	57	48
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sequestro conservativo	4	3	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione quadaqni	29	78	36
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	26	49	25
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	6	21	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	265	391	184
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese	4	1	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	253	278	66
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari - Sez. Spec. Impresa	22	17	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	17		38
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1166 - 1169 c.c.)	85	116	126
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 129 c.p.i.)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	330	307	233
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017	254	431	189
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	74	71	66
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Descrizione (art. 129 c.p.i.)	6	7	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Descrizione (art. 161 L.633/1941 - Legge Autore)	2	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Inibitoria (art. 131 c.p.i.)	16	9	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per cessaz. del rapp. di locazione d'opera	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	297	302	39
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	62	61	25
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (Art.658 C.P.C.) - uso diverso	734	738	119
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità* (uso abitativo)	1021	996	227
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Istanza sospensione dell'esecuzione ex art. 373 c.p.c.	7	7	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	1		0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam		2	12

PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	16	15	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	75	77	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	152	156	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	589	591	72
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	138	138	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	356	360	30
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	13	12	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	50	52	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	16	19	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	424	450	30
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	3	2	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto tributario e doganale)	15	14	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	6	6	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (in materia concorsuale)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	2	3	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	252	250	16
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	59	59	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	430	424	32
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	576	553	58
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	4320	4311	264
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)	179	176	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	23	21	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam - Sez. Spec. Impresa	59	60	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)	936	932	87
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	41	44	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	957	946	83
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti cautelari in materia di tutela della concorrenza e del mercato	1	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	441	390	149
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	89	87	30
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro (art. 129 c.p.i.)	2	4	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	37	42	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	10	14	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	28	31	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	6	6	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	280	297	22
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	12	15	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	28	15	25
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Affidamento minori	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale			
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa	52	48	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - società di persone	4	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	109	115	40
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	417	483	317
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	188	198	58
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	122	117	23
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	63	74	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	3	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	3	4	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	16	12	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	2	4	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	2	0	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Convocazione di assemblea ex art. 2367 c.c.	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Decreto di accertamento dello scioglimento della società (art. 2485 c.c.)	10	6	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia ex art. 2409 c.c.	13	11	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Denuncia ex art. 2409 c.c. (COLLEGIO)	4	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	8	3	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	12	12	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità	8	9	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	124	146	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	116	132	50
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	15	17	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	36	64	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	3	8	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	7	9	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	4	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	156	187	111
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	94	114	72
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	36	44	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	39	31	100
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	2	2	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti e dei possessori delle azioni	4	2	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	11	14	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.)	53	40	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc)	12	9	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2309 c.c.; art. 2315 c.c.)	5	5	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore - Sez. Spec. Impresa	11	13	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	7	6	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	6	4	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	8	7	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	N.O. trapianto tra viventi (art. 2 L. 26.6.1967 n. 458)	10	8	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proc. ammissione patrocino a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proced. ammissione patrocino a spese dello Stato (civile)-art 126 TU 115/2002	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Procedimenti relativi agli ordini professionali (iscrizione, elezione, impugnaz)	1	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Procedure ex artt. 2437quat,2445,2482,2447quat,2487ter,2500nov,2503 c.c.)	2	0	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	18	17	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3'com cc)	72	69	17
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	1363	1386	37
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al Giudice del Registro			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2189 c.c.	9	5	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.	26	28	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al d.l.vo n. 5/2003	2	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	324	364	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario	6	6	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinunzia all'eredità (art. 519 cc)	1732	1739	73
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	35	36	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	71	77	12
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennità L.686/1926 e L. 2359/1865	2	3	3
	Somma:	49546	54847	57.395

Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso		2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	5	10	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	3	8	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	5	3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	34	17	43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	131	198	401
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	154	295	458
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	21	37	59
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	64	46	141
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	47	38	73
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	4	9	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	3	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	218	359	487
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	18	32	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	2	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	13	19	34
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	3	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	3	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1869cc)	123	75	266
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	22	27	49
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale	5	2	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	17	24	46
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	105	116	269
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	9	9	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	2	4	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	7	8	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	8	11	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167	2		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	2	5	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa	4		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (art. 67 e ss.)	6	22	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	39	64	80
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	31	35	84
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	322	251	516
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	16	14	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali - società di persone		4	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti tra società	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.			
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - società di persone	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	13	21	41
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	36	12	31
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	12	4	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	36	78	137
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	3		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	10	15	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	64	89	131
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	110	148	209
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito	3	3	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni - merito (269ccp)	3		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito	3	6	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	3	3	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità (anche della persona giuridica)	5	3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (art. 13 e 29 L675/1996)	2	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L.392/1978 431/1998)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	8	7	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	1	2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	59	58	187
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	28	28	92
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Cessazione effetti civili	415	499	620
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	303	315	126
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	50	52	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Scioglimento matrimonio	89	134	145
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione,, restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	3	2	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	4	4	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	21	37	47
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	2	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblee - società di persone	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugn. delle deliber. dell'assem. e del CdA,etc. - Sez. Spec. Impresa	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - indebito oggettivo	31	46	98
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	27	42	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	3	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	9	13	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di conciliazione			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	5	6	7

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	422	557	1.419
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	69	202	89
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	10	12	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	16	16	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di separazione (contenzioso)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	32	35	89
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	21	13	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	82	143	176
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	10	6	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	55	81	117
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	3	4	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	48	45	75
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione al decreto di esradiazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	14	12	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	136	132	200
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione mob. e immob. riassunta davanti al Giudice di Pace	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L.689/1981 relative a sa	71	87	116
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	46	106	57
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	430	434	678
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso i decreti di esecutivita sentenze in materia civile e comm.	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	1	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	2	4	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L.689/1981 ((violazione codice strada)	28		46
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	41	44	81
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	9	23	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	5	9	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	122	121	142
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Privilegio		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	26	43	97
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	60	103	164
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	26	16	42
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	2	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	3	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	3	5	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	118	113	365
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)	1	5	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	92	85	272
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	4	9	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento dello stato di apollidia	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	5	3	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed adesione invertita	2	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	68	19	58
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	43	15	48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	19	19	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	6	2	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	726	836	210
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	5		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	633	888	923
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	12		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	6	10	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	109	209	394
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	226	274	384
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	8	17	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	3	7	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	28	32	69
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	2	1	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucazione	13	24	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucazione - 1159 bis	6	2	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto	1	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	61	67	181
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	92	164	293
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	708	806	698
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato		17	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	1210	1328	1.371
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	86	68	72
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	789	601	784
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	4	6	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato	2		3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione		3	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	2	2	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	46	57	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	6	3	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	593	621	543
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	13	39	31
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	36	20	46
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni	3	7	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita di accompagnamento	791	830	688
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	14	15	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	779	778	69
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	218	208	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale		2	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita	2	3	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	2		2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	65	64	61
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	37	48	38
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	13	22	11
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	28	59	41
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	61	79	74

LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	206	299	257
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fomero	17	22	15
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	patto di prova	1	2	1
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	95	150	159
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	12	10	16
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Impdai - Empals, etc.	201	200	189
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	25	28	32
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	5	22	10
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	1050	1404	1.364
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	5	3	5
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fomero)	33	68	11
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	140	139	176
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni/altre ipotesi	41	40	55
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	2	2	3
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	17	20	21
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	25	23	36
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	1	26	2
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	6	19	9
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	4	8	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	86	130	66
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese	4	2	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	46	39	25
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	5	5	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	46	52	34
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva a fini conciliativi (art. 696-bis) - Sez. Spec. Impresa	2	1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 128 c.p.i.)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	86	90	43
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017	53	36	53
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	17	15	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	161	162	18
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	25	23	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (Art.658 C.P.C.) - uso diverso	245	249	20
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)	593	577	110
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di Ingiunzione ante causam	9	6	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	17	16	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	508	502	25
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	41	41	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	246	240	16
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	23	24	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	111	109	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	0	9	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	21	22	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	5	5	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	84	90	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	29	32	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fidelizzazione e altre garanzie)	12	12	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	174	168	11
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	127	125	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	54	52	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	2358	2321	83
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)	106	105	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	9	9	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (scritturazione)	264	260	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	125	123	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	517	506	23
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	95	106	22
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c. - Sez. Spec. Impresa	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	14	14	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	8	8	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 cc)	154	156	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	2	6	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Affidamento minori			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - Sez. Spec. Impresa	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	41	24	20
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	278	296	185
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	4	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	8	15	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	21	25	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apposizione e rimozione sigilli in materia successoria (artt. 752-762 e ss. cpc)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	4	3	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex artt. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)		1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	3	1	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)		1	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	1	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1)	150	154	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa ripartizione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito			0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	37	39	26
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	4	4	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	6	11	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex artt. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	7	11	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	5	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	95	105	62
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	44	57	23
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	19	26	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	16	20	40
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	90	89	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	2	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (artt. 1125, 1° comma c.c.)	13	10	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto/artt.2343, 2343-bis, 2437-ter,2501-sexies, 2545-undecies c, etc.)		2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies,2504 novies c.c., etc)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	7	8	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	2	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	3	2	2

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Proced. ammissione patrocinio a spese dello Stato (civile)-art 126 TU 115/2002		1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot		1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca del provvedimento di ammissione e ricorso avverso il relativo decreto (P.S.S.)		2		2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)		13	18	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.		787	820	13
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.		1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato		5	7	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)		3	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)		88	92	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario		2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)		751	771	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)		10	8	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (retifica del nome e altri atti dello Stato civile)		22	33	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennità L.696/1926 e L.2359/1995		3	11	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari immobili ante accettazione exa art. 460 cc		5	13	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Vendita beni ereditari mobili ante accettazione exa art. 460 cc		3	5	1
	Somma:		23403	25881	20.629

Circondario di Tribunale Ordinario di Nola

Ruolo++	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti	Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	2	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	1	8		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	1	4		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	1			5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	14	75		182
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	85	133		388
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	13	58		176
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	4	27		108
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	45	55		161
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	49	49		134
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	7	5		13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	12	13		18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	41	84		128
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	15	21		69
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche		1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	14	18		55
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	3	4		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	27	28		117
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	99	83		422
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	31	18		122
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale	1	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	4	12		43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	39	41		214
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	6	9		36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto		2		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	1	5		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto		1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	2	5		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	3	5		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria (art. 2901 c.c.) - Sez. Spec. Impresa				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (art. 67 e ss.)	2	8		27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	32	41		150
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.				7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno				18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	273	171		969
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	13	14		79
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli amministratori delle società di persone	1			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari		1		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone				3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	3	7		25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	5	3		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	2	3		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	9	14		49
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	1	4		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	6	7		21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	40	23		141
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita	2	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	4	9		40
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali				3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	32	71		278
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Credito per le opere pubbliche				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito		1		8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni - merito (269cpc)	1	2		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito	2	10		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza		2		0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità* (anche della persona giuridica)	1	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.	1	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L.392/1978 431/1998)		1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	2	1		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione		1		11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	35	45		232
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	25	19		96
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Cessazione effetti civili	225	286		402
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	177	197		34
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	40	41		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Scioglimento matrimonio	60	62		90
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	10	2		27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione				3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring				12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fidejussione - Polizza fidejussoria	3	6		48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima		1		1

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising		4	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	9	25	92
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	40	43	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione di minori			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)		4	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	4	5	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	235	438	1.733
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	2	2	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	3	6	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	10	11	46
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (contenzioso)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	16	24	104
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	6	9	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	20	43	161
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	5	3	19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	53	66	209
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	6	9	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	12	25	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	6	14	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	38	58	66
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L.689/1981 relative a sa	370	123	484
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	26	25	35
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	143	214	372
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare		2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	4	2	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L.689/1981 (violazione codice strada)	75	82	244
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito	2	18	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.		3	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	12	6	28
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	83	156	227
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	10	73	139
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	28	44	181
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	12	13	57
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita' dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	1	3	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita' del produttore	2	1	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita' ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	123	125	647
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita' per l'esercizio di attivita' pericolose (art. 2050 c.c.)	2	4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita' professionale	61	47	319
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	1	1	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	2		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed adesione invertita	2		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	4	2	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	6	10	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	2	5	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	28	22	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	1	3	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	420	472	84
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	5	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	3	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	403	471	658
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	11	11	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	76	190	653
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	77	117	506
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	25	35	134
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	2	1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	3		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	37	48	180
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	2	5	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usi civili		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	10	13	64
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto		2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	76	101	347
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	127	145	517
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	109	30	161
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato	1		2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	234	478	605
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	11	99	167
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	320	160	577
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera	1	1	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	1	2	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	4		0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	21	24	4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	3	1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	4	3	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	293	308	588
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	4	4	10
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	4		5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Impugnazione licenziamento con domanda di reintegrazione	4		4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennita' di accompagnamento	299	300	596
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	4	4	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	450	458	27
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	127	124	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale	2		4
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilita	1		1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	39	27	62
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	33	16	54
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	12	4	22

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jae variandi	9	13	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	6	15	21
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.	534	321	817
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fomero	11	17	22
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	72	87	185
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	3	3	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Impdai - Empals, etc.	62	51	128
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	16	6	28
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	8	3	12
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione	443	679	1.423
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fomero)	26	41	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	88	67	235
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	14	7	22
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	3	2	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	3	6	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	16	9	19
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sospensione con intervento della Cassa integrazione guadagni	4	4	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	4	5	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	17	24	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	47	59	14
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	6	3	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)	39	43	32
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	98	92	59
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017	31	38	39
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	11	9	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per cessaz. del rapp. di locazione d'opera	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	93	92	30
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	25	27	29
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (Art.659 C.P.C.)- uso diverso	206	206	105
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)	348	348	167
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (stanza ex art. 148 c.c.)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	1	4	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	2	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	155	163	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	29	31	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	131	135	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	23	19	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	46	50	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	3	3	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	13	13	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (contratti di borsa)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	45	45	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	16	15	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fidelizzazione e altre garanzie)	13	14	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (in materia concorsuale)	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	83	73	11
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	4	4	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	95	91	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	32	30	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	1137	1146	75
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)	51	54	4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)			2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (sommministrazione)	158	159	14
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	70	69	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	429	441	35
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.	83	77	34
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Reclamo alla Corte di Appello avverso Procedimenti Cautelari			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	7	8	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	7	6	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	137	136	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenti	5	5	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	43	52	18
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	168	159	103
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	22	31	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	18	27	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	6	7	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	2	4	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Atribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	7	3	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	4	1	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	6	6	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni del tribunale (risanamento aziendale)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	3	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	2	3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	55	63	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Esecutorietà lodo arbitrale straniero (Prov. Presidenziale)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	20	26	16
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (art. 167 e ss. c.c.)	4	5	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	24		24
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	1	6	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	6	5	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure Protettive	7	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	2	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	58	45	39
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	41	49	27
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	6	8	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	7	2	27
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	44	46	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	2	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1' comma c.c.)	4	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies,2504 novies c.c., etc)	3	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2275, 2450 c.c.)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (art. 2309 c.c.; art. 2315 c.c.)	1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina esperto Ex Art. 17, Lett. A		1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	6	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	N.O. trapianto tra viventi (art. 2 L. 28.6.1967 n. 458)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	12	10	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	380	395	2

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L.794/42)			0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	47	48	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)	550	551	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	5	8	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	9	6	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennità L.686/1926 e L. 2359/1865	1		1
	Somma:	12852	13949	21.022

Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere

Ricorso*	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti	Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uso	1	6		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.	3	16		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	5	17		17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	5	9		19
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	5	10		15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	9	49		153
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie in materia di società di persone	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	59	247		772
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	128	323		564
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	50	28		144
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	51	157		199
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	1	104		52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	60	94		187
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	4	6		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	7	25		45
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	4	3		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario	1	8		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	126	323		396
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	26	62		148
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	1	2		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	24	29		73
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità	1	4		5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	32	65		165
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalti pubblici sopra soglia di rilevanza comunitaria				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	74	183		404
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	42	59		163
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arbitraggio - Perizia contrattuale	1	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	12	40		56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	50	86		197
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	5	18		36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato				4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	6	3		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi	20	25		9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	7	8		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di inefficacia ex art. 163 CCI	2			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 167				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44	7	4		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64	1	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di nullità e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione ex artt. 72 e ss.				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ex art. 166 CCI	1			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	5	6		17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	31	58		165
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.	3	4		12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno		18		37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	190	137		596
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	23	34		122
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.	2	1		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli amministratori delle società di persone	1	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di patti parasociali - società di persone				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari				5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - società di persone	1	1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.		1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc. - società di persone				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole clausole	6	10		17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	7	19		15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	5	19		27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	50	82		207
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	6	6		15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	16	16		30
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	70	122		420
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concessione di vendita	2	7		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale				1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consorzio	2	4		14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	2	7		26
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali				4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	91	151		450
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Depositi	2	2		7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenni - merito (269cpc)	2	6		13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di persona maggiorenne - merito	6	5		16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	6	3		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità* (anche della persona giuridica)	1	5		6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo	6	3		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.	1	10		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L.675/1996)	1	3		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L.392/1978 431/1998)	2			12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)		1	8	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione	2	11		10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	37	146		293
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	23	61		116
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Cessazione effetti civili	208			510
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	243	286		82
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	39	48		13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Scioglimento matrimonio	49	68		121
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	9	13		45
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Enfiteusi				6

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione		2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	8	9	35
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fidelussione - Polizza fidelussoria	16	28	75
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione legittima			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale		1	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fondazione			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising	1	4	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA		3	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblea - societa di persone	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione di lodi nazionali (art. 828 c.p.c.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	40	62	120
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	18	44	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	8	2	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare(fondi di invest., gestione risparmio, etc)	5	9	40
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	1	4	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	361	632	2.048
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili	3	8	13
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	3	17	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	11	20	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (contenzioso)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (ricorso congiunto)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di divorzio (ricorso congiunto)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica delle condizioni di separazione (ricorso congiunto)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	40	46	179
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	10	6	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	73	120	442
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	8	15	37
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	44	74	173
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opp. all'ord. di ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/81 (escluse sanzioni per em			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	12	23	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	73	76	109
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	12	22	21
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	98	110	163
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione mob. e immob. riassunta davanti al Giudice di Pace		2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L.689/1981 relative a sa	88	167	322
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	42	64	103
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	462	420	704
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	2	3	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare	5	5	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.	1	5	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L.689/1981 ((violazione codice strada)	101	74	320
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennita di avviamento - Ripetizione di indebito	21	67	73
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	12	50	80
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicita di beni immobili e mobili	7	8	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	159	254	356
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Privilegio		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	21	40	103
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	44	156	393
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	16	38	117
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	4	4	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso	1	5	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.			5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regolamentazione dell'esercizio della responsabilita' genitoriale (contenzioso)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)	1		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita del produttore	1	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	72	114	419
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita per l'esercizio di attivita pericolose (art. 2050 c.c.)		5	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita professionale	106	165	582
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	3	13	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	2	2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Ricorso per violenza domestica o di genere ex artt. 473 bis.40, 473 bis. 41, 73 bis.42	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita		18	24
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.A.	1	6	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	64	83	103
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	70	116	142
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	31	22	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)	6	9	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	498	489	115
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Cessazione effetti civili)	4		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale e divorzio congiunto (Scioglimento matrimonio)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	317	544	694
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Cessazione effetti civili)	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale e divorzio (Scioglimento matrimonio)	4		4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	14	23	125
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	124	265	767
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Somministrazione	187	292	607
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..)	31	47	83
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfornitura	6	4	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie			4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Tabelle millesimali		3	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	72	71	305
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	3	12	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usi civici			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	20	53	102
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis	4	5	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	65	195	312
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	140	319	432
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	259	214	498
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato		10	13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	557	538	1.237
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi		4	5
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	539	485	1.312
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera		4	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato	3	2	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione	3	5	1

LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria	3	5	2
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni	49	47	20
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione	2	2	1
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento	1	4	0
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione	173	217	319
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica	7	21	31
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro	6	16	39
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Dimissioni		1	4
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Indennità di accompagnamento	282	294	427
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria	15	13	2
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro	644	635	74
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria	335	306	64
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale		1	4
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilità	1		1
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale del dirigente	1	1	2
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa	45	51	75
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo	42	36	60
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo	21	17	32
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi	9	23	42
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro	45	33	79
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L689/1981, lavoro/prev.	377	207	818
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	17	47	35
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	patto di prova		1	1
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi	40	44	126
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia	4	4	7
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Inpdai - Enpals, etc.	118	97	202
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	qualificazione	8	22	41
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.	6	7	26
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	ritribuzione	724	719	1.874
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.	2		2
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	37	47	38
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito	41	41	138
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni:altre ipotesi	29	46	81
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione	4	4	10
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio	16	11	45
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa	18	34	86
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore	13	17	29
LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda	5	3	14
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale	56	93	30
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari	98	111	34
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Assegno provvisorio per alimenti (art. 446 c.c.)			1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)	9	12	18
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1169 - 1169 c.c.)	60	79	106
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi	140	138	64
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017	89	90	45
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)	17	12	31
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)	65	58	16
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)	17	21	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (Art.658 C.P.C.)- uso diverso	185	195	36
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)	378	394	84
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Ispezione preventiva	1		1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)	2	3	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam	9	2	14
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)	9	10	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)	141	160	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)	55	47	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)	184	179	19
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)	21	21	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)	113	105	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)	20	20	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)	23	24	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)	5	6	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)	59	64	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritto amministrativo)	1	1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)	19	20	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fideiussione e altre garanzie)	6	7	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)	2		2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)	89	92	9
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)	1	2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)	175	180	24
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)	75	71	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)	1233	1242	115
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)	96	105	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)	5	5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)	193	199	11
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)	77	67	12
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)	372	377	26
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c	120	120	80
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.	11	13	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziario ex art. 670 c.p.c.	2	5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro (liberatorio) ex art. 687 c.p.c.	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredita con beneficio di inventario (art. 484 cc)	108	109	4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Ereditore Testamentario	4		4
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni	5	11	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale			0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altre materie soggette al procedimento camerale - società di persone	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione	11	18	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia	180	236	104
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni	13	12	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	8	9	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli	2	9	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo	5	11	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)	18	38	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni del tribunale (risanamento aziendale)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti (art. 12, L. n. 349/1973)	1	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)	2		3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	62	77	8
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Esecutorieta lodo arbitrale straniero (Prov. Presidenziale)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	34	34	34

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	3	5	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	7	13	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Liquidazione delle spese e dell'onorario dell'arbitro (art. 814 c.p.c.)	1	3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Matrimonio (pubbl.ni matrimoniali ex art. 93 e ss. cc, nulla osta al matrim.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	2	1	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)	1	4	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	87	101	36
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	37	50	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	9	9	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)	9	16	64
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	20	21	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	5	6	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 1 1 29, 1 ' comma c.c.)	7	10	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto(artt.2343,2343-bis,2437-ter,2501-sexies,2545-undecies c., etc.)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies,2504 novies c.c., etc.)	7	6	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2309 c.c., art. 2315 c.c.)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina e revoca di liquidatore (artt. 2275, 2487 c.c.) plurilaterali			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina esperto Ex Art. 17, Lett. A	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	9	12	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina professionista in luogo dell'OCC	2	4	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	2	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot	6	10	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3'com cc)	12	27	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalita telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	544	583	6
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricongiungimento familiare (art. 30)			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al Giudice del Registro		3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro ex art. 2190 e 2191 c.c.	12	18	10
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso al giudice del Registro in materia non soggetta al d.l.vo n. 5/2003			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	1		0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)			2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	108	120	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia Esecutore Testamentario	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinunzia all'eredita (art. 519 cc)	653	656	12
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	8	12	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (retifica del nome e altri atti dello Stato civile)	24	20	16
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennita L.686/1926 e L.2359/1865		2	0
	Somma:	16443	20292	27.764

Circondario di Tribunale Ordinario di Torre Annunziata

Rudiff+	Oggetto	Sopravvenuti	DEFINITI	Pendenti Fine
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Abitazione Uco	1	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Accertamento dell'obbligo del terzo ex art. 548 c.p.c.			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Affitto di azienda	6	10	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Agenzia	1	7	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Alimenti	2	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre controversie di diritto amministrativo	21	26	60
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altre ipotesi di responsabilita Extracontrattuale non ricomprese nelle altre mat	258	350	692
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti atipici	58	132	157
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc	7	6	39
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti d'opera	31	52	76
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie	2	3	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti del diritto delle locazioni	33	41	101
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto agrario	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto di famiglia (es. mantenimento figli naturali e legitt	1	4	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto fallimentare	2	3	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti di diritto societario		2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali	1	91	44
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni	14	22	55
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle persone giuridiche	2	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi alle successioni	8	16	48
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalita	1	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	altri rapporti condominiali	26	30	65
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)	53	71	137
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Appalto di opere pubbliche	7	5	23
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Arricchimento senza causa	8	9	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione contro i danni	39	53	108
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Assicurazione sulla vita	4	9	14
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione - Comitato	1	2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Associazione in partecipazione		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al pagamento di somme dovute per legge o per contratto	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per altri motivi		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione di condanna al rilascio del fondo per scadenza del contratto	3	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 44		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	azione di inefficacia ex art. 64		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)	1	2	9
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.	26	32	77
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno	18	51	121
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Bancari (deposito bancario, cassetta di sicurezza, apertura di credito bancario)	88	83	297
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima	17	17	81
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di omologazione di concordato fallimentare (artt. 124 e ss.)	1	1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di responsabilita contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli amministratori delle societa di persone	2	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause di respons. vs gli organi amministrat,etc post DL 5/2003 (VECCHIO RTO)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari		1	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia di rapporti societari - societa di persone		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause relative alla validita o efficacia del contratto o di singole clausole		3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo	23	26	36
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso	9	9	17
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione dei crediti	68	75	174
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cessione di azienda	2	1	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comodato di immobile urbano	5	10	18
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	53	75	139
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Concorrenza sleale			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Consortio		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso di diritto tributario e doganale	2	3	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contenzioso relativo a beni demaniali	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti bancari(deposito bancario, etc)	40	63	184
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Deposito		2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di minorenni - merito (269cpc)	2	1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dich. Giudiziale di paternita/maternita naturale di persona maggiorenne - merito	6	4	18

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della cittadinanza	6	2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti della personalità* (anche della persona giuridica)	2	3	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti di elettorato attivo e passivo	1	2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegraz.	2	1	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (L 392/1978 431/1998)	1		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)	3	3	10
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Distribuzione			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni caduti in successione	51	29	226
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divisione di beni non caduti in successione	23	23	75
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Cessazione effetti civili	115	173	331
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Cessazione effetti civili	159	194	54
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio congiunto - Scioglimento matrimonio	26	30	11
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Divorzio - Scioglimento matrimonio	42	39	94
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Domande di rivendicazione., restituzione e separazione di cose mobili (art. 103)		3	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Donazione	3	6	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Espropriazione	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Factoring	2	2	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fideiussione - Polizza fideiussoria	11	10	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Filiazione naturale	1		3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Franchising		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione dei crediti ammessi (art. 100)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA			2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Impugnazione delle delibere di assemblea - societa di persone		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Inabilitazione (COLLEGIO)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Indebito soggettivo - Indebito oggettivo	23	31	58
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Insinuazione tardiva di credito (art. 101 R.D.)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione (COLLEGIO)	17	11	16
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Interdizione di minori		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	2	2	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Intermediazione mobiliare/fondi di invest., gestione risparmio, etc)	3	4	15
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istanza di revocazione contro crediti ammessi (art. 102)			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Leasing	2		2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	lesione personale	289	595	1.135
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Licenza d'uso		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione di beni mobili		6	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mandato	10	9	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. - opposizione al matrim.)		1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mediazione	11	13	22
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Modifica condizioni regolamentaz. esercizio responsabilita' genitoriale (contenzioso)	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Morte	21	15	43
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutamento di sesso	10	14	12
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Mutuo	39	42	154
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Noleggio	1	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Occupazione senza titolo di immobile	24	43	93
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) immobiliare	13	13	25
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c.) mobiliare	44	55	72
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione al decreto di graduazione dello sfratto ex art. 6, L. n. 431/1998			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) immobiliare	18	29	27
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2° comma c.p.c.) mobiliare	290	111	364
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 relative a sa	40	48	59
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione allo stato passivo (art. 98)	30	29	52
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione a precetto (art. 615, 1° comma c.p.c.)	487	470	864
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione avverso il decreto di esecutività sentenze in materia civile e comm.		1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare	1	1	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) mobiliare		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.			0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 (violazione codice strada)	36	34	84
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento del corrispettivo - Indennità di avviamento - Ripetizione di indebito		17	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pagamento somma di denaro, etc.	2	6	8
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili	1	4	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Prestazione d'opera intellettuale	64	90	96
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Promessa di pagamento - Ricognizione di debito	12	18	53
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Proprieta	46	60	197
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Querela di falso	16	7	33
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso abitativo	1		1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Recesso dal contratto del Conduttore uso diverso			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Regime Patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.	3	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)		1	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità del produttore	3	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.	74	121	289
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)	2	6	4
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilità professionale	39	55	124
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.		2	1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)	1	2	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita	5	2	5
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.-A.	2	1	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso abitativo	20	33	70
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Risoluzione del contratto di locazione per inadempimento uso diverso	34	43	87
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rogatorie civili	1	2	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Rovina di edificio (art. 2053c.c.)		1	0
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione consensuale	316	401	113
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Separazione giudiziale	213	285	414
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Servitu	18	19	86
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	solo danni a cose	85	242	483
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Sommministrazioni	48	65	136
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo.)	5	12	20
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Subfomtura	1	3	2
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Superficie	1	2	3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	tabelle millesimali	1	1	7
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Titoli di credito	22	15	56
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Transazione	2	2	6
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione	4	7	32
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usucapione - 1159 bis			3
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Usufrutto			1
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose immobili	39	39	73
AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Vendita di cose mobili	64	75	123
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di assistenza obbligatoria	210	156	233
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di lavoro parasubordinato		4	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre controversie in materia di previdenza obbligatoria	330	333	476
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	altre ipotesi	37	28	34
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altre ipotesi	408	125	427

LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	appalto di manodopera				1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	apprendistato				1	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase di opposizione		1			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Art. 28 fase sommaria		4		7	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per altre ragioni		30		23	15
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per dequalificazione				1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	art. 700 per licenziamento		1		3	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assegno - pensione		255		254	269
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	avviamento obbligatorio				1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	categoria e qualifica		6		11	16
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	contratto a termine e di formazione e lavoro		2		2	3
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Indennità di accompagnamento		172		178	180
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di assistenza obbligatoria		9		8	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di lavoro		451		428	47
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ingiunzione in materia di previdenza obbligatoria		90		87	9
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	lavoro interinale					1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento collettivo e mobilità		1			1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giusta causa		30		19	29
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo oggettivo		13		13	14
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Licenziamento individuale per giust. motivo soggettivo		8		13	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	mansione e jus variandi		19		10	29
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Obbligo contributivo del datore di lavoro		133		75	151
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss. L.689/1981, lavoro/prev.		306		110	309
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fomero		13		14	15
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: indennità - rendita vitalizia INAIL o equivalente - altre ipotesi		164		159	249
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: malattia		2		6	6
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Prestazione: pensione - assegno di invalidità INPS - Inpdai - Enpals, etc.		50		42	71
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	qualificazione		66		9	67
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione ex art. 409, n. 3 c.p.c.		6		3	13
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	retribuzione		529		572	733
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.		1		1	0
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fomero)		9		29	7
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Ripetizione di indebito		252		175	336
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni/altre ipotesi		102		108	134
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da dequalificazione		1		2	1
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Risarcimento danni da infortunio		29		38	29
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sanzione disciplinare conservativa		24		16	23
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	sequestro conservativo		4		2	2
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento del lavoratore		8		4	8
LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	trasferimento di azienda		1		3	6
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/Prova testimoniale		53		56	60
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Accertamento tecnico preventivo/prova testimoniale (art. 696 c.p.c.) - Sez. Spec. Imprese		4			4
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Altri procedimenti cautelari		6		7	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di manutenzione nel possesso (artt. 703 c.p.c. e 1170 c.c.)		5		9	13
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Azione di reintegrazione nel possesso (artt. 703 c.p.c., 1168 - 1169 c.c.)		58		60	59
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva a fini conciliativi (art. 696-bis) - Sez. Spec. Impresa		1		1	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 128 c.p.i.)				1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc) - altre ipotesi		40		41	31
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Consulenza tecnica preventiva (art. 696-bis cpc.) - responsabilità sanitaria L. 24/2017		39		24	49
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Denuncia di nuova opera o di danno temuto (art. 688 c.p.c.)		14		16	16
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per cessaz. del rapp. di locazione d'opera		1		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso abitativo)		75		78	18
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di licenza o di sfratto per finita locazione (uso diverso)		23		23	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (Art.658 C.P.C.)- uso diverso		113		118	19
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Intimazione di sfratto per morosità (uso abitativo)		216		253	44
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Mantenimento figli naturali o legittimi (istanza ex art. 148 c.c.)					
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam (diritto societario non di competenza della Sez. Spec. Imprese)		1		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam				9	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (affitto di azienda)		4		6	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altre ipotesi)		352		383	58
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti d'opera)		19		22	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri contratti tipici)		69		72	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (altri rapporti con la pubblica amministrazione)		30		27	3
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto)		77		70	10
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (appalto di opere pubbliche sottosoglia UE)		2		2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (assicurazione)		10		9	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (associazioni, comitati, consorzi e fondazioni)		2		1	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (contratti di borsa)		1		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (diritti reali e condominio)		39		41	2
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (factoring)		8		9	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (fiduciaria e altre garanzie)		5		5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermed. finanziaria, bancari e cred.)		4		2	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (intermediazione finanziaria)		35		33	8
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (leasing)		1		1	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (locazione di immobili)		65		69	7
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (prestazione d'opera intellettuale)		52		53	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti bancari)		498		547	88
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti con società finanziarie)		35		38	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (rapporti familiari)		7		7	0
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (somministrazione)		121		126	5
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (titoli di credito)		84		77	15
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ingiunzione ante causam (vendita)		288		301	14
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c		87		74	46
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Reclamo alla Corte di Appello avverso Procedimenti Cautelari		46		40	22
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro conservativo ex art. 671 c.p.c.		2		5	1
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Sequestro giudiziaro ex art. 670 c.p.c.		4		3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione eredità con beneficio di inventario (art. 484 cc)		95		98	114
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Accettazione Esecutore Testamentario		3		3	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Adozione di maggiorenni		6		4	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione		40		36	21
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di diritto societario					16
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di fallimento				2	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia		122		133	130
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di successioni		47		27	37
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali		22		33	43
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ammortamento titoli		3		4	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Apertura forzata di cassetta di sicurezza (art. 1841 c.c.)					1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo		2		5	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Attuazione dei provvedimenti sull'affidamento		1			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazione del Tribunale ex art. 375 e 397 c.c. (COLLEGIO)		2		19	11
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)					2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione di esecutività del lodo arbitrale (art. 825 c.p.c.)		2		2	1

VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturale -ammissibilità	2	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Disposizioni in materia di riabilitazione civile del debitore protestato (art. 1	41	39	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fissazione termini in materia successoria (artt. 749 c.p.c., 481 e 496 c.c.)	13	24	16
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fondo patrimoniale (artt. 167 e ss. c.c.)	1	3	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Albo consulenti	16	18	15
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Iscrizione Registro Stampa	2	2	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure di protezione contro gli abusi familiari (art. 473bis 71 cpc)	2	1	7
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Misure protettive e cautelari (risanamento aziendale)		1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di divorzio	67	78	38
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Modifica delle condizioni di separazione	29	29	25
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina degli arbitri (art. 810 c.p.c.)	1	1	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)	3	4	38
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina dell'ufficiale che procede all'inventario ex art. 769 c.p.c.	11	13	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore della comunione (art. 1105 c.c.) (COLLEGIO)	2	2	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di amministratore di condominio (art. 11 29, 1° comma c.c.)	6	6	5
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di esperto (artt. 2343, 2440, 2498, 2501 quinquies, 2504 novies c.c., etc)	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore (artt. 2309 c.c.; art. 2315 c.c.)	2	2	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina di liquidatore - Sez. Spec. Impresa	1	1	0
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Nomina interprete per sordomuti (artt. 56 e 57 L. 16.2.1913 n. 89)	3	1	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Notificazione per i pubblici proclami (art.150 cpc)	1		1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Reclamo avverso il rifiuto del conservatore di procedere alla cancellazione ipot			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Revoca di amministratore di comunione o condominio (artt. 1105, 1129 3°com cc)	6	9	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare - Art. 492 bis.	265	271	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso avverso decreto di liquidazione compensi agli ausiliari del magistrato	19	3	17
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L794/42)	56	59	47
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rilascio seconda copia esecutiva (art. 476 cpc)	43	43	1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Rinuncia all'eredità (art. 519 cc)	475	472	25
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sanzioni amministrative comminate dalla Consob (Dl. 58/98 - foro regionale)			1
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Sequestro dei beni del coniuge separato (art. 156 c.c.)	5	7	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile)	4	3	2
VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Svincolo indennità L.686/1926 e L.2359/1865	2	1	1
	Somma:	11756	12463	14.776

Dettaglio dei Procedimenti Civili per protezione internazionale (già compresi in Affari civili contenziosi)

Ufficio	Oggetto	Sopravenuti	DEFINITI	Pendenti	Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Altre ipotesi di cui al comma 3 art. 3 L. 46/2017	36	36	3	37
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazione avverso diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno	291	291	78	382
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazione diniego visto per motivi di ricongiungimento familiare da parte dell'autorità consolare	2	2	2	2
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	765	765	1694	5.061
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazione provvedimento di allontanamento ex art. 20 e 21 D.Lgs 30/2007	3	3	3	5
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Impugnazioni Unita' Dublino UE 604/2013	11	11	4	8
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Ricongiungimento familiare (art.30)	52	52	31	97
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli	Riconoscimento dello stato di apollidia	8	8	6	13
Circondario di Tribunale Ordinario di Napoli Nord	Riconoscimento dello stato di apollidia	1	1	1	0
Circondario di Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	1	1	1	0
Corte d'Appello di Napoli	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008	9	9	212	63
	Somma:	1178	1178	2035	5.668

Distretto di Napoli

Stratigrafia delle pendenze

Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di prevenzione e della verbalizzazione di dichiarazione giurata Pendenti al 30 giugno 2023

Ufficio	Ruolo	Fino al 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	30/06/23	TOTALE
Corte d'Appello di Napoli	LAVORO	1	1	1	15	29	48	107	152	456	822	1.637	1.018	4.287
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	1	3	5	15	35	80	81	172	410	1.025	1.100	519	3.446
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	1	0	0	0	0	0	0	0	27	188	56	781
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	36	51	75	185	443	1.022	1.740	3.033	3.868	5.749	7.671	5.114	28.987
	Incidenza percentuali delle classi	0,1%	0,2%	0,3%	0,6%	1,5%	3,5%	6,0%	10,5%	13,3%	19,8%	26,5%	17,6%	100,0%
Tribunale Ordinario di Avellino	AFFARI CONTENZIOSI	59	26	49	122	188	272	377	674	872	1.379	1.854	1.171	7.043
	LAVORO	0	0	0	0	2	6	17	98	143	231	475	339	1.311
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	5	16	63	105	140	431	270	1.030
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9	0	0	0	1	1	0	2	4	8	36	69	130
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	1	1	2	0	0	2	3	11	21	69	212	322
TOTALE PENDENTI AREA SICID	68	27	50	124	191	284	412	840	1.135	1.779	2.865	2.061	9.836	
Incidenza percentuali delle classi	0,7%	0,3%	0,5%	1,3%	1,9%	2,9%	4,2%	8,5%	11,5%	18,1%	29,1%	21,0%	100,0%	
Tribunale Ordinario di Benevento	AFFARI CONTENZIOSI	17	6	7	12	30	79	239	479	772	1.174	1.802	1.278	5.895
	LAVORO	0	0	0	0	1	0	1	0	19	48	300	522	891
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	2	0	3	12	184	242	443
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	21	1	0	3	2	7	8	7	7	16	58	48	178
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	1	0	0	1	3	5	6	24	85	266	391
TOTALE PENDENTI AREA SICID	38	7	8	15	33	87	253	491	807	1.274	2.429	2.356	7.798	
Incidenza percentuali delle classi	0,5%	0,1%	0,1%	0,2%	0,4%	1,1%	3,2%	6,3%	10,3%	16,3%	31,1%	30,2%	100,0%	
Tribunale Ordinario di Napoli	AFFARI CONTENZIOSI	359	147	117	246	479	812	1.772	5.605	5.585	8.236	11.377	7.364	42.043
	LAVORO	2	1	1	0	2	2	11	71	300	793	2.673	3.191	7.048
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	1	2	16	48	264	2.231	2.321	4.883
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	45	29	7	6	7	12	14	29	61	139	300	469	1.118
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	14	5	0	7	7	14	21	30	50	117	332	1.700	2.297
TOTALE PENDENTI AREA SICID	420	182	125	259	495	841	1.820	5.752	6.044	9.549	16.863	15.045	57.395	
Incidenza percentuali delle classi	0,7%	0,3%	0,2%	0,5%	0,9%	1,5%	3,2%	10,0%	10,5%	16,6%	29,4%	26,2%	100,0%	
Tribunale Ordinario di Napoli Nord	AFFARI CONTENZIOSI			3	7	33	93	335	850	1.533	2.779	3.936	3.020	12.583
	LAVORO			0	0	0	12	30	79	128	333	1.053	1.121	2.756
	PREVIDENZA E ASSISTENZA			0	0	0	3	11	54	290	1.855	1.938	4.171	
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE			5	4	2	3	9	6	4	34	176	237	480
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI			0	0	1	0	2	3	12	20	79	516	633
TOTALE PENDENTI AREA SICID			8	11	36	108	379	969	1.731	3.456	7.099	6.832	20.629	
Incidenza percentuali delle classi			0,0%	0,1%	0,2%	0,5%	1,8%	4,7%	8,4%	16,8%	34,4%	33,1%	100,0%	
Tribunale Ordinario di Nola	AFFARI CONTENZIOSI	129	164	281	502	816	727	1.267	1.609	1.864	2.255	2.656	1.803	14.073
	LAVORO	0	0	3	4	23	35	81	147	378	584	703	573	2.531
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	5	12	13	99	202	267	551	1.377	815	3.341
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	5	1	0	0	0	0	3	8	37	104	170	331	
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	3	4	6	7	10	21	19	27	43	153	462	746
TOTALE PENDENTI AREA SICID	135	168	288	517	856	785	1.471	1.980	2.544	3.470	4.993	3.813	21.022	
Incidenza percentuali delle classi	0,6%	0,8%	1,4%	2,5%	4,1%	3,7%	7,0%	9,4%	12,1%	16,5%	23,8%	18,1%	100,0%	
Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere	AFFARI CONTENZIOSI	816	538	550	419	655	988	1.217	1.915	2.265	3.100	3.681	2.446	18.590
	LAVORO	0	4	34	43	71	85	250	329	452	838	1.020	944	4.070
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	1	11	22	60	54	121	348	286	458	1.467	1.023	3.851
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	26	5	5	8	6	10	12	11	26	17	71	200	397
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	13	1	1	1	3	6	13	25	22	47	107	517	854
TOTALE PENDENTI AREA SICID	855	549	601	499	795	1.143	1.613	2.628	3.051	4.460	6.346	5.230	27.764	
Incidenza percentuali delle classi	3,1%	2,0%	2,2%	1,8%	2,9%	4,1%	5,8%	9,5%	11,0%	16,1%	22,9%	18,8%	100,0%	
Tribunale Ordinario di Torre Annunziata	AFFARI CONTENZIOSI	61	23	36	45	92	191	333	822	1.395	1.962	2.707	1.857	9.524
	LAVORO	0	0	0	0	0	2	2	17	107	219	626	704	1.677
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	2	27	117	250	879	1.005	2.280
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	61	28	6	10	8	9	10	32	36	70	200	159	663
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3	4	0	0	2	3	3	10	22	30	128	427	632
TOTALE PENDENTI AREA SICID	125	55	42	55	102	205	350	908	1.677	2.531	4.540	4.186	14.776	
Incidenza percentuali delle classi	0,8%	0,4%	0,3%	0,4%	0,7%	1,4%	2,4%	6,1%	11,3%	17,1%	30,7%	28,3%	100,0%	

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 15 settembre 2023

Fonte: Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

DESCRIZIONE CAMPI:

Distretto	Distretto di riferimento
Ufficio	Sede di riferimento
Macromateria	Macromateria in base alla classificazione adottata dalla DG-Stat (11 voci)
Sopravenuti	Procedimenti civili sopravvenuti nel periodo 01/07/2022-30/06/2023
Iscritti	Procedimenti civili iscritti nel periodo 01/07/2022-30/06/2023
Definiti	Totale dei procedimenti civili definiti nei periodi 01/07/2022-30/06/2023
Pendenti finali	Procedimenti civili pendenti alla fine del 30/06/2023

NOTE

A partire dall'anno 2022 sono state introdotte le seguenti nuove voci nella classificazione per tener conto del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insovenza (CCII - D.Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche D.Lgs. 83/2022).

Tra le novità introdotte dal codice è prevista la distinzione tra fase dichiarativa ed esecutiva delle procedure concorsuali.

MATERIA	DESCRIZIONE
ISTANZE DI FALLIMENTO	Procedure concorsuali pre-riforma
FALLIMENTI	Procedure concorsuali pre-riforma
ALTRE PROCEDURE CONCORISUALI	Procedure concorsuali pre-riforma
FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	ex istanza di fallimento della precedente normativa
FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento: concordato minore, liquidazione controllata, ristrutturazione debiti del consumatore
FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORISUALI	accordi di ristrutturazione; concordato preventivo /semplificato;liquidazione coatta amministrativa;piano di ristrutturazione;fissazione termine deposito proposta o accordi,....
FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	ex-fallimento della precedente normativa
FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento: concordato minore, liquidazione controllata, ristrutturazione debiti del consumatore
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORISUALI	accordi di ristrutturazione; concordato preventivo /semplificato;liquidazione coatta amministrativa;piano di ristrutturazione;fissazione termine deposito proposta o accordi,....

Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2022/2023

Data osservazione: 15/09/2023

Distretto di Napoli

UFFICIO	MACROMATERIA	SOPRAVVENUTI	di cui Iscritti	DEFINITI	PENDENTI FINALI
Napoli	ESECUZIONI MOBILIARI	12.517	12.426	15.628	14.452
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	773	627	1.569	2.586
	ISTANZE DI FALLIMENTO	56	56	166	7
	FALLIMENTI	33	33	354	1.273
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	4	24	23
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	501	501	386	115
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	80	80	65	15
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	24	24	15	9
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	96	96	0	96
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	42	42	0	42
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	1	0	1	
Napoli Totale		14.127	13.800	18.207	18.619
Avellino	ESECUZIONI MOBILIARI	1.217	1.199	1.243	1.040
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	170	115	270	797
	ISTANZE DI FALLIMENTO	12	12	27	7
	FALLIMENTI	5	5	123	578
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	4	6	39
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	74	74	59	15
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	10	10	7	3
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	6	6	1	5
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	22	22	0	22
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	3	3	0	3
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	5	5	3	2	
Avellino Totale		1.528	1.455	1.739	2.511
Benevento	ESECUZIONI MOBILIARI	1.817	1.742	3.176	1.757
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	231	158	963	1.116
	ISTANZE DI FALLIMENTO	6	6	74	24
	FALLIMENTI	26	26	74	594
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	7	7	11	26
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	72	72	39	33
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	32	32	13	19
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	4	1	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	16	16	0	16
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	8	8	0	8
Benevento Totale		2.219	2.071	4.351	3.596
Napoli Nord	ESECUZIONI MOBILIARI	4.698	4.682	5.490	4.796
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	559	454	808	2.000
	ISTANZE DI FALLIMENTO	14	14	89	1
	FALLIMENTI	27	27	95	600
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	1	3	6
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	223	223	147	76
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	73	73	49	24
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	14	14	13	1
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	67	67	0	67
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	23	23	0	23
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	4	0	4	
Napoli Nord Totale		5.703	5.582	6.694	7.598
Nola	ESECUZIONI MOBILIARI	2.172	2.145	2.761	2.193
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	285	208	474	604
	ISTANZE DI FALLIMENTO	34	34	82	2
	FALLIMENTI	17	17	130	523
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1	1	3	12
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	153	153	104	49
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	39	39	23	16
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	18	18	10	8
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	57	57	0	57
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	17	17	0	17
Nola Totale		2.793	2.689	3.587	3.481
Santa Maria Capua Vetere	ESECUZIONI MOBILIARI	3.701	3.677	8.764	4.596
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	369	307	683	881
	ISTANZE DI FALLIMENTO	33	33	82	36
	FALLIMENTI	29	29	107	800
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	5	5	4	25
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	112	112	64	48
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	29	29	12	17
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	9	9	4	5
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	21	21	0	21
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	7	7	0	7
Santa Maria Capua Vetere Totale		4.315	4.229	9.720	6.436
Torre Annunziata	ESECUZIONI MOBILIARI	4.090	4.078	8.045	4.033
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	274	214	406	640
	ISTANZE DI FALLIMENTO	22	22	50	9
	FALLIMENTI	10	10	59	266
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	3	3	9	11
	FASE DICHIARATIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	62	62	27	35
	FASE DICHIARATIVA - PROCEDURE DI CCS	32	32	11	21
	FASE DICHIARATIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	3	3	0	3
	FASE ESECUTIVA - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE	5	5	0	5
	FASE ESECUTIVA - PROCEDURE DI CCS	14	14	0	14
FASE ESECUTIVA - ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	2	2	0	2	
Torre Annunziata Totale		4.517	4.445	8.607	5.039
Totale complessivo		35.202	34.361	52.905	47.280

I dati sono estratti dal sistema DWGC SIECIC, aggiornati al 15 settembre 2023.

Fonte: Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Finito di stampare
nel mese di gennaio 2024
presso le Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A.

